

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 543

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI  
E DEGLI ODONTOIATRI (FONDAZIONE ENPAM)**

**(Esercizi 2018, 2019 e 2020)**

---

**Comunicata alla Presidenza l'11 aprile 2022**

---



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
(ENPAM)

2018-2019-2020

Determinazione del 31 marzo 2022, n. 38



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
(ENPAM)

2018-2019-2020

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott. Giampiero Greco



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

---

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2018, 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, insieme con i bilanci consuntivi per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detti esercizi.

RELATORE

*Nicola Benedizione*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria



# INDICE

PREMESSA .....	1
1. ORIGINI E FINALITÀ .....	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1. I compensi degli organi statutari.....	5
2.2. Il comitato di controllo interno .....	8
2.3. Trasparenza, anticorruzione .....	8
3. IL PERSONALE .....	10
4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.....	14
5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	15
6. IL CONTENZIOSO.....	18
7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE .....	19
7.1 Note preliminari.....	19
7.2 La struttura dei fondi di previdenza.....	19
7.3 La contribuzione .....	21
7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali .....	23
8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	26
8.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale .....	26
8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati.....	27
8.3 L'andamento dei singoli fondi.....	29
8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A" .....	29
8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni) .....	30
8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale .....	31
8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N. ....	33
8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali.....	36
9. IL BILANCIO.....	38
9.1 Note preliminari.....	38
9.2 Lo stato patrimoniale .....	39
9.2.1 L'attivo.....	41
9.2.2 Il passivo .....	48



9.3 Il conto economico .....	49
9.4 Il rendiconto finanziario .....	51
9.5 Il bilancio tecnico .....	53
10. LE PARTECIPAZIONI.....	55
10.1 Enpam <i>Real Estate</i> s.r.l. ....	55
10.2 Enpam Sicura s.r.l. ....	57
10.3 Fondazione Enpam cinque per mille .....	58
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	59

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica .....	6
Tabella 2 – Riunioni organi collegiali.....	7
Tabella 3 – Costo per gli organi ed i vicepresidenti.....	7
Tabella 4 –Dipendenti in servizio .....	11
Tabella 5 – Costo del personale .....	12
Tabella 6 – Prestazioni professionali.....	14
Tabella 7 - Attività negoziale esercizi 2017-2020 .....	16
Tabella 8 – Contenzioso pendente.....	18
Tabella 9 – Risultati economici dei vari fondi.....	21
Tabella 10 – Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi.....	21
Tabella 11 – Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio .....	22
Tabella 12 – Rapporto tra contributi e costi previdenziali – totale.....	26
Tabella 13 – Rapporto fra contributi e spesa previdenziale – per fondo .....	27
Tabella 14 – Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni.....	28
Tabella 15 – Fondo generale “Quota A” .....	30
Tabella 16 – Fondo generale “Quota B” .....	31
Tabella 17 – Prestazioni assistenziali erogate “Quota A” e “Quota B” .....	32
Tabella 18 – Fondo generale: gestione di competenza dell’indennità di maternità.....	33
Tabella 19 – Gestione previdenziale dei fondi speciali .....	34
Tabella 20 – Entrate complessive dei fondi speciali.....	35
Tabella 21 - Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali .....	36
Tabella 22 – Risultati di gestione .....	39
Tabella 23 – Stato patrimoniale sintetico .....	40
Tabella 24 – Investimenti patrimoniali .....	41
Tabella 25 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni.....	43
Tabella 26 – Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati .....	45
Tabella 27 – Immobilizzazioni finanziarie (*) .....	46
Tabella 28 – Attivo circolante.....	47
Tabella 29 – Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni.....	48

Tabella 30 - Conto economico.....	50
Tabella 31 - Rendiconto finanziario.....	51
Tabella 32 - Le proiezioni attuariali.....	54
Tabella 33 - Enpam <i>Real Estate</i> : Stato patrimoniale.....	56
Tabella 34 - Enpam <i>Real Estate</i> : Conto economico.....	57

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpam - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa agli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché sui fatti più rilevanti successivamente intervenuti.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, approvato con determinazione n. 38 dell'11 aprile 2019, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 143.

# 1. ORIGINI E FINALITÀ

L'Enpam, costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, si configura attualmente - a seguito della modificazione operata dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - come una fondazione di diritto privato. Essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Il vigente statuto, deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito di specifiche richieste ministeriali, è stato approvato con il decreto interministeriale del 17 aprile 2015.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), unitamente al Ministero dell'economia e finanze (Mef), ai sensi dell'art. 4. del citato d.lgs. n. 509 del 1994.

Quanto al quadro normativo nel cui ambito l'Ente opera, in assenza di recenti modifiche ordinamentali, si ritiene di fare riferimento alle relazioni precedenti. In questa sede, appare invece opportuno richiamare le specifiche misure recentemente assunte dall'Ente stesso, nell'alveo delle disposizioni legislative adottate in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19.

Come è noto, infatti, il Governo, a partire dai primi mesi del 2020, ha adottato una serie di provvedimenti, volti a contrastare la diffusione del *virus*, sino ad arrivare ad un *lockdown* totale. In particolare, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto l'esonero dei contributi previdenziali per i professionisti che abbiano rilevato nel 2019 un reddito inferiore a 50 mila euro e nel 2020 un calo di fatturato o dei corrispettivi di almeno un terzo. Sono seguiti, sul medesimo tema, il d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (cosiddetto decreto "Sostegni"), il d.m. Mlps, di concerto con il Mef del 17 maggio 2021, ed il d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Sostegni bis"), convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106.

Per far fronte all'emergenza che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, la Fondazione Enpam, in coerenza con il contesto normativo di cui si è detto,

ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con provvedimenti indirizzati al sostegno attivo del reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020). È stata, inoltre, prorogata al 30 settembre 2020 la scadenza sia per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione, sia per il pagamento delle relative rate di contribuzione.

Nel successivo mese di settembre, preso atto del perdurare della crisi conseguente allo stato di pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno procrastinare ulteriormente al 30 novembre 2020 la ripresa della riscossione dei contributi.

Parallelamente all'azione nel campo della previdenza, Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali. Il primo provvedimento, introdotto già a marzo 2020, è stato l'istituzione dell'indennità per quarantena, una tutela che ha consentito di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19). Alla fattispecie, si è ritenuto di applicare la disciplina già prevista in caso di calamità naturali, che prevede la concessione di un sussidio di importo pari, attualmente, ad euro 82,78 giornalieri<sup>1</sup>. Nel dicembre 2020, l'indennità di quarantena è stata estesa anche ai medici e odontoiatri accreditati *ad personam* con gli istituti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), iscritti alla gestione degli specialisti esterni.<sup>2</sup> Altra misura di natura assistenziale, impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle fattispecie in esame dell'erogazione dell'indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

---

<sup>1</sup> L'Ente, in merito, ha fatto presente che le istanze per il predetto sussidio di competenza dell'esercizio 2020 sono state liquidate nell'anno successivo (pertanto, non appaiono fra i dati dei bilanci esaminati), per un ammontare complessivo 477.986 euro.

<sup>2</sup> Nel febbraio 2021 sono giunte alla Fondazione circa 2.200 domande di quarantena. Sono state liquidate 519 domande di competenza 2020, per un esborso totale di euro 477.986,16. Un numero molto elevato di domande è pervenuto da parte di medici positivi al tampone, privi del diritto alla quarantena quanto all'inabilità temporanea previdenziale (poiché la malattia si è risolta in meno di 30 gg.). Per ovviare a tale fragilità normativa sono stati deliberati nuovi sussidi in favore dei medici colpiti dall'infezione -modulati in relazione alla gravità della patologia stessa- e ulteriori sussidi per i medici deceduti a causa del COVID-19. Gli stessi entreranno in vigore non appena verranno approvati dai Ministeri vigilanti.

La prestazione spettante nelle predette fattispecie è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B", riferito ai tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,95 euro, annualmente indicizzato. La relativa spesa, nel consuntivo 2019, è pari ad euro 3.789.700; nel bilancio 2020, la medesima voce è pari a euro 5.821.680. In proposito, si rileva che il dato contabile a fine 2020 non registra ancora la gestione dei citati sussidi nell'ambito dell'emergenza pandemica.

Sempre a favore degli iscritti che esercitano attività libero professionale - purché non titolari di pensione e in regola con il versamento dei contributi previdenziali - è stato riconosciuto un indennizzo forfetario di 1.000 euro mensili, ove sia stato documentato un importante calo del fatturato (c.d. "Bonus Enpam"). Tale indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi. La platea dei potenziali beneficiari è stata successivamente ampliata, a seguito di una deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'aprile 2020 ("Bonus Enpam plus").

A dicembre 2020, è stato approvato, inoltre, un sussidio *una tantum*, commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19. La misura del predetto sussidio è pari a euro 600 in caso di isolamento obbligatorio per positività, a euro 3.000 in caso di ricovero ospedaliero e a euro 5.000, in caso di ricovero in terapia intensiva.

Sempre a dicembre 2020, infine, Enpam ha introdotto un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a euro 5.000, per contribuire alle spese funerarie sostenute a seguito dei decessi di iscritti e pensionati contribuenti.

## **2. GLI ORGANI**

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea nazionale, di cui agli artt. 11-14 dello statuto stesso;
- il Consiglio di amministrazione (artt. 15-18);
- il Presidente (art. 19), coadiuvato da due Vicepresidenti (art. 20), uno dei quali viene nominato vicario;
- il Collegio dei sindaci (art. 24).

Lo statuto, agli artt. 21-23, prevede anche la costituzione di quattro Comitati consultivi, uno per ciascuna delle gestioni previdenziali della Fondazione.

Tutti gli organi durano in carica cinque anni, tranne il Consiglio nazionale che è composto dai presidenti degli ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente. Quanto alla composizione ed alle attribuzioni degli organi predetti si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

Gli organi statuari, in carica durante gli esercizi in esame erano stati eletti nel corso del 2015, con validità per il periodo 2015-2020. Il 27 giugno 2020 si sono svolte presso la sede dell'Assemblea nazionale dell'Enpam, le elezioni dei nuovi organi, in carica per il periodo 2020-2025; gli eletti per il Consiglio di amministrazione, come pure i componenti del Collegio sindacale e degli altri organi sono stati proclamati il 1° luglio 2020.

### **2.1. I compensi degli organi statuari**

Lo statuto attribuisce all'Assemblea nazionale il compito di determinare l'ammontare del compenso annuo spettante al Presidente, ai Vicepresidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché quello del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni consultive previste dallo statuto stesso.

L'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, aveva approvato un nuovo sistema di compensi agli organi amministrativi, entrato in vigore nel 2016 e tuttora vigente. In particolare, per gli organi di vertice e i componenti del Consiglio di amministrazione, il predetto sistema stabiliva un'indennità di carica omnicomprensiva (v. tabella seguente) e prevedeva solo il rimborso delle spese sostenute per il trasporto. Rispetto al precedente assetto, venivano aboliti sia l'indennità di trasferta, sia i compensi per il Presidente supplente del



Collegio sindacale e per i Sindaci supplenti (ferma restando l'indennità di partecipazione, in caso di effettiva sostituzione).

**Tabella 1 - Indennità di carica**

Presidente	280.000
Vice presidente vicario	95.000
Vice presidente	75.000
Consigliere di amministrazione	32.000
Presidente Collegio sindacale	35.100
Componente Collegio sindacale	28.080

Fonte: dati Enpam

Un significativo elemento di novità introdotto dalla citata deliberazione è rappresentato dalla riduzione del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per il Presidente, *“in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale; b) rispetto della riserva legale quinquennale; c) utile di esercizio”*.

L'introduzione di elementi variabili sulla remunerazione dei vertici aziendali va nella giusta direzione di un modello di *corporate governance* più coerente con le migliori pratiche internazionali: tuttavia, questa Sezione ribadisce la necessità che, da un canto, vengano più precisamente individuate le condizioni al verificarsi delle quali la riduzione della indennità viene applicata, dall'altro, venga formalizzata la procedura di accertamento del verificarsi di tali condizioni.

Per il Presidente era stato posto, anche, un limite massimo ai gettoni di presenza per partecipazione a riunioni connesse alla carica, fissato al 40 per cento dell'indennità; con la deliberazione dell'Assemblea nazionale del 28 novembre 2020, dal 1° gennaio 2021 tale limite è stato ridotto al 20 per cento dell'indennità predetta.

Ogni componente dell'Assemblea nazionale, organo che deve riunirsi per disposizione statutaria almeno due volte all'anno, percepisce 1.400 euro per seduta; per i rappresentanti che risiedono a Roma e provincia l'indennità è ridotta a 1.000 euro.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio, raffrontata con quella dell'esercizio 2017.

**Tabella 2 - Riunioni organi collegiali**

	2017	2018	2019	2020
Assemblea Nazionale	2	2	2	3
Consiglio di amministrazione	17	15	15	14
Collegio sindacale	57	54	56	62
Commissioni/Comitati vari	43	42	36	55
<b>TOTALE</b>	<b>119</b>	<b>113</b>	<b>109</b>	<b>134</b>

Fonte: dati Enpam

**Tabella 3 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti**

Compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Presidente	494.684	492.928	-0,35%	484.641	-1,71%	478.240	-1,34%
Vicepresidenti	376.112	335.771	-10,73%	277.121	-21,16%	329.800	15,97%
Collegio sindacale	796.106	748.577	-5,97%	743.625	-0,67%	691.540	-7,53%
Componenti degli organi collegiali*	1.774.029	1.789.827	0,89%	1.688.139	-6,02%	1.651.239	-2,23%
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	489.394	350.771	-28,33%	325.364	-7,81%	171.131	-90,13%
<b>TOTALE</b>	<b>3.930.325</b>	<b>3.717.874</b>	<b>-5,41%</b>	<b>3.518.890</b>	<b>-5,65%</b>	<b>3.321.950</b>	<b>-5,93%</b>

\*Compresi i membri del Consiglio di amministrazione

Fonte: dati Enpam

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2020 il costo complessivo per gli organi è pari a euro 3.318.761, a fronte di euro 3.895.961 del 2017; nell'arco temporale oggetto di osservazione, la voce di spesa registra un *trend* in costante diminuzione, con un andamento prossimo al 5 per cento per ogni esercizio.

Si segnala, inoltre, la assai significativa riduzione (-90 per cento) nell'esercizio 2020 delle "spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali", derivante dalle oggettive difficoltà di spostamento connesse al *lockdown* e all'emergenza pandemica.

## 2.2. Il comitato di controllo interno

Pur non trattandosi di un organo previsto dallo statuto, è opportuno, in questa sede, dare conto anche del Comitato di controllo interno, una struttura costituita da tre componenti esterni all'Amministrazione, finalizzata a monitorare l'applicazione del modello organizzativo e di controllo adottato dalla Fondazione e a curarne l'evoluzione.

Il Comitato venne introdotto sperimentalmente, per la durata di un anno, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 settembre 2010 con la quale si approvava al "Sistema integrato di controllo per la Fondazione Enpam"<sup>3</sup>; successivamente è stato reso stabile e rinnovato nella composizione di biennio in biennio<sup>4</sup>.

All'organismo citato sono attribuiti un'ampia serie di compiti ad ausilio degli organi della Fondazione; essi riguardano, tra l'altro, il monitoraggio dei processi aziendali, l'adempimento degli obblighi informativi e dell'applicazione delle procedure operative, la gestione del Modello organizzativo di controllo, del Codice etico<sup>5</sup> e dei conflitti di interesse. Nel 2019 è stato impegnato in particolare sul nuovo disciplinare inerente alle modalità di alienazione del patrimonio immobiliare diretto.

Con la delibera del 24 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del Comitato stesso.

L'onere relativo all'organismo è rimasto sostanzialmente stabile negli esercizi in esame (euro 160.000 nell'esercizio 2018, euro 161.904 nel 2019 ed euro 173.440 euro del 2020).

## 2.3. Trasparenza, anticorruzione

Le Casse di previdenza privatizzate rientrano tra i soggetti tenuti all'applicazione degli obblighi di trasparenza indicati al comma 3, dell'art. 2-bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97<sup>6</sup> e secondo le indicazioni interpretative ed applicative fornite dalle specifiche linee guida adottate dall'Anac, con deliberazione 11

---

<sup>3</sup> A tale proposito si rammenta che lo stesso Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 25 settembre 2009, aveva dato mandato al Presidente di sospendere il progetto di volontario adeguamento allo schema proprio del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, definendo un apposito modello organizzativo e di controllo "più mirato alle esigenze specifiche dell'Ente".

<sup>4</sup> Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 58 del 2011, n. 76 del 2013, n. 113 del 2015, n. 99 del 2017, n. 92 del 2019.

<sup>5</sup> La vigente versione del Codice etico è stata adottata dall'Ente con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 dell'8 marzo 2013, aggiornando, nel rispetto alla legislazione nazionale anticorruzione (legge 6 novembre 2012, n. 190), il precedente testo risalente al 2008

<sup>6</sup> Sono soggette all'applicazione della norma citata: "le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

novembre 2017, n. 1134<sup>7</sup>. Ai predetti soggetti la disciplina recata dal citato decreto si applica in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In merito, la Fondazione Enpam ha adottato in regime di autoregolamentazione il “Codice della trasparenza” nel quale ha individuato i propri impegni in ordine alla pubblicazione:

- di informazioni e documenti relativi alle attività di pubblico interesse svolte, in adempimento degli specifici obblighi posti dalla normativa in materia e specificati nell'allegato 1 alle richiamate Linee guida Anac;
- di informazioni e documenti che la Fondazione stessa, al di là degli obblighi normativi, ha scelto di pubblicare in ossequio al generale principio di trasparenza, il cui rispetto è sancito dall'art. 26 dello Statuto.

L'incarico di responsabile dell'applicazione del Codice predetto è stato attribuito ad un dirigente.

Nell'apposita sezione “Fondazione trasparente” del sito istituzionale, l'Ente, ai sensi del citato art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato il referto di questa Corte relativo all'esercizio finanziario 2017.

---

<sup>7</sup> Anac, deliberazione 11 novembre 2017, n. 1134, “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

### 3. IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 dello statuto, a capo della struttura amministrativa dell'Enpam è posto il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano svolto attività dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno dieci anni (comma 2). Viene assunto con contratto di lavoro quinquennale, rinnovabile.

Secondo la previsione del comma 3 del citato articolo dello statuto, il Direttore Generale *“sovrintende alla organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di amministrazione; può proporre al Presidente argomenti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali; dispone l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio di amministrazione”*.

Inoltre, interviene con funzioni consultive alle riunioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di amministrazione e delle commissioni consultive, della Commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi, nonché a quelle dei Comitati tecnici; riferisce periodicamente al Presidente ed annualmente all'Assemblea nazionale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sull'andamento tecnico e amministrativo della gestione della Fondazione.

L'attuale Direttore generale, in carica dal 18 gennaio 2016, è stato confermato per un ulteriore quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 69 del 15 luglio 2020; nel triennio in esame, ha percepito emolumenti (comprensivi della parte variabile) pari a 331.309 euro (esercizi 2018 e 2019), e 371.584 euro (esercizio 2020). Tale aumento, come comunicato dall'Ente, è dovuto agli adeguamenti automatici previsti dal nuovo Ccnl dirigenti ed è comprensivo di arretrati *una tantum* per euro 21.454.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo del comparto degli enti previdenziali privati.

Le due tabelle che seguono danno conto, con riferimento agli esercizi tra il 2017 e il 2020, rispettivamente della consistenza dell'organico dell'Ente, nonché del costo relativo al personale.

**Tabella 4 -Dipendenti in servizio**

	2017	2018	2019	2020	Var. % 2020/2017
Dirigenti*	24	24	24	25	1
Quadri	78	77	76	78	0
Area professionale	16	16	16	15	-1
Area A	290	288	285	294	4
Area B	79	80	85	74	-5
Area C	12	15	15	23	11
<b>TOTALE</b>	<b>499</b>	<b>500</b>	<b>501</b>	<b>509</b>	<b>10</b>
<i>di cui: a tempo determinato, per la sostituzione di personale in maternità</i>	6	1	2	0	-6

\*compreso il Direttore generale

Fonte: dati Enpam

A fine 2020 i dipendenti in servizio sono 509, di cui 3 con contratto di lavoro *part-time* e 20 in posizione di distacco (17 presso la controllata Enpam Real Estate, 1 presso il Fondo Sanità, 1 presso il Fondo sanitario integrativo e 1 presso la società Salutemia); nell'anno, l'Ente, a fronte di 36 cessazioni, ha effettuato 44 assunzioni a tempo indeterminato, con un incremento netto, rispetto al 2019, pari a 8 unità.

**Tabella 5 - Costo del personale**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/ 2017
<b>A - Trattamento economico</b>								
- stipendi ed altre competenze fisse	18.417.348	18.435.278	0,10	19.550.401	6,05	19.924.227	1,91	8,18
- straordinario	733.926	669.498	-8,78	625.646	-6,55	303.120	-51,55	-58,70
- missioni	216.225	166.065	-23,20	114.280	-31,18	19.603	-82,85	-90,93
- competenze accessorie diverse	6.472.624	6.479.597	0,11	6.848.699	5,70	6.919.772	1,04	6,91
<b>TOTALE</b>	<b>25.840.123</b>	<b>25.750.438</b>	<b>-0,35</b>	<b>27.139.026</b>	<b>5,39</b>	<b>27.166.722</b>	<b>0,10</b>	<b>5,13</b>
<b>B - Oneri sociali</b>								
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.883.113	6.996.302	1,64	7.175.008	2,55	7.783.383	8,48	13,08
- contributi al fondo di prev. Complementare	380.466	378.815	-0,43	379.020	0,05	507.661	33,94	33,43
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	38.049	37.882	-0,44	37.902	0,05	50.223	32,51	32,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.301.628</b>	<b>7.412.999</b>	<b>1,53</b>	<b>7.591.930</b>	<b>2,41</b>	<b>8.341.267</b>	<b>9,87</b>	<b>14,24</b>
<b>C - Trattamento fine rapporto</b>								
- indennità fine rapporto	2.035.803	1.997.275	-1,89	1.988.436	-0,44	2.111.512	6,19	3,72
<b>TOTALE</b>	<b>2.035.803</b>	<b>1.997.275</b>	<b>-1,89</b>	<b>1.988.436</b>	<b>-0,44</b>	<b>2.111.512</b>	<b>6,19</b>	<b>3,72</b>
<b>D - Trattamento di quiescenza e simili</b>								
- indennità integrativa speciale (art.2 , l. n. 324 del 1957)*	232.893	228.803	-1,76	226.581	-0,97	227.113	0,23	-2,48
- pensioni ex FPI (art. 14, l. n. 144/99)	1.130.807	1.131.124	0,03	1.114.533	-1,47	1.041.249	-6,58	-7,92
<b>TOTALE</b>	<b>1.363.700</b>	<b>1.359.927</b>	<b>-0,28</b>	<b>1.341.114</b>	<b>-1,38</b>	<b>1.268.362</b>	<b>-5,42</b>	<b>-6,99</b>
<b>E - Altri costi</b>								
- premi di assicurazione	98.331	100.393	2,10	107.587	7,17	114.840	6,74	16,79
- interventi assistenziali	374.713	377.618	0,78	385.875	2,19	411.556	6,66	9,83
- altri oneri	280.192	336.224	20,00	350.778	4,33	395.632	12,79	41,20
- rimborsi spese	8.502	0	-100,00	0		0		-100,00
- acquisto vestiario e divise	14.874	14.065	-5,44	14.521	3,24	10.980	-24,39	-26,18
- incentivi all'esodo		0		1.017.937		0	-100,00	
<b>TOTALE</b>	<b>776.612</b>	<b>828.300</b>	<b>6,66</b>	<b>1.876.698</b>	<b>126,57</b>	<b>933.008</b>	<b>-50,28</b>	<b>20,14</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.317.866</b>	<b>37.348.939</b>	<b>0,08</b>	<b>39.937.204</b>	<b>6,93</b>	<b>39.820.871</b>	<b>-0,29</b>	<b>6,71</b>

Fonte: dati Enpam

(\*) limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31 dicembre 1994

I costi del personale nel 2020 ammontano complessivamente a 39,82 milioni, valore che risulta in lieve diminuzione (-0,29) rispetto all'esercizio precedente ma più elevato rispetto al 2017 nella misura del 6,71 per cento.

In particolare, nel triennio in esame risultano in costante crescita (+5,13 per cento) gli oneri relativi al trattamento economico, per effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro, del pagamento dei relativi arretrati, nonché, in qualche misura, del costante incremento del personale (499 unità nel 2017, 509 nel 2020).

Quanto alle “altre voci di costo” del medesimo comparto, si rileva come l’incremento particolarmente elevato (126,57 per cento) relativo all’esercizio 2018, sia oggettivamente riconducibile agli oneri relativi l’erogazione di incentivi all’esodo (euro 1.017.937); depurato di tale valore, infatti, il comparto di spesa in esame presenta un andamento di crescita assai più contenuto.

Anche in considerazione delle osservazioni più riprese mosse in proposito dai Ministeri vigilanti e delle raccomandazioni del Collegio dei revisori, la Sezione ritiene che l’Ente non possa esimersi dall’osservare comportamenti coerenti con la generale esigenza di contenimento della spesa, in particolare, per quanto riguarda gli oneri per il personale.



## 4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Nell'arco del triennio in esame, l'andamento dei costi per prestazioni professionali (rientranti fra i costi per servizi, v. par. 7.3) è rappresentato dalla seguente tabella.

**Tabella 6 - Prestazioni professionali**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Prestazioni professionali	6.112.937	7.328.356	19,88	6.167.771	-15,84	5.082.633	-17,59
<i>di cui: onorari e spese patrocinio legale e oneri connessi a spese giudiziarie</i>	4.170.068	5.449.530	30,68	3.549.408	-34,87	2.473.050	-30,33

Fonte: dati Enpam

I costi di cui sopra (sui quali il Ministero vigilante ha, a più riprese, formulato raccomandazioni volte alla prudenza) registrano un significativo incremento nel 2018, per poi diminuire fino a livelli prossimi al 2017 già nel successivo esercizio e quindi, più marcatamente, alla fine del 2020 (da 6,11 milioni a 5,08 milioni).

Da quanto riportato nelle note integrative dei diversi bilanci, tale andamento è attribuibile principalmente alla diminuzione della spesa per gli onorari correlati al patrocinio legale dell'Ente e per gli oneri connessi alle spese giudiziarie, calati da 4,17 milioni del 2017, a 2,47 milioni nel 2020.

## 5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale attuata dall'Enpam negli esercizi oggetto della presente relazione, è opportuno rilevare come, solo dalla fine del 2018 l'Ente abbia dato conto nella sezione "appalti" del proprio sito *internet* dei dati relativi alle procedure di acquisto di beni e servizi. Ai fini della migliore valutazione dei valori e dell'andamento complessivo delle diverse procedure applicate dall'ente nel periodo in esame, si è resa necessaria una specifica richiesta istruttoria, avente come riferimento temporale gli esercizi dal 2017 al 2020, cui l'Ente ha dato riscontro.

Nella tabella seguente, si riporta pertanto una rappresentazione complessiva dell'attività, distinta per anno.

**Tabella 7 - Attività negoziale esercizi 2017-2020**

Esercizio	2017				2018				2019				2020			
	Tipo procedura	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Import o % medio	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Importo % medio	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Importo % medio	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale
Affidamento diretto art. 36	99	543.208	4,66	5.487	88	454.149	3,28	5.161	98	344.201	0,46	3.512	104	694.955	5,72	6.682
Affidamento diretto art. 63	40	722.181	6,19	18.055	52	508.180	3,67	9.773	62	904.963	1,22	14.596	55	887.027	7,30	16.128
Procedura negoziata	130	2.016.487	17,28	15.511	120	3.060.086	22,08	25.501	136	3.660.034	4,94	26.912	134	5.255.925	43,23	39.223
Procedura rilevanza comunitaria	7	6.496.878	55,69	928.125	5	7.598.581	54,82	1.519.716	8	65.647.712	88,61	8.205.964	6	2.502.321	20,58	417.054
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	7	1.887.475	16,18	269.639	8	2.240.168	16,16	280.021	5	3.531.087	4,77	706.217	7	2.816.923	23,17	402.418
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>11.666.229</b>	<b>100,00</b>	<b>41.223</b>	<b>273</b>	<b>13.861.164</b>	<b>100,00</b>	<b>50.773</b>	<b>309</b>	<b>74.087.997</b>	<b>100,00</b>	<b>239.767</b>	<b>306</b>	<b>12.157.151</b>	<b>100,00</b>	<b>39.729</b>
<b>Variazione % annuale</b>					<b>-3,53</b>	<b>18,81</b>			<b>13,19</b>	<b>434,50</b>			<b>-0,97</b>	<b>-83,59</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

In termini generali, l'attività negoziale dell'Ente è caratterizzata dal progressivo incremento delle procedure, sia in numero (da 283 nel 2017, a 306 nel 2020), sia in termini di valore di aggiudicazione (da euro 11.666.229 nel 2017, a euro 12.157.151 nel 2020); il "picco" assai rilevante che si rileva nel 2019 (euro 74.087.997), è correlato all'espletamento di ben 8 gare di rilevanza comunitaria, di valore complessivo assai elevato (euro 65.647.712).

Nel dettaglio, poi, si riscontra che gli affidamenti diretti risultano sostanzialmente stabili nell'arco temporale in esame, con numeri intorno al centinaio ad esercizio, per importi di aggiudicazione contenuti e, soprattutto, con un'incidenza assai limitata sul valore complessivo dell'attività negoziale (4,66 per cento nel 2017; 3,28 nel 2018; 0,46 nel 2019; 5,72 nel 2020).

Analoghe considerazioni possono essere fatte in merito agli affidamenti *ex art. 63* del Codice degli appalti, che si posizionano intorno alle 50 procedure all'anno (equivalenti al 6,5 per cento medio rispetto al complesso dell'attività negoziale), per valori complessivi piuttosto bassi (euro 722.181, nel 2017; euro 508.180, nel 2018; euro 904.963, nel 2019; euro 887.027, nel 2020).

Il numero degli affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro o convenzioni risulta costante e alquanto contenuto, a fronte, peraltro, di importi annuali crescenti: si tratta di valori pari a euro 1.887.475 nel 2017 (con 7 procedure) che giungono a euro 2.816.923 (ugualmente, con 7 procedure) nel 2020, con un livello massimo nel 2019, pari a euro 3.531.087 (con sole 5 procedure).

Le procedure negoziate rilevano sempre la maggiore incidenza proporzionale rispetto al valore degli importi di aggiudicazione conseguiti con altre tipologie di gare (dal 17,28 per cento del 2017 al 43,23 per cento del 2020) ma, soprattutto con un forte *trend* di crescita in valore (euro 2.016.487, nel 2017; euro 3.060.086, nel 2018; euro 3.660.034, nel 2019; euro 5.255.225, nel 2020).

## 6. IL CONTENZIOSO

Come si evince dalla tabella che segue, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso. Rispetto all'esercizio 2017, tutti i valori appaiono in progressivo aumento: il numero di controversie pendenti (pari a 926 nel 2017) raggiunge quota 1.135 nel 2020, soprattutto concentrate nell'ambito previdenziale e in quello immobiliare.

**Tabella 8 - Contenzioso pendente**

	2017	2018	2019	2020
Giudizi di natura previdenziale	358	372	276	407
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla EnpamRE)	539	697	723	693
Giudizi promossi dal personale	4	3	1	1
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	3	2	1	1
Giudizi di diversa natura	22	16	14	33
<b>TOTALE</b>	<b>926</b>	<b>1.090</b>	<b>1.015</b>	<b>1.135</b>

Fonte: dati Enpam

A fronte di ciò, peraltro, nello stato patrimoniale 2020, gli accantonamenti nel "Fondo rischi diversi" risultano pari a 5,81 milioni (importo consistentemente diminuito nel triennio in esame); di essi 5.227.103, sono relativi al rischio soccombenza in relazione a giudizi pendenti<sup>8</sup>, mentre i residuali euro 584.892 si riferiscono a voci diverse (richieste su fatture emesse, pendenze riguardanti il personale dipendente, accantonamenti per eventuali cessazioni consensuali del personale dirigente).

<sup>8</sup> La nota integrativa al bilancio 2020 (pag. 147) riporta, in merito, i seguenti elementi conoscitivi: euro 3.000.000, relativi al giudizio in relazione a costi e compensi su lavori di costruzione della nuova sede; euro 20.000, relativi ad un procedimento pendente avanti la Corte di appello di Roma promossa da un dipendente per riconoscimento professionale; euro 100.000, relativi al giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma per richiesta di risarcimento danni da parte di un locatario; euro 500.000, relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo; euro 1.500.000, relativi ad un giudizio pendente avanti il Tribunale di Roma, afferente a lavori di riordino ed adeguamento norme di sicurezza impianti su complesso immobiliare di proprietà dell'Ente; euro 107.103 invariati rispetto al 2019, quale residuo pagamento richiesto dal fornitore per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono ancora in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta.

## 7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

### 7.1 Note preliminari

L'Enpam, come detto, esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e dei superstiti; oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di reversibilità), l'Ente eroga i trattamenti assistenziali di vario genere di cui si dà conto al successivo par. 7.4.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite esclusivamente dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; agli Enti previdenziali privatizzati, infatti, è fatto esplicito divieto dalla vigente normativa (art. 1, co. 1, del d. lgs. n. 509 del 1994) di usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario".

### 7.2 La struttura dei fondi di previdenza

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Enpam gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, ovvero:

- il fondo "di previdenza generale", diviso a sua volta in due gestioni:
  - i. la "Quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti i medici e gli odontoiatri, all'atto dell'iscrizione agli ordini professionali;
  - ii. la "Quota B", per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*;
- il fondo "della medicina convenzionata ed accreditata", articolato, a sua volta, in tre gestioni previdenziali, ovvero:
  - i. quella a favore dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale;
  - ii. quella degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi;
  - iii. quella degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Le gestioni dei due fondi, "all'interno di un quadro normativo comune, tengono conto delle specificità delle diverse categorie professionali, con particolare riferimento all'aliquota di contribuzione ed al corrispondente coefficiente di rendimento" (art. 5 dello statuto<sup>9</sup>).

---

<sup>9</sup> Deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito delle richieste ministeriali (approvato con decreto interministeriale del 17 aprile 2015).

Sotto il profilo regolamentare, a seguito di specifiche indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto tanto a riformare la disciplina del Fondo di previdenza generale, quanto a rendere omogenee le disposizioni relative al secondo comparto, mediante l'adozione di un regolamento unico, denominato "della medicina convenzionata e accreditata". In relazione alla predetta riforma, approvata dal Consiglio di amministrazione con le delibere n. 52 e 53 del 19 maggio 2017, i Ministeri vigilanti si sono espressi favorevolmente, con nota del 13 settembre 2017.

Sotto il profilo funzionale, i singoli fondi sono differenziati, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che li caratterizzano come fondi di categoria. Lo statuto (agli artt. 21 e 22) prevede, rispettivamente, la costituzione per la Quota B e per ciascuno dei tre fondi del secondo comparto di un apposito Comitato consultivo, e le specifiche modalità di composizione e di funzionamento. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predispose una relazione sulla propria attività istituzionale, nella quale evidenzia i conti economici e gli stati patrimoniali dei singoli fondi, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun di essi, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare, quindi, per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve. A partire dall'esercizio 2011, attività e passività di ciascun fondo sono imputati alle altre gestioni, proporzionalmente alla loro quota di riserva patrimoniale. Pertanto, il patrimonio a fine anno dei singoli fondi risulta determinato dalle riserve ad inizio esercizio, aumentate dai singoli risultati economici, rettificati in base alla partecipazione all'onere del Fondo specialisti esterni.

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, i risultati economici dei vari fondi nell'arco temporale oggetto di esame e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i fondi stessi.

**Tabella 9 – Risultati economici dei vari fondi**
*(migliaia di euro)*

Fondi	2017		2018		2019		2020	
	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio
Fondo prev.g. "Quota A"	148.893	3.376.444	164.511	3.526.239	197.812	3.724.626	115.346	3.843.577
Fondo prev.g. "Quota B"	509.359	6.225.405	593.590	6.791.861	825.572	7.618.541	585.059	8.210.974
Fondo prev. "med. gen."	404.530	7.686.550	486.290	8.139.337	597.934	8.738.598	445.527	9.192.583
Fondo prev. "spec. amb."	97.135	2.450.695	97.794	2.537.807	137.791	2.676.012	93.137	2.771.739
Fondo prev. "spec.est."	4.850	0	-17.782	0	-20.080	0	-17.409	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.164.767</b>	<b>19.739.095</b>	<b>1.324.403</b>	<b>20.995.244</b>	<b>1.739.029</b>	<b>22.757.778</b>	<b>1.221.660</b>	<b>24.018.872</b>

*Fonte: dati Enpam*
**Tabella 10 – Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi**
*(percentuali)*

Fondi	2017	2018	2019	2020
Fondo di previdenza generale ""Quota A""	17,1	16,8	16,4	16
Fondo di previdenza generale "Quota B"	31,5	32,3	33,5	34,2
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	38,9	38,8	38,4	38,3
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	12,4	12,1	11,8	11,5
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0	0	0	0
	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

*Fonte: dati Enpam*

### 7.3 La contribuzione

L'obbligo di contribuzione è direttamente correlato all'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e al convenzionamento con il S.S.N., per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino annualmente:

- un contributo ordinario computato sul reddito professionale imponibile ai fini dell'IRPEF. Tale contributo è stato pari al 16,50 per cento per il 2018, al 17,50 per cento



per il 2019 e al 18,50 per cento per il 2020. Il contributo in esame è dovuto fino a un limite di reddito che è soggetto annualmente all'indicizzazione sulla base delle rilevazioni dei prezzi Istat (nel 1998 era stato fissato in euro 44.810,18; per il 2020, in 103.055 euro);

- un contributo aggiuntivo dell'1 per cento, computato sul reddito eccedente il limite anzidetto<sup>10</sup>, con un minimo obbligatorio, anch'esso soggetto a rivalutazione, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella seguente.

**Tabella 11 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio**

Categorie di contribuenti	2017	2018	2019	2020
Studenti	108,04	110,55	113,20	115,33
Sino al compimento del 30° anno di età	216,07	221,09	226,40	230,65
Tra il 31° ed il 35° anno di età	419,41	429,16	439,46	447,70
Tra il 36° ed il 40° anno di età	787,05	805,35	824,68	840,14
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.453,54	1.487,33	1.523,03	1.551,59
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	787,05	805,35	824,68	840,14

Fonte: dati Enpam

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla "Quota A" del Fondo generale, quelli determinati in rapporto al reddito professionale, alla "Quota B".

Dall'esercizio 2017, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e in chirurgia e in odontoiatria, a partire dal V anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo albo professionale, possono richiedere l'iscrizione alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale; l'entità del contributo dovuto, pari a euro 108,04 nel 2017, per il 2020 è stata determinata dall'Enpam in 115,33 euro. Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza Enpam, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 18,5 per cento.

<sup>11</sup> Al 31 dicembre 2020, l'aliquota contributiva per i medici di assistenza primaria è del 22 per cento, mentre per i pediatri di libera scelta l'aliquota è del 21 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, comma 39, del d.lgs. 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo, attinente alle prestazioni specialistiche rese allo stesso S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

Sul possibile esonero della contribuzione 2020, previsto dalle normative adottate a fronte dell'emergenza pandemica, si rimanda a quanto indicato nel capitolo 1.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che è stato rideterminato, per il 2020, in 45 euro (nei due precedenti esercizi ammontava, rispettivamente, a 44 e 40 euro). L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.lgs. 26 marzo 2011, n. 151. Nel 2020, l'ammontare complessivo del rimborso a carico del bilancio dello Stato ammonta a 15,11 milioni.

#### **7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali**

Appositi regolamenti dell'Enpam, sottoposti all'approvazione dai Ministeri vigilanti, disciplinano l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Quanto alle prime, come detto, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni di invalidità; pensioni ai superstiti.

La pensione di vecchiaia spetta al compimento del sessantottesimo anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai fondi speciali) può essere conseguita al compimento del quarantaduesimo anno di anzianità contributiva ovvero del sessantaduesimo anno di età, con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni.

Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantottesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2 per cento, per provvedimento d'ufficio; il predetto supplemento può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio.

Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione in capitale della pensione, a condizione che essi conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo Inps.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto, prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia, assolutamente e permanentemente inabile per malattia od infortunio.

Le pensioni ai superstiti spettano:

- al coniuge, nonché ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali), sino al raggiungimento del ventunesimo anno di età (ventiseiesimo, se studenti universitari);
- ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli;
- a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

L'Ente eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo Inps.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale. Esse sono costituite da:

- sussidi straordinari a favore dell'iscritto, del pensionato o del coniuge superstite che versi in stato di bisogno a causa di infortunio, malattia o eventi di particolare gravità;
- sussidi per motivi di studio agli orfani degli iscritti, in relazione allo stato di bisogno ed ai meriti scolastici;
- contributi per l'ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno;
- contributi per l'assistenza agli iscritti o pensionati non autosufficienti;
- assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente o temporaneamente invalidi.

E' prevista inoltre l'indennità di maternità, erogata alle professioniste iscritte che non abbiano diritto a fruirne a carico di altre gestioni, conformemente alla normativa di cui alla legge 11 dicembre 1990, n. 379<sup>12</sup>.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti che versano in precarie condizioni economiche e di salute non possono superare, nel complesso, il 5 per cento dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio.

---

<sup>12</sup> Norma recepita negli articoli 70, e segg., del t.u. approvato con decreto lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dalla legge n. 289 del 15 ottobre 2003. Quest'ultima disposizione ha fissato un tetto massimo per le prestazioni e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento,

Anche per gli iscritti e i pensionati della "Quota B" del fondo di previdenza generale sono state introdotte forme di assistenza che si aggiungono rispetto a quelle erogate dalla "Quota A"<sup>13</sup>.

Esse riguardano:

- prestazioni assistenziali ai neoiscritti alla gestione "Quota B", per inabilità temporanea assoluta;
- prestazioni assistenziali aggiuntive nei casi di pensione di inabilità assoluta e permanente;
- sussidi assistenziali continuativi aggiuntivi per l'assistenza domiciliare;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali;
- prestito d'onore - finanziamento in conto interessi;
- borse di studio per i figli degli iscritti;
- sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità.

Per gli interventi assistenziali previsti dalla normativa correlata alla pandemia da Covid-19, si rinvia a quanto indicato nel capitolo 1.

---

<sup>13</sup> "Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del fondo di previdenza generale", adottate con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Enpam n. 116 del 12 dicembre 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 11531 del 16 ottobre 2020.

## 8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

### 8.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

La tabella che segue evidenzia, nel triennio in esame, una crescita delle entrate contributive nel loro complesso (+21,59 per cento): peraltro, i costi previdenziali aumentano, in misura più significativa (+33,74). Il rapporto fra le due grandezze (il c.d. "indice di copertura) tende, quindi, a peggiorare, passando da 1,74 nel 2017 a 1,58, nel 2020, con un decremento pari al 9,20 per cento.

**Tabella 12 - Rapporto tra contributi e costi previdenziali - totale**

(milioni di euro)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Entrate contributive	2.647,38	2.917,89	10,22	2.970,21	1,79	3.218,88	8,37	21,59
Spesa previdenziale	1.524,01	1.645,23	7,95	1.835,08	11,54	2.038,24	11,07	33,74
Saldo contributi - pensioni	1.123,37	1.272,66	13,29	1.135,13	-10,81	1.180,64	4,01	5,10
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,74</b>	<b>1,77</b>	<b>1,72</b>	<b>1,62</b>	<b>-8,47</b>	<b>1,58</b>	<b>-2,47</b>	<b>-9,20</b>

L'importante incremento della spesa previdenziale (+11,54 per cento) registrato negli esercizi 2019 e 2020 è connesso all'aumento del numero degli iscritti che, nell'ambito di ciascun fondo, hanno maturato il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico (c.d. "gobba pensionistica").

Nella successiva tabella, i dati relativi alle grandezze previdenziali vengono esposti in forma disaggregata, con riferimento a ciascun fondo previdenziale.

**Tabella 13 - Rapporto fra contributi e spesa previdenziale - per fondo***(milioni di euro)*

	Contributi				Pensioni				Contributi/Pensioni			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Fondo generale ("Quota A")*	441,47	464,54	456,43	456,55	279,60	294,83	338,18	360,95	1,58	1,58	1,35	1,26
Fondo libera prof ("Quota B")	609,36	705,45	792,55	860,52	124,96	143,91	173,22	208,29	4,88	4,90	4,58	4,13
Fondo medici di Med. Gen.	1.234,72	1.392,38	1.375,16	1.532,35	851,06	920,75	1.019,01	1.143,52	1,45	1,51	1,35	1,34
Fondo specialisti ambulat.	310,53	325,54	317,35	337,60	223,72	240,33	258,27	279,46	1,39	1,35	1,23	1,21
Fondo specialisti esterni	51,30	29,98	28,72	31,86	44,67	45,41	46,40	46,02	1,15	0,66	0,62	0,69
<b>TOTALE</b>	<b>2.647,38</b>	<b>2.917,89</b>	<b>2.970,21</b>	<b>3.218,88</b>	<b>1.524,01</b>	<b>1.645,23</b>	<b>1.835,08</b>	<b>2.038,24</b>	<b>1,74</b>	<b>1,77</b>	<b>1,62</b>	<b>1,58</b>

\* Le entrate del fondo di previdenza generale ("Quota A") non comprendono i contributi di maternità. Gli importi sono comprensivi delle somme relative agli anni precedenti

## 8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

La tabella che segue fornisce i dati concernenti il numero degli iscritti raffrontato a quello dei titolari di pensioni; nel triennio, il relativo rapporto risulta in continua flessione, sia in termini complessivi (pari a 2,64 nel 2020, a fronte di 3.01 nel 2017), sia, con un andamento sostanzialmente analogo, per ciascuno dei Fondi.

**Tabella 14 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni**

	Iscritti				Pensionati				Iscritti/Pensionati			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Fondo generale "Quota A"	363.670	366.084	371.465	375.380	111.770	116.198	124.417	132.472	3,25	3,15	2,99	2,83
Fondo libera prof. "Quota B"	172.611	177.734	183.671	189.105	45.185	48.044	53.321	58.477	3,82	3,70	3,44	3,23
Fondo medicina generale	71.422	71.376	71.213	71.516	31.754	33.323	35.561	38.529	2,25	2,14	2,00	1,86
Fondo specialisti ambulatoriali	18.857	18.742	18.232	17.699	14.621	15.158	15.967	16.791	1,29	1,24	1,14	1,05
Fondo specialisti esterni	12.429	11.957	12.165	9.806	5.783	5.683	5.531	5.379	2,15	2,10	2,20	1,82
<b>TOTALE</b>	<b>629.554</b>	<b>645.893</b>	<b>656.746</b>	<b>663.506</b>	<b>209.113</b>	<b>218.406</b>	<b>234.797</b>	<b>251.648</b>	<b>3,01</b>	<b>2,96</b>	<b>2,80</b>	<b>2,64</b>

Fonte: dati Enpam

## **8.3 L'andamento dei singoli fondi**

### **8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"**

I contributi previdenziali in senso proprio, alla fine del triennio in esame, sono in lieve aumento, anche a fronte della riduzione (-1,77 per cento) registrata nel 2019; risultano, invece, in sensibile calo (-20,15 per cento) le entrate relative ai contributi di maternità (16 mila euro nel 2020, a fronte dei quasi 21 mila del 2017).

È progressivamente cresciuta, nel 2020, anche la spesa per pensioni, confermando la tendenza già registrata nei precedenti esercizi; essa si attesta, a fine triennio, a circa 360 milioni (nel 2017 ammontava a 277 milioni), segnando una crescita di poco superiore al 30 per cento.



**Tabella 15 - Fondo generale "Quota A"**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var.% 2020/2017
<b>Entrate:</b>								
Contributo obbligatorio	429.538	440.063	2,45	446.497	1,46	449.178	0,6	4,57
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	10.883	22.962	110,99	8.393	-63,45	7.287	-13,18	-33,04
Contributo di riscatto di allineamento alla "Quota A"	318	197	-38,05	143	-27,41	86	-39,86	-72,96
<b>Totale contributi previdenziali</b>	<b>440.739</b>	<b>463.222</b>	<b>5,1</b>	<b>455.033</b>	<b>-1,77</b>	<b>456.551</b>	<b>0,33</b>	<b>3,59</b>
Contributo di maternità	20.538	14.583	-29	15.992	9,66	16.400	2,55	-20,15
<b>Totale entrate</b>	<b>461.277</b>	<b>477.805</b>	<b>3,58</b>	<b>471.025</b>	<b>-1,42</b>	<b>472.951</b>	<b>0,41</b>	<b>2,53</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>								
Dirette ordinarie	192.508	205.125	6,55	240.103	17,05	267.070	11,23	38,73
Di invalidità	13.636	14.525	6,52	15.516	6,82	15.814	1,92	15,97
Ai superstiti	68.458	72.029	5,22	74.075	2,84	75.790	2,32	10,71
Integrazione al minimo Inps	3.198	3.009	-5,91	2.834	-5,82	2.627	-7,3	-17,85
Recupero di prestazioni non dovute	-798	-1.066	33,58	-1.048	-1,69	-1.091	4,1	36,72
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>277.002</b>	<b>293.622</b>	<b>6</b>	<b>331.480</b>	<b>12,89</b>	<b>360.210</b>	<b>8,67</b>	<b>30,04</b>

Fonte: dati Enpam

### 8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)

Nel loro complesso, nel triennio 2018-2020 le entrate contributive registrate dal Fondo in esame sono aumentate dell'44,43 per cento, passando da 596 a 861 milioni. Analogamente, il complesso della spesa pensionistica segna un incremento pari al 68,05 per cento, passando da quasi 120 ad oltre 201 mln.; un andamento analogo si riscontra per le diverse tipologie di pensioni erogate dal fondo.

**Tabella 16 - Fondo generale "Quota B"**

(migliaia di euro)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
<b>Entrate:</b>								
Contributi commisurati al reddito	570.816	679.390	19,02	764.892	12,59	836.252	9,33	46,50
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	24.965	26.042	4,31	27.590	5,94	24.239	-12,15	-2,91
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali (l. n. 265 del 1999)	23	17	-26,09	17	0	26	52,94	13,04
<b>Totale entrate</b>	<b>595.804</b>	<b>705.449</b>	<b>18,4</b>	<b>792.499</b>	<b>12,34</b>	<b>860.517</b>	<b>8,58</b>	<b>44,43</b>
<b>Spese:</b>								
Dirette ordinarie	95.979	110.609	15,24	136.196	23,13	169.324	24,32	76,42
Di invalidità	5.708	6.344	11,14	6.840	7,82	7.273	6,33	27,42
Ai superstiti	18.212	20.209	10,97	22.427	10,98	24.835	10,74	36,37
Recuperi di prestazioni non dovute	-216	-238	10,19	-294	23,53	-303	3,06	40,28
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>119.683</b>	<b>136.924</b>	<b>14,41</b>	<b>165.169</b>	<b>20,63</b>	<b>201.129</b>	<b>21,77</b>	<b>68,05</b>

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione risulta costantemente positivo, anche se in progressiva flessione: il relativo valore era prossimo a 5 nel 2017, mentre è di poco superiore a 4, nel 2020.

### 8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

La tabella successiva riassume la spesa complessiva sostenuta a valere dei due comparti ("Quota A" e "Quota B") del Fondo generale per gli interventi d'assistenza.

**Tabella 17 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"**

Quota A	Importo erogati (euro)				Beneficiari (n.)			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Sussidi straordinari	2.053.000	3.667.400	3.133.850	3.052.200	790	1.219	953	887
Sussidi integrativi ad invalidi	39.069	34.251	29.875	26.277	202	202	108	108
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	508.461	619.765	657.162	698.154	303	342	384	435
Borse di studio	318.165	289.550	291.330	286.125	141	134	132	120
Borse di studio ONAOSI	28.961	51.155	104.408	6.521	6	11	21	2
Sussidi di assistenza domiciliare	2.295.823	2.641.896	3.152.683	3.490.230	3.787	4.416	5.640	5.640
Sussidi straordinari per calamità naturali	2.529.831	1.831.245	521.077	185.078	197	151	48	16
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	12.697	9.668	16.229	14.850	50	36	26	27
<i>Long Term Care</i>	5.711.141	5.898.156	5.857.353	5.868.736				
Collegi di merito				109.244				24
Cinque per mille Onlus			245.000					
<b>Totale spesa per assistenza quota A</b>	<b>13.497.148</b>	<b>15.043.086</b>	<b>14.008.967</b>	<b>13.737.415</b>	<b>5.476</b>	<b>6.511</b>	<b>7.312</b>	<b>7.259</b>
<b>Prestazioni assistenziali quota B</b>	<b>2.377.641</b>	<b>2.363.362</b>	<b>1.718.364</b>	<b>926.970</b>	<b>344</b>	<b>334</b>	<b>216</b>	<b>581</b>
<b>Totale spesa assistenza quota A e B</b>	<b>15.874.789</b>	<b>17.406.448</b>	<b>15.727.331</b>	<b>14.664.385</b>	<b>5.820</b>	<b>6.845</b>	<b>7.528</b>	<b>7.840</b>
Sussidi a tutela della genitorialità	1.194.000	1.380.425	1.195.016	1.902.309	772	907	761	1.231
<b>Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale</b>	<b>17.068.789</b>	<b>18.786.873</b>	<b>16.922.347</b>	<b>16.566.694</b>	<b>6.592</b>	<b>7.752</b>	<b>8.289</b>	<b>9.071</b>

Fonte: dati Enpam

Nel triennio in esame, la spesa assistenziale cresce, principalmente per quanto riguarda i sussidi straordinari, l'assistenza domiciliare, la tutela della genitorialità; risultano in diminuzione, invece, i sussidi per calamità naturali. In proposito, si rammenta che la situazione contabile a fine 2020 non registra ancora la gestione dei sussidi nell'ambito dell'emergenza pandemica.

In particolare, la gestione dell'indennità di maternità (v. tabella seguente) nel corso del triennio in esame, presenta una complessiva diminuzione (sia pure con alterni andamenti annuali) tanto delle prestazioni maturate, quanto delle entrate contributive. Tale andamento è da attribuire alla riduzione (da 57 euro del 2017 ai 45 euro del 2020) della quota contributiva; tuttavia, il saldo a fine periodo sale da 4,65 a 4,70 milioni), in virtù dell'incremento degli oneri rimborsati dallo Stato.

**Tabella 18 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità**

Anno	Beneficiari	Indennità maturate (a)	Entrata contributiva (b)	Rimborso Statale (c)	Onere a carico Fondo (a - c)	Saldo (b + c - a)
2017	2.368	20.544.699	20.537.534	4.661.055	15.883.644	4.653.890
2018	2.392	14.585.028	14.582.894	4.745.244	9.839.784	4.743.110
2019	2.344	16.017.226	15.991.898	4.967.686	11.049.540	4.942.358
2020	2.338	16.399.657	16.399.657	4.969.773	11.429.884	4.969.773

Fonte: dati Enpam

#### **8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.**

La tabella successiva dà conto dell'andamento della gestione previdenziale dei tre fondi speciali.

**Tabella 19 - Gestione previdenziale dei fondi speciali**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
<b>Entrate:</b>								
Fondo medici di medicina generale	1.234.863.406	1.392.503.155	12,77	1.375.541.466	-1,22	1.532.516.708	11,41	24,10
Fondo specialisti ambulatoriali	310.601.459	325.577.454	4,82	317.405.599	-2,51	337.608.166	6,36	8,69
Fondo specialisti esterni	51.315.446	29.992.962	-41,55	28.752.822	-4,13	31.878.647	10,87	-37,88
<b>Totale entrate</b>	<b>1.596.780.311</b>	<b>1.748.073.571</b>	<b>9,47</b>	<b>1.721.699.887</b>	<b>-1,51</b>	<b>1.902.003.521</b>	<b>10,47</b>	<b>19,11</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>								
Fondo medici di medicina generale	848.802.394	924.504.205	8,92	1.022.586.509	10,61	1.147.235.045	12,19	35,16
Fondo specialisti ambulatoriali	221.606.398	241.364.179	8,92	259.177.979	7,38	280.327.923	8,16	26,50
Fondo per gli specialisti esterni	43.704.317	45.561.146	4,25	46.549.076	2,17	46.187.189	-0,78	5,68
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>1.114.113.109</b>	<b>1.211.429.530</b>	<b>8,73</b>	<b>1.328.313.564</b>	<b>9,65</b>	<b>1.473.750.157</b>	<b>10,95</b>	<b>32,28</b>
<b>Saldo</b>	<b>482.667.202</b>	<b>536.644.041</b>	<b>11,18</b>	<b>393.386.323</b>	<b>-26,70</b>	<b>428.253.364</b>	<b>8,86</b>	<b>-11,27</b>

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, i tre “fondi speciali” registrano, nell’arco temporale in esame, un ulteriore incremento delle entrate contributive (da 1.597 milioni del 2017 a 1.902 milioni del 2020, con un incremento superiore al 19 per cento).

Peraltro, la spesa complessiva per le pensioni (al netto delle indennità corrisposte in forma di capitale e degli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) fa registrare una crescita proporzionalmente maggiore (da 1.114 milioni del 2017 a 1.474 milioni del 2020, pari ad oltre il 32 per cento).

Gli andamenti del triennio determinano un saldo fra contributi e pensioni in diminuzione di oltre 54 milioni. È da segnalare che, dei fondi in esame, quello riservato agli specialisti esterni è l’unico a far rilevare un saldo negativo in tutti e tre gli esercizi (-15.568.184 nel 2018, -17.796.254 nel 2019, e -14.308.542 nel 2020). Peraltro, il risultato positivo riscontrato nel 2017 (euro 7.611.129) è dovuto esclusivamente all’operazione straordinaria di incasso di recuperi

per anni precedenti da parte delle società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle entrate dei singoli fondi.

**Tabella 20 - Entrate complessive dei fondi speciali**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/ 2017
<b>Fondo per i medici di med.na generale</b>								
Contributi ordinari	1.162.059.930	1.263.210.446	8,7	1.323.840.663	4,8	1.486.712.907	12,3	27,94
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	43.924.893	39.298.133	-10,53	34.227.257	-12,9	30.671.864	-10,39	-30,17
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	17.077.889	22.126.438	29,56	17.093.301	-22,75	14.961.435	-12,47	-12,39
Entrate straord.	11.800.694	67.868.138	475,12	380.245	-99,44	170.502	-55,16	-98,56
<b>Totale</b>	<b>1.234.863.406</b>	<b>1.392.503.155</b>	<b>12,77</b>	<b>1.375.541.466</b>	<b>-1,22</b>	<b>1.532.516.708</b>	<b>11,41</b>	<b>24,10</b>
<b>Fondo per gli spec. ambulat.li</b>								
Contributi ordinari	292.859.191	299.264.164	2,19	305.206.796	1,99	325.444.101	6,63	11,13
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	10.729.675	9.363.539	-12,73	8.361.196	-10,7	7.743.365	-7,39	-27,83
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	5.881.378	5.928.665	0,8	3.783.534	-36,18	4.407.883	16,5	-25,05
Entrate straord.	1.131.215	11.021.086	874,27	54.073	-99,51	12.817	-76,3	-98,87
<b>Totale</b>	<b>310.601.459</b>	<b>325.577.454</b>	<b>4,82</b>	<b>317.405.599</b>	<b>-2,51</b>	<b>337.608.166</b>	<b>6,36</b>	<b>8,69</b>

(segue)

<b>Fondo per gli specialisti esterni</b>								
Contributi ordinari	11.086.526	10.105.996	-8,84	9.292.335	-8,05	9.927.042	6,83	-10,46
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	14.199.951	14.207.288	0,05	18.975.630	33,56	21.657.625	14,13	52,52
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	459.255	238.036	-48,17	234.103	-1,65	192.117	-17,93	-58,17
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	54.095	182.295	236,99	214.865	17,87	82.807	-61,46	53,08
Entrate straord.	25.515.619	5.259.347	-79,39	35.889	-99,32	19.056	-46,9	-99,93
<b>Totale</b>	<b>51.315.446</b>	<b>29.992.962</b>	<b>-41,55</b>	<b>28.752.822</b>	<b>-4,13</b>	<b>31.878.647</b>	<b>10,87</b>	<b>-37,88</b>
<b>Totale entrata dei fondi speciali</b>	<b>1.596.780.311</b>	<b>1.748.073.571</b>	<b>9,47</b>	<b>1.721.699.887</b>	<b>-1,51</b>	<b>1.902.003.521</b>	<b>10,47</b>	<b>19,11</b>

Fonte: dati Enpam

### 8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali

La tabella seguente fornisce una rappresentazione dei risultati delle gestioni previdenziali ed assistenziali per il periodo in esame.

**Tabella 21 - Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali**

(milioni di euro)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Entrate contributive	2.647,38	2.917,89	10,22	2.970,21	1,79	3.218,88	8,37	21,59
Spesa previdenziale	1.524,01	1.645,23	7,95	1.835,08	11,54	2.038,24	11,07	33,74
<b>Saldo gestione previdenziale</b>	<b>1.123,37</b>	<b>1.272,66</b>	<b>13,29</b>	<b>1.135,13</b>	<b>-10,81</b>	<b>1.180,64</b>	<b>4,01</b>	<b>5,10</b>
Spesa assistenziale	17,07	18,79	10,08	16,92	-9,95	16,57	-2,07	-2,93
<b>Saldo gestione complessiva</b>	<b>1.106,30</b>	<b>1.253,87</b>	<b>13,34</b>	<b>1.118,21</b>	<b>-10,82</b>	<b>1.164,07</b>	<b>4,1</b>	<b>5,22</b>
Contributi maternità	20,54	14,58	-29,02	15,99	9,67	16,4	2,56	-20,16
Prestazioni di maternità	12,31	8,13	-33,96	10,68	31,37	13,43	25,75	9,10
<b>Saldo gestione maternità</b>	<b>8,23</b>	<b>6,45</b>	<b>-21,63</b>	<b>5,31</b>	<b>-17,67</b>	<b>2,97</b>	<b>-44,07</b>	<b>-63,91</b>

Le entrate contributive costituiscono risorse da destinare sia alla spesa previdenziale, sia a quella assistenziale, secondo vincoli di spesa indicati nei regolamenti dei diversi fondi <sup>14</sup>. Peraltro, la spesa assistenziale, stante la ridotta entità rispetto ai volumi relativi alla previdenza, influisce assai limitatamente sul saldo della gestione complessiva.

Il triennio in esame presenta saldi positivi in tutti gli esercizi, risultando pari a quasi 1,2 miliardi a fine 2020. Si rileva, peraltro, un valore negativo (-10,82) esclusivamente nell'esercizio 2019.

La gestione delle misure sulla maternità registra saldi sempre decrescenti, diminuendo di oltre 5 milioni nel triennio in esame, registrando un valore di 2,97 milioni nel 2020 (-63,91 rispetto al 2017).

---

<sup>14</sup> In base all'art. 31, comma 5 del Regolamento vigente del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale le erogazioni assistenziali: "devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5 per cento dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell'8 per cento in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con Delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti". Tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi dei soli iscritti in attività.



## 9. IL BILANCIO

### 9.1 Note preliminari

I bilanci consuntivi in esame sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretati ed integrati in base ai principi enunciati dall'Organismo italiano di contabilità in vigore a partire dal bilancio per l'esercizio 2016 e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

L'Ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "Direttiva *Accounting*").

I bilanci predetti si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa; sono corredati dalla relazione sulla gestione.

I documenti contabili relativi ai tre esercizi in esame sono stati sottoposti al Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione, nonché a revisione e certificazione, ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994.

La Cassa ha predisposto ed allegato, inoltre, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e la relativa nota illustrativa, nonché il rapporto sui risultati, come previsti dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, l'Enpam ha adempiuto, parimenti rispetto al passato, alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato di cui all'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il versamento di euro 2.133.369 (indicato in conto economico fra gli oneri diversi di gestione), pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nell'esercizio 2020 lo stesso versamento non è stato più effettuato, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dallo stesso anno, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco

delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando le disposizioni in materia di personale.

La tabella seguente riporta i risultati della gestione nel triennio oggetto di esame, raffrontati con l'esercizio 2017.

**Tabella 22 - Risultati di gestione**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Ricavi	3.928.391.503	3.966.472.375	0,97	4.369.589.255	10,16	4.697.068.282	7,49	19,57
Costi	2.763.624.330	2.642.069.069	-4,4	2.630.560.231	-0,44	3.475.408.757	32,12	25,76
Avanzo d'esercizio	1.164.767.173	1.324.403.306	13,71	1.739.029.024	31,31	1.221.659.525	-29,75	4,88
Patrimonio netto	19.739.095.341	20.995.243.611	6,36	22.757.778.132	8,39	24.018.872.152	5,54	21,68

Fonte: dati Enpam

Il risultato di esercizio (1.165 milioni nel 2017) cresce progressivamente nel 2018 e nel 2019, per poi diminuire sensibilmente (-29,75) nel 2020, attestandosi a 1.222 milioni; diversamente, il patrimonio netto risulta in aumento nel triennio, superando i 24 miliardi a fine 2020 (19.74 milioni nel 2017, con un incremento del 21,68 per cento).

## 9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale.

**Tabella 23 - Stato patrimoniale sintetico**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
<b>ATTIVO</b>								
Immobilizzazioni immateriali	404.775	210.014	-48,12	293.029	39,53	244.830	-16,45	-39,51
Immobilizzazioni materiali	1.166.235.462	1.067.369.066	-8,48	935.847.472	-12,32	845.736.343	-9,63	-27,48
Immobilizzazioni finanziarie	4.556.727.572	5.028.615.950	10,36	5.187.416.757	3,16	5.254.162.856	1,29	15,31
Attivo circolante	14.024.405.772	14.855.762.809	5,93	16.698.109.387	12,4	17.978.035.577	7,67	28,19
Ratei e risconti attivi	324.771.163	343.970.952	5,91	189.459.142	-44,92	207.524.029	9,53	-36,10
<b>Totale attivo</b>	<b>20.072.544.744</b>	<b>21.295.928.791</b>	<b>6,09</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>8,05</b>	<b>24.285.703.635</b>	<b>5,54</b>	<b>20,99</b>
<b>PASSIVO</b>								
Fondi rischi ed oneri	116.025.151	87.424.727	-24,65	29.943.593	-65,75	31.606.596	5,55	-72,76
Trattamento per fine rapporto	16.687.064	17.420.691	4,4	17.880.889	2,64	17.064.935	-4,56	2,26
Debiti	185.919.281	186.824.645	0,49	200.567.496	7,36	212.264.900	5,83	14,17
Ratei e risconti passivi	14.817.907	9.015.117	-39,16	4.955.677	-45,03	5.895.052	18,96	-60,22
<b>Totale passivo</b>	<b>333.449.403</b>	<b>300.685.180</b>	<b>-9,83</b>	<b>253.347.655</b>	<b>-15,74</b>	<b>266.831.483</b>	<b>5,32</b>	<b>-19,98</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
Riserva legale	18.503.277.100	19.668.044.273	6,29	20.992.447.576	6,73	22.731.476.600	8,28	22,85
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	71.051.068	2.796.032	-96,06	26.301.532	840,67	65.736.027	149,93	-7,48
Utile dell'esercizio	1.164.767.173	1.324.403.306	13,71	1.739.029.024	31,31	1.221.659.525	-29,75	4,88
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>19.739.095.341</b>	<b>20.995.243.611</b>	<b>6,36</b>	<b>22.757.778.132</b>	<b>8,39</b>	<b>24.018.872.152</b>	<b>5,54</b>	<b>21,68</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>20.072.544.744</b>	<b>21.295.928.791</b>	<b>6,09</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>8,05</b>	<b>24.285.703.635</b>	<b>5,54</b>	<b>20,99</b>

Fonte: dati Enpam

Come già osservato, il patrimonio netto registra nel triennio una crescita sostanzialmente stabile (21,68 per cento), anche se percentualmente non costante (+6,36 per cento nel 2018, +8,39 per cento nel 2019, +5,54 per cento nel 2020).

La componente più cospicua rimane l'attivo circolante che nel 2020 arriva a rappresentare circa il 75 per cento del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto (da 1.166.235.462 nel 2017 a 845.736.343 nel 2020), le immobilizzazioni materiali.

## 9.2.1 L'attivo

### 9.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nella tabella seguente vengono riportati ai valori lordi di bilancio gli investimenti patrimoniali distinti in attività immobiliari e finanziarie.

**Tabella 24 - Investimenti patrimoniali**

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	2019	Inc. %	2020	Inc. %
Immobili ad uso di terzi	1.365.369.491	7,17	1.267.319.765	6,25	1.174.029.041	5,31	1.081.576.119	4,66
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	3.676.015.857	19,29	4.064.022.987	20,05	4.214.732.658	19,05	4.216.781.679	18,19
<b>Attività immobiliari</b>	<b>5.041.385.348</b>	<b>26,46</b>	<b>5.331.342.752</b>	<b>26,31</b>	<b>5.388.761.699</b>	<b>24,36</b>	<b>5.298.357.798</b>	<b>22,85</b>
Immobilizzazioni finanziarie	885.058.372	4,64	971.865.456	4,8	972.684.099	4,4	1.037.381.177	4,47
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.891.239.119	67,65	13.550.343.556	66,86	15.448.656.360	69,84	16.426.807.604	70,84
<b>Attività finanziarie</b>	<b>14.013.823.911</b>	<b>73,54</b>	<b>14.934.518.310</b>	<b>73,69</b>	<b>16.732.202.410</b>	<b>75,64</b>	<b>17.889.090.763</b>	<b>77,15</b>
Depositi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	237.526.420	1,25	412.309.298	2,03	310.861.951	1,41	424.901.982	1,83
<b>TOTALE</b>	<b>19.055.209.259</b>	<b>100</b>	<b>20.265.861.062</b>	<b>100</b>	<b>22.120.964.109</b>	<b>100</b>	<b>23.187.448.561</b>	<b>100</b>

(\*) Nelle tabelle 22 e 24 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, il peso delle attività immobiliari tende, seppur lentamente, a ridursi; infatti, la relativa quota, nel 2020, scende a meno di un quarto del totale degli investimenti patrimoniali; in particolare, mentre in termini assoluti, nel 2018 e nel 2019 le attività predette aumentano rispettivamente del 26,31 e del 24,36 per cento, (soprattutto per effetto degli investimenti in società e fondi immobiliari), nel 2020, esse diminuiscono sensibilmente, in relazione alle consistenti dismissioni effettuate.

Da evidenziare come, nell'esercizio 2018, l'Ente abbia azzerato la propria partecipazione in un fondo immobiliare in costante perdita; tale fattispecie era stato già oggetto di segnalazione da parte degli organi di controllo.

Di converso, crescono sia in dimensione assoluta, sia in percentuale, le attività finanziarie, la cui composizione si modifica a favore di attività che non costituiscono immobilizzazioni. Anche le disponibilità liquide risultano in complessivo aumento: il relativo valore, nel 2020, si attesta a meno di un quarto della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Nella tabella seguente viene riportato il portafoglio degli investimenti dell'Ente, a valori di bilancio, al netto di svalutazioni e riclassificato per liquidabilità, relativamente al periodo in esame.

**Tabella 25 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni**

	2017		2018			2019			2020		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b>237.526.420</b>	<b>1,27</b>	<b>412.309.298</b>	<b>2,08</b>	<b>73,58</b>	<b>310.861.951</b>	<b>1,44</b>	<b>-24,60</b>	<b>424.901.982</b>	<b>1,88</b>	<b>36,69</b>
Strumenti finanziari derivati attivi	83.546.067	0,45	15.648.651	0,08	-81,27	31.998.199	0,15	104,48	80.095.696	0,35	150,31
Altre partecipazioni (in liquidazione)	0	0,00	0	0,00		771.618	0,00		1.001.369	0,00	29,78
<i>Altri titoli</i>											
Titoli di stato	57.027.285	0,31	351.981.167	1,77	517,22	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Obbligazioni	109.330.000	0,59	0	0,00	-100,00	0	0,00		65.000.000	0,29	
O.i.c.r.	2.105.454.362	11,28	2.817.787.630	14,18	33,83	1.218.696.668	5,65	-56,75	1.686.090.877	7,45	38,35
Titoli in gestione Gpm	10.469.689.614	56,07	10.334.496.690	52,02	-1,29	14.145.026.350	65,56	36,87	14.551.606.339	64,25	2,87
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	65.972.120	0,35	30.429.418	0,15	-53,88	52.163.525	0,24	71,42	43.013.323	0,19	-17,54
Crediti p/dietimi di interessi su acquisto titoli	219.672	0,00	0	0,00	-100,00	0	0,00		0	0,00	
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>12.891.239.120</b>	<b>69,04</b>	<b>13.550.343.556</b>	<b>68,21</b>	<b>5,11</b>	<b>15.448.656.360</b>	<b>71,60</b>	<b>14,01</b>	<b>16.426.807.604</b>	<b>72,53</b>	<b>6,33</b>
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	75.569.350	0,40	74.906.245	0,38	-0,88	69.299.265	0,32	-7,49	61.393.166	0,27	-11,41
<i>Partecipazioni in enti diversi</i>											
Fondi mobiliari chiusi di <i>private equity e private debt</i>	90.818.030	0,49	181.959.957	0,92	100,36	259.807.083	1,20	42,78	393.407.708	1,74	51,42
Partecipazioni Banca d'Italia	225.000.000	1,20	225.000.000	1,13	0,00	225.000.000	1,04	0,00	225.000.000	0,99	0,00
<i>Partecipazioni in società e fondi immobiliari</i>											
Partecipazioni immobiliari (S.G.R.)	0	0,00	0	0,00		1.234.592	0,01		1.234.592	0,01	0,00
Fondi immobiliari	3.600.446.507	19,28	3.989.116.742	20,08	10,80	4.213.498.066	19,53	5,62	4.215.547.087	18,61	0,05
<i>Altri titoli</i>											
Titoli di Stato o da altri enti pubblici	232.970.525	1,25	232.970.525	1,17	0,00	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Altri titoli obbligazionari	95.000.000	0,51	95.000.000	0,48	0,00	95.000.000	0,44	0,00	30.000.000	0,13	-68,42
Polizze assicurative	148.588.469	0,80	129.979.857	0,65	-12,52	220.299.941	1,02	69,49	225.644.223	1,00	2,43
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</b>	<b>4.468.392.881</b>	<b>23,93</b>	<b>4.928.933.326</b>	<b>24,81</b>	<b>10,31</b>	<b>5.084.138.947</b>	<b>23,56</b>	<b>3,15</b>	<b>5.152.226.776</b>	<b>22,75</b>	<b>1,34</b>
<b>IMMOBILI A REDDITO (Fabbricati ad uso di terzi al netto di svalutazioni)</b>	<b>1.075.429.360</b>	<b>5,76</b>	<b>975.285.658</b>	<b>4,91</b>	<b>-9,31</b>	<b>732.110.257</b>	<b>3,39</b>	<b>-24,93</b>	<b>642.909.390</b>	<b>2,84</b>	<b>-12,18</b>
<b>TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO</b>	<b>18.672.587.781</b>	<b>100,00</b>	<b>19.866.871.838</b>	<b>100,00</b>	<b>6,40</b>	<b>21.575.767.515</b>	<b>100,00</b>	<b>8,60</b>	<b>22.646.845.752</b>	<b>100,00</b>	<b>4,96</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

La variazione del portafoglio complessivo dell'Ente, rispetto al 2017, ammonta a 3,97 miliardi (da 18.672.587.781 euro a 22.646.845.752 euro), pari ad un incremento percentuale del 21,45 per cento.

Nella quota di portafoglio classificata nell'attivo circolante risultano aumentati nel triennio, sia in termini assoluti che in incidenza sul totale, gli importi relativi ai titoli in gestione indiretta (Gestioni patrimoniali mobiliari - Gpm): la variazione complessiva del loro valore ammonta a 4,08 miliardi, pari al 38,99 per cento sul 2017, mentre l'incidenza è aumentata dal 56,07 al 64,25 per cento del valore complessivo del portafoglio.

Fra gli investimenti indicati come immobilizzazioni, nel triennio risultano incrementati i valori dei fondi immobiliari (con una variazione di 615,10 milioni, pari al 17,08 per cento sul 2017) e delle polizze assicurative (con un incremento di 77,06 milioni, pari al 51,86 per cento sul 2017).

#### **9.2.1.b) Gli investimenti immobiliari**

Alla fine del 2020 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo relativo a terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 810,00 milioni (pari al 3,34 per cento del totale dell'attivo), con una evidente e costante tendenza alla diminuzione.

I fabbricati ad uso della Fondazione<sup>15</sup> sono ammortizzati con l'aliquota del 3 per cento annuo; nel 2020, il relativo fondo ammortamento risulta incrementato di euro 1.949.979 rispetto al precedente esercizio, in misura pari alla quota annua calcolata sul valore della sede al netto del fondo svalutazione immobili e sul costo storico per il magazzino.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali. Di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato principio contabile OIC n. 16.

---

<sup>15</sup> Si fa riferimento alla sede della Fondazione e a un magazzino ad uso archivio, entrambi ubicati in Roma.

**Tabella 26 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati**

	2017	2018	2019	2020
Fabbricati ad uso della fondazione	155.824.156	155.824.156	155.824.156	155.824.156
Area archeologica (situata all'interno dell'immobile sede della Fondazione)				6.212.466
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-10.709.845	-12.659.823	-14.609.801	-16.559.780
Fabbricati ad uso di terzi	1.365.127.109	1.267.077.383	1.174.029.041	1.081.576.119
Fondo svalutazione immobili	-378.443.713	-380.537.689	-420.320.147	-417.068.093
Porzioni immobiliari	242.382	242.382	256.282	0
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296	9.296
<b>TOTALE</b>	<b>1.132.049.385</b>	<b>1.029.955.705</b>	<b>895.188.827</b>	<b>809.994.164</b>

Fonte: dati Enpam

La riduzione registrata nel triennio in esame sui "Fabbricati ad uso di terzi" è dovuta al prosieguo del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell'Ente, ubicato nella città di Roma. In particolare, la nota integrativa riporta l'aggiornamento delle fasi del processo di dismissione, avviato nel gennaio 2019 e non ancora concluso, di 68 immobili di proprietà della Fondazione, per un valore di portafoglio di 686 milioni.

Il fondo svalutazione relativo agli immobili ad uso di terzi è costituito sulla base del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo, ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare<sup>16</sup>. Il Fondo predetto, che risulta pari a euro 378.443.713 nel 2017 ed euro 380.537.689, nel 2018, ha segnato una repentina crescita nel 2019 (euro 420.320.147), a seguito dell'operazione di conferimento di immobili per un valore di euro 35.081.922, a favore di un fondo immobiliare, autorizzata con delibera del Cda del 26 luglio 2019, n. 69. A fine 2020, il Fondo ammonta a 417,07 milioni, con una riduzione di euro 3.252.054, in conseguenza della dismissione di un fabbricato.

Il bilancio 2020 evidenzia crediti verso locatari di immobili per 39,69 milioni, in aumento nel triennio in esame (nel 2017 ammontava a 36,46 milioni; nel 2018, 38,18 milioni; nel 2019, 35,05

<sup>16</sup> In nota integrativa si precisa che il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30 per cento in considerazione del loro stato di occupato. Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti: per gli alberghi ubicati a Milano e Roma si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25 per cento del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari. Per gli alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40 per cento del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare.



milioni), a fronte dei quali risultano accantonamenti nel fondo svalutazione crediti per 24,28 milioni, valore in aumento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2017, ammontava a 22,65 milioni; nel 2018, 25,08 milioni; nel 2019, 23,09 milioni).

### 9.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni finanziarie (v. tabella seguente) presentano un valore piuttosto consistente nel 2018, pari a 4,47 miliardi (con un incremento del 12 per cento, rispetto ai 3,99 miliardi del 2017); salgono ancora intorno ai 4,77 miliardi nel 2019, per attestarsi a fine 2020 ad un ammontare di 4,90 miliardi.

Nella voce sono inclusi, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, investimenti in fondi immobiliari (per complessivi 4.217 milioni), fondi mobiliari chiusi di *private equity* (per 307,64 milioni) e di *private debt* (di recente acquisizione, per complessivi 94,57 milioni). A fronte dei fondi mobiliari, a fine 2020, sono stati accantonati nel fondo svalutazioni partecipazioni 8,8 milioni.

Il C.d.a. della Fondazione nella seduta del 6 novembre 2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia, per un controvalore pari a 225 milioni, corrispondente a 9.000 quote al valore nominale di 25.000 euro ciascuna.

Il dividendo in pagamento nel 2020, stabile negli anni in esame, è stato di 10,2 milioni di euro.

**Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie (\*)**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
<b>a - Partecipazioni in:</b>							
- imprese controllate	75.569.350	74.906.245	-0,88	69.299.265	-7,49	61.393.166	-11,41
- altre imprese	3.916.264.537	4.396.076.698	12,25	4.699.539.741	6,90	4.835.189.387	2,89
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.991.833.887</b>	<b>4.470.982.943</b>	<b>12,00</b>	<b>4.768.839.006</b>	<b>6,66</b>	<b>4.896.582.553</b>	<b>2,68</b>
<b>b - Crediti verso:</b>							
- altri	88.334.691	99.682.624	12,85	103.277.810	3,61	101.936.080	-1,30
<b>Totale crediti</b>	<b>88.334.691</b>	<b>99.682.624</b>	<b>12,85</b>	<b>103.277.810</b>	<b>3,61</b>	<b>101.936.080</b>	<b>-1,30</b>
<b>c - Altri titoli</b>	<b>476.558.994</b>	<b>457.950.382</b>	<b>-3,90</b>	<b>315.299.941</b>	<b>-31,15</b>	<b>255.644.223</b>	<b>-18,92</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.556.727.572</b>	<b>5.028.615.950</b>	<b>10,36</b>	<b>5.187.416.757</b>	<b>3,16</b>	<b>5.254.162.856</b>	<b>1,29</b>

Fonte: dati Enpam

(\*)I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

Fra i crediti, il significativo incremento del 12,85 per cento rilevato nel 2018 rispetto all'esercizio precedente e quello più modesto (3,61) del 2019 sono dovuti principalmente ai nuovi mutui riguardanti la prima casa concessi agli iscritti, o alla sostituzione di mutui già esistenti (il cui valore è passato dai 22,14 milioni del 2017 ai 30,30 milioni del 2020) e dei mutui ipotecari concessi a dipendenti ed ex dipendenti (aumentati dai 48,15 milioni del 2017 ai 55,90 milioni del 2020).

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2020 per circa 255,64 milioni, confermando l'andamento in rilevante diminuzione registrato negli esercizi precedenti (euro 476.558.994 nel 2017, euro 457.950.382 nel 2018, euro 315.299.941 nel 2019, euro 255.644.223 nel 2020).

Fra il 2001 e il 2009, la Fondazione risultava esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori e per l'effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 milioni di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 milioni), relativi ad una obbligazione avente scadenza luglio 2021, pertanto riclassificata nell'esercizio 2020 nell'attivo circolante (determinando la diminuzione citata dell'importo della voce "altri titoli").

#### 9.2.1.d) L'attivo circolante

Nel triennio in esame permane la crescita dell'attivo circolante, che raggiunge il valore di 17,98 miliardi, rispetto ai 14,02 miliardi del 2017 (+28,19 per cento).

**Tabella 28 - Attivo circolante**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Crediti	895.640.232	893.109.955	-0,28	938.591.076	5,09	1.126.325.991	20,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.891.239.120	13.550.343.556	5,11	15.448.656.360	14,01	16.426.807.604	6,33
Disponibilità liquide	237.526.420	412.309.298	73,58	310.861.951	-24,60	424.901.982	36,69
<b>TOTALE</b>	<b>14.024.405.772</b>	<b>14.855.762.809</b>	<b>5,93</b>	<b>16.698.109.387</b>	<b>12,40</b>	<b>17.978.035.577</b>	<b>7,67</b>

Fonte: dati Enpam

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, la composizione dei quali è stata riportata nella tabella 26 (portafoglio degli investimenti). I crediti presentano nel triennio incrementi pari al 20 per cento; le disponibilità liquide crescono di oltre 200 mila euro (+36,39 per cento).

## 9.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma pur sempre positivi, il patrimonio netto dell'ente nel triennio in esame è costantemente aumentato, raggiungendo a fine 2020 il valore di poco superiore a 24 miliardi.

**Tabella 29 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni**

(milioni di euro)

Anno	Patrimonio netto	Oneri di pensioni al 31 dicembre 1994	Rapporto	Oneri di pensioni dell'esercizio	Rapporto
2017	19.739,10	418,46	47,17	1.524,01	12,95
2018	20.995,24	418,46	50,17	1.645,23	12,76
2019	22.757,78	418,46	54,38	1.951,72	11,66
2020	24.018,87	418,46	57,40	2.038,25	11,78

Fonte: dati Enpam

Dalla tabella emerge che il patrimonio netto dell'Ente eccede abbondantemente, nel periodo in esame, il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, co. 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Allo stesso modo, il valore del patrimonio netto eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall'art. 5, co. 1, del d.m. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

I debiti risultano in progressivo incremento negli esercizi in esame: in particolare a fine 2020, essi crescono del 14,07 per cento rispetto al 2017, attestandosi a 212,26 milioni. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare - dovuto principalmente all'incremento dei debiti tributari, e di quelli verso le banche e gli iscritti - trovi piena copertura anche solo prendendo a riferimento le disponibilità liquide dell'Ente.

### 9.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2020 con un utile di 1.222 milioni, in diminuzione del 29,75 per cento rispetto all'anno precedente, ma in aumento, rispetto al 2017, del 4,88 per cento. Nel medesimo esercizio, la differenza fra valore e costi della produzione si è attestata a 840 milioni, in ulteriore diminuzione (-10,60 per cento) rispetto al 2018, anno in cui si era registrato un picco di crescita del 27,22 per cento, pari a 1.135 milioni.

Al risultato finale ha contribuito il risultato della gestione finanziaria: il saldo fra proventi e oneri finanziari, infatti, è cresciuto dai 314 milioni del 2017 ai 627 milioni del 2020 (dopo il massimo valore registrato nel 2019, pari a 802 milioni). Invece, le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono passate dai -19 milioni del 2017 ai -226 milioni del 2020, peggiorando sensibilmente, per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate, il saldo negativo.

In complessivo aumento rispetto al 2017 (+6,71 per cento) il costo del personale che a fine 2020 si attesta sui 39,82 milioni di euro (per le dinamiche di organico e costi, si rimanda al capitolo 3).

In diminuzione (-3,88 per cento sul triennio) risulta la voce relativa alle spese per servizi: per quanto riguarda i costi per prestazioni professionali, in particolare, si rimanda al capitolo 6.

L'andamento registrato dai costi per fabbricati da reddito (5,13 per cento di incremento nel 2018, consistente diminuzione negli anni successivi, con una variazione complessiva di -15,58 per cento sul triennio) risulta determinato dalla diminuzione degli oneri di manutenzione e per utenze varie.

Nel 2018 l'Ente ha sostenuto, come in precedenza, il pagamento di una quota associativa per euro 50.000; tale posta, rilevata fra gli oneri diversi di gestione, è stata oggetto di richiesta di chiarimenti da parte degli organi di controllo circa la sua natura (ordinaria o straordinaria) e la sua opportunità rispetto alle finalità istituzionali; negli esercizi 2019 e 2020, tale quota è diminuita ad euro 200.

Si riporta di seguito la tabella sintetica del conto economico.

**Tabella 30 - Conto economico**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.745.002.729</b>	<b>3.048.023.834</b>	<b>11,04</b>	<b>3.101.191.269</b>	<b>1,74</b>	<b>3.343.646.613</b>	<b>7,82</b>
A1 - entrate contributive	2.668.385.486	2.932.963.424	9,92	2.987.065.442	1,84	3.235.734.671	8,32
A5 - altri ricavi e proventi	76.617.243	115.060.409	50,18	114.125.827	-0,81	107.911.942	-5,44
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.853.045.745</b>	<b>1.913.278.973</b>	<b>3,25</b>	<b>2.161.169.321</b>	<b>12,96</b>	<b>2.503.265.622</b>	<b>15,83</b>
<b>B7 - per servizi:</b>	<b>1.701.358.060</b>	<b>1.829.084.688</b>	<b>7,51</b>	<b>2.025.061.665</b>	<b>10,71</b>	<b>2.434.563.365</b>	<b>20,22</b>
B7a - per prestazioni istituzionali	1.643.204.332	1.768.485.816	7,62	1.969.048.245	11,34	2.383.240.306	21,04
B7b - per servizi	19.039.130	19.477.294	2,30	19.149.098	-1,69	18.301.114	-4,43
B7c - per i fabbricati da reddito	39.114.598	41.121.578	5,13	36.864.322	-10,35	33.021.945	-10,42
<b>B8 - per godimento beni di terzi</b>	<b>42.528</b>	<b>72.549</b>	<b>70,59</b>	<b>59.458</b>	<b>-18,04</b>	<b>43.107</b>	<b>-27,50</b>
<b>B9 - per il personale:</b>	<b>37.317.866</b>	<b>37.258.939</b>	<b>-0,16</b>	<b>39.937.204</b>	<b>7,19</b>	<b>39.820.871</b>	<b>-0,29</b>
B9a - salari e stipendi	25.840.123	25.660.438	-0,70	27.139.026	5,76	27.166.722	0,10
B9b - oneri sociali	7.301.628	7.412.999	1,53	7.591.930	2,41	8.341.267	9,87
B9c - T.F.R.	2.035.803	1.997.275	-1,89	1.988.436	-0,44	2.111.512	6,19
B9d - trattamento di quiescenza e simili	1.363.700	1.359.927	-0,28	1.341.114	-1,38	1.268.362	-5,42
B9e - altri costi	776.612	828.300	6,66	1.876.698	126,57	933.008	-50,28
<b>B10 - ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>67.651.621</b>	<b>26.327.455</b>	<b>-61,08</b>	<b>76.503.848</b>	<b>190,59</b>	<b>15.530.625</b>	<b>-79,70</b>
<b>B12 - accantonamenti per rischi</b>	<b>26.108.903</b>	<b>225.000</b>	<b>-99,14</b>	<b>0</b>	<b>-100,00</b>	<b>0</b>	
<b>B14 - oneri diversi di gestione</b>	<b>20.566.767</b>	<b>20.310.342</b>	<b>-1,25</b>	<b>19.607.146</b>	<b>-3,46</b>	<b>13.307.654</b>	<b>-32,13</b>
<b>DIFF. TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.</b>	<b>891.956.984</b>	<b>1.134.744.860</b>	<b>27,22</b>	<b>940.021.948</b>	<b>-17,16</b>	<b>840.380.991</b>	<b>-10,60</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>314.211.337</b>	<b>527.989.716</b>	<b>68,04</b>	<b>802.409.266</b>	<b>51,97</b>	<b>627.534.002</b>	<b>-21,79</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>	<b>-19.747.337</b>	<b>-319.039.357</b>	<b>1.515,61</b>	<b>17.194.063</b>	<b>105,39</b>	<b>-226.739.338</b>	<b>1.418,71</b>
D18 - rivalutazioni	39.615.148	3.093.372	-92,19	103.089.439	3.232,59	8.751.900	-91,51
D19 - svalutazioni	59.362.485	322.132.729	442,65	85.895.376	-73,34	235.491.238	174,16
<b>E22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>21.653.811</b>	<b>19.291.913</b>	<b>-10,91</b>	<b>20.596.253</b>	<b>6,76</b>	<b>19.516.130</b>	<b>-5,24</b>
<b>E23 - UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.164.767.173</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>13,71</b>	<b>1.739.029.024</b>	<b>31,31</b>	<b>1.221.659.525</b>	<b>-29,75</b>

Fonte: dati Enpam

## 9.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto anche il rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425 ter c.c.), come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139.

Il rendiconto finanziario redatto in forma indiretta, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

**Tabella 31 - Rendiconto finanziario**

Tipologia	2017	2018	2019	2020
<b>(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>				
- Utile di esercizio	1.164.767.173	1.324.403.306	1.739.029.024	1.221.659.525
- Imposte sul reddito	21.653.811	19.291.913	20.596.253	19.516.130
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-198.076.319	-78.709.991	-192.592.519	-246.749.390
- (Dividendi)	-116.824.463	-192.127.296	-256.633.364	-226.123.288
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-289.570.979	-294.532.062	-576.977.214	-468.887.837
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>581.949.223</b>	<b>778.325.871</b>	<b>733.422.180</b>	<b>299.415.140</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
- Accantonamenti ai fondi	26.108.903	225.000	0	2.290.850
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.526.925	3.395.767	3.360.028	3.302.249
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	47.082.281	2.093.976	48.110.154	0
- Altre rettifiche per elementi non monetari	96.292.195	221.120.121	125.102.600	296.943.426
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>754.959.527</b>	<b>1.005.160.734</b>	<b>909.994.962</b>	<b>601.951.665</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-22.007.674	-64.191.640	-31.621.957	-100.683.185
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.613.127	1.986.344	-1.247.759	11.486.033
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-17.110.431	-19.199.790	154.511.814	-13.159.871
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-48.581.520	-5.802.790	-4.059.443	939.376
Altre variazioni del capitale circolante netto	-98.877.675	67.518.630	-3.825.117	-61.549.608
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>566.769.100</b>	<b>985.471.488</b>	<b>1.023.752.500</b>	<b>438.984.410</b>
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)	138.801.254	225.624.205	553.946.461	241.844.374
Spese varie pagate sui conti di gestione	-13.073.148	-13.011.116	-10.686.205	-13.743.302
(Imposte sul reddito pagate)	-30.022.785	-12.883.349	-21.148.574	-19.738.640

Segue

Dividendi incassati	104.159.258	135.989.688	182.952.297	203.771.759
(Utilizzo fondi)	-2.744.916	-16.629.587	-34.914.749	-13.397.412
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>197.119.663</b>	<b>319.089.841</b>	<b>670.149.230</b>	<b>398.736.779</b>
<b>(A) Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>763.888.763</b>	<b>1.304.561.329</b>	<b>1.693.901.730</b>	<b>837.721.189</b>
<b>(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	-5.910.787	-4.390.668	-4.432.392	-2.742.274
Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.682.470	136.461.822	84.720.647	143.579.684
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
(Investimenti)	-331.285	-87.642	-292.058	-89.949
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
(Investimenti)	-282.168.167	-514.024.695	-477.700.975	-208.636.852
Prezzo di realizzo disinvestimenti	236.178.900	50.331.601	319.497.504	70.930.081
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
(Investimenti)	-1.959.000.000	-3.019.988.595	-4.247.654.843	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	752.633.594	2.203.839.844	2.619.165.300	14.781.905.394
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>				
<b>(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-1.200.915.275</b>	<b>-1.147.858.334</b>	<b>-1.706.696.817</b>	<b>-851.210.625</b>
<b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.120.395	-1.877.693	4.956.562	-335.059
Accensione finanziamenti	-14.463.036	-18.669.659	-11.443.058	-9.520.727
Rimborso finanziamenti	5.878.179	7.321.726	7.847.872	10.862.457
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento				
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
<b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>-7.464.462</b>	<b>-13.225.626</b>	<b>1.361.376</b>	<b>1.006.671</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)</b>	<b>-444.490.974</b>	<b>143.477.368</b>	<b>-11.433.711</b>	<b>-12.482.765</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	59.502.443	-4.237.194	-68.279.529	117.372.594
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi</b>	<b>-384.988.531</b>	<b>139.240.175</b>	<b>-79.713.240</b>	<b>104.889.829</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	688.487.071	303.498.540	442.738.716	363.025.476
Disponibilità liquide al 31 dicembre	303.498.540	442.738.715	363.025.476	467.915.305
<b>Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)</b>	<b>-384.988.531</b>	<b>139.240.175</b>	<b>-79.713.240</b>	<b>104.889.829</b>

Fonte: dati Enpam

Dai dati riportati, si evince come:

- i risultati parziali dei diversi flussi finanziari della gestione reddituale migliorino nel 2018 e nel 2019, per peggiorare nel 2020, seguendo l'andamento della gestione caratteristica, riportata in conto economico;
- l'attività di investimento riporti saldi sempre negativi (anche se in miglioramento nel 2020), sostanzialmente per effetto dei crescenti investimenti in attività finanziarie non immobilizzate;
- il saldo dell'attività di finanziamento migliori, ritornando positivo dal 2019, per maggiori rimborsi su finanziamenti;
- l'andamento dell'effetto dei cambi sulle disponibilità liquide abbia determinato il miglioramento della variazione di liquidità complessiva per il 2020.

Le disponibilità liquide registrano, infatti, l'ammontare nel 2020 di 104,89 milioni. Tale valore risulta particolarmente significativo, soprattutto a fronte non solo del dato negativo del 2017 (-384.988.531 euro) ma anche di quello più prossimo del 2019 (-79.713.240 euro).

## 9.5 Il bilancio tecnico

Il bilancio tecnico era stato predisposto dall'Enpam nel corso del 2016, con proiezioni 2015-2064, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i Ministeri vigilanti del 17 luglio 2015.

Nel corso dell'anno 2019, l'Enpam ha predisposto il nuovo bilancio tecnico, redatto alla data del 31 dicembre 2017 e con proiezioni 2018-2067, nel quale risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell'arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo.

Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita.

Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, la tabella seguente evidenzia come, nonostante le riforme regolamentari adottate, siano presenti significative criticità, rappresentate, in particolare, da saldi previdenziali previsti negativi per almeno tredici anni per tutti i fondi.



In particolare, il Fondo generale “Quota A” riporta previsioni di saldi di gestione negativi per il periodo 2022-2067, unite a previsioni di patrimonio negativo per il periodo 2035-2067.

Per il Fondo generale “Quota B” e per il Fondo medici specialisti ambulatoriali sono previsti saldi previdenziali negativi rispettivamente per il periodo 2045-2067 e per il periodo 2025-2040.

Il Fondo medici di medicina generale riporterebbe saldi previdenziali e totali negativi complessivamente dal 2025 al 2038.

Il piccolo Fondo specialisti esterni vedrebbe il saldo previdenziale restare negativo sostanzialmente per tutti gli anni di previsione; analogo andamento è previsto per il saldo totale. Di conseguenza il patrimonio di pertinenza continuerebbe a restare negativo, aggravando lo squilibrio del Fondo stesso. Tale situazione trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi.

**Tabella 32 - Le proiezioni attuariali**

	<b>Saldo previdenziale negativo</b>	<b>Saldo totale negativo</b>	<b>Patrimonio negativo</b>
Fondo generale “Quota A”	2022-2067	2022-2067	2035-2067
Fondo generale “Quota B”	2045-2067	-	
Fondo medici di medicina generale	2025-2038	2028-2036	-
Fondo medici specialisti ambulatoriali	2025-2040	-	-
Fondo specialisti esterni	2018-2063	2018-2067	2018-2067

Fonte: dati Enpam

L’esito delle proiezioni induce, peraltro, ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l’Ente, a raccomandare l’attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti, che consentirà di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine della conservazione dell’equilibrio di medio e lungo termine.

## 10. LE PARTECIPAZIONI

### 10.1 Enpam Real Estate s.r.l.

La Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e, successivamente, per una attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, si conferma la variabilità dei risultati di esercizio che, dopo gli utili decrescenti del 2016 e del 2017, ha rilevato una perdita in significativo aumento nel triennio in esame (dai 663 mila euro del 2018 ai 7,91 milioni del 2020), per effetto della diminuzione dei ricavi dell'esercizio stesso, unita al consistente aumento dei costi per servizi e delle svalutazioni; di conseguenza, il patrimonio netto è diminuito, attestandosi nel 2020 a 61,39 milioni (75,57 milioni nel 2017).

**Tabella 33 - Enpam Real Estate: Stato patrimoniale**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>22.927.455</b>	<b>21.786.833</b>	<b>-4,97</b>	<b>19.434.210</b>	<b>-10,80</b>	<b>27.018.307</b>	<b>39,02</b>
- immobilizzazioni immateriali	9.102.768	8.470.665	-6,94	6.168.445	-27,18	6.136.098	-0,52
- immobilizzazioni materiali	13.824.686	13.316.168	-3,68	13.265.765	-0,38	9.199.437	-30,65
- immobilizzazioni finanziarie						11.682.772	
<b>Attivo circolante</b>	<b>59.583.862</b>	<b>63.477.166</b>	<b>6,53</b>	<b>60.153.009</b>	<b>-5,24</b>	<b>45.976.486</b>	<b>-23,57</b>
- crediti	19.110.285	20.310.180	6,28	20.242.895	-0,33	19.932.507	-1,53
- disponibilità liquide	40.473.577	43.166.986	6,65	39.910.114	-7,54	26.043.979	-34,74
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>53.426</b>	<b>71.708</b>	<b>34,22</b>	<b>91.968</b>	<b>28,25</b>	<b>82.735</b>	<b>-10,04</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>82.564.743</b>	<b>85.335.708</b>	<b>3,36</b>	<b>79.679.187</b>	<b>-6,63</b>	<b>73.077.528</b>	<b>-8,29</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>75.569.348</b>	<b>74.906.243</b>	<b>-0,88</b>	<b>69.299.330</b>	<b>-7,49</b>	<b>61.393.232</b>	<b>-11,41</b>
- capitale	64.000.000	64.000.000	0,00	64.000.000	0,00	64.000.000	0,00
- riserva legale	615.141	629.265	2,30	629.265	0,00	629.265	0,00
- utili o perdite portati a nuovo	10.671.720	10.940.082	2,51	10.276.978	-6,06	4.670.065	-54,56
- utile o perdita dell'esercizio	282.486	-663.105	-334,74	-5.606.913	745,55	-7.906.098	41,01
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>649.313</b>	<b>649.313</b>	<b>0,00</b>	<b>649.313</b>	<b>0,00</b>	<b>649.313</b>	<b>0,00</b>
<b>T.F.R. lavoratori</b>	<b>597.398</b>	<b>765.842</b>	<b>28,20</b>	<b>950.669</b>	<b>24,13</b>	<b>1.117.104</b>	<b>17,51</b>
<b>Debiti</b>	<b>5.748.685</b>	<b>9.014.310</b>	<b>56,81</b>	<b>8.774.541</b>	<b>-2,66</b>	<b>9.912.946</b>	<b>12,97</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>			<b>5.334</b>		<b>4.933</b>	<b>-7,52</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>82.564.743</b>	<b>85.335.708</b>	<b>3,36</b>	<b>79.679.187</b>	<b>-6,63</b>	<b>73.077.528</b>	<b>-8,29</b>

Fonte: dati Enpam Real Estate

**Tabella 34 - Enpam Real Estate: Conto economico**

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
<b>A - Valore della produzione</b>	<b>14.007.079</b>	<b>13.714.162</b>	<b>-2,09</b>	<b>13.472.424</b>	<b>-1,76</b>	<b>12.877.335</b>	<b>-4,42</b>
- ricavi vendite e prestazioni	13.220.585	12.670.542	-4,16	12.975.310	2,41	12.669.593	-2,36
- altri ricavi e proventi	786.494	1.043.620	32,69	497.114	-52,37	207.742	-58,21
<b>B - Costi della produzione</b>	<b>14.157.941</b>	<b>14.094.331</b>	<b>-0,45</b>	<b>18.971.628</b>	<b>34,60</b>	<b>20.762.512</b>	<b>9,44</b>
- acquisto materie prime	36.985	54.111	46,31	110.883	104,92	105.128	-5,19
- servizi	2.224.663	3.156.930	41,91	3.688.557	16,84	4.522.394	22,61
- godimento beni di terzi	1.163.723	1.174.299	0,91	1.077.313	-8,26	1.153.210	7,05
- personale	4.308.248	4.599.730	6,77	5.156.710	12,11	5.161.404	0,09
- ammortamenti e svalutazioni	3.301.956	2.060.721	-37,59	6.095.999	195,82	6.949.046	13,99
- accantonamenti per rischi	226.313	0	-100,00	0		0	
- oneri diversi di gestione	2.896.052	3.048.540	5,27	2.842.166	-6,77	2.871.330	1,03
<b>Differenza A - B</b>	<b>-150.862</b>	<b>-380.169</b>	<b>152,00</b>	<b>-5.499.204</b>	<b>1.346,52</b>	<b>-7.885.176</b>	<b>43,39</b>
<b>C - Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>13.072</b>	<b>-4.493</b>	<b>-134,37</b>	<b>83.809</b>	<b>1.965,32</b>	<b>77.717</b>	<b>-7,27</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-137.790</b>	<b>-384.662</b>	<b>179,17</b>	<b>-5.415.395</b>	<b>1.307,83</b>	<b>-7.807.459</b>	<b>44,17</b>
Imposta sul reddito	420.276	-278.443	-166,25	-191.517	-31,22	-98.639	-48,50
<b>Utile o perdita dell'esercizio</b>	<b>282.486</b>	<b>-663.105</b>	<b>-334,74</b>	<b>-5.606.912</b>	<b>745,55</b>	<b>-7.906.098</b>	<b>41,01</b>

Fonte: dati Enpam Real Estate

## 10.2 Enpam Sicura s.r.l.

Nel luglio del 2015 l'Enpam ha costituito la società *in house* Enpam Sicura s.r.l., con un capitale di 1,5 milioni di euro, avente come oggetto la promozione di attività di assistenza sanitaria integrativa, prodotti assicurativi, prodotti informatici, gestione di corsi di formazione per gli iscritti e i loro familiari. Nei periodi successivi, a fronte di criticità e verifiche per le quali si rimanda ai precedenti referti, su decisione dei vertici della Fondazione Enpam, la società in argomento è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2016; il 7 marzo 2017 ne è stato redatto il bilancio finale che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a zero; la società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 11 aprile 2017.

Ai fini del presente referto, rileva che la Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex presidente della società, sostenendo costi per onorari per 217 mila euro sul bilancio 2019 e per 294 mila euro su quello 2020.

Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia, sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio.

### **10.3 Fondazione Enpam cinque per mille**

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi.

Sulle modalità e gli obiettivi di tale iniziativa, i Ministeri vigilanti hanno avanzato rilievi, talché l'operatività della nuova Fondazione è stata bloccata fino al 2019.

L'iniziativa risulta attualmente attiva e la nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus* a partire dall'aprile 2020.

## 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpam, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994; essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Appare opportuno evidenziare che l'Ente, per far fronte all'emergenza pandemica che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, in coerenza con il contesto normativo definito dai provvedimenti legislativi e regolamentari assunti dal Governo, ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con misure indirizzate al sostegno attivo del reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020).

Parallelamente Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali quali l'indennità per quarantena, correlata alla sospensione dell'attività dei iscritti determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale; altra misura di natura assistenziale impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle fattispecie in esame dell'erogazione dell'indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

L'Ente gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno di previdenza generale, l'altro della medicina convenzionata ed accreditata.

Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in due gestioni: la "Quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e la

“Quota B”, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*.

Il comparto relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende a sua volta i fondi destinati ai medici convenzionati generici o di medicina generale, ai medici convenzionati ambulatoriali e agli specialisti esterni convenzionati.

Il costo complessivo per gli organi, nel corso del triennio in esame, registra un *trend* in costante diminuzione, con un andamento in calo vicino al 5 per cento per ogni esercizio. Il relativo valore per il 2020 è pari a euro 3.318.761, a fronte di euro 3.895.961 del 2017.

I costi e gli oneri relativi al trattamento economico del personale ammontano complessivamente nel 2020 a 39,82 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma più elevati del 6,71 per cento rispetto al 2017 e del 6,62 per cento sul 2018. L'andamento in costante crescita nel triennio in esame è da attribuire all'effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro, del pagamento dei relativi arretrati, nonché, in qualche misura, del costante incremento del personale: da ultimo, nel 2020, l'Ente ha effettuato 44 assunzioni di personale, a fronte di 36 cessazioni.

Anche in considerazione delle censure a più riprese mosse in proposito dai Ministeri vigilanti e dei rilievi avanzati dal Collegio dei revisori, la Sezione ritiene che l'Ente non possa esimersi dall'osservare comportamenti coerenti con l'orientamento restrittivo previsto, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche, dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa, in particolare, per quanto riguarda gli oneri per il personale.

Il risultato di esercizio (euro 1.164.767.173 nel 2017) cresce progressivamente nel 2018 e nel 2019, per poi diminuire nel 2020, attestandosi a 1.222 milioni (-29,75 per cento).

Il patrimonio netto risulta in aumento nel triennio, superando i 24 miliardi a fine 2020: tale valore eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, co. 20, della legge n. 449 del 1997.

Allo stesso modo, il valore del patrimonio netto supera anche il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall'art. 5, co. 1, del d.m. 29 novembre 2007.

I debiti risultano in progressivo incremento negli esercizi in esame: in particolare a fine 2020, essi crescono del 14,17 per cento rispetto al 2017, attestandosi a 212,26 milioni. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare - dovuto principalmente all'incremento dei debiti tributari e di

quelli verso le banche e gli iscritti - trovi piena copertura anche solo prendendo a riferimento le disponibilità liquide.

Per ciascuno dei fondi gestiti dall'Ente, i contributi eccedono la spesa per pensioni; tuttavia, il rapporto fra le due grandezze manifesta una generale tendenza al peggioramento, passando - in termini complessivi - da 1,74 del 2017 a 1,58 del 2020.

Anche il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e quello delle pensioni erogate risulta in continua flessione, attestandosi nel 2020 su un valore di 2,64 (era pari a 3.01 nel 2017). Tale andamento si riscontra per ciascuno dei Fondi.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si era esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 milioni di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 milioni), relativi ad una obbligazione avente scadenza luglio 2021, pertanto riclassificata nell'esercizio 2020 nell'attivo circolante (determinando la diminuzione citata dell'importo della voce "altri titoli").

Nel corso dell'anno 2019, l'Enpam ha predisposto il nuovo bilancio tecnico, redatto alla data del 31 dicembre 2017 e con proiezioni 2018-2067, nel quale risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell'arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita.

L'esito delle proiezioni induce, peraltro, ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l'Ente, a raccomandare l'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti, che consentirà di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine della conservazione dell'equilibrio di medio e lungo termine.

Quanto al sistema delle partecipazioni, la Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e successivamente, con attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari. La società presenta una notevole variabilità dei risultati di esercizio, rilevando, dopo gli utili decrescenti del 2016 e del 2017, una perdita in significativo aumento nel triennio in esame (dai 663 mila euro del 2018 ai 7,91 milioni del 2020).



Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Stanti i rilievi circa le modalità e gli obiettivi di tale iniziativa formulati dai Ministeri vigilanti, l'operatività della nuova Fondazione è stata bloccata fino al 2019. L'iniziativa risulta attualmente attiva e la nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus* a partire dall'aprile 2020.

Nel luglio 2016, è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti. La partecipazione è stata totalmente svalutata, con un onere imputato a conto economico di 1,6 milioni di euro. La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della Società stessa, sostenendo costi per onorari per 217 mila euro sul bilancio 2019 e per 294 mila euro su quello 2020. Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia, sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





ENPAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO  
2018**



## INDICE

Organi Statutari .....	Pag.	1
Relazione sulla gestione .....	“	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico .....	“	90
Rendiconto Finanziario art. 2425/ter.....	“	96
Nota integrativa .....	“	99
Adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013 .....	“	189
Bilancio della Società Enpam Real Estate S.r.l. ....	“	199
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	264
Relazione della Società di Revisione .....	“	281



# **ORGANI STATUTARI**





## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

<b>Presidente</b>	Dott. Alberto OLIVETI
<b>Vice Presidente Vicario</b>	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
<b>Vice Presidente</b>	Dott. Eliano MARIOTTI
<b>Consiglieri</b>	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Riccardo CASSI
	Dott. Giampietro CHIAMENTI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Antonio MAGI
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Gianfranco PRADA
	Dott. Giuseppe RENZO
	Dott. Costantino TROISE
	Dott. Francesco BUONINCONTI membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali, degli addetti alla Medicina dei Servizi e transitati alla dipendenza.
	Dott. Franco PAGANO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza.
	Dott. Pasquale PRACELLA membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale della Libera Professione – “Quota B” del Fondo Generale.

## COLLEGIO DEI SINDACI

---

### **Presidente**

Dott. Saverio BENEDETTO  
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - effettivo

Dott. Roberto ROMILLO - supplente  
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc.

### **Sindaci**

Dott. Lorenzo QUINZI - effettivo  
designato dal Min. Econ. e Finanze

Sig.ra Luigina MAURIZI - supplente  
designata Min. Econ. e Finanze

Dott. Malek MEDIATI - effettivo

Dott. Francesco NOCE - effettivo

Dott. Luigi PEPE - effettivo

Dott. Marco GIONCADA - supplente

Dott. Giovanni SCARRONE - supplente

Dott. Giuseppe VARRINA - supplente

## DIRETTORE GENERALE

Dott. Domenico PIMPINELLA

## VICE DIRETTORE GENERALE

Dott. Vittorio PULCI

## ASSEMBLEA NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Giovanni VENTO	ALESSANDRIA	Dr. Mauro CAPPELLETTI
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Lorenzo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Francesco SELKITTO
BARI	Prof. Filippo ANELLI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DELVECCHIO
BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Guido MARINONI	BIELLA	Dr. Franco FERRERO
BOLOGNA	Dr. Giancarlo PIZZA	BOLZANO	Dr. Monica OBERRAUCH
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Dott. Arturo Antonio OLIVA
CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr.ssa Carolina DE VINCENZO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Prof. Diego PIAZZA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr. Ezio CASALE	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Giuseppe GUERRA
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Annamaria TOTO' (V. Presidente)
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Prof.ssa Teresita MAZZEI
FOGGIA	Dr. Alfonso MAZZA	FORLI'-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr. Roberto MADONNA
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Fernando CRUDELE
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Donato DE GIORGI
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Vincenzo PAROLI (V. Presidente)
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Dott. Romano MARI	MANTOVA	Dr. Stefano BERNARDELLI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Severino MONTEMURRO
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Mauro ZENNARO	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Silvestro SCOTTI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr.ssa Maria Maddalena GIOBBE	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Paolo SIMIONI	PALERMO	Prof. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Claudio LISI
PERUGIA	Dr. Graziano CONTI	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dott.ssa Maria A. CECCAGNOLI	PIACENZA	Dr. Augusto PAGANI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Beppino MONTALTI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO'
PRATO	Dr. Guido MORADEI	RAGUSA	Dott.ssa Rosa GIAQUINTA
RAVENNA	Dr. Andrea LORENZETTI (V. Presidente)	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Prof. Dario CHIRIACO'
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Pierluigi BARTOLETTI (V. Presidente)
ROVIGO	Dr. Emilio RAMAZZINA (V. Presidente)	SALERNO	Dr. Giovanni D'ANGELO
SASSARI	Dr. Nicola ADDIS	SAVONA	Dr. Luca CORTI
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Cesare FERRARI
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISO	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Dr. Dino TRENTO	UDINE	Dr. Maurizio ROCCO
VARESE	Dr. Roberto STELLA	VENEZIA	Dr. Giovanni LEONI
VERBANO - C.O.	Dr. Daniele PASSERINI	VERCELLI	Dr. Pier Giorgio FOSSALE
VERONA	Dr. Carlo RUGIU	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

#### **RAPPRESENTANTI PRESIDENTI CAO:**

Dott. Carmine **Bruno**  
Dott. Gianluigi **D'Agostino**  
Dott. Antonio **Di Bellucci**  
Dott. Federico **Fabbri**  
Dott. Massimo **Gaggero**  
Dott. Roberto **Gozzi**  
Dott.ssa Albina **Latini**  
Dott. Massimo **Mariani**  
Dott. Mario **Marrone**  
Dott. Diego **Paschina**  
Dott. Alexander **Peirano**

#### **MEMBRI ELETTI SU BASE NAZIONALE**

##### **Medici di medicina generale:**

Dott.ssa Adele **Bartolucci**  
Dott. Nazzareno Salvatore **Brissa**  
Dott. Sandro **Campanelli**  
Dott. Claudio **Casaroli**  
Dott. Angelo **Castaldo**  
Dott.ssa Antonella **Ferrara**  
Dott.ssa Ivana **Garione**  
Dott. Egidio **Giordano**  
Dott.ssa Tatiana **Giuliano**  
Dott. Domenico Roberto **Grimaldi**  
Dott.ssa Antonietta **Livatino**  
Dott.ssa Mirene Anna **Luciani**  
Dott.ssa Tommasa **Maio**  
Dott. Luca **Milano**  
Dott. Sabatino **Orsini Federici**  
Dott. Romano **Paduano**  
Dott.ssa Caterina **Pizzutelli**  
Dott. Daniele **Ponti**  
Dott. Fabio **Rizzo**  
Dott.ssa Celeste **Russo**  
Dott. Salvatore **Scotto Di Fasano**  
Dott. Giovanni **Sportelli**  
Dott. Andrea **Stimamiglio**  
Dott.ssa Bruna **Stocchiero**  
Dott. Nunzio **Venturella**  
Dott. Fabio Maria **Vespa**

##### **Pediatrati di libera scelta:**

Dott.ssa Antonella **Antonelli**  
Dott. Antonio **D'Avino**  
Dott. Nunzio **Guglielmi**  
Dott. Giuseppe **Vella**

##### **Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:**

Dott. Gabriele **Antonini**  
Dott. Gianfranco **Moncini**  
Dott. Renato **Obrizzo**  
Dott. Gabriele **Peperoni**  
Dott. Vincenzo **Priolo**  
Dott. Pietro **Procopio**  
Dott.ssa Alessandra Elvira Maria **Stillo**  
Dott. Mauro Renato **Visonà**

**Specialisti Esterni:**

Dott. Salvatore **Gibiino**

**Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):**

Dott. Donato **Andrisani**

Dott. Luca **Barzagli**

Dott. Corrado **Bellezza**

Dott.ssa Maria Grazia **Cannarozzo**

Dott. Arcangelo **Causo**

Dott. Paolo **Coprivez**

Dott. Michele **D'Angelo**

Dott. Giancarlo **Di Bartolomeo**

Dott. Angelo **Di Mola**

Dott.ssa Cinzia **Famulari**

Dott. Giovanni Evangelista **Mancini**

Dott. Giuliano **Nicolin**

Dott.ssa Carla **Palumbo**

Dott.ssa Sabrina **Santaniello**

**Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:**

Dott. Antonio **Amendola**

Dott. Giuseppe **Ricciardi**

Dott. Ilan **Rosenberg**

Dott. Alberto **Zaccaroni**

Dott.ssa Rosella **Zerbi**

**Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:**

Dott.ssa Dafne **Pisani**

**PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI NON PRESENTE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Dott. Claudio **Dominedò**

## **OSSERVATORIO DEI GIOVANI**

Dott.ssa Concetta D'AMBROSIO

Dott. Stefano DE GREGORIIS

Dott.ssa Francesca MANZIERI

Dott. Enrico PETERLE

Dott.ssa Camilla RUSSO

## **OSSERVATORIO DEI PENSIONATI**

Dott. Renato NALDINI

Dott. Marco PERELLI ERCOLINI

Dott. Claudio TESTUZZA

Dott. Francesco VINCI

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA “B” (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)**

Dott. ZOVI Alessandro (Presidente – Veneto) – Dott. SEEBERGER Gerhard Konrad (Vice Presidente – Sardegna) – Dott. CHIARELLO Marco (Vice Presidente - Rapp. Naz. Dipendenti) – Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) – Dott. MANCINI Giovanni Evangelista (Rapp. Naz. Odontoiatri) – Dott. FRACASSI Enzo Mario (Abruzzo) – Dott. GALIZIA Giuseppe (Basilicata) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) – Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) – Dott. CIANCIO Gaetano (Campania) – Dott. BARCHIESI Pier Paolo (Emilia Romagna) - Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. MAZZACUVA Domenico (Lazio) – Dott. PEROSINO Gabriele (Liguria) – Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) – Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) - Dott. COLOCCIA Domenico (Molise) – Dott. DEL MASTRO Giulio (Piemonte) – Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) – Dott. MELE Renato (Toscana) – Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) – Dott. FERRERO Massimo (Valle D’Aosta).

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA**

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) – Dott. CARRANO Francesco (Vice Presidente – Lazio ) – Dott. PANERO Giovanni (Vice Presidente – Piemonte) – Dott. ALBANO Vito (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) – Dott. LARUSSA Vincenzo (Calabria) – Dott. BENEVENTO Francesco (Campania) – Dott. PASCUCCHI Gian Galeazzo (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Khalid (Friuli Venezia Giulia) – Dott. PRETE Francesco (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) – Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. MONOPOLI Donato (Puglia) – Dott. DESOLE Antonio Nicola (Sardegna) – Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) – Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) – Dott. PESCA Leandro (Umbria) - Dott. ROSSET Roberto (Valle D’Aosta) – Dott. ADAMI Lorenzo (Veneto) – Dott. PAGANO Franco (Rapp. Naz. Ass. Prim) – Dott. SEMPRINI Giovanni (Rapp. Naz. Pediatri di Lib. Scelta) – Dott. LEONARDI Stefano (Rapp. Naz. Cont. Ass.le).

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI**

Dott. DI RISIO Mario Virginio (Presidente Trento) – Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente – Basilicata) – Dott. RAGGI Andrea (Vice Presidente – Umbria) – Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Abruzzo) – Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) – Dott. CARDILE Antonino (Calabria) – Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) – Dott. TERRINONI Luciano (Friuli Venezia-Giulia) – Dott.ssa IOSSA Speranza (Lazio) - Dott. CONTE Giancarlo (Liguria) – Dott. CAPPELLO Giuseppe – (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) – Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) – Dott. MUIA’ Fernando (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. AGHEDU Gonario (Sardegna) – Dott. VITELLARO Giuseppe (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) – Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d’Aosta) – Dott. CALZAVARA Armando (Veneto).

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO**

Dott. DOMINEDO’ Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. FLORIDI Mario (Vice Presidente - Lazio) – Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) – Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) – Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) – Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) – Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) – Dott. PANNI Roberto (Puglia) – Dott. DATO Achille Giuseppe (Sicilia) – Dott. MARTINI Giorgio (Trento) – Dott. CANNATA’ Michele (Valle D’Aosta).





# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2018

### La struttura ed il contenuto del Bilancio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che già a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC a seguito dell’avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2018 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	3.966.472.375
Costi	€	<u>2.642.069.069</u>
Utile d'esercizio	€	1.324.403.306

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	19.668.044.273
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	2.796.032
Utile dell'esercizio	€	1.324.403.306
Totale	€	<u>20.995.243.611</u>

Al 31/12/2018 il patrimonio netto è incrementato di circa 6,4%.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio nelle varie gestioni, raffrontando i dati con il preconsuntivo 2018 e con il consuntivo 2017. I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di eventuali commissioni ed imposte.

<u>Consuntivo 2017</u>		<u>Preconsuntivo 2018</u>		<u>Consuntivo 2018</u>	
Contributi	2.668.385.486	Contributi	2.788.306.000	Contributi	2.932.963.424
Prestazioni	1.643.204.332	Prestazioni	1.843.387.300	Prestazioni	1.768.485.816
<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>	
1.025.181.154		944.918.700		1.164.477.608	
<b>Immobiliare</b>		<b>Immobiliare</b>		<b>Immobiliare</b>	
Proventi lordi	115.941.736	Proventi lordi	145.193.481	Proventi lordi	179.165.197
Oneri	-39.114.598	Oneri	-45.337.430	Oneri	-47.753.371
Imposte	-36.811.917	Imposte	-50.100.000	Imposte	-45.941.522
	<b>40.015.221</b>		<b>49.756.051</b>		<b>85.470.304</b>
<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>	
Proventi lordi	391.094.122	Proventi lordi	509.790.617	Proventi lordi	629.307.632
Oneri (di cui € 35 ml per perdite da negoziazione titoli)	23.720.935	Oneri (di cui € 64 ml per perdite da negoziazione titoli)	-80.568.550	Oneri (di cui € 101 ml per perdite da negoziazione titoli)	-120.419.968
Minus/plus da negoz.cambi	-67.478.049	Minus/plus da negoz.cambi	-122.500.000	Minus/plus da negoz.cambi	11.733.573
Minus/plus da valutaz.	-19.747.337	Minus/plus da valutaz.	-130.252.500	Minus/plus da valutaz.	-314.818.662
Imposte	-73.009.031	Imposte	-75.182.000	Imposte	-61.920.782
	<b>254.580.640</b>		<b>101.287.567</b>		<b>143.881.793</b>
<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>	
294.595.861		151.043.618		229.352.097	
Proventi e recuperi diversi	1.506.154	Proventi e recuperi diversi	3.041.309	Proventi e recuperi diversi	17.831.653
Spese di funzionamento	-61.497.438	Spese di funzionamento	-62.900.213	Spese di funzionamento	-59.445.349
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-29.635.828	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-4.076.000	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.620.767
Svalutazioni	-64.124.696	Svalutazioni	-15.000.000	Svalutazioni	-22.931.688
Imposta IRAP	-1.258.034	Imposta IRAP	-1.260.000	Imposta IRAP	-1.260.248
<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>	
-155.009.842		-80.194.904		-69.426.399	
		Fondo di Riserva per capitoli deficitari	-40.000.000		
<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.164.767.173</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>975.767.414</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.324.403.306</b>

I risultati delle varie gestioni sono così sintetizzabili:

- **La gestione previdenziale** espone un saldo positivo di € 1.164.477.608 superiore a quanto consuntivato nel 2017 e a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2018. Hanno contribuito a tale risultato il maggior gettito contributivo dovuto al graduale innalzamento di un punto percentuale annuo delle aliquote contributive, il riconoscimento degli arretrati contributivi a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN. di categoria e l'aumento dell'aliquota contributiva ridotta presso la gestione Quota B del Fondo Generale.

- **La gestione patrimoniale** evidenzia nel suo complesso un risultato positivo di € 229.352.097 in aumento rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2018. Rispetto al precedente esercizio, si registra di contro una diminuzione dovuta alla

gestione finanziaria che ha risentito dell'andamento negativo dei mercati. Nel dettaglio, la gestione immobiliare ha rilevato un risultato netto di € 85.470.304 ben superiore ai dati di consuntivo 2017 e preconsuntivo 2018. Tale incremento è ascrivibile principalmente ad una maggiore distribuzione di dividendi provenienti dai Fondi immobiliari e dalle plusvalenze derivanti dal prosieguo dell'attività di dismissione dei fabbricati del comparto residenziale di Roma per € 38.412.096.

- La gestione finanziaria espone un risultato positivo di € 143.881.793 superiore a quanto prudentemente previsto in sede di preconsuntivo 2018. Dal confronto con il mercato al 31/12/2018, emerge una minusvalenza netta di € 314.818.662. A tal proposito è opportuno fare delle premesse: il 2018 si è manifestato per i mercati finanziari in generale come uno dei peggiori nella storia, non tanto per l'entità della discesa dei prezzi degli asset, ma quanto per la correlazione e la velocità di caduta dei prezzi, soprattutto nel 4° trimestre. In tale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, è stato emanato il D.L. 119/2018 il quale nell'art. 20-quater prevede la possibilità di *“.....valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché' al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.* La Fondazione, in ottica prudenziale, ha ritenuto di non applicare tale metodo di valutazione, che a seguito di una simulazione effettuata, avrebbe evidenziato un miglioramento del conto economico per circa 249 milioni di euro dovuta ad una variazione positiva dei prezzi verificatasi nei primi mesi del 2019.

- **La gestione amministrativa e di funzionamento**, registra un totale netto di costi per € 69.426.399 i quali risultano in diminuzione rispetto a quanto registrato nel consuntivo 2017 e in sede di preconsuntivo 2018. È compresa la somma di € 17.831.653 quali “proventi e recuperi diversi” che accoglie la riduzione del Fondo Rischi e del Fondo Imposte per avvenute definizioni e riformulazioni di contenziosi sia di natura legale che tributaria. Tra le spese di funzionamento, è opportuno evidenziare che nonostante le molteplici attività di cui la Fondazione è continuamente chiamata ad ottemperare sia in favore degli iscritti che di natura normativa, il costo del personale risulta in diminuzione rispetto al consuntivo del precedente esercizio e al dato di preconsuntivo 2018.

- **Le imposte** che emergono dal consuntivo sui redditi di natura immobiliare e finanziaria gravano sul risultato d'esercizio per € 107.862.304 a cui è opportuno aggiungere l'imposta Irap per € 1.260.248 e l'onere di cui alla L. 147/2013 (*spending review*) per € 2.133.369.

- **Il patrimonio netto** si incrementa e alla fine dell'esercizio 2018 risulta pari ad € 20.995.243.611. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 così come previsto dall'art. 1 comma 4 lettera c) del D.Lgs. 509/94 è pari a 50,17 mentre quello sulle pensioni in essere al 2018 è pari a 12,76.

## ANALISI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2018.

Difatti, a fronte di un importo di € 2.918.380.530 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2018 registra una spesa previdenziale di € 1.753.902.920, con un avanzo di gestione pari a € 1.164.477.610 (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).



### *ENTRATE CONTRIBUTIVE*

Sul versante delle entrate contributive, per l'esercizio 2018 si evidenzia un incremento del gettito contributivo complessivo. In particolare, incidono positivamente su tale variazione: il graduale innalzamento di un punto percentuale annuo delle aliquote contributive, il riconoscimento degli arretrati contributivi a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN. di categoria e l'aumento dell'aliquota contributiva ridotta presso la gestione Quota B del Fondo Generale.

Tuttavia, gli incrementi relativi ai contributi ordinari vengono parzialmente depotenziati sia dal decremento delle entrate a titolo di riscatto, da attribuirsi agli effetti della perdurante crisi economica ed all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica e sia dalla diminuzione del numero dei medici in convenzione, fenomeno ormai presente da qualche anno.

Si illustrano di seguito le principali motivazioni del predetto andamento.

- *Rinnovo contrattuale*

Nel corso del 2018, a seguito della sottoscrizione da parte della SISAC e delle maggiori organizzazioni sindacali, avvenuta il 28 e 29 marzo, delle Ipotesi di Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali, è stato avviato l'iter per la definitiva approvazione degli Accordi in parola.

In merito, si ricorda che, nel 2015, era stato siglato a livello nazionale il nuovo ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 17 dicembre 2015. Il rinnovo aveva, tuttavia, interessato solo la parte normativa, mentre restava invariata la parte economica.

Per gli altri settori, quali la medicina generale e la pediatria di libera scelta, invece, rimanevano in corso le trattative tra la SISAC e le organizzazioni sindacali anche per la parte normativa.

La Conferenza Stato-Regioni, in data 21 giugno 2018, ha quindi sancito le Intese sull'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale, per i pediatri e per gli specialisti ambulatoriali. Gli Accordi in parola, tuttavia, come dichiarato dalla SISAC in un comunicato stampa, *“hanno provveduto solo a definire alcune priorità che richiedevano una soluzione negoziale particolarmente tempestiva in attesa di completare l'intero rinnovo per il triennio 2016-2018”*.

In particolare, con tali Accordi vengono definite “le modalità di erogazione delle risorse relative agli anni 2010-2015, pari alla indennità di vacanza contrattuale già corrisposta ai dipendenti del SSN, nonché gli arretrati derivanti dagli incrementi previsti per gli anni 2016-2017, legati alla partecipazione per la realizzazione degli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale”.

Restano, dunque, ancora in corso le trattative per definire l'erogazione delle risorse relative all'anno 2018.

Gli AA.CC.NN. sopra indicati sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 7 agosto 2018.

- *Modifica dell'aliquota ridotta del contributo “Quota B”*

In sede di riforma regolamentare, deliberata in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con i provvedimenti nn. 52 e 53 del 19 maggio 2017 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 13 settembre 2017, è stata modificata l'aliquota contributiva ridotta (fissata al 2%) con cui gli iscritti attivi alla Quota B del Fondo Generale, titolari di altra copertura previdenziale obbligatoria, contribuiscono alla gestione. La misura di tale aliquota è stata equiparata a quella prevista per i pensionati del Fondo, passando quindi dal 2% al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente. Da tale modifica sono esclusi i titolari dei redditi intramoenia ed i partecipanti al corso di formazione in medicina generale per i quali si è mantenuta l'opzione dell'aliquota ridotta del 2%.

L'aliquota contributiva ridotta, pari al 50% del contributo ordinario, viene applicata anche nei confronti degli iscritti che hanno già compiuto l'età pensionabile ma non hanno presentato la relativa domanda di pensione.

- *Aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione*

L'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica delle ricongiunzioni e dei riscatti (deliberato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 23/2017 e approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 20 settembre 2017) ha avuto riflessi sulle entrate contributive.



L'adozione di tale provvedimento risponde all'esigenza di individuare valori utili a fronteggiare l'effetto della maggiore aspettativa di vita della popolazione medica e odontoiatrica, determinando, conseguentemente, un più congruo onere relativo alle istanze di riscatto e ricongiunzione presentate dagli iscritti.

Tuttavia, l'aggiornamento del piano tariffario per il calcolo della riserva matematica ha comportato un maggior onere a carico degli iscritti, contribuendo a disincentivare gli iscritti ad accedere a tali istituti volontari.

Con particolare riferimento ai riscatti, i dati del consuntivo 2018 evidenziano rilevanti decrementi rispetto al 2017.

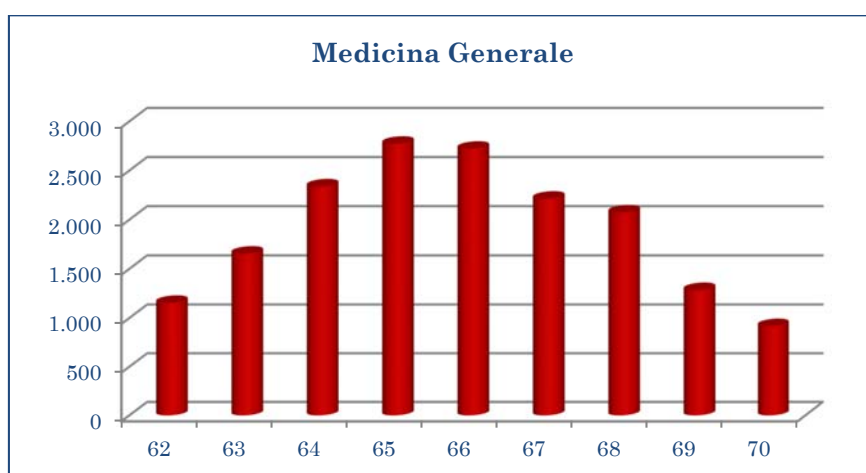
### *SPESA PER PENSIONI*

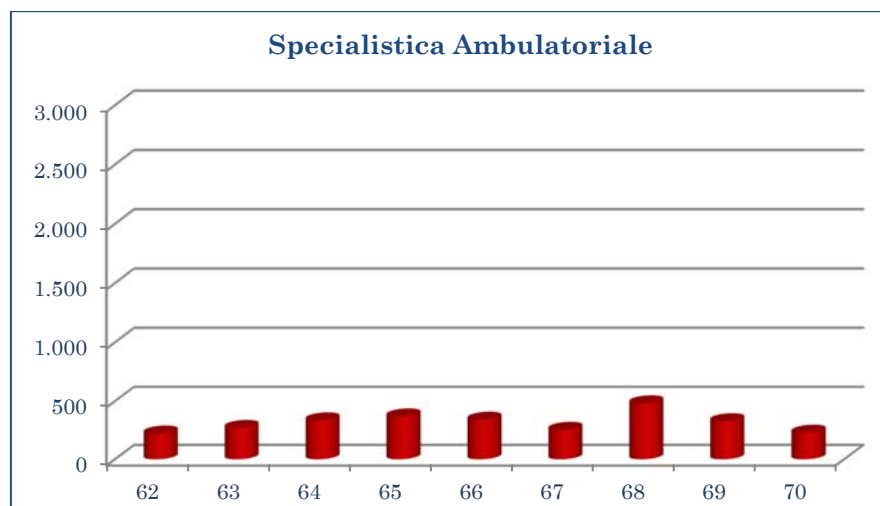
Per l'esercizio 2018 assume rilievo l'entrata a pieno regime della riforma previdenziale 2013, che aveva introdotto modifiche sostanziali per garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni Enpam. In particolare, in tale anno si stabilizzano definitivamente i requisiti anagrafici di accesso alle pensioni di vecchiaia e anticipata, fissati, a partire dal 2018, rispettivamente a 68 e 62 anni.

Termina, pertanto, il periodo di transizione di cinque anni durante il quale i requisiti anagrafici, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono stati aumentati progressivamente di 6 mesi ogni anno, per permettere ai medici e agli odontoiatri di poter contare su un sistema di previdenza sostenibile a lungo termine.

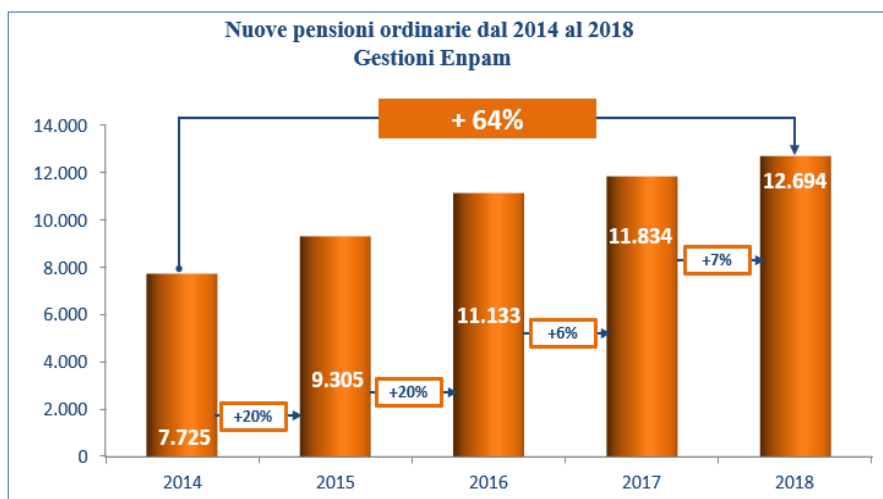
Tuttavia, nonostante l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico e la rideterminazione delle aliquote di rendimento, cominciano a manifestarsi i primi effetti, ampiamente previsti, della c.d. "gobba previdenziale". L'analisi delle classi pensionande evidenzia, infatti, un elevato numero di iscritti che hanno raggiunto nel 2018 il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico.

I grafici sotto riportati illustrano per la medicina generale e la specialistica ambulatoriale l'insieme dei soggetti che hanno maturato i requisiti per l'accesso alla pensione ordinaria di vecchiaia e anticipata nel 2018.





Risulta, inoltre, in notevole aumento il numero complessivo delle nuove pensioni ordinarie che passa da 7.725 del 2014 a 12.694 nel 2018. Dal 2014 al 2018 quindi si registra un incremento del 64%.



Di particolare importanza è il consistente aumento della spesa per pensioni ordinarie a carico di tutte le gestioni Enpam.

La spesa complessiva per pensioni ordinarie risulta, infatti, per il 2018 pari ad € 1.080.632.247, superiore del 9,55% rispetto a quella registrata nel consuntivo 2017. L'incremento è da imputare principalmente all'aumento della numerosità della classe pensionanda.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si espongono di seguito le risultanze delle singole gestioni.

### "Quota A" Fondo di Previdenza Generale

Sul versante dei *ricavi contributivi*, nel consuntivo 2018 si è registrato un incremento complessivo del 5,23% rispetto all'esercizio 2017. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, la spesa previdenziale totale al netto della maternità è superiore del 5,72% rispetto a quella registrata in consuntivo 2017. In particolare, si

evidenzia un significativo aumento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 6,55% rispetto al medesimo dato del consuntivo 2017.

Nel complesso, la gestione registra un avanzo di € 152.431.842.

### "Quota B" Fondo di Previdenza Generale

Nell'esercizio 2018 si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 19,02% da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (passando quindi dal 2% al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

	2018 (reddito 2017)
<i>Tetto reddituale</i>	€ 100.324,00
<i>Aliquota contributiva attivi</i>	16,50%
<i>Aliquota contributiva ridotta</i>	8,25%

Con riferimento agli *oneri per prestazioni* la spesa totale è aumentata del 14,97% rispetto al consuntivo 2017. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento degli oneri per pensioni ordinarie del 15,24% rispetto all'anno precedente.

La gestione, comunque, presenta ancora una spesa per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Pertanto, nel complesso si registra un avanzo di € 558.575.135.



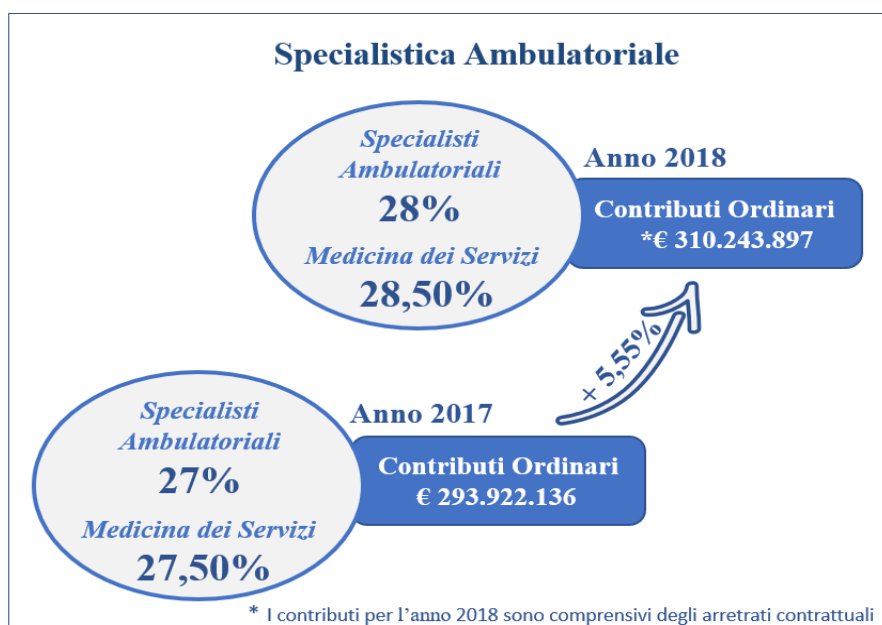
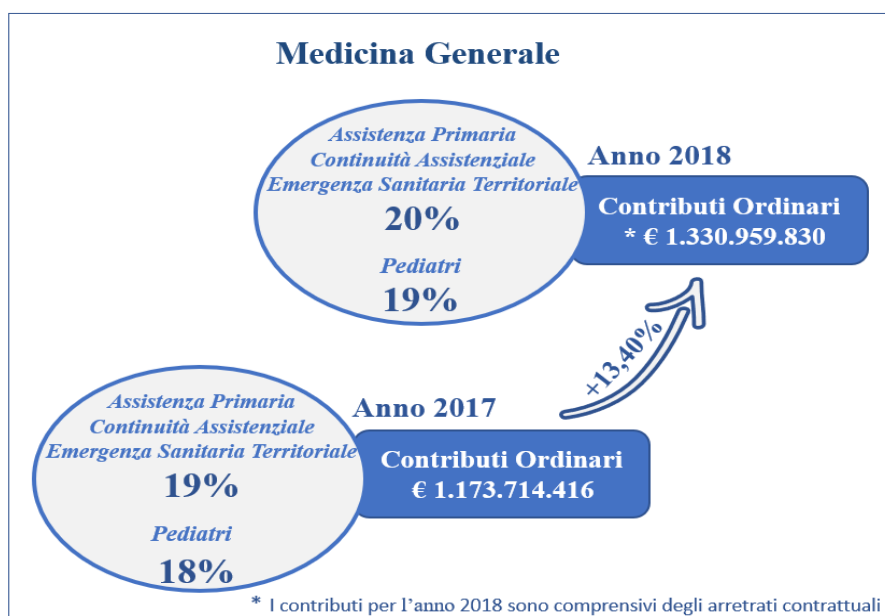
### Fondo della medicina convenzionata ed accreditata

Sul versante del *gettito contributivo* per effetto dell'incremento delle aliquote contributive, dei rinnovi contrattuali e degli ulteriori importi riferiti ad anni precedenti, le entrate relative ai contributi ordinari per i medici di medicina generale e per gli specialisti ambulatoriali risultano aumentate rispettivamente del 13,40% e del 5,55% rispetto ai dati di consuntivo 2017. In particolare, sono stati, appostati importi derivanti dai rinnovi contrattuali e da ulteriori entrate riferite ad anni precedenti pari ad € 67.749.392 per la medicina generale e ad € 10.979.73 per la specialistica ambulatoriale.

## Aliquote contributive

	2017	2018
<i>Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)</i>	19%	20%
<i>Pediatri</i>	18%	19%
<i>Specialisti Ambulatoriali</i>	27%	28%
<i>Medicina dei Servizi</i>	27,50%	28,50%

## Incremento percentuale dei contributi ordinari



Risultano, invece, in diminuzione le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati *ad personam* (-10,31%) di competenza del 2018 nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare presumibilmente alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO.

L'aumento delle aliquote viene attuato, per entrambe le branche (a visita ed a prestazione), secondo una progressione temporale, incrementando le stesse di un punto percentuale annuo dal 2017 fino all'anno 2020:

- Branca a visita: nel 2018 l'aliquota passa al 24% (rispetto al 23% dell'anno 2017) sino ad arrivare al 26% nel 2020.
- Branca a prestazione: nel 2018 l'aliquota passa al 14% (rispetto al 13% dell'anno 2017) sino ad arrivare al 16% nel 2020.

A seguito di tale modifica regolamentare, la Fondazione ha inviato a tutte le Aziende Sanitarie una nota informativa con la quale è stato chiesto di provvedere al tempestivo aggiornamento delle procedure informatiche, assicurando, in relazione al periodo cui si riferisce l'imponibile previdenziale, il corretto prelievo contributivo.

Inoltre, poiché l'incremento delle aliquote contributive decorre dal 1° gennaio 2017, le Aziende Sanitarie sono state invitate ad effettuare i pagamenti relativi agli importi arretrati ed a trasmettere le rendicontazioni necessarie ad imputare i contributi versati nelle posizioni dei singoli iscritti.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accREDITAMENTO con il SSN, per l'esercizio 2018, si apposta in bilancio un importo di € 18.641.971.

Continua, quindi, a produrre positivi effetti sulle entrate contributive a tale titolo la stipula del Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel 2017 dall'Enpam e dalle Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN. Con tale Intesa sono state fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo e, nel contempo, sono state agevolate quelle società che intendono regolarizzare tempestivamente la propria posizione.

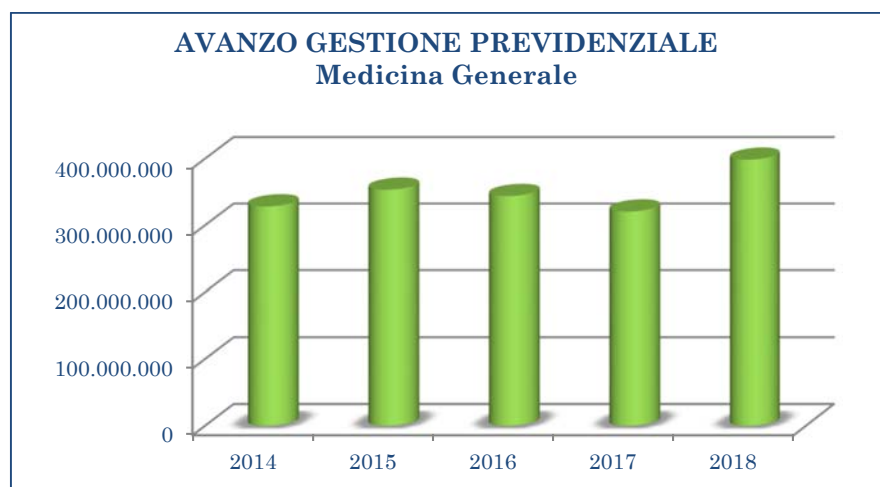
Tale protocollo ha inoltre permesso, nel corso del corrente anno, di recuperare contributi riferiti ad anni precedenti per un importo pari ad € 4.434.683.

Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni* delle gestioni speciali, si registra per il 2018 una crescita della spesa previdenziale totale del 7,94% rispetto allo scorso esercizio.

In particolare, l'incremento delle uscite per pensioni ordinarie per la medicina generale è del 10,76% e per la specialistica ambulatoriale del 7,46%; con riferimento invece alla specialistica esterna le uscite a tale titolo registrano una lieve riduzione (-0,74%).

Le gestioni del Fondo Speciale mostrano un avanzo complessivo pari ad € 453.470.633, di cui € 398.469.569 per la medicina generale ed € 72.093.825 per la

specialistica ambulatoriale, a fronte di un disavanzo di € 17.092.761 per la specialistica esterna.



Prima di analizzare in dettaglio i dati contabili delle singole gestioni, occorre soffermarsi su alcuni aspetti di particolare importanza che hanno caratterizzato l'attività amministrativa nel corso del 2018.

Di seguito si evidenziano le principali disposizioni normative che hanno avuto rilevanti riflessi sull'attività della Fondazione.

- *Società odontoiatriche*

L'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”) ha introdotto un obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche, prevedendo espressamente che: *“Le società operanti nel settore odontoiatrico, di cui al comma 153 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, versano un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo alla gestione «Quota B» del Fondo di previdenza generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello della chiusura dell'esercizio.”*

Nell'individuazione dei soggetti interessati dal nuovo obbligo contributivo la norma citata rinvia all'art. 1, comma 153, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) il quale, dopo aver chiarito che l'esercizio dell'attività odontoiatrica è consentito esclusivamente a soggetti in possesso dei prescritti titoli abilitanti, stabilisce: *“L'esercizio dell'attività odontoiatrica è altresì consentito alle società operanti nel settore odontoiatrico le cui strutture siano dotate di un direttore sanitario iscritto all'albo degli odontoiatri e all'interno delle quali le prestazioni di cui all'articolo 2 della legge 24 luglio 1985, n. 409, siano erogate dai soggetti in possesso dei titoli abilitanti di cui alla medesima legge.”*

Il successivo comma 154 prevede ancora che, qualora sia presente un ambulatorio odontoiatrico in strutture sanitarie polispecialistiche il cui direttore sanitario non sia iscritto all'Albo degli Odontoiatri, dovrà essere nominato un direttore responsabile per i servizi odontoiatrici che posseda tale iscrizione.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 e dell'art. 1, comma 153, della legge n. 124/2017 specifica quindi le caratteristiche che determinano l'insorgenza dell'obbligo contributivo dello 0,5%.

Al riguardo, si evidenzia che per fatturato, o volume d'affari, si intende l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi, effettuate con riferimento a un anno solare, valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (cfr. art. 20 D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633).

Il contributo dovuto, quindi, deve essere determinato dalle società applicando l'aliquota dello 0,5% al fatturato annuo relativo alle prestazioni di cui all'art. 2 della legge n. 409/1985 citata e deve essere versato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello della chiusura dell'esercizio.

- *Decreto fiscale 2019 (Decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito in Legge 17 dicembre 2018 n. 136 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria)*

Il 13 dicembre 2018 è stato **approvato** in via definitiva il **decreto legge 23 ottobre 2018**, n. 119, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2018, n. 247 e convertito, **con modificazioni**, nella **legge n. 136 del 17 dicembre 2018**.

Brevemente si analizzano le principali misure di rilievo anche per la Fondazione Enpam.

#### *Stralcio delle cartelle fino a 1.000 euro*

In materia di pace fiscale viene confermata la cancellazione automatica dei debiti di importo residuo alla data di entrata in vigore del decreto (**24 ottobre 2018**), fino a 1.000 euro, comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

L'annullamento viene effettuato d'ufficio dagli agenti della riscossione alla data del 31 dicembre 2018, senza ulteriori oneri da parte del contribuente e comunicato agli enti creditori.

Le somme versate anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto, restano definitivamente acquisite; mentre, gli importi corrisposti successivamente sono imputati ad altri debiti o, in assenza, sono rimborsati.

Con riferimento ai debiti dei contribuenti nei confronti della Fondazione Enpam affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, che beneficiano della cancellazione automatica sopra indicata, si fa presente che il relativo importo è stato già svalutato al 100% nel corso dei precedenti esercizi.

#### Rottamazione ter

Con riferimento alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, gli importi dovuti - senza sanzioni, interessi di mora e somme aggiuntive - possono essere pagati in un'unica soluzione (entro il 31 luglio 2019) ovvero ratealmente con un numero massimo di rate pari a 18. La prima e la seconda ammontano al 10% delle somme che sono nel complesso dovute per la definizione.

I termini di scadenza delle rate sono indentificati nel seguente modo:

- la prima rata deve essere versata entro il 31 luglio 2019;
- la seconda rata va versata entro il 30 novembre 2019;
- le rate successive devono essere versate, a partire dell'anno 2020, entro le scadenze di seguito indicate: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 30 novembre (di ogni anno).

In caso di pagamento rateale sono dovuti, a decorrere dal 1° agosto 2019, gli interessi nella misura del 2% annuo.

Il testo del decreto fiscale prevede, inoltre, la possibilità di versare con un ritardo non superiore a 5 giorni le rate della rottamazione senza conseguenze.

Il debitore manifesta la sua volontà di volere aderire alla *rottamazione ter* rendendo, entro il 30 aprile 2019, apposita dichiarazione all'agente della riscossione, il quale entro il 30 giugno 2019 comunica l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate.

La presentazione della suddetta dichiarazione determina, in particolare: la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza; la sospensione degli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione della dichiarazione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione; il divieto di iscrizione di nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione e di avviare nuove procedure esecutive, nonché di proseguire le procedure esecutive precedentemente avviate.

Di particolare importanza sono gli istituti e le modifiche regolamentari, di seguito evidenziati, volti a rafforzare le tutele previdenziali ed assistenziali offerte dall'Ente agli iscritti.

*Indennità per la tutela degli eventi di malattia, infortunio (primi 30 giorni) e conseguenze di lungo periodo*

Come noto, l'Accordo Collettivo Nazionale di categoria pone a carico del servizio pubblico uno specifico contributo da utilizzarsi per la stipula di apposite



assicurazioni aventi ad oggetto la tutela del pregiudizio economico sofferto dai medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale in caso di malattia e/o infortunio e di eventuali conseguenze economiche di lungo periodo.

Il vigente ACN, modificando la previgente normativa, ha demandato espressamente all'Enpam il compito di *"provvedere in merito"* alla stipula delle assicurazioni in parola.

Con la Delibera n. 66 del 23 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente il mandato a sottoscrivere l'Accordo in materia di primi trenta giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo dei medici di assistenza primaria, degli addetti ai servizi di continuità assistenziale e dell'emergenza sanitaria territoriale.

L'Accordo stabilisce l'istituzione di una "Commissione Consultiva permanente", strumento attraverso il quale concretizzare l'obiettivo di un'azione sinergica in vista della tutela della categoria medica. La Commissione è composta da tre rappresentanti della Fondazione e da due rappresentanti per ognuna delle OO.SS firmatarie dell'ACN.

L'Ente pertanto, coadiuvato dalle OO.SS., ha attivato la procedura di gara di rilevanza comunitaria per l'affidamento ad una compagnia assicurativa della copertura assicurativa relativa a *"Primi 30 giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo per i medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale"*.

Il criterio di aggiudicazione è stato individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La gara è stata aggiudicata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con la delibera n. 98 del 10 novembre 2017, a Cattolica Assicurazione Soc. Coop. in coassicurazione con Groupama Assicurazioni S.p.A..

La nuova polizza prevede una serie di miglioramenti quali, ad esempio: franchigie e massimali più vantaggiosi un accesso più facile alle informazioni e un servizio capillare sul territorio, con la copresenza di medico e liquidatore, per semplificare le procedure di liquidazione e ridurre i tempi di attesa.

Nella tutela rientrano, come era previsto anche nel precedente contratto, le eventuali conseguenze economiche di lungo periodo tramite le coperture per invalidità permanente da infortunio, invalidità permanente da malattia e morte da infortunio.

Nel corso del 2018, tramite la "Commissione Consultiva permanente" è stato monitorato l'andamento della polizza, il Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 97 ha deliberato di autorizzare la ripetizione del servizio per l'anno 2019 mediante sottoscrizione della polizza con le stesse società sopra indicate ed alle medesime condizioni economiche e normative.

- *Indennità per inabilità temporanea presso la “Quota B”*

Nel corso del 2018 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in via definitiva, il “*Regolamento a tutela dell’inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale*” (delibera n. 83 del 6 luglio). Il testo regolamentare, riformulato secondo le osservazioni precedentemente formulate dai Ministeri vigilanti, è stato approvato con nota ministeriale del 4 febbraio 2019 n. 1445.

Come noto, con la riforma regolamentare del 13 settembre 2017, è stata introdotta, tra le prestazioni erogate dal Fondo Generale, una tutela previdenziale *ad hoc* a favore degli iscritti alla gestione Quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all’esercizio della professione.

La relativa disciplina assicura a tali professionisti, in luogo della previgente copertura assistenziale, una copertura previdenziale analoga a quella prevista per gli iscritti che svolgono attività in convenzione. L’indennizzo viene, quindi, garantito a tutti gli iscritti indipendentemente dai limiti di reddito previsti per l’erogazione delle prestazioni assistenziali.

La prestazione spettante in caso d’inabilità assoluta e temporanea è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell’80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la “Quota B” nei tre anni precedenti l’insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari ad € 167,11 annualmente indicizzati. Per gli iscritti che versano il contributo in misura ridotta gli importi sopra indicati sono rideterminati tenendo conto del rapporto tra la contribuzione ridotta versata e la contribuzione dovuta in base all’aliquota contributiva ordinaria *pro tempore* vigente nell’anno che precede l’evento.

La nuova disciplina prevede anche una diversa decorrenza dell’indennità rispetto quanto previsto nella previgente normativa delle prestazioni assistenziali: l’indennizzo è infatti ora corrisposto a partire dal 31° giorno successivo all’insorgenza dello stato di inabilità invece che dal 61° giorno.

- *Regime sanzionatorio*

Nel corso del 2018 l’Enpam, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 16 ottobre 2018 approvata dai Ministeri con nota prot. n. 2453 del 25 febbraio 2019 ha provveduto a modificare il vigente “*Regolamento del regime sanzionatorio del Fondo di Previdenza Generale*” contenente la disciplina sanzionatoria per il mancato adempimento degli obblighi contributivi e dichiarativi previsti in favore delle gestioni “Quota A” e “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale.

L’adozione di tale Regolamento da parte della Fondazione trova fondamento nella norma di cui all’articolo 4, comma 6-bis, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79 (convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140) che autorizza gli Enti previdenziali privatizzati ad adottare deliberazioni in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive.

L'attuale congiuntura economica e le molteplici sollecitazioni provenienti dalla categoria hanno indotto a ritenere opportuna una rivisitazione dell'attuale regime sanzionatorio.

In particolare, si è valutata l'opportunità di operare:

1. la riduzione del tetto massimo della sanzione (dal 70% al 40% del contributo non versato) applicata in caso di morosità (mancato pagamento o ritardato versamento dei contributi oltre i novanta giorni dalla scadenza) e di evasione (dichiarazioni dei redditi professionali omesse o non corrispondenti al vero) con denuncia spontanea dell'iscritto prima della formale contestazione da parte dell'Ente;
  2. la riduzione della quota percentuale (da 5,5 a 3 punti) con la quale viene maggiorato il Tasso Ufficiale di Riferimento;
  3. l'applicazione dell'ulteriore sanzione del 4% ai soli casi di evasione contributiva accertata dall'Ente, escludendo, quindi, dalla sua operatività le denunce spontanee da parte degli iscritti oltre l'anno solare successivo a quello in cui è avvenuta l'evasione.
- *Versamenti contributivi con aliquota modulare per gli specialisti esterni*

Il Regolamento del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, entrato in vigore il 13 settembre 2017, ha esteso anche per gli specialisti esterni accreditati *ad personam*, la possibilità, già prevista per i medici di medicina generale, di versare un contributo aggiuntivo a quello ordinario determinato con aliquota modulare a totale carico dell'iscritto.

L'istituto, senza incidere sulla quota di contributo a carico delle AA.SS.LL., consente agli iscritti in parola di incrementare l'aliquota contributiva a proprio carico di un punto percentuale fino ad un massimo di cinque punti.

L'opzione volontaria può essere esercitata al massimo una volta l'anno, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento del contributo. In assenza di successiva comunicazione di variazione, da presentarsi entro il suddetto termine, l'aliquota prescelta rimane confermata anche per gli anni successivi. L'opzione non può essere revocata in corso d'anno.

Considerato che la normativa regolamentare prevede che le modalità ed i termini della riscossione del contributo modulare sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n. 17 del 9 febbraio 2018 è stata deliberata la disciplina per il versamento da parte degli specialisti esterni *ad personam* di tale contributo. In particolare:

- la scelta per l'aliquota contributiva modulare e le eventuali modifiche devono essere comunicate a tutte le AA.SS.LL. con le quali il professionista ha in essere il rapporto convenzionale, tramite un apposito modulo pubblicato sul sito Internet della Fondazione;
- le AA.SS.LL. interessate, contestualmente al versamento del contributo previdenziale obbligatorio, provvederanno ad effettuare nei confronti dell'Enpam un distinto versamento relativo alla contribuzione modulare, che sarà anche rendicontato in elenchi distinti rispetto a quelli riferiti alla contribuzione ordinaria.

## **Le prestazioni assistenziali**

Le prestazioni assistenziali di “Quota A” sono previste dall’art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria. La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione emanate dal Consiglio di Amministrazione dell’Enpam con delibera n. 84 del 6 luglio 2018, approvate dai Ministeri vigilanti con nota prot. registro ufficiale.u.0016936 del 28 dicembre 2018.

Le prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione “Quota B” sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 26 gennaio 2007 e successive modificazioni. L’art. 2 (prestazioni per inabilità temporanea) è abrogato dal 4 febbraio 2019, data di approvazione della nuova disciplina previdenziale in materia da parte dei Ministeri vigilanti.

### ***Nuove norme di attuazione delle disposizioni di cui al titolo IV del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale***

Le nuove “norme di attuazione delle disposizioni di cui al titolo IV del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale”, varate dal Consiglio di Amministrazione in via definitiva con delibera n. 84 del 6 luglio 2018, sono entrate in vigore dal 28 dicembre 2018, data di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

La nuova *release* delle norme assistenziali riguardante gli iscritti alla “Quota A” rappresenta un passo importante, resosi necessario dall’obsolescenza del precedente dettato regolamentare e dalla necessità di adeguare i presidi assistenziali al più ampio progetto di welfare elaborato dall’Area e già in parte implementato.

### ***Gestione delle prestazioni per inabilità temporanea del Fondo della Libera Professione e revisione regolamentare delle prestazioni assistenziali riservate ai contribuenti alla “Quota B”***

Il “Regolamento a tutela dell’inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale”, varato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 83 del 6 luglio 2018 e approvato dai Ministeri vigilanti il 4 febbraio 2019, a partire da tale data trasferisce le relative competenze dall’assistenza alla previdenza.

Considerando che tale fattispecie rappresentava la voce più consistente delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera professione, si procederà a formulare un nuovo dettato regolamentare, onde impiegare le risorse rese disponibili per ulteriori previsioni assistenziali.

Detto ciò, occorre comunque sottolineare come la Fondazione seguirà a processare le domande presentate prima dell’approvazione del nuovo regolamento, proseguendo nelle erogazioni sino al massimo assistibile, pari a 24 mesi di astensione lavorativa causa infortunio o malattia.

Si sottolinea infine come le prestazioni per inabilità temporanea, erogate nel corso del 2018 seguendo la vecchia normativa, abbiano registrato una spesa

particolarmente ingente, pari ad € 2.166.365,58, superiore rispetto al dato del 2017 (€ 1.994.070,94).

### ***Sussidi a sostegno della genitorialità***

Con delibera n. 58 del 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il secondo Bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti secondo quanto previsto dal Regolamento della Fondazione a tutela della genitorialità.

A fronte di n. 1.086 domande pervenute, 884 sono risultate conformi ai requisiti previsti. Fra queste figurano 16 parti gemellari e 1 trigemellare. L'importo erogato, relativo alle 902 nascite complessive, è risultato pari ad Euro 1.353.000,00 a fronte dell'importo specificamente stanziato dalla Fondazione pari a 1,5 milioni di Euro.

Ai sensi dell'art. 3, punto b), del già citato Bando, sono inoltre pervenute 6 domande relative alla maternità spettante agli studenti; di queste 5 sono state erogate per un totale di € 25.925,00 a fronte dei 500.000,00 Euro stanziati dalla Fondazione.

### ***Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito***

La Fondazione nell'ambito del programma "Quadrifoglio" di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri, dall'anno 2018 sostiene l'accesso ai "Collegi Universitari di Merito" riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) attraverso un sussidio erogato in conto al pagamento della retta nei suddetti collegi riservato ai figli ed equiparati degli iscritti all'Enpam.

Il decreto legislativo 68/2012 e i decreti ministeriali 672/16 e 673/16 hanno definito e regolamentato i suddetti Collegi Universitari di Merito come strutture a carattere residenziale, aperte a studenti di atenei italiani, di elevata qualificazione formativa e culturale, che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dei servizi formativi.

Con delibera n. 82, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 luglio 2018, è stato approvato il primo Bando per il riconoscimento dei sussidi sopra indicati. Nel Bando sono indicati i requisiti che il richiedente ed il beneficiario devono possedere. Per l'accesso al sussidio il richiedente deve essere iscritto (attivo o pensionato) alla Fondazione ENPAM, mentre beneficiario della prestazione è lo studente figlio del richiedente o equiparato.

La domanda deve essere presentata tramite compilazione on-line.

Sul sito web della Fondazione è consultabile la lista dei collegi presso i quali i beneficiari possono presentare domanda d'iscrizione ed usufruire, dopo aver superato la selezione per l'iscrizione, del sussidio di cui al presente bando.

### ***La polizza Long Term Care EMAPI***

Nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel "progetto Quadrifoglio", la Fondazione ha attivato la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – e offerta da Poste Vita SpA, aggiudicataria di una gara europea a cui hanno partecipato le principali compagnie di assicurazione operanti in Italia; l'assicurazione per gli aderenti alla convenzione tra EMAPI e Poste Vita SpA ha validità dal primo agosto 2016 fino al 28 febbraio 2019. In ragione della conclusione del contratto, Emapi ha avviato una gara europea per l'individuazione di un partner assicurativo. Per garantire la continuità della copertura, Emapi ha inoltre concordato una proroga tecnica con Poste Vita di sei mesi, prevista dal contratto in essere, che potrà essere ridotta nel momento in cui il nuovo contratto verrà perfezionato.

L'assicurazione LTC copre il rischio di perdita dell'autosufficienza, ovvero della capacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL (Activities of Daily Life); la stessa garantisce agli aventi diritto una rendita vitalizia mensile pari ad Euro 1.035,00 non soggetta ad Irpef né a rivalutazione. Dopo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2017, la copertura è data a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

Pur trattandosi di una polizza interamente gestita da Emapi, gli uffici della Fondazione predispongono i conteggi necessari al pagamento del premio assicurativo e curano i rapporti con gli Ordini e con l'utenza, onde rispondere ai numerosi quesiti proposti in materia.

L'avvento della polizza LTC a favore della quasi totalità degli iscritti, ha determinato un ripensamento dei criteri di assegnazione dei sussidi per l'assistenza domiciliare, previsti nella nuova declinazione normativa dei sussidi di "Quota A". Tali norme escludono una sovrapposizione di assistenza per le medesime difficoltà, e garantiscono una equa distribuzione delle risorse anche a favore di chi, per le caratteristiche proprie e immodificabili della convenzione, non può fruire della tutela LTC. Vengono inoltre introdotti analoghi criteri di valutazione della condizione di non autosufficienza, basati sulle ADL precedentemente citate.

L'esborso complessivo per la polizza LTC a competenza 2018 ammonta ad Euro 5.898.156,69.

#### ***Le risorse utilizzabili per l'assistenza agli iscritti***

Tutte le prestazioni assistenziali di "Quota A", compresa la polizza LTC, sono finanziate utilizzando le risorse previste dall'art. 31, comma 5 del Regolamento vigente del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale le erogazioni assistenziali:

*“devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario*

*per l'erogazione delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell'8% in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con Delibera del Consiglio di Amministrazione soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti".*

Tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi dei soli iscritti in attività.

L'individuazione dell'unica, sopra descritta, fonte di finanziamento è un vincolo di non poco conto che limita fortemente il ventaglio e l'entità delle erogazioni assistenziali che l'Ente vorrebbe e potrebbe mettere in gioco a favore dei propri iscritti; appare pertanto necessario, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, individuare ulteriori e più ampie risorse economiche da destinare al finanziamento del "welfare integrato".

Limitatamente all'esercizio 2018, considerando il notevole esborso relativo alle calamità naturali nell'esercizio precedente e valutato l'importante afflusso di richieste relativamente a questa tipologia di prestazione, considerando quanto disposto dall'art. 31, comma 5, del già citato regolamento, il Servizio ha ritenuto opportuno proporre una deroga al limite di stanziamento annuo elevandolo dal 5% al 8%; tale proposta è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2018 ed è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota 36/0009406/MED-L-111 del 30 luglio 2018 (GU Serie Generale n. 206 del 5 settembre 2018).

Tale innalzamento porta le risorse spendibili, per l'esercizio 2018, alla cifra di € 24.920.000 e, la proposta e l'accoglimento della stessa sono state quanto mai necessarie per la regolare ed ordinaria accettazione delle richieste di sussidio giunte.

Le prestazioni assistenziali aggiuntive di "Quota B" sono finanziate utilizzando le risorse individuate dall'art. 18, comma 8, del vigente Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale:

*"gli iscritti di cui ai commi 1, degli articoli 3 e 4, del presente Regolamento, che contribuiscono alla gestione "Quota B" anche con l'aliquota dell'1%, hanno diritto ad una ulteriore quota di pensione calcolata in relazione alla metà di tale aliquota secondo le modalità specificate nel precedente comma 6, lettera c). La restante metà è destinata al finanziamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive erogate dalla gestione "Quota B" del Fondo generale".*

#### **Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento**

Al fine di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 ("*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*"), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme

obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art.83 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che *“Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate”*.

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, *“il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato”*.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, la Fondazione ha, ormai da anni, attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 84 del 21 settembre 2017, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 15310 del 21.12.2017, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2018 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 40,00 *pro capite*.

Le domande liquidate sono state 2.392, sostanzialmente in linea con il numero di domande dell'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 9.082.

Con nota del 10 ottobre 2018, prot n. 0102437, è stato richiesto ai Dicasteri competenti il rimborso dovuto per l'anno 2017 (pari ad € 4.661.055), mentre il credito vantato per il 2018 (pari ad € 4.745.244) sarà oggetto di richiesta nel 2019.



## ANDAMENTO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2018, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

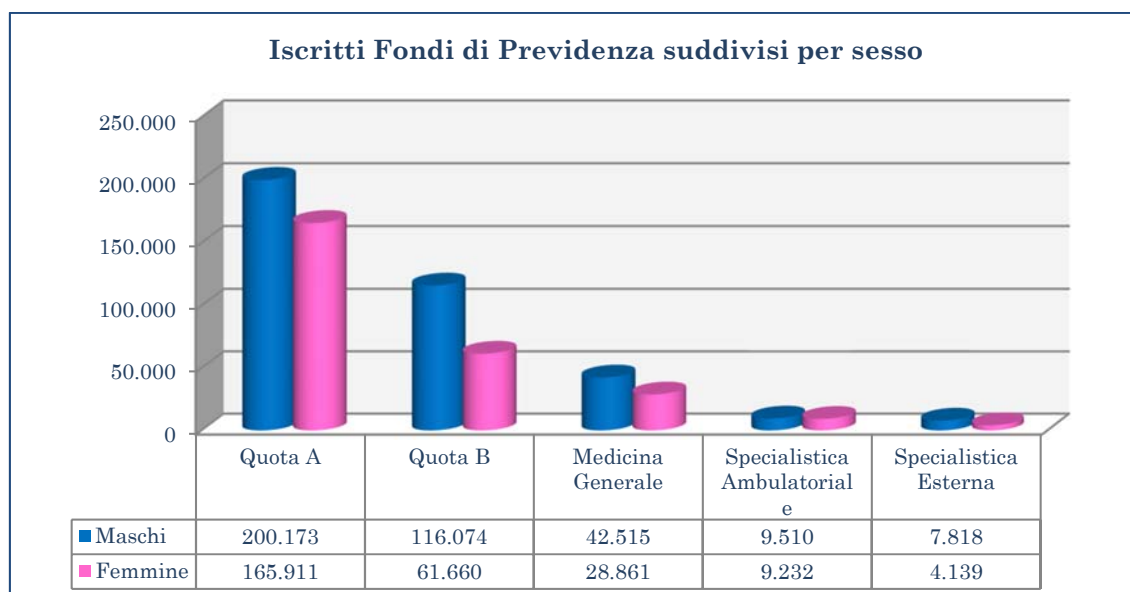
### I

#### RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	366.084*	74.971	41.227	116.198	3,15
Fondo Generale "Quota B"	177.734	35.869	12.175	48.044	3,7
Medicina Generale	71.376	17.340	15.983	33.323	2,14
Specialistica Ambulatoriale	18.742	8.274	6.884	15.158	1,24
Specialistica Esterna	11.957**	2.409	3.274	5.683	2,1

\*di cui n. 4.011 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 694 convenzionati *ad personam* e n. 11.263 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

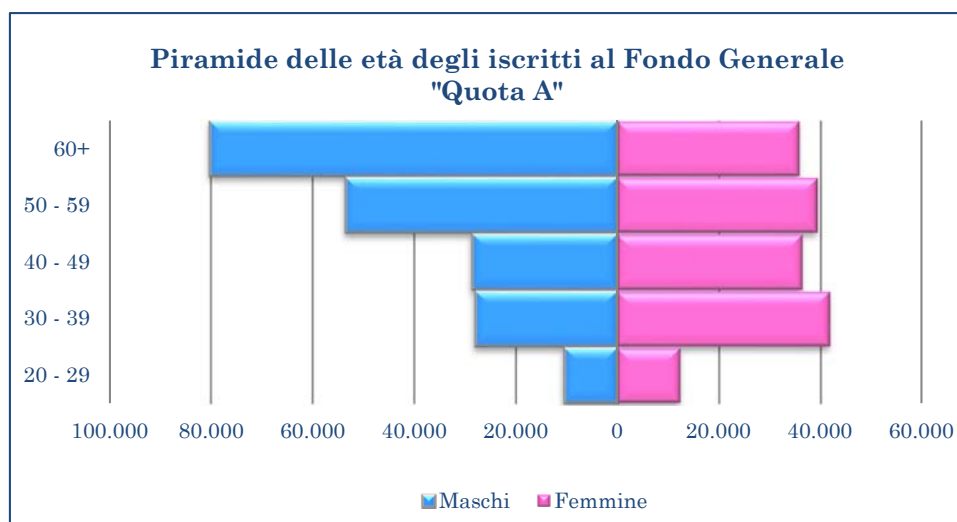


Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione degli studenti e dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema

di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per inabilità.

Sono stati inclusi, inoltre, anche gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria iscritti all'Enpam a partire dal quinto anno del corso di laurea e sino all'iscrizione nel relativo Albo professionale, ai sensi della Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 253, Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

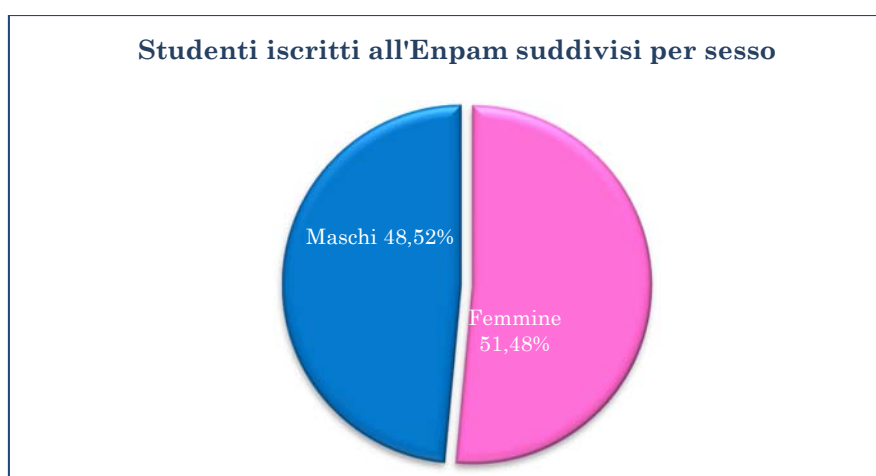
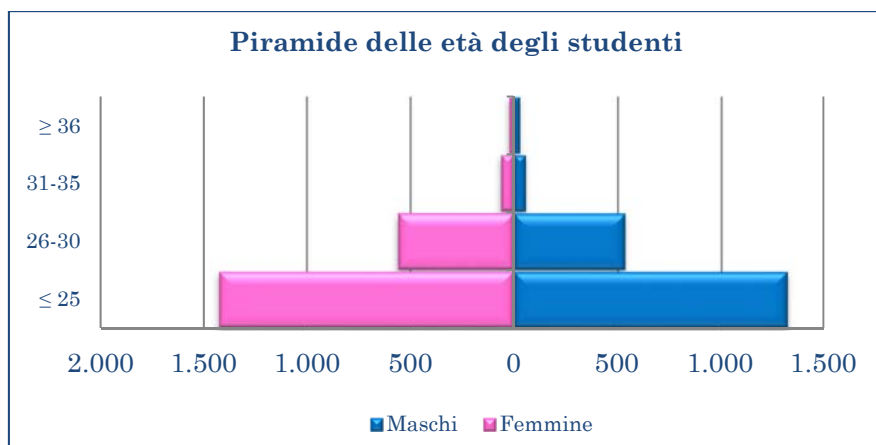


Il numero complessivo degli iscritti alla “Quota A” è pari, per il 2018, a 366.084 soggetti, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 2.414 unità da imputare, principalmente, all’aumento del numero degli studenti che si iscrivono all’Enpam.

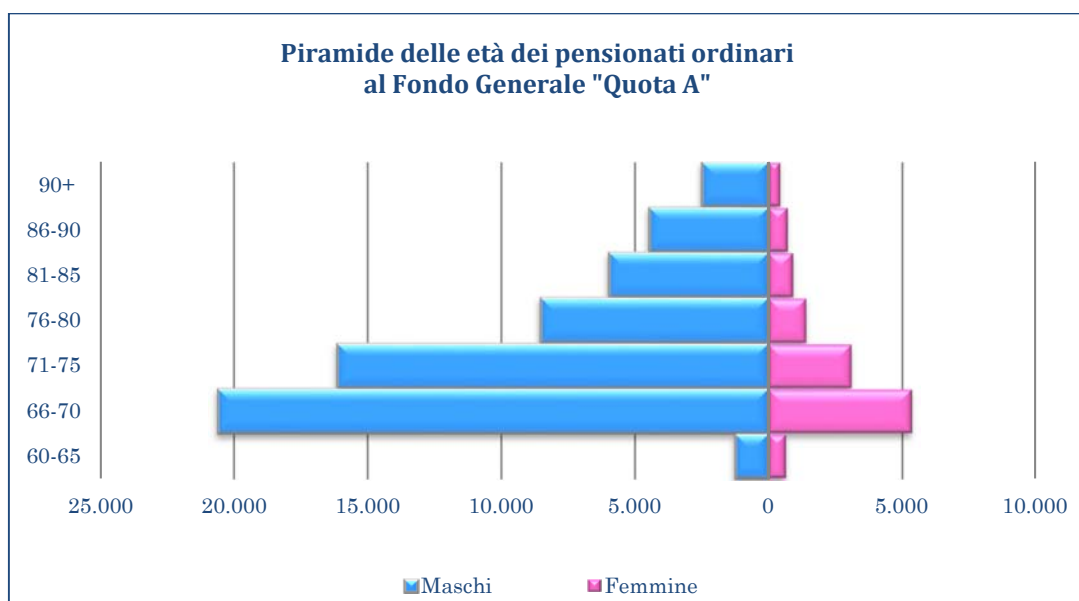
In particolare, gli studenti iscritti all’Enpam al 31 dicembre 2018 sono pari a 4.011 rispetto ai 2.004 dello scorso esercizio.

Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all’Enpam suddivisi per sesso e classi di età.

Studenti iscritti all'Enpam per sesso e classi età			
Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.422	1.321	2.743
26-30	559	537	1.096
31-35	62	58	120
>36	22	30	52
<b>Totale</b>	<b>2.065</b>	<b>1.946</b>	<b>4.011</b>



Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 111.770 del 2017 a 116.198 unità, con un aumento del 3,96%; pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 3,15, inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,25).



Per il **Fondo di Previdenza Generale - “Quota B”** il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2016, 2017 e 2018 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017). Il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2018 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 172.611 unità del consuntivo 2017 passano a 177.734, con un incremento del 2,97%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione a dicembre 2018, pari a 48.044 unità, con un incremento del 6,33% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (45.185 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (3,70).

Con riferimento al **Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata**, per la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2018;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2017 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2018;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2018;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2018.

Per la **Specialistica Ambulatoriale**, invece, sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2018;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2017 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2018;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2018;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2018.

Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2018.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 71.376, numero di poco inferiore rispetto al 2017 (pari a 71.422). Anche presso la Specialistica Ambulatoriale si registra un lieve decremento, infatti gli iscritti passano da 18.857 a 18.742.

Per entrambe le gestioni si registra un significativo incremento del numero dei nuovi pensionati (titolari di pensione ordinaria, di inabilità e indiretta), rispettivamente maggiore, rispetto a quello dello scorso esercizio del 13,73% e del 4,20%, che incide sul numero degli attivi.

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso la Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2017, è stato del 4,94%, mentre presso la Specialistica Ambulatoriale del 3,67%. Tali incrementi evidenziano l'approssimarsi della c.d. *gobba previdenziale*.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambe le gestioni, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,14 e 1,24.

Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2015, 2016 e 2017, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2017 e 2018. Il numero di tali professionisti nell'anno 2018 (pari a 694 iscritti) è sostanzialmente in linea con quello relativo al 2017 (pari a 674 iscritti).

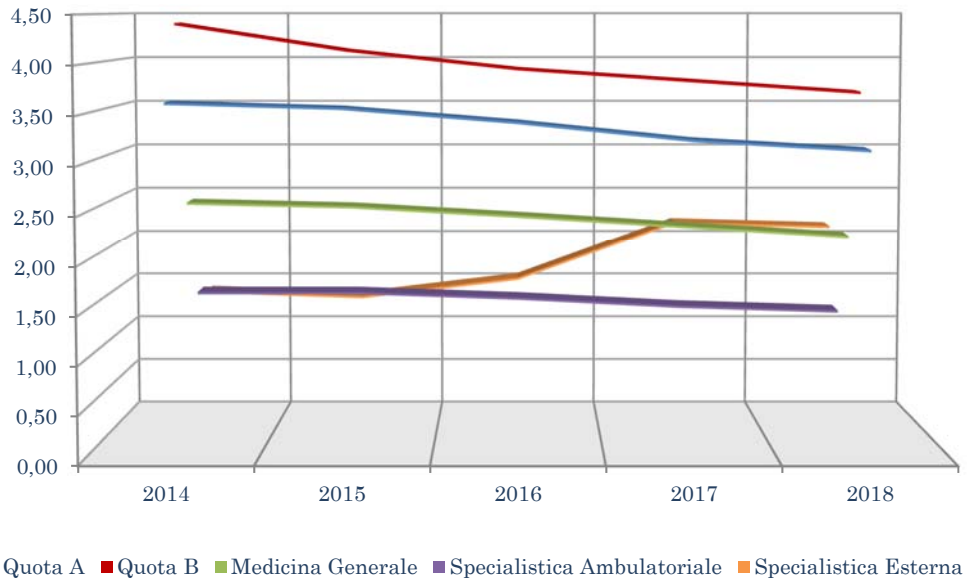
Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 11.263 specialisti beneficiari della contribuzione.

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasessantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

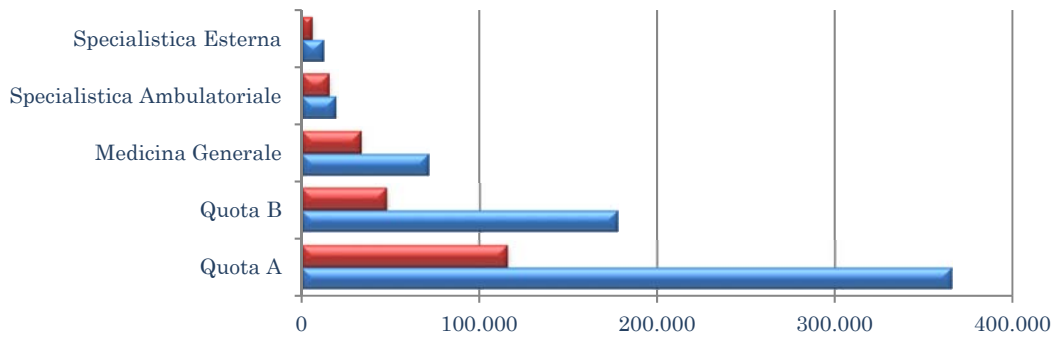
Pertanto, nell'esercizio 2018, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 11.957 unità, mentre il numero dei pensionati risulta pari a 5.683 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore superiore rispetto allo scorso anno e pari a 2,10.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.

### Serie storica rapporto iscritti/pensionati



**Tabella I - Confronto tra Iscritti e Pensionati**



	Quota A	Quota B	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
■ Pensionati	116.198	48.044	33.323	15.158	5.683
■ Iscritti	366.084	177.734	71.376	18.742	11.957

### Analisi dei nuovi iscritti e dei nuovi pensionati

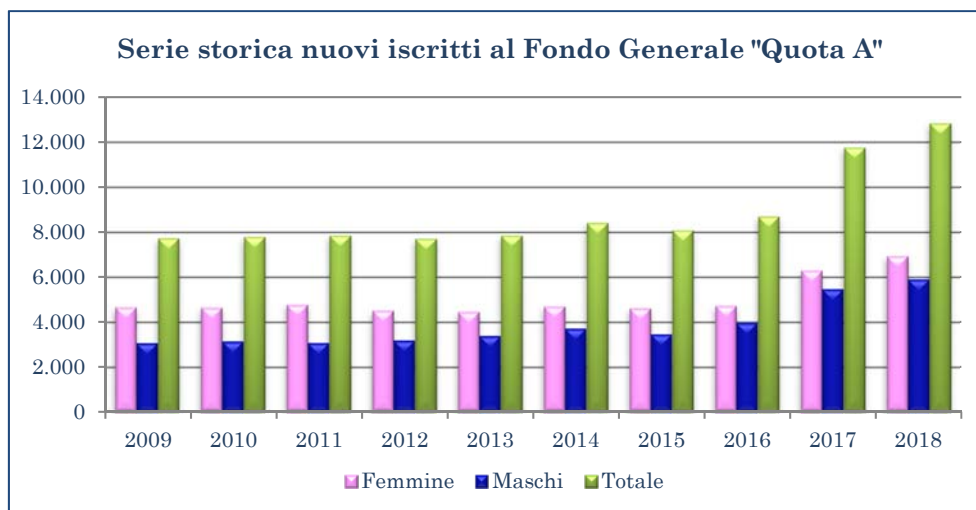
I nuovi iscritti alla “Quota A” nel corrente esercizio sono 12.824, di cui 6.931 femmine e 5.893 maschi (inclusi gli studenti dal V anno di corso).

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale “Quota A”			
Anno	Femmine	Maschi	Totale
2009	4.656	3.059	7.715
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400
2015	4.613	3.455	8.068
2016	4.719	3.963	8.682
2017	6.286	5.458	11.744*
2018	6.931	5.893	12.824**

\* di cui 2.004 studenti dal V anno di corso

\*\* di cui 2.212 studenti dal V anno di corso



Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti agli Albi suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

Serie storica nuovi iscritti per Albo e sesso									
Anno	FEMMINE				MASCHI				TOTALE
	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	
2016	4.294	425	0	4.719	3.344	619	0	3.963	8.682
2017	4.730	546	0	5.276	3.672	791	1	4.464	9.740
2018	5.272	513	0	5.785	4.145	681	1	4.827	10.612

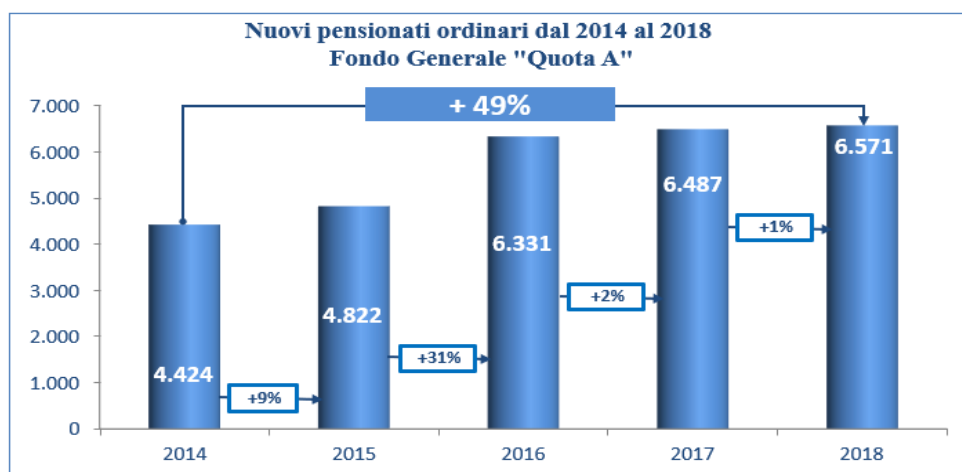
Serie storica nuovi iscritti per Albo						
Anno	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Nuovi iscritti	Odontoiatri sul totale	Chirurghi sul totale
2016	7.638	1.044	0	8.682	12,02%	87,98%
2017	8.402	1.337	1	9.740	13,73%	86,26%
2018	9.417	1.194	1	10.612	11,25%	88,74%

Con riferimento ai nuovi pensionati, per tutte le gestioni si evidenzia nel 2018 un importante incremento del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici ordinari rispetto al 2017. Di rilievo è l'incremento dei nuovi pensionati della medicina generale (+ 23%), mentre la specialistica ambulatoriale e la Quota B del Fondo Generale presentano incrementi meno rilevanti pari rispettivamente a 10% e 12%.

Di seguito l'analisi dettagliata, per gli anni 2016, 2017 e 2018, relativa ai nuovi pensionati delle cinque gestioni ENPAM.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota A"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2016	2.746	3.585	6.331	331	2.420
2017	2.769	3.718	6.487	314	2.542
2018	2.691	3.880	6.571	326	2.244

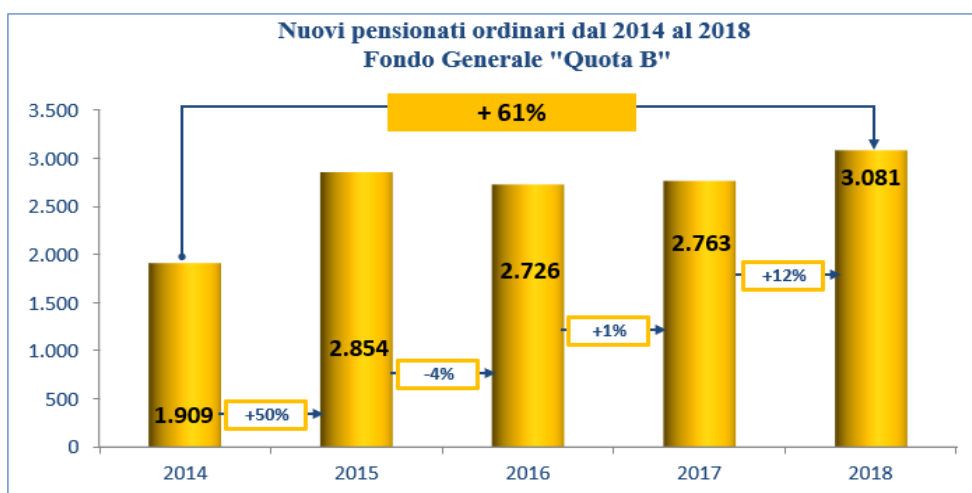
Con riferimento alla "Quota A" i nuovi pensionati ordinari risultano aumentati dell'1%.





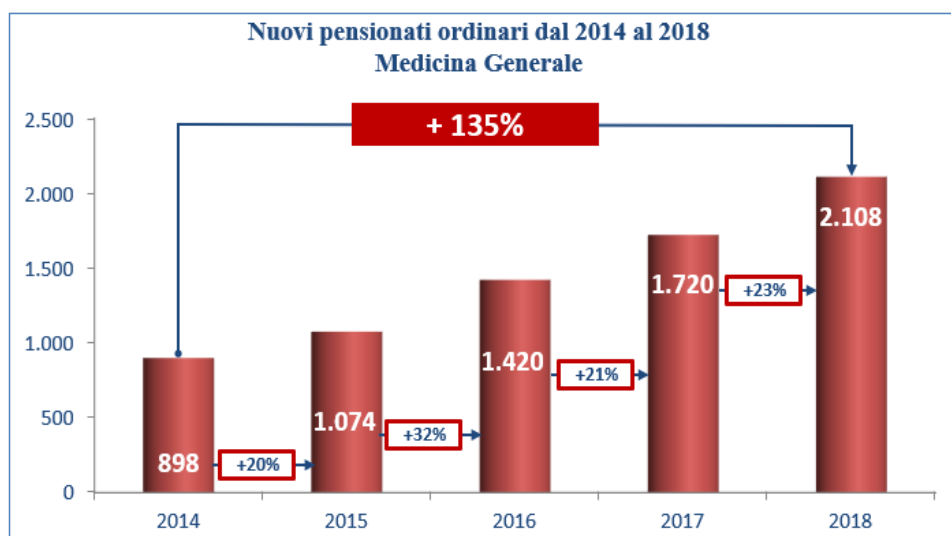
Relativamente alla “Quota B” si evidenzia un incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari rispetto al 2017, pari al 12%.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota B"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2016	91	2.635	<b>2.726</b>	176	1.081
2017	87	2.676	<b>2.763</b>	151	1.196
2018	107	2.974	<b>3.081</b>	153	1.141

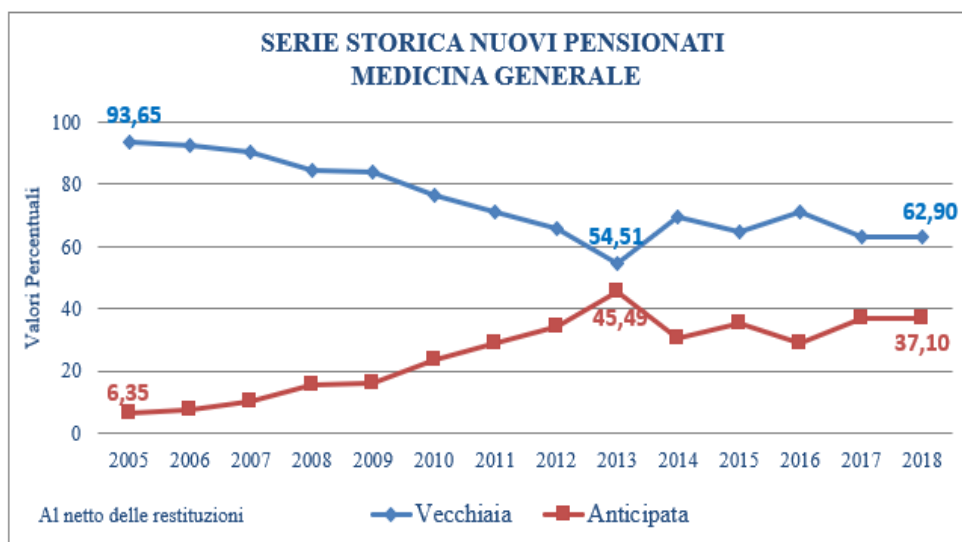


Nuovi pensionati Medicina Generale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2016	409	1.011	<b>1.420</b>	189	945
2017	631	1.089	<b>1.720</b>	173	942
2018	782	1.326	<b>2.108</b>	176	891

Per la medicina generale si evidenzia che il totale dei nuovi pensionati aumenta nel 2018 del 23% rispetto al 2017.

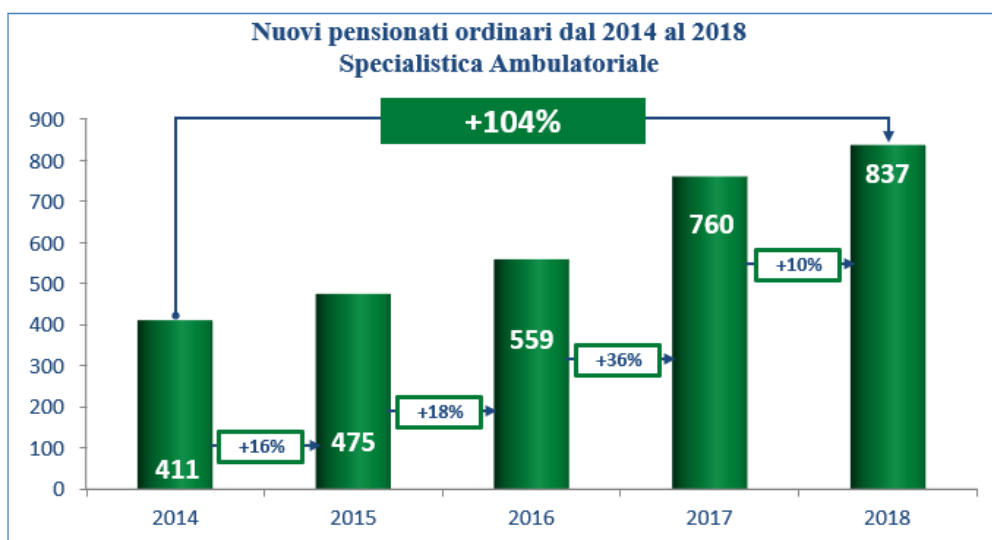


In particolare, i nuovi pensionati di vecchiaia rappresentano il 62,90% del totale dei pensionati ordinari, mentre gli iscritti che accedono al trattamento anticipato sono il 37,10%.

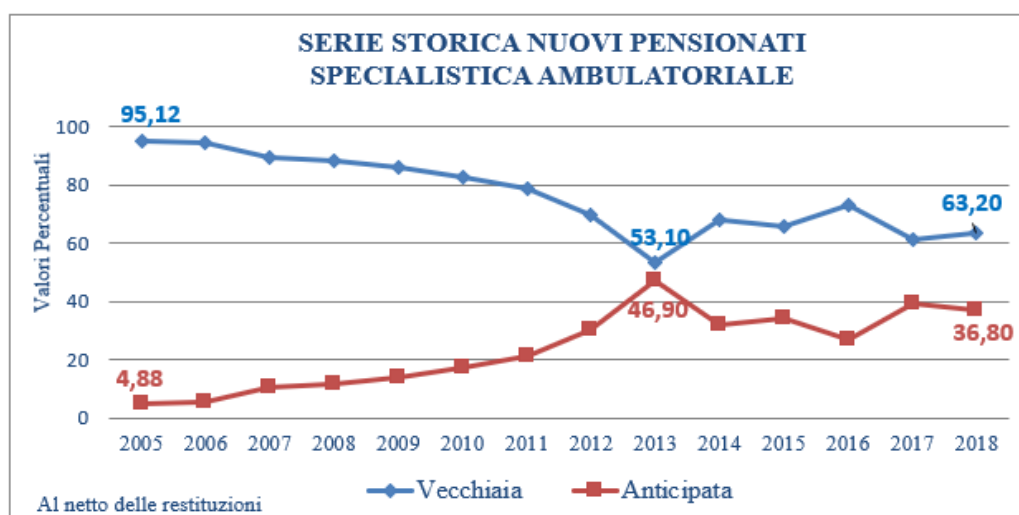


Nuovi pensionati Specialistica Ambulatoriale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2016	151	408	559	100	375
2017	296	464	760	96	375
2018	308	529	837	97	329

Anche per la specialistica ambulatoriale si registra un incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari pari al 10% tra il 2017 e il 2018.

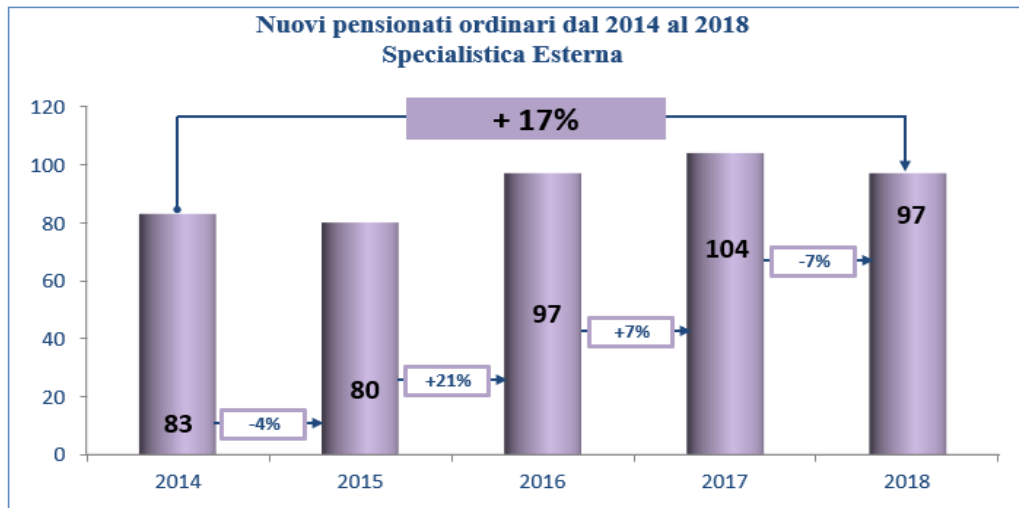


Gli specialisti ambulatoriali che hanno anticipato il pensionamento nel 2018 rappresentano il 36,80% del totale dei nuovi pensionati ordinari mentre quelli di vecchiaia costituiscono il 63,20%.



Nuovi pensionati Specialistica Esterna					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2016	12	85	97	10	162
2017	20	84	104	12	166
2018	26	71	97	6	129

Per gli specialisti esterni i nuovi pensionati ordinari, invece, sono diminuiti del 7% rispetto al 2017.



## II

### RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

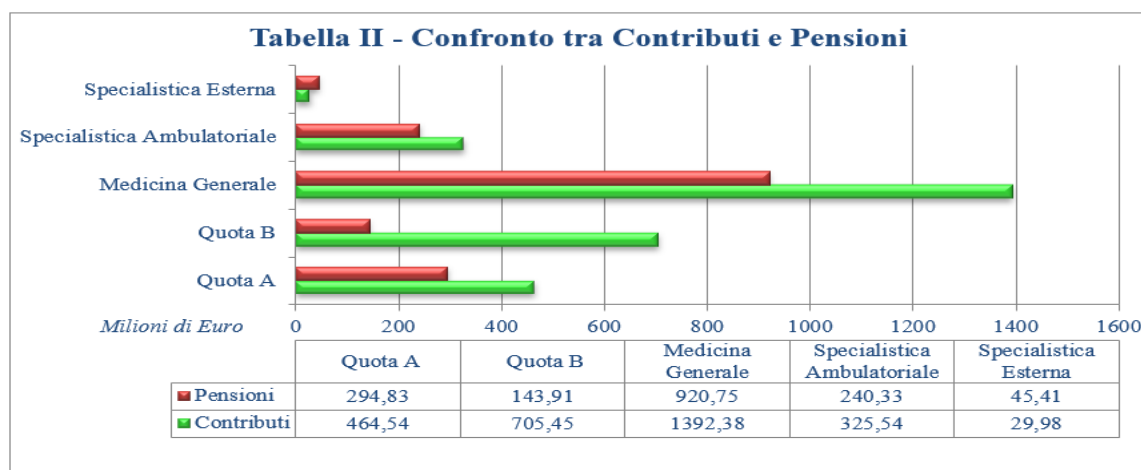
Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2018
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 464,54	294,83	1,58
Fondo Generale "Quota B"	705,45	143,91	4,9
Medicina Generale	1.392,38	920,75	1,51
Specialistica Ambulatoriale	325,54	240,33	1,35
Specialistica Esterna	29,98	45,41	0,66
<b>Totale</b>	<b>2.917,89</b>	<b>1.645,23</b>	<b>1,77</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità

A seguito delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 in tema di bilanci di esercizio e bilanci consolidati, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.

In merito a tale rapporto si evidenzia che, al pari degli altri indici, costituisce un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo. Il valore del rapporto è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, non viene evidenziato nella tabella sopra riportata. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare complessivo dell'importo erogato a titolo di indennità in capitale a carico delle gestioni del Fondo Speciale risulta, nel consuntivo 2018, superiore rispetto all'anno precedente del 21,85%, a seguito di una maggiore richiesta da parte degli iscritti per tale tipo di trattamento rispetto agli anni precedenti. In dettaglio, rispetto al consuntivo 2017, per la medicina generale l'aumento degli oneri a tale titolo è pari allo 27,26%, per la specialistica ambulatoriale al 4,86% mentre, per la specialistica esterna si registra un decremento del 19,04%.



Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2018, sul valore di 1,58.

In dettaglio, nell'esercizio 2018, si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 2,45% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al sistema di rivalutazione degli importi che prevede, oltre all'indicizzazione nella misura del 75% dell'indice Istat, anche la maggiorazione di un punto e mezzo percentuale. Incide, inoltre, su tale incremento l'aumento del numero di iscritti ultraquarantenni che versano il contributo in misura intera pari alla fascia più elevata e la diminuzione di quelli che versano il contributo ridotto. In dettaglio, i contributi relativi all'esercizio 2018 sono pari ad € 441.385.107, di cui € 1.321.919 riferiti ad anni precedenti.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto si registra, rispetto all'analogo dato del consuntivo 2017, un decremento della quota capitale del 38%. Ciò è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti poiché, come ormai noto, dall'1.1.2013, è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la **“Quota A”**.

Le entrate da ricongiunzione registrano un forte incremento da imputare principalmente all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica. La quota capitale per il 2018 è infatti pari ad € 22.962.375 rispetto ad € 10.883.470 del consuntivo 2017.

Sul versante delle uscite, la spesa per pensioni è aumentata del 5,45% rispetto al 2017.

In dettaglio, con riferimento ai trattamenti ordinari di sola competenza del 2018 si evidenzia un incremento del 6,55% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, da imputare al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

Per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 6,52% ed al 5,22% rispetto all'esercizio 2017.

Il **Fondo Generale “Quota B”** presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2017, nell'esercizio 2018 si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie del 15,24%, per un importo pari ad € 110.608.856.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2018 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 11,14% e il 10,96% rispetto allo scorso esercizio.

Nel complesso la spesa per pensioni presenta un incremento del 15,16% rispetto al 2017.

Sul versante del gettito contributivo si evidenzia un aumento complessivo delle entrate del 15,77% rispetto al precedente esercizio. In particolare, il dato relativo ai contributi commisurati al reddito di competenza del 2018, pari ad

€ 679.389.794, è superiore rispetto al precedente anno del 19,02%. Tale aumento è da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (passando quindi dal 2% al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta superiore per il 2018 del 4,32% rispetto a quello del consuntivo 2017.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente con un valore di 4,90, in linea con quello del consuntivo 2017 (4,88).

Per la **Medicina Generale**, nell'esercizio 2018, si evidenzia un rilevante incremento complessivo delle entrate contributive del 12,77%.

In merito ai ricavi derivanti dai versamenti contributivi, appare necessario dare rilievo alla sottoscrizione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali, con i quali, come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, si è provveduto al riconoscimento degli arretrati contributivi per il periodo 2010-2015 e 2016-2017.

Il riconoscimento di tali arretrati determina un gettito contributivo pari ad € 67.749.392 derivante dai rinnovi contrattuali e da ulteriori importi riferiti ad anni precedenti.

Rimangono ancora in corso, invece, le trattative tra la SISAC e le organizzazioni sindacali per definire l'erogazione delle risorse relative all'anno 2018.

L'importo complessivo dei contributi ordinari passa da € 1.173.714.416 del 2017 ad € 1.330.959.838 (+13,40%).

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 10,53% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2017.

L'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 22.126.438, registra un notevole incremento rispetto al dato del consuntivo 2017 (+29,56%), dovuto essenzialmente all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica.

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per prestazioni pari al 8,19% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2018 si evidenzia un incremento del 10,76% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto al fisiologico aumento del numero dei pensionati. L'importo in bilancio consuntivo risulta pari ad € 575.796.249.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 7,42% ed al 4,22% rispetto all'esercizio 2017.

La spesa pensionistica risulta ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,51 (1,45 nel 2017).

Analizzando l'andamento economico della **Specialistica Ambulatoriale**, si evidenzia che le entrate contributive complessive della gestione risultano in aumento rispetto all'anno precedente del 4,83%.

In particolare, i dati appostati in bilancio mostrano un rilevante incremento del gettito contributivo complessivo a seguito della sottoscrizione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali come indicato per la gestione della medicina generale.

Il riconoscimento degli arretrati contributivi determina un gettito pari ad € 10.979.734 derivante dai rinnovi contrattuali e da ulteriori importi riferiti ad anni precedenti.

L'importo complessivo dei contributi ordinari passa da € 293.922.136 del 2017 ad € 310.243.897 (+5,55%).

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva che le entrate a tale titolo risultano inferiori rispetto al medesimo dato del consuntivo 2017 del 12,73%.

Con riferimento alle ricongiunzioni, le entrate passano da € 5.881.378 dell'esercizio 2017 ad € 5.928.665.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento complessivo del 7,43% rispetto al dato da consuntivo 2017.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2018 si evidenzia un incremento del 7,46% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto al fisiologico aumento del numero dei pensionati e in bilancio si apposta un importo pari ad € 161.620.728.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 9,33% ed al 6,76% rispetto all'esercizio 2017.

Anche per questa gestione la spesa complessiva continua, comunque, ad essere ancora di gran lunga inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,35 (1,39 nel 2017).

Con riferimento, infine, alla situazione economica della gestione degli **Specialisti Esterni** si apposta, nel 2018, un importo a titolo di entrate contributive complessive pari ad € 29.976.659.

In particolare, i versamenti effettuati dagli *iscritti ad personam* sono pari ad € 10.914.357. Mentre, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria, i versamenti contributivi riferiti al 2018 dovuti dalle società nella misura del 2% sono pari ad € 18.641.971. Appare opportuno evidenziare inoltre che l'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione ha consentito di incassare € 4.434.683 a titolo di contributi dovuti dalle società relativi ad anni precedenti.



L'importo dei contributi versati a titolo di riscatto, con riferimento alla quota capitale, è pari ad € 238.036.

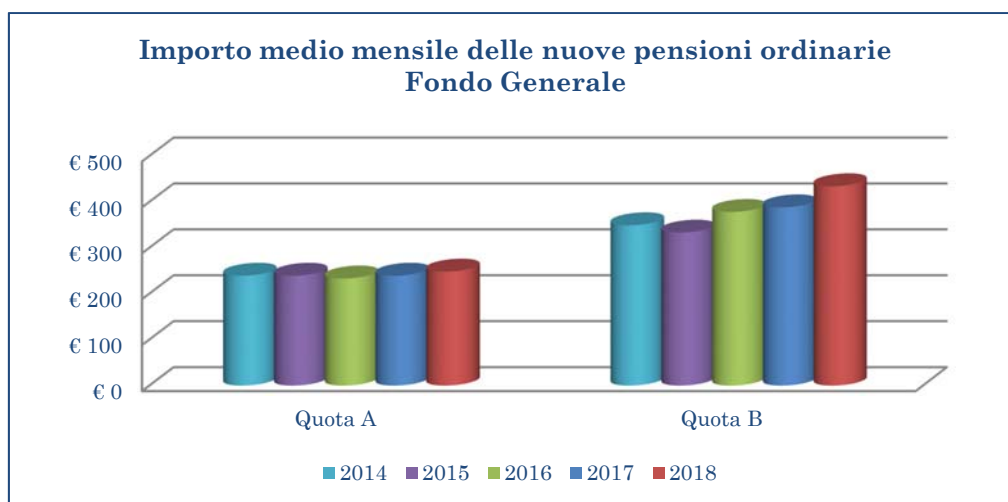
Con riferimento alle ricongiunzioni, invece, le entrate passano da € 54.095 del consuntivo 2017 ad € 182.295.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 45.411.275 risulta incrementata rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente dell'1,65%. L'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2018 risulta sostanzialmente in linea con quello del 2017 (-0,74%); mentre, per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 11,70% ed al 6,41% rispetto all'esercizio 2017.

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni è pari a 0,66 inferiore rispetto all'analogo valore del 2017 (1,15).

### Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

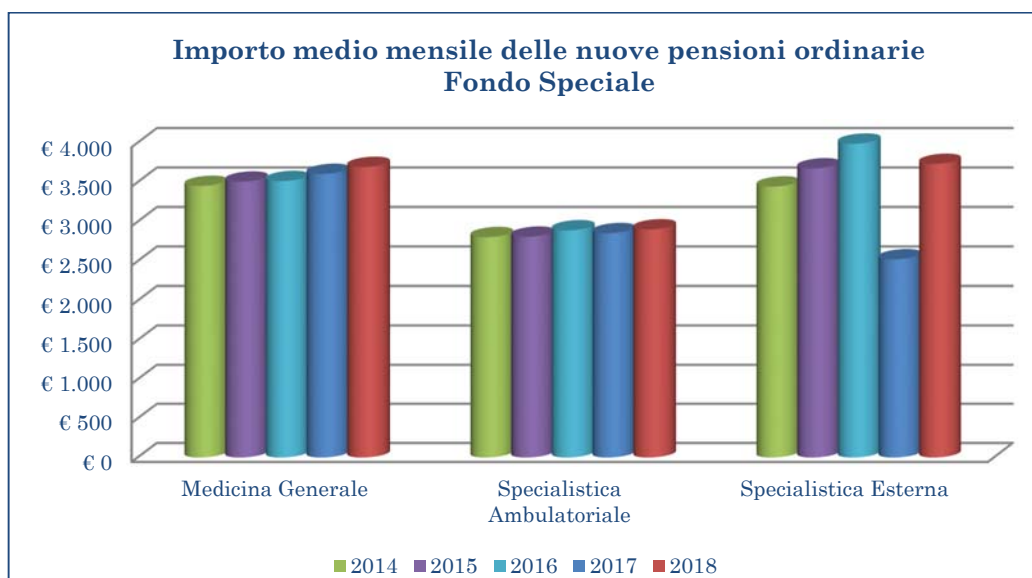
Serie storica importo medio mensile – Fondo Generale					
Gestioni	2014	2015	2016	2017	2018
“Quota A”	239	239	233	239	248
“Quota B”	349	333	378	388	434



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico della “Quota B” sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 10,00. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della “Quota B” è dovuto essenzialmente alla presenza in archivio di numerose posizioni contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale.

Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico delle gestioni del Fondo Speciale sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00.

Serie storica importo medio mensile – Fondo Speciale					
Gestioni	2014	2015	2016	2017	2018
Medicina Generale	3.453	3.507	3.515	3.605	3.693
Specialistica Ambulatoriale	2.805	2.810	2.891	2.855	2.903
Specialistica Esterna	3.445	3.675	3.988	2.524	3.732



### III

#### RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2018 (C)	RAPPORTO (A/C)
20.995,24	418,46	50,17	1.645,23	12,76

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, *“una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere”*.

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*, hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati *“le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994”*.

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2018, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 12,76 a fronte del 12,95 dell'esercizio 2017.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico della Fondazione, redatto sulla base dei Regolamenti dei Fondi di Previdenza dell'Enpam approvati il 13 settembre 2017 con nota ministeriale n. 10516.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato affidato allo studio attuariale Orion l'incarico di elaborare i nuovi bilanci tecnici, al 31 dicembre 2017 che saranno, successivamente, sottoposti all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

Per l'affidamento dell'incarico è stata adottata opportuna procedura di gara negoziata, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, in particolare di quelle contenute nel Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Anno</b>	<b>Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico</b>	<b>Valori consuntivi consolidati</b>	<b>Scostamenti percentuali</b>
2018	20.758,83	20.995,24	1,14%

<b>ONERI PENSIONISTICI</b>			
<b>Anno</b>	<b>Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico</b>	<b>Valori consuntivi consolidati</b>	<b>Scostamenti percentuali</b>
2018	1.735,28	1.645,23	-5,19%

<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>			
<b>Anno</b>	<b>Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico</b>	<b>Valori consuntivi consolidati</b>	<b>Scostamenti percentuali</b>
2018	2.861,74	2.917,89	1,96%

In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

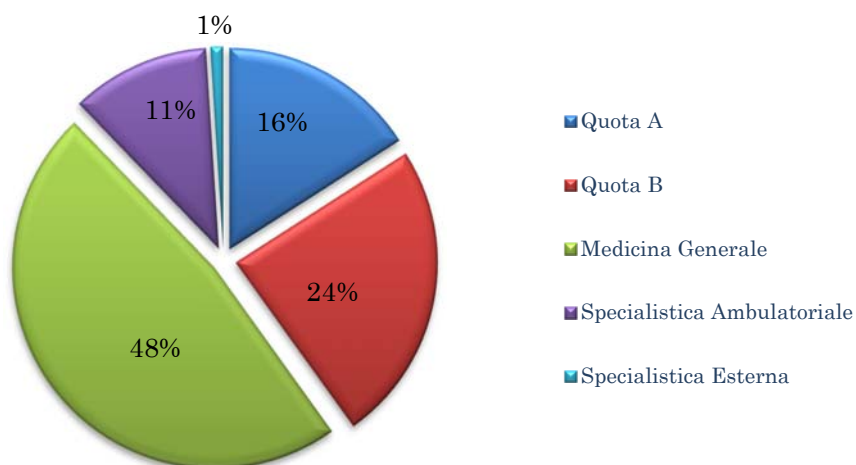
Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2018 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

La differenza percentuale tra gli oneri pensionistici risultanti dalle elaborazioni previsionali e quelli esposti nel consuntivo 2018 è da ascrivere essenzialmente alla variabilità della propensione al pensionamento.

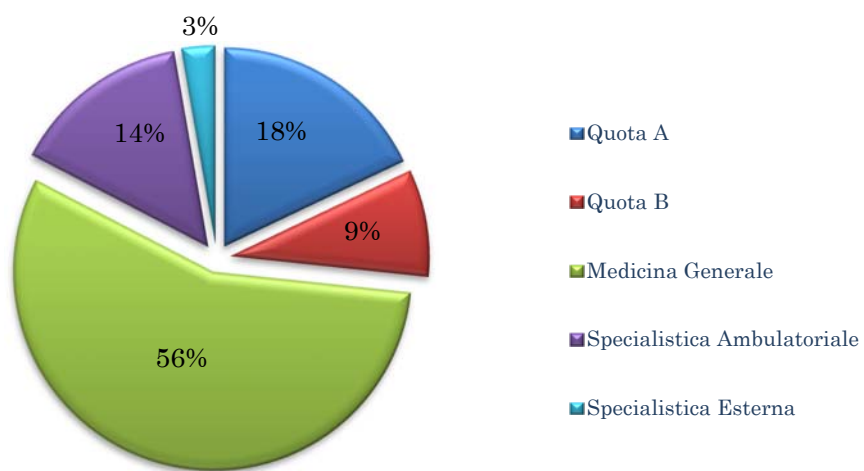
Invece, le entrate contributive da consuntivo risultano sostanzialmente in linea con i valori da bilancio tecnico.

Si fa presente che, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.

### Entrate contributive ripartite fra le gestioni



### Spesa per pensioni ripartita fra le gestioni



## Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2018	%	2017	%
<b>Attività immobiliari</b>	<b>5.331.342.752</b>	<b>26,31%</b>	<b>5.041.385.348</b>	<b>26,46%</b>
Immobili ad uso di terzi	1.267.319.765	6,25%	1.365.369.491	7,17%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.064.022.987	20,05%	3.676.015.857	19,29%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>14.934.518.310</b>	<b>73,69%</b>	<b>14.013.823.911</b>	<b>73,54%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	971.865.456	4,80%	885.058.372	4,64%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.550.343.556	66,86%	12.891.239.119	67,65%
Disponibilità liquide	412.309.298	2,03%	237.526.420	1,25%
<b>Totale</b>	<b>20.265.861.062</b>	<b>100,00%</b>	<b>19.055.209.259</b>	<b>100,00%</b>

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti, anche essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali per complessivi € 189.445.178.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 412.309.298 che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 27,54% e quelli mobiliari al 72,46% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,35%, al netto dei costi gestionali pari al 1,18% ed al netto delle imposte pari al -0,48%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,25 % e netta pari al 3,72 % (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al -2,61% al netto degli oneri di gestione pari al -2,73% ed al netto anche delle imposte pari al -3,11% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di

carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato che ammonta a complessivi € 853.453.647 quale valore netto risultante da € 258.894.035 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 56.149.341 riferite all'attivo immobilizzato e da € 538.410.271 quale netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari. Inoltre, considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma si evidenzerebbe un ulteriore plusvalore di € 642 milioni. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 21.761.314.709.

Alla fine del 2018 l'attivo patrimoniale afferente il portafoglio finanziario risulta così distribuito nelle diverse componenti.

Esercizio 2018 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2018	PlusMinus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2018	PlusMinus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2018	PlusMinus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato <sup>1</sup>	3.704.708.302	47.988.541	3.752.696.843	430.615.061	37.543.814	468.158.875	4.135.323.362	85.532.355	4.220.855.718
Titoli obbligazionari	2.678.273.852	5.598.687	2.683.872.539	95.000.000	-1.384.000	93.616.000	2.773.273.852	4.214.687	2.777.488.539
O.I.C.R.	5.438.637.938	85.714.208	5.524.352.147	-	-	-	5.438.637.938	85.714.208	5.524.352.147
Adioni	1.682.645.396	116.796.566	1.799.441.962	-	-	-	1.682.645.396	116.796.566	1.799.441.962
Partecipazioni in fondi di private equity e Banca d'Italia **	-	-	-	406.959.957	19.989.527	426.949.483	406.959.957	19.989.527	426.949.483
Contratti assicurativi	-	-	-	129.979.857	-	129.979.857	129.979.857	-	129.979.857
Liquidità di conto corrente***	442.738.715	-	442.738.715	-	-	-	442.738.715	-	442.738.715
Ralei obbligazionari	42.330.470	-	42.330.470	-	-	-	42.330.470	-	42.330.470
Operazione copertura cambi****	-	2.796.032	2.796.032	-	-	-	-	2.796.032	2.796.032
<b>TOTALE</b>	<b>13.989.334.673</b>	<b>258.894.035</b>	<b>14.248.228.708</b>	<b>1.062.554.875</b>	<b>56.149.341</b>	<b>1.118.704.216</b>	<b>15.051.889.548</b>	<b>315.043.375</b>	<b>15.366.932.924</b>

<sup>1</sup> L'importo nella colonna "Bilancio" comprende anche i ralei su scatti di emissione (€ 197.644.536)

\*\* L'importo in Bilancio è al netto del Fondo Svalutazione

\*\*\* In questa voce nell'attivo circolante è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti

\*\*\*\* L'importo è rilevato tramite specifica riserva a Patrimonio Netto

## L'Economia

Nel 2018 la crescita mondiale si è mantenuta positiva a +3,7%<sup>1</sup>, pur mostrando una differente ripartizione geografica nella contribuzione, che ha penalizzato l'Europa e visto crescere ulteriormente gli USA, ed accennato un rallentamento che appare più marcato nelle stime per il prossimo biennio, a +3,5%.

Le attese erano per un mercato 'difficile', con volatilità prevista in aumento, principalmente per la crescita negativa della liquidità fornita dalle banche centrali<sup>2</sup>, e rendimenti previsti in diminuzione date le elevate valutazioni degli attivi e la contrazione generalizzata degli *spread* che hanno caratterizzato il 2017. La dinamica di mercato durante l'anno ha riflesso queste attese, con diverse turbolenze legate a specifici eventi principalmente di natura politica, culminate in una correzione generalizzata negli ultimi mesi, che ha fatto chiudere l'anno in negativo su gran parte delle classi di investimento.

Tra i principali catalizzatori di mercato si ricordano i riflessi internazionali della politica estera USA (dazi doganali, Cina, Nafta), le elezioni e l'approvazione europea della legge di bilancio in Italia, le crisi politico-economiche in diversi paesi emergenti ed altri fattori geopolitici solo in parte rientrati.

<sup>1</sup> Fonte: OECD Economic Outlook

<sup>2</sup> da una crescita nel credito annuo di \$2,69 trilioni a fine 2017 alla contrazione di \$410 miliardi di fine 2018.

Negli USA, che si confermano il primo produttore mondiale, lo stimolo della riforma fiscale del 2017 ha contribuito a migliorare consumi ed occupazione in un circolo virtuoso che ha visto una crescita del PIL a +2,9% (vs 2,2% nel 2017), la convergenza del tasso di inflazione intorno al target di lungo periodo (2%), e la disoccupazione sui minimi storici (3,9%), che hanno sostanzialmente attutito gli effetti della politica di rialzo dei tassi della Federal Reserve; ciò non ha impedito che i mercati azionari, positivi per gran parte dell'anno, subissero negli ultimi mesi una forte correzione.

Il protezionismo commerciale e l'imposizione di dazi sulle importazioni mirate a ridurre il *deficit* commerciale (soprattutto verso la Cina), ha influito sulla crescita della Cina (6,4% vs 6,5% nel 2017), scosso gran parte dei mercati emergenti - alcuni dei quali flagellati dal crollo delle materie prime e petrolio e da vicende politiche interne hanno visto forti deprezzamenti valutari e contrazione delle valutazioni azionarie e obbligazionarie – oltre a pesare negativamente sull'indice manifatturiero europeo, tra cui spicca il settore automobilistico tedesco.

Nell'Unione Europea, che rappresenta in aggregato il secondo produttore mondiale, la crescita scende a +1,85%, dal 2,4% del 2017; il consolidamento è generalizzato, più marcato in Italia (+0,9% vs 1,6% 2017), ottavo produttore mondiale, dove il passaggio elettorale ha creato turbolenza e inciso sull'andamento dello *spread* sui titoli governativi di oltre 1%, ma visibile anche in Germania (+1,4% vs 2,2% nel 2017), primo produttore europeo e 4° mondiale, in Inghilterra (1,4% vs 1,8% nel 2017), dove il difficile processo di gestione della *Brexit* ha tenuto in scacco il parlamento gran parte dell'anno, in Francia (1,5% vs 2,2% nel 2017), dove esplode la contestazione sulla politica di Macron da parte del movimento dei gilet gialli, e marginalmente Spagna (2,5% vs 3%), dove si insedia il governo socialista di Sanchez.

L'indice manifatturiero europeo, rispetto al massimo quinquennale registrato nel 2018, scende circa del 15%, lasciando le attese sulla produzione ai minimi dal 2012. La BCE ha annunciato il termine del *Quantitative Easing* a fine anno, pur mantenendo un'apertura sulla possibilità di utilizzare strumenti monetari a supporto del mercato in caso di difficoltà, osservando il permanere di una debolezza economica anche influenzata dalle difficili dinamiche politiche Europee: l'inflazione nominale rimane intorno all'1,6%, e la disoccupazione all'8%, per quanto polarizzata tra il 3,3% della Germania, il 10,5% dell'Italia, il 14% della Spagna.

Nel corso dell'anno salgono le tensioni tra i diversi paesi, rallentando il processo di consolidamento dell'Unione, i movimenti *sovranisti*, spingono per una riforma del trattato di Dublino sulla gestione degli immigrati, e forzano la chiusura delle frontiere.

La Cina, terzo produttore mondiale, vede le stime di crescita a +6,4%, ridotta dal +6,9% del 2017, con una forte contrazione registrata anche sui mercati (Borsa -20%), influenzata dalla guerra commerciale con gli USA, di cui è la principale antagonista a livello globale su molteplici fronti, primo su tutti la *Belt and Road Initiative* ('la nuova via della seta'), programma infrastrutturale che punta a sviluppare connettività e collaborazione commerciale con 70 paesi attraverso sei corridoi di trasporto terra e mare che convergono sull'Unione Europa, oltre agli sviluppi tecnologici e l'influenza politica diretta sull'area del sud-est asiatico.



Il Giappone vede una contrazione di circa 1% rispetto al +1,9% del 2017, soprattutto a causa di una serie di tifoni e terremoti che hanno caratterizzato il periodo estivo, che non hanno però intaccato la confidenza del mercato che vede occupazione ed investimenti di capitale stabili e prevede una piccola crescita nel biennio 2019-2020 (+1%).

Pur se condizionato dalla dinamica Cina-USA, il paese si trova nella fase espansiva più lunga mai sperimentata dalla seconda guerra mondiale, avendo superato nel 2017 il cosiddetto *boom* di Izanagi, 57 mesi di crescita ininterrotta dal 1965 al 1970. Seppur la crescita sarà lenta e graduale, la recessione è ancora lontana.

La Russia raggiunge il picco di crescita degli ultimi anni (tornata a crescere nel 2015) superando +2% grazie al rafforzamento dei settori esterni ed un boom delle attività di costruzione locali. Il miglioramento dei conti fa sì che Moody's a febbraio 2019 migliori il rating del debito sovrano a Baa3 da Ba1, facendolo tornare *Investment Grade*.

In America Latina, il Brasile risolve la tempesta politica con l'elezione del Presidente Bolsonaro registrando una crescita dell'1%; l'Argentina entra in recessione (-2,8%) con una delle peggiori crisi economiche che esplode ad agosto con una svalutazione di più del 50% del peso ed un'inflazione vicina al 50%, che fa naufragare il programma di liberalizzazioni del Presidente Macri, che impone l'austerità. Il governo di Maduro, in carica dal 2012, fa affondare il Venezuela in una grave crisi politico sociale (iperinflazione, scarsità di energia, cibo e medicine) che vedrà anche le opposizioni cercare di forzare il ricambio del vertice politico nel 2019.

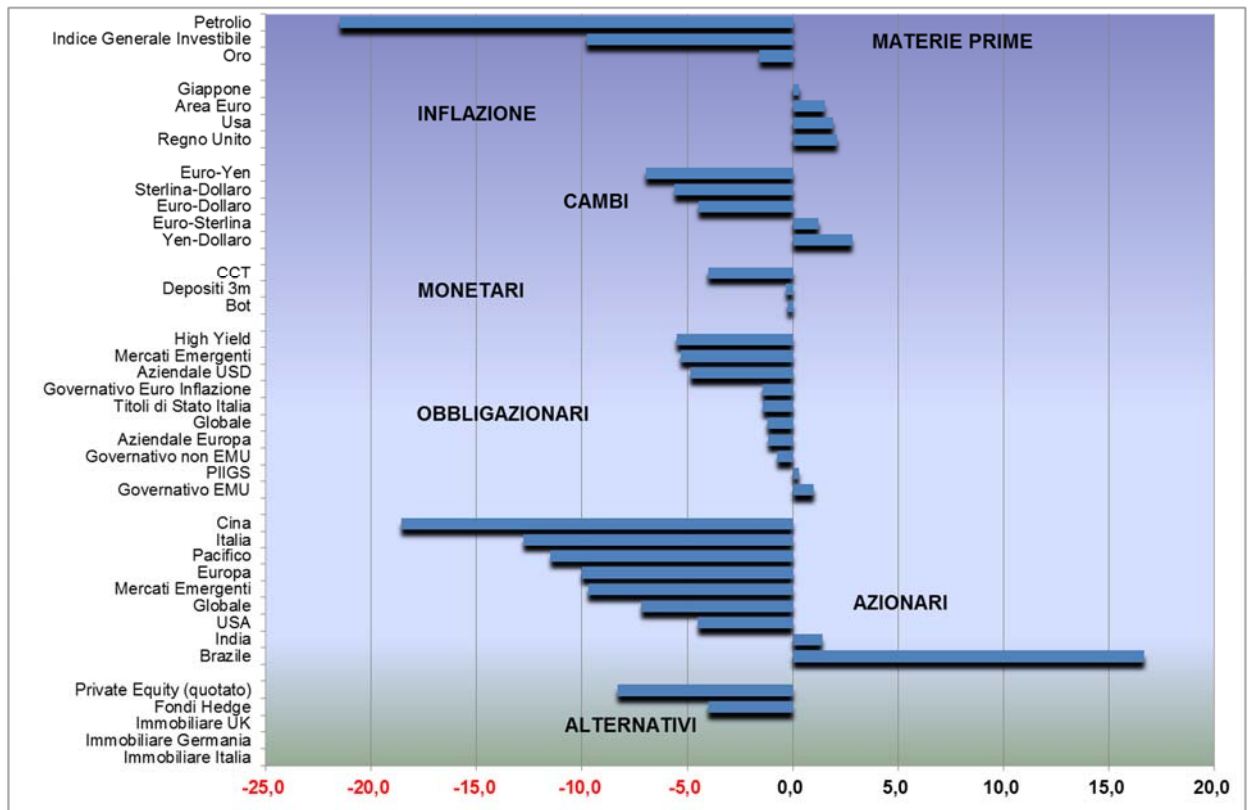
### **I mercati finanziari.**

Il 2018 dei mercati finanziari è stato un anno difficile.

È cominciato con una forte discesa dell'Azionario a fine gennaio e si è chiuso con altrettante nette discese a dicembre non solo dell'Azionario ma anche delle asset class più rischiose quali High Yield e Emerging Market Bond.

I più sicuri titoli Obbligazionari Investment Grade, in particolare dell'area dollaro, sono stati oggetto di forti vendite.

In questo contesto l'unico comparto che è riuscito a consegnare una performance positiva è stato il Governativo Area Euro. Apparentemente i flussi, in uscita dai mercati più a rischio, sono andati verso il porto sicuro rappresentato in particolare dai titoli governativi tedeschi.



(indici con copertura cambio)

**L'indice globale azionario**, ha fatto registrare alla fine del 2018 un arretramento del -7,2%, con maggiori ribassi sui Mercati Emergenti (-9,7%) .

In particolare, il mercato statunitense, che alla fine del terzo trimestre segnava +10%, ha chiuso il 2018 con un -4,5% con una discesa molto marcata di circa il 15%, avvenuta quasi tutta in dicembre.

Anche le altre principali aree dei paesi sviluppati (Pacifico -12%; Europa -10%) hanno segnato performance negative.

Nell'area Euro le vendite hanno colpito indistintamente i mercati azionari di tutti i Paesi, in particolare la Germania (-20%) che ha visto la maggiore revisione al ribasso delle stime di crescita. Il calo della produzione industriale è stato principalmente causato dalla forte contrazione del settore automobilistico, preponderante nell'economia tedesca.

Tra i mercati emergenti la Cina ha subito il maggiore impatto dalle politiche restrittive su dazi e tariffe doganali segnando una performance fortemente negativa (-19%). Il mercato in valuta locale del Brasile ha segnato una performance molto positiva (+17%) a fronte di una altrettanto significativa svalutazione del Real brasiliano nei confronti del dollaro.

**L'indice globale obbligazionario** nel 2018 è in performance negativa (-1,2%) ma con una netta differenza tra l'Area Euro (+1%) e l'Area ex-Euro (-0,7%), in particolare quella del Dollaro (-2,8%), più colpita dalla politica sui tassi rialzista della FED.

Distinguendo tra le asset class certamente il credito è stato più esposto a ribassi rispetto al governativo. L'indice Europeo dei titoli corporate ha visto un calo dell'1,2%, mentre più marcato è stato quello dei corporate USA (-4,9%), paragonabile al calo visto sulle asset class più rischiose High Yield e EM (rispettivamente -5,5% e -5,3%).

I titoli del debito pubblico italiano hanno attraversato un momento di crisi nel II trimestre con l'acuirsi del rischio politico successivo alle elezioni. L'indice dei titoli di Stato italiani ha raggiunto i massimi, prima delle elezioni, e poi è sceso di quasi il 10% fino ai minimi di ottobre a causa dello stallo politico con l'Europa sulla manovra finanziaria. Ha chiuso comunque l'anno in negativo (-1,4%), unico tra i paesi periferici dell'Eurozona (vedi PIIGS +0,3%).

I rendimenti sono stati costantemente negativi da inizio anno sui mercati monetari. L'indice dei BOT di Bankitalia registra -0,3%, come l'indice dei depositi a tre mesi. Nel segmento variabile i CCT hanno sofferto significativamente la crisi segnando una notevole discesa (-4%).

**Il mercato dei cambi** ha visto lo Yen particolarmente forte seguito dal Dollaro, che si è apprezzato nei confronti dell'Euro e della Sterlina. Quest'ultima ha sofferto e continua a soffrire l'incertezza sul destino economico del Paese dopo la Brexit.

La volatilità su mercati dei cambi continua ad essere molto accentuata la copertura del rischio di cambio dell'Euro nei confronti delle altre valute è diventata costosa data la differenza tra i tassi a breve con il dollaro.

L'indice delle **materie prime** sale marginalmente (+4,3%) spinto soprattutto dai prezzi del petrolio (+18,7%), che chiude l'anno sopra i 60 dollari, e dal recupero dell'Oro (+13,1%).

**L'indice del Private Equity**, delle società quotate operanti nel settore, nel 2018 ha segnato una battuta di arresto (-8,3%) dopo le ottime performance degli ultimi anni.

**Il comparto dei Fondi Hedge**, dopo un brillante 2017, è stato tra i settori dell'industria del risparmio gestito quello che si è trovato più impreparato al cambio di paradigma derivato dalle revisioni della crescita economica. L'indice dei Fondi di Fondi dell'universo investibile segna un -4% e l'indice dei Fondi UCITs Alternativi -6,7%.

Quasi tutti gli indici delle strategie sono in performance negativa nel 2018, ad eccezione di quelli di Credit Arbitrage e Short Bias.

### ***La politica di investimento, lo schema di Asset Allocation Strategica ed il Budget di Rischio***

Nell'ambito del processo di efficientamento e semplificazione legato alla nuova *Governance* del Patrimonio approvata nel 2016, il 13 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il documento sulla Politica degli Investimenti, sintesi della mission e delle linee guida generali adottate

per implementare i processi di investimento, funzionali all'equilibrio di lungo termine. Di seguito una sintesi del documento, disponibile in formato integrale su [www.enpam.it/patrimonio](http://www.enpam.it/patrimonio).

**La Politica degli Investimenti** (PI) è il primo punto di declinazione della Governance. Essa traccia il quadro generale nel quale, in un'ottica di Asset Liability Management, si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile. Essa indica:

1. i campi e le modalità di investimento (*core e non core*);
2. l'approccio di *Asset Liability Management* scelto per l'equilibrio previdenziale di lungo termine;
3. il principio di ottimizzazione della redditività di patrimonio, ponderata per il rischio;
4. la diversificazione degli impieghi;
5. i processi di investimento, tracciabili e trasparenti, soggetti a rigorose procedure interne,

e rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di ALM che attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:

- a. si correlino nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (*equilibrio*);
- b. siano gestiti per migliorare nel tempo la copertura delle passività (*redditività e copertura diretta*);
- c. si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (*controllo dei rischi*).

Gli elementi caratteristici della PI sono definiti ispirandosi alle *best practices* di mercato e normative, anche riferendosi alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 che reca le "Disposizioni sul processo di attuazione della politica degli investimenti" delle forme di previdenza complementare.

La PI si articola su quattro pilastri: Obiettivi, Criteri di Attuazione, Compiti e Responsabilità, Sistemi di Controllo.

### **1. Obiettivi.**

Il riferimento principale l'*Asset Allocation Strategica* ('AAS'), schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica *Asset Liability Management* ('ALM'), per realizzare un'ottimale gestione di portafoglio in presenza di limiti dati dalle passività. Lo schema pro-tempore vigente è elaborato considerando le consistenze di patrimonio nelle varie classi ed il rischio ad esse associato<sup>3</sup>, ed il Bilancio tecnico, che stima la dinamica dei flussi rilevanti su un orizzonte di 50 anni, con assunzioni attuariali sulla dinamica delle entrate e delle uscite, ed il rendimento annuo richiesto sul patrimonio.

---

<sup>3</sup> In percentuale del patrimonio come Valore a Rischio, i.e. massima perdita di periodo conseguibile con una probabilità del 95%.

Nello schema gli impieghi sono distribuiti su diverse classi, con pesi centrali (*Asset Allocation Strategica*) soggetti ad intervalli di oscillazione (*Asset Allocation Tattica*) per realizzare un'effettiva diversificazione dei fattori di rischio<sup>4</sup>, con un approccio di controllo che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (*c.d. propensione al rischio*<sup>5</sup>), e un *Budget di Rischio* che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza il livello di perseguimento della redditività ponderata per il rischio impiegato, il rispetto dei limiti, gli scostamenti nelle classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, segnalando gli interventi di ripristino – sia *macro* che *micro* - eventualmente necessari.

L'approccio prevede di valutare anche gli impatti di eventi esogeni – *macroeconomici, idiosincratici, normativi e/o legislativi* - pianificando gli interventi eventualmente necessari al mantenimento dell'equilibrio previdenziale di lungo termine, incluso l'aggiustamento pro-tempore dello schema.

Sull'ALM, che guida l'adattamento del processo di gestione del portafoglio all'insieme di vincoli rappresentati dalla *mission* - garantire le prestazioni agli iscritti nel lungo termine – si è scelto l'approccio di *Liability Driven Investment* (LDI) o *Investimenti Guidati dalle Passività* congeniale alla struttura della Fondazione, che considera prioritaria la *copertura di portafoglio*, intesa come pianificazione della corrispondenza dei flussi di cassa attivi con quelli delle passività previdenziali.

Come noto, il saldo corrente non assume mai valore negativo nell'arco temporale considerato dal bilancio tecnico 2014-2064<sup>6</sup> (dal 2034, la curva che lo rappresenta aumenta la sua pendenza positiva costantemente); il Patrimonio inoltre è costantemente superiore alla Riserva Legale<sup>7</sup>.

L'utilizzo contingente del patrimonio, o la sua monetizzazione pro-tempore per coprire parte dei flussi di cassa, è sempre fattibile, ma in assenza di una pianificazione a lungo termine questo potrebbe avvenire in fasi di turbolenza, esponendo il patrimonio a rischi di ribasso di mercato e/o portando a cristallizzare perdite che potrebbero ridurre la sua capacità di crescita nel tempo.

Introducendo con l'LDI un'adeguata pianificazione dei flussi e quindi predisponendo un portafoglio che ottimizzi la corrispondenza dei flussi (*attivi vs passivi*) nel tempo, detti rischi possono essere ridotti. L'approccio si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione/gestione del rischio passività (*Portafoglio di Copertura delle Passività*), l'altra in soluzioni standard di *asset management* (*Portafoglio di*

---

<sup>4</sup> Tra gli altri: strumento, controparte, giurisdizione, liquidità, duration, curvatura, cambio, legale.

<sup>5</sup> Determinato come Valore a Rischio (VaR) annuo pari attualmente al 9% del patrimonio; il limite quantifica la massima perdita attesa su un anno, con una probabilità (intervallo di confidenza) del 95%.

<sup>6</sup> Cfr: (1) D.M. 29 novembre 2007 emanato dal MinLav di concerto con il MEF - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) - con il quale sono stati determinati i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti privatizzati di previdenza; (2) conferenza dei servizi MinLav e MEF del 22 aprile 2009, che adotta come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente (dato dalla differenza tra le entrate totali (contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spese per pensioni e spese generali) assume strutturalmente segno negativo (mai, nel caso della Fondazione).

<sup>7</sup> Ex D.Lgs 30 giugno 1994, n.509 stabilisce il vincolo della riserva legale in misura non inferiore ai 5 anni dell'importo delle pensioni in essere.

*Performance*). Impostato il Portafoglio di Copertura delle Passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguano adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio ed agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine.

L'approccio rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente la copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (lasciando solo rischio controparte, idiosincratico) sulla quota di patrimonio dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi delle prestazioni, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato.

Con la duplice strategia si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, ed un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, secondo un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di *hedging* di portafoglio trasposte in un contesto di ALM.

Il portafoglio di copertura verrà aggiustato ed integrato *pro-tempore* in base all'andamento effettivo dei saldi previdenziali, strettamente legato a rischi attuariali (o a cambiamenti normativi che possano avere impatto in tal senso). Ciò presuppone un costante monitoraggio delle consistenze dell'attivo e del passivo a finalità previsionali, ed una maggiore interazione tra le aree operative.

## **2. Criteri di attuazione:**

Determinati gli schemi di *asset allocation* e *risk allocation*, si implementa, tramite procedure, un processo dinamico di selezione, implementazione e monitoraggio degli investimenti, che favorisce la convergenza dalla situazione attuale verso lo schema, perseguendo l'equilibrio previdenziale a lungo termine. Lo schema include anche limiti generali fissati dalla Fondazione allo scopo di mitigare specifiche categorie di macro-rischio (ad esempio indicando un tetto massimo agli investimenti illiquidi, od un minimo da detenere in liquidità per le esigenze operative della Fondazione) e disciplinare il ricorso a tecniche di copertura del rischio (ad esempio limite all'esposizione in valuta estera).

La Fondazione investe – al netto degli investimenti immobiliari - prevalentemente in strumenti finanziari liquidi e marginalmente in strumenti illiquidi. La gestione diretta è residuale rispetto all'indiretta, ed al lordo di alcune poste di tipo mobiliare è prevalentemente assorbita dalle attività della controllata *Enpam Real Estate*; la Fondazione ha gradualmente ridotto la percentuale di investimenti gestiti direttamente, aumentando gradualmente la gestione in delega o indiretta, anche tramite investimenti in OICR soggetti a *lookthrough*, rafforzando i presidi sulla selezione, monitoraggio e controllo dei rischi. la gestione indiretta vede il ricorso misto a strategie attive e passive.

Si distingue inoltre tra impieghi *core* o strategici e impieghi *non core*, relativamente alle Macro Classi di Patrimonio Investimenti Mobiliari (1),

Investimenti Reali incluso Immobiliare (2), ed Investimenti Istituzionali (inclusi gli investimenti *Mission Related*) (3), come segue:

(1) Investimenti Mobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Mobiliari, inclusa liquidità di cassa, sarà – in condizioni normali di mercato - al minimo pari a 2/3 (due terzi). Negli Investimenti Mobiliari sono considerati *core* tutti gli attivi a liquidità immediata<sup>8</sup>, sia diretti che detenuti tramite mandati di gestione in delega o OICVM, rappresentati da titoli di credito, titoli azionari, altri titoli rappresentativi di capitale e/o debito, anche con diverso livello di subordinazione, fondi armonizzati. Qualsiasi orizzonte di detenzione minima degli investimenti (*lock-up*) o accordo contrattuale che, indipendentemente dalla natura e l'oggetto dell'investimento, modifichi le caratteristiche di liquidità del medesimo, verrà considerato nella quantificazione dei parametri. Sono altresì considerati *core* gli investimenti in certificati rappresentativi di materie prime, gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi e Private Equity e altri tipi di investimento che, indipendentemente dal rischio sottostante, abbiano comunque un orizzonte *predefinito* di liquidazione. Gli attivi *non core* sono quegli attivi che, per specifiche caratteristiche di liquidità o sottostante, sono presenti in via residuale nel patrimonio (e quindi in via temporanea), o sono utilizzati temporaneamente nell'ambito dell'implementazione dell'*Asset Allocation Tattica* (AAT), inclusi i prodotti di copertura del rischio<sup>9</sup>, sia funzionali ai rischi di mercato degli attivi, che per la copertura diretta delle prestazioni. Le nuove iniziative di investimento sono selezionate ed implementate con apposite procedure.

Su qualsiasi investimento, la Fondazione agirà, preventivamente e per l'intera durata dello stesso, per massimizzare l'esercizio dei diritti ad esso relativi, ed ottimizzare i privilegi di *governance* eventualmente concessi.

(2) Investimenti Reali, inclusi Immobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Immobiliari (complessivamente, sia a detenzione diretta che indiretta) sarà – in condizioni normali di mercato - al massimo pari ad un terzo (1/3). Detta categoria è costituita da investimenti infrastrutturali, cespiti detenuti direttamente dalla Fondazione ed investimenti in quote di fondi immobiliari. La Fondazione ha l'obiettivo di ridurre nel tempo la quota di cespiti detenuti direttamente, effettuando nuovi investimenti solamente in quote di fondi immobiliari indicando le proprie preferenze in termini di caratteristiche e strategie sottostanti per ottimizzare la redditività ponderata per il rischio.

(3) Investimenti Istituzionali – inclusi investimenti 'mission related': la Fondazione ha approvato l'allocazione, nei limiti del 5% del patrimonio, di un portafoglio istituzionale di investimento che prende spunto dal *Welfare*, come elemento distintivo di civiltà. Poiché la Fondazione esercita la sua *mission* occupandosi della previdenza e dell'assistenza ai propri Iscritti, si è stabilito di effettuare investimenti che impattino direttamente sui settori di competenza di questi o, indirettamente, sul Sistema Paese. Gli impieghi di questo portafoglio si allocano nelle idonee sezioni

---

<sup>8</sup> Intesi come attivi quotati su mercati regolamentati suscettibili, in base a normali condizioni di mercato, di essere liquidati in pochi giorni valuta (c.d. liquidità immediata)

<sup>9</sup> Che vadano a coprire esposizioni già rientranti nei limiti di investimento fissati, per ridurle ulteriormente, e non a riequilibrare limiti che siano superati

dello schema di *asset allocation*, essendo valutati e selezionati secondo le procedure previste e tenuto conto dei limiti generali approvati. A titolo di esempio non esaustivo, gli impieghi previsti possono includere:

- a. Le attività nel settore biotecnologico/biomedicale e l'occupazione domestica nel settore sanitario in generale: in generale la *white economy*;
- b. L'edilizia di tipo sanitario (cliniche, ospedali) nonché il Residenziale Assistito in ampia gamma, e quindi il supporto alle strutture ed alle tecnologie che si occupino anche di gestire il passaggio nei diversi livelli di autonomia umana influenzati da:
  - *Invecchiamento*
  - *Stili di vita inadeguati*
  - *Welfare debole o inefficace*
- c. Altre tipologie di investimento funzionali alla *Mission*, o di supporto al Sistema Paese.

L'implementazione degli investimenti nello schema viene realizzata dalla struttura, con il supporto esterno dell'*Investment Advisor* e del *Risk Advisor*.

Il processo vede lo svolgimento di attività di selezione per comparazione economica delle diverse alternative, con accurata *due diligence*<sup>10</sup>, la verifica di adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla *mission* interna, delle caratteristiche finanziarie, di rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; inoltre, si verifica la coerenza con i limiti endogeni dell'*asset allocation* e del rischio, e dei limiti quantitativi esogeni eventualmente disposti dagli organismi vigilanti per gli investimenti specifici, osservando la *compliance* normativa e regolamentare.

### **3. Compiti e responsabilità:**

In base alla *governance* di patrimonio e all'attuale organigramma, approvati dal Cda in data 24 giugno 2016, e attivi dal 1° ottobre 2016, i soggetti coinvolti nel processo di investimento sono articolati come segue:

- a. Soggetti coinvolti nelle decisioni di investimento e disinvestimento (CdA ed UVIP):

*Consiglio di Amministrazione (CdA)*

Ai sensi dell'art. 18, commi f) e k) dello Statuto della Fondazione, il CdA ha il compito di deliberare i singoli investimenti delle disponibilità, in conformità ai criteri di individuazione e ripartizione del rischio approvati dall'Assemblea Nazionale, e di amministrare e gestire il patrimonio unitario della Fondazione garantendo l'equilibrio finanziario della stessa e l'integrità della riserva legale. Il CdA approva l'Asset Allocation Strategica.

---

<sup>10</sup> *analisi quantitativa e qualitativa del soggetto gestore, della strategia individuata, del track record, del risk management e delle potenzialità attese.*



### *Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali (UVIP)*

L'UVIP è un organismo intermedio di supporto che funge da intermezzo tra le indicazioni di carattere tecnico della struttura e le direttive del CdA nell'implementazione dell'Asset Allocation. L'UVIP propone l'Asset Allocation tattica, vigila sugli investimenti e seleziona i gestori proposti dalla struttura, con o senza consulenti ausiliari come previsto dalle procedure rilevanti, mentre il CdA delibera.

- b. Soggetti che sovrintendono all'organizzazione dei servizi ed alle attività di investimento, alla Governance del patrimonio (Direzione Generale ed area di staff Risk Management e Compliance degli Investimenti):

#### *Direzione Generale*

Ai sensi dell'art. 25, comma 3 dello Statuto della Fondazione, il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Nel rispetto degli indirizzi deliberati dai competenti Organi Statutari, il Direttore Generale sovrintende alla *governance* del patrimonio e al corretto collegamento degli investimenti alle dinamiche previdenziali, in logica ALM.

#### *Risk Management e Compliance degli Investimenti*

In staff alla Direzione Generale, l'area ha la missione di supportare il Direttore Generale nell'esercizio delle attività di proposta dell'*asset allocation* strategica e del budget di rischio, in logica ALM, e di proposta e controllo sugli Investimenti; di garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la *compliance* degli investimenti interagendo con l'AIM e l'AII relativamente all'adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla *mission*, delle caratteristiche finanziarie, del rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; verifica il rispetto dei limiti quantitativi dell'*asset allocation* e di rischio.

- c. Soggetti coinvolti nella gestione degli investimenti e disinvestimenti mobiliari ed immobiliari (Area Investimenti Mobiliari ed Area Investimenti Immobiliari):

#### *1. Area Investimenti Mobiliari (AIM)*

Gestire gli investimenti e disinvestimenti mobiliari; proporre e gestire l'*asset allocation* tattica nell'area mobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare della Fondazione ENPAM. L'AIM opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'AIM ha la responsabilità di selezionare ed analizzare le proposte di impiego, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor* e, verificata la loro coerenza con la *mission* della Fondazione e lo schema di Asset Allocation approvato, relazionare in UVIP ed in CdA. Successivamente, ha la responsabilità di implementare le operazioni di investimento e disinvestimento che siano state approvate dal Consiglio di Amministrazione. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascun asset class, in base a criteri di tipo quali/quantitativo disciplinati da procedure, relazionandone in

UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

## 2. *Area Investimenti Immobiliari (AII)*

Gestire gli investimenti e disinvestimenti immobiliari ed infrastrutturali; proporre e gestire l'*asset allocation* tattica nell'area immobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio immobiliare della Fondazione ENPAM. L'AII opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'AII gestisce il contratto di servizio con Enpam Real Estate, monitorando le consistenze immobiliari, ed anche valutando interventi sulle singole poste che consentano di ottimizzare il profilo rischio/rendimento nel medio lungo termine in coerenza con lo schema di AA, relazionando all'uopo in UVIP e CDA e verificando le attività successive. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascuna strategia adeguata e coerente con lo schema di *asset allocation*, in base a specifiche procedure, e ne relaziona in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

### d. Altri Soggetti esterni coinvolti nei processi di investimento a vario titolo (Enpam Real Estate srl, *Investment Advisor*, *Risk Advisor*, Gestori, altri *Advisor*).

#### 1. *Enpam Real Estate srl*:

Società interamente controllata dalla fondazione che svolge attività di *Property & Facility Management* sugli immobili di proprietà diretta della Fondazione. Risulta usufruttuaria di alcuni cespiti di cui la Fondazione detiene il diritto di nuda proprietà. Le attività svolte per conto della Fondazione sono disciplinate da un *Contratto di Servizio* supervisionato, per le materie di competenza, dall'Area Investimenti Immobiliari.

#### 2. *Investment Advisor*:

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara, con contratto di durata biennale con possibilità di proroga annuale. L'*Investment Advisor* fornisce il supporto informativo utile alla realizzazione del processi di investimento, ed alla verifica di aggiornamento dello schema di *asset allocation*, analizzando la struttura del patrimonio, delle passività previdenziali, dei requisiti di equilibrio e dei limiti strategici richiesti dalla Fondazione, e dando indicazione del miglior percorso verso cui far tendere nel medio termine la dinamica degli investimenti, data la situazione di mercato pro-tempore; interagisce con le strutture interne di investimento, attuariali e di rischio, anche in base alle considerazioni del *Risk Advisor*.

#### 3. *Risk Advisor*:

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara con contratto triennale e possibilità di proroga biennale. Dal 2017 è attiva nel ruolo la società Mangustarisk Ltd. Il *Risk Advisor* verifica la dinamica di convergenza del patrimonio allo schema di *Asset Allocation*, la congruità e la dinamica dei parametri di rischio associati ai singoli investimenti ed al patrimonio nel complesso, e propone gli aggiustamenti necessari a rimediare eventuali scostamenti. Svolge quindi un'attività di monitoraggio del rischio, anche in

consultazione con la struttura interna corrispondente, riferendone agli organi della Fondazione in maniera indipendente.

#### 4. *Gestori:*

Il gestore professionale che, all'interno delle linee guida di investimento contenute nello schema di convenzione, e/o regolamento dell'OICR sottoscritto, compra e vende strumenti finanziari in base alle analisi/strategie proprietarie ritenute coerenti dalla Fondazione con lo schema di AA.

#### 5. *Altri Advisor:*

In relazione al processo di selezione, gestione e dismissione degli investimenti la struttura può ricorrere, in base a specifiche previsioni procedurali, ad *advisor* esterni che forniscano supporto professionale alla gestione del patrimonio.

#### 4. *Sistemi di controllo*

Le modalità operative di monitoraggio attuato dalla struttura sono indicate nel “*Manuale delle procedure in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti*”, come di volta in volta integrato.

I soggetti coinvolti nel monitoraggio degli investimenti sono l'Area Investimenti Immobiliari (AII), l'Area di Investimenti Mobiliari (AIM), il Risk Management e Compliance degli Investimenti (RMCI), l'Innovazione Pianificazione Organizzazione e Controllo (IPOC), la Contabilità Bilancio e Fiscale (CBF), la Banca Depositaria, l'*Investment Advisor* (IA), il *Risk Advisor* (RA), l'UVIP ed il Consiglio di Amministrazione.

L'attività di monitoraggio viene svolta secondo due dimensioni temporali:

A. ***Ex ante:*** attività di analisi e *due diligence* relative a nuove proposte, che rientrano nei processi di investimento. Le attività vedono il coinvolgimento delle Aree di Investimento e l'intervento a diversi livelli del processo di procedura di RMCI e degli *Advisor*. Un sondaggio del mercato effettuato tramite ricorso ad adeguati *database* e supporti informativi, consente di individuare le migliori proposizioni di investimento per ciascuna sottoclasse. Opportune procedure di selezione, caratterizzate da filtri di natura quali-quantitativa, e nel rispetto della normativa pro tempore vigente, vengono seguite per determinare la rosa dei migliori candidati, all'interno della quale, dopo le necessarie *due diligence*, vengono selezionati i moduli da sottoporre all'approvazione. Le attività di selezione vedono un'intensa attività di analisi delle Aree di Investimento, coadiuvate da RMCI, tutte opportunamente documentate, e la discussione preliminare di ciascuna fase rilevante in UVIP, prima della conclusiva presentazione in CdA finalizzata all'approvazione.

B. ***Ex Post:*** L'iter procedurale del monitoraggio si sviluppa nelle seguenti fasi principali:

1. analisi dell'andamento del portafoglio nel suo complesso, delle macroclassi, sottoclassi e singoli investimenti tramite varie tecniche;
2. valutazione periodica redditività e rischio, anche rispetto al *risk budget*;
3. valutazione periodica delle consistenze di portafoglio rispetto all'*asset allocation*.

Gli *output* del processo di analisi, utili al processo di investimento per l'impostazione dell'*Asset Allocation Tattica*, entrano in appositi report di monitoraggio illustrati all'UVIP e/o al CdA per eventuali valutazioni e correttivi.

Principali elementi contenuti nei report di monitoraggio, con frequenza mensile<sup>11</sup>:

- 1) verifica di aderenza del portafoglio alla AAS con rilevazione degli scostamenti dai pesi centrali, dell'articolazione dei fattori di rischio, del rispetto delle indicazioni di allocazione del rischio e dei limiti fissati;
- 2) indicazione delle performance di periodo di classi e sottoclassi di investimento, inclusi i singoli gestori, a livello lordo e netto; confronto con le *performance* dei benchmark rilevanti e dell'*asset allocation* strategica; rilevazione delle performance storiche dei gestori in delega e confronto di valore relativo tra gestori comparabili, in termini di redditività pesata per il rischio ed altri indicatori di mercato;
- 3) indicazione del rischio di portafoglio, scomposto per classi e sottoclassi di investimento per confronto con i parametri espressi dall'*asset allocation*, e verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati, in termini di volatilità e di Valore a Rischio (VaR); il VaR, che rappresenta la massima perdita attesa su un determinato periodo secondo una certa probabilità, viene misurato ad 1 mese con probabilità del 99% e ad 1 anno con probabilità del 95%. Specifici limiti vengono fissati sia sulla volatilità che sul VaR in base alla propensione al rischio della Fondazione; i calcoli del rischio tengono conto della contribuzione di ogni singola classe, oltre che dell'effetto correlazione tra classi per la misura di portafoglio; del portafoglio vengono indicati e commentati i singoli fattori di rischio rilevanti, anche in rapporto all'*asset allocation*;

La misurazione ed il monitoraggio viene effettuata dalla struttura interna e dal RA. La struttura interna si riferisce ad un database centralizzato, gestito e mantenuto da RMCI, alimentato su base giornaliera con i dati della BD caricati in automatico (tramite FTP).

I dati vengono analizzati e riconciliati con la BD e utilizzati per il calcolo della redditività di patrimonio e la riclassificazione degli attivi in base ai fattori di rischio (macroclassi e sottoclassi di investimento) funzionali alla corretta rappresentazione dell'*asset allocation* del patrimonio. Nel caso di OICR, o di qualsiasi forma di gestione in delega di portafoglio viene richiesto per contratto al gestore - come condizione necessaria all'investimento - la disponibilità a fornire un dettaglio di *look-through* sulle singole posizioni detenute preferibilmente tramite caricamento automatico su *Bloomberg*, in modalità riservata.

I dati caricati sono utilizzati anche per il calcolo del rischio di portafoglio aggregato, e delle singole macroclassi e microclassi. Inoltre, vengono simulati scenari di variazione del rischio a fronte di specifiche situazioni di *stress*.

---

<sup>11</sup> Le attività del portafoglio illiquido, incluso l'immobiliare, vengono aggiornate in base alla pubblicazione dei dati ufficiali che normalmente hanno periodicità mensile, trimestrale o semestrale.

Nei report periodici si indica, in dettaglio, lo stato di salute del portafoglio, del rischio assorbito, delle principali criticità e dei processi di investimento in corso con cui valutare la convergenza sull'asset allocation, oltre a un'analisi dei principali scenari macro e microeconomici la cui dinamica è suscettibile di impattare nel breve e medio termine sul patrimonio, per stimolare gli eventuali interventi e facilitare la pianificazione dei processi di investimento.

### ***L'Asset Allocation Strategica, il Budget di Rischio ed il Rendimento Atteso***

Lo schema di Asset Allocation Strategica vigente, approvato dal CdA della Fondazione il 28 Aprile 2017, è stato elaborato con il supporto dell'Investment Advisor Willis Tower Watson e del Risk Advisor MangustaRisk, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato<sup>12</sup>, nonché utilizzando i termini del Bilancio Tecnico<sup>13</sup> 2014-2064 che stima la dinamica dei flussi nel lungo termine in base a specifiche assunzioni attuariali relative alla dinamica delle entrate e delle uscite e al rendimento annuo del patrimonio (su base nominale e reale).

#### ***a. Schema di Asset Allocation Strategica***

<b>Schema Asset Allocation Strategica con bande AAT</b>				
<b>Macro Classi</b>	<b>AAS</b>	<b>AAT</b>	<b>Sotto Classi</b>	<b>Ripartizione AAS II</b>
Monetario	2,50%	-0,5%/17,5%	Euro	2,5%
Obbligazionario	45%	-5%/+5%	Globale	18,5%
			Euro Inflation linked	6,5%
			Globale	11%
			HY	3%
			Credito	3%
			Emergente	3%
Azionario	12%	-5%/+5%	Italia	3%
			Paesi Sviluppati	7%
			Emergente	2%
Alternativi	10,5%	-5%/+5%	Alternativi liquidi	5,50%
			Alternativi illiquidi	2%
			Globale	3%
Beni Reali	30%	-5%/+5%	Immobiliare Italia	28%
			Immobiliare ex-Italia	
			Infrastrutture	2%
			Commodity	0%

Lo schema è costruito gestito e monitorato considerando per ciascuna categoria rendimenti e rischi attesi, in funzione di un *Budget di Rischio* stabilito in base alla 'tolleranza' di rischio della Fondazione, funzione delle proprie caratteristiche e della necessità di garantire la solvibilità delle prestazioni nel lungo termine. Il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato, ed ottimizzato nel tempo per evitare squilibri tra attivo e passivo: lo schema degli investimenti è costruito in modo da pianificare la copertura delle passività e far

<sup>12</sup> Espresso in percentuale del patrimonio in termini di valore a Rischio e quindi come massima perdita mensile conseguibile con una probabilità del 99%.

<sup>13</sup> Approvato nel maggio 2016

sì che, se si dovessero manifestare eventi negativi impreveduti o straordinari nel breve termine, questi possano essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

***b. Budget di Rischio e Rendimento Atteso***

<b>Budget di Rischio</b>	<b>Volatilità 1 anno</b>	<b>VaR annuale 95%</b>
<i>strategico</i>	5,90%	9%
<i>massimo</i>	7,10%	

<b>Rendimento Atteso annuo</b>	<b>%</b>
Nominale Lordo 10 anni	2,80%
Reale Netto	0,80%

Il Budget di Rischio *Strategico* (*obiettivo*) indica il rischio a cui può essere esposto il patrimonio nel medio termine, in termini di volatilità ad 1 anno: 5,9%;

Il Budget di Rischio *Massimo* (*limite*), fissa il rischio massimo determinata da movimenti avversi di mercato a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3 mesi in termini di volatilità a 1 anno, pari a 7,1% e VaR a 9%.

La politica di investimento pondererà il rischio finanziario ‘attivo’ in base ai propri obiettivi, tenendo conto che rischio e rendimento hanno una relazione diretta (al crescere del rischio aumenta il rendimento, e viceversa): è inteso che il Budget di Rischio debba essere allocato con continuità ed interamente utilizzato, per massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei limiti fissati, fatte salve particolari condizioni di mercato o specifiche aspettative sul loro andamento avverso.

Sono operativi ulteriori vincoli a livello superiore che insistono sul patrimonio, tenendo conto delle specificità della Fondazione. In particolare, è attivo l’impegno della Fondazione a sostegno della sostenibilità dei settori dei propri iscritti, che consiste nell’allocare fino al 5% del patrimonio complessivo ad un *portafoglio istituzionale* con l’obiettivo di investire in iniziative di carattere strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche ed Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano, purchè offrano rendimenti netti positivi ed esprimano un rischio in linea a quello di riferimento delle classi e sottoclassi dello schema di AAS.

Il Budget di Rischio è allocato in base allo schema di *Risk Allocation Strategica* (RAS), ottimizzata ai fattori di rischio delle classi di attività e quindi associato allo schema di AAS. Ciò prevede una distribuzione del rischio tra le macro-categorie di investimento, regolato da limiti specifici per ciascuna classe dati dal peso di allocazione (%), contribuzione assoluta alla Volatilità e dal *VaR* complessivo di patrimonio. Ciascuna classe di investimento esprime premi per il rischio assunto, variabili nel tempo, in base alle aspettative dei mercati.

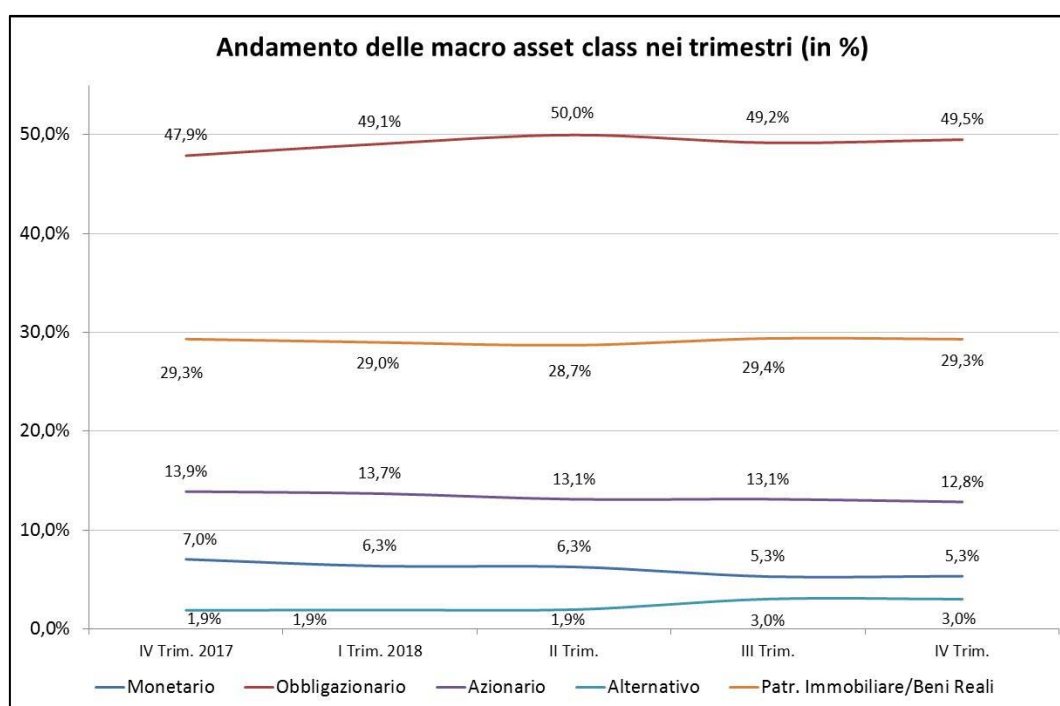
### c. Schema di Risk Allocation Strategica

RISK ALLOCATION STRATEGICA - Budgeting				
Macro Classi	%	Limiti (Max)		
		%	contributo Volatilità	Contributo VaR 95%
Monetario	0,00%	2,00%	0,10%	0,15%
Obbligazionario	28,00%	40,00%	2,40%	3,50%
Azionario	25,00%	35,00%	2,10%	3,30%
Alternativi	9,00%	15,00%	1,00%	1,35%
Beni Reali	38,00%	42,00%	2,80%	3,80%

#### L' Asset Allocation Tattica.

Nel corso del 2018 l'Ente ha proseguito nella transizione del Portafoglio alla nuova Asset Allocation Strategica deliberata nel precedente esercizio.

Il grafico che segue evidenzia come sono variati i pesi percentuali nei comparti alla fine di ciascun trimestre.



In termini di comparti di asset allocation si è andata riducendo la componente monetaria a favore di quella obbligazionaria che ha mantenuto, però, un profilo ridotto di duration attraverso investimenti in titoli indicizzati al tasso monetario. Tali investimenti li ritroviamo nell'aumento del peso dell'esposizione Titoli Aziendali Investment Grade.

La componente azionaria è andata riducendosi di circa l'1,1% nel corso dell'anno attraverso operazioni di prese di profitto avviate nel II trimestre e per la discesa dei corsi di fine anno.

La riduzione azionaria si è riflessa specularmente nell'incremento di circa l'1,1% del portafoglio alternativi.

Scendendo nel particolare le attività di convergenza si sono concentrate sulle asset class liquide come Credito Alternativo e High Yield, attraverso il completamento delle selezioni di fondi a gestione attiva in entrambi i segmenti nella prima parte dell'anno.

Nella seconda parte dell'anno le attività di selezione del portafoglio fondi Hedge, fondi Infrastrutturali, i richiami dei fondi di Private Equity e dei fondi Immobiliari hanno messo in moto la convergenza anche sui comparti Alternativi e Immobiliare/Beni Reali.

In termini assoluti l'esposizione ai titoli dei mercati Emergenti è stata via via ridotta mentre è aumentata quella al Credito Alternativo e ai titoli High Yield. Complessivamente l'esposizione al segmento obbligazionario non tradizionale è rimasta quasi invariata rimanendo in moderato sovrappeso solo l'Emerging Market a fine anno.

La riduzione dell'esposizione azionaria è avvenuta prevalentemente sui mercati dei paesi sviluppati in concomitanza dei maggiori livelli di prezzo che nel corso dell'anno si sono visti in particolare sul mercato statunitense.

La tabella che segue rileva in dettaglio i sovra/sottopesi degli investimenti patrimoniali tra le diverse macro-asset class nel corso del 2018 alla fine di ciascun trimestre in modo da evidenziare le principali scelte tattiche di deviazione dalla Asset Allocation Strategica.

<b>Scostamenti da Asset Allocation Strategica a fine trimestre</b>					
<b>Asset Class</b>	<b>2017 IV</b>	<b>2018 I</b>	<b>2018 II</b>	<b>2018 III</b>	<b>2018 IV</b>
<b>MONETARIA</b>	<b>4,5%</b>	<b>3,8%</b>	<b>3,8%</b>	<b>2,8%</b>	<b>2,8%</b>
<b>OBBLIGAZIONARIA</b>	<b>2,9%</b>	<b>4,1%</b>	<b>5,0%</b>	<b>4,2%</b>	<b>4,5%</b>
Titoli Governativi Globali	0,9%	0,0%	0,5%	-0,3%	0,5%
Titoli Indicizzati Inflazione Euro	0,5%	0,6%	0,8%	0,7%	0,3%
Titoli Aziendali Investment Grade	1,6%	2,7%	3,1%	3,4%	3,1%
Titoli High Yield	-1,1%	-0,8%	0,0%	0,1%	0,1%
Titoli Credito Alternativo	-1,6%	-1,5%	-0,8%	-0,7%	-0,1%
Titoli Paesi emergenti	2,6%	3,1%	1,3%	1,1%	0,6%
<b>AZIONARIA</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,8%</b>
Azioni Italia	-0,7%	-0,6%	-0,6%	-0,7%	-0,8%
Azioni Paesi Sviluppati	2,7%	2,4%	1,8%	1,9%	1,7%
Azioni Mercati emergenti	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	0,0%
<b>ALTERNATIVI</b>	<b>-8,6%</b>	<b>-8,6%</b>	<b>-8,6%</b>	<b>-7,5%</b>	<b>-7,5%</b>
Hedge Funds	-7,2%	-7,2%	-7,2%	-6,3%	-6,3%
Private Equity	-1,4%	-1,4%	-1,3%	-1,2%	-1,2%
<b>IMMOBILIARE/BENI REALI</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,7%</b>
Immobiliare ex-Italia	0,4%	0,1%	-0,2%	-0,1%	-0,2%
Infrastrutture	-2,0%	-2,0%	-2,0%	-1,4%	-1,2%
Commodity	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,7%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



I dati rilevati per il comparto Hedge Funds, comprendente strategie a Rendimento Assoluto, non comprendono il Fondo BlackRock Global Allocation (circa lo 0,5% del portafoglio) che, per effetti di “*lookthrough*”, è stato distribuito tra azionario e obbligazionario ma dal punto di vista gestionale è considerato un fondo ad allocazione globale variabile con obiettivo di rendimento totale.

Altresì è proseguita nel 2018 l’attività di costruzione del portafoglio a gestione attiva verso il quale sono stati indirizzati principalmente i flussi di investimento. Alla fine dell’anno il portafoglio complessivo ha raggiunto una composizione 75% attivo, il resto indicizzato. Nel portafoglio finanziario l’esposizione attiva raggiunge i 2/3.

### ***Il Rischio del Portafoglio***

Come già descritto nella sezione dedicata all’*Asset Allocation*, il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato e guida l’allocazione degli investimenti in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, al manifestarsi di eventi negativi imprevisi o straordinari nel breve termine, questi possano essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

Secondo le analisi della struttura interna di RMCI<sup>14</sup>, la rischiosità del patrimonio complessivo della Fondazione a Dicembre 2018 rientra nei limiti fissati in sede di approvazione del nuovo schema di *Asset Allocation*, articolatamente descritti nella sezione relativa. Specificatamente:

- Il Valore a Rischio (base 1 anno, intervallo di confidenza 95%) del patrimonio complessivo risulta pari a circa il 7,5% (in valore assoluto ca. Euro 1.617 milioni), inferiore a quello dell’AAS (7,6%) e del limite fissato (9%). Ciò significa che nell’arco di un anno il valore di mercato potrebbe subire, con una probabilità del 95%, una perdita non superiore a € 1.617 milioni;
- La Volatilità attesa annua assume un valore inferiore rispetto all’AAS (4,8% vs 4,9%) ed al target (5,9%).

Oltre a ciò, la struttura rende disponibile anche la misurazione del *VaR* 1 mese con intervallo di confidenza 99%, che consente di stimare la massima perdita potenziale a cui sarebbe esposta la Fondazione nell’arco di 1 mese, con una probabilità del 99%.

Rispetto al 2017 si è assistito ad un incremento costante della rischiosità del patrimonio, che rimane peraltro ampiamente all’interno dei limiti del Budget. In particolare:

- il *VaR* a 1 mese, intervallo di confidenza 99%, passa da 2,41% di fine 2017 al 3,08% di fine 2018 (inferiore a quello dell’AAS pari a 3,2%);
- il *VaR* a 1 anno, intervallo di confidenza 95%, passa da 6,3% di fine 2017 a 7,5%
- la volatilità attesa annua sale dal 4,15% al 4,8%.

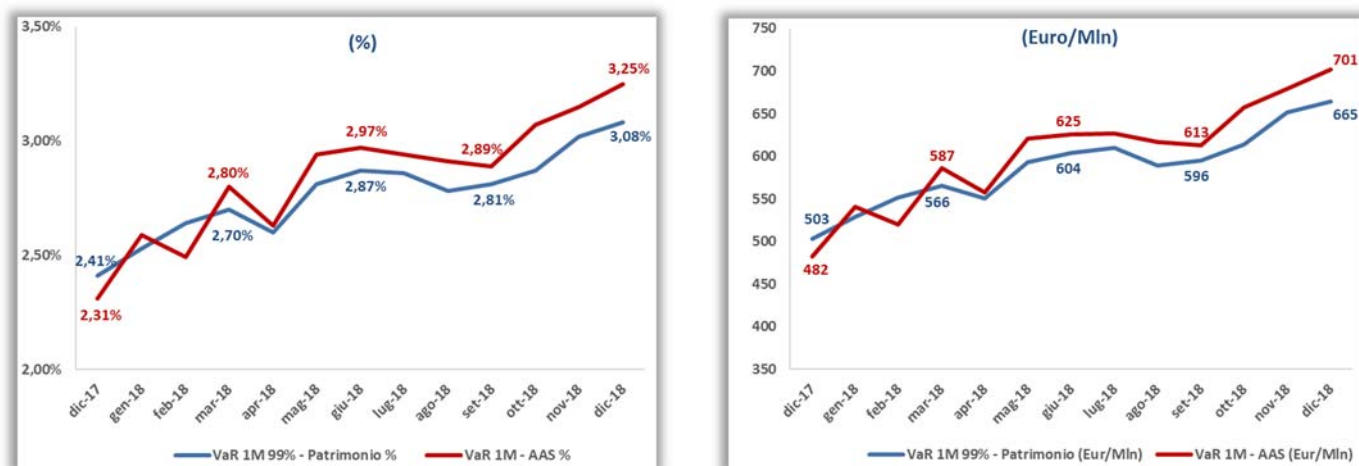
---

<sup>14</sup> La struttura interna di RMCI è entrata a regime per il calcolo del rischio a partire da settembre 2017. Le attività corroborano le misurazioni fornite mensilmente dal Risk Advisor MangustaRisk.

In valore assoluto, la massima perdita potenziale dell'intero patrimonio nell'arco di un mese sarebbe pari a circa € 659 milioni.

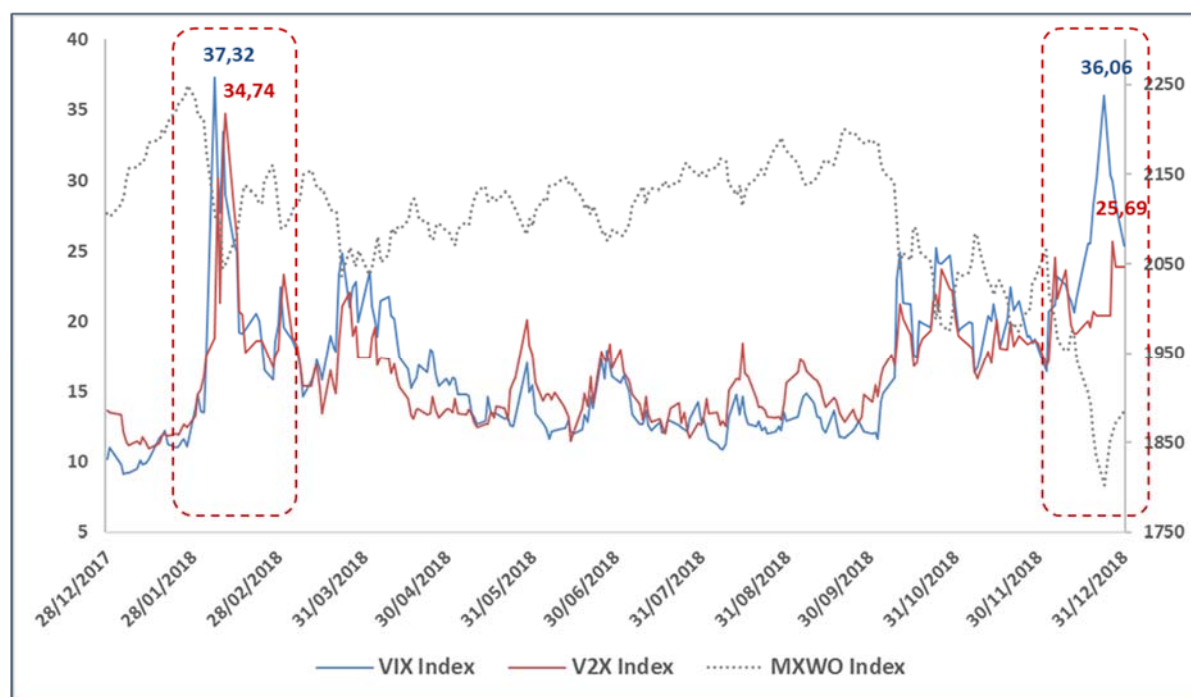
Di seguito si rappresenta l'evoluzione del VaR di patrimonio nel corso dell'esercizio 2018:

### VaR (1 mese 99%) – Patrimonio Fondazione



La rischiosità del patrimonio si è incrementata nel corso dell'esercizio, in particolare nei periodi febbraio/marzo, maggio/giugno e ottobre/dicembre, in coincidenza dell'aumento della volatilità sia nel comparto azionario che obbligazionario, associata ad una generalizzata discesa dei mercati. Di seguito il grafico che mostra la variazione degli indici di volatilità del mercato azionario americano (indice VIX) e del mercato azionario europeo (V2X) insieme a quella dell'indice azionario globale.

### Volatilità e andamento mercati azionari



Nonostante la crescita della rischiosità dei mercati registrata nel corso dell'anno, i livelli di *VaR* di patrimonio, a partire da marzo 2018, si sono stabilizzati su valori inferiori a quelli dell'AAS e non hanno mai ecceduto il budget di rischio deliberato.

Di seguito la rappresentazione del *VaR* del patrimonio, suddiviso per comparti<sup>15</sup>:

- *Comparto monetario*, che pesa circa il 6% del patrimonio complessivo (l'8% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* dello 0,92%, determinato sostanzialmente dalla componente governativa con durata residua inferiore a 12 mesi. (0,87% a dicembre 2017);
- *Comparto obbligazionario*, che pesa circa il 49% del patrimonio complessivo (il 70% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 2,28% (3,12% a dicembre 2017), rispetto all'1,95% dell'AAS;
- *Comparto azionario*, che pesa circa il 13% del patrimonio complessivo (il 18% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 10,03% (5,66% a dicembre 2017), rispetto al 9,84% dell'AAS;
- *Comparto alternativi*, che pesa circa il 3% del patrimonio complessivo (il 4% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 4,98% (5,11% a dicembre 2017), rispetto al 5,70% dell'AAS;
- *Comparto beni reali*, che pesa circa il 30% del patrimonio complessivo, presenta un *VaR stand alone* del 7,35% (8,11% a dicembre 2017), rispetto al 7,52% dell'AAS;

L'esposizione al *rischio tasso* risulta più bassa rispetto alla AAS grazie ad una *duration* di portafoglio complessivo inferiore (4,9 anni vs 6,4 anni), dovuta alla sovra esposizione alla componente monetaria, e alla più bassa *duration* del solo comparto obbligazionario (5,6 vs 6,7), con un rendimento a scadenza pari a circa il 2,4% (in linea con l'AAS); a ciò si aggiunga una minore sensitività data da *convexity* positiva più bassa (0,69 vs 0,84).

L'esposizione al *rischio di credito*, e quindi la distribuzione per rating del portafoglio obbligazionario, mostra un profilo di rischio in linea a quello della AAS con un'allocatione pari a circa l'86% su titoli *Investment Grade* ed un rating medio di portafoglio pari a "A".

Il *rischio liquidità* di portafoglio è contenuto e rimane stabile rispetto all'esercizio 2017, nonostante un incremento del peso nelle classi illiquide di *private debt*, *private equity* ed infrastrutture (costante l'immobiliare), principalmente grazie al processo di dismissione del portafoglio obbligazioni strutturate (€ 64 milioni vs € 176 milioni a dicembre 2017). Sulla parte azionaria, l'analisi delle posizioni detenute tramite gestori non presenta criticità di concentrazione.

Per quanto concerne la composizione di portafoglio al 31/12/2018, essa vede una distinzione tra attivi a *liquidità immediata* pari al 67,7% ed attivi a *liquidità differita*, o illiquidi, pari al 32,3%.

---

<sup>15</sup> **Nota bene:** la rappresentazione del rischio (*VaR*) complessivo di patrimonio risulta inferiore alla somma dei *VaR* delle singole sotto-componenti per effetto della diversificazione degli investimenti che attenua, in base alla decorrelazione degli stessi, il rischio complessivo (i.e. effetto correlazione).

Nello specifico, la componente a liquidità differita è rappresentata da:

- Obbligazioni strutturate: 0,3% (0,8% a dicembre 2017);
- Alternativi: 2,5% (2% a dicembre 2017);
- *Private Debt*: 0,2% (0% a dicembre 2017);
- Polizze assicurative: 0,6% (0,7% a dicembre 2017);
- Infrastrutture: 0,7% (0% a dicembre 2017);
- Immobiliare: 28% (28,1% a dicembre 2017).

La componente di obbligazioni strutturate si è ridotta nel corso dell'esercizio di circa il 64% (arrivata a € 64 milioni, con una riduzione di € 113 milioni), grazie alla scadenza naturale dei titoli. Ad oggi in portafoglio risulta un solo titolo con scadenza luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio si sono effettuati nuovi investimenti (al netto di rimborsi e vendite) per circa € 968 milioni nei comparti mobiliare e immobiliare.

### ***La performance totale del portafoglio***

La consistenza del patrimonio *a valore di mercato* è superiore al dato contabile poiché valuta gli investimenti in base al loro effettivo valore di mercato al 31 dicembre 2018, come verificato e comunicato dalla banca depositaria, nonché dalle singole relazioni dei fondi che indicano il *fair value* degli attivi in gestione. Il valore delle poste dell'immobiliare diretto, invece, è stimato sia utilizzando perizie effettuate da soggetti esterni o dalla controllata Enpam RE, sia applicando alle consistenze le valutazioni di mercato dell'osservatorio OMI Nomisma, secondo un approccio consolidato.

Il Patrimonio Netto Contabile a fine 2018 si attesta a 21 miliardi di Euro, in aumento rispetto ai 19,7 miliardi di Euro di fine 2017. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico, pari a 20,76 miliardi di Euro.

Il Patrimonio Netto a Mercato (con valore *a mercato* degli investimenti), a fine 2018 ammonta ad oltre € 22,5 miliardi di Euro. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico di circa € 1,8 miliardi di Euro.

Secondo le valutazioni di stima a mercato si evidenzia un plusvalore netto latente degli investimenti di circa 1,5 miliardi di Euro, distribuito tra circa 0,3 miliardi afferenti al Portafoglio Finanziario e 1,2 miliardi afferenti al Portafoglio Beni Reali (prevalentemente Immobiliare).

Si noti che la differenza tra Patrimonio Contabile e Patrimonio a Mercato è data dalle plusvalenze implicite nel circolante e nell'immobilizzato, e le minusvalenze nell'immobilizzato, che non vengono rilevate contabilmente; infatti, in base ai principi contabili nazionali secondo cui viene redatto il Bilancio Consuntivo, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, obbligano a rilevare le

minusvalenze non realizzate e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

Il plusvalore relativo alla differenza tra valore di mercato e valore contabile del patrimonio è soggetto a cambiamento in base all'andamento dei mercati, ed al rischio di mercato.

Tuttavia, la Fondazione, in linea con le migliori pratiche di settore si è dotata di strumenti per il controllo del rischio funzionali al soddisfacimento della propria mission: con il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica* ha approvato un *Budget di Rischio*, ed una *Risk Allocation Strategica*, che fissa i limiti massimi di esposizione al rischio delle classi di investimento, e dell'intero patrimonio, su certi ambiti temporali.

Il limite è fissato in base alla tolleranza al rischio specifica della Fondazione, ed in particolare alla massima perdita sostenibile su un arco temporale di un anno (Valore a Rischio).

Gli investimenti sono quindi distribuiti sulle varie classi, e adeguatamente monitorati, con l'obiettivo di conseguire il reddito necessario a mantenere l'equilibrio, o a migliorarlo, purchè il rischio effettivo da essi espresso sia all'interno di specifici limiti quantitativi. Inoltre, l'approccio di ALM adottato, noto come *Investimenti Guidati dalle Passività* prevede che gli investimenti vengano classificati sia in base alla loro capacità di coprire direttamente le passività previdenziali, che di generare reddito – o plusvalore.

Nel corso del 2018, in un contesto di mercato estremamente volatile di complessiva contrazione dei rendimenti, il rendimento a mercato del portafoglio complessivo registra un valore negativo pari a -0,87%.

Il peso degli investimenti a fine anno è ripartito come segue:

- |                            |       |
|----------------------------|-------|
| 1) Portafoglio Mobiliare:  | 68,6% |
| 2) Portafoglio Beni Reali: | 29,5% |
| di cui Immobiliare:        | 28%   |
| 3) Tesoreria:              | 1,9%  |

#### *Redditività Mark-to Market*

- La gestione del portafoglio Mobiliare, inclusa la Tesoreria, ha generato un rendimento di -2,45% (al netto dei costi di gestione, lorde tasse) superiore a quello dell'*Asset Allocation Strategica*, che ha realizzato -2,87%. Il rendimento netto (sia costi di gestione che tasse), è pari a -2,71%.
- La gestione del portafoglio Beni Reali, comprensivo del portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto), infrastrutture e materie prime, ha generato un rendimento (al netto dei costi di gestione e delle svalutazioni contabili, e considerata la stima di valore a fine anno del portafoglio diretto realizzata utilizzando i parametri Nomisma) complessivo di 3,02%, inferiore a quello dell'*Asset Allocation Strategica*, che ha realizzato 5,22%. Considerando il rendimento al netto dei costi di gestione e delle imposte sui dividendi ricevuti dai fondi immobiliari il dato si

attesta a 2,69%. In termini di contribuzione relativa, il portafoglio immobiliare riporta un rendimento lordo di 3,42% (considerato 2,35% del portafoglio diretto e 3,83% del portafoglio fondi e partecipazioni), e netto di 3,09%; il portafoglio infrastrutture riporta un rendimento lordo di 3,58% e netto di 2,81%; le materie prime riportano un rendimento di -11,19%.

- Considerato un rendimento di 0,05% relativo alla gestione di Tesoreria, il rendimento complessivo di patrimonio investimenti a valore di mercato si assesta a -0,87% lordo (netto dei costi di gestione, lordo tasse) ed a -1,1% netto (netto costi gestione e tasse).

### *Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito*

	VALORE	Peso	RENDIMENTO		
	Mark-to-Market (Euro/milioni)	%	Lordo*	AAS	Netto**
<b>Patrimonio</b>	<b>21.550</b>	<b>100%</b>	<b>-0,87%</b>	<b>-0,42%</b>	<b>-1,10%</b>
<i>Tesoreria</i>	<b>399</b>	<i>1,9%</i>	<i>0,05%</i>	<i>-0,30%</i>	<i>0,05%</i>
<i>Mobiliare</i>	<b>14.793</b>	<i>68,6%</i>	<i>-2,56%</i>	<i>-2,87%</i>	<i>-2,82%</i>
<i>Beni Reali<sup>o</sup></i>	<b>6.358</b>	<i>29,5%</i>	<i>3,02%</i>	<i>5,22%</i>	<i>2,69%</i>
<i>di cui</i>					
<i>Immobiliare</i>	<b>6.037</b>	<i>28,0%</i>	<i>3,42%</i>	<i>5,86%</i>	<i>3,09%</i>

\*risultato lordo è al netto commissioni; risultato netto è netto commissioni e tasse

\*\* risultato calcolato considerando, sul diretto, i redditi da locazione al netto di costi operativi, svalutazioni ed IMU

<sup>o</sup> l'AAS considera il benchmark ponderato dell'immobiliare (Italia ed Europa) 28% e Infrastrutture 2% da giugno 2017

Per quanto riguarda il benchmark strategico si rileva che, complessivamente dal 2012 ha consegnato un rendimento medio annuo del 3,7%, risultato significativamente positivo considerato la profonda ristrutturazione effettuata sia nel portafoglio mobiliare sia nel portafoglio immobiliare e il notevole incremento dell'operatività per gli investimenti effettuati.

### *Rendimento del patrimonio investito della Fondazione negli ultimi anni*

Performance Mark to Market (annua)	Portafoglio	Bmk AAS	Diff.
2018	<b>-0,87%</b>	<b>-0,42%</b>	<b>-0,45%</b>
ultimi tre anni	<b>2,40%</b>	<b>2,72%</b>	<b>-0,32%</b>
dal 2012	<b>3,41%</b>	<b>3,65%</b>	<b>-0,24%</b>
2017-2018	<b>1,75%</b>	<b>1,92%</b>	<b>-0,17%</b>
2012-2016	<b>4,09%</b>	<b>4,35%</b>	<b>-0,27%</b>

In relazione alla precedente strategia di investimento adottata nel quinquennio 2012-2016, si rileva un sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nuova AAS 2017-2018 vede il secondo anno di esercizio con un rendimento mark to market negativo (-0,9%) che porta il complessivo annuo, dopo due anni, a +1,8%, inferiore al rendimento nominale obiettivo su 10 anni (2,8%), ma in linea al benchmark strategico di mercato (+1,9%)

Lo scostamento nell'arco di due anni è coerente con la posizione di rischio assunta nel portafoglio, che è stata comunque conservativa, nel corso dell'esercizio come è stato anticipato nella relazione del precedente bilancio.

I mercati finanziari hanno registrato nell'anno 2018 uno dei peggiori anni in assoluto, non tanto per la discesa dei prezzi nelle asset class rischiose ma soprattutto per la discesa contestuale dei prezzi di tutte le asset class.

A riprova dell'eccezionalità delle condizioni di mercato negative, anche il legislatore è intervenuto con il Decreto-legge n. 119/2018 dando la facoltà, ai soggetti giuridici che adottano i principi contabili nazionali, di non valutare gli strumenti finanziari ai prezzi di fine anno ma, a determinate condizioni, di utilizzare i prezzi dell'esercizio precedente.

La Fondazione, che ha ritenuto di non utilizzare tale facoltà, che avrebbe comportato una significativa minore svalutazione dei titoli al circolante per circa 249 milioni di euro, registra comunque un risultato di esercizio della gestione finanziaria e patrimoniale di tutto rilievo. Allo stesso modo, nonostante la forte discesa dei prezzi, rimane un discreto cuscinetto di plusvalenze latenti non realizzate sia sull'attivo circolante sia sull'immobilizzato.

### ***Il portafoglio finanziario.***

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS negli ultimi anni.

<b>Performance Mark to Market (annua)</b>	<b>Portafoglio</b>	<b>Bmk AAS</b>	<b>Diff.</b>
2018	<b>-2,56%</b>	<b>-2,87%</b>	<b>0,31%</b>
ultimi tre anni	<b>2,05%</b>	<b>2,12%</b>	<b>-0,06%</b>
dal 2012	<b>5,00%</b>	<b>3,84%</b>	<b>1,16%</b>
2017-2018	<b>1,02%</b>	<b>0,82%</b>	<b>0,20%</b>
2012-2016	<b>6,64%</b>	<b>5,08%</b>	<b>1,56%</b>

La performance finanziaria complessiva del 2018 si stima al -2,56% (netto costi, lordo imposte) che è paragonato al benchmark strategico che ha segnato -2,87%.

Volendo riassumere per il solo portafoglio finanziario abbiamo:

<b>Performance 2018</b>	<b>PTF</b>	<b>AAS</b>	<b>AAT</b>	<b>Excess Return</b>	<i>di cui AAT</i>	<i>di cui Selezione</i>
Portafoglio Finanziario	-2,56%	-2,87%	-2,31%	<b>0,31%</b>	0,56%	-0,25%

Nel corso dell'anno si evidenzia che le allocazioni tattiche hanno contribuito marginalmente per un +0,8%, mentre l'attività di selezione titoli, inerente la gestione attiva, ha marginalmente detratto valore per lo 0,5%.

In particolare, ha contribuito positivamente il forte sottopeso nei fondi HF, il netto sovrappeso nel monetario, il sottopeso nei titoli HY ad inizio anno. Ha pesato invece negativamente il sottopeso alla classe Private Equity, il sovrappeso nei mercati Emergenti Obbligazionari.

Il minor contributo in termini di selezione è pervenuto dalla Gestione diretta, in particolare dalla posizione nei titoli di Stato italiani (-0,2%). Nella Gestione indiretta il minor valore è attribuibile al Portafoglio Alternativi sia HF che al PE (-0,1%). In quest'ultimo caso si ricorda che il programma di investimento nei fondi globali è appena partito e non è di fatto confrontabile con il mercato, che è dato da fondi esistenti con vintage diversificato nei precedenti anni. Come è lecito attendersi anche il portafoglio *Mission Related*, ancorché abbia consegnato ritorni positivi molto interessanti, relativamente ai rispettivi benchmark di mercato sono stati inferiori (-0,2%). La gestione diretta illiquida relativa ai titoli strutturati ha beneficiato degli ultimi titoli andati in scadenza nel primo quadrimestre con performance positive. In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento delle attività di investimento nel solco dei principi volti 1) ad ampliare la gestione indiretta presso selezionati operatori abilitati all'esercizio della Gestione di Portafoglio e 2) ad allineare i portafogli alla strategia di investimento deliberata dagli Organi.

Nel complesso si evidenzia un progressivo allineamento al benchmark strategico avvenuto nel 2018 attraverso operazioni tattiche di convergenza che hanno prodotto un valore positivo come riportato precedentemente. Il turnover complessivo gestito direttamente dalla struttura interna è stato ancora più elevato dello scorso anno attestandosi a circa 2,7 miliardi di euro. Sono state effettuate oltre 30 operazioni esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione in base alle procedure codificate del "Manuale degli Investimenti".

In particolare, nel 2018, sono state implementate le operazioni di investimento al Portafoglio in Gestione Indiretta per 1,6 miliardi e operazioni di disinvestimento per 0,9 miliardi. Nella Gestione Diretta oltre alle scadenze naturali per 113 milioni di titoli strutturati, si è effettuata un'operazione di investimento di tesoreria su titoli di Stato italiani (CTZ) per 300 milioni. Il portafoglio in Gestione Diretta a fine esercizio ammonta ad Euro 1.144 milioni. Nel dettaglio nel comparto mobiliare sono stati investiti netti totali +€ 710 milioni, di cui:



- a. Gestione indiretta – gestori attivi: totali +€ 1.454 milioni, di cui +€ 438 milioni comparto obbligazionario globale, +€ 400 milioni comparto azionario globale, +€ 34 milioni Portafoglio Strategico Italia, +€ 195 milioni comparto credito alternativo, +€ 326 milioni comparto obbligazioni aziendali ad alto rendimento, +€ 120 milioni comparto alternativi liquidi/illiquidi, +€ 55 milioni comparto monetario, +€ 40 milioni comparto private debt (richiami/rimborsi fondi), € 54 milioni comparto private equity (richiami/rimborsi fondi), -€ 185 milioni comparto bilanciato area Euro, -€ 23 milioni polizze assicurative;
- b. Gestione indiretta – gestori passivi: totali -€ 925 milioni, di cui -€ 150 milioni comparto obbligazionario euro, +€ 230 milioni comparto azionario globale; -€ 695 milioni comparto bilanciato ex Euro; -€ 610 milioni bilanciato area Euro. Su tutti i mandati sono stati effettuati due ribilanciamenti dei pesi dei benchmark
- c. Gestione Diretta: totali € 158 milioni, di cui +€ 295 milioni comparto obbligazionario Italia, -€ 112 milioni portafoglio titoli strutturati.

<b>Investimenti e disinvestimenti netti ai portafogli in Gestione Indiretta e Diretta</b>				
<b>Attività Conferita</b>	<b>Gestori Attivi</b>	<b>Gestori Indicizzati</b>	<b>Gestione Diretta</b>	<b>Totale</b>
<b>Liquidità</b>	1.454	-925	183	<b>712</b>
<b>Totale</b>	<b>1.454</b>	<b>-925</b>	<b>183</b>	<b>712</b>

Le attività di investimento state condotte nel corso dell'anno, come già anticipato, al fine di equilibrare le esposizioni ai diversi comparti della nuova AAS e di aumentare la componente dei portafogli gestiti attivamente.

In sintesi, nel 2018, si sono realizzate le seguenti principali attività:

- incremento della componente attiva del portafoglio, sia obbligazionaria che azionaria;
- incremento del rischio di cambio sul dollaro, nei portafogli attivi;
- acquisto in asta di titoli di Stato per euro 300 milioni;
- chiusura dei portafogli bilanciati;
- specializzazione dei portafogli sia attivi sia indicizzati;
- investimenti in fondi High Yield gestiti attivamente;
- investimenti in fondi di Loans gestiti attivamente;
- investimenti in fondi Private Debt europei e globali;
- investimenti in fondi Private Equity europei e globali;
- avvio graduale del programma di investimento in Hedge Fund.

## ***Il portafoglio Immobiliare***

La valutazione della performance finanziaria del settore immobiliare viene effettuata considerando le differenze gestionali che attengono ai due comparti, diretto e indiretto.

La componente diretta viene valutata considerando tutte le entrate ricevute, nell'esercizio, pertinenti ai cespiti di proprietà, sia che essi siano canoni di locazione attivi, o commissioni ricevute da Enpam Real Estate Srl in relazione a detti cespiti, quali la commissione ricevuta sulla componente alberghiera data in usufrutto da Enpam, nonché l'utile/perdita di esercizio di Enpam Real Estate Srl.

Sulla componente indiretta si valuta la differenza di valore delle quote dei fondi detenuti - neutralizzando l'impatto di richiami e rimborsi effettuati/ricevuti nell'esercizio - unitamente ai proventi ricevuti sotto forma di dividendi previsti per competenza.

In quest'ottica, considerando sia i dati che emergono dal bilancio e le valutazioni a mercato (compresi plusvalori non iscrivibili) si stima una performance finanziaria complessiva per il 2018 pari a 3,42% (netto costi lordo imposte).

### ***Stima del rendimento a mercato del comparto immobiliare***

	<b>VALORE</b>	<b>Peso</b>	<b>RENDIMENTO</b>		
	<b>Mark-to market</b>	<b>%</b>	<b>Lordo</b>	<b>Netto</b>	<b>AAS</b>
<b>Immobiliare</b>	<b>6.037.312.839</b>	<b>28,0%</b>	<b>3,42%</b>	<b>3,09%</b>	<b>5,86%</b>
<b>Diretto*</b>	<b>1.671.465.952</b>	<b>7,8%</b>	<b>2,35%</b>	<b>2,35%</b>	
<b>Indiretto**</b>	<b>4.365.846.887</b>	<b>20,3%</b>	<b>3,83%</b>	<b>3,36%</b>	

\* risultato calcolato considerando i redditi da locazione al netto di costi operativi, svalutazioni ed IMU.

\*\*risultato lordo è al netto commissioni; risultato netto è al netto commissioni e tasse sui dividendi

Nel corso del 2018 è proseguito il processo di vendita degli immobili ad uso residenziale di Roma, in relazione sia alla stipula degli atti di compravendita (anche per offerte approvate e deliberate negli esercizi precedenti), sia alla valutazione, fino all'approvazione e alla conseguente delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, delle nuove offerte irrevocabili di acquisto presentate in relazione ai diversi complessi immobiliari.

Di seguito gli immobili per i quali, nel corso del 2018, si è proceduto all'effettivo atto di compravendita:

Via Corti, 7
Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122
Via Corti, 19
Via Tornielli, 32
Via Vaglia, 11/25/37/49
Via Tornielli, 10
Via Nocera Umbra 62/Via Fonti del Clitunno, 25
Via Grotta di Gregna, 121/137/153
Via Grimaldi, 64
Via Crescenzo del Monte, 26

Il valore complessivo degli immobili venduti è pari € 136.461.822,72, con una plusvalenza, rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2017, pari a € 38.412.096,10.

Ancora nell'ambito del processo di dismissione del patrimonio residenziale di Roma, nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato le nuove offerte irrevocabili di acquisto in relazione ai seguenti immobili:

Via Pescosolido, 16/18/26/140/154/168/180/192
Via Statilio Ottato, 9/25
Via Torielli, 46
Via D'Aronco, 18
Via Corti, 1
Via Fiume delle Perle, 186-188
Via R.G. Carducci, 9-13 -Via R.R. Garibaldi 99/a
Via R.R. Garibaldi, 77-93
Via Gadola, 20
Via Fosso del Torrino, 45

Per il comparto immobiliare, nel 2018 si è proceduto sia alla implementazione di investimenti approvati negli anni precedenti, dando seguito ai richiami pervenuti in forza di impegni precedentemente sottoscritti, sia a processare nuovi investimenti.

Per quanto riguarda i nuovi Investimenti, si riporta quanto segue.

Per il Fondo Antirion Global – comparto Core, si è proceduto alla sottoscrizione di nuove quote per € 79.000.000 e € 136.790.000.

Inoltre, si è proceduto alla sottoscrizione delle quote del Fondo EURO CARE Real Estate Fund, per un importo di € 30.000.000, specializzato nell'acquisto di nuove strutture adibite a case di cura o RSA, opportunamente dislocate nel territorio Europeo con un "core" in Italia e in Germania.

Nell'ambito della pianificazione e gestione straordinaria del Patrimonio immobiliare "diretto", è avvenuto il completamento dei lavori di riordino del complesso immobiliare in Milano denominato "Quadrilatero", ovvero degli edifici della Fondazione racchiusi tra le vie Adda, Cornalia, Bordoni e Viviani e il collaudo avverrà presumibilmente nel 2019.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, è venuto a compimento uno studio di Enpam Real Estate srl sul patrimonio diretto della Fondazione teso a rilevare le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ottimizzare l'efficienza economica e finanziaria.

In tale ambito, al fine di verificare l'interesse del mercato ad un eventuale processo di alienazione del patrimonio immobiliare diretto, sul sito internet [www.enpam.it](http://www.enpam.it) è stato pubblicato un avviso con cui si invitano i soggetti potenzialmente interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse.

L'implementazione di questo processo sarà attuata nel corso del 2019.

Per il comparto infrastrutture, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 18 maggio 2018, ha deliberato l'investimento per la

sottoscrizione di quote del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, presentato da F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture per un importo di € 200 milioni. Nei mesi successivi, la Società di Gestione ha provveduto a diversi richiami alla Fondazione, per un importo complessivo pari a circa € 144 milioni.

Inoltre, sempre nell'ambito della suddetta Asset Class, si è dato seguito all'approvazione, avvenuta a dicembre 2017, dell'investimento per la sottoscrizione di quote del Fondo Radiant Clean Energy Fund (Classe E), per un importo massimo di € 20 milioni. La sottoscrizione delle quote è stata completata nel mese di settembre e nel mese di dicembre c'è stato il richiamo effettivo di € 18 milioni.

Per il Fondo HB, gestito da Investire SGR Spa, i dati della Società di gestione riportano al 31 dicembre 2018 un valore del NAV negativo per € 4.892.643 e, di conseguenza, un valore unitario della quota pari a zero.

Tuttavia, in relazione allo stesso Fondo, la SGR informa che nello scorso mese di dicembre 2018 “le banche finanziatrici hanno ripreso integralmente le erogazioni del finanziamento”; la stessa Società di gestione, dunque, nei primi mesi dell'anno in corso ha riavviato i cantieri e ripreso le progettazioni degli interventi di sviluppo.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), ai fini della redazione del Bilancio per l'esercizio 2018, si è tenuto conto della comunicazione pervenuta da parte della nuova Società di gestione DeA Capital Real Estate SGR SpA (subentrata nella gestione del fondo con efficacia dallo scorso 4 dicembre 2018) con cui si dà notizia che il proprio Consiglio di Amministrazione “ha ritenuto opportuno sospendere l'approvazione della relazione annuale del fondo al 31 dicembre 2018, al massimo fino a giugno 2019”, “considerate le limitate e potenzialmente non attendibili informazioni a disposizione della SGR in relazione alle partecipazioni in HTBF<sup>[1]</sup>, l'assenza di un NAV certificato e anche il valore relativo delle stesse rispetto al complessivo portafoglio del Fondo”.

A tale incertezza si è sommata l'informativa circa l'avvenuta rinegoziazione con il principale conduttore degli immobili in portafoglio e la situazione di difficoltà circa i flussi di cassa correnti.

Per tutto quanto sopra si è ritenuto opportuno iscrivere, in via prudenziale, una svalutazione per il 2018 pari ad almeno il 25 % del valore della partecipazione stessa.

### **Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale**

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

---

<sup>[1]</sup> Attualmente il Fondo ha in portafoglio quote del fondo HTBF comparto USD e comparto CHF.

In materia di sviluppo del personale, a seguito di una diagnosi dei potenziali e delle prestazioni delle risorse interne, si è avuto un numero complessivo di n. 10 passaggi ex art. 47 commi 1 e 2.

In materia di selezione del personale, nell'anno 2018 ci sono state n. 12 assunzioni, di cui n. 11 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato (Dirigente), e n. 11 cessazioni, il tutto con effettuazione dei vari adempimenti normativi.

Le assunzioni sono state attuate nel rispetto della procedura selettiva deliberata dal CdA.

Come di consueto, sono stati gestiti i rapporti con le differenti funzioni aziendali in base alla necessità del momento sulle variegate tematiche che possono riguardare il personale di un'azienda.

In ambito sindacale nell'anno 2018 ha avuto decorrenza un accordo integrativo aziendale in materia di sistema indennitario e assistenza sociale e sono stati avviati tavoli tecnici, cui hanno partecipato le Organizzazioni sindacali aziendali, al termine dei quali ed a seguito di studi, analisi e valutazione di fattibilità, si è addivenuti alla stipula del Verbale di Accordo, avente decorrenza dal 1° gennaio 2019, in materia di sistema indennitario e assistenza sociale.

Contestualmente nel mese di dicembre, si è proceduto con la sperimentazione dello *Smart Working*, che ha consentito di garantire un servizio in favore degli iscritti anche durante il periodo natalizio di chiusura aziendale

L'attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto anche nel 2018 il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard della norma e quindi il certificato ISO9001:2015 emesso dalla SQS, Società di certificazione esterna della qualità.

Nel dettaglio, il numero dei Corsi di formazione nel 2018 è stato pari in totale a n. 123, di cui 3 grazie alla formazione finanziata, per n. 953 partecipazioni, di cui 54 con formazione finanziata. L'alto numero dei corsi di formazione ha confermato la necessità e la volontà di migliorare sempre più le competenze e le performance di tutto il personale.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, si è collocata quindi la formazione/autoformazione on-line, capillarmente distribuita al personale grazie alla piattaforma *elearning* Noienpam, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza necessità di costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

La piattaforma *elearning* ha messo a disposizione attività formative, informative e di aggiornamento, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo continuo, interattivo e dinamico via web, in un'ottica di life long learning e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante.

### Attività di ricerca e sviluppo

Il 2018 è stato però, soprattutto, l'anno in cui l'effort delle risorse è stato orientato al prosieguo del progetto pluriennale avviato nel 2017 di 'Informatizzazione Istruzione Liquidazione Massiva Pensioni', obiettivo presente nel Piano Strategico 2017-2020 ("Realizzare Gestione digitale domande pensione e riscatto").

Nel corso del 2018 sono state intraprese una serie di attività tecnico-sistemistiche per continuare ad implementare e monitorare i sistemi di gestione, archiviazione e conservazione dei documenti informatici e di Posta Elettronica Certificata, al fine di ottimizzare i processi correlati. A tal fine è stato predisposto l'ambiente del documentale e proceduto all'integrazione con gli applicativi in uso.

Altro obiettivo presente nel Piano Strategico che merita una particolare attenzione è l'informatizzazione dei servizi per nuove tipologie di soggetti. Il progetto ha avuto inizio nel 2017 con l'implementazione dell'applicativo 'Accreditamento Studenti' ed è proseguito nel corso del 2018 con la medesima implementazione per altre tipologie di soggetti che interagiscono con la Fondazione, non come iscritti diretti (es. commercialisti degli iscritti, tutori degli iscritti, CAAF, etc.), ma come soggetti che devono poter accedere ai servizi on line per conto di questi ultimi. Sfruttando la medesima tecnologia utilizzata per lo sviluppo appena descritto è stato possibile introdurre un'ulteriore applicazione dedicata ai dispositivi di tipo mobile, attualmente in fase prototipale.

Altro sviluppo da evidenziare è la realizzazione dell'applicativo in conformità al "Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale", deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2018.

Nel corso del 2018 il Sistema Integrato Enpam (SIEnpam) è stato, inoltre, implementato con nuovi Moduli per soddisfare richieste di informatizzazione di nuove attività, avanzate durante l'anno dai vari Servizi/Unità organizzative della Fondazione

Fra queste si possono rilevare il progetto 'Sussidi Collegi di Merito' proposto nell'ambito del programma "Quadrifoglio" di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri. Per il progetto si è proceduto all'informatizzazione sia della fase di acquisizione delle domande, attraverso il nuovo servizio on line in Area Riservata Iscritti e Familiari; sia della fase di istruzione della domanda fino all'erogazione del sussidio. Questa seconda fase è stata informatizzata attraverso il Modulo Domande di SIEnpam, attraverso il quale è possibile gestire / istruire le domande, con il relativo iter di lavorazione e gestione dello status della domanda, fino alla messa in pagamento.

Inoltre, nel corso del 2018 è stato realizzato il progetto di *refactoring* e *restyling* dell'Area Pubblica del portale Enpam. Il progetto ha avuto l'obiettivo di ottimizzare il sistema di gestione contenuti, di realizzare un'interfaccia responsive, di cambiare il design rendendolo più snello e in armonia con lo stile grafico e i colori introdotti del nuovo logo Enpam, ma ha anche l'ulteriore e fondamentale scopo di migliorare la sicurezza del sito web.

## Spending Review

L'art.8, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n. 35, imponeva alle Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, in forza della loro inclusione nell'elenco redatto dall'Istat, ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, di adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti al 5 per cento per il 2012 ed al 10 per cento a partire dal 2013, nonché di riversare annualmente i risparmi di spesa, così conseguiti sui propri consumi intermedi, al bilancio dello Stato.

In ottemperanza alla succitata norma, la Fondazione Enpam, ha effettuato un versamento nei confronti del Bilancio dello Stato pari al 5% per l'esercizio 2012 pari ad € 711.123 e pari al 10% per l'esercizio 2013 pari ad € 1.422.246.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, gli Enti di cui al D. Lgs 509/94 e al D.Lgs. 103/96, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Va rilevato che l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato detta percentuale dal 12% al 15%. Pertanto, dal 2014 al 2016 la Fondazione ha provveduto ad effettuare un versamento di € 2.133.369 per ognuna di queste annualità.

La Fondazione Enpam, nel 2017 ha versato il 16% sul totale della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010, ai sensi dell'art.1 comma 370 Legge 232/2016 soddisfacendo in tal modo gli obblighi di cui all'art.9 comma 1 del D.L.31/5/2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122. La facoltà è stata esercitata al fine di evitare l'esposizione al rischio di eventuali contenziosi in ragione dei dubbi circa la portata della norma.

Per l'esercizio 2018, in data 14/6/2018 è stato eseguito il pagamento di € 2.133.369 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

La legge n.205/2017 (legge di Bilancio 2018) all'art. 1 comma 183 prevede che *“Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 **non si applicano le norme di contenimento delle spese** previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica”*.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

### 1) Trend del Valore del valore della produzione e del risultato prima delle imposte

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Valore della produzione	2.561.434.486	2.682.074.632	2.745.002.729	3.048.023.834
Risultato prima delle imposte	1.046.530.512	1.356.424.004	1.186.420.984	1.343.695.219

### 2) Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

<b>RICAVI NETTI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	
Ricavi della gestione caratteristica	2.932.963.424
Costi della gestione caratteristica	-1.768.485.816
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>1.164.477.608</b>
Costi operativi esterni	-22.659.331
Proventi recuperi diversi	17.831.653
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>1.159.649.930</b>
Costi del personale (Cp)	-36.786.018
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.122.863.912</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-26.327.455
Accantonamenti	-225.000
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.096.311.457 A</b>
Proventi finanziari	629.307.632
Plus da negoziaz. Cambi	11.733.573
Oneri e minus da negoziazione	-102.279.044
Minus da valutazione	-314.818.662
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>223.943.499</b>
Commissioni	-18.140.924
imposte	-61.920.782
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>143.881.793 B</b>
Proventi immobiliari	179.165.197
Oneri immobiliari	-47.753.371
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>131.411.826</b>
imposte	-45.941.522
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>85.470.304 C</b>
<b>AVANZO LORDO</b>	<b>1.325.663.554 A+B+C</b>
IRAP	-1.260.248
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.324.403.306</b>

### Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

<b>GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>1.164.477.608</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.122.863.912</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.096.311.457</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>143.881.793</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>85.470.304</b>

ROE =  $R_n/N$  = Reddito netto / Patr. Netto = **6,308%**



## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

### Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

Margine Primario di Struttura	14.899.048.582	P.netto-Attivo fisso
Quoziente Primario di Struttura	3,44	P.netto/Attivo fisso
Margine Secondario di Struttura	15.003.894.000	P.netto+Pass.consolidate-Attivo fisso
Quoziente Secondario di Struttura	3,46	P.netto+Pass.consolidate/att.fisso

### Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di Indebitamento complessivo	0,01	Pass.consolidate+Pass.corr./P.netto
Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo	-	

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	15.003.894.000	Capitale circ.-Pass.Correnti
Quoziente di disponibilità	77,61	Capitale circ./Pass.Correnti
Margine di Tesoreria	14.010.227.945	Liq.imm.+Liq.diff-Pass.Correnti
Quoziente di Tesoreria	72,54	Liq.imm.+Liq.diff/Pass.Correnti

### Elasticità degli investimenti

Capitale immobilizzato/Capitale investito	= 0,29
Capitale circolante/Capitale investito	= 0,71

### Elasticità dei finanziamenti

Passività correnti/Capitale acquisito	= 0,009
Passività consolidate/Capitale acquisito	= 0,004
Patrimonio netto/Capitale acquisito	= 0,99

### Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

## RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	366.084*	74.971	41.227	116.198	3,15
Fondo Generale "Quota B"	177.734	35.869	12.175	48.044	3,7
Medicina Generale	71.376	17.340	15.983	33.323	2,14
Specialistica Ambulatoriale	18.742	8.274	6.884	15.158	1,24
Specialistica Esterna	11.957**	2.409	3.274	5.683	2,1

\*di cui n. 4.011 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 694 convenzionati *ad personam* e n. 11.263 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

## RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2018
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 464,54	294,83	1,58
Fondo Generale "Quota B"	705,45	143,91	4,9
Medicina Generale	1.392,38	920,75	1,51
Specialistica Ambulatoriale	325,54	240,33	1,35
Specialistica Esterna	29,98	45,41	0,66
<b>Totale</b>	<b>2.917,89</b>	<b>1.645,23</b>	<b>1,77</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità

## RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2018 (C)	RAPPORTO (A/C)
20.995,24	418,46	50,17	1.645,23	12,76

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2018, le riserve risultano pari a 12,76 annualità di pensione, in linea con l'esercizio 2017.

## Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

Si ricorda che la scelta, sostanzialmente in controtendenza rispetto a quelle fatte dall'Ente nei precedenti 10 anni, è stata ritenuta dal Consiglio la miglior soluzione percorribile considerando che:

- l'affidamento in *house providing* della gestione non avrebbe richiesto una gara d'appalto;
- i costi strutturali e permanenti correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sarebbero stati ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna e anzi, valutando complessivamente la portata della scelta, si sarebbe prodotto un sensibile risparmio in capo all'Ente;
- l'affidamento si sarebbe strutturato effettuando uno *spin-off* in società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione e sia del personale Enpam coinvolto.

In coerenza alla disposizione data dal Consiglio, dal mese di aprile 2011 la Enpam RE fornisce alla Fondazione i servizi integrati di gestione del patrimonio.

Nel 2018 è proseguita l'attività di definizione e adozione del modello di governance delle società controllate attraverso l'adozione delle "Linee guida per la disciplina dei rapporti con le società controllate", della "PO Reporting delle società controllate" e delle "Policy attuative delle Linee guida per la disciplina dei rapporti con la società controllata Enpam Real Estate". Coerentemente con quanto disciplinato, è stata redatta una nuova versione del Contratto di servizio che regola i servizi affidati (approvato dal CdA il 23 febbraio 2018), ed inoltre sono state apportate alcune modifiche allo statuto della EnpamRE (approvato dal CdA 16 marzo 2018).

Per garantire la piena esecuzione di quanto disciplinato nel nuovo modello di governance delle società controllate, sono state implementate misure organizzative idonee a garantire il pieno ed effettivo esercizio del "controllo analogo" su EnpamRE, anche in considerazione della necessità di garantire da un lato l'efficacia dei controlli, dall'altro la migliore operatività per EnpamRE. A tale fine sono stati previsti ed implementati nuovi presidi organizzativi, è stato costituito il 20 luglio 2018 il "Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogo". La composizione e le modalità operative del Comitato sono state definite in un apposito regolamento, "Disciplinare delle modalità operative di funzionamento del Comitato per l'esercizio del Controllo Analogo" approvato nella seduta del CdA del 13 dicembre 2018.

**STATO PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 2018**

STATO PATRIMONIALE 2018

				31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
			<b>ATTIVO</b>			
A)			CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA			
B)			IMMOBILIZZAZIONI	6.096.195.029	5.723.367.809	372.827.220
B)	I		<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>210.014</b>	<b>404.775</b>	<b>-194.761</b>
B)	I	1	Costi di impianto e di ampliamento			
B)	I	2	Costi di sviluppo			
B)	I	3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno			
B)	I	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B)	I	5	Avviamento			
B)	I	6	Immobilizzazioni in corso e acconti			
B)	I	7	Altre:	210.014	404.775	-194.761
			- Software di proprietà e licenze d'uso	210.014	404.775	
B)	II		<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.067.369.066</b>	<b>1.166.235.462</b>	<b>-98.866.396</b>
B)	II	1	Terreni e fabbricati:	1.029.955.706	1.132.049.385	-102.093.679
			- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156	155.824.156	
			- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-12.659.823	-10.709.845	
			- Fabbricati ad uso di terzi	1.267.077.383	1.365.127.109	
			- Fondo svalutazione immobili	-380.537.689	-378.443.713	
			- Porzioni immobiliari	242.382	242.382	
			- Terreni edificabili	9.296	9.296	
B)	II	2	Impianti e macchinari:	1.333.008	1.064.178	268.830
			- Impianti, macchinari e attrezzature	4.850.259	8.014.754	
			- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-3.517.251	-6.950.576	
B)	II	3	Attrezzature industriali e commerciali			
B)	II	4	Altri beni:	2.468.626	3.181.331	-712.705
			- Mobili e macchine d'ufficio	6.085.541	6.080.328	
			- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-3.616.916	-2.898.997	
			- Automezzi	15.205	271.328	
			- Fondo ammortamento automezzi	-15.205	-271.328	
B)	II	5	Immobilizzazioni in corso e acconti:	33.611.726	29.940.568	3.671.158
			- Migliorie	31.394.333	28.429.122	
			- Lavori in corso area archeologica	2.217.393	1.511.446	
B)	III		<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.028.615.950</b>	<b>4.556.727.572</b>	<b>471.888.378</b>
B)	III	1	Partecipazioni in:	4.470.982.943	3.991.833.887	479.149.056
B)	III	1 a	imprese controllate	74.906.245	75.569.350	-663.105
			- ENPAM REAL ESTATE Srl	74.906.245	75.569.350	
B)	III	1 b	imprese collegate			
B)	III	1 c	imprese controllanti			
B)	III	1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B)	III	1 d-bis	altre imprese	4.396.076.698	3.916.264.537	479.812.161
			- Partecipazioni in enti diversi	189.351.889	95.284.189	
			- Fondo svalutazione partecipazioni	-7.391.933	-4.466.159	
			- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	3.989.116.742	3.600.446.507	
			- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000	
B)	III	2	Crediti:	99.682.624	88.334.691	11.347.933
B)	III	2 a	verso imprese controllate			
B)	III	2 b	verso imprese collegate			
B)	III	2 c	verso controllanti			
B)	III	2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B)	III	2 d-bis	verso altri	99.682.624	88.334.691	11.347.933
			- Nuovi mutui agli iscritti	27.967.049	22.143.147	
			- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	54.723.572	48.145.987	
			- Mutui agli OO. MM.	13.964.776	15.165.510	
			- Prestiti al personale	2.907.787	2.760.545	
			- Depositi cauzionali	119.440	119.502	

STATO PATRIMONIALE 2018

				31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
B)	III	3	Altri titoli	457.950.382	476.558.994	-18.608.612
			- Altri titoli obbligazionari	95.000.000	95.000.000	
			- Azioni		0	
			- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	232.970.525	232.970.525	
			- Parti di OICR		0	
			- Polizze di assicurazione	129.979.857	148.588.469	
B)	III	4	Strumenti finanziari derivati attivi			
C)			<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>14.855.762.809</b>	<b>14.024.405.772</b>	<b>831.357.037</b>
C)	I		<b>RIMANENZE</b>			
C)	I	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C)	I	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C)	I	3	Prodotti in corso su ordinazione			
C)	I	4	Prodotti finiti e merci			
C)	I	5	Acconti			
C)	II		<b>CREDITI</b>	<b>893.109.955</b>	<b>895.640.232</b>	<b>-2.530.277</b>
C)	II	1	verso iscritti	739.062.230	674.870.590	64.191.640
			- Crediti v/iscritti	871.687.841	789.856.337	
			- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-132.625.611	-114.985.747	
C)	II	2	verso imprese controllate	1.245.598	228.318	1.017.280
			- Crediti v/Enpam Real Estate srl	1.245.598	228.318	
C)	II	3	verso imprese collegate			
C)	II	4	verso imprese controllanti			
C)	II	5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C)	II	5 bis	Crediti tributari	59.689.230	68.548.842	-8.859.612
C)	II	5 quater	verso altri	93.112.898	151.992.482	-58.879.584
			- Crediti v/Locatori di immobili	38.176.497	36.458.996	
			- Fondo svalutazione crediti v/locatori di immobili	-25.008.705	-22.652.878	
			- Crediti v/il personale	43.705	47.791	
			- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	11.454.000	10.500.807	
			- Crediti v/fornitori	434.113	220.280	
			- Crediti diversi	31.841.708	26.480.940	
			- Fondo svalutazione crediti diversi	-6.132.195	-8.447.935	
			- Crediti v/Banche	2.356.066	93.656.609	
			- Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	39.947.707	15.727.872	
C)	III		<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>13.550.343.556</b>	<b>12.891.239.120</b>	<b>659.104.436</b>
C)	III	1	Partecipazioni in imprese controllate			
C)	III	2	Partecipazioni in imprese collegate			
C)	III	3	Partecipazioni in imprese controllanti			
C)	III	3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C)	III	4	altre partecipazioni			
C)	III	5	Strumenti finanziari derivati attivi	15.648.651	83.546.067	-67.897.416
C)	III	6	altri titoli	13.534.694.905	12.807.693.053	727.001.852
			- Attività finanziarie non immobilizzate	13.504.265.487	12.741.501.261	
			- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	30.429.418	65.972.120	
			- Crediti p/dietimi di interessi su acquisto titoli		219.672	
C)	IV		<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>412.309.298</b>	<b>237.526.420</b>	<b>174.782.878</b>
C)	IV	1	Depositi bancari e postali	398.106.429	237.449.688	160.656.741
			- Depositi bancari	397.827.054	237.322.015	
			- Depositi postali	279.375	127.673	
C)	IV	2	Assegni	14.179.669		14.179.669
C)	IV	3	Denaro e valori in cassa	23.200	76.732	-53.532
			- Cassa contanti	4.522	4.598	
			- Cassa valori	18.678	72.134	
D)			<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>343.970.953</b>	<b>324.771.163</b>	<b>19.199.790</b>
			- Ratei attivi	243.414.853	232.752.850	
			- Risconti attivi	100.556.100	92.018.313	
			<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>21.295.928.791</b>	<b>20.072.544.744</b>	<b>1.223.384.047</b>

STATO PATRIMONIALE 2018

			31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
		<b>PASSIVO</b>			
A)		PATRIMONIO NETTO	20.995.243.611	19.739.095.341	1.256.148.270
A)	I	CAPITALE			
A)	II	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
A)	III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
A)	IV	RISERVA LEGALE	19.668.044.273	18.503.277.100	1.164.767.173
		- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	19.668.044.273	18.503.277.100	
A)	V	RISERVE STATUTARIE			
A)	VI	ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE			
A)	VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	2.796.032	71.051.068	-68.255.036
A)	VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			
A)	IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.324.403.306	1.164.767.173	159.636.133
B)		FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.424.727	116.025.151	-28.600.424
B)	1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B)	2	Per imposte, anche differite	7.154.740	12.694.318	-5.539.578
		- Fondo imposte	7.154.740	12.694.318	
B)	3	Strumenti finanziari derivati passivi	12.852.619	12.494.999	357.620
B)	4	Altri	67.417.369	90.835.834	-23.418.465
		- Fondo rischi diversi	38.427.276	64.389.994	
		- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	24.708.886	22.164.447	
		- Fondo oneri futuri	4.281.206	4.281.393	
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.420.691	16.687.064	733.627
D)		DEBITI	186.824.645	185.919.281	905.364
D)	1	Obbligazioni			
D)	2	Obbligazioni convertibili			
D)	3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D)	4	Debiti verso banche	8.696.658	10.574.351	-1.877.693
D)	5	Debiti verso altri finanziatori			
D)	6	Acconti	0	0	0
D)	7	Debiti verso fornitori	12.512.077	10.525.733	1.986.344
D)	8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D)	9	Debiti verso imprese controllate	9.308.903	8.799.109	509.794
		- Debiti v/Enpam Real Estate srl	9.308.903	8.799.109	
D)	10	Debiti verso imprese collegate			
D)	11	Debiti verso controllanti			
D)	11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
D)	12	Debiti tributari	86.528.417	92.537.612	-6.009.195
D)	13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.353.970	1.324.472	29.498
D)	14	Altri debiti	68.424.620	62.158.004	6.266.616
		- Debiti v/iscritti	42.949.525	39.715.785	
		- Debiti v/locatari	9.452.750	10.432.551	
		- Debiti v/il personale	4.052.503	4.016.825	
		- Debiti v/amministratori e sindaci	164.512	120.427	
		- Altri	11.805.330	7.872.416	
E)		RATEI E RISCONTI	9.015.117	14.817.907	-5.802.790
		- Ratei passivi	9.013.442	14.813.790	
		- Risconti passivi	1.675	4.117	
		<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>21.295.928.791</b>	<b>20.072.544.744</b>	<b>1.223.384.047</b>

**CONTO ECONOMICO 2018**

			31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
A)		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.048.023.834</b>	<b>2.745.002.729</b>	<b>303.021.105</b>
A)	1	<b>RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI</b>	<b>2.932.963.424</b>	<b>2.668.385.486</b>	<b>264.577.938</b>
A)	5	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>115.060.409</b>	<b>76.617.243</b>	<b>38.443.166</b>
		- Proventi patrimoniali	57.308.063	58.450.348	
		-Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	38.412.096	15.635.320	
		- Altri ricavi e proventi	19.340.250	2.531.575	
B)		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.913.278.974</b>	<b>1.853.045.745</b>	<b>60.233.229</b>
B)	7	<b>PER SERVIZI:</b>	<b>1.829.084.688</b>	<b>1.701.358.060</b>	<b>127.726.628</b>
B)	7 a	per prestazioni istituzionali	1.768.485.816	1.643.204.332	125.281.484
B)	7 b	per servizi:	19.477.294	19.039.130	438.164
		- Acquisti	201.222	264.707	
		- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.052.936	1.164.390	
		- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	854.791	909.663	
		- Utenze	594.183	539.876	
		- Prestazioni professionali	7.328.356	6.112.937	
		- Spese per servizi	4.627.870	4.993.178	
		- Spese per gli Organi dell'Ente	3.782.308	3.895.961	
		- Buoni pasto	497.617	495.086	
		- Corsi di aggiornamento per il personale	418.958	546.709	
		- Spese e commissioni bancarie e postali	119.053	116.623	
B)	7 c	per i fabbricati da reddito	41.121.578	39.114.598	2.006.980
B)	8	<b>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>72.549</b>	<b>42.528</b>	<b>30.021</b>
B)	9	<b>PER IL PERSONALE:</b>	<b>37.258.940</b>	<b>37.317.866</b>	<b>-58.926</b>
B)	9 a	salari e stipendi	25.660.438	25.840.123	-179.685
		- Stipendi e altre competenze fisse	18.345.278	18.417.348	
		- Straordinari	669.498	733.926	
		- Indennita' e rimborso spese per missioni	166.065	216.225	
		- Competenze accessorie diverse	6.479.597	6.472.624	
		- Compensi per collaborazioni		0	
B)	9 b	oneri sociali	7.412.999	7.301.628	111.371
		- Oneri previdenziali e assistenziali	6.996.302	6.883.113	
		- Contributi al fondo di previdenza complementare	378.815	380.466	
		- Contributi di solidarieta' Dlgs. 124/93 art. 12	37.882	38.049	
		- Oneri previdenziali gestione separata INPS		0	
B)	9 c	trattamento di fine rapporto	1.997.275	2.035.803	-38.528
		- Indennita' di fine rapporto	1.997.275	2.035.803	
		- Indennita' di fine rapporto di collaborazione		0	
B)	9 d	trattamento di quiescenza e simili	1.359.927	1.363.700	-3.773
		- Indennita' integrativa speciale	228.803	232.893	
		- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.131.124	1.130.807	
B)	9 e	altri costi	828.300	776.612	51.688
		- Premi di assicurazione INAIL	100.393	98.331	
		- Interventi assistenziali	377.618	374.713	
		- Altri oneri di personale	336.224	280.192	
		- Rimborsi di spese		8.502	
		- Acquisto vestiario e divise per commessi	14.065	14.874	
B)	10	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:</b>	<b>26.327.455</b>	<b>67.651.621</b>	<b>-41.324.166</b>
B)	10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	282.403	455.317	-172.914
B)	10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.113.364	3.071.608	41.756
		- Ammortamento fabbricati della sede	1.949.978	1.949.978	
		- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	719.065	716.436	
		- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	444.320	405.194	
B)	10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.093.976	47.082.281	-44.988.305
		- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	2.093.976	47.082.281	
B)	10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	20.837.712	17.042.415	3.795.297
		- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	20.837.712	17.042.415	
B)	12	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>225.000</b>	<b>26.108.903</b>	<b>-25.883.903</b>
B)	13	<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>			
B)	14	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>20.310.342</b>	<b>20.566.767</b>	<b>-256.425</b>
		- I.M.U.	13.887.847	14.528.571	
		- Altri tributi locali	90.781	105.202	
		- Sanzioni e pene pecuniarie	1.075.469	635.701	
		- Imposta sugli autoveicoli	3.122	3.260	
		- Altre imposte e tasse	130.990	1.240.563	
		- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	64.855	59.232	
		- Quote associative e oneri di contribuz.Enti e organizzazioni varie	330.700	295.000	
		- Perdite su crediti	211.025	233.165	
		- Tassa rifiuti	144.646	160.188	
		- Onere di cui alla L 147/2013	2.133.369	2.275.603	
		- T.A.S.I.	910.620	940.282	
		- Altre sopravvenienze	1.326.918	90.000	
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) - B))</b>	<b>1.134.744.860</b>	<b>891.956.984</b>	<b>242.787.876</b>



**CONTO ECONOMICO 2018**

			31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<b>C)</b>		<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>C)</b>	<b>15</b>	<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:</b>	<b>85.477.077</b>	<b>44.236.161</b>	<b>41.240.916</b>
C)	15 a	In imprese controllate			
C)	15 b	In imprese collegate			
C)	15 c	Imprese controllate e imprese sottoposte a controllo di queste ultime			
C)	15 d	Altre partecipazioni	85.477.077	44.236.161	41.240.916
		- Dividendi delle partecipazioni	85.477.077	44.039.614	
		- Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni		196.547	
		- Interessi compensativi		0	
<b>C)</b>	<b>16</b>	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI:</b>	<b>561.908.855</b>	<b>608.104.731</b>	<b>-46.195.876</b>
C)	16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.848.991	1.655.433	193.558
		- Interessi sui mutui concessi agli iscritti	646.651	475.618	
		- Interessi sui mutui concessi a societa'		0	
		- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	535.422	525.389	
		- Interessi su prestiti e mutui al personale	666.918	654.426	
C)	16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	36.498.363	73.610.826	-37.112.463
		- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	10.200.000	12.933.750	
		- Proventi da negoziazione di titoli immobilizzati		34.282.477	
		- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	1.949.027	2.546.717	
		- Scarti positivi su titoli immobilizzati	20.355.515	20.355.613	
		- Rivalutazione polizze	3.993.820	3.492.269	
C)	16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500.594.446	459.804.387	40.790.059
		- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	146.675.922	157.963.177	
		- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	64.796.147	59.830.116	
		- Scarti positivi	1.348.339	1.365.976	
		- Proventi da negoziazione di titoli	256.119.966	240.624.135	
		- Dividendi da OICR iscritti nell'attivo circolante	31.654.072	20.983	
C)	16 d	proventi diversi dai precedenti	22.967.055	73.034.085	-50.067.030
		- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	444.391	584.889	
		- Interessi attivi di mora	3.568	5.941	
		- Altri interessi e proventi finanziari	94.718	38.002.808	
		- Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti	22.424.379	34.440.447	
<b>C)</b>	<b>17</b>	<b>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>195.460.852</b>	<b>137.460.768</b>	<b>58.000.084</b>
		- Imposte ritenute alla fonte	75.032.173	73.956.317	
		- Oneri finanziari	102.287.755	46.302.969	
		- Spese gestori portafoglio mobiliare	18.140.924	16.033.982	
		- Perdite derivanti da negoziazione di titoli immobilizzati		1.167.500	
<b>C)</b>	<b>17 bis</b>	<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>76.064.636</b>	<b>-200.668.787</b>	<b>276.733.423</b>
		- Differenze attive da negoziazione su cambi	62.778.590	57.169.653	
		- Differenze attive da valutazione su cambi	182.385.851	387.093.839	
		- Premi attivi su forward	22.804.796	47.169.242	
		- Differenze passive da negoziazione su cambi	-51.045.017	-124.647.702	
		- Differenze passive da valutazione su cambi	-63.628.903	-446.596.282	
		- Premi passivi su forward	-77.230.681	-120.857.537	
		<b>TOTALE (15+16-17±17bis)</b>	<b>527.989.716</b>	<b>314.211.337</b>	<b>213.778.379</b>
<b>D)</b>		<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>D)</b>	<b>18</b>	<b>RIVALUTAZIONI:</b>	<b>3.093.372</b>	<b>39.615.148</b>	<b>-36.521.776</b>
D)	18 a	di partecipazioni		282.486	-282.486
D)	18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D)	18 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.093.372	39.332.662	-36.239.290
D)	18 d	di strumenti finanziari derivati			0
<b>D)</b>	<b>19</b>	<b>SVALUTAZIONI:</b>	<b>322.132.729</b>	<b>59.362.485</b>	<b>262.770.244</b>
D)	19 a	di partecipazioni	7.146.468	3.851.878	3.294.590
D)	19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D)	19 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	314.986.261	55.510.607	259.475.654
D)	19 d	di strumenti finanziari derivati			
		<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>-319.039.357</b>	<b>-19.747.337</b>	<b>-299.292.020</b>
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C ±D)</b>	<b>1.343.695.219</b>	<b>1.186.420.984</b>	<b>157.274.235</b>
<b>20</b>		<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.523.510</b>	<b>21.653.811</b>	<b>-130.301</b>
		<b>RETTIFICA LIQUIDAZ. IMPOSTE MOD. UNICO 2018</b>	<b>-2.231.597</b>		<b>-2.231.597</b>
<b>21</b>		<b>UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>1.164.767.173</b>	<b>159.636.133</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
*art. 2425/ter C.C.*

<b>Importi in Euro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>1.164.767.173</b>
Imposte sul reddito	19.291.913	21.653.811
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 78.709.991	- 198.076.319
(Dividendi)	- 192.127.296	- 116.824.463
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 294.532.062	- 289.570.979
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>778.325.871</b>	<b>581.949.223</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	225.000	26.108.903
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.395.767	3.526.925
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.093.976	47.082.281
Altre rettifiche per elementi non monetari	221.120.121	96.292.195
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>1.005.160.734</b>	<b>754.959.527</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 64.191.640	- 22.007.674
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.986.344	- 1.613.127
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 19.199.790	- 17.110.431
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 5.802.790	- 48.581.520
Altre variazioni del capitale circolante netto	67.518.630	- 98.877.675
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>985.471.488</b>	<b>566.769.100</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	225.624.205	138.801.254
Spese varie pagate sui conti di gestione	- 13.011.116	- 13.073.148
(Imposte sul reddito pagate)	- 12.883.349	- 30.022.785
Dividendi incassati	135.989.688	104.159.258
(Utilizzo dei fondi)	- 16.629.587	- 2.744.916
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.304.561.329</b>	<b>763.888.763</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 4.390.668	- 5.910.787
Prezzo di realizzo disinvestimenti	136.461.822	57.682.470
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 87.642	- 331.285
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 514.024.695	- 282.168.167
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50.331.601	236.178.900
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	- 3.019.988.595	- 1.959.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.203.839.844	752.633.594
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 1.147.858.334</b>	<b>- 1.200.915.275</b>

<b>Importi in Euro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 1.877.693	1.120.395
Accensione finanziamenti	- 18.669.659	- 14.463.036
Rimborso finanziamenti	7.321.726	5.878.179
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 13.225.626</b>	<b>- 7.464.462</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	143.477.368	- 444.490.974
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	- 4.237.194	59.502.443
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>303.498.540</b>	<b>688.487.071</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>442.738.715</b>	<b>303.498.540</b>



## **NOTA INTEGRATIVA**



## Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all’art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Fondazione e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai contributi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.



## **Postulati e principi di redazione del bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio Consuntivo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio della Fondazione. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la

chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### **Revisione del bilancio di esercizio**

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.125 del 19/12/2016, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2016/2018 alla Società EY S.p.A.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle aziende di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### **ATTIVO**

#### **B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

##### **Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso l'ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

## **B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

### **Fabbricati:**

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16. Più precisamente, al par 59 è riportato: *" I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali."*

Per i motivi sopra citati e ad esclusione di quanto evidenziato nel paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;

Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente appositamente nominato dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

### **Terreni**

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

### **Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi**

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Fondazione, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se si registra un periodo rilevante e prolungato di sfittanza;
- se l'immobile non è stato oggetto di manutenzioni straordinarie a salvaguardia della utilizzabilità.

Il Valore recuperabile dell'immobilizzazione viene generalmente determinato attraverso i metodi più utilizzati nella prassi valutativa (i.e. Discounted Cash Flow – attualizzazione dei flussi di cassa prospettici). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## **B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi

dall'approvazione del Bilancio, è prevista la riclassifica dello stesso tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Difatti, per i titoli in parola, l'ammontare della restituzione a scadenza è legata a valori ancorati ad indici di mercato.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei "titoli obbligazionari strutturati" nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di "perdita durevole" per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2018 e che al 31 dicembre 2018 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudenziale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in Fondazione nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazione possedute.

### **Partecipazioni in altre imprese**

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e Fondazione immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo

ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificata dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle Società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il “Fondo svalutazione partecipazioni”, mentre per le partecipazioni in Società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull’analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L’aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell’ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell’ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall’analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell’investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell’OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L’iscrizione e la variazione di fair value rispetto all’esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l’operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### ***Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura***

Se l’operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie”. Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

#### ***Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura***

La Fondazione attua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio dei tassi di cambio.



Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Fondazione nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Fondazione cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Fondazione adotta essenzialmente operazione di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Fondazione rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Fondazione al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Fondazione imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

## *Determinazione del fair value*

Nella determinazione del fair value, la Fondazione ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

### *Informativa*

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;

- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

## **C) II - Crediti**

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere

alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Per i crediti di natura contributiva, allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione. Relativamente alla quota A, per i crediti "iscritti a ruolo", la svalutazione è pari al 100% del valore nominale del credito. Per gli altri crediti, (fatta eccezione per le ultime due annualità) la svalutazione è stimata al 40%. Per quanto riguarda i crediti v/iscritti quota "B" vengono applicate le seguenti percentuali di svalutazione: 100% sino al 2007, 60% per il 2008 e il 50% per il 2009. Attraverso l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria emerge una situazione di dinamicità degli stessi, per le attività poste in essere dalla Fondazione per garantire l'obbligatorietà del versamento.

Per quanto riguarda i crediti v/locatari e crediti diversi, la composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Pertanto, viene operata una svalutazione graduale del 100% sino al 2013, del 60% per il 2014 e 2014, 50% per il 2016 e del 40% per il 2017.

### **C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato per titoli fungibili applicando il metodo FIFO/LIFO/CMP previsto dall'art. 2426, n. 10 del Codice Civile. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore spot al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del costo ammortizzato non è rilevante si applica il criterio del costo. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto, nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato

dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;

- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

### **Operazioni in valuta**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

### **C) IV - Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **D) RATEI E RISCONTI**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

### **B) FONDI RISCHI ED ONERI**

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### **D) DEBITI**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).



## **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Fatto salvo quanto indicato nella sezione “Regole di prima applicazione”, in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. “Direttiva Accounting”, ed alle relative scelte operate dalla Fondazione, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio precedente ed i dati comparativi dell’esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l’effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell’effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l’inizio dell’esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall’adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall’errore, imputando la correzione dell’errore al saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in cui si individua l’errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Fondazione corregge un errore rilevante commesso nell’esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest’ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell’esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l’effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi

precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

### **Crediti e Debiti**

La Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso la Fondazione ha valutato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato ritenendo gli stessi non rilevanti.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Fondazione già dallo scorso esercizio ha applicato l'OIC 32 retrospettivamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

- a) la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;
- b) c) per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

In sede di prima applicazione del principio e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, è stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

### **Titoli di debito**

La Fondazione, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso sono stati valutati non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato per i seguenti motivi:

- a. Assenza di commissioni, bolle, spese rilevanti;
- b. Acquisizioni nel corso del 2017 maggiormente orientate a coupon bond;
- c. Acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari

Per questi motivi il tasso di interesse effettivo è ritenuto assimilabile al tasso di interesse nominale.

**ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE  
NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVITA'**

**B - IMMOBILIZZAZIONI**

**B) I 7 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2018
<i>Software di proprieta' e licenze d'uso</i>	404.775	87.642		282.403	210.014
<b>TOTALE</b>	<b>404.775</b>	<b>87.642</b>	<b>0</b>	<b>282.403</b>	<b>210.014</b>

L'incremento, pari a € 87.642, è imputabile in misura maggiore alle acquisizioni di prodotti richiesti dai vari settori della Fondazione ed al potenziamento del licensing dei sistemi di produzione.

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

**B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

**B II 1 - TERRENI E FABBRICATI**

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	F/do svalut.immob.	F/do ammortamento	31/12/2018
<i>Fabbricati ad uso della Fondazione</i>	155.824.156			88.745.963	12.659.823	54.418.370
<i>Fabbricati ad uso di terzi</i>	1.365.127.109		98.049.726	291.791.725		975.285.658
<i>Porzioni immobiliari</i>	242.382					242.382
<i>Terreni edificabili</i>	9.296					9.296
<b>TOTALE</b>	<b>1.521.202.943</b>	<b>0</b>	<b>98.049.726</b>	<b>380.537.688</b>	<b>12.659.823</b>	<b>1.029.955.706</b>

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad € 1.029.955.706, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei “*Fabbricati ad uso della Fondazione*” si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato di € 1.949.978 rispetto al precedente esercizio pari alla quota annua calcolata sul valore del fabbricato al netto del fondo svalutazione immobili per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi;
- la voce “*Fabbricati ad uso di terzi*” risulta decrementata di € 98.049.726, per effetto del prosieguo del processo di dismissione del comparto residenziale romano. Nella tabella sottostante sono riportati per ciascun immobile dismesso la data di stipula, i valori di carico dei cespiti, quelli di vendita e le plusvalenze realizzate, iscritte nella voce “*Plusvalenze derivanti dall’alienazione di beni immobili*” - voce A5 del conto economico.

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio	Valore di vendita	Plusvalenze
Roma - Via Luigi Corti 7	15/03/18	1.733.288,63	2.963.755,24	1.230.466,61
Roma - Via Suvereto 10/30 - Via Gualterio 116/122	24/04/18	20.755.183,95	32.602.773,00	11.847.589,05
Roma - Via Luigi Corti 19	10/07/18	1.930.000,00	2.616.314,59	686.314,59
Roma - Via Tornielli 32	01/08/18	1.459.248,03	2.195.253,96	736.005,93
Roma - Via Vaglia, 11/49 - Via Cinigiano, 125	07/11/18	20.131.417,63	30.185.133,18	10.053.715,55
Roma - Via Tornielli 10	28/11/18	1.920.000,00	2.858.513,00	938.513,00
Roma - Via Nocera Umbra 62/Via Fonti di Clitunno 25	05/12/18	14.477.389,36	23.090.507,82	8.613.118,46
Roma - Via Grotte di Gregna 121, 137, 153	20/12/18	23.499.511,69	24.780.000,00	1.280.488,31
Roma - Via Crescenzo del Monte 26 - Via Chiappini	28/12/18	2.931.032,60	3.502.325,00	571.292,40
Roma - Via Francesco Grimaldi 64	28/12/18	9.212.654,73	11.667.246,39	2.454.591,66
<b>TOTALE</b>		<b>98.049.726,62</b>	<b>136.461.822,18</b>	<b>38.412.095,56</b>

Il fondo svalutazione immobili nel 2018 ha subito un incremento netto di € 2.093.976 ed è pari a € 380.537.689.

La tabella seguente espone il dettaglio delle proprietà immobiliari della Fondazione evidenziando per ognuno i valori partendo dal costo d'acquisto con le variazioni avvenute rispetto al precedente esercizio.

**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
**(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2018)**

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2017
<b>A) Fabbricati ad uso della Fondazione</b>					
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00	342.240,49	415.945,66
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34	-	155.408.210,82
<b>Totale A)</b>			<b>155.700.333,34</b>	<b>342.240,49</b>	<b>155.824.156,48</b>
<b>B) Fabbricati ad uso terzi</b>					
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21	7.749.765,62	4.265.246,45
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58	4.015.106,04	2.139.165,23
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72	919.809,74	949.809,74
4	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55	2.930.988,65	2.931.032,60
5	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67	10.947.086,82	11.383.433,05
6	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07	3.754.479,80	3.754.479,80
7	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20	796.388,58	796.388,58
8	ROMA - Via Statilio Ottato, 9/25	60	226.208,12	10.615.543,91	10.615.640,74
9	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91	6.514.392,00	6.652.145,07
10	ROMA - Via Artom 95	62	224.147,46	1.984.391,40	2.058.371,05
	ROMA - Via Torielli 32			1.459.248,03	1.459.248,03
	ROMA - Via Luigi Corti 1			1.469.545,36	1.469.545,36
	ROMA - Via Torielli 46			1.817.472,87	1.817.472,87
	ROMA - Via Luigi Corti 19			1.930.000,00	1.930.000,00
11	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54	12.113.720,61	12.113.817,44
12	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45	7.081.471,70	7.195.242,29
13	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74	5.182.601,70	5.194.562,61
14	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39	8.648.055,07	8.775.342,46
15	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48	9.129.467,69	9.212.654,73
16	ROMA - Via G. de' Leva, 37	64	170.427,82	3.306.433,29	3.306.530,13
17	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55	1.719.775,65	1.733.288,63
18	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60	10.835.284,65	10.835.381,48
19	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50	14.477.292,53	14.477.389,36
20	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38	108.703,95	108.703,95
21	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Commerciale)	72	320.026,87	3.764.081,66	3.764.081,66
22	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53	20.744.715,35	20.755.183,95
23	ROMA - Via Vaglia, 11/49 - Via Cinigiano, 125	73	2.205.270,96	20.126.888,30	20.131.417,63
24	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61	1.561.509,09	1.561.509,09
25	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46	13.634.126,44	13.926.265,63
26	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08	23.385.087,72	23.499.511,69
27	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90	4.009.884,10	4.010.085,20
28	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58	21.562.126,56	21.608.044,32
29	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14	14.016.480,14	14.018.032,31
30	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12	9.663.793,89	9.725.665,29
31	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47	18.596.319,21	18.596.459,99
32	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75	4.427.399,07	4.427.600,17
33	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04	4.278.197,92	4.283.469,64
34	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08	10.075.142,64	10.075.142,64
35	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64	3.428.421,66	3.428.421,66
36	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21	9.495.060,09	9.495.060,09
37	ROMA - Via Roccaraso 9/13	90	4.080.009,50	1.576.502,35	1.591.253,38
38	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79	7.398.018,79	7.459.335,32
39	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88	10.845.594,88	11.340.034,07
40	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30	23.681.227,31	23.862.699,38
41	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77	6.916.878,84	7.184.196,07
42	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13	40.283.638,13	49.583.060,30
43	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21	29.011.584,87	29.166.163,73
44	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75	18.169.656,26	18.545.234,99
45	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43	8.644.928,86	8.658.011,69
46	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79	1.694.484,55	1.705.818,48
47	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74	5.263.934,30	5.317.197,45
48	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52	5.748.438,49	5.926.034,57
49	MILANO - Via Sulmona, 11/ 23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21	39.354.812,86	40.673.790,08
50	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04	5.470.252,39	5.729.622,60
51	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47	9.915.972,46	11.359.596,13
52	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32	31.198.541,53	31.600.476,70

**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
**(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2018)**

F/do svalutazione immobili 2017	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2017	Valori netti al 31/12/2017	Valori di Bilancio al 31/12/2018	Fondo svalutazione immobili 2018	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2018	Valori netti al 31/12/2018
		415.945,66	415.945,66		247.576,79	168.368,87
88.745.965,50	10.709.845	55.952.400,32	155.408.210,82	88.745.965,50	12.412.246,32	54.249.999,00
<b>88.745.965,50</b>	<b>10.709.845,00</b>	<b>56.368.345,98</b>	<b>155.824.156,48</b>	<b>88.745.965,50</b>	<b>12.659.823,12</b>	<b>54.418.367,86</b>
		4.265.246,45	4.265.246,45			4.265.246,45
		2.139.165,23	2.139.165,23			2.139.165,23
		949.809,74	949.809,74			949.809,74
		2.931.032,60	0,00			0,00
		11.383.433,05	11.383.433,05			11.383.433,05
		3.754.479,80	3.754.479,80			3.754.479,80
		796.388,58	796.388,58			796.388,58
		10.615.640,74	10.615.640,74			10.615.640,74
		6.652.145,07	6.652.145,07			6.652.145,07
		2.058.371,05	2.058.371,05			2.058.371,05
		1.459.248,03	0,00			0,00
		1.469.545,36	1.469.545,36			1.469.545,36
		1.817.472,87	1.817.472,87			1.817.472,87
		1.930.000,00	0,00			0,00
		1.920.000,00	0,00			0,00
		12.113.817,44	12.113.817,44			12.113.817,44
		7.195.242,29	7.195.242,29			7.195.242,29
		5.194.562,61	5.194.562,61			5.194.562,61
		8.775.342,46	8.775.342,46			8.775.342,46
		9.212.654,73	0,00			0,00
		3.306.530,13	3.306.530,13			3.306.530,13
		1.733.288,63	0,00			0,00
		10.835.381,48	10.835.381,48			10.835.381,48
		14.477.389,36	0,00			0,00
		108.703,95	108.703,95			108.703,95
		3.764.081,66	3.764.081,66			3.764.081,66
		20.755.183,95	0,00			0,00
		20.131.417,63	0,00			0,00
		1.561.509,09	1.561.509,09			1.561.509,09
		13.926.265,63	13.926.265,63			13.926.265,63
		23.499.511,69	0,00			0,00
		4.010.085,20	4.010.085,20			4.010.085,20
		21.608.044,32	21.608.044,32			21.608.044,32
		14.018.032,31	14.018.032,31	2.294.706,24		11.723.326,07
		9.725.665,29	9.725.665,29			9.725.665,29
		18.596.459,99	18.596.459,99			18.596.459,99
		4.427.600,17	4.427.600,17			4.427.600,17
		4.283.469,64	4.283.469,64			4.283.469,64
		10.075.142,64	10.075.142,64			10.075.142,64
		3.428.421,66	3.428.421,66			3.428.421,66
		9.495.060,09	9.495.060,09			9.495.060,09
		1.591.253,38	1.591.253,38			1.591.253,38
3.759.335,32		3.700.000,00	7.459.335,32	3.759.335,32		3.700.000,00
1.773.514,07		9.566.520,00	11.340.034,07	1.773.514,07		9.566.520,00
		23.862.699,38	23.862.699,38			23.862.699,38
		7.184.196,07	7.184.196,07			7.184.196,07
		49.583.060,30	49.583.060,30			49.583.060,30
		29.166.163,73	29.166.163,73			29.166.163,73
		18.545.234,99	18.545.234,99			18.545.234,99
		8.658.011,69	8.658.011,69			8.658.011,69
		1.705.818,48	1.705.818,48			1.705.818,48
		5.317.197,45	5.317.197,45			5.317.197,45
		5.926.034,57	5.926.034,57			5.926.034,57
		40.673.790,08	40.673.790,08			40.673.790,08
		5.729.622,60	5.729.622,60			5.729.622,60
6.759.596,13		4.600.000,00	11.359.596,13	6.759.596,13		4.600.000,00
		31.600.476,70	31.600.476,70			31.600.476,70

**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2018)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2017
53	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42	15.364.592,75	15.372.009,32
54	MILANO - Via Bordoni, 8/10	87	4.389.883,64	5.199.912,06	5.210.198,34
55	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33	12.859.394,61	13.218.314,49
56	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72	3.773.884,84	3.926.736,12
57	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21	5.020.162,48	5.205.349,44
58	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45	15.852.644,52	16.686.491,35
59	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48	56.845.403,79	62.116.318,95
60	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09	9.861.257,92	10.645.613,31
61	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99	16.889.502,11	17.732.988,72
62	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	75	17.301.306,12	32.328.876,72	36.307.676,05
63	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordoni, 4/6	77	11.697.748,76	22.740.423,60	23.023.800,09
64	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77		13.092.997,67	13.159.106,25
65	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	13.744.983,91	8.926.957,50	8.926.957,50
66	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78		6.064.112,96	6.958.577,48
67	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78		8.059.836,70	8.421.974,91
68	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47	37.919.297,82	45.914.994,48
69	MILANO - Via Bordoni, 2 - Uffici	86	7.150.862,22	12.433.849,07	12.433.849,07
70	MILANO - Via Bordoni, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66	2.451.162,48	2.451.162,48
71	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60	7.896.442,61	7.896.442,61
72	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19	140.528.309,58	144.102.125,47
73	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82	793.611,22	793.611,22
74	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V. Cassanese	90	5.784.317,27	2.985.734,72	2.985.734,72
75	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27	10.887.172,53	10.888.388,63
76	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63	13.216.305,47	14.109.999,34
77	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40	34.970.353,41	47.652.325,05
78	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82	33.904.273,41	35.799.925,96
79	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14	5.258.523,00	6.108.897,97
80	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39	5.616.668,90	6.082.648,72
81	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26	38.651.841,15	40.194.363,99
82	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74	4.531.236,66	4.532.616,53
83	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86	15.964.786,42	15.964.786,42
	<b>TOTALE B)</b>		<b>759.737.197,09</b>	<b>1.160.260.255,05</b>	<b>1.214.927.352,53</b>
	<b>C) Immobili dati in Usufrutto</b>				
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56	5.343.999,55	23.342.789,55
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32	7.580.141,20	7.580.141,20
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84	11.707.528,08	14.806.424,41
4	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27	3.107.857,89	3.107.857,89
5	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55	29.766.322,17	32.658.463,91
6	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Albergo e C.Sportivo	83	22.724.103,56	24.747.536,29	29.786.930,59
7	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01	4.106.154,71	5.583.699,47
8	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24	12.487.613,92	17.968.225,09
9	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42	10.845.594,88	10.923.475,68
10	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33	4.441.748,97	4.441.748,97
	<b>TOTALE C)</b>		<b>75.627.633,10</b>	<b>114.134.497,66</b>	<b>150.199.756,76</b>
	<b>D) Terreni Edificabili</b>				
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296	9.296	9.296,22
	<b>E) Porzioni immobiliari</b>				242.382,24
1					
	<b>TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E)</b>		<b>991.074.459,75</b>	<b>1.274.746.289,42</b>	<b>1.521.202.944,23</b>

\* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
**(Valori di Bilancio al 31 dicembre 2018)**

F/do svalutazione immobili 2017	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2017	Valori netti al 31/12/2017	Valori di Bilancio al 31/12/2018	Fondo svalutazione immobili 2018	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2018	Valori netti al 31/12/2018
		15.372.009,32	15.372.009,32			15.372.009,32
		5.210.198,34	5.210.198,34			5.210.198,34
		13.218.314,49	13.218.314,49			13.218.314,49
		3.926.736,12	3.926.736,12			3.926.736,12
		5.205.349,44	5.205.349,44			5.205.349,44
		16.686.491,35	16.686.491,35			16.686.491,35
24.116.318,95		38.000.000,00	62.116.318,95	24.116.318,95		38.000.000,00
		10.645.613,31	10.645.613,31			10.645.613,31
6.032.988,72		11.700.000,00	17.732.988,72	6.032.988,72		11.700.000,00
25.415.373,23		10.892.302,82	36.307.676,05	25.415.373,23		10.892.302,82
		23.023.800,09	23.023.800,09			23.023.800,09
		13.159.106,25	13.159.106,25			13.159.106,25
		8.926.957,50	8.926.957,50			8.926.957,50
		6.958.577,48	6.958.577,48			6.958.577,48
		8.421.974,91	8.421.974,91			8.421.974,91
26.114.994,48		19.800.000,00	45.914.994,48	26.114.994,48		19.800.000,00
		12.433.849,07	12.433.849,07			12.433.849,07
		2.451.162,48	2.451.162,48			2.451.162,48
6.589.442,61		1.307.000,00	7.896.442,61	6.589.442,61		1.307.000,00
68.102.124,47		76.000.001,00	144.102.125,47	68.102.124,47		76.000.001,00
493.611,22		300.000,00	793.611,22	493.611,22		300.000,00
1.885.734,72		1.100.000,00	2.985.734,72	1.885.734,72		1.100.000,00
10.688.388,63		200.000,00	10.888.388,63	10.688.388,63		200.000,00
		14.109.999,34	14.109.999,34			14.109.999,34
11.652.325,05		36.000.000,00	47.652.325,05	11.652.325,05		36.000.000,00
15.199.925,96		20.600.000,00	35.799.925,96	15.199.925,96		20.600.000,00
2.360.897,97		3.748.000,00	6.108.897,97	2.360.897,97		3.748.000,00
1.172.648,72		4.910.000,00	6.082.648,72	1.172.648,72		4.910.000,00
32.194.363,99		8.000.000,00	40.194.363,99	32.194.363,99		8.000.000,00
		4.532.616,53	4.532.616,53			4.532.616,53
6.964.786,42		9.000.000,00	15.964.786,42	6.964.786,42		9.000.000,00
<b>251.276.370,66</b>	<b>0,00</b>	<b>963.650.981,87</b>	<b>1.116.877.625,91</b>	<b>253.571.076,90</b>		<b>863.306.549,01</b>
		23.342.789,55	23.342.789,55			23.342.789,55
		7.580.141,20	7.580.141,20			7.580.141,20
		14.806.424,41	14.806.424,41			14.806.424,41
		3.107.857,89	3.107.857,89			3.107.857,89
4.167.472,00		28.490.991,91	32.658.463,91	3.966.741,52		28.691.722,39
21.786.930,59		8.000.000,00	29.786.930,59	21.786.930,59		8.000.000,00
		5.583.699,47	5.583.699,47			5.583.699,47
10.638.225,09		7.330.000,00	17.968.225,09	10.638.225,09		7.330.000,00
		10.923.475,68	10.923.475,68			10.923.475,68
1.828.748,97		2.613.000,00	4.441.748,97	1.828.748,97		2.613.000,00
<b>38.421.376,65</b>	<b>0,00</b>	<b>111.778.380,11</b>	<b>150.199.756,76</b>	<b>38.220.646,17</b>		<b>111.979.110,59</b>
		9.296	9.296,22			9.296
		242.382	242.382,24			242.382
<b>378.443.712,81</b>	<b>10.709.845,00</b>	<b>1.132.049.386,42</b>	<b>1.423.153.217,61</b>	<b>380.537.688,57</b>	<b>12.659.823,12</b>	<b>1.029.955.705,92</b>



Gli immobili vengono valutati con le modalità esposte nei criteri di valutazione descritti nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

Per i principi dettati dal Codice Civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (circa 642 milioni di euro) rilevate negli altri beni confrontati con i valori di mercato, che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

La voce “*Porzioni immobiliari*” di € 242.382 invariata rispetto al precedente esercizio, si riferisce al valore di una unità immobiliare residua dello stabile sito in Roma Via De Carolis per la quale è stata necessaria una sanatoria edilizia e sono tutt’ora in corso le procedure per la definizione della vendita.

## B) II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2018
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	8.014.754	713.150	3.877.645	3.517.251	1.333.008
<b>TOTALE</b>	<b>8.014.754</b>	<b>713.150</b>	<b>3.877.645</b>	<b>3.517.251</b>	<b>1.333.008</b>

L’incremento della voce “*Impianti, macchinari e attrezzature*” è pari ad € 713.150. La spesa è da considerarsi principalmente collegata ad una serie di investimenti mirati al costante aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle infrastrutture della Fondazione. Tra essi si rilevano soprattutto l’acquisizione di nuovi apparati di rete e di sicurezza indispensabili a garantire la protezione dei sistemi in uso. Nello specifico, l’esigenza di acquisire nuovi apparati è stata anche motivata dalla necessità di dotarsi di strumenti più performanti in sostituzione di quelli più obsoleti del *datacenter* - non più supportati da garanzia e manutenzione - e di nuovi apparati utili per i progetti di connettività e telecomunicazione che riguardano le sedi Enpam, centrale e decentrate, nonché per il necessario aggiornamento dei sistemi di virtualizzazione.

Per la stessa finalità si segnala anche l’acquisto di un numero congruo di PC, Monitor e portatili più performanti per capacità elaborative, finalizzati a sostituire le postazioni informatiche meno adeguate.

Il decremento di € 3.877.645 è imputabile alla rottamazione di beni obsoleti e completamente ammortizzati nel tempo.

Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni.

## B) II 4 - ALTRI BENI

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2018
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	6.080.328	6.360	1.146	3.616.916	2.468.626
<i>Automezzi</i>	271.328	0	256.123	15.205	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.351.656</b>	<b>6.360</b>	<b>257.269</b>	<b>3.632.121</b>	<b>2.468.626</b>

Per la voce “*Mobili e macchine d’ufficio*” si è registrato un incremento pari ad € 6.360 riferito all’acquisto di arredi e sedute ergonomiche e un decremento di € 1.146 relativo alla rottamazione di arredi obsoleti.

Il valore dei beni è rettificato dal relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio si è proceduto alla alienazione della quasi totalità delle autovetture di proprietà della Fondazione. Permane l’importo di € 15.205, completamente ammortizzato, relativo ad una sola vettura.

## B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Migliorie</i>	28.429.122	2.965.211		31.394.333
<i>Lavori in corso area archeologica</i>	1.511.446	705.947		2.217.393
<b>TOTALE</b>	<b>29.940.568</b>	<b>3.671.158</b>	<b>0</b>	<b>33.611.726</b>

Nella voce “*Migliorie*” gli incrementi per € 2.965.211 sono relativi agli ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma del complesso sito in Milano denominato “*Quadrilatero*”.

La voce “*Lavori in corso area archeologica*” subisce un incremento per € 705.947 derivante dal prosieguo dell’attività di completamento del primo piano interrato della sede della Fondazione (affidamento di incarichi ad archeologi e professionisti impegnati nel progetto, schedatura e interventi su reperti archeologici) finalizzata alla realizzazione del progetto architettonico e impiantistico, richiesto dalla Soprintendenza per i beni archeologici di Roma.

## B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### B) III 1 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	75.569.350		663.105	74.906.245	-663.105
<i>Partecipazioni in enti diversi</i>	95.284.189	102.156.521	8.088.821	189.351.889	94.067.700
<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	-4.466.159	-2.925.774	0	-7.391.933	-2.925.774
<i>Partecipazioni in società e f/di immobiliari</i>	3.600.446.507	411.868.175	23.197.940	3.989.116.742	388.670.235
<i>Partecipazioni in quote di Banca d’Italia</i>	225.000.000			225.000.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.991.833.887</b>	<b>511.098.922</b>	<b>31.949.866</b>	<b>4.470.982.943</b>	<b>479.149.056</b>

### Partecipazioni in imprese controllate

La voce è relativa alle partecipazioni totalitarie nella ENPAM REAL ESTATE Srl a socio unico per € 74.906.245; si ricorda che della società in parola la Fondazione ha il controllo della gestione e il potere di determinarne le scelte politiche, finanziarie e operative. Il decremento di € 663.105 è relativo alla svalutazione per

effetto della perdita d'esercizio della partecipata valutata con il metodo del "patrimonio netto".

### Dati della partecipata:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2018	Quota posseduta
€ 74.906.245	-€ 663.105	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€ 74.906.245	€ 629.265	

### Partecipazioni in Enti diversi

La voce "Partecipazioni in enti diversi" pari ad € 189.351.889 al lordo del fondo svalutazione, comprende le quote possedute dall'Ente nei fondi mobiliari chiusi di "private equity" e "private Debt" come di seguito dettagliato:

Fondo	Tipologia	Peso %	Valore di Bilancio 2018
HAMILTON LANE FUND SCA	Private Equity	99,00	20.898.772,00
Advanced Capital III	Private Equity	10,98	0,00
Advanced Capital Real Estate International	Private Equity	39,45	1.286.676,97
Network Capital	Private Equity	14,09	299.999,74
Principia II	Private Equity	11,89	6.773.993,40
Fondo Sator	Private Equity	4,00	8.433.277,75
DGPA	Private Equity	19,06	3.900.000,00
Advanced Capital IV	Private Equity	18,29	7.105.101,14
Principia III	Private Equity	72,82	100.747.620,32
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	Private Debt	4,23	20.562.083,00
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	Private Debt	5,40	6.552.031,10
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	Private Debt	7,15	649.499,28
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	Private Debt	N.D.*	12.142.834,23
<b>TOTALE</b>			<b>189.351.888,93</b>

\*Il Fondo è in fase di chiusura di raccolta degli impegni. La quota di interessenza sarà determinata dopo il completamento della raccolta.

La voce ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad € 102.156.521 riconducibile per € 62.250.073 ai richiami di capitale relativi ai fondi Private Equity, come di seguito dettagliato:

- ADVANCED CAPITAL IV € 2.956.729
- PRINCIPIA III € 37.894.106
- SATOR € 500.466
- HAMILTON LANE € 20.898.772 (delibera del CdA del 16/12/2016)

I fondi riepilogati, riservati ad investitori qualificati, investono prevalentemente in aziende di piccole e medie dimensioni non quotate.

L'ulteriore incremento della voce pari ad € 39.906.448 è riconducibile ai richiami di capitale avvenuti nel corso del 2018 relativi ai nuovi fondi "Private Debt". A tale proposito si segnala che il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 27/04/2018 ha deliberato di procedere alla sottoscrizione di quote di OICR afferenti alla sottoclasse AAS del Credito Alternativo. Con riferimento alle caratteristiche degli investimenti la Fondazione ha ritenuto opportuno iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie solo i Fondi relativi alla Classe di Attività Private Debt, trattandosi di Fondi Chiusi non quotati che richiedono un impegno nel medio/lungo termine e la cui strategia è focalizzata sul credito a piccole e medie imprese. Di seguito i dettagli dei singoli investimenti:

- PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND sottoscritto per un impegno di capitale massimo pari ad € 40.000.000 e richiamato al 31/12/2018 per € 20.562.083;
- BLUBAY ASSET MANAGEMENT sottoscritto per un impegno di capitale massimo pari ad € 40.000.000 e richiamato al 31/12/2018 per € 6.552.031;
- SPRINGGROWTH SGR S.P.A sottoscritto per un impegno di capitale massimo pari ad € 15.000.000 e richiamato al 31/12/2018 per € 649.499;
- BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY sottoscritto per un impegno di capitale massimo pari a \$ 48.000.000 e richiamato al 31/12/2018 per \$ 14.089.431 (pari ad € 12.142.835).

La voce nel corso del 2018 ha subito inoltre un decremento per € 8.088.821 dovuto ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi Private Equity, che all'ingresso di nuovi sottoscrittori. Il decremento è relativo al Fondo NETWORK CAPITAL PARTNERS I per € 4.754.577 e al Fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL per € 1.541.817, al Fondo ADVANCED CAPITAL III per € 1.792.427. Con riferimento a quest'ultimo si segnala che il fondo ha rimborsato integralmente il capitale investito dalla Fondazione e pertanto il valore della partecipazione iscritta in bilancio è pari a zero.

### **Fondo svalutazione partecipazioni**

Il "Fondo svalutazione partecipazioni" rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulle partecipazioni in Private Equity. L'importo totale di € 7.931.933 recepisce un incremento pari ad € 2.925.773, riferito al Fondo Principia II (€ 252.495) e al Fondo Sator (€ 2.673.278), rilevato nella voce "Svalutazioni di partecipazioni" del conto economico.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al 31/12/2018:

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**

Valutazione al 31.12.2018

DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI/RICHIAMI FINO AL 31.12.2017	RIMBORSI DI CAPITALE FINO AL 31.12.2017	VALORE DI BILANCIO 2017	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI FINO AL 2017	CONFERIMENTI /RICHIAMI 2018	RIMBORSI DI CAPITALE 2018	VALORE DI BILANCIO 2018	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI 2018	NOTE
DGPA CAPITAL	2006	1.000.000,00	19.000.000,00	-16.100.000,00	3.900.000,00	-				3.900.000,00			
ADVANCED CAPITAL III	2008	2.983.664,38	18.719.288,94	-19.910.526,22	1.792.427,10	-			-1.792.427,10	-0,00		458.418,54	
NETWORK CAPITAL	2008	3.243.582,09	7.931.417,64	-6.120.422,52	5.054.577,21	-			-4.754.577,47	299.999,74		2.498.943,66	
PRINCIPIA II (QUANTICA)	2009	750.000,00	6.750.000,00	-726.006,60	6.773.993,40	-4.466.159,00				6.773.993,40	-4.718.654,40		
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	2009	195.190,32	9.757.730,44	-7.124.427,07	2.828.493,69	-			-1.541.816,72	1.286.676,97			
SATOR	2010	3.981.450,00	13.014.078,71	-9.062.717,12	7.932.811,59	-		500.466,16		8.433.277,75	-2.673.277,75		
PRINCIPIA III HEALT *	2014	1.768.003,75	65.791.196,68	-4.705.686,36	62.853.514,07	-		37.894.106,25		100.747.620,32			di cui € 18.177,96 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
ADVANCED CAPITAL IV	2015	939.626,91	4.060.078,50	-851.333,38	4.148.372,03	-		2.956.729,11		7.105.101,14			
HAMILTON LANE	2018							20.898.772,00		20.898.772,00			
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	2018							20.562.083,00		20.562.083,00		110.352,21	
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	2018							6.552.031,10		6.552.031,10			
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	2018							649.499,28		649.499,28			
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	2018							12.142.834,23		12.142.834,23			
BANCA D'ITALIA	2015	225.000.000,00	-	-	225.000.000,00	-	20.400.000,00			225.000.000,00		10.200.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>239.861.517,45</b>	<b>145.023.790,91</b>	<b>-64.601.119,27</b>	<b>320.284.189,09</b>	<b>-4.466.159,00</b>	<b>20.400.000,00</b>	<b>102.156.521,13</b>	<b>-8.088.821,29</b>	<b>414.351.888,93</b>	<b>-7.391.932,15</b>	<b>13.267.714,41</b>	

## Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce “Partecipazioni in società e fondi immobiliari” per totali € 3.989.116.742 risulta così composta:

Fondo	N. quote	Valore di Bilancio 2018
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	62.427.162,25
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	1.715.917.457,70
Fondo SEB Asian Property	910,03	7.951.560,94
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	8.774.536,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.329,78	1.321.978.860,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	5.695,18	289.105.700,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	137.371.818,79
Antirion Aesculapius	1.740,00	87.000.000,00
Fondo Caesar AXA	90,00	17.638.560,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	32,60	15.883.062,84
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	5.370.511,50
Fondo Hicof	34,52	19.083.042,23
Fondo HB	127,00	0,00
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	9.995.000,00
Fondo Spazio Sanità	913,447	49.948.985,26
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	11.961.730,34
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	1.999.903,11
HADRIAN	120,00	6.114.000,00
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	30.000.000,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	142.594.850,35
RADIANT	176.678,84	18.000.000,00
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000,00	30.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.989.116.741,60</b>

La voce ha subito un incremento pari ad € 411.868.175 determinato da:

- € 144.446.517 relativi alla sottoscrizione di n. 20.000 quote del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture per un importo massimo di € 200.000.000 come da delibera del C.d.A. della Fondazione del 18 Maggio 2018;
- € 30.000.000 relativi alla sottoscrizione delle quote del Fondo Eurocare Real Estate Fund per un importo massimo di € 30.000.000 come da delibera del C.d.A. della Fondazione del 10 Novembre 2017;

- € 18.000.000 relativi alla sottoscrizione delle quote del Fondo Radiant per un importo massimo di € 20.000.000 come da delibera del C.d.A. della Fondazione del 15 Dicembre 2017;
- € 3.631.657 relativi all'acquisto di ulteriori quote del Fondo Investimenti per l'Abitare – FIA;
- € 215.790.000 relativi all'acquisto di quote del Fondo Antirion Global-Comparto Core per € 79.000.000 (come da delibera del C.d.A. del 28 marzo 2018) e per € 136.790.000 (come da delibera del C.d.A. del 13 Dicembre 2018).

Si registra poi un decremento pari a complessivi € 23.197.940 relativo a rimborsi di capitale rispettivamente del Fondo FIP (€ 1.818.419), del Fondo SEB ASIAN (€ 3.818.421), del Fondo Caesar (€ 11.205.000), del Fondo Socrate (€ 162.900), del Fondo FIA (€ 207.942), del Fondo F2i (€ 1.851.667) e del Fondo Hadrian (€ 576.000). Si è inoltre proceduto alla svalutazione totale delle quote del Fondo HB per € 1.767.420 e alla svalutazione del Fondo Fenice per € 1.790.171.

Per il Fondo HB, gestito da Investire SGR Spa, i dati della Società di gestione riportano al 31 dicembre 2018 un valore del NAV negativo per € 4.892.643 e, di conseguenza, un valore unitario della quota pari a zero.

Tuttavia, in relazione allo stesso Fondo, la SGR informa che nello scorso mese di dicembre 2018 “le banche finanziatrici hanno ripreso integralmente le erogazioni del finanziamento”; la stessa Società di gestione, dunque, nei primi mesi dell’anno in corso ha riavviato i cantieri e ripreso le progettazioni degli interventi di sviluppo.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), ai fini della redazione del Bilancio per l’esercizio 2018, si è tenuto conto della comunicazione pervenuta da parte della nuova Società di gestione DeA Capital Real Estate SGR SpA (subentrata nella gestione del fondo con efficacia dallo scorso 4 dicembre 2018) con cui si dà notizia che il proprio Consiglio di Amministrazione “*ha ritenuto opportuno sospendere l’approvazione della relazione annuale del fondo al 31 dicembre 2018, al massimo fino a giugno 2019*”, “*considerate le limitate e potenzialmente non attendibili informazioni a disposizione della SGR in relazione alle partecipazioni in HTBF<sup>[1]</sup>, l’assenza di un NAV certificato e anche il valore relativo delle stesse rispetto al complessivo portafoglio del Fondo*”.

A tale incertezza si è sommata l’informativa circa l’avvenuta rinegoziazione con il principale conduttore degli immobili in portafoglio e la situazione di difficoltà circa i flussi di cassa correnti.

Per tutto quanto sopra si è ritenuto opportuno iscrivere, in via prudenziale, una svalutazione per il 2018 pari ad almeno il 25% del valore della partecipazione stessa.

---

<sup>[1]</sup> Attualmente il Fondo ha in portafoglio quote del fondo HTBF comparto USD e comparto CHF.

## **Partecipazioni in quote di Banca d'Italia**

Il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 6/11/2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione relative a soci "eccedentari" come da D.L. 30/11/2013 n° 133 che, riformando lo statuto di Banca d'Italia, ha posto un limite individuale di detenzione delle quote pari al 3% del capitale della stessa per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

L'acquisto di una quota pari al 3% del capitale di Banca d'Italia rientra nel portafoglio *mission related* della Fondazione, quale investimento strategico legato alla solidità dello Stato italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale. Il dividendo in pagamento, così come nello scorso esercizio, nel 2018 è stato di € 10.200.000.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in Società e Fondi immobiliari al 31/12/2018:



**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E FONDI IMMOBILIARI**

Valutazione al 31.12.2018

DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI FINO AL 31.12.2017	RIMBORSI DI CAPITALE FINO AL 31.12.2017	SVALUTAZIONI FINO AL 31.12.2017	RIPRESE DI VALORE FINO AL 31.12.2017	VALORE DI BILANCIO 2017
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	2006	9.995.000,00			-1.341.338,44	1.341.338,44	9.995.000,00
FONDO FENICE (Ex Donatello)	2006	7.160.682,00					7.160.682,00
FONDO IMMOBILIARE IPPOCRATE	2006	300.000,00	1.853.662.767,70	-138.045.310,00	-2.015.674,99	2.015.674,99	1.715.917.457,70
FONDO IMMOBILI PUBBLICI (FIP)	2009	100.964.059,00		-36.718.477,05			64.245.581,95
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FIA)	2011	270.390,00	12.411.996,00	-223.037,70	-174.860,74	174.860,74	12.459.348,30
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	2011	9.389.936,11		-452.500,00	-3.710,51	3.710,51	8.937.436,11
FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II	2012	3.371.600,75	11.622.079,66	-3.223.698,89			11.769.981,52
FONDO CAESAR- Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso Riservato	2012	10.341.000,00	34.659.000,00	-16.156.440,00			28.843.560,00
F.DO ANTIRION GLOBAL CORE	2012	210.394.985,00	895.793.875,18				1.106.188.860,18
FONDO COIMA CORE FUND I	2013	8.000.000,00	11.083.042,23				19.083.042,23
FONDO HB - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Chiuso, riservato ad investitori qualificati	2013	50.063.883,44			-48.296.463,81		1.767.419,63
SPAZIO SANITA'	2014	24.948.985,26	25.000.000,00				49.948.985,26
F.DO ANTIRION RETAIL (gallerie commerc.)	2014	109.571.818,79	27.800.000,00				137.371.818,79
FONDO PAI comparto A	2014	700.000,00	11.261.730,34				11.961.730,34
FONDO PAI comparto B	2015	499.903,11	1.500.000,00				1.999.903,11
F.DO ANTIRION GLOBAL (comparto hotel)	2015	244.400.000,00	44.705.700,00				289.105.700,00
FONDO ANTIRION AESCULPIUS	2015	87.000.000,00					87.000.000,00
FONDO GEFCARE	2015	30.000.000,00					30.000.000,00
FONDO HADRIAN - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso Riservato	2016	6.744.000,00		-54.000,00			6.690.000,00
FONDO F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture	2018						
TSC Fund – Eurocare Real Estate Fund	2018						
FONDO GREEN ARROW RADIANT CLEAN ENERGY	2018						
<b>TOTALE</b>		<b>914.116.243,46</b>	<b>2.929.500.191,11</b>	<b>-194.873.463,64</b>	<b>-51.832.048,49</b>	<b>3.535.584,68</b>	<b>3.600.446.507,12</b>

DIVIDENDI FINO AL 2017	CONFERIMENTI 2018	RIMBORSI DI CAPITALE 2018	SVALUTAZIONI 2018	RIPRESE DI VALORE 2018	VALORE DI BILANCIO 2018	DIVIDENDI 2018	NOTE
					9.995.000,00		
			-1.790.170,50		5.370.511,50		
337.109.514,00					1.715.917.457,70	26.688.600,00	
67.253.642,00		-1.818.419,70			62.427.162,25	6.435.062,70	
	3.631.657,00	-207.942,46			15.883.062,84		
67.875,00		-162.900,00			8.774.536,11		
		-3.818.420,58			7.951.560,94		
828.945,00		-11.205.000,00			17.638.560,00		
2.646.532,00	215.790.000,00				1.321.978.860,18	27.700.000,00	di cui € 73.929,18 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
1.835.094,00					19.083.042,23	625.202,34	di cui € 10.588 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
			-1.767.419,63		-0,00		di cui € 63.883,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
5.015.652,00					49.948.985,26	2.102.761,90	
20.977.142,00					137.371.818,79	7.280.522,40	di cui € 171.818,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
					11.961.730,34		
					1.999.903,11		
					289.105.700,00	1.885.097,00	
7.363.469,00					87.000.000,00	3.675.301,00	
1.950.000,00					30.000.000,00	1.140.000,00	
		-576.000,00			6.114.000,00		
	144.446.517,03	-1.851.666,68			142.594.850,35	4.704.314,86	
	30.000.000,00				30.000.000,00	112.500,00	
	18.000.000,00				18.000.000,00	60.000,00	
445.047.865,00	411.868.174,03	-19.640.349,42	-3.557.590,13	0,00	3.989.116.741,60	82.409.362,20	

## B) III 2 – CREDITI

### B) III 2d - bis – VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Nuovi mutui agli iscritti</i>	22.143.147	7.367.418	1.543.516	27.967.049
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	48.145.987	9.586.900	3.009.315	54.723.572
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	15.165.510	1.311	1.202.045	13.964.776
<i>Prestiti al personale</i>	2.760.545	1.714.030	1.566.788	2.907.787
<i>Depositi cauzionali</i>	119.502		62	119.440
<b>TOTALE</b>	<b>88.334.691</b>	<b>18.669.659</b>	<b>7.321.726</b>	<b>99.682.624</b>

La voce “*Nuovi mutui agli iscritti*” pari ad € 27.967.049 rappresenta l’importo dei mutui concessi agli iscritti per l’acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate durante il periodo di apertura del Bando di concorso la cui pubblicazione è stata deliberata dal C.d.A il 16/3/2018. Il decremento di € 1.543.516 è riferito ai rimborsi delle rate in c/capitale mentre l’incremento di € 7.367.418 rappresenta le nuove erogazioni con pari finalità.

La voce “*Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti*” rappresenta l’entità dei mutui ipotecari concessi per € 54.723.572, con un incremento di € 9.586.900 rispetto al 2017 a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 3.009.315.

La voce “*Mutui agli OO.MM*” pari ad € 13.964.776 registra un incremento di € 1.311 per effetto della capitalizzazione della plusvalenza sui mutui indicizzati. L’importo di € 1.202.045 tra i decrementi, è riferito alle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell’anno tramite rateizzazione.

La voce “*Prestiti al personale*” per € 2.907.787 evidenzia nuove erogazioni per € 1.714.030 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per € 1.566.788.

I “*depositi cauzionali*” rappresentano somme rilasciate dall’Ente per allacciamento utenze, occupazione suolo pubblico e interventi sui fabbricati da reddito. Il decremento di € 62 è relativo ad una restituzione di un deposito per utenza.

## B ) III 3 - ALTRI TITOLI

La voce Altri Titoli a fine esercizio risulta composta come di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	95.000.000	95.000.000	0
<i>Azioni</i>	0	0	0
<i>Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici</i>	232.970.525	232.970.525	0
<i>Polizze di assicurazione</i>	129.979.857	148.588.469	-18.608.612
<b>TOTALE</b>	<b>457.950.382</b>	<b>476.558.994</b>	<b>-18.608.612</b>

### *Titoli Obbligazionari*

Nel corso del 2018 la voce non ha subito variazioni, ed è composta dalle seguenti posizioni:

- CREDIT SUISSE LD (ISIN XS0525122718) con scadenza 07/26/21 iscritto ad un valore pari ad € 65.000.000 (si segnala che questo è l'unico titolo del portafoglio strutturati che la Fondazione ha iscritto nella classe dell'attivo Immobilizzato),
- GEMELLI SERVICE (ISIN IT0005135758) con scadenza 21/09/25 iscritto ad un valore pari ad € 30.000.000

### *Titoli emessi dallo Stato*

Il valore è invariato rispetto allo scorso esercizio e rappresenta il BTP HYBRID con scadenza 11/1/2029 per un valore pari ad € 232.970.525.

La tabella seguente espone la composizione del portafoglio immobilizzato al 31/12/2018

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/18	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/2018	Ratei su scarti maturati	Prezzo al 31/12/18	Valore mercato al 31/12/18	Bilancio 2018
IT0004848484	ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/29	651.125.000,00	63,01	232.970.525,00	197.644.535,77	71,90	468.158.875,00	232.970.525,00
	<b>Titoli di Stato</b>	<b>651.125.000,00</b>		<b>232.970.525,00</b>	<b>197.644.535,77</b>		<b>468.158.875,00</b>	<b>232.970.525,00</b>
XS0525122718	CREDIT SUISSE LD 0 07/26/21	65.000.000,00	100,00	65.000.000,00		98,00	63.700.000,00	65.000.000,00
IT0005135758	GEMELLI SERVICE 4% 21/09/15-25	30.000.000,00	100,00	30.000.000,00		100,00	29.916.000,00	30.000.000,00
	<b>Titoli di Debito</b>	<b>95.000.000,00</b>		<b>95.000.000,00</b>			<b>93.616.000,00</b>	<b>95.000.000,00</b>
	<b>Totale generale</b>			<b>327.970.525,00</b>			<b>561.774.875,00</b>	<b>327.970.525,00</b>

### *Polizze assicurative*

La voce "polizze assicurative" per un valore complessivo a fine esercizio pari ad € 129.979.857 comprende:

- \* la polizza n. 105700 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per euro

- 13.316.745, comprensivo di un incremento di € 338.212 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- \* la polizza n. 93372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 21.015.968 comprensivo di un incremento di € 528.574 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
  - \* la polizza n. 93373 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 53.223.207 comprensivo di un incremento di € 1.585.284 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
  - \* la polizza n. 93374 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 31.822.906 comprensivo di un incremento di € 1.055.327 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
  - \* la polizza n. 3039739 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia AVIVA ASSICURAZIONI per € 10.601.031, comprensiva di un incremento di € 287.132 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.

La voce ha subito un decremento dovuto dal rimborso della polizza n. 105290 stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI. La polizza, che era iscritta ad un valore pari ad € 22.403.143 al 31/12/2017, ha rimborsato un importo pari ad € 22.602.431, comprensivo di € 199.289 relativi alla rivalutazione annua al lordo di € 974.307 per imposte.

La contropartita delle rivalutazioni è presente tra i proventi finanziari alla voce “rivalutazione polizze”.

Di seguito il dettaglio delle polizze assicurative a ricapitalizzazione al 31/12/2018:

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO 2017	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO 2018
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105290	22.403.142,60	-	-22.602.431,10	199.288,50	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105700	12.978.533,45	-	-	338.211,61	13.316.745,06
GENERALI ASSICURAZIONI 93372	20.487.393,60	-	-	528.574,76	21.015.968,36
GENERALI ASSICURAZIONI 93373	51.637.923,00	-	-	1.585.284,23	53.223.207,23
GENERALI ASSICURAZIONI 93374	30.767.577,60	-	-	1.055.327,91	31.822.905,51
AVIVA ASSICURAZIONI	10.313.898,27	-	-	287.132,97	10.601.031,24
<b>TOTALE POLIZZE</b>	<b>148.588.468,52</b>	<b>-</b>	<b>-22.602.431,10</b>	<b>3.993.819,98</b>	<b>129.979.857,40</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C) II CREDITI

#### C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	871.687.841	789.856.337	81.831.504
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-132.625.611	-114.985.747	-17.639.864
<b>TOTALE</b>	<b>739.062.230</b>	<b>674.870.590</b>	<b>64.191.640</b>

#### Crediti verso iscritti:

- € 168.015.899 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contributi fissi che per contributi di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero di cui € 38.533.130 relativi al ruolo 2018 ed € 129.482.769 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 8.214.543 nel corso del mese di gennaio 2019. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI V/ISCRITTI PER CONTRIBUTI RUOLO QUOTA "A"	
2002 E PRECEDENTI	5.573.840,97
2003	1.838.365,06
2004	1.853.979,71
2005	2.260.537,67
2006	2.607.924,64
2007	2.862.323,97
2008	3.468.356,22
2009	4.529.300,27
2010	5.137.111,62
2011	6.436.830,00
2012	6.833.024,37
2013	7.498.395,23
2014	14.698.621,79
2015	17.028.164,62
2016	20.480.026,93
2017	26.375.965,57
2018	38.533.130,90
<b>TOTALE</b>	<b>168.015.899,54</b>

- € 6.428.642 riguardano crediti nei confronti delle AASSLL di Foggia e Campobasso per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanza governativa e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 7.480.171 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2019;

- € 311.208.128 riguardano contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" di cui € 151.866.155 riferiti ad anni precedenti e € 159.341.973 relativi all'anno 2018 per il quale è in corso il pagamento rateale con scadenza 28/2, 30/4, e 30/6/2019; rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 51.393.960 al 28 febbraio 2019. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI v/ISCRITTI AL F/PREV. GENERALE QUOTA "B"	
2002 E PRECEDENTI	1.018.829,80
2003	1.920.697,40
2004	2.424.445,86
2005	4.456.529,60
2006	5.455.477,77
2007	6.199.381,83
2008	7.300.233,23
2009	8.211.636,46
2010	8.400.988,85
2011	10.129.668,06
2012	12.775.407,07
2013	16.625.500,11
2014	15.963.993,09
2015	14.367.649,45
2016	16.935.204,09
2017	19.680.512,43
2018	159.341.973,35
<b>TOTALE</b>	<b>311.208.128,46</b>

- € 2.790.403 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute di seguito dettagliate:

CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE E NON DOVUTE	
2008	6.293,57
2009	701,48
2010	177.328,85
2011	66.933,27
2012	161.396,28
2013	86.987,17
2014	206.489,54
2015	161.810,58
2016	201.461,90
2017	195.129,31
2018	1.157.102,38
2018 *	368.769,01
<b>TOTALE</b>	<b>2.790.403,34</b>

\* l'importo è riferito alla residuale somma da recuperare per effetto di una erronea erogazione della mensilità di luglio 2018 nei confronti di alcuni pensionati. Alla data del 22/3/2019 di tale importo residuano € 28.220 che continueranno ad essere trattenute dalle pensioni in erogazione.

- € 42.558.087 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2018 e precedenti. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI DA TRASFERIMENTO PER RICONGIUNZIONE	
2002 E PRECEDENTI	976.891,41
2003	437.887,25
2004	588.819,15
2005	485.072,77
2006	764.364,73
2007	509.031,23
2008	1.220.281,98
2009	408.684,65
2010	803.761,43
2011	800.436,62
2012	1.820.724,13
2013	1.907.053,68
2014	2.214.161,80
2015	3.521.168,76
2016	2.729.478,92
2017	3.731.636,63
2018	16.522.080,22
DA TRATTENERE SU PENSIONI	3.116.551,76
	<b>42.558.087,12</b>

- € 46.967 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati;
- € 333.159.543 relativi a crediti nei confronti delle AASSLL riferiti a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica incassati nei primi mesi dell'esercizio 2019.

L'incremento complessivo dei crediti v/iscritti è dovuto in prevalenza all'aumento della platea degli iscritti per i contributi di quota A, al graduale incremento dell'aliquota contributiva e all'adeguamento dell'aliquota ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti per la quota B oltre all'incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita in applicazione dei criteri illustrati in premessa:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ISCRITTI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2018		
	2017	2018
CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"	64.732.248	71.592.562
CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"	50.253.499	61.033.049
	114.985.747	132.625.611
UTILIZZI		
	114.985.747	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2018	17.639.864	



### C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Enpam Real Estate srl</i>	1.245.598	228.318	1.017.280
<b>TOTALE</b>	<b>1.245.598</b>	<b>228.318</b>	<b>1.017.280</b>

In tale voce relativamente alla partecipata E.R.E. risultano:

- € 1.035.675 per canone concessorio 2018 da incassare;
- € 8.001 per rimborso delle competenze spettanti al portiere della Romana Residence;
- € 201.922 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

### C) II 5 - bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2018 della voce "Crediti Tributarî", pari ad € 59.689.230, risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addizionale regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestazioni)	€	439.581
Crediti v/Erario per ritenute subite	€	165.445
Crediti da dichiarazione mod. 770	€	102.077
Crediti per IRPEG e ILOR anni prec.	€	4.806.321
Crediti per acconto imposta sostitutiva su TFR	€	48.862
Crediti per acconto imposta sostitutiva mutui	€	30.808
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Erario c/IVA da piano di riparto Enpam Sicura	€	218.214
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	<u>13.014</u>
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	9.199.638

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 19.617.014 relativo alla 1a e 2a rata di acconto delle imposte IRES (€ 18.358.980) e IRAP (€ 1.258.034) del 2018 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel 2018;
- i crediti per gli acconti IMU (€ 13.920.416) e TASI (€ 911.383). Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo;
- i Crediti v/Erario per varie (€ 16.040.778). A seguito di presentazione di istanza è stato concesso il credito di imposta ex art. 1 commi 91 e 92 legge 190/2014 per l'importo totale di € 11.517.352 utilizzabile secondo le vigenti disposizioni. Gli ulteriori € 4.508.386 sono riferiti a crediti d'imposta su dividendi pagati

all'estero nel 2018, € 1.566 per crediti in detrazione Ires su lavori eseguiti dal condominio del magazzino in via Greppi e Via Turati, ed € 13.475 relative a crediti fiscali D.L. 66/2014.

### C) II 5 quater- CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Locatari di immobili</i>	38.176.497	36.458.996	1.717.501
<i>Fondo svalutazione crediti v/locatari</i>	-25.008.705	-22.652.878	-2.355.827
<i>Crediti v/il personale</i>	43.705	47.791	-4.086
<i>Crediti v/INPS e altri enti previdenziali</i>	11.454.000	10.500.807	953.193
<i>Crediti v/fornitori</i>	434.113	220.280	213.833
<i>Crediti diversi</i>	31.841.708	26.480.940	5.360.768
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	-6.132.195	-8.447.935	2.315.740
<i>Crediti v/Banche</i>	2.356.066	93.656.609	-91.300.543
<i>Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate</i>	39.947.707	15.727.872	24.219.835
<b>TOTALE</b>	<b>93.112.898</b>	<b>151.992.482</b>	<b>-58.879.584</b>

### Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano al 31/12/2018 pari a complessivi € 38.176.497 di cui € 31.112.352 riguardano crediti riferiti all'esercizio 2017 e precedenti, ed € 7.064.145 sono relativi a crediti per canoni di locazione e recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2018. Alla data del 31/01/2019 risultano incassati € 1.388.121 riferiti al credito totale esistente al 31/12/2018, di cui € 1.303.296 riferiti al credito del 2018.

Dell'importo totale del credito, la somma di € 7.905.142 si riferisce alla amministrazione dei precedenti gestori.

La composizione del Fondo Svalutazione Crediti tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo i cui criteri sono dettagliati nella premessa della Nota Integrativa. L'incremento del fondo è pari ad € 3.168.120 ed il decremento a seguito di rilascio per utilizzi è di € 812.293 determinando una variazione netta di € 2.355.827.

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI DI IMMOBILI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2018</b>		
	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>CREDITI V/ LOCATARI</b>	<b>22.652.878</b>	<b>25.008.705</b>
	<b>22.652.878</b>	<b>25.008.705</b>
<b>UTILIZZI</b>	<b>812.293</b>	
	<b>21.840.585</b>	
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2018</b>	<b>3.168.120</b>	

### **Crediti verso il personale**

In tale voce sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2018 per € 11.455 relative al personale in quiescenza; l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager per € 27.776; l'anticipo di somme per missioni per € 4.474.

### **Crediti verso Inps e altri enti previdenziali**

La voce comprende € 11.356.218 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2018 confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di € 42.707.

La voce comprende inoltre € 55.075 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

### **Crediti v/fornitori**

La voce per € 434.113 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione da parte degli stessi o di documento fiscale (fattura).

### **Crediti diversi**

La voce, per un importo complessivo di € 31.841.708, risulta così composta:

- € 15.393.004 quali crediti verso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che rappresentano per € 136.512 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 14.888.023 quale parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri

- per prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 368.469 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 8.256.880 quali crediti v/cooperative per unità inoptate, riguardanti somme depositate presso i notai roganti che potranno essere svincolate solo a seguito della definizione delle cause pendenti relative ad irregolarità ed abusi edilizi da sanare a carico del conduttore;
  - € 237.061 quali crediti in contenzioso; la somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune e da € 56.541 verso le Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
  - € 3.938.880 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010, per i quali continuerà l'analisi legale finalizzata all'azione di recupero;
  - € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalle stesse e per i quali è in essere il contenzioso legale;
  - € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
  - € 416.861 per crediti verso mutuatari, di cui € 353.919 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€ 3.535); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 59.407);
  - € 1.527.038 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;
  - € 1.674.368 così composto:
    - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;
    - € 1.309.923 quale credito vs CIDS S.p.A. in conseguenza della transazione con SiramSi S.p.A. da definire;
    - € 21.311 quale credito vs FONDO ANTIRION per costi relativi a utenze pagate da Fondazione sugli immobili ceduti;

- € 137.815 quali crediti v/acquirenti immobili dismessi per anticipo somme (COSAP e utenze);
- € 7.417 quale credito verso ex locatario di Garbagnate Milanese;
- € 22.482 per crediti di spese legali da recuperare su sentenze;
- € 72.129 riferiti a crediti relativi a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 6.132.195 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI- COMPOSIZIONE AL 31/12/2018</b>		
	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ALTRI CREDITI</b>	<b>6.987.899</b>	<b>4.713.030</b>
<b>CREDITI PER SOMME AGGIUNTIVE (sanzioni per ritardato pagamento contributi AASLL)</b>	<b>1.278.082</b>	<b>1.307.809</b>
<b>MUTUI</b>	<b>181.954</b>	<b>111.356</b>
	<b>8.447.935</b>	<b>6.132.195</b>
<b>UTILIZZI</b>	<b>2.255.981</b>	
	<b>6.191.954</b>	
<b>RILASCIO DEL FONDO AL 31/12/2018</b>	<b>-59.759</b>	

### **Crediti verso banche**

L'importo di € 2.356.066 comprende la somma € 2.027.217 relativa ai dividendi azionari/coupon 2018 che verranno incassati nel 2019 e gli interessi maturati al 31.12.2018 per € 328.849 da accreditare su vari c/c bancari.

### **Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate**

La somma di € 39.947.707 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2018 relativi alla gestione dei fondi immobiliari così dettagliati:

- Fondo Immobili Pubblici per € 3.942.276
- Fondo Gefcare per € 210.900
- Fondo Coima € 236.473
- Fondo Radiant € 44.400
- Fondo Antirion Aesculapius per € 1.346.693
- Fondo Spazio Sanità per € 794.921
- Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li per € 3.488.182
- Fondo Antirion Comparto Hotel per € 1.394.972
- Fondo Antirion Comparto Core per € 20.498.000
- Fondo Ippocrate per € 7.907.640
- Fondo Eurocare per € 83.250.

### C) III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### C) III 5 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	15.648.651	83.546.067	-67.897.416
<b>TOTALE</b>	<b>15.648.651</b>	<b>83.546.067</b>	<b>- 67.897.416</b>

La voce recepisce il *fair value* attivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2018. La differenza tra il valore del *fair value attivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati passivi è pari ad € 2.796.032 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2017 sono stati chiusi nell'esercizio 2018.

#### C)III 6 - ALTRI TITOLI

A fine esercizio il dettaglio di tali attività è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	13.504.265.487	12.741.501.261	762.764.226
<i>Conti di gestione del patrimonio mobiliare</i>	30.429.418	65.972.120	-35.542.702
<i>Crediti p/dietimi di intreressi su acquisto titoli</i>	0	219.672	-219.672
<b>TOTALE</b>	<b>13.534.694.905</b>	<b>12.807.693.053</b>	<b>727.001.852</b>

Per quanto riguarda il portafoglio circolante (mandati in delega di gestione/fondi e gestione diretta) in essere al 31/12/2018, il patrimonio totale è di € 13.534.694.905.

Nel 2018 gli investimenti e le riallocazioni tra i diversi comparti sono stati effettuati sempre nell'ottica di incrementare l'allineamento del portafoglio all'allocatione di medio-lungo temine.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti (mandati di gestione e Fondi) risultano essere pari a 472 milioni di Euro, e ricomprendono l'incremento della componente attiva (+1.397 milioni di euro) rispetto a quella indicizzata (-925 milioni di euro).

Le rimodulazioni e le nuove risorse risultano così suddivise:

##### Apporti e prelievi strategie attive:

- Strategia d'investimento "Azionario Globale" apporto per 400 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Azionario Italia" apporto per 34 milioni di euro;

- Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale" apporto per 332 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Bilanciato Area Euro" prelievo per 185 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Comparto Credito" apporto per 316 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Comparto Alternativi liquidi ed illiquidi" apporto per 445 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Comparto Monetario" apporto per 55 milioni di euro.

Apporti e prelievi strategie indicizzate:

- Strategia d'investimento "Azionario Specializzato" apporto per 230 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Europe Bilanciato" prelievo per 610 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Ex-Europe Bilanciato" prelievo per 695 milioni di euro;
- Strategia d'investimento "Obbligazionario Specializzato" apporto per 150 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari dell'Attivo Circolante, nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

*Comparto Obbligazionario - Titoli Governativi*

ISIN	Descrizione	Data investimento	Valore Nominale	Valore Acquisto
IT0005329336	ITALY CTZS 0% 18-30/03/2020	26/06/2018	€ 300.000.000	€ 294.690.000
Totale			€ 300.000.000	€ 294.690.000

Nel corso dell'esercizio 2018 il C.d.A. della Fondazione ha deliberato di procedere alla sottoscrizione di quote di OICR afferenti alle classi del Credito e degli strumenti Alternativi. Si rinvia agli allegati al bilancio per i dettagli relativi ai singoli fondi.

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati nell'anno 2018 – Comparto Obbligazionario Globale*

ISIN	Descrizione	Data ultima operazione	Ammontare
LU1273548476	CS NOVA LX CMD PL CAP WE-MBH	10/07/2018	78.588.604
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C T ISR-I	11/04/2018	€ 92.500.004
FR0007032990	AMUNDI 6 M-I	10/04/2018	€ 92.500.004
Totale			€ 263.588.612

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati nell'anno 2018 – Comparto Credito e Alternativi*

Descrizione	Ammontare investimento
Totale Credito Alternativo - Loans	195.000.000
Totale High Yield	325.000.000
Totale Fondi Alternativi Liquidi e Illiquidi	220.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>740.000.000</b>

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. vendute o rimborsate nell'anno 2018*

ISIN	Descrizione	Quote	Controvalore vendita	Data	Nota
LU0368231949	BFG-GLOBAL ALLOCATION FD-I2	2.523.977,79	€ 100.000.000	05/04/2018	
FR0010875237	GROUPAMA TRESORERIE	84.452,16	€ 87.741.577	22/06/2018	
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT	7.982.240,70	€ 42.250.000	22/06/2018	
XS1427896557	FONDO ART 246	N.A.	€ 1.516.552	19/09/2018	2 rimborsi
<b>Totale</b>			<b>€ 231.508.129</b>		

Si segnala che dalla vendita/rimborso dei fondi sopra indicati è stata realizzata complessivamente una plusvalenza contabile pari ad € 9.633.256

Nel corso del 2018, relativamente al portafoglio titoli strutturati presenti nell'Attivo Circolante si è avuto il rimborso causa scadenza di cinque titoli, per un totale di 110 milioni di nominale.

I titoli rimborsati, ricompresi nell'Attivo Circolante, hanno conseguito una performance lorda da inizio investimento del 1,00%.

ISIN	Descrizione Investimento	VALORE NOMINALE	Valore Rimborso
XS0340293934	MEDIOBANCA Lock the best: 10Y Equity - linked Note 25/01/2018	20.000.000	20.000.000
XS0340679298	GOLDMAN SACHS Limited 10Y EUR Leveraged 100% Principal protected Notes 29/01/2018	10.000.000	10.000.000
XS0346539504	MEDIOBANCA SPA OLYMPIA STAR I 13/02/2018	30.000.000	30.000.000
XS0352544125	ML&Co. 10Y Note linked to the DJ Euro Stoxx Select Dividend 30 Index and the DJ Euro Stoxx 50 Return Index due on 17/03/2018	20.000.000	20.000.000
XS0251442959	HSBC BANK Plc EUR 12Y BRIC MARKETS NOTE 26/04/2018	30.000.000	32.250.000
	<b>Totale</b>	<b>110.000.000</b>	<b>112.250.000</b>

- Il titolo MEDIOBANCA Lock the best: 10Y Equity - Linked Note 25/01/2018 XS0340293934 di nominali 20 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 25 gennaio 2008. Il titolo era legato all'indice Eurostoxx select dividend 30, con cedole pari al 65% della performance del sottostante con un minimo del 2% ed un massimo del 6% e, a scadenza, il 65% della performance più alta verificatasi in tutta la durata del titolo meno le cedole pagate fino a quel momento. Il titolo ha



sempre staccato le cedole minime del 2%, generando un flusso cedolare totale di € 4.000.000.

- Il titolo GOLDMAN SACHS 10Y EUR Leveraged 100% Principal Protected Notes 29/01/2018 XS0340679298 di nominali 10 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 24 gennaio 2008. Il titolo garantiva per i primi 2 anni una cedola pari al 5,25% e successivamente rapportata alla performance dell'indice sottostante Goldman Sachs Absolute Return Tracker Index ("ART"). Il titolo ha sempre staccato solo le due cedole garantite, generando un flusso cedolare totale di € 1.050.000.
- Il titolo MEDIOBANCA OLYMPIA STAR I 2008/2018 XS0346539504 di nominali 30 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 13 febbraio 2008. Il titolo corrispondeva una cedola variabile pari al 50% della performance del fondo sottostante (Olympia Star I) con un cap del 6%. Nel 2018 la cedola variabile finale sarebbe stata pari al 100% dell'intera performance generata dal fondo. Il titolo non ha generato alcun flusso cedolare.
- Il titolo ML&Co. 10Y note linked to the DJ Euro Stoxx Select Dividend 30 Index and the DJ Euro Stoxx 50 Return Index due on 17/03/2018 XS0352544125 di nominali 20 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 17 marzo 2008. Il titolo garantiva una cedola annuale del 6% per i primi due anni. Successivamente era previsto un minimo pari all' Euribor 12M più uno spread variabile in funzione dell'*outperformance* dell'indice DJ Eurostoxx Select Dividend 30 rispetto all'indice DJ Eurostoxx 50. Il titolo ha generato un flusso cedolare pari ad € 3.536.028.
- Il titolo HSBC Bank plc EUR12Y BRIC Markets Note 26.04.2018 XS0251442959 di nominali 30 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 26 aprile 2006. Il titolo staccava una cedola annuale pari al 50% della performance del portafoglio sottostante BRIC Markets Fund specializzato nei mercati azionari di Paesi emergenti (BRASILE, RUSSIA, INDIA, CINA). A scadenza sarebbe poi stata corrisposta tutta la performance del portafoglio al netto delle cedole annuali. Il titolo ha generato un flusso cedolare pari ad euro 1.422.900.

Le tabelle seguenti rappresentano la composizione al 31/12/2018 delle attività finanziarie non immobilizzate:

**GESTIONE DIRETTA:**

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/18	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/2018	Prezzo carico al 31/12/2018	Valore carico al 31/12/2018	Prezzo mercato al 31/12/2018	Valore di mercato al 31/12/2018	Nuovo Valore di Carico 31/12/2018	Svalutazioni/ Rivalutazioni
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/19	25.000.000,00	114,78	28.694.391,25	114,78	28.694.391,30	117,11	29.276.669,33	28.694.391,30	
IT0004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	23.100.000,00	124,69	28.804.337,33	124,69	28.804.337,22	126,78	29.285.370,23	28.804.337,22	
IT0005329336	ITALY CTZS 0% 18-30/03/2020	300.000.000,00	98,16	294.482.438,18	98,16	294.482.438,18	99,54	298.634.940,00	294.482.438,18	
<b>Titoli di Stato Quotati</b>				<b>351.981.166,76</b>		<b>351.981.166,70</b>		<b>357.196.979,55</b>	<b>351.981.166,70</b>	
LU1273548476	CS NOVA LX CMD PL CAP WE-MBH	168.346,74	971,74	163.588.604,43	959,96	161.606.145,42	826,21	139.089.755,92	139.089.755,92	- 22.516.389,50
XS1427896557	ARTBV 0 06/30/23	20.844.806,00	0,06	1.164.457,14	0,06	1.164.457,14	5,59	1.164.456,94	1.164.456,94	- 0,20
IT0004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	86,11	580.559,55	49.989.080,00	580.559,55	49.989.080,00	556.578,61	47.924.201,21	47.924.201,21	- 2.064.878,79
KYG867322896	TARCHON SIDE POCKET	2.111,00	132,16	278.982,00	92,71	195.719,00	62,29	131.494,19	131.494,19	- 64.224,81
KYG0004A1067	Pictet Total Return - Agora	148.561,92	134,62	20.000.000,05	134,62	20.000.000,05	131,71	19.567.090,61	19.567.090,61	- 432.909,44
VG63728F1201	GAM CAT	150.000,00	100,00	15.000.000,00	100,00	15.000.000,00	98,70	14.805.000,00	14.805.000,00	- 195.000,00
LU0368231949	BGF-GLOBAL ALLOCATION FD-I2	2.664.551,93	35,72	95.172.442,92	35,72	95.172.442,96	35,91	95.684.059,81	95.172.442,96	
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M-I C	8.366,77	23.306,49	194.999.953,05	23.259,67	194.608.241,73	23.193,59	194.055.406,70	194.055.406,70	- 552.835,03
FR0007032990	AMUNDI 6 M-I	23.831,90	22.553,80	537.500.009,15	22.552,63	537.471.976,15	22.442,00	534.835.567,13	534.835.567,13	- 2.636.409,02
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C T ISR-I	50.805,77	10.579,51	537.499.999,76	10.579,51	537.499.999,66	10.503,47	533.636.839,01	533.636.839,01	- 3.863.160,65
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT-A	28.661.898,54	5,32	152.522.895,42	5,30	152.022.709,84	5,28	151.363.486,18	151.363.486,18	- 659.223,66
LU0129488242	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C	1.568.462,78	15,94	24.994.280,00	20,64	32.370.043,61	23,70	37.177.362,22	37.177.362,22	- 4.807.318,61
JE00B1VS3770	ETFS PHYSICAL GOLD	165.919,00	90,41	14.999.956,97	90,41	14.999.956,97	106,69	17.701.898,11	14.999.956,97	
LU0170991672	PICTET-GLOBAL EMERG DEBT-HIE	665.127,33	256,27	170.450.445,87	256,27	170.450.445,87	257,30	171.137.262,01	170.450.445,87	
LU0133084979	TROWEE PRICE-EMKTS EQTY-I	1.258.104,23	19,87	25.000.000,00	23,12	29.086.425,00	29,95	37.677.200,04	37.677.200,04	- 8.590.775,04
LU0768355868	FRANK TEMP INV EMKT BND-IACC	22.982.366,59	7,42	170.597.382,10	7,42	170.597.382,00	6,50	149.385.382,85	149.385.382,85	- 21.211.999,15
IE00BD31MX79	MUZINICH EURO LOAN-HSEI	348.316,71	100,48	35.000.000,00	100,48	35.000.000,00	99,43	34.633.130,77	34.633.130,77	- 366.869,23
LU0646914225	ARCANO EUROPEAN INCOME I-IBD	459.160,89	119,78	55.000.000,00	119,78	55.000.000,00	117,68	54.034.052,95	54.034.052,95	- 965.947,05
LU1358643150	INDACO-SR SEC CORP LN-A EUR VALEUR	234.390,65	106,66	25.000.000,00	106,66	25.000.000,00	104,58	24.512.574,07	24.512.574,07	- 487.425,93
IE00BYVW8751	CAIRN EUROP LN - SHS -A1-EUR	250.766,85	99,69	25.000.000,00	99,69	25.000.000,00	98,49	24.698.027,15	24.698.027,15	- 301.972,85
LU1086645253	CLAREANT EUROPE LOAN-I-G EUR ALCENTRA	55.441,15	992,04	55.000.000,00	992,04	55.000.000,00	967,78	53.654.724,30	53.654.724,30	- 1.345.275,70
LU0778444652	NORDEA 1 EUR HGH YLD-AI-EUR	7.783.274,60	11,56	90.000.000,00	11,56	90.000.000,00	11,30	87.951.003,01	87.951.003,01	- 2.048.996,99
LU1602090547	ALLIANZ-US SHDU HI B-WTH2EUR	49.758,18	1.004,86	50.000.000,00	1.004,86	50.000.000,00	985,21	49.022.251,59	49.022.251,59	- 977.748,41
LU1718492413	ROBECO HIGH YIELD BD-IBXH	753.238,93	99,57	75.000.000,00	99,57	75.000.000,00	93,46	70.397.710,15	70.397.710,15	- 4.602.289,85
IE00B72T6K57	BARINGS GLOB HIY BOND-B EURD	1.119.304,99	98,82	110.607.157,97	98,82	110.607.157,97	94,37	105.628.812,10	105.628.812,10	- 4.978.345,87
LU1149832682	RAM SYS LSEU SHS PI CAP	175.932,44	113,68	20.000.000,00	113,68	20.000.000,00	109,29	19.227.656,48	19.227.656,48	- 772.343,52
LU1725388430	BELLEVUE-BB GLOBAL MAC-12EUR	122.020,66	122,93	15.000.000,00	122,93	15.000.000,00	121,60	14.837.712,50	14.837.712,50	- 162.287,50
LU1344741738	PORTLAND HILL FUND SICAV CATALYST DRIVEN	150.000,00	100,00	15.000.000,00	100,00	15.000.000,00	81,79	12.268.500,00	12.268.500,00	- 2.731.500,00
FR0012365013	SYCOMORE PARTNERS FUND-IB	8.648,22	1.734,46	14.999.999,99	1.734,46	14.999.999,99	1.610,72	13.929.868,65	13.929.868,65	- 1.070.131,34
LU1112771255	HELIUM FUND SELECTION-A EUR	12.362,18	1.213,38	15.000.000,00	1.213,38	15.000.000,00	1.190,91	14.722.233,80	14.722.233,80	- 277.766,20
LU0720542298	LOYS-GLOBAL L/S-I ACC	261.198,90	76,57	20.000.000,00	76,57	20.000.000,00	69,58	18.174.219,67	18.174.219,67	- 1.825.780,33
LU1766628678	LFIS VISION - PREMIA OPPORTUNITIES AH3	20.000,00	1.000,00	20.000.000,00	1.000,00	20.000.000,00	997,31	19.946.200,00	19.946.200,00	- 53.800,00
IE00BF2CWF72	MONTAKE BUTLER CRD OP-EIBP	145.512,12	103,08	15.000.000,00	103,08	15.000.000,00	102,24	14.876.751,23	14.876.751,23	- 123.248,77
LU1807158354	ALPHA UCITS-AMBER EQ-O EUR	20.000,00	1.000,00	20.000.000,00	1.000,00	20.000.000,00	952,32	19.046.400,00	19.046.400,00	- 953.600,00
KYG772761220	RWC EUROPEAN FOCUS FUND INC F2 EUR	131.915,80	113,71	15.000.000,00	113,71	15.000.000,00	92,94	12.260.662,97	12.260.662,97	- 2.739.337,03
KYG036041161	Anavio Capital Fund Limited	15.000,00	1.000,00	15.000.000,00	1.000,00	15.000.000,00	835,27	12.529.050,00	12.529.050,00	- 2.470.950,00
<b>Parti di OICR Quotati</b>				<b>2.879.365.646,82</b>		<b>2.887.842.183,36</b>		<b>2.821.688.004,34</b>	<b>2.817.787.630,21</b>	<b>- 70.054.553,15</b>
				<b>3.231.346.813,58</b>		<b>3.239.823.350,05</b>		<b>3.178.884.983,89</b>	<b>3.169.768.796,91</b>	<b>- 70.054.553,15</b>

*GESTIONI PATRIMONIALI*

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2018						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI		616.000.000	-	-		616.000.000
ANIMA SGR	111.910.488	-	21.639.171	54.488.523	726.494	188.764.676
B.P.SONDRIO 1002	131.939.395	-	18.847.566	-	1.435.268	152.222.229
BANCA PATRIMON	124.841.526	-	22.198.024	-	95.523	147.135.073
BLACKROCK	561.835.757	-	780.441.044	86.115	5.675.394	1.348.038.310
BLUEBAY	-	612.365.130	-	-	-	612.365.130
BRANDYWINE	233.386.357	-	323.573.552	-	2.782.046	559.741.955
CR SUISSE AG	-	191.631.670	-	482.088.102	2.055.997	675.775.769
CR SUISSE ITALY	158.114.464	6.833.268	25.199.880	66.442.649	864.652	257.454.913
DEUTSCHE BANK	110.343.755	1.586.170	19.943.569	55.223.006	1.630.566	188.727.066
EURIZON CAPITAL	-	33.833.078	-	390.902.093	1.330.907	426.066.078
GOLDMAN SACHS	-	575.000.000	-	-	-	575.000.000
INVESCO	117.721.081	1.100.579	25.487.470	81.981.560	522.606	226.813.296
L & G	738.646.401	-	590.919.529	-	3.987.934	1.333.553.863
NEWTON	-	290.236.937	-	-	-	290.236.937
PIMCO	252.776.655	-	310.179.301	-	1.067.201	564.023.157
ROBECO	-	-	-	282.885.914	1.906.162	284.792.076
STATE STREET	811.211.257	-	539.844.746	345	3.392.294	1.354.448.641
VONTOBEL	-	283.329.784	-	-	406.731	283.736.515
WELLINGTON	-	8.933.691	-	268.547.089	1.004.645	278.485.425
DUEMME SGR	-	-	-	-	1.544.998	1.544.998
<b>Totale Mandati di Gestione</b>	<b>3.352.727.135</b>	<b>2.620.850.308</b>	<b>2.678.273.852</b>	<b>1.682.645.396</b>	<b>30.429.418</b>	<b>10.364.926.108</b>

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2018						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI		616.832.186	-	-	-	616.832.186
ANIMA SGR	113.071.278		21.676.302	56.286.420	726.494	191.760.494
B.P.SONDRIO 1002	132.563.291		18.855.001	-	1.435.268	152.853.560
BANCA PATRIMON	125.590.887		22.222.202	-	95.523	147.908.612
BLACKROCK	573.615.896		781.094.371	110.658	5.675.394	1.360.496.319
BLUEBAY		612.365.130	-	-	-	612.365.130
BRANDYWINE	237.567.785		323.834.957	-	2.782.046	564.184.787
CR SUISSE AG		223.627.431	-	500.402.196	2.055.997	726.085.624
CR SUISSE ITALY	160.816.788	6.979.265	25.235.767	71.686.526	864.652	265.582.997
DEUTSCHE BANK	111.160.384	1.586.170	19.943.569	59.407.768	1.630.566	193.728.457
EURIZON CAPITAL		33.833.078	-	442.511.176	1.330.907	477.675.160
GOLDMAN SACHS		578.565.596	-	-	-	578.565.596
INVESCO	118.920.715	1.100.579	25.650.510	84.389.484	522.606	230.583.895
L & G	746.066.443		591.038.323	-	3.987.934	1.341.092.700
NEWTON		303.571.104	-	-	-	303.571.104
PIMCO	254.518.537		312.620.666	-	1.067.201	568.206.404
ROBECO			-	300.968.688	1.906.162	302.874.850
STATE STREET	821.607.861		541.700.868	345	3.392.294	1.366.701.369
VONTOBEL		315.265.917	-	-	406.731	315.672.648
WELLINGTON		8.937.686	-	283.678.702	1.004.645	293.621.033
DUEMME SGR					1.544.998	1.544.998
<b>Totale Mandati di Gestione</b>	<b>3.395.499.863</b>	<b>2.702.664.142</b>	<b>2.683.872.539</b>	<b>1.799.441.962</b>	<b>30.429.418</b>	<b>10.611.907.924</b>

## C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

### C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le movimentazioni dei depositi bancari e postali sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Depositi bancari e postali</i>	398.106.429	237.449.688	160.656.741
<i>Assegni</i>	14.179.669	0	14.179.669
<i>Denaro e valori in cassa</i>	23.200	76.732	-53.532
<b>TOTALE</b>	<b>412.309.298</b>	<b>237.526.420</b>	<b>174.782.878</b>

La voce “*Depositi bancari e postali*” raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro relativamente alla funzione di Cassiere, presso la BNP Paribas per la gestione di prodotti finanziari; la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota “A” e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare nonché le rate dei mutui concessi agli iscritti.

Il conto corrente postale è interamente dedicato al pagamento delle pensioni tramite assegno postale.

### C) IV 2 - ASSEGNI

La voce “*Assegni*”, pari ad € 14.179.669, è relativa agli atti di vendita stipulati in data 28/12/2018. Gli assegni, consegnati dagli acquirenti in fase di rogito, sono stati incassati in data 8/1/2019.

### C) IV 3 – DENARO E VALORI IN CASSA

Tra le disponibilità liquide si riscontrano € 4.522 di denaro contante ed € 18.678 di valori in cassa.

L'attività di monitoraggio costante della giacenza sui conti correnti bancari ha determinato la possibilità di detenere una liquidità necessaria per far fronte alle spese di funzionamento e di gestione della Fondazione, allocando le risorse in eccesso attraverso un sistema di pianificazione e di programmazione trimestrale.

## D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ 243.414.853) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2018, così dettagliati:

- € 42.330.470 si riferiscono alla quota di competenza del 2018 di cedole su titoli dell'attivo circolante, che saranno incassate nel corso del 2019;
- € 197.644.536 sono relativi a ratei per scarti positivi di titoli a lungo termine;

Gli ulteriori € 3.439.847 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2018.

I risconti attivi per complessivi € 100.556.100 sono rappresentati in maggior misura dall'importo delle pensioni (€ 98.386.772) e totalizzazioni (€ 888.990) pagate a fine dicembre 2018 e relative al mese di gennaio 2019.

La rimanente somma di € 1.280.338 è così ripartita:

- € 122.887 per coperture assicurative varie riguardanti Amministratori e Dirigenti;
- € 966.233 per copertura polizza LTC per gli iscritti
- € 191.218 per costi di competenza dell'esercizio 2019, sostenuti nel 2018, prevalentemente per canoni di manutenzione e oneri di varia natura.

## PASSIVITÀ

### A) - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 19.668.044.273 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per € 2.796.032 e per € 1.324.403.306 dall'avanzo economico dell'esercizio 2018.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale e considerando la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2018 ascende a € 20.995.243.611 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 è pari a 50,17 mentre quello sulle pensioni in essere al 2018 è pari a 12,76.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva per copertura dei flussi finanziari	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Esistenza al 01.01.16</b>	<b>17.175.059.713</b>				<b>17.175.059.713</b>
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2016				1.328.217.387	1.328.217.387
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2016</b>	<b>17.175.059.713</b>			<b>1.328.217.387</b>	<b>18.503.277.100</b>
All'inizio dell'esercizio 01.01.2017	17.175.059.713			1.328.217.387	18.503.277.100
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.328.217.387			-1.328.217.387	
Variazioni		71.051.068			71.051.068
Risultato dell'esercizio 31.12.2017				1.164.767.173	1.164.767.173
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2017</b>	<b>18.503.277.100</b>	71.051.068		<b>1.164.767.173</b>	<b>19.739.095.341</b>
<b>All'inizio dell'esercizio 01.01.2018</b>	<b>18.503.277.100</b>	71.051.068		<b>1.164.767.173</b>	<b>19.739.095.341</b>
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.164.767.173			-1.164.767.173	
Variazioni		-68.255.036			-68.255.036
Risultato dell'esercizio 31.12.2018				1.324.403.306	1.324.403.306
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2018</b>	<b>19.668.044.273</b>	<b>2.796.032</b>		<b>1.324.403.306</b>	<b>20.995.243.611</b>

La tabella espone le varie componenti di patrimonio netto. Si evidenzia la variazione della "Riserva per copertura flussi finanziari" per € (-) 68.255.036. Tale

importo è la variazione negativa del “*fair value*” degli strumenti finanziari derivati a copertura del” rischio cambio”.

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

### B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Fondo imposte</i>	12.694.318	0	5.539.578	7.154.740
<b>TOTALE</b>	<b>12.694.318</b>	<b>0</b>	<b>5.539.578</b>	<b>7.154.740</b>

La voce recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per imposta INVIM straordinaria ed IVA. Nel corso dell’esercizio 2018 si è registrato un decremento pari ad € 5.539.578 dovuto alla definizione di diversi contenziosi riferiti ad esercizi pregressi.

### B) 3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Strumenti finanziari derivati passivi</i>	12.852.619	12.494.999	357.620
<b>TOTALE</b>	<b>12.852.619</b>	<b>12.494.999</b>	<b>357.620</b>

La voce recepisce il *fair value* passivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell’esercizio 2018. La differenza tra il valore del *fair value passivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati attivi è pari ad € 2.796.032 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata “Riserva copertura flussi finanziari”, così come previsto dall’OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2017 sono stati chiusi nell’esercizio 2018.

### B) 4 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Fondo rischi diversi</i>	64.389.994	225.000	26.187.718	38.427.276
<i>Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza</i>	22.164.447	2.544.439	0	24.708.886
<i>Fondo oneri futuri</i>	4.281.393	0	187	4.281.206
<b>TOTALE</b>	<b>90.835.834</b>	<b>2.769.440</b>	<b>26.187.905</b>	<b>67.417.369</b>

Il fondo rischi diversi ammonta a € 38.427.276. Nel fondo sono presenti:

- € 10.000.000, derivanti dal giudizio per responsabilità precontrattuale da parte di Una Hotels (ex Atahotels) nei confronti di Fondazione, Enpam Real Estate e Sgr Antirion a seguito dell’apporto avvenuto in data 23/12/2015 nel Fondo Antirion;

- € 100.000 (invariato dallo scorso esercizio) come da richiesta per risarcimento danni alla ditta DADO S.r.l. relativamente alla compravendita di un immobile in Latina;
- € 170.000 relativi a procedimenti promossi da due dipendenti;
- € 100.000 relativi al giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma da parte di un locatario per richiesta di risarcimento danni;
- € 500.000 relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo, promosso dagli eredi di Filippo Piano per decesso dello stesso a seguito incidente avvenuto nel 2003 su immobile di proprietà dell'Ente;
- € 25.000.000 nei confronti della Carciano Immobiliare per giudizio pendente avanti la Corte d'appello di Roma – (udienza del 20/6/2017). Al momento, la Corte d'Appello ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza di I° grado sfavorevole alla Fondazione.
- € 1.500.000 relativi a quanto richiesto dalla ditta Rubetia srl per lavori di riordino ed adeguamento norme di sicurezza impianti su complesso immobiliare;
- € 107.103 invariati rispetto al 2017, quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 950.173 comprendono: il corrispettivo corrispondente ad una annualità di stipendio da utilizzare in caso di cessazioni consensuali che potranno essere effettuate in base alle disposizioni contenute all'art. 22 lett. E del CCNL per il personale dirigente, il cui importo (€ 447.166) è stato definito conteggiando i soli destinatari della norma già in possesso dei requisiti di anzianità contributiva ivi previsti; € 170.320 quale valore stimato delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di inquadramenti più favorevoli con conseguenti maggiorazioni retributive, ed infine, sempre prudenzialmente, l'importo di € 332.687 quale somma accantonata per oneri derivanti da eventuali uscite anticipate del personale dipendente.

I decrementi pari ad € 26.187.718 rappresentano per € 10.001.515 il rilascio di alcune poste per definizioni di controversie, e per € 16.186.203 quanto erogato per estinzione di alcuni procedimenti presenti nel fondo stesso.

I debiti per imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza ammontano ad € 24.708.886 e riguardano l'accantonamento per le imposte sugli scarti positivi dei titoli di Stato e sulle cedole maturate.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.281.206 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 dall'ex gestore Gefi per rinnovo contratti di locazione. Tale fondo si decrementa man mano che pervengono accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.



## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Fondo indennità di fine rapporto personale</i>	15.859.588	2.210.414	1.406.914	16.663.088
<i>Fondo indennità di fine rapporto portieri</i>	827.476	57.060	126.933	757.603
<b>TOTALE</b>	<b>16.687.064</b>	<b>2.267.474</b>	<b>1.533.847</b>	<b>17.420.691</b>

Al 31 dicembre 2018 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 17.420.691 con un decremento pari ad € 1.533.847 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol. L'incremento del fondo ammonta ad € 2.267.474 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e dell'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2018.

## D) DEBITI

### D) 4 DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Debiti verso istituti di credito e banche</i>	8.696.364	10.574.266	-1.877.902
<i>Debiti per interessi passivi e spese di c/c</i>	293	85	208
<b>TOTALE</b>	<b>8.696.658</b>	<b>10.574.351</b>	<b>-1.877.693</b>

Tale voce comprende l'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole di competenza 2018 addebitati nel corso del 2019 per €8.696.364 ed €293 per spese e commissioni bancarie da regolarizzare nel prossimo esercizio.

### D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare</i>	4.441.922	7.165.407	-2.723.485
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	7.608.506	2.916.656	4.691.850
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori</i>	461.649	443.670	17.979
<b>TOTALE</b>	<b>12.512.077</b>	<b>10.525.733</b>	<b>1.986.344</b>

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2019.

#### D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Debiti v/Enpam Real Estate Srl</i>	9.308.903	8.799.109	509.794
<b>TOTALE</b>	<b>9.308.903</b>	<b>8.799.109</b>	<b>509.794</b>

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate per € 9.308.903 è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, da liquidare e per decimi a garanzia per lavori di manutenzione sugli stabili della Fondazione gestiti dalla stessa.

#### D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	42.004.603	52.126.150	-10.121.547
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	1.132.642	1.191.927	-59.285
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	1.600.123	1.413.540	186.583
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	40.816.106	36.683.441	4.132.665
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	5.869	3.701	2.168
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	1.807	1.961	-154
<i>Debiti v/erario c/IVA split payment</i>	967.267	1.116.892	-149.625
<b>TOTALE</b>	<b>86.528.417</b>	<b>92.537.612</b>	<b>-6.009.195</b>

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 24.773.214 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio, € 1.260.248 dell'imposta IRAP; € 1.097.048 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2019 ed € 42.294 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2018. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2018 per le imposte IMU (€ 13.920.416) e TASI (€ 911.383). Per tali ultimi tributi, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR e l'Iva da versare entro il mese di gennaio relativa all'applicazione dello *split payment*.

#### D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

##### Debiti verso Enti previdenziali

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.353.970 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2018 da versare entro il mese successivo.

## D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Debiti v/iscritti</i>	42.949.525	39.715.785	3.233.740
<i>Debiti v/locatari</i>	9.452.750	10.432.551	-979.801
<i>Debiti v/il personale</i>	4.052.503	4.016.825	35.678
<i>Debiti v/amministratori e sindaci</i>	164.512	120.427	44.085
<i>Altri</i>	11.805.330	7.872.416	3.932.914
<b>TOTALE</b>	<b>68.424.620</b>	<b>62.158.004</b>	<b>6.266.616</b>

### Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 42.949.525 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per pensioni € 24.104.139
- debiti per liquidazioni indennità ordinarie € 6.299.927
- debiti diversi € 6.027.422
- debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni € 67.220
- debiti v/iscritti per maternità € 6.450.817

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 68° anno di età la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2019.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Recependo quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la tabella sottostante evidenzia come nella voce indennità di maternità non si registri alcun avanzo e che la disponibilità 2018 venga riportata quale debito v/iscritti per maternità da utilizzarsi integralmente per la copertura degli eventi nel corso del 2019

Totale contributo maternità 2018	Totale prestazioni indennità maternità 2018 erogate	Differenza	debiti v/iscritti per maternità 2018 da utilizzare nel 2019
14.582.894	8.132.077	6.450.817	6.450.817

### **Debiti verso locatari**

Il saldo dei debiti verso locatari (€ 9.452.750) è costituito per € 9.396.874 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 55.876 da interessi maturati su tali depositi che andranno riconosciuti ai conduttori.

### **Debiti verso il personale**

Il saldo dei debiti verso il personale per € 4.052.503 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2018 € 2.766.805
- debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2017 € 744.149
- debiti per indennità rimborso missioni € 18.210
- debiti per straordinari da liquidare € 38.819
- debiti per indennità da corrispondere € 441.904
- altri debiti € 42.616

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2019.

### **Debiti v/amministratori e sindaci**

I debiti verso amministratori e sindaci per € 164.512 rappresentano le spettanze dovute per l'attività svolta negli ultimi mesi del 2018 che saranno liquidate nel mese di gennaio 2019.

## Altri debiti

Il saldo degli altri debiti per € 11.805.330 è così costituito:

<b>altri debiti</b>	<b>31/12/2018</b>
<i>debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale</i>	16.634
<i>debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari</i>	5.050.136
<i>debiti per rimissioni di prestazioni previdenziali</i>	346.873
<i>debiti per trattenute c/terzi su pensioni</i>	473.175
<i>debiti per somme da attribuire</i>	452.018
<i>altri debiti</i>	5.396.084
<i>fondo erogazioni assistenziali</i>	63.616
<i>debiti v/org. sind. quote inquilini</i>	6.794
<b>TOTALE</b>	<b>11.805.330</b>

I debiti v/terzi sulle retribuzioni del personale riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto.

I debiti per premi assicurativi rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2018 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei debiti per rimissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine che verranno restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano le somme da versare a titolo di pignoramento e di cessione del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

Tra gli altri debiti per € 5.396.084 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- € 3.451.096 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato ai Gestori relative al 2018 e addebitate nel 2019;
- € 1.090.508 riferiti principalmente a somme già presenti nel Fondo Rischi da corrispondere agli eredi Piano a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Palermo del 6/12/2018;

- € 535.429 relativi a somme da corrispondere per spese condominiali e consortili e premi di assicurazione sui fabbricati da reddito, per registrazione contratti di locazione;
- € 7.243 relativi a somme da corrispondere per consulenze e rapporti di collaborazione prestati nel corso dell'esercizio;
- € 200.000 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2018;
- € 861 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2018;
- € 25.139 per somme non di competenza della Fondazione da restituire;
- € 56.440 per somme da riversare al Min. Tesoro di cui all'art. 24 D.lgs 165/01;
- € 29.368 quale accantonamento di diversi importi di modesta entità.

Il fondo erogazioni assistenziali esprime il totale delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali, tra i quali l'indennità di gravidanza a rischio e l'integrazione indennità di maternità.

I debiti *v/organizzazioni sindacali quote inquilini* per € 6.794 sono relativi a somme versate da diversi conduttori.

#### **E) RATEI E RISCONTI**

L'importo di € 9.013.442 è principalmente riferito a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31.12.2018.

I risconti passivi pari ad € 1.675 afferiscono principalmente a prestazioni pensionistiche relative alla mensilità di gennaio 2019, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2018 dall'Istituto cassiere.

#### **Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine).**

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018, sono presenti le seguenti fidejussioni:

- € 6.518.286 a titolo di cauzione rilasciate da locatari;
- € 5.832.906 rilasciate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria e ordinaria da parte di imprese appaltatrici di lavori;
- € 1.795.662 rilasciate a garanzia di interventi manutentivi della sede, nonché riferite a forniture di servizi vari (polizze assicurative, pulizia uffici, vigilanza, servizio di stampa del Giornale della Previdenza, ecc.);
- € 613.903.446 quali residui impegni di sottoscrizione dei fondi chiusi di *private equity* e *private debt*, e più precisamente: Advanced Capital IV per € 6.825.618, Advanced Capital III per € 3.297.919; Network Capital Partners per € 4.875.000; Advanced Capital Real Estate per € 293.308; Sator per € 3.004.000; Principia III

Health per € 49.270.557, Hamilton Lane per € 479.101.228, Springrowth Sgr per € 14.350.501, Blubay Asset Management per € 33.447.969, e Pemberton European Mid-Market Debt Fund per € 19.472.045. Si segnala, infine l'impegno residuo relativo al Fondo Blackrock Credit Opportunity per \$ 33.978.605.

- € 124.033.050 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
  - € 55.553.483 quale importo residuo dell'impegno di € 200.000.000 per il Fondo F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE;
  - € 927.546 quale importo residuo dell'impegno originario di € 20.000.000 per l'acquisto di quote del Fondo COIMA CORE I FUND;
  - € 53.256.000 quale importo residuo dell'impegno di € 60.000.000 per il Fondo AXA HADRIAN;
  - € 13.685.957 di residuo impegno per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" sottoscritto per € 30.000.000;
  - € 610.064 quale importo residuo dell'impegno originario di € 10.000.000 per il Fondo Socrate.

Risultano deliberati e non ancora erogati o completamente erogati € 10.101.276 per mutui a favore di iscritti (€ 9.428.526) relativi ai bandi del 2015, 2016, 2017 e 2018, e a favore di dipendenti (€ 672.750).

Infine, risultano € 132.410 di cauzioni /garanzie prestate verso il Comune di Milano a garanzia della riduzione degli oneri di urbanizzazione ottenuti per l'efficienza energetica delle opere da realizzare sugli immobili di Via Bordonni/Cornalia in Milano.

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

Tali ricavi, per un totale complessivo di € 2.932.963.424, si riferiscono ai contributi dovuti dagli iscritti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Contributi quota base</i>	441.385.108	430.269.455	11.115.653
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	22.962.375	10.883.470	12.078.905
<i>Contributi di riscatto di allineamento</i>	197.107	317.751	-120.644
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"</i>	229.608	195.941	33.667
<b>TOTALE</b>	<b>464.774.197</b>	<b>441.666.617</b>	<b>23.107.580</b>

Il Fondo di previdenza generale - Quota "A" comprende: i contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97 per € 441.385.108, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, dei quali € 1.321.919 relativi ad anni precedenti; i contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive per € 22.962.375; i contributi di riscatto di allineamento per € 197.107 ed il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 229.608.

L'incremento dei contributi quota base è riconducibile principalmente al sistema di rivalutazione degli importi che prevede, oltre all'indicizzazione nella misura del 75% dell'indice Istat, anche la maggiorazione di un punto e mezzo percentuale. Incide inoltre su tale incremento l'aumento del numero di iscritti ultraquarantenni che versano il contributo in misura intera pari alla fascia più elevata.

L'incremento dei contributi per ricongiunzione è da attribuirsi all'incremento dei coefficienti di capitalizzazione.

Il decremento della quota capitale di contributi di riscatto è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, dal momento che dal 1/1/2013 è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la "Quota A".

Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Contributi commisurati al reddito</i>	679.389.794	584.376.689	95.013.105
<i>Contributi di riscatto</i>	26.042.183	24.964.513	1.077.670
<i>Contributi su compensi amm.ri Enti locali</i>	16.558	22.905	-6.347
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"</i>	84.229	36.917	47.312
<b>TOTALE</b>	<b>705.532.764</b>	<b>609.401.024</b>	<b>96.131.740</b>

Il Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale comprende i contributi commisurati al reddito libero professionale per € 679.389.794, i contributi di riscatto per € 26.042.183, i contributi calcolati su competenze degli



Amministratori Enti Locali, versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 per € 16.558, i contributi e prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 84.229.

I ricavi contributivi, nell'esercizio 2018, sono aumentati rispetto al 2017 in misura rilevante (+15,77%), in particolare si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 16,26% da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (passando quindi dal 2% al 50% di quella ordinaria pro tempore vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	1.330.959.838	1.173.714.416	157.245.422
<i>Contributi di riscatto</i>	39.298.133	43.924.893	-4.626.760
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	22.126.438	17.077.889	5.048.549
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici</i>	118.746	146.208	-27.462
<b>TOTALE</b>	<b>1.392.503.154</b>	<b>1.234.863.406</b>	<b>157.639.748</b>

Il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 1.330.959.838, di cui € 67.749.392 relativi ad anni precedenti dei quali € 42.015.069 sono da imputarsi al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN.; i contributi di riscatto per € 39.298.133; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 22.126.438 ed i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 118.746.

L'incremento dei contributi per ricongiunzione è da attribuirsi all'incremento dei coefficienti di capitalizzazione.

Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	310.243.898	293.922.136	16.321.762
<i>Contributi di riscatto</i>	9.363.539	10.729.675	-1.366.136
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	5.928.665	5.881.378	47.287
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	41.352	68.270	-26.918
<b>TOTALE</b>	<b>325.577.453</b>	<b>310.601.459</b>	<b>14.975.994</b>

Il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 310.243.898, di cui € 10.979.734 relativi ad anni precedenti dei quali € 8.570.871 sono da imputarsi al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dei nuovi AA.C.NN.; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 9.363.539; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge

45/90 per € 5.928.665 ed il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 41.352.

Contributi al Fondo degli specialisti esterni	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	10.914.357	12.169.576	-1.255.219
<i>Contributi di riscatto</i>	238.036	459.255	-221.219
<i>Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)</i>	18.641.971	38.615.680	-19.973.709
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	182.295	54.095	128.200
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti</i>	16.303	16.840	-537
<b>TOTALE</b>	<b>29.992.962</b>	<b>51.315.446</b>	<b>-21.322.484</b>

Il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni comprende i contributi ordinari per € 10.914.357, di cui € 808.361 relative ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 238.036; al Fondo affluiscono altresì i contributi pari al 2% del fatturato, dovuti dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004 per € 18.641.971, di cui € 4.434.683 relativi ad anni precedenti; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 182.295 ed il recupero prestazioni per € 16.303. Le entrate contributive degli specialisti esterni accreditati ad personam, risultano in diminuzione nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare presumibilmente alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO.

Contributi di Maternità	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Contributi di maternità'</i>	14.582.894	20.537.534	-5.954.640

Rientrano tra le entrate contributive anche i contributi di maternità emessi e riscossi attraverso l'emissione di appositi MAV o addebito diretto (SDD). Come è noto al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione della indennità di maternità, l'art. 83 del Testo Unico ("Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"), dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che "Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate". Pertanto, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 84 del 21 settembre 2017, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 15310 del 21.12.2017, il

contributo capitaro di maternità per l'anno 2018 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 40.

#### A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Proventi patrimoniali</i>	57.308.063	58.450.348	-1.142.285
<i>Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili</i>	38.412.096	15.635.320	22.776.776
<i>Altri ricavi e proventi</i>	19.340.250	2.531.575	16.808.675
<b>TOTALE</b>	<b>115.060.409</b>	<b>76.617.243</b>	<b>38.443.166</b>

La voce relativa ai proventi patrimoniali si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2018 delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 43.861.839) e al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 13.446.224). Il decremento è riconducibile alla parziale dismissione degli immobili di Roma.

In relazione alla destinazione degli immobili, il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

- immobili prevalentemente abitativi € 22.852.018, pari al 52,1%;
- immobili per servizi € 17.413.150, pari al 39,7%
- immobili ad uso diverso (comm., prod. e parch.) € 3.596.671, pari al 8,2%.

La voce “plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili” per € 38.412.096 è riferita a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma, come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili.

Gli altri ricavi e proventi per totali € 19.340.250: si riferiscono per € 10.001.515 al rilascio del F/do rischi a seguito della rideterminazione del valore degli oneri di natura determinata e di esistenza “certa” o “probabile”; per € 5.539.578 al decremento del F/do imposte a seguito di definizione o accoglimento di ricorsi relativi a pendenze di natura tributaria; per € 1.035.675 al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell'adeguamento annuale ISTAT; per € 1.327.231 al rimborso relativo ai ricorsi accolti dalla Commissione tributaria della Maggiore ICI ed IMU versati al Comune di Milano; al rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate (€ 430.762), SALUTEMIA (€ 12.392), Fondo Sanità (€ 4.162) e Fondo sanitario Integrativo (€ 2.973); per € 196.271 relativi a indennizzi e Inail e per € 22.633 relativi al contributo di solidarietà (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999); per € 27.256 derivanti dalla dismissione di autovetture e infine per € 739.802 il cui maggior importo è relativo al recupero spese legali oltre a recuperi di lieve entità.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti a carico di tutti i Fondi gestiti per un totale di € 1.768.485.816.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	292.888.348	277.195.335	15.693.013
<i>Prestazioni integrative</i>	17.413.840	14.691.149	2.722.691
<i>Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88</i>	3.009.458	3.198.203	-188.745
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	96.303	35.795	60.508
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota A"</i>	0	8.533	-8.533
<i>Rettifiche di contributi esercizi precedenti "Quota A" per sgravi</i>	0	1.112.657	-1.112.657
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-1.065.593	-797.869	-267.724
<b>Totale</b>	<b>312.342.356</b>	<b>295.443.803</b>	<b>16.898.553</b>

L'importo di € 292.888.348 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€205.124.940), di inabilità assoluta e permanente (€ 14.525.125) e a superstiti (€ 72.029.035) ed € 1.209.248 relativi all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2018 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti.

L'importo di € 17.413.840 si riferisce alla spesa per prestazioni assistenziali ed € 3.009.458 alla spesa sostenuta per l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici previsti dall'art. 7 della Legge n. 544/88.

La spesa comprende, inoltre, il rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione per € 96.303.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 1.065.593.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	144.144.773	125.174.603	18.970.170
<i>Prestazioni assistenziali aggiuntive</i>	2.363.362	2.377.641	-14.279
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	49.226	27.811	21.415
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"</i>	638.038	457.812	180.226
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-237.770	-216.107	-21.663
<b>Totale</b>	<b>146.957.629</b>	<b>127.821.760</b>	<b>19.135.869</b>

L'importo di € 144.144.773 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 110.608.857), di inabilità assoluta e permanente (€ 6.343.527) e a superstiti (€ 20.208.989) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2018 (€ 6.983.400); € 2.363.362 si riferiscono alla spesa per prestazioni assistenziali aggiuntive; € 49.226 sono relativi al rimborso dei contributi effettuato agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione; € 638.038 si riferiscono al rimborso contributi versati in eccesso rispetto al reddito personale denunciato e restituiti agli interessati.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 237.770.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	924.504.205	853.742.216	70.761.989
<i>Indennità ordinarie</i>	45.202.009	35.519.657	9.682.352
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	5.208.982	6.670.647	-1.461.665
<i>Assegni di malattia</i>	22.842.969	20.764.389	2.078.580
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici</i>	32.483	318.091	-285.608
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-3.757.062	-2.683.398	-1.073.664
<b>Totale</b>	<b>994.033.586</b>	<b>914.331.602</b>	<b>79.701.984</b>
<b>Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali</b>			
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	241.364.179	224.441.498	16.922.681
<i>Indennità ordinarie</i>	7.109.342	6.779.634	329.708
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	4.334.676	6.099.539	-1.764.863
<i>Assegni di malattia</i>	1.200.920	1.237.223	-36.303
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	502.913	127.882	375.031
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-1.028.402	-724.709	-303.693
<b>Totale</b>	<b>253.483.628</b>	<b>237.961.067</b>	<b>15.522.561</b>
<b>Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni</b>			
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	45.561.146	44.810.033	751.113
<i>Indennità ordinarie</i>	1.520.357	1.877.996	-357.639
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	51.332	265.319	-213.987
<i>Assegni di malattia</i>	13.102	104.863	-91.761
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni</i>	89.657	186.872	-97.215
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-149.871	-136.517	-13.354
<b>Totale</b>	<b>47.085.722</b>	<b>47.108.566</b>	<b>-22.844</b>

La spesa per pensioni per il Fondo dei Medici di Medicina Generale si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 575.796.249), di inabilità assoluta e permanente (€ 32.498.721) ed a superstiti (€ 311.295.179) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2018 (€ 4.914.056).

La spesa per pensioni per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 161.620.728), di inabilità assoluta e permanente (€ 12.774.354) ed a superstiti (€ 63.545.786) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2018 (€ 3.423.311).

La spesa per pensioni per il Fondo degli Specialisti Esterni si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 27.481.474), di inabilità assoluta e permanente (€ 1.527.977) ed a superstiti (€ 15.588.081) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2017 (€ 963.614).

Sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione, nonché le prestazioni relative agli arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, gli arretrati derivanti da domande di pensione presentate tardivamente e le spese per conguagli.

Inoltre, vengono indicate nelle tabelle le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di invalidità temporanea di competenza dell'esercizio, le indennità ordinarie erogate in luogo di pensione (Liquidazioni in c/capitale) e il rimborso per i contributi non dovuti versati dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

La spesa di tutti i Fondi viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, riscontrabili su tutti i fondi, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "*Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo*", poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

Nonostante l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico e la rideterminazione delle aliquote di rendimento, cominciano a manifestarsi i primi effetti, ampiamente previsti, della c.d. "gobba previdenziale". L'analisi delle classi pensionande evidenzia, infatti, un elevato numero di iscritti che hanno raggiunto nel 2018 il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico.

## Altre prestazioni Istituzionali

Altre prestazioni istituzionali	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Indennita' di maternita'</i>	14.585.028	20.544.699	-5.959.671
<i>Recupero Indennita' di maternita' erogata in esercizi precedenti</i>	-2.134	-7.165	5.031
<b>Totale</b>	<b>14.582.894</b>	<b>20.537.534</b>	<b>-5.954.640</b>

Le domande liquidate di indennità di maternità sono state n. 2.392, sostanzialmente in linea con il numero di domande dell'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 9.082.

### **B) 7 b PER SERVIZI**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Acquisti</i>	201.222	264.707	-63.485
<i>Pulizia, vigilanza, premi ass.ni</i>	1.052.936	1.164.390	-111.454
<i>Manutenz.locali e relativi impianti della Sede</i>	854.791	909.663	-54.872
<i>Utenze</i>	594.183	539.876	54.307
<i>Prestazioni professionali</i>	7.328.356	6.112.937	1.215.419
<i>Spese per servizi</i>	4.627.870	4.993.178	-365.308
<i>Spese per gli Organi dell'Ente</i>	3.782.308	3.895.961	-113.653
<i>Buoni pasto</i>	497.617	495.086	2.531
<i>Corsi aggiornamento per il personale</i>	418.958	546.709	-127.751
<i>Spese e commissioni bancarie e postali</i>	119.053	116.623	2.430
<b>TOTALE</b>	<b>19.477.294</b>	<b>19.039.130</b>	<b>438.164</b>

- la voce acquisti per complessivi € 201.222 comprende l'acquisto di materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 164.986 e acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 36.236. Il decremento rispetto al 2017 è dovuto essenzialmente ad una minore spesa a seguito di una più adeguata programmazione degli acquisti;
- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.052.936 si riferisce alla pulizia dei locali della Sede (€ 551.266), alla vigilanza (€ 457.500), ai premi di assicurazione della Sede (€ 30.506) e al premio assicurativo contro furti di beni all'interno della Fondazione (€ 13.664) decrementate rispetto al precedente esercizio;
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 854.791, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€ 671.078) e manutenzione macchinari e attrezzature (€ 183.713).

- le utenze della Sede per € 594.183 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche. Si registra un incremento della spesa dell'energia elettrica, dovuto all'apertura del cantiere situato al primo piano interrato della Fondazione. Mentre per la Fonia e trasmissione dati si riscontra un leggero risparmio dovuto alla stipula dei nuovi contratti di fonia fissa e all'attivazione della Convenzione Consip di trasmissione dati con la società BT Italia.
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 7.328.356 in aumento rispetto al precedente esercizio. Le stesse si compongono di:

Consulenze per € 497.284 (nel precedente esercizio € 351.220) riferite:

- al compenso per assistenza legale in materia di contratti di appalti e per rilascio certificati CPI per € 25.249;
- all'incarico di consulenza per un procedimento penale (€ 6.344);
- ad oneri su procedimenti giudiziari in corso (€ 47.580);
- alla consulenza sull'adeguamento del GDPR (€ 55.447);
- ad incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (€ 105.400);
- ad incarichi per assistenza sulla migrazione dei dati al nuovo programma di contabilità (€ 46.359);
- all'affidamento di servizi di consulenza ed assistenza legale negli ambiti Civile e Amministrativo, Giuslavoristico, Finanziario-commerciale, Attività regolatorie, Rapporti con Organismi di Vigilanza e Tributario la cui aggiudicazione avvenuta in data 3/7/2018 ha consentito l'espletamento delle attività che a partire da tale data risultano al 31/12/2018 per un importo pari ad € 210.905. Tale affidamento ha determinato l'aumento della voce Consulenze, al netto di altre prestazioni che, rispetto al precedente esercizio, presentano un decremento.

Studi indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio per € 86.477 (nel precedente esercizio € 4.377) l'incremento è riferito:

- ai compensi per attività progettuali finalizzate sia all'adeguamento organizzativo-procedurale alle *best practice* in materia di sicurezza delle informazioni, che all'adozione di misure tecniche e organizzative al fine dell'adeguamento al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione di dati personali;

Spese legali, compresa ass.za tecnica commissione tributaria per € 5.592.571 (nel precedente esercizio € 4.303.183) il cui incremento è riferito:

- agli onorari per il patrocinio legale, di cui € 3.893.313 a saldo del procedimento penale relativo alle vicende legate al portafoglio "titoli strutturati" che hanno consentito anche la chiusura della vertenza pendente nei confronti della Barclays, ed € 1.556.217 prevalentemente riferiti a procedimenti civili e penali tutt'ora in corso;
- all'assistenza tecnica fiscale e tributaria (€ 143.041);



Accertamenti sanitari per € 254.198 (nel precedente esercizio € 418.569) riferiti:

- alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti;

Oneri previdenziali gestione separata INPS per € 44.467 (nel precedente esercizio € 46.710) riferiti:

- ai contributi previdenziali su compensi professionali;

Studi e indagini per la gestione previdenziale e per le professioni sanitarie per € 111.996 (nel precedente esercizio € 71.553) relativi:

- a onorari riconosciuti all'attuario per le valutazioni attuariali riguardanti redazione dei bilanci tecnici al 31.12.2017 della Fondazione;

Compensi al Comitato di controllo interno per € 160.000 (invariato rispetto al precedente esercizio);

Oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro per € 39.089 (nel precedente esercizio € 33.923) riferiti:

- all'attività di sicurezza e di prevenzione compreso il monitoraggio nei luoghi di lavoro come da D. Lgs. 81/08;

Studi, indagini, analisi attinenti il patrimonio per € 410.270 (nel precedente esercizio € 449.113) riferiti:

- per l'attività di Risk Advisor e di Investment Advisory alle Società di consulenza Mangusta Risk (€ 211.426) e Towers Watson (€ 192.500);
- ad uno studio finalizzato sul portafoglio azionario ENEL (€ 6.344);

Oneri per la certificazione e la revisione Bilanci per € 132.004 (invariato rispetto al precedente esercizio) riferiti:

- a compensi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young per la certificazione del bilancio (€ 91.744) compreso quello della controllata Enpam Real Estate srl;
- all'incarico riferito alla revisione del Bilancio Sociale (€ 40.260);

- le spese per servizi, pari ad € 4.627.870, in diminuzione rispetto al precedente esercizio riguardano:

- le spese per il Centro Elaborazione dati pari ad € 1.025.690, in decremento rispetto al precedente esercizio (€ 1.125.272), sono relative in larga misura ai canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso, ai programmi di *software assurance* che danno diritto ad aggiornare a prezzi più vantaggiosi i sistemi alle versioni più recenti dei prodotti, nonché alle giornate di assistenza sistemistica quale supporto alle risorse interne impegnate nelle attività da realizzare;

- le spese di pubblicità pari ad € 11.197 in diminuzione rispetto al 2017 in quanto, come previsto dalla normativa vigente, sono stati recuperati da parte delle ditte aggiudicatrici nel corso dell'anno gli oneri di pubblicazione dei bandi di gara relativi alle procedure;
  - le spese di trasporto e facchinaggio per € 95.223 che rilevano una diminuzione rispetto al precedente esercizio per un minore utilizzo del personale esterno per gli spostamenti straordinari;
  - la stampa del "Giornale della previdenza" pari ad € 536.734 registra una riduzione della spesa rispetto all'anno precedente (€ 1.183.031) dovuta al minor numero di copie stampate, da 6 a 5 dei numeri editati nell'anno, e per effetto del nuovo appalto per la stampa e la spedizione della rivista suddiviso in due lotti con conseguente attribuzione degli oneri di spedizione tra le spese postali;
  - le spese postali per € 1.093.829 relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti nonché agli oneri di spedizione del giornale della Previdenza risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente (€ 521.416) per i suesposti motivi;
  - i compensi agli esattori per € 140.359 si riferiscono alle spese sostenute per l'incasso di contributi relativi ai ruoli di anni pregressi del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" da parte dei concessionari;
  - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri € 872.000;
  - le spese per partecipazioni a convegni € 1.929, le spese di rappresentanza; per € 2.572; le spese per organizzazione congressi, convegni, corsi e altre manifestazioni per € 29.732 e le spese relative all'emissione MAV per incasso riscatti, contributi F/do Generale ecc. per € 396.091, nonché la sommatoria di spese per servizi vari (conversione in DVD modelli fiscali, smaltimento e conservazione documenti, stampa cedolini pensione e modello D, attivazione banca dati per gli investimenti immobiliari e procure ed estratti autentici per procure mutui, ecc.) per € 282.096;
  - le spese di viaggi e trasferte per € 140.418 si riferiscono alla necessità di centralizzare gli acquisti relativi alle trasferte di lavoro, alle missioni e alla partecipazione a convegni. L'esigenza è dovuta alla necessità di controllare e di gestire in modo ottimale le trasferte di personale dirigente e non dirigente, organizzando anticipatamente i titoli di viaggio (biglietti aerei, ferroviari e marittimi) e i titoli di scambio
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 3.782.308.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la sintesi delle spese per Organi della Fondazione che si riferiscono al complesso dei corrispettivi erogati per compensi e indennità di partecipazione, nonché al rimborso delle spese di viaggio.

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	C.d.A. / C.R.	Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni Varie	Totale
<i>Compensi</i>	549.000	164.403	497.122			1.210.525
<i>Gettoni e indennità</i>	253.760	584.174	488.416	535.053	269.236	2.130.639
<i>Rimborsi spese</i>	25.939	71.465	71.395	121.815	60.157	350.771
<b>TOTALE</b>	<b>828.699</b>	<b>820.042</b>	<b>1.056.933</b>	<b>656.868</b>	<b>329.393</b>	<b>3.691.935</b>

Al totale della tabella suesposta, vanno aggiunti € 42.087 relativi a oneri previdenziali gestione separata INPS, € 44.690 relativi a copertura assicurativa degli organi dell'Ente, € 3.137 per trascrizione atti ed € 459 per compensi relativi ad anni precedenti.

La spesa totale di complessivi € 3.782.308 risulta per l'anno 2018 inferiore al valore preso a riferimento dai Ministeri Vigilanti, di cui al Bilancio Consuntivo 2013, pari a € 3.913.419 quale limite indicativo di spesa per gli Organi Statutari della Fondazione.

Relativamente alla spesa sostenuta per indennità di carica (Compensi) degli Organi Statutari, come da riforma approvata, si riporta il dato di complessivi € 1.210.525, che risulta in linea con la spesa preventivata e sostanzialmente inalterata rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente.

La spesa sostenuta quale "indennità di partecipazione" per € 2.130.639 risulta inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2017 (€ 2.208.259); inoltre, anche le spese di viaggio sostenute dai componenti degli Organi per complessivi € 350.771 risultano inferiori rispetto al dato dell'anno precedente (€ 369.987).

Nel corso dell'esercizio si sono avute: 2 riunioni dell'Assemblea Nazionale, n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 24 riunioni di Commissioni varie (es. Uvip), n. 7 riunioni di Commissioni Ricorsi, n.9 riunioni delle Consulte, n.54 riunioni del Collegio Sindacale e n. 2 riunioni dei componenti il Consiglio di Amministrazione per corsi di qualificazione di cui all'art.16 comma 2 dello Statuto della Fondazione, per un totale complessivo di n. 113 riunioni;

- la spesa per buoni pasto di € 497.617 si riferisce a n. 82.920 "ticket restaurant" distribuiti ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2018;
- la spesa di € 418.958 relativa alla formazione del personale, si riferisce per € 278.278 al processo "E Learning" in sede e la restante somma di € 140.680 alla partecipazione di dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale;
- le spese e commissioni bancarie e postali per € 119.053 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione, comprensive del rimborso effettuato all'INPS per commissioni postali (totalizzazioni) relative all'anno 2018.

## B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

La voce per complessivi € 41.121.578 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito; secondo la classificazione delle voci di bilancio essi sono suddivisi in: oneri per il personale, oneri per acquisti ed oneri per servizi.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<b>PERSONALE</b>			
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	652.752	776.227	-123.475
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	186.690	218.925	-32.235
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	2.124	2.774	-650
<i>Altre spese</i>	36.568	45.801	-9.233
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	59.842	68.297	-8.455
<b>ONERI PER ACQUISTI</b>			
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	1.329	6.319	-4.990
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	927.484	1.236.039	-308.555
<i>Acquisti diversi</i>	165.532	0	165.532
<b>ONERI PER SERVIZI</b>			
<i>Manutenzione</i>	15.030.204	10.856.039	4.174.165
<i>Utenze varie</i>	7.147.122	9.085.422	-1.938.300
<i>Pulizia</i>	1.055.518	1.202.400	-146.882
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.549.677	1.448.731	100.946
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	921.566	977.280	-55.714
<i>Premi di assicurazione</i>	552.521	917.686	-365.165
<i>Spese legali gestione immobili</i>	2.048.944	1.571.787	477.157
<i>Consulenze, perizie e collaudi gestione immobili</i>	1.067.954	1.158.217	-90.263
<i>Compensi per servizi in house</i>	5.781.781	6.785.048	-1.003.267
<i>Altre spese</i>	731.202	429.784	301.418
<i>Spese di vigilanza e guardiania</i>	2.196.771	1.807.348	389.423
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>	7.096	52.231	-45.135
<i>Oneri non ripetibili per la dismissione di immobili</i>	998.901	422.236	576.665
<i>Oneri sostenuti su fabbricati ceduti</i>	0	46.007	-46.007
<b>TOTALE</b>	<b>41.121.578</b>	<b>39.114.598</b>	<b>2.006.980</b>

L'andamento dei costi gestionali si conferma in linea con gli obiettivi prefissati. Infatti, tra le principali voci di spesa, si segnala l'incremento delle spese relative alle manutenzioni (+50% ca.) che evidenzia il cambio di approccio da una manutenzione prettamente emergenziale e riparativa, ad un'altra di tipo

maggiormente programmato e predittivo, volto alla conservazione del valore immobiliare nel tempo.

Con riferimento alle utenze, si segnala una riduzione dei costi (-30% ca.) dovuta principalmente alle dismissioni e ad alcuni interventi di efficientamento sugli immobili di Milano connesse a riduzioni di potenze erogate in funzione del reale fabbisogno dei fabbricati.

L'incremento delle spese di vigilanza e guardiania (+20% ca.) è da attribuirsi in parte ai nuovi contratti derivanti dalle gare d'appalto esperite nel corso dell'anno ed in parte al potenziamento dei servizi tesi ad evitare l'occupazione di aree all'interno degli immobili non locati.

La riduzione delle spese per pulizie ed igiene (-10% ca.) è da ricondursi principalmente alle economie derivanti dalle gare d'appalto esperite nel corso dell'anno.

#### **B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

La voce per € 72.549 comprende il servizio di noleggio automezzi per € 35.229 con un contratto a lungo termine per l'utilizzo di autovetture di servizio in sostituzione di quelle di proprietà della Fondazione, il contratto relativo alla gestione dei servizi igienici della sede per € 36.993, che rimane sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio ed € 327 per manutenzione automezzi noleggiati.

#### **B) 9 a SALARI E STIPENDI**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse</i>	18.345.278	18.417.348	-72.070
<i>Straordinari</i>	669.498	733.926	-64.428
<i>Indennità e rimborso spese per missioni</i>	166.065	216.225	-50.160
<i>Competenze accessorie diverse</i>	6.479.597	6.472.624	6.974
<b>TOTALE</b>	<b>25.660.438</b>	<b>25.840.123</b>	<b>-179.685</b>

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2018 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dalla applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali.

Nel 2018 le retribuzioni sono state erogate in base alle tabelle stabilite per il triennio 2010-2012 dai rinnovi contrattuali collettivi di lavoro del personale dipendente e per il personale dirigente degli Enti previdenziali privatizzati.

Conseguentemente all'adeguamento della Struttura Organizzativa agli obiettivi della Fondazione, è stato necessario procedere ad un diverso inquadramento di parte del personale in servizio nelle diverse aree contrattuali, quindi nel corso del 2018 sono stati effettuati passaggi ad area e livello superiore per dipendenti con determinati requisiti di merito.

I riconoscimenti economici hanno interessato n. 10 risorse umane nelle varie aree e livelli contrattuali, tutti ex art. 47 commi 1 e 2.

#### Movimenti di personale - Assunzioni e Cessazioni 2018

Per l'anno 2018 sono state disposte n° 12 assunzioni di personale, di cui n. 1 con contratto a tempo determinato e n. 11 a tempo indeterminato.

Le cessazioni dal servizio invece riguardano n. 11 unità di personale avvenute nel corso dell'anno, di cui n. 2 unità per il raggiungimento dei requisiti anagrafici per accedere alla pensione di vecchiaia. Di conseguenza il personale dipendente complessivamente in servizio alla fine dell'esercizio risulta pari a n. 500 unità e comprende n. 22 dipendenti in posizione di distacco.

Le risorse al 31/12/2018 sono così inquadrare:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 23
Quadri	n. 77
Area Professionale	n. 16
Area "A"	n. 288
Area "B"	n. 80
Area "C"	n. 15

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2016 – 31/12/2018:

ANNO	2016	2017	2018	Variazioni
Consistenza iniziale	493	506	499	
Cessazioni	-1	-12	-11	-24
Assunzioni	14	5	12	31
Consistenza al 31/12	506	499	500	

N. 4 unità di personale delle 500 hanno un rapporto di lavoro part-time, di cui n. 2 verticale e n. 2 orizzontale, tra il 70% e l'80%.

La spesa complessiva per il lavoro straordinario, di € 669.498, rispetto all'esercizio 2017 mostra un decremento di € 64.427 e comprende anche i corrispettivi erogati a tale titolo al personale distaccato presso la Società ENPAM Real Estate per un totale di € 48.518 (Delibera Presidenziale n. 46 del 24/03/2011); le ore di straordinario pro-capite ammontano a n.79.

Di seguito viene indicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario relativa agli anni 2016/2018

ANNO	2016	2017	2018
Totale spesa annuale	737.298	733.925	669.498
n. ore liquidate	32.129	32.265	32.189

Dal totale della spesa per lo straordinario sono esclusi n. 24 dirigenti e n.77 quadri.

La voce “*indennità e rimborso spese per missioni*” per € 166.065 si riferisce principalmente all’attività di informazione svolta dal personale amministrativo presso le postazioni ENPAM in occasione di congressi provinciali, nazionali e di convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate al patrimonio mobiliare. Complessivamente la spesa per il 2018 mostra rispetto all’esercizio precedente un decremento di € 50.161 dovuta alla nuova procedura di prenotazione.

La voce “*competenze accessorie diverse*” risulta pari ad € 6.479.597. Di queste quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato e il premio anzianità di servizio (25le), le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità di incarico, l’indennità di disagio, l’indennità di reperibilità oltre ad altre previste a fronte della rivisitazione di tutto il sistema indennitario.

## **B) 9 b ONERI SOCIALI**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	6.996.302	6.883.113	113.189
<i>Contributi al fondo di previdenza complementare</i>	378.815	380.466	-1.651
<i>Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12</i>	37.882	38.049	-167
<b>TOTALE</b>	<b>7.412.999</b>	<b>7.301.628</b>	<b>111.371</b>

La spesa per gli oneri previdenziali costituiti dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro agli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti dell’Ente (INPS, ex INPDAP, ex FF.SS. gestiti dall’INPS) ammonta ad € 6.996.302 e comprende anche la contribuzione relativa all’iscrizione ai fini pensionistici INPGI da parte di tre dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti, per i quali risulta prevalente l’attività di giornalismo.

L’importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell’Ente per il 2018 è pari ad € 378.815.

Il numero degli iscritti al 31/12/2018 risulta pari a n. 284 unità di personale con una percentuale del 57 % rispetto alla totalità dei dipendenti in servizio. Per quanto riguarda la destinazione delle quote del TFR, n. 152 risorse umane con anzianità contributiva precedente al 29/04/1993, hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota (corrispondente al 2% dell’imponibile preso a base per la determinazione del TFR). Ulteriori n. 132 dipendenti hanno destinato l’intero TFR alla previdenza complementare di cui n. 4 dipendenti che non hanno esercitato alcuna opzione.

La quota TFR destinata al fondo pensione è risultata pari ad € 743.815.

## B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Indennita' di fine rapporto</i>	1.997.275	2.035.803	-38.528
<b>TOTALE</b>	<b>1.997.275</b>	<b>2.035.803</b>	<b>-38.528</b>

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed è disciplinato dall'art. 2120 C.C. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, divisa per il parametro fisso del 13,5. Dalla quota viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori INPS. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno e insieme agli accantonamenti mensili vengono versati al Fondo Tesoreria INPS.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano al 31/12/2018 pari a n. 214 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 152 dipendenti hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota.

Nel corso dell'anno è stato disposto un accantonamento complessivo di € 1.892.995 a cui si aggiunge la quota di rivalutazione pari ad € 104.280 comprensiva dei cessati.

## B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Indennita' integrativa speciale</i>	228.803	232.893	-4.090
<i>Pensioni ex FPI (L,144 art,14 comma 4 del 17.5.99)</i>	1.131.124	1.130.807	317
<b>TOTALE</b>	<b>1.359.927</b>	<b>1.363.700</b>	<b>-3.773</b>

In materia di previdenza integrativa, per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati) l'art. 64 della Legge 17/05/99 n.144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi, calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT, viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.



Dalla stessa data (01/10/1999) è stata disposta anche la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi.

Pensionati n. posizioni:	Al 31/12/2017	USCITE	ENTRATE	Al 31/12/2018
- Dirette Integrative	148	3		145
- Superstiti	33	1	2	34

La spesa sostenuta per pensioni nel corso del 2018 è quantificata in € 1.131.124 a cui si aggiungono per un totale di € 228.803 le somme corrisposte a titolo di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della Legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31/12/1994 con diritto alle prestazioni del Fondo Integrativo (delibera Comitato Direttivo 14/05/1977).

I trattamenti pensionistici a dicembre 2018 risultano così costituiti:

TRATTAMENTI	PENSIONI EX FONDO	IND.INTEGRATIVA SPECIALE	Spesa Complessiva PERS. IN QUIESCENZA Anno 2018
1) Trattamenti pensionistici integrativi Diretti n. 145 di cui: n. 19 al 31/12/94 n. 126 cessati dal 01/01/95	2.024,88 1.021.681,10	150.342,39	152.367,27 1.021.681,10
2) Trattamenti pensionistici a superstiti: n. 34 aventi diritto	107.418,23	78.460,82	185.879,05
<b>Totale n.179 trattamenti</b>	<b>1.131.124,21</b>	<b>228.803,21</b>	<b>1.359.927,42</b>

## B) 9 e ALTRI COSTI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Premi di assicurazione Inail</i>	100.393	98.331	2.062
<i>Interventi assistenziali</i>	377.618	374.713	2.905
<i>Altri oneri di personale</i>	336.224	280.192	56.032
<i>Rimborsi di spese</i>	0	8.502	-8.502
<i>Acquisto vestiario e divise per commessi</i>	14.065	14.874	-809
<b>TOTALE</b>	<b>828.300</b>	<b>776.612</b>	<b>51.688</b>

L'importo di € 100.393 si riferisce al premio assicurativo 2018 versato all'INAIL.

Relativamente alla voce "Interventi assistenziali" ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute delle erogazioni liberali e dei sussidi assistenziali occasionali (Delibera C.d.A. del 25/09/2002). Con Delibera n. 38 del 16/03/2018 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e

sociali per l'anno 2018. L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 377.618 così ripartita:

➤ Borse di studio	€ 56.775
➤ Sussidi assistenziali	€ 196.233
➤ Sussidio una tantum natalizio	€ 37.840
➤ Contributi Cral	€ 37.905
➤ Assistenza sanitaria Dirigenti	€ 16.400
➤ Polizza Sanitaria	€ 32.465

Negli "altri oneri per il personale" per € 336.224 sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente, i premi assicurativi della polizza sanitaria Unisalute, la polizza *Long Term Care*, l'assistenza sanitaria ai dirigenti, il tirocinio formativo extracurricolare, la copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale e l'iscrizione all'Albo Professionisti.

## B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	282.403	455.317	-172.914
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	1.949.978	1.949.978	0
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	1.163.385	1.121.630	41.755
<i>Assegnazione al fondo svalutazione immobili</i>	2.093.976	47.082.281	-44.988.305
<i>Assegnazione al fondo svalutazione crediti</i>	20.837.712	17.042.415	3.795.297
<b>TOTALE</b>	<b>26.327.455</b>	<b>67.651.621</b>	<b>-41.324.166</b>

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2018. La quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3,125%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2018. Per le immobilizzazioni immateriali le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili ad uso di terzi nell'esercizio 2018 è stata operata una svalutazione pari ad € 2.093.976 così come indicato e descritto nella tabella rappresentante il Fondo svalutazione immobili.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante accoglie l'incidenza economica pari ad € 20.837.712 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità.

## **B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

La voce pari ad € 225.000 rappresenta l'integrazione di competenza del 2018 effettuata a fronte di una valutazione dei rischi su procedure e cause in corso come desumibili dalla composizione del Fondo Rischi tra le passività.

## **B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

La voce per complessivi € 20.310.342 comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 13.887.847); altri tributi locali (€ 90.781); sanzioni e pene pecuniarie (€ 1.075.469) prevalentemente riferite a sanatorie di abusi edilizi; imposte sugli autoveicoli (€ 3.122); altre imposte e tasse riferite a registrazione decreti ingiuntivi e sentenze (€ 130.990); acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 64.855); quote associative (€ 330.700), tra cui figura la quota associativa per l'associazione "Piazza Vittorio- APS" per € 50.000, la quota Adepp per € 50.000, la quota associativa Emapi per € 15.000 e la quota per l'adesione al progetto " Osservatorio sulle Previdenza Salute e Legalità " promosso da Eurispes per € 180.000, la quota associativa all'ASPEN INSTITUTE per € 35.000 ed € 700 per adesione al CSR Manager Network; perdite su crediti (€ 211.025); tassa sui rifiuti (€ 144.646); l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui alla L. 147/2013 (€ 2.133.369) ed infine l'imposta TASI (€ 910.620). A tali voci va aggiunta la somma di € 1.326.918 per sopravvenienze tra le quali quelle di maggior rilievo si riferiscono all'accordo transattivo con restituzione delle penali precedentemente trattenute per il lavoro del complesso immobiliare in Milano denominato "Quadrilatero"; oltre a spese riferite ad anni pregressi su immobili dismessi.

## **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:**

#### **C) 15 d ALTRE PARTECIPAZIONI**

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 81.579.144 i dividendi dei Fondi del comparto immobiliare, nello specifico: Fondo Ippocrate (€25.646.400), Fondo Immobili Pubblici -FIP- (€6.435.063), del Fondo Antirion Aesculapius (€3.675.301), del Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI (€ 7.280.522), del Fondo Antirion Global-Comparto Core (€ 27.700.000), del Fondo Antirion Global-Comparto Hotel (€ 1.885.097), del Fondo Gefcare (€1.140.000), del Fondo Coima ex Hicof (€837.184), del Fondo Eurocare - Threestone Capital (€ 112.500), del Fondo F2I-Terzo Fondo Per Infrastrutture (€ 4.704.315), del Fondo RADIANT (€60.000) e del Fondo Spazio Sanità (€2.102.762).

Nella voce sono iscritti anche € 830.219 a rettifica dei dividendi di competenza 2017 incassati nel corrente esercizio.

La voce accoglie inoltre, per complessivi € 3.067.714, i proventi di competenza 2018 relativi ai fondi Private Equity e private Debt di competenza 2018: Advance Capital (€458.418), Network Capital (€2.498.944) e Bluebay Asset Management (€110.352).

## **C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:**

### **C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sui mutui concessi agli iscritti per € 646.651, sui mutui agli Ordini dei Medici € 535.422 e sui prestiti e mutui al personale € 666.918.

### **C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

Comprendono:

- i dividendi sulla partecipazione in Banca d'Italia € 10.200.000;
- gli interessi dei titoli obbligazionari per € 1.949.027, gli scarti positivi di negoziazione e/o emissione maturati sui titoli per € 20.355.516 e la rivalutazione delle polizze a capitalizzazione per € 3.993.820;

### **C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

L'importo complessivo di € 500.594.446 comprende: interessi dei premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante per € 146.675.922; dividendi su titoli azionari per € 64.796.147; scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 1.348.339; proventi derivanti da negoziazioni di titoli per € 256.119.966; dividendi da OICR per € 31.654.072.

### **C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI**

L'importo complessivo di € 22.967.055 comprende € 444.391 per interessi su depositi bancari e postali maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; € 3.568 per interessi attivi di mora; i residuali € 22.424.380 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessa agli iscritti sui versamenti contributivi ed € 94.718 si riferiscono ad interessi vari.

## **C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad € 75.032.173, si riferisce per € 53.490.194 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per € 21.426.437 all'imposta assolta sui dividendi dei fondi immobiliari e per € 115.542 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Gli oneri finanziari per € 102.287.755, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 8.711, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 328.545, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 101.420.188, scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per € 435.111, arrotondamenti per € 70 e spese di gestione del patrimonio mobiliare per € 95.130.

La voce “spese gestori portafoglio mobiliare” per € 18.140.924 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari, in aumento rispetto all’anno precedente in virtù dei nuovi conferimenti, di un incremento della massa gestita e del trasferimento di somme dai mandati indicizzati in gestioni attive.

#### **C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI**

L’importo per complessivi € 76.064.636 rappresenta il netto generato dall’allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

- Differenze attive da negoziazione su cambi	62.778.590
- Differenze attive da valutazione su cambi	182.385.851
- Premi attivi su forward	22.804.796
- Differenze passive da negoziazione su cambi	-51.045.017
- Differenze passive da valutazione su cambi	-63.628.903
- Premi passivi su forward	-77.230.681

Si segnala che il valore della voce C17 bis, non contempla l’effetto valorizzazione a fine esercizio della copertura dal rischio cambio. In applicazione dell’OIC 32, tale valore ammontante ad € 2.796.032 viene direttamente attribuito in aumento del Patrimonio Netto, senza transitare nel c/economico.

#### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ E PASSIVITA’ FINANZIARIE**

##### **D) 18 RIVALUTAZIONI:**

##### **D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL’ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

La voce si riferisce quanto a € 3.093.372 al recupero del valore dei titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

##### **D) 19 SVALUTAZIONI:**

##### **D) 19 a DI PARTECIPAZIONI**

In tale voce risultano iscritte per complessivi per € 7.146.468 le svalutazioni della partecipazione nella controllata Enpam Real Estate, delle partecipazioni in enti diversi (private equity) e in società immobiliari:

➤ ENPAM Real Estate	€	663.105
➤ SATOR	€	2.673.278
➤ PRINCIPIA II	€	252.495
➤ Fondo Immobiliare HB	€	1.767.420
➤ Fondo Fenice (ex Donatello)	€	1.790.170

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite per € 28.116.559 relative ai fondi di Private Equity e per € 545.470.689 relative ai fondi immobiliari.

Non si è ritenuto iscrivere minusvalenze di € 8.127.032 per i Private Equity e di € 7.060.418 per i fondi immobiliari, poiché ritenute non durevoli.

Quanto sopra descritto è dettagliato nei seguenti prospetti.

Fondo	Tipologia	Peso %	Plus/minus
Advanced Capital III	Private Equity	10,98	11.563.073,00
HAMILTON LANE FUND SCA	Private Equity	99,00	1.787.350,00
Advanced Capital Real Estate International	Private Equity	39,45	2.823.951,43
Network Capital	Private Equity	14,09	6.204.030,71
Principia II	Private Equity	11,89	-
Fondo Sator	Private Equity	4,00	-
DGPA	Private Equity	19,06	4.389.661,60
Advanced Capital IV	Private Equity	18,29	- 414.522,68
Principia III	Private Equity	72,82	- 7.560.706,06
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	Private Debt	4,23	904.757,00
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	Private Debt	5,40	- 149.113,10
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	Private Debt	7,15	- 2.690,28
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	Private Debt	N.D.*	443.734,95
<b>TOTALE</b>			<b>19.989.526,57</b>

*\*Il Fondo è in fase di chiusura di raccolta degli impegni. La quota di interessenza sarà determinata dopo il completamento della raccolta.*

Fondo	N. quote	Plus/minus
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	- 6.544.672,35
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	151.194.946,65
Fondo SEB Asian Property	910,03	2.156.992,28
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	81.558,59
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.329,78	277.096.115,60
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	5.695,18	32.421.716,61
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	20.413.999,26
Antirion Aesculapius	1.740,00	5.035.739,22
Fondo Caesar AXA	90,00	34.583.132,25
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	32,60	- 19.266,57
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	-
Fondo Hicof	34,52	8.472.765,19
Fondo HB	127,00	-
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	2.676.214,05
Fondo Spazio Sanità	913,447	4.601.932,140
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	662.258,36
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	404.760,77
HADRIAN	120,00	4.516.254,72
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	- 496.479,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	938.063,15
RADIANT	176.678,84	40,22
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000,00	214.200,00
<b>TOTALE</b>		<b>538.410.271,14</b>

#### **D) 19 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

Tale voce, per complessivi € 314.986.261 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza. Per lo stesso principio, giova quindi ricordare, che non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato, che al 31/12/2018 risultano essere pari ad € 256,14 milioni.

Si segnala, inoltre, che la Fondazione, in ottica prudenziale, ha ritenuto di non applicare per l'esercizio 2018 il metodo di valutazione previsto dall'art. 20-quer

del D.L. 119/2018 “Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”. Tuttavia, in virtù di tale norma è stata elaborata un’applicazione di tale valutazione al portafoglio Circolante al 31/12/2018. Nello specifico, verificata l’ipotesi di variazione positiva dei prezzi nel 2019 (che attesti tendenzialmente il recupero di valore), la simulazione ha evidenziato un miglioramento marginale del contributo al conto economico pari a circa € 249 milioni.

## **20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO**

L’importo di € 21.523.510 si riferisce quanto ad € 20.263.262 all’accantonamento totale dell’imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2018, ad € 1.260.248 all’imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP). Si evidenzia un minor costo per € 2.231.597 riferito all’imposta (IRES) relativa al precedente esercizio.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio**

Nell’ambito delle attività riconducibili alle azioni legali contro intermediari finanziari avviate nei passati esercizi e ancora in essere si rileva che l’attività è andata avanti durante tutto l’anno 2018 nelle consuete sedi giudiziarie. Verso la fine dell’anno si è manifestata la possibilità di procedere ad una definizione stragiudiziale che ha visto l’Ente impegnato, con il supporto dei propri legali, nella valutazione delle proposte avanzate dalla controparte. Tale attività è sfociata poi nel corso dei primi mesi del 2019 ad un accordo stragiudiziale di indennizzo per 35,5 milioni di euro riconosciuti alla Fondazione, comprensivo del rimborso degli oneri sostenuti per la causa.”





***ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del  
D.M. 27/03/2013***



### **Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013)**

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/3/2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.

## Il Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015)

Tale documento è stato compilato in linea con quanto indicato nella circolare MEF n.13 del 24/03/2015, il quale prevede che il conto economico deve essere riclassificato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto.

	Anno 2018		Anno 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		2.932.963.424		2.668.385.486
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		0		0
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	2.932.963.424		2.668.385.486	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		59.491.667		60.569.331
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	59.491.667		60.569.331	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>2.992.455.091</b>		<b>2.728.954.817</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		1.828.085.787		1.700.889.817
a) erogazione di servizi istituzionali	1.768.485.816		1.643.204.332	
b) acquisizione di servizi	48.489.307		47.676.587	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7.328.356		6.112.937	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.782.308		3.895.961	
8) per godimento di beni di terzi		72.549		42.528
9) per il personale		37.258.939		37.317.866
a) salari e stipendi	25.660.438		25.840.123	
b) oneri sociali	7.412.999		7.301.628	
c) trattamento di fine rapporto	1.997.275		2.035.803	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.359.927		1.363.700	
e) altri costi	828.300		776.612	
10) ammortamenti e svalutazioni		26.327.455		67.651.621
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	282.403		455.317	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.113.364		3.071.608	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.093.976		47.082.281	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.837.712		17.042.415	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		225.000		26.108.903
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		18.983.424		20.476.767
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.133.369		2.275.603	
b) altri oneri diversi di gestione	16.850.055		18.201.164	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>1.910.953.154</b>		<b>1.852.487.502</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>1.081.501.937</b>		<b>876.467.315</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		85.477.077		44.039.614
16) altri proventi finanziari		561.814.137		535.822.254
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.848.991		1.655.433	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	36.498.363		39.328.349	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500.594.446		459.804.387	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	22.872.337		35.034.085	
17) interessi ed altri oneri finanziari		195.460.852		136.293.268
a) interessi passivi	337.256		54.748	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	195.123.596		136.238.520	
17bis) utili e perdite su cambi		76.064.636		-200.668.787
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)</b>		<b>527.894.998</b>		<b>242.899.813</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		3.093.372		39.615.148
a) di partecipazioni	0		282.486	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.093.372		39.332.662	
19) svalutazioni		322.132.729		59.362.485
a) di partecipazioni	7.146.468		3.851.878	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	314.986.261		55.510.607	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-319.039.357</b>		<b>-19.747.337</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		55.663.460		88.526.936
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.325.819		1.725.743
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>53.337.641</b>		<b>86.801.193</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.343.695.219</b>		<b>1.186.420.984</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		19.291.913		21.653.811
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.324.403.306</b>		<b>1.164.767.173</b>

**Il conto consuntivo in termini di cassa e nota illustrativa**  
(art.9 del D.M. 27/3/2013 e –circolare MEF n.13/2015)

Tale prospetto, è stato elaborato seguendo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del DM 27 marzo 2013, ed è redatto nel formato di cui all'allegato 2 dello stesso Decreto, coerente al rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. e contenente per quanto riguarda le spese, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Per quanto riguarda la redazione del documento, si è tenuto conto altresì dei criteri e delle modalità di cui alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0014407 del 22.10.2014.

Le "Entrate" corrispondono ai flussi di cassa trimestrali con una più dettagliata classificazione e le "Spese" rendicontate sono state articolate in Missioni e Programmi.

Nel dettaglio:

- La Missione 25 – Programma 3 è riferita alle Politiche Previdenziali.
- La Missione 32 – Programmi 2-3 sono riferiti ai Servizi istituzionali e generali delle PP.AA..
- La Missione 099-Servizi per conto terzi -partite di giro

Nella Missione 25, ripartita nei diversi gruppi COFOG, sono state inserite: le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali oltre alle spese per acquisti di beni e servizi considerati strumentali alla *mission* istituzionale. Queste ultime sono state inserite nel gruppo COFOG 2 (vecchiaia) in quanto per la loro natura non è possibile diversificarle.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 sono inserite le spese per gli Organi Istituzionali della Fondazione; nel Programma 3 è inserito l'onere di cui alla Legge 147/2013.

Nella Missione 099 sono comprese le spese per ritenute previdenziale e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; l'importo dell'IVA trattenuto e versato per effetto dell'introduzione dello "Split payment" e premi assicurativi degli iscritti da riversare alle compagnie di assicurazioni.

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

## ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.805.337</b>
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	2.805.337
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>49.422</b>
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	48.333
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.089
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>196.314</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.467
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	66.749
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	36.990
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	12.483
III	Altre entrate correnti n.a.c.	25.625
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>131.340</b>
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	98.050
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	33.290

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

## ENTRATA

<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>2.237.232</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.768.589
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	222.369
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	216.641
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	1.202
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	5.829
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	22.602
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	
<b>II</b>	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
<b>II</b>	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine</b>	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>553.189</b>
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	
III	Altre ritenute	498.934
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	6.589
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	17.490
III	Altre entrate per partite di giro	30.176
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>5.972.834</b>



## USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi affari generali per le Amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale								
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	Spese correnti	91.727	1.311.274	482.667	60.772	-	3.756	2.133	7.107	1.867.709
II	Redditi da lavoro dipendente									-
III	Retribuzioni lorde		27.763							27.763
III	Contributi sociali a carico dell'ente								7.107	7.107
II	Imposte e tasse a carico dell'ente									-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		31.624							31.624
II	Acquisto di beni e servizi									-
III	Acquisto di beni non sanitari									-
III	Acquisto di beni sanitari									-
III	Acquisto di servizi non sanitari		94.138				3.756			97.894
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									-
II	Trasferimenti correnti									-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		7.595					2.133		9.728
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	91.727	1.137.473	482.667	60.772					1.680.912
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-
II	Interessi passivi									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									-
III	Altri interessi passivi									-
II	Altre spese per redditi da capitale									-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									-
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi									-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									-
III	Rimborsi di imposte in uscita									-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		7.840							7.840
II	Altre spese correnti									-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-
III	Versamenti IVA a debito									-
III	Premi di assicurazione									-
III	Spese dovute a sanzioni									-
III	Altre spese correnti n.a.c.		4.841							4.841
I	Spese in conto capitale		4.126							4.126
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
III	Tributi su lasciti e donazioni									-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									-
III	Beni materiali		4.038							4.038
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-
III	Beni immateriali									-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Contributi agli investimenti									-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Altre spese in conto capitale									-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		88							88

II	Spese per incremento attività finanziarie	-	3.290.153	-	-	-	-	-	3.290.153
II	Acquisizione di attività finanziarie								-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		1.931.753						1.931.753
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		1.045.038						1.045.038
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		294.690						294.690
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
II	Concessione crediti di breve termine								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		18.672						18.672
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-
III	Versamenti a depositi bancari								-
	<b>Rimborso Prestiti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari								-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
II	Rimborso prestiti a breve termine								-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-
II	Chiusura anticipazioni								-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento								-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</b>								-
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	-	-	-	-	-	-	-	544.291
II	Uscite per partite di giro								-
III	Versamenti di ritenute							493.193	493.193
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							6.617	6.617
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							17.490	17.490
III	Altre uscite per partite di giro							26.991	26.991
II	Uscite per conto terzi								-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								-
III	Deposito di/presto terzi								-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								-
III	Altre uscite per conto terzi								-
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	91.727	4.605.553	482.667	60.772	-	3.756	2.133	551.398
									5.798.006

## Rapporto sui risultati

(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art.5 comma 3 b) del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

<b>MISSIONE 25</b>	<b>POLITICHE PREVIDENZIALI</b>
<b>PROGRAMMA 3</b>	<b>PREVIDENZA</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Tutte
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	2

<b>Indicatore 1</b>	<b>SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)</b>
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico-attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori Target (risultato atteso)</b>	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
<b>Valori a Consuntivo</b>	Risultato d'esercizio 2018= € 1.324.403.306

<b>Indicatore 2</b>	<b>RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)</b>
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico-attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori Target (risultato atteso)</b>	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
<b>Valori a Consuntivo</b>	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2018 risultano essere pari a 12,76

<b>MISSIONE 32</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI</b>
<b>PROGRAMMA 2</b>	<b>INDIRIZZO POLITICO</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>ASSolvere AL MANDATO STATUTARIO ASSEGNATO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Valutazione e controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse dedicate all'indirizzo politico della Fondazione
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/

<b>MISSIONE 32</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI</b>
<b>PROGRAMMA 3</b>	<b>SERVIZI E AFFARI GENERALI</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DELLE PP.AA.</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Adempimenti alle disposizioni relative alle PP.AA.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder – Organismi di Vigilanza
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	L'onere di cui alla Legge 147/2013
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018  
DELLA SOCIETA' A  
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA  
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.**



**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione**

**E.N.P.A.M.**

**Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma**

**Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.**

**Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004**

**REA 1026593**

---

**INTRODUZIONE**

---

Al socio unico Fondazione Enpam, il bilancio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come recentemente modificate dal D.Lgs n.139/2015.

La perdita di esercizio risulta pari a euro 663.105, contro un utile di euro 282.486 al termine dell'esercizio precedente.

Come di seguito specificato, tale risultato risulta fortemente influenzato dalla gestione usufruttuaria e, nello specifico, dalla gestione di alcuni cespiti sfitti, nella maggior parte dei casi da molti anni, e con remote possibilità di riutilizzo, che non contribuiscono alla composizione dei ricavi e hanno presentato nel 2018 costi per circa euro 1,2 milioni.

---

**FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO**

---

Nel corso del 2018 la Società Enpam Real Estate è stata interessata da importanti novità sia dal punto di vista organizzativo che del business.

Di fatti, a seguito di un articolato percorso effettuato insieme al Socio unico Fondazione Enpam che ha portato alla fine del 2017 alla sigla delle "Policy attuative delle linee guida per la disciplina dei rapporti con la società controllata Enpam RE", in data 6.3.2018 è stato definito un nuovo contratto triennale con la Fondazione Enpam per i servizi di Property, Facility, Project e Agency.

Sulla base degli indirizzi strategici forniti dal Socio Unico Fondazione Enpam, la Enpam RE ha inoltre proceduto a definire un proprio piano industriale per il periodo 2018-2021, deliberato il 27.3.2018, in relazione al quale la Società ha delineato un possibile percorso evolutivo da struttura «captive» ad operatore «di mercato».



In relazione a ciò, si è proceduto a mettere in atto i necessari interventi volti ad avviare l'adeguamento della struttura organizzativa in termini di composizione e competenze in ottica «mercato». Il 19 luglio del 2018 il Consiglio di Amministrazione della Enpam RE ha approvato i nuovi Organigramma e Funzionigramma della Società.

Consolidando la programmata "apertura" al mercato, iniziata con la commessa di gestione del patrimonio del Fondo Spazio Sanità, affidata alla Società dalla SGR Investire Immobiliare, la Enpam RE, il 5 giugno del 2018, ha sottoscritto, con la SGR dea Capital, un contratto di gestione-servizi di property, facility e project per gli immobili del Fondo Ippocrate, aumentando le masse gestite di circa 2 miliardi di euro.

Nella stessa ottica, la Società ha avviato l'attività di proposizione dei propri servizi al mercato, sia mediante presentazione di candidature dirette che tramite partecipazione a gare per la gestione di immobili detenuti da soggetti pubblici o privati.

Di seguito vengono riportati i principali fatti di gestione suddivisi per linea di attività (gestione patrimonio per conto terzi, in usufrutto e di proprietà).

#### **GESTIONE PATRIMONIO PER CONTO TERZI**

La Società, nell'annualità 2018, ha gestito in via prevalente il patrimonio di proprietà diretta della controllante Fondazione Enpam e, in via non prevalente, il patrimonio del Fondo Ippocrate, per la SGR Dea Capital, e il patrimonio del Fondo Spazio Sanità, per conto della SGR Investire Immobiliare.

Secondo i dati di contabilità analitica, la linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di 5.894 mila Euro, con ricavi pari a 6.256 mila Euro e costi direttamente attribuibili alla linea di attività per 362 mila Euro, principalmente riconducibili alla consulenza immobiliare per la cogestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa.

#### **CLIENTE FONDAZIONE ENPAM**

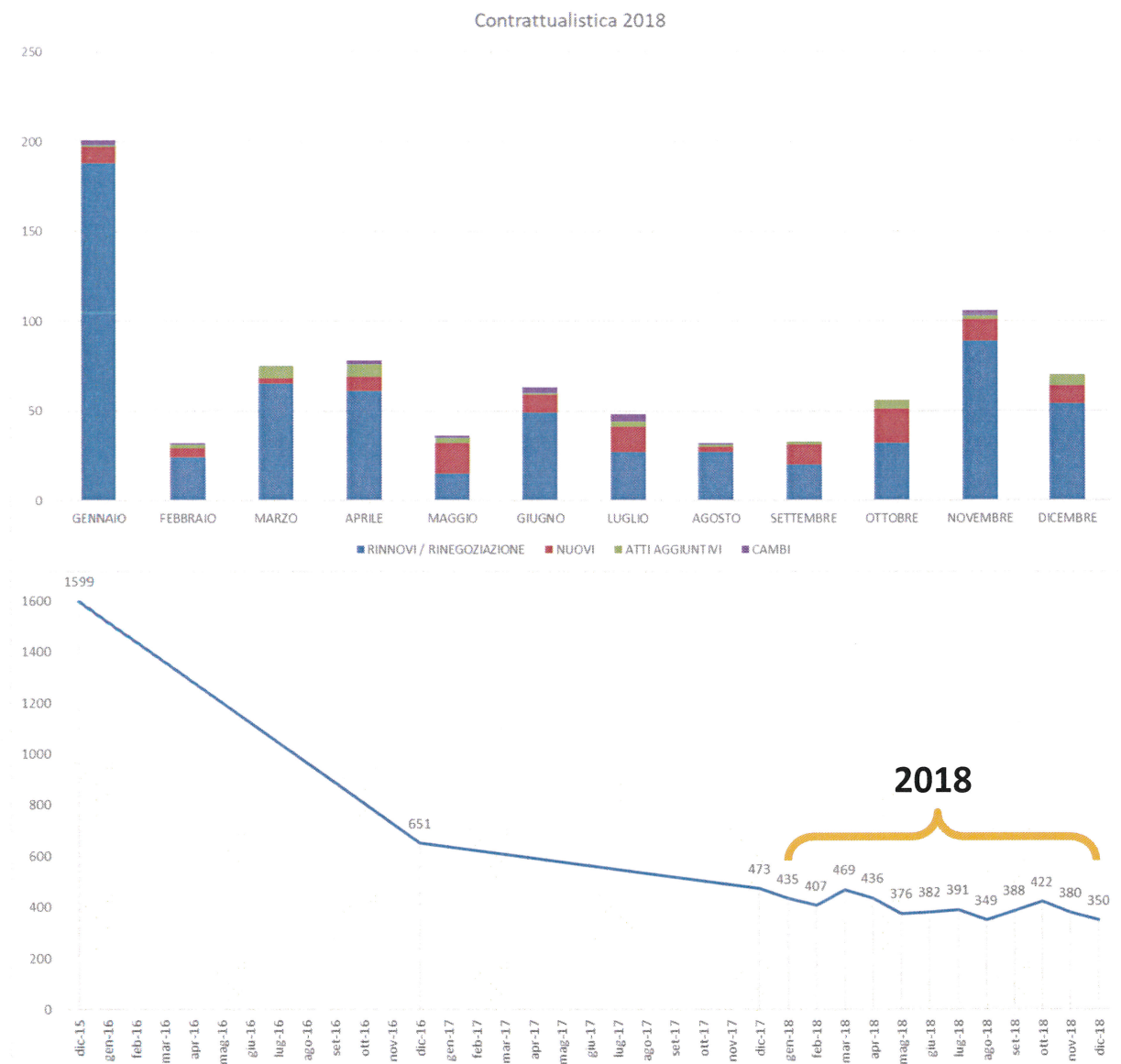
La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di 5.543 mila Euro. I ricavi per la gestione del patrimonio subiscono una riduzione del 15% circa rispetto al periodo precedente (circa 822 mila Euro), a seguito della progressiva dismissione del patrimonio residenziale romano che ha provocato un decremento del compenso annuo per le attività di property e facility. Di contro i ricavi da agency per la vendita del patrimonio residenziale romano si incrementano rispetto al periodo precedente di 475 mila Euro a seguito dell'incremento di unità immobiliari vendute. La commessa sconta costi diretti per 14 mila Euro, esclusivamente attribuibili ai costi di consulenza legale. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa.

#### **Analisi gestionale**

L'ambito della gestione del portafoglio immobiliare registra oltre 4.061 contratti in essere alla data del 31 dicembre 2018.

La contrattualistica del comparto residenziale ha interessato la stipula di n. 96 nuovi contratti (di cui n. 7 sull'area territoriale di Roma), n. 17 cambi ad uso abitativo (di cui n. 2 sull'area territoriale di Roma), il rinnovo di n. 651 contratti di locazione (di cui n. 497 sull'area territoriale di Roma), oltre a n. 38 atti aggiuntivi. Il totale dei

contratti ad uso abitativo scaduti al 31/12/2018 è di n. 350, di cui n. 94 sono interessati da pratiche legali e n. 66 sono temporaneamente sospesi per presenza di abusi, per i quali si sta procedendo con la loro regolarizzazione urbanistico/catastale. Rispetto al totale dei contratti scaduti, n. 89 di questi si riferiscono agli immobili siti in Latina, per i quali sono in corso le trattative con le OO.SS. degli inquilini per la stipula degli Accordi Sindacali.



Nell'ambito delle attività di vendita, si è proceduto alla dismissione dei seguenti complessi immobiliari:

- ✓ 15 marzo 2018: Via L. Corti 7
- ✓ 24 aprile 2018: Via Suvereto 10/30 – Via F.A. Gualterio 122/116
- ✓ 10 luglio 2018: Via L. Corti 19
- ✓ 1 agosto 2018: via G. Torielli 32
- ✓ 7 novembre 2018: via Vaglia/ Via Cinigiano
- ✓ 28 novembre 2018: via G. Torielli 10
- ✓ 5 dicembre 2018: via Nocera Umbra / Via Fonti del Clitunno
- ✓ 20 dicembre 2018: via Grotta di Gregna

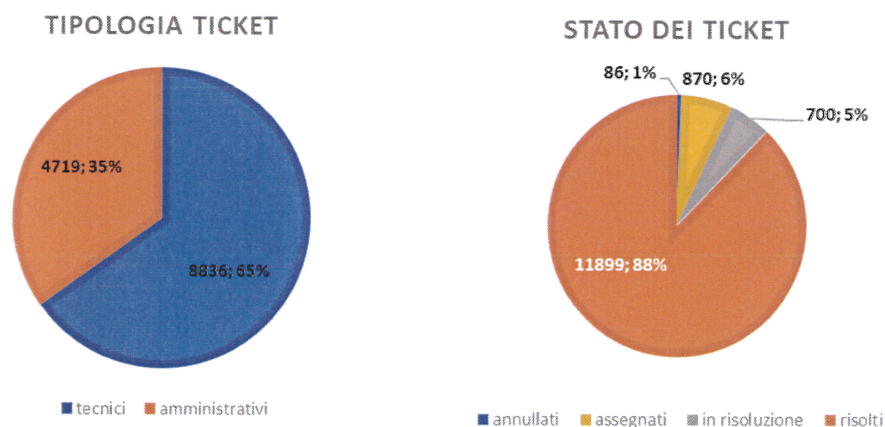
✓ 28 dicembre 2018: via C. del Monte 26 / Via F. Grimaldi 64

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale, sono stati stipulati complessivamente 26 contratti di nuova locazione per 6.800 mq. di spazio e canoni pari a 1,1 €/Mln, e rinegoziazioni per 15.100 mq. tese al mantenimento dei conduttori nei nostri stabili. Relativamente alle nuove locazioni, l'80% dei casi presenta una durata di 6 anni + 6. Non sussiste una vera e propria destinazione d'uso prevalente, essendo quella ad ufficio ad esempio ad una percentuale del 53%, mentre la più ricorrente zona di ubicazione degli immobili oggetto di transazione riguarda la periferia delle municipalità di Milano e Roma (56%).

A fine aprile nell'ambito del progetto volto a valutare, sia dal punto di vista qualitativo, che della capacità di reddito, tutto il patrimonio gestito, è stato presentato agli Organi Deliberanti della Fondazione e da questi approvato l'investimento di 5,3M€ oltre IVA per la riqualificazione e la conversione a destinazione ricettiva di ca. 3.000 mq di superfici dismesse nell'immobile indipendente di Roma, via Torino n. 40.

Con riferimento alla gestione della polizza globale fabbricati, con la UGF Unipol, sono stati aperti oltre 230 sinistri per danni strutturali e dunque per conto della proprietà, con indennizzi incassati ed in liquidazione per oltre euro 180.000 di competenza dell'esercizio 2018.

Nell'ambito delle attività di gestione delle relazioni con i conduttori (Custom Relationship Management) si segnala che sono stati gestiti nel corso del periodo 2018 circa 13,5 mila segnalazioni (ticket), di cui circa il 35% di tipo amministrativo e circa il 65% di tipo tecnico. Di seguito un grafico illustrativo:



Per quanto riguarda la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2018 si evidenzia una emissione media mensile di oltre 3.900 MAV, per un valore complessivo di fatturazione di oltre euro 56,0 ML, di cui circa euro 42,8 ML di canoni di locazione. Tale dato, superiore rispetto al budget di circa euro 2,1 ML è da imputarsi allo slittamento temporale di alcune dismissioni, comunque effettuate nell'anno.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Affari Legali ha conferito ai Legali Fiduciari un totale di 146 incarichi. In particolare, sono state intraprese 80 azioni per recupero crediti (decreto ingiuntivo), 2 azioni per finite locazioni, 54 azioni di sfratto per morosità, 1 azione per risarcimento del danno, 2 azioni per occupazioni *sine titulo*. Ad oggi sono state definite 24 posizioni delle 146.

Nonostante ciò, la morosità presenta un andamento pressoché costante, come si evince dalle tabelle seguenti:

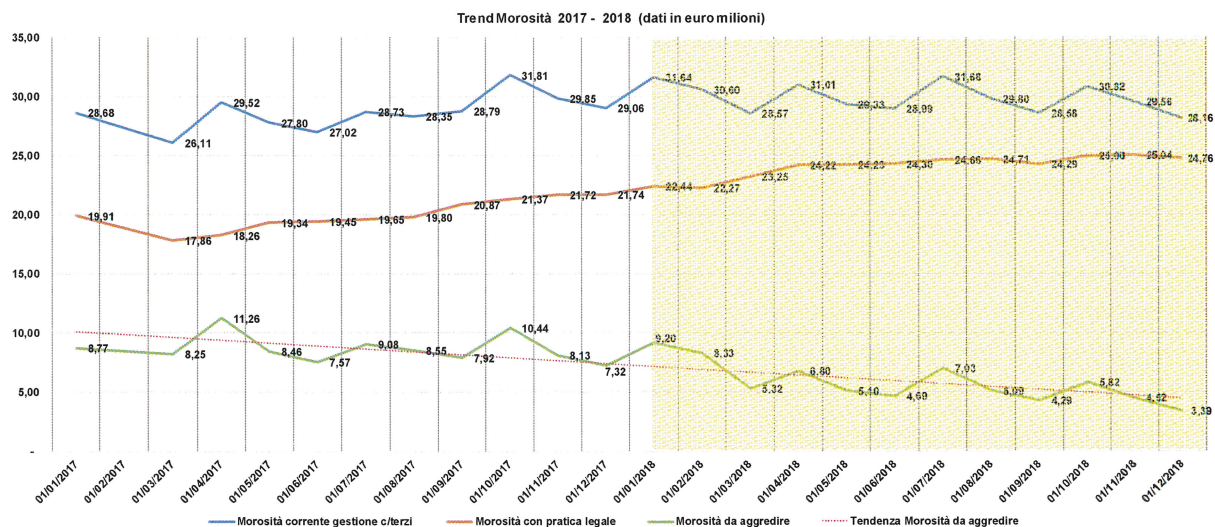
Crediti triennio 2016-2018 - Gestione c/to terzi				
		31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Crediti gestione Enpam RE	da 01/01/2011	€ 26.375.741	€ 29.058.949	€ 28.164.409
Crediti gestori precedenti	fino 31/12/2010	€ 26.483.808	€ 22.975.974	€ 10.847.783
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>€ 52.859.549</b>	<b>€ 52.034.923</b>	<b>€ 39.012.192</b>
Di cui pratiche legali e varie azioni di recupero		€ 22.052.148	€ 23.684.805	€ 27.579.083

Tab. 1 – Crediti relativi al triennio 2016-2018 - Gestione in House

Come mostrato nella tab. 1, la morosità al 31 dicembre 2018 è pari a € 39.012.192, comprensivo di crediti sorti dall'anno 2011 gestione Enpam Re per 28.164.409 Euro e crediti ante 2011 attinenti a precedenti gestori per 10.847.783.

I crediti ante 2011 si sono considerevolmente decrementati nel corso del periodo a seguito degli stralci effettuati una volta accertata la non esigibilità delle somme.

Di seguito l'analisi del trend della morosità sorta dall'anno 2011 in poi con la gestione di Enpam Real Estate:



Tab. 2 – Andamento crediti correnti biennio 2017-18 - Gestione in House.

Nel complesso la morosità al 31 dicembre 2018 presenta comunque un decremento del 3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (vedasi Tab. 2 morosità corrente gestione c/ terzi). Tale riduzione è frutto dell'attento lavoro di *credit management*, attività istituita nel 2016 con il compito di monitorare e gestire la morosità da locazione, sia in conto terzi che in usufrutto e proprietà. Nel corso degli anni l'attività di *credit management* è stata sempre più ottimizzata, come si può evincere dal dato relativo la morosità da aggredire che nel dicembre 2017 era di circa 7 mln, mentre a distanza di un anno a dicembre 2018 è pari a circa 3 mln abbassandosi così del 46%.

La performance del credito è stata ulteriormente affinata attraverso l'utilizzo e la misurazione di indicatori finanziari standard quali il DSO (Days Sales Outstanding) che evidenzia il numero medio di giorni occorrenti

all'azienda per la riscossione del credito passando nel 2017 da 42 gg a 36 gg nel 2018. Il dato è più che positivo considerando la media globale di giorni di incasso che oscilla tra i 66-67 gg.

Nel 2018 si sono svolti 7 Comitati Crediti, il credit manager ha inviato 2.385 lettere di primo sollecito, 395 lettere di secondo sollecito con contestuale messa in mora e sono stati effettuati 311 conferimenti in pratica legale.

Con riferimento agli Appalti pubblici, in ossequio alla Programmazione degli Acquisti (approvata dal CdA di Enpam RE nel novembre 2017) sono state bandite n. 45 procedure di gara in tutti i settori di interesse (manutenzioni edili, manutenzione impianti termici, manutenzione impianti elettrici, regolarizzazioni urbanistico-catastali, servizi di progettazione e di ingegneria in generale, servizi di pulizia, servizi di guardiana, realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie, ecc.).

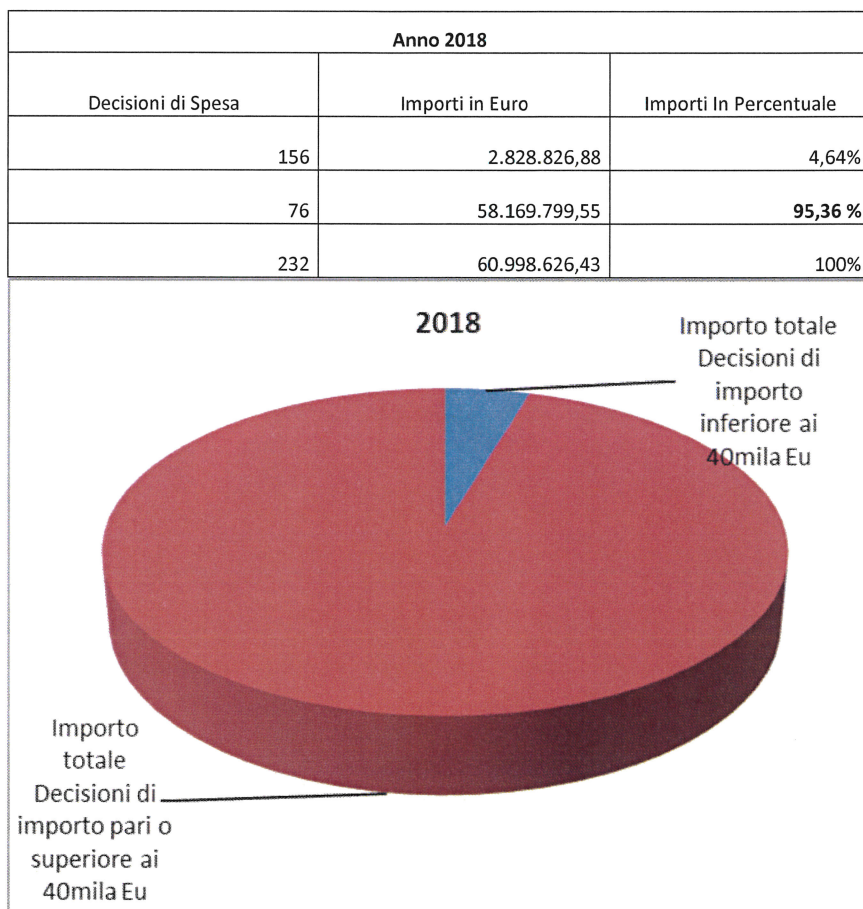
Si riportano di seguito le procedure di gara più significative:

- procedura aperta suddivisa in n. 10 lotti per la manutenzione edile – Importo a base d'asta: € 17.030.000,00 oltre IVA;
- procedura aperta suddivisa in n. 4 lotti per la manutenzione degli impianti termici – Importo a base d'asta: € 7.150.728,00 oltre IVA;
- procedura aperta per la realizzazione delle opere di adeguamento antincendio presso Palazzo E Assago Milanofiori – Importo a base d'asta: € 2.455.507,60 oltre IVA;
- procedura aperta suddivisa in n. 2 lotti per servizi di regolarizzazione urbanistico-catastale sul patrimonio romano – Importo a base d'asta: € 519.400,00 oltre IVA;
- procedura aperta per servizi di pulizia sul patrimonio romano – Importo a base d'asta: € 1.025.900,00 oltre IVA;
- procedura aperta per servizi di pulizia sul patrimonio milanese – Importo a base d'asta: € 3.076.000,00 oltre IVA;
- procedura aperta per servizi di portineria sul patrimonio nazionale – Importo a base d'asta: € 9.207.000,00 oltre IVA;
- procedura aperta per servizi di ingegneria per la riqualificazione di Viale Brenta 27-29 (MI) – Importo a base d'asta: € 517.435,37 oltre IVA;
- procedura aperta per servizi di ingegneria per la riqualificazione Corpi E ed F di Viale Lorenteggio 257 (MI) – Importo a base d'asta: € 439.726,40 oltre IVA;
- procedura aperta per servizi di ingegneria per la realizzazione di una struttura alberghiera in Via Torino 40 (RM) – Importo a base d'asta: € 626.074,10 oltre IVA.

Sebbene le gare gestite abbiano interessato settori merceologici caratterizzati da notevole litigiosità in fase di affidamento degli appalti e siano connotate da importi considerevoli, nel 2018 la Società non ha subito neppure un ricorso giurisdizionale innanzi alla giustizia amministrativa. Le decisioni assunte in corso di gara (esclusioni, riammissioni, segnalazioni alle Autorità competenti, ecc.), benchè abbiano fisiologicamente generato accessi agli atti e sviluppo di fasi di pre-contenzioso, hanno in ogni caso reso celeri i procedimenti di gara e condotto ad aggiudicazioni non problematiche.

Per quanto concerne le procedure per l'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, l'Ufficio Appalti e Contratti si è dotato di strumenti regolatori, approvati dalla Società, volti a garantire – come di fatto è stata garantita – l'applicazione del principio di rotazione sia negli inviti sia negli affidamenti dei contratti di tal natura, nel rispetto delle linee guida n. 4 dell'ANAC (aggiornate e divenute ancor più restrittive nel marzo del 2018).

Il seguente grafico dimostra come nel 2018 il numero degli affidamenti diretti (possibili per importi inferiori a 40mila euro) sia residuale e la percentuale di affidamenti con gara (per importi pari o superiori a 40mila euro) abbia quasi raggiunto il 96% del totale.



Nel corso dell'anno è stato, inoltre, affrontato l'obbligo di gestione delle gare mediante modalità telematiche (ottobre 2018) senza apportare rallentamenti al processo di approvvigionamento e con il dovuto anticipo per la formazione delle risorse.

Nel secondo semestre del 2018 è stata avviata la procedura per ottenere l'abilitazione di Enpam RE - conseguita, poi, nel gennaio 2019 - ad operare sul sistema telematico degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip S.p.A. ("Acquisti in rete") e a utilizzare i relativi strumenti di acquisto.

Tale abilitazione consentirà alla Società di ottimizzare gli acquisti razionalizzando la spesa e semplificando i processi di fornitura e di acquisto in modo innovativo e trasparente.

#### CLIENTE SGR INVESTIRE IMMOBILIARE PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO SPAZIO SANITA'

In data 20 gennaio 2017 viene sottoscritto l'incarico per la prestazione di servizi di property e facility management tra Enpam Real Estate Srl e InvestiRE SGR SpA, in relazione agli immobili di proprietà del fondo Spazio Sanità e inerenti l'espletamento del servizio di *Residenze Sanitarie Assistite (RSA)*.

Il formale affidamento è avvenuto nel rispetto del *principio di continuità dei servizi* rispetto al precedente gestore, con immediato avvio di tutte le attività di servizio del portafoglio immobiliare, composto dai seguenti immobili:

- Via Fratelli Rosselli civ. 83 - Modena;
- Via M. Bertetti civ. 22 – Volpiano (TO);
- Via Primo Maggio civ. 152 - Ancona;
- Via del Marinaio – Villanuova Sul Clisi (BS);
- Via Massimiano Imperatore civ. 1 - Milano;
- Via Felice Lope De Vega civ. 2 - Milano;
- Via Barbarano Romano civ. 43 – Roma;
- Via IV Novembre civ. 21 – Fontanellato (PR);
- Loc. Montalbano La Posta civ. 176 – Firenzuola (FI);
- Via Cascine di Ponente civ. 30 – Viverone (BI);
- Via Montiglie civ. 5 – Settimo Vittone (TO);
- Via Salvo D'Acquisto civ. 2 – Vinovo (TO);
- Strada Montepulciano civ. 76 – Bra (CN);
- Via Rossini civ. 19/B – Aiello del Friuli (UD)

Nel corso del mese di dicembre 2018 il fondo ha completato l'acquisizione di 3 immobili e più precisamente in Pavia di Udine (UD), in San Mauro Torinese (TO) e in Torre di Mosto (VE).

Alla data del 31.12.2018 il portafoglio immobiliare si compone di 17 immobili – alla data dell'inizio del mandato erano in numero di 6 - per un valore capitale di oltre 130 ML di euro, con una superficie locabile (GLA) di oltre 101.000 mq e contando di 4 soggetti contrattualizzati prevalentemente con personalità giuridica.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone è di oltre 11,6 ML di euro, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti presso immobili *monotenant* (oltre 10,4 ML di euro).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2018 prevede lavori in conto capitale di oltre 0,8 ML di euro e costi per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre 0,5 ML di euro.

Nel corso dell'anno 2018 la gestione del fondo da parte di Enpam Real Estate Srl registra un flusso di fatturazione di oltre 10 ML di euro di canoni interamente onorati.

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di 92 mila Euro e costi diretti pressoché pari a zero.

Con riferimento agli acquisti, nel corso del 2018 sono stati stipulati n. 37 contratti - di cui n. 5 a seguito di apposite gare - per un ammontare complessivo di circa Euro 900.000,00.

### CLIENTE SGR DEA CAPITAL PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO IPPOCRATE

In data 05 giugno 2018 viene sottoscritto l'incarico per la prestazione di servizi di Property, Facility e Project management tra Enpam Real Estate Srl e DeA Capital Real Estate SpA, in relazione agli immobili di proprietà del Fondo Ippocrate.

Il formale affidamento è avvenuto nel rispetto del principio di continuità dei servizi rispetto al precedente gestore, con immediato avvio di tutte le attività e delle analisi conoscitive del portafoglio immobiliare, composto dai seguenti immobili:

- P.le Enrico Mattei civ. 1 – Roma;
- P.le dell'Industria civ. 40/46 – Roma;
- Piazza Kennedy civ. 20 – Roma;
- Via del Tintoretto civ. 432 – Roma;
- Via del Serafico civ. 121 – Roma;
- Via del Serafico civ. 107 – Roma;
- Via Raffaele Costi civ. 90 – Roma;
- Via Santa Radegonda civ. 3/10 – Milano;
- Via Olona civ. 2 – Milano;
- Via Arconati civ. 1 – Milano;
- Via Filzi civ. 25/A – Milano;
- Via Temolo civ. 4 – Milano;
- Foro Buonaparte – Milano;
- Via Milano civ. 6/8 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Boldrini civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Vanoni civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Via Maritano civ. 26 – San Donato Milanese (MI);
- Via Salvo civ. 4 – San Donato Milanese (MI)

Nel corso del mese di novembre 2018 il Fondo ha completato l'acquisizione dell'immobile di via Broletto a Milano di oltre 6.800 mq (GLA), interamente locato allo studio legale Legance.

Alla data del 31.12.2018 il portafoglio immobiliare si compone di 19 immobili, per un valore capitale di oltre 2.130 ML di euro, con una superficie locabile (GLA) di oltre 548.600 mq e contando di 38 soggetti contrattualizzati prevalentemente con personalità giuridica.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone è di oltre 101,5 ML di euro, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti presso immobili monotenent (83,1 ML di euro).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2018 prevede lavori di valorizzazione per oltre 11,8 ML di euro, lavori in conto capitale di circa 16,8 ML di euro, costi per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre 3,6 ML di euro e costi ripetibili per oltre 4 ML di euro.



Nel corso dei primi sei mesi di gestione del fondo da parte di Enpam Real Estate Srl, il flusso di fatturazione si attesta a oltre 49,3 ML di euro (di cui canoni per oltre 48,1 ML di euro) a fronte di un realizzo di oltre 53,5 ML di euro (di cui canoni incassati per oltre 46,8 ML di euro).

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di 287 mila Euro, con ricavi per 605 mila Euro e costi diretti per 317 mila Euro, quasi esclusivamente attribuibili al costo della consulenza immobiliare per la cogestione del patrimonio nel primo periodo di incarico (300 mila Euro) e alla consulenza legale (13 mila Euro). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa.

Con riferimento agli acquisti, dall'estate del 2018 sono stati stipulati 146 contratti - di cui n. 2 a seguito di apposite gare - per un ammontare complessivo di circa Euro 550.000,00.

### GESTIONE PATRIMONIO IN USUFRUTTO

Con riferimento alla linea di attività, gli immobili attualmente gestiti sono i seguenti:

- ✓ Via Cavour, Roma - Hotel Genova
- ✓ Via Mezza via, Montegrotto - Hotel De Bains
- ✓ Piazza Poli, Roma - Hotel Delle Nazioni
- ✓ Largo Febo, Roma - Hotel Raphael
- ✓ Via Cornalia, Milano – HLH
- ✓ Piazzale Appio, Roma - COIN
- ✓ Via Volta, Abano Terme – Albergo Termale Magnolia
- ✓ Corso di Porta Romana - San Calimero, Milano – Romana Residence e altri conduttori
- ✓ Via Fratelli Cervi, Segrate (MI) – NH Hotel e altri conduttori
- ✓ Viale Dei Pini, Pieve Emanuele (MI) – Hotel Ripamonti

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di 971 mila Euro, con ricavi pari a 5.513 mila Euro e costi diretti per un valore di circa 4.545 mila Euro, riconducibili principalmente ai costi di manutenzione (346 mila Euro), al canone concessorio (1.035 mila Euro), al pagamento dell'IMU e della TASI (2.452 mila Euro), servizi professionali diretti (212 mila Euro), utenze (119 mila Euro), vigilanza e guardiana (156 mila Euro). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa.

Nel corso del periodo sono stati definiti e ratificati gli accordi di fidelizzazione nei confronti dell'Hotel Des Bains di Montegrotto Terme PD, con il quale è stata definita una rinegoziazione degli accordi contrattuali, che comporterà anche la parziale riqualificazione straordinaria della struttura ricettiva con un investimento da parte del Locatore stimato in 2,6M oltre IVA (ante gara), nonché il contestuale di rientro del debito.

Con riferimento all'Albergo Termale Magnolia, attualmente non locato, è stato completato da parte dello studio di architettura Goring & Straja di Milano un contributo analitico di fattibilità per la riqualificazione integrale e conseguente valorizzazione del cespite. Lo studio è attualmente al vaglio delle strutture interne.

Con riferimento al complesso in usufrutto di Segrate (MI), Milano Due Palazzo Cigni si segnala che è stata rilasciata dal conduttore RTI a termini di scadenza contrattuale la palazzina uffici e studi di registrazione, avente

superficie complessiva di mq 13.000 ca. Il fabbricato è commercializzato direttamente e sullo stesso sono in via di conclusione anche specifici ipotesi di nuova valorizzazione.

Relativamente all'edificio sito in Milano via San Calimero 3, sono state avviate trattative per la locazione delle 3 unità immobiliari attualmente sfitte, e precisamente un appartamento di 170 mq ca., un ufficio di 230 mq ed un negozio di 200 mq ca..

Come anticipato in apertura, il risultato della gestione usufruttuaria, e nello specifico la gestione dei cespiti sfitti, influenza negativamente il risultato di esercizio della Società.

Nel merito va segnalato che, nonostante le molteplici iniziative intraprese (anche relative ad importanti progetti di riconversione) gli immobili in questione risultano, nella maggior parte da molteplici anni, non locabili poiché ubicati in zone ormai da tempo non più appetibili per il mercato. Va segnalato, inoltre, che tali cespiti, benché non locati, impegnano notevolmente la struttura sia in termini organizzativi che economici, in quanto, ricadendo in zone depresse, sono spesso oggetto di tentativi di occupazione, furti o danneggiamenti e questo porta ad avere continui rapporti con le amministrazioni locali o le forze dell'ordine nella prevenzione o, nei casi peggiori, nella gestione di tali eventi. Anche sotto l'aspetto manutentivo si ricorda che tali cespiti vanno comunque gestiti sia in termini di conduzione (sfalci dell'erba, illuminazione, derattizzazione, etc.) che di manutenzione ordinaria e straordinaria anche per motivi di decoro e sicurezza pubblica.

Al fine di fornire un parametro economico di dettaglio si riportano le principali voci di spesa relativa agli immobili di Segrate ex RTI, Montegrotto Hotel magnolia, Pieve Emanuele Ripamonti Due a fronte delle quali, si ribadisce non ci sono voci di ricavo nel conto economico dell'azienda.

*Importo in Euro/migliaia*

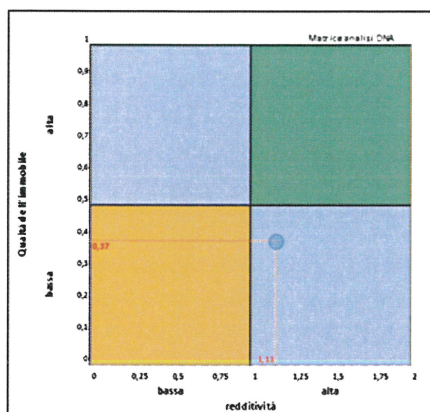
VOCI DI SPESA	EX RTI	Hotel Magnolia	Hotel Ripamonti	TOTALE
IMU/TASI	131	152	193	476
Manutenzione	122	7	29	158
Canone concessorio	44	44	30	118
Quota ammortamento migliorie	70	-	78	148
Quota ammortamento imposta di registro	19	20	13	52
Vigilanza e Guardiania	-	99	28	127
Servizi professionali diretti	12	12	33	56
Utenze	34	4	-	37
Altre spese	13	2	3	18
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>	<b>444</b>	<b>339</b>	<b>407</b>	<b>1.191</b>

#### GESTIONE PATRIMONIO IN PROPRIETA'

La linea di attività fa riferimento all'immobile di proprietà della EnpamRE di Via Calderon De La Barca, Roma locato ad AMA S.p.A..

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di 834 mila Euro, con ricavi pari a 1.096 mila Euro e costi diretti per un valore di circa 261 mila Euro, riconducibili principalmente ai costi di manutenzione per la messa in sicurezza di intonaci (facciate e scale esterne) e pavimentazione ed al pagamento dell'IMU e della TASI. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa.

L'analisi dei rendimenti attuali e della qualità immobiliare, colloca il compendio sito in Roma Via Calderon della Barca – Via Mosca nel quadrante in basso a destra della matrice sotto riportata, cioè quello caratterizzato da redditività medio-alta e qualità mediocre.



L'immobile infatti è caratterizzato da vetustà edilizia ed impiantistica, che ne pregiudicano irrimediabilmente le performance. L'immobile è ad oggi locato ad AMA ROMA S.p.A. ad un canone in linea con quello riconosciuto dal mercato per immobili in buone condizioni.

Enpam RE ha commissionato allo studio professionale TRANSIT (Albo Architetti di Roma) uno studio di fattibilità pre-progettuale mirato alla valorizzazione e completa riqualificazione dell'immobile, compresa la ridefinizione del fit-out interno e la possibile dotazione di nuovi arredi.

La scelta della riqualificazione integrale consentirebbe di:

- recuperare superfici aggiuntive per complessivi mq 390 ca. (nuovi spazi ubicati al terreno, all'ottavo ed al decimo piano);
- elevare in maniera tangibile il valore del bene e, conseguentemente, rideterminare il valore di locazione unitario (in termini €/mq) su una soglia più alta (dagli attuali 160 ÷ 170 €/mq ai potenziali 220 ÷ 230 €/mq);
- attivare di conseguenza quel volano necessario per puntare ad acquisire tutto il margine di canone potenziale residuo disponibile rispetto al monte canoni attuale;
- premiare, attraverso la rinegoziazione del contratto in scadenza, la fedeltà del Conduttore;
- dare un segnale tangibile al mercato della zona di riferimento ove sono presenti altre rilevanti iniziative immobiliari più o meno datate.

In sostanza, sulla scorta di iniziative di sviluppo analoghe, che sempre più caratterizzano il target degli investitori istituzionali e non, si sta valutando di adottare una corretta strategia di investimento calibrato e mirato alla massimizzazione del ritorno tramite la valorizzazione del bene e la fidelizzazione del conduttore, cliente già in portafoglio, tramite le dovute opere di restyling ad un fabbricato che ormai dimostra tutta la propria vetustà e fragilità.

L'investimento (stima ante gara 9,45 milioni di Euro oltre IVA), garantirebbe un aumento della superficie utile dell'immobile di circa 400 mq, e consentirebbe di stipulare un nuovo contratto di locazione di 18 anni (9+9),

stabilizzando il rapporto con il conduttore, con un ulteriore incremento del canone di locazione (nuovo importo non inferiore a 1,6 milioni di Euro anno).

---

## STRUTTURA AZIENDALE

---

A fine esercizio 2018 l'organico della società è pari a 53 risorse, inclusi 1 Direttore Generale e 2 Dirigenti; 40 risorse sono a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato, e 19 dipendenti Enpam distaccati presso la Enpam Real Estate.

Nel corso del 2018 sono state inserite in organico nuove figure professionali, di seguito riportate distinte per Area:

- ✓ N.1 Area/Livello Q con contratto a tempo indeterminato;
- ✓ N.1 Area/Livello A3 con contratto a tempo determinato;
- ✓ N.3 Area/Livello B3 con contratto a tempo determinato.

Sono avvenuti i rinnovi contrattuali per n.5 dipendenti con contratto a tempo determinato, di cui 1 Dirigente, la trasformazione da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato per n.6 risorse, di cui 1 Dirigente, e il trasferimento di una risorsa a tempo determinato (livello B3) nella sede di Milano.

Sono altresì intervenute n.2 dimissioni: una per scadenza contrattuale a termine, e l'altra per dimissioni volontarie prima della scadenza naturale del contratto.

Nel corso dell'esercizio si è data continuità alle collaborazioni con Atenei, Agenzie per il lavoro ed altri istituti per la promozione di programmi di formazione da dedicare a laureati e diplomati nell'ambito della gestione del Real Estate, degli Affari Legali, dell'Internal Audit, dei Sistemi Informativi e di altre Strutture aziendali, con l'individuazione di figure interne di tutoring.

Nel 2018 vi sono state n.63 partecipazioni ad interventi formativi, relativi alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolti ai dipendenti e ai portieri degli immobili di proprietà della Fondazione Enpam.

Ai fini dell'aggiornamento professionale continuo dei dipendenti, sono stati effettuati una serie di corsi formativi di natura tecnica-specialistica.

Relativamente ai rapporti giuridici con il personale, è entrato in vigore il 1.3.2018 l'accordo sindacale, stipulato in data 28.12.2017, relativo al nuovo orario di lavoro ed è stato stipulato un accordo sindacale in data 27.7.2018 in merito al sistema indennitario dei Building Manager e degli addetti al CRM con reperibilità.

La Società ha inoltre assolto all'obbligo, introdotto dalla Legge n.68 del 1999, di collocamento di n.2 risorse con invalidità, per mezzo di un'Agenzia del Lavoro (dipendenti in somministrazione).

Relativamente alle condizioni ambientali interne dei lavoratori, non si registrano eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi e sono stati presi tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda alle condizioni contrattuali di inquadramento.

Si rammenta inoltre che la Società ha la propria sede legale in Via Torino 38 – Roma, presso la quale lavorano 61 risorse e una sede operativa in Via Viviani 12 – Milano presso la quale lavorano 11 risorse.

---

## CONTROLLI INTERNI, MODELLO 231 E COMPLIANCE NORMATIVA

---

### CONTROLLI INTERNI E MODELLO 231

Nel corso del 2018 le funzioni Internal Audit e Compliance hanno realizzato le seguenti attività di verifica così come previste dal Piano Integrato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Audit n. 1 – Gestione delle trattative commerciali (rapporto emesso il 28 02 2018);
- ✓ Audit n. 2 – Profilazione utenti nei sistemi REF-NAV (rapporto emesso 29 03 2018);
- ✓ Audit n. 3 – Gestione delle attività manutentive effettuate per conto della Fondazione ENPAM (rapporto emesso il 07 06 2018);
- ✓ Audit n. 4 – Gestione delle pratiche assicurative (rapporto emesso il 20 09 2018);
- ✓ Audit n. 5 – Follow-up Chiusure contabili post dismissione (rapporto emesso il 22 11 2018);
- ✓ Audit n. 6 – Gestione della morosità;
- ✓ Audit n. 7 – Ciclo attivo (Commessa Fondazione ENPAM) – attività in corso.

Parallelamente alla realizzazione delle attività di verifica la Società ha proseguito con la formalizzazione e proceduralizzazione dei propri processi interni, provvedendo all'identificazione di responsabilità operative e controlli di primo e secondo livello.

Nel corso degli anni precedenti, in ottica di assoluta garanzia di legalità, trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, la società aveva dato avvio ad un progetto per la predisposizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al D.lgs. 231/2001, in collaborazione con lo Studio Legale DLA Piper.

Nello scorso mese di giugno 2018 la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01. Nella medesima data è stata altresì deliberata la nomina dei tra componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello adottato si compone della seguente documentazione.

- Mappatura delle attività potenzialmente a rischio di reato;
- Modello 231 Parte Generale;
- Modello 231 Parte Speciale;
- Codice Etico;
- Sistema Sanzionatorio;
- Statuto dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231 è in fase di aggiornamento al fine di recepire le recenti modifiche alla normativa e allineare lo stesso alla nuova organizzazione adottata dalla Società nello scorso mese di luglio.

L'Organismo di Vigilanza, insediatosi in data 15 giugno 2018, si è riunito 4 volte e ha incontrato in data 23 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione e in data 22 novembre 2018 il Collegio Sindacale e le funzioni di controllo aziendali (Internal Audit e Compliance).

### COMPLIANCE NORMATIVA

Con riferimento alla normativa applicabile allo specifico settore nel quale opera Enpam Re, si segnala che il settore di business nel quale opera la Società non presenta una specifica regolamentazione normativa.

Tuttavia, con riferimento alla normativa generale applicabile a tutte le aziende, si fornisce un quadro sintetico delle normative maggiormente impattanti in relazione all'operatività della Società.

✓ **D.lgs. 81/2008 - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e D.lgs. 152/2006 – Testo Unico sull'Ambiente**

La società nel corso del 2018 ha costantemente monitorato il proseguo dell'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa, anche attraverso l'esame di relazioni periodiche alla funzione Internal Auditing e Compliance.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Enpam Real Estate Srl (di seguito "la Società") svolge la propria attività nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente, ponendo inoltre particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali vigenti in materia. Tali principi di condotta sono espressamente ribaditi nel Codice Etico della Società.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra enunciato, la Società ha deciso, già nel corso del 2017, di adottare volontariamente un Sistema di Gestione Integrato in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in materia ambientale (di seguito "Sistema di Gestione") integrando le politiche ed i processi per la salute e la sicurezza sul lavoro e la gestione dei principali adempimenti ambientali con le strategie generali e la gestione aziendale.

Il Sistema di Gestione, implementato in collaborazione con il consulente Deloitte & Touche, fa riferimento alla norma OHSAS 18001:2007 e alla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare D.lgs. 81/2008 e s.m.i., mentre le procedure operative in materia ambientale sono in linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 e alla normativa di riferimento.

Inoltre, la Società ha altresì tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. 81/2008, ai sensi del quale un Sistema di Gestione della sicurezza basato sullo standard BS OHSAS 18001:2007 si presume conforme ai requisiti richiesti dal decreto 231/2001, prevedendo misure di controllo con "efficacia esimente" rispetto alle fattispecie di cui all'art. 25 *septies* del sopra citato decreto. Parimenti, gli specifici controlli a presidio degli aspetti ambientali sensibili contenuti nelle procedure integrate nel Sistema di Gestione contribuiscono all'efficacia esimente rispetto alle fattispecie di cui all'art. 25 *undecies* del D.lgs. 231/01.

Il Sistema di Gestione integrato è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2018. Il Referente per il Sistema di Gestione ha avviato le attività di formazione e ha predisposto il piano delle attività di verifica che saranno condotte nel corso del 2019.

✓ **Regolamento UE 679/2016 – Tutela e Protezione dei dati personali**

In data 22 novembre la società ha formalmente adottato il nuovo Modello Organizzativo per la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa europea in materia di protezione dei dati personali. Il Modello è strutturato con un documento principale denominato *“Linee Guida Linee Guida Per La Definizione, L’attuazione E Il Mantenimento Di Un Sistema Organizzativo Conforme Al Regolamento Europeo In Materia Di Protezione Dei Dati Personali per la gestione dei diversi adempimenti”*, cui è allagata tutta la documentazione legale ed organizzativa, ivi comprese le istruzioni operative per la gestione degli adempimenti normativi.

Successivamente alla sua adozione il citato Modello è stato portato a conoscenza di tutto il personale aziendale attraverso l’erogazione di sessioni formative svoltesi presso le sedi di Roma e Milano.

✓ **D.lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici**

La società nell’esecuzione degli adempimenti previsti dal Contratto di Servizio sottoscritto con il Socio Unico Fondazione Enpam è soggetta all’applicazione del Codice dei Contratti Pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Programma Annuale degli Acquisti e attraverso l’ufficio Appalti e Contratti dà attuazione a tutti gli adempimenti previsti dal Codice, ivi compresi quelli di pubblicazione nella sezione dedicata del proprio sito web che viene costantemente monitorata ed aggiornata.

---

### INFORMAZIONI FINANZIARIE

---

La società nell’ambito della propria attività di gestione immobiliare ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi.

Dall’analisi del rendiconto finanziario si evidenzia come vi sia stato nel corso dell’esercizio un flusso finanziario netto positivo per euro 2.693.409, quale differenza tra giacenza finanziaria all’inizio ed alla fine dell’esercizio.

I flussi finanziari prodotti possono essere ricondotti in buona parte dall’autofinanziamento, generato dal processo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali e dalle variazioni intercorse nei debiti e crediti a breve e medio/lungo termine.

Nel corso del 2018 la Società non ha effettuato investimenti di liquidità; la liquidità corrente al 31 dicembre 2018 risulta completamente giacente sul conto corrente di Tesoreria, aperto presso la Banca Popolare di Sondrio.

Si comunica inoltre che la società non possiede strumenti finanziari derivati, pertanto non ci sono informazioni da fornire in merito all’art. 2428 comma 3 punto 6) bis.

---

### INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

---

Con riferimento all’articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	21.786.833	PATRIMONIO NETTO	74.906.243
ATTIVO CIRCOLANTE	63.477.166	FONDI RISCHI E TFR	1.415.155
RATEI E RISCONTI ATTIVI	71.708	DEBITI	9.014.310
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>85.335.708</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>85.335.708</b>

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

### IMPIEGHI

<b>A</b>	<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>21.786.833</b>						
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.470.665						
	IMM. MATERIALI NETTE	13.316.168						
<b>B</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>63.548.874</b>						
	CREDITI V/CLIENTI	4.636.607						
	ALTRE ATTIVITA'	15.745.281						
	<table border="1"> <tr> <td>Crediti v/Erario</td> <td>7.257.055</td> </tr> <tr> <td>Atri crediti</td> <td>8.416.517</td> </tr> <tr> <td>Risconti attivi</td> <td>71.708</td> </tr> </table>	Crediti v/Erario	7.257.055	Atri crediti	8.416.517	Risconti attivi	71.708	
Crediti v/Erario	7.257.055							
Atri crediti	8.416.517							
Risconti attivi	71.708							
	LIQUIDITA'	43.166.986						
<b>C=A+B</b>	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>85.335.708</b>						

### FONTI

<b>D</b>	<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>74.906.243</b>
	CAPITALE VERSATO	64.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	11.569.348
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 663.105
<b>E</b>	<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>1.631.964</b>
	F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO	765.842
	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	649.313
	ALTRI DEBITI	216.809
<b>F</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>8.797.501</b>
	DEBITI COMMERCIALI	6.315.006
	DEBITI INFRAGRUPPO	1.501.876
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	980.618
<b>G=D+E+F</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>85.335.708</b>

Da una lettura dei precedenti prospetti, è possibile verificare come la società presenti una struttura patrimoniale equilibrata con attività a lungo e a breve rispettivamente maggiori dei debiti a lungo e a breve.



L'indebitamento a breve termine (passivo corrente) di Euro 8 milioni risulta pienamente coperto dall'attivo circolante Euro 63 milioni. Relativamente all'esposizione debitoria di medio lungo termine, non vi sono particolari segnalazioni, essendo il debito irrisorio rispetto al valore delle attività fisse.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

importi in €

<b>ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA</b>				
		<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>A</b>	<b>RICAVI NETTI DELLE VENDITE</b>	<b>13.714.162</b>	<b>14.007.079</b>	<b>- 292.918</b>
<b>B</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO</b>	<b>13.714.162</b>	<b>14.007.079</b>	<b>- 292.918</b>
<b>C</b>	<b>COSTI PER MATERIE PRIME</b>	54.111	36.985	17.126
<b>D</b>	<b>COSTI PER SERVIZI</b>	3.156.930	2.224.663	932.267
<b>E</b>	<b>COSTO GOD. BENI DI TERZI</b>	1.174.299	1.163.723	10.576
<b>F</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	3.048.540	2.896.052	152.487
<b>G</b>	<b>TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.433.879</b>	<b>6.321.424</b>	<b>1.112.456</b>
<b>H</b>	<b>VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>6.280.282</b>	<b>7.685.656</b>	<b>- 1.405.373</b>
<b>I</b>	<b>COSTO DEL LAVORO</b>	4.599.730	4.308.248	291.482
<b>L</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.680.552</b>	<b>3.377.408</b>	<b>- 1.696.856</b>
<b>M</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	2.060.721	3.528.269	- 1.467.549
<b>N</b>	<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)</b>	<b>- 380.169</b>	<b>- 150.862</b>	<b>- 229.307</b>
<b>O</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI</b>	181	17.930	- 17.749
<b>P</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA: ONERI FINANZIARI</b>	4.674	4.858	- 184
<b>Q</b>	<b>PRE TAX PROFIT</b>	<b>- 384.661</b>	<b>- 137.790</b>	<b>- 246.872</b>
<b>R</b>	<b>IMPOSTE</b>	278.443	- 420.276	698.719
<b>S</b>	<b>REDDITO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 663.105</b>	<b>282.486</b>	<b>- 945.591</b>

La struttura economica per margini evidenzia un decremento lordo annuo del *valore della produzione* di euro 292 mila, derivante in parte dalla diminuzione dei canoni di locazione da immobili in usufrutto (es. mancata locazione dell'immobile ex RTI in Segrate, parziale riduzione del canone relativo all'Hotel Genova in ristrutturazione), in parte alla diminuzione degli introiti derivanti dalla commessa Fondazione Enpam per il minor

corrispettivo di servizio percepito dalla Fondazione a causa delle vendite del patrimonio immobiliare avvenute nel 2017. La diminuzione del valore della produzione è parzialmente attenuata dall'incremento nel corso dell'anno dei ricavi derivanti dalle vendite del patrimonio residenziale romano di Fondazione Enpam, oltreché dal maggior compenso per attività di property e facility percepito dalla Società per la gestione del patrimonio del Fondo Ippocrate a partire dal 6 giugno 2018. Il valore dei ricavi risulta altresì aumentato di circa 717 mila Euro grazie alla ripresa di valore dei crediti ex Atahotels precedentemente svalutati per inesigibilità, operata in seguito al buon esito dei contenziosi intercorsi nei mesi di gennaio e febbraio 2019.

I costi della produzione nel 2018 si incrementano del 18% circa a seguito dei maggior costi per servizi per euro 932 mila e maggior oneri di gestione Euro 152 mila. Gli incrementi più significativi attengono i servizi di pulizia delle sedi, manutenzioni per immobili in usufrutto, utenze varie delle sedi e degli spazi in usufrutto sfitti, servizi legali societari per consulenze su applicabilità legge 50 e policy infragruppo, rimborsi spese a piè di lista, spese di vigilanza e guardinania su immobili in usufrutto, consulenze immobiliari alla società YARD per la gestione del patrimonio del Fondo Ippocrate fino al 31 dicembre 2018. Contemporaneamente sono aumentati gli oneri di gestione per spese condominiali relative agli immobili sfitti e le tasse sui rifiuti delle sedi.

La diminuzione dei ricavi e il contemporaneo aumento dei costi di produzione determinano una differenza negativa tra il periodo 2017 e 2018 del valore aggiunto.

Il costo del lavoro risulta aumentato rispetto al periodo precedente a seguito delle assunzioni di personale già evidenziate nei paragrafi precedenti.

Ne consegue un valore positivo del margine operativo lordo di Euro 1,6 milioni, diminuito rispetto al periodo precedente del 50%.

Il valore positivo del margine operativo lordo risulta fortemente assorbito dalla quota annua di ammortamenti (2 milioni di Euro) e dal valore delle imposte (278 mila Euro).

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 278.443, di cui Euro 66 mila relative alla rettifica di stanziamenti operati nei precedenti periodi e 211 mila come imposte correnti IRAP, così dettagliabili:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	66.974	211.469	278.443
<b>TOTALE</b>	<b>66.974</b>	<b>211.469</b>	<b>278.443</b>

Risulta pertanto una perdita finale di esercizio di 663.105 Euro.

Per quanto richiesto dal punto 14, comma 1, dell'articolo 2427, Codice civile, in relazione alle informazioni inerenti eventuali differenze temporanee che potrebbero comportare la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio, si rappresenta che, in conformità al Principio contabile OIC 25 ed alla luce del principio di prudenza, la rilevazione di imposte differite attive non è stata eseguita; non si rilevano invece imposte differite passive.

Come previsto dal Principio contabile OIC 1 e 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

IRES	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	- 597.577	-	24%
IRES teorica dell'esercizio	-		
Aliquota teorica d'imposta	-		
<i>Riconciliazione</i>			
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	652.316		
Tassazione delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Deduzione delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 613.631		
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	3.134.352		
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	- 1.428.994		
Perdite pregresse	- 917.173		
ACE	- 229.293		
<b>Imponibile Fiscale</b>	-		
<b>IRES corrente dell'esercizio</b>	-		
<b>Aliquota effettiva d'imposta</b>	-		

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	- 597.577		
IRAP teorica dell'esercizio		- 23.305	
Aliquota teorica d'imposta			3,90
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	8.177.223	318.912	- 0,53
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in dim.	- 717.337	- 27.976	0,05
Deduzioni Irap	- 2.414.537	- 94.167	0,16
Impatto maggiore aliquota Irap su imponibile Lazio	974.514	38.006	- 0,06
		-	
		-	
		-	
		-	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>5.422.286</b>		
<b>IRAP corrente dell'esercizio</b>		<b>211.469</b>	
<b>Aliquota effettiva d'imposta</b>			<b>- 35,39</b>

In ossequio alla normativa vigente, si riportano alcuni indici e margini, maggiormente utilizzati nella prassi aziendale. Tali indici e margini sono stati normalizzati, andando quindi ad escludere gli impatti straordinari dell'esercizio, che non risultano utili per la valutazione gestionale dell'andamento dell'azienda. Di seguito un elenco delle partite economiche escluse dal calcolo degli indici:

- Ripresa di valore dei crediti ex Atahotels per 717.155 Euro.

importi in €			
INDICI		2018	
ROI	$\frac{\text{EBIT (MARG. OP. NETTO)}}{\text{CAP. INV. NETTO}}$	-	1,31
ROE	$\frac{\text{FATTURATO}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$		15,23
ROS	$\frac{\text{EBIT}}{\text{FATTURATO}}$	-	0,03
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	-	1.097.324
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO		963.397
AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{PATRIMONIO NETTO}}{\text{MEZZI DI TERZI}}$		718,22

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Enpam Real Estate attualmente si trova in una fase di transizione da una natura di società di gestione «captive» del patrimonio di Fondazione, da cui deriva l'attuale mandato con affidamento diretto in regime «in-house» pertanto basato su una logica di efficientamento, ad una natura di società di «mercato» basata, invece, sulla logica di redditività.

Lo stato attuale potrà essere riconsiderato alla luce della prevedibile evoluzione delle modalità di gestione degli investimenti immobiliari di Fondazione, dovuta alle nuove strategie che la Controllante richiede, oltreché alle nuove Linee Guida ANAC (LG n. 7 in attuazione del D.Lgs. 50/2016) che impongono alle società «in-house» di svolgere più dell'80% del fatturato nei confronti dell'ente pubblico socio, e produzione verso terzi, ulteriore rispetto a tale limite, solo se assicurati economie di scala o recuperi di efficienza.

In particolare le nuove strategie della Controllante prevedono una graduale riduzione dell'Asset Under Management dovuto principalmente a:

- a) possibile conferimento a fondi immobiliari degli immobili diretti c.d. core e value added;
- b) completamento del piano di dismissione del patrimonio abitativo romano entro il 2020 avviato nel 2014.

Sulla base di tali assunzioni la Società ha redatto un Piano Industriale che contempla, tra le altre previsioni, lo svolgimento di servizi per SGR operanti nel settore immobiliare. L'esercizio appena trascorso rappresenta la prima annualità del nuovo piano industriale e a partire dal mese di giugno 2018 la Società ha iniziato la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate.

Nel corso del 2019 è prevista l'acquisizione della gestione di altri patrimoni immobiliari di Fondi privati, per dar seguito al processo di cambiamento di natura della Società.

---

**COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

---

La società non possiede alla data del 31.12.2018 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti o collegate. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1, 3 e 4 del C.C.

---

**EVENTUALI RISCHI FUTURI**

---

Con riguardo ad eventuali rischi futuri, si segnala che gli stessi possono essere principalmente ricondotti al contenzioso sviluppatosi nel corso del 2017 con l'Atahotels.

Nello specifico si segnala – come già specificato in nota integrativa – che Atahotels avendo disconosciuto gli accordi locatizi intercorsi con la Società a far data dal 2003, richiede la restituzione di parte dei canoni pagati sia a titolo di ISTAT sia a titolo di incremento per migliorie eseguite sui cespiti dalla stessa condotte.

Il rischio ad oggi qualificato dai legali come probabile – in caso di soccombenza – afferisce solo alla restituzione dell'importo di 226 mila euro quale quota dell'ISTAT pari al 25%; l'importo trova capienza nell'apposito fondo rischi.

Nell'ambito del più ampio contenzioso in essere, è stato qualificato solo come possibile il rischio di soccombenza per la restituzione di canoni per l'importo di 32 mln di euro, riconducibili agli incrementi applicati a titolo di 5% delle migliorie eseguite.

Tale impostazione risulta confermata dai recenti esiti dei contenziosi avuti in Milano, che hanno di fatto rigettato sul punto integralmente le richieste di controparte, riconoscendo alla stessa la sola quota ISTAT di 25% sul versato, già accantonata nel bilancio della Società al 31.12.2017.

Contemporaneamente la società nel corso del 2018 ha provveduto ad avanzare in sede giudiziale una domanda di risarcimento danni nei confronti della conduttrice, per i lavori di miglioria/manutenzione ad essa spettanti per contratto, verificatesi a seguito di apposite perizie non eseguiti o eseguiti non a regola d'arte, bilanciando i rispettivi petitum. Non risultano aggiornamenti su tali posizioni ad oggi.

---

**INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER**

---

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società nei rapporti con il Socio Unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica:

1. Canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 1.035.675;
2. Compenso per contratto di servizio € 4.739.165;
3. Compenso per la dismissione di parte del complesso residenziale romano € 821.271;
4. Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 493.432.

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che queste hanno un significativo impatto sulla redditività economica dell'azienda.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2017.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2017	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2017
Immobilizzazioni	5.723.367.809	P. netto	19.739.095.341
Attivo circolante	14.024.405.772	Fondi rischi e oneri	116.025.151
Ratei e risconti attivi	324.771.163	TFR	16.687.064
		Debiti	185.919.281
		Ratei e risconti passivi	14.817.907
<b>Totale</b>	<b>20.072.544.744</b>		<b>20.072.544.744</b>

Conto economico	31.12.2017
Valore della produzione	2.745.002.729
Costi della produzione	1.853.045.745
Differenza	891.956.984
Proventi e oneri finanziari	314.211.337
Rettifiche attività finanziarie	-19.747.337
Risultato prima delle imposte	1.186.420.984
Imposte	21.653.811
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.164.767.173</b>

#### DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla perdita di esercizio, così come indicato in nota integrativa, si propone di destinarla alla voce utili e perdite di esercizi precedenti, che risulta avere la necessaria capienza.

#### ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

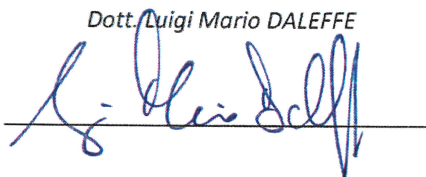
Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano impatto significativo sul bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018.

In chiusura della presente relazione il Presidente porge un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Mario DALEFFE



Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A</b>	<b>CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-	-
<b>B</b>	<b>IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>BI</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	103.759	87.504
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	558.130	-
7)	Altre	7.808.777	9.015.264
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>8.470.665</b>	<b>9.102.768</b>
<b>B II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1)	Terreni e fabbricati	13.189.140	13.681.714
2)	Impianti e macchinari	15.600	17.550
4)	Altri beni	111.428	125.422
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>13.316.168</b>	<b>13.824.686</b>
<b>B III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>21.786.833</b>	<b>22.927.455</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>C I</b>	<b>RIMANENZE</b>	-	-
<b>TOTALE RIMANENZE</b>		-	-
<b>C II</b>	<b>CREDITI</b>		
1)	Verso clienti entro 12 mesi oltre 12 mesi	4.636.607 -	2.381.809
4)	Verso imprese controllanti entro 12 mesi oltre 12 mesi	8.401.592 -	7.808.771
5 bis)	Crediti tributari entro 12 mesi oltre 12 mesi	7.257.055 -	8.891.772
5 quater)	Verso altri entro 12 mesi oltre 12 mesi	13.144 1.782	27.935
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>20.310.180</b>	<b>19.110.285</b>
<b>C III</b>	<b>ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.</b>	-	-
<b>TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI</b>			
<b>CIV</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1)	Depositi bancari e postali	43.164.277	40.466.201
3)	Denaro e valori in cassa	2.710	7.376
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>43.166.986</b>	<b>40.473.577</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>63.477.166</b>	<b>59.583.862</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
	Ratei e risconti attivi	71.708	53.426
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>71.708</b>	<b>53.426</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>85.335.708</b>	<b>82.564.743</b>

Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
<b>A</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
A I	CAPITALE	64.000.000	64.000.000
A IV	RISERVA LEGALE	629.265	615.141
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	10.940.082	10.671.720
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	663.105
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>74.906.243</b>	<b>75.569.348</b>
<b>B</b>	<b>B) FONDO RISCHI E ONERI</b>		
2)	Fondi per imposte, anche differite	423.000	423.000
4)	Altri	226.313	226.313
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>		<b>649.313</b>	<b>649.313</b>
<b>C</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>765.842</b>	<b>597.398</b>
<b>D</b>	<b>D) DEBITI</b>		
3)	Debiti v/soci per finanziamenti entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	6.315.006	4.201.679
	oltre 12 mesi	-	-
11)	Debiti verso controllanti entro 12 mesi	1.501.876	270.698
	oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari entro 12 mesi	178.121	167.072
	oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	270.879	252.205
	oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti entro 12 mesi	531.618	857.030
	oltre 12 mesi	216.809	-
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>9.014.310</b>	<b>5.748.685</b>
<b>E</b>	<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	Ratei e risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>85.335.708</b>	<b>82.564.743</b>



Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
Rea 1026593

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

### CONTO ECONOMICO

		31/12/2018	31/12/2017
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.670.542	13.220.585
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.043.620	786.494
A 5 a	Contributi in conto esercizio		
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	1.043.620	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>13.714.162</b>	<b>14.007.079</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI	54.111	36.985
B 7	COSTI PER SERVIZI	3.156.930	2.224.663
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.174.299	1.163.723
B 9	COSTI DEL PERSONALE	4.599.730	4.308.248
B 9 a	Salari e stipendi	2.475.917	
B 9 b	Oneri sociali	886.160	
B 9 c	Trattamento fine rapporto	199.401	
B 9 e	Altri costi del personale	<u>1.038.252</u>	
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.060.721	3.301.956
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	1.405.220	
B 10 b	Amm.to imm. materiali	549.146	
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.096	
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	<u>102.259</u>	
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	226.313
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.048.540	2.896.052
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>14.094.330</b>	<b>14.157.941</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 380.169</b>	<b>150.862</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	181	17.930
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	181	
C 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	4.674	4.858
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	-	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	4.674	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>- 4.493</b>	<b>13.072</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>- 384.661</b>	<b>137.790</b>
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-	420.276
<b>21</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>- 663.105</b>	<b>282.486</b>

Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	2018	2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 663.105	282.486
Imposte sul reddito	278.443	- 420.276
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.493	- 13.072
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 380.169</b>	<b>- 150.862</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento ai fondi	199.401	410.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.954.365	2.052.041
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	106.355	1.249.915
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>2.260.122</b>	<b>3.711.996</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 1.212.903	1.897.645
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	3.252.194	- 3.086.159
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 18.282	- 11.626
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	11.013	- 2.654
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.032.021</b>	<b>- 1.202.794</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	- 4.493	13.072
(Imposte sul reddito pagate)	- 267.393	416.341
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 137.313	- 1.263.715
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>- 409.199</b>	<b>- 834.303</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>3.502.776</b>	<b>1.524.038</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	- 40.627	- 7.196
Prezzo di realizzo disinvestimenti	40.627	7.196
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	- 773.117	- 1.111.774
Prezzo di realizzo disinvestimenti	773.117	1.111.774
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>4.378</b>	<b>- 384.064</b>
(Investimenti)	-	- 384.064
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.378	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 809.366</b>	<b>720.515</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.693.409</b>	<b>2.244.552</b>
Effetti cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	40.466.201	38.224.821
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	7.376	4.203
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>40.473.577</b>	<b>38.229.024</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	43.164.277	40.466.201
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.710	7.376
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>43.166.986</b>	<b>40.473.577</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M.**

**Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma**

**Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.**

**Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004**

**REA 1026593**

---

**NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2018**

---

**Premessa**

Al Socio Unico,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

**Direzione e Coordinamento**

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione ENPAM, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

### Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

### Costi pluriennali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto.

**Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati		Aliquote di ammortamento
	Fabbricati al netto del valore dei terreni	3%
	Terreni	0%
Altri beni		
	Macchine elettroniche di ufficio	10%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12%
	Arredamento	12%
	Radiomobili e Telefoni	20%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

#### Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;

- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammessa dalle norme in vigore.

### Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.



Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

#### Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

#### Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

#### Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

#### Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Per i lavori relativi ad opere di manutenzione, il costo viene rilevato nel conto economico al momento dell'accertamento dell'avvenuta prestazione da parte del richiedente.

### Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### Cambiamento dei principi contabili

Di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

### Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore, nella voce corrispondente per natura.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE

## Descrizione voci dell'attivo

## A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della Enpam Real Estate srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

## B IMMOBILIZZAZIONI

## A) I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	€	8.470.665
Saldo al 31/12/2017	€	9.102.768
Variazione	€	-632.103

VOCE	VALORE AL 31/12/17	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORE AL 31/12/18
Lavori di miglioria S. Calimero	245.220			35.031	210.188
Lavori di miglioria Segrate – Milano Due-	2.878.202			411.172	2.467.030
Lavori di miglioria Hotel delle Nazioni	1.101.525	37.050		162.654	975.920
Lavori di miglioria Hotel Ripamonti	546.986			78.150	468.836
Lavori di miglioria Hotel Genova	871.790	57.937		132.818	796.908
Lavori di miglioria Hotel Des Bains	60.930			8.704	52.225
Lavori di miglioria via Cornalia - Ex Class	117.313			16.759	100.550
Altri costi pluriennali	3.193.307			456.187	2.737.120
Software	87.495	120.000		103.746	103.758
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	558.130		0	558.130
<b>Totale</b>	<b>9.102.768</b>	<b>773.117</b>		<b>1.405.221</b>	<b>8.470.665</b>

Nel periodo 2018 la voce si incrementa per un valore totale di € 773.117, principalmente riferiti alle migliorie compiute presso l'Hotel Genova e Hotel Delle Nazioni.

Più precisamente, sono stati realizzati nuovi impianti presso l'Hotel Delle Nazioni per € 37.050 e sono in corso i lavori di ristrutturazione presso l'Hotel Genova, dove sono già conclusi e sono entrati in esercizio lavori per un importo di € 57.937, mentre risultano al 31 dicembre 2018 consuntivati ma ancora non entrati in esercizio lavori per € 558.130.

La voce risulta altresì incrementata dell'importo di € 120.000, riferibile al valore delle implementazioni informatiche realizzate sul sistema informativo aziendale REF BUILDING, e già operative nel corso del 2018.

La Società, in ossequio alle disposizioni dell'OIC 9, ha verificato la possibile esistenza di indicatori di perdita durevole di valore, secondo i criteri precedentemente esposti. In particolare, in continuità con quanto già effettuato lo scorso anno, ha individuato il mancato utilizzo dell'attività, ovvero il perdurante stato di sfittanza degli immobili, quale fondamentale indicatore di potenziali perdite durevoli di valore.

Nello specifico gli immobili sfitti alla data di redazione del bilancio, sui quali sono presenti lavori di miglioria capitalizzati, sono i seguenti:



- Hotel Ripamonti Due in Pieve Emanuele (valore netto contabile al 31.12.2018 pari ad € 468.836 - € 546.986 al 31.12.2017)
- Locali ex RTI in Segrate (valore netto contabile al 31.12.2018 pari ad € 419.675 - € 489.621 al 31.12.2017)

Con riferimento all'Hotel Ripamonti Due questo risulta sfitto dal 2011, di conseguenza, considerata critica la perdurante sfittanza in oggetto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile sopra menzionato, la Società al 31/12/2017 ha proceduto alla determinazione del valore recuperabile dei lavori di miglioria capitalizzati sugli immobili in parola. Non essendo intervenute significative variazioni rispetto a quanto determinato lo scorso anno, si ritiene che il valore netto contabile sopra evidenziato (pari al valore recuperabile già determinato al 31 dicembre 2017 al netto della quota di ammortamento intervenuta nel 2018), sia almeno pari al valore recuperabile dell'asset.

Con riferimento ai locali ex RTI, gli stessi sono sfitti a partire dal 1° luglio 2017. Le dimensioni e le caratteristiche degli edifici fanno sì che la ricerca di nuovi inquilini possa richiedere un lasso di tempo maggiore rispetto alle tempistiche comunemente richieste per la locazione di edifici ad uso direzionale di dimensioni minori. Inoltre nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi ed oggettivi episodi di deterioramento fisico degli immobili oggetto di analisi sull'immobile citato. Di conseguenza, si ritiene che la sola sfittanza dei locali in oggetto non costituisce, alla data di redazione del presente bilancio, un indicatore di potenziali perdite durevoli di valore anche in virtù della relativa brevità del periodo di sfittanza stessa. Pertanto, al 31 dicembre 2018, la società non ha proceduto con la determinazione del valore recuperabile delle migliorie esistenti sui Locali ex RTI in Segrate. Nel corso dei prossimi esercizi, gli amministratori continueranno a monitorare le criticità eventualmente presenti sul portafoglio delle migliorie.

Sulle restanti immobilizzazioni non risultano individuati altri indicatori di perdita di valore.

## B) II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	€	13.316.168
Saldo al 31/12/2017	€	13.824.686
Variazione	€	-508.518

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2018	AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Terreni	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	4.000.000
Fabbricati	16.419.142	0	0	16.419.142	492.574	7.230.002	9.189.140
Impianti telefonico	53.469	9.491	0	62.960	7.388	43.450	19.510
Macchine d'ufficio	56.060	12.633	1.781	66.912	7.467	54.270	12.642
Mobili arredi	361.063	22.600	2.315	381.348	39.766	302.632	78.716
Altre immobilizzazioni	1.292	0	0	1.292	0	732	560
Impianti generici	19.500	0	0	19.500	1.950	3.900	15.600
<b>Totale</b>	<b>20.910.526</b>	<b>44.724</b>	<b>4.096</b>	<b>20.951.154</b>	<b>549.145</b>	<b>7.634.986</b>	<b>13.316.168</b>

Rispetto al precedente esercizio si registrano degli incrementi per € 44.724, di cui € 22.600 riconducibili alla fornitura e posa in opera degli arredi e di mobilio presso la sede di Enpam Real Estate srl di Via Torino n. 38 in Roma, € 12.633 fanno riferimento alla fornitura HW per la nuova sede di via Viviani n. 12 in Milano ed € 9.491 dovuti all'acquisto di nuovi telefoni aziendali.

I decrementi afferiscono mobili e macchine d'ufficio che sebbene ancora in ammortamento non sono più in uso presso

l'azienda per deterioramento.

### B) III Immobilizzazioni finanziarie

Non si segnalano iscrizioni in bilancio per immobilizzazioni finanziarie.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C) II Crediti

Saldo al 31/12/2018	€	20.310.180
Saldo al 31/12/2017	€	19.110.285
Variazione	€	1.199.895

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	3.189.373	3.189.373		3.189.373
Clienti per fatture da emettere	1.447.234	1.447.234		1.447.234
Crediti Tributari	7.257.055	7.257.055		7.257.055
Controllante	8.401.592	8.401.592		8.401.592
Altri	14.926	13.144	1.782	14.926
<b>Totale</b>	<b>20.310.180</b>	<b>20.308.398</b>	<b>1.782</b>	<b>20.310.180</b>

Le posizioni attive verso i clienti di € 6.039.514, sono già esposti al netto sia del fondo svalutazione crediti di € 1.402.907.

Di seguito un dettaglio e la movimentazione di periodo del Fondo Svalutazione crediti:

Cliente	Credito al 31.12.2018	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2017	Utilizzo Fondo di periodo	Accantonamento/ Ridestituzione a Fondo di periodo	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2018
AMA SPA	456.651	5.741		- 5.741	0
ATAHOTELS SPA	1.156.498	1.156.498		-717.155	439.343
BMT SRL	488.023	488.023			488.023
COIN SPA	5.539	5.539		3.201	8.740
GRUPPO COIN SPA	28.801	28.801			28.801
HOTEL DES BAINS TERME SRL	1.128.000	330.000		108.000	438.000
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	0	0			
ROMANA RESIDENCE SRL	0	0			
UNA SPA	3.201	3.201		- 3.201	
<b>Totale</b>	<b>3.266.713</b>	<b>2.017.804</b>		<b>-614.896</b>	<b>1.402.907</b>

Le principali movimentazioni di periodo del Fondo Svalutazione Crediti si riferiscono:

- € 108.000 quale accantonamento per rinuncia al credito verso il cliente Hotel Des Bains a seguito della sottoscrizione di apposito accordo di rientro e riconoscimento somme per lavori di miglioria eseguiti.
- - € 717.155 quale ripresa di valore per il credito verso il cliente Atahotels. Ricordiamo brevemente che il credito afferisce somme non corrisposte dal cliente che contesta il riconoscimento della rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione per parte dei periodi 2014 e 2015. A seguito del più ampio contenzioso istauratosi tra le parti, e in particolar modo in seguito al buon esito delle udienze di primo grado avute, che hanno visto rigettare le pretese di controparte ad eccezione di 25% della rivalutazione ISTAT, si è ritenuto opportuno rivalutare tale credito esistente nella misura del 75% del valore.

Con riferimento ai crediti verso clienti, le più importanti posizioni sono principalmente riconducibili a:

- € 456.651 al conduttore AMA SpA, per canoni di competenza del secondo semestre 2018. La società si è già adoperata per procedere legalmente al recupero del credito insoluto. Allo stato attuale non si ravvisano rischi di inesigibilità, in quanto AMA S.p.A. nel corso degli anni pregressi ha sempre onorato il proprio debito solo a seguito di azione legale di recupero;
- € 1.156.498 nei confronti del conduttore Atahotels, importo riconducibile in parte al mancato pagamento dei canoni afferenti la locazione del secondo semestre 2014 e primo semestre 2015 per la quota ISTAT. Per residua parte l'importo si riferisce ai conguagli per oneri accessori emessi nel corso del 2016 nei confronti del conduttore. Alla luce del più ampio contenzioso in essere, l'importo prudenzialmente è stato considerato nella stima del Fondo Svalutazione Crediti secondo le considerazioni di cui al precedente paragrafo;
- € 488.023 verso l'ex conduttore BMT srl, società nei cui confronti si è proceduto nel corso del 2015 alla presentazione di apposito ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, al fine di impugnare la sentenza emessa nell'ambito del giudizio di appello, che ha visto il rigetto delle istanze avanzate dalla Enpam RE contro il lodo arbitrale; in attesa della definizione della controversia presso la Suprema Corte, non si segnalano scostamenti o informazioni, rispetto al precedente esercizio, e l'importo trova piena capienza nella stima del Fondo Svalutazione Crediti;
- € 1.128.000 nei confronti del conduttore Hotel Des Bains per il quale si segnala che nel primo trimestre 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto di locazione e contemporaneamente il piano di rientro della morosità pregressa, che ad oggi risulta rispettato. Il credito esistente risulta comunque svalutato per € 438.000 in virtù del riconoscimento al cliente di lavori di miglioria già realizzati ma subordinati al rispetto del piano di rientro sottoscritto.
- € 220.654 nei confronti del conduttore dell'immobile di via Cornalia HLH CLASS Srl. Con il cliente sono in corso trattative per la predisposizione di un piano di rientro; purtroppo non si ravvisano motivazioni per sostenere una non recuperabilità delle somme dovute.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 239.697 quale compenso per le vendite del patrimonio residenziale romano avvenute nel mese di dicembre;
- € 2.448 per riaddebito imposta di registro su rinnovo contratti di locazione;
- € 147.849 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare nei confronti dei conduttori della gestione immobiliare diretta;
- € 323.738 quale compenso aggiuntivo per maggior fatturato realizzato dal conduttore Hotel Raphael;
- € 164.784 quale compenso aggiuntivo per maggior fatturato realizzato dal conduttore Hotel delle Nazioni;
- € 489.493 e € 21.250 quale compenso Property rispettivamente del Fondo Ippocrate e Fondo Spazio Sanità;
- € 115.539 e € 4.568 quale compenso Facility rispettivamente del Fondo Ippocrate e Fondo Spazio Sanità;
- € 1.000 quale compenso Agency del Fondo Spazio Sanità;
- € 34.167 quale rimborso spese esiti bandi di gara;

I Crediti Tributari sono riferibili principalmente:

- € 7.103.607 per IRES e IRAP anno 2018, per il quale la Società ha provveduto all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge;
- € 180.736 per residuo credito IRAP da ACE, che verrà utilizzato in compensazione nei futuri esercizi.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono principalmente riferibili a:

- € 2.968.196 per fatture emesse alla fine dell'esercizio relativamente alla gestione degli immobili per conto terzi e pagate nel corso del 2019;
- € 5.170.394 per le spese da sostenere per conto della Fondazione Enpam, nell'ambito del mandato di gestione del patrimonio immobiliare e che saranno rifatturate alla stessa, una volta eseguiti i relativi pagamenti.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti ai fini fiscali.

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUIR
Saldo al 31/12/2017	2.017.804	107.832
Rilascio	717.155	3.586
Acc.to esercizio	102.259	61.392
Riclassifiche dell'esercizio	0	0
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.402.908</b>	<b>165.638</b>

#### C) IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	€	43.166.986
Saldo al 31/12/2017	€	40.473.577
Variazione	€	2.693.410

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	43.164.277	40.466.201	2.698.076
Denaro in cassa	2.710	7.376	-4.666
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>43.166.986</b>	<b>40.473.577</b>	<b>2.693.410</b>

Le giacenze al 31 dicembre 2018 consistono esclusivamente in depositi bancari e non sussiste alcun vincolo di disponibilità. I valori in cassa sono costituiti interamente da denaro e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	€	71.708
Saldo al 31/12/2017	€	53.426
Variazione	€	18.282

Il saldo dei risconti attivi riflette la quota di competenza di oneri del prossimo esercizio, principalmente relativi ad assicurazioni ed utenze.

#### Descrizione voci del passivo

##### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	€	74.906.242
---------------------	---	------------

Saldo al 31/12/2017	€	75.569.348
Variazione	€	-663.105

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA IN CONTO CAPITALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
<b>All'inizio dell'esercizio 2016</b>	<b>64.000.000</b>	<b>223.042</b>	-	<b>3.221.844</b>	<b>-37.905.881</b>	<b>29.539.005</b>
Destinazione del risultato di es.			-37.905.881		37.905.881	
Riserva da rinuncia finanziamento soci			37.905.881			37.905.881
Altre destinazioni						
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti						
Risultato dell'esercizio					7.841.975	7.841.975
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2016</b>	<b>64.000.000</b>	<b>223.042</b>	-	<b>3.221.844</b>	<b>7.841.975</b>	<b>75.286.861</b>
Destinazione del risultato di es.					-7.841.975	-7.841.975
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		392.099				392.099
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti				7.449.876		7.449.876
Risultato dell'esercizio					282.486	282.486
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2017</b>	<b>64.000.000</b>	<b>615.141</b>	-	<b>10.671.720</b>	<b>282.486</b>	<b>75.569.348</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					-282.486	-282.486
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		14.124				14.124
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti				268.362		268.362
Risultato dell'esercizio corrente					-663.105	-663.105
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>64.000.000</b>	<b>629.265</b>		<b>10.940.082</b>	<b>-663.105</b>	<b>74.906.242</b>

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserva Legale	629.265				
Altre riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	10.940.082	A-B-C		37.905.881	
<b>Totale</b>	<b>74.850.883</b>			<b>37.905.881</b>	
Quota distribuibile	10.940.082				
Quota non distribuibile	63.192.336				

Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci

## B) Fondo rischi e oneri

### B2) Fondi per imposte anche differite

Saldo al 31/12/2018	€	423.000
Saldo al 31/12/2017	€	423.000
Variazione	€	0

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'ICI sull'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società, in sede di primo grado ha visto l'accoglimento delle proprie ragioni con annullamento degli avvisi di accertamento. Il Comune di Roma ha visto l'accoglimento dell'atto di appello ed alla luce di ciò la Società sta provvedendo al ricorso in Cassazione.

### B3) Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2018	€	226.313
Saldo al 31/12/2017	€	226.313
Variazione	€	0

Il fondo presente in bilancio si riferisce alle controversie in atto con il cliente Atahotels.

Più in dettaglio, nel corso del 2003, successivamente all'acquisizione del diritto di usufrutto da parte di Enpam Real Estate dei cespiti condotti in locazione dalla Atahotels, furono stipulate delle scritture private ove da una parte veniva prevista l'erogazione da parte di Enpam Re di una indennità quale rimborso dei lavori di miglioria eseguiti dal conduttore, dall'altra veniva rimodulato il canone di locazione.

Quest'ultimo oltre a prevedere l'applicazione dell'indicizzazione ISTAT al 100% (e non più al 75%), prevedeva anche l'applicazione di una integrazione del canone pari al 5%, dei lavori pagati dalla società nell'anno precedente.

Atahotels, nell'ambito del contenzioso, disconosce integralmente gli adempimenti effettuati nel tempo in relazione alle scritture private sottoscritte ad integrazione del contratto di locazione, richiedendo alla società la ripetizione di quanto versato a titolo di ISTAT– applicato al 100% come da citato contratto e scritture private seguenti (912 mila euro) – e quelle a titolo di canone di locazione commisurato alle migliorie eseguite (33 milioni di euro). In via subordinata chiede il riconoscimento delle somme versate a titolo di ISTAT in eccesso rispetto al 75% (226 mila euro).

Il rischio di probabile soccombenza comunicato dai legali riguarda solo il 25% dell'aggiornamento ISTAT, quantificabile in € 226.313, integralmente presenti nel fondo rischi.

Tale impostazione risulta confermata dai recenti esiti dei contenziosi avuti in Milano nel mese di gennaio e febbraio 2019, che hanno di fatto rigettato parzialmente le richieste di controparte, riconoscendo alla stessa la sola quota ISTAT di 25% sul versato.

Contemporaneamente la società nel corso del 2018 ha provveduto ad avanzare in sede giudiziale una domanda di risarcimento danni nei confronti della conduttrice, per i lavori di miglioria/manutenzione ad essa spettanti per contratto, verificatesi a seguito di apposite perizie non eseguiti o eseguiti non a regola d'arte, bilanciando i rispettivi *petitum*.

### C) TFR di Lavoro Subordinato

Saldo al 31/12/2018	€	765.842
Saldo al 31/12/2017	€	597.398
Variazione	€	168.444

Il debito per Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di € 183.477 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, al netto delle erogazioni effettuate nei confronti dei fondi di previdenza di categoria per scelta del personale dipendente.

Il Fondo è altresì diminuito per € 11.380 in seguito all'anticipazione erogate nel corso dell'anno ai dipendenti.

Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 53 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a disciplina ADEPP, oltre a 19 distaccati dalla Fondazione Enpam.

#### D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	€	9.014.310
Saldo al 31/12/2017	€	5.748.685
Variazione	€	3.265.625

VOCE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Debiti verso controllante	1.501.876		1.501.876
Debito verso fornitori	3.279.156		3.279.155
Fatture da ricevere	3.035.850		3.035.850
Debiti tributari	178.121		178.121
Debiti verso Istituti di Previdenza	270.879		270.879
Altri debiti	531.618	216.809	748.427
<b>Totale</b>	<b>8.797.500</b>	<b>216.809</b>	<b>9.014.309</b>

I debiti verso la società controllante afferiscono in via principale, l'importo del costo accessorio del personale distaccato IV trimestre 2018 e del PAR aziendale (€493.432). Il debito complessivo contiene altresì l'importo di € 1.035.675 relativo al canone concessorio 2018 ancora da liquidare alla controllante per il diritto di usufrutto sul comparto alberghiero.

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2019.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Gli altri debiti afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti ed ammontanti ad € 216.809 per la parte scadente oltre l'esercizio, mentre la parte a breve è riconducibile principalmente ad € 339.879 quale premio da erogarsi nel mese di febbraio 2019 a favore del personale dipendente ma di competenza dell'esercizio cui afferisce la presente nota integrativa, ad € 57.473 per le competenze spettanti agli amministratori.

#### E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	€	0
Saldo al 31/12/2017	€	0
Variazione	€	0

Non risultano ratei e risconti iscritti in bilancio al 31.12.2018.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

Ricavi della produzione

Saldo al 31/12/2018	€	13.714.162
Saldo al 31/12/2017	€	14.007.079
Variazione	€	-292.918

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Ricavi per locazioni	6.414.754	7.659.071	-1.244.317
Ricavi per gestione c/terzi	6.512.557	5.561.514	951.043
Altri ricavi	786.850	786.494	356
<b>Totale</b>	<b>13.714.162</b>	<b>14.007.079</b>	<b>-292.918</b>

I ricavi dell'esercizio sono riferibili:

- quanto ad € 6.414.754 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio, maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 4.739.165 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del Socio Unico
- quanto ad € 1.773.392 quale compenso property, facility relativi i Fondi Immobiliari Ippocrate e Fondo Spazio Sanità;
- quanto gli altri ricavi, gli stessi consistono principalmente in:
  - ✓ compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma pari a € 821.271;
  - ✓ 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori e agli oneri accessori fatturati ai conduttori per spese condominiali per € 19.284;
  - ✓ oneri accessori attivi ribaltati ai conduttori € 237.485;
  - ✓ spese di pubblicazione esiti gara ripetuti alle società vincitrici di appalto secondo le disposizioni del codice degli appalti € 67.263.

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	€	14.094.331
Saldo al 31/12/2017	€	14.157.941
Variazione	€	-63.610

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Costi per acquisto di materie prime	54.111	36.985	17.126
Costo per servizi	3.156.930	2.224.663	932.267
Costo per godimento beni di terzi	1.174.299	1.163.723	10.576
Costo del personale	4.599.730	4.308.248	291.482
Ammortamenti	2.060.721	3.110.390	-1.049.669
Accantonamento per svalutazione crediti	0	191.566	-191.566

Accantonamento per rischi	0	226.313	-226.313
Oneri diversi di gestione	3.048.540	2.896.052	152.488
<b>Totale</b>	<b>14.094.331</b>	<b>14.157.940</b>	<b>84.276</b>

I costi di acquisto di materie prime si riferiscono in larga parte all'acquisto di cancelleria per € 18.577 e giornali e pubblicazioni anche elettronici € 16.808.

Di seguito un dettaglio delle principali voci che compongono il saldo dei costi per servizi:

VOCE	IMPORTO		IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche e varie	370.682	Intermediazioni e Due diligence Immobiliari	499.027
Manutenzioni ordinaria	344.902	Servizi tecnici e manager building manager	94.232
Consulenza legale e pareri	216.067	Valutazione rischi ambientali	25.528
Consulenza informatica	86.152	Cons. fiscale	90.159
Assicurazioni	51.559	Spese Legali	66.433
Consulenze direzionali e organizzative	87.338	Formazione del personale	27.858
Pulizie	77.331	Oneri amministrativi lavoro somministrato	22.792
Consulenza del lavoro e gestione personale	48.260	Spese di pubblicazione esiti gara	70.971
Spese PPTT	1.164	Spese per vigilanza e guardiania	214.394

La voce utenze si riferisce al costo sostenuto per le sedi di Roma e Milano, oltreché alle utenze sostenute sugli immobili in usufrutto, parzialmente conguagliati agli inquilini e contabilizzati nella voce "A5b Altri ricavi" del Conto Economico.

La voce manutenzione ordinaria si riferisce in larga parte ai canoni di manutenzione sostenuti nel corso del 2018 per l'immobile della sede in via Torino 38 e gli immobili in usufrutto (quota parte sfittanze).

Le consulenze legali afferiscono le consulenze per pareri professionali forniti nel corso del 2018.

Le consulenze informatiche si riferiscono soprattutto a costi per l'assistenza del software per la gestione dei dati del personale, costi per la manutenzione del software gestione contratti, gare e appalti, oltreché ai costi per l'assistenza e lo sviluppo del sistema informativo aziendale.

La voce spese per consulenze direzionale ed organizzativa accoglie in parte le consulenze richieste dall'azienda per la predisposizione delle policy infragruppo e il contratto di servizio con la Fondazione Enpam, in quota parte le spese sostenute per la predisposizione del modello 231, oltreché altre consulenze organizzative aziendali.

I costi per le pulizie si riferiscono ai costi sostenuti per le sedi di Roma e Milano.

I costi per intermediazione e Due Diligence si riferiscono a consulenze per il settore alberghiero e per l'affiancamento della società YARD nella gestione del patrimonio del Fondo Ippocrate per il secondo semestre 2018.

I costi per servizi tecnici e building manager si riferiscono al costo annuale di building manager e delle società specializzate nella fornitura di servizi urbanistico-catastali.

La voce consulenze fiscali si riferisce all'esternalizzazione del servizio di assistenza fiscale e tributaria.

Le spese legali afferiscono i costi per gli affidamenti ai legali esterni per cause che vedono Enpam Real Estate chiamata in giudizio.

Le spese di pubblicazioni esiti di gara si riferiscono ai costi sostenuti dalla società per la pubblicazione degli esiti di gara, ribaltati agli inquilini e contabilizzati nella voce "A5b Altri ricavi" del Conto Economico.

La voce spese di vigilanza e guardiania accoglie i costi sostenuti per la guardiania della sede di Roma e Milano, oltreché le spese di vigilanza sugli immobili in usufrutto sfitti.

La voce costi per servizi presente in bilancio comprende anche i costi per la governance aziendale sostenuti nell'anno, per i quali si forniscono i dettagli successi:

CDA	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE		RIMBORSI	CONTRIBUTI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°				
Presidente	60.000	44.100	63	20.276	16.052	656	141.084
Vice presidente	44.000	29.200	42	11.608	11.712	656	97.177
Consiglieri	168.000	55.500	83	19.276	35.760	4.594	283.129
<b>Totale</b>	<b>272.000</b>	<b>128.800</b>		<b>51.160</b>	<b>63.524</b>	<b>5.906</b>	<b>521.390</b>

COLLEGIO SINDACALE	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE		RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°			
Presidente	36.400	12.376	23	258	656	49.690
Effettivi 2	49.920	32.552	45	16.294	1.312	100.078
<b>Totale</b>	<b>86.320</b>	<b>44.928</b>		<b>16.552</b>	<b>1.968</b>	<b>149.768</b>

ORGANISMO DI VIGILANZA	ONORARI	CONTRIBUTI	RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
Presidente	10.000	1.600	0	0	11.600
Effettivi 2	15.600	0	0	0	15.600
<b>Totale</b>	<b>25.600</b>	<b>1.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.200</b>

Si precisa che l'Organismo di Vigilanza ha avviato la propria attività a partire da luglio 2018.

Si specifica inoltre che, i compensi deliberati dall'Assemblea per gli organi societari sono:

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
	Presidente	Consigliere	Presidente	Consigliere
Compensi	60.000	24.000	35.000	24.000

con indennità di partecipazione pari a € 700 o € 500 per riunione a seconda che la stessa si tenga o meno nel comune di residenza.

Al consigliere delegato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1/12/2016, spetta un compenso di € 20.000.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 del c.c. non vi sono né anticipazioni né crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

- ✓ il costo per godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornati dell'adeguamento ISTAT;
- ✓ Il costo del personale è relativo alle risorse distaccate presso la società per € 493.432, e per quello assunto direttamente € 2.475.917, in quest'ultimo importo sono stati contabilizzati i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2018.
- ✓ Gli ammortamenti assommano ad € 2.060.721, di cui € 1.405.220 per immobilizzazioni immateriali e € 549.145 per immobilizzazioni materiali.
- ✓ Accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 102.259 relativi al credito verso Hotel Des Bains, si rimanda per i dettagli alla parte crediti verso clienti.

- ✓ Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) di competenza dell'esercizio 2018, dalle spese condominiali relative agli immobili sfitti e dalle tasse sui rifiuti delle sedi.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	€	-4.493
Saldo al 31/12/2017	€	13.072
Variazione	€	-17.565

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Proventi finanziari	181	17.930	-17.749
Oneri finanziari	-4.674	-4.858	184
<b>Totale</b>	<b>-4.493</b>	<b>13.072</b>	<b>-17.565</b>

#### Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati sulle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari.

#### Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli oneri passivi bancari.

#### Imposte di esercizio

Sulla base della vigente normativa non sono stati eseguiti accantonamenti per ires, mentre risulta iscritto l'importo di € 278.443 per Irap.

Di seguito viene fornito uno schema riassuntivo della voce imposte esposta in bilancio:

*Importi in Euro*

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	66.974	211.469	278.443
<b>TOTALE</b>	<b>66.974</b>	<b>211.469</b>	<b>278.443</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico, e quelle effettivamente imputate in bilancio:

IRES	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	- 597.577,21	-	24%
IRES teorica dell'esercizio	-		
Aliquota teorica d'imposta	-		
<i>Riconciliazione</i>			
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	652.315,86		

Tassazione delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Deduzione delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 613.630,98		
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	3.134.352,48		
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	- 1.428.994,00		
Perdite pregresse	- 917.172,92		
ACE	- 229.293,23		
<b>Imponibile Fiscale</b>	-		
<b>IRES corrente dell'esercizio</b>	-		
<b>Aliquota effettiva d'imposta</b>	-		

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	- 597.577,21		
IRAP teorica dell'esercizio		- 23.305,51	
Aliquota teorica d'imposta			3,90
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	8.177.222,90	318.911,69	- 0,53
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in dim.	- 717.336,62	- 27.976,13	0,05
Deduzioni Irap	- 2.414.537,00	- 94.166,94	0,16
Impatto maggiore aliquota Irap su imponibile Lazio	974.513,70	38.006,03	- 0,06
		-	
		-	
		-	
		-	
Imponibile fiscale	5.422.285,78		
IRAP corrente dell'esercizio		211.469,15	
Aliquota effettiva d'imposta			- 35,39

### ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

**n° 3 bis** si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali;

**n° 5** non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

**n° 6 bis** non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

**n° 6 ter** non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

**n° 8** non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

**n°16** i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono commentati nella sezione relativa ai costi per servizi;

**n° 16 bis** non si registrano compensi per revisione in quanto la società è inclusa in un ambito di revisione di gruppo;

**n° 22** non sono stati negoziati contratti di leasing;

**n° 22 bis** si segnala che:

- Canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 1.035.675;
- Compenso per contratto di servizio € 4.739.165;
- Compenso per la dismissione di parte del complesso residenziale romano € 821.271;

- Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 493.432.

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

n. 22 quater non sono registrate fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

n. 22 septies relativamente alla destinazione della perdita di esercizio si propone di destinarlo alla voce utile e perdite di esercizi precedenti.

#### BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2017.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2017	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2017
Immobilizzazioni	5.723.367.809	P. netto	19.739.095.341
Attivo circolante	14.024.405.772	Fondi rischi e oneri	116.025.151
Ratei e risconti attivi	324.771.163	TFR	16.687.064
		Debiti	185.919.281
		Ratei e risconti passivi	14.817.907
<b>Totale</b>	<b>20.072.544.744</b>		<b>20.072.544.744</b>

Conto economico	31.12.2017
Valore della produzione	2.745.002.729
Costi della produzione	1.853.045.745
Differenza	891.956.984
Proventi e oneri finanziari	314.211.337
Rettifiche attività finanziarie	-19.747.337
Risultato prima delle imposte	1.186.420.984
Imposte	21.653.811
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.164.767.173</b>

#### CONCLUSIONI

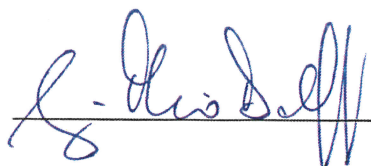
Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Mario DALEFFE





ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione  
Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf e Pi 07347921004

REA 1026593

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018**

Al Socio Unico Fondazione ENPAM.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio in carica è stato nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 29 aprile 2016 ed allo stesso è stata affidata anche la funzione di revisione legale dei conti per il triennio 2016-2018.

Pertanto il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea, è stato redatto in forma ordinaria secondo il disposto dell'art. 2424 cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM Real Estate Srl (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*10a* *1* *MP*

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Responsabilità degli amministratori*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

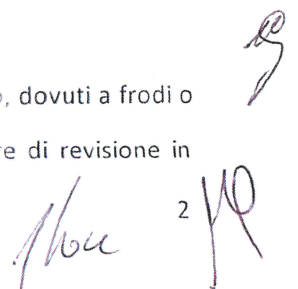
### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'M...' and another 'Y...', with some smaller marks and numbers nearby.



risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

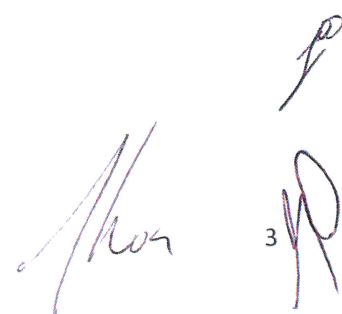
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

## **A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

The image shows three handwritten signatures or initials in black ink. On the left is a large, stylized signature. To its right is a smaller signature with the number '3' written below it. Further to the right is another signature, possibly a second name or a confirmation mark.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

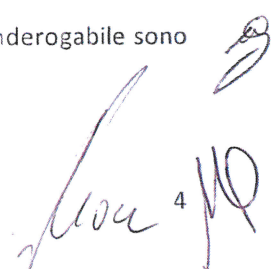
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Rileviamo infine che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non evidenziamo ulteriori osservazioni;
- non vi sono state capitalizzazioni di costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale che ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiamo richiesto il preventivo assenso del Collegio;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare.

### Conclusioni

A nostro giudizio, quindi, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 che presenta una perdita di Euro 663.105 nonché alla proposta di destinazione dello stesso formulata dagli Amministratori.

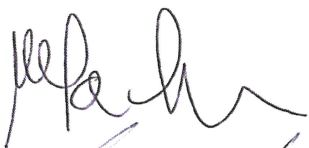
Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2018 giunge a scadenza il mandato triennale dello scrivente Collegio.

Vi invitiamo pertanto ad adottare le opportune deliberazioni a riguardo.

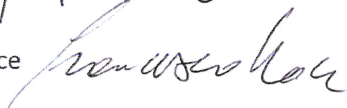
Roma, 3 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

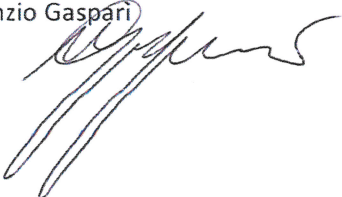
Nicola Lorito



Francesco Noce



Ugo Venanzio Gaspari





# **ENPAM RE S.r.l.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

**Relazione della società di revisione indipendente**

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio d'Amministrazione della  
ENPAM RE S.r.l.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM RE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/18, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/18, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 3 aprile 2019

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', written over a horizontal line.

Mauro Ottaviani  
(Socio)

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





Roma, 10 aprile 2019

**All'Assemblea Nazionale della  
Fondazione ENPAM**

**1. Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. e ha predisposto la seguente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c..

Il Bilancio di esercizio predisposto dalla Fondazione è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa ai sensi dell'art. 2423 e successivi del c.c..

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2018, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme vigenti.

Inoltre, il Bilancio consuntivo 2018 della Fondazione è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

**2. Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività compiuta nel corso dell'anno, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, e non deve contenere errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali sono altresì responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2018.

Gli amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Gli amministratori seguono il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

**3. Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge nonché alle norme di comportamento dei collegi sindacali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**4. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'operato della Fondazione ai fini dell'osservanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle due assemblee nazionali ordinarie degli iscritti ed a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni

della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata, (attraverso le policy di controllo analogo adottate), e in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, infatti, scambiato informazioni con i sindaci della società controllata Enpam Real Estate, in ordine alla perdita di esercizio registrata dalla stessa abbiamo riferito nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal sistema di controllo interno e non sono emersi informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo confermiamo il giudizio positivo espresso in altre analoghe occasioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi oltre quelli rappresentati nella presente relazione.

#### **5. Attestazione di coerenza ex D.M. 27/3/2013**

Abbiamo verificato la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'art. 8, comma 2, nonché il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 9 del suddetto D.M. La non perfetta coincidenza tra la variazione delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale (€ 174.782.878) e la differenza tra entrate ed uscite totali del consuntivo di cassa (€ 174.828) è dovuta al diverso sistema di arrotondamenti, in eccesso o per difetto; infatti i valori dello stato patrimoniale sono espressi all'euro mentre nel conto consuntivo le poste finanziarie sono espresse in migliaia di euro. Inoltre la suindicata posta dello stato patrimoniale non tiene conto dei valori giacenti in cassa, che costituiscono una apposita voce.

Abbiamo esaminato il prospetto del Conto economico riclassificato di cui alla circolare MEF 13/2015 che recepisce le osservazioni relative all'inserimento nell'Allegato 1 Sezione E dei Proventi e oneri straordinari. Per quanto riguarda il rapporto sui risultati ex art. 5, comma 2, lett. b, del D.M. 27 marzo 2013, lo stesso risulta elaborato secondo le indicazioni ministeriali.

#### **6. Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi – statutari e d'istituto –, il Collegio ha preso conoscenza: dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, degli eventuali rischi come quelli potenzialmente derivabili dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare nonché alle perdite su crediti.

Il Collegio ha svolto un incontro con la società EY S.p.A. incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio in ordine a temi di natura tecnica e specifica quali: i criteri per la valorizzazione dei titoli e degli immobili affidati in gestione alla società controllata - valutazione che viene effettuata dalle strutture interne della Fondazione sulla base di indicatori ed elementi di mercato, anche tecnici, forniti da Enpam Real Estate s.r.l. in qualità di gestore degli immobili -.

Si è accertato che la società di certificazione ha attestato (3 aprile 2019) come valido il processo seguito dalla Fondazione per la valorizzazione di tali beni.

Il Collegio sindacale, come detto, ha valutato positivamente, in più circostanze, l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente. Infatti, le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno registrato nel corso dell'anno i seguenti cambiamenti: n. 11 cessazioni, n. 1 assunzione a tempo determinato con scadenza 06/11/2020 e n. 11 assunzioni a tempo indeterminato;
- la preparazione tecnica del personale ai vari livelli di responsabilità resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta la necessaria conoscenza delle problematiche della cassa previdenziale;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica e in particolare di quella finanziaria hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Riguardo al settore degli appalti, il Collegio rileva una buona organizzazione della struttura che, tuttavia, si ribadisce, andrebbe ancora rinforzata in considerazione dell'importante attività contrattuale della Fondazione;

- nel corso del 2018 è stato notificato al Presidente e a tutti i componenti (attuali e dell'epoca) del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Fondazione, nonché al Direttore Generale dell'epoca, da parte della Procura regionale della Corte dei conti del Lazio, un invito a dedurre riguardante una ipotesi di danno erariale connessa con l'istituzione e gestione della Società Enpam Sicura s.r.l.. Tale procedimento è stato formalmente archiviato nei confronti delle persone su indicate dallo stesso Procuratore contabile. La stessa Procura regionale presso la Corte dei conti ha notificato, invece, un atto di citazione nei confronti del Presidente e del Direttore Generale della liquidata Enpam Sicura. La Fondazione con delibera del CdA n. 13/2019 ha deciso di intervenire nel giudizio promosso dinanzi la Magistratura contabile;
- si evidenzia che a seguito dell'adozione da parte della Fondazione delle policy attuative del controllo analogo la Società Enpam Real Estate S.r.l. ha operato il conseguente adeguamento statutario ed è stata redatta una nuova versione del contratto di servizio che regola nel rispetto delle policy di controllo i servizi affidati;
- si segnalano, inoltre, alcune reiterate richieste di accesso a documentazione gestionale da parte di un consigliere di amministrazione e da parte di un iscritto, alle quali la Fondazione ha dato il dovuto riscontro;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state avanzate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- sono pervenute nel corso dell'anno 2018 n. 7 denunce ex art. 2408 c.c. da parte di un unico iscritto alla Fondazione. Sulle stesse è stata svolta nel corso dell'Assemblea Nazionale del 28 aprile 2018 e nel corso dell'Assemblea Nazionale del 24 novembre 2018 le prescritte relazioni.

## **7. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2019.

Oltre a ciò l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Il Collegio anche per quest'anno ha effettuato un controllo a campione, in considerazione dell'elevato numero di situazioni interessate, sulla cancellazione per inesigibilità dei crediti, proposta ed approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 ottobre 2018, non riscontrando anomalie. La cancellazione ha riguardato crediti risalenti anche a più di un ventennio, per un ammontare di oltre 2,7 meuro, fermo restando l'obbligo della Fondazione di continuare a perseguire ogni iniziativa per la riscossione dei crediti.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

- strumenti finanziari derivati: ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis) del c.c. e dall'OIC 32 gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura esercizio. La Fondazione pone in essere strumenti finanziari derivati, contratti forward, per la copertura dei rischi di cambio, la differenza tra il valore del fair value attivo e quella esposta tra gli strumenti finanziari derivati passivi è stato iscritto nella specifica Riserva di Patrimonio netto "Riserva copertura flussi finanziari", come previsto dall'OIC richiamato;

- crediti/debiti: la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall'art. 2423, comma 4 c.c., gli effetti non sono rilevanti avendo durata inferiore all'anno;
- titoli di debito: la Fondazione ha valutato non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ritenendo il tasso di interesse effettivo assimilabile al tasso di interesse nominale, considerate l'assenza di commissioni rilevanti, le acquisizioni del 2018 - prevalentemente orientate a coupon bond - e le acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali (Fondo rischi diversi) sono stati illustrati in relazione.

## 8. ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

<b>ATTIVO</b>	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.096.195.029
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 14.855.762.809
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 343.970.953
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 21.295.928.791</b>

<b>PASSIVO</b>	
PATRIMONIO NETTO	<u>€ 20.995.234.611</u>
di cui:	
Riserva legale	€ 19.668.044.273
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€ 2.796.032
Utile d'esercizio	<u>€ 1.324.403.306</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 87.424.727
FONDO TFR	€ 17.420.691
DEBITI	€ 186.824.645
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 9.015.117
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 21.295.928.791</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 3.048.023.834
Costi della Produzione	<u>€ 1.913.278.974</u>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 1.134.744.860</b>
Proventi e Oneri Finanziari	€ 527.989.716
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<u>€ -319.039.357</u>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 1.343.695.219</b>
Imposte dell'Esercizio	€ -21.523.510
Rettifica liquidazione imposte modello unico 2018	<u>€ 2.231.597</u>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 1.324.403.306</b>

La riserva legale ex art. 1, comma 4, lett. C) del D.Lgs. 509/94, rispetta il limite minimo normativamente previsto.

Il patrimonio netto rilevato al 31/12/2018 garantisce la copertura di 50,17 annualità delle pensioni all'anno 1994 e di 12,76 annualità delle pensioni al 2018, in leggero calo rispetto ai due esercizi precedenti (cfr. tabella pag. 11).

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati fondamentali riguardanti la composizione del patrimonio da reddito della Fondazione e la loro redditività prodotta.

	2018	%	2017	%
<b>Attività immobiliari</b>	<b>5.331.342.752</b>	<b>26,31%</b>	<b>5.041.385.348</b>	<b>26,46%</b>
Immobili ad uso di terzi	1.267.319.765	6,25%	1.365.369.491	7,17%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.064.022.987	20,05%	3.676.015.857	19,29%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>14.934.518.310</b>	<b>73,69%</b>	<b>14.013.823.911</b>	<b>73,54%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	971.865.456	4,80%	885.058.372	4,64%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.550.343.556	66,86%	12.891.239.119	67,65%
Disponibilità liquide	412.309.298	2,03%	237.526.420	1,25%
<b>Totale</b>	<b>20.265.861.062</b>	<b>100,00%</b>	<b>19.055.209.259</b>	<b>100,00%</b>

## 9. Politica investimenti

Nella relazione dello scorso anno il Collegio poneva in evidenza che la politica di investimento della Fondazione era stata implementata con un nuovo AAS affiancato da uno schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica ALM per realizzare un'ottimale gestione del portafoglio in presenza di limiti dati dalle passività previdenziali". Tale nuovo assetto avrebbe dovuto guidare gli investimenti della Fondazione in un'ottica di controllo del rischio.

Nella relazione al bilancio la Fondazione affronta accuratamente il tema in parola. Senza enfasi, le pagine dedicate nella relazione alla questione, descrivono in modo pregevole - a seguito della situazione di turbolenza che ha contraddistinto in negativo (evento che gli esperti hanno definito storico) l'andamento del mercato mobiliare mondiale - e con chiara esposizione, come il nuovo sistema approvato dalla Fondazione (AAS + ALM) ha orientato e guidato gli investimenti della Cassa previdenziale. Vengono infatti illustrate le scelte operate che ad avviso della Fondazione hanno consentito di mitigare le perdite di valore.

L'andamento del settore immobiliare ha nel suo complesso ha realizzato invece una redditività positiva.

Consuntivo 2017		Preconsuntivo 2018		Consuntivo 2018	
<b>Immobiliare</b>		<b>Immobiliare</b>		<b>Immobiliare</b>	
Proventi lordi	115.941.736	Proventi lordi	145.193.481	Proventi lordi	179.165.197
Oneri	-39.114.598	Oneri	-45.337.430	Oneri	-47.753.371
Imposte	-36.811.917	Imposte	-50.100.000	Imposte	-45.941.522
	<b>40.015.221</b>		<b>49.756.051</b>		<b>85.470.304</b>
<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>	
Proventi lordi	391.094.122	Proventi lordi	509.790.617	Proventi lordi	629.307.632
Oneri (di cui € 35 ml per perdite da negoziazione titoli)	23.720.935	Oneri (di cui € 64 ml per perdite da negoziazione titoli)	-80.568.550	Oneri (di cui € 101 ml per perdite da negoziazione titoli)	-120.419.968
Minus/plus da negoz.cambi	-67.478.049	Minus/plus da negoz.cambi	-122.500.000	Minus/plus da negoz.cambi	11.733.573
Minus/plus da valutaz.	-19.747.337	Minus/plus da valutaz.	-130.252.500	Minus/plus da valutaz.	-314.818.662
Imposte	-73.009.031	Imposte	-75.182.000	Imposte	-61.920.782
	<b>254.580.640</b>		<b>101.287.567</b>		<b>143.881.793</b>
<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>	
	<b>294.595.861</b>		<b>151.043.618</b>		<b>229.352.097</b>

Per tornare ai valori iscritti in bilancio si rappresenta che la redditività prodotta dalle varie componenti del patrimonio può essere così riepilogata:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,35%, al netto dei costi gestionali pari al 1,18% ed al netto delle imposte pari al -0,48%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,25 % e netta pari al 3,72 % (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al -2,61% al netto degli oneri di gestione pari al -2,73% ed al netto anche delle imposte pari al -3,11% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

Il Patrimonio Netto Contabile a fine 2018 come sopra esposto si attesta a poco meno di 21 miliardi di Euro, in aumento rispetto ai 19,7 miliardi di Euro di fine 2017. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico, pari a 20,76 miliardi di Euro.

Si precisa che la Fondazione, in ottica prudenziale e in base a quanto previsto dal D.L. 119/2018, art. 20 *quater*, ha ritenuto di non applicare quanto contabilmente consentito dalla norma.

### **Differenza rispetto alla Redditività Mark-to Market**

La gestione del portafoglio Mobiliare, inclusa la Tesoreria, come rappresentato nella relazione al bilancio, ha generato un rendimento di -2,45% (al netto dei costi di gestione, lorde tasse) in linea con l'Asset Allocation Strategica, che ha realizzato -2,4%. Il rendimento netto (sia costi di gestione che tasse), è pari a -2,71%.

La gestione del portafoglio Beni Reali, comprensivo del portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto), infrastrutture e materie prime, ha generato un rendimento (al netto dei costi di gestione e delle svalutazioni contabili, e considerata la stima di valore a fine anno del portafoglio diretto realizzata utilizzando i parametri Nomisma) complessivo di 3,03% (*ndr* in attesa dei benchmark di fine anno ufficiali dell'Asset Allocation Strategica). Considerando il rendimento al netto dei costi di gestione e delle imposte sui dividendi ricevuti dai



fondi immobiliari il dato si attesta a 2,69%. In termini di contribuzione relativa, il portafoglio immobiliare riporta un rendimento lordo di 3,42% (considerato 2,35% del portafoglio diretto e 3,83% del portafoglio fondi e partecipazioni), e netto di 3,09%; il portafoglio infrastrutture riporta un rendimento lordo di 3,58% e netto di 2,81%; le materie prime riportano un rendimento di -11,19%.

Considerato un rendimento di 0,05% relativo alla gestione di Tesoreria, il rendimento complessivo di patrimonio investimenti a valore di mercato si assesta a -0,87% lordo (netto dei costi di gestione, lordo tasse) ed a -1,1% netto (netto costi gestione e tasse).

### Il portafoglio finanziario

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS negli ultimi anni.

<b>Performance Mark to Market (annua)</b>	<b>Portafoglio</b>	<b>Bmk AAS</b>	<b>Diff.</b>
<b>2018</b>	<b>-2,56%</b>	<b>-2,43%</b>	<b>-0,13%</b>
<b>ultimi tre anni</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,3%</b>	<b>-0,2%</b>
<b>dal 2012</b>	<b>5,0%</b>	<b>3,9%</b>	<b>1,1%</b>
<b>2017-2018</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>2012-2016</b>	<b>6,6%</b>	<b>5,1%</b>	<b>1,6%</b>

La performance finanziaria complessiva del 2018 si stima al -2,56% (netto costi, lordo imposte) che è paragonato al benchmark strategico che ha segnato -2,43%.

Nel 2018, si sono stati effettuati i seguenti principali investimenti:

- incremento della componente attiva del portafoglio, sia obbligazionaria che azionaria;
- incremento del rischio di cambio sul dollaro, nei portafogli attivi;
- acquisto in asta di titoli di Stato per euro 300 milioni;
- chiusura dei portafogli bilanciati;
- specializzazione dei portafogli sia attivi sia indicizzati;
- investimenti in fondi High Yield gestiti attivamente;
- investimenti in fondi di Loans gestiti attivamente;
- investimenti in fondi Private Debt europei e globali;
- investimenti in fondi Private Equity europei e globali;
- avvio graduale del programma di investimento in Hedge Fund.

### Il portafoglio Immobiliare

Considerando sia i dati che emergono dal bilancio e le valutazioni a mercato (compresi plusvalori non iscrivibili) viene stimata una performance finanziaria complessiva per il 2018 pari a 3,42% (netto costi lordo imposte).

### Stima del rendimento a mercato del comparto immobiliare

	VALORE	Peso	RENDIMENTO		
	Mark-to market	%	Lordo	Netto	AAS
Immobiliare	6.037.312.839	28,0%	3,42%	3,09%	N/D <sup>1</sup>
Diretto*	1.671.465.952	7,8%	2,35%	2,35%	
Indiretto**	4.365.846.887	20,3%	3,83%	3,36%	

\* risultato calcolato considerando i redditi da locazione al netto di costi operativi, svalutazioni ed IMU.

\*\*risultato lordo è al netto commissioni; risultato netto è al netto commissioni e tasse sui dividendi

\*\*\* in attesa di pubblicazione

Il Patrimonio Netto a Mercato (con valore a mercato degli investimenti), a fine 2018 ammonta ad oltre € 22,5 miliardi di Euro. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico di circa € 1,8 miliardi di Euro.

La politica di investimento risulta ben tracciata nella relazione sulla gestione.

## 10 GESTIONE PREVIDENZIALE

In merito ai ricavi e prestazioni previdenziali le risultanze gestionali confermano, nella sostanza, il trend degli anni precedenti.

A fronte di un importo di € 2.932.963.424 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2018 registra una spesa previdenziale di € 1.768.485.816, con un avanzo di gestione pari a € 1.164.477.608.

La gestione istituzionale in sintesi espone un aumento dei ricavi contributivi rispetto all'esercizio precedente di € 264.577.938, anche le spese per prestazioni istituzionali sono aumentate di € 125.281.484.

Va rilevato un notevole decremento delle domande dei riscatti da parte degli iscritti, verosimilmente dovuto al blocco economico dei contratti e delle convenzioni con le pubbliche amministrazioni, nonché al persistere della crisi economica.

Consuntivo 2017		Preconsuntivo 2018		Consuntivo 2018	
Contributi	2.668.385.486	Contributi	2.788.306.000	Contributi	2.932.963.424
Prestazioni	1.643.204.332	Prestazioni	1.843.387.300	Prestazioni	1.768.485.816
Saldo della gestione Previdenziale		Saldo della gestione Previdenziale		Saldo della gestione Previdenziale	
1.025.181.154		944.918.700		1.164.477.608	

Nel rinviare ai contenuti della relazione al bilancio l'illustrazione dell'andamento della gestione previdenziale, relazione che illustra compiutamente e in ogni singolo dettaglio i processi gestionali sul fronte previdenziale relativi all'anno 2018, il Collegio ritiene opportuno evidenziare con le seguenti tabelle il rapporto tra contributi e prestazioni, quello tra iscritti e pensionati nonché quello tra patrimonio e prestazioni.

## RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	366.084*	74.971	41.227	116.198	3,15
Fondo Generale "Quota B"	177.734	35.869	12.175	48.044	3,7
Medicina Generale	71.376	17.340	15.983	33.323	2,14
Specialistica Ambulatoriale	18.742	8.274	6.884	15.158	1,24
Specialistica Esterna	11.957**	2.409	3.274	5.683	2,1

\*di cui n. 4.011 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 694 convenzionati *ad personam* e n. 11.263 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Nel 2017 il rapporto relativo alla Quota A era 3,25, quello relativo alla Quota B era 3,82, quello della Medicina Generale era 2,25, quello della Specialistica Ambulatoriale era 1,29 e quello della Specialistica Esterna era 2,15. Si rileva, dunque, nel 2018 una riduzione del rapporto Pensionati/Iscritti.

## RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2018
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 464,54	294,83	1,58
Fondo Generale "Quota B"	705,45	143,91	4,9
Medicina Generale	1.392,38	920,75	1,51
Specialistica Ambulatoriale	325,54	240,33	1,35
Specialistica Esterna	29,98	45,41	0,66
<b>Totale</b>	<b>2.917,89</b>	<b>1.645,23</b>	<b>1,77</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Rispetto alla scorsa annualità si evidenzia, fra tutti, la sensibile diminuzione del rapporto Contributi/Pensioni riguardante la Specialistica Esterna, Fondo che dovrà continuare ad essere costantemente monitorato. Il dato in questione è dovuto essenzialmente ad un numeratore notevolmente più alto in quanto le entrate contributive risentivano del versamento degli arretrati, in applicazione dell'accordo da parte delle strutture sanitarie convenzionate.

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 1994; come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007. Nel 2018 il rapporto è pari a 12,76 a fronte del 12,95 dell'esercizio 2017.

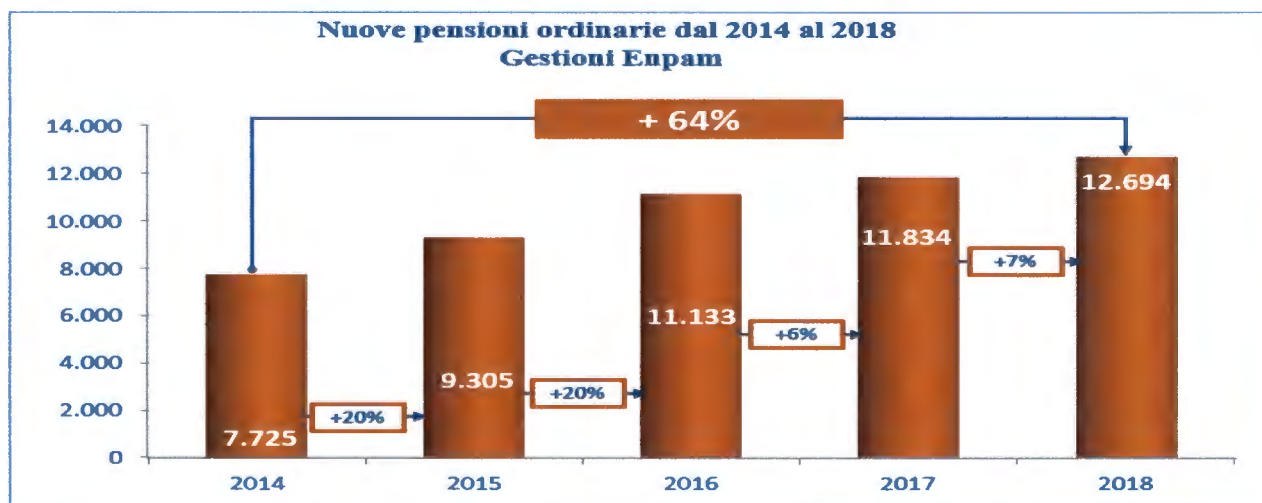
PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2018 (C)	RAPPORTO (A/C)
20.995,24	418,46	50,17	1.645,23	12,76

Nell'esercizio 2018 è entrata a pieno regime la riforma previdenziale del 2013, la quale con decorrenza dallo stesso anno, con una progressione dei requisiti anagrafici di pensionamento di sei mesi per anno nel quinquennio di transizione, ha definitivamente stabilizzato gli stessi requisiti alla pensione di vecchiaia e anticipata a 68 e 62 anni rispettivamente a decorrere dall'anno 2018.

Termina, pertanto, il periodo di transizione di cinque anni durante il quale i requisiti anagrafici, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono stati aumentati progressivamente di 6 mesi ogni anno, per permettere ai medici e agli odontoiatri di poter contare su un sistema di previdenza sostenibile a lungo termine.

Di particolare importanza è il consistente aumento della spesa per pensioni ordinarie a carico di tutte le gestioni Enpam.

La spesa complessiva per pensioni ordinarie risulta, infatti, per il 2018 pari ad € 1.080.632.247, superiore del 9,55% rispetto a quella registrata nel consuntivo 2017. L'incremento è da imputare principalmente all'aumento della classe pensionanda.



A tale riguardo però, a fronte dell'aumento del 64%, relativo all'ultimo quinquennio, dei pensionati di tutti i Fondi, si evidenzia un incremento nello stesso periodo del 135% di nuovi pensionati ordinari di medicina generale e del 104% dei nuovi pensionati ordinari per la specialistica ambulatoriale. Tali Fondi costituiscono da soli il 70% della spesa pensionistica. Continuano a manifestarsi gli effetti della c.s. gobba previdenziale, che vedrà il suo acme nei prossimi anni.

Nel corso del 2018 sono intervenute importanti novità sul fronte legislativo nazionale ed inoltre l'Enpam ha portato a compimento alcune modifiche regolamentari che incidono sul piano gestionale-finanziario e delle attività previdenziali. Tali novità sono ben descritte nella relazione sulla gestione. Si segnalano comunque:

- obbligo contributivo introdotto a carico delle Società odontoiatriche dalla Legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 442)

- il Decreto fiscale del 2019 con riguardo allo stralcio delle cartelle esattoriali fino a 1.000 euro nonché la c.d. rottamazione ter
- attivazione della c.d. indennità per inabilità temporanea presso la “Quota B” a seguito della aggiudicazione della gara avvenuta nel novembre 2017
- il regolamento relativo all’indennità per inabilità temporanea per la “Quota B” deliberato dal Consiglio di amministrazione il 6 luglio 2018
- la riforma della disciplina sanzionatoria sugli obblighi di dichiarazione contributiva (gestioni Quota A e Quota B)
- la riforma per il Fondo specialisti esterni deliberata dal Consiglio di amministrazione il 9 febbraio 2018.

## 11 Prestazioni assistenziali

Per quanto riguarda le prestazioni assistenziali inerenti: alle nuove norme di attuazione delle disposizioni di cui al titolo 4 del Regolamento di previdenza generale; alla gestione delle prestazioni per inabilità temporanea del Fondo della libera professione; alla revisione regolamentare delle prestazioni assistenziali riservate ai contribuenti alla Quota B; ai sussidi di merito per il pagamento della retta nei collegi universitari e ai sussidi a sostegno della genitorialità, viene data ampia ed esaustiva informazione nella relazione sulla gestione.

In riferimento ai sussidi a sostegno della genitorialità il Collegio suggerisce un approfondimento in ordine ai destinatari del sussidio, prevedendo che in caso di affidamento o adozione possa usufruirne anche il padre, qualora iscritto all’Enpam, indipendentemente dai casi previsti dal regolamento vigente, purché non vi sia duplicazione del sussidio, anche per un’armonizzazione alle norme generali.

La Fondazione ha attivato la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) a favore degli iscritti e dei pensionati che non avevano compiuto il 70° anno di età all’1/08/2016 proposta da EMAPI. L’esborso complessivo per la polizza LTC a competenza 2018 ammonta a € 5.898.156,69. Per i soggetti esclusi la Fondazione ha invece previsto, nei limiti dello stanziamento in bilancio, diverse modalità di accesso ai contributi per sussidi ed assistenza al fine di garantire migliori benefici.

Il contributo di maternità per l’anno 2018, approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 15310 del 21/12/2017, è stato quantificato in € 40,00 procapite. Per quanto concerne la gestione dell’indennità di maternità, aborto e affidamento, le domande liquidate, non discordanti in linea di massima dall’esercizio precedente, sono state 2.392 per un importo mediamente liquidato pari a € 9.082. La Fondazione ha provveduto a richiedere ai Dicasteri competenti il rimborso dovuto per l’anno 2017 pari a € 4.661.055 con nota del 10/10/2018, mentre il credito vantato per il 2018 pari a € 4.745.244 dovrà essere richiesto nell’esercizio corrente. Secondo quanto previsto dall’art. 31, comma 5 del regolamento vigente del Fondo di previdenza generale, le erogazioni assistenziali “devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall’Ente che non deve superare il limite del 5% dell’onere previsto in ciascun esercizio finanziario per le erogazioni delle pensioni della Quota A del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell’8% in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con delibera del Consiglio di amministrazione soggetta ad approvazione dei Ministeri vigilanti”. Di tale facoltà si è avvalsa la Fondazione Enpam dopo avere valutato il notevole esborso relativo a calamità naturali avvenute nell’esercizio precedente e considerato il notevole afflusso

di richieste relativamente a questa tipologia di prestazione. La delibera del Consiglio di amministrazione del 23/02/2018 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con provvedimento del 30/07/2018 (G.U. Serie generale n. 206 del 5/09/2018).

## 12 Considerazioni generali

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427 c.c., n. 22 bis, ed in linea con l'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate.

Com'è noto in ambito Fondazione Enpam esiste la società in house Enpam Real Estate alla quale, in sostanza, è stata affidata la gestione del patrimonio immobiliare diretto. I rapporti con detta società sono regolati, oltre che da un contratto di servizio, da apposite policy per l'espletamento del c.d. controllo analogo. Si evidenzia che la società suddetta ha registrato nel 2018 una perdita di bilancio pari a € 663.105 valorizzata nel conto economico di Enpam nella voce "Svalutazione di partecipazioni". Da approfondimenti emersi attraverso l'esame dei conti della società in house, allegati di bilancio Enpam, è emerso che tale risultato negativo di gestione è dovuto in parte ad una diminuzione dei canoni di locazione (anche per effetto della prosecuzione della dismissione dell'immobiliare romano per oltre 136 meuro, con una plusvalenza di circa 38 meuro), ma anche da un aumento dei costi di gestione. La nuova politica societaria è quella di affacciarsi sul mercato competitivo del facility management, nei limiti delle regole dell'in house, e si sta attivando per adeguare la propria struttura/organizzazione.

Il Fondo svalutazione immobili ha subito un incremento di € 2.013.976 dovuto principalmente alla svalutazione dell'immobile sito in Roma Via Gadola n. 20. Tale immobile, oggetto di prossima dismissione, ha rappresentato l'unica minusvalenza nelle dismissioni del patrimonio immobiliare, come risulta dalle valutazioni degli uffici tecnici. Al riguardo da una comunicazione dell'Ing. Marcello Maroder, Direttore Tecnico della controllata ERE, del 4 aprile u.s. si è appreso che *"...si tratta di un edificio ubicato nel quadrante periferico est di Roma Quartiere XXIII Alessandrino; trattasi di edificio realizzato nel 1984, costituito da 91 abitazioni di categoria catastale A3 oltre pertinenze. L'immobile è stato acquistato nel 1986 al prezzo di € 6.972.168,14 ed è iscritto al bilancio 2017 con il valore di € 14.018.032,31. La congruità del prezzo di vendita è stata indicata in € 11.723.326,07, con una valutazione di €/mq 1.346,30. I valori editi dall'Osservatorio del mercato immobiliare indicano, per il periodo di riferimento dell'offerta (I semestre 2016) il range €/mq 1.850 – 2.550. Il prezzo congruito risulta quindi superiore di 51,30 €/mq rispetto al minimo OMI scontato del 30%. L'offerta conduce ad una minusvalenza di € 2.294.706,24"*.

Sempre in tema di svalutazione di partecipazioni si evidenzia il valore complessivo delle svalutazioni di partecipazioni nei seguenti fondi di private equity: Sator per oltre 2,6 meuro; Principia II per oltre 250.000 euro; fondo Immobiliare Fenice per oltre 1,7 meuro; nel 2018 è stato nuovamente svalutato il Fondo Immobiliare HB per 1,7 meuro, tanto da azzerare il valore della quota posseduta dalla Fondazione. Non sono stati invece riportati, in ossequio al principio della prudenza, le plusvalenze implicite per oltre 28 meuro relative a fondi di private equity e per oltre 545 meuro relativi ai fondi immobiliari. Mentre per il Fondo Fenice sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa danno conto delle ragioni di tale svalutazione, per quanto riguarda la svalutazione

relativa al Fondo di private equity Sator, da quanto accertato dal Collegio, questa si è basata su quanto comunicato dalla Sgr in relazione al NAV stimato, che registrando una perdita superiore al 25%, dovute a perdite riguardanti società quotate, ha determinato la svalutazione riportata in bilancio. In ragione dell'importanza della svalutazione, il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento del Fondo di che trattasi e delle ragioni che ne hanno causato l'attuale perdita di valore delle quote.

In ordine al Fondo immobiliare HB, attentamente monitorato da questo Collegio, l'unica novità di rilievo è, come detto, quella dell'azzeramento del valore della quota. Nella relazione di bilancio vengono illustrate alcune informazioni, che sembrerebbero positive, assunte dalla SGR. Inoltre, nel corso di uno degli ultimi Consigli di amministrazione si è fatto cenno ad una proposta transattiva pervenuta alla Fondazione, la cui valutazione è ancora in fase embrionale. L'unica certezza, ad oggi, è il dato contabile, pertanto il Collegio non può che ribadire quanto più volte sostenuto, in più sedi.

Si evidenzia un sensibile decremento del Fondo rischi diversi (- € 26.187.718 voce B4 dello Stato Patrimoniale) a seguito della definizione favorevole di alcuni contenziosi a rischio (pag. 156 della nota integrativa) nonché del riconoscimento da parte della Fondazione del valore di avviamento, oggetto di un più ampio contenzioso riguardante il comparto alberghiero.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, il Collegio ha approfondito l'argomento attraverso un'audizione con il responsabile legale del settore. Dall'interlocuzione è emerso che non vi sono sostanziali mutamenti nel numero dei contenziosi rispetto allo scorso esercizio; si rileva invece un sensibile decremento del collegato Fondo per rischi ed oneri voce Fondo imposte di oltre 5 meuro (voce B2 dello Stato Patrimoniale passivo) dovuto principalmente alla definizione di un singolo contenzioso di una società già estinta.

Per l'esercizio 2018 è stato eseguito il pagamento di € 2.133.369 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (spending review).

Registra un aumento la voce crediti v/locatari (+ 1,7 meuro); anche il Fondo svalutazione crediti v/locatari ha avuto un incremento di oltre 2,3meuro. La Fondazione attraverso la sua controllata ha iniziato in effetti un processo di monitoraggio di tutte le situazioni pregresse - reso complicato sia dal fatto che molte situazioni sono datate, sia dal fatto che la documentazione non è sempre completamente rinvenibile -, al quale dovrà però seguire una incisiva azione di recupero. In ordine ai criteri adottati dalla Fondazione per la determinazione del relativo Fondo di svalutazione, il Collegio ritiene che il criterio temporale dell'esigibilità del credito, oggi adottato, debba essere affinato, man mano che il monitoraggio in corso progredisca, con le situazioni che concretamente emergeranno.

Sul fronte crediti v/iscritti, l'azione della Fondazione di incrocio dei propri dati con quelli dell'anagrafe tributaria sta consentendo l'emersione di nuove situazioni evasive, anche pregresse. Anche qui la Fondazione dovrà eseguire una incisiva azione di recupero – certamente più agevole rispetto a quelle azionabili nei confronti dei locatari – eventualmente accompagnata da comunicazioni agli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri.

Quanto ai criteri per la determinazione del relativo Fondo, il criterio temporale dovrà essere e aggiornato con le concrete situazioni in essere. Si segnala che è stato quasi completamente recuperato l'importo erroneamente pagato (doppia mensilità) ad alcuni pensionati nel luglio del 2018.

Viene aggiornata in bilancio la situazione dei crediti tributari che complessivamente ammonta a quasi 60 meuro.

I costi delle retribuzioni del personale registrano un decremento di € 179.685 dovuto sostanzialmente ad alcune cessazioni con conseguente turn-over e riqualificazioni che hanno interessato livelli basici.

Nella voce Spese per servizi B 7 b), si registra una variazione totale in aumento di € 438.164. Tale aumento trova la sua giustificazione nella voce prestazioni professionali che passano da € 6.112.937 a € 7.328.356 con una variazione in aumento di € 1.215.419 dovuta essenzialmente agli onorari per patrocinii legali, di cui € 3.893.313 a saldo del procedimento penale relativo alle vicende legate al portafoglio “titoli strutturati” che hanno consentito anche la chiusura della vertenza pendente, e € 1.556.217 riferiti a procedimenti civili e penali tuttora in corso, portando le spese legali, compresa assistenza tecnica, fiscale e tributaria, ad una somma di € 5.592.571 a fronte di € 4.303.183 del precedente esercizio. Altri incrementi, rispetto lo scorso esercizio, si registrano per studi indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio per € 86.477 a fronte di € 4.377 del precedente esercizio e per consulenze che passano da € 351.220 a € 497.284. Il Collegio ha sempre invitato la Fondazione a contenere tali oneri. L'affidamento di tali incarichi, come più volte ribadito, deve necessariamente avvenire dopo aver verificato l'assenza di professionalità interne, anche alla luce del nuovo ufficio appositamente costituito. Il Collegio approva la scelta dell'Amministrazione di aver proceduto all'affidamento dei servizi di assistenza legale e di consulenza attraverso apposita gara. Ritiene, infine, il Collegio, che delle ragioni degli affidamenti di cui sopra deve essere data contezza nella relazione di bilancio. Sono invece, nello specifico, in diminuzione le spese di partecipazione a corsi di aggiornamento del personale per € 127.751, le spese per gli organi dell'Ente per € 113.653 e quelle per i servizi di pulizia, vigilanza e premi ass.ni per € 111.454.

Si evidenzia un incremento di circa il 50% dei costi di manutenzione per fabbricati da reddito, giustificati nella relazione al bilancio con un cambio metodologico di sistema, da interventi di manutenzione connessi a situazioni prettamente emergenziali/riparative ad interventi programmati di tipo conservativo e predittivo, volti anche a tutelare il valore immobiliare nel tempo. I positivi ritorni finanziari, si auspica, dovrebbero rivelarsi con una diminuzione della relativa voce nei prossimi bilanci, salvo casi emergenziali imprevedibili.

In quanto alle spese ascrivibili alle Quote associative, si rileva che, mentre le Quote relative ad Aps Piazza Vittorio, Adepp, Emapi, Eurispes, sono rimaste invariate e concernono la quota associativa ordinaria, l'aumento dell'onere è conseguenza della partecipazione a nuovi Enti/Organizzazioni quali Aspen (per € 35.000) e CSR Manager Network (per € 700).

### **13 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nei primi mesi del 2019 alla Fondazione Enpam, a seguito di un accordo stragiudiziale, è pervenuto un indennizzo per 35,5 meuro comprensivo del rimborso degli oneri sostenuti per una causa il cui contenuto è coperto da patto di riservatezza.

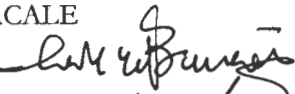


#### 14 Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

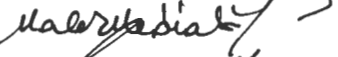
Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 che si chiude con un utile di € 1.324.403.306, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Saverio Benedetto



Dott. Malek Mediaty



Dott. Francesco Noce



Dott. Luigi Pepe



Dott. Lorenzo Quinzi



Fondazione E.N.P.A.M.

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come  
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10  
febbraio 1996.



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea Nazionale della  
Fondazione E.N.P.A.M.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo Fondazione E.N.P.A.M. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,

e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 3 Aprile 2019

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani

(Socio)



ENPAM  
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



**BILANCIO  
CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO**

**2019**



## INDICE

Organi Statutari .....	Pag.	1
Relazione sulla gestione.....	“	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico .....	“	83
Rendiconto Finanziario art. 2425/ter .....	“	89
Nota integrativa .....	“	91
Adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013 .....	“	174
Bilancio della Società Enpam Real Estate S.r.l. ....	“	185
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	250
Relazione della Società di Revisione.....	“	266

# **ORGANI STATUTARI**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

<b>Presidente</b>	Dott. Alberto OLIVETI
<b>Vice Presidente Vicario</b>	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
<b>Vice Presidente</b>	Dott. Stefano FALCINELLI
<b>Consiglieri</b>	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Riccardo CASSI
	Dott. Giampietro CHIAMENTI
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Antonio MAGI
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Gianfranco PRADA
	Dott. Giuseppe RENZO
	Dott. Costantino TROISE
	Dott. Francesco BUONINCONTI membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali, degli addetti alla Medicina dei Servizi e transitati alla dipendenza.
	Dott. Franco PAGANO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza.
	Dott. Pasquale PRACELLA membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale della Libera Professione – “Quota B” del Fondo Generale.

## **COLLEGIO DEI SINDACI**

---

### **Presidente**

Dott. Saverio BENEDETTO  
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - effettivo

Dott. Roberto ROMILLO  
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - supplente

### **Sindaci**

Dott. Lorenzo QUINZI  
designato dal Min. Econ. e Finanze - effettivo

Sig.ra Luigina MAURIZI  
designata Min. Econ. e Finanze - supplente

Dott. Malek MEDIATI - effettivo

Dott. Francesco NOCE - effettivo

Dott. Luigi PEPE - effettivo

Dott. Marco GIONCADA - supplente

Dott. Giovanni SCARRONE - supplente

Dott. Giuseppe VARRINA - supplente

## **DIRETTORE GENERALE**

Dott. Domenico PIMPINELLA

## **VICE DIRETTORE GENERALE**

---

Dott. Vittorio PULCI

## ASSEMBLEA NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Giovanni VENTO	ALESSANDRIA	Dr. Mauro CAPPELLETTI
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Lorenzo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Francesco SELMITTO
BARI	Prof. Filippo ANELLI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DELVECCHIO
BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Guido MARINONI	BIELLA	Dr. Franco FERRERO
BOLOGNA	Dr. Giancarlo PIZZA	BOLZANO	Dr. Monica OBERRAUCH
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Dott. Arturo Antonio OLIVA
CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr.ssa Carolina DE VINCENZO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Commissione Straordinaria	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr. Ezio CASALE	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Giuseppe GUERRA
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Annamaria TOTO' (V. Presidente)
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Prof.ssa Teresia MAZZEI
FOGGIA	Dr. Alfonso MAZZA	FORLI'-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr. Roberto MADONNA
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Fernando CRUDELE
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Donato DE GIORGI
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Vincenzo PAROLI
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Dott. Romano MARI	MANTOVA	Dr. Stefano BERNARDELLI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Severino MONTEMURRO
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Mauro ZENNARO	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Silvestro SCOTTI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr.ssa Maria Maddalena GIOBBE	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Prof. Paolo SIMIONI	PALERMO	Prof. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Claudio LISI
PERUGIA	Dr. Graziano CONTI	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dott.ssa Maria A. CECCAGNOLI	PIACENZA	Dr. Augusto PAGANI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Beppino MONTALTI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO'
PRATO	Dr. Guido MORADEI	RAGUSA	Dott.ssa Rosa GIAQUINTA
RAVENNA	Dr. Andrea LORENZETTI (V. Presidente)	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Prof. Dario CHIRIACO'
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Pierluigi BARTOLETTI (V. Presidente)
ROVIGO	Dr. Emilio RAMAZZINA (V. Presidente)	SALERNO	Dr. Giovanni D'ANGELO
SASSARI	Dr. Nicola ADDIS	SAVONA	Dr. Luca CORTI
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Cesare FERRARI
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISO	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Dr. Dino TRENTO	UDINE	Dr. Maurizio ROCCO
VARESE	Dr. Roberto STELLA († 11_03_2020)	VENEZIA	Dr. Giovanni LEONI
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Dr. Daniele PASSERINI	VERCELLI	Dr. Pier Giorgio FOSSALE
VERONA	Dr. Carlo RUGIU	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

## **RAPPRESENTANTI PRESIDENTI CAO:**

Dott. Carmine **Bruno**  
Dott. Gianluigi **D'Agostino**  
Dott. Antonio **Di Bellucci**  
Dott. Federico **Fabbri**  
Dott. Massimo **Gaggero**  
Dott. Roberto **Gozzi**  
Dott.ssa Albina **Latini**  
Dott. Massimo **Mariani**  
Dott. Mario **Marrone**  
Dott. Diego **Paschina**  
Dott. Alexander **Peirano**

## **MEMBRI ELETTI SU BASE NAZIONALE**

### **Medici di medicina generale:**

Dott.ssa Adele **Bartolucci**  
Dott. Nazzareno Salvatore **Brissa**  
Dott. Sandro **Campanelli**  
Dott. Claudio **Casaroli**

Dott. Angelo **Castaldo**  
Dott.ssa Antonella **Ferrara**  
Dott.ssa Ivana **Garione**  
Dott. Egidio **Giordano**  
Dott.ssa Tatiana **Giuliano**  
Dott. Domenico Roberto **Grimaldi**

Dott.ssa Antonietta **Livatino**  
Dott.ssa Mirene Anna **Luciani**  
Dott.ssa Tommasa **Maio**  
Dott. Luca **Milano**  
Dott. Sabatino **Orsini Federici**  
Dott. Romano **Paduano**  
Dott.ssa Caterina **Pizzutelli**  
Dott. Daniele **Ponti**  
Dott. Fabio **Rizzo**  
Dott.ssa Celeste **Russo**  
Dott. Salvatore **Scotto Di Fasano**  
Dott. Giovanni **Sportelli**  
Dott. Andrea **Stimamiglio**  
Dott.ssa Bruna **Stocchiero**  
Dott. Nunzio **Venturella**  
Dott. Fabio Maria **Vespa**

### **Pediatri di libera scelta:**

Dott.ssa Antonella **Antonelli**  
Dott. Antonio **D'Avino**  
Dott. Nunzio **Guglielmi**  
Dott. Giuseppe **Vella**

### **Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:**

Dott. Gabriele **Antonini**  
Dott. Gianfranco **Moncini**  
Dott. Renato **Obrizzo**  
Dott. Gabriele **Peperoni**

Dott. Vincenzo **Priolo**  
Dott. Pietro **Procopio**  
Dott.ssa Alessandra Elvira Maria **Stillo**  
Dott. Mauro Renato **Visonà**

**Specialisti Esterni:**

Dott. Salvatore **Gibiino**

**Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):**

Dott. Donato **Andrisani**  
Dott. Luca **Barzagli**  
Dott. Corrado **Bellezza**  
Dott.ssa Maria Grazia **Cannarozzo**  
Dott. Arcangelo **Causo**  
Dott. Paolo **Coprivez**  
Dott. Michele **D'Angelo**  
Dott. Giancarlo **Di Bartolomeo**  
Dott. Angelo **Di Mola**  
Dott.ssa Cinzia **Famulari**  
Dott. Giovanni Evangelista **Mancini**  
Dott. Giuliano **Nicolin**  
Dott.ssa Carla **Palumbo**  
Dott.ssa Sabrina **Santaniello**

**Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:**

Dott. Antonio **Amendola**  
Dott. Giuseppe **Ricciardi**  
Dott. Ilan **Rosenberg**  
Dott. Alberto **Zaccaroni**  
Dott.ssa Rosella **Zerbi**

**Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:**

Dott.ssa Dafne **PISANI**

**PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI NON PRESENTE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Dott. Claudio **Dominedò**

OSSERVATORIO DEI GIOVANI

Dott.ssa Concetta D'AMBROSIO

Dott. Stefano DE GREGORIIS

Dott.ssa Francesca MANZIERI

Dott. Enrico PETERLE

Dott.ssa Camilla RUSSO

OSSERVATORIO DEI PENSIONATI

Dott. Renato NALDINI

Dott. Marco PERELLI ERCOLINI

Dott. Claudio TESTUZZA

Dott. Francesco VINCI



### **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA “B” (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)**

Dott. ZOVI Alessandro (Presidente – Veneto) - Dott. SEEBERGER Gerhard Konrad (Vice Presidente – Sardegna) - Dott. CHIARELLO Marco (Vice Presidente - Rapp. Naz. Dipendenti) - Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) - Dott. MANCINI Giovanni Evangelista (Rapp. Naz. Odontoiatri) - Dott. FRACASSI Enzo Mario (Abruzzo) – Dott. GALIZIA Giuseppe (Basilicata) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) – Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) - Dott. CIANCIO Gaetano (Campania) - Dott. BARCHIESI Pier Paolo (Emilia Romagna) - Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. MAZZACUVA Domenico (Lazio) - Dott. PEROSINO Gabriele (Liguria) – Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) – Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) - Dott. COLOCCIA Domenico (Molise) - Dott. DEL MASTRO Giulio (Piemonte) - Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) - Dott. MELE Renato (Toscana) - Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) – Dott. FERRERO Massimo (Valle D’Aosta).

### **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA**

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) - Dott. CARRANO Francesco (Vice Presidente – Lazio) – Dott. PANERO Giovanni (Vice Presidente – Piemonte) – Dott. ALBANO Vito (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) - Dott. LARUSSA Vincenzo (Calabria) – Dott. BENEVENTO Francesco (Campania) – Dott. PASCUCCI Gian Galeazzo (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Khalid (Friuli Venezia Giulia) – Dott. PRETE Francesco (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) - Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. MONOPOLI Donato (Puglia) – Dott. DESOLE Antonio Nicola (Sardegna) - Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. PESCA Leandro (Umbria) - Dott. ROSSET Roberto (Valle D’Aosta) – Dott. ADAMI Lorenzo (Veneto) - Dott. PAGANO Franco (Rapp. Naz. Ass. Prim) - Dott. SEMPRINI Giovanni (Rapp. Naz. Pediatri di Lib. Scelta) - Dott. LEONARDI Stefano (Rapp. Naz. Cont. Ass.le).

### **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI**

Dott. DI RISIO Mario Virginio (Presidente Trento) - Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente - Basilicata) – Dott. RAGGI Andrea (Vice Presidente – Umbria) – Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Abruzzo) – Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) – Dott. CARDILE Antonino (Calabria) – Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) - Dott. TERRINONI Luciano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott.ssa IOSSA Speranza (Lazio) - Dott. CONTE Giancarlo (Liguria) – Dott. CAPPELLO Giuseppe - (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. MUIA’ Fernando (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. AGHEDU Gonario (Sardegna) - Dott. VITELLARO Giuseppe (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) – Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d’Aosta) – Dott. CALZAVARA Armando (Veneto).

### **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO**

Dott. DOMINEDO’ Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. FLORIDI Mario (Vice Presidente - Lazio) - Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) - Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) – Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) – Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) – Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) – Dott. PANNI Roberto (Puglia) – Dott. DATO Achille Giuseppe (Sicilia) – Dott. MARTINI Giorgio (Trento) – Dott. CANNATA’ Michele (Valle D’Aosta).

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

### La struttura ed il contenuto del Bilancio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che già a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2019 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	4.368.615.560
Costi	€	<u>2.629.586.536</u>
Utile d'esercizio	€	1.739.029.024

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	20.992.447.576
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	26.301.532
Utile dell'esercizio	€	1.739.029.024
Totale	€	<u>22.757.778.132</u>

Al 31/12/2019 il patrimonio netto è incrementato di circa 8,4%.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio nelle varie gestioni, raffrontando i dati con il preconsuntivo 2019 e con il consuntivo 2018. I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di oneri ed imposte.

<u>Consuntivo 2018</u>		<u>Preconsuntivo 2019</u>		<u>Consuntivo 2019</u>	
Contributi	2.932.963.424	Contributi	2.882.393.100	Contributi	2.987.065.442
Prestazioni	1.768.485.816	Prestazioni	1.987.153.200	Prestazioni	1.969.048.245
<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>	
<b>1.164.477.608</b>		<b>895.239.900</b>		<b>1.018.017.197</b>	
<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>	
Proventi lordi	179.165.197	Proventi lordi	199.281.934	Proventi lordi	236.518.700
Oneri	-47.753.371	Oneri (di cui circa € 90 ml per svalutaz. immobili)	-138.309.592	Oneri (di cui € 48 ml per svalutaz. immobili)	-90.581.456
Imposte	-45.941.522	Imposte	-52.840.000	Imposte	-59.906.066
	<b>85.470.304</b>		<b>8.132.342</b>		<b>86.031.178</b>
<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>	
Proventi lordi	629.307.632	Proventi lordi	650.966.750	Proventi lordi	807.534.888
Oneri (di cui € 101 ml per perdite da negoziazione titoli)	-120.419.968	Oneri (di cui € 83 ml per perdite da negoziazione titoli)	-100.290.256	Oneri (di cui circa € 42 ml per perdite da negoziazione titoli)	-60.644.012
Minus/plus da negoz.cambi	11.733.573	Minus/plus da negoz.cambi	-28.434.900	Minus/plus da negoz.cambi	45.077.759
Minus/plus da valutaz.	-314.818.662	Minus/plus da valutaz.	-39.816.100	Minus/plus da valutaz.	22.801.043
Imposte	-61.920.782	Imposte	-137.122.400	Imposte	-113.031.085
	<b>143.881.793</b>		<b>345.303.094</b>		<b>701.738.593</b>
<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>	
<b>229.352.097</b>		<b>353.435.436</b>		<b>787.769.771</b>	
Proventi e recuperi diversi	17.831.653	Proventi e recuperi diversi	2.606.450	Proventi e recuperi diversi	28.274.979
Spese di funzionamento	-59.445.349	Spese di funzionamento	-67.449.523	Spese di funzionamento	-65.377.611
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.620.767	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.477.000	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.360.028
Svalutazioni	-22.931.688	Svalutazioni	-20.000.000	Svalutazioni	-25.033.666
Imposta IRAP	-1.260.248	Imposta IRAP	-1.260.000	Imposta IRAP	-1.261.618
<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>	
<b>-69.426.399</b>		<b>-89.580.073</b>		<b>-66.757.944</b>	
		Fondo di riserva	-40.000.000		
<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.119.095.263</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.739.029.024</b>

I risultati delle varie gestioni sono così sintetizzabili:

- **La gestione previdenziale** espone un saldo positivo di € 1.018.017.197 in diminuzione a quanto consuntivato nel 2018 e in incremento rispetto al preconsuntivo 2019. Dal confronto con i risultati consolidati dello scorso esercizio si evince che il gettito contributivo si è incrementato di circa 54 milioni, dovuto all'indicizzazione nella misura del 75% dell'indice Istat e dalla maggiorazione di un punto e mezzo percentuale per gli iscritti al Fondo Generale Quota A e dall'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria pro tempore vigente) oltre all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria per gli iscritti al Fondo Generale Quota B. I Fondi Speciali dei convenzionati con il SSN (Medicina Generale e Specialisti Ambulatoriali) nonostante l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva, registrano un decremento del gettito rispetto al 2018 imputabile esclusivamente al versamento nello scorso esercizio degli arretrati contrattuali. Il Fondo degli Specialisti Esterni, nonostante l'aumento delle aliquote contributive, risulta con un gettito contributivo in diminuzione rispetto al 2018 da imputare presumibilmente sia

alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accreditamento che alla diminuzione della platea degli iscritti, quale fenomeno verificato già da qualche anno. Di contro, le prestazioni pensionistiche hanno subito un aumento di oltre 200 milioni distribuito su tutti i Fondi prevalentemente imputabile all'aumento della numerosità degli iscritti che hanno maturato i requisiti per accedere al pensionamento.

- **La gestione patrimoniale** evidenzia nel suo complesso un risultato positivo di €787.769.771 in aumento rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2019 e rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, **la gestione immobiliare** ha rilevato un risultato netto di €86.031.178 superiore ai dati di consuntivo 2018 e preconsuntivo 2019. Tale incremento è ascrivibile principalmente ad una maggiore distribuzione di dividendi provenienti dai Fondi immobiliari e dalle plusvalenze derivanti dagli atti di apporto e dal prosieguo dell'attività di dismissione dei fabbricati del comparto residenziale di Roma per €34.000.863 (seppure queste ultime siano leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio). Appaiono tra gli oneri, €48 milioni circa per svalutazione di alcuni cespiti a seguito dell'attività di valorizzazione da parte dell'*advisor* incaricato relativamente all'implementazione del progetto di alienazione totale o parziale del portafoglio immobiliare "diretto".

- **La gestione finanziaria** espone un risultato positivo di €701.738.593 ben superiore a quanto prudentemente previsto in sede di preconsuntivo 2019 e a quanto risultante dal consuntivo 2018 grazie al positivo andamento dei mercati registrato a tutto il 2019 e grazie alle attività di rimodulazione del portafoglio che hanno consentito di realizzare oltre 408 milioni di euro per utili da negoziazione di titoli nell'Attivo Circolante ed oltre 134 milioni per utili da negoziazione del Titolo di Stato BTP Strip Zero Coupon scadente nel 2029 .

- **La gestione amministrativa e di funzionamento**, registra un totale netto di costi per €66.757.944 i quali risultano in diminuzione rispetto a quanto registrato nel consuntivo 2018 e in sede di preconsuntivo 2019. È compresa la somma di €28.274.979 quali "proventi e recuperi diversi" che accoglie in prevalenza la riduzione del Fondo Rischi per avvenute definizioni e riformulazioni di contenziosi di natura legale. Tra le spese di funzionamento, è opportuno evidenziare che l'incremento del costo del personale contempla il rinnovo del CCNL che ha avuto effetti retroattivi al 2019 e l'onere accantonato per il ricambio generazionale i cui effetti di risparmio si manifesteranno nei prossimi esercizi.

- **Le imposte** che emergono dal consuntivo sui redditi di natura immobiliare e finanziaria gravano sul risultato d'esercizio per €172.937.151 a cui è opportuno aggiungere l'imposta Irap per €1.261.618 e l'onere di cui alla L. 147/2013 (spending review) per €2.133.369.

- **Il patrimonio netto** si incrementa e alla fine dell'esercizio 2019 risulta pari ad €22.757.778.132. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 è pari a 54,38 mentre quello sulle pensioni in essere al 2019 è pari a 12,40.

## ANALISI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2019.

Difatti, a fronte di un importo di €2.971.073.544 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2019 registra una spesa previdenziale di € 1.951.720.257, con un avanzo di gestione pari a € 1.019.353.287 (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).

Come evidenziato nel grafico sotto riportato, l'avanzo relativo all'esercizio 2019 presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio, da imputare al previsto incremento degli oneri previdenziali ed al mancato perfezionamento del rinnovo degli Accordi collettivi nazionali dei convenzionati con il SSN.

L'aumento della spesa previdenziale per l'anno 2019 è infatti dell'11,28%, dovuto principalmente all'incremento della spesa per pensioni ordinarie a carico di tutte le gestioni Enpam, come più avanti illustrato.

Con riferimento al rinnovo degli Accordi di categoria (di seguito meglio evidenziato), si fa presente che nel mese di giugno 2019 la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative a livello nazionale hanno siglato l'ipotesi di Accordo per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professioni sanitarie, ma non si sono ancora concluse le procedure di ratifica. Anche con riferimento al rinnovo dell'ACN per i medici di medicina generale, nel mese di settembre 2019 le parti sopra indicate hanno siglato il verbale di preintesa, ma l'Intesa raggiunta verrà formalizzata solo a conclusione delle trattative relative sia alla parte normativa che a quella economica.

In merito, inoltre, appare necessario evidenziare che in bilancio consuntivo 2018, erano stati appostati tra le entrate riferite ad anni precedenti gli arretrati contributivi dovuti a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali, approvati dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 giugno 2018.

Con tali Accordi, infatti, erano state definite *“le modalità di erogazione delle risorse relative agli anni 2010-2015, pari alla indennità di vacanza contrattuale già corrisposta ai dipendenti del SSN, nonché gli arretrati derivanti dagli incrementi previsti per gli anni 2016-2017, legati alla partecipazione per la realizzazione degli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale”*.

Tali importi hanno fatto, quindi, registrare per il 2018 un consistente aumento dei contributi ordinari rispetto agli esercizi precedenti.

Le trattative per definire l'erogazione delle risorse relative all'anno 2018 e gli incrementi a regime dal 2019 sono proseguite nel corso del presente esercizio, ma ad oggi, come sopra indicato, non risultano ancora vigenti i nuovi AA.CC.NN.. Pertanto, in consuntivo 2019 non si registrano incrementi contributivi da imputare ai rinnovi contrattuali.



### *ENTRATE CONTRIBUTIVE*

Sul versante delle entrate contributive, per l'esercizio 2019 si evidenzia un lieve incremento del gettito contributivo complessivo rispetto al 2018 (+1,81%).

Con riferimento all'esercizio 2019 continuano ad incidere positivamente sul gettito contributivo: il graduale innalzamento di un punto percentuale annuo delle aliquote contributive, l'aumento dell'aliquota contributiva ridotta presso la gestione Quota B del Fondo Generale, l'introduzione dell'obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche.

Anche per tale esercizio, gli incrementi relativi ai contributi ordinari vengono parzialmente depotenziati sia dal decremento delle entrate a titolo di riscatto, da attribuirsi agli effetti della perdurante crisi economica ed all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica e sia da una leggera diminuzione del numero dei medici in convenzione.

Si illustrano di seguito le principali motivazioni del predetto andamento.

- *Rinnovo contrattuale*

Nel mese di giugno 2019, la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative a livello nazionale hanno siglato l'Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), per il triennio 2016-2018.

In merito, si ricorda che nel 2015 era stato siglato a livello nazionale l'ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 17 dicembre 2015. Il rinnovo aveva, tuttavia, interessato solo la parte normativa, mentre restava invariata la parte economica.

Le parti, alla luce degli atti di indirizzo pervenuti e facendo seguito all'Intesa siglata dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 giugno 2018, hanno sottoscritto il nuovo testo negoziale sopra indicato nel quale, tenuto conto delle risorse decorrenti dal 2018 e degli incrementi a regime dal 2019, sono state aggiornate e migliorate le varie voci normative, già definite nel 2015, prevedendone delle nuove.

Il rinnovo dell'ACN, quindi, ha interessato sia la parte economica che quella normativa.

Con particolare riferimento alla parte economica, all'art. 5 dell'ACN vengono definite le modalità di erogazione degli arretrati e degli incrementi contrattuali a regime. In particolare, la normativa espressamente dispone che *"le parti concordano l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e agli arretrati ed incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019, per*

*gli specialisti ambulatoriali [...] da considerarsi al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda."*

In una nota della SISAC viene esplicitato che *"Il trattamento economico viene incrementato, in ossequio alle normative vigenti, con il 3,48% a regime (oltre lo 0,75% pari all'IVC). Le risorse disponibili sono assegnate per circa il 70% in parte variabile della retribuzione ed il 30% sulla quota oraria fissa"*.

Le procedure di ratifica dovranno proseguire con la valutazione dell'ACN da parte del Comitato di Settore del comparto Regioni-Sanità, del Governo e della Corte dei Conti cui seguirà l'atto di Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni che ne consentirà l'effettiva entrata in vigore.

Per quanto riguarda il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con medici di medicina generale, nel mese di settembre 2019 la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative di settore hanno siglato il verbale di preintesa.

In particolare, si evidenzia che nel documento siglato viene recepito quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n. 135 (cd Decreto "Semplificazione"), con riferimento alla possibilità di affidare incarichi ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale.

Nella suddetta preintesa, inoltre, in attuazione degli atti di indirizzo ricevuti, le parti hanno concordato l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 ed agli arretrati e incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019.

L'intesa raggiunta verrà formalizzata a conclusione delle trattative relative sia alla parte normativa che a quella economica.

- *APP specialisti ambulatoriali*

Tra le modifiche che interessano la parte normativa dell'Accordo, di particolare importanza è l'introduzione, in stretta collaborazione con la Fondazione Enpam, di un meccanismo per agevolare il ricambio generazionale nel settore.

La APP (Anticipo della Prestazione Previdenziale) consente allo specialista che abbia già maturato il diritto alla pensione ordinaria, anche anticipata, e non abbia ancora raggiunto il limite di età di servizio (70 anni), di chiedere la riduzione delle proprie ore di incarico, che vengono riassegnate a giovani specialisti in graduatoria, ottenendo, a fronte di tale riduzione, l'anticipazione di una parte del trattamento pensionistico.

In particolare, lo specialista ambulatoriale che si rende disponibile alla contrazione del numero di ore di incarico, e che abbia ottenuto dall'ENPAM l'autorizzazione alla APP, deve presentare alla Azienda di appartenenza specifica richiesta di riduzione, fino ad un massimo del 50 per cento delle ore di incarico.

In caso di autorizzazione alla procedura, l'Azienda determina il monte ore da assegnare allo specialista aspirante all'incarico APP, secondo criteri che garantiscano l'utilizzo di tutte le risorse rese disponibili a seguito della riduzione di remunerazione dello specialista ambulatoriale richiedente l'APP.

Con tale procedura, quindi, lo specialista percepirà parte della pensione continuando a ricevere i compensi per le ore rimanenti e, contemporaneamente, si darà la possibilità ad un giovane di accedere all'incarico tramite graduatoria.

La normativa prevista nell'ACN relativa al nuovo istituto, a seguito della ratifica dell'Accordo, dovrà essere recepita all'interno del Regolamento del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata per disciplinare le modalità di calcolo e decorrenza di tale procedura e la relativa modifica regolamentare sarà sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti.



- *Modifica dell'aliquota ridotta del contributo "Quota B"*

Come noto, in sede di riforma regolamentare, approvata dai Ministeri vigilanti il 13 settembre 2017, è stata modificata l'aliquota contributiva ridotta (fissata al 2%) con cui gli iscritti attivi alla Quota B del Fondo Generale, titolari di altra copertura previdenziale obbligatoria, contribuiscono alla gestione. La misura di tale aliquota è stata equiparata a quella prevista per i pensionati del Fondo, passando quindi dal 2% al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente. Da tale modifica sono esclusi i titolari dei redditi intramoenia ed i partecipanti al corso di formazione in medicina generale per i quali si è mantenuta l'opzione dell'aliquota ridotta del 2%.

Per il 2019 l'aliquota ridotta è pari all'8,75%.

- *Società odontoiatriche*

L'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha introdotto un obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche, prevedendo espressamente che: *"Le società operanti nel settore odontoiatrico, di cui al comma 153 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, versano un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo alla gestione «Quota B» del Fondo di previdenza generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello della chiusura dell'esercizio."*

La Fondazione, quindi, ha ritenuto opportuno recepire all'interno del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale la nuova previsione normativa (delibera n. 101 del 21 settembre 2018, modificata a seguito dei rilievi ministeriali con delibera n. 49 del 24 maggio 2019, approvata in via definitiva dai Ministeri vigilanti con nota del 24 ottobre 2019, prot. n. 13177).

In particolare, all'art. 7 sono stati inseriti tre commi nei quali viene disciplinato il nuovo obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche, nonché la misura ed il termine entro cui deve essere effettuato il versamento. È stata demandata, invece, ad una specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle concrete modalità dichiarative e di riscossione relative al contributo in esame. Inoltre, i contributi versati da tali società sono stati inseriti tra le entrate della gestione "Quota B".

Al fine di dare attuazione al dettato normativo sopra citato, con provvedimento n. 61 del 21 giugno 2019 sono state individuate le concrete modalità dichiarative e di riscossione relative al contributo in esame.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le società operanti nel settore odontoiatrico, di cui all'articolo 1, comma 153, della legge 4 agosto 2017, n. 124, entro il 30 settembre di ciascun anno:

- ✓ trasmettono alla Fondazione la dichiarazione contenente l'indicazione del fatturato imponibile relativo all'anno precedente, utilizzando un apposito modulo pubblicato sul sito internet dell'Enpam;
- ✓ versano, in un'unica soluzione, il contributo pari allo 0,5% del fatturato annuo imponibile mediante bonifico bancario.

Nel corso del 2019, è stata quindi avviata una campagna informativa mediante comunicazioni inviate con posta elettronica certificata (PEC) indirizzate alle società interessate.

Inoltre, nell'ottica di una sempre maggiore informatizzazione ed automazione dei servizi messi a disposizione dalla Fondazione per i propri contribuenti, è stata elaborata dai Sistemi Informativi dell'Ente una nuova procedura che rende possibile la dichiarazione *online* del fatturato imponibile e la verifica immediata da parte degli Uffici dell'avvenuto adempimento dell'obbligo dichiarativo.

In bilancio consuntivo si è quindi registrato a titolo di contributi dovuti dalle società odontoiatriche un importo pari ad oltre € 4.600.000.

- *Aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione*

L'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica delle riconsunzioni e dei riscatti (deliberato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 23/2017 ed approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 20 settembre 2017) continua ad avere riflessi sulle entrate contributive.

Tale aggiornamento, necessario per fronteggiare l'effetto dell'incremento dell'aspettativa di vita della popolazione medica e odontoiatrica, ha comportato un maggior onere a carico degli iscritti, contribuendo a disincentivare l'accesso ai suddetti istituti volontari

I dati del consuntivo 2019 relativi alle entrate da riscatto e da riconsunzione evidenziano, anche per tale motivo, un decremento rispetto al 2018.

#### *SPESA PER PENSIONI*

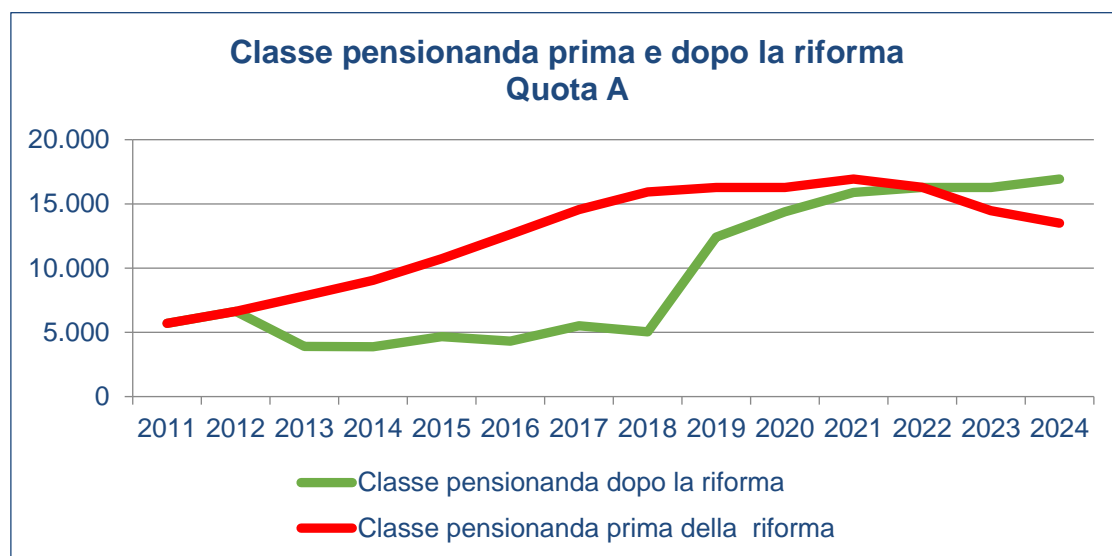
Come sopra indicato, per l'esercizio 2019 assume rilievo l'aumento della spesa per pensioni ordinarie pari ad € 1.244.158.599 e superiore del 15,13% rispetto a quella registrata nel consuntivo 2018.

Tale incremento è strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario.

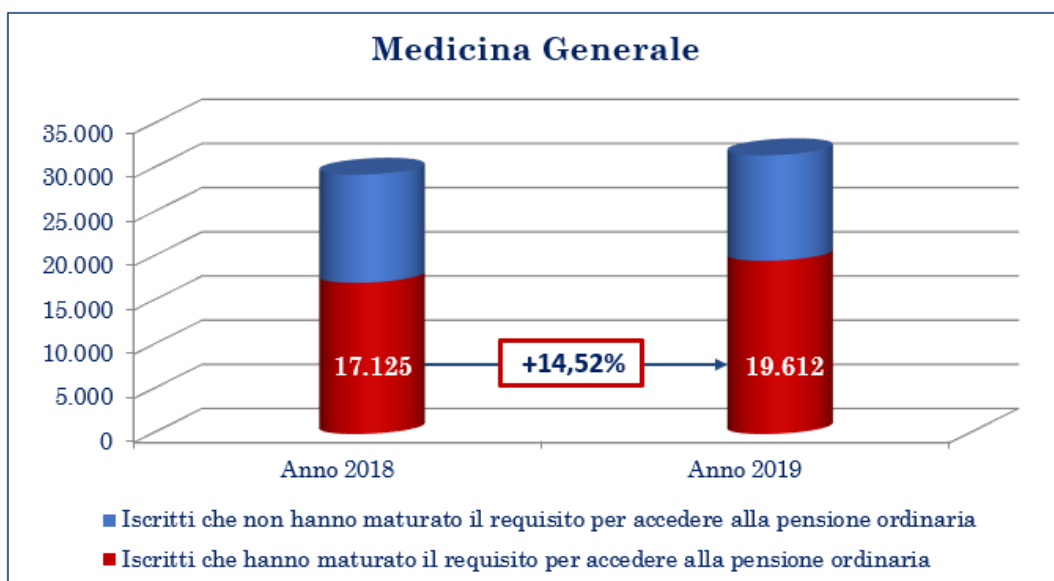
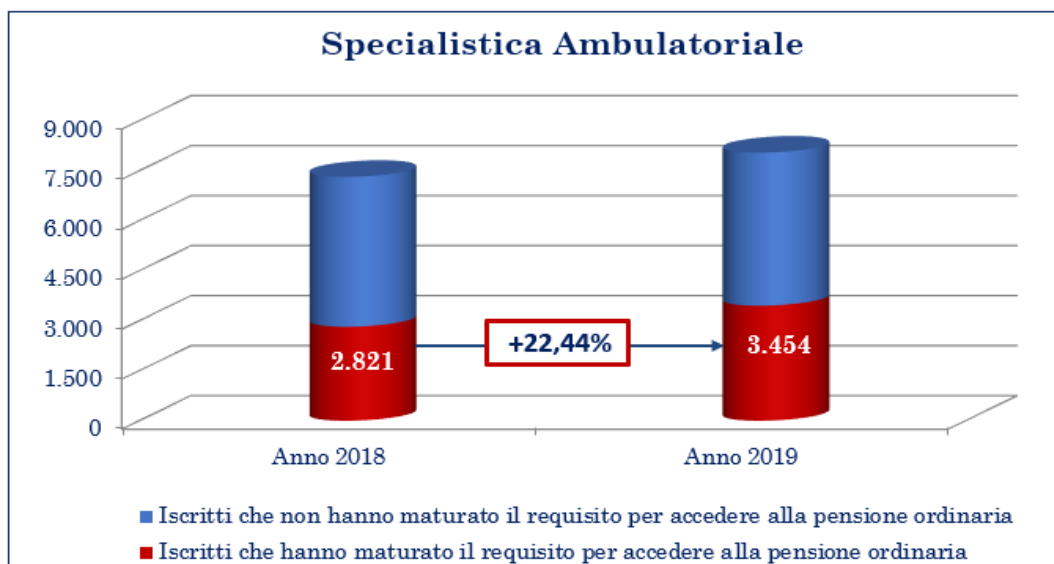
In merito, si ricorda che gli interventi correttivi entrati in vigore il 1° gennaio 2013, posti in essere dalla Fondazione al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, avevano interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile era stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui i requisiti anagrafici di accesso alle pensioni di vecchiaia e anticipata vengono definitivamente fissati rispettivamente a 68 e 62 anni.

Tale modifica, quindi, aveva influito sulla numerosità delle classi pensionande e sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale", determinandone un rallentamento della crescita rispetto all'ascesa rilevata negli anni precedenti la riforma.

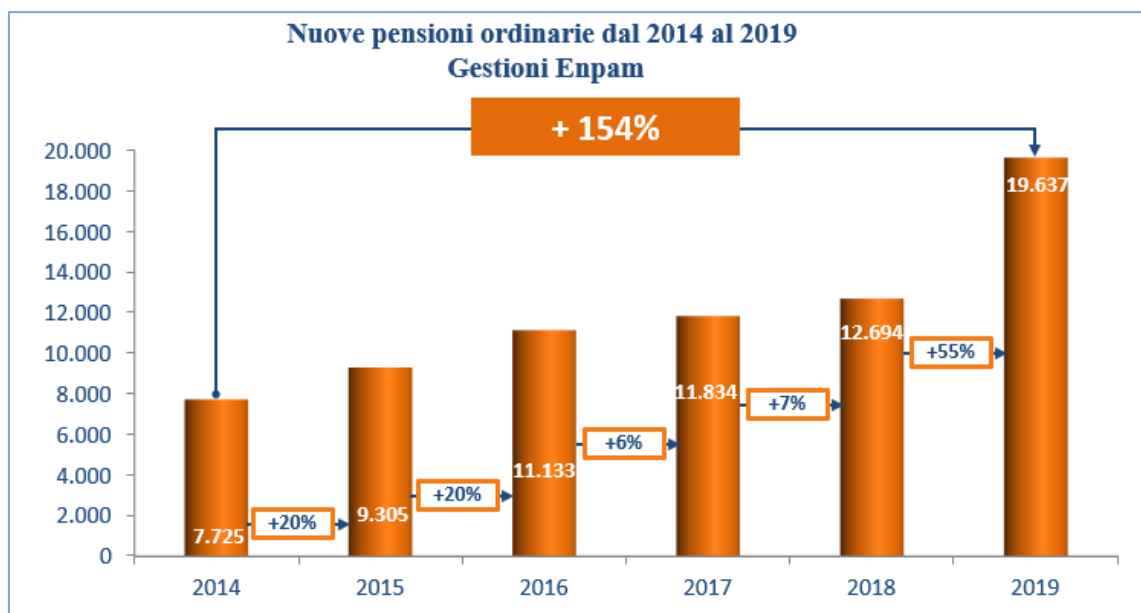
Nel 2019, per la prima volta dal 2012, non è stato aumentato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò ha determinato un consistente incremento del numero di iscritti che maturano tale requisito, come evidenziato nel grafico sotto riportato.



Analizzando nello specifico le gestioni della Medicina Generale e della Specialistica Ambulatoriale, che hanno un peso maggiore sugli oneri per pensioni ordinarie rispetto alle altre gestioni della Fondazione, emerge che la numerosità degli iscritti che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi per accedere alla pensione ordinaria (vecchiaia e anticipata) nell'anno 2019 risulta aumentata, rispetto al 2018, del 22,44% per la specialistica ambulatoriale e del 14,52% per la medicina generale, come evidenziato nei grafici sotto riportati.



Risulta, inoltre, in notevole aumento il numero complessivo delle nuove pensioni ordinarie che passa da 7.725 del 2014 a 19.637 nel 2019. Dal 2014 al 2019 quindi si registra un incremento del 154%.



Alla luce di quanto sopra evidenziato si espongono di seguito le risultanze delle singole gestioni.

#### "Quota A" Fondo di Previdenza Generale

Sul versante dei *ricavi contributivi*, nel consuntivo 2019 si è registrato un decremento complessivo dell'1,72% rispetto all'esercizio 2018 da imputare, principalmente, al minore importo delle entrate da ricongiunzione (-63,45% rispetto al 2018). Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, la spesa previdenziale totale al netto della maternità è superiore del 13,23% rispetto a quella registrata in consuntivo 2018. In particolare, si evidenzia un aumento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 17,05% rispetto al medesimo dato del consuntivo 2018.

Nel complesso, la gestione registra un avanzo di € 103.120.857.

#### "Quota B" Fondo di Previdenza Generale

Nell'esercizio 2019 si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito dell'11,90% da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (passando quindi dal 2% al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

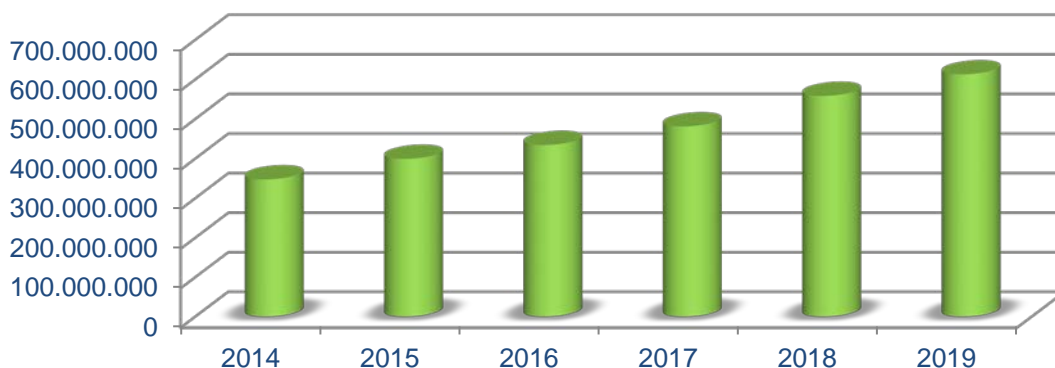
	2019 (Anno reddito 2018)
<i>Tetto reddituale</i>	€ 101.427,00
<i>Aliquota contributiva attivi</i>	17,50%
<i>Aliquota contributiva ridotta</i>	8,75%

Si evidenzia anche un incremento delle entrate contributive complessive del 12,34%.

Con riferimento agli *oneri per prestazioni* la spesa totale è aumentata del 22,24% rispetto al consuntivo 2018. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento degli oneri per pensioni ordinarie del 23,13% rispetto all'anno precedente.

La gestione, comunque, presenta ancora una spesa per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Pertanto, nel complesso si registra un avanzo di € 612.957.575.

## AVANZO GESTIONE PREVIDENZIALE Quota B



### Fondo della medicina convenzionata ed accreditata

Sul versante del *gettito contributivo*, considerato che nel 2019 non sono stati versati arretrati contrattuali, per i medici di medicina generale e per gli specialisti ambulatoriali si registra un lieve decremento delle entrate relative ai contributi ordinari (comprensivi di quelli riferiti ad anni precedenti) rispettivamente dello 0,53% e dell'1,62% rispetto ai dati di consuntivo 2018.

Tuttavia, per effetto dell'incremento delle aliquote contributive, i contributi ordinari riferiti al 2019 (senza considerare i contributi riferiti agli anni precedenti) per entrambe le gestioni sopra citate risultano aumentati rispettivamente del 4,13% e dell'1,03% rispetto ai dati di consuntivo 2018.

### Aliquote contributive

	2018	2019
<i>Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)</i>	20%	21%
<i>Pediatri</i>	19%	20%
<i>Specialisti Ambulatoriali</i>	28%	29%
<i>Medicina dei Servizi</i>	28,50%	29,50%

Risultano, invece, in diminuzione le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati *ad personam* (-8,99%) di competenza del 2019 nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO, sia alla diminuzione del numero di tali iscritti, fenomeno fisiologico in carenza dell'attivazione di nuovi rapporti di accREDITAMENTO *ad personam*.

L'aumento delle aliquote viene attuato, per entrambe le branche (a visita ed a prestazione), secondo una progressione temporale, incrementando le stesse di un punto percentuale annuo dal 2017 fino all'anno 2020. Per l'anno 2019 le aliquote sono le seguenti:

- Brancha a visita: 25%.
- Brancha a prestazione: 15%.

Anche per tale esercizio la Fondazione ha inviato a tutte le Aziende Sanitarie una nota informativa con la quale sono state comunicate le nuove aliquote in vigore per il 2019, in modo da assicurare, in relazione al periodo cui si riferisce l'imponibile previdenziale, il corretto prelievo contributivo.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il SSN, per l'esercizio 2019, si apposta in bilancio un importo di € 18.975.630.

Continua, quindi, a produrre positivi effetti sulle entrate contributive a tale titolo la stipula del Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel 2017 dall'Enpam e dalle Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN. Con tale Intesa sono state fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo e, nel contempo, sono state agevolate quelle società che intendono regolarizzare tempestivamente la propria posizione.

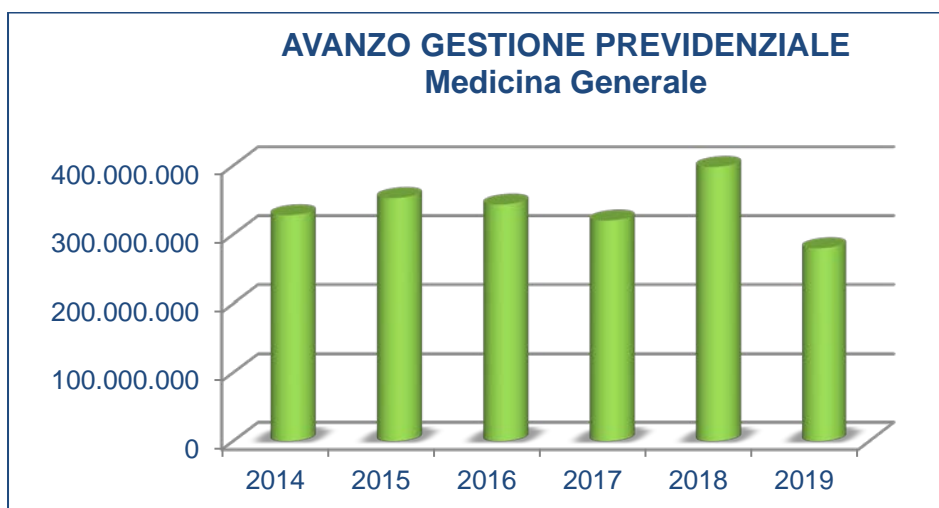
Tale protocollo ha inoltre permesso, nel corso del corrente anno, di recuperare contributi riferiti ad anni precedenti per un importo pari ad € 4.599.038.

Le società versanti nel 2019 risultano pari a 1.665 con un incremento del 5% rispetto al 2018.

Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni* delle gestioni speciali, si registra per il 2019 una crescita della spesa previdenziale totale del 9,56% rispetto allo scorso esercizio.

In particolare, l'incremento delle uscite per pensioni ordinarie per la medicina generale è del 15,18%, per la specialistica ambulatoriale del 9,15% e per la specialistica esterna del 2,74%.

Le gestioni del Fondo Speciale mostrano un avanzo complessivo pari ad € 303.274.855, di cui € 280.286.865 per la medicina generale ed € 42.454.100 per la specialistica ambulatoriale, a fronte di un disavanzo di € 19.466.109 per la specialistica esterna.



Prima di analizzare in dettaglio i dati contabili delle singole gestioni, si illustrano di seguito i nuovi istituti e le modifiche regolamentari introdotte al fine di rafforzare le tutele previdenziali ed assistenziali offerte dall'Ente agli iscritti.

- *Indennità per inabilità temporanea presso la "Quota B"*

Come noto, con la riforma regolamentare del 13 settembre 2017, è stata introdotta, tra le prestazioni erogate dal Fondo Generale, una tutela previdenziale *ad hoc* a favore degli iscritti alla gestione Quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione.

La relativa disciplina assicura a tali professionisti, in luogo della previgente copertura assistenziale, una copertura previdenziale analoga a quella prevista per gli iscritti che svolgono attività in convenzione. L'indennizzo viene, quindi, garantito a tutti gli iscritti indipendentemente dai limiti di reddito previsti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali.

Il regolamento attuativo di questa nuova forma di tutela è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 83 del 6 luglio 2018 ed approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 4 febbraio 2019.

La spesa a tale titolo in consuntivo 2019 è pari ad € 3.789.700.

- *Regime sanzionatorio*

Nel corso del 2018 l'Enpam, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 16 ottobre 2018 approvata dai Ministeri con nota prot. n. 2453 del 25 febbraio 2019, ha provveduto a modificare il "*Regolamento del regime sanzionatorio del Fondo di Previdenza Generale*" contenente la disciplina sanzionatoria per il mancato adempimento degli obblighi contributivi e dichiarativi previsti in favore delle gestioni "Quota A" e "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

Le principali modifiche riguardano:

1. la riduzione del tetto massimo della sanzione (dal 70% al 40% del contributo non versato) applicata in caso di morosità (mancato pagamento o ritardato versamento dei contributi oltre i novanta giorni dalla scadenza) e di evasione (dichiarazioni dei redditi professionali omesse o non corrispondenti al vero) con denuncia spontanea dell'iscritto prima della formale contestazione da parte dell'Ente;
2. la riduzione delle sanzioni applicate in caso di morosità, pari Tasso Ufficiale di Riferimento maggiorato di 3 punti percentuali in luogo dei precedenti 5,5 punti;
3. l'applicazione dell'ulteriore sanzione del 4% ai soli casi di evasione contributiva accertata dall'Ente, escludendo, quindi, dalla sua operatività le denunce spontanee da parte degli iscritti oltre l'anno solare successivo a quello in cui è avvenuta l'evasione;
4. la possibilità di richiedere una dilazione fino ad un massimo di diciotto rate bimestrali per coloro che attivano l'addebito diretto su conto corrente per il pagamento di tutte le somme dovute all'ENPAM;
5. La possibilità, per gli iscritti destinatari di più provvedimenti di regolarizzazione contributiva i cui piani di ammortamento siano scaduti e che versano in condizioni fortemente disagiate (comprovate da idonea documentazione e asseverate dall'Ordine), di ripartire la morosità maturata fino ad un massimo di 60 rate mensili.

- *Regolamento Enpam a tutela della genitorialità*

Nel corso del 2019, in vista della scadenza del triennio di vigenza, si è reso necessario deliberare il rinnovo del "*Regolamento Enpam a tutela della genitorialità*", in vigore dal 14 febbraio 2017.

Con l'occasione, sono state effettuate alcune limitate correzioni alla disciplina, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dai Ministeri in sede di prima approvazione. Inoltre, ritenuto

superato positivamente il periodo sperimentale della normativa in parola, si è inteso consolidare le tutele previste dal Regolamento, non apponendo limiti di durata alla sua vigenza.

La delibera in parola (n. 48 del 24 maggio 2019) è stata inviata ai Ministeri vigilanti con nota prot. 66610 del 7 giugno 2019 per la prescritta approvazione, i quali hanno richiesto alla Fondazione di fornire alcuni chiarimenti con particolare riferimento alla nuova formulazione della norma relativa alle Fonti di finanziamento (nota ministeriale prot. n. 12996 del 21 ottobre 2019).

L'Ente, pertanto, ha dato riscontro alle richieste ministeriali con nota esplicativa prot. n. 12994 del 22 novembre 2019, a seguito della quale i Ministeri hanno approvato la delibera n. 48 con nota prot. n.2697 del 4 marzo 2020.

In sede di consuntivo 2019 si è appostato in bilancio un importo pari ad €301.199 per la tutela della gravidanza a rischio.

Con riferimento, invece, all'integrazione dell'indennità di maternità (pari, per il 2019, ad €1.011 euro annualmente indicizzati, corrisposta qualora il reddito professionale percepito sia inferiore a 18.198 euro annualmente rivalutati), l'importo di spesa registrato in consuntivo 2019 è pari ad €1.034.891.

- *Polizza Long Term Care - EMAPI*

Come noto, nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel "progetto *Quadrifoglio*", nel 2016 la Fondazione ha attivato una copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – e offerta a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

La copertura, fino alla scadenza del triennio di vigenza (28 febbraio 2019), è stata garantita da Poste Vita SpA, aggiudicataria di una gara europea a cui hanno partecipato le principali compagnie di assicurazione operanti in Italia. In ragione della conclusione del contratto, per garantire la continuità della copertura, Emapi ha concordato una proroga tecnica con Poste Vita per un periodo massimo di sei mesi.

Nel corso del 2019 è stata quindi indetta una nuova gara per il rinnovo della tutela assicurativa, che si è conclusa con l'aggiudicazione ad AVIVA VITA Spa, per il triennio 1° maggio 2019 – 30 aprile 2022. L'adesione alla Convenzione EMAPI-AVIVA Vita da parte della Fondazione è stata deliberata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 21 giugno 2019.

La nuova copertura garantisce agli assicurati che si trovano in condizioni di non autosufficienza (ovvero incapacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL – Activities of Daily Life), l'erogazione di una rendita mensile pari ad € 1.200 a fronte dei 1.035 euro della precedente polizza.

- *Modifiche regolamentari*

Appare opportuno evidenziare i principali emendamenti introdotti nel corso dell'esercizio 2019, alcuni dei quali hanno avuto importanti riflessi sui dati contabili delle gestioni Enpam.

Per quanto concerne il Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, si è provveduto a:

1. recepire il nuovo obbligo contributivo in favore della gestione "Quota B" posto a carico delle società odontoiatriche dalla legge di bilancio 2018 (in precedenza già esposto);
2. integrare la disciplina della durata dell'obbligo contributivo in favore della "Quota A" e del sistema di calcolo del trattamento ordinario erogato a carico della predetta gestione, tenendo conto dell'estensione dell'istituto del cumulo dei periodi assicurativi anche ai liberi professionisti;
3. migliorare il meccanismo della decorrenza della pensione di vecchiaia "Quota B" tenendo conto anche delle peculiarità del reddito libero professionale.



In particolare, con riferimento al secondo punto, è stato previsto il venir meno dell'obbligo contributivo alla gestione "Quota A" anche in caso di titolarità di pensione in cumulo; inoltre, è stata inserita, nel testo regolamentare, una nuova norma nella quale:

- ✓ sono state disciplinate le pensioni in cumulo e in totalizzazione, attraverso il richiamo alle rispettive norme primarie;
- ✓ è stata introdotta la previsione relativa all'utilizzo del sistema di calcolo contributivo per la determinazione del trattamento anticipato pro quota a carico della gestione "Quota A".

In merito invece all'emendamento che ha interessato la decorrenza della pensione di vecchiaia "Quota B", di cui al punto 3, è stata introdotta la facoltà per l'iscritto di fruire della pensione di vecchiaia presso tale gestione a decorrere dal mese successivo a quello di compimento dell'età anagrafica pro tempore vigente anziché dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Le modifiche sopra esposte sono state deliberate, in via definitiva, con provvedimento n. 49 del 24 maggio 2019, approvato con nota ministeriale n. 13177 del 24 ottobre 2019.

Ulteriori provvedimenti di modifica che hanno interessato anche il Regolamento della medicina convenzionate ed accreditata sono volti a:

- ✓ valorizzare ai fini della totalizzazione interna anche i periodi contributivi maturati in data antecedente all'iscrizione all'albo professionale dagli iscritti alla Fondazione Enpam ai sensi dell'art. 1, comma 253 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di Stabilità 2016);
- ✓ introdurre, anche per i liberi professionisti, la possibilità di convertire in indennità in capitale una quota della pensione;
- ✓ prevedere la liquidazione d'ufficio su base annuale, anziché triennale, del supplemento pensionistico della gestione "Quota B".

Le delibere con le quali sono stati adottati i citati emendamenti (delibere n. 58 e 59 del 21 giugno 2019) sono state oggetto di rilievi da parte dei Ministeri vigilanti. Pertanto, al fine di dare seguito alle osservazioni ministeriali, con delibere nn. 20 e 21 del 21 febbraio 2020 – ancora sottoposte all'attenzione dei Ministeri vigilanti per la prescritta approvazione – sono stati modificati i testi regolamentari conformemente alle richieste formulate.

- *Medici fiscali*

L'Enpam, già dallo scorso esercizio, ha rappresentato all'INPS e alle Organizzazioni sindacali di categoria la disponibilità e l'interesse a fornire un fattivo contributo nel percorso di individuazione della tutela previdenziale in favore dei medici di controllo INPS. Tale impegno è stato nuovamente manifestato dalla Fondazione nei confronti dell'INPS con una nota del 26 settembre 2019, con la quale si è auspicata l'apertura di un tavolo tecnico.

In merito, si fa presente che in attuazione del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 è entrato in vigore il cosiddetto "Polo unico per le visite fiscali". La normativa citata, inoltre, ha prescritto la revisione della disciplina del rapporto tra INPS e medici di medicina fiscale da regolamentare mediante apposite convenzioni stipulate dall'Inps con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale. Pertanto, le parti hanno elaborato una proposta di "Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Fiscale Convenzionata INPS ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e dell'Atto di Indirizzo di cui al D.M. 02.08.2017".

Nel corso del 2019 sono proseguiti gli incontri tra l'Inps e le Organizzazioni Sindacali per definire una convenzione analoga a quelle già in essere per i medici a rapporto professionale con il Servizio Sanitario Nazionale.

La convenzione prevede l'iscrizione dei medici fiscali convenzionati INPS al Fondo della medicina convenzionata ed accreditata - gestione dei Medici di Medicina Generale, a cui l'Inps provvederà a versare, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Fondazione Enpam, il contributo

previdenziale previsto dal Regolamento del Fondo, di cui una quota a carico dell'Istituto e l'altra, stabilita dall'Enpam, a carico del medico. L'Inps inoltre si farà carico di versare a favore del medico il contributo dello 0,72% previsto per la copertura della Polizza per i primi trenta giorni di malattia.

- *Indennità per la tutela degli eventi di malattia, infortunio (primi 30 giorni) e conseguenze di lungo periodo*

Come noto, l'Accordo Collettivo Nazionale di categoria prevede, a carico del servizio pubblico, uno specifico contributo da utilizzarsi per la stipula di apposite assicurazioni aventi ad oggetto la tutela del pregiudizio economico sofferto dai medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale in caso di malattia e/o infortunio e di eventuali conseguenze economiche di lungo periodo.

L'Ente pertanto, nel 2017 ha attivato una procedura di gara di rilevanza comunitaria per l'affidamento ad una compagnia assicurativa della copertura assicurativa relativa a "*Primi 30 giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo per i medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale*".

La gara è stata aggiudicata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con la delibera n. 98 del 10 novembre 2017, a Cattolica Assicurazione Soc. Coop. in coassicurazione con Groupama Assicurazioni S.p.A..

A seguito della suddetta aggiudicazione, la Fondazione ha proceduto alla stipula del contratto di Polizza annuale con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

In considerazione dell'efficiente servizio fornito dalle Compagnie assicurative aggiudicatrici, alla scadenza dell'annualità del contratto è stata autorizzata - con delibera n. 97 del 21 settembre 2018, "*la ripetizione del servizio fino ad un periodo massimo di ulteriori 12 mesi alle medesime condizioni economiche e normative in corso*", come previsto nel contratto medesimo.

Nel corso del 2019, pertanto, è stata attivata una nuova procedura di gara per aggiudicare la polizza assicurativa prevista dall'ACN di categoria in scadenza.

Con provvedimento n. 101 adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 29 novembre 2019, è stato deliberato di aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio assicurativo a favore di Cattolica Assicurazione Società Cooperativa in coassicurazione con Aviva Italia S.p.A.. L'affidamento del servizio ha durata triennale con possibilità di riaffidare di anno in anno il servizio alla Compagnia aggiudicatrice per un massimo di ventiquattro mesi.

#### **Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento**

Al fine di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 ("*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*"), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art.83 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che "*Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate*".

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per

gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, *“il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato”*.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, la Fondazione ha, ormai da anni, attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 99 del 21 settembre 2018, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 349 del 10.01.2019, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2019 è stato quantificato, previo arrotondamento, in €44,00 *pro capite*.

Le domande liquidate sono state 2.344, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente (2.392); l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a €9.305.

Con nota del 1° ottobre 2019, prot. 0107662, è stato richiesto ai Ministeri competenti il rimborso dovuto per l'anno 2018 (pari ad € 4.745.244) unitamente agli oneri sostenuti negli anni pregressi e parzialmente rimborsati, per un importo complessivo (comprensivo dell'anno 2018) pari ad € 14.888.023.

Il credito vantato per il 2019 (pari ad € 4.967.686) sarà oggetto di richiesta nel 2020.

## ANDAMENTO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

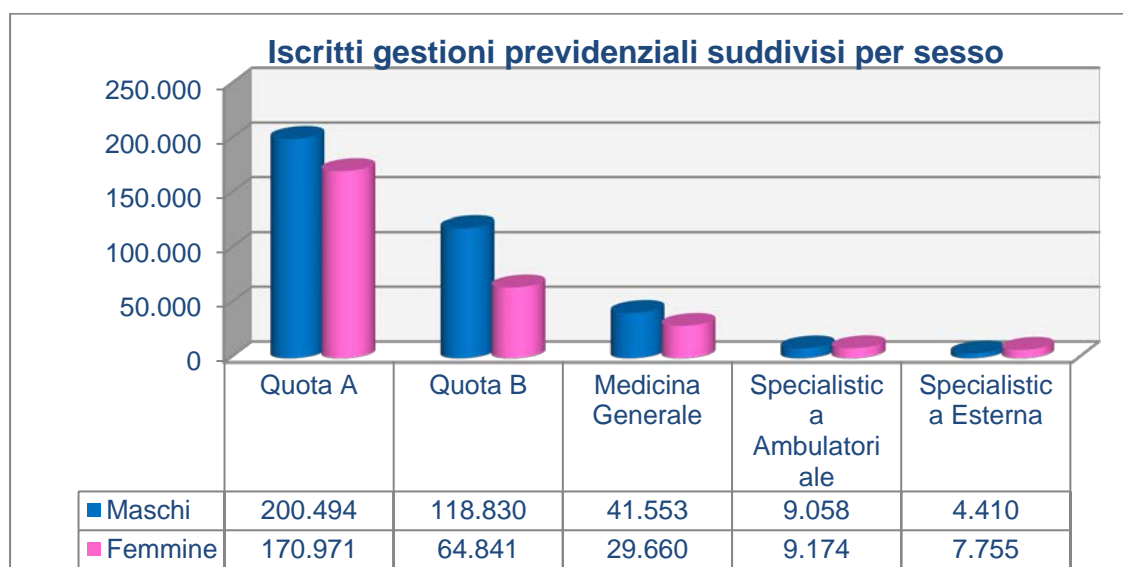
Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2019, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

### I RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	371.465*	82.859	41.558	124.417	2,99
Fondo Generale "Quota B"	183.671	40.320	13.001	53.321	3,44
Medicina Generale	71.213	19.488	16.073	35.561	2
Specialistica Ambulatoriale	18.232	9.128	6.839	15.967	1,14
Specialistica Esterna	12.165**	2.373	3.158	5.531	2,2

\*di cui n. 5.078 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 682 convenzionati *ad personam* e n. 11.483 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

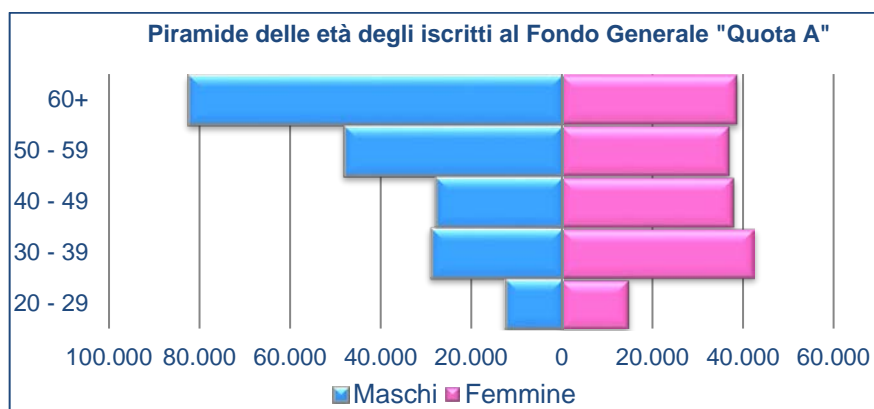


Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione degli studenti e dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per inabilità.

Sono stati inclusi, inoltre, anche gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria iscritti all'Enpam a partire dal quinto anno del corso di laurea e sino all'iscrizione nel

relativo Albo professionale, ai sensi della Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 253, Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

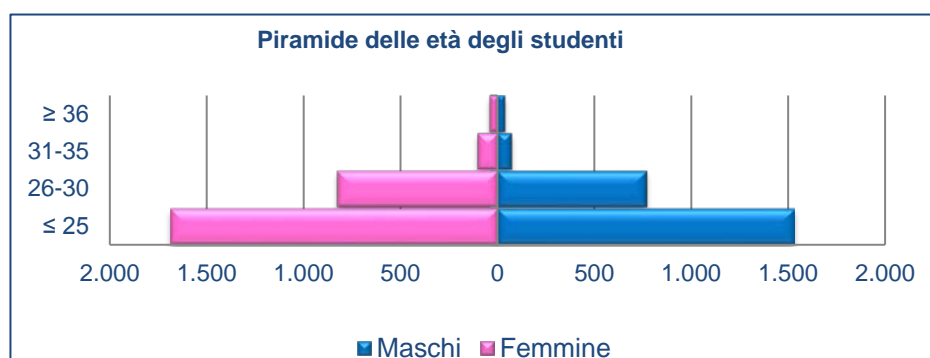


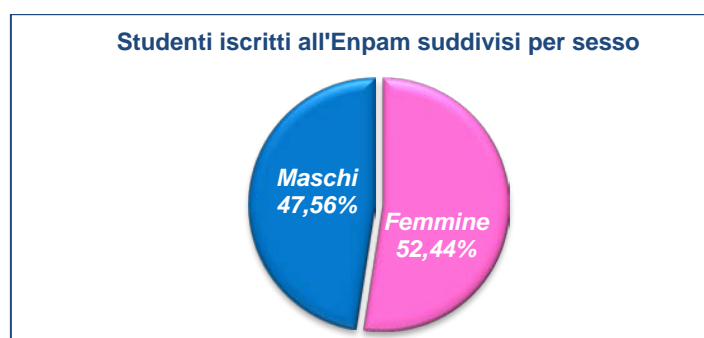
Il numero complessivo degli iscritti alla "Quota A" è pari, per il 2019, a 371.465 soggetti, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 5.381 unità da imputare, anche, all'aumento del numero degli studenti che si iscrivono all'Enpam.

In particolare, gli studenti iscritti all'Enpam al 31 dicembre 2019 sono pari a 5.078 rispetto ai 4.011 dello scorso esercizio.

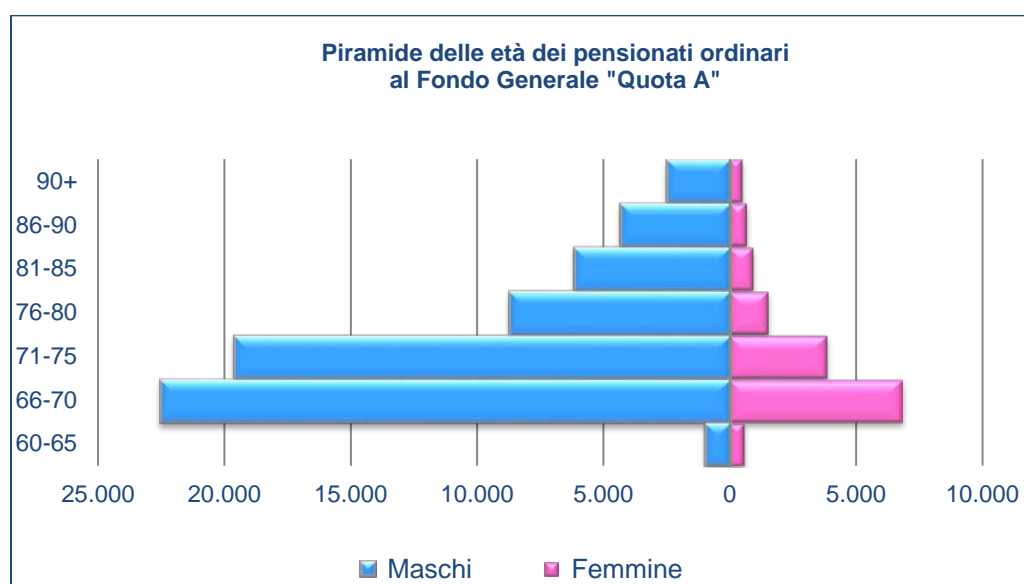
Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam suddivisi per sesso e classi di età.

Studenti iscritti all'Enpam per sesso e classi età			
Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.686	1.529	<b>3.215</b>
26-30	827	770	<b>1.597</b>
31-35	106	75	<b>181</b>
≥ 36	44	41	<b>85</b>
<b>Totale</b>	<b>2.663</b>	<b>2.415</b>	<b>5.078</b>





Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 116.198 del 2018 a 124.417 unità, con un aumento del 7,07%, da imputare principalmente all'aumento dei pensionati ordinari, come già esposto nella parte introduttiva della relazione. Il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 2,99, inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,15).



Per il **Fondo di Previdenza Generale - "Quota B"** il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2017, 2018 e 2019 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2016, 2017 e 2018). Il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2019 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 177.734 unità del consuntivo 2018 passano a 183.671, con un incremento del 3,34%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione a dicembre 2019, pari a 53.321 unità, con un incremento del 10,98% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (48.044 unità), da imputare, come per la gestione Quota A, all'aumento dei pensionati ordinari. Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (3,44).

Con riferimento al **Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata**, per la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2019;

- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2018 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2019;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2019;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2019.

Per la **Specialistica Ambulatoriale**, invece, sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2019;
- almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2018 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2019;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2019;

oppure:

- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2019.

Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2019.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 71.213, numero di poco inferiore rispetto al 2018 (pari a 71.376). Anche presso la Specialistica Ambulatoriale si registra un lieve decremento, infatti gli iscritti passano da 18.742 a 18.232.

Per entrambe le gestioni la riduzione degli iscritti è da imputare anche al significativo incremento del numero dei nuovi pensionati (titolari di pensione ordinaria, di inabilità e indiretta), rispettivamente maggiore rispetto a quello dello scorso esercizio del 28,47% e del 28,39%. I nuovi pensionati della gestione dei medici di medicina generale passano, infatti, da 2.568 del 2018 a 3.299 nell'esercizio in esame e quelli della specialistica ambulatoriale passano da 1.018 del 2018 a 1.307.

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Anche per tali gestioni il numero complessivo dei pensionati registra importanti aumenti, per le medesime motivazioni già esposte. In particolare, presso la Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2018, è del 6,72%, mentre per la Specialistica Ambulatoriale è del 5,34%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambe le gestioni, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2 ed a 1,14.

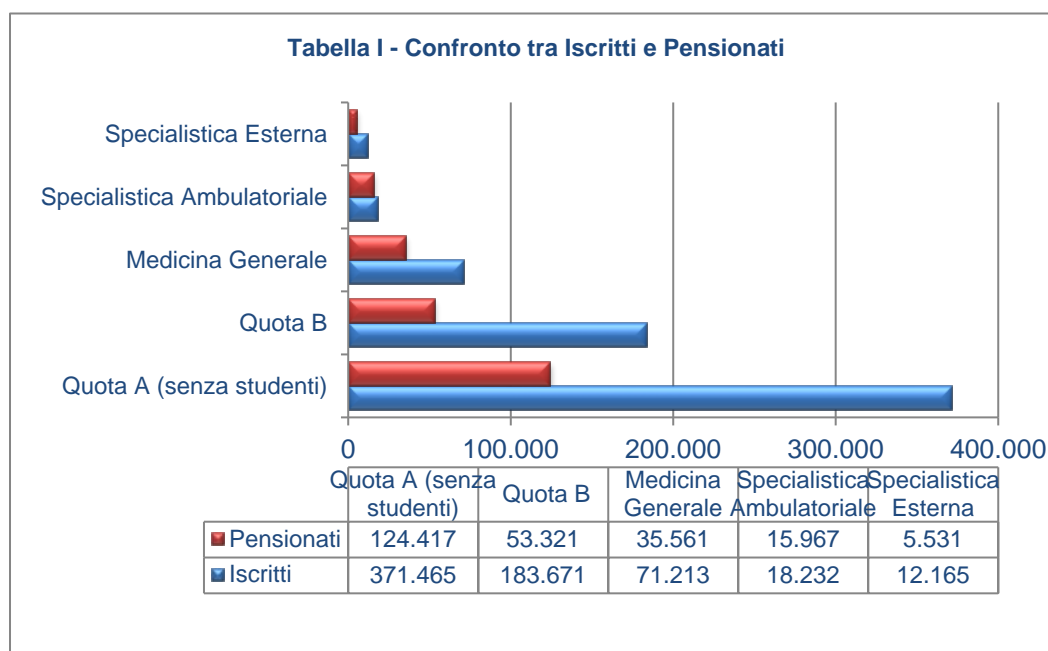
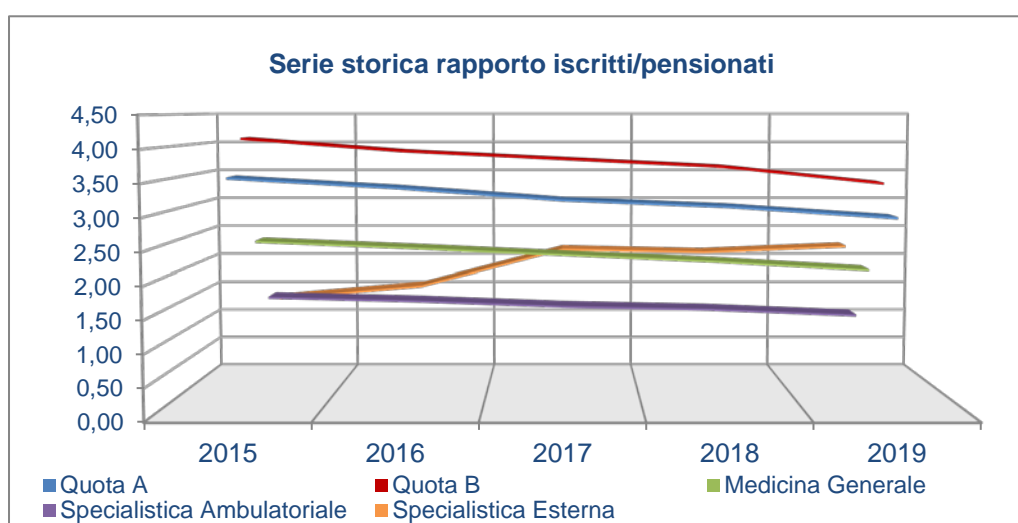
Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2016, 2017 e 2018, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2018 e 2019. Il numero di tali professionisti nell'anno 2019 (pari a 682 iscritti) è sostanzialmente in linea con quello relativo al 2018 (pari a 694 iscritti).

Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 11.483 specialisti beneficiari della contribuzione.

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasettantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2019, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 12.165 unità, mentre il numero dei pensionati risulta pari a 5.531 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore superiore rispetto allo scorso anno e pari a 2,2.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.





### Analisi dei nuovi iscritti e dei nuovi pensionati

I nuovi iscritti alla "Quota A" nel corrente esercizio sono 12.726, di cui 6.780 femmine e 5.946 maschi (inclusi gli studenti dal V anno di corso).

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

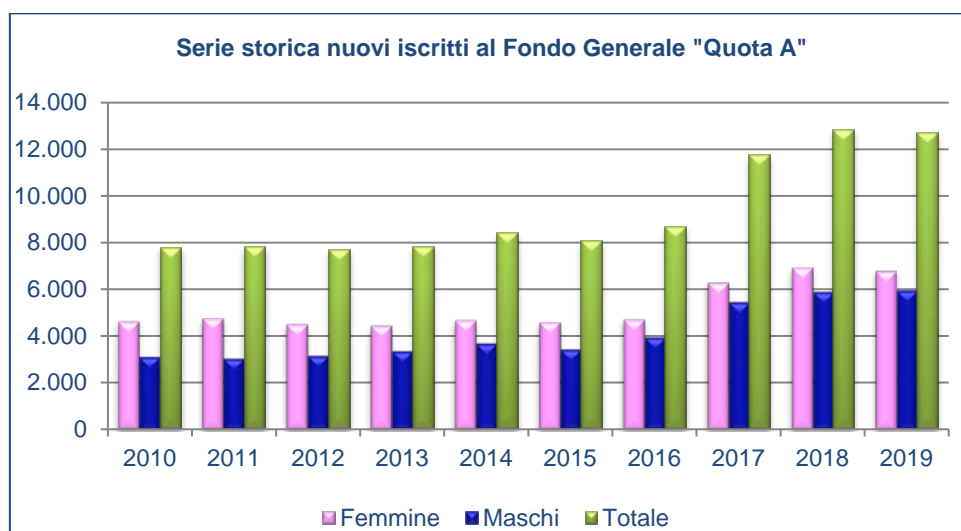
Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A"			
Anno	Femmine	Maschi	Totale
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400
2015	4.613	3.455	8.068
2016	4.719	3.963	8.682
2017	6.286	5.458	11.744*
2018	6.931	5.893	12.824**
2019	6.780	5.946	12.726***

\* di cui 2.004 studenti dal V anno di corso

\*\* di cui 2.212 studenti dal V anno di corso

\*\*\* di cui 2.393 studenti dal V anno di corso

La somma di nuovi studenti indicati nell'ultimo triennio non corrisponde al numero totale degli studenti iscritti all'Enpam, indicato nella Tabella I (n. 5.078), in quanto nel corso di questi anni una parte è passata dallo *status* di studente a medico o odontoiatria.



Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2017, 2018 e 2019, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti agli Albi suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

Serie storica nuovi iscritti per Albo e sesso									
Anno	FEMMINE				MASCHI				TOTALE
	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	
2017	4.730	546	0	<b>5.276</b>	3.672	791	1	<b>4.464</b>	<b>9.740</b>
2018	5.272	513	0	<b>5.785</b>	4.145	681	1	<b>4.827</b>	<b>10.612</b>
2019	4.974	526	0	<b>5.500</b>	4.194	638	1	<b>4.833</b>	<b>10.333</b>

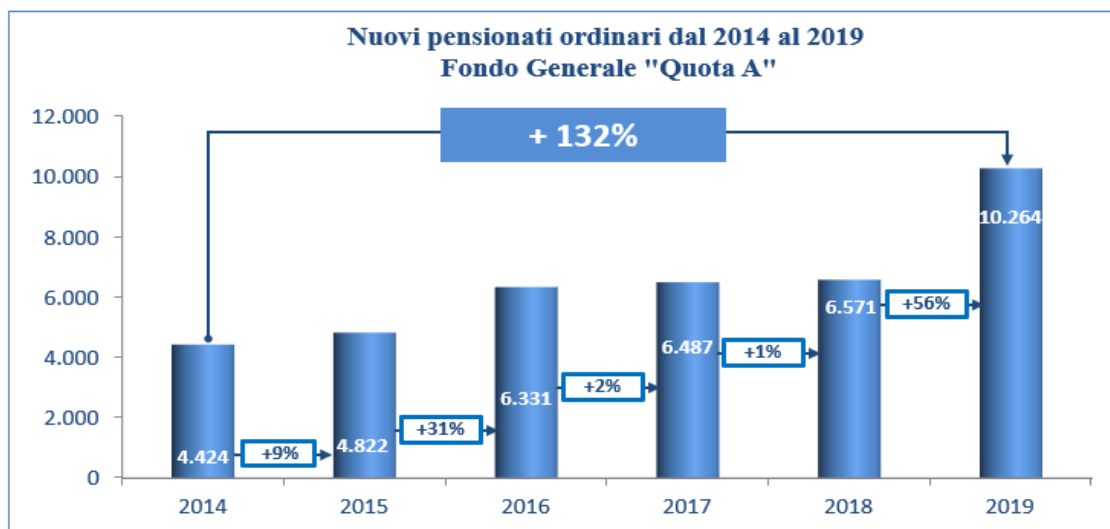
Serie storica nuovi iscritti per Albo						
Anno	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Nuovi iscritti	Odontoiatri sul totale	Chirurghi sul totale
2017	8.402	1.337	1	<b>9.740</b>	13,73%	86,26%
2018	9.417	1.194	1	<b>10.612</b>	11,25%	88,74%
2019	9.168	1.164	1	<b>10.333</b>	11,26%	88,73%

Con riferimento ai nuovi pensionati, per tutte le gestioni si evidenzia nel 2019 un importante incremento del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici ordinari rispetto al 2018 da imputare, come già evidenziato nella parte introduttiva della relazione, all'aumento della numerosità delle classi pensionande (c.d. "gobba previdenziale). L'incremento maggiore si registra presso la gestione Quota B (+ 75%). Presso la Quota A i nuovi pensionati ordinari aumentano del 56%. Di rilievo è anche l'aumento presso la medicina generale (+31%) e la specialistica ambulatoriale (+34%).

Di seguito l'analisi dettagliata, per gli anni 2017, 2018 e 2019, relativa ai nuovi pensionati delle cinque gestioni ENPAM.

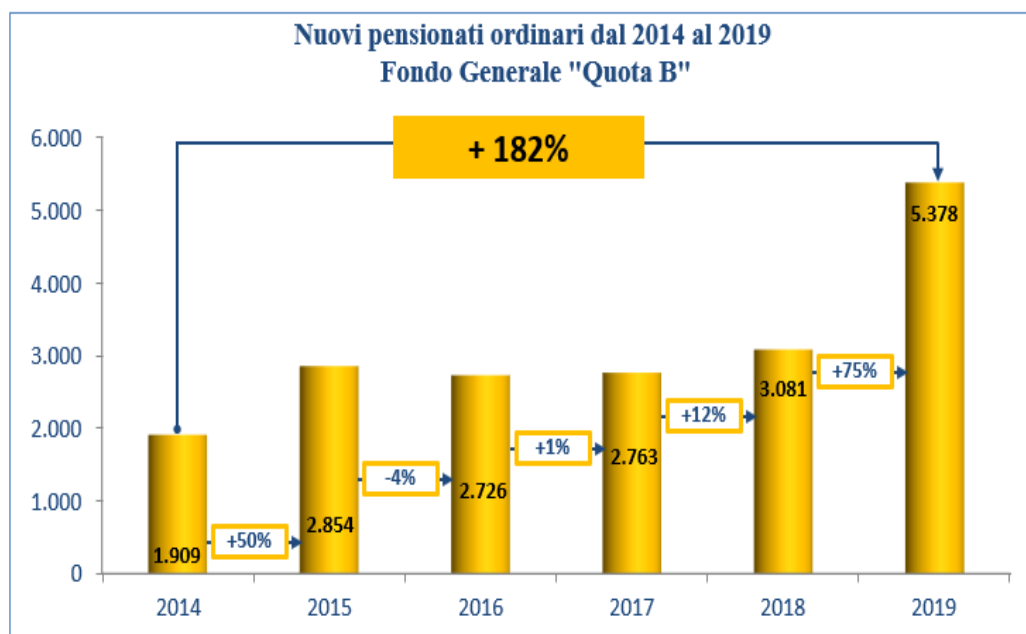
Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota A"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2017	2.769	3.718	<b>6.487</b>	314	2.542
2018	2.691	3.880	<b>6.571</b>	326	2.244
2019	2.759	7.505	<b>10.264</b>	326	2.712

Con riferimento alla "Quota A" i nuovi pensionati ordinari risultano aumentati del 56% rispetto al 2018. Come già illustrato, tale aumento è dovuto al fatto che nel 2019, per la prima volta dal 2012, non è stato ulteriormente incrementato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione.



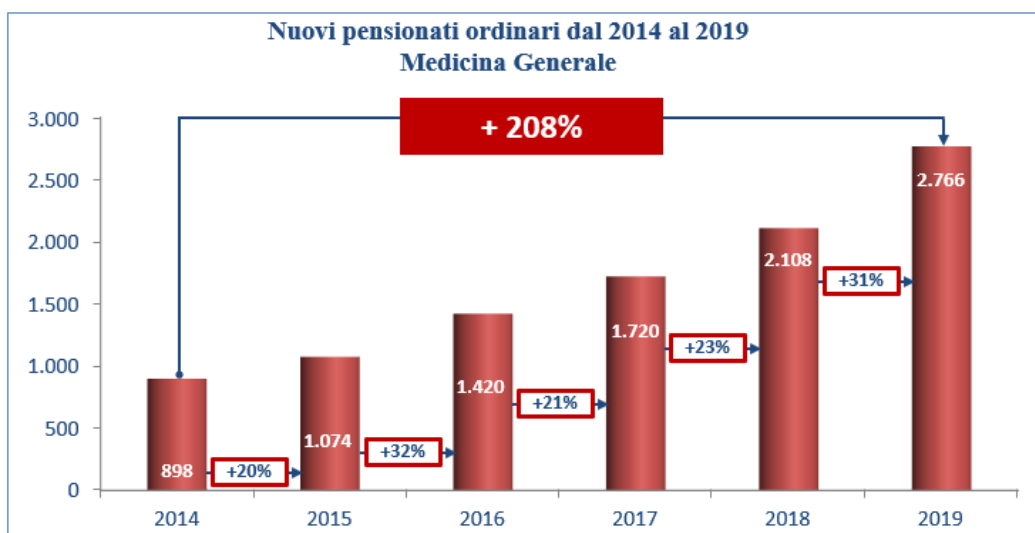
Relativamente alla "Quota B" si evidenzia un incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari rispetto al 2018, pari al 75%.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota B"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2017	87	2.676	2.763	151	1.196
2018	107	2.974	3.081	153	1.141
2019	185	5.193	5.378	169	1.383

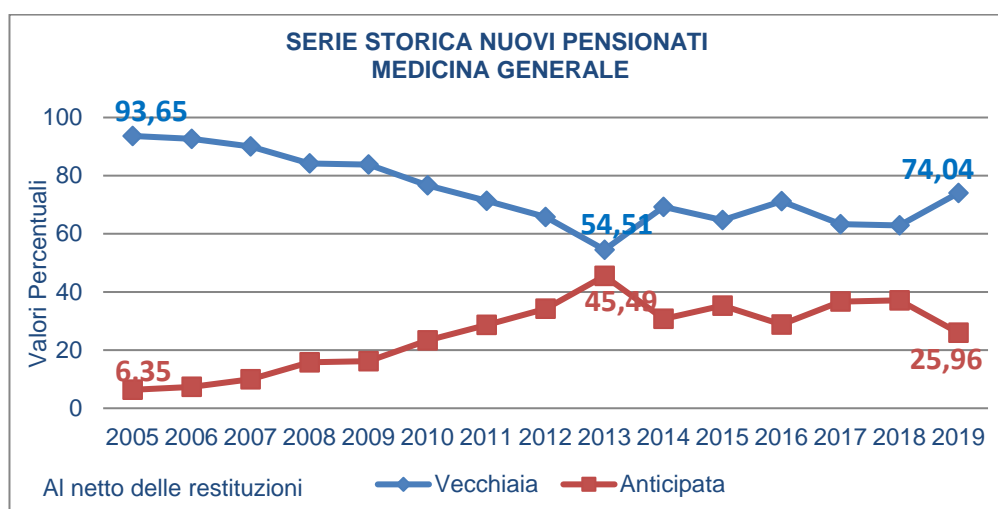


Nuovi pensionati Medicina Generale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2017	631	1.089	1.720	173	942
2018	782	1.326	2.108	176	891
2019	718	2.048	2.766	194	999

Per la medicina generale si evidenzia che il totale dei nuovi pensionati aumenta nel 2019 del 31% rispetto al 2018.

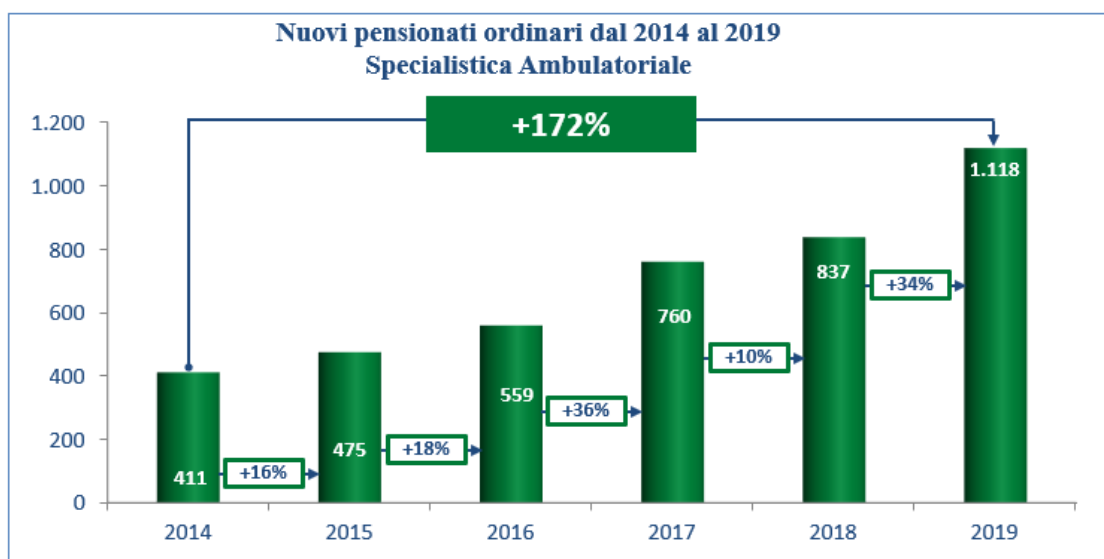


In particolare, i nuovi pensionati di vecchiaia rappresentano il 74,04% del totale dei pensionati ordinari, mentre gli iscritti che accedono al trattamento anticipato sono il 25,96%.

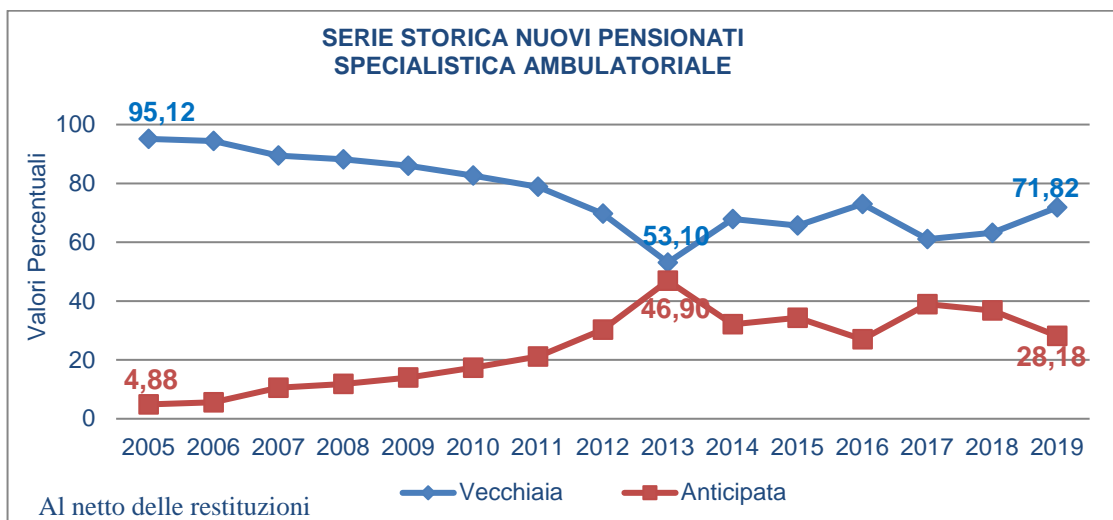


Nuovi pensionati Specialistica Ambulatoriale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2017	296	464	760	96	375
2018	308	529	837	97	329
2019	315	803	1.118	103	369

Anche per la specialistica ambulatoriale si registra un incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari pari al 34% tra il 2018 e il 2019.

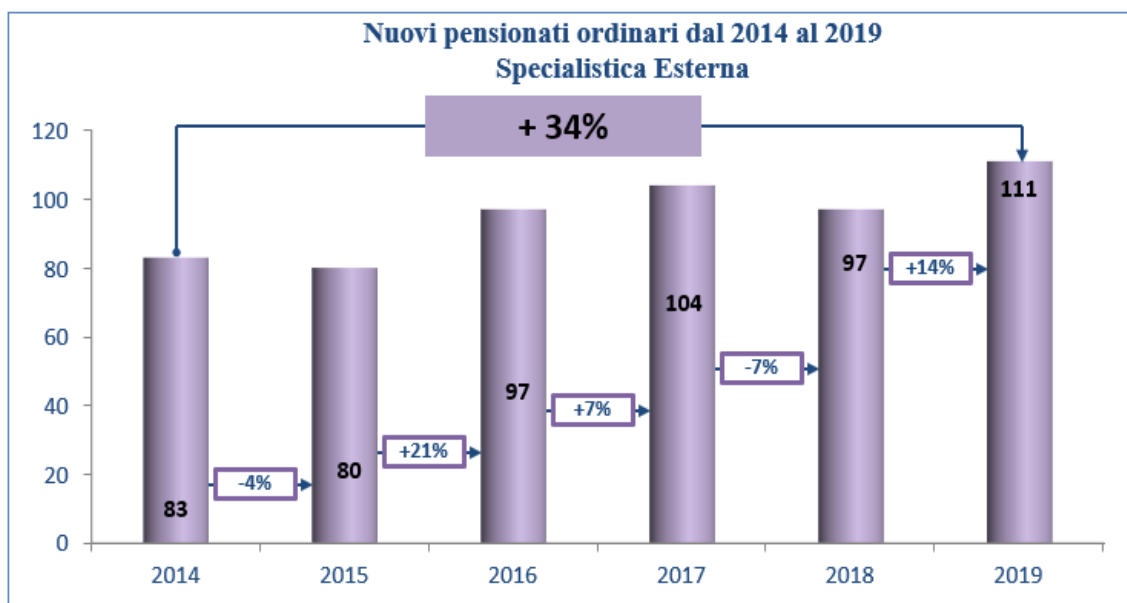


Gli specialisti ambulatoriali che hanno anticipato il pensionamento nel 2019 rappresentano il 28,18% del totale dei nuovi pensionati ordinari mentre quelli di vecchiaia costituiscono il 71,82%.



Nuovi pensionati Specialistica Esterna					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2017	20	84	104	12	166
2018	26	71	97	6	129
2019	28	83	111	6	110

Per gli specialisti esterni i nuovi pensionati ordinari sono aumentati del 14% rispetto al 2018.



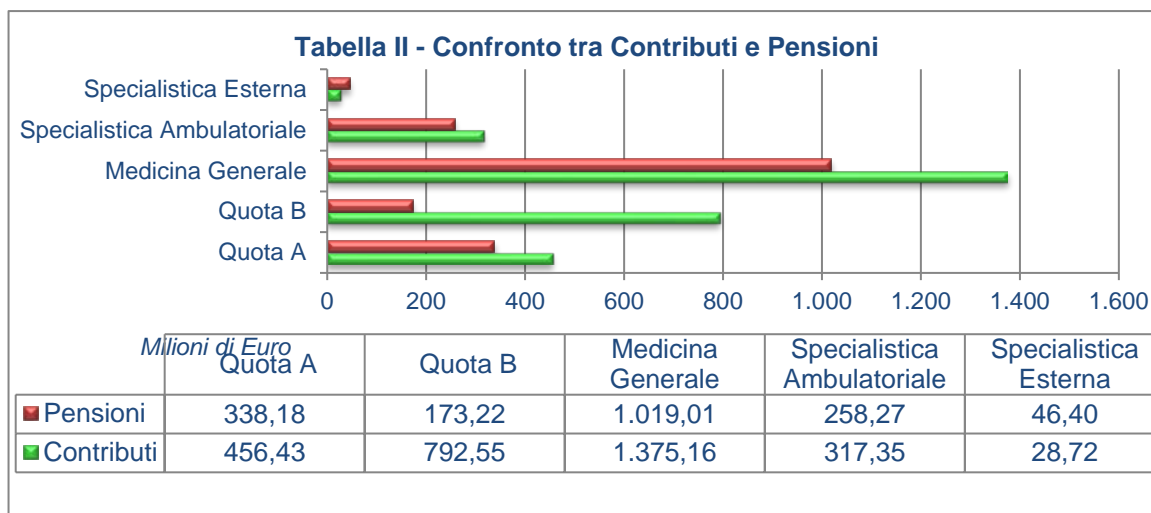
## II

### RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2019
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 456,43	338,18	1,35
Fondo Generale "Quota B"	792,55	173,22	4,58
Medicina Generale	1.375,16	1.019,01	1,35
Specialistica Ambulatoriale	317,35	258,27	1,23
Specialistica Esterna	28,72	46,40	0,62
<b>Totale</b>	<b>2.970,20</b>	<b>1.835,09</b>	<b>1,62</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità



A seguito delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 in tema di bilanci di esercizio e bilanci consolidati, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.

In merito a tale rapporto si evidenzia che, al pari degli altri indici, costituisce un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo. Il valore del rapporto è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, non viene evidenziato nella tabella sopra riportata. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare complessivo dell'importo erogato a titolo di indennità in capitale a carico delle gestioni del Fondo Speciale risulta, nel consuntivo 2019, superiore rispetto all'anno precedente del 17,30%, a seguito di una maggiore richiesta da parte degli iscritti per tale tipo di trattamento rispetto agli anni precedenti. In dettaglio, rispetto al consuntivo 2018, per la medicina generale l'aumento degli oneri a tale titolo è pari allo 13,94%, per la specialistica ambulatoriale al 42,42% mentre, per la specialistica esterna il dato relativo a tale spesa è in linea con quello dello scorso anno.

Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2019, sul valore di 1,35.

In dettaglio, i contributi relativi all'esercizio 2019 sono pari ad € 447.889.287, di cui € 1.391.852 riferiti ad anni precedenti. Si è, quindi registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 1,47% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al sistema di rivalutazione degli importi che prevede, oltre all'indicizzazione nella misura del 75% dell'indice Istat, anche la maggiorazione di un punto e mezzo percentuale. In dettaglio.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto si registra, rispetto all'analogo dato del consuntivo 2018, un decremento della quota capitale del 27,44%. Ciò è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti poiché, come ormai noto, dall'1.1.2013, è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la “Quota A”.

Le entrate da ricongiunzione registrano un forte decremento da imputare principalmente, all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate. Considerato che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, nel 2019 è diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

La quota capitale per il 2019 è infatti pari ad € 8.393.437 rispetto ad € 22.962.375 del consuntivo 2018.

Sul versante delle uscite, la spesa per pensioni è aumentata del 14,70% rispetto al 2018.

In dettaglio, con riferimento ai trattamenti ordinari di sola competenza del 2019 si evidenzia un incremento del 17,05% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. "gobba pensionistica").

Nel 2019, infatti, per la prima volta dal 2012 non è stato aumentato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò, come già evidenziato, ha determinato un consistente incremento del numero di iscritti che maturano tale requisito.

Per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 6,82% ed al 2,84% rispetto all'esercizio 2018.

Il **Fondo Generale "Quota B"** presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2018, nell'esercizio 2019 - a seguito dell'incremento del numero dei soggetti che hanno maturato i requisiti per accedere al pensionamento - si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie del 23,13%, per un importo pari ad € 136.195.525.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2019 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 7,82% ed il 10,97% rispetto allo scorso esercizio.

Nel complesso la spesa per pensioni presenta un incremento del 20,37% rispetto al 2018.

Sul versante del gettito contributivo si evidenzia un aumento complessivo delle entrate del 12,34% rispetto al precedente esercizio. In particolare, il dato relativo ai contributi commisurati al reddito, pari ad € 760.265.325, è superiore rispetto al precedente anno dell'11,90%. Tale aumento è da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta superiore per il 2019 del 5,94% rispetto a quello del consuntivo 2018.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente con un valore di 4,58, sebbene più basso rispetto a quello del consuntivo 2018 (4,90).

Per la **Medicina Generale**, nell'esercizio 2019, si evidenzia un lieve decremento delle entrate contributive complessive dell'1,24%.

La variazione negativa è da imputare principalmente al versamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN. Tali importi avevano fatto registrare per il 2018 un consistente aumento dei contributi ordinari rispetto agli esercizi precedenti.

Le trattative per definire gli incrementi a regime dal 2019 sono proseguite nel corso del presente esercizio, ma ad oggi non risultano ancora vigenti i nuovi AA.CC.NN. (come in precedenza illustrato). Pertanto, in consuntivo 2019 non si registrano incrementi contributivi da imputare ai rinnovi contrattuali.

L'importo complessivo dei contributi ordinari quindi passa da € 1.330.959.838 del 2018 ad € 1.323.840.663.

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 12,90% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2018, da imputare



all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione che ha disincentivato gli iscritti ad accedere a tale istituto.

Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 17.093.301, registra un decremento rispetto al dato del consuntivo 2018 del 22,75%, determinato dalla diminuzione del numero di proposte di ricongiunzione inviate a seguito della definizione delle domande arretrate. Ha inciso inoltre sui ricavi da ricongiunzione la possibilità per gli iscritti di accedere all'istituto del cumulo.

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per prestazioni pari al 10,67% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2019 si evidenzia un incremento del 15,18% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto principalmente all'aumento della classe pensionanda che ha determinato un sensibile incremento dei nuovi pensionamenti e, conseguentemente, della spesa previdenziale. L'importo in bilancio consuntivo risulta pari ad € 663.220.746.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 9,21% ed al 2,35% rispetto all'esercizio 2018.

La spesa pensionistica risulta ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,35 (1,51 nel 2018).

Analizzando l'andamento economico della **Specialistica Ambulatoriale**, si evidenzia come per la medicina generale un decremento delle entrate contributive complessive della gestione rispetto all'anno precedente del 2,51%.

Anche per tale gestione la variazione negativa è da imputare principalmente al decremento dell'importo relativo ai contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio; nel 2018, infatti, sono stati versati gli arretrati contrattuali a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN.

L'importo complessivo dei contributi ordinari quindi passa da € 310.243.897 del 2018 ad € 305.206.796.

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva che le entrate a tale titolo risultano inferiori rispetto al medesimo dato del consuntivo 2018 del 10,70%.

Con riferimento alle ricongiunzioni, le entrate passano da € 5.928.665 dell'esercizio 2018 ad € 3.783.534.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento complessivo del 7,46% rispetto al dato da consuntivo 2018.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2019 si evidenzia un incremento del 9,15% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio dovuto, come per le altre gestioni, all'aumento dei nuovi pensionamenti, e in bilancio si apposta un importo pari ad € 176.403.512.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 8,70% ed al 2,80% rispetto all'esercizio 2018.

Anche per questa gestione la spesa complessiva continua, comunque, ad essere ancora inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,23 (1,35 nel 2018).

Con riferimento, infine, alla situazione economica della gestione degli **Specialisti Esterni** si apposta, nel 2019, un importo a titolo di entrate contributive complessive pari ad €28.716.933.

In particolare, i versamenti effettuati dagli *iscritti ad personam* sono pari ad €9.292.335 (-14,86% rispetto al 2018). Mentre, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria, i versamenti contributivi riferiti al 2019 dovuti dalle società nella misura del 2% sono pari ad €18.975.630. Appare opportuno evidenziare inoltre che l'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione ha consentito di incassare €4.599.038 a titolo di contributi dovuti dalle società relativi ad anni precedenti.

L'importo dei contributi versati a titolo di riscatto, con riferimento alla quota capitale, è pari ad €234.103.

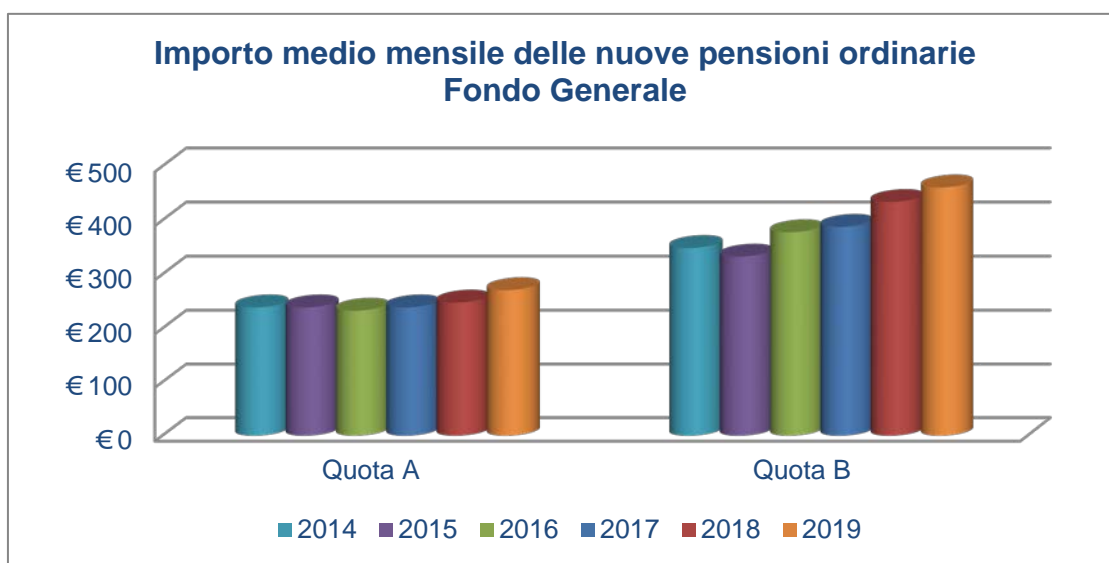
Con riferimento alle ricongiunzioni, invece, le entrate passano da €182.295 del consuntivo 2018 ad €214.865.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad €46.396.899 risulta incrementata rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente del 2,17%. L'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2019 risulta maggiore rispetto a quella del 2018 (+2,74%); mentre, per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 2,70% ed allo 0,74% rispetto all'esercizio 2018.

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni è pari a 0,62 di poco inferiore rispetto all'analogo valore del 2018 (0,66).

#### Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

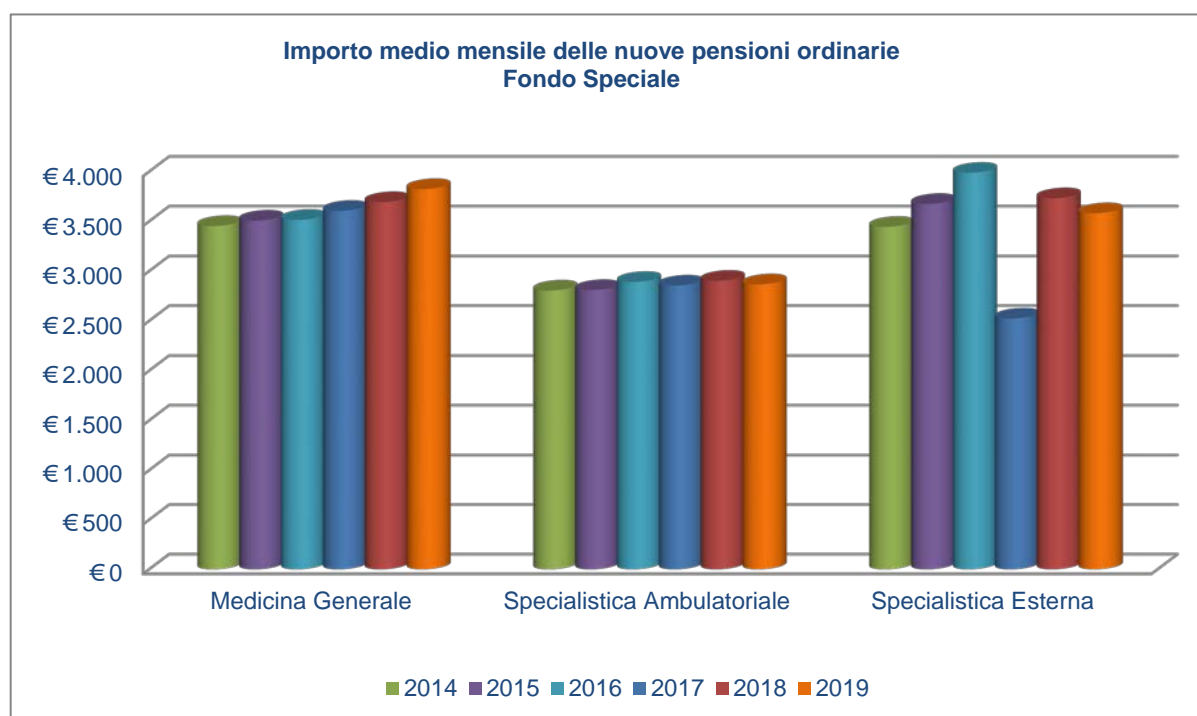
Serie storica importo medio mensile – Fondo Generale						
Gestioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019
“Quota A”	239	239	233	239	248	271
“Quota B”	349	333	378	388	434	461



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico della "Quota B" sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 10,00. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della "Quota B" è dovuto essenzialmente alla presenza in archivio di numerose posizioni contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale.

Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico delle gestioni del Fondo Speciale sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00.

Serie storica importo medio mensile – Fondo Speciale						
Gestioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Medicina Generale</b>	3.453	3.507	3.515	3.605	3.693	3.824
<b>Specialistica Ambulatoriale</b>	2.805	2.810	2.891	2.855	2.903	2.867
<b>Specialistica Esterna</b>	3.445	3.675	3.988	2.524	3.732	3.582



### III

#### RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2019 (C)	RAPPORTO (A/C)
22.757,78	418,46	54,38	1.835,09	12,40

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2019, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 12,40 a fronte del 12,76 dell'esercizio 2018.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale della Fondazione e delle gestioni previdenziali al 31.12.2017, redatto assumendo come riferimento i dati di bilancio consuntivo 2017 ed i parametri macroeconomici individuati dalla Conferenza di servizi del 31 luglio 2018.

Il bilancio è stato trasmesso all'attenzione dei Ministeri vigilanti con nota prot. 51906 del 7 maggio 2019 corredato della delibera di recepimento del Consiglio di Amministrazione n. 38 adottata nella seduta del 26 aprile 2019.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2019	22.454,29	22.757,78	+1,35%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2019	1.800,00	1.835,09	+1,95%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2019	3.074,63	2.970,20	-3,40%

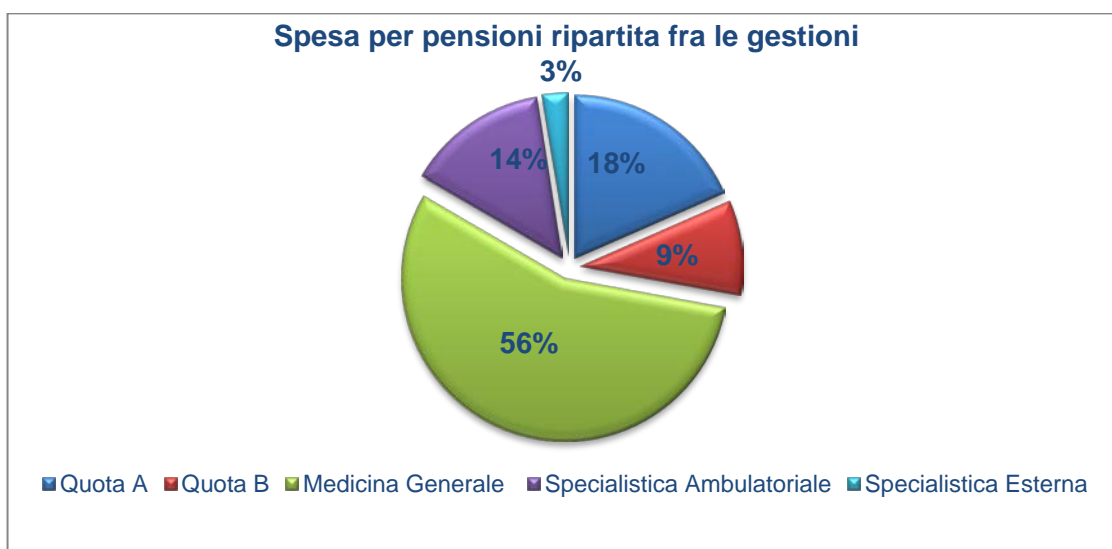
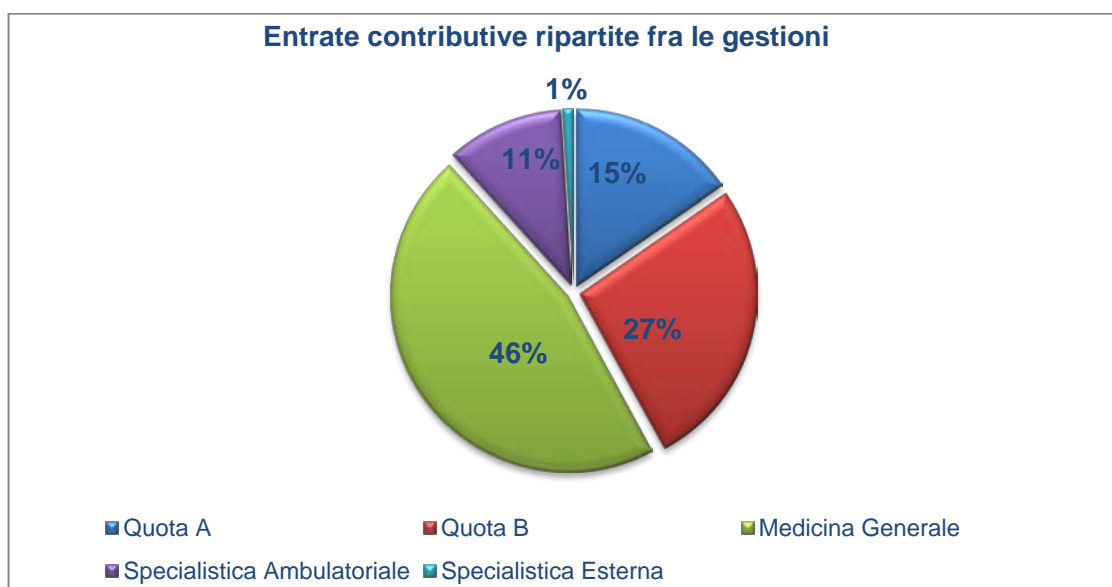
In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2019 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

Gli oneri pensionistici risultanti dalle elaborazioni previsionali del bilancio tecnico risultano sostanzialmente in linea con quelli esposti nel consuntivo 2019.

Invece, la differenza delle entrate contributive da consuntivo rispetto ai valori da bilancio tecnico è da ascrivere essenzialmente alla variabilità dell'andamento dei compensi percepiti dagli iscritti in convenzione. Inoltre, nelle proiezioni attuariali l'andamento dei redditi e dei compensi è stato ipotizzato in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale, definito dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.7.2018.

Si fa presente infine che, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.



## Le prestazioni assistenziali

- *Regolamento Enpam a tutela della genitorialità*

Nel corso del 2019, in vista della scadenza del triennio di vigenza, si è reso necessario deliberare il rinnovo del "Regolamento Enpam a tutela della genitorialità", in vigore dal 14 febbraio 2017.

Con delibera n. 29 del 28 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il terzo Bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti.

Con l'occasione, sono state effettuate alcune limitate correzioni alla disciplina, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dai Ministeri in sede di prima approvazione. Inoltre, ritenuto superato positivamente il periodo sperimentale della normativa in parola, si è inteso consolidare le tutele previste dal Regolamento, non apponendo limiti di durata alla sua vigenza.

La delibera in parola (n. 48 del 24 maggio 2019) è stata inviata ai Ministeri vigilanti con nota prot. 66610 del 7 giugno 2019 per la prescritta approvazione, i quali hanno richiesto alla Fondazione di fornire alcuni chiarimenti con particolare riferimento alla nuova formulazione della norma relativa alle Fonti di finanziamento (nota ministeriale prot. n. 12996 del 21 ottobre 2019).

L'Ente, pertanto, ha dato riscontro alle richieste ministeriali con nota esplicativa prot. n. 12994 del 22 novembre 2019, a seguito della quale i Ministeri hanno approvato la delibera n. 48 con nota prot. n.2697 del 4 marzo 2020.

In sede di consuntivo 2019 si registra in bilancio un importo pari ad € 301.199 per la tutela della gravidanza a rischio.

Con riferimento, invece, all'integrazione dell'indennità di maternità (pari, per il 2019, ad € 1.011 euro annualmente indicizzati, corrisposta qualora il reddito professionale percepito sia inferiore a 18.198 euro annualmente rivalutati), l'importo di spesa registrato in consuntivo 2019 è pari ad € 1.034.891.

- *Polizza Long Term Care – EMAPI*

Nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel "progetto Quadrifoglio", la Fondazione ha attivato la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – e offerta in prima istanza da Poste Vita SpA, aggiudicataria di una gara europea a cui hanno partecipato le principali compagnie di assicurazione operanti in Italia; l'assicurazione per gli aderenti alla convenzione tra EMAPI e Poste Vita SpA ha avuto validità dal primo agosto 2016 fino al 28 febbraio 2019, prorogata per ragioni di continuità assicurativa sino alla conclusione della nuova gara europea per l'individuazione di un partner assicurativo, vinta da Aviva Vita SpA.

Il nuovo contratto stipulato da EMAPI con Aviva Vita ha validità per il triennio compreso tra il 1 maggio 2019 e il 30 aprile 2022.

L'assicurazione LTC copre il rischio di perdita dell'autosufficienza, ovvero della capacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL (Activities of Daily Life); la stessa garantisce agli aventi diritto una rendita vitalizia mensile pari ad Euro 1.200,00 non soggetta ad Irpef né a rivalutazione. Dopo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2017, la copertura è data a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

Pur trattandosi di una polizza interamente gestita da EMAPI, il Servizio Assistenza cura i rapporti con gli Ordini e con l'utenza, onde rispondere ai numerosi quesiti proposti in materia. Opera inoltre in collaborazione con il Centro Studi Settore Statistico in concomitanza delle scadenze contrattuali per il pagamento del premio dovuto.

L'avvento della polizza LTC a favore della quasi totalità degli iscritti ha determinato un ripensamento dei criteri di assegnazione dei sussidi per l'assistenza domiciliare, previsti nella nuova declinazione normativa dei sussidi di "Quota A". Tali norme escludono una sovrapposizione di assistenza per le medesime difficoltà, e garantiscono una equa distribuzione delle risorse anche a favore di chi, per le caratteristiche proprie e immutabili della convenzione, non può fruire della tutela LTC; sono stati inoltre introdotti analoghi criteri di valutazione della condizione di non autosufficienza, basati sulle ADL precedentemente citate.

L'esborso complessivo per la polizza LTC a competenza 2019 ammonta ad Euro 5.857.353,23.

- *Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito*

Con delibera n. 47 del 24 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il secondo Bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2019. Una iniziativa che rientra nell'ambito del programma "Quadrifoglio", di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri.

A fronte di 24 nuove domande pervenute, 11 sono state accolte per un totale di €59.069,00. Sono state inoltre pagate 7 posizioni già accese nel 2018, per un esborso di €34.999,00. La spesa totale è dunque pari ad €94.068,00, su un budget complessivo di €100.000,00 stanziati dalla Fondazione.

- *Le risorse utilizzabili per l'assistenza agli iscritti*

Tutte le prestazioni assistenziali di "Quota A", compresa la polizza LTC, sono finanziate utilizzando le risorse previste dall'art. 31, comma 5 del Regolamento vigente del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale le erogazioni assistenziali:

*"devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell'8% in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con Delibera del Consiglio di Amministrazione soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti".*

Tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi dei soli iscritti in attività.

L'individuazione dell'unica, sopra descritta, fonte di finanziamento è un vincolo di non poco conto che limita fortemente il ventaglio e l'entità delle erogazioni assistenziali che l'Ente vorrebbe e potrebbe mettere in gioco a favore dei propri iscritti; appare pertanto necessario, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, individuare ulteriori e più ampie risorse economiche da destinare al finanziamento del "welfare integrato".

Limitatamente all'esercizio 2020, considerando i numerosi e devastanti eventi alluvionali che hanno colpito l'Italia nel corso dell'anno, e considerando il relativo notevole afflusso di richieste, considerando quanto disposto dall'art. 31, comma 5, del già citato regolamento, il Servizio ha ritenuto opportuno proporre una deroga al limite di stanziamento annuo elevandolo dal 5% al 8%; tale proposta è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2019 ed è stata inviata ai Ministeri vigilanti per la necessaria approvazione.

Le prestazioni assistenziali aggiuntive di "Quota B" sono finanziate utilizzando le risorse individuate dall'art. 18, comma 8, del vigente Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale:

*"gli iscritti di cui ai commi 1, degli articoli 3 e 4, del presente Regolamento, che contribuiscono alla gestione "Quota B" anche con l'aliquota dell'1%, hanno diritto ad una ulteriore quota di pensione calcolata in relazione alla metà di tale aliquota secondo le modalità specificate*

*nel precedente comma 6, lettera c). La restante metà è destinata al finanziamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive erogate dalla gestione "Quota B" del Fondo generale".*

- **Fondo di garanzia per le PMI**

In data 13 dicembre 2019, l'AdEPP e Cassa depositi e Prestiti SpA (di seguito anche CDP) hanno firmato il Protocollo d'Intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali aderenti all'associazione firmataria mediante in sinergia con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo PMI).

Grazie al Protocollo ed al tramite di CDP che è stata individuata mediante decreto legge, l'ENPAM, che ha fornito un sostanziale supporto per il raggiungimento del risultato, il 24 gennaio 2020 ha deliberato di mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI, in modo tale da realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali; in breve, le due operatività individuate sono:

- Operatività loan by loan: nell'ambito della quale ENPAM affida proprie risorse a CDP per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo PMI sulle operazioni a favore dei propri iscritti;

- Operatività di portafoglio: con la quale ENPAM affida proprie risorse a CDP per incrementare la copertura fornita dal Fondo PMI attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'AdEPP; in tale operatività CDP riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli enti assicurando a ENPAM e alle altre Casse ed Enti professionali aderenti che le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio dei propri iscritti.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo PMI, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alla Fondazione.



## Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2019	%	2018	%
<b>Attività immobiliari</b>	<b>5.458.317.246</b>	<b>24,67%</b>	<b>5.331.342.752</b>	<b>26,31%</b>
Immobili ad uso di terzi	1.174.285.323	5,31%	1.267.319.765	6,25%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.284.031.923	19,36%	4.064.022.987	20,05%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>16.670.798.599</b>	<b>75,33%</b>	<b>14.934.518.310</b>	<b>73,69%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	911.280.288	4,12%	971.865.456	4,80%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.448.656.360	69,81%	13.550.343.556	66,86%
Disponibilità liquide	310.861.951	1,40%	412.309.298	2,03%
<b>Totale</b>	<b>22.129.115.845</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.265.861.062</b>	<b>100,00%</b>

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti, anche essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali per complessivi € 193.058.343.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 310.861.951 che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 25,67% e quelli mobiliari al 74,33% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda comprensiva delle plusvalenze da vendita pari al 6,90%, al netto dei costi gestionali comprese le minusvalenze pari al -0,04% ed al netto delle imposte pari al -1,86%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 8,97% e netta pari al 8,07 % (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 9,36% al netto degli oneri di gestione pari al 9,24% ed al netto anche delle imposte pari al 8,50% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato che ammonta a complessivi € 1.671.668.706 quale valore netto risultante da € 887.623.690 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 16.560.978 riferite all'attivo immobilizzato e da € 767.484.038 quale valore netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari. Inoltre, considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma e dalle valutazioni effettuate dagli *advisor* si evidenzerebbe un ulteriore plusvalore di € 490 milioni. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 24.290.784.551.

Alla fine del 2019 l'attivo patrimoniale afferente il portafoglio finanziario risulta così distribuito nelle diverse componenti.

Esercizio 2019 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2019	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2019	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2019	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato	5.389.369.656	104.178.886	5.493.548.542	-	-	-	5.389.369.656	104.178.886	5.493.548.542
Titoli obbligazionari	3.533.195.082	58.317.275	3.591.512.357	95.000.000	-1.345.500	93.654.500	3.628.195.082	56.971.775	3.685.166.857
O.I.C.R	4.433.293.144	316.136.508	4.749.429.652	-	-	-	4.433.293.144	316.136.508	4.749.429.652
Azioni	2.007.865.136	368.467.990	2.376.333.127	-	-	-	2.007.865.136	368.467.990	2.376.333.127
Partecipazioni in fondi di private equity e Banca d'Italia *	771.618	14.221.499	14.993.117	484.807.083	17.906.478	502.713.561	485.578.701	32.127.977	517.706.678
Contratti assicurativi	-	-	-	220.299.941	-	220.299.941	220.299.941	-	220.299.941
Liquidità di conto corrente**	363.025.476	-	363.025.476	-	-	-	363.025.476	-	363.025.476
Ratei obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazione copertura cambi**	-	26.301.532	-	-	-	-	-	26.301.532	26.301.532
<b>TOTALE</b>	<b>15.727.520.113</b>	<b>887.623.690</b>	<b>16.588.842.271</b>	<b>800.107.024</b>	<b>16.560.978</b>	<b>816.668.002</b>	<b>16.527.627.137</b>	<b>904.184.668</b>	<b>17.431.811.805</b>

\* L'importo in Bilancio è espresso al netto del Fondo Svalutazione

\*\* In questa voce nell'attivo circolante è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti

\*\*\* L'importo è rilevato tramite specifica riserva a Patrimonio Netto

## L'Economia

Nel 2019 la crescita mondiale si è mantenuta positiva a +2,9%<sup>1</sup>, il livello più debole dalla crisi finanziaria ed inferiore alla stima di inizio anno (+3,5%), che già scontava un consolidamento rispetto agli anni precedenti. Le stime per il prossimo biennio – *ancora senza considerare l'effetto Covid-19 nel 2020* – rimangono stabili intorno al 3%. La contrazione di crescita del 2019 è la terza *post* crisi, dopo il 2012 e 2016; mentre dopo queste ultime la ripresa è stata rapida (reazione concertata alla crisi del debito sovrano e stimoli all'economia cinese, rispettivamente) il rallentamento attuale è considerato più resiliente, assunto uno scenario debole che, pur rimanendo accomodante sulle politiche monetarie, vede la quasi assenza di politiche fiscali a supporto della spesa, e di riforme strutturali che affrontino i cambiamenti in atto nelle economie, su tutti i cambiamenti climatici e la rivoluzione digitale, che impattano su dinamiche commerciali, occupazione e consumi. Commercio e geopolitica stanno mutando lo scenario multilaterale degli anni '90 e l'assenza di politiche nazionali condivise rallenta gli investimenti e porta a sottovalutare gli effetti che eventi estremi, sempre più diffusi, hanno sull'attività economica e sulle società.

Già da inizio anno le banche centrali, che sembravano aver interrotto stabilmente la fase monetaria espansiva<sup>2</sup>, generando i timori che hanno indotto le correzioni di mercato di fine 2018, tornano *supportive*, consapevoli dei potenziali impatti alla crescita delle note vicende geopolitiche che domineranno tutto il 2019: la *trade war* lanciata dagli USA contro tutti i paesi esportatori, Cina in testa, per ridurre il deficit commerciale interno; le tensioni politiche europee, stanti i ribilanciamenti potenziali delle anime comunitarie spinti dal sovranismo, ed i rischi di disgregazione dell'Unione; la gestione della *Brexit*.

Draghi, nel suo ultimo anno alla *BCE*, già a febbraio conferma che la banca centrale continuerà a supportare il mercato se necessario, ed annuncia nuove operazioni di rifinanziamento del settore bancario a partire da settembre; a giugno conferma che i tassi non risalgono prima del 2020, anzi potrebbero scendere; a settembre arriva il primo taglio, insieme all'annuncio di un nuovo *Quantitative Easing* a partire da novembre. La *Federal Reserve* a marzo conferma che non alzerà più i tassi (nel 2018 aveva alzato +1%) e, da luglio comincia un triplice taglio, che a fine anno totalizza -0,75%. La Cina, che cerca in ogni modo di reagire all'emorragia sull'*export*, inaugura una serie di stimoli monetari senza precedenti per il mercato interno.

<sup>1</sup> Fonte: OECD Economic Outlook

<sup>2</sup> nel 2018, la Fed aveva alzato i tassi di 1%, mentre la BCE terminava il Quantitative Easing a dicembre.

I negoziati commerciali USA-Cina iniziano a gennaio, con dinamiche di applicazione/disapplicazione reciproca di dazi che si assestano solamente a ottobre, con l'avvio della 'fase 1' che porterà ad una prima bozza di accordo a gennaio 2020. Nel frattempo, si osserva una contrazione degli utili attesi per le imprese e della crescita economica non solo nei paesi *target* ma in tutte le giurisdizioni che fanno parte della 'catene di approvvigionamento' dell'export.

In Europa, le elezioni di maggio rappresentano un altro importante catalizzatore del mercato, anche tenuto conto delle tensioni tra Italia ed Unione, arrivata a proporre una procedura di infrazione (poi negata a luglio) per debito eccessivo. La maggioranza europea vede leader il Partito Popolare e, su base locale, un rimescolamento che vede emergere in Germania i Verdi e la destra, ed una riduzione della CDU e dei socialisti. In Italia la Lega risulta il primo partito. Sempre in Italia, ad agosto esplose la crisi di governo, che vede la Lega uscire e la riproposizione di un governo sempre a guida Conte, con un'alleanza M5S-PD, che ripartirà a settembre.

In Inghilterra, la difficile gestione del processo di Brexit vede l'avvicendamento nel governo *Tory* tra la May e Johnson che, pur avendo trovato un accordo di massima di uscita dall'Unione non trova approvazione in Parlamento ed indice nuove elezioni per dicembre; Johnson esce vincitore dalle elezioni ed ottiene la ratifica dell'uscita dall'Europa il 31 gennaio 2020, senza nessun caos, con un periodo di transizione che terminerà a dicembre 2020.

L'*America First* di Trump, grazie alle riforme fiscali implementate che continuano a schiacciare la disoccupazione (3,5% record storico) e spingere i consumi, ed all'aggressività delle politiche sull'estero mantiene elevata la crescita (+2,4%) e riduce il disavanzo commerciale.

L'area Euro (+1,1%, in calo da +1,9%) vede profondamente colpita la Germania, che vede le previsioni sul PIL passare da +1,8% di inizio anno a +0,5%, oltre all'Italia (crescita zero); meglio i paesi a bilancia commerciale negativa come la Francia (+1,3%) e l'Inghilterra, che nonostante il caos politico della Brexit vede una riduzione di crescita solo di 0,4% (+1%).

La Cina risente della guerra commerciale (+6,1%) ma continua una propaganda politica internazionale, focalizzata principalmente sull'Europa ed incentrata sulla *Belt & Road initiative*<sup>3</sup> tramite la quale propone accordi bilaterali di scambio ed investimento. Nel resto dell'Asia, il Giappone mantiene un moderato tasso di crescita sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+1%); la Korea, influenzata dalla contrazione della Cina interviene con una serie di misure di stimolo al mercato interno ed i consumi, chiudendo con un parametro di crescita solido, ancorché ridotto dall'anno precedente (+2,1%).

La Russia vede una crescita positiva (+1,2%) quasi dimezzata rispetto al 2018, e la più bassa dalla riemersione dalla crisi; la riduzione è data condizionata dal rallentamento globale del commercio e dell'attività industriale, che hanno pesato sull'export del paese insieme alla riduzione dei prezzi di petrolio e gas concordate dall'OPEC+.

In America Latina rimane sotto forte stress il Venezuela, dove permane il regime di Maduro, così come difficile rimane la situazione dell'Argentina (accordo di stabilizzazione con Fondo Monetario Internazionale nel 2018) con una crescita negativa (-2,4%), forte svalutazione della valuta e inflazione intorno al 40%. Il Brasile a guida Bolsonaro registra ancora una crescita positiva (+0,8%) e una relativa stabilità dell'inflazione, in un contesto di permanente fragilità di bilancio (deficit partite correnti a \$40 miliardi).

A fronte di tutte queste turbolenze, a cui si sono aggiunte rinnovate tensioni in medio-oriente, la ripresa della minaccia iraniana di uscire dal trattato sul nucleare, le tensioni in Turchia sul trattamento dei Curdi e dei profughi siriani alle frontiere, non si sono tuttavia aperte 'brecce' nei mercati, tutt'altro. Infatti, poiché nessuno degli eventi ricordati ha comportato mutamenti strutturali negativi di scenario - a parte qualche limitata 'fiammata' di volatilità, subito rientrata - e che grazie

<sup>3</sup> programma con cui la Cina promuove lo sviluppo ed il rafforzamento dei canali di comunicazione (e influenza) infrastrutturale (6 corridoi di trasporto mare e terra verso l'Europa) e commerciale in Eurasia, tramite investimenti ed accordi commerciali mirati.

alla rete di sostegno ristabilita dalle banche centrali è stata garantita abbondante liquidità a costo zero, o prossimo allo zero, i mercati hanno spinto quasi ininterrottamente i prezzi delle attività finanziarie al rialzo, facendo raggiungere nuovi record sia alla borsa che sui mercati obbligazionari.

Tra questi, si segnala come particolarmente rilevante la dinamica dei titoli di stato italiani, dove il benchmark decennale dei Buoni del Tesoro Poliennali, che ad inizio anno esprimeva un rendimento di 2,75%, ed uno spread rispetto al corrispondente bund tedesco che sfiorava i 300 punti base, ha visto entrambi i parametri dimezzarsi favorevolmente a fine anno, con il rendimento sceso a 1,4% e lo spread 160 punti base.

Tra i settori azionari globali, dove spicca la performance del settore tecnologico (+49%) sottolineiamo la notevole performance del settore sanitario/healthcare (+24,5%), che nel tempo mostra la maggiore resilienza al mercato (unico settore positivo nel crollo di fine 2018, insieme alle Utility) ed un'ottima combinazione rischio-rendimento legata al trend secolare di crescita legato alla longevity ed alla domanda di servizi sanitari.

### **I mercati finanziari.**

Il 2019 dei mercati finanziari è stato un anno molto positivo, spinto dalle condizioni monetarie accomodanti.

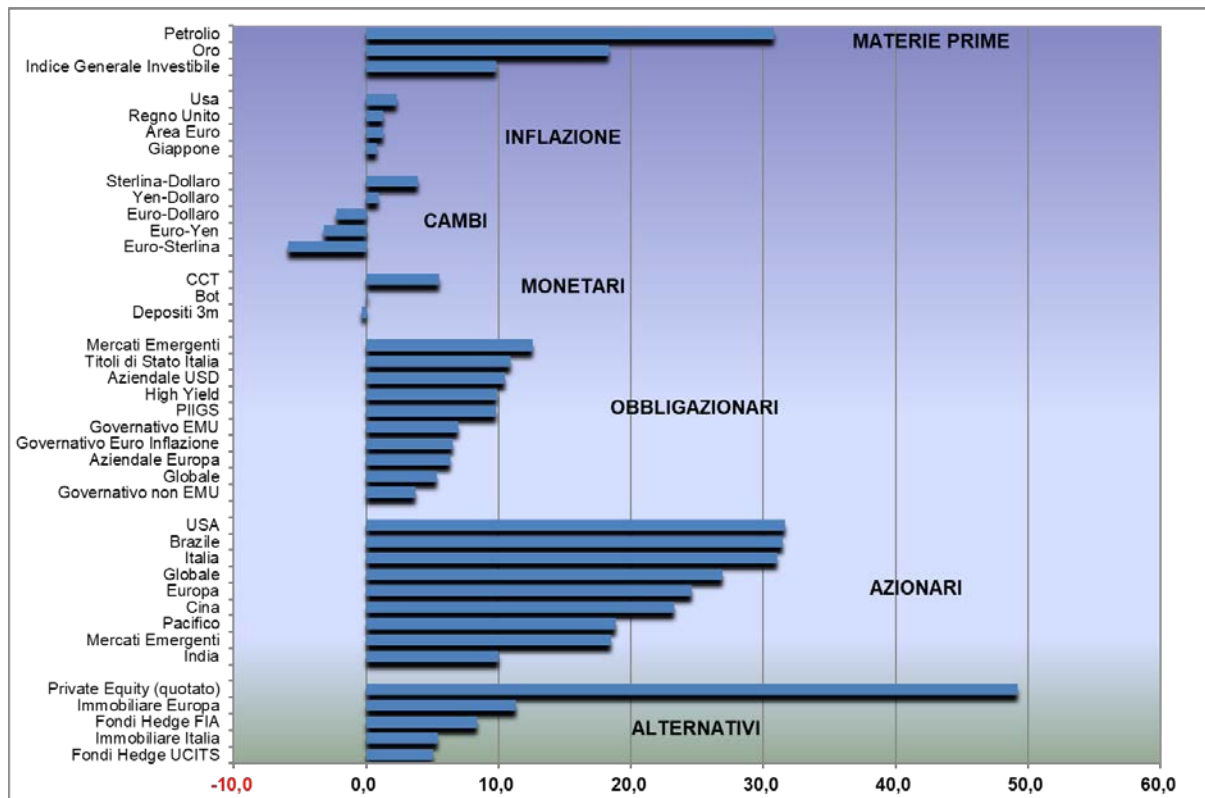
L'anno è iniziato con una forte ripresa del mercato azionario sostenuto inizialmente da un cambio di rotta repentino della FED rispetto alla politica monetaria, che nell'ultimo trimestre del 2018 aveva causato un netto ribasso sui mercati. A maggio una prima forte correzione ha spinto le banche centrali ad un intervento congiunto di riattivazione delle politiche di quantitative easing. A questo scenario si sommano le prospettive positive sulla risoluzione della guerra commerciale tra USA e Cina.

Tutto questo in un contesto di un ciclo espansivo USA che superava ormai i 10 anni, battendo ogni record di crescita precedente e con chiari segnali di rallentamento sul lato macroeconomico (piena occupazione e rallentamento della produzione industriale).

Le condizioni monetarie estremamente favorevoli hanno spinto al ribasso i rendimenti del mercato obbligazionario, con oltre il 40% delle emissioni globali investment grade in rendimento negativo, ed hanno posto seri problemi di sostenibilità agli schemi pensionistici e assicurativi. Inoltre, hanno spinto gli investitori verso le asset class più rischiose non solo azionarie ma anche obbligazionarie e più illiquide.

Tutte le asset class percepite rischiose hanno quindi beneficiato di fortissimi apprezzamenti tra il 20 e il 30% con ingenti flussi di investimento sempre più crescenti con la volatilità che è andata comprimendosi durante l'anno.

In questo contesto l'unico comparto che ha rappresentato performance negative è stato quello monetario con i tassi di riferimento della Banca Centrale Europea che ha tenuto saldamente i rendimenti overnight dei depositi interbancari su un livello medio del -0,5% annuo.



(indici con copertura cambio)

**L'indice globale azionario**, ha fatto registrare, alla fine del 2019, un apprezzamento del 27% dopo il -7,2% dell'anno precedente, con maggiori rialzi nei Mercati Sviluppati (+28%) rispetto a quelli dei Mercati Emergenti (+18%), che più hanno sofferto di rischi politici sia nell'America Latina che in Asia.

In particolare, il mercato statunitense è stato premiato dalla politica monetaria e commerciale estera segnando a fine anno un +32%, con il Nasdaq che ha battuto tutti record precedenti segnando un +37%.

L'ottimismo relativo sulla possibilità di un nuovo accordo commerciale tra USA e Cina ha tenuto dietro gli altri mercati sviluppati, con l'Europa che segna a fine anno +25% seguita dal Giappone con un +22%.

Nell'area Euro i dati relativi al rallentamento macroeconomico, in particolare quelli provenienti dalla produzione industriale tedesca, hanno tenuto più basse le valutazioni dei titoli in tutti i Paesi in particolare in Germania (+24%) e in Spagna (+15%) alle prese con una forte instabilità politica. Eccezione l'Italia (+31%) che invece è stata premiata da una riduzione del rischio politico oltretutto dalla politica commerciale estera con la Cina.

Tra i mercati emergenti la Cina (+23%) ha beneficiato della distensione commerciale con gli USA. Andamenti altrettanto positivi nei paesi emergenti dell'Est Europa trainati da un mix di stabilità politica e condizioni monetarie favorevoli della Russia (+39%). Altri paesi emergenti hanno mancato di beneficiare del contesto positivo globale e sono stati impattati dall'ennesima crisi del debito (Argentina, -21%) oppure evidenti segnali di sofferenza sociale (Cile -9%).

**L'indice globale obbligazionario** nel 2019 è in performance nettamente positiva (+5,3%) con una forte dispersione tra i paesi. Con l'allentamento monetario delle banche centrali tutti i titoli governativi hanno registrato performance significative ad eccezione dei titoli giapponesi (+0,6%). Tra i migliori i titoli di Stato italiani (+11%) e quelli statunitensi (+7%).

La progressione di discesa dei rendimenti nei titoli governativi ha spostato, nel corso dell'anno, sempre più i flussi degli investitori verso il rischio di credito con le emissioni *Investment Grade* in netto rialzo (+9%), in particolare quelle USA (+11%).

A cascata alla fine dell'anno gli investitori si sono sempre più spostati verso il consistente rendimento cedolare offerto dai titoli rischiosi *High Yield* (+10%) e dei mercati emergenti (+13%), nonostante questi ultimi hanno visto una notevole dispersione di performance dall'Argentina (-35%) alla Russia (+22%).

**I titoli del debito pubblico italiano** hanno visto una fortissima richiesta da parte degli investitori istituzionali sia nelle aste del Ministero dell'Economia e delle Finanze sia sul mercato secondario. I rendimenti del decennale sono scesi fino sotto l'1% a settembre per poi chiudere l'anno all'1,5%. Il ridotto costo del debito ha permesso quindi di raggiungere gli obiettivi di deficit iniziali ed il mercato ha premiato il Paese per la stabilità politica.

**I rendimenti sono rimasti negativi sui mercati monetari**, con la BCE che ha mantenuto invariato a 0% il tasso di rifinanziamento del sistema ma ha abbassato ulteriormente dello 0,10% a fine anno il tasso sui depositi della liquidità del sistema bancario portandolo a -0,50%. In quest'ambito hanno beneficiato, del restringimento degli spread, i titoli a tasso variabile dello Stato (CCT) che hanno recuperato (+5%) lo *shortfall* del 2018.

**Il mercato dei cambi** ha visto il netto recupero della sterlina inglese nei confronti di tutte le valute in vista della possibile risoluzione dei problemi legati alla Brexit. L'euro al contrario si è moderatamente svalutato nei confronti di tutte le principali valute a causa dei tassi a breve nettamente negativi.

La volatilità su mercati dei cambi è andata riducendosi nel corso dell'anno ad eccezione della sterlina che ha subito la notevole instabilità politica della Brexit poi risoltasi con le elezioni alla fine dell'anno che hanno portato chiarezza sul destino del Regno Unito nell'Europa.

**L'indice delle materie prime** ha continuato a salire nel 2019 (+10%) grazie alla spinta dei prezzi del petrolio (+30%) e dell'Oro (+18%).

**L'indice del Private Equity**, delle società quotate operanti nel settore, nel 2019 ha segnato un record grazie all'eccezionale andamento dei mercati quotati (+49%). Tuttavia, la raccolta di impegni di capitali di nuovi fondi, sebbene rimanga i livelli più alti di sempre (circa 600 miliardi di dollari), è diminuita rispetto al 2018 ad indicare un rallentamento delle attività di investimento finali ed il raggiungimento di livelli record di *dry powder*.

**Il comparto dei Fondi Hedge** segna nel 2019 una netta inversione rispetto l'anno precedente con l'indice di fondi UCITs che termina con un +5,1% ed i fondi FIA con un +8,4%. Come di consueto grande dispersione tra le varie strategie che vanno da risultati prossimi allo zero o negativi per quelle *equity market neutral* e *merger arbitrage* fino a quelle incentrate sul *fixed income credit* e *relative value arbitrage*, di poco superiori all'indice generale, e a quelle *event-driven* e *macro multiasset* intorno al +10%

### **La politica di investimento, lo schema di Asset Allocation Strategica ed il Budget di Rischio**

Nell'ambito del processo di efficientamento e semplificazione legato alla nuova *Governance* del Patrimonio approvata nel 2016, il 13 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il documento sulla Politica degli Investimenti, sintesi della mission e delle linee guida generali adottate per implementare i processi di investimento, funzionali all'equilibrio di lungo termine. Il documento è disponibile in formato integrale su <https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Politica-degli-Investimenti.pdf>.

In sintesi, la Politica degli Investimenti (PI) traccia il quadro generale nel quale, in un'ottica di *Asset Liability Management*, si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile. Indica:

1. i campi e le modalità di investimento (*core* e *non core*);
  2. l'approccio di *Asset Liability Management* scelto per l'equilibrio previdenziale di lungo termine;
  3. il principio di ottimizzazione della redditività di patrimonio, ponderata per il rischio;
  4. la diversificazione degli impieghi;
  5. i processi di investimento, tracciabili e trasparenti, soggetti a rigorose procedure interne,
- e rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di ALM che attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:
- a. si correlino nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (*equilibrio*);
  - b. siano gestiti per migliorare nel tempo la copertura delle passività (*redditività e copertura diretta*);
  - c. si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (*controllo dei rischi*).

Gli elementi caratteristici della PI sono definiti ispirandosi alle *best practices* di mercato e normative, anche riferendosi alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 che reca le "Disposizioni sul processo di attuazione della politica degli investimenti" delle forme di previdenza complementare.

La PI si articola su quattro elementi: Obiettivi, Criteri di Attuazione, Compiti e Responsabilità, Sistemi di Controllo.

### **1. Obiettivi.**

Il riferimento principale è l'*Asset Allocation Strategica* ('AAS'<sup>4</sup>, schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica *Asset Liability Management* ('ALM'), per realizzare un'ottimale gestione di portafoglio in presenza di limiti dati dalle passività. Lo schema pro-tempore vigente è elaborato considerando le consistenze di patrimonio nelle varie classi ed il rischio ad esse associato, ed il Bilancio tecnico, che stima la dinamica dei flussi rilevanti su un orizzonte di 50 anni, con assunzioni attuariali sulla dinamica delle entrate e delle uscite, ed il rendimento annuo richiesto sul patrimonio.

Nello schema gli impieghi sono distribuiti su diverse classi, con pesi centrali (*Asset Allocation Strategica*) soggetti ad intervalli di oscillazione (*Asset Allocation Tattica*) per realizzare un'effettiva diversificazione dei fattori di rischio<sup>5</sup>, con un approccio di controllo che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (*c.d. propensione al rischio*<sup>6</sup>), e un *Budget di Rischio*<sup>7</sup> che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza il livello di perseguimento della redditività ponderata per il rischio impiegato, il rispetto dei limiti, gli scostamenti nelle classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, segnalando gli interventi di ripristino – sia *macro* che *micro* - eventualmente necessari.

L'approccio prevede di valutare anche gli impatti di eventi esogeni – *macroeconomici, idiosincratici, normativi e/o legislativi* - pianificando gli interventi eventualmente necessari al mantenimento dell'equilibrio previdenziale di lungo termine, incluso l'aggiustamento pro-tempore dello schema.

Sull'ALM, che guida l'adattamento del processo di gestione del portafoglio all'insieme di vincoli rappresentati dalla *mission* - garantire le prestazioni agli iscritti nel lungo termine – si è scelto l'approccio di *Liability Driven Investment* ('LDI') o *Investimenti Guidati dalle Passività* congeniale

<sup>4</sup> In percentuale del patrimonio come Valore a Rischio, i.e. massima perdita di periodo conseguibile con una probabilità del 95%.

<sup>5</sup> Tra gli altri: strumento, controparte, giurisdizione, liquidità, duration, curvatura, cambio, legale.

<sup>6</sup> Determinato come Valore a Rischio (VaR) annuo pari attualmente al 9% del patrimonio; il limite quantifica la massima perdita attesa su un anno, con una probabilità (intervallo di confidenza) del 95%.

<sup>7</sup> [https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Budget-Rischio\\_RAS.pdf](https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Budget-Rischio_RAS.pdf)

alla struttura della Fondazione, che considera prioritaria la *copertura di portafoglio*, intesa come pianificazione della corrispondenza dei flussi di cassa attivi con quelli delle passività previdenziali.

Come noto, il saldo corrente non assume mai valore negativo nell'arco temporale considerato dal bilancio tecnico 2017-2067<sup>8</sup>; il Patrimonio inoltre è costantemente superiore alla Riserva Legale<sup>9</sup>.

L'utilizzo contingente del patrimonio, o la sua monetizzazione pro-tempore per coprire parte dei flussi di cassa, è sempre fattibile, ma in assenza di una pianificazione a lungo termine questo potrebbe avvenire in fasi di turbolenza, esponendo il patrimonio a rischi di ribasso di mercato e/o portando a cristallizzare perdite che potrebbero ridurre la sua capacità di crescita nel tempo.

Introducendo con l'LDI un'adeguata pianificazione dei flussi e quindi predisponendo un portafoglio che ottimizzi la corrispondenza dei flussi (*attivi vs passivi*) nel tempo, detti rischi possono essere ridotti. L'approccio si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione/gestione del rischio passività (*Portafoglio di Copertura delle Passività*), l'altra in soluzioni standard di *asset management* (*Portafoglio di Performance*). Impostato il Portafoglio di Copertura delle Passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguono adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio ed agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine.

L'approccio rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente la copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (lasciando solo rischio controparte, idiosincratico) sulla quota di patrimonio dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi delle prestazioni, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato.

Con la duplice strategia si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, ed un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, secondo un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di *hedging* di portafoglio trasposte in un contesto di ALM.

Il portafoglio di copertura verrà aggiustato ed integrato *pro-tempore* in base all'andamento effettivo dei saldi previdenziali, strettamente legato a rischi attuariali (o a cambiamenti normativi che possano avere impatto in tal senso). Ciò presuppone un costante monitoraggio delle consistenze dell'attivo e del passivo a finalità previsionali, ed una maggiore interazione tra le aree operative.

Si informa che la Fondazione, data la pubblicazione nel 1° semestre 2019 del Bilancio Tecnico 2017, sta al momento lavorando, con l'obiettivo di concludere entro l'esercizio 2020, all'implementazione dell'approccio di *Asset Liability Management* - Liability Driven Investment ed alla revisione degli schemi di investimento ad esso correlati e quindi a:

1. formalizzare le procedure rilevanti per la gestione dell'approccio a doppio portafoglio, inclusi i meccanismi di allocazione generali;
2. verificare i limiti di rischio e determinare il Budget di Rischio complessivo;
3. definire il portafoglio di copertura e i criteri di misurazione del rischio controparte;
4. per il portafoglio a performance rivedere l'*Asset Allocation*, il Budget di rischio e la *Risk Allocation*.

<sup>8</sup> Cfr: (1) D.M. 29 novembre 2007 emanato dal MinLav di concerto con il MEF - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) - con il quale sono stati determinati i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti privatizzati di previdenza; (2) conferenza dei servizi MinLav e MEF del 22 aprile 2009, che adotta come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente (dato dalla differenza tra le entrate totali (contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spese per pensioni e spese generali) assume strutturalmente segno negativo (mai, nel caso della Fondazione).

<sup>9</sup> Ex D.Lgs 30 giugno 1994, n.509 stabilisce il vincolo della riserva legale in misura non inferiore ai 5 anni dell'importo delle pensioni in essere.



## 2. Criteri di attuazione:

Determinati gli schemi di *Asset Allocation* e *Risk Allocation*, si implementa, tramite procedure, un processo dinamico di selezione, implementazione e monitoraggio degli investimenti, che favorisce la convergenza dalla situazione attuale verso lo schema, perseguendo l'equilibrio previdenziale a lungo termine. Lo schema include anche limiti generali fissati dalla Fondazione allo scopo di mitigare specifiche categorie di macro-rischio (ad esempio indicando un tetto massimo agli investimenti illiquidi, od un minimo da detenere in liquidità per le esigenze operative della Fondazione) e disciplinare il ricorso a tecniche di copertura del rischio (ad esempio limite all'esposizione in valuta estera).

La Fondazione investe – al netto degli investimenti in beni reali - prevalentemente in strumenti finanziari ad elevata liquidabilità e marginalmente in strumenti illiquidi. La gestione diretta è residuale rispetto all'indiretta, ed al lordo di alcune poste di tipo mobiliare è prevalentemente assorbita dalle attività della controllata *Enpam Real Estate*; la Fondazione ha gradualmente ridotto la percentuale di investimenti gestiti direttamente, aumentando gradualmente la gestione in delega o indiretta, anche tramite investimenti in OICR soggetti a *lookthrough*, rafforzando i presidi sulla selezione, monitoraggio e controllo dei rischi. la gestione indiretta vede il ricorso misto a strategie attive e passive.

In merito all'attuazione della PI, si specifica che a partire dal novembre 2017, sul sito della Fondazione, sezione Patrimonio, nell'ambito della gestione attiva della politica degli investimenti in convergenza allo schema di *Asset Allocation*, è attivo un Avviso di Ricerca OICR, a valere su tutte le classi dell'*Asset Allocation* vigente, che indica classi di attività investibili, obiettivi e procedura seguita, ed invita i gestori interessati a far pervenire proposte di investimento per poter essere selezionate. Inoltre, si rendono note le attività di investimento programmate su ciascun semestre 10, sia generali che specifiche.

Mettendo a disposizione lo schema di *Asset Allocation* vigente, con le diverse classi di attività, e indicando su quali attività di investimento la Fondazione sia attiva pro-tempore, si garantisce la pubblicità delle ricerche attive e possibilità di contare su una base numericamente rilevante di proposte di investimento che possano essere adeguatamente valutate e comparate nei processi di selezione, in base ai criteri ritenuti idonei.

Si distingue inoltre tra impieghi *core* o strategici e impieghi *non core*, relativamente alle Macro Classi di Patrimonio Investimenti Mobiliari (1), Investimenti Reali incluso Immobiliare (2), ed Investimenti Istituzionali (inclusi gli investimenti *Mission Related*) (3), come segue:

In merito alle tre Macro Classi considerate nella PI, si ritiene utile indicare quanto segue:

(1) **Investimenti Mobiliari**: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Mobiliari, inclusa liquidità di cassa, è stimata, al 31 dicembre 2019, pari al 73,3%. Di questa, 69,4% sono investimenti con liquidità fino ad un mese (68,3% investimenti a liquidità immediata<sup>11</sup> e cassa) e il 3,9% investimenti con liquidità superiore ad un mese (inclusivi degli investimenti in fondi di private equity e debito, le polizze assicurative, gli hedge fund ed il titolo strutturato residuo). La liquidità complessiva di portafoglio è pertanto gradualmente migliorata rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio si è perseguita una maggiore specializzazione nella gestione del rischio, rimodulando gli investimenti bilanciati, e realizzando una progressiva rotazione dei portafogli: alla fine del primo trimestre, a fronte di uno scenario con possibile aumento della rischiosità, è stata implementata una gestione attiva del rischio, attuando un intervento di *de-risking* complessivo del portafoglio mediante un incremento del sottopeso azionario tattico e di un contestuale incremento dell'obbligazionario a

<sup>10</sup> <https://www.enpam.it/patrimonio/programma-degli-investimenti-nel-ii-semestre-2019-e-i-trimestre-2020/>

<sup>11</sup> Intesi come attivi quotati e/o trattati su mercati regolamentati suscettibili, in base a normali condizioni di mercato, di essere liquidati in pochi giorni valuta (c.d. liquidità immediata)

breve termine; a seguito del ripristinarsi di uno scenario positivo e del ritorno delle condizioni di mercato favorevoli per i risky asset, è stata attuata una rimodulazione delle risorse che ha visto un ripristino dell'esposizione azionaria ed obbligazionaria, introducendo un meccanismo di *stop-loss* mirato a preservare il valore creato nell'esercizio. Si sono monetizzate interamente le attività liquide in gestione diretta, principalmente riducendo il sovrappeso sulla componente governativa domestica rispetto al peso centrale di *Asset Allocation*. Si sono inoltre attivate procedure per la selezione comparativa di fondi di private equity, che hanno portato a deliberare a settembre nuovi impegni per €430 milioni su due fondi focalizzati sull'Italia e su 4 fondi-di-fondi focalizzati su Europa e mercato globale, scelti nell'ambito di un gruppo rientrante nei migliori quartili di rendimento per *vintage*, tramite una procedura di comparazione ed accurata due diligence, sia sul mercato domestico che globale. Nel complesso, si sono riallocati investimenti per circa € 5,3 miliardi, considerando la monetizzazione di investimenti già esistenti per circa €4,2 miliardi, redditi finanziari per circa € 27 milioni e nuova liquidità riveniente dalla dinamica previdenziale per circa € 1,1 miliardi. Le operazioni di rotazione realizzate hanno portato ad aumentare considerevolmente la quota di gestione passiva liquida (da 22,4% di fine 2018 a 35,6% di fine 2019) e ridurre la gestione attiva liquida (da 38,9% di fine 2018 a 32,5% di fine 2019). Complessivamente le diverse macroclassi vedono pesi in linea a quelli dell'AAS, o comunque entro le bande di oscillazione tattica, al netto del sottopeso sugli alternativi.

(2) Investimenti Beni Reali, inclusi Immobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Reali è stimata, al 31 dicembre 2019, pari al 26,7% (inferiore al massimo di un terzo); di questa, la quota di investimento immobiliare (sia a detenzione diretta che indiretta) è stimata pari al 26,0%, in forte riduzione. Nell'esercizio è proseguito il processo di alienazione dei cespiti ad uso residenziale localizzati a Roma, con vendite per circa €70 milioni, e si sono sottoscritte nuove quote di fondi immobiliari per circa €250 milioni (€200 per cassa e €50 milioni per apporto degli immobili già annunciati nel 2018). Si sono intensificate le attività di rimborso di alcuni fondi giunti, o prossimi, alla scadenza.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di ridurre nel tempo la quota di cespiti detenuti direttamente, riteniamo utile informare che, avendo già nel febbraio 2019 il CdA deliberato di definire un processo di alienazione totale o parziale del patrimonio diretto. L'attività è stata impostata di concerto con due *Advisor*, selezionati in aderenza alle disposizioni di legge vigenti e alle procedure interne di Fondazione: il primo per il servizio di valutazione e definizione dei possibili cluster di vendita (*Duff & Phelps Reag Spa*), il secondo per il servizio di supporto nella definizione e gestione della procedura di vendita (*Deloitte Financial Advisory Srl*), che è stata approvata dal Cda a novembre u.s.; detta procedura, elaborata nel rispetto delle best practice di mercato e dei generali criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, ha consentito l'avvio della dismissione in blocco a gennaio 2020.

(3) Investimenti Istituzionali – inclusi investimenti 'mission related': nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun cambiamento nella composizione degli investimenti classificati Investimenti Istituzionali – inclusi 'mission related', in base alla delibera CdA del 17 gennaio 2014 che ne stabilisce i criteri<sup>12</sup>. A valore di mercato, tali investimenti hanno una consistenza indicativa al 31 dicembre 2019 di € 531 milioni, pari al 2,2% di Patrimonio complessivo (1,4% su Investimenti Mobiliari e 0,8% su Investimenti Reali).

L'implementazione degli investimenti nello schema viene realizzata dalla struttura, con il supporto esterno dell'*Investment Advisor* e del *Risk Advisor*.

Il processo vede lo svolgimento di attività di selezione per comparazione economica delle diverse alternative, con accurata *due diligence*<sup>13</sup>, la verifica di adeguatezza, appropriatezza e coerenza

---

<sup>12</sup> rendimenti netti potenziali almeno positivi, rischio in linea a quello dell'asset class di riferimento e obiettivi non finanziari dichiarati.

<sup>13</sup> analisi quantitativa e qualitativa del soggetto gestore, della strategia individuata, del track record, del risk management e delle potenzialità attese.

delle ipotesi di investimento rispetto alla *mission* interna, delle caratteristiche finanziarie, di rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; inoltre, si verifica la coerenza con i limiti endogeni dell'*Asset Allocation* e del rischio, e dei limiti quantitativi esogeni eventualmente disposti dagli organismi vigilanti per gli investimenti specifici, osservando la *compliance* normativa e regolamentare.

### **3. Compiti e responsabilità:**

In base alla *governance* di patrimonio e all'attuale organigramma, approvati dal Cda in data 24 giugno 2016, e attivi dal 1° ottobre 2016, i soggetti coinvolti nel processo di investimento sono articolati come segue:

a. Soggetti coinvolti nelle decisioni di investimento e disinvestimento (CdA ed UVIP):

*Consiglio di Amministrazione (CdA)*

Ai sensi dell'art. 18, commi f) e k) dello Statuto della Fondazione, il CdA ha il compito di deliberare i singoli investimenti delle disponibilità, in conformità ai criteri di individuazione e ripartizione del rischio approvati dall'Assemblea Nazionale, e di amministrare e gestire il patrimonio unitario della Fondazione garantendo l'equilibrio finanziario della stessa e l'integrità della riserva legale. Il CdA approva l'*Asset Allocation* Strategica.

*Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali (UVIP)*

L'UVIP è un organismo intermedio di supporto che funge da intermezzo tra le indicazioni di carattere tecnico della struttura e le direttive del CdA nell'implementazione dell'*Asset Allocation*. L'UVIP propone l'*Asset Allocation* tattica, vigila sugli investimenti e seleziona i gestori proposti dalla struttura, con o senza consulenti ausiliari come previsto dalle procedure rilevanti, mentre il CdA delibera.

b. Soggetti che sovrintendono all'organizzazione dei servizi ed alle attività di investimento, alla Governance del patrimonio (Direzione Generale ed area di staff Risk Management e Compliance degli Investimenti):

*Direzione Generale*

Ai sensi dell'art. 25, comma 3 dello Statuto della Fondazione, il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Nel rispetto degli indirizzi deliberati dai competenti Organi Statutari, il Direttore Generale sovrintende alla *governance* del patrimonio e al corretto collegamento degli investimenti alle dinamiche previdenziali, in logica ALM.

*Risk Management e Compliance degli Investimenti*

In staff alla Direzione Generale, l'area ha la missione di supportare il Direttore Generale nell'esercizio delle attività di proposta dell'*Asset Allocation* strategica e del budget di rischio, in logica ALM, e di proposta e controllo sugli Investimenti; di garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la compliance degli investimenti interagendo con l'AIM e l'All relativamente all'adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla mission, delle caratteristiche finanziarie, del rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; verifica il rispetto dei limiti quantitativi dell'*Asset Allocation* e di rischio.

c. Soggetti coinvolti nella gestione degli investimenti e disinvestimenti mobiliari ed immobiliari (Area Investimenti Mobiliari ed Area Investimenti Immobiliari):

1. *Area Investimenti Mobiliari (AIM)*

Gestire gli investimenti e disinvestimenti mobiliari; proporre e gestire l'*Asset Allocation* tattica nell'area mobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare della Fondazione ENPAM. L'AIM opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'AIM ha la responsabilità di selezionare ed analizzare le proposte di impiego, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor* e, verificata la loro coerenza con la *mission* della

Fondazione e lo schema di *Asset Allocation* approvato, relazionare in UVIP ed in CdA. Successivamente, ha la responsabilità di implementare le operazioni di investimento e disinvestimento che siano state approvate dal Consiglio di Amministrazione. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascun asset class, in base a criteri di tipo quali/quantitativo disciplinati da procedure, relazionandone in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

## 2. Area Investimenti Immobiliari (All)

Gestire gli investimenti e disinvestimenti immobiliari ed infrastrutturali; proporre e gestire l'*Asset Allocation* tattica nell'area immobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio immobiliare della Fondazione ENPAM. L'All opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'All gestisce il contratto di servizio con Enpam Real Estate, monitorando le consistenze immobiliari, ed anche valutando interventi sulle singole poste che consentano di ottimizzare il profilo rischio/rendimento nel medio lungo termine in coerenza con lo schema di AA, relazionando all'uopo in UVIP e CDA e verificando le attività successive. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascuna strategia adeguata e coerente con lo schema di *Asset Allocation*, in base a specifiche procedure, e ne relaziona in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

### d. Altri Soggetti esterni coinvolti nei processi di investimento a vario titolo (Enpam Real Estate srl, Investment Advisor, Risk Advisor, Gestori, altri Advisor).

#### 1. Enpam Real Estate srl:

Società interamente controllata dalla fondazione che svolge attività di *Property & Facility Management* sugli immobili di proprietà diretta della Fondazione. Risulta usufruttuaria di alcuni cespiti di cui la Fondazione detiene il diritto di nuda proprietà. Le attività svolte per conto della Fondazione sono disciplinate da un *Contratto di Servizio* supervisionato, per le materie di competenza, dall'Area Investimenti Immobiliari.

#### 2. Investment Advisor:

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara, con contratto di durata biennale con possibilità di proroga annuale. L'*Investment Advisor* fornisce il supporto informativo utile alla realizzazione del processi di investimento, ed alla verifica di aggiornamento dello schema di *Asset Allocation*, analizzando la struttura del patrimonio, delle passività previdenziali, dei requisiti di equilibrio e dei limiti strategici richiesti dalla Fondazione, e dando indicazione del miglior percorso verso cui far tendere nel medio termine la dinamica degli investimenti, data la situazione di mercato pro-tempore; interagisce con le strutture interne di investimento, attuariali e di rischio, anche in base alle considerazioni del *Risk Advisor*.

#### 3. Risk Advisor:

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara con contratto triennale e possibilità di proroga biennale. Dal 2017 è attiva nel ruolo la società Mangustarisk Ltd. Il *Risk Advisor* verifica la dinamica di convergenza del patrimonio allo schema di *Asset Allocation*, la congruità e la dinamica dei parametri di rischio associati ai singoli investimenti ed al patrimonio nel complesso, e propone gli aggiustamenti necessari a rimediare eventuali scostamenti. Svolge quindi un'attività di monitoraggio del rischio, anche in consultazione con la struttura interna corrispondente, riferendone agli organi della Fondazione in maniera indipendente.

#### 4. Gestori:

Il gestore professionale che, all'interno delle linee guida di investimento contenute nello schema di convenzione, e/o regolamento dell'OICR sottoscritto, compra e vende strumenti finanziari in base alle analisi/strategie proprietarie ritenute coerenti dalla Fondazione con lo schema di AA.

#### 5. Altri Advisor:

In relazione al processo di selezione, gestione e dismissione degli investimenti la struttura può ricorrere, in base a specifiche previsioni procedurali, ad *advisor* esterni che forniscano supporto professionale alla gestione del patrimonio.

#### 4. Sistemi di controllo

Le modalità operative di monitoraggio attuato dalla struttura sono indicate nel “*Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, investimenti e disinvestimenti*”, come di volta in volta integrato.

I soggetti coinvolti nel monitoraggio degli investimenti sono l'Area Investimenti Immobiliari (All), l'Area di Investimenti Mobiliari (AIM), il Risk Management e Compliance degli Investimenti (RMCI), l'Innovazione Pianificazione Organizzazione e Controllo (IPOC), la Contabilità Bilancio e Fiscale (CBF), la Banca Depositaria, l'*Investment Advisor* (IA), il *Risk Advisor* (RA), l'UVIP ed il Consiglio di Amministrazione.

L'attività di monitoraggio viene svolta secondo due dimensioni temporali:

A. **Ex ante:** attività di analisi e *due diligence* relative a nuove proposte, che rientrano nei processi di investimento. Le attività vedono il coinvolgimento delle Aree di Investimento e l'intervento a diversi livelli del processo di procedura di RMCI e degli *Advisor*. Un sondaggio del mercato effettuato tramite ricorso ad adeguati *database* e supporti informativi, consente di individuare le migliori proposizioni di investimento per ciascuna sottoclasse. Opportune procedure di selezione, caratterizzate da filtri di natura quali-quantitativa, e nel rispetto della normativa pro tempore vigente, vengono seguite per determinare la rosa dei migliori candidati, all'interno della quale, dopo le necessarie *due diligence*, vengono selezionati i moduli da sottoporre all'approvazione. Le attività di selezione vedono un'intensa attività di analisi delle Aree di Investimento, coadiuvate da RMCI, tutte opportunamente documentate, e la discussione preliminare di ciascuna fase rilevante in UVIP, prima della conclusiva presentazione in CdA finalizzata all'approvazione.

B. **Ex Post:** L'iter procedurale del monitoraggio si sviluppa nelle seguenti fasi principali:

1. analisi dell'andamento del portafoglio nel suo complesso, delle macroclassi, sottoclassi e singoli investimenti tramite varie tecniche;
2. valutazione periodica redditività e rischio, anche rispetto al *risk budget*;
3. valutazione periodica delle consistenze di portafoglio rispetto all'*Asset Allocation*.

Gli *output* del processo di analisi, utili al processo di investimento per l'impostazione dell'*Asset Allocation Tattica*, entrano in appositi report di monitoraggio illustrati all'UVIP e/o al CdA per eventuali valutazioni e correttivi.

Principali elementi contenuti nei report di monitoraggio, con frequenza mensile<sup>14</sup>:

- 1) verifica di aderenza del portafoglio alla AAS con rilevazione degli scostamenti dai pesi centrali, dell'articolazione dei fattori di rischio, del rispetto delle indicazioni di allocazione del rischio e dei limiti fissati;
- 2) indicazione delle performance di periodo di classi e sottoclassi di investimento, inclusi i singoli gestori, a livello lordo e netto; confronto con le *performance* dei benchmark rilevanti e dell'*Asset Allocation* strategica; rilevazione delle performance storiche dei gestori in delega e confronto di valore relativo tra gestori comparabili, in termini di redditività pesata per il rischio ed altri indicatori di mercato;
- 3) indicazione del rischio di portafoglio, scomposto per classi e sottoclassi di investimento per confronto con i parametri espressi dall'*asset allocation*, e verifica del rispetto dei limiti di rischio

<sup>14</sup> Le attività del portafoglio illiquido, incluso l'immobiliare, vengono aggiornate in base alla pubblicazione dei dati ufficiali che normalmente hanno periodicità mensile, trimestrale o semestrale.

fissati, in termini di volatilità e di Valore a Rischio (VaR); il VaR, che rappresenta la massima perdita attesa su un determinato periodo secondo una certa probabilità, viene misurato ad 1 mese con probabilità del 99% e ad 1 anno con probabilità del 95%. Specifici limiti vengono fissati sia sulla volatilità che sul VaR in base alla propensione al rischio della Fondazione; i calcoli del rischio tengono conto della contribuzione di ogni singola classe, oltre che dell'effetto correlazione tra classi per la misura di portafoglio; del portafoglio vengono indicati e commentati i singoli fattori di rischio rilevanti, anche in rapporto all'*Asset Allocation*;

La misurazione ed il monitoraggio viene effettuata dalla struttura interna e dal RA. La struttura interna si riferisce ad un database centralizzato, gestito e mantenuto da RMCI, alimentato su base giornaliera con i dati della BD caricati in automatico (tramite FTP).

I dati vengono analizzati e riconciliati con la BD e utilizzati per il calcolo della redditività di patrimonio e la riclassificazione degli attivi in base ai fattori di rischio (macroclassi e sottoclassi di investimento) funzionali alla corretta rappresentazione dell'*Asset Allocation* del patrimonio. Nel caso di OICR, o di qualsiasi forma di gestione in delega di portafoglio viene richiesto per contratto al gestore - come condizione necessaria all'investimento - la disponibilità a fornire un dettaglio di *look-through* sulle singole posizioni detenute preferibilmente tramite caricamento automatico su *Bloomberg*, in modalità riservata.

I dati caricati sono utilizzati anche per il calcolo del rischio di portafoglio aggregato, e delle singole macroclassi e microclassi. Inoltre, vengono simulati scenari di variazione del rischio a fronte di specifiche situazioni di *stress*.

Nei report periodici si indica, in dettaglio, lo stato di salute del portafoglio, del rischio assorbito, delle principali criticità e dei processi di investimento in corso con cui valutare la convergenza sull'*Asset Allocation*, oltre a un'analisi dei principali scenari macro e microeconomici la cui dinamica è suscettibile di impattare nel breve e medio termine sul patrimonio, per stimolare gli eventuali interventi e facilitare la pianificazione dei processi di investimento.

### ***L'Asset Allocation Strategica, il Budget di Rischio ed il Rendimento Atteso***

Lo schema di *Asset Allocation* Strategica vigente, approvato dal CdA della Fondazione il 28 Aprile 2017, è stato elaborato con il supporto dell'Investment Advisor Willis Tower Watson e del Risk Advisor MangustaRisk, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato<sup>15</sup>, nonché utilizzando i termini del Bilancio Tecnico<sup>16</sup> 2014-2064 che stima la dinamica dei flussi nel lungo termine in base a specifiche assunzioni attuariali relative alla dinamica delle entrate e delle uscite e al rendimento annuo del patrimonio (su base nominale e reale).

---

<sup>15</sup> Espresso in percentuale del patrimonio in termini di valore a Rischio e quindi come massima perdita mensile conseguibile con una probabilità del 99%.

<sup>16</sup> Approvato nel maggio 2016

### a. Schema di Asset Allocation Strategica

Schema Asset Allocation Strategica				
MACRO CLASSI	CLASSI	SOTTOCLASSI	AAS (%)	AAT (%)
Monetario	Monetario	Monetario Euro	2,5	+17,5/-0,5
Obbligazionario	Governativo	Governativi Globale	18,5	+5/-5
		Governativo Euro Inflation Linked	6,5	
	Corporate IG	Aziendali Globali	11,0	
	Credito Alternativo	High Yield Globali	3,0	
		Credito	3,0	
Emerging Market		3,0		
Azionario	Azionario	Italia	3,0	+5/-5
		Paesi Sviluppati	7,0	
		Paesi Emergenti	2,0	
Alternativi	Hedge Fund/Absolute Return	Liquid Alternative	5,5	+5/-5
		Illiquid Alternative	2,0	
	Private Equity	Private Equity Globale	3,0	
Beni Reali	Immobiliare	Immobiliare Italia	28,0	+5/-5
		Immobiliare Ex-Italia		
	Infrastrutture	Infrastrutture	2,0	
	Commodity	Materie Prime	0,0	

Lo schema è costruito gestito e monitorato considerando per ciascuna categoria rendimenti e rischi attesi, in funzione di un *Budget di Rischio* stabilito in base alla 'tolleranza' di rischio della Fondazione, funzione delle proprie caratteristiche e della necessità di garantire la solvibilità delle prestazioni nel lungo termine. Il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato, ed ottimizzato nel tempo per evitare squilibri tra attivo e passivo: lo schema degli investimenti è costruito in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, se si dovessero manifestare eventi negativi imprevisi o straordinari nel breve termine, questi potrebbero essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

### b. Budget di Rischio e Rendimento Atteso

Budget di Rischio	Volatilità 1 anno	VaR annuale 95%
<i>strategico</i>	5,90%	9%
<i>massimo</i>	7,10%	

Rendimento Atteso annuo	%
Nominale Lordo 10 anni	2,80%
Reale Netto	0,80%

Il Budget di Rischio Strategico (*obiettivo*) indica il rischio a cui può essere esposto il patrimonio nel medio termine, in termini di volatilità ad 1 anno: 5,9%;

Il Budget di Rischio Massimo (*limite*), fissa il rischio massimo determinata da movimenti avversi di mercato a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3 mesi in termini di volatilità a 1 anno, pari a 7,1% e VaR a 9%.

La politica di investimento pondererà il rischio finanziario 'attivo' in base ai propri obiettivi, tenendo conto che rischio e rendimento hanno una relazione diretta (al crescere del rischio aumenta il rendimento, e viceversa): è inteso che il Budget di Rischio debba essere allocato con continuità ed interamente utilizzato, per massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei limiti fissati, fatte salve particolari condizioni di mercato o specifiche aspettative sul loro andamento avverso.

Sono operativi ulteriori vincoli a livello superiore che insistono sul patrimonio, tenendo conto delle specificità della Fondazione. In particolare, è attivo l'impegno della Fondazione a sostegno della sostenibilità dei settori dei propri iscritti, che consiste nell'allocare fino al 5% del patrimonio complessivo ad un *portafoglio istituzionale* con l'obiettivo di investire in iniziative di carattere strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche ed Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano, purchè offrano rendimenti netti positivi ed esprimano un rischio in linea a quello di riferimento delle classi e sottoclassi dello schema di AAS.

Il Budget di Rischio è allocato in base allo schema di *Risk Allocation Strategica* (RAS), ottimizzata ai fattori di rischio delle classi di attività e quindi associato allo schema di AAS. Ciò prevede una distribuzione del rischio tra le macro-categorie di investimento, regolato da limiti specifici per ciascuna classe dati dal peso di allocazione (%), contribuzione assoluta alla Volatilità e dal VaR complessivo di patrimonio. Ciascuna classe di investimento esprime premi per il rischio assunto, variabili nel tempo, in base alle aspettative dei mercati.

### c. Schema di Risk Allocation Strategica

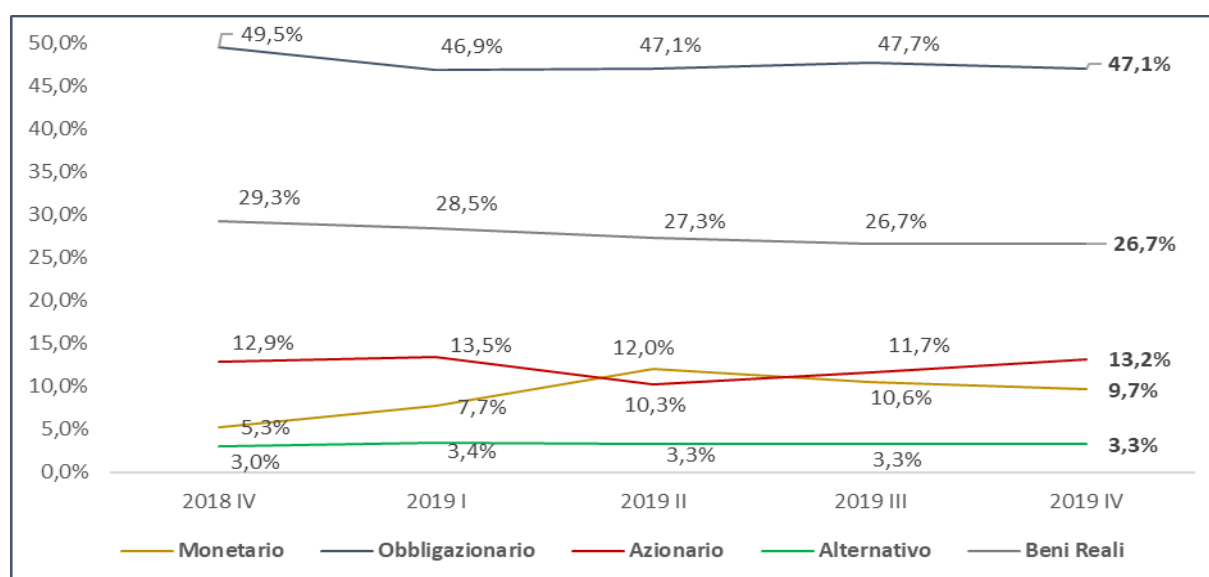
RISK ALLOCATION STRATEGICA - Budgeting				
Macro Classi	%	Limiti (Max)		
		%	contributo Volatilità	Contributo VaR 95%
Monetario	0,00%	2,00%	0,10%	0,15%
Obbligazionario	28,00%	40,00%	2,40%	3,50%
Azionario	25,00%	35,00%	2,10%	3,30%
Alternativi	9,00%	15,00%	1,00%	1,35%
Beni Reali	38,00%	42,00%	2,80%	3,80%

### L' Asset Allocation Tattica.

Nel corso del 2019 l'Ente ha proseguito nella transizione del Portafoglio alla nuova Asset Allocation Strategica deliberata nel precedente esercizio.

Il grafico che segue evidenzia come sono variati i pesi percentuali nei comparti alla fine di ciascun trimestre.

### Andamento delle macro-asset class nei trimestri (in %)



\* A partire dal 2019 si è proceduto con la modifica dei criteri di classificazione dei titoli Obbligazionari con vita residua < 12 mesi includendoli nella componente monetaria piuttosto che in quella obbligazionaria



In termini di comparti di *Asset Allocation* si è andata riducendo la componente obbligazionaria a favore di quella monetaria (rappresentata principalmente da titoli Governativi con vita residua < 12 mesi), mantenendo un profilo ridotto di duration attraverso investimenti in titoli indicizzati al tasso monetario. Tali investimenti li ritroviamo nel sovrappeso dell'esposizione Titoli Aziendali Investment Grade.

La componente azionaria è andata riducendosi nel I semestre di circa il 2,6%, grazie alla vendita parziale delle masse dei gestori attivi in ottica di consolidamento delle performance. Nel corso del II Semestre si è ricostituito il sovrappeso sul comparto attraverso l'investimento nel mandato passivo.

Scendendo nel particolare le attività di convergenza si sono concentrate sulle asset class liquide come Credito, attraverso una rimodulazione delle esposizioni presenti in portafoglio.

Successivamente le attività di selezione hanno interessato la componente illiquida del portafoglio inerente alle asset class Private Equity e Beni Reali.

In termini assoluti l'esposizione ai titoli governativi globali è stata via via ridotta mentre è aumentata quella al Credito Alternativo, ai titoli High Yield e Paesi Emergenti, che hanno contribuito in modo sostanziale alla creazione di valore. Complessivamente l'esposizione al comparto obbligazionario credito è stata moderatamente incrementata tramite allocazioni su High Yield, Credito e Emerging Market.

La tabella che segue rileva in dettaglio i sovra/sottopesi degli investimenti patrimoniali tra le diverse macro-asset class nel corso del 2019 alla fine di ciascun trimestre in modo da evidenziare le principali scelte tattiche di deviazione dalla *Asset Allocation* Strategica.

Scostamenti da Asset Allocation Strategica a fine trimestre					
Asset Class*	2018 IV	2019 I	2019 II	2019 III	2019 IV
	Δ AAS	Δ AAS	Δ AAS	Δ AAS	Δ AAS
<b>MONETARIA</b>	2,8%	5,2%	9,5%	8,1%	7,2%
<b>OBBLIGAZIONARIA</b>	4,5%	1,8%	2,1%	2,7%	2,1%
<i>Titoli Governativi Globali</i>	0,5%	-5,9%	-5,0%	-4,1%	-5,7%
<i>Titoli Indicizzati Inflazione Euro</i>	0,3%	-0,5%	-0,3%	-0,4%	-0,5%
<i>Titoli Aziendali Investment Grade</i>	3,1%	6,6%	7,6%	6,2%	6,0%
<i>Titoli High Yield</i>	0,1%	0,8%	0,7%	0,6%	0,8%
<i>Titoli Credito Alternativo</i>	-0,1%	-0,4%	-0,3%	-0,2%	0,3%
<i>Titoli Paesi Emergenti</i>	0,6%	1,2%	-0,6%	0,6%	1,2%
<b>AZIONARIA</b>	0,8%	1,5%	-1,7%	-0,3%	1,2%
<i>Azioni Italia</i>	-0,8%	-0,1%	-0,2%	-0,1%	0,1%
<i>Azioni Paesi Sviluppati</i>	1,7%	1,5%	-0,6%	0,5%	1,6%
<i>Azioni Mercati Emergenti</i>	0,0%	0,1%	-0,9%	-0,7%	-0,5%
<b>ALTERNATIVI</b>	-7,5%	-7,0%	-7,3%	-7,2%	-7,2%
<i>Hedge Funds</i>	-6,3%	-5,8%	-5,9%	-5,9%	-6,0%
<i>Private Equity</i>	-1,2%	-1,2%	-1,4%	-1,3%	-1,2%
<b>IMMOBILIARE/BENI REALI</b>	-0,7%	-1,5%	-2,6%	-3,3%	-3,3%
<i>Immobiliare</i>	-0,2%	-1,0%	-1,4%	-2,1%	-2,0%
<i>Infrastrutture</i>	-1,2%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%
<i>Commodity</i>	0,7%	0,8%	0,1%	0,1%	0,0%
<b>Totale</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

## Il Rischio del Portafoglio

Come già descritto nella sezione dedicata all'*Asset Allocation*, il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato e guida l'allocazione degli investimenti in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, al manifestarsi di eventi negativi imprevisi o

straordinari nel breve termine, questi possano essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

Secondo le analisi della struttura interna di RMCI<sup>17</sup>, la rischiosità del patrimonio complessivo della Fondazione a Dicembre 2018 rientra nei limiti fissati in sede di approvazione del nuovo schema di *Asset Allocation*, articolatamente descritti nella sezione relativa. Specificatamente:

- Il Valore a Rischio (base 1 anno, intervallo di confidenza 95%) del patrimonio complessivo risulta pari a circa il 5,9% (in valore assoluto ca. Euro 1.415 milioni), inferiore a quello dell'AAS (6,0%) e del limite fissato (9%). Ciò significa che nell'arco di un anno il valore di mercato potrebbe subire, con una probabilità del 95%, una perdita non superiore a € 1.415 milioni;
- La Volatilità attesa annua assume un valore inferiore rispetto all'AAS (3,9% vs 4,0%) ed al target (5,9%).

Oltre a ciò, la struttura rende disponibile anche la misurazione del VaR 1 mese con intervallo di confidenza 99%, che consente di stimare la massima perdita potenziale a cui sarebbe esposta la Fondazione nell'arco di 1 mese, con una probabilità del 99%.

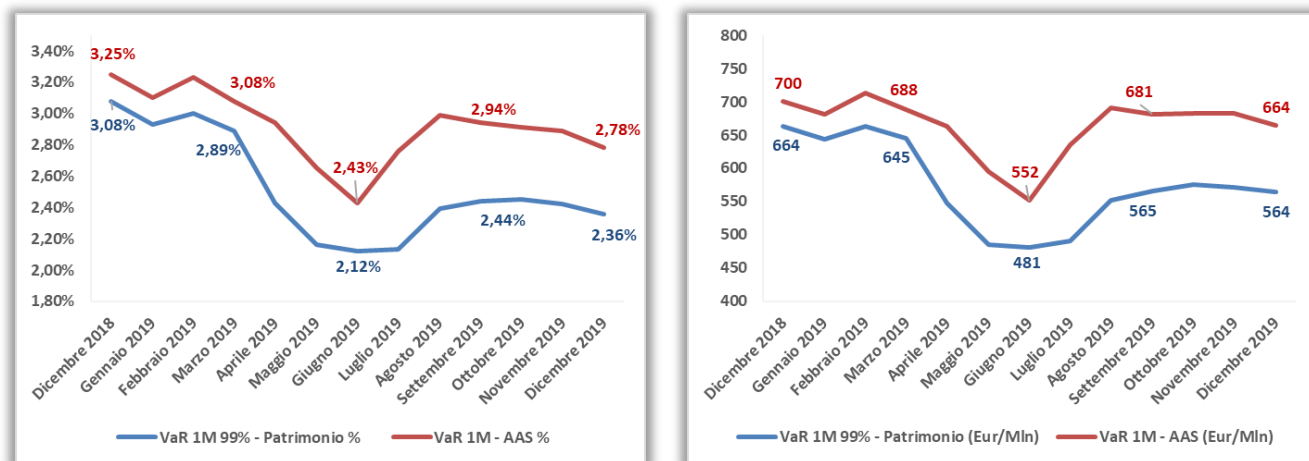
Rispetto al 2018 si è assistito ad un decremento costante della rischiosità del patrimonio, che rimane peraltro ampiamente all'interno dei limiti del Budget. In particolare:

- il VaR a 1 mese, intervallo di confidenza 99%, passa da 3,08% di fine 2018 al 2,36% di fine 2019 (inferiore a quello dell'AAS pari a 2,78%);
- il VaR a 1 anno, intervallo di confidenza 95%, passa da 7,49% di fine 2018 a 5,92%;
- la volatilità attesa annua scende dal 4,79% al 3,86%.

In valore assoluto, la massima perdita potenziale dell'intero patrimonio nell'arco di un mese sarebbe pari a circa € 564 milioni.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione del VaR di patrimonio nel corso dell'esercizio 2019:

### VaR (1 mese 99%) – Patrimonio Fondazione

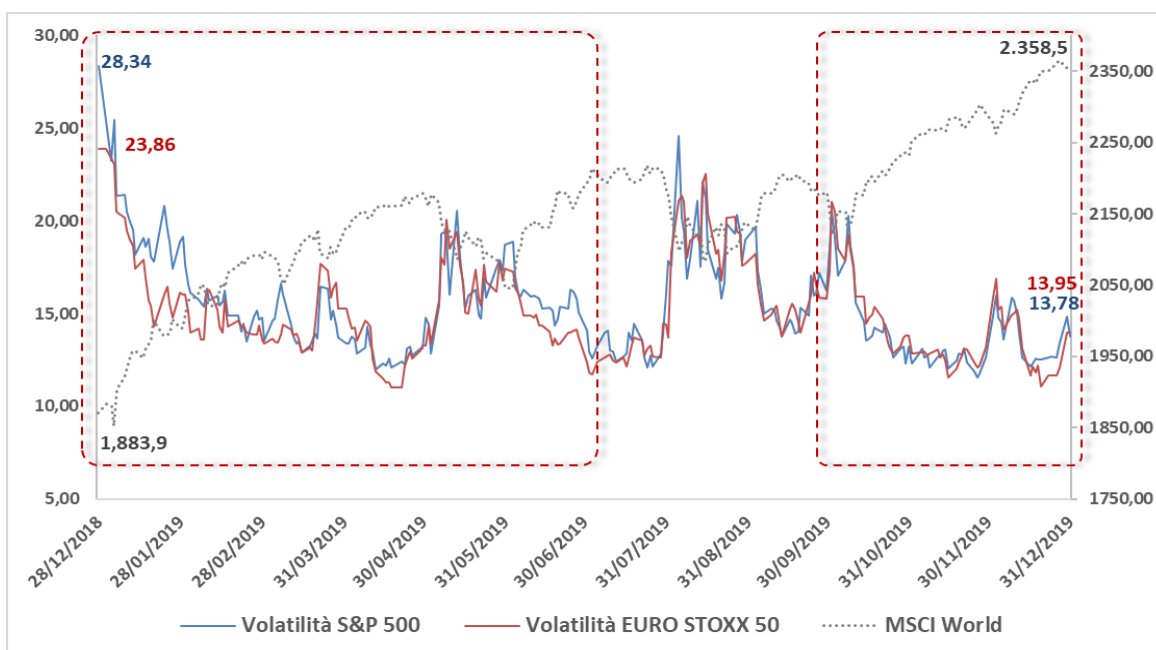


La rischiosità del patrimonio si è ridotta notevolmente nel corso del primo semestre dell'esercizio, toccando il minimo nel mese di giugno (VaR 1M pari a 2,12%). Nel secondo semestre, nonostante un leggero incremento registrato nei mesi di agosto e settembre, il dato si stabilizza su livelli molto bassi, in coincidenza di una contrazione a partire dal mese di ottobre della volatilità sia nel comparto azionario che obbligazionario. Di seguito il grafico che mostra la

<sup>17</sup> La struttura interna di RMCI è entrata a regime per il calcolo del rischio a partire da settembre 2017. Le attività corroborano le misurazioni fornite mensilmente dal Risk Advisor MangustaRisk.

variazione degli indici di volatilità del mercato azionario americano (indice VIX) e del mercato azionario europeo (V2X) insieme a quella dell'indice azionario globale.

### Volatilità e andamento mercati azionari



Durante tutto l'esercizio i livelli di VaR di patrimonio, si sono stabilizzati su valori inferiori a quelli dell'AAS e non hanno mai ecceduto il budget di rischio deliberato.

Di seguito la rappresentazione del VaR del patrimonio, suddiviso per comparti<sup>18</sup>:

- *Comparto monetario*, che pesa circa il 9,5% del patrimonio complessivo (il 12,9% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* dello 0,10%, determinato sostanzialmente dalla componente governativa con durata residua inferiore a 12 mesi. (0,92% a dicembre 2018);
- *Comparto obbligazionario*, che pesa circa il 47,4% del patrimonio complessivo (il 64,4% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 1,79% (2,28% a dicembre 2018), rispetto all'1,92% dell'AAS;
- *Comparto azionario*, che pesa circa il 13,3% del patrimonio complessivo (il 18,1% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 8,78% (10,03% a dicembre 2018), rispetto al 9,17% dell'AAS;
- *Comparto alternativi*, che pesa circa il 3,4% del patrimonio complessivo (il 4,7% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 5,23% (4,98% a dicembre 2017), rispetto al 5,32% dell'AAS;
- *Comparto beni reali*, che pesa circa il 26,5% del patrimonio complessivo, presenta un *VaR stand alone* del 4,84% (7,35% a dicembre 2018), rispetto al 4,64% dell'AAS;

L'esposizione al *rischio tasso* risulta più bassa rispetto alla AAS grazie ad una *duration* di portafoglio complessivo inferiore (5,1 anni vs 6,8 anni), dovuta alla sovra esposizione alla componente monetaria, e alla più bassa *duration* del solo comparto obbligazionario (6,0 vs 7,2),

<sup>18</sup> **Nota bene:** la rappresentazione del rischio (VaR) complessivo di patrimonio risulta inferiore alla somma dei VaR delle singole sotto-componenti per effetto della diversificazione degli investimenti che attenua, in base alla decorrelazione degli stessi, il rischio complessivo (i.e. effetto correlazione).

con un rendimento a scadenza pari a circa il 1,4% (leggermente superiore all'AAS – 1,3%); a ciò si aggiunga una minore sensitività data da *convexity* positiva più bassa (0,68 vs 0,97).

L'esposizione al *rischio di credito*, e quindi la distribuzione per rating del portafoglio obbligazionario, mostra un profilo di rischio leggermente più basso rispetto a quello della AAS con un'allocazione pari a circa l'85% su titoli *Investment Grade* ed un rating medio di portafoglio pari a "A-".

Il *rischio liquidità* di portafoglio rimane sensibilmente contenuto, con un marginale miglioramento rispetto al 2018, principalmente grazie alla riduzione del peso della classe *real estate* (dal 28,0% al 25,9%), nonostante l'incremento degli impegni nella classe *private equity*. Sulla parte azionaria, l'analisi delle posizioni detenute tramite gestori non presenta criticità di concentrazione.

Per quanto concerne la composizione di portafoglio al 31/12/2018, essa vede una distinzione tra attivi a *liquidità immediata* pari al 69,4% ed attivi a *liquidità differita*, o illiquidi, pari al 30,6%.

Nello specifico, la componente a liquidità differita è rappresentata da:

- Obbligazioni strutturate: 0,3% (0,3% a dicembre 2018);
- Alternativi: 2,5% (2,5% a dicembre 2018);
- *Private Debt*: 0,3% (0,2% a dicembre 2018);
- Polizze assicurative: 0,9% (0,6% a dicembre 2018);
- Infrastrutture: 0,7% (0,7% a dicembre 2018);
- Immobiliare: 25,9% (28,0% a dicembre 2018).

La componente di obbligazioni strutturate ad oggi in portafoglio è rappresentata da un solo titolo con scadenza luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio si sono effettuati nuovi investimenti (al netto di rimborsi e vendite) per circa € 1.117 milioni nei comparti mobiliare e immobiliare.

### **La performance totale del portafoglio**

La consistenza del patrimonio *a valore di mercato* è superiore al dato contabile poiché valuta gli investimenti in base al loro effettivo valore di mercato al 31 dicembre 2019, come verificato e comunicato dalla banca depositaria, nonché dalle singole relazioni dei fondi che indicano il *fair value* degli attivi in gestione. Il valore delle poste dell'immobiliare diretto, invece, è stimato sia utilizzando perizie effettuate da soggetti esterni o dalla controllata Enpam RE, sia applicando alle consistenze le valutazioni di mercato dell'osservatorio OMI Nomisma, secondo un approccio consolidato.

Il Patrimonio Netto Contabile a fine 2019 si attesta a 22,8 miliardi di Euro, in aumento rispetto ai 21 miliardi di Euro di fine 2018. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico, pari a 22,45 miliardi di Euro.

Il Patrimonio Netto a Mercato (con valore *a mercato* degli investimenti), a fine 2019 ammonta ad oltre €24,9 miliardi di Euro. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico di circa €2,45 miliardi di Euro.

Secondo le valutazioni di stima a mercato si evidenzia un plusvalore netto latente degli investimenti di circa 2,2 miliardi di Euro, distribuito tra circa 0,9 miliardi afferenti al Portafoglio Finanziario e 1,3 miliardi afferenti al Portafoglio Beni Reali (prevalentemente Immobiliare).

Si noti che la differenza tra Patrimonio Contabile e Patrimonio a Mercato è data dalle plusvalenze implicite nel circolante e nell'immobilizzato, e le minusvalenze nell'immobilizzato, che non vengono rilevate contabilmente; infatti, in base ai principi contabili nazionali secondo cui viene redatto il Bilancio Consuntivo, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, obbligano a rilevare le

minusvalenze non realizzate e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

Il plusvalore relativo alla differenza tra valore di mercato e valore contabile del patrimonio è soggetto a cambiamento in base all'andamento dei mercati, ed al rischio di mercato.

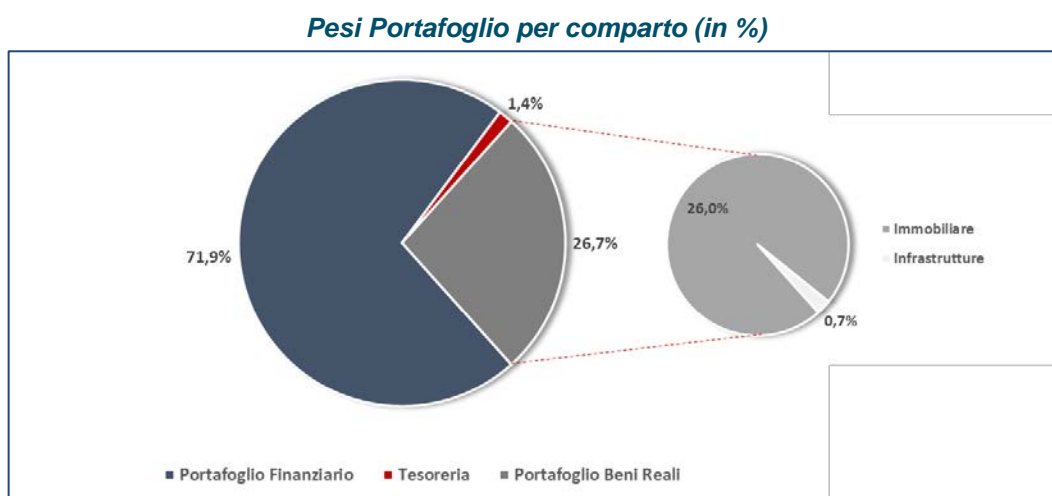
Tuttavia, la Fondazione, in linea con le migliori pratiche di settore si è dotata di strumenti per il controllo del rischio funzionali al soddisfacimento della propria mission: con il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica* ha approvato un *Budget di Rischio*, ed una *Risk Allocation Strategica*, che fissa i limiti massimi di esposizione al rischio delle classi di investimento, e dell'intero patrimonio, su certi ambiti temporali.

Il limite è fissato in base alla tolleranza al rischio specifica della Fondazione, ed in particolare alla massima perdita sostenibile su un arco temporale di un anno (Valore a Rischio).

Gli investimenti sono quindi distribuiti sulle varie classi, e adeguatamente monitorati, con l'obiettivo di conseguire il reddito necessario a mantenere l'equilibrio, o a migliorarlo, purché il rischio effettivo da essi espresso sia all'interno di specifici limiti quantitativi. Inoltre, l'approccio di ALM adottato, noto come *Investimenti Guidati dalle Passività* prevede che gli investimenti vengano classificati sia in base alla loro capacità di coprire direttamente le passività previdenziali, che di generare reddito – o plusvalore.

Nel corso del 2019, in un contesto di mercato favorevole caratterizzato da un basso livello di volatilità, il rendimento a mercato del portafoglio complessivo registra un valore positivo pari a +7,68%<sup>19</sup>.

Il peso degli investimenti a fine anno è ripartito come segue:



#### Redditività Mark-to Market

- La gestione del portafoglio Mobiliare, inclusa la Tesoreria, ha generato un rendimento di 9,32% (al netto dei costi di gestione, lorde tasse) inferiore a quello dell'*Asset Allocation Strategica*, che ha realizzato +11,21%. Il rendimento netto (incluse tasse), è pari a +8,84%.
- La gestione del portafoglio Beni Reali, comprensivo del portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto), infrastrutture e materie prime, ha generato un rendimento (al netto dei costi di gestione e delle svalutazioni contabili, e considerata la stima di valore a fine anno del portafoglio diretto realizzata utilizzando i valori di stima rilevati da Duff & Phelps Reag Spa) complessivo di 4,72%, (non è ancora disponibile il dato relativo all'*Asset Allocation Strategica* in quanto non è stato ancora pubblicato il rendimento del benchmark immobiliare). Considerando il rendimento al netto dei costi di gestione e delle imposte sui dividendi ricevuti dai fondi immobiliari il dato si attesta a 4,12%. In

<sup>19</sup> Il rendimento viene calcolato utilizzando la metodologia time-weighted

termini di contribuzione relativa, il portafoglio immobiliare riporta un rendimento lordo di 4,50% (considerato 7,97% del portafoglio fondi e partecipazioni e -6.23% del portafoglio diretto), e netto di 3,88%; il portafoglio infrastrutture riporta un rendimento lordo di 5,40% (il rendimento netto risulta essere lo stesso, in applicazione dell'esenzione fiscale prevista per i proventi percepiti dalle casse di previdenza per investimenti in strumenti "qualificati" ai sensi del comma 88 e seguenti della legge di bilancio n. 232/2016 e successive modifiche).

- Considerato un rendimento pari a 0% relativo alla gestione di Tesoreria, il rendimento complessivo di patrimonio investimenti a valore di mercato si assesta a +7,68% lordo (netto dei costi di gestione, lordo tasse) ed a +7,18% netto (netto costi gestione e tasse).

#### Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito

	VALORE	Peso	RENDIMENTO		
	Mark-to-Market (Euro/milioni)	%	Lordo*	AAS	Netto**
<b>Patrimonio</b>	<b>23.910</b>	<b>100%</b>	<b>7,68%</b>	<b>7,94%<sup>1</sup></b>	<b>7,18%</b>
Tesoreria	345	1,4%	0,00%	-0,44%	0,00%
Mobiliare	17.193	71,9%	9,32%	11,21%	8,84%
Beni Reali <sup>o</sup>	6.372	26,6%	4,72%	ND	4,12%
di cui					
Immobiliare	6.207	26,0%	4,50%	ND	3,88%

\*risultato lordo è al netto commissioni; risultato netto è netto commissioni e tasse

\*\* risultato calcolato considerando, sul diretto, il valore di stima Duff Duff & Phelps Reag Spa, i redditi da locazione al netto di costi operativi, svalutazioni ed IMU

<sup>1</sup> il dato definitivo verrà ricalcolato alla pubblicazione dei benchmark finali dell'immobiliare

<sup>o</sup> l'AAS considera il benchmark ponderato dell'immobiliare (Italia ed Europa) 28% e Infrastrutture 2% da giugno 2017. Dato ad oggi non disponibile

Per quanto riguarda il portafoglio complessivo si rileva che, complessivamente dal 2012 ha consegnato un rendimento medio annuo del 3,96%, risultato significativamente positivo considerato la profonda ristrutturazione effettuata sia nel portafoglio mobiliare sia nel portafoglio immobiliare e la notevole crescita della dinamica degli investimenti.

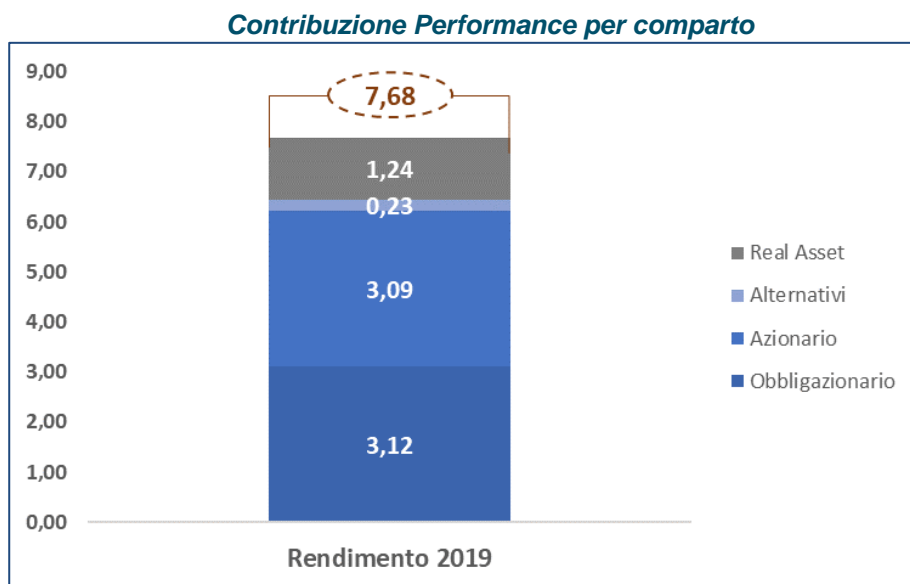
Performance Mark to Market (annua)	Portafoglio	Bmk AAS	Diff
<b>2019</b>	7,68%	7,94%	-0,26%
<b>2017-2019</b>	3,74%	4,16%	-0,42%
<b>2012-2016</b>	4,09%	4,36%	-0,27%
<b>dal 2012</b>	3,96%	4,28%	-0,33%

In relazione alla precedente strategia di investimento adottata nel quinquennio 2012-2016, si rileva un sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nuova AAS 2017-2019 vede il terzo anno di esercizio con un **rendimento mark to market** positivo (+7,68%) che porta il tasso di rendimento annualizzato, al terzo anno, a +3,74%, superiore al rendimento nominale obiettivo su 10 anni (2,8%), ed in linea al benchmark strategico di mercato (+4,16%).

Lo scostamento nell'arco dei tre anni è coerente con la posizione di rischio assunta nel portafoglio, che è stata comunque conservativa rispetto a quella relativa all'*Asset Allocation Strategica*.

I mercati finanziari hanno registrato nell'anno 2019 un andamento particolarmente positivo su tutte le asset class. In particolare, si segnala l'elevata contribuzione al rendimento complessivo della componente mobiliare liquida. Nella tabella che segue si riporta la contribuzione al rendimento complessivo del portafoglio della Fondazione per singola asset class.



Di seguito uno schema di sintesi che rappresenta il valore generato dalla gestione finanziaria della Fondazione.

**Valore generato dalla Gestione Finanziaria esercizio 2019**

	PORTAFOGLIO ENPAM			stima Cash Flow 2019				Valore generato dal patrimonio (1)-(5)+(4)
	2018	2019	Delta (1)	Investimenti (2)	Disinvestimenti (3)	Cedole/Dividendi (4)	cassa iniettata (5) = (2)-(3)-(4)	2019
<b>PORTAFOGLIO ENPAM</b>	<b>21.551</b>	<b>23.910</b>	2.359	5.573	4.456	127	<b>990</b>	<b>1.496</b>

**Il portafoglio finanziario.**

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS negli ultimi anni.

Performance Mark to Market (annua)	Portafoglio	Bmk AAS	Diff
<b>2019</b>	9,32%	11,21%	-1,89%
<b>2017-2019</b>	3,82%	4,31%	-0,49%
<b>2012-2016</b>	6,74%	5,14%	1,60%
<b>dal 2012</b>	5,65%	4,83%	0,82%

La performance finanziaria complessiva del 2019 si stima al +9,32% (netto costi, lordo imposte) che è paragonato al benchmark strategico che ha segnato +11,21%.

Volendo riassumere per il solo portafoglio finanziario abbiamo:

Performance 2019	PTF	AAS	AAT	Excess Return	di cui AAT	di cui Selezione
Portafoglio Finanziario	9,32%	11,21%	9,87%	-1,89%	-1,34%	-0,55%

In particolare, ha contribuito positivamente il sovrappeso della componente azionaria dei paesi sviluppati, dei titoli corporate globale investment grade e della componente legata ai mercati emergenti obbligazionari. Ha pesato invece negativamente il deciso sovrappeso della componente monetaria, il sottopeso alla classe Private Equity e della componente dei titoli governativi.

L'impostazione complessiva del 2019 del portafoglio finanziario è stata sempre incentrata su un approccio decisamente prudenziale, alla luce dei segnali di un rallentamento economico prolungato nel tempo e dei progressivi massimi registrati dalle principali classi di attivo tradizionali. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune prese di beneficio tattiche, con contestuale riduzione e rimodulazione dei rischi complessivi di portafoglio.

Nella gestione indiretta, il maggior contributo in termini di selezione è pervenuto, principalmente, dalla componente obbligazionaria, sia in relazione al comparto obbligazionario globale che all'esposizione del comparto del credito nel suo complesso. Nella gestione diretta, il contributo positivo è riconducibile sostanzialmente alla posizione nei titoli governativi domestici, con risultati decisamente considerevoli per il comparto.

La componente del Portafoglio Alternativi ha consegnato un minor valore complessivo, principalmente attribuibile al comparto Private Equity. Il programma di investimento in questa classe di attivo è stato ampliato nel corso dell'anno con l'introduzione di nuove strategie che presentano focus sia domestici/europei che globali. Da sottolineare che nonostante il programma di investimento nei fondi globali sia stato avviato da poco più di 12 mesi, i risultati sono decisamente interessanti sebbene moderatamente inferiori, per questa componente, rispetto al mercato di riferimento. Anche il portafoglio *Mission Related* ha consegnato risultati ritorni positivi molto interessanti, sebbene relativamente inferiori ai rispettivi benchmark di mercato. A livello complessivo si evidenzia, sostanzialmente, la non confrontabilità dei risultati del Private Equity con i parametri di riferimento.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento delle attività di investimento nel solco dei principi volti 1) ad ampliare la gestione indiretta presso selezionati operatori abilitati all'esercizio della Gestione di Portafoglio e 2) ad allineare i portafogli alla strategia di investimento deliberata dagli Organi.

In particolare, nel 2019, sono state implementate le operazioni di investimento al Portafoglio in Gestione Indiretta per 5,2 miliardi e operazioni di disinvestimento per € 3,2 miliardi. Nella Gestione Diretta, si è effettuata un'operazione di disinvestimento su titoli di Stato italiani per



complessivi 937,8 milioni. Il portafoglio in Gestione Diretta a fine esercizio ammonta ad €539 milioni. Nel dettaglio nel comparto mobiliare sono stati investiti netti totali +€ 1.157 milioni, di cui:

- a. Gestione indiretta – gestori attivi: totali -€ 1.152 milioni, di cui +€ 970 milioni comparto obbligazionario globale, -€ 440 milioni comparto azionario globale, +€ 50 milioni Portafoglio Strategico Italia, +€201 milioni comparto azionario Italia,, +€ 40 milioni comparto obbligazioni aziendali ad alto rendimento, +€295 milioni comparto obbligazioni aziendali *investment grade* +€ 83 milioni comparto alternativi liquidi/illiquidi, -€ 1.111 milioni comparto monetario, -€ 201 milioni comparto bilanciato euro, -€702 milioni comparto bilanciato globale, -€ 330 milioni comparto obbligazionario paesi emergenti, -€87 milioni comparto azionario paesi emergenti, -€ 102 milioni comparto allocazione globale, +€ 45 milioni comparto private equity (richiami/rimborsi fondi<sup>20</sup>), +€36 milioni comparto private debt (richiami/rimborsi fondi, +€100 milioni polizze assicurative;
- b. Gestione indiretta – gestori passivi: totali +€ 3.247 milioni, di cui -€ 397 milioni comparto obbligazionario corporate globale, +€ 1.800 milioni comparto obbligazionario euro breve termine; +€650 milioni comparto obbligazionario governativo globale; +€400 milioni azionario globale. Su tutti i mandati sono stati effettuati ribilanciamenti dei pesi dei benchmark
- c. Gestione Diretta: totali -€938 milioni comparto obbligazionario Italia.

Investimenti e disinvestimenti netti ai portafogli di Gestione Indiretta e Diretta				
Attività conferita	Gestori Attivi	Gestori indicizzati	Gestione Diretta	Totale
Liquidità	-1.152	3.247	-938	1.157
<b>Totale</b>	<b>-1.152</b>	<b>3.247</b>	<b>-938</b>	<b>1.157</b>

Le attività di investimento sono state condotte nel corso dell'anno, come già anticipato, al fine di equilibrare le esposizioni ai diversi comparti della nuova AAS.

In sintesi, nel 2019, si sono realizzate le seguenti principali attività:

- incremento della componente passiva del portafoglio, sia obbligazionaria che azionaria e ribilanciamento pesi al fine di specializzare ciascun gestore su uno specifico comparto;
- vendita portafoglio governativi Italia per €938milioni;
- chiusura dei comparti bilanciati, obbligazionario paesi emergenti, azionario paesi emergenti e allocazione globale;
- chiusura quasi totale dei fondi monetari;
- specializzazione dei portafogli sia attivi sia indicizzati;
- incremento investimenti in fondi obbligazionario globale gestiti attivamente;
- incremento investimenti comparto azionario Italia e Portafoglio Strategico Italia gestiti attivamente;
- incremento investimenti in fondi High Yield gestiti attivamente;
- incremento investimenti in fondi di Loans gestiti attivamente;
- incremento investimenti in fondi Private Equity europei e globali (fondi di fondi e fondi diretti);
- incremento componente Alternativi liquidi/Hedge Fund;
- attivazione mandato attivo comparto corporate investment grade globale

<sup>20</sup> Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sottoscritto nuovi impegni con 6 nuovi gestori per un ammontare complessivo di € 423 milioni, di cui € 363 in fondi di fondi (4 gestori) ed € 60 milioni in fondi diretti (2 gestori)

## ***Il portafoglio Immobiliare***

### **Investimenti 2019**

Per il comparto immobiliare, nel 2019 si è proceduto sia alla implementazione di investimenti approvati negli anni precedenti, dando seguito ai richiami pervenuti in forza di impegni precedentemente sottoscritti, sia a processare nuovi investimenti.

Per quanto riguarda i nuovi Investimenti, si riporta quanto segue.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2019 è stato deliberato l'investimento in nuove quote del fondo immobiliare Casa delle Professioni, presentato da Antirion SGR S.p.A. L'investimento è rivolto alle Casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani, è caratterizzato da immobili a prevalente destinazione d'uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città e offre servizi di *co-working* in favore di professionisti aderenti alle Casse di previdenza italiane.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l'investimento può essere elegibile tra quelli cosiddetti "*Mission related*" e, quindi, inserito nel "Portafoglio Istituzionale" della Fondazione, in ragione del correlato "interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche".

L'investimento è stato deliberato per un importo massimo di €50 milioni e la sottoscrizione delle quote verrà effettuata nel corso dell'anno 2020, seguirà poi l'effettivo richiamo alla Fondazione, secondo le necessità riscontrate dalla Società di Gestione.

Il 12 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento del Fondo Antirion Global - Comparto Hotel che ha acquisito l'immobile situato in Roma, Via Veneto 119: un prestigioso albergo in fase di riqualificazione.

Questa acquisizione rientra nella strategia di investimento del Comparto Hotel che mira ad equilibrare e diversificare il proprio portafoglio delle strutture alberghiere, ancora sostanzialmente costituito dalle strutture apportate dalla Fondazione nel 2015.

La Fondazione ha sottoscritto nuove quote del Fondo per un importo di €200 milioni.

#### Per il comparto infrastrutture

In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nel precedente esercizio, nel corso del 2019 si è adempiuto ai richiami del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, gestito da F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, per complessivi €4.039.678,03.

Inoltre, nel dicembre 2018 sono state sottoscritte 180.668,47 quote, per un importo di €18 milioni, del Fondo Radiant Clean Energy Fund che nel corso del 2019 ha distribuito i primi dividendi.

### **Strategie di riordino del Patrimonio Immobiliare diretto**

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, nel 2018 sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ripristinarne l'efficienza economica e finanziaria.

In tale ambito, nel 2019 sono stati avviati due progetti in parallelo: uno per l'apporto in fondi immobiliari, l'altro per l'alienazione sul mercato della restante parte del patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione.

#### Apporti

Sulla base delle linee guida approvate negli esercizi precedenti, nel 2019 si è dato esecuzione a due distinte procedure di apporto: una relativa al Fondo Antirion Global – Comparto Core (per l'immobile di via Cavriana n. 14 in Milano), una relativa al Fondo Antirion Global – Comparto Hotel (per gli immobili di via Roncaglia n. 8, via Villoresi n. 11, 13 e 15, in Milano);

entrambe sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 26 luglio 2019 e si sono concluse con la sottoscrizione di due richiami: uno di € 17.783.600,00 per il Fondo Antirion Global – Comparto Core e uno di € 31.926.320,00 per il Fondo Antirion Global – Comparto Hotel.

### Alienazione

Nel mese di gennaio 2019 sul sito internet [www.enpam.it](http://www.enpam.it), è stato pubblicato un avviso con cui si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente all'acquisto di uno o più immobili tra quelli inseriti nel perimetro di alienazione.

Avendo riscontrato un oggettivo interesse alla suddetta iniziativa, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2019, ha dato mandato agli uffici di procedere con l'implementazione del processo di alienazione, totale o parziale, del portafoglio immobiliare "diretto" della Fondazione, da articolare secondo i seguenti punti essenziali:

- predisporre un'offerta organica degli immobili, organizzata quindi in eventuali insiemi omogenei;
- procedere alla definizione dell'effettivo valore di mercato degli immobili e alla regolarizzazione tecnica, urbanistica e edilizia degli stessi;
- individuare, in aderenza alle disposizioni di legge vigenti e alle procedure interne, uno o più advisor per assicurare il supporto e la terzietà necessari allo svolgimento della procedura;
- definire una specifica procedura di vendita coerente, nei principi e nei presidi adottati, al "Manuale delle procedure in materia di *Asset Allocation*, investimenti e disinvestimenti", da sottoporre all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto del suddetto mandato è l'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in essere il noto processo di vendita alle diverse cooperative inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

In seguito, si è proceduto ad individuare i seguenti advisor:

- la società *Duff & Phelps REAG S.p.A.*, per il servizio di valutazione e definizione cluster di vendita;
- la società *Deloitte Financial Advisory S.r.l.*, per il servizio di supporto nella definizione della procedura di vendita.

Inoltre, è stato chiesto a Enpam Real Estate di provvedere, per gli stessi immobili, alle attività necessarie a definire la rogitabilità, quindi alla regolarizzazione tecnica / urbanistica / edilizia / catastale, nonché di predisporre una data room con la documentazione tecnica, commerciale e con i contratti di locazione. La prima attività (rogitabilità) è in fase di svolgimento e dovrà terminare entro il prossimo mese di luglio, per la seconda attività è in corso la costituzione di una virtual data room che, con il supporto di *Duff & Phelps REAG S.p.A.*, verrà messa a disposizione dei partecipanti.

Nella seduta del 29 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato:

- di approvare la procedura "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto";
- di avviare la procedura di cui al punto precedente con una dismissione in blocco dell'intero patrimonio in alienazione;
- di dare mandato agli uffici di implementare la stessa procedura, compresa la definizione dei requisiti di base dei candidati e la definizione della documentazione utile allo svolgimento ed ai controlli.

Secondo quanto previsto dalla "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto", il 16 gennaio 2020 la Fondazione, per il tramite di Deloitte, ha invitato i candidati a manifestare il proprio interesse all'acquisto dell'intero patrimonio.

La seconda fase della procedura prevede la richiesta ai candidati di formulare un'offerta economica non vincolante sulla base di un primo set di informazioni (Information memorandum).

Seguiranno le fasi successive che prevedono l'individuazione di una short list di candidati a cui richiedere le offerte vincolanti e, in caso di parere favorevole della Fondazione, la finalizzazione della cessione degli immobili.

#### *Processo di vendita degli immobili ad uso abitativo*

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di vendita degli immobili ad uso residenziale di Roma, in relazione sia alla stipula degli atti di compravendita (anche per offerte approvate e deliberate negli esercizi precedenti), sia alla valutazione, fino all'approvazione e alla conseguente delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, delle nuove offerte irrevocabili di acquisto presentate in relazione ai diversi complessi immobiliari.

Di seguito gli immobili per i quali, nel corso del 2019, si è proceduto all'effettivo atto di compravendita:

- Via Corti 1
- Via Tornielli 46
- Via Statilio Ottato 9/25
- Via Pescosolido 18/192
- Via Fiume delle Perle 186/188

Il valore complessivo degli immobili venduti è pari a € 70.134.330,03 con una plusvalenza, rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2018, di circa € 14.462.615,30.

Ancora nell'ambito del processo di dismissione del patrimonio residenziale di Roma, nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato le nuove offerte irrevocabili di acquisto in relazione ai seguenti immobili.

- Via Arnaldo Foschini, 10/20
- Via Attilio Friggeri, 172
- Via Cina, 330
- Via Tiburtina, 612
- Via G. de' Leva, 37
- Via Agostino Magliani, 9/13

#### *Efficienza di governance e di costo*

Al fine di migliorare il presidio delle attività di investimento, la Fondazione ha avviato un processo per rendere più efficiente il proprio ruolo nella governance dei soggetti che sovrintendono la gestione dei fondi (immobiliari e infrastrutturali) in cui la stessa ha investito.

In relazione a tale ambito, si è attuato quanto deliberato nel precedente esercizio e nell'anno 2019 è stata acquisita la partecipazione in F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, società di gestione del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, del quale la Fondazione ha sottoscritto quote fino ad un valore di € 200 milioni. In funzione delle effettive opportunità di mercato, lo stesso approccio potrà essere attuato per altre SGR che gestiscono OICR nei quali l'Ente detiene partecipazioni totalitarie o comunque di rilievo.

In relazione all'efficienza di governance, nel corso del 2019 è stato avviato il processo per la ricognizione dei regolamenti dei Fondi di cui la Fondazione è unico quotista, al fine di uniformare ed efficientare le relative previsioni per le tematiche di maggior rilievo.

## *Criticità*

Per il Fondo HB, gestito da Investire SGR SpA, si ricorda che la Fondazione ha ritenuto di azzerare il valore della partecipazione nel Bilancio Consuntivo 2018, a fronte dei dati della Società di gestione che riportavano al 31 dicembre 2018 un valore del NAV negativo.

Nel corso dell'ultima Assemblea dei quotisti del Fondo tenutasi in data 18 settembre 2019, è stata data informativa della circostanza che il Consiglio di Amministrazione della SGR, preso atto della situazione finanziaria del Fondo e della volontà delle banche finanziatrici di sospendere le erogazioni del finanziamento, ha deliberato in data 16.07.2019 di avviare la liquidazione del Fondo HB in base alla procedura di cui all'art. 57, comma 6 bis, del D.Lgs. 58/98, ritenendo non più sussistenti ragionevoli prospettive per superare la situazione di crisi finanziaria.

Al riguardo, la SGR nel gennaio 2020, ha comunicato che "il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di liquidazione in data 23.12.2019, ed in data 09.01.2020 ha provveduto a nominare il liquidatore del fondo, insediandosi in data 10.01.2020."; alla messa in liquidazione del Fondo è seguita la cessata operatività da parte della Società Investire SGR S.p.A.

La Fondazione aveva acquistato n. 127 quote del Fondo HB nel 2013 da Parsitalia S.p.A., con contestuale assunzione di un complesso di impegni reciproci.

In riferimento ai rapporti intercorsi tra Enpam e Parsitalia S.p.A. e originati dalla cessione delle quote del Fondo HB, si segnala che nel 2019 il Gruppo Parsitalia ha presentato istanza volta all'omologazione di un accordo con i creditori per la ristrutturazione dell'esposizione debitoria.

In tale contesto, la Fondazione ha approvato la proposta di Parsitalia S.p.A. in Liq. di definizione contestuale delle posizioni in essere, anche transattiva delle potenziali controversie, così articolata:

- pagamento in favore di ENPAM di una somma forfetaria di euro 5.000.000;
- cessione ad ENPAM di un terreno sito in Roma, località Acqua Acetosa – Ostiense dell'estensione di circa 14,5 ettari ed avente destinazione urbanistica M1 di proprietà della Parsitalia General Contractor S.r.l. in Liq.

Ad oggi la Fondazione è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Roma del piano di ristrutturazione della Parsitalia S.p.A. in Liq.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), la situazione rimane invariata rispetto al Bilancio Consuntivo 2018, in ragione del fatto che DeA Capital Real Estate SGR ha ritenuto di dover posticipare l'approvazione della relazione di gestione del Fondo al 31.12.2019, a fronte di talune criticità sopraggiunte nella gestione delle partecipazioni estere detenute dal Fondo medesimo.

### **Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale**

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

In materia di sviluppo del personale, a seguito di una diagnosi dei potenziali e delle prestazioni delle risorse interne, si è supportato il Direttore Generale nella relativa valutazione in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative, che ha comportato un numero complessivo di n. 114 passaggi ex art. 47 commi 1 e 2.

In materia di selezione del personale, nell'anno 2019 ci sono state n. 6 assunzioni, di cui n. 5 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato, e n. 5 cessazioni (di cui n. 3 per pensione di vecchiaia e n. 2 per dimissioni volontarie), nei cui confronti sono stati effettuati i vari adempimenti normativi.

Le assunzioni sono state attuate a seguito della procedura selettiva che prevede, previa diagnosi delle posizioni vacanti in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative e dei fabbisogni di risorse umane, uno screening preliminare dei CV presenti nella banca dati, unitamente ad una preselezione da parte della Commissione apposita, fino alla sottoposizione delle proposte al CdA, con tutti gli adempimenti relativi alle attività di reclutamento.

Considerati l'approvazione del Disciplinare sul Conflitto d'interesse e la collaborazione nell'aggiornamento del Disciplinare sull'utilizzo degli strumenti elettronici, si è proceduto all'attivazione delle funzioni per consentire a tutto il personale la piena conoscenza e l'accettazione dei contenuti, nonché all'aggiornamento di tutti i moduli per neoassunti, collaboratori esterni e tirocinanti.

In materia di formazione nell'anno 2019 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative, che hanno comportato n. 110 richieste. La formazione del personale ha implicato anche attività di co-progettazione.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Il 2019, è stato soprattutto l'anno in cui l'effort delle risorse è stato orientato allo sviluppo di nuovi applicativi web o reingegnerizzazione di applicativi web già esistenti. Questi nuovi sviluppi sono stati guidati dall'obiettivo di garantire un alto livello di sicurezza e, grazie alle tecnologie di sviluppo adottate, un'elevata dinamicità di integrazione di nuovi servizi e quindi anche un'ottimizzazione dei costi di gestione degli stessi. Inoltre, per le applicazioni orientate agli Iscritti è stato introdotto un elemento di novità che consiste nel fornire il dato sempre aggiornato in tempo reale.

Nello specifico, nel corso del 2019 sono stati implementati i seguenti applicativi:

- APP 'Enpam Iscritti' per Medici - Studenti – Superstiti
- Nuova Area Riservata Iscritti e Familiari (Medici - Studenti – Superstiti – Percipienti di assegno familiare)
- Nuova Area Riservata Società Settore Odontoiatrico
- Nuova Area Pubblica
- Candidatura spontanea, applicazione web che consente l'inoltro informatizzato del curriculum a candidati che vogliono proporsi per lavorare con l'Enpam.

Nel rispetto del programma del Piano Strategico di 'Aumento dei servizi online sono stati, inoltre, rilasciati sulle Aree Riservate i seguenti nuovi servizi:

- Nuovi servizi on line per Area Riservata Iscritti e Familiari (quali Certificato di Iscrizione – DURC – Certificato di titolarità di pensione)
- Nuovi servizi on line per Area riservata Ordini Provinciali (quali Duplicati MAV - Cedolini Pensione – Ipotesi Pensione - Certificazione quota cedibile)
- Area riservata Ordini Provinciali - Informatizzazione della gestione dei servizi con delega e contributi agli Ordini

Tra gli obiettivi presenti nel Piano Strategico merita una particolare attenzione l'Informatizzazione dei servizi per nuove tipologie di soggetti. Il progetto ha avuto inizio nel 2019 con l'implementazione dell'applicativo 'Accreditamenti' per motivo delega e proseguirà nel 2020 con altre tipologie di richieste di accreditamento.

Nel corso del 2019 il Sistema Integrato Enpam (SIEnpam) è stato, inoltre, implementato con nuovi Moduli per soddisfare richieste di informatizzazione di processi lavorativi utili agli utenti interni all'Enpam. Fra queste si possono rilevare:

- Informatizzazione processo di invio massivo Pec
- Adeguamento Procedure Nuovo regolamento Contributi Quota B
- Regime Sanzionatorio Quota A
- Pensione Superstiti e Inabilità Gestione MSA (solo il Calcolo)
- Pensione MMG
- Postalizzazione - Nuova informatizzazione
- Cessione del quinto – è stato completato lo sviluppo dell'applicativo di gestione informatizzata delle Cessioni del quinto gestendo anche il processo lavorativo in caso di rinnovo, con il relativo iter, fino alla messa in pagamento

### **Spending Review**

L'art.8, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n. 35, imponeva alle Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, in forza della loro inclusione nell'elenco redatto dall'Istat, ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, di adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti al 5 per cento per il 2012 ed al 10 per cento a partire dal 2013, nonché di riversare annualmente i risparmi di spesa, così conseguiti sui propri consumi intermedi, al bilancio dello Stato.

In ottemperanza alla succitata norma, la Fondazione Enpam, ha effettuato un versamento nei confronti del Bilancio dello Stato pari al 5% per l'esercizio 2012 pari ad € 711.123 e pari al 10% per l'esercizio 2013 pari ad € 1.422.246.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, gli Enti di cui al D. Lgs 509/94 e al D.Lgs. 103/96, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Va rilevato che l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato detta percentuale dal 12% al 15%. Pertanto, dal 2014 al 2016 la Fondazione ha provveduto ad effettuare un versamento di € 2.133.369 per ognuna di queste annualità.

La Fondazione Enpam, nel 2017 ha versato il 16% sul totale della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010, ai sensi dell'art.1 comma 370 Legge 232/2016 soddisfacendo in tal modo gli obblighi di cui all'art.9 comma 1 del D.L.31/5/2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122. La facoltà è stata esercitata al fine di evitare l'esposizione al rischio di eventuali contenziosi in ragione dei dubbi circa la portata della norma.

Per l'esercizio 2018, in data 14/6/2018 è stato eseguito il pagamento di € 2.133.369 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per l'esercizio 2019, in data 20/6/2019 è stato eseguito il pagamento di € 2.133.379 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

La legge n.205/2017 (legge di Bilancio 2018) all'art. 1 comma 183 prevede che *“Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 **non si applicano le norme di contenimento delle spese** previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica”*.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

### 1) Trend del Valore del valore della produzione e del risultato prima delle imposte

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Valore della produzione	2.682.074.632	2.745.002.729	3.048.023.834	3.101.191.269
Risultato prima delle imposte	1.356.424.004	1.186.420.984	1.343.695.219	1.759.625.277

### 2) Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

<b>RICAVI NETTI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	
Ricavi della gestione caratteristica	2.987.065.442
Costi della gestione caratteristica	-1.969.048.245
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>1.018.017.197</b>
Costi operativi esterni	-25.440.407
Proventi recuperi diversi	28.274.979
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>1.020.851.769</b>
Costi del personale (Cp)	-39.937.204
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>980.914.565</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-28.393.694
Accantonamenti	0
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>952.520.871 A</b>
Proventi finanziari	807.534.888
Plus da negoziaz. Cambi	45.077.759
Oneri e minus da negoziazione	-43.064.247
Minus/plus da valutazione	22.801.043
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>832.349.443</b>
Commissioni	-17.579.765
imposte	-113.031.085
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>701.738.593 B</b>
Proventi immobiliari	236.518.700
Oneri immobiliari	-90.581.456
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>145.937.244</b>
imposte	-59.906.066
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>86.031.178 C</b>
<b>AVANZO LORDO</b>	<b>1.740.290.642 A+B+C</b>
IRAP	-1.261.618
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.739.029.024</b>

### Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

GESTIONE CARATTERISTICA	1.018.017.197
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	980.914.565
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	952.520.871
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	701.738.593
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	86.031.178
 ROE = $R_n/N$ = Reddito netto / Patr. Netto =	 7,641%



## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

### Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

<b>Margine Primario di Struttura</b>	<b>16.634.220.874</b> P.netto-Attivo fisso
<b>Quoziente Primario di Struttura</b>	<b>3,72</b> P.netto/Attivo fisso
<b>Margine Secondario di Struttura</b>	<b>16.682.045.356</b> P.netto+Pass.consolidate-Attivo fisso
<b>Quoziente Secondario di Struttura</b>	<b>3,72</b> P.netto+Pass.consolidate/att.fisso

<b>Quoziente di Indebitamento complessivo</b>	<b>0,01</b> Pass.consolidate+Pass.correnti/P.netto
<b>Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo</b>	-

<b>Margine di disponibilità</b>	<b>16.682.045.356</b> Capitale circ.-Pass.Correnti
<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>82,17</b> Capitale circ./Pass.Correnti
<b>Margine di Tesoreria</b>	<b>15.628.404.856</b> Liq.imm.+Liq.diff-Pass.Corr
<b>Quoziente di Tesoreria</b>	<b>77,04</b> Liq.imm.+Liq.diff/Pass.Corr

<b>Capitale immobilizzato/Capitale investito</b>	<b>= 0,27</b>
<b>Capitale circolante/Capitale investito</b>	<b>= 0,73</b>

### Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

## RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	371.465*	82.859	41.558	124.417	2,99
Fondo Generale "Quota B"	183.671	40.320	13.001	53.321	3,44
Medicina Generale	71.213	19.488	16.073	35.561	2
Specialistica Ambulatoriale	18.232	9.128	6.839	15.967	1,14
Specialistica Esterna	12.165**	2.373	3.158	5.531	2,2

\*di cui n. 5.078 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 682 convenzionati *ad personam* e n. 11.483 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

## RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2019
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 456,43	338,18	1,35
Fondo Generale "Quota B"	792,55	173,22	4,58
Medicina Generale	1.375,16	1.019,01	1,35
Specialistica Ambulatoriale	317,35	258,27	1,23
Specialistica Esterna	28,72	46,40	0,62
<b>Totale</b>	<b>2.970,20</b>	<b>1.835,09</b>	<b>1,62</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità

## RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2019 (C)	RAPPORTO (A/C)
22.757,78	418,46	54,38	1.835,09	12,40

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2019, le riserve risultano pari a 12,40 annualità di pensione.

### Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

Si ricorda che la scelta, sostanzialmente in controtendenza rispetto a quelle fatte dall'Ente nei precedenti 10 anni, è stata ritenuta dal Consiglio la miglior soluzione percorribile considerando che:

- l'affidamento in *house providing* della gestione non avrebbe richiesto una gara d'appalto;
- i costi strutturali e permanenti correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sarebbero stati ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna e anzi, valutando complessivamente la portata della scelta, si sarebbe prodotto un sensibile risparmio in capo all'Ente;
- l'affidamento si sarebbe strutturato effettuando uno *spin-off* in società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione e sia del personale Enpam coinvolto.

In coerenza alla disposizione data dal Consiglio, dal mese di aprile 2011 la Enpam RE fornisce alla Fondazione i servizi integrati di gestione del patrimonio.

Nel 2019 è proseguita l'attività di definizione e adozione del modello di governance delle società controllate attraverso l'adozione delle "Linee guida per la disciplina dei rapporti con le società controllate", della "PO Reporting delle società controllate" e delle "Policy attuative delle Linee guida per la disciplina dei rapporti con la società controllata Enpam Real Estate".

**STATO PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO AL  
31 DICEMBRE 2019**

STATO PATRIMONIALE 2019

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ DICHIARATA</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.123.557.258</b>	<b>6.096.195.027</b>	<b>27.362.231</b>
<b>B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>293.029</b>	<b>210.014</b>	<b>83.015</b>
B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento			
B.I.2) Costi di Sviluppo			
B.I.3) Diritti di brevetto ind. e di utilizz. opere dell'ingegno			
B.I.4) Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili			
B.I.5) Avviamento			
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
B.I.7) Altre	293.029	210.014	83.015
- Software di proprietà e licenze d'uso	293.029	210.014	83.015
<b>B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>935.847.472</b>	<b>1.067.369.064</b>	<b>-131.521.592</b>
B.II.1) Terreni e Fabbricati	895.188.827	1.029.955.705	-134.766.878
- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156	155.824.156	
- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-14.609.801	-12.659.823	-1.949.978
- Fabbricati ad uso di terzi	1.174.029.041	1.267.077.383	-93.048.342
- Fondo svalutazione immobili	-420.320.147	-380.537.689	-39.782.458
- Porzioni immobiliari	256.282	242.382	13.900
- Terreni edificabili	9.296	9.296	
B.II.2) Impianti e Macchinari	1.675.015	1.333.008	342.007
- Impianti, macchinari e attrezzature	5.673.529	4.850.259	823.270
- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-3.998.514	-3.517.251	-481.263
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali			
B.II.4) Altri beni Materiali	1.758.739	2.468.625	-709.886
- Mobili e macchine d'ufficio	6.095.398	6.085.541	9.857
- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-4.336.659	-3.616.916	-719.743
- Automezzi	15.205	15.205	
- Fondo ammortamento automezzi	-15.205	-15.205	
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	37.224.891	33.611.726	3.613.165
- Migliorie	32.135.140	31.394.333	740.807
- Lavori in corso area archeologica	5.089.751	2.217.393	2.872.358
<b>B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.187.416.757</b>	<b>5.028.615.949</b>	<b>158.800.808</b>
B.III.1) Partecipazioni in:	4.768.839.006	4.470.982.943	297.856.063
B.III.1.a) imprese controllate	69.299.265	74.906.245	-5.606.980
- ENPAM REAL ESTATE Srl	69.299.265	74.906.245	-5.606.980
B.III.1.b) imprese collegate			
B.III.1.c) imprese controllanti			
B.III.1.d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B.III.1.d bis) altre imprese	4.699.539.741	4.396.076.698	303.463.043
- Partecipazioni in enti diversi	267.827.086	189.351.889	78.475.197
- Fondo svalutazione partecipazioni	-8.020.003	-7.391.933	-628.070
- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.214.732.658	3.989.116.742	225.615.916
- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000	
B.III.2) Crediti	103.277.810	99.682.624	3.595.186
B.III.2.a) verso imprese controllate			
B.III.2.b) verso imprese collegate			
B.III.2.c) verso imprese controllanti			
B.III.2.d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B.III.2.d bis) verso altri:	103.277.810	99.682.624	3.595.186
- Nuovi mutui agli iscritti	31.058.646	27.967.049	3.091.597
- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	55.878.138	54.723.572	1.154.566
- Mutui agli OO. MM.	13.403.610	13.964.776	-561.166
- Prestiti al personale	2.812.867	2.907.787	-94.920
- Depositi cauzionali	124.549	119.440	5.109
B.III.3) Altri titoli	315.299.941	457.950.382	-142.650.441
- Altri titoli obbligazionari	95.000.000	95.000.000	
- Azioni			
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	0	232.970.525	-232.970.525
- Parti di OICR	0	0	
- Polizze di assicurazione	220.299.941	129.979.857	90.320.084
B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi			

STATO PATRIMONIALE 2019

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>16.698.109.387</b>	<b>14.855.762.808</b>	<b>1.842.346.579</b>
<b>C.I) RIMANENZE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C.I.2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati			
C.I.3) Lavori in corso su ordinazione			
C.I.4) Prodotti finiti e merci			
C.I.5) Acconti			
<b>C.II) CREDITI</b>	<b>938.591.076</b>	<b>893.109.954</b>	<b>45.481.122</b>
C.II.1) Verso iscritti	770.684.187	739.062.230	31.621.957
- Crediti v/iscritti	919.953.345	871.687.841	48.265.504
- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-149.269.158	-132.625.611	-16.643.547
C.II.2) Verso imprese controllate	1.266.023	1.245.598	20.425
- Crediti v/ENPAM REAL ESTATE Srl	1.266.023	1.245.598	20.425
C.II.3) verso imprese collegate			
C.II.4) verso imprese controllanti			
C.II.5) verso imprese sottoposti al controllo delle controllanti			
C.II.5 bis) Crediti tributari	47.048.798	59.689.230	-12.640.432
C.II.5 quater) Crediti verso Altri	119.592.068	93.112.896	26.479.172
- Crediti v/Locatari di immobili	35.049.368	38.176.497	-3.127.129
- Fondo svalutazione crediti v/Locatari di immobili	-23.093.374	-25.008.705	1.915.331
- Crediti v/Il personale	40.563	43.705	-3.142
- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	12.373.633	11.454.000	919.633
- Crediti v/Fornitori	582.415	434.113	148.302
- Crediti diversi	44.906.473	31.841.708	13.064.765
- Fondo svalutazione crediti diversi	-5.944.525	-6.132.195	187.670
- Crediti v/Banche	3.047.998	2.356.066	691.932
- Crediti v/Fondi immobiliari e società partecipate	52.629.517	39.947.707	12.681.810
<b>C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.448.656.360</b>	<b>13.550.343.556</b>	<b>1.898.312.804</b>
C.III.1) Partecipazioni in imprese controllate			
C.III.2) Partecipazioni in imprese collegate			
C.III.3) Partecipazioni in imprese Controllanti			
C.III.3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.III.4) Altre Partecipazioni	771.618		771.618
C.III.5) Strumenti finanziari derivati attivi	31.998.199	15.648.651	16.349.548
C.III.6) Altri Titoli	15.415.886.543	13.534.694.905	1.881.191.638
- Attività finanziarie non immobilizzate	15.363.723.018	13.504.265.487	1.859.457.531
- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	52.163.525	30.429.418	21.734.107
<b>C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>310.861.951</b>	<b>412.309.298</b>	<b>-101.447.347</b>
C.IV.1) Depositi Bancari e Postali	303.909.772	398.106.429	-94.196.657
- Depositi bancari	303.364.563	397.827.054	-94.462.491
- Depositi postali	545.209	279.375	265.834
C.IV.2) Assegni	6.908.115	14.179.669	-7.271.554
C.IV.3) Denaro e Valori in Cassa	44.064	23.200	20.864
- Cassa contanti	4.203	4.522	-319
- Cassa valori	39.861	18.678	21.183
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>189.459.142</b>	<b>343.970.956</b>	<b>-154.511.814</b>
- Ratei attivi	74.409.718	243.414.853	-169.005.135
- Risconti attivi	115.049.424	100.556.103	14.493.321
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>21.295.928.791</b>	<b>1.715.196.996</b>

STATO PATRIMONIALE 2019

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.757.778.132</b>	<b>20.995.243.608</b>	<b>1.762.534.524</b>
<b>A.I) CAPITALE</b>			
<b>A.II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI</b>			
<b>A.III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE</b>			
<b>A.IV) RISERVA LEGALE</b>	<b>20.992.447.576</b>	<b>19.668.044.270</b>	<b>1.324.403.306</b>
- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	20.992.447.576	19.668.044.270	1.324.403.306
<b>A.V) RISERVE STATUTARIE</b>			
<b>A.VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE</b>			
<b>A.VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI</b>	<b>26.301.532</b>	<b>2.796.032</b>	<b>23.505.500</b>
<b>A.VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>			
<b>A.IX) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.739.029.024</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>414.625.718</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>29.943.593</b>	<b>87.424.727</b>	<b>-57.481.134</b>
<b>B.1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>			
<b>B.2) per Imposte, anche differite</b>	<b>7.154.740</b>	<b>7.154.740</b>	
- Fondo imposte	7.154.740	7.154.740	
<b>B.3) Strumenti finanziari derivati passivi</b>	<b>5.696.666</b>	<b>12.852.619</b>	<b>-7.155.953</b>
<b>B.4) Altri</b>	<b>17.092.187</b>	<b>67.417.368</b>	<b>-50.325.181</b>
- Fondo rischi diversi	12.811.995	38.427.276	-25.615.281
- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	0	24.708.886	-24.708.886
- Fondo oneri futuri	4.280.192	4.281.206	-1.014
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>17.880.889</b>	<b>17.420.691</b>	<b>460.198</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>200.567.496</b>	<b>186.824.645</b>	<b>13.742.851</b>
<b>D.1) Obbligazioni</b>			
<b>D.2) Obbligazioni Convertibili</b>			
<b>D.3) Debiti v/Soci per Finanziamenti</b>			
<b>D.4) Debiti verso banche</b>	<b>13.653.220</b>	<b>8.696.658</b>	<b>4.956.562</b>
<b>D.5) Debiti v/altri Finanziatori</b>			
<b>D.6) Acconti</b>			
<b>D.7) Debiti verso fornitori</b>	<b>11.264.318</b>	<b>12.512.077</b>	<b>-1.247.759</b>
<b>D.8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito</b>			
<b>D.9) Debiti v/Imprese Controllate</b>	<b>8.128.881</b>	<b>9.308.903</b>	<b>-1.180.022</b>
-Debiti v/Enpam Real Estate srl	8.128.881	9.308.903	-1.180.022
<b>D.10) Debiti v/Imprese Collegate</b>			
<b>D.11) Debiti verso Controllanti</b>			
<b>D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>			
<b>D.12) Debiti tributari</b>	<b>90.226.195</b>	<b>86.528.417</b>	<b>3.697.778</b>
<b>D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.317.245</b>	<b>1.353.970</b>	<b>-36.725</b>
<b>D.14) Altri Debiti</b>	<b>75.977.637</b>	<b>68.424.620</b>	<b>7.553.017</b>
- Debiti v/Iscritti	47.077.763	42.949.525	4.128.238
- Debiti v/Locatari	7.818.495	9.452.750	-1.634.255
- Debiti v/Il personale	6.566.021	4.052.503	2.513.518
- Debiti v/Amministratori e sindaci	214.622	164.512	50.110
- Altri	14.300.736	11.805.330	2.495.406
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.955.677</b>	<b>9.015.120</b>	<b>-4.059.443</b>
- Ratei passivi	4.948.950	9.013.445	-4.064.495
- Risconti passivi	6.727	1.675	5.052
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>21.295.928.791</b>	<b>1.715.196.996</b>

# CONTO ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.101.191.269</b>	<b>3.048.023.833</b>	<b>53.167.436</b>
<b>A.1) RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI</b>	<b>2.987.065.442</b>	<b>2.932.963.424</b>	<b>54.102.018</b>
<b>A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>114.125.827</b>	<b>115.060.409</b>	<b>-934.582</b>
- Proventi patrimoniali	50.810.347	57.308.063	-6.497.716
- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	34.000.683	38.412.096	-4.411.413
- Altri ricavi e proventi	29.314.797	19.340.250	9.974.547
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.161.169.321</b>	<b>1.913.278.972</b>	<b>247.890.349</b>
<b>B.7) PER SERVIZI</b>	<b>2.025.061.665</b>	<b>1.829.084.688</b>	<b>195.976.977</b>
B.7.a) per prestazioni istituzionali	1.969.048.245	1.768.485.816	200.562.429
B.7.b) per servizi	19.149.098	19.477.294	-328.196
- Acquisti	191.353	201.222	-9.869
- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.063.389	1.052.936	10.453
- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	930.604	854.791	75.813
- Utenze	700.902	594.183	106.719
- Prestazioni professionali	6.167.771	7.328.356	-1.160.585
- Spese per servizi	5.486.013	4.627.870	858.143
- Spese per gli Organi dell'Ente	3.622.739	3.782.308	-159.569
- Buoni pasto	493.029	497.617	-4.588
- Corsi di aggiornamento per il personale	447.310	418.958	28.352
- Spese e commissioni bancarie e postali	45.988	119.053	-73.065
B.7.c) per i fabbricati da reddito	36.864.322	41.121.578	-4.257.256
<b>B.8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>59.458</b>	<b>72.549</b>	<b>-13.091</b>
<b>B.9) PER IL PERSONALE</b>	<b>39.937.204</b>	<b>37.258.939</b>	<b>2.678.265</b>
B.9.a) Salari e Stipendi	27.139.026	25.660.438	1.478.588
- Stipendi e altre competenze fisse	19.550.401	18.345.278	1.205.123
- Straordinari	625.646	669.498	-43.852
- Indennita' e rimborso spese per missioni	114.280	166.065	-51.785
- Competenze accessorie diverse	6.848.699	6.479.597	369.102
B.9.b) Oneri Sociali	7.591.930	7.412.999	178.931
- Oneri previdenziali e assistenziali	7.175.008	6.996.302	178.706
- Contributi al fondo di previdenza complementare	379.020	378.815	205
- Contributi di solidarietà DLGS. 124/93 art. 12	37.902	37.882	20
B.9.c) Trattamento di Fine Rapporto	1.988.436	1.997.275	-8.839
- Indennita' di fine rapporto	1.988.436	1.997.275	-8.839
B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili	1.341.114	1.359.927	-18.813
- Indennita' integrativa speciale	226.581	228.803	-2.222
- Pensioni ex FPI (L. 144 art. 14 comma 4 del 17.5.99)	1.114.533	1.131.124	-16.591
B.9.e) Altri costi	1.876.698	828.300	1.048.398
- Premi di assicurazione INAIL	107.587	100.393	7.194
- Interventi assistenziali	385.875	377.618	8.257
- Altri oneri di personale	350.778	336.224	14.554
- Acquisto vestiario e divise per commessi	14.521	14.065	456
- Oneri incentiv.ricambio generaz.	1.017.937		1.017.937
<b>B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>76.503.848</b>	<b>26.327.454</b>	<b>50.176.394</b>
B.10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.043	282.403	-73.360
B.10.b) Amm.to Immobilizzazioni Materiali	3.150.985	3.113.363	37.622
- Ammortamento fabbricati della Sede	1.949.978	1.949.978	
- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	719.744	719.065	679
- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	481.263	444.320	36.943
B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.110.154	2.093.976	46.016.178
- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	48.110.154	2.093.976	46.016.178
B.10.d) Svalutazione crediti attivo circolante e disp. liquide	25.033.666	20.837.712	4.195.954
- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	25.033.666	20.837.712	4.195.954
<b>B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>		<b>225.000</b>	<b>-225.000</b>
<b>B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI</b>			
<b>B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>19.607.146</b>	<b>20.310.342</b>	<b>-703.196</b>
- I.M.U.	12.543.160	13.887.847	-1.344.687
- Altri tributi locali	77.577	90.781	-13.204
- Sanzioni e pene pecuniarie	825.416	1.075.469	-250.053
- Imposta sugli autoveicoli	201	3.122	-2.921
- Altre imposte e tasse	2.417.016	130.990	2.286.026
- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	111.666	64.855	46.811
- Quote associative e oneri di contribuz. Enti e organizzazioni varie	280.900	330.700	-49.800
- Perdite su crediti	245.334	211.025	34.309
- Tassa rifiuti	131.372	144.646	-13.274
- Onere di cui alla L. 147/2013	2.133.369	2.133.369	
- T.A.S.I.	832.135	910.620	-78.485
- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili			
- Altre sopravvenienze	9.000	1.326.918	-1.317.918
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>940.021.948</b>	<b>1.134.744.861</b>	<b>-194.722.913</b>



## CONTO ECONOMICO 2019

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>157.114.251</b>	<b>85.477.077</b>	<b>71.637.174</b>
C.15.a) in Imprese Controllate			
C.15.b) in imprese Collegate			
C.15.c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.15.d) altre partecipazioni	157.114.251	85.477.077	71.637.174
- Dividendi delle partecipazioni	157.114.251	85.477.077	71.637.174
- Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni			
- Interessi compensativi			
<b>C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>895.732.175</b>	<b>561.908.855</b>	<b>333.823.320</b>
C.16.a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.957.131	1.848.991	108.140
- Interessi sui mutui concessi agli iscritti	759.351	646.651	112.700
- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	486.035	535.422	-49.387
- Interessi su prestiti e mutui al personale	711.745	666.918	44.827
C.16.b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	168.150.807	36.498.362	131.652.445
- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	10.200.000	10.200.000	
- Proventi da negoziazione di titoli immobilizzati	134.804.417		134.804.417
- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	2.437.913	1.949.027	488.886
- Scarti positivi su titoli immobilizzati	16.699.658	20.355.515	-3.655.857
- Rivalutazione polizze	4.008.819	3.993.820	14.999
C.16.c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	675.364.840	500.594.446	174.770.394
- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	174.519.957	146.675.922	27.844.035
- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	65.048.652	64.796.147	252.505
- Scarti positivi	3.353.656	1.348.339	2.005.317
- Proventi da negoziazione di titoli	408.172.114	256.119.966	152.052.148
Dividendi da OICR iscritti nell'attivo circolante	24.270.461	31.654.072	-7.383.611
C.16.d) Proventi diversi dai precedenti	50.259.397	22.967.056	27.292.341
- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	375.593	444.391	-68.798
- Interessi attivi di mora	6.457	3.568	2.889
- Altri interessi e proventi finanziari	33.563.925	94.718	33.469.207
- Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti	16.313.422	22.424.379	-6.110.957
<b>C.17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>200.871.233</b>	<b>195.460.853</b>	<b>5.410.380</b>
- Imposte ritenute alla fonte	140.227.221	75.032.173	65.195.048
- Oneri finanziari	43.064.247	102.287.756	-59.223.509
- Spese gestori portafoglio mobiliare	17.579.765	18.140.924	-561.159
- Perdite derivanti da negoziazione di titoli immobilizzati			
<b>C.17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>-49.565.927</b>	<b>76.064.636</b>	<b>-125.630.563</b>
- Differenze attive da negoziazione su cambi	54.238.838	62.778.590	-8.539.752
- Differenze attive da valutazione su cambi	35.376.742	182.385.851	-147.009.109
- Premi attivi su forward	21.872.846	22.804.796	-931.950
- Differenze passive da negoziazione su cambi	-9.161.079	-51.045.017	41.883.938
- Differenze passive da valutazione su cambi	-84.360.210	-63.628.903	-20.731.307
- Premi passivi su forward	-67.533.064	-77.230.681	9.697.617
<b>TOTALE (15 + 16 -17+-17bis)</b>	<b>802.409.266</b>	<b>527.989.715</b>	<b>274.419.551</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>D.18) RIVALUTAZIONI</b>	<b>103.089.439</b>	<b>3.093.372</b>	<b>99.996.067</b>
D.18.a) di partecipazioni			
D.18.b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.18.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	103.089.439	3.093.372	99.996.067
D.18.d) di strumenti finanziari derivati			
<b>D.19) SVALUTAZIONI</b>	<b>85.895.376</b>	<b>322.132.729</b>	<b>-236.237.353</b>
D.19.a) di partecipazioni	6.235.051	7.146.468	-911.417
D.19.b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.19.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	79.660.325	314.986.261	-235.325.936
D.19.d) di strumenti finanziari derivati			
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>17.194.063</b>	<b>-319.039.357</b>	<b>336.233.420</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.759.625.277</b>	<b>1.343.695.219</b>	<b>415.930.058</b>
<b>20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.569.948</b>	<b>21.523.510</b>	<b>46.438</b>
<b>RETTIFICA LIQUIDAZ. IMPOSTE MOD. UNICO 2019</b>	<b>-973.695</b>	<b>-2.231.597</b>	<b>1.257.902</b>
<b>21) UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.739.029.024</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>414.625.718</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
*art. 2425/ter C.C.*

<b>Importi in Euro</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.739.029.024</b>	<b>1.324.403.306</b>
Imposte sul reddito	20.596.253	19.291.913
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 192.592.519	- 78.709.990
(Dividendi)	- 256.633.364	- 192.127.296
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 576.977.214	- 294.532.062
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>733.422.180</b>	<b>778.325.871</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	0	225.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.360.028	3.395.766
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	48.110.154	2.093.976
Altre rettifiche per elementi non monetari	125.102.600	221.120.121
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>909.994.962</b>	<b>1.005.160.734</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 31.621.957	- 64.191.640
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 1.247.759	- 1.986.344
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	154.511.814	19.199.790
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 4.059.443	- 5.802.790
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 3.825.117	67.518.630
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.023.752.500</b>	<b>985.471.488</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	553.946.461	225.624.205
Spese varie pagate sui conti di gestione	- 10.686.205	- 13.011.116
(Imposte sul reddito pagate)	- 21.148.574	- 12.883.349
Dividendi incassati	182.952.297	135.989.688
(Utilizzo dei fondi)	- 34.914.749	- 16.629.587
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.693.901.730</b>	<b>1.304.561.328</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 4.432.392	- 4.390.668
Prezzo di realizzo disinvestimenti	84.720.647	136.461.822
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 292.058	- 87.642
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 477.700.975	- 514.024.695
Prezzo di realizzo disinvestimenti	319.497.504	50.331.601
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	- 4.247.654.843	- 3.019.988.595
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.619.165.300	2.203.839.844
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 1.706.696.817</b>	<b>- 1.147.858.334</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.956.562	- 1.877.693
Accensione finanziamenti	- 11.443.058	- 18.669.659
Rimborso finanziamenti	7.847.872	7.321.726
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.361.376</b>	<b>- 13.225.626</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	- 11.433.711	143.477.368
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	- 68.279.529	- 4.237.194
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>442.738.716</b>	<b>303.498.540</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>363.025.476</b>	<b>442.738.716</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

# NOTA INTEGRATIVA

## Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Fondazione e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai contributi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

## Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio Consuntivo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio della Fondazione. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### **Revisione del bilancio di esercizio**

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.108 del 8/11/2019, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2019/2021 alla Società EY S.p.A.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle aziende di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

## **ATTIVO**

### **B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso l'ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

### **B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora

valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

#### **Fabbricati:**

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16. Più precisamente, al par 59 è riportato: *" I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali."*

Per i motivi sopra citati e ad esclusione di quanto evidenziato nel paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;

Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;



Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente o da valutazioni effettuate da *advisor* appositamente nominati dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

### **Terreni**

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

### **Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi**

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Fondazione, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se si registra un periodo rilevante e prolungato di sfittanza;
- se l'immobile non è stato oggetto di manutenzioni straordinarie a salvaguardia della utilizzabilità.

Il Valore recuperabile dell'immobilizzazione viene generalmente determinato attraverso i metodi più utilizzati nella prassi valutativa (i.e. Discounted Cash Flow – attualizzazione dei flussi di cassa prospettici). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi dall'approvazione del Bilancio, è prevista la riclassifica dello stesso tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Difatti, per i titoli in parola, l'ammontare della restituzione a scadenza è legata a valori ancorati ad indici di mercato.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei "titoli obbligazionari strutturati" nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di "perdita durevole" per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2018 e che al 31 dicembre 2018 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudenziale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in Fondazione nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazione possedute.

### **Partecipazioni in altre imprese**

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e Fondazione immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificata dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle Società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il "Fondo svalutazione partecipazioni", mentre per le partecipazioni in Società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull'analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L'aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell'ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell'ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall'analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell'investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

### ***Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura***

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

### **Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura**

La Fondazione attua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio dei tassi di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Fondazione nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Fondazione cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Fondazione adotta essenzialmente operazione di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili.

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

La Fondazione rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Fondazione al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Fondazione imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

### **Determinazione del fair value**

Nella determinazione del fair value, la Fondazione ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

### **Informativa**

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

### **C) II - Crediti**

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Per i crediti di natura contributiva, allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione. Relativamente alla quota A, per i crediti "iscritti a ruolo", la svalutazione è pari al 100% del valore nominale del credito fino al 2014. Per gli altri crediti, (fatta eccezione per le ultime due annualità) la svalutazione è stimata al 40%. Per quanto riguarda i crediti v/iscritti quota "B" vengono applicate le seguenti percentuali di svalutazione: 100% sino al 2008, 60% per il 2009 e il 50% per il 2010. Attraverso l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria emerge una situazione di dinamicità degli stessi, per le attività poste in essere dalla Fondazione per garantire l'obbligatorietà del versamento.

Per quanto riguarda i crediti v/locatari e crediti diversi, la composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Pertanto, viene operata una svalutazione graduale del 100% sino al 2014, del 60% per il 2015 e 2016, 50% per il 2017 e del 40% per il 2018.

### **C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato per titoli fungibili applicando il metodo FIFO/LIFO/CMP previsto dall'art. 2426, n. 10 del Codice Civile. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

sulla base del valore spot al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del costo ammortizzato non è rilevante si applica il criterio del costo. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto, nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

### **Operazioni in valuta**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

### **C) IV - Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **D) RATEI E RISCONTI**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.



## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

### **B) FONDI RISCHI ED ONERI**

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### **D) DEBITI**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

## **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Fondazione, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

**NOTA INTEGRATIVA**

---

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Fondazione corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

### **Crediti e Debiti**

La Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso la Fondazione ha valutato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato ritenendo gli stessi non rilevanti.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Fondazione valuta e classifica gli strumenti finanziari derivati in base al disposto di cui all'OIC 32.

## ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

##### B) I 7 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2019
Software di proprietà e licenze d'uso	210.014	292.058		209.043	293.029
<b>TOTALE</b>	<b>210.014</b>	<b>292.058</b>	<b>0</b>	<b>209.043</b>	<b>293.029</b>

L'incremento, pari a €292.058 è imputabile ad acquisti ulteriori di licensing in Convenzione Consip - ed in extra-convenzione laddove non reperibili - per il completamento del progetto di *Disaster Recovery*.

Sono stati inoltre realizzati investimenti in ambito di rafforzamento della sicurezza IT tramite upgrade tecnologici, congiuntamente agli investimenti hw sono altresì state acquisite le relative licenze, necessarie ad ottimizzare le prestazioni ed il livello di sicurezza, nonché per garantire un'economia in termini di successivo licensing di virtualizzazione da acquisire e di relativi supporti di manutenzione.

Ulteriori incrementi sono imputabili alle acquisizioni di prodotti richiesti dai vari settori della Fondazione, nonché diversi tool di programmazione e di sviluppo software. Tra esse si rileva la dotazione di una nuova piattaforma informatica per implementare e potenziare il servizio di accoglienza telefonica agli iscritti, attraverso strumenti innovativi di gestione del SAT, garantendo al contempo un elevato livello di *customer satisfaction* degli iscritti

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

##### B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

###### - B II 1 - TERRENI E FABBRICATI

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156			155.824.156
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-12.659.823	-1.949.978		-14.609.801
Fabbricati ad uso di terzi	1.267.077.383		-93.048.342	1.174.029.041
Fondo svalutazione immobili	-380.537.689	-48.110.153	-8.327.695	-420.320.147
Porzioni immobiliari	242.382	13.900		256.282
Terreni edificabili	9.296			9.296
<b>TOTALE</b>	<b>1.029.955.705</b>	<b>-50.046.231</b>	<b>-84.720.647</b>	<b>895.188.827</b>

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad € 895.188.827, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei "Fabbricati ad uso della Fondazione" si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato di € 1.949.978 rispetto al precedente esercizio pari alla quota annua calcolata sul valore del fabbricato al netto del fondo svalutazione immobili per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi;
- la voce "Fabbricati ad uso di terzi" risulta decrementata di €93.048.342 per i motivi di seguito rappresentati:

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

- € 57.966.420 per effetto del proseguimento di dismissione del comparto residenziale romano che in merito alla vendita di 6 fabbricati ceduti ha registrato una plusvalenza di € 14.462.616. Nel dettaglio:

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio	F.do svalutaz. immobili	Valore di vendita	Plusvalenze
Roma - Via Luigi Corti 1	26/03/2019	1.469.545		2.048.137	578.592
Roma - Via Statio Ottato 9/25	23/04/2019	10.615.641		12.869.436	2.253.795
Roma - Via Torielli 46	06/08/2019	1.817.473		2.649.849	832.376
Roma - Via Pescosolido 16/18/26/140/154/168/180/192	07/08/2019	21.608.044		23.877.777	2.269.733
Roma - Via Fosso del Torrino 45	20/12/2019	4.010.085		8.451.154	4.441.069
Roma - Via Gadola 20	20/12/2019	14.018.032	2.294.706	11.723.326	0
Roma - Via Fiume delle Perle, 186/188	30/12/2019	4.427.600		8.514.651	4.087.051
<b>TOTALE</b>		<b>57.966.420</b>	<b>2.294.706</b>	<b>70.134.330</b>	<b>14.462.616</b>

- € 35.081.922 a seguito di atti d'apporto rispettivamente nel Fondo Antirion Global - Comparto Hotel di 4 immobili in Milano e in Antirion Global - Comparto Core di un immobile sempre sito in Milano. L'apporto, il cui progetto è stato approvato con delibera n. 69/2019 del 26/7/2019, si è concretizzato con atti del 5/12/2019 a rogito Notaio Monica De Paoli così dettagliati:

- al Fondo Antirion Global-Comparto Hotel con il conferimento degli immobili siti in Milano Via Roncaglia 8 e Via Villoresi 11/13/15 per un valore di libro pari ad € 17.348.933 e con il versamento di € 1.086.220 a fronte di n. 560,191 quote con valore unitario di € 56.991,738 per totali € 31.926.320 e una plusvalenza di € 13.505.067 comprensiva del valore di € 13.900 relativo ad una pertinenza di Via Villoresi, 11 assoggettata a condizione sospensiva da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali scadente il 4/12/2020.

Immobile	Data apporto	Valore di bilancio	Fondo svalutaz.immobili	Valore di apporto	Plusvalenza
Milano - Via Roncaglia 8	05/12/19	8.926.958	0	30.854.000	13.505.067
Milano - Via Villoresi 11/13/15	05/12/19	8.421.975	0		
<b>TOTALE</b>		<b>17.348.933</b>	<b>0</b>	<b>30.854.000</b>	<b>13.505.067</b>

- al Fondo Antirion Global-Comparto Core con il conferimento del fabbricato sito in Milano Via Cavriana 14 per un valore di libro pari ad € 17.732.989 (arrotondati a € 17.733.000) e il versamento di € 50.600 a fronte di n. 273,575 quote con valore unitario di € 65.004,201 per totali € 17.783.600 e una plusvalenza di € 6.033.000.

Immobile	Data apporto	Valore di bilancio	Fondo svalutaz.immobili	Valore di apporto	Plusvalenza
Milano - Via Cavriana 14	05/12/19	17.732.989	6.032.989	17.733.000	6.033.000
<b>TOTALE</b>		<b>17.732.989</b>	<b>6.032.989</b>	<b>17.733.000</b>	<b>6.033.000</b>

Il fondo svalutazione immobili nel 2019 ha subito un incremento netto di € 39.782.458 ed è pari a € 420.320.147.

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso, al fine di ripristinarne l'efficienza economica e finanziaria e in tale ambito, sono stati avviati due progetti in parallelo: uno prevede l'apporto in fondi immobiliari, l'altro l'alienazione sul mercato della restante parte.

Per quanto riguarda il processo di alienazione, nella seduta del 22 febbraio 2019, il consiglio di Amministrazione ha deliberato di "dare mandato agli uffici di procedere con l'implementazione del processo di alienazione, totale o parziale, del portafoglio immobiliare "diretto" della Fondazione"; nel progetto rientrano tutti gli immobili di proprietà, (circa 60 cespiti) ad eccezione di quelli ad uso residenziale siti nel Comune di Roma, come noto interessati da uno

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

specifico processo di vendita, e i tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona), ritenuti strategici.

Al fine di dare effettiva operatività al processo, si è proceduto, tra l'altro, con la selezione di due *advisor*, per fornire il necessario supporto agli uffici della Fondazione nelle successive fasi operative.

Il primo di questi ha avuto anche il compito di determinare il possibile valore di mercato dei singoli cespiti; questa attività di valutazione in fase di redazione del preconsuntivo 2019 aveva rappresentato la prospettiva di una minusvalenza di circa 90 milioni per alcuni immobili che evidenziavano una serie di criticità tali da considerare il valore contabile superiore a quanto valutato a prezzo di mercato. A fronte di tale minusvalenza prevista, tenuto conto del prudente accantonamento già effettuato nel corso dei precedenti esercizi al Fondo Svalutazione Immobili, si è reso necessario adeguare tale fondo per €48.110.154.

La valutazione degli altri cespiti oggetto del suesposto progetto di dismissione presenta un plusvalore (al momento non contabilizzabile perché ancora non realizzato) di oltre 390 milioni di euro, che sommato a quello rilevato sugli altri cespiti del portafoglio immobiliare risulta essere pari ad oltre 490 milioni di euro.

La tabella seguente espone il dettaglio delle proprietà immobiliari della Fondazione evidenziando per ognuno i valori partendo dal costo d'acquisto con le variazioni avvenute rispetto al precedente esercizio.

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(valori di bilancio al 31 dicembre 2019)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2018
<b>A) Fabbricati ad uso della Fondazione</b>					
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00	342.240,49	415.945,66
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34	-	155.408.210,82
<b>Totale A)</b>			<b>155.700.333,34</b>	<b>342.240,49</b>	<b>155.824.156,48</b>
<b>B) Fabbricati ad uso terzi</b>					
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21	7.749.765,62	4.265.246,45
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58	4.015.106,04	2.139.165,23
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72	919.809,74	949.809,74
4	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67	10.947.086,82	11.383.433,05
5	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07	3.754.479,80	3.754.479,80
6	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20	796.388,58	796.388,58
7	ROMA - Via Stalio Ottato, 9/25	60	226.208,12	10.615.543,91	10.615.640,74
8	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91	6.514.392,00	6.652.145,07
9	ROMA - Via Artom 95	62	224.147,46	1.984.391,40	2.058.371,05
	ROMA - Via Luigi Corti 1			1.469.545,36	1.469.545,36
	ROMA - Via Torielli 46			1.817.472,87	1.817.472,87
10	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54	12.113.720,61	12.113.817,44
11	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45	7.081.471,70	7.195.242,29
12	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74	5.182.601,70	5.194.562,61
13	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39	8.648.055,07	8.775.342,46
14	ROMA - Via G. de' Leva, 37	64	170.427,82	3.306.433,29	3.306.530,13
15	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60	10.835.284,65	10.835.381,48
16	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38	108.703,95	108.703,95
17	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Commerciale)	72	320.026,87	3.764.081,66	3.764.081,66
18	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61	1.561.509,09	1.561.509,09
19	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46	13.634.126,44	13.926.265,63
20	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90	4.009.884,10	4.010.085,20
21	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58	21.562.126,56	21.608.044,32
22	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14	14.016.480,14	14.018.032,31
23	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12	9.663.793,89	9.725.665,29
24	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47	18.596.319,21	18.596.459,99
25	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75	4.427.399,07	4.427.600,17
26	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04	4.278.197,92	4.283.469,64
27	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08	10.075.142,64	10.075.142,64
28	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64	3.428.421,66	3.428.421,66
29	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21	9.495.060,09	9.495.060,09
30	ROMA - Via Roccaraso 9/13	90	4.080.009,50	1.576.502,35	1.591.253,38
31	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79	7.398.018,79	7.459.335,32
32	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88	10.845.594,88	11.340.034,07
33	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30	23.681.227,31	23.862.699,38
34	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77	6.916.878,84	7.184.196,07
35	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13	40.283.638,13	49.583.060,30
36	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21	29.011.584,87	29.166.163,73
37	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75	18.169.656,26	18.545.234,99
38	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43	8.644.928,86	8.658.011,69
39	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79	1.694.484,55	1.705.818,48
40	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74	5.263.934,30	5.317.197,45
41	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52	5.748.438,49	5.926.034,57
42	MILANO - Via Sulmona, 11/23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21	39.354.812,86	40.673.790,08
43	MILANO - Via Lorenzo Vaila, 25	66	826.331,04	5.470.252,39	5.729.622,60
44	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47	9.915.972,46	11.359.596,13
45	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32	31.198.541,53	31.600.476,70
46	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42	15.364.592,75	15.372.009,32
47	MILANO - Via Bordini, 8/10	87	4.389.883,64	5.199.912,06	5.210.198,34
48	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33	12.859.394,61	13.218.314,49
49	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72	3.773.884,84	3.926.736,12
50	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21	5.020.162,48	5.205.349,44
51	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45	15.852.644,52	16.686.491,35
52	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48	56.845.403,79	62.116.318,95
53	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09	9.861.257,92	10.645.613,31
54	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99	16.889.502,11	17.732.988,72
55	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12	32.328.876,72	36.307.676,05

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(valori di bilancio al 31 dicembre 2019)

Fondo svalutazione immobili 2018	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2018	Valori netti al 31/12/2018	Valori di Bilancio al 31/12/2019	F/do svalutazione immobili 2019	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2019	Valori netti al 31/12/2019
	247.576,79	168.368,87	415.945,66		260.055,17	155.890,49
88.745.964,50	12.412.246,32	54.250.000,00	155.408.210,82	88.745.964,50	14.349.746,32	52.312.500,00
<b>88.745.964,50</b>	<b>12.659.823,12</b>	<b>54.418.368,86</b>	<b>155.824.156,48</b>	<b>88.745.964,50</b>	<b>14.609.801,49</b>	<b>52.468.390,49</b>
		4.265.246,45	4.265.246,45			4.265.246,45
		2.139.165,23	2.139.165,23			2.139.165,23
		949.809,74	949.809,74			949.809,74
		11.383.433,05	11.383.433,05			11.383.433,05
		3.754.479,80	3.754.479,80			3.754.479,80
		796.388,58	796.388,58			796.388,58
		10.615.640,74	-			0,00
		6.652.145,07	6.652.145,07			6.652.145,07
		2.058.371,05	2.058.371,05			2.058.371,05
		1.469.545,36	-			0,00
		1.817.472,87	-			0,00
		12.113.817,44	12.113.817,44			12.113.817,44
		7.195.242,29	7.195.242,29			7.195.242,29
		5.194.562,61	5.194.562,61			5.194.562,61
		8.775.342,46	8.775.342,46			8.775.342,46
		3.306.530,13	3.306.530,13			3.306.530,13
		10.835.381,48	10.835.381,48			10.835.381,48
		108.703,95	108.703,95			108.703,95
		3.764.081,66	3.764.081,66	924.081,66		2.840.000,00
		1.561.509,09	1.561.509,09			1.561.509,09
		13.926.265,63	13.926.265,63			13.926.265,63
		4.010.085,20	-			0,00
		21.608.044,32	-			0,00
2.294.706,24		11.723.326,07	-			0,00
		9.725.665,29	9.725.665,29			9.725.665,29
		18.596.459,99	18.596.459,99	5.746.459,99		12.850.000,00
		4.427.600,17	-			0,00
		4.283.469,64	4.283.469,64			4.283.469,64
		10.075.142,64	10.075.142,64			10.075.142,64
		3.428.421,66	3.428.421,66			3.428.421,66
		9.495.060,09	9.495.060,09			9.495.060,09
		1.591.253,38	1.591.253,38			1.591.253,38
3.759.335,32		3.700.000,00	7.459.335,32	3.159.335,32		4.300.000,00
1.773.514,07		9.566.520,00	11.340.034,07	3.252.054,64		8.087.979,43
		23.862.699,38	23.862.699,38			23.862.699,38
		7.184.196,07	7.184.196,07			7.184.196,07
		49.583.060,30	49.583.060,30			49.583.060,30
		29.166.163,73	29.166.163,73	9.466.163,73		19.700.000,00
		18.545.234,99	18.545.234,99	1.345.234,99		17.200.000,00
		8.658.011,69	8.658.011,69			8.658.011,69
		1.705.818,48	1.705.818,48			1.705.818,48
		5.317.197,45	5.317.197,45			5.317.197,45
		5.926.034,57	5.926.034,57			5.926.034,57
		40.673.790,08	40.673.790,08			40.673.790,08
		5.729.622,60	5.729.622,60			5.729.622,60
6.759.596,13		4.600.000,00	11.359.596,13	3.459.596,13		7.900.000,00
		31.600.476,70	31.600.476,70			31.600.476,70
		15.372.009,32	15.372.009,32	2.172.009,32		13.200.000,00
		5.210.198,34	5.210.198,34			5.210.198,34
		13.218.314,49	13.218.314,49			13.218.314,49
		3.926.736,12	3.926.736,12			3.926.736,12
		5.205.349,44	5.205.349,44			5.205.349,44
		16.686.491,35	16.686.491,35			16.686.491,35
24.116.318,95		38.000.000,00	62.116.318,95	38.316.318,95		23.800.000,00
		10.645.613,31	10.645.613,31	4.445.613,31		6.200.000,00
6.032.988,72		11.700.000,00	-			0,00
25.415.373,23		10.892.302,82	36.307.676,05	11.507.676,05		24.800.000,00

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019



PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(valori di bilancio al 31 dicembre 2019)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2018
56	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordini, 4/6	77	11.697.748,76	22.740.423,60	23.023.800,09
57	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77		13.092.997,67	13.159.106,25
58	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	13.744.983,91	8.926.957,50	8.926.957,50
59	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78		6.064.112,96	6.958.577,48
60	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78		8.059.836,70	8.421.974,91
61	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86		42.583.978,47	37.919.297,82
62	MILANO - Via Bordini, 2 - Uffici	86	7.150.862,22	12.433.849,07	12.433.849,07
63	MILANO - Via Bordini, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66	2.451.162,48	2.451.162,48
64	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60	7.896.442,61	7.896.442,61
65	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19	140.528.309,58	144.102.125,47
66	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82	793.611,22	793.611,22
67	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27	2.985.734,72	2.985.734,72
68	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27	10.887.172,53	10.888.388,63
69	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63	13.216.305,47	14.109.999,34
70	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40	34.970.353,41	47.652.325,05
71	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82	33.904.273,41	35.799.925,96
72	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14	5.258.523,00	6.108.897,97
73	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39	5.616.668,90	6.082.648,72
74	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26	38.651.841,15	40.194.363,99
75	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74	4.531.236,66	4.532.616,53
76	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86	15.964.786,42	15.964.786,42
<b>TOTALE B)</b>			<b>744.593.131,44</b>	<b>1.062.436.791,13</b>	<b>1.116.877.625,91</b>
<b>C) Immobili dati in Usufrutto</b>					
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56	5.343.999,55	23.342.789,55
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32	7.580.141,20	7.580.141,20
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84	11.707.528,08	14.806.424,41
4	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27	3.107.857,89	3.107.857,89
5	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55	29.766.322,17	32.658.463,91
6	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Albergo e C.Sportivo	83	22.724.103,56	24.747.536,29	29.786.930,59
7	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01	4.106.154,71	5.583.699,47
8	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24	12.487.613,92	17.968.225,09
9	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42	10.845.594,88	10.923.475,68
10	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33	4.441.748,97	4.441.748,97
<b>TOTALE C)</b>			<b>75.627.633,10</b>	<b>114.134.497,66</b>	<b>150.199.756,76</b>
<b>D) Terreni Edificabili</b>					
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22	9.296,22	9.296,22
<b>E) Porzioni immobiliari</b>					
1	Roma Via De Carolis				242.382,24
2	Milano pertinenza Via Villoresi 12				242.382,24
<b>TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E)</b>			<b>975.930.394,10</b>	<b>1.176.922.825,50</b>	<b>1.423.153.217,61</b>

\* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(valori di bilancio al 31 dicembre 2019)

Fondo svalutazione immobili 2018	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2018	Valori netti al 31/12/2018	Valori di Bilancio al 31/12/2019	F/do svalutazione immobili 2019	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2019	Valori netti al 31/12/2019
		23.023.800,09	23.023.800,09			23.023.800,09
		13.159.106,25	13.159.106,25			13.159.106,25
		8.926.957,50	-			0,00
		6.958.577,48	6.958.577,48			6.958.577,48
		8.421.974,91	-			0,00
26.114.994,48		19.800.000,00	45.914.994,48	37.814.994,48		8.100.000,00
		12.433.849,07	12.433.849,07	3.433.849,07		9.000.000,00
		2.451.162,48	2.451.162,48			2.451.162,48
6.589.442,61		1.307.000,00	7.896.442,61	2.296.442,61		5.600.000,00
68.102.125,47		76.000.000,00	144.102.125,47	90.602.125,47		53.500.000,00
493.611,22		300.000,00	793.611,22			793.611,22
1.885.734,72		1.100.000,00	2.985.734,72	1.585.734,72		1.400.000,00
10.688.388,63		200.000,00	10.888.388,63	9.588.388,63		1.300.000,00
		14.109.999,34	14.109.999,34			14.109.999,34
11.652.325,05		36.000.000,00	47.652.325,05	1.552.325,05		46.100.000,00
15.199.925,96		20.600.000,00	35.799.925,96	12.599.925,96		23.200.000,00
2.360.897,97		3.748.000,00	6.108.897,97	4.208.897,97		1.900.000,00
1.172.648,72		4.910.000,00	6.082.648,72	3.582.648,72		2.500.000,00
32.194.363,99		8.000.000,00	40.194.363,99	32.194.363,99		8.000.000,00
		4.532.616,53	4.532.616,53			4.532.616,53
6.964.786,42		9.000.000,00	15.964.786,42	8.464.786,42		7.500.000,00
<b>253.571.077,90</b>		<b>863.306.548,01</b>	<b>1.023.829.283,81</b>	<b>291.719.027,18</b>	<b>0,00</b>	<b>732.110.256,63</b>
		23.342.789,55	23.342.789,55			23.342.789,55
		7.580.141,20	7.580.141,20			7.580.141,20
		14.806.424,41	14.806.424,41			14.806.424,41
		3.107.857,89	3.107.857,89			3.107.857,89
3.966.741,52		28.691.722,39	32.658.463,91			32.658.463,91
21.786.930,59		8.000.000,00	29.786.930,59	25.286.930,59		4.500.000,00
		5.583.699,47	5.583.699,47			5.583.699,47
10.638.225,09		7.330.000,00	17.968.225,09	14.568.225,09		3.400.000,00
		10.923.475,68	10.923.475,68			10.923.475,68
1.828.748,97		2.613.000,00	4.441.748,97			4.441.748,97
<b>38.220.646,17</b>		<b>111.979.110,59</b>	<b>150.199.756,76</b>	<b>39.855.155,68</b>	<b>0,00</b>	<b>110.344.601,08</b>
		9.296,22	9.296,22			9.296,22
		<b>242.382,24</b>	<b>256.282,24</b>			<b>256.282,24</b>
		242.382,24	242.382,24			242.382,24
			13.900,00			13.900,00
<b>380.537.688,57</b>	<b>12.659.823,12</b>	<b>1.029.955.705,92</b>	<b>1.330.118.775,51</b>	<b>420.320.147,36</b>	<b>14.609.801,49</b>	<b>895.188.826,66</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Gli immobili vengono valutati con le modalità esposte nei criteri di valutazione descritti nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

In relazione alle porzioni immobiliari, il conto presenta un saldo di €256.282 di cui €242.382 pari al valore dell'unità immobiliare in Roma Via Ugo de Carolis 93 la cui alienazione è stata sospesa in sede di rogito, per poter permettere al notaio l'acquisizione di atti inerenti il condono edilizio presentato dal conduttore ed è prevista per il primo semestre 2020, ed € 13.900 relativi a porzione immobiliare di Via Villorosi 11 di cui all'atto di apporto descritto nella sezione "Fabbricati ad uso di terzi", la cui cessione è condizionata all'ottenimento del provvedimento della competente autorità che attesti che, effettuata la verifica dell'interesse culturale della porzione immobiliare ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, la porzione immobiliare è esclusa dall'applicazione delle disposizioni di tutela (di cui alla parte II – titolo I del D.Lgs. 42/2004).

## B)II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	4.850.259	823.270		5.673.529
<i>F.do amm.impianti macch.e attrezz.</i>	-3.517.251	-481.263		-3.998.514
<b>TOTALE</b>	<b>1.333.008</b>	<b>342.007</b>	<b>0</b>	<b>1.675.015</b>

L'incremento della voce "Impianti, macchinari e attrezzature" è pari ad € 823.270, collegato principalmente ad investimenti nel campo della sicurezza IT ed all'aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle infrastrutture della Fondazione.

Tra essi si rilevano soprattutto gli *upgrade* tecnologici dei sistemi serventi per dotarsi di *storage* e server tecnologicamente avanzati, in continuità e compatibilità tecnologica con l'infrastruttura esistente, in grado di gestire e conservare in maniera altamente performante - in termini di tecnologie e di velocità - l'elevata mole di elaborazioni e dati collegati.

Per analoghe finalità si segnala anche l'acquisto di un numero congruo di PC, Monitor e portatili, nonché di apparati di rete e switch più performanti per capacità elaborative, finalizzati a sostituire le postazioni informatiche meno adeguate.

Sono stati inoltre aggiornati i sistemi di telecomunicazione aziendali in uso, considerata la naturale obsolescenza di quelli in dotazione ed il rapido sviluppo tecnologico di settore. In particolare, sono stati potenziati i servizi di connettività per la trasmissione dati su fibra ottica, che hanno anche riguardato le sedi decentrate della Fondazione.

Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni.

## - B) II 4 - ALTRI BENI MATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	6.085.541	9.857		6.095.398
<i>F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio</i>	-3.616.916	-719.743		-4.336.659
<i>Automezzi</i>	15.205	0	0	15.205
<i>F.do amm.to automezzi</i>	-15.205			-15.205
<b>TOTALE</b>	<b>2.468.625</b>	<b>-709.886</b>	<b>0</b>	<b>1.758.739</b>

Per la voce "Mobili e macchine d'ufficio" si è registrato un incremento pari ad €9.857 riferito all'acquisto di arredi vari.

Il valore dei beni è rettificato dal relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente.

Permane l'importo di € 15.205, completamente ammortizzato, relativo ad una sola vettura.

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

- **B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Migliorie	31.394.333	740.807		32.135.140
Lavori in corso area archeologica	2.217.393	2.872.358		5.089.751
<b>TOTALE</b>	<b>33.611.726</b>	<b>3.613.165</b>	<b>0</b>	<b>37.224.891</b>

Per quanto concerne le spese per migliorie sostenute nel corso del 2019, ma non ancora concluse, l'importo dell'incremento ammonta ad € 740.807 di cui € 643.504 discendenti dalle valorizzazioni relative ai seguenti complessi immobiliari:

Roma - Via Torino 38	€ 27.572
Roma - Via Torino 40	€ 26.741
Roma - Via delle Costellazioni 308	€ 142.753
Milano - Via Lorenteggio 257	€ 263.920
Milano - Viale Brenta 27	€ 182.518

L'ulteriore somma di € 97.303 è riferita al proseguimento dei lavori di ristrutturazione, migliorie e messa a norma del complesso in Milano denominato "Quadrilatero".

La voce "Lavori in corso area archeologica" subisce un incremento per € 2.872.358 derivante dal prosieguo dell'attività di completamento del primo piano interrato della sede della Fondazione. Sono state effettuate gran parte delle attività riguardanti il restauro dei reperti archeologici fissi e mobili, le attività di comunicazione (produzione di video, audio, pannelli e quanto necessario per informare i visitatori dell'Area sui reperti presenti e sulla loro collocazione storica) e l'acquisizione di arredi per l'Area archeologica (pareti arredate, teche, espositori, ecc.).

È stata anche ultimata la quasi totalità delle lavorazioni, a cura degli archeologi indicati dalla Soprintendenza, sui reperti fissi e mobili (catalogazione, inventariazione, ricomposizione degli intonaci dipinti, selezione dei reperti da esporre nell'area museale).

**B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

**B) III 1 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE**

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2019	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	74.906.245		-5.606.980		69.299.265	-5.606.980
Partecipazioni in enti diversi	189.351.889	120.703.627	- 41.456.812	-771.618	267.827.086	78.475.197
Fondo svalutazione partecipazioni	-7.391.933	-628.070			-8.020.003	-628.070
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	3.989.116.742	256.997.348	- 31.381.432		4.214.732.658	225.615.916
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000				225.000.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.470.982.943</b>	<b>377.072.905</b>	<b>-78.445.224</b>	<b>-771.618</b>	<b>4.768.839.006</b>	<b>297.856.063</b>

**Partecipazioni in imprese controllate**

La voce è relativa alla partecipazione totalitaria nella ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a socio unico per € 69.299.265, di cui la Fondazione ha il controllo della gestione e il potere di determinarne le scelte politiche, finanziarie e operative. Il decremento di € 5.606.980 è relativo alla svalutazione per effetto della perdita d'esercizio della partecipata e valutata con il metodo del "patrimonio netto".

### Dati della partecipata:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2019	Quota posseduta
€ 69.299.265	-€ 5.606.980	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€ 69.299.265	€ 629.265	

### Partecipazioni in Enti diversi

La voce “Partecipazioni in enti diversi” pari ad € 267.827.086 al lordo del fondo svalutazione, comprende le quote possedute dall’Ente nei fondi mobiliari chiusi di “*Private Equity*” e “*Private Debt*”, come di seguito dettagliato:

	Tipologia	Peso %	Valore di Bilancio 2019
HAMILTON LANE FUND SCA	Private Equity	99,00	56.630.530,00
Network Capital	Private Equity	14,09	299.999,74
Principia II	Private Equity	11,89	6.054.194,99
Fondo Sator	Private Equity	4,00	8.630.814,71
Advanced Capital IV	Private Equity	18,29	9.302.843,09
Principia III	Private Equity	72,82	80.800.672,19
SCRODER ADVEQ EUROPE	Private Equity	12,10	18.800.000,00
EQUINOX	Private Equity	6,35	4.886.483,41
HARBOURVEST	Private Equity	12,31	3.605.552,55
PANTHEON	Private Equity	n.d.	3.510.000,00
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	Private Debt	4,23	35.245.870,00
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	Private Debt	5,40	10.381.172,09
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	Private Debt	7,15	11.158.798,27
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	Private Debt	16,40	18.520.155,15
<b>TOTALE</b>			<b>267.827.086,19</b>

Rispetto al precedente esercizio, la voce ha subito un incremento complessivo pari ad € 120.703.627 riconducibile per € 89.901.592 ai richiami di capitale dei fondi *Private Equity* e *Private Debt* già esistenti alla chiusura del precedente esercizio, come di seguito dettagliato:

- ADVANCED CAPITAL IV per € 2.380.637;
- PRINCIPIA III per € 10.459.141;
- SATOR per € 197.537;
- HAMILTON LANE per € 35.731.758;
- PEMBERTON EUROPEAN FUND per € 19.275.286;
- BLUEBAY ASSET MANAGEMENT per € 4.970.614;
- SPRINGGROWTH per € 10.509.298;
- BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY per € 6.377.321.

L’ulteriore incremento della voce per € 30.802.035 è riconducibile alla sottoscrizione di nuovi fondi *Private Equity*. Infatti, il CDA della Fondazione con delibera del 26/07/2019 ha stabilito

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

di incrementare, nell'ambito dell'*Asset Allocation* Strategica, il peso di tale sottoclasse. Al termine del processo di selezione sono stati identificati i seguenti investimenti:

EQUINOX III SLP sottoscritto per un impegno di capitale di € 20.000.000 e richiamato al 31/12/2019 per € 4.886.483. Si tratta di un fondo Diretto italiano, che non prevede un focus specifico settoriale, che investe equamente sia nelle "Large Companies" che nelle "Small Medium Companies";

SCHRODER ADVEQ Europe VII sottoscritto per un impegno di capitale di € 80.000.000 e richiamato al 31/12/2019 per € 18.800.000. Si tratta di un fondo di fondi europeo che prevede una strategia "100% Small-Mid Buyout" con focus nei settori Retail/Consumer; Industrial; Financial/Business Services; Healthcare.

PANTEON GLOBAL SELECT 2019 sottoscritto per un impegno di capitale di € 130.000.000 e richiamato al 31/12/2019 per € 3.510.000. Si tratta di un fondo di fondi globale che prevede una strategia Mista ed investe nei settori Financial and Business Services – Healthcare, Education Technology.

HARBOURVEST 2019 Global Fund sottoscritto per un impegno di capitale di \$ 80.000.000 e richiamato al 31/12/2019 per \$ 4.000.000. Si tratta di un fondo di fondi che prevede una strategia globale.

NB RENAISSANCE FUND III sottoscritto per un impegno di capitale di € 40.000.000 e non ancora richiamato al 31/12/2019. Si tratta di un fondo Diretto italiano che prevede una strategia "Buyout-Growth" con focus nei settori Healthcare, Food-Beverage, IT-Servizi; tale impegno è presente nell'"Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine)";

EIF AMUF Growth Capital sottoscritto per un impegno di capitale di € 80.000.000 e non ancora richiamato al 31/12/2019. Si tratta di un fondo di fondi europeo che prevede una strategia "Growth" senza uno specifico focus settoriale; tale impegno è presente nell'"informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine);

La voce nel corso del 2019 ha subito inoltre un decremento per € 41.456.812 dovuto ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi Private Equity, che all'ingresso di nuovi sottoscrittori. Il decremento è relativo al Fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL per € 908.627, al Fondo PRINCIPIA II per € 719.797, al Fondo DGPA per € 3.506.432, al Fondo ADVANCED CAPITAL IV per € 182.895, al Fondo Principia III per € 30.406.089, al Fondo Pemberton per € 4.591.499 e al Fondo BLUEBAY per € 1.141.473.

Si segnala, inoltre, che per alcuni Fondi *Private Equity* è stata avviata la procedura di liquidazione del patrimonio in quanto concluso il termine della durata degli stessi.

Per tali investimenti, venuta meno la destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione, si è proceduto a riclassificarli nell'attivo circolante così come segnalato nella tabella. Di seguito maggiori dettagli:

- Fondo DGPA Capital: il valore residuo iscritto in bilancio è pari ad € 393.568 e il piano di smobilizzo degli attivi è previsto entro il primo semestre 2020;
- Fondo Advance Capital Private Equity Real Estate International: il valore residuo iscritto in bilancio è pari ad € 378.050 e si prevede di concludere la procedura di liquidazione entro il mese di marzo 2020,
- Fondo Advance Capital III: il valore residuo è pari a zero in quanto il capitale investito è stato rimborsato interamente. Si prevede di concludere la procedura di liquidazione entro il mese di marzo 2020.

Per tali investimenti, le eventuali future distribuzioni avranno carattere di provento.

---

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## Fondo svalutazione partecipazioni

Il “Fondo svalutazione partecipazioni” che ammonta ad € 8.020.003, rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulle partecipazioni nei Fondi *Private Equity*. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito un incremento marginale per € 628.070 interamente riconducibile al Fondo Principia II e rilevato nella voce “Svalutazioni di partecipazioni” del conto economico. Principia II ha continuato a generare consistenti perdite di valore a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e dalle difficoltà operative verificatesi nella realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda il Fondo SATOR, si ritiene opportuno non effettuare ulteriori accantonamenti al Fondo, in quanto risulta un significativo miglioramento del trend relativo alle quotazioni di alcune delle partecipazioni detenute dal Fondo stesso, che alla chiusura del precedente esercizio, avevano determinato la perdita di valore.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al 31/12/2019:

DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI/RICHIAMI FINO AL 31.12.2018	RIMBORSI DI CAPITALE FINO AL 31.12.2018	VALORE DI BILANCIO 2018	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI FINO AL 2018	CONFERIMENTI/RICHIAMI 2019	RIMBORSI DI CAPITALE 2019	RICLASSIFICHE	VALORE DI BILANCIO 2019	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI 2019	NOTE
DGPA CAPITAL	2006	1.000.000,00	19.000.000,00	-16.100.000,00	3.900.000,00	-			-3.506.431,63	393.568,37	0,00			
ADVANCED CAPITAL III	2008	2.983.664,38	18.719.288,94	-21.702.953,32	0,00	-	458.418,54			0,00	0,00		2.549.658,34	
NETWORK CAPITAL	2008	3.243.582,09	7.931.417,64	-10.874.999,99	299.999,74	-	2.498.943,66				299.999,74		1.561.549,29	
PRINCIPIA II (QUANTICA)	2009	750.000,00	6.750.000,00	-726.006,60	6.773.993,40	-4.718.654,40			-719.798,41		6.054.194,99	-5.346.725,61		
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	2009	195.190,32	9.757.730,44	-8.666.243,79	1.286.676,97	-			-908.627,01	378.049,96	0,00			
SATOR	2010	3.981.450,00	13.514.544,87	-9.062.717,12	8.433.277,75	-2.673.277,75		197.536,96			8.630.814,71	-2.673.277,75		
PRINCIPIA III HEALTH *	2014	1.768.003,75	103.685.302,93	-4.705.686,36	100.747.620,32	-		10.459.140,81	-30.406.088,94		80.800.672,19			di cui € 18.177,96 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
ADVANCED CAPITAL IV	2015	939.626,91	7.016.807,61	-851.333,38	7.105.101,14	-		2.380.636,69	-182.894,74		9.302.843,09			
HAMILTON LANE	2018		20.898.772,00		20.898.772,00			35.731.758,00			56.630.530,00			
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	2018		20.562.083,00		20.562.083,00		110.352,21	19.275.286,00	-4.591.499,00		35.245.870,00		1.031.790,00	
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	2018		6.552.031,10		6.552.031,10			4.970.613,51	-1.141.472,52		10.381.172,09		251.089,81	
SPRINGGROWTH SGR S.P.A.	2018		649.499,28		649.499,28			10.509.298,99			11.158.798,27			
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	2018		12.142.834,23		12.142.834,23			6.377.320,91			18.520.155,14		1.193.337,00	
PANTHEON								3.510.000,00			3.510.000,00			
SCRODER ADVEQ EUROPE	2019							18.800.000,00			18.800.000,00			
EQUINOX	2019							4.886.483,41			4.886.483,41			
HARBURVEST (\$)	2019							3.605.552,55			3.605.552,55			
BANCA D'ITALIA	2015	225.000.000,00	-	-	225.000.000,00	-	30.600.000,00				225.000.000,00			
<b>TOTALE</b>		<b>239.861.517,45</b>	<b>247.180.312,04</b>	<b>-72.689.940,56</b>	<b>414.351.888,93</b>	<b>-7.391.932,15</b>	<b>33.667.714,41</b>	<b>120.703.627,83</b>	<b>-41.456.812,25</b>	<b>771.618,33</b>	<b>492.827.086,18</b>	<b>-8.020.003,36</b>	<b>6.587.424,44</b>	

### NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "Partecipazioni in società e fondi immobiliari" per totali € 4.214.732.658 risulta così composta:

	N. quote	Valore di Bilancio 2019
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	62.403.442,75
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	1.715.917.457,70
Fondo SEB Asian Property	448,57	2.831.869,39
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	8.774.536,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.603,35	1.339.762.460,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	9.764,65	521.032.020,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	137.371.818,79
Antirion Aesculapius	1.740,00	87.000.000,00
Fondo Caesar AXA	90,00	-
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	39,10	18.942.419,23
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	5.370.511,50
Fondo Hicof	34,52	19.083.042,23
Fondo HB	127,00	-
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	9.995.000,00
Fondo Spazio Sanità	913,45	49.948.985,26
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	11.961.730,34
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	1.999.903,11
HADRIAN	120,00	-
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	30.000.000,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	143.102.869,67
RADIANT	180.668,47	18.000.000,00
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000,00	30.000.000,00

<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN FONDI</b>		<b>4.213.498.066,26</b>
---------------------------------------	--	-------------------------

F2I S.G.R.	444,00	1.234.592,04
------------	--------	--------------

<b>TOTALE</b>		<b>4.214.732.658,30</b>
---------------	--	-------------------------

La voce ha subito un incremento pari ad € 256.997.348 determinato da:

- €2.804.685 relativi al richiamo di capitale del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture
- € 3.248.150 relativi ai richiami degli impegni di sottoscrizione del Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA
- € 17.783.600 relativi all'acquisto di quote del Fondo Antirion Global-Comparto Core avvenuto interamente per mezzo dell'apporto dell'immobile situato in Via Cavriana 14 a Milano.

### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019



- € 231.926.320 relativi alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Antirion Global-Comparto Hotel avvenuta in parte per mezzo dell'apporto di immobili siti in Milano, Via Roncaglia n. 8 e Via Villoresi nn. 11-13-15 (per € 31.926.320) e in parte per mezzo di un richiamo degli impegni finalizzato all'acquisto dell'immobile in Via Veneto, sito in Roma (€ 200.000.000).
- € 1.234.592 per l'acquisto di n.444 rappresentative del capitale della Società F2i S.G.R.

Si registra poi un decremento pari a complessivi € 31.381.432 relativo ai rimborsi di capitale del Fondo FIP (€ 23.719), del Fondo SEB ASIAN (€ 5.119.691), del Fondo FIA (€ 188.794), del Fondo F2i (€ 2.296.668), del Fondo Hadrian (€ 6.114.000) e del Fondo Caesar (€ 17.638.560). Per questi ultimi due Fondi indicati, il capitale è stato interamente rimborsato, pertanto il valore residuo iscritto in bilancio è pari a zero.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), rispetto a quanto comunicato nel precedente Bilancio Consuntivo, non sono disponibili aggiornamenti in merito alla sospensione dei termini di approvazione del bilancio al 31/12/2018. Considerate le criticità finanziarie ed operative che continuano a permanere, sono in corso di analisi da parte di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., i possibili scenari associati alle azioni manageriali che verranno poste in essere nel corso dei prossimi mesi.

#### **Partecipazioni in quote di Banca d'Italia**

Permane invariato il valore delle quote pari al 3% del capitale della stessa per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

Il dividendo in pagamento, così come nello scorso esercizio, nel 2019 è stato di € 10.200.000.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in Società e Fondi immobiliari al 31/12/2019:

Valutazione al 31.12.2019

DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI FINO AL 31.12.2018	RIMBORSI DI CAPITALE FINO AL 31.12.2018	SVALUTAZIONI FINO AL 31.12.2018	RIPRESE DI VALORE FINO AL 31.12.2018	VALORE DI BILANCIO 2018	INDIVISIBILI FINO AL 2018	CONFERIMENTI 2019	RIMBORSI DI CAPITALE 2019	SVALUTAZIONI 2019	RIPRESE DI VALORE 2019	VALORE DI BILANCIO 2019	DIVIDENDI 2019	NOTE
CAMPUSBIOMEDICO S.p.A.	2006	9.995.000,00			-1.341.338,44	1.341.338,44	9.995.000,00						9.995.000,00		
FONDO FENCE (Ecdonabio)	2006	7.160.682,00			-1.730.170,50		5.370.511,50						5.370.511,50		
FONDO IMMOBILIARE IPOCRATE	2006	300.000,00	1.853.662.767,70	-138.045.310,00	-2.015.674,99	2.015.674,99	1.715.917.457,70	363.798.114,00					1.715.917.457,70	61.978.800,00	
FONDO IMMOBILIARE PUBBLICI (FIP)	2009	100.964.059,00		-385.936.696,75			62.427.462,25	73.688.704,70		-23.719,50			62.403.742,75	4.110.827,00	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FIA)	2011	270.390,00	16.043.655,00	-430.980,16	-174.860,74	174.860,74	15.883.662,84	3.248.150,00		-488.793,61			18.942.419,23		
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	2011	9.389.936,11		-615.400,00	-3.710,51	3.710,51	8.774.536,11	67.875,00					8.774.536,11		
FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II	2012	3.371.600,75	11.622.079,66	-7.042.119,47			7.951.560,94			-5.119.691,55			2.831.869,39		
FONDO CAESAR- Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso Riservato	2012	10.341.000,00	34.659.000,00	-27.361.440,00			17.638.560,00	828.945,00		-17.638.560,00			0,00	28.665.000,00	
F.O. ANTRION GLOBAL CORE	2012	210.394.985,00	1.111.653.875,18				1.321.978.860,18	30.346.532,00	177.863.800,00				1.339.762.460,18	22.296.614,28	di cui € 73.921,18 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
FONDO COMACORE FUND I	2013	8.000.000,00	11.083.042,23				19.083.042,23	2.460.236,34					19.083.042,23	2.494.005,50	di cui € 10.588 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
FONDO HB - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Chiuso, riservato ad investitori qualificati	2013	50.063.883,44		-50.063.883,44			0,00						0,00		di cui € 63.883,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
SPZIO SANITA'	2014	24.948.985,26	25.000.000,00				49.948.985,26	7.118.413,90					49.948.985,26	2.606.520,94	
F.O. ANTRION RETAIL (gallerie commerc)	2014	109.571.816,79	27.800.000,00				137.371.816,79	28.257.684,40					137.371.816,79	9.058.611,22	di cui € 171.818,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
FONDO PAI comparto A	2014	700.000,00	11.261.730,34				11.961.730,34						11.961.730,34		
FONDO PAI comparto B	2015	489.903,11	1.500.000,00				1.989.903,11						1.989.903,11		
F.O. ANTRION GLOBAL (comparto hotel)	2015	244.400.000,00	44.705.700,00				289.105.700,00	1.885.097,00	21.926.320,00				521.032.020,00	2.456.840,00	
FONDO ANTRION RESCULPIUS	2015	87.000.000,00					87.000.000,00	11.038.770,00					87.000.000,00	3.659.760,00	
FONDO GEFORCE	2015	30.000.000,00					30.000.000,00	3.080.000,00					30.000.000,00	855.000,00	
FONDO HDRIUM- Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso Riservato	2016	6.744.000,00		-630.000,00			6.114.000,00			-6.114.000,00			0,00	4.800.000,00	
FONDO F2I Terzo Fondo per le Infrastrutture	2018	144.446.517,03		-1.851.666,68			142.594.850,35	4.704.314,86	2.804.885,99	-2.296.666,67			143.102.669,67	5.629.471,74	
TSC Fund - Eurocare Real Estate Fund	2018	30.000.000,00					30.000.000,00	112.500,00					30.000.000,00	450.000,00	
FONDO GREEN ARROW/RADIANT CLEAN ENERGY	2018	18.000.000,00					18.000.000,00	60.000,00					18.000.000,00	1.268.575,34	
F2S S.R.	2019							1.234.592,04					1.234.592,04		
<b>TOTALE</b>		<b>1.106.652.760,49</b>	<b>3.148.921.846,11</b>	<b>-2.145.138.133,06</b>	<b>-85.389.639,62</b>	<b>3.335.584,68</b>	<b>3.939.116.741,60</b>	<b>57.457.227,20</b>	<b>266.997.948,03</b>	<b>-31.381.431,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.214.726.583,30</b>	<b>150.526.326,02</b>	

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## B) III 2 – CREDITI

### B)III 2d - bis – VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Nuovi mutui agli iscritti</i>	27.967.049	5.227.115	-2.135.518	31.058.646
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	54.723.572	3.953.570	-2.799.004	55.878.138
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	13.964.776	830.562	-1.391.728	13.403.610
<i>Prestiti al personale</i>	2.907.787	1.426.665	-1.521.585	2.812.867
<i>Depositi cauzionali</i>	119.440	5.146	-37	124.549
<b>TOTALE</b>	<b>99.682.624</b>	<b>11.443.058</b>	<b>-7.847.872</b>	<b>103.277.810</b>

La voce “Nuovi mutui agli iscritti” pari ad € 31.058.646 rappresenta l'importo dei mutui concessi agli iscritti per l'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate. Il decremento di € 2.135.518 è riferito ai rimborsi delle rate in c/capitale mentre l'incremento di € 5.227.115 rappresenta le nuove erogazioni con pari finalità.

La voce “Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti” rappresenta l'entità dei mutui ipotecari concessi per € 55.878.138, con un incremento di € 3.953.570 rispetto al 2018 a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 2.799.004.

La voce “Mutui agli OO.MM” pari ad € 13.403.610 registra un incremento di € 830.562 per effetto della capitalizzazione della plusvalenza sui mutui indicizzati. L'importo di € 1.391.728 tra i decrementi, è riferito alle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell'anno tramite rateizzazione.

La voce “Prestiti al personale” per € 2.812.867 evidenzia nuove erogazioni per € 1.426.665 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per € 1.521.585.

I “depositi cauzionali” rappresentano somme rilasciate dall'Ente per allacciamento utenze, occupazione suolo pubblico e interventi sui fabbricati da reddito. Il decremento di € 37 è relativo ad una restituzione di un deposito.

## B ) III 3 - ALTRI TITOLI

La voce Altri Titoli a fine esercizio risulta composta come di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	95.000.000	95.000.000	0
<i>Azioni</i>	0	0	0
<i>Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici</i>	0	232.970.525	-232.970.525
<i>Polizze di assicurazione</i>	220.299.941	129.979.857	90.320.084
<b>TOTALE</b>	<b>315.299.941</b>	<b>457.950.382</b>	<b>-142.650.441</b>

### Titoli Obbligazionari

Nel corso del 2019 la voce non ha subito variazioni, ed è composta dalle seguenti posizioni:

- CREDIT SUISSE LD (ISIN XS0525122718) con scadenza 26/07/21 iscritto ad un valore pari ad € 65.000.000 (si segnala che questo è l'unico titolo del portafoglio strutturati che la Fondazione ha iscritto nella classe dell'attivo Immobilizzato),
- GEMELLI SERVICE (ISIN IT0005135758) con scadenza 21/09/25 iscritto ad un valore pari ad € 30.000.000.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

### Titoli emessi dallo Stato

La voce ha subito un decremento pari all'intero valore di carico del BTP HYBRID 11/01/2020 (ISIN IT0004848484), in quanto nel corso del 2019 il titolo è stato ceduto sul mercato in diverse tranches di vendita. L'operazione ha generato un impatto positivo sul risultato economico 2019 pari ad € 151.504.074.

### Polizze assicurative

La voce "polizze assicurative" per un valore complessivo a fine esercizio pari ad € 220.299.941 comprende:

- ❖ la polizza n. 93372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia Generali Assicurazioni per € 21.503.563 comprensivo di un incremento di € 487.595 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 93373 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia Generali Assicurazioni per € 54.926.343 comprensivo di un incremento di € 1.703.135 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 93374 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia Generali Assicurazioni per € 32.910.861 comprensivo di un incremento di € 1.087.956 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 3039739 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia Aviva Assicurazioni per € 10.844.174, comprensiva di un incremento di € 243.142 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.

La voce ha subito un incremento nel corso del 2019 a seguito della sottoscrizione delle due seguenti polizze:

- ❖ la polizza n. 100370 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia Generali Assicurazioni per € 50.055.000 comprensivo di un incremento di € 55.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- ❖ la polizza n. 100372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia Generali Assicurazioni per € 50.060.000 comprensivo di un incremento di € 60.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.

Il decremento è dovuto alla scadenza in data 17/12/2019 della polizza n.105700 stipulata con la Compagnia Cattolica Assicurazioni. La polizza, che era iscritta ad un valore pari ad € 13.316.745 al 31/12/2018, ha rimborsato un importo pari ad € 13.106.376, oltre la somma di € 371.990 relativa alla rivalutazione dell'anno e di imposte per € 582.359. La liquidazione effettiva della polizza è avvenuta nel corso del mese di Gennaio 2020, pertanto alla chiusura del presente bilancio l'importo da incassare è stato rilevato tra i crediti dell'Attivo Circolante (si veda la voce "Crediti verso Altri").

La contropartita delle rivalutazioni è presente tra i proventi finanziari alla voce "rivalutazione polizze".

Di seguito il dettaglio delle polizze assicurative a ricapitalizzazione al 31/12/2019:

DESCRIZIONE	31/12/2018	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	RIVALUTAZIONI	LIQUIDAZIONI	31/12/2019
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105700	13.316.745,06			371.990,06	13.688.735,12	-
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93372	21.015.968,36			487.595,05		21.503.563,41
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93373	53.223.207,23			1.703.135,41		54.926.342,64
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93374	31.822.905,51			1.087.955,70		32.910.861,21
GENERALI ASSICURAZIONI N. 100370	-	50.000.000,00		55.000,00		50.055.000,00
GENERALI ASSICURAZIONI N. 100372	-	50.000.000,00		60.000,00		50.060.000,00
AVIVA ASSICURAZIONI	10.601.031,24			243.142,43		10.844.173,67
<b>Totale</b>	<b>129.979.857,40</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>4.008.818,65</b>	<b>13.688.735,12</b>	<b>220.299.940,93</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C) II CREDITI

#### C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	919.953.345	871.687.841	48.265.504
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-149.269.158	-132.625.611	-16.643.547
<b>TOTALE</b>	<b>770.684.187</b>	<b>739.062.230</b>	<b>31.621.957</b>

#### Crediti verso iscritti:

- € 180.226.167 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contribuiti fissi che per contribuiti di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero di cui € 41.649.977 relativi al ruolo 2019 ed € 138.576.190 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 7.406.217,82 nel corso del mese di gennaio 2020. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI V/ISCRITTI PER CONTRIBUTI RUOLO QUOTA "A"	
2002 E PRECEDENTI	3.677.376,15
2003	1.263.334,59
2004	1.243.737,59
2005	1.536.291,20
2006	1.833.285,82
2007	1.964.577,19
2008	2.332.368,11
2009	3.228.328,88
2010	4.569.977,04
2011	5.801.912,55
2012	6.037.947,36
2013	6.397.961,40
2014	13.377.753,88
2015	14.797.138,55
2016	18.730.272,29
2017	21.275.135,72
2018	30.508.792,66
2019	41.649.976,52
<b>TOTALE</b>	<b>180.226.167,50</b>

- € 6.041.253 riguardano crediti nei confronti delle AASSLL di Foggia e Campobasso per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanze governative e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 6.600.454 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2020;
- € 344.733.561 riguardano contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" di cui € 156.249.144 riferiti ad anni precedenti e € 188.484.417 relativi all'anno 2019 per il quale è in corso il pagamento rateale; rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 16.250.120 al 29 febbraio 2020. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

**CREDITI V/ISCRITTI AL F/PREV. GENERALE QUOTA "B"**

<b>2002 E PRECEDENTI</b>	202.764,51
2003	1.413.478,61
2004	1.803.184,17
2005	3.322.741,62
2006	4.033.670,81
2007	4.546.706,45
2008	5.386.513,00
2009	6.455.079,50
2010	7.195.453,34
2011	8.790.162,31
2012	9.937.547,32
2013	14.122.119,24
2014	17.469.554,43
2015	19.805.875,91
2016	14.477.905,07
2017	17.099.266,95
2018	20.187.120,89
2019	188.484.417,17
<b>TOTALE</b>	<b>344.733.561,30</b>

- €2.992.919 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute di seguito dettagliate:

**CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE E NON DOVUTE**

2008	6.251,92
2009	554,42
2010	123.491,12
2011	55.554,76
2012	157.304,88
2013	74.615,98
2014	193.608,34
2015	131.451,94
2016	165.813,83
2017	174.315,43
2018	547.657,69
2019	1.362.298,35
<b>TOTALE</b>	<b>2.992.918,66</b>

- €40.069.576 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2019 e precedenti. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

**CREDITI DA TRASFERIMENTO PER RICONGIUNZIONE**

<b>2002 E PRECEDENTI</b>	866.019,96
2003	426.276,93
2004	579.913,85
2005	485.072,77
2006	701.893,64
2007	509.031,23
2008	1.220.281,98
2009	408.680,07
2010	785.602,66
2011	827.617,20
2012	1.582.204,53
2013	1.767.473,55
2014	1.757.103,83
2015	3.130.773,28
2016	1.944.891,59
2017	2.166.584,02
2018	7.993.644,79
2019	10.616.362,26
DA TRATTENERE SU PENSIONI	2.300.147,40
	<b>40.069.575,54</b>

**NOTA INTEGRATIVA****BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

- € 44.091 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati;
- € 339.200.351 relativi a crediti nei confronti delle AASSLL riferiti a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica incassati nei primi mesi dell'esercizio 2020;
- € 44.973 relativi a crediti per contributi 2019 v/società odontoiatriche introdotto con l'art.1 comma 443 della Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

L'incremento complessivo dei crediti v/iscritti è dovuto in prevalenza all'indicizzazione del contributo obbligatorio di quota A, al graduale incremento dell'aliquota contributiva per la quota B oltre all'incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria e alle adesioni alla rateizzazione prevista per il versamento dei contributi degli iscritti alla quota B.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita in applicazione dei criteri illustrati in premessa:

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ISCRITTI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2019</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"</b>	<b>71.592.562</b>	<b>74.934.125</b>
<b>CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"</b>	<b>61.033.049</b>	<b>73.335.859</b>
<b>CREDITI PER REC.PRESTAZIONI EROGATE E NON DOVUTE</b>		<b>999.174</b>
	<b>132.625.611</b>	<b>149.269.158</b>
<b>UTILIZZI</b>	<b>6.441.734</b>	
	<b>126.183.877</b>	
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2019</b>	<b>23.085.281</b>	

### **C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<i>Crediti v/Enpam Real Estate srl</i>	<i>1.266.023</i>	<i>1.245.598</i>	<i>20.425</i>
<b>TOTALE</b>	<b>1.266.023</b>	<b>1.245.598</b>	<b>20.425</b>

In tale voce relativamente alla partecipata E.R.E. risultano:

- € 1.039.818 per canone concessorio 2019 comprensivo di adeguamento Istat da incassare;
- € 31.015 per rimborso delle competenze spettanti al portiere della Romana Residence;
- € 195.190 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

### C) Il 5 - bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2019 della voce "Crediti Tributari", pari ad €47.048.798, risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addizionale regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestazioni)	€	417.722
Crediti da dichiarazione mod. 770	€	101.215
Crediti per IRPEG e ILOR anni prec.	€	4.806.321
Crediti per acconto imposta sostitutiva su TFR	€	59.867
Crediti per acconto imposta sostitutiva mutui	€	40.179
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Erario c/IVA da piano di riparto Enpam Sicura	€	218.214
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	80.411
Crediti v/erario per ritenute subite	€	<u>378.823</u>
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	9.478.068

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 20.382.794 relativo alla 1a e 2a rata di acconto delle imposte IRES (€ 19.124.122) e IRAP (€ 1.258.672) del 2019 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel 2020;
- i crediti per gli acconti IMU (€ 12.552.208) e TASI (€ 830.723). Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo;
- i crediti per € 3.803.345 relativi a crediti d'imposta su dividendi pagati all'estero nel 2019, ed € 1.660 per crediti in detrazione IRES per lavori eseguiti sugli immobili della sede.

### C) Il 5 quater- CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Locatari di immobili</i>	35.049.368	38.176.497	-3.127.129
<i>Fondo svalutazione crediti v/locatari</i>	-23.093.374	-25.008.705	1.915.331
<i>Crediti v/il personale</i>	40.563	43.705	-3.142
<i>Crediti v/INPS e altri enti previdenziali</i>	12.373.633	11.454.000	919.633
<i>Crediti v/fornitori</i>	582.415	434.113	148.302
<i>Crediti diversi</i>	44.906.473	31.841.708	13.064.765
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	-5.944.525	-6.132.195	187.670
<i>Crediti v/Banche</i>	3.047.998	2.356.066	691.932
<i>Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate</i>	52.629.517	39.947.707	12.681.810
<b>TOTALE</b>	<b>119.592.068</b>	<b>93.112.896</b>	<b>26.479.172</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019



## Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2019, pari a complessivi €35.049.368, di cui l'importo di €29.755.995 è costituito da crediti riferiti agli esercizi 2018 e precedenti, e per la rimanente somma di €5.293.373 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2019. Dell'importo totale del credito, la somma di €4.344.440 si riferisce alla amministrazione dei precedenti gestori.

I crediti ante 2011 si sono considerevolmente decrementati nel corso del periodo in merito all'analisi e all'accertamento dell'esigibilità o meno delle somme. Tale attività ha portato, nel corso del 2019, anche a operazioni di rettifica e/o stralcio delle partite accertate come inesigibili.

La composizione del Fondo Svalutazione Crediti tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo i cui criteri sono dettagliati nella premessa della Nota Integrativa. L'incremento del fondo è pari ad €1.909.285 ed il decremento a seguito di rilascio per utilizzi è di €3.824.616 determinando una variazione netta di €1.915.331.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI DI IMMOBILI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2019		
	2018	2019
CREDITI V/ LOCATARI	25.008.705	23.093.374
	25.008.705	23.093.374
UTILIZZI	3.824.616	
	21.184.089	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2019	1.909.285	

## Crediti verso il personale

In tale voce sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2019 per €9.725 relative al personale in quiescenza; l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager per €27.350; l'anticipo di somme per missioni per €3.488.

## Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende €11.899.338 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2019 confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di €348.315.

La voce comprende inoltre €125.980 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

## Crediti v/fornitori

La voce per € 582.415 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione da parte degli stessi o di documento fiscale (fattura).

## Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di € 44.906.473, risulta così composta:

- € 15.883.070 riferita a crediti verso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che rappresentano per € 123.263 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni il cui onere è a totale carico del Tesoro; € 15.405.240 quale parziale rimborso di prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 354.567 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 8.110.262 per crediti verso cooperative riferite a somme trattenute dai Notai, in sede di rogito e relative alle unità da sanare, fino alla presentazione delle domande di concessione in sanatoria (art. 40).
- € 237.061 quali crediti in contenzioso; la somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune e da € 56.541 verso le Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- € 3.755.453 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010, per i quali continuerà l'analisi legale finalizzata all'azione di recupero;
- € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalle stesse e per i quali è in essere il contenzioso legale;
- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 201.906 per crediti verso mutuatari, di cui € 165.386 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€ 374); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 36.146);
- € 1.527.864 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;
- € 14.793.241 così composto:
  - € 13.106.376 relativi all'importo da incassare in merito al rimborso della polizza n.105700 in scadenza e stipulata con la Compagnia Cattolica Assicurazioni. Tale somma è stata accreditata in data 16/01/2020.
  - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;

---

### NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

- € 1.309.923 quale credito vs CIDS S.p.A. in conseguenza della transazione con SiramSi S.p.A. da definire;
- € 21.311 quale credito vs FONDO ANTIRION per costi relativi a utenze pagate da Fondazione sugli immobili ceduti;
- € 183.440 quali crediti v/acquirenti immobili dismessi per somme anticipate da recuperare;
- € 7.412 per crediti di spese legali da recuperare su sentenze;
- € 61.488 riferiti a crediti relativi a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 5.944.525 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI- COMPOSIZIONE AL 31/12/2019		
	2018	2019
ALTRI CREDITI	4.713.030	4.549.948
CREDITI PER SOMME AGGIUNTIVE (sanzioni per ritardato pagamento contributi AASLL)	1.307.809	1.346.910
MUTUI	111.356	47.667
	6.132.195	5.944.525
UTILIZZI	63.690	
	6.068.505	
RILASCIO DEL FONDO AL 31/12/2019	-123.980	

#### Crediti verso banche

L'importo di € 3.047.998 comprende la somma € 2.770.060 relativa ai dividendi azionari/coupon 2019 che verranno incassati nel 2020 e gli interessi maturati al 31.12.2019 per € 277.938, da accreditare su vari c/c bancari.

#### Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 52.519.933 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2019 relativi alla gestione dei fondi immobiliari così dettagliati:

- Fondo Ippocrate per € 23.459.332
- Fondo Immobili Pubblici per € 1.468.832
- Fondo Coima € 105.973
- Fondo Radiant € 1.260.000
- Fondo Antirion Aesculapius per € 1.413.714
- Fondo Spazio Sanità per € 910.844
- Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li per € 3.152.115
- Fondo Antirion Comparto Core per € 9.221.773
- Fondo Eurocare per € 83.250
- Fondo Caesar per € 7.892.100
- Fondo Hadrian per € 3.552.000

Inoltre, risultano iscritti crediti per € 109.584 relativi a dividendi distribuibili dal Fondo di Private Debt Pemberton European

### C) III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### C III 4 ALTRE PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Altre Partecipazioni</i>	771.618	0	771.618
<b>TOTALE</b>	<b>771.618</b>	<b>-</b>	<b>771.618</b>

La voce accoglie il valore residuo delle partecipazioni in Fondi Private Equity, per le quali è stato dato avvio alla procedura di liquidazione del patrimonio. Come precedentemente specificato, le stesse sono state oggetto di riclassifica dall'Attivo Immobilizzato in quanto non più destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione. Di seguito un dettaglio:

	Tipologia	Peso %	Valore di Bilancio 2019
Advanced Capital III	Private Equity	10,98	-
DGPA	Private Equity	19,06	393.568,37
Advanced Capital Real Estate International	Private Equity	39,45	378.049,96
<b>TOTALE</b>			<b>771.618,33</b>

Il valore iscritto al 31/12/2019 rappresenta il costo residuo al netto dei rimborsi di capitale.

#### - C) III 5 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Strumenti Finanziari Derivati Attivi</i>	31.998.199	15.648.651	16.349.548
<b>TOTALE</b>	<b>31.998.199</b>	<b>15.648.651</b>	<b>16.349.548</b>

La voce recepisce il *fair value* attivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2019. La differenza tra il valore del *fair value attivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati passivi è pari ad € 26.301.532 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2018 sono stati chiusi nell'esercizio 2019.

#### - C) III 6 - ALTRI TITOLI

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio finanziario iscritto nell'attivo circolante (mandati in delega di gestione/fondi e gestione diretta) è pari ad € 15.415.886.543. La voce è composta come di seguito indicato:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	15.363.723.018	13.504.265.487	1.859.457.531
<i>Conti di gestione del patrimonio mobiliare</i>	52.163.525	30.429.418	21.734.107
<b>TOTALE</b>	<b>15.415.886.543</b>	<b>13.534.694.905</b>	<b>1.881.191.638</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile in parte alle operazioni di acquisto e vendita (così come di seguito dettagliato) e in parte all'effetto della valutazione del portafoglio al 31/12/2019.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti (mandati di gestione e Fondi) risultano essere pari ad € 1.385 milioni e ricomprendono il decremento della componente attiva (-1.865 milioni di euro) rispetto a quella indicizzata (3.250 milioni di euro).

Le rimodulazioni e le nuove risorse risultano così suddivise:

Apporti e prelievi strategie attive:

- ❖ Strategia d'investimento "Comparto Monetario" riduzione per 1.120 milioni di euro (disinvestimento concluso nel 2020)
- ❖ Strategia d'investimento "Portafoglio Polizze" incremento per 100 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale" incremento per 973 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Corporate Globale" incremento per 60 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Paesi Emergenti" riduzione per 325 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Governativo" riduzione per 916 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Comparto Credito" incremento per 100 milioni di euro (Investimento nel 2020)
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Paesi Emergenti" riduzione per 95 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Globale" riduzione per 400 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Italia" incremento per 50 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Alternativi Liquidi ed illiquidi" riduzione per 127 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Commodities" riduzione per 165 milioni di euro

Apporti e prelievi strategie indicizzate:

- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale Breve Termine" incremento per 1.800 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Governativo Globale" incremento per 650 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Corporate Globale" incremento per 400 milioni di euro
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Globale" incremento per 400 milioni di euro

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. vendute nell'anno 2019*

Nell'ambito delle operazioni di rimodulazione del portafoglio, avvenute a partire da Aprile 2019, il CdA della Fondazione ha deliberato di disinvestire parte del portafoglio monetario. Come indicato nella tabella seguente, sono stati ceduti i fondi appartenenti a tale comparto per un controvalore complessivo pari ad € 1.111.078.614 da cui sono state realizzate complessivamente plusvalenze contabili per circa € 2,037 milioni.

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio
FR0007032990	AMUNDI 6 M-I	23.832	536.090.998,80	Monetario
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C T ISR-I	49.891	524.999.999,96	Monetario
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT-A	4.758.279	25.000.000,00	Monetario
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M-IC	1.080	24.987.615,05	Monetario
<b>TOTALE</b>			<b>1.111.078.613,81</b>	

Sempre nell'ambito della stessa rimodulazione, sono stati inoltre effettuati disinvestimenti totali dal portafoglio Obbligazionario e azionario Emerging Market, dal portafoglio Hedge Fund e dal Portafoglio Commodities per complessivi € 690.097.002, come di seguito indicato:

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTRVALORE	Tipologia Portafoglio	Altre informazioni
KYG867322896	TARCHON SIDE POCKET	2.111,00	131.471,14		Rimborso integrale
XS1427896557	ARTBV 0 06/30/23	-	304.066,79		
LU0368231949	BGF-GLOBAL ALLOCATION FD-I2	2.664.551,93	101.892.465,80	Hedge Fund	Disinvestimento totale
LU1273548476	CS NOVA LX CMD PL CAP WE-MBH	168.346,74	149.962.074,09	Commodity	Disinvestimento totale
JE00B1VS3770	ETFS PHYSICAL GOLD	165.919,00	21.112.114,28	Commodity	Disinvestimento totale
LU0768355868	FRANK TP INV EMKT BD-IYDE-H1	22.982.366,59	149.155.559,18	Obbligazionario Emerging Market	Disinvestimento totale
LU0170991672	PICTET-GLOBAL EMERG DEBT-HIE	665.657,71	180.599.329,28	Obbligazionario Emerging Market	Disinvestimento totale
LU0129488242	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C	1.568.462,78	43.745.565,56	Azionario Emerging Market	Disinvestimento totale
LU0133084979	TROWE PRICE-EMKTS EQTY-I	1.258.104,23	43.194.355,39	Azionario Emerging Market	Disinvestimento totale
<b>TOTALE</b>			<b>690.097.001,51</b>		

Dalla conclusione delle operazioni indicate, sono state realizzate plusvalenze per circa € 45,56 milioni.

#### *Comparto Obbligazionario - Titoli Governativi*

Per quanto riguarda il comparto Obbligazionario Titoli Governativi, la rimodulazione del portafoglio avvenuta ad Aprile 2019 ha determinato la cessione, previo conferimento ai gestori, dei seguenti strumenti:

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale	Controvalore vendita/rimborso
IT0004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	23.100.000,00	28.892.191
IT0005329336	ITALY CTZS 0% 18-30/03/2020	300.000.000,00	299.703.800

È stato, inoltre, rimborsato in quanto giunto a scadenza naturale, il BTPS I/L 2,35 (ISIN IT0004380546) per un valore pari ad € 28.978.250.

A seguito di tali operazioni, risulta azzerata la componente Governativa gestita direttamente dalla Fondazione.

#### *Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati e venduti nell'anno 2019 – Comparto Credito e Alternativi*

Descrizione	Ammontare investimento
Totale High Yield	40.000.000,00
Totale Fondi Alternativi Liquidi e Illiquidi	115.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>155.000.000,00</b>

Come riepilogato nella tabella sopra riportata, sono stati effettuati gli investimenti deliberati dal CdA il 26/10/2018, relativamente al comparto Alternativo e nello specifico sono stati effettuati acquisti di quote nei seguenti fondi, già detenuti in portafoglio:

- BELLEVUE per € 20.000.000
- HELIUM FUND SELECTION-A EUR per € 10.000.000
- LFIS VISION per € 25.000.000
- PICTET-AGORA per € 20.000.000
- GAM CAT BOND per € 10.000.000
- AZIMUT TREND per € 30.000.000

Sono stati poi deliberati dal CdA in data 29/11/2019 gli acquisti ulteriori quote di fondi appartenenti al comparto Alternative Credit (High Yield) come di seguito specificato:

- ROBECO HY per € 20.000.000
- ALLIANZ HY per € 20.000.000

Sono stati effettuati disinvestimenti relativamente al comparto Alternativo di tipo Hedge Fund per complessivi € 20.850.423, da cui sono state prodotte plusvalenze nette per circa € 2,3 milioni:

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

Descrizione	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTOVALORE	Tipologia Portafoglio	Altre informazioni
LU1344741738	PORTLAND HILL FUND SICAV CATALYST DRIVEN	150.000,00	14.689.635,00	Hedge Fund	Disinvestimento totale
KYG036041658	ANAVIO CAP	7.500,00	6.160.788,00	Hedge Fund	Disinvestimento totale
TOTALE			20.850.423,00		

Le tabelle seguenti rappresentano la composizione al 31/12/2019 delle attività finanziarie non immobilizzate:

### GESTIONE DIRETTA:

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/19	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/2019	Prezzo carico al 31/12/2019	Valore carico al 31/12/2019	Prezzo mercato al 31/12/2019	Valore di mercato al 31/12/2019	Nuovo Valore di Carico al 31/12/2019	check	Svalutazioni/ Rivalutazioni
IE00BD31MX79	MUZNICH EUROP LOAN-HSEI	353.746,44	100,45	35.533.498,95	99,41	35.166.629,72	99,23	35.101.552,05	35.101.552,05	-	65.077,67
LU1358643150	INDACO-SR SEC CORP LN-A EUR	234.390,65	106,66	25.000.000,00	104,58	24.512.574,07	107,21	25.129.021,48	25.000.000,00		487.425,93
LU0646914225	ARCANO EUROPEAN INCOME HBD	459.160,89	119,78	55.000.000,00	117,68	54.034.052,95	121,73	55.893.654,53	55.000.000,00		965.947,05
LU1086645253	CLAREANT EUROPE LOAN+G EUR	55.441,15	992,04	55.000.000,00	967,78	53.654.724,30	974,11	54.005.666,77	54.005.666,77		350.942,47
LU1602090547	ALLIANZ-US SHDU HI B-WTH2EUR	69.077,37	1.013,36	70.000.000,00	999,20	69.022.251,59	1.035,06	71.499.219,49	70.000.000,00		977.748,41
LU0778444652	NORDEA 1 EUR HGH YLD-AHEUR	7.783.274,60	11,56	90.000.000,00	11,30	87.951.003,01	12,02	93.554.960,73	90.000.000,00		2.048.996,99
LU1718492413	ROBECO HIGH YIELD BD-BXH	954.042,14	99,58	95.000.000,00	94,75	90.397.710,15	99,30	94.736.384,53	94.736.384,53		4.338.674,38
IE00BVVW8751	CARN EUROP LN - SHS -A1-EUR	252.247,55	99,69	25.147.656,42	98,50	24.845.683,57	99,72	25.153.873,84	25.147.656,42		301.972,85
IE00B7276K57	BARINGS GLOB HY BOND-B EURD	1.128.796,87	98,79	111.515.056,47	94,38	106.536.710,60	101,18	114.211.667,71	111.515.056,47		4.978.345,87
FR0012365013	SYCOMORE PARTNERS FUND-B	8.648,22	1.734,46	14.999.999,99	1.610,72	13.929.868,65	1.669,23	14.435.876,28	14.435.876,28		506.007,63
LU0720542298	LOYS-GLOBAL LUS-IACC	261.198,90	76,57	20.000.000,00	69,58	18.174.219,67	70,12	18.315.267,08	18.315.267,08		141.047,41
LU1149832682	RAM SYS LSEU SHS PI CAP	175.932,44	113,68	20.000.000,00	109,29	19.227.656,48	107,29	18.875.791,59	18.875.791,59	-	351.864,89
LU1725388430	BELLEVUE-BB GLOBAL MAC-I2EUR	281.104,34	124,51	35.000.000,00	123,93	34.837.712,50	130,92	36.802.180,19	35.000.000,00		162.287,50
LU1807158354	ALPHA UCITS-AMBER EQ-O EUR	20.000,00	1.000,00	20.000.000,00	952,32	19.046.400,00	910,08	18.201.600,00	18.201.600,00	-	844.800,00
LU1766628678	LFIS VISION - PREMIA OPP	44.169,30	1.018,81	45.000.000,00	1.017,59	44.946.200,00	1.060,48	46.840.660,32	45.000.000,00		53.800,00
IE00BF2CWF72	MONTLAKE BUTLER CRD OP-EIBP	145.512,12	103,08	15.000.000,00	102,24	14.876.751,23	108,72	15.820.659,22	15.000.000,00		123.248,77
LU1112771255	HELIUM FUND SELECTION-A EUR	20.560,12	1.215,95	25.000.000,00	1.202,44	24.722.233,80	1.262,96	25.966.649,01	25.000.000,00		277.766,20
KYG0004A1067	AGORA FUND LIMITED I EUR ACC	299.887,02	134,06	40.203.381,30	132,62	39.770.471,86	132,83	39.834.891,86	39.834.891,86		64.420,00
LU0636297581	AZ MULTI ASSET- INST T-A E	4.676.539,36	6,41	30.000.000,00	6,41	30.000.000,00	6,92	32.338.269,68	30.000.000,00		-
KYG772762210	RWC EUROPEAN FOCUS FUND	132.262,82	113,65	15.032.253,41	92,94	12.292.916,38	100,37	13.275.126,53	13.275.126,53		982.210,15
KYG036041658	ANAVIO CAP	7.500,00	1.000,00	7.500.000,00	835,27	6.264.525,00	895,26	6.714.450,00	6.714.450,00		449.925,00
IE00B6TLWG59	GAM STAR-CAT BOND FUND-INACEUR	1.902.267,72	13,14	24.999.999,61	13,04	24.804.999,61	13,43	25.544.602,08	24.999.999,61		195.000,00
IT0004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	86,11	580.559,55	49.989.080,00	556.578,61	47.924.201,21	568.476,15	48.948.638,90	48.948.638,90		1.024.437,69
XS1427896557	ARTBV 0 06/30/23	20.844.806,00	4,13	860.390,35	4,13	860.390,15	4,13	860.390,21	860.390,35	si	0,20
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M-C	7.286,77	23.306,49	169.828.949,27	23.193,59	169.006.326,91	23.133,43	168.567.928,71	168.567.928,71	-	438.398,20
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C T ISR-I	914,77	10.579,51	9.677.858,71	10.503,47	9.608.301,27	10.514,71	9.618.583,33	9.618.583,33		10.282,06
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT-A	23.903.619,13	5,32	127.201.943,57	5,28	126.235.012,64	5,25	125.541.807,68	125.541.807,68	-	693.204,96
<b>Parti di OICR</b>				<b>1.232.490.068,05</b>	<b>1.202.649.527,32</b>	<b>1.235.789.373,81</b>	<b>1.218.696.668,16</b>	<b>1.218.696.668,16</b>	<b>1.218.696.668,16</b>		<b>16.047.140,84</b>

### NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## GESTIONI PATRIMONIALI

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2019						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI	-	881.348.014	-	-	-	881.348.014
ANIMA SGR	-	893.340	-	239.231.433	427.646	240.552.419
B.P.SONDRIO 1002	118.022.710	-	39.486.502	-	476.631	157.985.843
BANCA PATRIMON	129.290.918	-	21.749.536	-	830.509	151.870.963
BLACKROCK	56.652.012	278.718.849	1.481.454.592	13.546	3.105.440	1.819.944.439
BLUEBAY	-	643.619.823	-	-	-	643.619.823
BRANDYWINE	253.578.398	-	594.549.030	-	4.143.294	852.270.722
CR SUISSE AG	-	260.263.749	-	1.075.748.193	3.435.787	1.339.447.728
EURIZON CAPITAL	-	33.624.664	-	556.395.240	33.047.555	623.067.458
GOLDMAN SACHS	-	861.572.809	-	-	-	861.572.809
INVESCO	55.533.683	16.431.874	234.406.081	-	1.246.301	307.617.939
L & G	2.336.782.185	-	790.512.785	-	201.960	3.127.496.929
NEWTON	-	259.668.030	-	-	-	259.668.030
PIMCO	408.948.904	-	429.353.832	-	2.799.198	841.101.933
ROBECO	-	-	-	290.063.964	1.319.767	291.383.731
STATE STREET	2.134.739.732	-	-	3	96.885	2.134.836.620
VONTOBEL	-	276.791.361	-	-	405.231	277.196.592
WELLINGTON	-	707.766	-	214.880.747	627.322	216.215.835
<b>Totale Mandati di Gestione</b>	<b>5.493.548.542</b>	<b>3.513.640.278</b>	<b>3.591.512.357</b>	<b>2.376.333.127</b>	<b>52.163.525</b>	<b>15.027.197.829</b>

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2019						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI	-	826.000.000	-	-	-	826.000.000
ANIMA SGR	-	893.340	-	207.631.901	427.646	208.952.887
B.P.SONDRIO 1002	116.198.708	-	39.325.654	-	476.631	156.000.994
BANCA PATRIMON	126.999.164	-	21.662.982	-	830.509	149.492.655
BLACKROCK	54.560.946	277.247.899	1.452.354.000	10.800	3.105.440	1.787.279.084
BLUEBAY	-	626.952.254	-	-	-	626.952.254
BRANDYWINE	253.479.179	-	587.489.546	-	4.143.294	845.112.019
CR SUISSE AG	-	202.635.369	-	924.390.764	3.435.787	1.130.461.920
EURIZON CAPITAL	-	33.624.664	-	438.776.065	33.047.555	505.448.284
GOLDMAN SACHS	-	816.000.000	-	-	-	816.000.000
INVESCO	53.790.163	16.431.874	224.385.497	-	1.246.301	295.853.835
L & G	2.335.633.929	-	789.852.709	-	201.960	3.125.688.598
NEWTON	-	210.123.078	-	-	-	210.123.078
PIMCO	400.692.888	-	418.124.694	-	2.799.198	821.616.780
ROBECO	-	-	-	253.332.707	1.319.767	254.652.475
STATE STREET	2.048.014.680	-	-	3	96.885	2.048.111.568
VONTOBEL	-	204.022.976	-	-	405.231	204.428.208
WELLINGTON	-	665.022	-	183.722.896	627.321	185.015.239
<b>Totale Mandati di Gestione</b>	<b>5.389.369.656</b>	<b>3.214.596.476</b>	<b>3.533.195.082</b>	<b>2.007.865.136</b>	<b>52.163.525</b>	<b>14.197.189.875</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019



## C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Depositi bancari e postali</i>	303.909.772	398.106.429	-94.196.657
<i>Assegni</i>	6.908.115	14.179.669	-7.271.554
<i>Denaro e valori in cassa</i>	44.064	23.200	20.864
<b>TOTALE</b>	<b>310.861.951</b>	<b>412.309.298</b>	<b>-101.447.347</b>

### - C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

La voce "*Depositi bancari e postali*" raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro relativamente alla funzione di Cassiere, presso la BNP Paribas per la gestione di prodotti finanziari; la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota "A" e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare nonché le rate dei mutui concessi agli iscritti. Il conto corrente postale è interamente dedicato al pagamento delle pensioni tramite assegno postale.

### - C) IV 2 - ASSEGNI

La voce "*Assegni*", pari ad € 6.908.115, è relativa agli atti di vendita stipulati in data 30/12/2019. Gli assegni, consegnati dagli acquirenti in fase di rogito, sono stati incassati in data 8/1/2020.

### - C) IV 3 - DENARO E VALORI IN CASSA

Tra le disponibilità liquide si riscontrano € 4.203 di denaro contante ed € 39.861 di valori in cassa.

L'attività di monitoraggio costante della giacenza sui conti correnti bancari ha determinato la possibilità di detenere una liquidità necessaria per far fronte alle spese di funzionamento e di gestione della Fondazione, allocando le risorse in eccesso attraverso un sistema di pianificazione e di programmazione trimestrale.

## D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ 74.409.718) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2019, così dettagliati:

- € 73.480.844 si riferiscono alla quota di competenza del 2019 di cedole su titoli dell'attivo circolante, che saranno incassate nel corso del 2020;
- € 928.874 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2019.

I risconti attivi per complessivi € 115.049.424 sono rappresentati in maggior misura dall'importo delle pensioni (€ 111.152.892) e totalizzazioni (€ 1.586.702) pagate a fine dicembre 2019 e relative al mese di gennaio 2020.

La rimanente somma di € 2.309.830 è così ripartita:

- € 61.660 per coperture assicurative varie riguardanti personale dipendente e Dirigenti;
- € 1.874.305 per copertura polizza LTC per gli iscritti
- € 373.865 per costi di competenza dell'esercizio 2020, sostenuti nel 2019, prevalentemente per canoni di manutenzione e oneri di varia natura.

## PASSIVITÀ

### A) - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 20.992.447.576 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per € 26.301.532 e per € 1.739.029.034 dall'avanzo economico dell'esercizio 2019.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale e considerando la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2019 ascende ad € 22.757.778.132 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 è pari a 54,38 mentre quello sulle pensioni in essere al 2019 è pari a 12,40.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Esistenza al 01.01.17</b>	<b>18.503.277.097</b>				<b>18.503.277.097</b>
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2017				1.164.767.173	1.164.767.173
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2017</b>	<b>18.503.277.097</b>			<b>1.164.767.173</b>	<b>19.668.044.270</b>
All'inizio dell'esercizio 01.01.2018	18.503.277.097			1.164.767.173	19.668.044.270
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.164.767.173			-1.164.767.173	
Variazioni		2.796.032			2.796.032
Risultato dell'esercizio 31.12.2018				1.324.403.306	1.324.403.306
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2018</b>	<b>19.668.044.270</b>	<b>2.796.032</b>		<b>1.324.403.306</b>	<b>20.995.243.608</b>
<b>All'inizio dell'esercizio 01.01.2019</b>	<b>19.668.044.270</b>	<b>2.796.032</b>		<b>1.324.403.306</b>	<b>20.995.243.608</b>
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.324.403.306			-1.324.403.306	
Variazioni		23.505.500			23.505.500
Risultato dell'esercizio 31.12.2019				1.739.029.024	1.739.029.024
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2019</b>	<b>20.992.447.576</b>	<b>26.301.532</b>		<b>1.739.029.024</b>	<b>22.757.778.132</b>

La tabella espone le varie componenti di patrimonio netto. Si evidenzia la variazione della "Riserva per copertura flussi finanziari" per € 23.505.500. Tale importo è la variazione positiva del "fair value" degli strumenti finanziari derivati a copertura del "rischio cambio".

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

### B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Fondo imposte</i>	7.154.740			7.154.740
<b>TOTALE</b>	<b>7.154.740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.154.740</b>

La voce recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso, principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per imposta INVIM straordinaria ed IVA.

### B) 3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Strumenti finanziari derivati passivi</i>	5.696.666	12.852.619	-7.155.953
<b>TOTALE</b>	<b>5.696.666</b>	<b>12.852.619</b>	<b>-7.155.953</b>

La voce recepisce il *fair value* passivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2019. La differenza tra il valore del *fair value passivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati attivi è pari ad € 26.301.532 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2018 sono stati chiusi nell'esercizio 2019.

### B) 4 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Fondo rischi diversi</i>	38.427.276		25.615.281	12.811.995
<i>Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza</i>	24.708.886		24.708.886	0
<i>Fondo oneri futuri</i>	4.281.206		1.014	4.280.192
<b>TOTALE</b>	<b>67.417.368</b>	<b>0</b>	<b>50.325.181</b>	<b>17.092.187</b>

Il fondo rischi diversi ammonta a € 12.811.995. Nel fondo sono presenti:

- € 10.000.000 (invariati rispetto al precedente esercizio), appostati in via meramente prudenziale relativi al contenzioso pendente con Una-SpA (ex Atahotels) a seguito dell'apporto degli immobili nel Fondo Antirion, avvenuto in data 23/12/2015, le cui richieste sono integralmente contestate dalla Fondazione. Tale importo prescinde da un'analisi di merito dei rischi di soccombenza e serve ad evidenziare l'esistenza di un articolato contenzioso dall'esito del tutto incerto;
- € 20.000 relativi al procedimento pendente avanti la corte di Appello di Roma promossa da un dipendente per riconoscimento professionale;
- € 100.000 relativi al giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma da parte di un locatario per richiesta di risarcimento danni;
- € 500.000 (invariato dallo scorso esercizio), relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo, promosso dagli eredi di Filippo Piano per decesso dello stesso a seguito incidente avvenuto nel 2003 su immobile di proprietà dell'Ente;

- € 1.500.000 (invariato dallo scorso esercizio), relativi a quanto richiesto dalla ditta Rubetia Srl per lavori di riordino ed adeguamento norme di sicurezza impianti su complesso immobiliare di Via Oceano Indiano di Roma il cui giudizio è tutt'ora pendente avanti il Tribunale di Roma;
- € 107.103 invariati rispetto al 2018, quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 584.892 comprendono: € 137.726 quale valore stimato delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di inquadramenti più favorevoli con conseguenti maggiorazioni retributive; € 447.166 quale corrispettivo corrispondente ad una annualità di stipendio da utilizzare in caso di cessazioni consensuali che potranno essere effettuate in base alle disposizioni contenute all'art. 22 lett. E del CCNL per il personale dirigente, il cui importo è stato definito conteggiando i soli destinatari della norma già in possesso dei requisiti di anzianità contributiva ivi previsti.

I decrementi pari ad € 25.615.281 rappresentano il rilascio di alcune poste per definizioni di controversie e per pagamenti effettuati per estinzione di alcuni procedimenti presenti nel fondo stesso.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.280.192 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 dagli ex gestori per rinnovo contratti di locazione. Tale fondo si decrementa man mano che pervengono accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Fondo indennità di fine rapporto personale</i>	16.663.088	2.156.200	1.549.923	17.269.365
<i>Fondo indennità di fine rapporto portieri</i>	757.603	43.847	189.926	611.524
<b>TOTALE</b>	<b>17.420.691</b>	<b>2.200.047</b>	<b>1.739.849</b>	<b>17.880.889</b>

Al 31 dicembre 2019 il fondo trattamento di fine rapporto personale ammonta ad € 17.269.365 con un decremento pari ad € 1.549.923 per n.5 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate ai diversi fondi di previdenza complementare. L'incremento del fondo ammonta ad € 2.156.200 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e dell'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2019. Relativamente al fondo TFR portieri si registra un incremento di € 43.847 per gli accantonamenti dell'esercizio e un decremento di € 189.926 a seguito di n.5 cessazioni, oltre ad anticipazioni smobilizzo quote v/altri fondi di previdenza complementare.

### D) DEBITI

#### D) 4 DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Debiti verso istituti di credito e banche</i>	13.652.939	8.696.365	4.956.574
<i>Debiti per interessi passivi e spese di c/c</i>	281	293	-12
<b>TOTALE</b>	<b>13.653.220</b>	<b>8.696.658</b>	<b>4.956.562</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Tale voce comprende l'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole di competenza 2019 addebitati nel corso del 2020 per € 13.652.939 ed € 281 per spese e commissioni bancarie da regolarizzare nel prossimo esercizio.

#### D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare</i>	4.784.719	4.441.922	342.797
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	6.015.824	7.608.506	-1.592.682
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori</i>	463.775	461.649	2.126
<b>TOTALE</b>	<b>11.264.318</b>	<b>12.512.077</b>	<b>-1.247.759</b>

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2020.

#### D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Debiti v/Enpam Real Estate Srl</i>	8.128.881	9.308.903	-1.180.022
<b>TOTALE</b>	<b>8.128.881</b>	<b>9.308.903</b>	<b>-1.180.022</b>

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate pari ad € 8.128.881, è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, da liquidare e per decimi a garanzia dei lavori di manutenzione sugli stabili della Fondazione gestiti dalla stessa.

#### D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	40.328.737	42.004.603	-1.675.866
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	1.172.525	1.132.642	39.883
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	2.221.649	1.600.123	621.526
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	45.868.562	40.816.106	5.052.456
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	7.869	5.869	2.000
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	2.817	1.807	1.010
<i>Debiti v/erario c/IVA split payment</i>	624.036	967.267	-343.231
<b>TOTALE</b>	<b>90.226.195</b>	<b>86.528.417</b>	<b>3.697.778</b>

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 24.113.336 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio, € 1.263.194 dell'imposta IRAP; € 1.550.104 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2020 ed € 19.172 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2019. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2019 per le imposte IMU (€ 12.552.208) e TASI (€ 830.723). Per tali ultimi tributi, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR e l'Iva da versare entro il mese di gennaio relativa all'applicazione dello *split payment*.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

### Debiti verso Enti previdenziali

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.317.245 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2019 da versare entro il mese successivo.

## D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Debiti v/iscritti</i>	47.077.763	42.949.525	4.128.238
<i>Debiti v/locatari</i>	7.818.495	9.452.750	-1.634.255
<i>Debiti v/il personale</i>	6.566.021	4.052.503	2.513.518
<i>Debiti v/amministratori e sindaci</i>	214.622	164.512	50.110
<i>Altri</i>	14.300.736	11.805.330	2.495.406
<b>TOTALE</b>	<b>75.977.637</b>	<b>68.424.620</b>	<b>7.553.017</b>

### Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 47.077.763 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per pensioni	€	33.138.917
• debiti per liquidazioni indennità ordinarie	€	4.735.156
• debiti diversi	€	3.880.023
• debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni	€	8.008
• debiti v/iscritti per maternità	€	5.315.659

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 68° anno di età la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2020.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Recependo quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la tabella sottostante evidenzia come nella voce indennità di maternità non si registri alcun avanzo e che la disponibilità 2019 venga riportata quale debito v/iscritti per maternità da utilizzarsi integralmente per la copertura degli eventi nel corso del 2020.

Totale contributo maternità 2019	Totale prestazioni indennità maternità 2019 erogate	Differenza	debiti v/iscritti per maternità 2019 da utilizzare nel 2020
15.991.898	10.676.239	5.315.659	5.315.659

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## Debiti verso locatari

Per quanto concerne i debiti verso i locatari degli immobili, l'importo di € 7.818.495, è costituito per € 7.762.619 dai depositi cauzionali versati dagli stessi che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo qualora non sussistano inadempimenti contrattuali e per € 55.876 dagli interessi maturati sui depositi cauzionali che andranno riconosciuti ai conduttori.

## Debiti verso il personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 6.566.021 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2019 + arretrati	€	3.005.076
• debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2019	€	734.043
• debiti per indennità rimborso missioni	€	9.057
• debiti per straordinari da liquidare	€	40.676
• debiti per indennità da corrispondere	€	499.432
• arretrati CCNL voci fisse e accessorie	€	910.102
• oneri piano incentivazione esodo	€	1.350.624
• altri debiti	€	17.011

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Negli arretrati, hanno trovato applicazione tutti gli istituti previsti dal nuovo C.C.N.L. per il personale non dirigente, siglato in data 15/01/2020.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2019.

## Debiti v/amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 214.622 rappresentano le spettanze dovute per l'attività svolta nel 2019 che saranno liquidate nell'esercizio 2020.

## Altri

Il saldo degli altri debiti per € 14.300.736 è così costituito:

<b>altri debiti</b>	<b>2019</b>
<i>debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale</i>	11.562
<i>debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari</i>	7.216.173
<i>debiti per rimissioni di prestazioni previdenziali</i>	250.902
<i>debiti per trattenute c/terzi su pensioni</i>	591.524
<i>debiti per somme da attribuire</i>	463.919
<i>altri debiti</i>	5.759.037
<i>fondo erogazioni assistenziali</i>	568
<i>debiti v/org. sind. quote inquilini</i>	7.051
<b>TOTALE</b>	<b>14.300.736</b>

I debiti v/terzi sulle retribuzioni del personale riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto.

I debiti per premi assicurativi rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2019 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alle compagnie di assicurazioni relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine che verranno restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano le somme da versare a titolo di pignoramento e di cessione del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

Tra gli altri debiti per € 5.759.037 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- € 5.253.599 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato ai Gestori relative al 2019 e addebitate nel 2020;
- € 114.827 relativi a somme da corrispondere per spese condominiali e consortili e premi di assicurazione sui fabbricati da reddito, per registrazione contratti di locazione;
- € 65.005 relativi a somme da corrispondere ad Ordini dei Medici in correlazione al loro utilizzo in favore degli iscritti, dei servizi resi disponibili on line nell'area riservata agli Ordini sul sito WEB della Fondazione;
- € 165.176 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2019;
- € 540 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2019;
- € 140.699 per somme da restituire per pagamenti non andati a buon fine;
- € 14.040 per somme da riversare al Min. Tesoro di cui all'art. 24 D.lgs 165/01;
- € 5.151 quale accantonamento di diversi importi di modesta entità.

Il fondo erogazioni assistenziali esprime il residuo delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali, tra i quali l'indennità di gravidanza a rischio e l'integrazione indennità di maternità.

I debiti v/organizzazioni sindacali quote inquilini per € 7.051 sono relativi a somme versate da diversi conduttori da riversare alle rispettive organizzazioni sindacali.

## **E) RATEI E RISCONTI**

L'importo di € 4.948.950 è principalmente riferito a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31.12.2019.

I risconti passivi pari ad € 6.727 afferiscono principalmente a prestazioni pensionistiche relative alla mensilità di gennaio 2020, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2019 dall'Istituto cassiere.



### **Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine).**

Il saldo delle fidejussioni al 31/12/2019 a favore dell'Ente prestate da Istituti di Credito e Compagnie assicuratrici a garanzia degli impegni ed adempimenti dei soggetti contraenti, è il seguente:

- € 7.582.318 l'importo complessivo delle fidejussioni a titolo di cauzione accese dai locatari;
- € 5.832.906 l'importo complessivo delle fidejussioni rilasciate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte delle imprese appaltatrici dei lavori.
- € 942.943 rilasciate a garanzia di interventi manutentivi della sede, nonché riferite a forniture di servizi vari (polizze assicurative, pulizia uffici, vigilanza, servizio di stampa del Giornale della Previdenza, ecc.).

Tra gli impegni assunti, risultano:

- € 858.608.666 quali residui impegni di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity e private debt, e più precisamente: Advanced Capital IV per € 4.445.019, Advanced Capital III per € 3.297.919; Network Capital Partners per € 4.875.000; Advanced Capital Real Estate per € 293.308; Sator per € 2.806.468; Principia III Health per € 38.520.125, Hamilton Lane per € 443.369.470, Springrowth Sgr per € 3.841.202, Blubay Asset Management per € 29.618.828, e Pemberton European Mid-Market Debt Fund per € 4.737.810, Equinox per € 15.113.517, Schroder Adveq per € 61.200.000, Pantheon per € 126.490.000. Sono stati poi deliberati impegni di investimento (non ancora richiamati) relativamente al fondo Neuberger Berman per € 40.000.000 e al fondo European Investment Fund per € 80.000.000.
- Si segnala, infine l'impegno residuo relativo ai fondi Blackrock Credit Opportunity per \$ 26.842.958 e Harbourvest 2019 Global per \$ 76.000.000.
- € 63.186.604 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
  - € 52.748.797 quale importo residuo dell'impegno di € 200.000.000 per il Fondo F2i TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE
  - € 10.437.807 di residuo impegno per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" sottoscritto per € 30.000.000.

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

I ricavi, per un totale complessivo di €2.987.065.442, si riferiscono ai contributi dovuti dagli iscritti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Contributi quota base	447.889.287	441.385.108	6.504.179
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	8.393.437	22.962.375	-14.568.938
Contributi di riscatto di allineamento	143.017	197.107	-54.090
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"	356.424	229.608	126.816
<b>TOTALE</b>	<b>456.782.165</b>	<b>464.774.198</b>	<b>-7.992.033</b>

Il Fondo di previdenza generale - Quota "A" comprende: i contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97 per €447.889.287, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, dei quali €1.391.851 relativi ad anni precedenti; i contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive per €8.393.437; i contributi di riscatto di allineamento per €143.017 ed il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per €356.424.

L'incremento dei contributi quota base è riconducibile al sistema di rivalutazione degli importi che prevede, oltre all'indicizzazione nella misura del 75% dell'indice Istat, anche la maggiorazione di un punto e mezzo percentuale.

Il minor importo dei contributi per ricongiunzione è da imputare, principalmente all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni volta alla definizione delle domande arretrate nonché al decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Il decremento della quota capitale di contributi di riscatto è dovuto alla diminuzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, dal momento che dal 1/1/2013 è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la "Quota A".

Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Contributi commisurati al reddito	760.265.325	679.389.794	80.875.531
Contributi di riscatto	27.589.774	26.042.183	1.547.591
Contributo 0,5% Soc. Odontoiatriche	4.672.736	0	4.672.736
Contributi su compensi amm.ri Enti locali	17.374	16.558	816
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"	46.283	84.229	-37.946
<b>TOTALE</b>	<b>792.591.492</b>	<b>705.532.764</b>	<b>87.058.728</b>

Il Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale comprende i contributi commisurati al reddito libero professionale per €760.265.325, i contributi di riscatto per €27.589.774, il contributo dello 0,5% delle Società Odontoiatriche per €4.672.736, i contributi calcolati su competenze degli Amministratori Enti Locali, versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 per €17.374, i contributi e prestazioni erogate negli esercizi precedenti per €46.283.

I ricavi contributivi, nell'esercizio 2019, sono aumentati rispetto al 2018 in misura rilevante (+12.34%), in particolare si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 11,90%, da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria pro tempore vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	1.323.840.663	1.330.959.838	-7.119.175
<i>Contributi di riscatto</i>	34.227.257	39.298.133	-5.070.876
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	17.093.301	22.126.438	-5.033.137
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici</i>	380.245	118.746	261.499
<b>TOTALE</b>	<b>1.375.541.466</b>	<b>1.392.503.155</b>	<b>-16.961.689</b>

Il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 1.323.840.663, di cui € 8.443.852 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto per € 34.227.257; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 17.093.301 ed i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 380.245.

La variazione negativa dei contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio è da imputare esclusivamente al versamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN.

Il decremento dei contributi per ricongiunzione è da attribuirsi alle medesime motivazioni indicate per la gestione Quota A.

Con riferimento ai riscatti, l'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica ha comportato un maggior onere per gli iscritti, contribuendo a disincentivare l'accesso a tale istituto.

Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	305.206.796	310.243.897	-5.037.101
<i>Contributi di riscatto</i>	8.361.196	9.363.539	-1.002.343
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	3.783.534	5.928.665	-2.145.131
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	54.073	41.352	12.721
<b>TOTALE</b>	<b>317.405.599</b>	<b>325.577.453</b>	<b>-8.171.854</b>

Il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 305.206.796, di cui € 2.864.104 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 8.361.196; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 3.783.534 ed il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 54.073.

Anche per tale gestione la variazione negativa dei contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio è da imputare principalmente al versamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dei nuovi AA.CC.NN. Incide, inoltre, su tale decremento la diminuzione del numero degli iscritti attivi alla gestione.

Con riferimento ai contributi da riscatto e ricongiunzione il decremento è da imputare come per le altre gestioni all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione che ha disincentivato gli iscritti ad accedere a tali istituti volontari ed alla diminuzione del numero di proposte di ricongiunzione inviate a seguito della definizione delle domande arretrate. Ha inciso inoltre sui ricavi da ricongiunzione la possibilità per gli iscritti di accedere all'istituto del cumulo che ha comportato nel 2019 un decremento delle accettazioni delle proposte.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Contributi al Fondo degli specialisti esterni	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Contributi ordinari	9.292.336	10.914.357	-1.622.021
Contributi di riscatto	234.103	238.036	-3.933
Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)	18.975.629	18.641.971	333.658
Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni	214.865	182.295	32.570
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti	35.889	16.303	19.586
<b>TOTALE</b>	<b>28.752.822</b>	<b>29.992.962</b>	<b>-1.240.140</b>

Il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni comprende i contributi ordinari per € 9.292.336, di cui € 94.819 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 234.103; al Fondo affluiscono altresì i contributi pari al 2% del fatturato, dovuti dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004 per € 18.975.629, di cui € 4.599.038 relativi ad anni precedenti; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 214.865 ed il recupero prestazioni per € 35.889.

Le entrate contributive degli specialisti esterni accreditati ad personam, risultano in diminuzione nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare presumibilmente sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO che alla diminuzione del numero degli iscritti, fenomeno che si sta verificando ormai da qualche anno.

A seguito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria, i versamenti contributivi riferiti al 2019 dovuti dalle società nella misura del 2% sono pari ad € 18.975.630 (+1,79% rispetto al 2018). Inoltre, l'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione ha consentito di incassare € 4.599.038 a titolo di contributi dovuti dalle società relativi ad anni precedenti. Le società versanti nel 2019 risultano pari a 1.665 con un incremento del 5% rispetto al 2018.

Contributi di Maternità	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Contributi di maternità'	15.991.898	14.582.894	1.409.004

Rientrano tra le entrate contributive anche i contributi di maternità emessi e riscossi attraverso l'emissione di appositi MAV o addebito diretto (SDD). Come è noto al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione della indennità di maternità, l'art. 83 del Testo Unico ("Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"), dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che "Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate". Pertanto, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 99 del 21 settembre 2018, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 349 del 10 gennaio 2019, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2019 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 44.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Proventi patrimoniali</i>	50.810.347	57.308.063	-6.497.716
<i>Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili</i>	34.000.683	38.412.096	-4.411.413
<i>Altri ricavi e proventi</i>	29.314.797	19.340.250	9.974.547
<b>TOTALE</b>	<b>114.125.827</b>	<b>115.060.409</b>	<b>-934.582</b>

I proventi patrimoniali si riferiscono a canoni di competenza dell'esercizio 2019 delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 39.636.291) ed al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 11.174.056). Il decremento è riconducibile alla parziale dismissione degli immobili di Roma.

In relazione alla destinazione degli immobili, il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

- immobili prevalentemente abitativi € 18.430.875, pari al 46,5%;
- immobili per servizi € 17.796.695, pari al 44,9%
- immobili ad uso diverso (comm., prod. e parch.) € 3.408.721, pari al 8,6%.

La voce "plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili" per € 34.000.683 è riferita: ad € 14.462.616 per quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma, come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili ed € 19.538.067 a seguito di atti d'apporto rispettivamente nel Fondo Antirion Global -Comparto Hotel di 4 immobili in Milano e in Antirion Global - Comparto Core di un immobile sempre sito in Milano.

Gli altri ricavi e proventi per totali € 29.314.797: si riferiscono per € 25.145.289 al rilascio del F/do rischi a seguito definizioni di controversie e per estinzione di alcuni procedimenti presenti nel fondo stesso; per € 1.039.818 al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell'adeguamento annuale ISTAT; per € 1.941.853 riferito a quanto rimborsato a titolo di spese legali sostenute dalla Fondazione da una controparte bancaria a seguito della transazione stragiudiziale avvenuta; al rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate (€ 414.710), SALUTEMIA (€ 18.588), Fondo Sanità (€ 4.162) e Fondo sanitario Integrativo (€ 737); per € 22.371 relativi agli indennizzi Inail e per € 22.316 relativi al contributo di solidarietà (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999); per € 163.082 derivanti dalla rivisitazione del fondo svalutazione crediti, € 274.299 per recupero spese legali e infine per € 267.572 relativi a rimborsi assicurativi e altri proventi di lieve entità..

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti a carico di tutti i Fondi gestiti per un totale di € 1.969.048.245.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	336.395.793	292.888.348	43.507.445
<i>Prestazioni integrative</i>	15.203.984	17.413.840	-2.209.856
<i>Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88</i>	2.834.448	3.009.458	-175.010
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	103.395	96.303	7.092
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota A"</i>	138.628	0	138.628
<i>Trasf.ad altri Enti p/ricong.F/Generale Quota A</i>	32.873	0	32.873
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-1.047.813	-1.065.593	17.780
<b>Totale</b>	<b>353.661.308</b>	<b>312.342.356</b>	<b>41.318.952</b>

L'importo di € 336.395.793 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 240.103.160), di inabilità assoluta e permanente (€ 15.515.655) e a superstiti (€ 74.075.357) nonché all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2019 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti (€ 6.701.621).

L'importante incremento della spesa per pensioni ordinarie registrato nell'esercizio in esame è strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. "gobba pensionistica").

Nel 2019, per la prima volta dal 2012, infatti, non è stato aumentato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò ha quindi determinato un consistente incremento del numero di iscritti che maturano tale requisito.

L'importo di € 15.203.984 si riferisce alla spesa per prestazioni assistenziali ed € 2.834.448 alla spesa sostenuta per l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici previsti dall'art. 7 della Legge n. 544/88.

La spesa comprende, inoltre, la restituzione dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione per € 103.395; € 32.873 per trasferimento contributi alla gestione Previdenziale Unione Europea, ed € 138.628 per rimborso contributi versati in eccesso.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 1.047.813.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	173.513.423	144.144.773	29.368.650
<i>Prestazioni assistenziali aggiuntive</i>	1.718.364	2.363.362	-644.998
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	810	49.226	-48.416
<i>Inabilità temporanea Quota B</i>	3.789.700	0	3.789.700
<i>Trasf.ad altri Enti p/ricong.F/Generale Quota B</i>	36.433	0	36.433
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"</i>	869.436	638.038	231.398
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-294.249	-237.770	-56.479
<b>Totale</b>	<b>179.633.917</b>	<b>146.957.629</b>	<b>32.676.288</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

L'importo di € 173.513.423 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 136.195.525), di inabilità assoluta e permanente (€ 6.839.878) e a superstiti (€ 22.426.662) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2019 (€ 8.051.358); € 1.718.364 si riferiscono alla spesa per prestazioni assistenziali aggiuntive; € 810 sono relativi al rimborso dei contributi effettuato agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione; € 3.789.700 sono relativi alla spesa per inabilità temporanea; € 36.433 sono relativi al trasferimento contributi ad altra gestione; € 869.436 si riferiscono al rimborso contributi versati in eccesso rispetto al reddito personale denunciato e restituiti agli interessati.

Come per per il Fondo di previdenza generale Quota A anche per tale gestione l'aumento della spesa è da imputare principalmente all'aumento degli oneri per pensioni ordinarie a seguito dell'incremento del numero dei soggetti che hanno maturato i requisiti per accedere al pensionamento.

Si registra inoltre un nuovo importo di spesa a titolo di indennità per inabilità temporanea, introdotta nel corso dell'esercizio 2019.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 294.249.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

<b>Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	1.022.586.509	924.504.205	98.082.304
<i>Indennità ordinaria</i>	51.501.685	45.202.009	6.299.676
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	4.672.384	5.208.982	-536.598
<i>Assegni di malattia</i>	19.871.151	22.842.969	-2.971.818
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici</i>	195.041	32.483	162.558
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-3.572.169	-3.757.062	184.893
<b>Totale</b>	<b>1.095.254.601</b>	<b>994.033.586</b>	<b>101.221.015</b>
<b>Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali</b>			
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	259.177.979	241.364.179	17.813.800
<i>Indennità ordinaria</i>	10.125.474	7.109.342	3.016.132
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	5.301.099	4.334.676	966.423
<i>Assegni di malattia</i>	1.151.183	1.200.920	-49.737
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	99.306	502.913	-403.607
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-903.541	-1.028.402	124.861
<b>Totale</b>	<b>274.951.500</b>	<b>253.483.628</b>	<b>21.467.872</b>
<b>Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni</b>			
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	46.549.076	45.561.146	987.930
<i>Indennità ordinaria</i>	1.518.776	1.520.357	-1.581
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	171.991	51.332	120.659
<i>Assegni di malattia</i>	1.861	13.102	-11.241
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni</i>	129.404	89.657	39.747
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-152.177	-149.871	-2.306
<b>Totale</b>	<b>48.218.931</b>	<b>47.085.723</b>	<b>1.133.208</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

La spesa per pensioni per il Fondo dei Medici di Medicina Generale si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 663.220.746), di inabilità assoluta e permanente (€35.491.980) ed a superstiti (€318.607.787) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2019 (€5.265.996).

Il consistente aumento della spesa per pensioni ordinarie è da imputare principalmente all'aumento della classe pensionanda che ha determinato un sensibile incremento dei nuovi pensionamenti e, conseguentemente, della spesa previdenziale.

La spesa per pensioni per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 176.403.512), di inabilità assoluta e permanente (€13.885.205) ed a superstiti (€65.326.555) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2019 (€3.562.707).

Anche per tale gestione l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è dovuto all'incremento dei soggetti che hanno maturato i requisiti pensionistici.

La spesa per pensioni per il Fondo degli Specialisti Esterni si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 28.235.656), di inabilità assoluta e permanente (€ 1.569.167) ed a superstiti (€15.703.440) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2019 (€1.040.813).

Per tutte le gestioni nella spesa pensionistica sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione e di cumulo, nonché le prestazioni relative agli arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, gli arretrati derivanti da domande di pensione presentate tardivamente e le spese per conguagli.

Inoltre, vengono indicate nelle tabelle le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di inabilità temporanea di competenza dell'esercizio, le indennità ordinarie erogate in luogo di pensione (Liquidazioni in c/capitale) e il rimborso per i contributi non dovuti versati dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

La spesa di tutti i Fondi viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, riscontrabili su tutti i fondi, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "*Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo*", poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

#### Altre prestazioni Istituzionali

Altre prestazioni istituzionali: maternità	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Indennità di maternità</i>	16.017.226	14.585.028	1.432.198
<i>Recupero Indennità di maternità erogata in esercizi precedenti</i>	-25.328	-2.134	-23.194
<b>Totale</b>	<b>15.991.898</b>	<b>14.582.894</b>	<b>1.409.004</b>

Nel 2019, le domande liquidate di indennità di maternità sono state n. 2.344, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente (2.392); l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a €9.305.



Altre prestazioni istituzionali: genitorialità	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Gravidanza a rischio	301.199	0	301.199
Integrazione indennità di maternità	1.034.891	0	1.034.891
<b>Totale</b>	<b>1.336.090</b>	<b>0</b>	<b>1.336.090</b>

Le domande liquidate di gravidanza a rischio sono state n. 194, mentre, quelle di integrazione dell'indennità di maternità sono state 1.073.

## B) 7 b PER SERVIZI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Acquisti	191.353	201.222	-9.869
Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.063.389	1.052.936	10.453
Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	930.604	854.791	75.813
Utenze	700.902	594.183	106.719
Prestazioni professionali	6.167.771	7.328.356	-1.160.585
Spese per servizi	5.486.013	4.627.870	858.143
Spese per gli Organi dell'Ente	3.622.739	3.782.308	-159.569
Buoni pasto	493.029	497.617	-4.588
Corsi aggiornamento per il personale	447.310	418.958	28.352
Spese e commissioni bancarie e postali	45.988	119.053	-73.065
<b>TOTALE</b>	<b>19.149.098</b>	<b>19.477.294</b>	<b>-328.196</b>

- la voce acquisti per complessivi € 191.353 comprende l'acquisto di materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 154.125 e acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 37.228. Il decremento rispetto al 2018 è dovuto essenzialmente ad una minore spesa a seguito di una più adeguata programmazione degli acquisti dei materiali informatici vari (toner, cartucce, CD/DVD);
- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.063.389 si riferisce alla pulizia dei locali della Sede (€ 551.064), alla vigilanza (€ 457.500), ai premi di assicurazione della Sede (€ 41.828) e al premio assicurativo contro furti di beni all'interno della Fondazione (€ 12.997) incrementata rispetto al precedente esercizio;
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 930.604, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€ 737.832) e manutenzione macchinari e attrezzature (€ 192.772) risulta in leggero aumento dal momento che si è provveduto ad eseguire i lavori collegati alla consegna del primo piano interrato della sede.
- le utenze della Sede per € 700.902 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche, si registra un incremento della spesa dell'energia elettrica dovuto a tutte le lavorazioni che durante l'anno sono intervenute al primo piano piano interrato della sede e nei locali di Via Lamaro, dove gli archeologi della Soprintendenza hanno svolto

### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

attività di restauro dei reperti mobili; anche per la Fonia e trasmissione dati e consumo di acqua si riscontra un leggero incremento;

- le prestazioni professionali risultano pari ad € 6.167.771 in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Le stesse si compongono di:

Consulenze per € 1.074.597 (nel precedente esercizio € 497.285); l'incremento rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi prevalentemente all'attività di servizi di consulenza ed assistenza legale negli ambiti Civile e Amministrativo, Giuslavoristico, Finanziario-commerciale, Attività regolatorie, Rapporti con Organismi di Vigilanza e Tributario la cui aggiudicazione è avvenuta nel 2° semestre 2018 che ha registrato un totale di oneri pari ad € 767.641 in incremento rispetto al 2018 (€ 210.905), in virtù dell'esigenza di far fronte a tematiche di particolare complessità quali pareri, proposte transattive, procedimenti amministrativi per contenziosi e aspetti legati al settore degli investimenti immobiliari.

Risultano inoltre € 163.487 per attività di consulenza in relazione a procedimenti penali in corso e per accertamenti su requisiti di onorabilità e professionalità degli organi di governo per l'eventuale acquisizione di partecipazioni di fondi immobiliari, € 107.000 per consulenze relative ad interpretazioni giuridiche delle disposizioni normative e applicabili alla Fondazione e a collaborazioni per pubblicazioni sul Giornale della Previdenza e € 32.029 per attività di assistenza consulenziale per adeguamento delle coperture assicurative per la Fondazione.

Residuano € 4.440 per l'attività svolta in relazione ad un procedimento fallimentare di una società presso il tribunale di Bergamo.

Studi indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio per € 67.361 (nel 2018 € 86.477) in leggero decremento rispetto al precedente esercizio: tale importo è riferito a compensi di attività progettuali finalizzate all'adeguamento organizzativo-procedurale, alle *best practice* in materia di sicurezza delle informazioni al fine dell'applicazione del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati personali per € 21.001 ed al supporto tecnico sul modello di contabilità analitica per € 46.360;

Spese legali, compresa ass.za tecnica commissione tributaria per € 3.677.290 (nel 2018 € 5.592.571) in decremento rispetto al precedente esercizio. Le somme riguardano prevalentemente € 1.253.077 per assistenza legale in merito al proseguimento delle azioni legali contro intermediari finanziari avviate nei passati esercizi e ancora in essere. Tali attività hanno consentito anche per il 2019 di ottenere € 33.563.925 quale indennizzo nell'ambito dell'accordo con cui Enpam e una controparte bancaria hanno definito una transazione i cui contenuti sono tutt'ora riservati; € 856.440 per attività legali attinenti la costituzione parte civile nell'interesse della Fondazione per la vicenda relativa ai titoli strutturati legati a portafogli CDO; € 166.369 quali onorari per patrocinii legali e assistenza in merito a ricorsi promossi innanzi al TAR Lazio per un giudizio proposto da una società assicurativa per annullamento previa sospensione dell'efficacia del bando di gara, in seguito definito con sentenza favorevole alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019; € 216.683 per onorari attinenti il contenzioso instaurato a seguito della vicenda relativa alla ex controllata Enpam Sicura Srl a socio unico; € 71.690 per attività legali attinenti ad un procedimento civile e alla assistenza legata al piano di ricambio generazionale posto in essere dalla Fondazione nel 2019; € 81.200 per attività parieristica su situazioni di contenzioso in essere o potenziale; € 62.559 per assistenza legale nei confronti della società New Esquilino Srl; € 408.595 per giudizi attinenti materie previdenziali prevalentemente instaurati con le società accreditate con Il SSN ed infine € 432.795 quale sommatoria di onorari riferiti a vari procedimenti civili tutt'ora in corso.

Inoltre, risultano iscritti compensi riconosciuti ai patrocinanti tributari relativi all'assistenza tecnica fiscale e tributaria per € 127.882;

---

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

Accertamenti sanitari per € 328.655 (nel precedente esercizio €254.198) riferiti alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti;

Oneri previdenziali gestione separata INPS per € 39.054 (nel precedente esercizio € 44.467) riferiti ai contributi previdenziali su compensi professionali;

Studi e indagini per la gestione previdenziale e per le professioni sanitarie per € 67.332 (nel precedente esercizio € 111.996) relativi:

- ad € 37.332 per onorari riconosciuti all'attuario per le valutazioni e le attività connesse alle proiezioni attuariali riguardanti redazione dei bilanci tecnici al 31.12.2017 della Fondazione;
- ad € 30.000 per attività di ricerca svolta dalla Eurispes in materia di responsabilità civile dei Medici;

Compensi al Comitato di controllo interno per € 161.904 pressochè invariato rispetto al precedente esercizio;

Oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro per €32.681 (nel precedente esercizio € 39.089) riferiti all'attività di sicurezza e di prevenzione compreso il monitoraggio nei luoghi di lavoro come da D. Lgs. 81/08;

Studi, indagini, analisi attinenti il patrimonio per € 586.893 (nel precedente esercizio € 410.270) riferiti:

- all'attività di Risk Advisor e di Investment Advisory alle Società di consulenza Mangusta Risk per € 211.426 (nel 2018 € 192.500); e alla Società Link Consulting Partners per € 183.915 la cui attività ha avuto inizio nel 2° trimestre 2019;
- ad uno studio finalizzato alla valutazione di un'area edificabile per €36.600;
- all'attività implementata dalla società Duff & Phelps Reag Spa circa la valorizzazione del portafoglio immobiliare per €65.453;
- all'attività di implementazione delle procedure di dismissione del portafoglio immobiliare da parte della soc. Deloitte Consulting Srl per €69.296;
- ai servizi di consulenza svolta al fine di evitare rischi reputazionali relativi a persone fisiche e giuridiche per €20.203;

Oneri per la certificazione e la revisione Bilanci per € 132.004 (invariato rispetto al precedente esercizio) riferiti:

- a compensi alla Società di Revisione EY per la certificazione del bilancio (€91.744) compreso quello della controllata Enpam Real Estate srl;
- all'incarico riferito alla revisione del Bilancio Sociale (€40.260);

- le spese per servizi, pari ad € 5.486.013, con un incremento rispetto al precedente esercizio (€ 4.627.870) e comprendono:

- le spese per il Centro Elaborazione dati pari ad € 1.102.941, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 1.025.690), sono relative in larga misura ai canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso, ai programmi di *software assurance* che danno diritto ad aggiornare i sistemi alle versioni più recenti dei prodotti, ai sistemi di nuova acquisizione che hanno previsto servizi di installazione, configurazione e assistenza, nonché alle giornate di assistenza sistemistica quale supporto alle risorse interne impegnate nelle attività da realizzare;

- le spese di pubblicità pari ad € 70.563 incrementate rispetto al precedente esercizio (€ 11.197) in quanto la maggior parte delle procedure di rilevanza comunitaria sono state attivate nella seconda parte dell'anno e, pertanto, entro il 2019 non sono state recuperate le relative spese di pubblicazione dei bandi di gara che avrebbero decrementato tale onere;
- le spese per viaggi e trasferte pari ad € 289.802 relative a convegni, missioni e postazioni informative presso gli Ordini dei medici risulta in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 140.417) dal momento che è stato incrementato il numero di missioni istituzionali svoltesi nel corso dell'anno;
- le spese di trasporto e facchinaggio per € 181.825 che rilevano un incremento in quanto è stato avviato il progetto di riorganizzazione dei documenti cartacei situati nell'archivio posto al piano -5 della sede e nell'archivio di Via Greppi;
- le spese per le pubblicazioni della Fondazione pari ad € 609.780 in aumento rispetto al 2018 (€ 536.734) comprendono il servizio di stampa per il Giornale della Previdenza per € 480.654 oltre ad € 77.765 per forniture notiziari multimediali a tema sanitario e notiziari Adn Salute ed € 51.371 per cessione diritti d'autore);
- le spese postali per € 1.070.843 relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti nonché agli oneri di spedizione del giornale della Previdenza risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.093.829);
- i compensi agli esattori per € 89.390 si riferiscono alle spese sostenute per l'incasso di contributi relativi ai ruoli di anni pregressi del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" da parte dei concessionari e risultano in diminuzione rispetto al 2018 (€ 140.359);
- le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri per totali € 1.357.295 risultano incrementate rispetto al precedente esercizio (€ 872.000) per effetto del nuovo "Disciplinare per la corresponsione di contributi agli Ordini ". In merito a tale istituto sono stati erogati: € 939.000 per contributo istituzionale; € 150.600 per organizzazione di convegni ed eventi a fronte di n° 44 convegni a livello provinciale, n°4 convegni Cao, n°2 convegni regionali e n°1 interregionale; € 202.690 per corsi ai dipendenti degli Ordini a fronte di una partecipazione di complessivi 97 Ordini e 153 dipendenti € 65.005 per utilizzo di servizi on line.
- le spese per partecipazioni a convegni € 1.109, le spese di rappresentanza; per € 710; le spese per organizzazione congressi, convegni, corsi e altre manifestazioni per € 35.948 e le spese relative all'emissione MAV per incasso riscatti, contributi F/do Generale ecc. per € 397.513, nonché la sommatoria di spese per servizi vari (smaltimento e conservazione documenti, stampa cedolini pensione e modello D, attivazione banca dati per gli investimenti immobiliari e procure ed estratti autentici per procure mutui, ecc.) per € 278.294;
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 3.622.739.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la sintesi delle spese per Organi della Fondazione che si riferiscono al complesso dei corrispettivi erogati per compensi e indennità di partecipazione, nonché al rimborso delle spese di viaggio.

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	CdA e C. R.	Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni Varie	Totale
Compensi	503.250	164.403	469.067	0	0	1.136.720
Indennità	250.832	579.222	404.100	547.532	267.440	2.049.126
Rimborsi spese	7.680	80.552	61.900	113.655	61.577	325.364
<b>TOTALE</b>	<b>761.762</b>	<b>824.177</b>	<b>935.068</b>	<b>659.787</b>	<b>329.017</b>	<b>3.511.210</b>

Al totale delle spese, come sopra riportate, vanno aggiunti complessivi € 111.529 relativi a: oneri previdenziali gestione separata Inps pari a € 38.651; copertura assicurativa degli Organi Statutari pari a € 65.050; spese relative a servizi operativi per la gestione degli Organi Statutari € 540; € 7.288 per oneri relativi anni precedenti.

Ne deriva che la spesa totale di complessivi € 3.622.739 risulta per l'anno 2019 sensibilmente inferiore al valore preso a riferimento dai Ministeri Vigilanti, di cui al Bilancio Consuntivo 2013, pari a € 3.913.419, quale limite indicativo di spesa sostenibile per gli Organi Statutari della Fondazione.

Ciò premesso si riportano di seguito gli ulteriori elementi di dettaglio riguardanti gli specifici conti.

Relativamente alla spesa sostenuta per i compensi (indennità di carica) degli Organi Statutari il dato di complessivi € 1.136.720 è inferiore a quello sostenuto nel precedente esercizio (€ 1.210.524).

La spesa di € 2.049.126, corrisposta quale "indennità di partecipazione" giornaliera alle riunioni degli Organi, risulta inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2018 pari a € 2.130.639.

È da rilevarsi inoltre che il dato, per il "rimborso delle spese" di viaggio sostenute dai componenti degli Organi, ammonta a € 325.364 e risulta inferiore rispetto a quanto rilevato nel 2018, pari a € 350.773.

I decrementi di tali oneri sono da ritenersi riconducibili sia ad una riduzione del numero delle riunioni svolte nell'anno 2019 (n. 109), rispetto a quelle tenutesi nell'anno 2018 (n.113), sia, in particolare, ad una attenta calendarizzazione delle sedute degli Organi, ove possibile in giornate consecutive e/o nella stessa giornata.

Nello specifico, si riporta il dettaglio delle complessive n. 109 riunioni svolte dai singoli Organi e dalle commissioni nell'annualità 2019, rispetto alle complessive n. 113 tenutesi nell'anno 2018.

Consiglio di Amministrazione	15
Commissione Ricorsi	8
Assemblea Nazionale	2
Consulte	9
Commissioni Varie	19
Collegio Sindacale	56
<b>Totale</b>	<b>109</b>

- la spesa per buoni pasto risulta essere di € 493.029; ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2019 sono stati distribuiti n. 82.820 ticket "Repass";
- la spesa di € 447.310 relativa alla formazione del personale si riferisce per € 274.946 al processo "ELearning" in sede e la restante somma di € 172.364 si riferisce alla

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

partecipazione dei dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale nelle modalità tradizionali;

- le spese e commissioni bancarie e postali per € 45.988 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accessi i conti intestati alla Fondazione, comprensive del rimborso effettuato all'INPS per commissioni postali (totalizzazioni) relative all'anno 2019. Le stesse risultano inferiori al precedente esercizio per la rinegoziazione con le banche degli oneri di gestione conto.
- **B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO**

La voce per complessivi € 36.864.322 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito; secondo la classificazione delle voci di bilancio essi sono suddivisi in: oneri per il personale, oneri per acquisti ed oneri per servizi.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<b>PERSONALE</b>			
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	509.695	652.752	-143.057
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	145.797	186.690	-40.893
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	1.980	2.124	-144
<i>Altre spese</i>	36.229	36.568	-340
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	45.870	59.842	-13.973
<b>ONERI PER ACQUISTI</b>			
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	7.203	1.329	5.874
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	679.143	927.484	-248.341
<i>Acquisti diversi</i>	3.660	165.532	-161.872
<b>ONERI PER SERVIZI</b>			
<i>Manutenzione</i>	13.352.837	15.030.204	-1.677.367
<i>Utenze varie</i>	6.208.153	7.147.122	-938.969
<i>Pulizia</i>	1.142.452	1.055.518	86.934
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.235.947	1.549.677	-313.729
<i>Spese avviamento commerciale legge 392/78</i>	31.138	0	31.138
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	835.328	921.566	-86.238
<i>Premi di assicurazione</i>	315.828	552.521	-236.693
<i>Spese legali gestione immobili</i>	1.696.567	2.048.944	-352.377
<i>Consulenze. perizie e collaudi gestione immobili</i>	1.734.353	1.067.954	666.399
<i>Compensi per servizi in house</i>	5.092.502	5.781.781	-689.280
<i>Altre spese</i>	472.316	731.202	-258.886
<i>Spese di vigilanza e guardiania</i>	2.281.473	2.196.771	84.701
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>	0	7.096	-7.096
<i>Oneri non ripetibili per la dismissione di immobili</i>	513.383	998.901	-485.517
<i>Oneri sostenuti su fabbricati ceduti</i>	522.469	0	522.469
<b>TOTALE</b>	<b>36.864.322</b>	<b>41.121.578</b>	<b>-4.257.256</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Con riferimento alla voce manutenzioni, in relazione alla necessità di effettuare un significativo piano pluriennale di interventi, anche straordinari, finalizzato sia alla rivalorizzazione dei complessi non produttivi di reddito, sia al mantenimento di valore degli immobili locati che alla possibilità di locazione degli stessi con indubbi effetti positivi sulla riduzione della percentuale di vacancy, si è avuto un decremento riconducibile al:

- risparmio di circa il 30% dovuto ai ribassi praticati in sede di gara rispetto alle somme a base d'asta,
- ritardato avvio dell'appalto sui lavori di adeguamento del complesso in Assago per un contenzioso giudiziario in fase di affidamento,
- il mancato avvio dell'appalto dei lavori di adeguamento del complesso di via Cavriana in Milano, per apporto del complesso stesso al Fondo Antirion.

Con riferimento alla voce inerente le consulenze perizie e collaudi, per la quale si evidenzia uno scostamento di oltre 600 mila euro rispetto al precedente esercizio, si segnala che tali maggiori spese sono connesse all'attività straordinaria e propedeutica circa la rogibilità del perimetro immobiliare oggetto dell'indagine di vendita avviata dalla Fondazione, oltre all'attività di regolarizzazione effettuata dalla EnpamRE per la vendita del patrimonio residenziale romano e alle consuete prestazioni di natura tecnico-professionale sugli interventi manutentivi per gli immobili ad uso di terzi.

Con riferimento alle utenze, si segnala una riduzione dei costi (-13% ca.) dovuta principalmente alle dismissioni e ad alcuni interventi di efficientamento sugli immobili di Milano connesse a riduzioni di potenze erogate in funzione del reale fabbisogno dei fabbricati.

Le spese per servizi (vigilanza e guardiania e Igiene) risultano sostanzialmente in linea con quelle del precedente esercizio.

## B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce per € 59.458 in decremento rispetto al 2018 (72.549) comprende il servizio di noleggio automezzi per € 35.781 con un contratto a lungo termine per l'utilizzo di autovetture di servizio in sostituzione di quelle di proprietà della Fondazione, il contratto relativo alla gestione dei servizi igienici della sede per € 23.677.

## B) 9 a SALARI E STIPENDI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse</i>	19.550.401	18.345.278	1.205.123
<i>Straordinari</i>	625.646	669.498	-43.852
<i>Indennità e rimborso spese per missioni</i>	114.280	166.065	-51.785
<i>Competenze accessorie diverse</i>	6.848.699	6.479.597	369.102
<b>TOTALE</b>	<b>27.139.026</b>	<b>25.660.438</b>	<b>1.478.588</b>

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2019 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, di quelle derivanti dall'applicazione di Istituti Contrattuali e di quelle stabilite negli Accordi Integrativi Aziendali. Nelle spese per retribuzioni dell'anno 2019 hanno trovato applicazione tutti gli istituti previsti dal nuovo C.C.N.L. per il personale non dirigente, siglato in data 15/01/2020.

E' da rilevare che nelle spese per il personale sono comprese le competenze delle risorse umane distaccate.

Nel 2019 le retribuzioni per il personale non dirigente sono state erogate in base alle nuove tabelle derivanti dal rinnovo contrattuale del personale dipendente degli Enti Previdenziali Privatizzati siglato in data 15/01/2020. Per quanto riguarda il personale dirigente, essendo lo stesso

### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

stato siglato più tardi, e precisamente in data 12/02/2020, è stato rilevato un importo forfettario per distribuire la spesa negli anni di riferimento.

Per far fronte all'Organigramma ed al Funzionigramma vigenti, che hanno richiesto una rimodulazione del personale in linea con le esigenze strategiche ed operative della Fondazione, sono stati disposti passaggi di livello. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 114 risorse umane nei vari livelli contrattuali.

### **Movimenti di personale - Assunzioni e Cessazioni 2019**

In materia di selezione del personale per l'anno 2019 sono state disposte n. 6 assunzioni di personale, di cui n. 5 con contratto a tempo indeterminato e n. 1 con contratto a tempo determinato.

Le cessazioni dal servizio avvenute nel corso dell'anno hanno riguardato n. 5 unità di personale, di cui n. 3 unità per raggiungimento dei requisiti anagrafici per accedere alla pensione di vecchiaia e n. 2 per dimissioni volontarie. Di conseguenza il personale dipendente complessivamente in servizio alla fine dell'esercizio, risulta pari a n. 501 unità e comprende n. 22 dipendenti in posizione di distacco.

Le risorse al 31/12/2019 sono così inquadrare:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 23
Quadri	n. 76
Area Professionale	n. 16
Area "A"	n. 285
Area "B"	n. 85
Area "C"	n. 15

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2017 – 31/12/2019, distinti per anno

ANNO	2017	2018	2019	Variazioni
Consistenza iniziale	506	499	500	
Cessazioni	-12	-11	-5	-28
Assunzioni	5	12	6	23
Consistenza al 31/12	499	500	501	

5 unità di personale delle 501 hanno un rapporto di lavoro part-time, di cui n. 3 verticale e n. 2 orizzontale. La percentuale oraria varia tra il 50% e l'80% dell'orario ordinario.

La spesa complessiva per lavoro straordinario, di € 625.646, rispetto all'esercizio 2018 mostra un decremento di € 43.852 e comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso la Società ENPAM Real Estate per un totale di € 46.445 (Delibera Presidenziale n. 46 del 24/03/2011). Le ore di straordinario pro-capite ammontano a n. 75.

ANNO	2017	2018	2019
Totale spesa annuale	733.925	669.498	625.646
n.ore liquidate	32.265	32.189	29.955

Dal totale della spesa per lo straordinario sono esclusi n. 24 dirigenti e n.76 quadri.

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**



La voce “*indennità e rimborso spese per missioni*” per € 114.280 si riferisce principalmente alle attività d'informazione svolta da personale amministrativo presso le postazioni previdenziali ENPAM costituite in occasione di Congressi provinciali e nazionali di Medici e di Convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate agli investimenti mobiliari. Complessivamente la spesa per il 2019, mostra rispetto al precedente esercizio una diminuzione di € 51.784 dovuta alla nuova procedura di prenotazione dei viaggi/hotel.

La voce “*competenze accessorie diverse*” risulta pari ad € 6.848.699. Di queste quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato, le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità di incarico, l'indennità di disagio, l'indennità di reperibilità oltre ad altre indennità previste a fronte della rivisitazione di tutto il sistema indennitario nonché gli arretrati sulle voci accessorie previsti dal nuovo C.C.N.L. per il personale non dirigente.

## B) 9 b ONERI SOCIALI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	7.175.008	6.996.302	178.706
<i>Contributi al fondo di previdenza complementare</i>	379.020	378.815	205
<i>Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12</i>	37.902	37.882	20
<b>TOTALE</b>	<b>7.591.930</b>	<b>7.412.999</b>	<b>178.931</b>

La spesa per gli oneri previdenziali, costituita dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro agli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti dell'Ente (INPS, ex INPDAP, ex FF.SS. gestiti dall'INPS), risulta essere pari a € 7.175.008 e comprende anche la contribuzione relativa all'iscrizione ai fini pensionistici INPGI da parte di tre dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti, per i quali risulta prevalente l'attività di giornalismo.

L'importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell'Ente per il 2019 è pari ad € 379.020.

Il numero degli iscritti al 31/12/2019 risulta pari a n. 332 unità di personale con una percentuale del 66 % rispetto alla totalità dei dipendenti in servizio. Per quanto riguarda la destinazione delle quote del TFR, n. 162 risorse umane, con anzianità contributiva precedente al 29/04/1993, hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota (corrispondente al 2% dell'imponibile preso a base per la determinazione del TFR). Ulteriori n. 170 dipendenti hanno destinato l'intero TFR alla previdenza complementare, di cui n. 3 dipendenti che non hanno esercitato alcuna opzione.

Si segnala che nel 2019, nel Verbale di Incontro del 15/05/2019, si è integrato l'Accordo aziendale del 14/05/2002 individuando un Fondo di previdenza complementare “chiuso” che ha comportato l'identificazione di un Fondo, il Fondo Sanità, con i requisiti richiesti, a cui indirizzare i versamenti degli iscritti, che al 31/12/2019 risultano essere 305 unità.

La quota TFR destinata al fondo pensione è risultata pari ad € 768.724.

## B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Indennità di fine rapporto</i>	1.988.436	1.997.275	-8.839
<b>TOTALE</b>	<b>1.988.436</b>	<b>1.997.275</b>	<b>-8.839</b>

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed è disciplinato dall'art. 2120 C.C. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, divisa per il parametro fisso del 13,5. Dalla quota viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori INPS. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno e insieme agli accantonamenti mensili vengono versati al Fondo Tesoreria INPS.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano al 31/12/2019 pari a n.169 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 162 dipendenti hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota.

Nel corso dell'anno è stato disposto un accantonamento complessivo di € 1.921.857 a cui si aggiunge la quota di rivalutazione pari ad € 66.578 comprensiva del personale cessato.

#### **B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI**

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Indennita' integrativa speciale</i>	226.581	228.803	-2.222
<i>Pensioni ex FPI (L.144 art,14 comma 4 del 17.5.99)</i>	1.114.533	1.131.124	-16.591
<b>TOTALE</b>	<b>1.341.114</b>	<b>1.359.927</b>	<b>-18.813</b>

In materia di previdenza integrativa, per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati) l'art. 64 della Legge 17/05/99 n.144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi, calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT, viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data (01/10/1999) è stata disposta anche la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi. Di seguito si riporta il movimento delle posizioni pensionistiche registrate nel corso del 2019.

Pensionati n. posizioni:	Al 31/12/2018	USCITE	ENTRATE	Al 31/12/2019
- Dirette Integrative	145	2	0	143
- Superstiti	34	0	0	34

La spesa sostenuta per pensioni nel corso del 2019 è quantificata in € 1.114.533 a cui si aggiungono per un totale di € 226.581 le somme corrisposte a titolo di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della Legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31/12/1994 con diritto alle prestazioni del Fondo Integrativo (delibera Comitato Direttivo 14/05/1977).

I trattamenti pensionistici a dicembre 2019 risultano così costituiti:

TRATTAMENTI	PENSIONI EX FONDO	IND.INTEGRATIVA	SPESA COMPLESSIVA
1) Trattamenti pensionistici integrativi Diretti n. 143 di cui: n. 19 al 31/12/94 n. 124 cessati dal 01/01/95	2.035,41 1.006.522,13	147.482,62 0	149.518,03 1.006.522,13
2) Trattamenti pensionistici a superstiti: n. 34 aventi diritto	105.975,76	79.098,20	185.073,96
<b>Totale n.177 trattamenti</b>	<b>1.114.533,30</b>	<b>226.580,82</b>	<b>1.341.114,12</b>

## B) 9 e ALTRI COSTI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Premi di assicurazione Inail</i>	107.587	100.393	7.194
<i>Interventi assistenziali</i>	385.875	377.618	8.257
<i>Altri oneri di personale</i>	350.778	336.224	14.554
<i>Acquisto vestiario e divise per commessi</i>	14.521	14.065	456
<i>Oneri incentiv.ricambio generaz.</i>	1.017.937	0	1.017.937
<b>TOTALE</b>	<b>1.876.698</b>	<b>828.300</b>	<b>1.048.398</b>

L'importo di € 107.587 si riferisce al premio assicurativo 2019 versato all'INAIL.

Relativamente alla voce "*Interventi assistenziali*" ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute delle erogazioni liberali e dei sussidi assistenziali occasionali (Delibera C.d.A. del 25/09/2002). Con Delibera n. 26 del 28/03/2019 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2019. L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 385.875 così ripartita:

- Borse di studio € 60.000
- Sussidi assistenziali € 199.739
- Sussidio una tantum natalizio € 14.220
- Quota iscrizione Fondo Sanità € 7.826
- Contributi Cral € 38.915
- Assistenza sanitaria Dirigenti € 16.400
- Polizza Sanitaria € 48.775

Negli "*altri oneri per il personale*" per € 350.778 sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente (€ 169.524), i premi assicurativi della polizza sanitaria (€ 120.110), la polizza *Long Term Care* (€ 47.105), il tirocinio formativo extracurricolare (€ 3.539), gli arretrati di indennità sostitutiva per il nuovo CCNL (€ 10.000) e l'iscrizione all'Albo Professionisti (€ 500).

Gli acquisti di vestiario e divise sono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio.

In relazione alla voce di € 1.017.937 iscritta quale "onere incentivazione al ricambio generazionale" si fa presente che nella seconda metà dell'anno, è stata svolta l'analisi diretta alla realizzazione di un Progetto per il "Piano di incentivazione all'esodo del personale" finalizzato al

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

ricambio generazionale dello stesso, che in data 29/11/2019 ha portato alla delibera del Consiglio di Amministrazione, con cui sono stati autorizzati gli adempimenti relativi alla realizzazione del Piano stesso. Tale somma unita a quanto era stato quantificato nello scorso esercizio nel Fondo Rischi per € 332.687 rappresenta la sommatoria delle spettanze dovute ai dipendenti che hanno aderito nel 2019 a tale istituto le cui uscite sono state previste e programmate nei mesi di febbraio e giugno 2020.

## B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	209.043	282.403	-73.360
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	1.949.978	1.949.978	0
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	1.201.007	1.163.385	37.622
<i>Assegnazione al fondo svalutazione immobili</i>	48.110.154	2.093.976	46.016.178
<i>Assegnazione al fondo svalutazione crediti</i>	25.033.666	20.837.712	4.195.954
<b>TOTALE</b>	<b>76.503.848</b>	<b>26.327.454</b>	<b>50.176.394</b>

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2019. La quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3,125%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2019. Per le immobilizzazioni immateriali le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili ad uso di terzi nell'esercizio 2018 è stata operata una svalutazione pari ad € 48.110.154 così come precedentemente indicato e descritto alla voce "Terreni e Fabbricati".

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante accoglie l'incidenza economica pari ad € 25.033.666 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità.

## B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Al 31/12/2019 non vi sono ulteriori accantonamenti per integrare quanto già presente nel Fondo Rischi.

## B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 19.607.146 in decremento rispetto al precedente esercizio (€ 20.310.342) comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 12.543.160); altri tributi locali (€ 77.577); sanzioni e pene pecuniarie (€ 825.416) prevalentemente riferite a sanatorie edilizie; imposte sugli autoveicoli (€ 201); altre imposte e tasse riferite a registrazione decreti ingiuntivi, sentenze e definizioni agevolate per cartelle esattoriali (€ 2.417.016); acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 111.666); quote associative (€ 280.900), tra cui figura la quota associativa per l'associazione "Piazza Vittorio- APS" per € 200, la quota Adepp per € 50.000, la quota associativa Emapi per € 15.000 e la quota per l'adesione al progetto " Osservatorio sulle Previdenza Salute e Legalità " promosso da Eurispes per € 180.000, la quota associativa all'ASPEN INSTITUTE per € 35.000 ed € 700 per adesione al CSR Manager Network; perdite su crediti (€ 245.334); tassa sui rifiuti (€ 131.372); l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui alla L. 147/2013 (€ 2.133.369) ed infine l'imposta TASI (€ 832.135). A tali voci va aggiunta la somma di € 9.000 per sopravvenienze passive.

## **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:**

#### **C) 15 d ALTRE PARTECIPAZIONI**

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 150.446.894 i dividendi dei Fondi del comparto immobiliare, nello specifico: Fondo Ippocrate (€ 61.978.800), Fondo Immobili Pubblici – FIP– (€ 4.110.627), del Fondo Antirion Aesculapius (€ 3.858.760), del Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI (€ 9.058.612), del Fondo Antirion Global-Comparto Core (€ 22.215.835), del Fondo Antirion Global-Comparto Hotel (€ 2.456.840), del Fondo Gefcare (€ 855.000), del Fondo Caesar (€ 28.665.000), del Fondo Hadrian (€ 4.800.000) del Fondo Coima ex Hicof (€ 2.501.427), del Fondo Eurocare - Threestone Capital (€ 450.000), del Fondo F2i-Terzo Fondo Per Infrastrutture (€ 5.629.472), del Fondo RADIANT (€ 1.260.000) e del Fondo Spazio Sanità (€ 2.606.521).

Nella voce sono iscritti anche € 79.933 a rettifica dei dividendi di competenza 2018 incassati nel corrente esercizio.

La voce accoglie inoltre, per complessivi € 6.587.424, i proventi di competenza 2019 relativi ai fondi Private Equity e private Debt, come di seguito dettagliato: Advance Capital III (€ 2.549.658), Network Capital (€ 1.561.549), Pemberton European Fund (€ 1.031.790), Bluebay Asset Management (€ 251.090) e Blackrock Credit Opportunity (€ 1.193.337).

#### **C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:**

##### **C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sui mutui concessi agli iscritti per € 759.351, sui mutui agli Ordini dei Medici € 486.035 e sui prestiti e mutui al personale € 711.745.

##### **C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

Comprendono:

- per € 10.200.000 i Dividendi su titoli azionari immobilizzati e nello specifico relativi al dividendo di Banca di Italia;
- per € 134.804.417 gli Utili da negoziazione realizzati nell'ambito della cessione del Titolo di Stato "BTP Strip Zero Coupon" avvenuta nel corso dell'anno;
- per € 2.437.913 gli Interessi e frutti dei titoli immobilizzati relativi ai proventi del dell'unico titolo del portafoglio strutturati per € 1.096.888, alla cedola del titolo obbligazionario "Gemelli Service 4% 21/09/15-25" per € 1.200.000 e a *rebate* del Fondo Gefcare per € 141.025;
- per € 16.699.658 gli Scarti positivi su titoli immobilizzati realizzati nell'ambito della cessione del Titolo di Stato "BTP Strip Zero Coupon" avvenuta nel corso dell'anno;
- per € 4.008.819 la Rivalutazione polizze ed esprime i rendimenti delle polizze assicurative sottoscritte dalla Fondazione. Trattasi di contratti di capitalizzazione a premio unico

##### **C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

L'importo complessivo di € 675.364.840 è costituita da Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante per € 174.519.957, dividendi sui titoli azionari € 65.048.652, scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 3.353.656, proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 408.172.114, e dividendi da OICR iscritti nell'attivo circolante per € 24.270.461.

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

### **C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI**

L'importo complessivo di € 50.259.397 comprende € 375.593 per interessi su depositi bancari e postali maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; € 6.457 per interessi attivi di mora; € 33.563.925 di cui € 33.558.147 per provento (al lordo imposte) incassato a Gennaio 2019 nell'ambito dell'accordo con cui Enpam e una controparte bancaria hanno definito la transazione in merito ad alcuni prodotti finanziari, ed € 5.778 per interessi di varia natura, ed € 16.313.422 per interessi di mora e dilazione pagamenti concessi agli iscritti.

### **C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad € 140.227.221, si riferisce per € 102.801.165 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per € 37.328.402 all'imposta assolta sui dividendi dei fondi immobiliari e per € 97.654 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali.

Gli oneri finanziari per € 43.064.247 accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 25.971, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 992.496, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 41.931.210, scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per € 77.995 ed oneri relativi alla gestione e monitoraggio del portafoglio finanziario per € 36.575.

La voce "spese gestori portafoglio mobiliare" per € 17.579.765 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari, in diminuzione rispetto al precedente esercizio grazie alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali con i gestori.

### **C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI**

L'importo negativo per complessivi € 49.565.927 rappresenta il netto generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

Differenze attive da negoziazione su cambi	54.238.838
Differenze attive da valutazione su cambi	35.376.742
Premi attivi su forward	21.872.846
Differenze passive da negoziazione su cambi	- 9.161.079
Differenze passive da valutazione su cambi	- 84.360.210
Premi passivi su forward	-67.533.064

Si segnala che il valore della voce C17 bis, non contempla l'effetto valorizzazione a fine esercizio della copertura dal rischio cambio. In applicazione dell'OIC 32, tale valore ammontante ad € 26.301.532 viene direttamente attribuito in aumento del Patrimonio Netto, senza transitare nel c/economico.

### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

#### **D) 18 RIVALUTAZIONI:**

#### **D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI**

La voce si riferisce quanto a € 103.089.439 al recupero del valore dei titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

## D) 19 SVALUTAZIONI:

### D) 19 a DI PARTECIPAZIONI

In tale voce risultano iscritte per complessivi per € 6.235.051 la svalutazione del Fondo Principia II, così come spiegato nella voce "partecipazioni in enti diversi" per € 628.071 e la svalutazione della società controllata Enpam Real Estate srl per € 5.606.980.

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) delle partecipazioni in altre imprese plusvalenze implicite al netto delle minusvalenze implicite di € 32.127.976 relative ai fondi di Private Equity e per € 767.484.038 relative ai fondi immobiliari.

Si segnala che relativamente ai Fondi Private Equity e Private Debt, il valore delle plusvalenze implicite nette è esposto tenendo conto del Fondo Svalutazione Partecipazioni, che rettifica la voce Partecipazioni in Enti Diversi delle perdite di valore ritenute durevoli (per € 8.020.003).

Quanto sopra è dettagliato nei seguenti prospetti:

	Tipologia	Peso %	Plus/Minus
HAMILTON LANE FUND SCA	Private Equity	99,00	4.902.278,00
NETWORK CAPITAL	Private Equity	14,09	5.950.864,49
PRINCIPIA II	Private Equity	11,89	
FONDO SATOR	Private Equity	4,00	512.226,48
ADVANCED CAPITAL IV	Private Equity	18,29	26.533,61
PRINCIPIA III	Private Equity	72,82	5.074.747,81
SCRODER ADVEQ EUROPE	Private Equity	12,10	350.000,00
EQUINOX	Private Equity	6,35	-1.191.113,69
HARBOURVEST	Private Equity	12,31	-148.137,73
PANTHEON	Private Equity	n.d.	0,00
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	Private Debt	4,23	1.205.606,00
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	Private Debt	5,40	54.649,91
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	Private Debt	7,15	124.989,23
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	Private Debt	16,40	1.043.833,28
<b>TOTALE</b>			<b>17.906.477,39</b>

	Tipologia	Peso %	Plus/Minus
Advanced Capital III	Private Equity	10,98	8.657.147,50
DGPA	Private Equity	19,06	2.903.239,63
Advanced Capital Real Estate International	Private Equity	39,45	2.661.111,84
<b>TOTALE</b>			<b>14.221.498,97</b>

	N. quote	Plus/Minus
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	-9.496.665,02
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	349.916.835,76
Fondo SEB Asian Property	448,57	1.824.062,66
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	-156.329,71
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.603,35	302.387.123,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	9.764,65	46.031.219,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	17.622.422,20
Antirion Aesculapius	1.740,00	5.126.307,96
Fondo Caesar AXA	90,00	20.149.408,89
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	39,10	319.451,84
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	1.139.546,04
Fondo Hicof	34,52	11.188.141,78
Fondo HB	127,00	0,00
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	2.848.140,75
Fondo Spazio Sanità	913,45	5.522.502,14
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	-492.239,98
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	437.903,61
HADRIAN	120,00	6.363.826,56
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	-888.300,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	2.736.150,33
RADIANT	180.668,47	-189.702,23
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000,00	4.894.200,00
F2I S.G.R.	444,00	200.032,40
<b>TOTALE</b>		<b>767.484.038,16</b>

#### D) 19 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Tale voce, per complessivi €79.660.325 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza. Per lo stesso principio, giova quindi ricordare, che non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato, che al 31/12/2019 risultano essere pari ad €887,62 milioni.

#### 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'importo di € 21.569.948 si riferisce quanto ad € 20.308.330 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2019, ad € 1.261.618 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP). Si evidenzia un minor costo per € 973.695 riferito all'imposta (IRES) relativa al precedente esercizio.

#### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

##### *L'economia:*

In gennaio esplode il caso coronavirus a Wuhan in Cina, destinato a diventare una minaccia globale. Il virus si espande rapidamente in Asia, poi Iran ed arriva in Europa passando dall'Italia, dove il 18 febbraio viene ricoverato il 'paziente uno' a Codogno, risultato uno dei focolai che si sono aperti soprattutto nel nord Italia, Veneto e Lombardia. Il Governo emana una serie di provvedimenti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019



via via più rigidi finalizzati al contenimento del contagio che culminano, i primi di marzo, con divieti di circolazione se non per motivi urgenti, divieti di assembramento, distanze di sicurezza, prescrizioni sanitarie di base. Ospedali sotto pressione e la predisposizione di posti letto in terapia intensiva diventa la priorità. Vengono approvati budget di spesa addizionale come misura di emergenza, a sostegno dell'economia, dei cittadini e della sanità. Rapidamente il virus scala il mondo con tempi di reazione diversi nelle varie giurisdizioni. Iniziano gli interventi delle Banche Centrali, insieme a quelli dei governi, finalizzati a fornire misure di sostegno alle imprese ed al mercato. L'Italia appare all'avanguardia nella protezione del "fattore umano".

L'incertezza sull'evoluzione dei contagi e la mancanza di un quadro chiaro di evoluzione della malattia mandano in blocco gradualmente il mercato, che a marzo vede livelli di volatilità mai sperimentati su base storica, e correzioni molto più profonde di quanto osservato nell'ultima crisi finanziaria del 2008. Il virus e le dinamiche di contagio rappresentano un fattore di rischio completamente nuovo, con un impatto sulla produzione ed i consumi la cui intensità è funzione sia delle misure di prevenzione adottate (fattore politico) che della dinamica della malattia (durata, disponibilità di farmaci, immunizzazione, tasso di mortalità). La prima correzione si osserva dal 22 gennaio, quando la situazione sembrava confinata alla Cina e il Fondo Monetario Internazionale stimava una contrazione del PIL cinese di circa -0,5%, ed una indotta a livello globale di 0,3%.

Successivamente il mercato si è mosso con una volatilità sempre più crescente in relazione all'espansione del Virus nei vari paesi: l'11 di marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara la pandemia globale e le borse vedono correzioni continue che portano ai livelli del 2012, con elevata correlazione con le altre classi di attivi. Gli esperti sono concordi nel non considerare 'strutturali' i fattori della crisi – le ragioni della correzione sono completamente diverse da quelle del 2008, legate alle debolezze strutturali del settore finanziario, agli eccessi di indebitamento delle imprese e degli stati, che hanno visto azioni di risoluzione consolidate ed una forte ripresa della crescita – e ad ipotizzare una contrazione della crescita a breve, direttamente collegata alla pandemia, con una forte ripresa una volta che il virus sarà in fase conclusiva. E' indubbio che il Covid-19 dopo il suo passaggio lascerà a livello globale economie e società differenti e consapevoli di uno scenario diverso rispetto a quello cui si era abituati in precedenza.

#### ***La Fondazione Enpam per gli iscritti:***

L'ENPAM, nell'ottica di supportare gli iscritti nella situazione emergenziale che ha colpito l'Italia derivante dall'epidemia da CODIV-19, in attuazione degli scopi statutari della Fondazione, fra i quali rientra la realizzazione di "*interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti*", ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Statuto, ha inteso individuare forme di tutela idonee, ricorrendo, ove possibile, a previsioni regolamentari esistenti e, in mancanza, all'adozione di misure *ad hoc*.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il 13 marzo 2020, ha adottato in favore degli iscritti le delibere n. 34 e n. 35.

Con il **provvedimento n. 34**, trasmesso ai Ministeri per la prescritta approvazione, l'Ente ha inteso individuare misure specifiche in favore degli iscritti posti in quarantena dall'Autorità sanitaria, non tutelabili attraverso previsioni regolamentari esistenti.

In particolare, per i titolari di rapporto di convenzione con il SSN, iscritti al Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata, e costretti a sospendere l'attività professionale a causa di una misura di prevenzione applicata dall'autorità sanitaria competente, si è previsto, per la durata della misura medesima, il riconoscimento di un'indennità *ad hoc*.

Tale indennità è parametrata all'entità del mancato guadagno o all'eventuale pregiudizio economico scaturente dall'onere di sostituzione sopportati dall'iscritto.

È stata prevista l'erogazione dell'indennità in parola anche all'iscritto neo convenzionato che, nel mese precedente alla data di inizio della misura di prevenzione, non ha ancora maturato il compenso professionale.

Con la **delibera n. 35** si è invece ritenuto opportuno differire i termini di versamento dei contributi gestioni "Quota A" e "Quota B" del Fondo di previdenza generale, anche alla luce della previsione dell'art. 5 del decreto-legge 2 marzo 2020 n. 9, che ha disposto la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 aprile 2020, nei territori dei comuni di cui all'allegato n. 1 del DPCM del 1° marzo 2020.

Si è pertanto disposto che, per il solo anno 2020, i contributi dovuti alla gestione "Quota A" devono essere versati secondo le seguenti scadenze:

- ✓ Pagamento in unica soluzione: 30 settembre 2020;
- ✓ pagamento rateale: 30 settembre, 30 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre.

Con riferimento alla gestione "Quota B", in caso di addebito diretto (SDD) con opzione per la dilazione dei versamenti, le rate in scadenza nell'anno 2020 e relative ai contributi riferiti all'anno di reddito 2018 (Modello D 2019), devono essere corrisposte secondo le seguenti scadenze:

- ✓ quarta rata: 30 settembre 2020;
- ✓ quinta rata: 30 novembre 2020.

Con specifico riferimento alla categoria dei liberi professionisti si evidenzia che la tutela per la durata della misura della prevenzione della quarantena disposta dalle Autorità sanitarie competenti, risulta attuabile ricorrendo al vigente Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale.

In particolare, il **comma 4 dell'art. 5**, rubricato "*Interventi aggiuntivi per calamità naturali*" prevede che possa essere concesso un sussidio di importo attualmente pari ad **euro 82,78 giornalieri** in favore dell'iscritto che eserciti esclusivamente attività libero professionale, il quale sia stato costretto ad interrompere l'attività stessa a causa di un evento calamitoso con conseguente azzeramento del reddito. La concessione della prestazione assistenziale in parola presuppone il verificarsi di calamità naturali riconosciute ai sensi della vigente normativa nazionale, condizione questa che risulta integrata con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Successivamente, in data 26 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le seguenti delibere:

Con la **delibera n.39** è stato stabilito che, per il solo anno 2020, le Società professionali mediche e odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali operanti in regime di accreditamento con il SSN di cui all'art. 1, comma 39, della Legge 23 agosto 2004, provvedono entro il 30 settembre in luogo del termine del 31 marzo, al versamento dei contributi dovuti e trasmettono, entro lo stesso termine, la dichiarazione contenente l'indicazione del fatturato lordo annuo, gli abbattimenti operati ai sensi dei DD.PP.RR. n. 119 e 120/1988 nonché l'elenco nominativo dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato all'attività di produzione del fatturato, evidenziando per ciascun nominativo l'importo contributivo da accreditare;

con la **delibera n.40** il Consiglio di Amministrazione ha stabilito la proroga al 30 settembre 2020 della scadenza dei termini per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione inviate nel periodo antecedente il 23 febbraio 2020, non già scadute alla stessa data e la proroga al 30 settembre 2020 della scadenza dei termini per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione inviate fra il 23 febbraio ed il 30 giugno 2020;

Su richiesta specifica presentata dall'iscritto, lo slittamento al 30 settembre 2020 del termine di pagamento previsto:

- per i MAV già inviati agli iscritti che scelgono di pagare il riscatto in unica soluzione;
- per il versamento della prima rata di riscatto;
- per il versamento delle rate di riscatto successive alla prima;
- per i contributi di ricongiunzione, la sospensione delle scadenze di pagamento mensili, con ripresa dei versamenti a partire dal 30 settembre 2020;

con la **delibera n.41** è stata approvata in favore dei soli iscritti che siano titolari di un mutuo ipotecario in corso di ammortamento erogato a qualsiasi titolo dall'ENPAM e che esercitino esclusivamente attività libero professionale, la sospensione dell'intera rata del mutuo. Potranno beneficiare della sospensione gli iscritti liberi professionisti in regola con il versamento dei contributi previdenziali obbligatori dovuti all'Ente e senza rate del proprio mutuo scadute (ossia non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni.

La sospensione delle rate dovrà essere richiesta dall'iscritto a mezzo di apposito modulo approvato dagli Uffici e potrà essere accordata a partire da aprile 2020 e, al massimo, fino a settembre 2020. In caso di sospensione delle rate di mutuo, il piano di ammortamento non verrà ricalcolato e slitterà in avanti per un periodo pari a quello della sospensione stessa e le garanzie costituite in favore dell'ENPAM per l'adempimento delle obbligazioni poste a carico degli iscritti mutuataria manterranno la loro validità ed efficacia;

con la **delibera n.42** è stato ritenuto opportuno sospendere, per il solo anno 2020, i pagamenti derivanti da provvedimenti sanzionatori con scadenza 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio e 31 agosto. Nel caso in cui l'iscritto abbia aderito alla proposta di pagamento con rata unica, questa dovrà essere corrisposta entro il 30 settembre 2020. Nel caso di versamenti rateali, i piani di ammortamento riprenderanno al termine del periodo di sospensione, con conseguente loro allungamento per una durata pari al periodo di sospensione in parola;

con la **delibera n.43** trasmessa ai Ministeri vigilanti per la prescritta procedura di approvazione è stato ritenuto opportuno che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, stabilito con delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, gli iscritti alla gestione "Quota B" sono ammessi a beneficiare, in via eccezionale e temporanea, di un acconto della prestazione previdenziale maturata alla data di presentazione della domanda, disciplinato nel nuovo art. 17bis introdotto nel vigente Regolamento del Fondo di Previdenza Generale;

con la **delibera n.44** trasmessa ai Ministeri vigilanti per l'approvazione, è stato considerato di riconoscere, stante la grave crisi economica connessa alla pandemia di COVID-19, un indennizzo forfetario di euro 1.000,00 mensili agli iscritti alla gestione "Quota B" del Fondo di previdenza generale - non titolari di pensione a carico dell'Enpam o di altri enti di previdenza obbligatoria - che abbiano registrato, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, un calo del proprio fatturato, superiore al 33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza COVID-19.

L'indennizzo è erogato per ciascun mese in cui si verificano le condizioni di riduzione del fatturato come sopra definite, e comunque per un periodo massimo di tre mesi, in favore degli iscritti di cui al precedente punto che:

- siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali obbligatori dovuti all'Ente;
- abbiano corrisposto, nel 2019, il contributo dovuto alla gestione "Quota B" con riferimento ai redditi prodotti nel 2018.

Per gli iscritti che, nell'anno 2019 (redditi 2018), hanno versato il contributo in misura ridotta, l'importo dell'indennizzo è rideterminato tenendo conto del rapporto fra l'aliquota ridotta e l'aliquota contributiva ordinaria vigente nel medesimo anno.

La domanda deve essere redatta tramite l'apposito modulo predisposto dall'Enpam, contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale l'iscritto attesta la riduzione del fatturato ai sensi del primo punto.

L'indennizzo è riconosciuto solo per i periodi nei quali l'iscritto non abbia fruito del sussidio per calamità naturale previsto dall'art. 5, comma 4 citato del Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, ovvero dell'indennità per inabilità temporanea prevista dal relativo Regolamento.

L'indennizzo previsto da tale delibera è, invece, cumulabile con le eventuali ulteriori provvidenze fruito dall'iscritto ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 18/2020.

### ***Variazione al Bilancio preventivo 2020***

Il giorno 26 marzo 2020, al fine di poter far fronte alle iniziative intraprese di cui alle delibere già indicate, la Fondazione con **delibera n. 38**, del CdA, ha ritenuto di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2020 di € 344.500.000 quale somma inizialmente stimata tramite la destinazione dell'onere denominato " Fondo di Riserva" fino a concorrenza del suo ammontare pari ad € 40.000.000 e di una parte dell' avanzo pari ad € 304.500.000 destinando la somma totale alla voce B 7 a) tra le spese per servizi per "prestazioni istituzionali"; che, per effetto di tali variazioni, passa da € 2.263.665.000 ad € 2.608.165.000 la cui copertura è assicurata sia dall'entità del Fondo di Riserva che dalla quota parte dell'avanzo di previsione 2020, mentre l'avanzo economico previsto per il 2020 si riduce passando da € 847.129.450 ad € 542.629.450.

Conseguentemente, riducendo il risultato del preventivo economico 2020 di € 304.500.000, tale decurtazione manifesta i suoi effetti anche sul Piano Fonti e Impieghi e sul Piano dei Flussi di Cassa, dandone evidenza sulle previsioni relative agli investimenti, portando in diminuzione la voce "nuovi investimenti in beni reali (immobiliari e infrastrutture) che passa da € 600.000.000 ad € 450.000.000, e la voce "Nuovi investimenti finanziari" che passa da € 250.000.000 ad € 183.421.336, decurtando la voce "Reimpiego in attività finanziarie e in beni reali" per l'importo totale previsto di € 87.921.336.

Tale delibera sarà sottoposta all'approvazione all'Assemblea Nazionale.

### ***La Fondazione Enpam – misure adottate***

All'indomani delle notizie relative alla situazione di emergenza epidemiologica da contagio del Covid 2019-Coronavirus, la Direzione Generale ha subito attivato un Gruppo di Lavoro per fronteggiare la situazione, e lunedì 24 febbraio 2020 è stato pubblicato un Comunicato al personale in materia di "Misure di prevenzione contro l'infezione da Coronavirus".

In linea generale, è stata sottolineata al personale la necessità di seguire costantemente i siti istituzionali e le fonti pubbliche di informazione e gli aggiornamenti del sito del Ministero della Salute, visionabili anche direttamente tramite l'INTRANET aziendale – Sezione "Link informativi".

Conseguentemente, è stato, altresì, raccomandato al personale di attenersi alle disposizioni delle autorità competenti, che in tempo reale forniscono di volta in volta le prescrizioni del caso.

Pertanto, innanzitutto, sono stati pubblicati ed affissi nei vari ambienti della Fondazione il poster ed il pieghevole con il Decalogo messo a punto dall'ISS - Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute, con l'adesione di Ordini e Associazioni professionali, delle principali Società

scientifiche, oltre che della Conferenza Stato Regioni, al fine di informare correttamente i cittadini, e nel nostro caso il personale, in tema di infezione da Coronavirus.

In dieci punti sono state riunite le principali indicazioni di prevenzione e le più frequenti fake news circolanti, puntualmente smentite.

Inoltre, all'interno della Fondazione, come comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria da Coronavirus, fino a diversa comunicazione, si è, quindi, disposto quanto segue:

- astensione dal lavoro per tutti i Colleghi che dovessero presentare sintomatologia respiratoria o influenzale anche lieve, con indicazione di contattare il Medico curante per eventuali indicazioni specifiche;

- astensione dal lavoro per tutti i Colleghi che soffrono di immunodepressione certificata in sede medica, con indicazione di contattare il Medico curante per eventuali indicazioni specifiche;

- astensione dal lavoro se si è venuti a contatto con persone che sono risultate infette dal COVID-2019, e diretto contatto con il numero 112 ovvero con il numero unico 1500 del Ministero della Salute;

- divieto di far introdurre nella Sede pasti, colazioni e bibite provenienti dall'esterno (bar, ristoranti, alimentari, ecc.) portati da persone estranee alla Fondazione;

- coloro che eventualmente fossero tornati da viaggi in Cina nell'ultimo mese, oppure avessero avuto contatti con soggetti rientrati dalla Cina nell'ultimo mese, ovvero avessero avuto contatti con soggetti per cui è stata accertata infezione da Coronavirus devono seguire le indicazioni sanitarie emanate dal Ministero della Salute.

Sono poi stati adottati gli ulteriori seguenti provvedimenti cautelativi:

- le missioni future saranno autorizzate secondo criteri di stretta eccezionale indispensabilità, dovendosi privilegiare gli strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, skype, ecc.);

- le missioni già in programmazione, e precisamente a Modena, Perugia, Novara, Macerata, Londra, Ginevra, Milano, sono sospese;

- Sospensione del servizio accoglienza al pubblico;

- Sospensione dei corsi di formazione.

Al riguardo, ci si è riservati di aggiornare le disposizioni divulgate coerentemente con l'evoluzione della situazione di contagio nazionale e regionale, nella consapevolezza che qualora la stessa situazione dovesse aggravarsi, saranno comunque garantiti i servizi essenziali, quali Pensioni ai Medici e Stipendi al Personale.

Le Organizzazioni Sindacali hanno sottolineato l'utilità di un modulo da far compilare agli ospiti prima dell'ingresso in sede, che contenesse un'autodichiarazione sull'aver adempiuto correttamente agli obblighi previsti dalla normativa in vigore nel caso di transito nelle aree a rischio epidemiologico, così come indicate dall'OMS, nell'ultimo mese appena trascorso o nel caso di stretto contatto con soggetti per cui è stata accertata infezione da Coronavirus.

A tal riguardo è stato richiesto apposito parere al DPO, che ha fatto presente l'emissione della disposizione dell'Autorità Garante, pubblicata in data 2/3/2020, nella quale si segnala che l'accertamento e la raccolta di informazioni relative ai sintomi tipici del Coronavirus e alle informazioni sui recenti spostamenti di ogni individuo (dipendente e/o visitatore) spetta agli operatori sanitari e al sistema attivato dalla protezione civile, fermo restando l'obbligo del lavoratore di segnalare al datore di lavoro qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, quale a titolo esemplificativo quella di provenire da un'area a rischio.

Il Garante della Privacy ha invitato, pertanto, i titolari del trattamento ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dalle Istituzioni competenti per la prevenzione della diffusione del Coronavirus, senza attivarsi con iniziative autonome che non siano normativamente previste o disposte dagli Organi competenti.

Successivamente all'uscita del Protocollo tra Governo e Parti sociali del 14/3/2020 è stato invece possibile richiedere la suddetta autodichiarazione, che è quindi stata predisposta sia per eventuali visitatori esterni che per i dipendenti ancora in sede.

In data 4 Marzo 2020 è stato emanato un DPCM che ha imposto la chiusura delle scuole in tutto il territorio nazionale almeno fino al 15 marzo p.v.

In data 6 Marzo 2020, a seguito di un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del 5/3/2020 assunto nell'ambito di un Tavolo Tecnico, è stato pubblicato un ulteriore comunicato che prevede la possibilità di richiesta di accesso al Fondo Ore Solidali per i dipendenti genitori di figli in età scolare.

In data 1° Marzo 2020 è stato emanato un DPCM che, nel ribadire per l'intero territorio nazionale le misure di informazione e prevenzione già adottate (misure igieniche indicate nell'allegato 4 dello stesso DPCM), nell'ambito e per la durata dello stato di emergenza COVID – 19, in materia di lavoro agile, all'art. 4 "Ulteriori misure sull'intero territorio nazionale", ha previsto, altresì, la possibilità di una semplificazione delle modalità applicative del lavoro agile da parte dei datori di lavoro, rispetto a quanto disciplinato dalla normativa di settore in vigore in materia (c.d. lavoro agile "provvisorio").

Il personale svolgerà gradualmente lo Smart working "provvisorio" e lo farà o tramite dotazioni informatiche e tecnologiche fornite dalla Fondazione fino ad esaurimento scorte - o tramite utilizzo da remoto delle proprie - con garanzia per la sicurezza, e con opportune installazioni e verifiche da parte dei Sistemi Informativi.

Nei confronti di una piccola parte del personale, individuata dai Direttori/Dirigenti/Responsabili di Servizio, per la peculiarità delle attività svolte in Fondazione, ci si riserva di chiedere saltuariamente il rientro momentaneo ove strettamente necessario e compatibilmente con l'evoluzione normativa in materia di emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda gli ambienti lavorativi della Fondazione è stato previsto il rafforzamento delle misure di prevenzione dei luoghi di lavoro attraverso sanificatori d'ambiente, da dislocare su tutti i piani, con possibilità di utilizzo di gel disinfettanti per le mani

Sebbene l'attuale DVR - Documento di Valutazione dei Rischi - nella valutazione del "rischio biologico generico" come prescrive il D. Lgs. 81/08 non contempli alcun rischio biologico legato alle attività aziendali in Fondazione, con il verificarsi dell'attuale situazione di emergenza dovuta al Coronavirus, si è proceduto ad una rivalutazione del rischio biologico da considerarsi di tipo "indiretto", in quanto rischio non professionale e quindi comune a tutta la popolazione.

Nei giorni che vanno dal 20 al 23 marzo è stata eseguita una sanificazione di tutto l'immobile di Piazza Vittorio Emanuele II e sono stati installati, su tutti i piani, dispositivi per la sanificazione degli ambienti interni, studiati appositamente per la disinfezione continua dell'aria e la decontaminazione dell'ambiente e delle superfici esposte. A partire dal 24 marzo tutte le apparecchiature sono state rese funzionanti e garantiscono un notevole aumento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Infine, al fine di favorire gli spostamenti in macchina o moto, evitando l'utilizzo dei mezzi pubblici, a tutti i dipendenti comandati a garantire il presidio in Sede è stata data la possibilità di accedere al garage della Fondazione.

**ADEMPIMENTI EX ARTT.5-6-9  
del D.M. 27/03/2013**

## **Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013)**

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/3/2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.



## Il Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015)

Tale documento è stato compilato in linea con quanto indicato nella circolare MEF n.13 del 24/03/2015, il quale prevede che il conto economico deve essere riclassificato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto.

	Anno 2019		Anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		2.987.065.442		2.932.963.424
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		0		0
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	2.987.065.442		2.932.963.424	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		52.585.011		59.491.667
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	52.585.011		59.491.667	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>3.039.650.453</b>		<b>2.992.455.091</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		2.024.548.282		1.828.085.787
a) erogazione di servizi istituzionali	1.969.048.245		1.768.485.816	
b) acquisizione di servizi	45.709.527		48.489.307	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	6.167.771		7.328.356	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.622.739		3.782.308	
8) per godimento di beni di terzi		59.458		72.549
9) per il personale		39.937.204		37.258.939
a) salari e stipendi	27.139.026		25.660.438	
b) oneri sociali	7.591.930		7.412.999	
c) trattamento di fine rapporto	1.988.436		1.997.275	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.341.114		1.359.927	
e) altri costi	1.876.698		828.300	
10) ammortamenti e svalutazioni		76.503.848		26.327.455
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.043		282.403	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.150.985		3.113.364	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.110.154		2.093.976	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.033.666		20.837.712	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi		0		225.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		19.598.146		18.983.424
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.133.369		2.133.369	
b) altri oneri diversi di gestione	17.464.777		16.850.055	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>2.160.646.938</b>		<b>1.910.953.154</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>879.003.515</b>		<b>1.081.501.937</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		157.114.251		85.477.077
16) altri proventi finanziari		895.732.175		561.814.137
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.957.131		1.848.991	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	168.150.807		36.498.363	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	675.364.840		500.594.446	
17) interessi ed altri oneri finanziari		200.871.233		195.460.852
a) interessi passivi		1.018.382		337.256
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	199.852.851		195.123.596	
17bis) utili e perdite su cambi		-49.565.927		76.064.636
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)</b>		<b>802.409.266</b>		<b>527.894.998</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		103.089.439		3.093.372
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	103.089.439		3.093.372	
19) svalutazioni		85.895.376		322.132.729
a) di partecipazioni	6.235.051		7.146.468	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	79.660.325		314.986.261	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>17.194.063</b>		<b>-319.039.357</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)		61.540.816		55.663.460
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		522.383		2.325.819
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>61.018.433</b>		<b>53.337.641</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.759.625.277</b>		<b>1.343.695.219</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		20.596.253		19.291.913
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.739.029.024</b>		<b>1.324.403.306</b>

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

**Il conto consuntivo in termini di cassa e nota illustrativa**  
(art.9 del D.M. 27/3/2013 e –circolare MEF n.13/2015)

Tale prospetto, è stato elaborato seguendo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del DM 27 marzo 2013, ed è redatto nel formato di cui all'allegato 2 dello stesso Decreto, coerente al rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. e contenente per quanto riguarda le spese, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Per quanto riguarda la redazione del documento, si è tenuto conto altresì dei criteri e delle modalità di cui alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0014407 del 22.10.2014.

Le "Entrate" corrispondono ai flussi di cassa trimestrali con una più dettagliata classificazione e le "Spese" rendicontate sono state articolate in Missioni e Programmi.

Nel dettaglio:

- La Missione 25 – Programma 3 è riferita alle Politiche Previdenziali.
- La Missione 32 – Programmi 2-3 sono riferiti ai Servizi istituzionali e generali delle PP.AA.
- La Missione 099- Programma 1 sono i Servizi per conto terzi -partite di giro.

Nella Missione 25, ripartita nei diversi gruppi COFOG, sono state inserite: le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali oltre alle spese per acquisti di beni e servizi considerati strumentali alla *mission* istituzionale. Queste ultime sono state inserite nel gruppo COFOG 2 (vecchiaia) in quanto per la loro natura non è possibile diversificarle.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 sono inserite le spese per gli Organi Istituzionali della Fondazione; nel Programma 3 è inserito l'onere di cui alla Legge 147/2013.

Nella Missione 099 - Programma 1 sono comprese le spese per ritenute previdenziale e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; dell'IVA trattenuto e versato per effetto dell'introduzione dello "Split payment" e premi assicurativi degli iscritti da riversare alle compagnie di assicurazioni.

**Riconciliazione della variazione delle disponibilità liquide risultanti dal Bilancio Consuntivo con la differenza tra il totale delle Entrate e delle Uscite di cui al seguente prospetto:**

Dati di bilancio:

Variazione delle disponibilità liquide 2018/2019	
come da Stato Patrimoniale consuntivo 2019	€ -101.447.347
variazione dei valori in cassa (ticket, buoni carburanti, ecc)	€ 20.864
Effettiva variazione disponibilità cassa, banca, posta	€ -101.468.211

Dati consuntivo in termini di cassa (all.2 art.9 DM 27/3/2013)

Totale generale entrate	€ 6.855.359
Totale generale uscite	€ 6.930.574
Differenza entrate/uscite	€ - 75.215
a cui vanno riconciliate le seguenti somme:	
in detrazione per pagamenti effettuati nel 2019 addebitati su c/c nel 2020	€ - 27.621
e in aumento per risconti attivi 2018 addebitati nel 2019	€ 1.386
Totale riconciliato	€ -101.450

La differenza tra il valore delle variazioni delle disponibilità liquide (€ 101.468.211) e il totale riconciliato del consuntivo di cassa (€ 101.450) è data dalla diversa modalità di compilazione. Nel primo caso i valori vengono rappresentati in unità di euro, mentre nel consuntivo di cassa il dato deriva dalla somma di importi "troncati" a monte in migliaia di euro.

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

## ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.904.814</b>
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	2.904.814
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>31.382</b>
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29.929
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.453
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>275.765</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	49.701
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	53.573
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	131.527
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	24.986
III	Altre entrate correnti n.a.c.	15.978
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>141.273</b>
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	57.968
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	83.305

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

## ENTRATA

<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>2.907.125</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.069.118
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	1.801.105
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	28.978
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	1.392
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	6.532
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>-</b>
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>595.000</b>
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	540.097
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.285
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	18.738
III	Altre entrate per partite di giro	28.880
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>6.855.359</b>

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Programma 01 Servizi per conto terzi Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	94.326	1.533.030	496.140	40.977	-	3.213	2.133	6.810	2.176.629
II	Redditi da lavoro dipendente									-
III	Retribuzioni lorde		30.302							30.302
III	Contributi sociali a carico dell'ente								6.810	6.810
II	Imposte e tasse a carico dell'ente									-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		100.510							100.510
II	Acquisto di beni e servizi									-
III	Acquisto di beni non sanitari									-
III	Acquisto di beni sanitari									-
III	Acquisto di servizi non sanitari		70.647							70.647
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						3.213			3.213
II	Trasferimenti correnti									-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		7.393					2.133		9.526
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	94.326	1.310.139	496.140	40.977					1.941.582
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-
II	Interessi passivi									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									-
III	Altri interessi passivi									-
II	Altre spese per redditi da capitale									-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									-
III	Rimborsi di imposte in uscita									-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		11.569							11.569
II	Altre spese correnti									-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-
III	Versamenti IVA a debito									-
III	Premi di assicurazione									-
III	Spese dovute a sanzioni									-
III	Altre spese correnti n.a.c.		2.470							2.470
I	Spese in conto capitale		1.347							1.347
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
III	Tributi su lasciti e donazioni									-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									-
III	Beni materiali		1.090							1.090
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-
III	Beni immateriali									-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Contributi agli investimenti									-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Altre spese in conto capitale									-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-
			257							257

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	4.159.338	-	-	-	-	-	4.159.338	
II	Acquisizione di attività finanziarie								-	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		3.895.271						3.895.271	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		155.000						155.000	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Concessione crediti di breve termine								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		9.067						9.067	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		100.000						100.000	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-	
III	Versamenti a depositi bancari								-	
	<b>Rimborso Prestiti</b>								-	
II	Rimborso di titoli obbligazionari								-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Rimborso prestiti a breve termine								-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-	
III	Chiusura anticipazioni								-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento								-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								-	
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>								593.260	
II	Uscite per partite di giro								-	
III	Versamenti di altre ritenute							540.159	540.159	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							7.285	7.285	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							18.738	18.738	
III	Altre uscite per partite di giro							27.078	27.078	
II	Uscite per conto terzi								-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								-	
III	Deposito di/preso terzi								-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								-	
III	Altre uscite per conto terzi								-	
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	94.326	5.693.715	496.140	40.977	-	3.213	2.133	600.070	6.930.574

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

## Rapporto sui risultati

(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Il documento è stato elaborato ai sensi dell'art.5 comma 3 b) del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

<b>MISSIONE 25</b>	POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA 3</b>	PREVIDENZA
<b>Obiettivo</b>	<b>NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Tutte
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	2

<b>Indicatore 1</b>	<b>SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)</b>
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico-attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori Target (risultato atteso)</b>	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
<b>Valori a Consuntivo</b>	Risultato d'esercizio 2019= € 1.739.029.024

<b>Indicatore 2</b>	<b>RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)</b>
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico-attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori Target (risultato atteso)</b>	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
<b>Valori a Consuntivo</b>	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2019 risultano essere pari a 12,40

<b>MISSIONE 32</b>	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
<b>PROGRAMMA 2</b>	INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	<b>ASSolvere AL MANDATO STATUTARIO ASSEGNATO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Valutazione e controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse dedicate all'indirizzo politico della Fondazione
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/

<b>MISSIONE 32</b>	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
<b>PROGRAMMA 3</b>	SERVIZI E AFFARI GENERALI
<b>Obiettivo</b>	<b>GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DELLE PP.AA.</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Adempimenti alle disposizioni relative alle PP.AA.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder – Organismi di Vigilanza
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	L'onere di cui alla Legge 147/2013
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/



<b>MISSIONE 099</b>	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<b>PROGRAMMA 1</b>	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<b>Obiettivo</b>	<b>OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI ALL'ERARIO, ENTI DI PREVIDENZA E ALLE TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire l'osservanza degli adempimenti e dei pagamenti nei confronti dell'Erario, Enti Previdenziali e altri destinatari
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Mensile
<b>Portatori di interessi</b>	Erario, Enti Previdenziali e Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	// (partite di giro e servizi c/terzi)
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019  
DELLA SOCIETA' A  
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA  
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.**

**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione**

**E.N.P.A.M.**

**Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma**

**Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.**

**Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004**

**REA 1026593**

---

**INTRODUZIONE**

---

Al socio unico Fondazione Enpam,  
il bilancio chiuso al 31.12.2019 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come recentemente modificate dal D.Lgs n.139/2015.  
La perdita di esercizio risulta pari a € 5.606.913, contro una perdita di € 663.105 al termine dell'esercizio precedente. La perdita dell'anno è fortemente influenzata dalla svalutazione di € 3.930.967, effettuata ai sensi dell'OIC 9 sulle immobilizzazioni immateriali esistenti sugli immobili in usufrutto.

---

**FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO**

---

In coerenza con il piano industriale 2018-2021, nel corso dell'anno la Società ha proseguito le attività per il consolidamento del percorso evolutivo da struttura «captive» ad operatore «di mercato» ed ha avviato la nuova linea di gestione diretta di strutture alberghiere

Nello specifico, la Società ha strutturato l'attività di proposizione dei propri servizi al mercato, sia mediante presentazione di candidature dirette che tramite partecipazione a gare per la gestione di immobili detenuti da soggetti pubblici o privati. Al contempo, la Enpam RE, il 1° ottobre 2019 ha sottoscritto con l'Hotel Sole Al Pantheon S.r.l. e la Compagnia Partecipazioni Alberghiere s.r.l., un contratto di acquisto di due rami d'azienda riguardante la presa in gestione di una struttura alberghiera composta da 25 camere di cui 20 site in Piazza della Rotonda e le altre 5 camere in Via della Rosetta.

Di seguito vengono riportati i principali fatti di gestione suddivisi per linea di attività (gestione patrimonio per conto terzi, in usufrutto e di proprietà, gestione diretta alberghiera).

### GESTIONE PATRIMONIO PER CONTO TERZI

La Società, nell'annualità 2019, ha gestito in via prevalente il patrimonio di proprietà diretta della controllante Fondazione Enpam e, in via non prevalente, il patrimonio del Fondo Ippocrate, per la SGR Dea Capital, e il patrimonio del Fondo Spazio Sanità, per conto della SGR Investire Immobiliare.

Secondo i dati di contabilità analitica, la linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 2.808 mila, con ricavi pari a € 6.168 mila e costi direttamente attribuibili alla linea di attività per € 13 mila, principalmente riconducibili alla consulenza immobiliare. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 3.347 mila.

### CLIENTE FONDAZIONE ENPAM

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 1.785 mila. I ricavi per la gestione del patrimonio subiscono una riduzione del 9% circa rispetto al periodo precedente (circa € 567 mila), a seguito della progressiva dismissione del patrimonio residenziale romano che ha provocato un decremento dell'AUM (Asset Under Management) e, conseguentemente, del compenso annuo per le attività di property e facility management.

Contemporaneamente, i ricavi da agency per la vendita del patrimonio residenziale romano sono inferiori rispetto al periodo precedente di € 398 mila, in quanto la dismissione, ormai in fase di chiusura, sta subendo dei rallentamenti rispetto all'iniziale programma per problematiche organizzative delle cooperative e del proprio advisor. La commessa sconta costi diretti per € 13 mila, esclusivamente attribuibili ai costi di consulenza legale.

Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa stimabili in 2.891 €.

### Analisi gestionale

La gestione del portafoglio immobiliare di Fondazione Enpam registra circa 3.500 contratti di locazione in essere alla data del 31 dicembre 2019.

La contrattualistica del comparto residenziale ha interessato la stipula di n. 130 nuovi contratti, n. 5 cambi ad uso abitativo (tutti sull'area territoriale di Milano), il rinnovo di n. 271 contratti di locazione (di cui n. 199 sull'area territoriale di Roma), oltre a n. 7 atti aggiuntivi. Il totale dei contratti ad uso abitativo scaduti al 31/12/2019, e non rinnovati, è di n. 107, di cui n. 28 sono interessati da pratiche legali e n. 38 sono temporaneamente sospesi per presenza di abusi, per i quali si sta procedendo con la loro regolarizzazione urbanistico/catastale. Rispetto al totale dei contratti scaduti, n. 50 di questi si riferiscono agli immobili siti in Latina, per i quali sono in corso di conclusione le trattative con le OO.SS. degli inquilini per la stipula dei rinnovi.

Nell'ambito delle attività di vendita del patrimonio residenziale, Enpam Re ha fornito il suo supporto e coordinato le attività di dismissione delle unità immobiliari afferenti i seguenti complessi, che hanno fatto rilevare una plusvalenza nel Bilancio di Fondazione Enpam rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2018 per complessivi € 14.462.615:

- ✓ 26 marzo 2019 via Luigi Corti 1
- ✓ 23 aprile 2019 Via Statilio Ottato 9/25

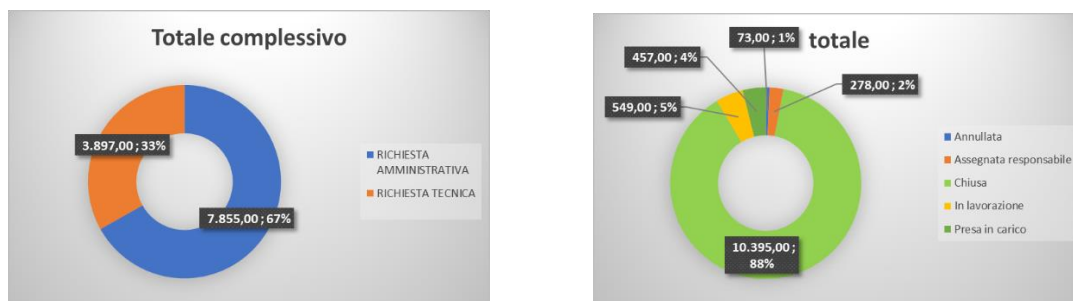
- ✓ 6 agosto 2019 Via Torielli 46
- ✓ 7 agosto 2019 Via Pescosolido 16/18/26/140
- ✓ 20 dicembre 2019 Via Gadola 20
- ✓ 20 dicembre 2019 Via Fosso del Torrino 45
- ✓ 30 dicembre 2019 Via Fiume delle Perle 186-188

Sempre con riferimento alle attività di assistenza alla alienazione del patrimonio immobiliare, oltre alla citata attività effettuata dalla EnpamRE per la vendita del patrimonio residenziale romano, si evidenzia il coinvolgimento della Società nell'ambito del più ampio progetto di riordino del patrimonio immobiliare direttamente detenuto, deliberato dalla Fondazione. Nel corso del 2019 sono state espletate le attività (tutt'ora in corso) riferibili alla valutazione e alla rogabilità del perimetro immobiliare oggetto dell'indagine di vendita avviata dall'Ente.

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale, sono stati stipulati complessivamente 27 contratti di locazione per ca. 9.300 mq. di superfici e canoni a regime pari a € 1,7 mln. Gli oneri accessori recuperati e riversati sui conduttori ammontano a ca. € 0,4 mln. Le Rinegoziazioni hanno riguardato un'unica operazione, per 450 mq ca., tesa al mantenimento del conduttore nel patrimonio di proprietà dell'ENTE. Relativamente alle nuove locazioni perfezionate nell'anno 2019, il 63% dei casi presenta una durata di 6 anni + 6. La destinazione d'uso prevalente è quella di uso ufficio (70%), mentre la zona di ubicazione più ricorrente degli immobili oggetto di transazione riguarda la periferia o l'hinterland delle municipalità di Milano e Roma (45%). In tema di superfici locate, gli spazi maggiormente richiesti (78%) sono quelli aventi dimensioni comprese fra i 200 ed i 500 mq, mentre il 22% delle negoziazioni ha riguardato superfici comprese fra i 500 ed i 1.500 mq.

Con riferimento alla gestione della polizza globale fabbricati, con la UGF Unipol, sono stati aperti oltre 227 sinistri per danni strutturali e dunque per conto della proprietà, di questi risultano liquidati 194 sinistri con indennizzi incassati per € 157.392 nell'esercizio 2019.

Nell'ambito delle attività di gestione delle relazioni con i conduttori (Custom Relationship Management) si segnala che sono stati gestiti nel corso del periodo 2019 circa 11,7 mila segnalazioni (ticket), di cui circa il 67% di tipo amministrativo e circa il 33% di tipo tecnico. Di seguito un grafico illustrativo:



A partire dal mese di Maggio del 2019 è stato avviato un piano di telefonate in *outbound* effettuate dal CRM interno al fine di verificare il grado di soddisfazione del conduttore segnalante, selezionando a campione una

percentuale dei ticket chiusi riferiti al mese precedente. Sono stati previsti 3 quesiti a risposta chiusa con parametro valutativo da 1 a 5 per le segnalazioni di tipo amministrativo e 4 quesiti con medesima valutazione, per quelle tecniche. A questi si aggiunge una nota generale di tipo aperto sulla qualità del servizio ricevuto.

Nella tabella vengono riepilogati il numero di contatti effettuati e la media dei giudizi ricevuti dai conduttori:

Quesiti	RICHIESTA AMMINISTRATIVA		RICHIESTA TECNICA	
	N° contatti	Media giudizi	N° contatti	Media giudizi
Tempistiche del contatto	61,00	4,45	59,00	3,52
Pianificazione soluzione		4,09		3,10
Risoluzione		4,27		2,15
Qualità intervento		N/A		2,30
<b>Totale</b>	<b>61,00</b>	<b>4,27</b>	<b>59,00</b>	<b>2,77</b>

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2019 si evidenzia una emissione media mensile di oltre 3.600 MAV, per un valore complessivo di fatturazione di oltre € 51,0 mln, di cui circa € 39.6 mln di canoni di locazione. Tale dato, superiore rispetto al budget di circa € 2 mln è da imputarsi allo slittamento temporale della dismissione di alcuni complessi residenziali dovuto al fatto che le Cooperative, con il proprio Advisor, hanno mostrato notevoli difficoltà nel rispetto delle scadenze stabilite benché la EnpamRE stia rispettando pienamente l'esecuzione delle attività programmate propedeutiche all'alienazione degli immobili. In merito a ciò, si evidenzia che è stato definito un nuovo piano che prevede la conclusione delle attività al 31 dicembre del corrente anno e che, in via cautelativa, la Enpam RE sta comunque valutando possibili soluzioni anche alternative per garantire la conclusione delle attività nei tempi attesi.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Affari Legali ha conferito ai legali fiduciari un totale di 322 incarichi. In particolare, sono state intraprese 256 azioni per recupero crediti (decreto ingiuntivo), 11 azioni di sfratto per finita locazione, 23 azioni di sfratto per morosità, 7 azioni per regolarizzazione edilizia, 2 azioni per risarcimento del danno, 2 azioni per occupazione *sine titulo*, nonché 21 posizioni attivate per altre tipologie. Ad oggi sono state definite 26 posizioni delle 322. Inoltre, si è proceduto ad inviare circa 230 diffide di messa in mora per recupero del credito, diffide per ripristino dello status quo ante e, infine, diffide di accesso per la verifica dello stato dei luoghi.

Nonostante ciò, la morosità presenta un andamento pressoché costante, come si evince dalle tabelle seguenti:

Crediti periodo 2016-2017-2018-2019 - Gestione c/to terzi Fondazione Enpam					
		31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Crediti gestione Enpam RE	da 01/01/2011	€ 26.375.741	€ 29.058.949	€ 28.164.409	€ 30.704.928
Crediti gestori precedenti	fino 31/12/2010	€ 26.483.808	€ 22.975.974	€ 10.847.783	€ 4.344.440
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>€ 52.859.549</b>	<b>€ 52.034.923</b>	<b>€ 39.012.192</b>	<b>€ 35.049.368</b>

Tab. 1 – Crediti al 31/12/2019 - Gestione in House

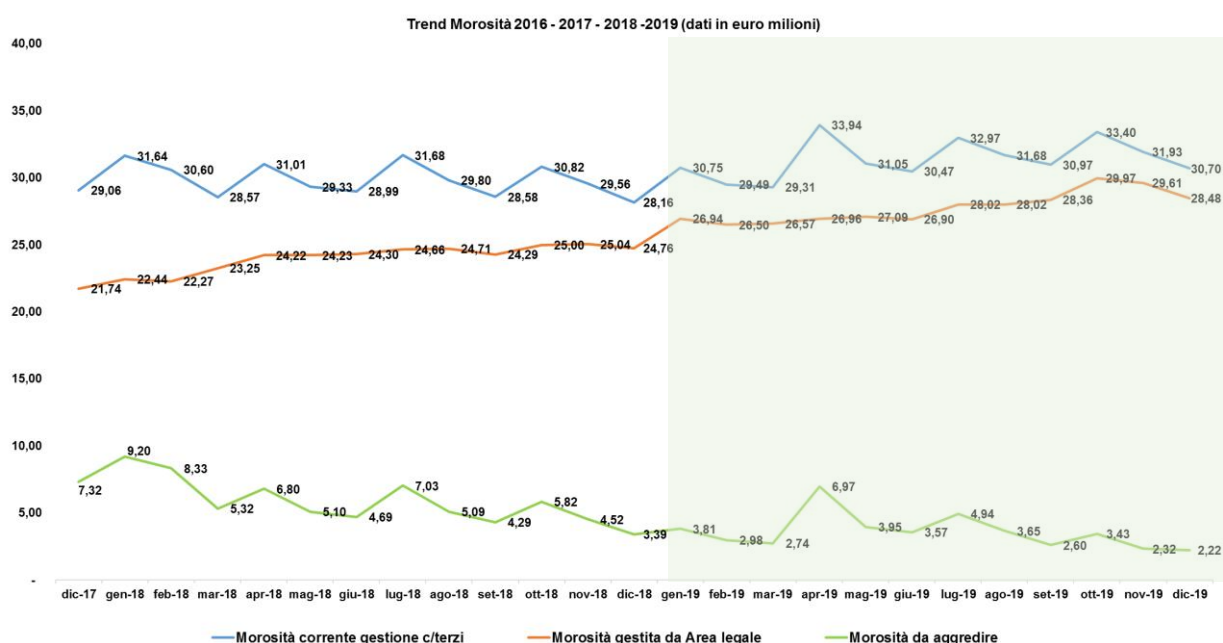
I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2019, pari a complessivi € 35.049.368, di cui l'importo di € 29.755.995 è costituito da crediti riferiti agli esercizi 2018 e precedenti, e per la rimanente somma di €

5.293.373 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2019. Dell'importo totale del credito, la somma di € 4.344.440 si riferisce all'amministrazione dei precedenti gestori.

I crediti ante 2011 si sono considerevolmente decrementati nel corso del periodo a seguito del lavoro straordinario effettuato dalla Enpam Real Estate in merito all'analisi e all'accertamento dell'esigibilità o meno delle somme. Detto lavoro ha portato, nel corso del 2019, anche a operazioni di rettifica e/o stralcio delle partite accertate come inesigibili.

La morosità maturata nel corso degli anni è stata adeguatamente presidiata nel corso dell'anno dal Credit Manager, figura istituita nel corso del 2016 all'interno dell'Enpam Real Estate con il compito di monitorare e gestire la morosità verso gli inquilini.

Di seguito l'analisi del trend della morosità corrente sorta dall'anno 2011 in poi con la gestione di Enpam Real Estate:



Tab. 2 – Andamento crediti correnti biennio 2017-18 - Gestione in House.

Nel complesso la morosità al 31 dicembre 2019 presenta comunque un leggero incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (vedasi Tab. 2 morosità corrente gestione c/ terzi).

Nel corso degli anni l'attività di *credit management* è stata sempre più ottimizzata, come si può evincere dal dato relativo la morosità da aggredire che nel dicembre 2017 era di circa € 7 mln, mentre a distanza di due anni a dicembre 2019 è pari a circa € 2,2 mln abbassandosi così del 69%.

Nel 2019 si sono svolte 6 riunioni del Comitato Crediti, il credit manager ha inviato 2.266 lettere di primo sollecito, 547 lettere di secondo sollecito con contestuale messa in mora e sono stati effettuati 311 conferimenti in pratica legale.

In ossequio alla Programmazione degli Acquisti sono state bandite n. 30 procedure di gara (manutenzioni edili, regolarizzazioni urbanistico-catastali, realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamento ai fini antincendio, ecc.), nel consueto pieno rispetto della normativa.

Si riportano di seguito le procedure di gara più significative:

- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per la realizzazione delle opere di adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi dell'edificio di proprietà della Fondazione ENPAM sito in Milano, Via Cavriana n. 14 – Importo a base d'asta: € 1.471.396,13 oltre IVA;
- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. d), e 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dell'appalto di manutenzione straordinaria, servizio di manutenzione integrale e manutenzione ordinaria extra canone di 88 impianti elevatori di complessi immobiliari di proprietà della Fondazione ENPAM siti in Milano e Provincia – Importo a base d'asta: € 4.565.267,65 oltre IVA;
- procedura aperta, in modalità telematica, suddivisa in n. 10 Lotti, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. d), e 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi di manutenzione riparativa e di emergenza e di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso i complessi di proprietà della Fondazione E.N.P.A.M. e della Enpam RE – Importo a base d'asta: € 4.836.000,00 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), per l'affidamento degli interventi di ampliamento di una struttura sanitaria mediante realizzazione di un edificio in aderenza in Roma – Via delle Costellazioni 306 – Importo a base d'asta: € 793.123,76 oltre IVA;
- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi tecnici e professionali finalizzati alla regolarizzazione urbanistica e catastale dei Complessi immobiliari di proprietà della Fondazione E.N.P.A.M. siti in Milano e Provincia – Importo a base d'asta: € 780.850,00 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio delle autorimesse delle palazzine B1-B7 del complesso sito in Roma Via D'Aronco civ.18 – Importo a base d'asta: € 421.632,94 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, c-bis), del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento degli interventi di riqualificazione degli spazi uffici situati al piano primo del compendio immobiliare sito in Milano, via Brenta 27-29 – Importo a base d'asta: € 691.426,01 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, suddivisa in n. 3 Lotti, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento degli interventi di manutenzione ordinaria di 56 unità immobiliari con destinazione residenziale in Milano e Provincia – Importo a base d'asta: € 982.620,00 oltre IVA.



### CLIENTE SGR DEA CAPITAL PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO IPPOCRATE

In qualità di società incaricata per la prestazione di servizi di *Property*, *Facility* e *Project management* per conto del Fondo, l'anno 2019 ha sostanzialmente riguardato lo sviluppo della fase di *consolidamento* dei suddetti servizi e la *promozione* di attività volte all'incremento della redditività e conseguentemente del valore patrimoniale del portafoglio immobiliare.

Ai servizi di *Property*, di *Facility* e di *Project management* si è voluto, quindi, promuovere altre azioni di servizio da parte del team di lavoro, certamente non meno importanti, e funzionali allo sviluppo di un approccio organico e completo, con il fine di favorire:

- la fidelizzazione dei Conduuttori,
- la maggior trasparenza nei rapporti con gli operatori di mercato dei servizi di *Facility management*
- le locazioni delle porzioni immobiliari sfitte,
- la commercializzazione delle superfici,
- gli adeguamenti degli impianti e l'ottimizzazione del loro uso necessaria alla riduzione dei costi accessori alla locazione, rendendo la locazione maggiormente appetibile per il mercato.

Alla data del 31 dicembre 2019 il portafoglio immobiliare, di tipo misto, si compone di 19 immobili, prevalentemente ad uso commerciale e terziario direzionale e composto dai seguenti Assets:

- P.le Enrico Mattei civ. 1 – Roma;
- P.le dell'Industria civ. 40/46 – Roma;
- Piazza Kennedy civ. 20 – Roma;
- Via del Tintoretto civ. 432 – Roma;
- Via del Serafico civ. 121 – Roma;
- Via del Serafico civ. 107 – Roma;
- Via Raffaele Costi civ. 90 – Roma;
- Via Santa Radegonda civ. 3/10 – Milano;
- Via Olona civ. 2 – Milano;
- Via Arconati civ. 1 – Milano;
- Via Filzi civ. 25/A – Milano;
- Via Temolo civ. 4 – Milano;
- Foro Buonaparte – Milano;
- Via Milano civ. 6/8 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Boldrini civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Vanoni civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Via Maritano civ. 26 – San Donato Milanese (MI);
- Via Salvo civ. 4 – San Donato Milanese (MI)
- Via Broletto civ. 20/22 – Milano.

Il valore capitale del portafoglio è di oltre € 2.130 mln, con una superficie locabile (GLA) di oltre 548.600 mq e contando di 42 soggetti contrattualizzati, di cui 2 appartenenti al *Public Sector*.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone si attesta a oltre € 96 mln, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti presso immobili *monotenant* (oltre € 74 mln).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2019, formalmente autorizzato solo nel corso del mese di luglio dello stesso anno, ha previsto lavori in conto capitale per oltre € 1 mln, costi per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre € 5,1 mln e costi ripetibili per oltre € 4 mln. Il differimento di un semestre dell'approvazione del piano delle attività, dovuto a fatti interni alla SGR, ha causato l'impossibilità di svolgere gran parte delle lavorazioni previste a budget, con impatto diretto sull'andamento delle *fee* di gestione che hanno subito, quindi, un decremento di circa € 432 mila rispetto al preventivato.

Nel corso della gestione del Fondo dell'anno 2019 da parte di Enpam Real Estate Srl, il valore del flusso di fatturazione è stato ben superiore a € 134 mln (di cui canoni emessi per oltre € 104,7 mln) a fronte di un realizzo di oltre € 124,8 mln (di cui canoni incassati per oltre € 104,8 mln).

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 989 mila, con ricavi per € 1.366 mila e costi diretti pari a zero. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 377 mila.

Con riferimento agli acquisti, nel corso dell'anno 2019 sono stati stipulati ben oltre 400 contratti per un ammontare complessivo di affidamento di servizi / lavori di oltre € 2,6 mln.

#### **CLIENTE SGR INVESTIRE IMMOBILIARE PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO SPAZIO SANITA'**

In data 20 gennaio 2017 viene sottoscritto l'incarico per la prestazione di servizi di property e facility management tra Enpam Real Estate Srl e InvestIRE SGR SpA, in relazione agli immobili di proprietà del fondo Spazio Sanità e inerenti l'espletamento del servizio di *Residenze Sanitarie Assistite (RSA)*.

Il formale affidamento ha avuto la sua naturale scadenza il 31 dicembre 2019 e la procedura competitiva correlata alla prosecuzione dei servizi ha riconfermato Enpam Real Estate Srl quale società di gestione del Fondo per i prossimi ulteriori 3 anni.

Alla data del 31 dicembre 2019 il portafoglio immobiliare – che alla data dell'inizio del mandato era in numero di 6 - si compone di 18 immobili:

- Via Fratelli Rosselli civ. 83 - Modena;
- Via M. Bertetti civ. 22 – Volpiano (TO);
- Via Primo Maggio civ. 152 - Ancona;
- Via del Marinaio – Villanuova Sul Clisi (BS);
- Via Massimiano Imperatore civ. 1 - Milano;
- Via Felice Lope De Vega civ. 2 - Milano;
- Via Barbarano Romano civ. 43 – Roma;
- Via IV Novembre civ. 21 – Fontanellato (PR);
- Loc. Montalbano La Posta civ. 176 – Firenzuola (FI);
- Via Cascine di Ponente civ. 30 – Viverone (BI);

- Via Montiglie civ. 5 – Settimo Vittone (TO);
- Via Salvo D'Acquisto civ. 2 – Vinovo (TO);
- Strada Montepulciano civ. 76 – Bra (CN);
- Via Rossini civ. 19/B – Aiello del Friuli (UD);
- Via Aquileia civ. 94 Fraz. Percoto – Pavia di Udine (UD);
- Corso Lombardia civ. 16-18-20 – San Mauro Torinese (TO);
- Via Donatori di Sangue civ. 8 – Torre di Mosto (VE);
- Via Gaiato civ. 127 – Pavullo nel Frignano (MO).

Il valore capitale del portafoglio è di oltre € 341 mln, con una superficie locabile (GLA) di oltre 113.500 mq e contando di 5 soggetti contrattualizzati.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone è di oltre € 12 mln, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti presso immobili *monotenant* (oltre € 10,9 mln).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2019 ha previsto lavori in conto capitale di oltre € 0,5 mln e costi per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre € 1 mln.

Nel corso della gestione del fondo dell'anno 2019 da parte di Enpam Real Estate Srl, il valore del flusso di fatturazione è stato di oltre € 11,7 mln, con canoni interamente onorati.

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 35 mila, con ricavi per € 113 mila e costi diretti pressoché pari a zero. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 78 mila.

Con riferimento agli acquisti, nel corso del 2019 sono stati stipulati n. 69 contratti - di cui n. 4 a seguito di apposite gare - per un ammontare complessivo di oltre € 733 mila.

### GESTIONE PATRIMONIO IN USUFRUTTO

Con riferimento alla linea di attività, gli immobili attualmente gestiti sono i seguenti:

- ✓ Via Cavour, Roma - Hotel Genova
- ✓ Via Mezza via, Montegrotto - Hotel De Bains
- ✓ Piazza Poli, Roma - Hotel Delle Nazioni
- ✓ Largo Febo, Roma - Hotel Raphael
- ✓ Via Cornalia, Milano – HLH
- ✓ Piazzale Appio, Roma - COIN
- ✓ Via Volta, Abano Terme – Albergo Termale Magnolia
- ✓ Corso di Porta Romana - San Calimero, Milano – Romana Residence e altri conduttori
- ✓ Via Fratelli Cervi, Segrate (MI) – NH Hotel e altri conduttori
- ✓ Viale Dei Pini, Pieve Emanuele (MI) – Hotel Ripamonti

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione negativo di € 230 mila, con ricavi pari a € 5.624 mila e costi diretti per un valore di circa € 5.675 mila, riconducibili principalmente ai costi di manutenzione (€

145 mila), al canone concessorio (€ 1.040 mila), al pagamento dell'IMU e della TASI (€ 2.422 mila), servizi professionali diretti (€ 120 mila), utenze (€ 123 mila), vigilanza e guardiana (€ 321 mila) e ammortamenti riferiti a migliorie effettuate nei periodi precedenti (€ 1.404 mila). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa, stimabili in € 179 mila.

Con riferimento al complesso in usufrutto di Segrate (MI) - NH Hotel, si segnala che – al fine di fidelizzare il *tenant* - è stato rinnovato l'accordo di rimodulazione del canone, nelle more di un complessivo nuovo accordo tra le parti relativo anche a potenziali lavori di valorizzazione dell'immobile.

Relativamente all'edificio sito in Milano via San Calimero 3, sono state concluse trattative per la locazione delle 3 unità immobiliari sfitte, e precisamente un appartamento di 170 mq ca., un ufficio di 230 mq ed un negozio di 200 mq ca., pertanto l'immobile risulta oggi *full rented*.

Giova ricordare che i valori complessivi della linea di attività sono la sintesi di risultati economici positivi e negativi dei singoli immobili in usufrutto prima elencati. Pertanto, a fronte di immobili locati, che generano un risultato positivo, esistono immobili non locati/parzialmente locati che apportano un consistente valore negativo che influenza negativamente il risultato di esercizio della Società.

Più in dettaglio, con riferimento agli asset sfitti siti nei comuni di Segrate Milano Due, Pieve Emanuele ed Abano Terme, il concetto di usufrutto non trova più i propri razionali di base. Infatti, tali complessi erano stati concessi in usufrutto a suo tempo locati e in condizioni di locabilità, ma ormai da molti anni, a parte una porzione di Milano Due, sono totalmente sfitti, con esigue possibilità di rilocalizzazione soprattutto in relazione al fatto che, essendo giunti al termine del proprio ciclo di sfruttamento, necessiterebbero di ingenti interventi di nuova valorizzazione (peraltro ipotizzati in vari studi di fattibilità inerenti anche la riconversione delle destinazioni d'uso) non compatibili con la recuperabilità dell'investimento negli attuali termini di usufrutto.

Va segnalato, di contro, che tali cespiti, benché non locati, impegnano notevolmente la struttura sia in termini organizzativi che economici, in quanto, ricadendo in zone depresse, sono spesso oggetto di tentativi di occupazione, furti o danneggiamenti e questo porta ad avere continui rapporti con le amministrazioni locali o le forze dell'ordine nella prevenzione o, nei casi peggiori, nella gestione di tali eventi. Anche sotto l'aspetto manutentivo si ricorda che tali cespiti vanno comunque gestiti sia in termini di conduzione (sfalci dell'erba, illuminazione, derattizzazione, etc.) che di manutenzione ordinaria e straordinaria anche per motivi di decoro e sicurezza pubblica.

#### **GESTIONE PATRIMONIO IN PROPRIETA'**

La linea di attività fa riferimento all'immobile di proprietà della EnpamRE di Via Calderon De La Barca, Roma locato ad AMA S.p.A..

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 318 mila, con ricavi pari a € 1.110 mila e costi diretti per un valore di circa € 770 mila, riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo (€ 493 mila), ai costi di manutenzione per lavori straordinari sugli impianti di condizionamento (€ 27 mila) ed al pagamento dell'IMU e della TASI (€ 188 mila). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 22 mila.

Al termine dell'esercizio il cliente risulta essere moroso per il solo canone del mese di dicembre 2019.

## GESTIONE ALBERGHIERA

La gestione alberghiera di Enpam Real Estate al termine dell'anno 2019 prende in considerazione esclusivamente la struttura Sole al Pantheon, acquisita il 17/09/2019. Con maggior precisione, la gestione operativa di Enpam Real Estate è partita dal 1° ottobre 2019.

La commessa presenta un primo margine di contribuzione negativo di € 301 mila, con ricavi per € 446 mila e costi diretti pari a € 723 mila. Quest'ultimi sono riconducibili principalmente alle spese direttamente legate alla gestione alberghiera per € 479 mila, ivi incluso il canone di locazione per € 191 mila, e ai servizi professionali diretti per € 140 mila, sostenuti dalla Enpam Re per la presa in gestione della struttura alberghiera (Due Diligence).

Tra i costi diretti vi rientrano anche gli ammortamenti direttamente imputabili alla commessa per € 86 mila relativi al valore dell'avviamento, i marchi e le licenze sostenuti in fase di acquisizione del ramo di azienda.

Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa, stimabili in € 24 mila e principalmente riconducibili ad attività amministrative.

Nel periodo di gestione conclusosi al 31 dicembre 2019, l'hotel ha generato ricavi puri da locazione camere di € 366 mila con una tariffa media di € 170 ed una occupazione del 67,9% in linea con il budget, considerando due mesi di bassa stagione (novembre e dicembre 2019).

In questo periodo sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla ristrutturazione dell'hotel, come previsto in fase di acquisizione. A tal proposito, sono stati capitalizzati lavori di restyling di una camera per € 22 mila.

---

## STRUTTURA AZIENDALE

---

A fine esercizio 2019, l'*organico* di ENPAM Real Estate è costituito da 54 persone (ovvero il Direttore Generale, 3 Dirigenti e 50 Dipendenti), di cui 42 a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato; a queste si aggiungono 19 Dipendenti della Fondazione ENPAM, in regime di distacco. Presso la sede legale della Società, in Via Torino 38 – Roma, lavorano 62 persone, mentre, presso la sede operativa in Via Viviani 12 – Milano, operano 11 persone.

Nel corso del 2019 è stato assunto, alla diretta dipendenza della Società, il Direttore "Project", con contratto a tempo determinato; lo stesso, fino al 31 luglio 2019, era un dipendente della Fondazione ENPAM in distacco. Sono inoltre intervenuti i rinnovi contrattuali per 7 dipendenti con contratto a tempo determinato e la trasformazione da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato per un dipendente.

Nei mesi di gennaio e di luglio 2019 sono stati inoltre concretizzati i provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società, atti a far evolvere opportunamente i percorsi di carriera dei dipendenti interessati e consistenti nell'assegnazione di specifiche indennità per particolari attività, da inquadrare in vari ambiti aziendali, nonché nell'effettuazione di alcuni passaggi di Area/livello, per rendere compatibile le attività svolte e/o da svolgere con il più idoneo inquadramento contrattuale.

Per ciò che concerne *la formazione e lo sviluppo del personale*, nel corso dell'anno, sono stati effettuati 16 interventi formativi (di natura generale o specialistica), alcuni dei quali tenutisi in più edizioni, con 201 partecipazioni complessive. Alcuni di questi corsi sono stati realizzati attraverso l'utilizzo del Fondo Interprofessionale di riferimento.

Nell'ambito della formazione obbligatoria, relativa alla salute ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro, sono stati invece effettuati 6 corsi di formazione in aula e si è fruito di 2 tipologie di corsi disponibili su piattaforma e-learning, per complessive 31 partecipazioni tra Dipendenti ENPAM Real Estate e Distaccati e 23 partecipazioni che hanno riguardato i Portieri Dipendenti della Fondazione ENPAM.

Nel contesto della progettazione di un *intervento di "Change Management"* aziendale, effettuata in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2018 – 2021 di ENPAM RE, nel 2019 è stato realizzato un *Assessment organizzativo* avente il fine di avviare il processo di trasformazione dell'azienda da "società captive" a "operatore di mercato"; tale *assessment* è stato seguito da una serie di attività inerenti al disegno ed al supporto per lo *sviluppo del Progetto di Formazione da applicare ai profili apicali della Società ed il piano di implementazione dello stesso*; tali attività sono state propedeutiche all'effettuazione di una Gara per la formazione manageriale, che prevede un percorso formativo manageriale cosiddetto "di base", comprendente le aree tematiche:

- Innovazione;
- Stili di Leadership / Leadership situazionale;
- Relazioni interpersonali / Team Working;
- Orientamento al cliente

ed un percorso formativo manageriale cosiddetto "multi-disciplinare".

Sono stati infine organizzati, sul finire dell'anno, 3 "Focus group" aventi lo scopo di evidenziare le caratteristiche peculiari di ENPAM RE ed alcuni temi rilevanti ai fini dello *sviluppo organizzativo della Società*.

Relativamente ai *rapporti giuridici con il personale*, sono stati siglati accordi con le OO.SS. relativi:

- la definizione dei "Servizi Essenziali";
- le "assenze programmate per l'anno 2019";
- l'erogazione delle indennità dei PM e del CRM;
- accordo di prossimità per la disciplina dei rapporti di lavoro a tempo determinato;

Nel corso dell'esercizio si è data continuità alle *collaborazioni* con Atenei, Agenzie per il lavoro ed altri Istituti, per la promozione di programmi ed iniziative di formazione.

Relativamente, infine, alle *condizioni ambientali* interne dei lavoratori, non si registrano eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi e sono stati presi tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda alle condizioni contrattuali di inquadramento.

---

## CONTROLLI INTERNI, MODELLO 231 E COMPLIANCE NORMATIVA

---

Nel corso del 2019 le funzioni Internal Audit e Compliance hanno realizzato le seguenti attività di verifica così come previste dal Piano Integrato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Audit n. 1 – Gestione Ordini di lavoro derivanti da segnalazioni (rapporto emesso il 11 04 2019);
- ✓ Audit n. 2 – Emissione e incassi dei canoni dei conduttori del Fondo Ippocrate (rapporto emesso 10 05 2019);
- ✓ Audit n. 3 – Implementazione del Modello di gestione della privacy (rapporto emesso il 23 07 2019);
- ✓ Audit n. 4 – Gestione della valutazione dei fornitori (rapporto emesso il 15 10 2019);
- ✓ Audit n. 5 – Gestione dei conguagli (rapporto emesso il 28 11 2019);
- ✓ Audit n. 6 – Fatturazione attiva al cliente DeA Capital (rapporto emesso il 21 01 2020);
- ✓ Audit n. 7 – Gestione dei lavori di manutenzione straordinaria per il Fondo Spazio Sanità (attività in corso).

Parallelamente alla realizzazione delle attività di verifica la Società ha proseguito con la formalizzazione e proceduralizzazione dei propri processi interni, provvedendo all'identificazione di responsabilità operative e controlli di primo e secondo livello.

E' stata, inoltre, avviata la formalizzazione della regolamentazione aziendale inerente la gestione diretta alberghiera, avviata nel mese di ottobre 2019.

In ottica di assoluta garanzia di legalità, trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, la società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2018. Nella medesima data è stata altresì deliberata la nomina dei tre componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2019 è stato avviato un progetto volto ad aggiornare il Modello 231 recependo al suo interno la nuova normativa aziendale, in particolare il sistema HSE e il sistema ISO 9001, includendo altresì le nuove attività intraprese con l'apertura al Mercato e verificando infine l'adeguatezza del Modello rispetto ai nuovi reati introdotti successivamente alla sua adozione.

L'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il Regolamento Whistleblowing sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 Ottobre 2019. Nel corso del 2020 è previsto un nuovo progetto di aggiornamento del Modello in relazione alla gestione diretta alberghiera e all'introduzione dei reati tributari nelle fattispecie di reato di cui al D.lgs. 231/2001.

### COMPLIANCE NORMATIVA

Con riferimento alla normativa applicabile allo specifico settore nel quale opera Enpam Re, si segnala che il settore di business nel quale opera la Società non presenta una specifica regolamentazione normativa.

Tuttavia, con riferimento alla normativa generale applicabile a tutte le aziende, si fornisce un quadro sintetico delle normative maggiormente impattanti in relazione all'operatività della Società.

#### ✓ **D.lgs. 81/2008 - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e D.lgs. 152/2006 – Testi Unici sull'Ambiente**

La Enpam Real Estate Srl (di seguito "la Società") svolge la propria attività nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente, ponendo inoltre particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle direttive nazionali ed

internazionali vigenti in materia. Tali principi di condotta sono espressamente ribaditi nel Codice Etico della Società.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra enunciato, la Società ha adottato volontariamente in data 20 settembre 2018 un Sistema di Gestione Integrato in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in materia ambientale (di seguito “Sistema di Gestione”) integrando le politiche ed i processi per la salute e la sicurezza sul lavoro e la gestione dei principali adempimenti ambientali con le strategie generali e la gestione aziendale.

Il Sistema di Gestione, implementato in collaborazione con il consulente Deloitte & Touche, fa riferimento alla norma OHSAS 18001:2007 e alla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare D.lgs. 81/2008 e s.m.i., mentre le procedure operative in materia ambientale sono in linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 e alla normativa di riferimento.

La società nel corso del 2019 ha costantemente monitorato, anche attraverso il suddetto Sistema di Gestione, l’attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e ambiente. In particolare, il Referente del Sistema di Gestione, sotto la supervisione delle funzioni Internal Audit e Compliance ha svolto n. 5 audit e ha emesso tre relazioni (alla data del 24/04/2019, 24/07/2019 e 18/10/2019) inviate come previsto al Datore di Lavoro, al Delegato del Datore di Lavoro e al Consigliere con Delega sulla vigilanza degli adempimenti 81/2008.

Relativamente al personale si segnala che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

✓ **Regolamento UE 679/2016 – Tutela e Protezione dei dati personali**

Nel corso dell’anno il Modello Organizzativo adottato per la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa europea in materia di protezione dei dati personali è stato aggiornato al fine di recepire le modifiche organizzative e di business della Società.

In particolare, anche con il supporto dei consulenti Privacy dello studio Adotti e Associati, è stato aggiornato il Registro dei trattamenti che Enpam RE effettua in qualità di Titolare autonomo, recependo le attività di gestione alberghiera; è stata altresì predisposta una valutazione d’Impatto per l’attività di videosorveglianza operate presso la sede di Roma e sono in via di prossima emissione le Linee Guida privacy aggiornate ed i relativi allegati, le quali recepiscono le modifiche organizzative intercorse a partire dal 2018.

In ultimo, analogamente a quanto fatto per il modello 231, è stato formalizzato un documento di Analisi dei rischi Privacy, così come richiesto dalla.

Nel corso del 2020 il Modello privacy aggiornato sarà nuovamente portato a conoscenza di tutto il personale aziendale attraverso l’erogazione di idonee sessioni formative.

✓ **Sistema di gestione ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità**

Nel corso del 2019 la Società ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità relativamente ai servizi di property e di Facility management. Il Sistema è stato adottato formalmente dal CdA il 23 maggio 2019.



Successivamente, in data 5 giugno 2019, il Sistema è stato certificato secondo lo standard ISO 9001:2015 dall'ente accreditato SQS.

✓ **D.lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici**

La società nell'esecuzione degli adempimenti previsti dal Contratto di Servizio sottoscritto con il Socio Unico Fondazione Enpam è soggetta all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici. Differentemente, con riferimento agli acquisti inquadrabili nell'ambito della gestione diretta alberghiera, la Società non è soggetto all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici ed ha emesso un Regolamento ad hoc.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Programma Annuale degli Acquisti e attraverso l'ufficio Appalti e Contratti dà attuazione a tutti gli adempimenti previsti dal Codice, ivi compresi quelli di pubblicazione nella sezione dedicata del proprio sito web che viene costantemente monitorata ed aggiornata. Dal punto di vista della regolamentazione interna, è stato aggiornato l'Albo Fornitori.

---

**INFORMAZIONI FINANZIARIE**

---

La società nell'ambito della propria attività di gestione immobiliare ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia come vi sia stato nel corso dell'esercizio un flusso finanziario netto negativo per 3.256.872 €, quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Il risultato netto negativo finale è frutto di una compensazione di flussi attivi e passivi. In effetti l'autofinanziamento generato dal processo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali e dalle variazioni intercorse nei debiti e crediti a breve e medio/lungo termine, risulta più che compensato dal flusso finanziario degli investimenti effettuati nel corso del periodo per l'acquisto della gestione dell'Hotel Sole Al Pantheon.

Nel corso del 2019 la Società, nel rispetto delle direttive imposte dalla Fondazione Enpam, ha effettuato investimenti di liquidità in *time deposit*, completamente estinti alla data del 31 dicembre 2019. Gli stessi non sono stati ancora rinnovati in quanto il tasso di interesse proposto non risulta soddisfacente.

Si comunica inoltre che la società non possiede strumenti finanziari derivati, pertanto non ci sono informazioni da fornire in merito all'art. 2428 comma 3 punto 6) bis.

---

**INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE**

---

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	19.434.211	PATRIMONIO NETTO	69.299.331
ATTIVO CIRCOLANTE	60.153.009	FONDI RISCHIE TFR	1599.982
RATEI E RISCONTI ATTIVI	91968	DEBITI	8.774.541
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	5334
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>79.679.187</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>79.679.187</b>

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

importi in €

### IMPIEGHI

<b>A</b>	<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>19.434.211</b>						
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.168.445						
	IMM. MATERIALI NETTE	13.265.765						
<b>B</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>60.244.977</b>						
	CREDITI V/CLIENTI	5.501.973						
	ALTRE ATTIVITA'	14.832.890						
	<table border="1"> <tr> <td>Crediti v/Erario</td> <td>6.410.892</td> </tr> <tr> <td>Atri crediti</td> <td>8.330.030</td> </tr> <tr> <td>Risconti attivi</td> <td>91.968</td> </tr> </table>	Crediti v/Erario	6.410.892	Atri crediti	8.330.030	Risconti attivi	91.968	
Crediti v/Erario	6.410.892							
Atri crediti	8.330.030							
Risconti attivi	91.968							
	LIQUIDITA'	39.910.114						
<b>C=A+B</b>	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>79.679.187</b>						

### FONTI

<b>D</b>	<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>69.299.331</b>
	CAPITALE VERSATO	64.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	10.906.243
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 5.606.913
<b>E</b>	<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>1.902.606</b>
	F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO	950.669
	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	649.313
	ALTRI DEBITI	302.624
<b>F</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>8.477.251</b>
	DEBITI COMMERCIALI	5.533.477
	DEBITI INFRAGRUPPO	1.824.250
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	1.119.523
<b>G=D+E+F</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>79.679.187</b>

Da una lettura dei precedenti prospetti, è possibile verificare come la società presenti una struttura patrimoniale equilibrata con attività a lungo e a breve rispettivamente maggiori dei debiti a lungo e a breve.

L'indebitamento a breve termine (passivo corrente) di € 8 mln risulta pienamente coperto dall'attivo circolante € 60 mln. Relativamente all'esposizione debitoria di medio lungo termine, non vi sono particolari segnalazioni, essendo il debito irrisorio rispetto al valore delle attività fisse.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

importi in €

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA					
		2019	2018	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
<b>A</b>	<b>RICAVI NETTI DELLE VENDITE</b>	13.472.424	13.714.162	- 241.738	-2%
<b>B</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO</b>	<b>13.472.424</b>	<b>13.714.162</b>	<b>- 241.738</b>	<b>-2%</b>
<b>C</b>	<b>COSTI PER MATERIE PRIME</b>	110.883	54.111	56.772	100%
<b>D</b>	<b>COSTI PER SERVIZI</b>	3.688.557	3.156.930	531.627	17%
<b>E</b>	<b>COSTO GOD. BENI DI TERZI</b>	1.077.313	1.174.299	- 96.985	-8%
<b>F</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	2.842.166	3.048.540	- 206.373	-7%
<b>G</b>	<b>TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.718.920</b>	<b>7.433.879</b>	<b>285.041</b>	<b>4%</b>
<b>H</b>	<b>VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>5.753.504</b>	<b>6.280.282</b>	<b>- 526.778</b>	<b>-8%</b>
<b>I</b>	<b>COSTO DEL LAVORO</b>	5.156.710	4.599.730	556.979	12%
<b>L</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>596.795</b>	<b>1.680.552</b>	<b>- 1.083.758</b>	<b>-64%</b>
<b>M</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	6.095.999	2.060.721	4.035.278	100%
<b>N</b>	<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)</b>	<b>- 5.499.204</b>	<b>- 380.169</b>	<b>- 5.119.035</b>	<b>100%</b>
<b>O</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI</b>	102.052	181	101.871	100%
<b>P</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA: ONERI FINANZIARI</b>	18.243	4.674	13.569	100%
<b>Q</b>	<b>PRE TAX PROFIT</b>	<b>- 5.415.395</b>	<b>- 384.661</b>	<b>- 5.030.734</b>	<b>100%</b>
<b>R</b>	<b>IMPOSTE</b>	191.517	278.443	- 86.926	-31%
<b>S</b>	<b>REDDITO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 5.606.913</b>	<b>- 663.105</b>	<b>- 4.943.808</b>	<b>100%</b>

La struttura economica per margini evidenzia un decremento lordo annuo del *valore della produzione* di € 242 mila, derivante in larga parte dalla diminuzione degli introiti derivanti dalla commessa Fondazione Enpam per il minor corrispettivo di servizio percepito a causa delle vendite del patrimonio immobiliare avvenute dal 2017 in poi. La diminuzione del valore della produzione derivante dalla commessa di fondazione Enpam è parzialmente attenuata dal maggior compenso per attività di property e facility percepito dai Fondi Immobiliari, in particolar modo per la gestione del patrimonio del Fondo Ippocrate che sull'esercizio 2019 è relativo all'intera annualità

(presa in gestione del Fondo 6 giugno 2018). Il valore dei ricavi risulta altresì aumentato di circa € 446 mila grazie alla presa in gestione della commessa alberghiera.

I costi della produzione nel 2019 si incrementano del 4% circa a seguito dei maggior costi per servizi per € 532 mila e maggior costi per le materie prime per € 57 mila. Gli incrementi più significativi attengono i servizi di pulizia delle sedi, manutenzioni per immobili in usufrutto e per l'albergo Hotel Sole Al Pantehon, utenze varie delle sedi e degli spazi in usufrutto sfitti e dell'albergo, servizi legali societari per consulenze su applicabilità legge 50 e policy infragruppo, rimborsi spese a piè di lista, spese di vigilanza e guardiania su immobili in usufrutto, altre spese dirette di gestione alberghiera.

La diminuzione dei ricavi e il contemporaneo aumento dei costi di produzione determinano una differenza negativa tra il periodo 2018 e 2019 del valore aggiunto.

Il costo del lavoro risulta aumentato rispetto al periodo precedente, sia a seguito dell'assunzione alle dirette dipendenze del Direttore Project prima in distacco, sia a seguito del rinnovo del contratto CCNL i cui effetti si applicano a partire dal 1° gennaio 2019, di conseguenza in bilancio risultano stanziati gli arretrati in corso di erogazione ai dipendenti nel mese di marzo 2020.

Ne consegue un valore positivo del margine operativo lordo di € 597 mila, diminuito rispetto al periodo precedente del 64%.

Il valore positivo del margine operativo lordo risulta totalmente assorbito dalla quota annua di ammortamenti (€ 2 mln) e dalla svalutazione delle migliorie su beni di terzi (€ 4 mln).

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 191.517, di cui € 90 mila relative alla rettifica di stanziamenti operati nei precedenti periodi e € 101 mila come imposte correnti IRAP, così dettagliabili:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	90.368	101.149	191.517
<b>TOTALE</b>	<b>90.368</b>	<b>101.149</b>	<b>191.517</b>

Risulta pertanto una perdita finale di esercizio di 5.606.913 €.

Per quanto richiesto dal punto 14, comma 1, dell'articolo 2427, Codice civile, in relazione alle informazioni inerenti eventuali differenze temporanee che potrebbero comportare la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio, si rappresenta che, in conformità al Principio contabile OIC 25 ed alla luce del principio di prudenza, la rilevazione di imposte differite attive non è stata eseguita; non si rilevano invece imposte differite passive.

Come previsto dal Principio contabile OIC 1 e 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	-1.484.430		
IRAP teorica dell'esercizio		-57.893	
Aliquota teorica d'imposta			4
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	8.655.400	337.561	23
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in dim.	102.052	3.980	0
Deduzioni Irap	3.041.572	118.621	8
Impatto maggiore aliquota Irap su imponibile Lazio	883.348	34.451	2
		-	
		-	
		-	
		-	
Imponibile fiscale	4.910.694		
IRAP corrente dell'esercizio		191.517	
Aliquota effettiva d'imposta			13

In ossequio alla normativa vigente, si riportano alcuni indici e margini, maggiormente utilizzati nella prassi aziendale. Tali indici e margini sono stati normalizzati, andando quindi ad escludere gli impatti straordinari dell'esercizio, che non risultano utili per la valutazione gestionale dell'andamento dell'azienda. Nello specifico dai valori reddituali è esclusa la svalutazione straordinaria delle migliorie su beni di terzi pari a € 3,9 mln.

INDICI DI BILANCIO			2019
<i>ANALISI DELLA COMPOSIZIONE PARIMONIALE</i>			
<b>AUTONOMIA FINANZIARIA</b>	$\frac{\text{PATRIMONIO NETTO}}{\text{CAPITALE DI FINANZIAMENTO}}$		<b>0,88</b>

INDICI DI BILANCIO			2019
<i>ANALISI DELLA CORRELAZIONE PARIMONIALE</i>			
<b>QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'</b>	$\frac{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}}$		<b>7,11</b>
<b>QUOZIENTE DI TESORERIA</b>	$\frac{\text{LIQUID. IMM. + LIQUID. DIFFER.}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}}$		<b>4,71</b>

Dall'esame degli indici di stato patrimoniale è possibile esprimere apprezzamenti in merito alle condizioni di solidità e di liquidità della società.

- ✓ Lato impieghi: un quoziente di tesoreria superiore all'unità può essere sintomatico di una posizione equilibrata: le liquidità attuali e ottenibili nell'immediato futuro sono in grado di estinguere completamente le passività correnti.

- ✓ Lato fonti: il quoziente di disponibilità esprime la quota delle obbligazioni correnti estinguibili attraverso la monetizzazione dell'attivo circolante. Un quoziente di disponibilità superiore all'unità indica che gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti di breve termine. L'indice di autonomia finanziaria è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda, il risultato compreso tra 0,67 a meno di 1 indica che la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata.

importi in €			
INDICI DI BILANCIO			2019
<i>ANALISI DELLA REDDITIVITA'</i>			
ROI	$\frac{\text{EBIT (MARG. OP. NETTO)}}{\text{CAP. INV. NETTO}}$	-	0,02
ROE	$\frac{\text{FATTURATO}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$		0,16
ROS	$\frac{\text{EBIT}}{\text{FATTURATO}}$	-	0,12
LEVERAGE	$\frac{\text{TOT. IMPIEGHI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$		1,14
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	$\frac{\text{UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO}}{\text{RISULTATO OPERATIVO}}$	-	2,81
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	-	1.568.237
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO		596.795

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Enpam Real Estate, attualmente, si trova in una fase di transizione da una natura di società di gestione «captive» del patrimonio di Fondazione, da cui deriva l'attuale mandato con affidamento diretto in regime «in-house», ad una natura di società di mercato.

Lo stato attuale potrà essere riconsiderato alla luce della prevedibile evoluzione delle modalità di gestione degli investimenti immobiliari di Fondazione, dovuta alle nuove strategie che la Controllante richiede, oltreché alle nuove Linee Guida ANAC (LG n. 7 in attuazione del D.Lgs. 50/2016) che impongono alle società «in-house» di svolgere più dell'80% del fatturato nei confronti dell'ente pubblico socio, e produzione verso terzi, ulteriore rispetto a tale limite, solo se assicurati economie di scala o recuperi di efficienza.

In particolare, le strategie della Controllante prevedono una graduale riduzione dell'Asset Under Management dovuto principalmente al:

a) completamento del piano di dismissione del patrimonio abitativo romano entro il 2020 avviato nel 2014.

b) progetto di possibile alienazione del patrimonio immobiliare, anch'esso previsto entro il 2020;

A tal proposito si segnala che il Socio Unico, nell'ambito della propria strategia di riordino e massimizzazione del valore del patrimonio, nel febbraio 2019 ha avviato una procedura per raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto del proprio patrimonio immobiliare detenuto in maniera diretta, procedura che si potrà concretizzare nel 2020 con la possibile attuazione di un progetto di alienazione.

Il piano industriale vigente contempla tale ipotesi, ed ipotizza la possibilità che Enpam RE prosegua nella gestione dei beni di possibile alienazione per conto del soggetto acquirente; il Piano prevede, inoltre, l'acquisizione di nuove commesse di gestione patrimoniale (di cui una inizialmente ipotizzata per il 2019, ma non più attuabile) e interventi di possibile valorizzazione del patrimonio di proprietà della Fondazione che, in relazione alla citata ipotesi di progetto, sono stati sospesi dalla Proprietà stessa.

Sempre con riferimento al Piano, lo stesso prevede il progressivo acquisto da parte di Enpam Real Estate di primarie gestioni alberghiere. Su questo ultimo punto, si segnala che, dopo aver perfezionato l'acquisto della struttura "Hotel Sole Al Pantheon" in Roma, si prevede l'apertura di una struttura di Casa Vacanze in Milano a partire dal 1° aprile 2020. Sono in fase avanzata alcune trattative per l'acquisto di altre primarie strutture alberghiere.

---

#### **COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

---

La società non possiede, alla data del 31.12.2019, proprie quote né azioni o quote di società controllanti o collegate. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1, 3 e 4 del C.C.

---

#### **EVENTUALI RISCHI FUTURI**

---

Con riferimento ai rischi evidenziati nel documento di bilancio 2018, legati al contenzioso con UNA hotels, si segnala che oggi essi appaiono più remoti, in considerazione dell'esito positivo delle prime sentenze già emesse, che risultano in linea con quanto previsto dalla Società.

Nello specifico si segnala – come già evidenziato in nota integrativa – che UNA hotels, avendo disconosciuto gli accordi locatizi intercorsi con la Società, richiede la restituzione di parte dei canoni pagati sia a titolo di ISTAT sia a titolo di incremento per migliorie eseguite sui cespiti dalla stessa condotte.

Il rischio qualificato in precedenza dai legali come probabile – in caso di soccombenza – afferisce solo alla restituzione dell'importo di 226 mila € quale quota dell'ISTAT pari al 25%; l'importo trova capienza nell'apposito fondo rischi.

Tale impostazione risulta confermata dai recenti esiti dei contenziosi avuti in Milano, che hanno di fatto rigettato sul punto integralmente le richieste di controparte, riconoscendo alla stessa la sola quota ISTAT di 25% sul versato, già accantonata nel bilancio della Società al 31.12.2017.

Contemporaneamente, la società, nel corso del 2018, ha provveduto ad avanzare in sede giudiziale una domanda di risarcimento danni nei confronti della conduttrice, per i lavori di miglitoria/manutenzione a essa spettanti per contratto, verificatesi, a seguito di apposite perizie, non eseguiti o eseguiti non a regola d'arte, bilanciando i rispettivi petitum. Non risultano aggiornamenti su tali posizioni a oggi.

Inoltre, nei primi mesi del 2020 sono stati significativamente impattati da un'emergenza sanitaria legata alla pandemia del noto virus COVID-19, che ha condizionato l'economia mondiale e in particolare quella italiana.

Per contrastare l'avanzata del virus, il governo italiano ha ritenuto opportuno chiudere tutte le attività commerciali, incentivare il lavoro agile e, di fatto, "chiudere in casa" gli italiani finché non si registrerà una significativa riduzione del contagio. Tale contesto generale ha provocato un improvviso abbassamento del PIL nazionale, crisi economica per le attività commerciali e, più in generale, dei soggetti con partita IVA. Di conseguenza, seppure sono attualmente al vaglio del governo varie ipotesi di sostegno, è lecito attendersi richieste di sospensione o riduzione dei canoni di locazione per l'anno 2020, quindi possibile diminuzione dei ricavi societari.

Le misure di contenimento per la diffusione del virus hanno interessato anche le attività commerciali dirette come l'Hotel Sole Al Pantheon, che di fatto è chiuso dal 13 marzo 2020 fino a nuove disposizioni governative. Di conseguenza, anche i ricavi da gestione alberghiera 2020 subiranno un significativo contenimento, soprattutto perché il periodo primaverile è considerato, per la città di Roma, alta stagione e le camere sono locate a una tariffa maggiore.

Lo stesso progetto di alienazione avviato da Fondazione è stato sospeso, avendo ritenuto che l'attuale situazione emergenziale non garantisce condizioni ottimali per consentire la regolare operatività delle parti coinvolte.

---

#### INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER

---

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società, nei rapporti con il Socio Unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica:

1. Canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 1.039.818;
2. Compenso per contratto di servizio € 4.171.627;
3. Compenso per la dismissione di parte del complesso residenziale romano € 420.806;
4. Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 507.394

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che queste hanno un significativo impatto sulla redditività economica dell'azienda.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte



del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2018.

Stato Patrimoniale Attivo		Stato Patrimoniale Passivo	
	31.12.2018		31.12.2018
Immobilizzazioni	6.096.195.029	P. netto	20.995.243.611
Attivo circolante	14.855.762.809	Fondi rischi e oneri	87.424.727
Ratei e risconti attivi	343.970.953	TFR	17.420.691
		Debiti	186.824.645
		Ratei e risconti passivi	9.015.117
<b>Totale</b>	<b>21.295.928.791</b>		<b>21.295.928.791</b>

Conto economico	
	31.12.2018
Valore della produzione	3.048.023.834
Costi della produzione	1.913.278.974
Differenza	1.134.744.860
Proventi e oneri finanziari	527.989.716
Rettifiche attività finanziarie	-319.039.357
Risultato prima delle imposte	1.343.695.219
Imposte	19.291.913
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.324.403.306</b>

#### DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

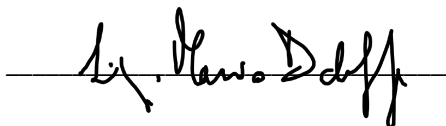
Con riguardo alla perdita di esercizio, così come indicato in nota integrativa, si propone di destinarla alla voce utili e perdite di esercizi precedenti, che risulta avere la necessaria capienza.

In chiusura della presente relazione il Presidente porge un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Mario DALEFFE



Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A</b>	<b>CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-	-
<b>B</b>	<b>IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>BI</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.057	103.759
5)	Avviamento	2.862.479	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	12.000	558.130
7)	Altre	3.221.910	7.808.777
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>6.168.445</b>	<b>8.470.665</b>
<b>B II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1)	Terreni e fabbricati	12.696.566	13.189.140
2)	Impianti e macchinari	36.813	15.600
4)	Altri beni	532.387	111.428
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>13.265.765</b>	<b>13.316.168</b>
<b>B III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>19.434.211</b>	<b>21.786.833</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>C I</b>	<b>RIMANENZE</b>		
<b>TOTALE RIMANENZE</b>		-	-
<b>C II</b>	<b>CREDITI</b>		
1)	Verso clienti entro 12 mesi	5.501.973	4.636.607
	oltre 12 mesi	-	-
4)	Verso imprese controllanti entro 12 mesi	7.774.376	8.401.592
	oltre 12 mesi	-	-
5 bis)	Crediti tributari entro 12 mesi	6.410.892	7.257.055
	oltre 12 mesi	-	-
5 quater)	Verso altri entro 12 mesi	27.563	14.926
	oltre 12 mesi	528.091	-
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>20.242.895</b>	<b>20.310.180</b>
<b>C III</b>	<b>ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.</b>		
<b>TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI</b>			
<b>CIV</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1)	Depositi bancari e postali	39.831.545	43.164.277
3)	Denaro e valori in cassa	78.570	2.710
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>39.910.114</b>	<b>43.166.986</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>60.153.009</b>	<b>63.477.166</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		
	Ratei e risconti attivi	91.968	71.708
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		<b>91.968</b>	<b>71.708</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>79.679.187</b>	<b>85.335.708</b>

Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
<b>A</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
A I	CAPITALE	64.000.000	64.000.000
A IV	RISERVA LEGALE	629.265	629.265
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	10.276.978	10.940.082
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 5.606.913 -	663.105
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>69.299.331</b>	<b>74.906.243</b>
<b>B</b>	<b>B) FONDO RISCHI E ONERI</b>		
2)	Fondi per imposte, anche differite	423.000	423.000
4)	Altri	226.313	226.313
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>		<b>649.313</b>	<b>649.313</b>
<b>C</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>950.669</b>	<b>765.842</b>
<b>D</b>	<b>D) DEBITI</b>		
3)	Debiti v/soci per finanziamenti entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	5.533.477	6.315.006
	oltre 12 mesi	-	-
11)	Debiti verso controllanti entro 12 mesi	1.824.250	1.501.876
	oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari entro 12 mesi	280.483	178.121
	oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	326.025	270.879
	oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti entro 12 mesi	513.015	748.427
	oltre 12 mesi	297.290	-
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>8.774.541</b>	<b>9.014.310</b>
<b>E</b>	<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	Ratei e risconti passivi	5.334	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>5.334</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>79.679.187</b>	<b>85.335.708</b>

Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

## CONTO ECONOMICO

		31/12/2019	31/12/2018
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.975.310	12.670.542
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	497.114	1.043.620
A 5 a	Contributi in conto esercizio	-	
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	497.114	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>13.472.424</b>	<b>13.714.162</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI	110.883	54.111
B 7	COSTI PER SERVIZI	3.688.557	3.156.930
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.077.313	1.174.299
B 9	COSTI DEL PERSONALE	5.156.710	4.599.730
B 9 a	Salari e stipendi	2.922.323	
B 9 b	Oneri sociali	980.925	
B 9 c	Trattamento fine rapporto	222.208	
B 9 e	Altri costi del personale	1.031.254	
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.095.999	2.060.721
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	1.594.985	
B 10 b	Amm.to imm. materiali	534.370	
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.930.967	
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	35.677	
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.842.166	3.048.540
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>18.971.628</b>	<b>14.094.330</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 5.499.204 -</b>	<b>380.169</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	102.052	181
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	102.052	
C 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	18.243	4.674
C 17 c	Interessi e altri oneri v/impresе controllanti	-	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	18.243	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>83.809 -</b>	<b>4.493</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>-</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>- 5.415.395 -</b>	<b>384.661</b>
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	- 191.517 -	278.443
21	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>- 5.606.913 -</b>	<b>663.105</b>

Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Importi in Euro	2019	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 5.606.913	- 663.105
Imposte sul reddito	191.517	278.443
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 83.809	4.493
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 5.499.204</b>	<b>- 380.169</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento ai fondi	222.208	199.401
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.129.355	1.954.365
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.966.644	106.355
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>6.318.207</b>	<b>2.260.122</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	608.014	1.212.903
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	- 422.611	3.252.194
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 20.260	- 18.282
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	5.334	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 14.419	11.013
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>156.057</b>	<b>2.032.021</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	83.809	4.493
(Imposte sul reddito pagate)	- 89.156	- 267.393
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 4.004.025	- 137.313
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>- 4.009.373</b>	<b>- 409.199</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>- 3.034.313</b>	<b>3.502.776</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 483.967</b>	<b>- 40.627</b>
(Investimenti)	483.967	40.627
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>707.236</b>	<b>773.117</b>
(Investimenti)	-	773.117
Prezzo di realizzo disinvestimenti	707.236	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>- 445.828</b>	<b>4.378</b>
(Investimenti)	445.828	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	4.378
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 222.559</b>	<b>809.366</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<b>Mezzi propri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.256.872	2.693.409
Effetti cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	43.164.277	40.466.201
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.710	7.376
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>43.166.986</b>	<b>40.473.577</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	39.831.545	43.164.277
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	78.570	2.710
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>39.910.114</b>	<b>43.166.986</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M.**

**Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma**

**Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.**

**Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004**

**REA 1026593**

---

**NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2019**

---

**Premessa**

Al Socio Unico,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

**Direzione e Coordinamento**

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione ENPAM, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

### **Postulati e principi di redazione del bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### **Immobilizzazioni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

### **Costi pluriennali**

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto, poiché quest'ultima risulta inferiore rispetto alla residua vita utile degli interventi eseguiti sugli immobili.



### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati		Aliquote di ammortamento
	Fabbricati al netto del valore dei terreni	3%
	Terreni	0%
Altri beni		
	Macchine elettroniche di ufficio	10%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12%
	Arredamento	12%
	Radiomobili e Telefoni	20%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

#### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;

- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

#### **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere

finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

#### Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Per i lavori relativi ad opere di manutenzione, il costo viene rilevato nel conto economico al momento dell'accertamento dell'avvenuta prestazione da parte del richiedente.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.



Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore, nella voce corrispondente per natura.

## STATO PATRIMONIALE

## Descrizione voci dell'attivo

## A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della Enpam Real Estate srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

## B IMMOBILIZZAZIONI

## A) I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	€	6.168.445
Saldo al 31/12/2018	€	8.470.665
Variazione	€	2.302.220

VOCE	VALORE AL 31/12/18	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	SVALUTAZIONE	VALORE AL 31/12/19
Lavori di miglioria S. Calimero	210.188	23.836		35.579	198.445	
Lavori di miglioria Segrate-Milano Due-	2.467.030			411.172	2.055.858	
Lavori di miglioria Hotel delle Nazioni	975.920			162.654		813.266
Lavori di miglioria Hotel RipamontiDue	468.836			78.150	390.686	
Lavori di miglioria Hotel Genova	796.908	593.491		231.733	1.158.666	
Lavori di miglioria Hotel Des Bains	52.225			8.704	43.521	
Lavori di miglioria via Cornalia - Ex Class	100.550			16.759	83.791	
Lavori restyling Hotel Sole Al Pantheon	-	22.000		78		21.922
Marchi	-	10.000		290		9.710
Licenze	-	14.700		427		14.273
Avviamento Hotel Sole al Pantheon	-	2.671.044		77.480		2.593.474
Avviamento Affittacamere via della Rosetta	-	277.050		8.045		269.005
Altri costi pluriennali	2.737.120	108.953		459.351		2.386.722
Software	103.758	48.787		104.472		48.073
Immobilizzazioni immateriali in corso	558.130	3.426.947	3.973.077			12.000
<b>Totale</b>	<b>8.470.665</b>	<b>7.196.808</b>	<b>3.973.077</b>	<b>1.594.894</b>	<b>3.930.967</b>	<b>6.168.445</b>

Nel periodo 2019 la voce si incrementa per un valore totale di € 7.196.808, principalmente riferiti all'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'acquisto della gestione alberghiera del complesso Hotel Sole Al Pantheon e alle migliorie completate nel corso dell'anno sull'Hotel Genova in via Cavour, Roma.

Più precisamente, nel corso dell'anno sono stati conclusi lavori per € 593.491, riferiti alle camere già in uso presso l'Hotel Genova.

La voce risulta altresì incrementata dell'importo complessivo di € 2.948.094 relativa all'avviamento sostenuto per l'acquisizione della gestione alberghiera della struttura denominata Hotel Sole Al Pantheon, dislocata in piazza della Rotonda e via della Rosetta in Roma.

Per il medesimo acquisto sono stati sostenuti costi per marchi per € 10.000, licenze per € 14.700 e sono stati effettuati lavori di restyling di una camera sita in piazza della Rotonda per € 22.000.

La voce si incrementa altresì di € 108.953 riferibili alle imposte di registro sostenute per l'acquisto del predetto ramo d'azienda alberghiero.

Le immobilizzazioni immateriali risultano ulteriormente incrementate per un importo di € 48.787 a seguito delle implementazioni informatiche realizzate in corso d'anno sul sistema informativo aziendale REF BUILDING.

In ossequio alle disposizioni dei principi contabili, la Società ha valutato al termine dell'esercizio la presenza di potenziali indicatori di perdite durevoli di valore dei propri beni.

Nella seconda metà del 2019, il Socio Unico ha avviato un'indagine di mercato volta ad individuare possibili opportunità di vendita del patrimonio immobiliare direttamente detenuto. Nel perimetro degli immobili oggetto di indagine rientrano anche alcuni di quelli concessi in usufrutto ad Enpam Real Estate. Ad oggi, così come comunicato dal Socio Unico, la procedura risulta essere sospesa. Tuttavia la Società, in considerazione di quanto già avvenuto nel recente passato, ha ritenuto opportuno svalutare l'importo di € 3.930.965 riferito alle migliorie ancora esistenti su tali immobili oggetto del perimetro della citata indagine di mercato, non ritenendo più recuperabili il loro valore residuo, come inizialmente pianificato fino al termine naturale del diritto di usufrutto esistente (2024).

## B) II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	€	13.265.765
Saldo al 31/12/2018	€	13.316.168
Variazione	€	-50.403

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2019	AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Terreni	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	4.000.000
Fabbricati	16.419.142	0	0	16.419.142	492.574	7.722.577	8.696.566
Impianti telefonico	62.960	6.756	0	69.716	7.822	51.273	18.444
Macchine d'ufficio	66.912	130.761	0	197.673	8.455	62.725	134.948
Mobili arredi	381.348	318.406	0	699.754	20.773	323.405	376.349
Altre immobilizzazioni	1.292	2.360	0	3.652	274	1.006	2.646
Impianti generici	19.500	25.685	0	45.185	4.472	8.372	36.813
<b>Totale</b>	<b>20.951.154</b>	<b>483.968</b>	<b>0</b>	<b>21.435.122</b>	<b>534.370</b>	<b>8.169.356</b>	<b>13.265.765</b>

Rispetto al precedente esercizio si registrano degli incrementi per € 483.968, di cui € 318.406 riconducibili alla fornitura e posa in opera degli arredi e di mobilio presso l'Hotel Sole Al Pantheon sito in Piazza della Rotonda in Roma, € 15.731 fanno riferimento alla fornitura HW per la sede di via Torino in Roma, € 115.030 alla nuova infrastruttura HW dell'Hotel Sole Al Pantheon, € 25.685 per l'impianto audio e video sala conferenze sita presso sede di via Torino in Roma, € 6.756 dovuti all'acquisto di nuovi telefoni aziendali ed € 2.360 per l'acquisto di un defibrillatore semi automatico.

La voce si decrementa per l'ordinaria quota di ammortamento dell'esercizio.

## B) III Immobilizzazioni finanziarie

Non si segnalano iscrizioni in bilancio per immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) Il Crediti

Saldo al 31/12/2019	€	20.242.895
Saldo al 31/12/2018	€	20.310.180
Variazione	€	- 67.285

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	5.501.973	5.501.973		5.501.973
Clienti per fatture da emettere	1.208.169	1.208.169		1.208.169
Crediti Tributari	6.410.892	6.410.892		6.410.892
Controllante	7.774.376	7.774.376		7.774.376
Altri	555.654	27.563	528.091	555.654
<b>Totale</b>	<b>21.451.064</b>	<b>20.922.973</b>	<b>528.091</b>	<b>21.451.064</b>

Le posizioni attive verso i clienti di € 6.940.557, sono già esposti al netto sia del fondo svalutazione crediti di € 1.438.584. Di seguito un dettaglio e la movimentazione di periodo del Fondo Svalutazione crediti:

Cliente	Credito al 31.12.2019	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2018	Utilizzo Fondo di periodo	Accantonamento/ Riedestinazione a Fondo di periodo	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2019
AMA SPA	103.680				
ATAHOTELS SPA	1.156.498	439.344			439.344
BMT SRL	488.023	488.023			488.023
COIN SPA	5.539	8.740			8.740
GRUPPO COIN SPA	28.801	28.801			28.801
HOTEL DES BAINS TERME SRL	1.087.411	438.000			438.000
SCIDA VINCENZO	28.523			28.523	28.523
AL 46 SRL	7.154			7.154	7.154
<b>Totale</b>	<b>2.905.629</b>	<b>1.402.909</b>		<b>35.677</b>	<b>1.438.585</b>

Le movimentazioni di periodo del Fondo Svalutazione Crediti si riferiscono:

- € 28.523 quale accantonamento per il credito verso il cliente Scida Vincenzo, locatario dell'immobile sito in Milano via S. Calimero. In seguito al contenzioso giudiziario istaurato con il cliente per il recupero del credito, il giudice ha emesso dapprima convalida di sfratto e successivamente decreto ingiuntivo. Con la notifica del decreto ingiuntivo sono state svolte le indagini di rito per rintracciare patrimoni aggredibili senza ottenere tuttavia risultato;
- € 7.154 quale accantonamento per rinuncia al credito verso il cliente AL46 s.r.l. Il cliente aveva un comodato per l'esercizio di attività di Bar e ristorazione all'interno della struttura immobiliare ex RTI. L'importo del credito si riferisce al recupero oneri accessori e conguaglio per il periodo luglio – dicembre 2017. In seguito al rilascio dei locali da parte di RTI il cliente è fallito e risulta in corso la liquidazione della Società. Il nostro credito non risulta iscritto nel passivo in liquidazione, pertanto è stato svalutato completamente al 31.12.2019.

Con riferimento ai crediti verso clienti, le più importanti posizioni sono principalmente riconducibili a:

- € 103.680 al conduttore AMA SpA, per canoni di competenza del mese di dicembre 2019, già pagati nel mese di gennaio 2020;
- € 1.156.498 nei confronti del conduttore Atahotels, importo riconducibile in parte al mancato pagamento dei canoni afferenti alla locazione del secondo semestre 2014 e primo semestre 2015 per la quota ISTAT. Per residua parte

l'importo si riferisce ai conguagli per oneri accessori emessi nel corso del 2016 nei confronti del conduttore. Alla luce del più ampio contenzioso in essere, l'importo prudenzialmente è stato già considerato nei periodi precedenti nella stima del Fondo Svalutazione Crediti;

- € 488.023 verso l'ex conduttore BMT srl, società nei cui confronti si è proceduto nel corso del 2015 alla presentazione di apposito ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, al fine di impugnare la sentenza emessa nell'ambito del giudizio di appello, che ha visto il rigetto delle istanze avanzate dalla Enpam RE contro il lodo arbitrale; in attesa della definizione della controversia presso la Suprema Corte, non si segnalano scostamenti o informazioni, rispetto al precedente esercizio, e l'importo trova piena capienza nella stima del Fondo Svalutazione Crediti;
- € 1.087.411 nei confronti del conduttore Hotel Des Bains per il quale si segnala che nel primo trimestre 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto di locazione e contemporaneamente il piano di rientro della morosità pregressa. Il credito complessivo risulta svalutato per € 438.000 in virtù del riconoscimento al cliente di lavori di miglioria già realizzati ma subordinati al rispetto del piano di rientro sottoscritto. Si segnala che la rata 2020 del piano di rientro risulta parzialmente onorata;
- € 366.111 nei confronti del conduttore dell'immobile di via Cornalia HLH CLASS Srl. Con il cliente sono in corso trattative per la predisposizione di un piano di rientro; purtroppo sulla base delle interlocuzioni a livello legale non si ravvisano motivazioni per sostenere una non recuperabilità delle somme dovute;
- € 1.443.692 nei confronti del cliente Dea Capital Real Estate per lo svolgimento dei servizi di Property e Facility management, pagati nel corso del mese di gennaio 2020;
- € 435.362 nei confronti del cliente COIN, al quale era stato concesso il pagamento posticipato a Febbraio 2020 per le emissioni trimestrali di Luglio e Ottobre 2019. Ad oggi risulta pagata l'emissione trimestrale di ottobre mentre resta sospesa quella di luglio 2019 gennaio 2020. Non si ravvisano tuttavia motivazioni per svalutare parte del credito residuo.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 17.032 quale compenso Project relativo agli interventi di valorizzazione effettuati sugli immobili del patrimonio residenziale di Fondazione Enpam;
- € 44.896 per riaddebito imposta di registro verso i conduttori di immobili in usufrutto per rinnovo contratti di locazione;
- € 70.184 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare ai conduttori della gestione immobiliare in usufrutto;
- € 38.205 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare ai conduttori occupanti porzione dei piani 4° e 5° della sede di Roma in via Torino 38;
- € 305.597 quale compenso aggiuntivo per maggior fatturato oltre il minimo garantito realizzato dal conduttore Hotel Raphael;
- € 151.667 quale compenso aggiuntivo per maggior fatturato oltre il minimo garantito realizzato dal conduttore Hotel delle Nazioni;
- € 243.961 quale compenso Property Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate;

- € 88.076 quale compenso Facility Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate;
- € 27.051 quale rimborso spese esiti bandi di gara da rifattare ai vari conduttori nel corso del 2020;
- € 95.336 quale crediti nei confronti dei precedenti gestori dell'Hotel Sole Al Pantheon, per soggiorni avvenuti nel periodo 17 Settembre – 31 Ottobre 2019 incassati dai venditori nel periodo transitorio di presa in carico della gestione.

I Crediti Tributari sono riferibili principalmente:

- € 6.295.186 per IRES e IRAP per il quale la Società ha provveduto all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge nel corso del 2019;
- € 90.368 per residuo credito IRAP da ACE che verrà utilizzato in compensazione nei futuri esercizi.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono principalmente riferibili a:

- € 2.138.040 per riaddebito costi sostenuti nell'ambito del mandato di rappresentanza per la gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Enpam, già fatturati alla fine dell'esercizio 2019 e pagate nel corso dei primi mesi 2020;
- € 5.636.336 per spese da sostenere per conto della Fondazione Enpam, nell'ambito del mandato di gestione del patrimonio immobiliare e che saranno rifatturate alla stessa, una volta eseguiti i relativi pagamenti.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti ai fini fiscali:

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUIR
Saldo al 31/12/2018	1.402.908	169.511
Rilascio		
Acc.to esercizio	35.677	25.260
Riclassifiche dell'esercizio		0
Saldo al 31/12/2019	1.438.585	194.771

#### C) IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	€	39.910.114
Saldo al 31/12/2018	€	43.166.986
Variazione	€	- 3.256.872

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2019	IMPORTO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	39.831.545	43.164.277	-3.332.732
Denaro in cassa	78.570	2.710	75.860
Saldo al 31/12/2018	39.910.114	43.166.986	-3.256.872

Le giacenze al 31 dicembre 2019 consistono esclusivamente in depositi bancari e non sussiste alcun vincolo di disponibilità.

I valori in cassa sono costituiti da denaro e assegni circolari momentaneamente giacenti in cassa.

L'iscrizione delle liquidità in bilancio è avvenuta al valore nominale.

**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2019	€	91.968
Saldo al 31/12/2018	€	71.708
Variazione	€	20.260

Il saldo dei risconti attivi riflette la quota di competenza di oneri del prossimo esercizio, principalmente relativi ad assicurazioni ed utenze.

**Descrizione voci del passivo**

**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2019	€	73.230.297
Saldo al 31/12/2018	€	74.758.357
Variazione	€	-1.528.060

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA IN CONTO CAPITALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
<b>All'inizio dell'esercizio 2017</b>	<b>64.000.000</b>	<b>223.042</b>	<b>-</b>	<b>3.221.844</b>	<b>7.841.975</b>	<b>75.286.861</b>
Destinazione del risultato di es.					-7.841.975	-7.841.975
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		392.099				392.099
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				7.449.876		7.449.876
Risultato dell'esercizio					282.486	282.486
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2017</b>	<b>64.000.000</b>	<b>615.141</b>	<b>-</b>	<b>10.671.720</b>	<b>282.486</b>	<b>75.569.348</b>
Destinazione del risultato di es.					-282.486	-282.486
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		14.124				14.124
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				268.362		268.362
Risultato dell'esercizio					-663.105	-663.105
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2018</b>	<b>64.000.000</b>	<b>629.265</b>	<b>-</b>	<b>10.940.082</b>	<b>-663.105</b>	<b>74.906.242</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					663.105	663.105
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni						
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				-663.105		-663.105
Risultato dell'esercizio corrente					-5.606.913	-5.606.913
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>64.000.000</b>	<b>629.265</b>	<b>-</b>	<b>10.276.978</b>	<b>-5.606.913</b>	<b>69.299.331</b>

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

**Bilancio al 31.12.2019**

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserva Legale	629.265				
Altre riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	10.276.978	A-B-C		663.105	
<b>Totale</b>	<b>74.906.243</b>			<b>663.105</b>	
Quota distribuibile	10.276.978				
Quota non distribuibile	64.629.265				

*Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci*

**B) Fondo rischi e oneri**

*B2) Fondi per imposte anche differite*

Saldo al 31/12/2019	€	423.000
Saldo al 31/12/2018	€	423.000
Variazione	€	0

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'ICI sull'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società, in sede di primo grado ha visto l'accoglimento delle proprie ragioni con annullamento degli avvisi di accertamento. Il Comune di Roma ha visto l'accoglimento dell'atto di appello ed alla luce di ciò la Società ha provveduto al ricorso in Cassazione.

*B3) Fondo Rischi ed oneri*

Saldo al 31/12/2019	€	226.313
Saldo al 31/12/2018	€	226.313
Variazione	€	0

Il fondo presente in bilancio si riferisce al contenzioso in essere con il Gruppo Una SpA (ex Atahotels).

Come già precisato, il contenzioso afferisce alle richieste di ripetizione da parte della Atahotels di quanto versato nel corso del rapporto locativo a titolo di canoni di locazione commisurati al 5% delle migliorie ed opere di riqualificazione inerenti le strutture, nonché all'incremento istat stabilito contrattualmente nella misura del 100%.

A seguito delle sentenze emanate dal Tribunale di Milano, è stata riconosciuta l'illegittimità ed infondatezza delle pretese avanzate dal Gruppo Una, riconoscendo al contempo a quest'ultima la quota del 25% dell'istat applicata; il Fondo iscritto in bilancio riflette gli importi riconosciuti in via giudiziale.



Contemporaneamente la società nel corso del 2018 ha provveduto ad avanzare in sede giudiziale una domanda di risarcimento danni nei confronti della conduttrice, per i lavori di miglioira/manutenzione ad essa spettanti per contratto, verificatesi a seguito di apposite perizie non eseguiti o eseguiti non a regola d'arte, bilanciando i rispettivi petitem.

Per completezza, si segnala che la controparte ha presentato atto di citazione nei confronti di Antirion, Fondazione Enpam ed ERE per responsabilità precontrattuale in relazione alla situazione all'epoca venutasi a determinare e che poi ha generato tutto il rimanente contenzioso.

Ancorché il petitem sia estremamente cospicuo, non si ritiene di doverne dare alcuna rappresentazione numerica in fondo rischi atteso che la Società sostiene la totale estraneità alle circostanze contestate e che l'esito del giudizio, peraltro ancora alle fasi iniziali, non appare, allo stato, suscettibile di alcuna previsione

**C) TFR di Lavoro Subordinato**

Saldo al 31/12/2019	€	950.669
Saldo al 31/12/2018	€	765.842
Variazione	€	184.827

Il debito per Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di € 184.827 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, al netto delle erogazioni effettuate nei confronti dei fondi di previdenza di categoria per scelta del personale dipendente.

Il Fondo è altresì diminuito per € 13.244 in seguito all'anticipazione erogate nel corso dell'anno ai dipendenti.

Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 54 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a disciplina ADEPP, oltre a 19 distaccati dalla Fondazione Enpam.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2019	€	8.774.541
Saldo al 31/12/2018	€	9.014.310
Variazione	€	-239.769

VOCE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Debiti verso controllante	1.824.250		1.824.250
Debito verso fornitori	5.533.477		5.533.477
Fatture da ricevere	2.208.271		2.208.270
Debiti tributari	280.483		280.483
Debiti verso Istituti di Previdenza	326.025		326.025
Altri debiti	513.015	297.290	810.306
<b>Totale</b>	<b>8.477.251</b>	<b>297.290</b>	<b>8.774.541</b>

I debiti verso la società controllante afferiscono in via principale al costo accessorio del personale distaccato IV trimestre 2019 e del PAR aziendale (€ 248.266), per € 282.782 al conguaglio oneri accessori per la sede degli uffici Ere siti in Roma e Milano e per € 31.014 per le spese del portiere di C.so Porta Romana relative al 3°, 4° trimestre e tfr. Il debito complessivo contiene altresì l'importo di € 1.039.818 relativo al canone concessorio 2019 ancora da liquidare alla controllante per il diritto di usufrutto sul comparto alberghiero.

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2019.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Gli altri debiti afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti ed ammontanti ad € 297.290 per la parte scadente oltre l'esercizio, mentre la parte a breve pari € 513.015 è riconducibile sia al premio da erogarsi nel mese di febbraio 2020 a favore del personale dipendente ma di competenza dell'esercizio cui afferisce la presente nota integrativa sia agli arretrati da riconoscere al personale dipendente in virtù del rinnovo contrattuale sottoscritto nel corso dell'anno.

La voce altri debiti include altresì € 51.370 quale compenso maturato dagli amministratori e da erogarsi nell'anno successivo.

**E) Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2019	€	5.334
Saldo al 31/12/2018	€	0
Variazione	€	5.334

I risconti passivi iscritti in bilancio al 31.12.2019 fanno riferimento alle imposte di registro dei contratti di locazione della commessa usufrutto.

**CONTO ECONOMICO**

**A) Valore della Produzione**

**Ricavi della produzione**

Saldo al 31/12/2019	€	13.472.424
Saldo al 31/12/2018	€	13.714.162
Variazione	€	-241.738

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2019	IMPORTO AL 31/12/2018	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Ricavi per locazioni	6.471.044	6.414.754	56.290
Ricavi per gestione c/terzi	6.841.713	6.512.557	329.156
Altri ricavi	159.667	786.850	-627.183
<b>Totale</b>	<b>13.472.424</b>	<b>13.714.162</b>	<b>-241.738</b>

I ricavi dell'esercizio sono riferibili:

- quanto ad € 6.471.044 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 4.171.627 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del Socio Unico.
- quanto ad € 1.479.042 quale compenso per property e facility management erogati nei confronti dei Fondi Immobiliari Ippocrate e Fondo Spazio Sanità;
- quanto ad € 446.221 quali ricavi derivanti dalla gestione della struttura alberghiera Hotel Sole Al Pantheon acquisita all'inizio del terzo trimestre 2019;
- quanto gli altri ricavi, gli stessi consistono principalmente in:
  - ✓ compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma pari a € 420.806;
  - ✓ 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori;
  - ✓ oneri accessori fatturati ai conduttori per spese condominiali per € 70.761;
  - ✓ oneri accessori attivi ribaltati ai conduttori € 233.655;
  - ✓ spese di pubblicazione esiti gara ripetuti alle società vincitrici di appalto secondo le disposizioni del codice degli appalti per € 53.209.

**Costi della produzione**

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	€	15.040.661
Saldo al 31/12/2018	€	14.094.330
Variazione	€	946.331

**Bilancio al 31.12.2019**

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2019	IMPORTO AL 31/12/2018	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Costi per acquisto di materie prime	110.883	54.111	56.772
Costo per servizi	3.688.557	3.156.930	531.627
Costo per godimento beni di terzi	1.077.313	1.174.299	--96.986
Costo del personale	5.156.710	4.599.730	-556.980
Ammortamenti	2.165.032	2.060.721	104.311
Accantonamento per svalutazione crediti	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2.842.166	3.048.540	-206.374
<b>Totale</b>	<b>15.040.661</b>	<b>14.094.330</b>	<b>946.331</b>

I costi di acquisto di materie prime si riferiscono in larga parte all'acquisto di cancelleria per € 19.055 e giornali e pubblicazioni anche elettronici € 31.898.

Di seguito un dettaglio delle principali voci che compongono il saldo dei costi per servizi:

VOCE	IMPORTO	IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche e varie	337.444	Intermediazioni e Due diligence Immobiliari 190.545
Manutenzioni ordinaria	381.258	Servizi tecnici e manager building manager ....
Consulenza legale e pareri	32.172	Valutazione rischi ambientali ....
Consulenza informatica	36.569	Consulenza fiscale 94.340
Assicurazioni	62.811	Spese Legali 189.959
Consulenze direzionali e organizzative	103.187	Formazione del personale 87.770
Pulizie	146.678	Oneri amministrativi lavoro somministrato 62.953
Consulenza del lavoro e gestione personale	35.134	Spese di pubblicazione esiti gara 58.038
Spese PPTT	568	Spese per vigilanza e guardiana 414.111
Canone di locazione per la gestione alberghiera	191.281	Costi per la gestione alberghiera 29.842

La voce utenze si riferisce al costo sostenuto per le sedi di Roma e Milano, oltreché alle utenze sostenute per la gestione della struttura "Hotel Sole Al Pantheon".

La voce manutenzione ordinaria si riferisce in larga parte ai canoni di manutenzione sostenuti nel corso del 2019 per l'immobile della sede in via Torino 38, gli immobili in usufrutto (quota parte sfittanze) e presso la struttura alberghiera presa in gestione.

Le consulenze legali afferiscono le consulenze per pareri professionali forniti nel corso del 2019.

Le consulenze informatiche si riferiscono soprattutto a costi per l'assistenza del software per la gestione dei dati del personale, costi per la manutenzione del software gestione contratti, gare e appalti, oltreché ai costi per l'assistenza e lo sviluppo del sistema informativo aziendale.

La voce spese per consulenze direzionale ed organizzativa accoglie in parte le consulenze richieste dall'azienda per la predisposizione delle policy infragruppo e il contratto di servizio con la Fondazione Enpam, in quota parte le spese sostenute per la predisposizione del modello 231, oltreché altre consulenze organizzative aziendali.

I costi per le pulizie si riferiscono ai costi sostenuti per le sedi di Roma e Milano.

I costi per intermediazione e Due Diligence si riferiscono a consulenze sostenute in relazione all'acquisto della struttura alberghiera dell'Hotel Sole Al Pantheon.

La voce consulenze fiscali si riferisce all'esternalizzazione del servizio di assistenza fiscale e tributaria.

Le spese legali afferiscono i costi per gli affidamenti ai legali esterni per cause che vedono Enpam Real Estate chiamata in giudizio.

Le spese di pubblicazioni esiti di gara si riferiscono ai costi sostenuti dalla società per la pubblicazione degli esiti di gara, ribaltati agli inquilini e contabilizzati nella voce "A5b Altri ricavi" del Conto Economico.

La voce spese di vigilanza e guardiania accoglie i costi sostenuti per la guardiania della sede di Roma e Milano, oltreché le spese di vigilanza sugli immobili in usufrutto sfitti.

La voce costi per servizi presente in bilancio comprende anche i costi per la governance aziendale sostenuti nell'anno, per i quali si forniscono i dettagli successi:

CDA	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE		RIMBORSI	CONTRIBUTI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°				
Presidente	60.000	38.500	55	18.350	15.760	331	141.084
Vice presidente	44.000	31.500	45	16.615	12.056	331	97.177
Consiglieri	168.000	51.800	78	20.466	35.096	2.316	283.129
<b>Totale</b>	<b>272.000</b>	<b>121.800</b>		<b>55.431</b>	<b>62.912</b>	<b>2.978</b>	<b>515.121</b>

COLLEGIO SINDACALE	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE		RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°			
Presidente	36.400	12.162	23	268	331	49.161
Effettivi 2	49.920	33.794	47	14.632	662	99.008
<b>Totale</b>	<b>86.320</b>	<b>45.956</b>		<b>14.900</b>	<b>993</b>	<b>148.169</b>

ORGANISMO DI VIGILANZA	ONORARI	CONTRIBUTI	RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
Presidente	20.000	3.200	0	0	23.200
Effettivi 2	31.200	0	0	0	31.200
<b>Totale</b>	<b>51.200</b>	<b>3.200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.400</b>

Si precisa che l'Organismo di Vigilanza ha avviato la propria attività a partire da luglio 2018.

Si specifica inoltre che, i compensi deliberati dall'Assemblea per gli organi societari sono:

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
	Presidente	Consigliere	Presidente	Consigliere
Compensi	60.000	24.000	35.000	24.000

con indennità di partecipazione pari a € 700 o € 500 per riunione a seconda che la stessa si tenga o meno nel comune di residenza.

Al consigliere delegato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1/12/2016, spetta un compenso di € 20.000.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 del c.c. non vi sono né anticipazioni né crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

- ✓ il costo per godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornati dell'adeguamento ISTAT;
- ✓ Il costo del personale è relativo alle risorse distaccate presso la società per € 50.394, e per quello assunto direttamente € 2.922.323, in quest'ultimo importo sono stati contabilizzati i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2019.
- ✓ Gli ammortamenti assommano ad € 2.129.355, di cui € 1.594.985 per immobilizzazioni immateriali e € 534.370 per immobilizzazioni materiali.

- ✓ Accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 35.677 relativi al credito verso Scida Vicenza e AL46 s.r.l., si rimanda per i dettagli alla parte del presente documento riferita ai crediti verso clienti.
- ✓ Ai sensi dell'OIC 9, come peraltro già specificato nella sezione delle immobilizzazioni immateriali, è stata contabilizzata una svalutazione per € 3.930.967 relativa a lavori di miglioria il cui valore residuo non risulta più recuperabile.
- ✓ Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) di competenza dell'esercizio 2019, dalle spese condominiali relative agli immobili sfitti e dalle tasse sui rifiuti delle sedi.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	€	83.809
Saldo al 31/12/2018	€	--4.493
Variazione	€	-88.302

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2019	IMPORTO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
Proventi finanziari	102.052	181	-101.871
Oneri finanziari	-18.243	-4.674	13.569
<b>Totale</b>	<b>83.809</b>	<b>-4.493</b>	<b>-88.302</b>

#### Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati sugli investimenti finanziari in time depositi chiusi nel corso dell'anno con gli istituti bancari Banca Generali e Monte dei Paschi di Siena.

#### Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli oneri passivi bancari.

#### Imposte di esercizio

Sulla base della vigente normativa non sono stati eseguiti accantonamenti per ires, mentre risulta iscritto l'importo di € 191.517 per Irap.

Di seguito viene fornito uno schema riassuntivo della voce imposte esposta in bilancio:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	90.368	101.149	191.517
<b>TOTALE</b>	<b>90.368</b>	<b>101.149</b>	<b>191.517</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico, e quelle effettivamente imputate in bilancio:

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	-1.484.430		
IRAP teorica dell'esercizio		-57.893	
Aliquota teorica d'imposta			4
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	8.655.400	337.561	23
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in dim.	102.052	3.980	0
Deduzioni Irap	3.041.572	118.621	8
Impatto maggiore aliquota Irap su imponibile Lazio	883.348	34.451	2
		-	
		-	
		-	
		-	
Imponibile fiscale	4.910.694		
IRAP corrente dell'esercizio		191.517	
Aliquota effettiva d'imposta			13

---

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

---

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

**n° 3 bis** si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali;

**n° 5** non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

**n° 6 bis** non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

**n° 6 ter** non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

**n° 8** non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

**n°16** i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono commentati nella sezione relativa ai costi per servizi;

**n° 16 bis** non si registrano compensi per revisione in quanto la società è inclusa in un ambito di revisione di gruppo;

**n° 22** non sono stati negoziati contratti di leasing;

**n° 22 bis** si segnala che:

- Canone concessorio del diritto di usufrutto su base annua di € 1.039.818;
- Compenso per contratto di servizio € 4.171.627;
- Compenso per la dismissione di parte del complesso residenziale romano € 420.806;
- Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 507.394

**n°22 ter** non si segnalano operazioni fuori bilancio.

**n. 22 quater** non sono registrate fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**n. 22 septies** relativamente alla destinazione della perdita di esercizio, si propone di destinarla alla voce perdite esercizi precedenti e di coprirli con le riserve disponibili.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I primi mesi del 2020 sono stati significativamente impattati da un'emergenza sanitaria legata alla pandemia del noto virus COVID-19, che ha condizionato l'economia mondiale e in particolare quella italiana.

Per contrastare l'avanzata del virus, il governo italiano ha ritenuto opportuno chiudere tutte le attività commerciali, incentivare il lavoro agile e, di fatto, "chiudere in casa" gli italiani finché non si registrerà una significativa riduzione del contagio. Tale contesto generale ha provocato un improvviso abbassamento del PIL nazionale, crisi economia per le attività commerciali e, più in generale, dei soggetti con partita IVA. Di conseguenza, seppure sono attualmente al vaglio del governo varie ipotesi di sostegno, è lecito attendersi richieste di sospensione o riduzione dei canoni di locazione per l'anno 2020, quindi possibile diminuzione dei ricavi societari.

Le misure di contenimento per la diffusione del virus hanno interessato anche le attività commerciali dirette come l'Hotel Sole Al Pantheon, che di fatto è chiuso dal 13 marzo 2020 fino a nuove disposizioni governative. Di conseguenza, anche i ricavi da gestione alberghiera 2020 subiranno un significativo contenimento, soprattutto perché il periodo primaverile è considerato, per la città di Roma, alta stagione e le camere sono locate a una tariffa maggiore.

Lo stesso progetto di alienazione avviato da Fondazione è stato sospeso, avendo ritenuto che l'attuale situazione emergenziale non garantisce condizioni ottimali per consentire la regolare operatività delle parti coinvolte.

**BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2018.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2018	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2018
Immobilizzazioni	6.096.195.029	P. netto	20.995.243.611
Attivo circolante	14.855.762.809	Fondi rischi e oneri	87.424.727
Ratei e risconti attivi	343.970.953	TFR	17.420.691
		Debiti	186.824.645
		Ratei e risconti passivi	9.015.117
<b>Totale</b>	<b>21.295.928.791</b>		<b>21.295.928.791</b>

Conto economico	31.12.2018
Valore della produzione	3.048.023.834
Costi della produzione	1.913.278.974
Differenza	1.134.744.860
Proventi e oneri finanziari	527.989.716
Rettifiche attività finanziarie	-319.039.357
Risultato prima delle imposte	1.343.695.219
Imposte	19.291.913
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.324.403.306</b>



---

**CONCLUSIONI**

---

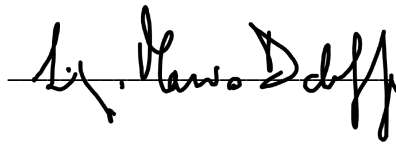
Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

*Dott. Luigi Mario DALEFFE*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Mario Daleffe", written over a horizontal line.

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico  
Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione  
Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf e Pi 07347921004

REA 1026593

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019**

Al Socio Unico Fondazione ENPAM.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio in carica è stato nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 aprile 2019 ed allo stesso è stata affidata anche la funzione di revisione legale dei conti per il triennio 2019-2021.

Pertanto il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea, è stato redatto in forma ordinaria secondo il disposto dell'art. 2424 cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo] svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM Real Estate Srl (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Responsabilità degli amministratori*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

#### **A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Rileviamo infine che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non evidenziamo ulteriori osservazioni;
- non vi sono state capitalizzazioni di costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale che ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiano richiesto il preventivo assenso del Collegio;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione della perdita di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare.

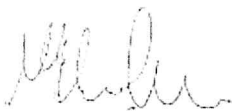
### Conclusioni

A nostro giudizio, quindi, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 che presenta una perdita di Euro 5.606.913 nonché alla proposta di destinazione della stessa formulata dagli Amministratori.

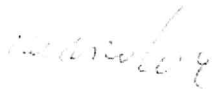
Roma, 3 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Nicola Lorito



Francesco Noce



Ugo Venanzio Gaspari





# ENPAM RE S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio Unico della  
ENPAM RE S.r.l.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM RE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la



**Building a better  
working world**

tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 3 aprile 2020

EY S.p.A.

  
Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Roma, 8 aprile 2020

**All'Assemblea Nazionale della  
Fondazione ENPAM**

### **1. Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. e ha predisposto la seguente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Bilancio di esercizio predisposto dalla Fondazione è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa ai sensi dell'art. 2423 e successivi del c.c.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2019, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme vigenti.

Inoltre, il Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### **2. Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività compiuta nel corso dell'anno, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, e non deve contenere errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; e sono altresì responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2019.

Gli amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Gli amministratori seguono il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **3. Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge nonché alle norme di comportamento dei collegi sindacali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **4. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'operato della Fondazione ai fini dell'osservanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle due assemblee nazionali ordinarie degli iscritti ed a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata, (attraverso le policy di controllo analogo adottate), e in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata Enpam Real Estate e in ordine alla perdita di esercizio registrata dalla stessa abbiamo riferito nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo confermiamo il giudizio positivo espresso in altre analoghe occasioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi oltre quelli rappresentati nella presente relazione.

#### **5. Attestazione di coerenza ex D.M. 27/3/2013**

Abbiamo verificato la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'art. 8, comma 2, nonché il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 9 del suddetto D.M. La non coincidenza tra la variazione delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale e la differenza tra entrate ed uscite totali del consuntivo di cassa è riassunta nel seguente prospetto:

#### **Riconciliazione della variazione delle disponibilità liquide risultanti dal Bilancio Consuntivo con la differenza tra il totale delle Entrate e delle Uscite di cui al seguente prospetto:**

##### Dati di bilancio:

Variazione delle disponibilità liquide 2018/2019	
come da Stato Patrimoniale consuntivo 2019	€ -101.447.347
a detrarre la variazione dei valori in cassa (ticket, ecc)	€ 20.864
Effettiva variazione disponibilità cassa, banca, posta	€ -101.426.483

##### Dati consuntivo in termini di cassa (all.2 art.9 DM 27/3/2013)

Totale generale entrate	€ 6.855.359
-------------------------	-------------

Totale generale uscite	€ 6.930.574
Differenza entrate/uscite	€ - 75.215
a cui vanno riconciliate le seguenti somme:	
in detrazione per pagamenti effettuati nel 2019 addebitati su c/c nel 2020	€ - 27.621
e in aumento per risconti attivi 2018 addebitati nel 2019	€ 1.386
Totale riconciliato	€ -101.450

La differenza tra il valore delle variazioni delle disponibilità liquide (€ 101.426.483) e il totale riconciliato del consuntivo di cassa (€ 101.450) è data dalla diversa modalità di compilazione. Nel primo caso i valori vengono rappresentati in milioni di euro, mentre nel consuntivo di cassa il dato deriva dalla somma di importi "troncati" a monte in migliaia di euro.

Abbiamo esaminato il prospetto del Conto economico riclassificato di cui alla circolare MEF 13/2015 che recepisce le osservazioni relative all'inserimento nell'Allegato 1 Sezione E dei Proventi e oneri straordinari. Per quanto riguarda il rapporto sui risultati ex art. 5, comma 2, lett. b, del D.M. 27 marzo 2013, lo stesso risulta elaborato secondo le indicazioni ministeriali.

## 6. Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi – statuari e d'istituto –, il Collegio ha preso conoscenza: dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale; degli eventuali rischi come quelli potenzialmente derivabili dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare, nonché alle perdite su crediti.

Il Collegio ha svolto due incontri, in video conferenza, con la società EY S.p.A, incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio, in ordine a temi di natura tecnica e specifica quali i criteri per la valorizzazione dei titoli e degli immobili affidati in gestione alla società controllata, riportati di seguito.

La società EY S.p.A. ha riferito nel corso degli incontri di aver:

- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
  - Ottenuto il dettaglio extra-contabile dei titoli iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 per singola posizione;
  - Ottenuta lettera di conferma esterna da parte della banca depositaria che mostra le quantità detenute da Fondazione ENPAM al 31 dicembre 2019 con evidenza, per ciascuna posizione, del prezzo di mercato alla data di bilancio;
  - Verificato per un campione statisticamente significativo di posizioni (800+) che le quantità e i prezzi elencati nel file extra-contabile siano allineati a quelli comunicati da banca depositaria;
  - Per il campione sopra definito, verificato – per i titoli in valuta – il corretto inserimento nei cambi al 31 dicembre 2019;
  - Quadrato gli importi di liquidità con quanto comunicato da banca depositaria;
  - Verificato la correttezza del calcolo delle svalutazioni e delle riprese di valore.
- INVESTIMENTI IN PRIVATE EQUITY E FONDI IMMOBILIARI
  - Verificato i richiami di quote, rimborso di quote, nuove sottoscrizioni occorse nell'esercizio 2019. Ottenuto evidenze in tal senso delle comunicazioni del Fondo interessato e del movimento bancario relativo ai richiami/rimborsi/nuove sottoscrizioni;

- Ottenuto i rendiconti più recenti dei fondi al fine di ottenere assurance del NAV del fondo stesso. Nel caso in cui il rendiconto al 31 dicembre 2019 non fosse disponibile, ottenuto alternativamente: (i) comunicazione del NAV inviata dal gestore del fondo alla Fondazione; (ii) ultimo rendiconto approvato prima del 31 dicembre 2019;
- Ottenuto le comunicazioni di eventuali dividendi di competenza 2019 e verificato la corretta contabilizzazione al 31 dicembre 2019.
- INVESTIMENTI IMMOBILIARI
  - Ottenuto il dettaglio degli immobili al 31 dicembre 2019;
  - Ottenuta la perizia di stima effettuata dalla società esterna REAG su immobili oggetto del probabile apporto;
  - Verificato la correttezza della svalutazione;
  - Verificate le plusvalenze realizzate sulle dismissioni nel comparto residenziale avvenute nel 2019.

Dalle analisi svolte non sono emerse differenze di revisione.

Si è accertato che la società di certificazione, con relazione in data 3 aprile 2020, ha attestato come valido il processo seguito dalla Fondazione per la valorizzazione di tali beni.

Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Durante l'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno è mutato di una sola unità rispetto all'esercizio precedente. Infatti, le risorse umane costituenti la “forza lavoro” hanno registrato nel corso dell'anno i seguenti cambiamenti: n. 5 cessazioni, n. 1 assunzione a tempo determinato e n. 5 assunzioni a tempo indeterminato;
- la preparazione tecnica del personale ai vari livelli di responsabilità resta adeguata rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta la necessaria conoscenza delle problematiche della cassa previdenziale;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica e in particolare di quella finanziaria hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Riguardo al settore degli appalti, il

Collegio rileva una buona organizzazione della struttura che, tuttavia, si ribadisce, andrebbe ancora rinforzata in considerazione dell'importante attività contrattuale della Fondazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state avanzate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- non sono pervenute nel corso dell'anno denunce ex art. 2408 c.c.

## 7. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2020.

Oltre a ciò l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

- strumenti finanziari derivati: ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis) del c.c. e dall'OIC 32 gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura esercizio. La Fondazione pone in essere strumenti finanziari derivati, contratti forward, per la copertura dei rischi di cambio, la differenza tra il valore del fair value attivo e quella esposta tra gli strumenti finanziari derivati passivi è stata iscritta nella specifica Riserva di Patrimonio netto "Riserva copertura flussi finanziari", come previsto dall'OIC richiamato;
- crediti/debiti: la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall'art. 2423, comma 4 c.c., gli effetti non sono rilevanti avendo durata inferiore all'anno;
- titoli di debito: la Fondazione, anche quest'anno, ha ritenuto non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ritenendo il tasso di interesse effettivo assimilabile al tasso di interesse nominale, considerate l'assenza di commissioni rilevanti, le acquisizioni del 2019 - prevalentemente orientate a coupon bond - e le acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive espresse in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali (Fondo rischi diversi) sono stati illustrati in relazione.

## 8. Analisi dei dati di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

	<b>ATTIVO</b>	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.123.557.258	
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 16.698.109.387	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 189.459.142	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>€ 23.011.125.787</b>



		<b>PASSIVO</b>
PATRIMONIO NETTO	€	<u>22.757.778.132</u>
di cui:		
Riserva legale	€	20.992.447.576
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	26.301.532
Utile d'esercizio	€	<u>1.739.029.024</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI	€	29.943.593
FONDO TFR	€	17.880.889
DEBITI	€	200.567.496
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	4.955.677
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b>23.011.125.787</b>

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€	3.101.191.269
Costi della Produzione	€	<u>2.161.169.321</u>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€</b>	<b>940.021.948</b>
Proventi e Oneri Finanziari	€	802.409.266
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	<u>17.194.063</u>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€</b>	<b>1.759.625.277</b>
Imposte dell'Esercizio	€	-21.569.948
Rettifica liquidazione imposte modello unico 2018	€	<u>973.695</u>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>1.739.029.024</b>

La riserva legale ex art. 1, comma 4, lett. C) del D.Lgs. 509/94, rispetta il limite minimo normativamente previsto.

Il patrimonio netto rilevato al 31/12/2019 garantisce la copertura di 54,38 annualità delle pensioni all'anno 1994 e di 12,40 annualità delle pensioni al 2019, in leggero calo rispetto ai tre esercizi precedenti.

## RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2019 (C)	RAPPORTO (A/C)
22.757,78	418,46	54,38	1.835,09	12,40

I dati di bilancio rivelano, in linea con le analisi attuariali del bilancio tecnico, il progressivo avvicinamento della Fondazione alla cosiddetta "gobba previdenziale". Sebbene la Fondazione abbia una evidente solidità patrimoniale e sebbene persegua politiche di investimenti improntate a ridurre il rischio, nonché miglioramenti contributivi da parte degli iscritti attivi, il Collegio rinnova la raccomandazione di monitorare attentamente la situazione dei saldi previdenziali ed eventualmente di intraprendere per tempo le conseguenti misure.

### 9. Politica investimenti

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati fondamentali riguardanti la composizione del patrimonio da reddito della Fondazione.

	2019	%	2018	%
<b>Attività immobiliari</b>	<b>5.458.317.246</b>	<b>24,67%</b>	<b>5.331.342.752</b>	<b>26,31%</b>
Immobili ad uso di terzi	1.174.285.323	5,31%	1.267.319.765	6,25%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.284.031.923	19,36%	4.064.022.987	20,05%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>16.670.798.599</b>	<b>75,33%</b>	<b>14.934.518.310</b>	<b>73,69%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	911.280.288	4,12%	971.865.456	4,80%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.448.656.360	69,81%	13.550.343.556	66,86%
Disponibilità liquide	310.861.951	1,40%	412.309.298	2,03%
<b>Totale</b>	<b>22.129.115.845</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.265.861.062</b>	<b>100,00%</b>

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda comprensiva delle plusvalenze da vendita pari al 6,90%, al netto dei costi gestionali comprese le minusvalenze pari al -0,04% ed al netto delle imposte pari al -1,86%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari all'8,97 % e netta pari all'8,07 % (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 9,36% al netto degli oneri di gestione pari al 9,24% ed al netto anche delle imposte pari all'8,50% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

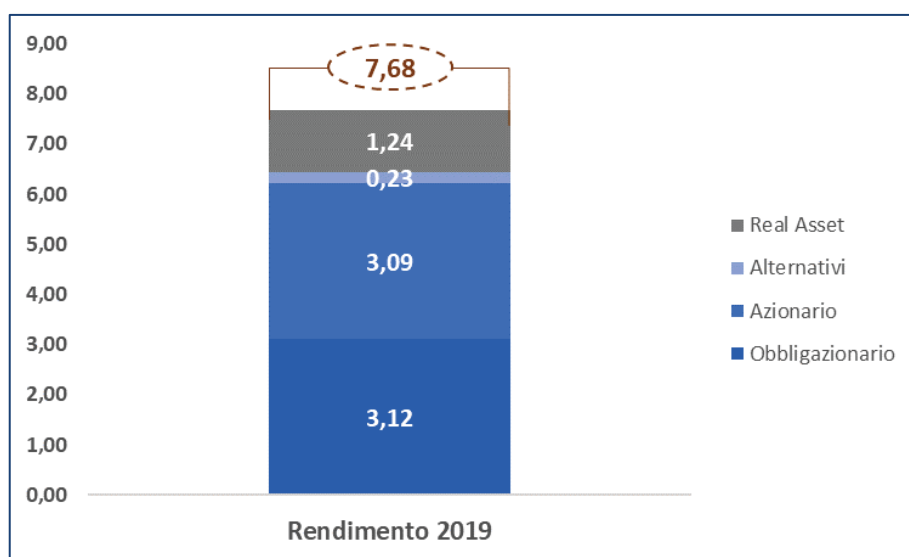
La gestione del portafoglio Mobiliare, inclusa la Tesoreria, come rappresentato nella relazione al bilancio, ha generato un rendimento di 9,32% (al netto dei costi di gestione, lorde tasse) inferiore a quello dell'Asset Allocation Strategica, che ha realizzato +11,21%. Il rendimento netto (incluse tasse), è pari a +8,84%.

La gestione del portafoglio Beni Reali, comprensivo del portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto), infrastrutture e materie prime, ha generato un rendimento (al netto dei costi di gestione e delle svalutazioni contabili, e considerata la stima di valore a fine anno del portafoglio diretto realizzata utilizzando i valori di stima rilevati da Duff e Phelps Reag S.p.A.) complessivo di 4,72%, (*ndr* in attesa dei benchmark di fine anno ufficiali dell'Asset Allocation Strategica). Considerando il rendimento al netto dei costi di gestione e delle imposte sui dividendi ricevuti dai fondi immobiliari il dato si attesta a 4,12%. In termini di contribuzione relativa, il portafoglio immobiliare riporta un rendimento lordo di 4,50% (considerato 7,97% del portafoglio fondi e partecipazioni e -6,23% del portafoglio diretto), e netto di 3,88%; il portafoglio infrastrutture riporta un rendimento lordo di 5,40% (il rendimento netto risulta essere lo stesso, in applicazione dell'esenzione fiscale prevista per i proventi percepiti dalle casse di previdenza per investimenti in strumenti "qualificati" ai sensi del comma 88 e seguenti della legge di bilancio n. 232/2016 e successive modifiche).

Considerato un rendimento pari a 0% relativo alla gestione di Tesoreria, il rendimento complessivo di patrimonio investimenti a valore di mercato si assesta a +7,68% lordo (netto dei costi di gestione, lordo tasse) ed a +7,18% netto (netto costi gestione e tasse).

I mercati finanziari hanno registrato nell'anno 2019 un andamento particolarmente positivo su tutte le asset class. In particolare, si segnala l'elevata contribuzione al rendimento complessivo della componente mobiliare liquida. Nella tabella che segue si riporta la contribuzione al rendimento complessivo del portafoglio della Fondazione per singola asset class.

### Contribuzione Performance per comparto



I tassi di redditività sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi della gestione previdenziale, della gestione patrimoniale e di quella amministrativa e del funzionamento.

<u>Consuntivo 2018</u>		<u>Preconsuntivo 2019</u>		<u>Consuntivo 2019</u>	
Contributi	2.932.963.424	Contributi	2.882.393.100	Contributi	2.987.065.442
Prestazioni	1.768.485.816	Prestazioni	1.987.153.200	Prestazioni	1.969.048.245
<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>	
<b>1.164.477.608</b>		<b>895.239.900</b>		<b>1.018.017.197</b>	
<b>Immobiliare</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare</b>	
Proventi lordi	179.165.197	Proventi lordi	199.281.934	Proventi lordi	236.518.700
Oneri	-47.753.371	Oneri (di cui circa € 90 ml per svalutaz. immobili)	-138.309.592	Oneri (di cui € 48 ml per svalutaz. immobili)	-90.581.456
Imposte	-45.941.522	Imposte	-52.840.000	Imposte	-59.906.066
	<b>85.470.304</b>		<b>8.132.342</b>		<b>86.031.178</b>
<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>	
Proventi lordi	629.307.632	Proventi lordi	650.966.750	Proventi lordi	807.534.888
Oneri (di cui € 101 ml per perdite da negoziazione titoli)	-120.419.968	Oneri (di cui € 83 ml per perdite da negoziazione titoli)	-100.290.256	Oneri (di cui circa € 42 ml per perdite da negoziazione titoli)	-60.644.012
Minus/plus da negoz.cambi	11.733.573	Minus/plus da negoz.cambi	-28.434.900	Minus/plus da negoz.cambi	45.077.759
Minus/plus da valutaz.	-314.818.662	Minus/plus da valutaz.	-39.816.100	Minus/plus da valutaz.	22.801.043
Imposte	-61.920.782	Imposte	-137.122.400	Imposte	-113.031.085
	<b>143.881.793</b>		<b>345.303.094</b>		<b>701.738.593</b>
<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>	
<b>229.352.097</b>		<b>353.435.436</b>		<b>787.769.771</b>	
Proventi e recuperi diversi	17.831.653	Proventi e recuperi diversi	2.606.450	Proventi e recuperi diversi	28.274.979
Spese di funzionamento	-59.445.349	Spese di funzionamento	-67.449.523	Spese di funzionamento	-65.377.611
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.620.767	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.477.000	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.360.028
Svalutazioni	-22.931.688	Svalutazioni	-20.000.000	Svalutazioni	-25.033.666
Imposta IRAP	-1.260.248	Imposta IRAP	-1.260.000	Imposta IRAP	-1.261.618
<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>	
<b>-69.426.399</b>		<b>-89.580.073</b>		<b>-66.757.944</b>	
		Fondo di riserva	-40.000.000		
<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.324.403.306</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.119.095.263</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.739.029.024</b>

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio finanziario iscritto nell'attivo circolante (mandati in delega di gestione/fondi e gestione diretta) è pari a € 15.415.886.543. La voce è composta come di seguito in indicato:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	<i>15.363.723.018</i>	<i>13.504.265.487</i>	<i>1.859.457.531</i>
<i>Conti di gestione del patrimonio mobiliare</i>	<i>52.163.525</i>	<i>30.429.418</i>	<i>21.734.107</i>
<b>TOTALE</b>	<b>15.415.886.543</b>	<b>13.534.694.905</b>	<b>1.881.191.638</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile in parte alle operazioni di acquisto e vendita e in parte all'effetto della valutazione del portafoglio al 31/12/2019.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti (mandati di gestione e fondi) risultano essere pari a € 1.385 milioni e ricomprendono il decremento della componente attiva (- 1.865 milioni di euro) rispetto a quella indicizzata (3.250 milioni di euro).

Le rimodulazioni e i nuovi investimenti risultano descritti in dettaglio a pag. 132 della Nota integrativa al bilancio.

Il patrimonio netto contabile a fine 2019 si attesta a poco meno di 23 miliardi di euro, in aumento rispetto ai circa 21 miliardi di euro di fine 2018. Esso è superiore a quello proiettato sullo stesso periodo dal Bilancio tecnico, pari a 22,45 miliardi di euro.

## 10 Gestione previdenziale

In merito ai ricavi e prestazioni previdenziali le risultanze gestionali confermano, nella sostanza, il trend degli anni precedenti.

A fronte di un importo di € 2.987.065.442 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2019 registra una spesa previdenziale di € 1.969.048.245, con un avanzo di gestione pari a € 1.018.017.197.

La gestione istituzionale in sintesi espone un aumento dei ricavi contributivi rispetto all'esercizio precedente di € 54.102.018 dovuto principalmente all'indicizzazione Istat e all'adeguamento delle aliquote contributive; di contro vi è un aumento delle prestazioni pensionistiche di oltre 200mln di euro su tutti i Fondi, imputabili all'aumento degli accessi pensionistici (pari all'11,8% riguardanti principalmente le pensioni ordinarie).

<u>Consuntivo 2018</u>		<u>Preconsuntivo 2019</u>		<u>Consuntivo 2019</u>	
Contributi	2.932.963.424	Contributi	2.882.393.100	Contributi	2.987.065.442
Prestazioni	1.768.485.816	Prestazioni	1.987.153.200	Prestazioni	1.969.048.245
<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>	
<b>1.164.477.608</b>		<b>895.239.900</b>		<b>1.018.017.197</b>	

Nel rinviare ai contenuti della relazione al bilancio l'illustrazione dell'andamento della gestione previdenziale, relazione che illustra compiutamente e in ogni singolo dettaglio i processi gestionali sul fronte previdenziale relativi all'anno 2019, il Collegio ritiene opportuno evidenziare con le seguenti tabelle il rapporto tra contributi e prestazioni, quello tra iscritti e pensionati nonché quello tra patrimonio e prestazioni.

### RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	371.465*	82.859	41.558	124.417	2,99
Fondo Generale "Quota B"	183.671	40.320	13.001	53.321	3,44
Medicina Generale	71.213	19.488	16.073	35.561	2
Specialistica Ambulatoriale	18.232	9.128	6.839	15.967	1,14
Specialistica Esterna	12.165**	2.373	3.158	5.531	2,2

\*di cui n. 5.078 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 682 convenzionati *ad personam* e n. 11.483 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Nel 2018 il rapporto relativo alla Quota A era 3,15, quello relativo alla Quota B era 3,7, quello della Medicina Generale era 2,14, quello della Specialistica Ambulatoriale era 1,24 e quello della Specialistica Esterna era 2,1. Si rileva, dunque, nel 2019 una ulteriore riduzione del rapporto Iscritti/Pensionati.

## RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

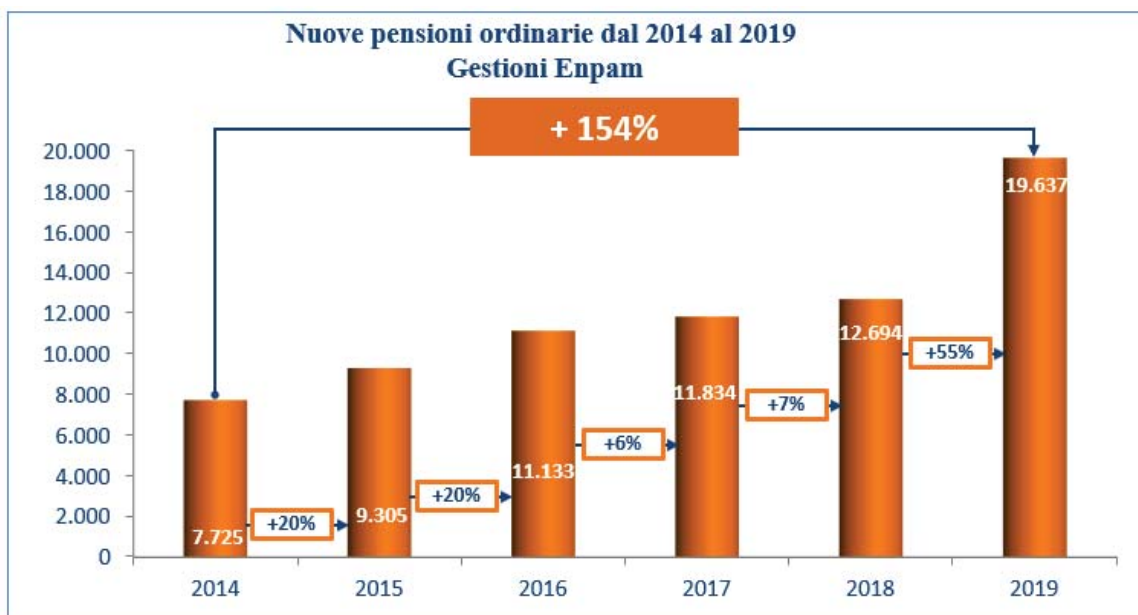
Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2019
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 456,43	338,18	1,35
Fondo Generale "Quota B"	792,55	173,22	4,58
Medicina Generale	1.375,16	1.019,01	1,35
Specialistica Ambulatoriale	317,35	258,27	1,23
Specialistica Esterna	28,72	46,40	0,62

Per quanto riguarda il rinnovo degli ACN dei medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali gli stessi, secondo quanto riferito nella relazione sulla gestione è in avanzato stato di definizione e prevede la decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2019. Ad ogni modo, per una puntuale ricostruzione dei relativi iter approvativi e del loro attuale stato, si rimanda a quanto puntualmente descritto nella Relazione degli Amministratori.

Anche per quanto riguarda le principali novità attinenti le modifiche regolamentari del Fondo di previdenza generale e della medicina convenzionate e accreditata, aventi riflesso nel 2019, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori (pag. 23 e seguenti).

Nell'anno 2019, per la prima volta dal 2012, non è stato aumentato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò ha determinato un consistente incremento del numero di iscritti che maturano tale requisito.

La spesa complessiva delle sole pensioni ordinarie risulta, infatti, per il 2019 pari ad € 1.244.158.599, superiore del 15,13% rispetto a quella registrata nel consuntivo 2018. La tabella seguente illustra gli aumenti che si sono verificati negli ultimi sei anni sul numero delle pensioni erogate a valere sulle diverse gestioni previdenziali.



## 11 Politiche assistenziali

### *Regolamento Enpam a tutela della genitorialità*

Nel corso del 2019, in vista della scadenza del triennio di vigenza, è stato deliberato il rinnovo del "Regolamento Enpam a tutela della genitorialità", in vigore dal 14 febbraio 2017.

Con delibera n. 29 del 28 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il terzo Bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti.

In sede di consuntivo 2019 si registra in bilancio un importo pari ad € 301.199 per la tutela della gravidanza a rischio.

Con riferimento, invece, all'integrazione dell'indennità di maternità (pari, per il 2019, ad € 1.011 euro annualmente indicizzati, corrisposta qualora il reddito professionale percepito sia inferiore a 18.198 euro annualmente rivalutati), l'importo di spesa registrato in consuntivo 2019 è pari ad € 1.034.891.

### *Polizza Long Term Care – EMAPI*

Nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel "progetto Quadrifoglio", la Fondazione ha rinnovato fino al 30 aprile 2022 la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti. Com'è noto l'assicurazione LTC copre il rischio di perdita dell'autosufficienza, ovvero della capacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL (Activities of Daily Life); la stessa garantisce agli aventi diritto una rendita vitalizia mensile pari ad euro 1.200,00 non soggetta ad Irpef né a rivalutazione. Dopo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2017, la copertura è data a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

L'esborso complessivo per la polizza LTC a competenza 2019 ammonta ad euro 5.857.353,23.

### *Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito*

Con delibera n. 47 del 24 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il secondo Bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2019.

A fronte di 24 nuove domande pervenute, 11 sono state accolte per un totale di € 59.069,00. La spesa totale è pari ad € 94.068,00.

#### *Le risorse utilizzabili per l'assistenza agli iscritti*

Tutte le prestazioni assistenziali di “Quota A”, compresa la polizza LTC, sono finanziate utilizzando le risorse previste dall'art. 31, comma 5 del Regolamento vigente del Fondo di Previdenza Generale.

Tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi dei soli iscritti in attività.

Le prestazioni assistenziali aggiuntive di “Quota B” sono finanziate utilizzando le risorse individuate dall'art. 18, comma 8, del vigente Regolamento del Fondo di Previdenza Generale.

#### *Fondo di garanzia per le PMI*

Nel corso del 2019 è stato definito in sede AdEPP un protocollo di intesa tra l'Associazione di categoria delle casse e la Cassa Depositi e Prestiti finalizzato a fornire garanzie ai professionisti che intendono stipulare mutui per lo svolgimento della propria attività professionale. I contenuti del protocollo, descritti genericamente nella Relazione degli Amministratori, si sono tradotti in una determinazione assunta dalla Fondazione lo scorso 24 gennaio. Con detta deliberazione l'Enpam immobilizzerà delle risorse a decorrere dall'esercizio 2020.

## **12 Considerazioni generali**

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427 c.c. n. 22 bis, ed in linea con l'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate.

Com'è noto in ambito Fondazione Enpam esiste la società in house Enpam Real Estate alla quale, in sostanza, è stata affidata la gestione del patrimonio immobiliare diretto. I rapporti con detta società sono regolati, oltre che da un contratto di servizio, da apposite policy per l'espletamento del c.d. controllo analogo. Si evidenzia che la società suddetta ha registrato nel 2019 una perdita di bilancio pari a € 5.606.980 di cui circa € 3.930.000 si riferiscono a svalutazione miglorie su beni di terzi, circa € 782.000 a quota ammortamento miglorie e circa € 900.000 ad una diminuzione dei canoni di locazione ma anche ad un aumento dei costi di gestione, non specificatamente esplicitate nella Nota Integrativa della Fondazione e acquisiti direttamente dal Collegio dal Bilancio consuntivo Enpam Real Estate. Tale perdita è realizzata nel conto economico di Enpam nella voce “Svalutazione di partecipazioni”. E' avviso del Collegio che la Fondazione dovrà individuare il ruolo futuro della sua controllata in considerazione della decisione di dismettere la quasi totalità del patrimonio immobiliare compreso anche quello gestito dalla Enpam Real Estate.

Sempre in tema di svalutazione di partecipazioni si evidenzia il valore della svalutazione della partecipazione nel Fondo Principia II per € 628.070. Il Collegio invita la Fondazione a valutare tutte le iniziative necessarie per evitare ulteriori perdite, posto che la situazione di criticità del Fondo in questione perdura.

In ordine al Fondo immobiliare HB, costantemente monitorato da questo Collegio, è confermato l'azzeramento delle quote. Nella Relazione sulla gestione viene rappresentato che il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019 “...ha approvato la proposta di Parsitalia S.p.A. in Liq., di definizione contestuale delle posizioni in essere, anche transattiva delle potenziali controversie, così articolata:

- *pagamento in favore di ENPAM di una somma forfettaria di euro 5.000.000;*



- *cessione ad ENPAM di un terreno sito in Roma, località Acqua Acetosa – Ostiense dell'estensione di circa 14,5 ettari ed avente destinazione urbanistica M1 di proprietà della Parsitalia General Contractor S.r.l. in Liq.*

*Ad oggi la Fondazione è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Roma del piano di ristrutturazione della Parsitalia S.p.A. in Liq...".*

Il Collegio ribadisce che la Fondazione dovrà attentamente valutare la possibilità di intraprendere eventuali azioni di responsabilità come precisato in delibera.

Analogo discorso vale per le partecipazioni minoritarie, diretta della Fondazione nel Fondo Fenice e indiretta nel Fondo Idea Fimit Sviluppo, Fondi che stanno attraversando da alcuni esercizi situazioni di criticità e che richiedono dunque un attento monitoraggio, nonché anche valutazioni in ordine a verifiche su eventuali situazioni di responsabilità.

La spesa in bilancio relativa al personale registra un incremento di € 2.678.265. Nel 2019 hanno trovato applicazione tutti gli istituti previsti dal nuovo C.C.N.L. per il personale non dirigente siglato in data 15/01/2020. Per quanto riguarda il personale dirigente, essendo lo stesso C.C.N.L. stato siglato più tardi e precisamente in data 12/02/2020, è stato rilevato nel 2019 un importo forfettario per distribuire la spesa negli anni di riferimento. Nel 2019, inoltre, sono stati disposti passaggi di livello che hanno interessato n. 114 risorse umane nei vari livelli contrattuali. Nel corso del 2019 si evidenzia la completa attuazione del piano per l'incentivo all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione che ha coinvolto n. 37 risorse umane. Le prime cessazioni si stanno registrando nei primi mesi dell'anno in corso. Il costo degli incentivi è pari a € 1.350.624.

Registra un decremento la voce crediti v/locatari (-3,1 meuro.). Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ad un'ulteriore operazione di stralcio già deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2020, a valere sul bilancio consuntivo 2019, e dunque ad un utilizzo del relativo Fondo svalutazione crediti v/locatari. Il Collegio ha sempre rappresentato alla Fondazione di tenere sotto stretto monitoraggio tale situazione, e di agire opportunamente di conseguenza. Nella circostanza, il Collegio ribadisce alla Fondazione di agire senza indugio nelle dovute forme, con decisione e fermezza per il recupero di tali crediti, verificando periodicamente l'incisività dell'azione dei legali incaricati.

Sul fronte crediti v/iscritti, si registra per i contributi di "Quota A" un ammontare di € 180.226.167,50 e si nota che i crediti relativi agli esercizi antecedenti il 2013 sono sensibilmente più bassi rispetto a quelli degli ultimi anni. I crediti relativi alla "Quota B" pari complessivamente a € 344.733.561,30 milioni di euro registrano anche essi lo stesso andamento. A tale riguardo questo Collegio invita la Fondazione a non abbassare la guardia ed a portare avanti anche in questo caso con fermezza, le opportune azioni per il recupero di tali crediti anche avvalendosi di una fattiva collaborazione con gli Ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri.

Il collegio raccomanda altresì alla Fondazione di verificare ai fini delle politiche di riscossione, l'efficacia dell'azione del regime sanzionatorio.

Inoltre, i crediti verso i Ministeri vigilanti continuano a registrare una cifra importante pari a € 15.883.070. Il Collegio rinnova l'invito alla Fondazione ad agire nelle dovute forme.

Premesso che nell'ambito del procedimento in corso di dismissione di gran parte del patrimonio immobiliare ritenuto non strategico dalla Fondazione – procedimento avviato durante l'anno 2019 e che ha visto la presentazione di manifestazioni di interesse – un valutatore indipendente ha stimato dalla vendita complessiva potenziali plusvalenze per 390.000.000, ovviamente non contabilizzate in bilancio, ed una minusvalenza di circa € 90.000.000 che ha fatto incrementare il Fondo svalutazione immobili di circa € 48.000.000. Nel caso in cui il procedimento di dismissioni in

parola non andasse interamente a buon fine, la Fondazione dovrà porre in essere tutte le necessarie iniziative per evitare che le situazioni di criticità comportino ulteriori aggravii di spesa.

Si evince dalla Relazione al bilancio e dagli atti collegati esaminati dai sottoscritti un sensibile incremento delle spese per consulenze. A tale riguardo il Collegio, tenuto conto che molti dei problemi che la Fondazione affronta riguardano temi di assoluta specializzazione e rilevanza, nel reiterare i contenuti delle precedenti relazioni sindacali e dei verbali delle sedute, rappresenta nuovamente alla Fondazione che il ricorso alle consulenze, come è stato, deve essere limitato a problematiche sia giuridiche che tecniche di particolare rilevanza e complessità.

In un'apposita integrazione della Nota Integrativa la Fondazione ha ulteriormente specificato l'incremento che si è verificato tra gli oneri per servizi della voce fabbricati da reddito delle spese per "Consulenze, perizie e collaudi gestione immobili".

### **13 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A seguito dell'emergenza COVID-19 e sulla base dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Fondazione ha dovuto riorganizzare la propria attività attraverso l'adozione dello Smart working e ha provveduto altresì ad interventi assistenziali nei confronti dei propri iscritti con deliberazioni, alcune già approvate dai Ministeri vigilanti. L'adozione di tali interventi assistenziali è supportata da una variazione di bilancio per reperire le necessarie risorse finanziarie che trovano compensazione in altre voci di bilancio, che sarà sottoposta all'approvazione dell'imminente Assemblea Nazionale. Il Collegio Sindacale raccomanda un attento monitoraggio sui flussi di liquidità necessari e tali misure straordinarie.

### **14 Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019 che si chiude con un utile di € 1.739.029.024, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Saverio Benedetto

Dott. Malek Medati

Dott. Francesco Noce

Dott. Luigi Pepe

Dott. Lorenzo Quinzi



Firmato digitalmente da:

**BENEDETTO SAVERIO**

Firmato il 08/04/2020 19:36

Seriale Certificato:  
62975456162098561748573305599474720979

Valido dal 11/03/2020 al 11/03/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

## **Fondazione E.N.P.A.M.**

**Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2019**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come  
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10  
febbraio 1996.**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea Nazionale  
Fondazione E.N.P.A.M.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

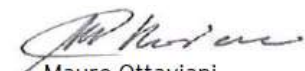
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 3 Aprile 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)

ENPRAM  
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



**BILANCIO  
CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO**

**2020**

## INDICE

Organi Statutari .....	Pag.	1
Relazione sulla gestione.....	“	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico .....	“	93
Rendiconto Finanziario art. 2425/ter .....	“	99
Nota integrativa .....	“	101
Adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013 .....	“	177
Bilancio della Società Enpam Real Estate S.r.l. ....	“	188
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	259
Relazione della Società di Revisione.....	“	273



# **ORGANI STATUTARI**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

<b>Presidente</b>	Dott. Alberto OLIVETI
<b>Vice Presidente Vicario</b>	Dott. Luigi GALVANO
<b>Vice Presidente</b>	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
<b>Consiglieri</b>	Dott. Paolo BIASCI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Carlo GHIRLANDA
	Dott. Raffaele IANDOLO
	Dott. Antonio MAGI
	Dott.ssa Monica OBERRAUCH
	Dott. Franco PAGANO
	Dott. Guido QUICI
	Dott. Silvestro SCOTTI
	Dott. Costantino TROISE
	Dott. Lorenzo ADAMI membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza.
	Dott. Gaetano CIANCIO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale della Libera Professione – “Quota B” del Fondo Generale.
	Dott. Vincenzo PRIOLO membro eletto dal Comitato Consultivo della Gestione Previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali, degli addetti alla Medicina dei Servizi e transitati alla dipendenza.

---

### **ORGANI STATUTARI**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

## COLLEGIO DEI SINDACI

---

### **Presidente**

Prof. Eugenio D'AMICO  
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - effettivo

Dott.ssa Anna DI LORETO  
designato dal Min. Lav. e Pol. Soc. - supplente

### **Sindaci**

Dott. Gianfranco TANZI  
designato dal Min. Econ. e Finanze - effettivo

Dott.ssa Silvia CIRASA  
designata Min. Econ. e Finanze - supplente

Dott. Filippo ANELLI - effettivo

Dott. Gian Paolo MARCONE - effettivo

Dott. Malek MEDIATI - effettivo

Dott. Mauro UCCI - supplente

Dott. Donato MONOPOLI - supplente

Dott. Oliviero GORRIERI - supplente

## DIRETTORE GENERALE

Dott. Domenico PIMPINELLA

## VICE DIRETTORE GENERALE

---

Dott. Vittorio PULCI

## ASSEMBLEA NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Santo PITRUZELLA	ALESSANDRIA	Dr. Antonello SANTORO
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Lorenzo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Francesco SELLITTO
BARI	Dr. Franco Lavalle (V. Presidente)	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DELVECCHIO
BELLUNO	Dr. Stefano CAPELLI	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Guido MARINONI	BIELLA	Dr. Franco FERRERO
BOLOGNA	Dr. Luigi BAGNOLI	BOLZANO	Dr. Claudio Volanti
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Dr. Arturo Antonio OLIVA
CAGLIARI	Dr. Giuseppe CHESSA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr. Giuseppe DE GREGORIO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Prof. Ignazio LA MANTIA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr.ssa Lucilla GAGLIARDI	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Giuseppe GUERRA
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Anna Maria CALCAGNI
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Dott. Pietro C. G. DATTOLO
FOGGIA	Dr. Pierluigi N. DE PAOLIS	FORLI'-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Prof. Alessandro BONSIGNORE
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr.ssa Paola PASQUALINI
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Fernando CRUDELE
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Donato DE GIORGI
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Pasquale COGNETTA
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Dott. Romano MARI	MANTOVA	Dr. Stefano BERNARDELLI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Francesco C. DIMONA
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Carlo CURATOLA	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Bruno ZUCCARELLI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr.ssa Maria Maddalena GIOBBE	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Domenico M. CRISARA'	PALERMO	Prof. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Claudio LISI
PERUGIA	Dr.ssa Verena DE ANGELIS	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dott.ssa Maria A. CECCAGNOLI	PIACENZA	Prof. Mauro GANDOLFINI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Beppino MONTALTI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO'
PRATO	Dr. Guido MORADEI	RAGUSA	Dott. Carlo VITALI
RAVENNA	Dr. Andrea LORENZETTI (V. Presidente)	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Dr. Enrico TITTONI
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Stefano DE LILLO (V. Presidente)
ROVIGO	Dr. Francesco NOCE	SALERNO	Dr. Giovanni D'ANGELO
SASSARI	Dr. Nicola ADDIS	SAVONA	Dr. Luca CORTI
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Vito Ignazio BARRACO
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISO	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Dr. Cosimo QUARANTA	UDINE	Dr. Gian Luigi TIBERIO
VARESE	Dr.ssa Giovanna BERETTA	VENEZIA	Dr. Giovanni LEONI
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Dr. Antonio LILLO	VERCELLI	Dr. Germano GIORDANO
VERONA	Dr. Carlo RUGIU	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

ORGANI STATUTARI

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

## RAPPRESENTANTI PRESIDENTI CAO:

Dott. Stefano **Bonora**  
Dott. Salvatore **Caggiula**  
Dott. Stefano **Dessi**  
Dott. Massimo **Ferrero**  
Dott.ssa Sandra **Frojo**  
Dott. Massimo **Gaggero**  
Dott. Massimo **Mariani**  
Dott. Michele **Montecucco**  
Dott. Paolo **Paganelli**  
Dott. Alexander **Peirano**  
Dott. Antonio **Valentini**

## MEMBRI ELETTI SU BASE NAZIONALE

### Medici di medicina generale:

Dott. Giulio **Avarello**  
Dott. Nazzareno Salvatore **Brissa**  
Dott.ssa Adele **Bartolucci**  
Dott. Corrado **Calamaro**  
Dott.ssa Simonetta **Centurione**  
Dott. Antonio Nicola **Desole**  
Dott.ssa Concetta **D'Ambrosio**  
Dott. Egidio **Giordano**  
Dott. Khalid **Kussini**  
Dott. Stefano **Leonardi**  
Dott.ssa Mirene Anna **Luciani**  
Dott.ssa Tommasa **Maio**  
Dott.ssa Anna Maria **Oliva**  
Dott.ssa Paola **Pedrini**  
Dott.ssa Caterina **Pizzutelli**  
Dott. Daniele **Ponti**  
Dott. Mario **Rebagliati**  
Dott.ssa Celeste **Russo**  
Dott.ssa Sarah **Silipo**  
Dott. Enea **Spinozzi**  
Dott. Alessandro **Squillace**  
Dott. Andrea **Stimamiglio**  
Dott.ssa Bruna **Stocchiero**  
Dott. Roberto **Venesia**  
Dott. Fabio Maria **Vespa**

### Pediatri di libera scelta:

Dott. Antonio **D'Avino**  
Dott. Nunzio **Guglielmi**  
Dott.ssa Teresa **Rongai**  
Dott. Giovanni Giuliano **Semprini**  
Dott. Giuseppe **Vella**

### Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:

Dott. Maurizio **Capuano**  
Dott. Antonino **Cardile**  
Dott. Giovanni **Lombardi**  
Dott. Renato **Obrizzo**  
Dott. Antonello **Sarra**  
Dott.ssa Silvia **Soreca**  
Dott.ssa Alessandra E. M. **Stillo**

**Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):**

Dott. Donato **Andrisani**  
Dott.ssa Bianca **Carpinteri**  
Dott. Arcangelo **Causo**  
Dott. Michele **D'Angelo**  
Dott. Pasquale **Di Maggio**  
Dott. Angelo **Di Mola**  
Dott. Giovanni Evangelista **Mancini**  
Dott. Pietro Paolo **Scalzone**  
Dott. Giuliano **Nicolin**  
Dott.ssa Chiara **Pirani**  
Dott. Marcello **Ridi**  
Dott. Alessandro **Serena**  
Dott. Luigi **Stamegna**  
Dott.ssa Claudia **Valentini**  
Dott. Federico **Zanetti**

**Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:**

Dott. Antonio **Amendola**  
Dott.ssa Maddalena **Giugliano**  
Dott. Andrea **Piccinini**  
Dott. Ilan **Rosenberg**  
Dott.ssa Anna **Tomezzoli**  
Dott. Alberto **Zaccaroni**

**Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:**

Dott. Andrea Uriel **DE SIENA**

**PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI NON PRESENTE NEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Dott. Nunzio **Cirulli**

## OSSERVATORIO DEI GIOVANI

Dott. Antonio **LIBONATI**

Dott.ssa Anna Maria **MALTESE**

Dott.ssa Francesca **MANZIERI**

Dott.ssa Dafne **PISANI**

Dott. Giuseppe **ZAGAMI**

## OSSERVATORIO DEI PENSIONATI

Dott. Francesco **BENEVENTO**

Dott.ssa Anna Maria **CALCAGNI**

Dott. Marco **GIONCADA**

Dott. Arcangelo **LACAGNINA**

Dott. Luigi **PEPE**

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA “B” (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)**

Dott. Claudio Mario PROCOPIO (Presidente - Lombardia) - Dott. Raimondo IBBA (Vice Presidente – Sardegna) - Dott. Giuseppe DE GREGORIO (Vice Presidente - Molise) - Dott. Gaetano CIANCIO (Campania) - Dott. Pier Paolo BARCHIESI (Emilia Romagna) - Dott. Enzo BORLENGO (Piemonte) - Dott. Carmine Michele BRUNO (Puglia) – Dott. Salvatore CASA’ (Sicilia) – Dott. Umberto CICIARELLI (Abruzzo) – Dott. Paolo COPRIVEZ (Friuli Venezia Giulia) - Dott. Gianfranco DOTTO (Veneto) - Dott. Filippo FRATTIMA (Calabria) – Dott. Giuseppe GALIZIA (Basilicata) - Dott. Alessandro GRAZZINI (Toscana) – Dott. Fabrizio PELLEGRINI (Prov. Aut. Trento) - Dott. Gabriele PEROSINO (Liguria) - Dott. Ezio POLITI (Umbria) - Dott. Gianfranco PRADA (Lib. Prof. Non dip.ti odont.) - Dott.ssa Daniela SANCHI (Marche) - Dott.ssa Sabrina SANTANIELLO (Lazio) – Dott. Rudy SORARUF (Prov. Aut. Bolzano) – Dott. Franz STUFFER (Valle D’Aosta).

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA**

Dott. Alessio NASTRUZZI (Presidente – Toscana) - Dott.ssa Eleonora BIAGGI (Vice Presidente – Marche) – Dott. Luigi TRAMONTE (Vice Presidente – Cont. Ass.le e Emerg. Territ.) – Dott. Lorenzo ADAMI (Ass. Primaria) - Dott. Vito ALBANO (Abruzzo) – Dott.ssa Ivelina ANGELOVA (Prov. Aut. Bolzano) - Dott. Roberto BARONE (Sicilia) – Dott. Luciano A. BASILE (Pediatra Libera Scelta) – Dott. Renzo BROCCOLETTI (Lazio) – Dott. Gaetano BUFANO (Puglia) – Dott. Michele Germano CAMPANARO (Basilicata) – Dott. Andrea CARRARO (Liguria) - Dott. Gennaro DE NARDO (Calabria) – Dott.ssa Ivana GARIONE (Piemonte) – Dott. Elio GIUSTO (Campania) – Dott.ssa Maria Rosa LUI (Lombardia) - Dott. Emanuele MALUSA (Veneto) – Dott. Giovanni Cesare MARIOTTI (Molise) - Dott. Giampaolo MELONI (Sardegna) - Dott. Gian Galeazzo PASCUCCI (Emilia Romagna) - Dott.ssa Maria Pia PERLOT (Prov. Aut. Trento) - Dott. Leandro PESCA (Umbria) - Dott. Roberto ROSSET (Valle D’Aosta) - Dott. Cornel Vasile SCHIOP (Friuli Venezia Giulia).

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI**

Dott. Alessandro CEI (Presidente – Campania) - Dott. Fernando MUIA’ (Vice Presidente – Piemonte) – Dott. Giuseppe VITELLARO (Vice Presidente - Sicilia) – Dott. Donato Renato AMBROSIO (Basilicata) – Dott. Armando CALZAVARA (Veneto) - Dott. Giuseppe CAPPELLO (Lombardia) – Dott. Riccardo CONTI (Umbria) – Dott. Massimo FERRERO (Valle D’Aosta) – Dott. Angelo Elio GENNARELLI (Molise) – Dott. Egidio IACONIS (Toscana) - Dott.ssa Speranza IOSSA (Lazio) - Dott. Francesco LOSURDO (Puglia) – Dott.ssa Maria Carla ONOFRI (Emilia Romagna) - Dott. Federico PINACCI (Liguria) - Dott.ssa Rosella PINTUS (Sardegna) – Dott. Vincenzo PRIOLO (Calabria) - Dott. Giulio QUERCIA (Abruzzo) – Dott.ssa Bruna RIZZI (Prov. Aut. Bolzano) - Dott. Danilo TACCALITI (Marche) – Dott. Luciano TERRINONI (Friuli Venezia Giulia) – Dott. Stefano VISINTAINER (Prov. Aut. Trento).

## **COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO**

Dott. Nunzio CIRULLI (Presidente - Puglia) - Dott. Marco CASILIO (Vice Presidente - Abruzzo) - Dott. Giacomo GORRIERI (Vice Presidente - Marche) - Dott. Fabio CADEDDU (Sardegna) – Dott. Massimo CORRADINI (Prov. Aut. Trento) - Dott. Achille Giuseppe DATO (Sicilia) - Dott.ssa Maria Vittoria DEL CONSOLE (Calabria) - Dott. Antonio FLOVILLA (Basilicata).



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

### Un anno di Covid

Nel gennaio 2020 la Cina annuncia l'emersione di casi di malattie polmonari particolarmente virulente, dovute ad un probabile nuovo virus di origine animale, e dichiara l'implementazione di misure di contenimento straordinarie pur in concomitanza alle feste del Capodanno cinese, che vedeva un gran numero di cinesi in vacanza anche all'estero, in vacanza. Ciò nonostante il 19 febbraio viene ricoverato a Codogno il presunto paziente '0' italiano e, da lì, la diffusione del Covid (SARS CoV-2) su scala mondiale, e nel nostro paese, risulta inarrestabile.

In Italia, uno dei primi paesi più profondamente colpiti dal contagio, alla prima ordinanza del Ministro della Salute del 21 febbraio, con le prime misure di quarantena per contatti con positivi e sorveglianza attiva per chi arrivato da altre aree a rischio, seguono una serie di decreti di emergenza del governo Conte che inaugurano il primo lockdown l'8 marzo con la chiusura delle attività non essenziali e la proibizione degli spostamenti in alcune aree del paese, estese rapidamente a tutto il paese. Le misure vengono prese per limitare la diffusione dei contagi e allentare la pressione sulle strutture sanitarie che da subito vengono messe sotto stress.

Ciò che succede in Italia si materializza nel giro di due settimane anche negli altri paesi europei e negli USA. Il blocco delle attività produttive e l'interruzione dei servizi in persona provoca uno shock dei mercati finanziari che anticipano una forte contrazione del ciclo economico ed un aumento nella disoccupazione. Cresce la pressione sul Governo per misure di sostegno che possano alleviare il disagio sociale su più livelli, dalle necessità minime come la disponibilità degli strumenti di protezione personale come le mascherine, ai sostegni alle attività produttive ed all'occupazione nei settori più colpiti dal lockdown. In tutto il mondo si attivano supporti sia da parte delle banche centrali che dei singoli governi per interventi a sostegno sia del mercato che dei singoli cittadini che possano risultare in difficoltà. L'Europa sospende il patto di stabilità e consente ai propri membri di aumentare le dimensioni del debito per gestire processi di sostegno nazionale. Il paese risulta ingessato tra la necessità di far fronte alla nuova emergenza nella maniera più efficace, le poche informazioni sul nuovo virus e la scarsità di soluzioni sanitarie di contrasto, la lentezza burocratica nel declinare rapidamente le misure di sostegno. La pressione sulla categoria dei medici è, da subito, fortissima.

A maggio termina il primo lockdown con le prime riaperture graduali, fino a giugno, stante l'applicazione di rigidi protocolli di prevenzione e distanziamento. Il periodo estivo vede un calo nella dinamica del virus, ma la cautela rimane alta nell'attesa dell'unico strumento in grado di combatterlo, il vaccino, su cui più paesi stanno lavorando, e la cui disponibilità verrà annunciata a novembre, per prime dalla Pfizer-Biontech (joint USA-Germania), dalla Moderna (USA) e poi da Astra-Zeneca (UK con collaborazione italiana).

In coda all'estate da alcuni focolai si rilancia nuovamente l'onda del contagio, che torna nuovamente intensa nel progredire dell'inverno, acuita anche dalla diffusione di alcune varianti particolarmente forti (inglese, brasiliana, sudafricana); la pressione sul servizio sanitario non accenna a calare. Le campagne vaccinali iniziano dalla fine dell'anno, prima in Inghilterra poi negli USA ed Europa, in maniera differenziata e discontinua.

Nell'anno peggiore dell'ultimo secolo spicca il ruolo della politica, di come i diversi governi abbiano agito a tutela dei propri cittadini intervenendo più incisamente in tutti i meccanismi economico sociali, pur con differente efficacia. Ovunque il dibattito politico sull'azione è stato forte.

In Europa si è migliorato il dialogo tra paesi, mirato alla rapida condivisione di strumenti di sostegno comune, e culminato con l'approvazione del New Generation Plan EU, un fondo per la ricostruzione costituito a livello centrale europeo ed allocato regionalmente in base alle necessità.

Anche sulle campagne vaccinali si è deciso di fare fronte comune, negoziare collettivamente con i produttori di vaccini e allocare le disponibilità sui vari stati in base a necessità e condizioni della popolazione.

Il documento di Bilancio della Fondazione per l'esercizio 2020 vuol essere dunque anche una testimonianza di come la Fondazione si è mossa quest'anno a vari livelli, sia per supportare direttamente i propri iscritti con un sostegno monetario immediato, in aggiunta alle attività della missione portate avanti con l'usuale cura, che nella gestione delle disponibilità del patrimonio a riserva, quest'anno particolarmente sfidante, che garantiscono l'equilibrio per il futuro.

### **La struttura ed il contenuto del Bilancio**

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che già a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2020 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	4.697.068.282
Costi	€	<u>3.475.408.757</u>
Utile d'esercizio	€	1.221.659.525

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	22.731.476.600
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	65.736.027
Utile dell'esercizio	€	<u>1.221.659.525</u>
Totale	€	24.018.872.152

Al 31/12/2020 il patrimonio netto è incrementato di circa 5,5%.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio nelle varie gestioni, raffrontando i dati con il preconsuntivo 2020 e con il consuntivo 2019. I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di oneri ed imposte.

<u>Consuntivo 2019</u>		<u>Preconsuntivo 2020</u>		<u>Consuntivo 2020</u>	
Contributi	2.987.065.442	Contributi	3.090.292.000	Contributi	3.235.734.671
Prestazioni	1.969.048.245	Prestazioni	2.448.096.880	Prestazioni	2.383.240.306
<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>	
<b>1.018.017.197</b>		<b>642.195.120</b>		<b>852.494.365</b>	
<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>	
Proventi lordi	236.518.700	Proventi lordi	204.042.500	Proventi lordi	213.929.372
Oneri (di cui € 48 ml per svalutaz. immobili)	-90.581.456	Oneri	-42.442.407	Oneri (comprensivi di svalutazioni di partecipazioni)	-42.201.284
Imposte	-59.906.066	Imposte	-44.328.750	Imposte	-50.067.834
	<b>86.031.178</b>		<b>117.271.343</b>		<b>121.660.254</b>
<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>	
Proventi lordi	807.534.888	Proventi lordi	517.696.420	Proventi lordi	942.618.253
Oneri (di cui circa € 42 ml per perdite da negoziazione titoli)	-60.644.012	Oneri (di cui € 161,30 ml per perdite da negoziazione titoli)	-210.695.700	Oneri (di cui circa € 212 ml per perdite da negoziazione titoli)	-235.135.035
Minus/plus da negoz.cambi	45.077.759	Minus/plus da negoz.cambi	11.946.400	Minus/plus da negoz.cambi	-40.093.446
Minus/plus da valutaz.	22.801.043	Minus/plus da valutaz.	-156.341.500	Minus/plus da valutaz.	-217.560.000
Imposte	-113.031.085	Imposte	-77.702.350	Imposte	-135.990.332
	<b>701.738.593</b>		<b>84.903.270</b>		<b>313.839.440</b>
<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>	
<b>787.769.771</b>		<b>202.174.613</b>		<b>435.499.694</b>	
Proventi e recuperi diversi	28.274.979	Proventi e recuperi diversi	3.348.560	Proventi e recuperi diversi	10.100.676
Spese di funzionamento	-65.377.611	Spese di funzionamento	-64.934.000	Spese di funzionamento	-59.550.642
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.360.028	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.571.000	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.302.249
Svalutazioni	-25.033.666	Svalutazioni	-15.000.000	Svalutazioni	-12.228.376
Imposta IRAP	-1.261.618	Imposta IRAP	-760.000	Imposta IRAP	-1.353.943
<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>	
<b>-66.757.944</b>		<b>-80.916.440</b>		<b>-66.334.534</b>	
		Fondo di riserva		0	
<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.739.029.024</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>763.453.293</b>	<b>TOTALE AVANZO</b>	<b>1.221.659.525</b>

I risultati delle varie gestioni sono così sintetizzabili:

- **La gestione previdenziale** espone un saldo positivo di € 852.494.365 in diminuzione a quanto consuntivato nel 2019 e in incremento rispetto al preconsuntivo 2020. Dal confronto con i risultati consolidati dello scorso esercizio si evince che il gettito contributivo si è incrementato di circa € 249 milioni, per effetto dell'indicizzazione, nella misura del 75% dell'indice Istat, della maggiorazione di un punto e mezzo percentuale per gli iscritti al Fondo Generale Quota A, dell'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria pro tempore vigente) e dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria per gli iscritti al Fondo Generale Quota B. I Fondi Speciali dei convenzionati con il SSN (Medicina Generale e Specialisti Ambulatoriali) registrano un incremento del gettito rispetto al 2019 per effetto dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva e al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della ratifica dei nuovi AA.CC.NN. di categoria. Il Fondo degli Specialisti Esterni risulta in lieve incremento per effetto dell'aumento dell'aliquota contributiva e dell'attività di recupero dei contributi dovuti dalle società accreditate con il SSN anche relativamente agli anni precedenti. Di contro, le prestazioni istituzionali hanno subito un aumento di oltre € 414 milioni distribuito su tutti i Fondi. In particolare, il Fondo Generale Quota B ha registrato un incremento degli oneri dovuto ai provvedimenti volti a fronteggiare la situazione emergenziale e la crisi economica da Covid-19 per oltre € 175.000.000. La spesa per i trattamenti

pensionistici ordinari risulta in incremento su tutti i Fondi per l'aumento dei soggetti che hanno maturato i requisiti pensionistici.

- **La gestione patrimoniale** evidenzia nel suo complesso un risultato positivo di € 435.499.694 in aumento rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2020 e in diminuzione rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio:

**la gestione immobiliare** ha rilevato un risultato netto di € 121.660.254 superiore ai dati di consuntivo 2019 e di preconsuntivo 2020. Il risultato comprende proventi dei canoni di locazione, dividendi dei Fondi Immobiliari e plusvalenze derivanti dalle cessioni del portafoglio residenziale romano. Tra gli oneri, oltre alle spese per la gestione del patrimonio da reddito, si segnalano la svalutazione della partecipazione di un Fondo immobiliare e della controllata Enpam Real Estate srl a socio unico;

**la gestione finanziaria** espone un risultato positivo netto di € 313.839.440 ben superiore a quanto prudentemente previsto in sede di preconsuntivo 2020 e in decremento rispetto al consuntivo 2019. I proventi evidenziano una marcata attività di compravendita di titoli durante il 2020 dovuta al riposizionamento dei portafogli nel nuovo contesto di mercato. Tale attività ha generato un incremento significativo dei proventi complessivi, comprese le plusvalenze da negoziazione, in parte bilanciato anche da un incremento delle perdite da negoziazione. I proventi realizzati al netto delle predette perdite nel 2020 ammontano quindi a € 730 milioni, evidenziando una riduzione di circa € 35 milioni rispetto agli stessi dati del precedente esercizio. Tuttavia è opportuno ricordare che il mercato nell'esercizio 2019 ha evidenziato un andamento circa quattro volte superiore al 2020.

- **La gestione amministrativa e di funzionamento**, registra un totale netto di costi per € 66.334.534, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel consuntivo 2019 e in sede di preconsuntivo 2020. Tra le spese di funzionamento, è opportuno evidenziare che il costo del personale comprende già alcuni effetti dei rinnovi contrattuali per il personale dirigente e non dirigente siglati nei primi mesi del 2020 e della rimodulazione del sistema organizzativo a seguito del "Piano di incentivazione all'esodo" deliberato dal CdA il 29/11/2019. Detto piano che entrerà a regime nell'esercizio 2021 ha comportato l'assunzione di 44 unità di personale a seguito di 36 cessazioni, di cui 3 per raggiungimento del requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, 32 per dimissioni volontarie in adesione al c.d."Piano di incentivazione all'esodo" e 1 per decesso. Si rileva come il costo del personale risulta in decremento rispetto al consuntivo 2019.

- **Le imposte** che emergono dal consuntivo sui redditi di natura immobiliare e finanziaria gravano sul risultato d'esercizio per € 186.058.166, cui si aggiunge l'imposta Irap per € 1.353.943.

- **Il patrimonio netto** si incrementa e alla fine dell'esercizio 2020 risulta pari ad € 24.018.872.152. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 è pari a 57,40 mentre quello sulle pensioni in essere al 2020 è pari a 11,78.

## ANALISI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

L'esercizio 2020 risente fortemente degli effetti della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, che continua ancora ad interessare tutto il territorio nazionale.

Come noto, a partire dal mese di febbraio, si sono susseguite una serie di misure, adottate dal Governo italiano, atte a contrastare la diffusione del virus; misure che hanno coinvolto tutto il territorio nazionale, sino ad arrivare ad un lockdown totale.

Tale situazione ha comportato, inevitabilmente, conseguenze negative sul reddito di tutti i professionisti ed anche dei medici e degli odontoiatri.

Per far fronte a tale emergenza, la Fondazione Enpam ha introdotto nuove forme di tutela idonee a supportare i propri iscritti. In particolare – come di seguito esposto in maniera dettagliata – l'Ente è intervenuto da un lato con provvedimenti volti a sostenere attivamente il reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro procedendo alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi.

La priorità della Fondazione, nel corso di tutto l'anno 2020, è stata, in particolare, quella di fornire, nel più breve tempo possibile, una tutela economica a tutti gli iscritti.

Numerose sono state le attività necessarie per realizzare questo obiettivo.

*In primis*, sono stati analizzati tutti i possibili interventi a tutela della categoria, valutando attraverso un'analisi attuariale la compatibilità di tali erogazioni con la stabilità finanziaria della Fondazione.

Successivamente, in conformità all'iter previsto dal D.Lgs. 509/1994, le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione sono state sottoposte all'approvazione ministeriale.

Sono stati, quindi, tempestivamente predisposti appositi moduli di domanda per consentire agli iscritti di presentare la richiesta di sussidio attraverso la propria area riservata, non appena intervenuta la suddetta approvazione. Si è provveduto, inoltre, a rendere note tutte le nuove tutele tramite i canali informativi della Fondazione.

Al fine di erogare in tempi rapidi gli indennizzi, sono state elaborate apposite procedure informatiche per velocizzare sia la verifica dei requisiti richiesti agli iscritti per accedere ai *bonus* (come, ad esempio, la regolarità contributiva) che la successiva liquidazione delle domande presentate.

Un ulteriore supporto agli iscritti è stato fornito dal Servizio Accoglienza Telefonica e dagli Uffici amministrativi che hanno cercato di far fronte all'eccezionale numero di richieste di informazioni o chiarimenti pervenute, con picchi di oltre 13 mila al giorno. Per tutto l'anno, infatti, gli uffici peraltro nella modalità *smartworking* imposta dalla pandemia, hanno dovuto sostenere un carico di lavoro eccezionale, che ha riguardato sia il *front office* che il *back office* della Fondazione.

Grazie alla flessibilità organizzativa della struttura amministrativa e all'insostituibile apporto dei Sistemi Informativi non solo si sono garantite tutte le prestazioni ed i servizi già in essere, ma si è stati in grado di assicurare l'effettiva tempestiva erogazione delle nuove tutele introdotte dall'Enpam.

Per far fronte a questa situazione di emergenza ed al fine di ottimizzare i canali comunicativi verso gli iscritti – in termini di velocità di reperimento delle informazioni, automazione della lavorazione e tracciamento delle richieste effettuate – è stato necessario adottare un apposito applicativo (Customer Relationship Management - CRM) per il miglioramento, la velocizzazione, e la semplificazione delle attività di *front office*.

## **Emergenza COVID-19 - provvedimenti in favore degli iscritti**

Come noto, a seguito del diffondersi dell'epidemia da Covid-19 l'Organizzazione mondiale della sanità, il 30 gennaio 2020, ha definito l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, successivamente, l'11 marzo 2020, ha annunciato lo stato pandemico per il nuovo coronavirus.

Considerato il veloce evolversi della situazione epidemiologica, il Governo italiano, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale, di cui all'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Sono stati, quindi, emanati numerosi provvedimenti volti a fronteggiare la situazione emergenziale e la crisi economica venutesi a creare, introducendo in particolare apposite misure a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese costrette a cessare, ridurre o sospendere la loro attività.

Anche la Fondazione Enpam ha ritenuto necessario individuare forme di tutela idonee a supportare i propri iscritti ricorrendo, ove possibile, a previsioni regolamentari esistenti o, in mancanza, all'adozione di misure ad hoc, in conformità ai suoi scopi statutari, fra i quali rientra la realizzazione di *"interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti"*, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto dell'Enpam.

In particolare, l'Ente è intervenuto da un lato con provvedimenti volti a sostenere attivamente il reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro procedendo alla sospensione degli adempimenti contributivi.

- ✓ **Sostegno al reddito**
- ❖ Indennità di quarantena

Con il primo provvedimento adottato dall'Ente per sostenere il reddito dei propri iscritti (delibera n. 34 del 13 marzo 2020) è stata istituita l'indennità per quarantena, una tutela che consente di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività a causa di un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19), ovvero altra misura restrittiva di prevenzione sanitaria equivalente (come la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, nei casi di ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico) che impedisca in modo assoluto lo svolgimento dell'attività professionale.

In particolare, per i medici e gli odontoiatri titolari di rapporto di convenzione con il SSN (iscritti alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, nonché alla gestione degli specialisti ambulatoriali del Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata) è stato previsto, per la durata della misura, il riconoscimento di un'indennità parametrata all'entità del mancato guadagno o all'eventuale pregiudizio economico derivante dall'onere di sostituzione.

Inoltre, è stata prevista l'erogazione dell'indennità anche all'iscritto neoconvenzionato che, nel mese precedente la data di inizio della misura di prevenzione, non ha ancora maturato il compenso professionale. In tal caso, è riconosciuta un'indennità giornaliera pari ad € 33,50 lordi.

La decisione, trasmessa con nota prot. n. 30208 del 13 marzo 2020, ha ottenuto l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti con la nota prot. n. 4394 del 6 aprile 2020.

Le domande liquidate a favore dei suddetti iscritti sono state 836, per un importo complessivamente pari ad € 1.001.337.

Pertanto, in consuntivo 2020 si registrano oneri a titolo di prestazioni a sostegno del reddito pari ad € 945.472 per la medicina generale ed € 55.865 per la specialistica ambulatoriale.

Successivamente, con delibera n. 132 del 17 dicembre 2020, si è ritenuto opportuno estendere la suddetta indennità anche ai medici e odontoiatri accreditati *ad personam* con gli Istituti del Servizio Sanitario Nazionale, iscritti alla gestione degli specialisti esterni.

L'importo dell'indennizzo previsto è parametrato all'entità del mancato guadagno derivante all'iscritto per il periodo di quarantena.

Il provvedimento, inviato ai Ministeri vigilanti in data 22 dicembre 2020, con nota prot. n. 181865, è ancora al vaglio ministeriale.

Per la categoria dei liberi professionisti, invece, la tutela per la durata della misura della prevenzione viene garantita ricorrendo alle prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione Quota B del Fondo di previdenza Generale.

In particolare, si è ritenuto di applicare la disciplina prevista in caso di calamità naturali, che consente la concessione di un sussidio di importo pari, attualmente, ad €82,78 giornalieri in favore dell'iscritto che eserciti esclusivamente attività libero professionale, il quale sia stato costretto ad interrompere l'attività stessa a causa di un evento calamitoso con conseguente azzeramento del reddito.

A favore di tale categoria, nel 2020, sono stati liquidati 519 indennizzi per un importo di €477.986.

❖ Indennizzo forfetario di € 1.000 (Bonus Enpam) e Bonus Enpam plus

Considerata la grave crisi economica connessa alla pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno introdurre ulteriori particolari benefici a favore di coloro che esercitano attività libero professionale. Una parte di tali professionisti, infatti, a seguito delle stringenti misure di isolamento sociale adottate dal governo, è stata costretta a diminuire la propria attività, con conseguente riduzione del fatturato.

Pertanto, è stato riconosciuto un indennizzo forfetario di € 1.000 mensili agli iscritti alla gestione "Quota B" del Fondo di previdenza generale – non titolari di pensione a carico dell'Enpam o di altri enti di previdenza obbligatoria – che:

- avevano registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra tale data e quella della domanda, un calo del proprio fatturato, superiore al 33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza;
- erano in regola con il versamento dei contributi previdenziali obbligatori dovuti all'Ente e hanno corrisposto, nel 2019, il contributo dovuto alla gestione "Quota B" con riferimento ai redditi prodotti nel 2018.

L'indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi.

Per gli iscritti che, nell'anno 2019 (redditi 2018), avevano versato il contributo in misura ridotta, l'importo dell'indennizzo è rideterminato tenendo conto del rapporto fra l'aliquota ridotta e l'aliquota contributiva ordinaria vigente nel medesimo anno.

La tutela in parola è stata deliberata con provvedimento n. 44 del 26 marzo 2020, approvato dai Ministeri vigilanti in data 21 aprile 2020, con nota prot. n. 5007.

In un secondo momento, al fine di consentire l'accesso all'indennizzo forfetario di € 1.000 al maggior numero possibile di medici chirurghi e odontoiatri, con il provvedimento n. 52 del 23 aprile 2020, è stato deliberato l'allargamento della platea dei beneficiari (*Bonus Enpam plus*). In particolare, si è ritenuto opportuno includere anche le seguenti categorie:



- neo contribuenti, intendendosi per tali coloro che avevano prodotto reddito imponibile presso la gestione “Quota B”, per la prima volta, nell’anno 2019;
- medici e odontoiatri che presentavano il versamento del contributo “Quota B” per gli anni reddito 2016 (“Modello D” 2017) e 2017 (“Modello D” 2018) e avevano prodotto reddito imponibile nell’anno 2019 (“Modello D” 2020), ma non per il 2018 in conseguenza di malattia o infortunio o altri eventi eccezionali ovvero poiché, in tale anno, il reddito professionale prodotto è risultato inferiore a quello già assoggettato a contribuzione presso la gestione “Quota A”;
- titolari di trattamento pensionistico anticipato o di vecchiaia al momento della domanda di indennizzo, contribuenti presso la gestione “Quota B”, il cui reddito complessivo relativo all’anno 2018 (“Modello D” 2019) non era superiore a € 75.000.

Il provvedimento (delibera n. 52 del 23 aprile 2020) è stato approvato dai Ministeri vigilanti in data 18 giugno 2020, con nota prot. n. 7486.

Per quanto concerne il requisito della regolarità contributiva, si fa presente che gli uffici dell’Ente si sono attivati al fine di agevolare il versamento di quanto dovuto. In particolare, è stata elaborata una procedura informatica che, tenendo conto di tutti i tipi di morosità contributiva inerenti alla posizione specifica dell’iscritto, ha permesso di presentare la domanda di regolarizzazione direttamente attraverso l’Area riservata del sito Internet dell’Enpam. La procedura si attivava in automatico prima della presentazione della domanda di Bonus per tutti gli iscritti non in regola con i pagamenti.

La possibilità prevista dall’Ente di regolarizzare la propria posizione contributiva al fine di accedere all’indennizzo ha avuto effetti positivi sia per gli iscritti non in regola con i versamenti contributivi, i quali in caso contrario sarebbero stati esclusi dal beneficio, sia per la Fondazione. Tale facoltà, infatti, ha consentito di recuperare molti iscritti ad un corretto rapporto con l’Ente.

Ad oggi oltre 27.000 iscritti hanno effettuato versamenti per regolarizzare la propria posizione, di cui oltre 8.150 hanno usufruito del servizio di regolarizzazione on-line.

La Fondazione, grazie ai versamenti effettuati per la regolarizzazione spontanea, ha incassato € 58.347.851, di cui € 19.550.622 per contributi “Quota A” e € 38.824.229 per contributi “Quota B”, relativi a crediti riferiti ad anni precedenti.

Le domande liquidate per il *Bonus Enpam* ed il *Bonus Enpam plus* sono 112.168 ed è stato erogato un importo complessivo pari ad € 175.859.580 (al netto delle restituzioni pari ad € 402.345).

#### ❖ Detassazione delle indennità relative all'emergenza Covid-19

Nel mese di dicembre 2020, la legge di conversione del cosiddetto decreto Ristori (DL 137/2020) ha introdotto l’art. 10-bis, rubricato “*Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi relativi all'emergenza COVID-19*”, che prevede un nuovo regime fiscale dei contributi e indennità erogati in conseguenza dell’emergenza pandemica in corso.

La norma stabilisce che “*i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati ed indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile [...] e del valore della produzione*” e non rilevano ai fini della deducibilità di interessi passivi e altre componenti negative di reddito.

Tenuto conto di tale disposizione, gli uffici della Fondazione hanno tempestivamente provveduto a liquidare gli importi che erano stati trattenuti a titolo di imposta relativi al Bonus Enpam ed al Bonus Enpam plus.

In particolare, in data 29 dicembre 2020 sono stati erogati €25.601.523 a favore di 56.998 iscritti. Inoltre, nei primi mesi del 2021 sono stati liquidati gli importi trattenuti a titolo di imposta relativi alle indennità di quarantena a favore di 512 iscritti, per un importo di € 146.037.

#### ❖ Ulteriori interventi

La Fondazione per venire incontro alle necessità di tutti i propri iscritti ha posto in essere ulteriori interventi. In particolare, sono stati adottati i seguenti provvedimenti.

##### – *Tutela degli iscritti deceduti in attività a causa del Covid-19*

Con la delibera n. 53 del 23 aprile 2020 (approvata dai Ministeri vigilanti in data 31 dicembre 2020) è stato modificato l'attuale beneficio previsto dai Regolamenti dei Fondi di previdenza dell'Ente a favore dei superstiti di iscritti deceduti prima di aver maturato il requisito anagrafico di vecchiaia, in costanza di contribuzione all'Enpam.

In questi casi, la Fondazione riconosce un incremento dell'anzianità contributiva maturata al momento del decesso di tanti anni quanti ne mancano al raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia, per un massimo di 10 anni. Tale limite, nel caso di un iscritto deceduto a causa del Covid-19, è stato elevato a 20 anni.

##### – *Tutela degli iscritti affetti da immunodepressione*

Un'ulteriore tutela è stata introdotta a favore degli iscritti alla gestione dei medici di medicina generale ed a quella degli specialisti ambulatoriali, in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 104/1992.

In particolare, è stata prevista una indennità per il periodo in cui tali iscritti sono stati costretti a sospendere l'attività, erogabile fino ad un massimo di due mesi.

La delibera, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2020 (delibera n. 54/2020), è stata approvata dai Ministeri vigilanti in data 31 dicembre 2020.

##### – *Sussidio per contagio da Covid-19*

Con delibera n. 130 del 17 dicembre 2020, è stato introdotto un sussidio *una tantum* commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19 in costanza dello stato di emergenza nazionale. La misura del sussidio in parola è pari a:

- ✓ € 600 in caso di isolamento obbligatorio per positività;
- ✓ € 3.000 in caso di ricovero ospedaliero (inclusa terapia sub-intensiva);
- ✓ € 5.000 in caso di ricovero in terapia intensiva.

Nell'eventualità in cui, successivamente alla presentazione della domanda, si verificasse un aggravamento della condizione iniziale dell'iscritto, a fronte dell'integrazione dell'istanza con apposita documentazione, si procederà al conguaglio delle somme spettanti. L'importo dell'indennità dovrà essere proporzionato al livello di contribuzione alla gestione "Quota B" del richiedente.

##### – *Sussidio per spese funerarie nei casi accertati di decesso conseguente l'infezione da Covid-19*

La Fondazione ha ritenuto doveroso fornire un concreto sostegno alle famiglie dei sanitari deceduti dopo aver contratto il Covid-19, in costanza dello stato di emergenza nazionale.

Con la delibera n. 131 del 17 dicembre 2020, pertanto, si è voluto introdurre un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a € 5.000, per

contribuire a sostenere le spese funerarie di tutti gli iscritti attivi e dei pensionati contribuenti deceduti, dall'inizio della pandemia, a seguito di infezione da Covid-19. Il contributo economico è erogato al familiare che, attraverso la produzione di idonea documentazione, dimostri di avere effettivamente sostenuto le spese in parola.

Le ultime due delibere sopra indicate (nn. 130 e 131/2020) sono ancora al vaglio ministeriale.

#### ✓ **Sospensione degli adempimenti**

In analogia con i provvedimenti emanati dal legislatore in materia di sospensione contributiva conseguenti all'emergenza Covid-19, la Fondazione, nell'ottica di supportare i propri iscritti, ha reputato opportuno sospendere gli adempimenti e differire i termini dei versamenti dei contributi previdenziali.

#### ❖ Proroga dei termini per il versamento dei contributi "Quota A" e "Quota B"

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2020 ha deliberato la proroga dei termini previsti per il versamento dei contributi dovuti alla gestione "Quota A" e "Quota B" del Fondo Generale.

A seguito di tale provvedimento (delibera n.35/2020), per il solo anno 2020, la scadenza per il versamento dei contributi dovuti alla gestione "Quota A" era stata posticipata al 30 settembre 2020, se in unica soluzione, oppure al 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre 2020 in caso di pagamento rateale.

Con riferimento alla gestione "Quota B", in caso di addebito diretto (SDD) con opzione per la dilazione dei versamenti, la quarta e quinta rata relative ai contributi riferiti all'anno di reddito 2018 (Modello D 2019), in scadenza nell'anno 2020, dovevano essere corrisposte rispettivamente entro il 30 settembre e il 30 novembre 2020.

Successivamente, con il provvedimento n. 87 del 17 settembre del 2020, preso atto del perdurare della crisi economica conseguente allo stato di pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno procrastinare la ripresa della riscossione dei contributi.

Ferma restando l'integrale corresponsione dei contributi sospesi dalla delibera n. 35/2020 entro l'anno senza l'applicazione di sanzioni e interessi, la ripresa dei pagamenti è stata differita al 30 novembre 2020, in luogo del 30 settembre originariamente stabilito, per agevolare i professionisti nel reperimento della liquidità necessaria e scongiurare ipotesi di morosità.

I nuovi termini di versamento sono stati quindi i seguenti:

- *Contributi "Quota A" 2020:*
  - 50% entro il 30 novembre 2020;
  - 50% entro il 31 dicembre 2020;
  - 100% entro il 30 novembre 2020, solo per coloro che hanno richiesto il pagamento con SDD in unica soluzione.
- *Quarta e quinta rata contributi "Quota B" 2019 (anno di reddito 2018):*
  - 50% entro il 30 novembre 2020;
  - 50% entro il 31 dicembre 2020.

La Fondazione, inoltre, ha ritenuto opportuno prevedere un'ulteriore modalità di ripresa dei versamenti, più favorevole agli iscritti rispetto a quanto già stabilito dalla suddetta delibera n. 87/2020, subordinandola alla presenza di idonei requisiti ed alla presentazione di una specifica richiesta.

In particolare, con la delibera n. 88/2020 si è riconosciuto, in capo agli iscritti che hanno subito una consistente decurtazione del fatturato o dei corrispettivi o che si sono iscritti alla Fondazione dopo il 31 marzo 2019, la facoltà di chiedere, senza l'applicazione di sanzioni e interessi, la rateazione, nelle due annualità successive, del 50% dei contributi sospesi con delibera n. 35/2020 e che, in base alla delibera n. 87/2020, sarebbero dovuti essere corrisposti, nella loro totalità, entro il 31 dicembre 2020.

In particolare, tale facoltà è stata prevista:

- per i medici e gli odontoiatri che avevano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel mese di marzo 2020 rispetto al mese di marzo 2019;
- per i medici e gli odontoiatri che si erano iscritti alla Fondazione Enpam in data successiva al 31 marzo 2019.

I beneficiari di tale disposizione devono quindi versare i contributi dovuti secondo le seguenti scadenze:

- ✓ *Contributi “Quota A” 2020:*
  1. 25% entro il 30 novembre 2020;
  2. 25% entro il 31 dicembre 2020;
  3. 25% nel 2021, unitamente al contributo riferito all'anno 2021 ed alle medesime scadenze dello stesso;
  4. 25% nel 2022, unitamente al contributo riferito all'anno 2022 ed alle medesime scadenze dello stesso.
- ✓ *Quarta e quinta rata contributi “Quota B” 2019 (anno di reddito 2018):*
  1. 25% entro il 30 novembre 2020;
  2. 25% entro il 31 dicembre 2020;
  3. 25% entro il 30 giugno 2021;
  4. 25% entro il 30 giugno 2022.

Le delibere nn. 87 e 88 sono state approvate dai Ministeri vigilanti in data 23 dicembre 2020.

❖ *Differimento dei termini di dichiarazione e versamento delle Società di cui all'art. 1, comma 39, della Legge 23 agosto 2004, n. 243*

L'art. 5 comma 3 del Regolamento del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, recependo quanto indicato dall'art. 1, comma 39, della Legge 23 agosto 2004, n. 243, stabilisce che le società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio sanitario nazionale devono versare un contributo previdenziale a favore degli iscritti alla Gestione degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Le Società provvedono, con cadenza annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di produzione del fatturato al versamento, mediante bonifico bancario, dei contributi dovuti; entro lo stesso termine trasmettono una dichiarazione contenente l'indicazione del fatturato lordo annuo e l'elenco nominativo dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato all'attività di produzione del fatturato, evidenziando per ciascun nominativo l'importo contributivo da accreditare.

Per il solo anno 2020, si è ritenuto opportuno differire, dal 31 marzo al 30 settembre 2020, il termine per presentare la dichiarazione e procedere al versamento del contributo previdenziale da parte delle Società accreditate (delibera n. 39 del 26 marzo 2020).

### Differimento dei termini di pagamento in materia di riscatti e ricongiunzioni

Con la delibera n. 40 del 26 marzo 2020 è stata introdotta una proroga al 30 settembre 2020 della scadenza dei termini per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione e, su specifica richiesta dell'iscritto, lo slittamento sempre al 30 settembre del termine di pagamento previsto per le rate di riscatto e la sospensione delle scadenze di pagamento mensili dei contributi da ricongiunzione, con ripresa dei pagamenti a partire dal 30 settembre.

#### ❖ Sospensione dei pagamenti relativi al regime sanzionatorio del Fondo di previdenza generale

Fra i molteplici provvedimenti adottati in favore degli iscritti, l'Ente ha ritenuto opportuno supportare anche gli iscritti destinatari di provvedimenti sanzionatori.

Con delibera n. 42 del 26 marzo 2020 sono stati quindi sospesi, per il solo anno 2020, i pagamenti con scadenza 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio e 31 agosto.

In particolare, la scadenza per il pagamento con rata unica è stata fissata al 30 settembre 2020. Mentre, nel caso di versamenti rateali, i piani di ammortamento hanno ripreso al termine del periodo di sospensione, con conseguente loro allungamento per una durata pari al periodo di sospensione.

#### ✓ **Carta Fondazione Enpam**

Al fine di agevolare gli iscritti nel versamento dei contributi, tenuto conto del particolare momento di crisi economica, la Fondazione ha ritenuto opportuno introdurre un ulteriore meccanismo di rateizzazione delle quote contributive che devono essere versate mediante MAV.

In particolare, a seguito di accordi intercorsi tra l'Enpam e la Banca Popolare di Sondrio (BPS), per gli iscritti è possibile accedere ad una rateizzazione degli importi dovuti in 3, 6, 10, 12, 18, 24 o 30 mesi, a fronte di un interesse (TAN) del 6,125% su base annua.

Tale rateazione è consentita solo attraverso il pagamento per mezzo della carta di credito ENPAM. La carta può essere richiesta gratuitamente alla BPS da tutti gli iscritti accedendo alla propria Area Riservata dal sito Enpam.

Anche ai nuovi titolari della carta Enpam è stata data la possibilità di utilizzarla già per il pagamento dei contributi dovuti alla "Quota B" in scadenza il 31 ottobre 2020 (anno reddito 2019).

Tale opportunità consente la deducibilità fiscale dell'intero importo contributivo nell'anno in corso, poiché la cifra totale è anticipata all'Enpam dall'istituto di credito.

I medici e gli odontoiatri che ad oggi hanno utilizzato tale possibilità sono 1.982

#### ✓ **Reddito di Ultima Istanza - Indennità statale**

Appare opportuno evidenziare anche l'attività svolta dalla Fondazione per l'erogazione dell'indennità prevista dall'art. 44 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, quale misura di sostegno al reddito per i professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

In merito, si fa presente che la norma sopra indicata ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un Fondo denominato "*Fondo per il reddito di ultima istanza*", all'interno del quale sono state previste, con decreto interministeriale del 28 marzo 2020, delle risorse per l'erogazione di una misura di sostegno al reddito per i professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria che, in conseguenza dell'emergenza Covid-19, avevano cessato, ridotto o sospeso la loro attività. Tale indennità è stata quantificata, per il mese di marzo 2020, in € 600, esenti Irpef.

Si sottolinea che, comunque la Fondazione ha dovuto sopportare costi organizzativi e di personale non previsti poiché agli Enti è stata affidata la gestione delle domande dei propri iscritti, la verifica della regolarità di attribuzione del beneficio e l'erogazione delle indennità in ragione dell'ordine cronologico delle istanze presentate.

Tale misura non ha comportato l'erogazione di prestazioni, ma solo una anticipazione finanziaria in quanto gli Enti sono tenuti unicamente ad anticipare a favore dei propri iscritti l'importo a titolo di indennizzo previsto dalla legge. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, infatti, deve provvedere al rimborso degli oneri sostenuti dagli Enti di previdenza sulla base di apposita rendicontazione.

La Fondazione, pertanto, ha predisposto la domanda, da compilare in via telematica, previo accesso degli iscritti alla propria area riservata, secondo i criteri stabiliti dal decreto interministeriale. In particolare, si sottolinea che la pubblicazione di quest'ultimo decreto è avvenuta il 28 marzo 2020 e gli iscritti hanno potuto presentare le domande sul portale della Fondazione già a partire dal 1° aprile.

Durante la fase di raccolta delle domande, l'art. 34 del decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ha modificato i criteri di accesso all'indennità, individuando i beneficiari tra i professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria non titolari di trattamento pensionistico e iscritti in via esclusiva.

Per conformarsi ai nuovi criteri, quindi, la Fondazione ha dovuto bloccare la liquidazione dell'indennità a 25.262 aventi diritto e procedere ad acquisire specifiche dichiarazioni di responsabilità degli interessati, anche integrative di quelle eventualmente già presentate, attestanti la sussistenza dei nuovi requisiti.

Successivamente, il c.d. "decreto Rilancio" (decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020) ha rifinanziato il "Fondo per il reddito di ultima istanza" al fine di poter riconoscere anche per i mesi di aprile e di maggio l'indennità per il sostegno al reddito ed ha abrogato il suddetto art. 34 che aveva introdotto tra i requisiti l'esclusività di iscrizione alla Fondazione Enpam.

Il Ministero del lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia ha quindi emanato un nuovo decreto in data 29 maggio 2020 per definire le modalità di attribuzione dell'indennità per il mese di aprile.

In particolare, è stato stabilito che gli Enti dovevano procedere all'erogazione automatica dell'indennità, senza la presentazione di una nuova domanda, in favore di coloro che avevano già beneficiato dell'indennità per il mese di marzo.

Per tutti gli iscritti che, invece, non avevano beneficiato dell'indennità di marzo, il decreto ha richiesto la presentazione della domanda a partire dall'8 giugno e fino all'8 luglio 2020.

È stata, inoltre, riconosciuta l'indennità anche ai professionisti iscritti alle Casse "nel corso dell'anno 2019 e entro il 23 febbraio 2020".

Il 14 agosto 2020 è stato pubblicato il decreto-legge n. 104 che ha disciplinato l'erogazione dell'indennità per il mese di maggio, elevando l'importo da € 600 a € 1.000.

Per gli iscritti già beneficiari dell'indennità, è stata prevista l'erogazione automatica, al pari di quanto già avvenuto per la rata di aprile. Alle nuove domande, presentate dai professionisti che non avevano già beneficiato dell'indennità, si applicavano invece le disposizioni del decreto interministeriale del 29 maggio 2020, ad eccezione del termine per la cessazione dell'attività, esteso dal 30 aprile al 31 maggio 2020.

L'Ente si è attivato immediatamente per rendere disponibile il modulo di domanda nell'area riservata del sito web della Fondazione già il 15 agosto 2020, data di entrata in vigore del decreto.

Si forniscono, di seguito, i dati relativi alla liquidazione dell'indennità erogata per i mesi di marzo, aprile e maggio.

<b>Indennità statale</b>		
	Numero domande	Importo liquidato
Marzo	38.492	€ 23.095.200
Aprile	42.371	€ 25.422.600
Maggio	44.437	€ 44.437.000
<b>Totale liquidato</b>	<b>125.300</b>	<b>€92.954.800</b>
<b>Totale restituzioni</b>	<b>1.180</b>	<b>€1.006.320</b>
<b>Totale liquidato al netto delle restituzioni</b>	<b>124.120</b>	<b>€91.948.480</b>

Sulle base dei dati sopra riportati, la spesa complessiva sostenuta dalla Fondazione, al netto degli indennizzi restituiti, è stata pari ad €91.948.480.

Di tale importo è stato già ottenuto il rimborso di €21.582.000 in data 13 luglio 2020 e di €66.126.960 in data 18 novembre 2020.

Pertanto, l'onere residuo che deve ancora essere oggetto di rimborso da parte dello Stato è pari a €4.239.520, iscritto fra i crediti della Fondazione.

### **Emergenza COVID-19 – Rapporti con gli iscritti**

La Fondazione, dall'inizio dell'emergenza, ha dovuto far fronte alle numerose richieste presentate dagli iscritti attraverso i canali istituzionali (servizio di accoglienza telefonica, e-mail, PEC, comunicazioni cartacee) volte, principalmente, ad ottenere informazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ente, sopra indicati, ed alle modalità operative per accedere a tali benefici.

Gli uffici dell'Ente, nonostante le difficoltà connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (smart working), hanno cercato di fornire agli iscritti un continuo supporto al fine di rendere più agevole la comprensione delle misure poste in essere in questa situazione emergenziale.

A titolo esemplificativo, il servizio di accoglienza telefonica dell'Ente ha evaso nel 2020 circa 319.250 telefonate, di cui 165.400 tramite operatore (nel 2019 le stesse erano state 151.742) e 153.850 in automatico con messaggi pre-registrati. Le e-mail evase sono state 180.700, a fronte delle 64.772 del 2019.

Tenuto conto dell'elevato numero di richieste pervenute, si è ritenuto necessario elaborare una apposita procedura volta ad ottimizzare i canali comunicativi verso gli iscritti, in termini di velocità di reperimento delle informazioni, automazione della lavorazione e tracciamento delle richieste effettuate.

Tramite l'applicativo CRM (Customer Relationship Management) individuato, si continuerà a migliorare la gestione dei contatti e a semplificare le attività di *front office*.

Con riferimento, invece, all'attività di supporto all'Enpam fornita dagli Ordini provinciali di categoria, di particolare importanza è il servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (*video consulenza - VDC*) attraverso il quale gli interessati possono prenotare, presso le sedi degli Ordini, una sessione di consulenza personalizzata al fine di ricevere informazioni sulla loro posizione assicurativa direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video.

Nell'esercizio 2020, nonostante il lockdown e la chiusura delle strutture ordinistiche per l'emergenza Covid-19, le consulenze previdenziali personalizzate sono state comunque garantite agli iscritti, attraverso 345 sessioni, presso 42 diversi Ordini provinciali a favore di 1.471 iscritti.

Analoga consulenza è fornita presso la sede della Fondazione, tuttavia a seguito della chiusura degli uffici per l'emergenza pandemica il servizio è stato svolto in modalità "sportello remoto" a favore di 5.108 utenti.

La situazione pandemica ha, senza dubbio, influito sui dati di bilancio determinando consistenti aumenti degli oneri a carico delle gestioni.

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza conferma, tuttavia, un positivo andamento anche per l'anno 2020.

Difatti, a fronte di un importo di €3.219.335.014 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2020 registra una spesa previdenziale di € 2.363.338.224, con un avanzo di gestione pari a € 855.996.790 (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).

Tuttavia, come evidenziato nel grafico sotto riportato, l'avanzo relativo all'esercizio 2020 presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio da imputare, oltre al previsto aumento della spesa per pensioni ordinarie a carico di tutte le gestioni Enpam – a seguito del fisiologico incremento della classe pensionanda – agli effetti della situazione emergenziale come sopra indicato e dei conseguenti interventi della Fondazione a sostegno dell'attività e del reddito dei professionisti (oltre € 175.000.000, considerando i soli Bonus Enpam ed Enpam+).



#### ENTRATE CONTRIBUTIVE

Sul versante delle entrate contributive, per l'esercizio 2020 si evidenzia un incremento del gettito contributivo complessivo rispetto al 2019 (+8,36%).

Tale incremento è da imputare principalmente all'aumento dei contributi ordinari registrato, in particolare, per le gestioni della medicina generale e degli specialisti ambulatoriali. Infatti, a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali, più avanti illustrato, sono stati riconosciuti gli arretrati contributivi previsti per l'anno 2018 (pari, per la medicina generale ad € 76.290.810 e per la specialistica ambulatoriale ad € 18.885.860) e gli incrementi a regime dal 2019.

In merito, si fa presente che la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali in data 31 marzo 2020 e quella per la medicina generale il 18 giugno 2020.

Incide sull'incremento dei ricavi contribuiti anche l'aumento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale prevista per tutte le gestioni.

Anche per tale esercizio, gli incrementi relativi ai contributi ordinari vengono parzialmente depotenziati sia dal decremento delle entrate a titolo di riscatto, da attribuirsi agli effetti della perdurante crisi economica ed all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica e sia da una leggera diminuzione del numero dei medici in convenzione.



- *Rinnovo contrattuale*

Nel mese di giugno 2019, la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative a livello nazionale hanno siglato l'Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), per il triennio 2016-2018.

Le parti, alla luce degli atti di indirizzo pervenuti e facendo seguito all'Intesa siglata dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 giugno 2018, hanno sottoscritto un nuovo testo negoziale nel quale, tenuto conto delle risorse decorrenti dal 2018 e degli incrementi a regime dal 2019, sono state aggiornate e migliorate le varie voci normative, già definite nel 2015, prevedendone delle nuove.

Il rinnovo dell'ACN, quindi, ha interessato sia la parte economica che quella normativa.

L'Intesa sull'Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale sopra indicata è stata sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 31 marzo 2020.

Per quanto riguarda il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con medici di medicina generale, nel mese di marzo 2020 la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative di settore hanno siglato l'Ipotesi di Accordo, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 18 giugno 2020.

Le trattative per la definizione del suddetto Accordo sono state tuttavia sospese a partire dai primi mesi del 2020 a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19; risultano, pertanto, ancora da determinare alcuni aspetti relativi sia alla parte normativa che economica del triennio 2016-2018.

La sottoscrizione del suddetto ACN si è resa, comunque, necessaria per dare attuazione alle disposizioni dell'art. 9, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 ("Decreto Semplificazione") e dell'articolo 12, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 ("Decreto Calabria"), i quali hanno rilevanza sui contenuti delle disposizioni negoziali dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con particolare riferimento alla possibilità di affidare incarichi ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale.

Anche con riferimento al rinnovo dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta, le parti non hanno ancora definito la contrattazione per la parte economica e normativa relativa al triennio 2016-2018.

Con l'Accordo sottoscritto nel 2018, infatti, erano state definite le modalità di erogazione delle risorse relative agli anni 2010-2015, pari alla indennità di vacanza contrattuale già corrisposta ai dipendenti del SSN, nonché gli arretrati derivanti dagli incrementi previsti per gli anni 2016-2017 legati alla partecipazione per la realizzazione degli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale.

Anche tale Accordo, come quello per la Medicina Generale, è stato sottoscritto in attesa di concludere la contrattazione del triennio 2016-2018 (economico e normativo).

A tal fine, nel corso delle fasi negoziali dei suddetti AA.CC.NN. di settore è intervenuto il D.L. 8 aprile 2020, n. 23, con il quale, a causa dell'emergenza epidemiologica, all'art. 38 sono state dettate disposizioni urgenti in materia di trattamento economico per la medicina convenzionata (con particolare riferimento ad arretrati ed incrementi).

Considerata, quindi, la sovrapposizione delle disposizioni negoziali con la normativa del suddetto D.L. n. 23/2020, la SISAC, con nota del 17 aprile 2020, ha definito i criteri di erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e gli arretrati e gli incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019, per medici di medicina generale a quota capitaria e a quota oraria (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi), per i pediatri di libera scelta e (per i soli arretrati aggiuntivi del 2018) per gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi).

Con successiva nota del 30 giugno 2020, la SISAC ad integrazione di quanto già comunicato ha fornito ulteriori chiarimenti.

In particolare, per la specialistica ambulatoriale, tenuto conto che l'ACN è stato ratificato prima dell'entrata in vigore della disposizione di legge, le norme contrattuali trovano totale ed immediata attuazione (normativa ed economica) dalla data della ratifica e si provvede, ai sensi dell'art. 38 citato, esclusivamente ad integrare gli arretrati del 2018 già parzialmente individuati ed erogati in forza dell'ACN.

Per la medicina generale e la pediatria di libera scelta, invece, vengono anticipate tutte le risorse (come indicato nella nota SISAC del 17 aprile 2020) fino alla sottoscrizione dei relativi AA.CC.NN. conclusivi del triennio normativo economico 2016-2018 (in corso di trattativa) e, in caso di mancato accordo, decorsi 6 mesi dalla fine dell'emergenza.

La SISAC precisa, infatti, che l'ACN della medicina generale, ratificato successivamente alla entrata in vigore del D.L. 23/2020, *“trova immediata attuazione per la sola parte normativa mentre la parte economica avrà seguito esclusivamente al momento della cessazione degli effetti dell'art. 38 del DL 23/2020 (pertanto alla sottoscrizione dell'ACN conclusivo del triennio ovvero decorsi 6 mesi dalla fine dell'emergenza); le quote economiche erogate in attuazione dell'art. 38 del DL 23/2020 (come da nota SISAC prot. 397 del 17 aprile 2020) sono pertanto temporaneamente sostitutive di quanto previsto dall'ACN 18 giugno 2020”*.

Si fa, infine, presente che, alla luce della grave situazione emergenziale, nel mese di ottobre è stata sottoscritta un'ipotesi di ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ed una per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta, contenenti disposizioni negoziali esclusivamente *“per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2”*. Tali Intese sono state sancite dalla Conferenza Stato-Regioni in data 30 ottobre 2020.

- *APP specialisti ambulatoriali*

Tra le modifiche che interessano la parte normativa dell'Accordo Collettivo per gli specialisti ambulatoriali, di particolare importanza è l'introduzione, in stretta collaborazione con la Fondazione Enpam, di un meccanismo per agevolare il ricambio generazionale nel settore.

La APP (Anticipo della Prestazione Previdenziale) consente allo specialista che abbia già maturato il diritto alla pensione ordinaria, anche anticipata, e non abbia ancora raggiunto il limite di età di servizio (70 anni), di chiedere la riduzione delle proprie ore di incarico, che vengono riassegnate a giovani specialisti in graduatoria, ottenendo, a fronte di tale riduzione, l'anticipazione di una parte del trattamento pensionistico.

In particolare, lo specialista ambulatoriale che si rende disponibile alla contrazione del numero di ore di incarico, e che abbia ottenuto dall'ENPAM l'autorizzazione alla APP, deve presentare alla Azienda di appartenenza specifica richiesta di riduzione, fino ad un massimo del 50 per cento delle ore di incarico.

In caso di autorizzazione alla procedura, l'Azienda determina il monte ore da assegnare allo specialista aspirante all'incarico APP, secondo criteri che garantiscano l'utilizzo di tutte le risorse rese disponibili a seguito della riduzione di remunerazione dello specialista ambulatoriale richiedente l'APP.

Con tale procedura, quindi, lo specialista percepirà parte della pensione continuando a ricevere i compensi per le ore rimanenti e, contemporaneamente, si darà la possibilità ad un giovane di accedere all'incarico tramite graduatoria.

La normativa prevista nell'ACN relativa al nuovo istituto è stata recepita all'interno del Regolamento del Fondo della medicina convenzionata ed accredita per disciplinare le modalità di calcolo e decorrenza di tale procedura e la relativa modifica regolamentare, deliberata dal Consiglio

di Amministrazione con provvedimento n. 55 del 23 aprile 2020, è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 10607 del 22 settembre 2020.

- *Società odontoiatriche*

Dall'esercizio 2019 sono stati inseriti, tra le entrate della gestione "Quota B", i contributi versati dalle società operanti nel settore odontoiatrico.

L'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha, infatti, introdotto un obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche, prevedendo espressamente che: "*Le società operanti nel settore odontoiatrico, di cui al comma 153 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, versano un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo alla gestione «Quota B» del Fondo di previdenza generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello della chiusura dell'esercizio.*"

La nuova previsione normativa è stata, quindi, recepita all'interno del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale e le concrete modalità dichiarative e di riscossione, relative al contributo in esame, sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 61 del 21 giugno 2019.

La Fondazione ha quindi avviato una campagna informativa mediante comunicazioni inviate con posta elettronica certificata (PEC) indirizzate alle società interessate.

Inoltre, nell'ottica di una sempre maggiore informatizzazione ed automazione dei servizi messi a disposizione dall'Ente per i propri iscritti, è stata elaborata una nuova procedura che rende possibile la dichiarazione *online* del fatturato imponibile e la verifica immediata da parte degli Uffici dell'avvenuto adempimento dell'obbligo dichiarativo.

In bilancio consuntivo 2020 si è, quindi, registrato a titolo di contributi dovuti dalle società odontoiatriche un importo pari a €5.858.161.

- *Aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione*

Continua ad avere riflessi sulle entrate contributive da riscatto e da ricongiunzione l'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica applicata a tali istituti (provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 23/2017, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 20 settembre 2017).

Si ricorda che tale aggiornamento si era reso necessario per fronteggiare l'effetto dell'incremento dell'aspettativa di vita della popolazione medica e odontoiatrica; tuttavia, avendo comportato un maggior onere a carico degli iscritti, ha contribuito a disincentivare l'accesso ai suddetti istituti volontari

I dati del consuntivo 2020 relativi alle entrate da riscatto e da ricongiunzione evidenziano, anche per tale motivo, un decremento rispetto al 2019 rispettivamente del 10,80% e del 9,31%.

### **SPESA PER PENSIONI**

Con riferimento alla spesa previdenziale, l'aumento di tali oneri rispetto allo scorso esercizio è da imputare, non solo all'introduzione dei provvedimenti sopra descritti a tutela del reddito degli iscritti, ma anche all'incremento degli importi relativi agli oneri per pensioni e, in particolare, alla spesa per pensioni ordinarie a carico di tutte le gestioni Enpam.

Il dato di spesa relativo alle pensioni ordinarie (€ 1.443.035.587) registrato in consuntivo 2020 è, infatti, superiore rispetto allo scorso esercizio del 15,98%.

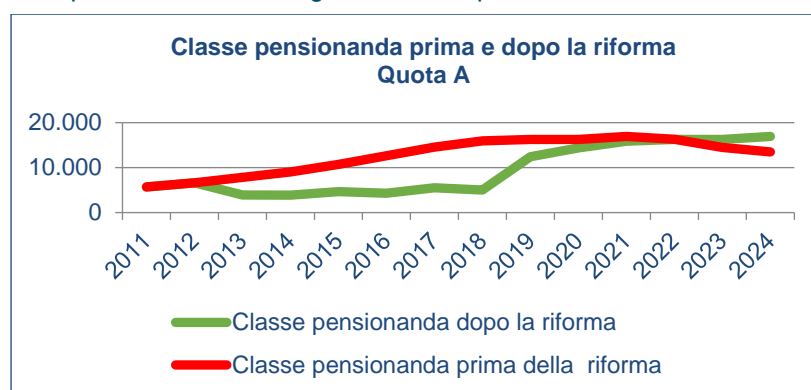
In merito, si fa presente che l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è strettamente connesso al fisiologico incremento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario. La previsione di spesa, inoltre, tiene conto anche

di coloro che, pur avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata in anni passati, non hanno ancora presentato domanda di pensione ma, a breve, accederanno al trattamento pensionistico.

Brevemente si ricorda che gli interventi correttivi entrati in vigore il 1° gennaio 2013, posti in essere dalla Fondazione al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, avevano interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile era stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui i requisiti anagrafici di accesso alle pensioni di vecchiaia e anticipata sono stati definitivamente fissati rispettivamente a 68 e 62 anni.

Tale modifica, quindi, aveva influito sulla numerosità delle classi pensionande e sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale", determinandone un rallentamento della crescita rispetto all'ascesa rilevata negli anni precedenti la riforma.

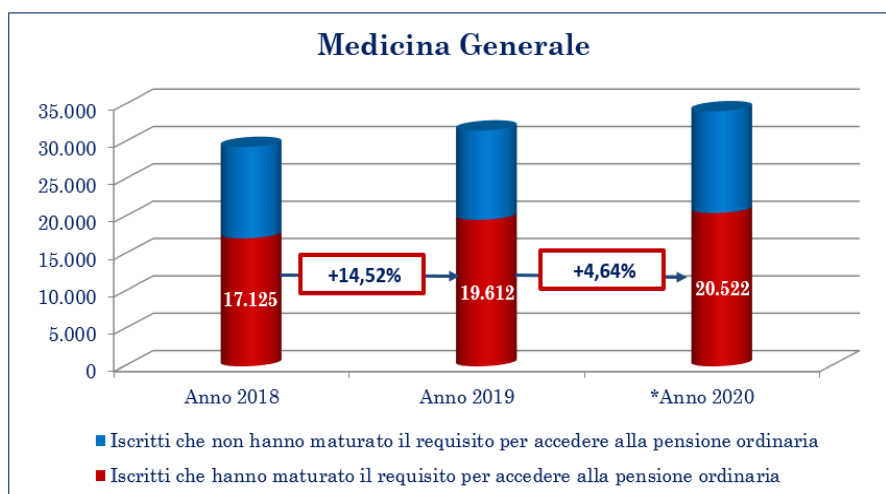
Dal 2019 non vi è stato più l'effetto del procrastinamento del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò ha determinato un consistente incremento del numero dei pensionandi, come si può evidenziare nel grafico sotto riportato.



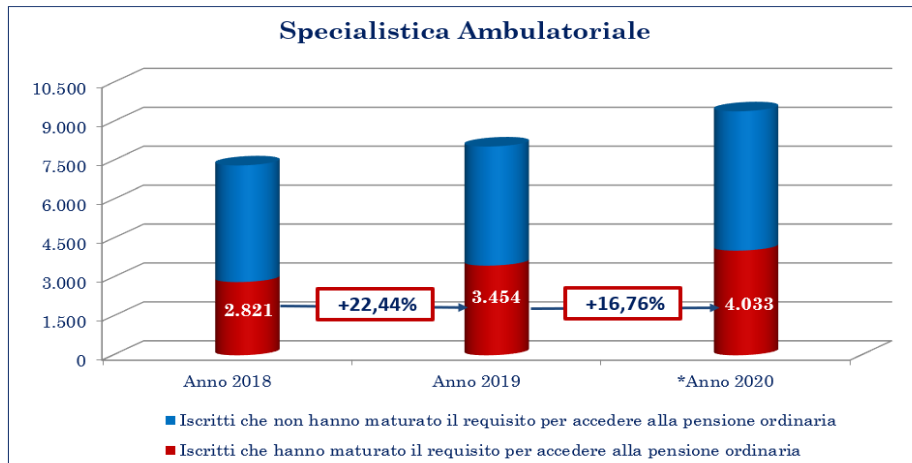
In particolare, analizzando nello specifico le gestioni della Medicina Generale e della Specialistica Ambulatoriale – che hanno un peso maggiore sugli oneri per pensioni ordinarie rispetto alle altre gestioni della Fondazione – emerge chiaramente quanto sopra esposto.

Come rappresentato nel grafico di seguito riportato, infatti, la numerosità degli iscritti che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi per accedere alla pensione ordinaria (vecchiaia e anticipata) risulta particolarmente aumentata nell'anno 2019 a seguito della cessazione degli effetti dell'innalzamento dell'età pensionabile.

Nel 2020, si evidenzia un ulteriore incremento della classe pensionanda, sebbene più contenuto, da ascrivere al fisiologico aumento del numero dei soggetti che maturano i requisiti pensionistici.

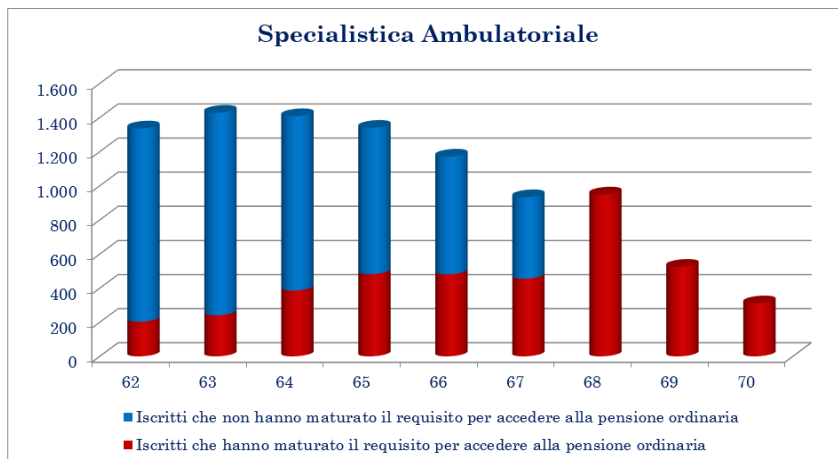
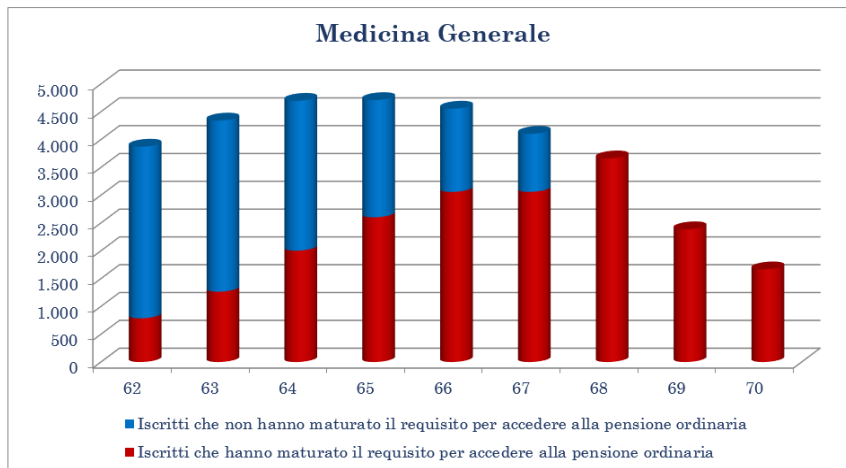


\*sono state considerate anche 350 pensioni in cumulo con decorrenza nel 2020

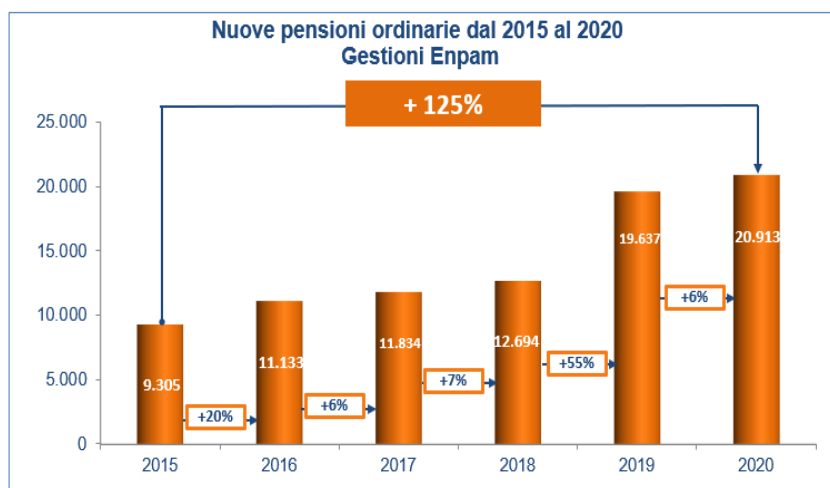


\*sono state considerate anche 243 pensioni in cumulo con decorrenza nel 2020

In dettaglio, si evidenzia di seguito la numerosità dei soggetti che, al 2020, hanno maturato i requisiti per l'accesso alla pensione ordinaria, suddivisi per età.



Risulta, inoltre, in notevole aumento il numero complessivo delle nuove pensioni ordinarie che passa da 9.305 del 2015 a 20.913 nel 2020. Come indicato nel grafico di seguito riportato, dal 2015 al 2020 quindi si registra un incremento del 125%.



Alla luce di quanto sopra evidenziato si espongono di seguito le risultanze delle singole gestioni.

#### "Quota A" Fondo di Previdenza Generale

Nel consuntivo 2020 i *ricavi contributivi* complessivi della gestione risultano in linea con il medesimo dato del 2019. Si registra comunque un decremento delle entrate da ricongiunzione del 13,18% rispetto all'esercizio 2019. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, la spesa totale, al netto della maternità, è superiore del 6,26% rispetto a quella registrata in consuntivo 2019. In particolare, si evidenzia un aumento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 11,23% rispetto al medesimo dato del consuntivo 2019.

Nel complesso, la gestione registra un avanzo di € 80.988.562.

#### "Quota B" Fondo di Previdenza Generale

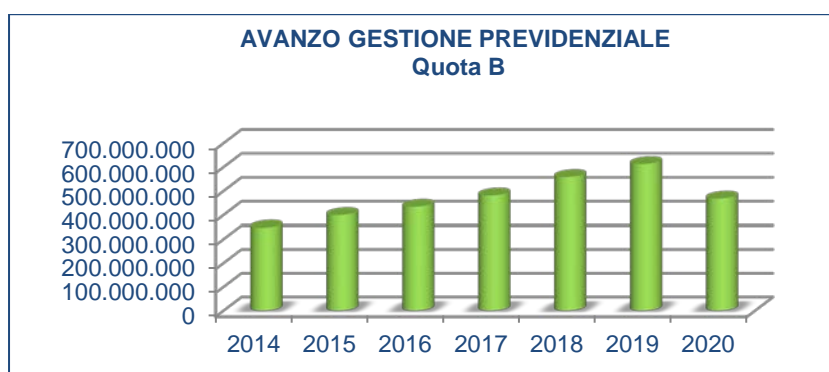
Nell'esercizio 2020 si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 9,22% da attribuire principalmente all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva.

	2020 (Anno reddito 2019)
<b>Tetto reddituale</b>	<b>€102.543,00</b>
<b>Aliquota contributiva attivi</b>	<b>18,50%</b>
<b>Aliquota contributiva ridotta</b>	<b>9,25%</b>

Si evidenzia anche un incremento delle entrate contributive complessive dell'8,57%.

Con riferimento agli *oneri per prestazioni*, la spesa totale presenta un sensibile incremento rispetto al consuntivo 2019 (passando da € 179.633.917 a € 392.026.123), dovuto all'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito degli iscritti colpiti dalla pandemia, pari ad € 175.859.580. L'aumento è, inoltre, da imputare all'incremento degli oneri per pensioni ordinarie del 24,32% rispetto all'anno precedente.

La gestione, comunque, presenta ancora una spesa per prestazioni erogate inferiore all'ammontare dei contributi versati. Pertanto, nel complesso si registra un avanzo di € 468.519.112, in diminuzione rispetto al 2019.



### Fondo della medicina convenzionata ed accreditata

Sul versante del *gettito contributivo*, per i medici di medicina generale e per gli specialisti ambulatoriali si registra un incremento delle entrate relative ai contributi ordinari (comprensivi di quelli riferiti ad anni precedenti) rispettivamente dello 12,30% e del 6,63% rispetto ai dati di consuntivo 2019 da imputare principalmente al versamento degli arretrati contrattuali, a seguito della ratifica dei nuovi ACN di categoria.

Si evidenzia, inoltre, che anche i contributi ordinari riferiti al 2020 (senza considerare i contributi riferiti agli anni precedenti) per entrambe le gestioni sopra citate risultano aumentati rispettivamente del 7,22% e dell'1,39% rispetto ai dati di consuntivo 2019, per effetto dell'incremento di un punto percentuale delle aliquote contributive e del consolidamento della quota capitaria e del compenso orario a seguito della suddetta ratifica degli ACN.

### Aliquote contributive

	2019	2020
<b>Medicina Generale</b> <i>(assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza territoriale)</i>	21%	22%
<b>Pediatri</b>	20%	21%
<b>Specialisti Ambulatoriali</b>	29%	30%
<b>Medicina dei Servizi</b>	29,50%	30,50%

Risultano, invece, in diminuzione le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati *ad personam* (-4,44%) di competenza del 2020, nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO, sia alla diminuzione del numero di tali iscritti, fenomeno fisiologico in carenza dell'attivazione di nuovi rapporti di accREDITAMENTO *ad personam*.

Nel 2020 sono stati comunque incassati contributi riferiti ad anni precedenti per un importo di € 1.138.329. Nel complesso, quindi, le entrate relative ai contributi ordinari sono pari a € 9.927.042.

L'aumento delle aliquote viene attuato, per entrambe le branche (a visita ed a prestazione), secondo una progressione temporale, incrementando le stesse di un punto percentuale annuo dal 2017 fino all'anno 2020. Dal corrente anno, quindi, le aliquote sono stabilite nelle seguenti percentuali:

- Branca a visita: 26%.
- Branca a prestazione: 16%.

Anche per tale esercizio la Fondazione ha inviato a tutte le Aziende Sanitarie una nota informativa con la quale sono state comunicate le nuove aliquote in vigore per il 2020, in modo da assicurare, in relazione al periodo cui si riferisce l'imponibile previdenziale, il corretto prelievo contributivo.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il SSN, per l'esercizio 2020, si apposta in bilancio un importo di € 21.657.625 riferito a 1.484 società.

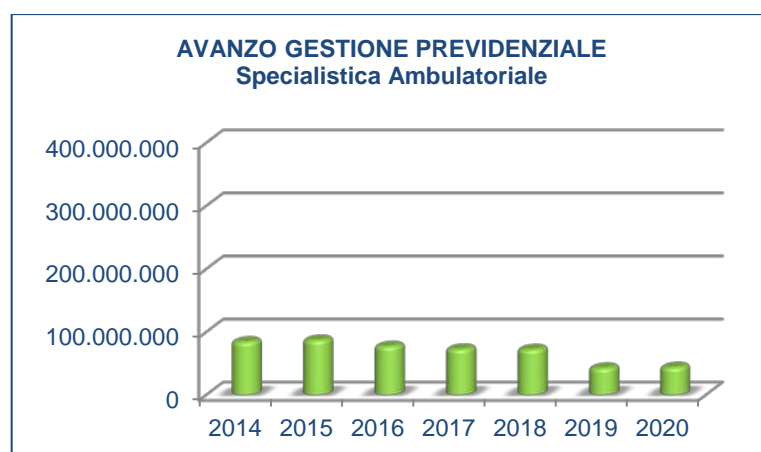
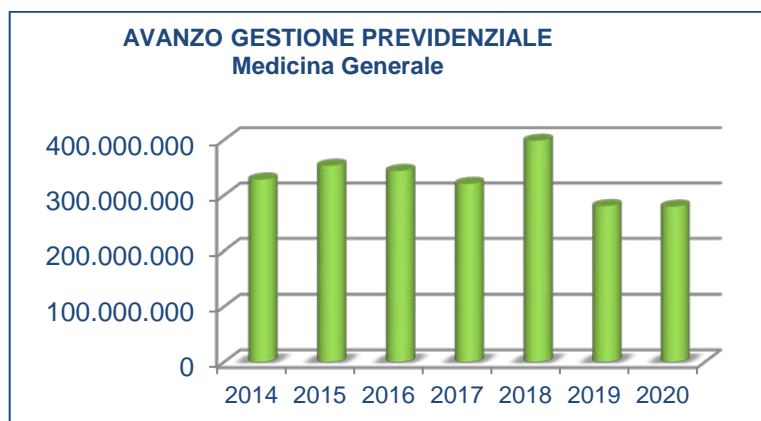
Continua a produrre positivi effetti sulle entrate contributive a tale titolo la stipula del Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel 2017 dall'Enpam e dalle Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN. Con tale Intesa sono state fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo e, nel contempo, sono state agevolate quelle società che intendono regolarizzare tempestivamente la propria posizione.

Tale protocollo ha inoltre permesso, nel corso del corrente anno, di recuperare contributi riferiti ad anni precedenti per un importo pari ad € 4.195.292.

Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni* delle gestioni speciali, si registra per il 2020 una crescita della spesa totale del 12,48% rispetto allo scorso esercizio, da imputare all'aumento della spesa per pensioni e all'erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito degli iscritti colpiti dalla pandemia.

In particolare, l'incremento delle uscite per pensioni ordinarie per la medicina generale è del 17,80%, per la specialistica ambulatoriale dell'11,51% e per la specialistica esterna del 1,58%.

Le gestioni del Fondo Speciale mostrano un avanzo complessivo pari ad € 306.489.116, di cui € 279.359.515 per la medicina generale ed € 43.586.159 per la specialistica ambulatoriale, a fronte di un disavanzo di € 16.456.558 per la specialistica esterna.



Prima di analizzare in dettaglio i dati contabili delle singole gestioni, si illustrano di seguito le modifiche regolamentari e le attività di rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio 2020.



- *Regolamento Enpam a tutela della genitorialità*

Come noto il "*Regolamento Enpam a tutela della genitorialità*", entrato in vigore a decorrere dal 14 febbraio 2017, aveva una validità triennale in conseguenza del carattere sperimentale dello stesso.

Pertanto, al fine di assicurare agli iscritti l'operatività degli istituti regolamentari senza soluzione di continuità, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 24 maggio 2019 l'Ente ha deliberato il rinnovo del suddetto Regolamento e, con l'occasione, ha effettuato alcune limitate correzioni alla disciplina. Inoltre, ritenuto superato positivamente il periodo sperimentale della normativa in parola, si è inteso consolidare le tutele previste dal Regolamento non apponendo limiti di durata alla sua vigenza.

I Ministeri vigilanti, a cui la delibera in parola è stata inviata per la prescritta approvazione, hanno richiesto alla Fondazione di fornire alcuni chiarimenti, con particolare riferimento alla nuova formulazione della norma relativa alle Fonti di finanziamento.

L'Ente, pertanto, ha dato riscontro a quanto richiesto con nota esplicativa prot. n. 12994 del 22 novembre 2019, a cui è seguita l'approvazione ministeriale del provvedimento con nota prot. n. 2697 del 4 marzo 2020.

In tale nota esplicativa la Fondazione ha evidenziato la necessità di considerare tra le fonti di finanziamento una percentuale (pari nel massimo al 5%) dei proventi patrimoniali, al netto delle imposte e dei relativi oneri, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo della Fondazione.

In merito, è stato evidenziato che, "*dalle proiezioni effettuate, la percentuale dei proventi patrimoniali impiegata per la corresponsione delle prestazioni di cui al comma 2, dell'art. 12 in esame, risulta comunque minima e mediamente pari, per il prossimo quinquennio, allo 0,7%, fermo restando il rispetto dei parametri normativi imposti dalla legislazione vigente ai fini della verifica degli equilibri finanziari e della sostenibilità della Fondazione. Inoltre, [...] tale percentuale assume un andamento decrescente, poiché il saldo totale è sempre positivo e il patrimonio sempre crescente per l'intero periodo di proiezione.*"

Pertanto, in sede di consuntivo 2020 si è registrato un importo pari ad € 586.731 per la tutela della gravidanza a rischio.

Con riferimento, invece, all'integrazione dell'indennità di maternità (pari ad € 1.016 per l'anno 2020), corrisposta qualora il reddito professionale percepito sia inferiore a € 18.289 (per l'anno 2020), l'importo di spesa del consuntivo 2020 è pari ad € 1.013.386.

Infine, l'onere di spesa per i sussidi a sostegno della genitorialità è pari ad € 1.902.309.

- *Modifiche regolamentari*

Nel corso del 2020 sono stati effettuati alcuni emendamenti ed integrazioni ai Regolamenti dei Fondi di Previdenza, alcuni dei quali hanno avuto importanti riflessi sui dati contabili delle gestioni Enpam.

- ✓ *Valorizzazione, ai fini della totalizzazione interna, anche dei periodi contributivi maturati in data antecedente all'iscrizione all'albo professionale dagli studenti iscritti alla Fondazione Enpam, ai sensi dell'art. 1, comma 253, della legge di Stabilità 2016.*

Con delibere nn. 20 e 21 del 21 febbraio 2020 (approvate dai Ministeri in data 4 agosto 2020) è stata introdotta nei Regolamenti dei Fondi di previdenza Enpam la possibilità di tener conto anche dei periodi sopra indicati per raggiungere il requisito contributivo necessario per accedere alla pensione anticipata.

- ✓ *Liquidazione d'ufficio del supplemento pensionistico della gestione "Quota B" su base annuale, anziché triennale.*

Per venire incontro ai pensionati della categoria che hanno manifestato l'esigenza di una riduzione dei tempi di attesa per il riconoscimento del supplemento è stata prevista la liquidazione annuale del supplemento sulla base di tutti i contributi corrisposti e non ancora liquidati.

In favore dei percettori di rendite contributive, per i quali si applica il metodo contributivo anche agli eventuali supplementi di pensione, al fine di consentire un'adeguata rivalutazione dei montanti contributivi è stata, invece, lasciata invariata la disciplina relativa alla liquidazione del supplemento con cadenza triennale.

Tale modifica è stata adottata con la sopra indicata delibera n. 20/2020.

- ✓ *Introduzione, anche per i liberi professionisti, della possibilità di convertire in indennità in capitale una quota della pensione.*

Al fine di uniformare le tutele previdenziali degli iscritti alle varie gestioni Enpam, sempre con la delibera n. 20/2020, è stata introdotta nel Regolamento del Fondo di previdenza generale la possibilità – per gli iscritti alla gestione "Quota B" – di convertire in indennità una quota pari, nel massimo, al 15% della pensione annua maturata (di vecchiaia o anticipata).

- ✓ *Valorizzazione dei periodi ricongiunti in "Quota A" ai fini del diritto alla pensione anticipata "Quota B"*

Con delibera n. 114 del 29 ottobre 2020 (approvata dai Ministeri in data 8 febbraio 2021) è stata introdotta la possibilità per i liberi professionisti di potersi avvalere dell'anzianità ricongiunta sulla gestione "Quota A", purché non coincidente, al fine di raggiungere il requisito contributivo necessario all'accesso alla pensione anticipata a carico della gestione "Quota B".

- *Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti al Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata*

A seguito dell'entrata in vigore del "*Regolamento del Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata*" – che ha riunito, in un unico testo, i previgenti Regolamenti dei c.d. Fondi Speciali – si è reso necessario elaborare un'unica normativa (attuativa dell'art. 54 del suddetto Regolamento) per disciplinare, in dettaglio, l'indennità di inabilità temporanea prevista a tutela degli iscritti alle gestioni del Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata. Tale normativa, quindi, sostituisce i singoli regolamenti in materia di inabilità temporanea per la medicina generale, per la specialistica ambulatoriale e per la specialistica esterna.

Nell'unificazione dei tre Regolamenti degli ex Fondi speciali si è, inoltre, ritenuto opportuno apportare al testo alcune modifiche richieste dai Ministeri in occasione della stesura del Regolamento per l'analoga tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

Il *Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti al Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata* è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con provvedimento n. 47 del 26 marzo 2020, dopo aver recepito le osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti sulla precedente delibera n. 60/2019, ed approvato con nota ministeriale del 23 luglio 2020.

- *Medici fiscali*

Come noto, il D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75 ha previsto la riorganizzazione e l'accentramento presso un'unica struttura amministrativa dell'INPS delle competenze nella gestione del servizio medico-legale. Tale previsione ha trovato attuazione con l'entrata in vigore, dal 1° settembre 2017, del cosiddetto "Polo unico per le visite fiscali".

La normativa ha prescritto, altresì, la revisione della disciplina del rapporto tra Inps e medici di medicina fiscale, da regolamentare mediante apposite convenzioni stipulate dall'Inps con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale.

Pertanto, in conformità all'atto di indirizzo approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 2 agosto 2017 ed alla normativa di riferimento, le parti hanno trasmesso all'INPS una "*proposta intersindacale di Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Convenzionata INPS ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e dell'Atto di Indirizzo di cui al D.M. 02.08.2017*".

Tale proposta prevedeva, per tale categoria medica, il versamento della contribuzione – comprensiva della quota dello 0,72% dei compensi per far fronte al pregiudizio economico derivante dagli eventi di malattia e di infortunio e dalle conseguenze di lungo periodo – al Fondo della medicina convenzionata e accreditata, a cui l'Inps provvederà a versare, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Enpam, il contributo previdenziale previsto dal Regolamento del Fondo, di cui una quota a carico dell'Istituto e l'altra, stabilita dall'Enpam, a carico del medico.

In tale contesto, l'Enpam ha rappresentato all'Inps e alle Organizzazioni sindacali di categoria la disponibilità e l'interesse ad un confronto volto a fornire un fattivo contributo nel percorso di individuazione della tutela previdenziale in favore dei medici di controllo.

Anche l'Inps ha manifestato l'interesse a sottoscrivere quanto prima l'Accordo collettivo nazionale disciplinante i rapporti fra l'Istituto e i medici di controllo e di collaborare con l'Enpam per identificare l'inquadramento previdenziale più idoneo per la categoria.

Il 30 luglio 2020 è stata siglata una preintesa dalla maggioranza dei sindacati di categoria.

In tale preintesa, relativamente alla copertura previdenziale, è stato previsto che l'Inps provvede a versare all'Enpam il contributo a favore di tali iscritti nella misura del 13% dei compensi, mentre il medico verserà l'ulteriore quota di contribuzione eccedente la predetta percentuale fino a concorrenza dell'aliquota complessiva. Il medico potrà, inoltre, aumentare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali (cosiddetta "*aliquota modulare*"), in modo da ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

È posto a carico dell'Inps anche l'onere pari allo 0,72% dei compensi da versare all'Enpam per assicurare il medico da eventuale inabilità per eventi di malattia, infortunio e conseguenze di lungo periodo.

Se il testo definitivo dell'Accordo collettivo conterrà le suddette previsioni, risulteranno sussistenti i requisiti previsti dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Fondo della medicina convenzionata e accreditata per l'iscrizione della categoria medica interessata alla gestione dei medici di medicina generale del Fondo.

Tale norma, infatti, prevede che: "*Possono inoltre essere iscritti a ciascuna gestione - previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sentito il Comitato Consultivo di cui all'art. 21 dello Statuto della Fondazione - i medici e gli odontoiatri aventi rapporto professionale con altri Istituti, Enti o società, sempreché gli accordi per la regolamentazione del loro rapporto professionale recepiscano le norme relative agli obblighi contributivi di cui al presente Regolamento. [omissis].*"

Il perfezionamento dell'iscrizione dei medici di controllo INPS alla gestione dell'ENPAM prescelta, quindi, ferma restando la definizione fra le parti dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Convenzionata INPS, richiede:

- il recepimento, nella parte dell'ACN relativa alla copertura previdenziale, degli obblighi contributivi contenuti nel Regolamento del Fondo della Medicina Convenzionata e Accreditata, con particolare riferimento alla gestione indicata;
- l'acquisizione del parere del competente Comitato Consultivo in merito;
- il provvedimento di iscrizione alla gestione deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In tale contesto, il 17 febbraio 2021, si è tenuta una videoconferenza tra ENPAM e INPS, quest'ultimo ha reso noto che l'ipotesi di Accordo è attualmente sottoposta alle valutazioni dei Ministeri competenti e, qualora ottenga le prescritte approvazioni, dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso.

L'Accordo *“entrerà in vigore dal primo giorno del mese successivo, decorsi sei mesi dalla data della stipula”* (art. 2, comma 3 della bozza di ACN).

- *Società accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale – Comunicazione dati*

Nel mese di settembre 2020, la Fondazione, in considerazione dell'obbligo contributivo del 2% sul fatturato imponibile posto a carico delle strutture operanti in regime di accreditamento con il S.S.N. (art. 1, comma 39, legge 23 agosto 2004, n. 243), ha trasmesso a tutte le AA.SS.LL. una circolare informativa sugli obblighi del S.S.N. nei confronti dell'Ente.

In particolare, con tale circolare si è provveduto a ricordare alle AA.SS.LL. l'obbligo di richiedere all'Enpam il rilascio della certificazione di regolarità contributiva delle strutture accreditate tenute al versamento del 2%, nonché di comunicare alla Fondazione i dati relativi al fatturato annuo prodotto dalle società e l'elenco delle strutture operanti in regime di accreditamento.

Nella circolare in parola, inoltre, è stato precisato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, già nel 2014, aveva affermato sia la legittimazione della Fondazione a richiedere alle Aziende sanitarie i dati relativi al fatturato annuo delle strutture accreditate, sia l'obbligo delle Aziende medesime di acquisire la certificazione della regolarità contributiva delle predette strutture.

La collaborazione delle strutture del SSN si è rivelata in questi anni di fondamentale importanza nel monitoraggio del corretto adempimento degli obblighi contributivi gravanti in capo alle società e nel conseguente accertamento dei casi di omissione ed evasione contributiva.

Il supporto delle Aziende Sanitarie ha, infatti, permesso alla Fondazione di individuare e sanzionare le strutture accreditate inadempienti, riconducendo le società ad un corretto rapporto previdenziale con l'Ente, a beneficio delle entrate contributive della gestione degli specialisti esterni.

- *Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale*

Nel mese di ottobre 2020, a seguito dell'approvazione ministeriale della delibera 116/2019, sono entrate in vigore le *“Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione Quota B”* che hanno sostituito il *“Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione Quota B”*.

Tali norme, all'interno del sistema di welfare attuato dalla Fondazione in conformità ai propri scopi statutari, si affiancano a quelle disciplinanti l'assistenza in favore della generalità degli iscritti alla gestione *“Quota A”* del Fondo, integrandone le tutele per i liberi professionisti e i loro superstiti.

In particolare, con la delibera in parola è stata ampliata l'assistenza in favore dei liberi professionisti - con un'attenzione particolare al sostegno al credito - impiegando le risorse rese disponibili a seguito del trasferimento dall'assistenza alla previdenza della tutela dell'inabilità temporanea assoluta spettante agli iscritti alla gestione *“Quota B”*.

Le nuove norme prevedono, a titolo esemplificativo:

- prestazioni assistenziali, in caso di inabilità temporanea assoluta, a favore dei neoiscritti alla gestione “Quota B”, per consentire ai giovani professionisti privi della anzianità contributiva richiesta per il riconoscimento della prestazione previdenziale a tutela dell'inabilità temporanea assoluta (almeno tre anni solari, alla data della domanda, di iscrizione alla gestione, di cui uno nell'anno precedente la data di insorgenza dell'inabilità) di fruire di una tutela in caso di infortunio e malattia;
- interventi economici erogati tramite appositi Bandi di gara, deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, quali il prestito d'onore - finanziamento in conto interessi, le borse di studio per i figli degli iscritti, i sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità.

#### **Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento**

Al fine di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (“*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*”), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art. 83 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che “*Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate*”.

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, “*il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a £ 3 milioni, ovvero una quota fino a £ 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato*”.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, la Fondazione ha, ormai da anni, attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 18 settembre 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 393 del 15 gennaio 2020, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2020 è stato quantificato in € 45,00 *pro capite*.

Le domande liquidate sono state 2.338, in linea con quelle dell'esercizio precedente (2.344); l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 9.839.

Con nota del 10 ottobre 2020, prot. 0144981, è stato richiesto ai Ministeri competenti il rimborso dovuto per l'anno 2019 (pari ad € 4.969.772,66) unitamente agli oneri sostenuti negli anni pregressi e parzialmente rimborsati, per un importo complessivo (comprensivo dell'anno 2019) pari ad € 15.110.465,20.

Il credito vantato per il 2020 (pari ad € 5.203.569,52) sarà oggetto di richiesta nel 2021.

## ANDAMENTO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

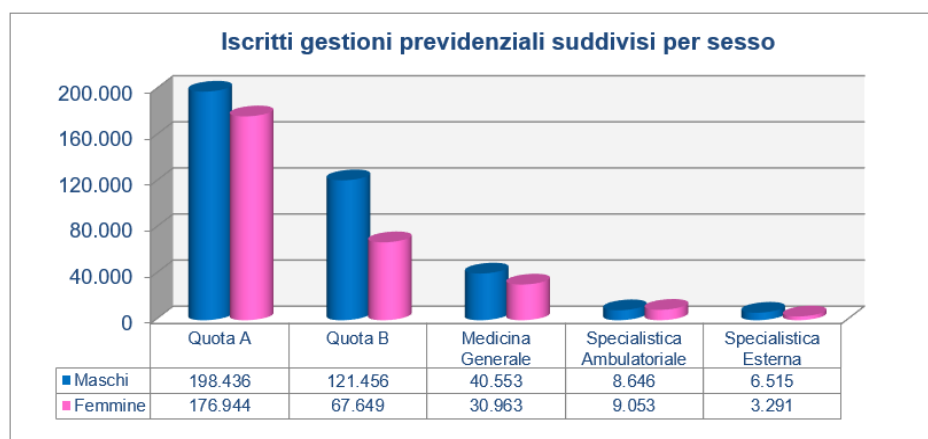
Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2020, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

### I RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	375.380*	90.827	41.645	132.472	2,83
Fondo Generale "Quota B"	189.105	44.699	13.778	58.477	3,23
Medicina Generale	71.516	22.418	16.111	38.529	1,86
Specialistica Ambulatoriale	17.699	9.974	6.817	16.791	1,05
Specialistica Esterna	9.806**	2.301	3.078	5.379	1,82

\* di cui n. 3.725 studenti dal V anno di corso di laurea

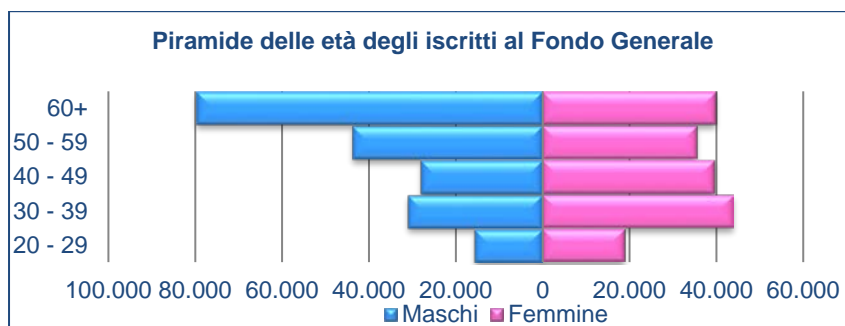
\*\*di cui n. 646 convenzionati *ad personam* e n. 9.160 ex art.1, comma 39, legge 243/2004



Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione degli studenti e dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati attivi tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri fino al compimento dell'età anagrafica pro-tempore vigente, ovvero fino al 65° anno di età in caso di esercizio dell'opzione per il sistema di calcolo contributivo, o di cancellazione, a qualsiasi titolo, dall'Albo professionale oppure fino al mese che precede quello di decorrenza della pensione per inabilità.

Sono stati inclusi, inoltre, anche gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria iscritti all'Enpam a partire dal quinto anno del corso di laurea e sino all'iscrizione nel relativo Albo professionale, ai sensi della Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 253, Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

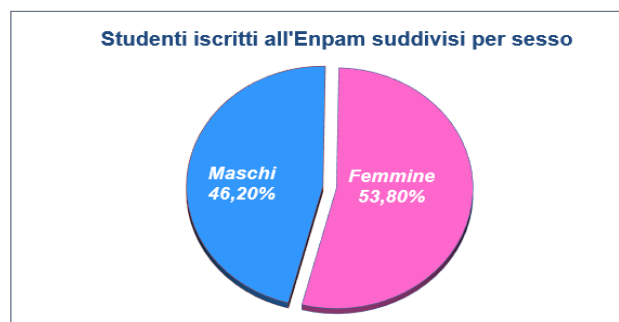
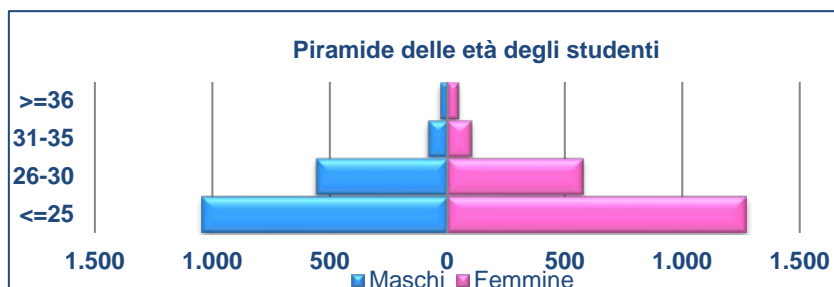


Il numero complessivo degli iscritti alla "Quota A" è pari, per il 2020, a 375.380 soggetti, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 3.915 unità.

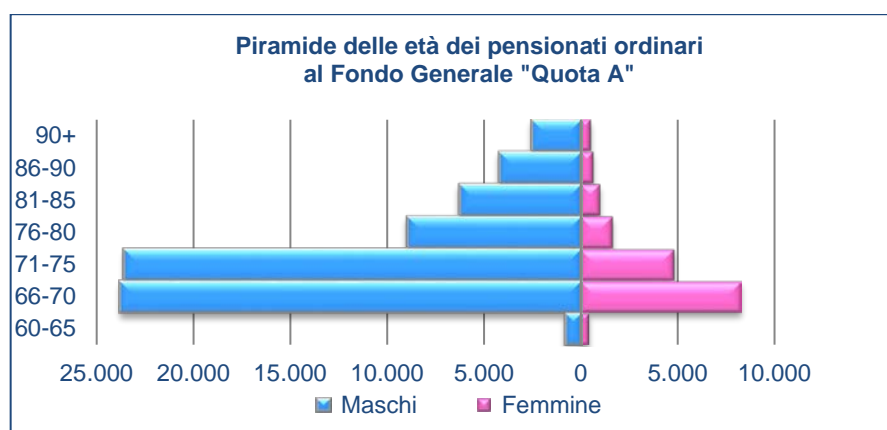
In particolare, gli studenti iscritti all'Enpam al 31 dicembre 2020 sono pari a 3.725 rispetto ai 5.078 dello scorso esercizio.

Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam suddivisi per sesso e classi di età.

Studenti iscritti all'Enpam per sesso e classi età			
Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.273	1.043	<b>2.316</b>
26-30	578	560	<b>1.138</b>
31-35	104	85	<b>189</b>
≥ 36	49	33	<b>82</b>
<b>Totale</b>	<b>2.004</b>	<b>1.721</b>	<b>3.725</b>



Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 124.417 del 2019 a 132.472 unità, con un aumento del 6,47%, da imputare principalmente all'aumento dei pensionati ordinari (+9,97% rispetto al 2019), come già esposto nella parte introduttiva della relazione. Il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 2,83, inferiore rispetto allo scorso esercizio (2,99).



Per il **Fondo di Previdenza Generale - "Quota B"** il numero degli iscritti contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2018, 2019 e 2020 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2017, 2018 e 2019). Il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2020 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 183.671 unità del consuntivo 2019 passano a 189.105, con un incremento del 2,96%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione a dicembre 2020, pari a 58.477 unità, con un incremento del 9,67% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (53.321 unità), da imputare, come per la gestione Quota A, all'aumento dei pensionati ordinari (+11,07% rispetto al 2019). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (3,23).

Con riferimento al **Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata**, per la **Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2020;
  - almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2019 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2020;
  - almeno 5 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2020;
- oppure:
- iscritti nel biennio precedente con almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2020.

Per la **Specialistica Ambulatoriale**, invece, sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi mensili, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2020;
  - almeno 7 contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, nell'anno 2019 e congiuntamente almeno 2 contributi nell'anno 2020;
  - almeno 7 contributi, anche non continuativi, riferiti all'anno 2020;
- oppure:
- iscritti nel biennio precedente con almeno 8 contributi mensili, anche non continuativi, riferiti all'anno 2020.



Per entrambe le gestioni sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2020.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso la Medicina Generale, è pari a 71.516, in aumento rispetto al 2019 (pari a 71.213). Invece, presso la Specialistica Ambulatoriale si registra un decremento del 2,92% (passando da 18.232 del 2019 a 17.699), in quanto il numero dei nuovi iscritti alla gestione (circa 250) è sensibilmente inferiore rispetto a quello dei nuovi pensionati (oltre 1.620).

Si precisa che i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Anche per tali gestioni il numero complessivo dei pensionati risulta in aumento (+8,35% per la Medicina Generale e +5,16% per la Specialistica Ambulatoriale) a seguito dell'incremento dei pensionati ordinari. In particolare, presso la Medicina Generale si registra un aumento di quest'ultima categoria del 16,19% rispetto al 2019, mentre per la Specialistica Ambulatoriale del 10,09%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambe le gestioni, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 1,86 ed a 1,05.

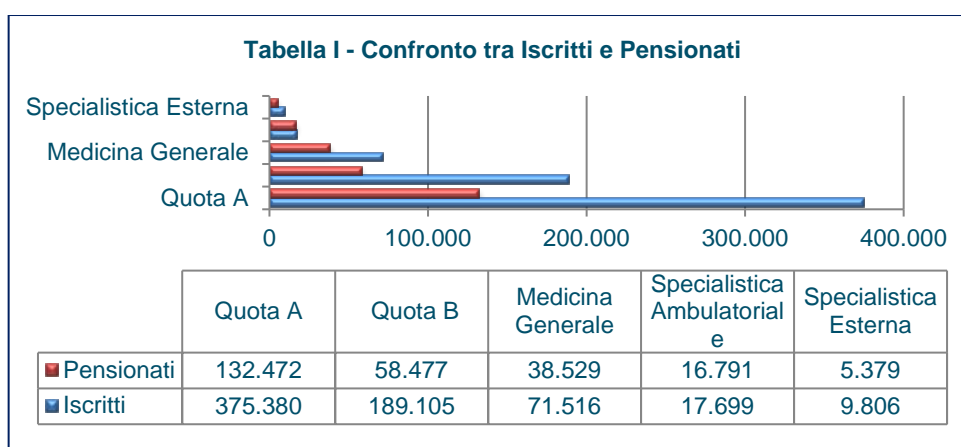
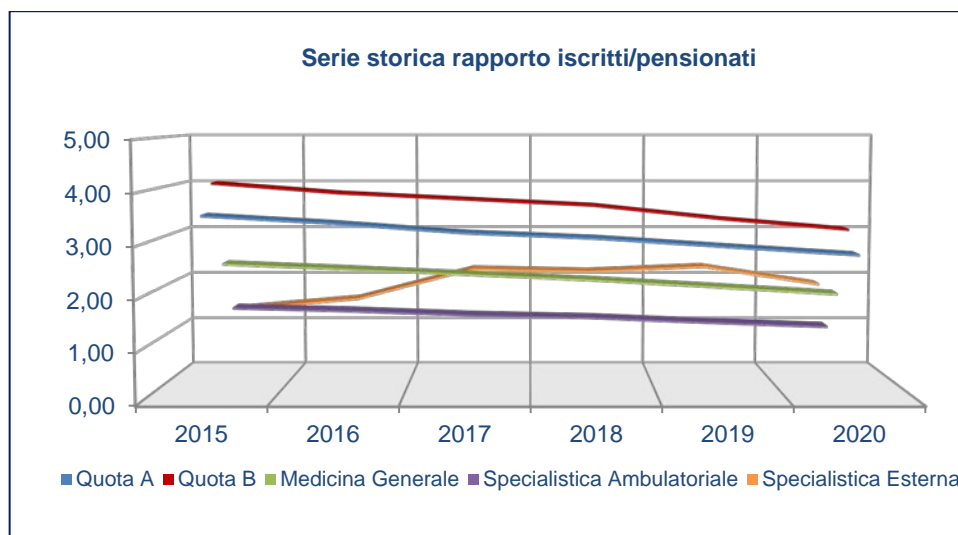
Per la **Specialistica Esterna**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2017, 2018 e 2019, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2019 e 2020. Il numero di tali professionisti nell'anno 2020 (pari a 646 iscritti) è inferiore rispetto a quello relativo al 2019 (pari a 682 iscritti).

Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 9.160 specialisti beneficiari della contribuzione.

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti alla gestione i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasessantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2020, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 9.806 unità, mentre il numero dei pensionati risulta pari a 5.379 unità. Il valore del rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore superiore rispetto allo scorso anno e pari a 1,82.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.



*Analisi dei nuovi iscritti e dei nuovi pensionati*

I nuovi iscritti alla "Quota A" nel corrente esercizio sono 18.998, di cui 10.579 femmine e 8.419 maschi (inclusi gli studenti dal V anno di corso).

Di seguito si riporta l'andamento, negli ultimi dieci anni, dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

Serie storica nuovi iscritti Fondo Generale "Quota A"			
Anno	Femmine	Maschi	Totale
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400
2015	4.613	3.455	8.068
2016	4.719	3.963	8.682
2017	6.286	5.458	11.744 <sup>(1)</sup>
2018	6.931	5.893	12.824 <sup>(2)</sup>
2019	6.780	5.946	12.726 <sup>(3)</sup>
2020	10.579	8.419	18.998 <sup>(4)</sup>

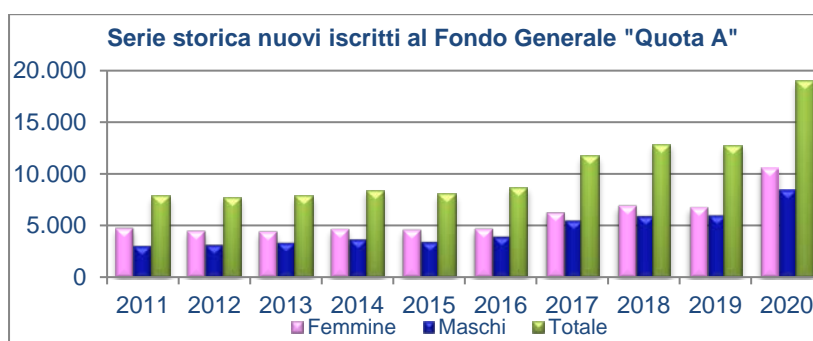
<sup>(1)</sup> di cui 2.004 studenti dal V anno di corso

<sup>(2)</sup> di cui 2.212 studenti dal V anno di corso

<sup>(3)</sup> di cui 2.393 studenti dal V anno di corso

<sup>(4)</sup> di cui 1.999 studenti dal V anno di corso

La somma di nuovi studenti sopra indicati non corrisponde al numero totale degli studenti iscritti all'Enpam, indicato nella Tabella I (n. 3.725), in quanto nel corso di questi anni una parte è passata dallo *status* di studente a quello di medico o odontoiatria.



Per il 2020, si evidenzia il rilevante incremento dei nuovi iscritti (+49%) che passano da 12.726 del 2019 a 18.998. La situazione pandemica che ha colpito il Paese nel 2020 ha reso indispensabile l'utilizzo immediato di un maggior numero professionisti sanitari. Pertanto, per fronteggiare la diffusione del virus Covid-19, il decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18 ha introdotto, tra le altre numerose misure, una norma con cui si abolisce l'esame di stato per l'esercizio della professione di medico (art. 102: *Il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia - Classe LM/41 abilita all'esercizio della professione di medico-chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneità*). A seguito di tale disposizione, i neolaureati hanno avuto la possibilità di iscriversi immediatamente all'Albo e quindi all'Enpam. Nel solo mese di marzo, infatti, risultano iscritti all'Enpam oltre 5.000 nuovi professionisti.

Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2018, 2019 e 2020, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti agli Albi suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

Anno	FEMMINE				MASCHI				TOTALE
	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Totale	
2018	5.272	513	0	5.785	4.145	681	1	4.827	10.612
2019	4.974	526	0	5.500	4.194	638	1	4.833	10.333
2020	8.832	623	1	9.456	6.722	820	1	7.543	16.999

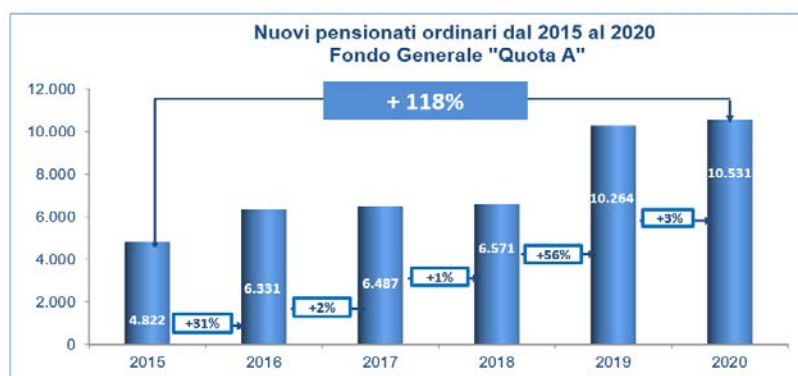
Anno	Albo Chirurghi	Albo Odontoiatri	Doppio Albo	Nuovi iscritti	Odontoiatri sul totale	Chirurghi sul totale
2018	9.417	1.194	1	10.612	11,25%	88,74%
2019	9.168	1.164	1	10.333	11,26%	88,73%
2020	15.554	1.443	2	16.999	8,49%	91,50%

Con riferimento ai nuovi pensionati, per tutte le gestioni si registra, nel 2020, un incremento del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici ordinari rispetto al 2019 del 6,5%, da imputare, come già evidenziato nella parte introduttiva della relazione, all'aumento della numerosità delle classi pensionande (c.d. "gobba previdenziale").

Di seguito l'analisi dettagliata, per gli anni 2018, 2019 e 2020, relativa ai nuovi pensionati delle cinque gestioni ENPAM.

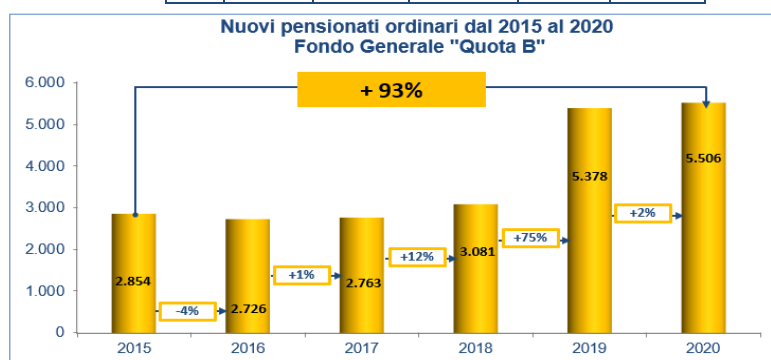
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2018	2.691	3.880	6.571	326	2.244
2019	2.759	7.505	10.264	326	2.712
2020	2.138	8.393	10.531	246	2.509

Con riferimento alla "Quota A", come evidenziato nel grafico sotto riportato, dopo il forte incremento dei nuovi pensionati ordinari registrato nello scorso esercizio (+56%) – a seguito dell'assestamento del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione – riprende quest'anno il fisiologico trend di crescita (+3%).



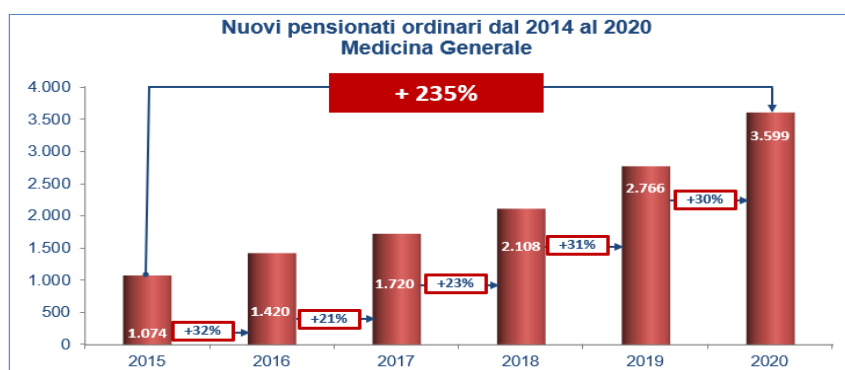
Relativamente alla "Quota B" si evidenzia, per il 2020, un incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari rispetto al 2019, pari al 2%.

Nuovi pensionati Fondo Generale "Quota B"					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2018	107	2.974	3.081	153	1.141
2019	185	5.193	5.378	169	1.383
2020	154	5.352	5.506	134	1.377

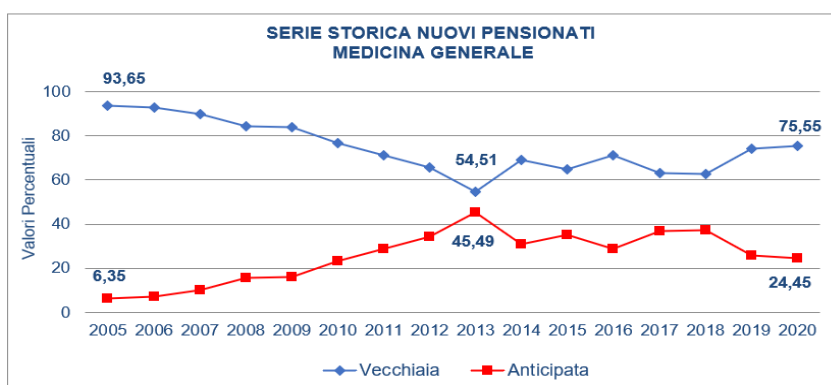


Rispetto alle altre gestioni, la medicina generale registra nel 2020 il maggior incremento percentuale dei nuovi pensionati ordinari (+ 30%), confermando il trend di crescita degli scorsi esercizi.

Nuovi pensionati Medicina Generale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2018	782	1.326	2.108	176	891
2019	718	2.048	2.766	194	999
2020	880	2.719	3.599	150	971

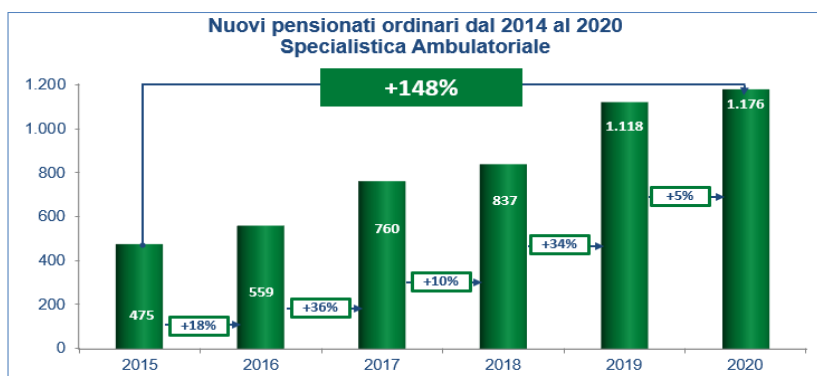


In particolare, i nuovi pensionati di vecchiaia rappresentano il 75,55% del totale dei pensionati ordinari, mentre gli iscritti che accedono al trattamento anticipato sono il 24,45%.



Per la specialistica ambulatoriale l'incremento del numero dei nuovi pensionati ordinari tra il 2019 e il 2020 è pari al 5%.

Nuovi pensionati Specialistica Ambulatoriale					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2018	308	529	837	97	329
2019	315	803	1.118	103	369
2020	295	881	1.176	76	377

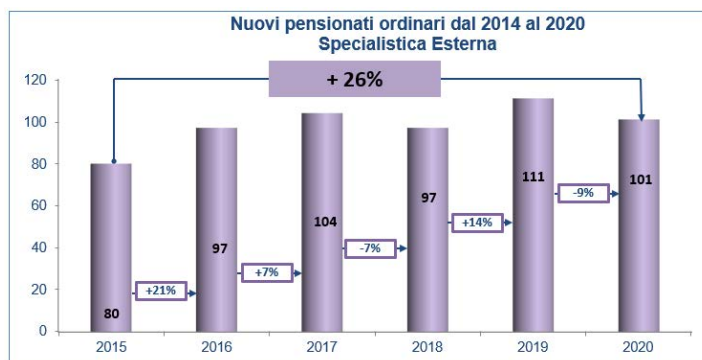


Gli specialisti ambulatoriali che hanno anticipato il pensionamento nel 2020 rappresentano il 25,09% del totale dei nuovi pensionati ordinari, mentre quelli di vecchiaia costituiscono il 74,91%.



Per gli specialisti esterni, infine, i nuovi pensionati ordinari passano da 111 soggetti del 2019 a 101, con un decremento del 9%.

Nuovi pensionati Specialistica Esterna					
Anni	Ordinarie			Inabilità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
2018	26	71	97	6	129
2019	28	83	111	6	110
2020	23	78	101	2	118



## II RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI (dati espressi in milioni di euro)

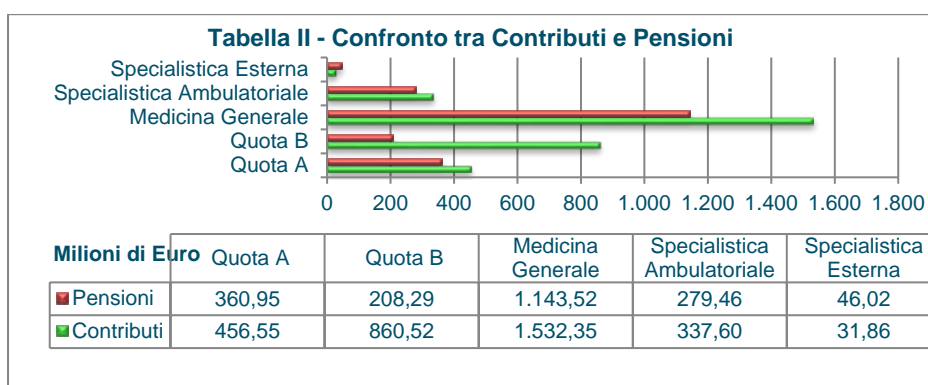
Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2020
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 456,55	360,95	1,26
Fondo Generale "Quota B"	860,52	208,29	4,13
Medicina Generale	1.532,35	1.143,52	1,34
Specialistica Ambulatoriale	337,6	279,46	1,21
Specialistica Esterna	31,86	46,02	0,69
<b>Totale</b>	<b>3.218,87</b>	<b>2.038,25</b>	<b>1,58</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Il rapporto contributi/pensioni, indicato nella tabella sopra riportata, costituisce, al pari degli altri indici, un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo. Il valore del rapporto è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle più significative per numero ed entità.

Si ricorda che a seguito delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 in tema di bilanci di esercizio e bilanci consolidati, gli importi dei contributi e delle pensioni indicati nella tabella sopra riportata sono comprensivi anche delle somme relative agli anni precedenti.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, non viene evidenziato nella tabella sopra riportata. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare complessivo dell'importo erogato a titolo di indennità in capitale a carico delle gestioni del Fondo Speciale nel 2020 risulta superiore rispetto all'anno precedente del 42,39%, a seguito di una maggiore richiesta da parte degli iscritti per tale tipo di trattamento rispetto agli anni precedenti. In dettaglio, rispetto al consuntivo 2019, per la medicina generale l'aumento degli oneri a tale titolo è del 51,22% e per la specialistica esterna del 38,11%; per la specialistica ambulatoriale, invece, il dato relativo a tale spesa è di poco inferiore rispetto allo scorso anno (-1,88%).



Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2020, sul valore di 1,26.

In dettaglio, i contributi minimi obbligatori sono pari ad € 449.178.038 (di cui € 1.611.731 riferiti ad anni precedenti), in linea con il medesimo importo dello scorso esercizio (+0,29%). Nonostante l'aumento del numero complessivo di iscritti, si evidenzia un decremento dei contribuenti di età superiore a 40 anni, che versano il contributo di importo maggiore, determinando evidenti effetti sulle entrate contributive.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto di allineamento, considerato che l'istituto è stato abrogato dall'1.1.2013, continuano a ridursi gli importi della quota capitale (-40%), a seguito del decremento del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti.

Anche le entrate da ricongiunzione registrano un decremento (-13,18%) da imputare, principalmente, all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate.

In particolare, gli uffici della Fondazione hanno ripetutamente sollecitato la richiesta dei prospetti dei contributi da parte degli altri Enti interessati dalla ricongiunzione, al fine di poter determinare l'onere a carico del richiedente ed inviare le relative proposte. L'attività di sollecito ha, inoltre, interessato il trasferimento dei contributi da parte degli Enti a seguito dell'accettazione delle proposte.

Pertanto, considerato che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, è diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Incidendo, inoltre, sul numero delle proposte accettate la possibilità per gli iscritti di ricorrere all'istituto del cumulo per valorizzare i periodi contributivi maturati presso altre gestioni previdenziali.

Sul versante delle uscite, la spesa per pensioni è aumentata del 6,84% rispetto al 2019, da imputare principalmente all'aumento degli oneri per pensioni ordinarie.

Con riferimento a tali trattamenti, infatti, si evidenzia un incremento dell'11,23% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. *“gobba pensionistica”*).

Per quanto riguarda la spesa per pensioni di inabilità assoluta e permanente e quella in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento pari rispettivamente all'1,92% ed al 2,31% rispetto all'esercizio 2019.

Il **Fondo Generale “Quota B”** presenta ancora una spesa per pensioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati.

Tuttavia, rispetto al 2019, nell'esercizio 2020 l'importo degli oneri complessivi per pensioni (al netto dei recuperi) è pari ad € 208.291.298, superiore più del 20,25% rispetto al 2019, da imputare all'incremento della spesa per pensioni ordinarie.

In dettaglio, rispetto all'esercizio 2019, le pensioni ordinarie aumentano del 24,32%, a seguito della crescita del numero dei soggetti che hanno maturato i requisiti per accedere al pensionamento.

Inoltre, la gestione in esame non può più considerarsi una "gestione giovane" pertanto, l'importo di pensione viene calcolato su un numero sempre maggiore di anni di contribuzione, determinando una più elevata base pensionabile.

Con riferimento alla spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente ed a superstiti, si registra, in consuntivo 2020, una crescita di tali oneri rispettivamente del 6,33% e del 10,74% rispetto allo scorso esercizio.

Sul versante del gettito contributivo si evidenzia un aumento complessivo delle entrate dell'8,35% rispetto al precedente esercizio. In particolare, il dato relativo ai contributi commisurati al reddito, pari ad € 830.394.295, è superiore rispetto al precedente anno del 9,22%. Tale aumento è da attribuire principalmente all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria ed all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente).

Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio 2020 presenta un decremento del 12,14% rispetto a quello del consuntivo 2019 a seguito della persistente crisi economica e dell'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione.

Infine, a seguito dell'introduzione dell'obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche previsto dalla legge di bilancio 2018, già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, in consuntivo 2020 si registra un importo in entrata pari ad € 5.858.161, di cui € 1.810.836 riferiti ad anni precedenti.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente con un valore di 4,13, sebbene più basso rispetto a quello del consuntivo 2019 (4,58).

Per la **Medicina Generale**, nell'esercizio 2020, si evidenzia un rilevante incremento delle entrate contributive complessive dell'11,41%, da imputare principalmente al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dell'ACN di categoria.

In merito, come già esposto in precedenza, si fa presente che la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative di settore hanno siglato, nel mese di marzo 2020, l'Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con medici di medicina generale, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 18 giugno 2020.

Inoltre, il DL 8 aprile 2020, n. 23, emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica, ha dettato disposizioni urgenti in materia di trattamento economico per la medicina convenzionata (con particolare riferimento ad arretrati ed incrementi). Con tale normativa sono stati definiti i criteri di erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e degli arretrati e gli incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, si registrano in bilancio consuntivo 2020 contributi ordinari pari ad € 1.486.712.907, di cui € 76.290.810 riferiti ad anni precedenti, superiori del 12,30% rispetto al 2019.

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 10,39% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2019, da imputare all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione che ha disincentivato gli iscritti ad accedere a tale istituto.



Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 14.961.435, registra un decremento rispetto al dato del consuntivo 2019 del 12,47%, determinato dalla diminuzione del numero di proposte di ricongiunzione inviate a seguito della definizione delle domande arretrate. Ha inciso inoltre sui ricavi da ricongiunzione la possibilità per gli iscritti di accedere all'istituto del cumulo.

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per pensioni (al netto dei recuperi) pari al 12,22% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2020 si evidenzia un incremento del 17,80% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, dovuto principalmente all'aumento della classe pensionanda che ha determinato un sensibile incremento dei nuovi pensionamenti e, conseguentemente, della spesa previdenziale. L'importo in bilancio consuntivo risulta pari ad € 781.254.617.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un aumento delle uscite pari rispettivamente al 6,09% ed al 1,78% rispetto all'esercizio 2019.

La spesa pensionistica risulta ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,34 (1,35 nel 2019).

Analizzando l'andamento economico della **Specialistica Ambulatoriale**, si evidenzia come per la medicina generale un incremento delle entrate contributive complessive della gestione rispetto all'anno precedente del 6,36% da imputare principalmente al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della sigla dell'ACN di categoria.

L'importo complessivo dei contributi ordinari, quindi, passa da € 305.206.796 del 2019 ad € 325.444.101, di cui € 18.885.860 riferiti ad anni precedenti.

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva che le entrate a tale titolo risultano inferiori rispetto al medesimo dato del consuntivo 2019 del 7,39%.

Con riferimento alle ricongiunzioni, le entrate passano da € 3.783.534 dell'esercizio 2019 ad € 4.407.883 (+16,50%).

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa (al netto dei recuperi) registra nell'esercizio un incremento complessivo dell'8,20% rispetto al dato da consuntivo 2019.

In particolare, con riferimento ai trattamenti ordinari di competenza del 2020 si evidenzia un incremento dell'11,51% rispetto al consuntivo dello scorso esercizio dovuto, come per le altre gestioni, all'aumento dei nuovi pensionamenti, e in bilancio si apposta un importo pari ad € 196.704.644.

Per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente, l'importo in consuntivo 2020 risulta in linea con il medesimo dato dello scorso esercizio; invece, la spesa per pensioni in favore dei superstiti di iscritto, è superiore dell'1,53% rispetto all'esercizio 2019.

Anche per questa gestione la spesa complessiva continua, comunque, ad essere inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,21 (1,23 nel 2019).

Con riferimento, infine, alla situazione economica della gestione degli **Specialisti Esterni** si apposta, nel 2020, un importo a titolo di entrate contributive complessive pari ad € 31.859.591.

In particolare, i versamenti effettuati dagli *iscritti ad personam* sono pari ad € 9.927.042 (+6,83% rispetto al 2019) di cui € 1.138.329 relativi a esercizi precedenti. Con riferimento ai contributi dovuti dalle società nella misura del 2%, i versamenti sono pari ad € 21.657.625 (+14,13%), di cui € 4.195.292 riferiti a esercizi precedenti, incassati a seguito dell'attività di recupero posta in essere dalla Fondazione.

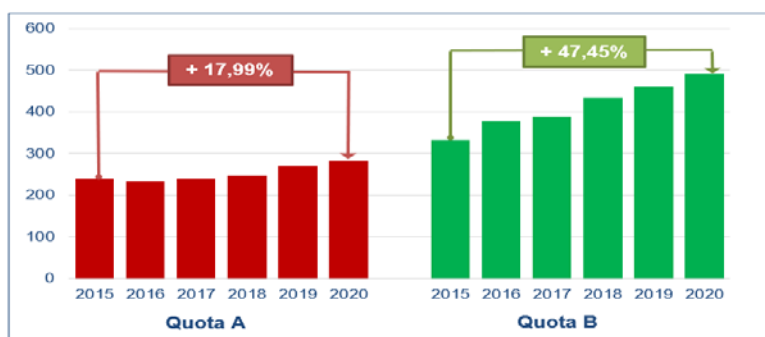
Per il 2020, si evidenzia un decremento rispetto al 2019 delle entrate a titolo di riscatto e di ricongiunzione, rispettivamente pari ad € 192.117 ed € 82.807.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 46.022.140 in linea con quella registrata nell'esercizio precedente. L'importo delle pensioni ordinarie di competenza del 2020 risulta maggiore rispetto a quella del 2019 (+1,58%); mentre, per quanto riguarda i trattamenti di inabilità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un decremento delle uscite pari rispettivamente al 5,79% ed allo 2,34% rispetto all'esercizio 2019.

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni è pari a 0,69 di poco superiore rispetto all'analogo valore del 2019 (0,62).

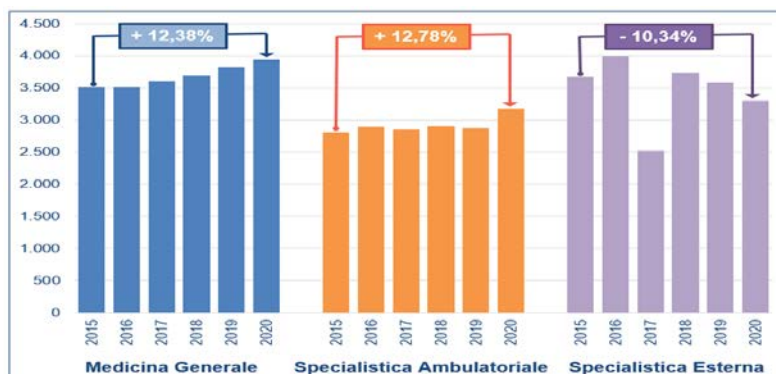
### Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

Serie storica importo medio mensile – Fondo Generale						
Gestioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020
“Quota A”	239	233	239	248	271	282
“Quota B”	333	378	388	434	461	491



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico della “Quota B” sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 10,00. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della “Quota B” è dovuta, essenzialmente, alla presenza in archivio di numerose posizioni contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale.

Serie storica importo medio mensile – Fondo Speciale						
Gestioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Medicina Generale	3.507	3.515	3.605	3.693	3.824	3.941
Specialistica Ambulatoriale	2.810	2.891	2.855	2.903	2.867	3.169
Specialistica Esterna	3.675	3.988	2.524	3.732	3.582	3.295



Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico delle gestioni del Fondo Speciale sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00.

### III

#### RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2020 (C)	RAPPORTO (A/C)
24.018,87	418,46	57,40	2.038,25	11,78

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, *“una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere”*.

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*, hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati *“le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994”*.

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2020, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 11,78 a fronte del 12,40 dell'esercizio 2019.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale della Fondazione al 31.12.2017, desunti dalla nota dell'Attuario della Fondazione *“Analisi di spesa straordinaria prevista per lo stato di emergenza del “Covid-19” - Forme di tutela per i liberi professionisti - estensione indennizzo forfetario”* del 21.4.2020 a corredo della delibera del CdA n. 52 del 23.4.2020, inviata ai Dicasteri con nota prot. n. 47247 del 28.4.2020 ed approvata il 18.6.2020, con nota prot. n. 7486.

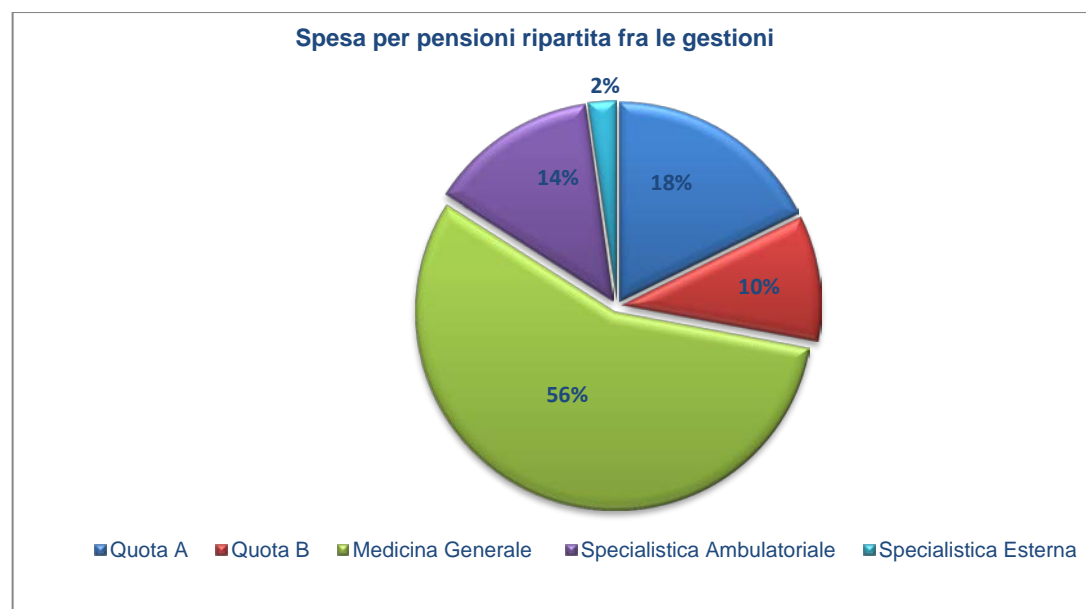
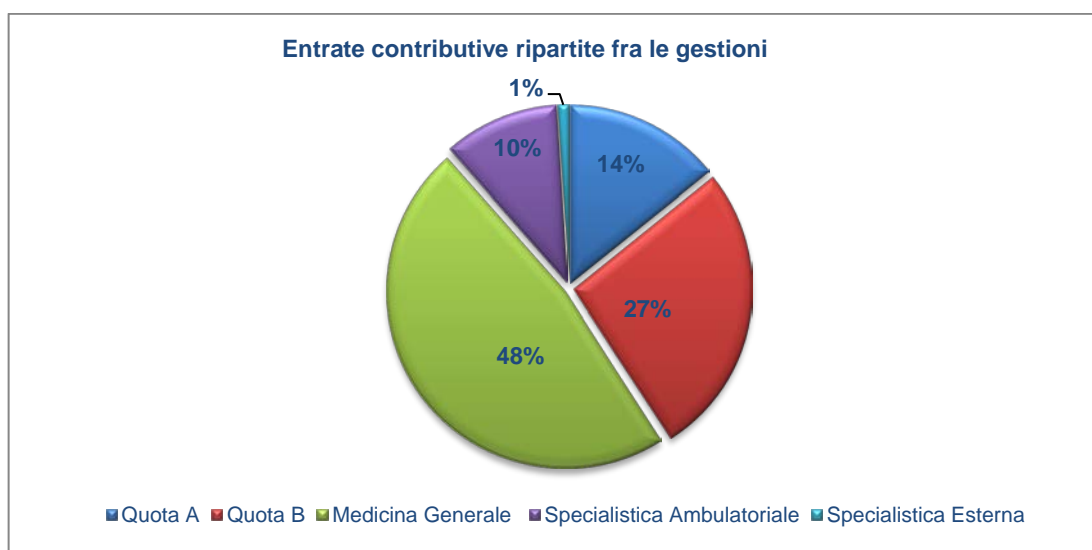
PATRIMONIO NETTO			
Anno	Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2020	23.654,90	24.018,87	1,54%
ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2020	2.000,87	2.038,25	1,87%
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2020	3.286,28	3.218,87	-2,05%

In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2020 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

Gli oneri pensionistici e le entrate contributive risultanti dalle elaborazioni previsionali del bilancio tecnico risultano sostanzialmente in linea con quelli esposti nel consuntivo 2020.

Si evidenzia, comunque, che il maggiore importo delle entrate contributive in bilancio tecnico rispetto ai dati da consuntivo è da imputare principalmente alle gestioni della medicina generale e specialistica ambulatoriale. In particolare, tale maggiore importo è dovuto alle ipotesi utilizzate nelle proiezioni attuariali in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale, definito dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.7.2018.



## Le prestazioni assistenziali

### ➤ *L'impatto della pandemia nell'assistenza ENPAM*

Con specifico riferimento alla categoria dei liberi professionisti, la tutela verso la pandemia è risultata attuabile tramite il ricorso all'allora vigente Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, in seguito sostituito dalle Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

In particolare, il comma 4 dell'art. 6 (art. 5 nella precedente declinazione regolamentare) rubricato "*Interventi aggiuntivi per calamità naturali*" prevede che possa essere concesso un sussidio di importo attualmente pari ad € 82,78 giornalieri in favore dell'iscritto che eserciti esclusivamente attività libero professionale, il quale sia stato costretto ad interromperla a causa della calamità stessa.

Tale prestazione è stata erogata in presenza di provvedimento per quarantena precauzionale, escludendo i medici positivi al tampone poiché, per i periodi di sospensione dell'attività derivanti da malattia da COVID-19, gli iscritti sono tutelati a partire dal trentunesimo giorno, secondo quanto stabilito dal Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla "Quota B" del Fondo di previdenza generale e dai vigenti Regolamenti a tutela dell'inabilità temporanea delle singole gestioni del Fondo Speciale.

Nel febbraio 2021 sono giunte alla Fondazione circa 2.200 domande di quarantena. Sono state liquidate 519 domande di competenza 2020, per un esborso totale di € 477.986,16. Un numero molto elevato di domande è pervenuto da parte di medici positivi al tampone, privi del diritto alla quarantena quanto all'inabilità temporanea previdenziale (poiché la malattia si è risolta in meno di 30 gg.). Per ovviare a tale fragilità normativa sono stati deliberati nuovi sussidi in favore dei medici colpiti dall'infezione -modulati in relazione alla gravità della patologia stessa- e ulteriori sussidi per i medici deceduti a causa del COVID-19. Gli stessi entreranno in vigore non appena verranno approvati dai Ministeri vigilanti.

### ➤ *La polizza Long Term Care EMAPI*

Nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel "progetto Quadrifoglio", la Fondazione ha attivato la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – e offerta in prima istanza da Poste Vita SpA, aggiudicataria di una gara europea a cui hanno partecipato le principali compagnie di assicurazione operanti in Italia; l'assicurazione per gli aderenti alla convenzione tra EMAPI e Poste Vita SpA ha avuto validità dal primo agosto 2016 fino al 28 febbraio 2019, prorogata per ragioni di continuità assicurativa sino alla conclusione della nuova gara europea per l'individuazione di un partner assicurativo, vinta da Aviva Vita SpA.

Il nuovo contratto stipulato da EMAPI con Aviva Vita ha validità per il triennio compreso tra il 1° maggio 2019 e il 30 aprile 2022.

L'assicurazione LTC copre il rischio di perdita dell'autosufficienza, ovvero della capacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL (Activities of Daily Life). La stessa garantisce agli aventi diritto una rendita vitalizia mensile pari ad € 1.200,00 non soggetta ad Irpef né a rivalutazione. Dopo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2017, la copertura è data a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

L'avvento della polizza LTC a favore della quasi totalità degli iscritti ha determinato un ripensamento dei criteri di assegnazione dei sussidi per l'assistenza domiciliare, previsti nella nuova declinazione normativa dei sussidi di "Quota A". Tali norme escludono una sovrapposizione

di assistenza per le medesime difficoltà, e garantiscono una equa distribuzione delle risorse anche a favore di chi, per le caratteristiche proprie e immutabili della convenzione, non può fruire della tutela LTC; sono stati inoltre introdotti analoghi criteri di valutazione della condizione di non autosufficienza, basati sulle ADL precedentemente citate.

L'importo complessivo per la polizza LTC di competenza 2020 ammonta ad € 5.868.735,60.

➤ *Nuove Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, approvate dal CdA con Delibera n. 116 del 12 dicembre 2019 ed in vigore dal 16 ottobre 2020*

La nuova declinazione delle norme assistenziali riguardante gli iscritti alla "Quota B" rappresenta un passo importante, reso necessario dall'obsolescenza del precedente dettato regolamentare, dal passaggio dell'inabilità temporanea in Previdenza che ha liberato gran parte delle risorse disponibili e dalla necessità di adeguare i presidi assistenziali al più ampio progetto di welfare già in gran parte implementato.

In quest'ottica, per consentire interventi il più possibile mirati in alcuni particolari campi, le nuove norme prevedono, oltre al potenziamento dell'assistenza tradizionale, interventi economici erogati per il tramite di appositi Bandi di gara, deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Tali bandi verranno emanati per la prima volta nel corso del 2021.

➤ *Gestione delle prestazioni per inabilità temporanea del Fondo della Libera Professione e clausola di salvaguardia prevista nella delibera n. 117 del 12.12.2019*

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento previdenziale - e quindi dal 13 settembre 2017 al 3 febbraio 2019 - la tutela in caso di inabilità temporanea era di competenza del regolamento assistenziale e dunque vincolata a limite reddituale.

Per supportare coloro i quali, a causa di tale vincolo, sono rimasti privi di tutela, la Fondazione, considerando la propria peculiare finalità statutaria e per rimediare al vulnus determinato dall'iter di approvazione delle nuove norme, con la delibera n. 117 del 12.12.2019, ha deciso di riconoscere a tali iscritti un sussidio disciplinato dalle nuove disposizioni regolamentari.

➤ *Sussidi a sostegno della genitorialità*

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Enpam a sostegno della genitorialità, sono cambiate le fonti di finanziamento per quanto riguarda i sussidi previsti dall'art. 10, commi 2 e 3. In particolare, ai sensi dell'art. 12, l'erogazione delle prestazioni è garantita in prima istanza da una percentuale pari nel massimo al 5% dei proventi patrimoniali, al netto delle imposte e dei relativi oneri, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo della Fondazione.

Con delibera n. 96 del 15 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti. A tale proposito si evidenzia la più ampia copertura rispetto all'anno precedente. Il Bando 2020 ha infatti compreso i nati dal primo gennaio 2019 al 30 novembre 2020. Di conseguenza si è registrato un più consistente accesso al contributo.

A fronte di 1.419 domande pervenute, 1.201 sono risultate conformi ai requisiti previsti. Fra queste figurano 17 parti gemellari, per un totale di 1.218 erogazioni. L'importo erogato, relativo alle nascite complessive, è risultato pari ad € 1.827.000,00 a fronte dell'importo specificamente stanziato dalla Fondazione pari a € 2.000.000.

In ragione delle domande pervenute da studentesse per la maternità ai sensi dell'art. 3 punto b) del già citato Bando, sono state erogati 13 sussidi per un totale di € 75.309.

➤ *Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito*

Con delibera n. 98 del 15 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il secondo Bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2020. Una iniziativa che rientra nell'ambito del programma "Quadrifoglio", di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri.

La spesa totale nel 2020 è stata pari ad € 109.244,00.

La tabella seguente espone in dettaglio le prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi):

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	IMPORTO EROGATO
<b>QUOTA A</b>	
Sussidi straordinari (n. 887)	€ 3.052.200
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 27)	€ 14.850
Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 435)	€ 698.154,15
Borse di studio (n. 120)	€ 286.125,00
Borse di studio Onaosi (n. 2)	€ 6.520,95
Collegi di merito (n. 24)	€ 109.244,00
Sussidi assistenza domiciliare (n. 5.640)	€ 3.490.230,39
Sussidi integrativi a invalidi (n. 108)	€ 26.277,48
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 16)	€ 185.077,70
Long Term Care	€ 5.868.735,60
<b>Totale "Quota A" n. prestazioni n. 7.259</b>	<b>€ 13.737.415,30</b>
<b>QUOTA B</b>	
Prestazioni assistenziali "Quota B" (n. 58)	€ 438.295,23
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B" (n. 523)	€ 488.674,38
<b>Totale "Quota B" n. 581</b>	<b>€ 926.969,61</b>
<b>Sussidi a tutela della genitorialità e maternità studenti n. 1.231</b>	<b>€ 1.902.308,74</b>
<b>Totale prestazioni n. 9.071</b>	<b>€ 16.566.693,60</b>

## Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2020	%	2019	%
<b>Attività immobiliari</b>	<b>5.359.750.964</b>	<b>23,11%</b>	<b>5.458.317.246</b>	<b>24,67%</b>
Immobili ad uso di terzi	1.081.576.119	4,66%	1.174.285.323	5,31%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	4.278.174.845	18,44%	4.284.031.923	19,36%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>17.836.379.804</b>	<b>76,89%</b>	<b>16.670.798.599</b>	<b>75,33%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	984.670.218	4,24%	911.280.288	4,12%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.426.807.604	70,82%	15.448.656.360	69,81%
Disponibilità liquide	424.901.982	1,83%	310.861.951	1,40%
<b>Totale</b>	<b>23.196.130.768</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.129.115.845</b>	<b>100,00%</b>

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dell'area archeologica, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti, anche essi iscritti tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali per complessivi € 194.801.149.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 424.901.982 che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 24,19% e quelli mobiliari al 75,81% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda comprensiva delle plusvalenze da vendita pari al 8,47%, al netto dei costi gestionali pari al 5,50% ed al netto delle imposte pari al 3,72%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 3,40% e netta pari al 2,72 % (comprensiva di valori di mercato);
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 2,64% al netto degli oneri di gestione pari al 2,51% ed al netto anche delle imposte pari al 1,69% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato che ammonta a complessivi € 1.712.782.695 quale valore netto risultante da € 885.080.115 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 21.335.570 riferite all'attivo immobilizzato e da € 806.367.010 quale valore netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari. Inoltre, considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma e dalle valutazioni effettuate dagli *advisor* si evidenzerebbe un ulteriore plusvalore di € 430 milioni. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 25.338.913.463.



Esercizio 2020 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2020	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2020	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2020	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato	7.183.304.019	176.223.523	7.359.527.543	-	-	-	7.183.304.019	176.223.523	7.359.527.543
Titoli obbligazionari	2.870.915.563	130.108.750	3.001.024.312	30.000.000	-	30.000.000	2.900.915.563	130.108.750	3.031.024.312
O.I.C.R.	4.585.942.102	230.020.955	4.815.963.056	-	-	-	4.585.942.102	230.020.955	4.815.963.056
Azioni	1.662.535.533	282.990.860	1.945.526.393	-	-	-	1.662.535.533	282.990.860	1.945.526.393
Partecipazioni in fondi di private equity e Banca d'Italia *	-	-	-	618.407.710	21.335.570	639.743.280	618.407.710	21.335.570	639.743.280
Contratti assicurativi	-	-	-	225.644.223	-	225.644.223	225.644.223	-	225.644.223
Liquidità di conto corrente**	467.915.305	-	467.915.305	-	-	-	467.915.305	-	467.915.305
Ratei obbligazionari	77.990.005	-	77.990.005	-	-	-	77.990.005	-	77.990.005
Operazione copertura cambi***	-	65.736.027	65.736.027	-	-	-	-	65.736.027	65.736.027
<b>TOTALE</b>	<b>16.848.602.527</b>	<b>885.080.115</b>	<b>17.733.682.642</b>	<b>874.051.933</b>	<b>21.335.570</b>	<b>895.387.503</b>	<b>17.722.654.460</b>	<b>906.415.685</b>	<b>18.629.070.145</b>

\*L'importo in Bilancio è espresso al netto del Fondo Svalutazione

\*\* In questa voce nell'attivo circolante è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti

\*\*\* L'importo è rilevato tramite specifica riserva a Patrimonio Netto

## L'Economia

Nel 2020 l'economia mondiale registra una contrazione del -3,4%<sup>1</sup> a causa dei *lockdown* imposti dalla pandemia Covid-19 (SARS CoV-2). Come noto, nel 2019 la crescita, ancorché positiva, registrava la terza contrazione post crisi finanziaria, dopo quelle del 2012 e 2016, marcando un *trend* al ribasso. La pandemia esplose a marzo, in uno scenario dunque già fragile, sia per le tensioni politico-commerciali tra i due blocchi USA-Cina, con impatto diffuso su tutte le economie esportatrici, che per la carenza strutturale di riforme e politiche fiscali favorevoli a investimenti e crescita, particolarmente in Europa. Infatti, nel lungo periodo di supporto monetario e basso costo del denaro favorito dalle banche centrali dopo la crisi finanziaria, si è osservata più una crescita dei mercati finanziari che un consolidamento della crescita dell'economia reale, in un contesto prettamente *deflazionistico* favorito dai forti livelli di indebitamento (di governi e aziende), influenzato dall'invecchiamento della popolazione e dalla cosiddetta rivoluzione tecnologica.

In attesa dei vaccini, l'unico rimedio al virus è il contenimento alla diffusione e la protezione sanitaria degli individui, con *lockdown* che si susseguono per tutto l'anno in maniera differenziata in base alla dinamica delle onde di contagio. Le prime misure di contenimento, a marzo, portano alla contrazione dei dati macro relativamente a produzione e consumo, ed una forte correzione di mercato che fa esplodere tutti i parametri di rischio; la volatilità azionaria supera 80 (rispetto alla media precedente di 15), quella delle obbligazioni *high yield* raggiunge 50, gli *spread* si allargano (per il *Btp benchmark* il differenziale sul *Bund* arriva anche a sfiorare 230) ed il *fly-to-quality* premia *Bund* e *T-Bond* che vedono contrazioni storiche dei rendimenti; il mercato va in *shock*.

In rapida successione intervengono i *policy makers*, attivando una serie di interventi straordinari sia di tipo monetario da parte delle banche centrali (la *Fed* annuncia un *Quantitative Easing* illimitato, diretto anche a titoli corporate, la BCE inaugura il PEPP un piano acquisto titoli senza precedenti, dichiarando di non dare limiti al supporto dell'Euro), che di supporto fiscale da parte dei diversi governi, per salvaguardare i mercati, l'occupazione, i settori sanitari. Anche l'Unione Europea si attiva: è sospeso il Patto di Stabilità consentendo ai singoli stati membri di aumentare il *deficit* di bilancio ed emettere nuovo debito per sostenere le economie interne; si discute l'uso del Meccanismo Europe di Stabilità (MES) con polemiche sui vincoli all'uso, si approva il SURE per finanziare la cassa integrazione europea e si crea un fondo della BEI<sup>2</sup> specializzato nel sostegno alle imprese; gli stati iniziano a dialogare sul progetto di un Fondo Europeo per la Ricostruzione, che offrirà contributi agli stati membri, sia a fondo perduto che sotto forma di

<sup>1</sup> Fonte: OECD Interim Economic Outlook Forecast March 2021

<sup>2</sup> Banca Europea degli Investimenti

finanziamenti a lungo termine per implementare un piano di rilancio economico sostenibile, poi approvato a luglio come *Next Generation Plan UE*<sup>3</sup>, ed una capacità di € 750 miliardi. Tutti questi interventi, che verranno poi ampliati, integrati ed aggiustati in corso d'anno<sup>4</sup>, e continueranno nel 2021, già da aprile attenuano lo *stress* dei mercati, favorendo un graduale rientro dei parametri di rischio, ed una ripresa dei valori - ancorchè non omogenea su paesi e settori - che continuerà fino a fine anno, in maniera decorrelata rispetto all'andamento dell'economia reale.

Fino a luglio vengono deliberate misure di sostegno superiori a 16 trilioni con un'iniezione *mostre* di liquidità – un picco a 9 trilioni si registra a luglio - che porta nuovamente tassi e rendimenti obbligazionari ai minimi storici. La capitalizzazione di borsa, scesa a fine marzo a 62 trilioni, a luglio si approssima ai livelli *pre-pandemia*, e la volatilità torna sotto 30. Per tutta l'estate sembra che il contagio rallenti ed i mercati continuano a salire, recuperando ad ottobre le perdite precedentemente riportate. La seconda ondata a novembre coincide con l'annuncio delle prossime disponibilità di vaccini Covid-19 (*Pfizer-Biontech*, poi *Moderna*, di seguito *Astra-Zeneca*), che supporta le attese di mercato sulla ripresa del ciclo economico, anche con un miglioramento degli indicatori macro (dati sulla ripresa delle produzioni industriali, dei prezzi delle materie prime e dell'occupazione), e confermando una transizione di scenario economico da *deflazionistico* ad *inflazionistico*, con la ripresa dei settori ciclici della *old economy*, molto penalizzati nel primo *lockdown* a scapito di quelli della *new economy* che avevano trainato il mercato in precedenza. L'indice azionario globale dell'energia arriva a perdere a marzo quasi il 70% e chiude l'anno a -30% mantenendo la volatilità settoriale più elevata (48%); per contro l'indice del settore *healthcare* chiude a +14% con una volatilità del 20%. I titoli tecnologici e del digitale vedono il Nasdaq a +43%.

La pandemia scardina la cornice socioeconomica tradizionale, ed accelera alcuni *trend* già in atto: esplodono gli acquisti *on-line* e crolla il consumo *retail*, aumentando la domanda di servizi di consegna e immagazzinaggio-logistica; l'aumento della connessione individuale, il ricorso alla rete, spinge i settori della tecnologia e del digitale, modificando alcuni comportamenti di consumo anche in modo permanente e penalizzando i servizi 'umani'. Lo *stress* dei sistemi sanitari nazionali fa emergere la criticità dei *gap* strutturali da coprire per garantire la salvaguardia dei servizi primari ai cittadini, e spinge sui settori della biotecnologia, del farmaceutico e di tutta la filiera sanitaria, rendendo critico in parallelo l'adeguamento scientifico delle competenze ed il potenziamento occupazionale.

Fatta eccezione per la Cina, che giocando d'anticipo riesce a contenere il contagio, far ripartire l'economia e chiudere l'anno in crescita, la politica fatica, ovunque, a gestire efficacemente la crisi sanitaria.

Le modalità di gestione della pandemia danno luogo in ogni contesto nazionale a dure contestazioni tra governi ed opposizioni, spesso richiamando l'approccio alle tematiche di ineguaglianza sociale, del cambiamento climatico e dei rapporti con l'estero in funzione del commercio internazionale. Queste considerazioni vedono a novembre un cambio di governo negli USA (-3,5%), con l'elezione del democratico Biden che annuncia una discontinuità con la precedente presidenza, la necessità di rafforzare le misure di contenimento del *virus* sia con i distanziamenti che con una massiccia campagna di vaccinazioni, ulteriori misure fiscali a sostegno dei cittadini e dell'economia<sup>5</sup>, una maggiore multilateralità nei rapporti con l'estero e grande attenzione alle problematiche del *climate change*, facendo rientrare gli USA nell'accordo di Parigi dopo l'uscita nel 2019 voluta da Trump; di rilievo nella ridefinizione dei rapporti con Russia, Cina e

---

<sup>3</sup> Il piano sarà collegato al budget complessivo dell'Unione 2021-2027, superando complessivamente € 1,800 miliardi.

<sup>4</sup> Fed conferma stabilità di tassi fino al 2023, acquisti titoli e tolleranza su eventuali overshoot dell'inflazione finchè la ripresa occupazionale non sarà solida. BCE aumenta il PEPP dai € 750 miliardi di marzo, di altri € 600 miliardi a giugno ed ulteriori € 500 miliardi a dicembre (totale € 1,850 miliardi) che manterrà fino a marzo 2022.

<sup>5</sup> Dopo il Consolidated Appropriation Act di dicembre che ha stanziato \$900 miliardi di misure di emergenza a favore dei cittadini e dei disoccupati, la prima legge del governo Biden è l'*American Rescue Plan*, approvata dal congresso l'11 marzo 2021 allo scopo di velocizzare la ripresa USA dagli effetti del Covid e della contrazione economica, per \$ 1,9 trilioni.

Medio Oriente una maggiore enfasi sul trattamento dei diritti umani anziché solo sulle pratiche commerciali.

Anche in Europa (-6,8%), dopo la travagliata uscita dell'Inghilterra post-Brexit (-9,9%), le discussioni infra-stati sono accese, pur emergendo, infine, un clima di maggior coesione e solidarietà – in parte indotto dai rigorosi criteri condivisi per l'utilizzo del piano di ripresa - che pone le basi per un'Unione più rafforzata nel post-crisi, con maggiore potere contrattuale nei confronti degli altri macro-blocchi.

All'emergenza contenimento segue il difficile compito di favorire la ripresa, tenuto conto dei rischi di frattura sociale su specifici temi e settori, che possono provocare cicatrici lente da cancellare senza una programmazione economica coraggiosa ed incisiva: in particolare si osservino le forti oscillazioni dei dati occupazionali, particolarmente intense in relazione alla crisi di alcuni settori fortemente colpiti dalla pandemia, quali il turismo, i trasporti, ed i settori collegati quali l'energetico.

I devastanti effetti della pandemia in Europa si avvertono sia in termini di decessi – i più alti dal secondo dopoguerra – che sui parametri di crescita particolarmente negativi sui settori menzionati, che vedono nella Spagna il paese più colpito (-11%), seguita da Italia (-8,9%), Francia (-8,2%) e Germania (-5,3%). Si nota che nella assoluta contrazione dei volumi di attività di produzione e consumo, l'Italia<sup>6</sup> abbia mantenuto una bilancia commerciale positiva (differenziale relativo tra export ed import), ed abbia aumentato il volume di scambi con la Cina.

La Cina, come anticipato, al netto di una contrazione del I° trimestre vede già dal II° trimestre una crescita a 'V' che le consente di chiudere l'anno in crescita (+2,3%), anche tenuto conto delle forti capacità di consumo che il paese stesso possiede; accantonate momentaneamente le tensioni commerciali con gli USA, anche per l'avvicendamento presidenziale, si è concentrata sull'implementazione del piano strategico *Made in China 2025*<sup>7</sup>, mantenendo vivo interesse a proseguire nel suo obiettivo di partenariato globale con la *Belt & Road initiative*<sup>8</sup>. L'unico paese che con la Cina ha registrato una crescita positiva nel 2020 è, a sorpresa, la Turchia<sup>9</sup> (+1,8%).

In altri paesi asiatici si nota una differenziazione data sia dalla capacità di contenimento della malattia – maggiore che in occidente in alcuni casi come la Korea (-1%), o peggiori come in India (-7,4%) - che nel livello di partecipazione al commercio internazionale. La Korea rappresenta ad esempio una *proxy* del livello di commercio tecnologico mondiale e vede una penalizzazione relativa della crescita data la rilevanza del settore. Il Giappone vede una contrazione importante (-4,8%) benchè attutita dalle relazioni commerciali con la Cina stessa.

La Russia registra -3,6% condizionata dalla contrazione del prezzo del petrolio (arriva a perdere il 70% in aprile) che riprende solo nella fase finale dell'anno, con uno sprint ciclico dei prezzi di tutte le materie prime come il rame.

In America Latina il virus arriva in una situazione economica generale già fragile, spesso in contesti politici molto provati, come il Venezuela. Il Brasile registra -4,4%, dopo la crescita positiva del 2019 portata dal governo Bolsonaro, molto criticato per le modalità di gestione della pandemia, che vede nel paese l'emersione di una variante molto virulenta; l'Argentina registra -10,5%, non riuscendo a riprendersi dal forte *stress* accumulato negli ultimi anni, nonostante l'accordo con il Fondo Monetario Internazionale del 2018.

---

<sup>6</sup> Fonte: Istat

<sup>7</sup> con l'obiettivo di far transitare il modello economico da *labour-intensive* a *technology intensive*, raggiungendo la leadership in settori quali l'aerospazio, il biotech, la produzione smart, l'IT, veicoli elettrici, la biomedicina, tra gli altri.

<sup>8</sup> programma con cui la Cina promuove lo sviluppo ed il rafforzamento dei canali di comunicazione (e influenza) infrastrutturale (6 corridoi di trasporto mare e terra verso l'Europa) e commerciale in Eurasia, tramite investimenti ed accordi commerciali mirati.

<sup>9</sup> nel secondo semestre c'è stato l'azzeramento dei vertici economici del paese, la nomina di un nuovo ministro delle finanze e di un nuovo governatore della banca centrale che ha inaugurato una politica monetaria restrittiva per contrastare la forte inflazione e rafforzare la valuta. Il dato risente di una crescita del PIL molto importante per tutto il secondo semestre.

Nei diversi paesi si osservano processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche per impostare i piani di utilizzo del piano di recupero - spesso legati a riorganizzazione politica - che favoriscono gli adeguamenti infrastrutturali, la transizione ecologica e digitale, l'efficiamento dei settori educativi, spesso con maggiori legami con la sfera produttiva, ed il potenziamento del settore sanitario.

La pandemia ha rimescolato decisamente molti dei temi di geopolitica che hanno interessato lo scenario globale nell'ultimo decennio. La necessità di garantire la disponibilità di determinati prodotti, e quindi la criticità dell'autosufficienza delle regioni, sta provocando un ripensamento delle catene internazionali di approvvigionamento, ed una ridiscussione radicale delle politiche di fornitura e scambio e delle alleanze politiche<sup>10</sup>.

Con il 2020 si chiude uno dei peggiori anni dell'ultimo secolo, in una 'guerra senza macerie' che ha riportato l'attenzione sulla criticità di interventi centralizzati, da parte di governi e istituzioni nazionali e sovranazionali, per stabilizzare shock esogeni. I sostegni deliberati lasciano uno scenario fragile, ancora dominato dalla pandemia fino al termine delle campagne vaccinali, e gravato da elevati livelli di debito. La ripresa dovrà gestire investimenti funzionali ad una crescita economica sostenibile, in grado di rimborsare i debiti assunti man mano che le politiche di supporto centrale verranno meno. Alla ripresa del ciclo sarà probabilmente associata una lenta e graduale ripresa dei tassi nominali e dell'inflazione, che dovrebbe contribuire a mantenere i tassi reali bassi a lungo. Un aumento nella regolamentazione e la maggior presenza dei governi con interventi di stabilizzazione e redistribuzione contribuiranno a mantenere la crescita bassa e volatile.

Le previsioni per il prossimo biennio, a crisi risolta, sono positive: l'OCSE stima una crescita mondiale a +5,6% nel 2021 e in assestamento graduale nel 2022 a +4%.

### **I mercati finanziari.**

Il 2020 è stato un anno di forte accelerazione dei cambiamenti già in atto nel sistema economico anche prima della pandemia, che hanno avuto impatti notevoli sull'andamento dei mercati finanziari e sulla struttura delle politiche economiche mai visti prima.

I mercati sono entrati nel 2020 spinti dalla massima fiducia nelle politiche espansive delle banche centrali nonostante il perdurare di segnali indicatori (piena occupazione, rallentamento produzione industriale e prime pressioni sui prezzi) di una non sostenibilità del ciclo espansivo più lungo della storia.

A febbraio i mercati azionari hanno toccato i nuovi massimi prima che la pandemia provocasse un arresto immediato delle attività economiche su scala planetaria. La correzione dei mercati è durata solo un mese ma è stata profonda e l'uscita dalla crisi è stata supportata da forti declaratorie dei governi e delle banche centrali in merito a interventi espansivi da economia di guerra.

I dati macroeconomici sono incredibili: a fine aprile la produzione industriale segna quasi -30% per l'area Euro e -17% per gli Stati Uniti. Per questi ultimi il tasso di disoccupazione sale dal 3,5% al 15% mentre l'area Euro, che si è dimostrata più resiliente grazie agli interventi a sostegno dell'occupazione, vede il tasso salire dal 7% a quasi il 9%. Il NBER, primaria autorità di riferimento per il ciclo economico USA, ha dichiarato l'8 giugno 2020 ufficialmente concluso, alla fine del mese di febbraio, il ciclo espansivo che, con 128 mesi, è risultato il più lungo della storia americana. Nello

---

<sup>10</sup> Ad esempio, gli stati europei hanno scelto un approccio comunitario per l'approvvigionamento di vaccini, concludendo accordi di acquisto con alcuni produttori ed una politica di redistribuzione interna stato per stato. Nonostante le disponibilità di vaccini dalla Russia (Sputnik, annunciato ad agosto, in precedenza su tutti) e dalla Cina, l'Unione si è inizialmente indirizzata sui prodotti resi disponibili da aziende Europee, o joint Euro-USA, che hanno tuttavia creato rallentamenti nelle forniture e nelle campagne vaccinali, e disparità di distribuzione. Parte degli interventi approntati a livello di singolo stato nel 2021 stanno puntando a sostenere maggiormente le produzioni nazionali, sia supportando direttamente le aziende locali che chiedendo di produrre localmente su licenza.

stesso comunicato il NBER concludeva che *“l’entità senza precedenti del calo dell’occupazione e della produzione, e la sua ampia portata nell’intera economia, giustifica la designazione di questo episodio come una recessione, anche se risultasse essere più breve delle contrazioni precedenti”*.

La fase di recupero dei mercati ha visto una fortissima rotazione sui settori tecnologici e *healthcare* avvantaggiati dall’economia “da pandemia”, che è durata fino alla fine dell’anno. La scoperta del vaccino ad inizio novembre 2020 ha messo in moto le aspettative di un ritorno alla normalità che hanno spinto una rotazione sui settori del consumo ciclico e hanno alimentato ulteriori record dei mercati azionari.

I programmi di acquisto dei titoli governativi e dei titoli corporate investment grade hanno spinto i tassi di interesse a livelli ancora più bassi rispetto al 2019 e gli investitori si sono trovati necessariamente ad aumentare gli investimenti negli asset a premio di rischio, a cominciare dai titoli più speculativi High Yield e dei paesi emergenti fino ai mercati azionari.

Alla fine dell’anno gli effetti degli interventi introdotti si vedono nei numeri sia di performance dei mercati finanziari sia nei bilanci delle banche centrali sia nei debiti pubblici degli stati.

Il bilancio della FED e quello della BCE si sono praticamente raddoppiati superando la quota di \$ 7,5 mila miliardi per la prima e € 7,1 mila miliardi per la seconda. In termini di peso percentuale sul PIL la FED raggiunge il 35% mentre la BCE il 62%.

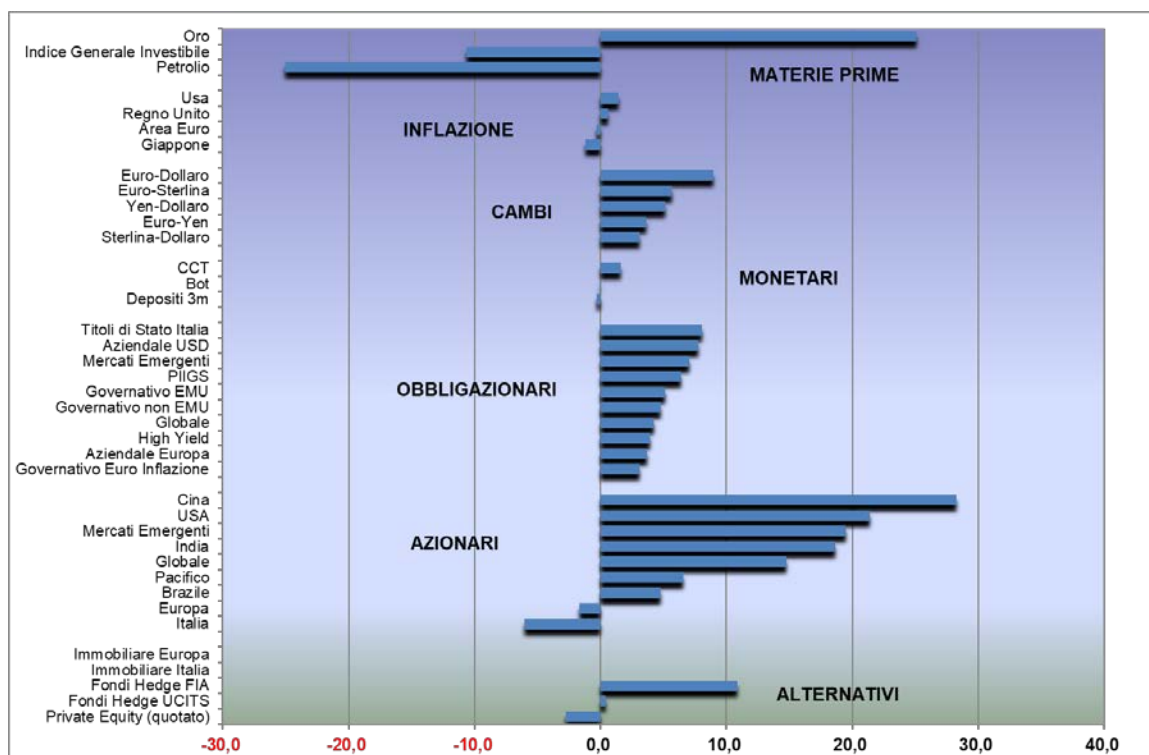
Alla fine del 2020 nel mercato globale obbligazionario dei titoli investment grade, che ammonta circa \$ 66 mila miliardi, si contano \$ 18 mila miliardi di emissioni che hanno rendimento negativo. Il rendimento medio a scadenza scende allo 0,83% rispetto all’1,45% di fine 2019.

Le banche centrali appaiono ostaggio della necessità di assicurare i mercati che, come già si era verificato nel 2019 ed a maggior ragione nel contesto della pandemia del 2020, il cosiddetto *tapering* (riduzione degli acquisti di titoli sui mercati) non arriverà mai. Questo pone delle condizioni di rischio inusuali per tutti i mercati finanziari ed in particolare per il mercato obbligazionario.

Il 2020 dei mercati finanziari si chiude con condizioni monetarie ultra espansive che hanno spinto al ribasso i rendimenti del mercato obbligazionario ed in prospettiva hanno ulteriormente esacerbato i seri problemi di sostenibilità per gli schemi pensionistici e assicurativi.

Tutte le asset class percepite rischiose hanno quindi beneficiato nella seconda parte dell’anno di fortissimi apprezzamenti.

In questo contesto l’unico comparto che continua a rappresentare performance negative continua ad essere quello monetario con i tassi di riferimento della Banca Centrale Europea che ha tenuto saldamente i rendimenti overnight dei depositi interbancari su un livello del -0,5% annuo. Di fatto il monetario sta assumendo più un ruolo di assicurazione contro le correzioni di mercato.



(indici con copertura rischio di cambio)

**L'indice globale azionario**, con rischio di cambio coperto, ha fatto registrare, alla fine del 2020, un apprezzamento del 15% dopo il 27% dell'anno precedente, con minori rialzi nei Mercati Sviluppati (+14%) rispetto a quelli dei Mercati Emergenti (+20%). I corrispondenti indici non coperti dal rischio di cambio hanno segnato una performance inferiore di circa il 9%, rispetto a quelli coperti, a causa della rivalutazione dell'euro rispetto al dollaro.

Tuttavia, il dato non dice tutto dell'eccezionalità dei movimenti e della velocità di reazione dei mercati nell'anno. È utile quindi riportare i dati nel contesto del minimo e del massimo toccati dagli indici. Nel mese di febbraio è scoppiata la volatilità e le correzioni sono state profonde: il 20 febbraio gli indici hanno toccato i nuovi massimi e successivamente, scendendo di oltre il -30%, il 23 marzo hanno toccato i minimi dell'anno. Dai qui è partita una fortissima tendenza di recupero per tutti gli indici di oltre il +70% che ha visto superare i massimi precedenti la pandemia.

Il mercato statunitense si è mostrato più resiliente, grazie alla maggior effettività della politica fiscale espansiva che ha affiancato la politica monetaria, e ha chiuso il 2020 con un apprezzamento del +20%, dopo il +32% dell'anno precedente. Il Nasdaq ha di nuovo battuto tutti record precedenti segnando un +45%.

Il mercato europeo invece, pur segnando un netto recupero dai minimi, chiude il 2020 con un segno negativo a -1,7% a causa della minor coesione politica nell'approvare interventi di politica fiscale comuni.

Nell'area Euro, quindi, i mercati non sono riusciti a rivedere i massimi di febbraio precedenti alla pandemia e solo il mercato tedesco chiude l'anno con un segno positivo (+3%). Gli altri paesi chiudono in territorio negativo. In particolare, l'Italia che, verso la fine dell'anno, si ritrova a fare i conti con le difficoltà di gestione degli accordi politici nel governo in merito alla gestione degli aiuti del recovery plan europeo, che fanno chiudere il mercato a -6%.

Tra i mercati emergenti la Cina (+28%) ha beneficiato maggiormente del contesto di netto recupero e riapertura delle attività economiche.

**L'indice globale obbligazionario** nel 2020 è in performance nettamente positiva (+4,3%) con performance eccezionali dei mercati che più hanno beneficiato degli acquisti di sostegno delle banche centrali, in particolare il corporate USA (+7,8%) e i titoli di Stato italiani (+8%).

La progressione di discesa dei rendimenti nei titoli governativi ha spostato, come lo scorso anno, sempre più i flussi degli investitori verso i mercati emergenti (+7,1%), mentre il corporate europeo (+3,7%) seguito dal mercato dei titoli *inflation linked* (+3,1%) sono stati meno preferiti, sia perché il primo partiva già da prezzi molto alti sia perché il secondo subiva le aspettative di inflazione che continuavano ad essere molto basse.

Anche per il mercato obbligazionario il risultato finale del 2020 non dice tutto dell'eccezionalità dei movimenti e della volatilità espressa: nella fase acuta di correzione gli indici corporate *investment grade* hanno perso oltre il -7% e sofferto una illiquidità mai vista prima. L'indice High Yield è sceso del -20% e quello dei mercati emergenti del -15%. Il recupero è stato altrettanto forte, rispettivamente +30% e +20%.

**I titoli del debito pubblico italiano** hanno subito il contesto di fragilità dei mercati con il decennale che è arrivato a toccare il 2,5% di rendimento dal minimo di febbraio era poco sotto l'1%. L'intervento della Banca Centrale Europea, che ha incrementato il piano degli acquisti mensili dei titoli governativi, ha via via riportato fiducia tra gli investitori e lo spread con i titoli tedeschi è sceso da quasi 278 punti base a 100 punti base a fine anno.

**I rendimenti sono rimasti negativi sui mercati monetari** con i tassi sui depositi a tre mesi a -0,3%. La BCE ha mantenuto invariato a 0% il tasso di rifinanziamento e a -0,50% il tasso sui depositi interbancari.

**Il mercato dei cambi** ha visto il netto apprezzamento dell'euro nei confronti di tutte le valute grazie alla riduzione del differenziale sui tassi a breve termine che lo aveva penalizzato negli anni precedenti.

**L'indice delle materie prime** ha registrato una forte contrazione nel 2020 (-10,6%) a causa della chiusura forzata delle attività produttive. In particolare, il prezzo del petrolio è sceso del -25% avendo subito maggiormente il contesto sfavorevole, accentuato anche dalle pressioni sul sistema economico delle spinte governative verso un nuovo regime energetico che vedrà ridotto l'utilizzo delle risorse fossili. L'oro, di contro bene rifugio per eccellenza, ha beneficiato di un ulteriore apprezzamento (+25%).

**L'indice del Private Equity**, delle società quotate operanti nel settore, nel 2020 ha segnato una marginale correzione dopo l'anno record del 2019. I private market più in generale, sia equity che debt, hanno vissuto con più distacco gli andamenti volatili dei mercati finanziari quotati recependo parzialmente, nei rendiconti infrannuali, alcune svalutazioni delle società investite. C'è stato quindi un momento di incertezza e blocco delle operatività per cercare di capire gli effetti sui business delle singole società investite ma verso la fine dell'anno, avendo più chiarezza dello scenario, le attività di investimento hanno ripreso quota.

**Il comparto dei Fondi Hedge** segna nel 2020 un andamento alla fine positivo con l'indice dei fondi UCITs che termina con un +0,4% ed i fondi FIA con un +6,5%. Come di consueto grande dispersione tra le varie strategie che vanno dai risultati fortemente negativi per quelle *Equity short bias* (-50%) e *Fixed Income relative value ABS* (-16%) al *Market Neutral* (-4%) e *Merger Arbitrage* (+4%) fino a quelle incentrate sul *Fixed Income credit* (+11%) e a quelle *Alternative Energy* (+50%).

### **La politica di investimento, lo schema di Asset Allocation Strategica ed il Budget di Rischio**

Nell'ambito del processo di efficientamento e semplificazione legato alla nuova *Governance* del Patrimonio approvata nel 2016, il 13 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il documento sulla Politica degli Investimenti, sintesi della mission e delle linee guida generali adottate per implementare i processi di investimento, funzionali

all'equilibrio di lungo termine. Il documento è disponibile in formato integrale su <https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Politica-degli-Investimenti.pdf>.

In sintesi, la Politica degli Investimenti (PI) traccia il quadro generale nel quale, in un'ottica di *Asset Liability Management*, si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile. Indica:

1. i campi e le modalità di investimento (*core* e *non core*);
  2. l'approccio di *Asset Liability Management* scelto per l'equilibrio previdenziale di lungo termine;
  3. il principio di ottimizzazione della redditività di patrimonio, ponderata per il rischio;
  4. la diversificazione degli impieghi;
  5. i processi di investimento, tracciabili e trasparenti, soggetti a rigorose procedure interne,
- e rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di ALM che attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:
- a. si correlino nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (*equilibrio*);
  - b. siano gestiti per migliorare nel tempo la copertura delle passività (*redditività e copertura diretta*);
  - c. si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (*controllo dei rischi*).

Gli elementi caratteristici della PI sono definiti ispirandosi alle *best practices* di mercato e normative, anche riferendosi alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 che reca le "Disposizioni sul processo di attuazione della politica degli investimenti" delle forme di previdenza complementare.

La PI si articola su quattro elementi: Obiettivi, Criteri di Attuazione, Compiti e Responsabilità, Sistemi di Controllo.

### **1. Obiettivi.**

Il riferimento principale è l'*Asset Allocation Strategica* ('AAS'<sup>11</sup>, schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica *Asset Liability Management* ('ALM'), per realizzare un'ottimale gestione di portafoglio in presenza di limiti dati dalle passività. Lo schema pro-tempore vigente è elaborato considerando le consistenze di patrimonio nelle varie classi ed il rischio ad esse associato, ed il Bilancio tecnico, che stima la dinamica dei flussi rilevanti su un orizzonte di 50 anni, con assunzioni attuariali sulla dinamica delle entrate e delle uscite, ed il rendimento annuo richiesto sul patrimonio.

Nello schema gli impieghi sono distribuiti su diverse classi, con pesi centrali (*Asset Allocation Strategica*) soggetti ad intervalli di oscillazione (*Asset Allocation Tattica*) per realizzare un'effettiva diversificazione dei fattori di rischio<sup>12</sup>, con un approccio di controllo che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (*c.d. propensione al rischio*<sup>13</sup>), e un *Budget di Rischio*<sup>14</sup> che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza il livello di perseguimento della redditività ponderata per il rischio impiegato, il rispetto dei limiti, gli scostamenti nelle classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, segnalando gli interventi di ripristino – sia *macro* che *micro* - eventualmente necessari.

L'approccio prevede di valutare anche gli impatti di eventi esogeni – *macroeconomici, idiosincratichi, normativi e/o legislativi* - pianificando gli interventi eventualmente necessari al

<sup>11</sup> In percentuale del patrimonio come Valore a Rischio, i.e. massima perdita di periodo conseguibile con una probabilità del 95%.

<sup>12</sup> Tra gli altri: strumento, controparte, giurisdizione, liquidità, duration, curvatura, cambio, legale.

<sup>13</sup> Determinato come Valore a Rischio (VaR) annuo pari attualmente al 9% del patrimonio; il limite quantifica la massima perdita attesa su un anno, con una probabilità (intervallo di confidenza) del 95%.

<sup>14</sup> [https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Budget-Rischio\\_RAS.pdf](https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Budget-Rischio_RAS.pdf)



mantenimento dell'equilibrio previdenziale di lungo termine, incluso l'aggiustamento pro-tempore dello schema.

Sull'ALM, che guida l'adattamento del processo di gestione del portafoglio all'insieme di vincoli rappresentati dalla *mission* - garantire le prestazioni agli iscritti nel lungo termine – si è scelto l'approccio di *Liability Driven Investment* ('LDI') o *Investimenti Guidati dalle Passività* congeniale alla struttura della Fondazione, che considera prioritaria la *copertura di portafoglio*, intesa come pianificazione della corrispondenza dei flussi di cassa attivi con quelli delle passività previdenziali.

Come noto, il saldo corrente non assume mai valore negativo nell'arco temporale considerato dal bilancio tecnico 2017-2067<sup>15</sup>; il Patrimonio inoltre è costantemente superiore alla Riserva Legale<sup>16</sup>.

L'utilizzo contingente del patrimonio, o la sua monetizzazione pro-tempore per coprire parte dei flussi di cassa, è sempre fattibile, ma in assenza di una pianificazione a lungo termine questo potrebbe avvenire in fasi di turbolenza, esponendo il patrimonio a rischi di ribasso di mercato e/o portando a cristallizzare perdite che potrebbero ridurre la sua capacità di crescita nel tempo.

Introducendo con l'LDI un'adeguata pianificazione dei flussi e quindi predisponendo un portafoglio che ottimizzi la corrispondenza dei flussi (*attivi vs passivi*) nel tempo, detti rischi possono essere ridotti. L'approccio si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione/gestione del rischio passività (*Portafoglio di Copertura delle Passività*), l'altra in soluzioni standard di *asset management* (*Portafoglio di Performance*). Impostato il Portafoglio di Copertura delle Passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguono adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio ed agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine.

L'approccio rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente la copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (lasciando solo rischio controparte, idiosincratice) sulla quota di patrimonio dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi delle prestazioni, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato.

Con la duplice strategia si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, ed un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, secondo un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di *hedging* di portafoglio trasposte in un contesto di ALM.

Il portafoglio di copertura verrà aggiustato ed integrato *pro-tempore* in base all'andamento effettivo dei saldi previdenziali, strettamente legato a rischi attuariali (o a cambiamenti normativi che possano avere impatto in tal senso). Ciò presuppone un costante monitoraggio delle consistenze dell'attivo e del passivo a finalità previsionali, ed una maggiore interazione tra le aree operative.

Si informa che la Fondazione, data la pubblicazione nel 1° semestre 2019 del Bilancio Tecnico 2017, sta al momento lavorando, con l'obiettivo di concludere entro breve tempo, all'implementazione dell'approccio di *Asset Liability Management* - *Liability Driven Investment* ed alla revisione degli schemi di investimento ad esso correlati e quindi a:

---

<sup>15</sup> Cfr: (1) D.M. 29 novembre 2007 emanato dal MinLav di concerto con il MEF - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) - con il quale sono stati determinati i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti privatizzati di previdenza; (2) conferenza dei servizi MinLav e MEF del 22 aprile 2009, che adotta come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente (dato dalla differenza tra le entrate totali (contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spese per pensioni e spese generali) assume strutturalmente segno negativo (mai, nel caso della Fondazione).

<sup>16</sup> Ex D.Lgs 30 giugno 1994, n.509 stabilisce il vincolo della riserva legale in misura non inferiore ai 5 anni dell'importo delle pensioni in essere.

1. formalizzare le procedure rilevanti per la gestione dell'approccio a doppio portafoglio, inclusi i meccanismi di allocazione generali;
2. verificare i limiti di rischio e determinare il Budget di Rischio complessivo;
3. definire il portafoglio di copertura e i criteri di misurazione del rischio controparte;
4. per il portafoglio a performance rivedere l'*Asset Allocation*, il Budget di rischio e la *Risk Allocation*.

## **2. Criteri di attuazione:**

Determinati gli schemi di *Asset Allocation* e *Risk Allocation*, si implementa, tramite procedure, un processo dinamico di selezione, implementazione e monitoraggio degli investimenti, che favorisce la convergenza dalla situazione attuale verso lo schema, perseguendo l'equilibrio previdenziale a lungo termine. Lo schema include anche limiti generali fissati dalla Fondazione allo scopo di mitigare specifiche categorie di macro-rischio (ad esempio indicando un tetto massimo agli investimenti illiquidi, od un minimo da detenere in liquidità per le esigenze operative della Fondazione) e disciplinare il ricorso a tecniche di copertura del rischio (ad esempio limite all'esposizione in valuta estera).

La Fondazione investe – al netto degli investimenti in beni reali - prevalentemente in strumenti finanziari ad elevata liquidabilità e marginalmente in strumenti illiquidi. La gestione diretta è residuale rispetto all'indiretta, ed al lordo di alcune poste di tipo mobiliare, è prevalentemente assorbita dalle attività della controllata *Enpam Real Estate*; la Fondazione ha gradualmente ridotto la percentuale di investimenti gestiti direttamente, aumentando gradualmente la gestione in delega o indiretta, anche tramite investimenti in OICR soggetti a *lookthrough*, rafforzando i presidi sulla selezione, monitoraggio e controllo dei rischi. La gestione indiretta vede il ricorso misto a strategie attive e passive.

In merito all'attuazione della PI, si specifica che a partire dal novembre 2017, sul sito della Fondazione, sezione Patrimonio, nell'ambito della gestione attiva della politica degli investimenti in convergenza allo schema di *Asset Allocation*, è attivo un Avviso di Ricerca OICR, a valere su tutte le classi dell'*Asset Allocation* vigente, che indica classi di attività investibili, obiettivi e procedura seguita, ed invita i gestori interessati a far pervenire proposte di investimento per poter essere selezionate. Inoltre, si rendono note le attività di investimento programmate su ciascun semestre<sup>17</sup>, sia generali che specifiche.

Mettendo a disposizione lo schema di *Asset Allocation* vigente, con le diverse classi di attività, e indicando su quali attività di investimento la Fondazione sia attiva pro-tempore, si garantisce la pubblicità delle ricerche attive e la possibilità di contare su una base numericamente rilevante di proposte di investimento che possano essere adeguatamente valutate e comparate nei processi di selezione, in base ai criteri ritenuti idonei.

Si distingue inoltre tra impieghi *core* o strategici e impieghi *non core*, relativamente alle Macro Classi di Patrimonio Investimenti Mobiliari (1), Investimenti Reali incluso Immobiliare (2), ed Investimenti Istituzionali (inclusi gli investimenti *Mission Related*) (3), come segue:

(1) Investimenti Mobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Mobiliari, inclusa liquidità di cassa, è stimata, al 31 dicembre 2020, pari al 74,7% (superiore al minimo di due terzi). Di questa, 70,2% sono investimenti con liquidità fino ad un mese (68,5% investimenti a liquidità immediata e cassa) e il 4,5% sono investimenti con liquidità superiore ad un mese (inclusivi degli investimenti in fondi di private equity e debito, le polizze assicurative, gli hedge fund ed il titolo strutturato residuo). La liquidità complessiva di portafoglio è pertanto marginalmente migliorata rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio è proseguita l'attività di specializzazione nella gestione del rischio, e di rotazione tattica di portafoglio. Il primo semestre è stato condizionato dallo scoppio

---

<sup>17</sup> <https://www.enpam.it/patrimonio/programma-degli-investimenti-nel-ii-semestre-2019-e-i-trimestre-2020/>

della pandemia e dal forte aumento della volatilità nel mese di marzo, poi gradualmente rientrata pur se su un livello più elevato rispetto al periodo precedente. Grazie al meccanismo di *stop-loss* sulla componente azionaria, impostato alla fine del 2019 ed attivato a marzo, ed al sovrappeso monetario, è stato possibile attutire l'impatto, all'apice della crisi, del negativo andamento di mercato, parallelamente alla gestione degli interventi a sostegno dei contribuenti; successivamente, oculate rotazioni tattiche hanno consentito di beneficiare della ripresa di valore delle classi a rischio e, in particolare nel quarto trimestre, in coincidenza con la ripresa dei flussi contributivi, di redistribuire gli investimenti in base al nuovo scenario di ripresa. Si è favorita una rotazione obbligazionaria che ha visto ridurre i governativi a favore di titoli inflattivi e dei mercati emergenti, una riallocazione sull'azionario, inclusi i mercati emergenti, ed un aumento degli impegni sul private equity, sia di fondi diretti sul mercato italiano, che di fondi di fondi specializzati sul mercato secondario globale. Le operazioni di rotazione realizzate hanno portato ad aumentare la quota di gestione passiva liquida (da 35,6% di fine 2019 a 36,5% di fine 2020) e ridurre la gestione attiva liquida (da 32,5% di fine 2019 a 31,9% di fine 2020). Complessivamente le diverse macroclassi vedono pesi in linea a quelli dell'AAS, o comunque entro le bande di oscillazione tattica, al netto del sottopeso sugli alternativi.

(2) Investimenti Reali, inclusi Immobiliari: la quota di Patrimonio allocata agli Investimenti Reali è stimata, al 31 dicembre 2020, pari al 25,3% (inferiore al massimo di un terzo); di questa, la quota di investimento immobiliare (sia a detenzione diretta che indiretta) è stimata pari al 24,5%, in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio è proseguito il processo di vendita dei cespiti ad uso residenziale localizzati a Roma; interrottosi nel primo semestre a causa del lockdown, il processo ha ripreso ad agosto ed ha portato alla vendita entro la fine dell'anno di 13 complessi per un controvalore di circa € 140 milioni; nel primo trimestre del 2021 è prevista la vendita dei 3 ultimi complessi del programma. La procedura relativa al grande progetto di alienazione dell'immobiliare diretto, descritto nella precedente relazione sull'esercizio 2019, pur risentendo dei rallentamenti dovuti al lockdown, ha proseguito nella strutturazione tecnica della data room e nella raccolta delle offerte.

Sui fondi immobiliari si sono avute attività di richiamo per € 7,3 milioni, non è stato approvato alcun nuovo investimento e sono giunti a scadenza 3 fondi, con scopo internazionale.

(3) Investimenti Istituzionali – inclusi investimenti 'mission related': nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun cambiamento nella composizione degli investimenti classificati Investimenti Istituzionali – inclusi 'mission related', in base alla delibera CdA del 17 gennaio 2014 che ne stabilisce i criteri. A valore di mercato, tali investimenti hanno una consistenza indicativa al 31 dicembre 2020 di € 541 milioni, pari al 2,2% di Patrimonio complessivo (1,4% su Investimenti Mobiliari e 0,8% su Investimenti Reali). L'implementazione degli investimenti nello schema viene realizzata dalla struttura, con il supporto esterno dell'*Investment Advisor* e del *Risk Advisor*.

Il processo vede lo svolgimento di attività di selezione per comparazione economica delle diverse alternative, con accurata *due diligence*<sup>18</sup>, la verifica di adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla *mission* interna, delle caratteristiche finanziarie, di rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; inoltre, si verifica la coerenza con i limiti endogeni dell'*Asset Allocation* e del rischio, e dei limiti quantitativi esogeni eventualmente disposti dagli organismi vigilanti per gli investimenti specifici, osservando la *compliance* normativa e regolamentare.

### **3. Compiti e responsabilità:**

In base alla *governance* di patrimonio e all'attuale organigramma, approvati dal Cda in data 24 giugno 2016, e attivi dal 1° ottobre 2016, i soggetti coinvolti nel processo di investimento sono articolati come segue:

---

<sup>18</sup> analisi quantitativa e qualitativa del soggetto gestore, della strategia individuata, del track record, del risk management e delle potenzialità attese.

a. Soggetti coinvolti nelle decisioni di investimento e disinvestimento (CdA ed UVIP):

*Consiglio di Amministrazione (CdA)*

Ai sensi dell'art. 18, commi f) e k) dello Statuto della Fondazione, il CdA ha il compito di deliberare i singoli investimenti delle disponibilità, in conformità ai criteri di individuazione e ripartizione del rischio approvati dall'Assemblea Nazionale, e di amministrare e gestire il patrimonio unitario della Fondazione garantendo l'equilibrio finanziario della stessa e l'integrità della riserva legale. Il CdA approva l'*Asset Allocation* Strategica.

*Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali (UVIP)*

L'UVIP è un organismo intermedio di supporto che funge da intermezzo tra le indicazioni di carattere tecnico della struttura e le direttive del CdA nell'implementazione dell'*Asset Allocation*. L'UVIP propone l'*Asset Allocation* tattica, vigila sugli investimenti e seleziona i gestori proposti dalla struttura, con o senza consulenti ausiliari come previsto dalle procedure rilevanti, mentre il CdA delibera.

b. Soggetti che sovrintendono all'organizzazione dei servizi ed alle attività di investimento, alla Governance del patrimonio (Direzione Generale ed area di staff Risk Management e Compliance degli Investimenti):

*Direzione Generale*

Ai sensi dell'art. 25, comma 3 dello Statuto della Fondazione, il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Nel rispetto degli indirizzi deliberati dai competenti Organi Statutari, il Direttore Generale sovrintende alla *governance* del patrimonio e al corretto collegamento degli investimenti alle dinamiche previdenziali, in logica ALM.

*Risk Management e Compliance degli Investimenti*

In staff alla Direzione Generale, l'area ha la missione di supportare il Direttore Generale nell'esercizio delle attività di proposta dell'*Asset Allocation* strategica e del budget di rischio, in logica ALM, e di proposta e controllo sugli Investimenti; di garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la compliance degli investimenti interagendo con l'AIM e l'All relativamente all'adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento rispetto alla mission, delle caratteristiche finanziarie, del rischio assunto, del rendimento atteso e dei potenziali rischi reputazionali; verifica il rispetto dei limiti quantitativi dell'*Asset Allocation* e di rischio.

c. Soggetti coinvolti nella gestione degli investimenti e disinvestimenti mobiliari ed immobiliari (Area Investimenti Mobiliari ed Area Investimenti Immobiliari):

1. *Area Investimenti Mobiliari (AIM)*

Gestire gli investimenti e disinvestimenti mobiliari; proporre e gestire l'*Asset Allocation* tattica nell'area mobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare della Fondazione ENPAM. L'AIM opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'AIM ha la responsabilità di selezionare ed analizzare le proposte di impiego, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor* e, verificata la loro coerenza con la *mission* della Fondazione e lo schema di *Asset Allocation* approvato, relazionare in UVIP ed in CdA. Successivamente, ha la responsabilità di implementare le operazioni di investimento e disinvestimento che siano state approvate dal Consiglio di Amministrazione. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascun asset class, in base a criteri di tipo quali/quantitativo disciplinati da procedure, relazionandone in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

2. *Area Investimenti Immobiliari (All)*

Gestire gli investimenti e disinvestimenti immobiliari ed infrastrutturali; proporre e gestire l'*Asset Allocation* tattica nell'area immobiliare; monitorare le attività riferite alle gestioni del patrimonio immobiliare della Fondazione ENPAM. L'All opera sia sulla gestione diretta che indiretta tramite gestori. Sulla gestione diretta, l'All gestisce il contratto di servizio con Enpam Real Estate,

monitorando le consistenze immobiliari, ed anche valutando interventi sulle singole poste che consentano di ottimizzare il profilo rischio/rendimento nel medio lungo termine in coerenza con lo schema di AA, relazionando all'uso in UVIP e CDA e verificando le attività successive. Sulla gestione indiretta seleziona, anche coadiuvato dall'*Investment Advisor*, i gestori nell'ambito di ciascuna strategia adeguata e coerente con lo schema di *Asset Allocation*, in base a specifiche procedure, e ne relaziona in UVIP e CDA. Successivamente implementa e monitora le alternative di impiego approvate.

d. Altri Soggetti esterni coinvolti nei processi di investimento a vario titolo (Enpam Real Estate srl, Investment Advisor, Risk Advisor, Gestori, altri Advisor).

1. *Enpam Real Estate srl:*

Società interamente controllata dalla fondazione che svolge attività di *Property & Facility Management* sugli immobili di proprietà diretta della Fondazione. Risulta usufruttuaria di alcuni cespiti di cui la Fondazione detiene il diritto di nuda proprietà. Le attività svolte per conto della Fondazione sono disciplinate da un *Contratto di Servizio* supervisionato, per le materie di competenza, dall'Area Investimenti Immobiliari.

2. *Investment Advisor:*

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara, con contratto di durata biennale con possibilità di proroga annuale. L'*Investment Advisor* fornisce il supporto informativo utile alla realizzazione del processi di investimento, ed alla verifica di aggiornamento dello schema di *Asset Allocation*, analizzando la struttura del patrimonio, delle passività previdenziali, dei requisiti di equilibrio e dei limiti strategici richiesti dalla Fondazione, e dando indicazione del miglior percorso verso cui far tendere nel medio termine la dinamica degli investimenti, data la situazione di mercato pro-tempore; interagisce con le strutture interne di investimento, attuariali e di rischio, anche in base alle considerazioni del *Risk Advisor*.

3. *Risk Advisor:*

Nominato a seguito di aggiudicazione bando di gara con contratto triennale e possibilità di proroga biennale. Dal 2017 è attiva nel ruolo la società Mangustarisk Ltd. Il *Risk Advisor* verifica la dinamica di convergenza del patrimonio allo schema di *Asset Allocation*, la congruità e la dinamica dei parametri di rischio associati ai singoli investimenti ed al patrimonio nel complesso, e propone gli aggiustamenti necessari a rimediare eventuali scostamenti. Svolge quindi un'attività di monitoraggio del rischio, anche in consultazione con la struttura interna corrispondente, riferendone agli organi della Fondazione in maniera indipendente.

4. *Gestori:*

Il gestore professionale che, all'interno delle linee guida di investimento contenute nello schema di convenzione, e/o regolamento dell'OICR sottoscritto, compra e vende strumenti finanziari in base alle analisi/strategie proprietarie ritenute coerenti dalla Fondazione con lo schema di AA.

5. *Altri Advisor:*

In relazione al processo di selezione, gestione e dismissione degli investimenti la struttura può ricorrere, in base a specifiche previsioni procedurali, ad advisor esterni che forniscano supporto professionale alla gestione del patrimonio.

#### 4. **Sistemi di controllo**

Le modalità operative di monitoraggio attuato dalla struttura sono indicate nel "*Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, investimenti e disinvestimenti*", come di volta in volta integrato.

I soggetti coinvolti nel monitoraggio degli investimenti sono l'Area Investimenti Immobiliari (AII), l'Area di Investimenti Mobiliari (AIM), il Risk Management e Compliance degli Investimenti (RMCI), l'Innovazione Pianificazione Organizzazione e Controllo (IPOC), la Contabilità Bilancio e Fiscale (CBF), la Banca Depositaria, l'*Investment Advisor* (IA), il *Risk Advisor* (RA), l'UVIP ed il Consiglio di Amministrazione.

L'attività di monitoraggio viene svolta secondo due dimensioni temporali:

A. **Ex ante:** attività di analisi e *due diligence* relative a nuove proposte, che rientrano nei processi di investimento. Le attività vedono il coinvolgimento delle Aree di Investimento e l'intervento a diversi livelli del processo di procedura di RMCI e degli *Advisor*. Un sondaggio del mercato effettuato tramite ricorso ad adeguati *database* e supporti informativi, consente di individuare le migliori proposizioni di investimento per ciascuna sottoclasse. Opportune procedure di selezione, caratterizzate da filtri di natura quali-quantitativa, e nel rispetto della normativa pro tempore vigente, vengono seguite per determinare la rosa dei migliori candidati, all'interno della quale, dopo le necessarie *due diligence*, vengono selezionati i moduli da sottoporre all'approvazione. Le attività di selezione vedono un'intensa attività di analisi delle Aree di Investimento, coadiuvate da RMCI, tutte opportunamente documentate, e la discussione preliminare di ciascuna fase rilevante in UVIP, prima della conclusiva presentazione in CdA finalizzata all'approvazione.

B. **Ex Post:** L'iter procedurale del monitoraggio si sviluppa nelle seguenti fasi principali:

1. analisi dell'andamento del portafoglio nel suo complesso, delle macroclassi, sottoclassi e singoli investimenti tramite varie tecniche;
2. valutazione periodica redditività e rischio, anche rispetto al *risk budget*;
3. valutazione periodica delle consistenze di portafoglio rispetto all'*Asset Allocation*.

Gli *output* del processo di analisi, utili al processo di investimento per l'impostazione dell'*Asset Allocation Tattica*, entrano in appositi report di monitoraggio illustrati all'UVIP e/o al CdA per eventuali valutazioni e correttivi.

Principali elementi contenuti nei report di monitoraggio, con frequenza mensile<sup>19</sup>:

- 1) verifica di aderenza del portafoglio alla AAS con rilevazione degli scostamenti dai pesi centrali, dell'articolazione dei fattori di rischio, del rispetto delle indicazioni di allocazione del rischio e dei limiti fissati;
- 2) indicazione delle performance di periodo di classi e sottoclassi di investimento, inclusi i singoli gestori, a livello lordo e netto; confronto con le *performance* dei benchmark rilevanti e dell'*Asset Allocation* strategica; rilevazione delle performance storiche dei gestori in delega e confronto di valore relativo tra classi comparabili, in termini di redditività pesata per il rischio ed altri indicatori di mercato;
- 3) indicazione del rischio di portafoglio, scomposto per classi e sottoclassi di investimento per confronto con i parametri espressi dall'*asset allocation*, e verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati, in termini di volatilità e di Valore a Rischio (VaR); il VaR, che rappresenta la massima perdita attesa su un determinato periodo secondo una certa probabilità, viene misurato ad 1 mese con probabilità del 99% e ad 1 anno con probabilità del 95%. Specifici limiti vengono fissati sia sulla volatilità che sul VaR in base alla propensione al rischio della Fondazione; i calcoli del rischio tengono conto della contribuzione di ogni singola classe, oltre che dell'effetto correlazione tra classi per la misura di portafoglio; del portafoglio vengono indicati e commentati i singoli fattori di rischio rilevanti, anche in rapporto all'*Asset Allocation*;

La misurazione ed il monitoraggio viene effettuata dalla struttura interna e dal RA. La struttura interna si riferisce ad un database centralizzato, gestito e mantenuto da RMCI, alimentato su base giornaliera con i dati della BD caricati in automatico (tramite FTP).

I dati vengono analizzati e riconciliati con la BD e utilizzati per il calcolo della redditività di patrimonio e la riclassificazione degli attivi in base ai fattori di rischio (macroclassi e sottoclassi di investimento) funzionali alla corretta rappresentazione dell'*Asset Allocation* del patrimonio. Nel caso di OICR, o di qualsiasi forma di gestione in delega di portafoglio viene richiesto per

<sup>19</sup> Le attività del portafoglio illiquido, incluso l'immobiliare, vengono aggiornate in base alla pubblicazione dei dati ufficiali che normalmente hanno periodicità mensile, trimestrale o semestrale.

contratto al gestore - come condizione necessaria all'investimento – la disponibilità a fornire un dettaglio di *look-through* sulle singole posizioni detenute preferibilmente tramite caricamento automatico su *Bloomberg*, in modalità riservata.

I dati caricati sono utilizzati anche per il calcolo del rischio di portafoglio aggregato, e delle singole macroclassi e microclassi. Inoltre, vengono simulati scenari di variazione del rischio a fronte di specifiche situazioni di *stress*.

Nei report periodici si indica, in dettaglio, lo stato di salute del portafoglio, del rischio assorbito, delle principali criticità e dei processi di investimento in corso con cui valutare la convergenza sull'*Asset Allocation*, oltre a un'analisi dei principali scenari macro e microeconomici la cui dinamica è suscettibile di impattare nel breve e medio termine sul patrimonio, per stimolare gli eventuali interventi e facilitare la pianificazione dei processi di investimento.

### **L'Asset Allocation Strategica, il Budget di Rischio ed il Rendimento Atteso**

Lo schema di *Asset Allocation* Strategica vigente, approvato dal CdA della Fondazione il 28 Aprile 2017, è stato elaborato con il supporto dell'Investment Advisor Willis Tower Watson e del Risk Advisor MangustaRisk, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato<sup>20</sup>, nonché utilizzando i termini del Bilancio Tecnico<sup>21</sup> 2014-2064 che stima la dinamica dei flussi nel lungo termine in base a specifiche assunzioni attuariali relative alla dinamica delle entrate e delle uscite e al rendimento annuo del patrimonio (su base nominale e reale).

Schema Asset Allocation Strategica				
MACRO CLASSI	CLASSI	SOTTOCLASSI	AAS (%)	AAT (%)
Monetario	Monetario	Monetario Euro	2,5	+17,5/-0,5
Obbligazionario	Governativo	Governativi Globale	18,5	+5/-5
		Governativo Euro Inflation Linked	6,5	
	Corporate IG	Aziendali Globali	11,0	
	Credito Alternativo	High Yield Globali	3,0	
		Credito	3,0	
Emerging Market		3,0		
Azionario	Azionario	Italia	3,0	+5/-5
		Paesi Sviluppati	7,0	
		Paesi Emergenti	2,0	
Alternativi	Hedge Fund/Absolute Return	Liquid Alternative	5,5	+5/-5
		Illiquid Alternative	2,0	
	Private Equity	Private Equity Globale	3,0	
Beni Reali	Immobiliare	Immobiliare Italia	28,0	+5/-5
		Immobiliare Ex-Italia		
	Infrastrutture	Infrastrutture	2,0	
	Commodity	Materie Prime	0,0	

Lo schema è costruito gestito e monitorato considerando per ciascuna categoria rendimenti e rischi attesi, in funzione di un *Budget di Rischio* stabilito in base alla 'tolleranza' di rischio della Fondazione, funzione delle proprie caratteristiche e della necessità di garantire la solvibilità delle prestazioni nel lungo termine. Il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato, ed ottimizzato nel tempo per evitare squilibri tra attivo e passivo: lo schema degli investimenti è costruito in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, se si dovessero manifestare eventi negativi imprevisi o straordinari nel breve termine, questi potrebbero essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

<sup>20</sup> Espresso in percentuale del patrimonio in termini di valore a Rischio e quindi come massima perdita mensile conseguibile con una probabilità del 99%.

<sup>21</sup> Approvato nel maggio 2016

### ***b. Budget di Rischio e Rendimento Atteso***

<b>Budget di Rischio</b>	Volatilità 1 anno	VaR annuale 95%
<i>strategico</i>	5,90%	9%
<i>massimo</i>	7,10%	

<b>Rendimento Atteso annuo</b>	<b>%</b>
Nominale Lordo 10 anni	2,80%
Reale Netto	0,80%

Il **Budget di Rischio Strategico** (*obiettivo*) indica il rischio a cui può essere esposto il patrimonio nel medio termine, in termini di volatilità ad 1 anno: 5,9%;

Il **Budget di Rischio Massimo** (*limite*), fissa il rischio massimo determinata da movimenti avversi di mercato a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3 mesi in termini di volatilità a 1 anno, pari a 7,1% e VaR a 9%.

La politica di investimento pondererà il rischio finanziario 'attivo' in base ai propri obiettivi, tenendo conto che rischio e rendimento hanno una relazione diretta (al crescere del rischio aumenta il rendimento, e viceversa): è inteso che il Budget di Rischio debba essere allocato con continuità ed interamente utilizzato, per massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei limiti fissati, fatte salve particolari condizioni di mercato o specifiche aspettative sul loro andamento avverso.

Sono operativi ulteriori vincoli a livello superiore che insistono sul patrimonio, tenendo conto delle specificità della Fondazione. In particolare, è attivo l'impegno della Fondazione a sostegno della sostenibilità dei settori dei propri iscritti, che consiste nell'allocare fino al 5% del patrimonio complessivo ad un *portafoglio istituzionale* con l'obiettivo di investire in iniziative di carattere strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche ed Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano, purchè offrano rendimenti netti positivi ed esprimano un rischio in linea a quello di riferimento delle classi e sottoclassi dello schema di AAS.

Il Budget di Rischio è allocato in base allo schema di *Risk Allocation Strategica* (RAS), ottimizzata ai fattori di rischio delle classi di attività e quindi associato allo schema di AAS. Ciò prevede una distribuzione del rischio tra le macro-categorie di investimento, regolato da limiti specifici per ciascuna classe dati dal peso di allocazione (%), contribuzione assoluta alla Volatilità e dal VaR complessivo di patrimonio. Ciascuna classe di investimento esprime premi per il rischio assunto, variabili nel tempo, in base alle aspettative dei mercati.

### ***c. Schema di Risk Allocation Strategica***

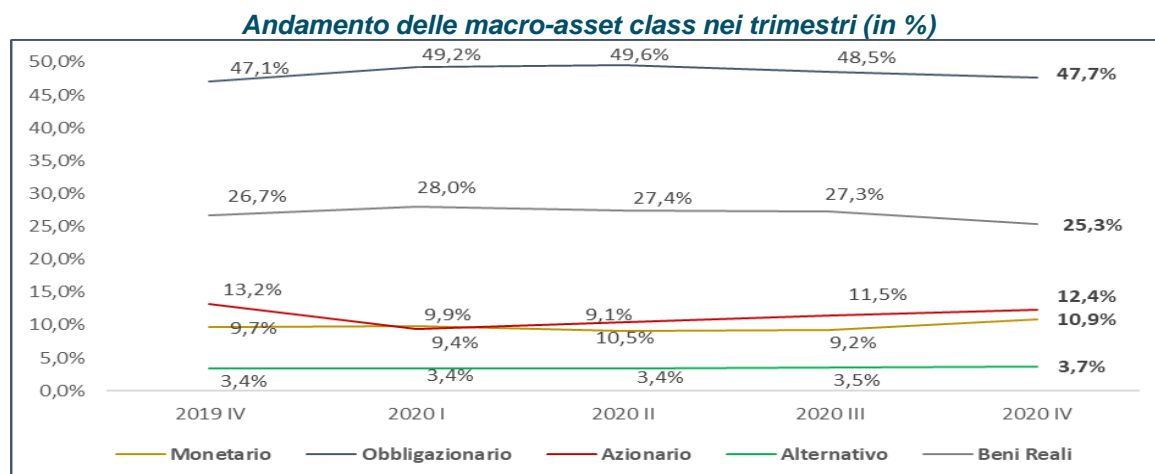
RISK ALLOCATION STRATEGICA - Budgeting				
Macro Classi	%	Limiti (Max)		
		%	contributo Volatilità	Contributo VaR 95%
Monetario	0,00%	2,00%	0,10%	0,15%
Obbligazionario	28,00%	40,00%	2,40%	3,50%
Azionario	25,00%	35,00%	2,10%	3,30%
Alternativi	9,00%	15,00%	1,00%	1,35%
Beni Reali	38,00%	42,00%	2,80%	3,80%



### L'Asset Allocation Tattica.

Nel corso del 2020 l'Ente ha proseguito nella transizione del Portafoglio alla *Asset Allocation Strategica*.

Il grafico che segue evidenzia come sono variati i pesi percentuali nei comparti alla fine di ciascun trimestre.



In termini di comparti di *Asset Allocation* nel corso dell'esercizio si è andata riducendo la componente obbligazionaria a favore di quella monetaria (rappresentata principalmente da titoli Governativi con vita residua < 12 mesi), mantenendo un profilo ridotto di duration attraverso investimenti in titoli indicizzati al tasso monetario.

La componente azionaria è andata riducendosi nel I Trimestre di circa il 3,8%, per effetto della attivazione dell'ordine di stop loss, che ha portato alla vendita parziale delle masse, oltre che della riduzione del valore di mercato del comparto. Nel corso del II Semestre si è ricostituito il sovrappeso sul comparto, grazie sia alla ripresa del mercato che attraverso gli investimenti nel mandato passivo globale e nei gestori attivi *Emerging Market*, selezionati tramite apposita procedura.

Successivamente le attività di selezione hanno interessato la componente illiquida del portafoglio inerente alla asset class *Private Equity*.

In termini assoluti l'esposizione ai titoli governativi globali è stata via via ridotta mentre è aumentata quella ai titoli Indicizzati all'Inflazione, ai titoli *High Yield* e agli *Emerging Market*, che hanno contribuito in modo sostanziale alla creazione di valore. Complessivamente l'esposizione al comparto obbligazionario è stata moderatamente incrementata tramite allocazioni su *High Yield*, Credito ed *Emerging Market* (attraverso la selezione di nuovi gestori tramite apposita procedura).

La tabella che segue rileva in dettaglio i sovra/sottopesi degli investimenti patrimoniali tra le diverse macro-asset class nel corso del 2020 alla fine di ciascun trimestre, in modo da evidenziare le principali scelte tattiche di deviazione dalla *Asset Allocation Strategica*.

Scostamenti da Asset Allocation Strategica a fine trimestre					
Asset Class	2019 IV	2020 I	2020 II	2020 III	2020 IV
	Δ AAS	Δ AAS	Δ AAS	Δ AAS	Δ AAS
<b>MONETARIA</b>	7,2%	7,4%	6,6%	6,7%	8,4%
<b>OBBLIGAZIONARIA</b>	2,1%	4,2%	4,5%	3,4%	2,8%
<i>Titoli Governativi Globali</i>	-5,7%	-1,6%	-0,8%	-2,0%	-3,7%
<i>Titoli Indicizzati Inflazione Euro</i>	-0,5%	0,4%	1,0%	1,2%	2,0%
<i>Titoli Aziendali Investment Grade</i>	6,0%	2,5%	1,8%	1,3%	0,4%
<i>Titoli High Yield</i>	0,8%	1,2%	1,0%	1,2%	1,7%
<i>Titoli Credito Alternativo</i>	0,3%	0,6%	0,7%	0,7%	-0,4%
<i>Titoli Paesi Emergenti</i>	1,2%	1,1%	0,8%	1,0%	2,8%
<b>AZIONARIA</b>	1,2%	-2,6%	-1,6%	-0,5%	0,4%
<i>Azioni Italia</i>	0,1%	-0,3%	-0,1%	-0,3%	-0,8%
<i>Azioni Paesi Sviluppati</i>	1,6%	-1,2%	-0,5%	0,4%	0,5%
<i>Azioni Mercati Emergenti</i>	-0,5%	-1,1%	-1,0%	-0,6%	0,7%
<b>ALTERNATIVI</b>	-7,2%	-7,1%	-7,1%	-7,0%	-6,8%
<i>Hedge Funds</i>	-6,0%	-6,1%	-6,1%	-6,1%	-6,0%
<i>Private Equity</i>	-1,2%	-1,0%	-1,0%	-0,9%	-0,8%
<b>IMMOBILIARE/BENI REALI</b>	-3,3%	-2,0%	-2,6%	-2,7%	-4,7%
<i>Immobiliare</i>	-2,0%	-0,7%	-1,3%	-1,5%	-3,5%
<i>Infrastrutture</i>	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,2%	-1,2%
<i>Commodity</i>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## Il Rischio del Portafoglio

Come già descritto nella sezione dedicata all'*Asset Allocation*, il rischio di patrimonio è monitorato costantemente rispetto al budget fissato e guida l'allocazione degli investimenti in modo da pianificare la copertura delle passività e far sì che, al manifestarsi di eventi negativi imprevisi o straordinari nel breve termine, questi possano essere riassorbiti dallo schema nel tempo senza pregiudicare la *mission* nel lungo termine.

Secondo le analisi della struttura interna di RMCI<sup>22</sup>, la rischiosità del patrimonio complessivo della Fondazione a dicembre 2020 rientra nei limiti fissati in sede di approvazione dello schema di *Asset Allocation*, articolatamente descritti nella sezione relativa. Specificatamente:

- Il Valore a Rischio (base 1 anno, intervallo di confidenza 95%) del patrimonio complessivo risulta pari a circa l'8,49% (in valore assoluto ca. € 2.224 milioni), inferiore a quello dell'AAS (11,25%) e del limite fissato (9%). Ciò significa che nell'arco di un anno il valore di mercato potrebbe subire, con una probabilità del 95%, una perdita non superiore a € 2.224 milioni;
- La Volatilità attesa annua assume un valore inferiore rispetto all'AAS (5,6% vs 6,8%) ed al target (5,9%).

Oltre a ciò, la struttura rende disponibile anche la misurazione del VaR 1 mese con intervallo di confidenza 99%, che consente di stimare la massima perdita potenziale a cui sarebbe esposta la Fondazione nell'arco di 1 mese, con una probabilità del 99%.

Rispetto al 2019, si è assistito nel I Semestre 2020 ad un incremento sostanziale della rischiosità del patrimonio a seguito dell'esplosione della pandemia COVID-19, che ha portato ad un *breach* momentaneo dei limiti nei mesi di marzo ed ottobre. A partire da novembre si assiste ad una contrazione sostanziale della volatilità, che porta ad una riduzione notevole del VaR e al rispetto dei limiti previsti in budget a fine anno. L'incremento di VaR registrato a dicembre rispetto a Novembre è sostanzialmente dovuto alla distribuzione degli investimenti di fine anno, con una allocazione crescente sul comparto azionario. In particolare:

- il VaR a 1 mese, intervallo di confidenza 99%, passa da 2,36% di fine 2019 al 5,47% di fine 2020 (inferiore a quello dell'AAS pari a 6,30%);

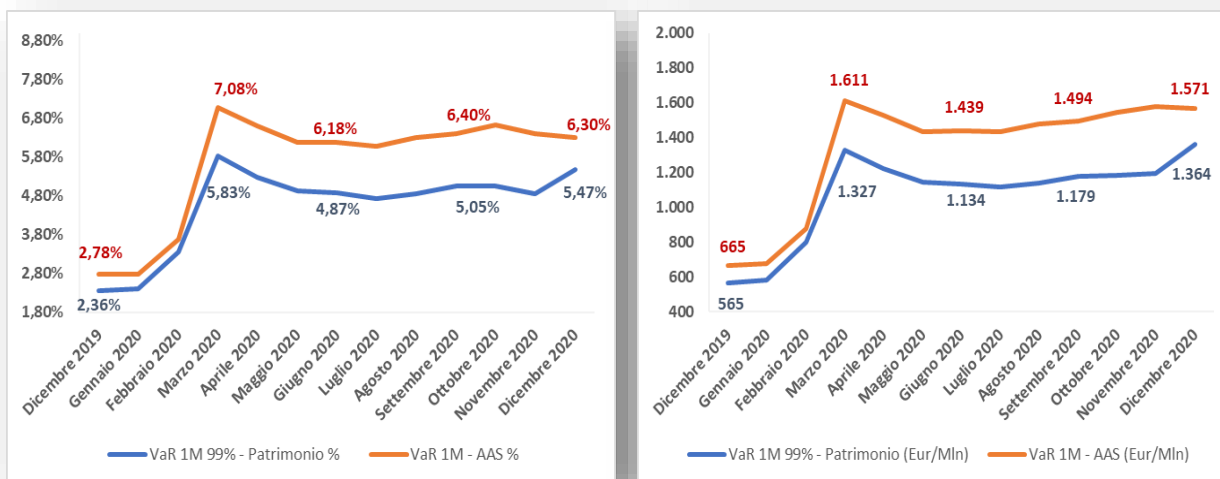
<sup>22</sup> La struttura interna di RMCI è entrata a regime per il calcolo del rischio a partire da settembre 2017. Le attività corroborano le misurazioni fornite mensilmente dal Risk Advisor MangustaRisk.

- il VaR a 1 anno, intervallo di confidenza 95%, passa da 5,92% di fine 2019 a 8,92%
- la volatilità attesa annua passa dal 3,86% al 5,59%.

In valore assoluto, la massima perdita potenziale dell'intero patrimonio nell'arco di un mese sarebbe pari a circa € 1.364 milioni.

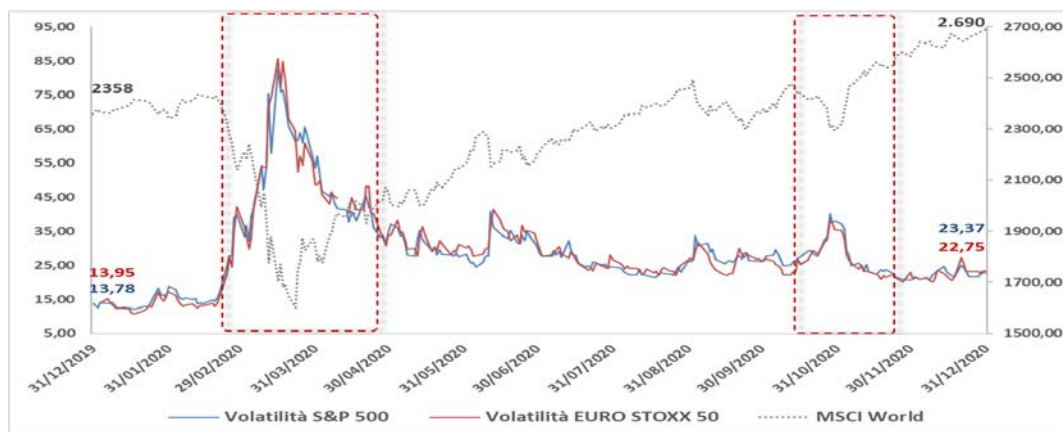
Di seguito si rappresenta l'evoluzione del VaR di patrimonio nel corso dell'esercizio 2020:

### VaR (1 mese 99%) – Patrimonio Fondazione



Di seguito si riporta il grafico che mostra la variazione degli indici di volatilità del mercato azionario americano (indice VIX) e del mercato azionario europeo (V2X), insieme a quella dell'indice azionario globale.

### Volatilità e andamento mercati azionari



Durante tutto l'esercizio i livelli di VaR di patrimonio, si sono stabilizzati su valori inferiori a quelli dell'AAS e, come già menzionato, hanno ecceduto il budget di rischio deliberato solamente nei mesi di marzo ed ottobre.

Di seguito la rappresentazione del VaR del patrimonio, suddiviso per comparti<sup>23</sup>:

- *Comparto monetario*, che pesa circa il 10,9% del patrimonio complessivo (il 14,6% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* dello 0,31%, determinato sostanzialmente dalla componente governativa con durata residua inferiore a 12 mesi. (0,10% a dicembre 2019);
- *Comparto obbligazionario*, che pesa circa il 47,7% del patrimonio complessivo (il 63,9% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 3,25% (1,79% a dicembre 2019), rispetto al 4,23% dell'AAS;
- *Comparto azionario*, che pesa circa il 12,4% del patrimonio complessivo (il 16,6% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 18,82% (8,78% a dicembre 2019), rispetto al 21,63% dell'AAS;
- *Comparto alternativi*, che pesa circa il 3,7% del patrimonio complessivo (il 4,9% del patrimonio finanziario), presenta un *VaR stand alone* del 9,35% (5,23% a dicembre 2019), rispetto al 15,02% dell'AAS;
- *Comparto beni reali*, che pesa circa il 25,3% del patrimonio complessivo, presenta un *VaR stand alone* del 6,73% (4,84% a dicembre 2019), rispetto al 7,56% dell'AAS;

L'esposizione al *rischio tasso* risulta più bassa rispetto alla AAS grazie ad una *duration* di portafoglio complessivo inferiore (6,0 anni vs 7,4 anni), dovuta alla sovra esposizione alla componente monetaria, e alla più bassa *duration* del comparto obbligazionario (5,1 vs 7,0), con un rendimento a scadenza pari a circa lo 0,6% (leggermente inferiore all'AAS – 1,0%); a ciò si aggiunge una minore sensitività data da *convexity* positiva più bassa (0,79 vs 0,98).

L'esposizione al *rischio di credito*, e quindi la distribuzione per rating del portafoglio obbligazionario, mostra un profilo di rischio leggermente più basso rispetto a quello della AAS con un'allocatione pari a circa l'85% su titoli *Investment Grade* ed un rating medio di portafoglio pari a "A-".

Il *rischio liquidità* di portafoglio rimane sensibilmente contenuto, con un marginale miglioramento rispetto al 2019, principalmente grazie alla riduzione del peso della classe *Real Estate* (dal 25,9% al 24,5%), nonostante l'incremento degli impegni nella classe *Private Equity*. Sulla parte azionaria, l'analisi delle posizioni detenute tramite gestori non presenta criticità di concentrazione.

Per quanto concerne la composizione di portafoglio al 31/12/2020, essa vede una distinzione tra attivi a *liquidità immediata* pari al 70,2% ed attivi a *liquidità differita*, o illiquidi, pari al 29,8%.

Nello specifico, la componente a liquidità differita è rappresentata da:

- Obbligazioni strutturate: 0,3% (0,3% a dicembre 2019);
- Alternativi: 3,0% (2,5% a dicembre 2019);
- *Private Debt*: 0,4% (0,3% a dicembre 2019);
- Polizze assicurative: 0,9% (0,9% a dicembre 2019);
- Infrastrutture: 0,8% (0,7% a dicembre 2019);
- Immobiliare: 24,4% (25,9% a dicembre 2018).

La componente di obbligazioni strutturate ad oggi in portafoglio è rappresentata da un solo titolo con scadenza luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio si sono effettuati nuovi investimenti (al netto di rimborsi e vendite) per circa € 472 milioni nei comparti mobiliare e immobiliare.

<sup>23</sup> **Nota bene:** la rappresentazione del rischio (VaR) complessivo di patrimonio risulta inferiore alla somma dei VaR delle singole sottocomponenti per effetto della diversificazione degli investimenti che attenua, in base alla decorrelazione degli stessi, il rischio complessivo (i.e. effetto correlazione).

## **La performance totale del portafoglio**

La consistenza del patrimonio *a valore di mercato* è superiore al dato contabile poiché valuta gli investimenti in base al loro effettivo valore di mercato al 31 dicembre 2020, come verificato e comunicato dalla banca depositaria, nonché dalle singole relazioni dei fondi che indicano il *fair value* degli attivi in gestione. Il valore delle poste dell'immobiliare diretto, invece, è stimato sia utilizzando perizie effettuate da soggetti esterni o dalla controllata Enpam RE, sia applicando alle consistenze le valutazioni di mercato dell'osservatorio OMI Nomisma, secondo un approccio consolidato.

Il Patrimonio Netto Contabile a fine 2020 si attesta a € 24,02 miliardi, in aumento rispetto ai € 22,8 miliardi di fine 2019 ed è in linea con quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico.

Il Patrimonio Netto a Mercato (con valore *a mercato* degli investimenti), a fine 2020 ammonta ad oltre € 26 miliardi. Esso è ben superiore a quello proiettato sullo stesso periodo secondo il Bilancio Tecnico di circa € 2 miliardi.

Secondo le valutazioni di stima a mercato si evidenzia un plusvalore netto latente degli investimenti di circa € 2,1 miliardi, distribuito tra circa 0,9 miliardi afferenti al Portafoglio Finanziario e € 1,2 miliardi afferenti al Portafoglio Beni Reali (prevalentemente Immobiliare).

Si noti che la differenza tra Patrimonio Contabile e Patrimonio a Mercato è data dalle plusvalenze implicite nel circolante e nell'immobilizzato, e le minusvalenze nell'immobilizzato, che non vengono rilevate contabilmente; infatti, in base ai principi contabili nazionali secondo cui viene redatto il Bilancio Consuntivo, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, obbligano a rilevare le minusvalenze non realizzate e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

Il plusvalore relativo alla differenza tra valore di mercato e valore contabile del patrimonio è soggetto a cambiamento in base all'andamento dei mercati, ed al rischio di mercato.

Tuttavia, la Fondazione, in linea con le migliori pratiche di settore si è dotata di strumenti per il controllo del rischio funzionali al soddisfacimento della propria mission: con il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica* ha approvato un *Budget di Rischio*, ed una *Risk Allocation Strategica*, che fissa i limiti massimi di esposizione al rischio delle classi di investimento, e dell'intero patrimonio, su certi ambiti temporali.

Il limite è fissato in base alla tolleranza al rischio specifica della Fondazione, ed in particolare alla massima perdita sostenibile su un arco temporale di un anno (Valore a Rischio).

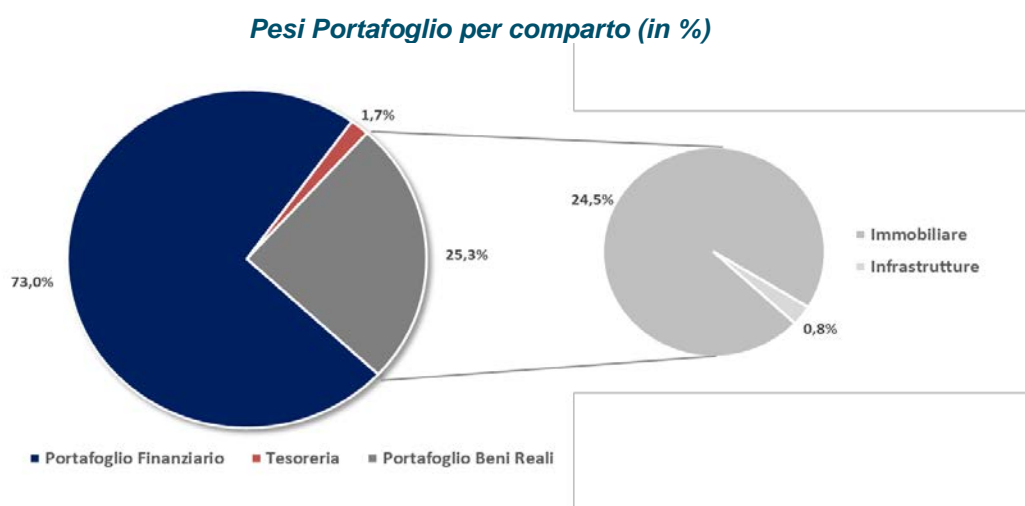
Gli investimenti sono quindi distribuiti sulle varie classi, e adeguatamente monitorati, con l'obiettivo di conseguire il reddito necessario a mantenere l'equilibrio, o a migliorarlo, purché il rischio effettivo da essi espresso sia all'interno di specifici limiti quantitativi. Inoltre, l'approccio di ALM adottato, noto come *Investimenti Guidati dalle Passività* prevede che gli investimenti vengano classificati sia in base alla loro capacità di coprire direttamente le passività previdenziali, che di generare reddito – o plusvalore.

Nel corso del 2020, nonostante un contesto di mercato favorevole caratterizzato da un alto livello di volatilità, a causa della diffusione della pandemia COVID 19, il rendimento a mercato del portafoglio complessivo registra un valore positivo pari a **+2,73%**<sup>24</sup>.

---

<sup>24</sup> Il rendimento viene calcolato utilizzando la metodologia *time-weighted*

Il peso degli investimenti a fine anno è ripartito come segue:



### Redditività Mark-to Market

La gestione del portafoglio Mobiliare ha generato un rendimento di +2,6% (al netto dei costi di gestione, lordo tasse) e al netto delle tasse +2,02%. Inclusa la Tesoreria il rendimento si assesta a +2,44%, e al netto tasse a +1,88%; il corrispondente rendimento (lordo) dell'Asset Allocation Strategica è di +4,09%.

La gestione del portafoglio Beni Reali, comprensivo del portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto), infrastrutture e materie prime, ha generato un rendimento (al netto dei costi di gestione e delle svalutazioni contabili) complessivo di 3,34%, (non è ancora disponibile il dato relativo all'Asset Allocation Strategica in quanto non è stato ancora pubblicato il rendimento del benchmark immobiliare). Considerando il rendimento al netto dei costi di gestione e delle imposte sui dividendi ricevuti dai fondi immobiliari il dato si attesta a 2,94%. In termini di contribuzione relativa, il portafoglio immobiliare riporta un rendimento lordo di 3,4% (considerato 3,18% del portafoglio fondi e partecipazioni e 4,42% del portafoglio diretto), e netto di 2,98%; il portafoglio infrastrutture riporta un rendimento lordo di 1,52% (il rendimento netto risulta essere lo stesso, in applicazione dell'esenzione fiscale prevista per i proventi percepiti dalle casse di previdenza per investimenti in strumenti "qualificati" ai sensi del comma 88 e seguenti della legge di bilancio n. 232/2016 e successive modifiche).

Considerato un rendimento pari a 0% relativo alla gestione di Tesoreria, il rendimento complessivo di patrimonio investimenti a valore di mercato si assesta a +2,73% lordo (netto dei costi di gestione, lordo tasse) ed a +2,21% netto (netto costi gestione e tasse).

### Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito

	VALORE Mark-to-Market (Euro/milioni)	Peso %	RENDIMENTO		
			Lordo <sup>1</sup>	AAS	Netto <sup>2</sup>
<b>Patrimonio</b>	<b>24.950</b>	<b>100%</b>	<b>2,73%</b>	<b>2,74%</b> <sup>3</sup>	<b>2,21%</b>
Tesoreria	431	1,7%	0,00%	-0,47%	0,00%
Mobiliare	18.197	73,0%	2,60% <sup>4</sup>	4,09%	2,02%
Beni Reali <sup>5</sup>	6.322	25,3%	3,34%	ND	2,94%
di cui					
Immobiliare	6.125	24,5%	3,40%	ND	2,98%

<sup>1</sup> risultato lordo è al netto commissioni; risultato netto è netto commissioni e tasse

<sup>2</sup> risultato calcolato considerando, sul diretto i redditi da locazione al netto di costi operativi, svalutazioni ed IMU

<sup>3</sup> il dato definitivo verrà ricalcolato alla pubblicazione dei benchmark finali dell'immobiliare

<sup>4</sup> Dato provvisorio in attesa dei rendiconti a dicembre del comparto Private Equity

<sup>5</sup> l'AAS considera il benchmark ponderato dell'immobiliare (Italia ed Europa) 28% e Infrastrutture 2% da giugno 2017

Per quanto riguarda il portafoglio complessivo si rileva che, complessivamente dal 2012 ha consegnato un rendimento medio annuo del 3,82%, risultato significativamente positivo considerato la profonda ristrutturazione effettuata sia nel portafoglio mobiliare sia nel portafoglio immobiliare e la notevole crescita della dinamica degli investimenti.

#### **Rendimento del patrimonio investito della Fondazione negli ultimi anni**

<b>Performance Mark to Market (annua)</b>	<b>Portafoglio</b>	<b>Bmk AAS</b>	<b>Diff</b>
<b>2020</b>	2,73%	2,74%	-0,01%
<b>Ultimi 3 anni</b>	3,17%	4,06%	-0,89%
<b>2017-2020</b>	3,48%	4,29%	-0,81%
<b>2012-2016</b>	4,09%	4,36%	-0,27%
<b>dal 2012</b>	3,82%	4,33%	-0,51%

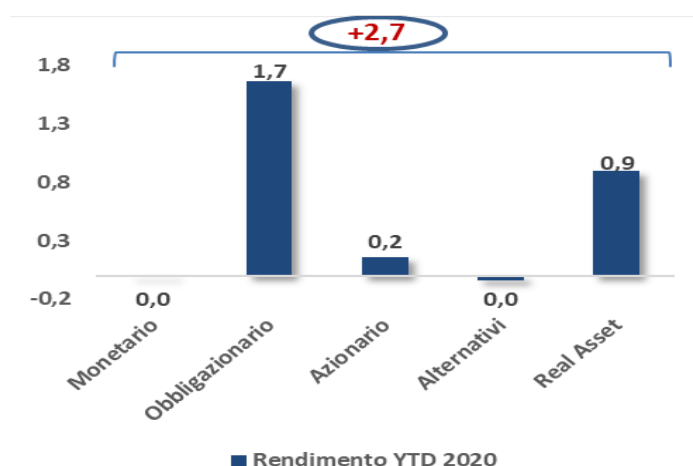
In relazione alla precedente strategia di investimento adottata nel quinquennio 2012-2016, si rileva un sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nuova AAS 2017-2020 vede il quarto anno di esercizio con un **rendimento mark to market** positivo (+2,73%) che porta il tasso di rendimento annualizzato medio nei 4 anni, a +3,48%, superiore al rendimento nominale obiettivo fissato a 10 anni (2,8%), ed in linea al benchmark strategico di mercato (+4,29%).

Lo scostamento nell'arco dei quattro anni è coerente con la posizione di rischio assunta nel portafoglio, più conservativa rispetto a quella dell'*Asset Allocation Strategica*.

I mercati finanziari hanno registrato nell'anno 2020 un andamento positivo su tutte le asset class, nonostante il forte drawdown registrato nel mese di marzo, dovuto alla diffusione della pandemia COVID 19. In particolare, si segnala l'elevata contribuzione al rendimento complessivo della componente mobiliare liquida. Nella tabella che segue si riporta la contribuzione al rendimento complessivo del portafoglio della Fondazione per singola asset class.

#### **Contribuzione Performance per comparto**



Di seguito uno schema di sintesi che rappresenta il valore generato dalla gestione finanziaria della Fondazione.

### Valore generato dalla Gestione Finanziaria esercizio 2020

PORTAFOGLIO ENPAM			stima Cash Flow 2020				Valore generato dal patrimonio (1)-(5)+(4)	
2019	2020	Delta (1)	Investimenti (2)	Disinvestimenti (3)	Cedole/Dividendi (4)	cassa iniettata (5) = (2)-(3)-(4)	2020	
PORTAFOGLIO ENPAM	23.922	24.950	1.028	3.999	3.527	81	391	718

### Il portafoglio finanziario.

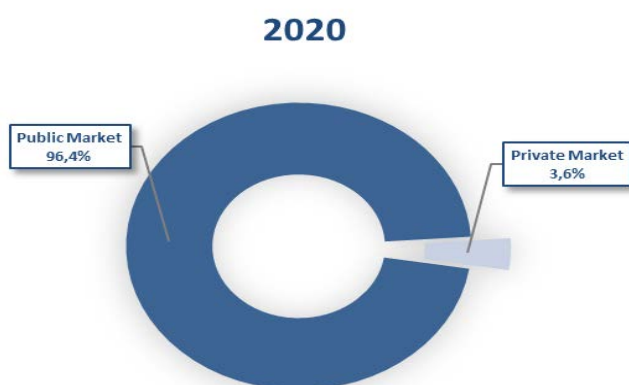
Il portafoglio Finanziario al valore di mercato a fine anno raggiunge € 18,2 miliardi, con un incremento di circa € 1 miliardo rispetto al precedente anno.

Nel corso degli ultimi esercizi il peso degli strumenti gestiti direttamente si è ridotto notevolmente ed è rappresentato dall'ultimo titolo strutturato che ha scadenza 2021, del valore nominale di € 65 milioni cioè meno dello 0,5% del patrimonio della Fondazione.

Nel portafoglio Finanziario prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICR gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria. Il portafoglio Finanziario risulta essere suddiviso principalmente tra:

- Portafoglio Public Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti di public market;
- Portafoglio Private Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti di private market.

La rappresentazione precedente tra Gestione Diretta e Gestione Indiretta, quindi, è stata rimodulata a favore di una classificazione tra le attività che insistono sui mercati quotati (Public Market) e quelle che investono sui mercati non quotati (Private Market), alla quale corrispondono specifiche responsabilità di struttura organizzativa.



Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS negli ultimi anni.



Performance Mark to Market (annua)	Portafoglio	Bmk AAS	Diff
<b>2020</b>	2,60%	4,09%	-1,49%
<b>Ultimi 3 anni</b>	3,12%	4,14%	-1,02%
<b>2017-2020</b>	3,52%	4,26%	-0,74%
<b>2012-2016</b>	6,74%	5,14%	1,60%
<b>dal 2012</b>	5,31%	4,75%	0,56%

La performance finanziaria complessiva del 2020 si stima al +2,60% (netto costi, lordo imposte) che è paragonato al benchmark strategico che ha segnato +4,09%. Il dato di confronto con va tuttavia depurato da un effetto tecnico di 0,45%, commentato in nota alla successiva tabella di Performance Attribution.

La under performance 2020, depurata dall'effetto tecnico di cui sopra, si attesta a -1,04% e va valutata nel contesto di un profilo prudenziale che ha permesso di proteggere il portafoglio nei momenti più critici dell'anno, assicurando allo stesso tempo la piena disponibilità di risorse per gli interventi a sostegno agli iscritti. Nel momento di maggior volatilità dei mercati, alla fine del primo trimestre, il portafoglio ha evidenziato un ribasso più contenuto del benchmark strategico di circa l'1,2% grazie all'attivazione di operazioni di copertura, effettuate a febbraio cioè prima della discesa, che hanno permesso di portare in sottopeso la quota azionaria e di assorbire meglio lo shock dei mercati.

Nei trimestri successivi sono state effettuate ulteriori operazioni di aggiustamento del portafoglio che consentivano di ricostruire l'esposizione azionaria nel limite delle possibilità offerte dal budget di rischio complessivo, seguendo la volatilità dei mercati che scendeva gradualmente.

Gli interventi sono stati effettuati a seguito della riduzione della rischiosità registrata sui mercati, in uno scenario insolito dove la crisi economica è stata innescata da un fattore esogeno e non certo immunizzabile come rischio.

La logica prudenziale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative nel corso dell'anno, con un incremento graduale dell'esposizione alle classi di attivo caratterizzate da un premio al rischio più elevato, non ha permesso di consolidare l'extra rendimento ottenuto al termine del primo trimestre.

Performance 2020	PTF	AAS	AAT	Excess Return	di cui AAT	di cui Selezione
Portafoglio Finanziario	2,60%	3,64%	2,59%	<b>-1,04%</b>	-1,05%	0,01%

\* il dato di rendimento dell'AAS è qui aggiustato considerando che le valorizzazioni dei fondi di Private Market sono rilevate alla fine del terzo trimestre mentre quello dei benchmark di riferimento sono rilevati alla fine del quarto trimestre, periodo che ha visto un apprezzamento dei mercati, del tutto eccezionale dal punto di vista statistico, che sarà possibile rilevare nelle valutazioni dei fondi successivamente alla approvazione dei singoli rendiconti. Al netto di questo effetto tecnico il benchmark segna +3,64%.

In particolare, ha contribuito negativamente il sovrappeso della componente monetaria, in linea sia con le esigenze operative sia con l'obiettivo di mantenere una *stance* decisamente difensiva. Un'altra componente che ha contribuito negativamente è stata la componente obbligazionaria breve termine attraverso la quale si è mantenuta una minore esposizione al rischio di tasso che non ha permesso di apprezzare pienamente le performance obbligazionaria sulla parte lunga della curva dei tassi.

In linea con quanto implementato in precedenza, sono proseguite le attività di razionalizzazione del portafoglio volte a migliorarne il profilo, mediante specializzazioni per diversi comparti tra Public e Private market.

In questo contesto, le scelte implementate sul portafoglio hanno privilegiato un'esposizione al rischio adeguata al contesto di incertezza, mediante rimodulazioni di portafoglio progressive e sempre incentrate su un'impostazione cautelativa.

In particolare, nel 2020, sono state implementate le operazioni di investimento complessive per €2,195 miliardi e di disinvestimento per €1,5 miliardi come riportato nella seguente tabella.

Attività	Public Markets		Private Markets		Totale
	Portafogli Attivi	Portafogli Indicizzati	Private Equity	Private Debt	
<i>Apporti</i>	1086	940	134	35	2195
<i>Prelevi</i>	-1041	-425	-19	-16	-1501
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>515</b>	<b>115</b>	<b>19</b>	<b>694</b>

Le operazioni del portafoglio Public Market sono state ovviamente di maggior rilevanza e hanno visto investimenti per €2,026 miliardi e disinvestimenti per €1,466 miliardi.

Il portafoglio Private Market ha visto operazioni di investimento per richiami per €169 milioni e rimborsi per €35 milioni. Nel corso dell'anno il programma di investimento ha visto però incrementarsi notevolmente i commitment a seguito delle selezioni che hanno insistito sul PE, per €435 milioni. Il portafoglio vede una dinamica di crescita che verrà accentuata anche nel prossimo esercizio.

Nel dettaglio nel comparto mobiliare sono stati investiti netti totali +€694 milioni, di cui:

- a. Portafoglio Public Market: le operazioni hanno interessato, nella prima parte dell'esercizio, operazioni di riduzione della rischiosità complessiva in più tranches (complessivi €400 milioni sul comparto corporate e €630 milioni sul comparto azionario) degli asset caratterizzati da un premio al rischio più elevato verso il comparto obbligazionario governativo, alla luce del contesto di riferimento. Successivamente sono state effettuate operazioni di rimodulazione delle risorse e ribilanciamento graduale a favore delle classi di attivo e strategie caratterizzate da un profilo rischio/rendimento più elevato. In relazione alla componente delle strategie che presentano uno stile di gestione attivo, sono state implementate le seguenti operazioni per totali +€45 milioni, di cui: -€137 milioni comparto azionario globale, +€100 milioni comparto azionario Italia, +€300 comparto azionario paesi emergenti, -€600 milioni comparto obbligazionario globale, +€200 milioni comparto corporate globale, +€60 comparto credito alternativo, +€410 comparto obbligazionario paesi emergenti, +€16 milioni comparto alternativi, -€304 comparto monetario. Per quanto concerne le strategie caratterizzate da un approccio indicizzato, le operazioni totali sono pari a +€515 milioni, di cui: -€125 azionario globale, -€300 corporate globale, +€500 governativo globale, +€440 obbligazionario breve termine.
- b. Portafoglio Private Market: le operazioni hanno interessato in larga parte il comparto del Private Equity, con i programmi di fondi di fondi globali ed europei che hanno richiamato oltre €110 milioni seguiti dal private equity Italia con €15,7 milioni e dal healthcare italiano con €8,2 milioni. Le distribuzioni del private equity sono state guidate dal healthcare italiano con €15,8 milioni ed in via residuale dai fondi di fondi con €2,5 milioni e dal private equity Italia con €0,66 milioni. Il comparto del Private Debt ha visto richiami guidati dai fondi europei e globali con €32 milioni e in via residuale dall'unico fondo con focus Italia per €2,9 milioni. Le distribuzioni del private debt sono state guidate dai fondi europei e globali con €15,57 milioni.

Per quanto concerne il 2021, dove rimarrà sempre sullo sfondo la pandemia e le sue evoluzioni, dal punto di vista macro si dovrebbe poter configurare un inizio di un nuovo ciclo espansivo per l'economia, con pressioni inflattive in rialzo nel breve ed una crescita degli utili più sostenuta rispetto a quanto registrato in precedenza. Lo scenario, nel medio termine, continua ad essere positivo per gli asset che presentano un premio al rischio più elevato.

I futuri sviluppi del portafoglio saranno incentrati sulla prosecuzione dell'ottimizzazione della situazione corrente in relazione ai rischi sottesi e, al contempo, sulla ricerca di ulteriori approcci specifici con interessanti prospettive di medio e lungo termine.

In relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, è in corso una strutturazione delle analisi e delle valutazioni degli aspetti volte sia al costante miglioramento del grado di profondità dell'analisi che della valutazione di ulteriori aspetti in via di standardizzazione (tassonomia ESG ancora non operativa e definitiva a livello europeo).

L'introduzione di uno strumento interno, volto alla valutazione ESG del portafoglio, l'ENPAM Sustainable Rating (ESR), sarà oggetto di successive integrazioni con l'utilizzo di ulteriori provider anche con l'obiettivo di valutare gli impatti dei diversi approcci tematici che potrebbero essere adottati come linee di specializzazione del portafoglio.

In sintesi, nel 2020, si sono realizzate le seguenti principali attività:

- Incremento della componente obbligazionaria passiva del portafoglio e riduzione della componente azionaria passiva, principalmente per effetto dell'operazione di protezione;
- Chiusura totale dei fondi monetari;
- Specializzazione dei portafogli sia attivi sia indicizzati;
- Costruzione dei Comparti Obbligazionario ed Azionario Paesi Emergenti, avvenuta attraverso specifiche procedure di selezione;
- Riduzione investimenti Comparto Obbligazionario Globale gestiti attivamente;
- Riduzione investimenti Comparto Azionario Globale gestiti attivamente;
- Incremento investimenti Comparto Azionario Italia e Portafoglio Strategico Italia gestiti attivamente;
- Incremento investimenti in fondi *High Yield* gestiti attivamente;
- Riduzione investimenti in fondi di Credito Alternativo gestiti attivamente;
- Incremento investimenti in fondi Private Equity Europei e Globali (fondi di fondi e fondi diretti);
- Incremento componente Alternativi liquidi/Hedge Fund;
- Incremento investimenti Comparto Corporate Investment Grade Globale

## ***Il portafoglio beni reali***

### INVESTIMENTI 2020

Il piano di investimenti approvato nel 2019 prevedeva per l'esercizio 2020 nuovi investimenti per € 600 milioni. Tuttavia, la situazione emergenziale dovuta al diffondersi della pandemia da Covid-19 ha modificato la previsione degli investimenti in quanto la Fondazione ha ritenuto prioritaria la necessità di supportare i medici e gli odontoiatri in attuazione degli scopi statutari dell' Enpam; tra questi rientra la realizzazione di "interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti", ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Statuto, nonché la necessità di fornire un ausilio agli iscritti che, ancorché non sottoposti a misure di prevenzione sanitaria o colpiti da malattia, abbiano comunque visto ridurre o azzerarsi il loro fatturato a causa delle stringenti misure di isolamento sociale adottate dal Governo.

Pertanto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, è stato deliberato di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2020, approvata successivamente in sede di Assemblea Nazionale del 24/4/2020 con conseguente riduzione del risultato d'esercizio previsto e con effetto anche sugli investimenti in beni reali, diminuendo l'importo destinato agli stessi da € 600 milioni a € 450 milioni.

Per il comparto immobiliare, nel 2020 si è proceduto alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo immobiliare Casa delle Professioni gestito da Antirion SGR. La Società di Gestione ha provveduto ad avviare l'operatività del Fondo e la Fondazione ha finalizzato il proprio impegno per un importo di €34 milioni, con una partecipazione del 50% delle quote sottoscritte. La Fondazione ha adempiuto al primo richiamo di €3.400.000, il 10% dell'importo totale, in data 29 dicembre 2020.

L'investimento è rivolto alle Casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani, è caratterizzato da immobili a prevalente destinazione d'uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città e offre servizi di co-working in favore di professionisti aderenti alle Casse di previdenza italiane con la possibilità di avere canoni calmierati rispetto ai corrispondenti valori di mercato.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l'investimento può essere eleggibile tra quelli cosiddetti "Mission related" e, quindi, inserito nel "Portafoglio Istituzionale" della Fondazione, in ragione del correlato "interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche".

Per il Fondo Antirion Global Comparto Hotel, gestito da Antirion SGR, in data 15 settembre 2020 è stato sottoscritto l'atto ricognitivo di avveramento della condizione sospensiva e dell'efficacia del trasferimento della porzione immobiliare di pertinenza dell'immobile di via Villorese di €13.900 con assegnazione di numero 0,243 quote.

Per quanto riguarda il Fondo Ippocrate, nel mese di giugno si è concluso positivamente il processo competitivo "Project MEVE - VIVE", al quale la SGR Dea Capital S.p.A. ha partecipato per conto del Fondo.

Detto processo riguardava gli acquisti del complesso immobiliare a uso uffici sito in Milano in corso di Porta Romana 13-15/piazza Velasca 7-9, per un valore complessivo di €86.500.000 e dell'immobile sito a Roma in via Vittorio Veneto 54, per un valore di €36.000.000; l'operazione in questione è stata attuata dalla SGR nell'ambito della propria autonomia di gestione, senza richiedere alla Fondazione un nuovo impegno di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il Fondo Aesculapius, la SGR ha comunicato che nel 2020 è stato finalizzato l'acquisto di due RSA: in data 4 novembre una RSA ad Arezzo e in data 17 dicembre una RSA a Bologna; anche in questo caso, l'operazione è stata attuata dalla SGR nell'ambito della propria autonomia di gestione, senza richiedere alla Fondazione un nuovo impegno di risorse finanziarie.

Per il Fondo FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDP Immobiliare SGR, è stato richiamato nell'anno l'importo di €3.982.988,00.

Per il comparto infrastrutture, in attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nel precedente esercizio, nel corso del 2020 si è adempiuto ai richiami del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, gestito da F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, per complessivi €32.235.907.

Nell'esercizio in corso è stata posta in essere una sollecitazione di mercato per l'Asset Class Infrastrutture Equity. Sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento 90 controparti potenzialmente in raccolta presenti nei database della Fondazione e dell'Investment Advisor (Link Consulting Partners) e pertanto, durante il 2021 verranno selezionati i nuovi Fondi di investimento.

## STRATEGIE DI RIORDINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DIRETTO

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, nel 2018 sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ripristinarne l'efficienza economica e finanziaria.

In tale ambito, nell'anno in corso è proseguito il progetto di alienazione del patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione.

#### Alienazione - Project Dream

Prosegue il processo di dismissione iniziato nel gennaio 2019, quando è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione l'avviso con cui si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente a uno o più immobili della Fondazione.

Oggetto del suddetto mandato è l'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in essere il noto processo di vendita alle diverse cooperative inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

In attuazione della delibera del 22 febbraio 2019, sono stati individuati i due Advisor, la società Duff & Phelps REAG S.p.A., per il servizio di valutazione e definizione cluster di vendita e la società Deloitte Financial ADVISORY S.r.l., per il servizio di supporto nella definizione della procedura di vendita.

Il 29 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato:

- di approvare la procedura "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto";
- di avviare la procedura di cui al punto precedente con una dismissione in blocco dell'intero patrimonio in alienazione;
- di dare mandato agli uffici di implementare la stessa procedura, compresa la definizione dei requisiti di base dei candidati e la definizione della documentazione utile allo svolgimento ed ai controlli.

In attuazione del mandato ricevuto, gli uffici hanno avviato l'implementazione della procedura di alienazione, invitando un totale di 187 soggetti a manifestare interesse:

- 169 tra gli investitori identificati con il supporto dell'advisor Deloitte Financial Advisory S.r.l. e coloro che avevano già manifestato interesse in relazione al citato avviso esplorativo, a suo tempo pubblicato sul sito internet [www.enpam.it](http://www.enpam.it).
- 18 che hanno richiesto di essere invitati in modo autonomo, appresa dal mercato la notizia della procedura.

Sono pervenute manifestazioni d'interesse da parte di 40 soggetti, ai quali è stato richiesto di formulare un'offerta economica non vincolante, sulla base di un primo set di informazioni (Information memorandum), da far pervenire entro un termine inizialmente fissato al 15 aprile 2020.

Tuttavia, in ragione dello stato di emergenza conseguente al diffondersi del virus Covid-19, si è reso necessario procedere con una sospensione del processo di alienazione; successivamente, nel mese di luglio, al termine della fase più critica dell'emergenza, la procedura è stata riavviata, includendo ulteriori tre operatori che avevano fatto richiesta di partecipazione e stabilendo il 30 settembre 2020 quale termine per il ricevimento delle offerte non vincolanti.

Dopo il suddetto termine sono pervenute nove offerte non vincolanti per un valore che oscilla tra €700 milioni e €950 milioni.

Il valore complessivo dei 68 immobili in alienazione, secondo il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2019 e al netto del fondo svalutazioni, è pari a circa €686 milioni; lo stesso pacchetto di immobili è stato valutato dalla società Duff & Phelps REAG S.p.A., nello scorso mese di novembre 2019, pari a circa €1.077 milioni.

Tutti i nove soggetti che hanno presentato offerta non vincolante sono stati successivamente invitati a partecipare alla fase successiva che prevede l'invio delle offerte vincolanti.

Quindi, è stato chiesto a Enpam Real Estate di proseguire, per gli stessi immobili, con le attività necessarie a definire la rogabilità, quindi alla regolarizzazione tecnica / urbanistica / edilizia / catastale, nonché di predisporre una data room con la documentazione tecnica, commerciale e con i contratti di locazione.

L'intera data room, con il supporto di Duff & Phelps REAG S.p.A., è stata messa a disposizione dei partecipanti alla fine del mese di novembre 2020, per consentire agli investitori di eseguire le operazioni di Due Diligence propedeutiche alla presentazione dell'offerta vincolante, prevista per la primavera del 2021.

#### PROCESSO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Il processo di dismissione del patrimonio residenziale di Roma ha avuto inizio con la pubblicazione della vendita del primo lotto di immobili il 20 giugno 2013; da allora ha interessato 56 complessi immobiliari con un valore di bilancio di € 543.365.689,03, per complessive 4.540 unità immobiliari ad uso residenziale, oltre pertinenze (cantine, soffitte, box, posti auto) e per complessive 255 unità ad uso diverso dall'abitativo (uffici, negozi, magazzini, autorimesse collettive, ecc.).

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, del 17 dicembre 2020, è stata deliberata l'accettazione dell'offerta irrevocabile di acquisto della Cooperativa di Via Artom 95; con questa deliberazione si è concluso l'iter di accettazione delle offerte di tutte le Cooperative accreditate e, quindi, di tutto il patrimonio residenziale di Roma.

Nel corso del 2020 il processo di vendita dei cespiti, interrotto nel primo semestre a causa della pandemia da Covid-19, è stato riavviato ad agosto ed ha portato alla vendita entro la fine dell'anno di 12 complessi immobiliari per un controvalore di circa € 140 milioni e una plusvalenza di oltre € 50 milioni.

#### CRITICITA'

Per quanto riguarda la partecipazione nel Fondo HB (il cui valore di carico continua ad essere pari a zero), si segnala che, accertata l'assenza del presupposto di continuità aziendale, la Società ha stabilito di ricorrere a liquidazione giudiziale ai sensi dell'articolo 57 comma 6-bis del D. Lgs. 14 febbraio 1998 n. 58, concessa dal Tribunale di Roma con sentenza emessa in data 23/12/2019. Nel gennaio 2020 la SGR comunica che *"il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di liquidazione in data 23.12.2019 ed in data 09.01.2020 ha provveduto a nominare il liquidatore del fondo, insediatosi in data 10.01.2020."*; alla messa in liquidazione del Fondo è seguita la cessata operatività da parte della Società Investire SGR S.p.A.

La Fondazione aveva acquistato n. 127 quote del Fondo HB nel 2013 da Parsitalia S.p.A., con contestuale assunzione di un complesso di impegni reciproci.

In riferimento ai rapporti intercorsi tra Enpam e Parsitalia S.p.A. e originati dalla cessione delle quote del Fondo HB, si segnala che nel 2019 il Gruppo Parsitalia ha presentato istanza volta all'omologazione di un accordo con i creditori per la ristrutturazione dell'esposizione debitoria.

In tale contesto, la Fondazione ha approvato la proposta di Parsitalia S.p.A. in Liq. di definizione contestuale delle posizioni in essere, anche transattiva delle potenziali controversie, così articolata:

- pagamento in favore di ENPAM di una somma forfetaria di € 5.000.000;
- cessione ad ENPAM di un terreno sito in Roma, località Acqua Acetosa – Ostiense dell'estensione di circa 14,5 ettari ed avente destinazione urbanistica M1 di proprietà della Parsitalia General Contractor S.r.l. in Liq.

Ad oggi la Fondazione è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Roma del piano di ristrutturazione della Parsitalia S.p.A. in Liq.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), persistono le situazioni di criticità finanziarie e operative; valutando l'ultimo valore di Bilancio inviato dalla SGR del 30 giugno 2019 si è proceduto ad effettuare una svalutazione del Fondo di € 1.273.240 (23,7%).

### **Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale**

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

La crisi e lo stato di emergenza da pandemia nazionale e mondiale che hanno caratterizzato l'anno 2020, in ambito lavorativo hanno rivoluzionato il mondo del lavoro, inducendo l'adozione massiva della modalità "Lavoro agile" o *Smart working* per la quasi totalità del personale.

In ambito sviluppo del personale, a seguito di una diagnosi dei potenziali e delle prestazioni delle risorse interne, si è supportato il Direttore Generale nella relativa valutazione in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative, che ha comportato un numero complessivo di n. 56 passaggi di Livello infra-area contrattuale, ex art. 45, commi 1 e 2, n. 50 passaggi di Area ex art 45, commi 4 e 5, n. 1 passaggio dall'Area Amministrativa all'Area Professionale ed 1 neo-incarico di Direzione.

In materia di selezione del personale, nell'anno 2020 ci sono state n. 44 assunzioni a tempo indeterminato, per far fronte alle mutate esigenze organizzative connesse al "piano di incentivazione all'esodo del personale", finalizzato al ricambio generazionale dello stesso, deliberato in data 29/11/2019 dal Consiglio di Amministrazione. A fronte delle assunzioni ci sono state n. 36 cessazioni, di cui n. 3 per raggiunti limiti di età, n. 32 per risoluzione anticipata sempre nell'ambito del progetto di incentivazione all'esodo e n. 1 per decesso.

Le assunzioni sono state attuate a seguito della procedura selettiva che prevede, previa diagnosi delle posizioni vacanti in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative e dei fabbisogni di risorse umane, uno screening preliminare dei CV presenti nella banca dati, unitamente ad una preselezione da parte della Commissione apposita, fino alla sottoposizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, con tutti gli adempimenti relativi alle attività di reclutamento.

Inoltre, hanno trovato applicazione tutti gli istituti previsti dal nuovo C.C.N.L. per il personale non dirigente, siglato in data 15/1/2020, e quelli per il personale dirigente siglato in data 12/2/2020.

Nonostante la modalità in smart working, in materia di formazione, nell'anno 2020 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative, che hanno portato a n. 53 richieste, a fronte di n. 69 Corsi, che da marzo sono stati erogati online, richiedendo anche attività di co-progettazione.

Peraltro, in linea con le misure urgenti in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 (Decreto rilancio, ecc.), sono state assicurate adeguate forme di aggiornamento professionale alla Dirigenza.

Trattandosi di un anno all'insegna dell'emergenza sanitaria e della prioritaria tutela della salute dei lavoratori, si è intensificata l'attività di "Prevenzione e Protezione", anche con l'ausilio del Medico competente nella gestione dei rischi da contagio per Covid-19 e della sorveglianza

sanitaria, inizialmente ordinaria ed in corso d'anno straordinaria nei confronti del personale della Fondazione.

#### **Adempimenti normativi in materia di personale**

In osservanza a quanto previsto nell'art. 1, comma 183 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, la Fondazione continua ad oggi ad attenersi a quanto previsto dalla norma stessa e specificatamente per ciò che riguarda il rispetto del limite del valore nominale dei buoni pasto pari a € 7,00 e a non riconoscere trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposi e permessi spettanti e non fruiti dal personale in corso di rapporto o all'atto della cessazione del rapporto di lavoro stesso (cd. "divieto di monetizzazione delle ferie"), con la sola eccezione dei casi di decesso del dipendente e quindi con relativo pagamento nei confronti degli eredi

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

E' opportuno evidenziare che il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato l'esigenza di dover sviluppare nuovi servizi applicativi non programmati, in tempi rapidi e con un elevato grado di efficienza nel processo di analisi dei requisiti, implementazione e rilascio in esercizio.

Nel corso del 2020, infatti, l'attuazione di decreti ministeriali e delibere del Cda ha richiesto l'introduzione in tempi rapidissimi di diversi nuovi servizi on line sull'Area Riservata dei Medici per l'inoltro di domande di indennità a sostegno del reddito e servizi connessi, nonché lo sviluppo degli applicativi interni che consentissero una rapida istruzione e lavorazione informatizzata delle domande, al fine di erogare le indennità nel minor tempo possibile. La tempestiva risposta è stata possibile grazie all'introduzione della nuova infrastruttura tecnologica e di nuove metodologie di sviluppo adottate sia per la nuova Area Riservata, messa in esercizio a febbraio del 2020, che per gli applicativi interni ad uso degli operatori. Inoltre, quest'anno critico ha dato l'occasione di sperimentare e metter a punto un nuovo processo di sviluppo agile e standardizzato.



## ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

### 1) Trend del Valore del valore della produzione e del risultato prima delle imposte

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Valore della produzione	2.745.002.729	3.048.023.834	3.101.191.269	3.343.646.613
Risultato prima delle imposte	1.186.420.984	1.343.695.219	1.759.625.277	1.241.175.655

### 2) Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

<b>RICAVI NETTI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	
Ricavi della gestione caratteristica	3.235.734.671
Costi della gestione caratteristica	-2.383.240.306
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>852.494.365</b>
Costi operativi esterni	-19.729.771
Proventi recuperi diversi	10.100.676
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>842.865.269</b>
Costi del personale (Cp)	-39.820.871
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>803.044.398</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-15.530.625
Accantonamenti	0
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>787.513.773 A</b>
Proventi finanziari	942.618.254
Plus da negoziaz. Cambi	-40.093.446
Oneri e minus da negoziazione	-212.915.911
Minus/plus da valutazione	-217.560.000
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>472.048.897</b>
Commissioni	22.219.124
imposte	135.990.333
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>313.839.440 B</b>
Proventi immobiliari	213.929.372
Oneri immobiliari	-42.201.284
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>171.728.088</b>
imposte	50.067.833
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>121.660.254 C</b>
<b>AVANZO LORDO</b>	<b>1.223.013.468 A+B+C</b>
IRAP	1.353.943
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.221.659.525</b>

### Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

GESTIONE CARATTERISTICA	852.494.365
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	803.044.398
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	787.513.773
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	313.839.440
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	121.660.254

ROE =  $R_n/N$  = Reddito netto / Patr. Netto = 5,086%

## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

### Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

Margine Primario di Struttura	17.918.728.123	P.netto-Attivo fisso
Quoziente Primario di Struttura	3,94	P.netto/Attivo fisso
Margine Secondario di Struttura	17.967.399.654	P.netto+Pass.consolidate-Attivo fisso
Quoziente Secondario di Struttura	3,94	P.netto+Pass.consolidate/att.fisso

### Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di Indebitamento complessivo	0,01	Pass.consolidate+Pass.correnti/P.netto
Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo	-	

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	17.967.399.653	Capitale circ.-Pass.Correnti
Quoziente di disponibilità	83,36	Capitale circ./Pass.Correnti
Margine di Tesoreria	16.712.864.367	Liq.imm.+Liq.diff-Pass.Corr
Quoziente di Tesoreria	77,61	Liq.imm.+Liq.diff/Pass.Corr

### Elasticità degli investimenti

Capitale immobilizzato/Capitale investito	= 0,25
Capitale circolante/Capitale investito	= 0,75

## Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

## **RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI**

Gestioni previdenziali	Numero iscritti	Numero pensionati			Rapporto Iscritti/Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	375.380*	90.827	41.645	132.472	2,83
Fondo Generale "Quota B"	189.105	44.699	13.778	58.477	3,23
Medicina Generale	71.516	22.418	16.111	38.529	1,86
Specialistica Ambulatoriale	17.699	9.974	6.817	16.791	1,05
Specialistica Esterna	9.806**	2.301	3.078	5.379	1,82

\* di cui n. 3.725 studenti dal V anno di corso di laurea

\*\*di cui n. 646 convenzionati *ad personam* e n. 9.160 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

## **RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI**

(dati espressi in milioni di euro)

Fondo di Previdenza	Contributi	Pensioni	Rapporto anno 2020
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A"	(*) 456,55	360,95	1,26
Fondo Generale "Quota B"	860,52	208,29	4,13
Medicina Generale	1.532,35	1.143,52	1,34
Specialistica Ambulatoriale	337,6	279,46	1,21
Specialistica Esterna	31,86	46,02	0,69
<b>Totale</b>	<b>3.218,87</b>	<b>2.038,25</b>	<b>1,58</b>

(\*) al netto dei contributi per indennità di maternità

## **RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI**

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI AL 1994 (B)	RAPPORTO (A/B)	PENSIONI AL 2020 (C)	RAPPORTO (A/C)
<b>24.018,87</b>	<b>418,46</b>	<b>57,40</b>	<b>2.038,25</b>	<b>11,78</b>

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2020, le riserve risultano pari a 11,78 annualità di pensione.

## **Informazioni sulle operazioni con le parti correlate**

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

I rapporti con detta società sono regolati, oltre che da un contratto di servizio, da apposite policy per l'espletamento del c.d. controllo analogo

Stante l'affidamento del servizio richiamato, tutt'ora in essere, la società controllata Enpam Real Estate Srl è considerata una parte correlata ai sensi delle disposizioni normative richiamate in precedenza.

In base al vigente contratto di servizio per la gestione del patrimonio, nel corso dell'anno 2020 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti di natura economica, a normali condizioni di mercato:

1. Ricavi correlati al canone concessorio per il godimento del diritto di usufrutto di alcune proprietà immobiliari, corrisposto su base annua, nell'ammontare di € 1.037.738 oltre IVA;
2. Costi correlati al compenso di Propert e Facility management per € 3.808.062 oltre IVA;
3. Costi per compenso di valorizzazione immobili per € 21.803 oltre IVA;
4. Costi per compenso dismissione immobili del patrimonio residenziale romano € 841.722 oltre IVA;
5. Rimborso delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato pari a € 366.994.

**STATO PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO AL  
31 DICEMBRE 2020**

STATO PATRIMONIALE 2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ DICHIARATA</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.100.144.029</b>	<b>6.123.557.258</b>	<b>-23.413.229</b>
<b>B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>244.830</b>	<b>293.029</b>	<b>-48.199</b>
B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento			
B.I.2) Costi di Sviluppo			
B.I.3) Diritti di brevetto ind. e di utilizz. opere dell'ingegno			
B.I.4) Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili			
B.I.5) Avviamento			
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
B.I.7) Altre	244.830	293.029	-48.199
- Software di proprietà e licenze d'uso	244.830	293.029	-48.199
<b>B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>845.736.343</b>	<b>935.847.472</b>	<b>-90.111.129</b>
B.II.1) Terreni e Fabbricati	809.994.164	895.188.827	-85.194.663
- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156	155.824.156	
- Area archeologica	6.212.466		6.212.466
- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-16.559.780	-14.609.801	-1.949.979
- Fabbricati ad uso di terzi	1.081.576.119	1.174.029.041	-92.452.922
- Fondo svalutazione immobili	-417.068.093	-420.320.147	3.252.054
- Porzioni immobiliari	0	256.282	-256.282
- Terreni edificabili	9.296	9.296	
B.II.2) Impianti e Macchinari	1.776.883	1.675.015	101.868
- Impianti, macchinari e attrezzature	6.208.040	5.673.529	534.511
- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-4.431.157	-3.998.514	-432.643
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali			
B.II.4) Altri beni Materiali	1.210.065	1.758.739	-548.674
- Mobili e macchine d'ufficio	6.289.059	6.095.398	193.661
- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-5.078.994	-4.336.659	-742.335
- Automezzi	15.205	15.205	
- Fondo ammortamento automezzi	-15.205	-15.205	
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.755.231	37.224.891	-4.469.660
- Migliorie	32.755.231	32.135.140	620.091
- Lavori in corso area archeologica	0	5.089.751	-5.089.751
<b>B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.254.162.856</b>	<b>5.187.416.757</b>	<b>66.746.099</b>
B.III.1) Partecipazioni in:	4.896.582.553	4.768.839.006	127.743.547
B.III.1.a) imprese controllate	61.393.166	69.299.265	-7.906.099
- ENPAM REAL ESTATE Srl	61.393.166	69.299.265	-7.906.099
B.III.1.b) imprese collegate			
B.III.1.c) imprese controllanti			
B.III.1.d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B.III.1.d bis) altre imprese	4.835.189.387	4.699.539.741	135.649.646
- Partecipazioni in enti diversi	402.211.596	267.827.086	134.384.510
- Fondo svalutazione partecipazioni	-8.803.888	-8.020.003	-783.885
- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.216.781.679	4.214.732.658	2.049.021
- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000	
B.III.2) Crediti	101.936.080	103.277.810	-1.341.730
B.III.2.a) verso imprese controllate			
B.III.2.b) verso imprese collegate			
B.III.2.c) verso imprese controllanti			
B.III.2.d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B.III.2.d bis) verso altri:	101.936.080	103.277.810	-1.341.730
- Nuovi mutui agli iscritti	30.300.893	31.058.646	-757.753
- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	55.900.842	55.878.138	22.704
- Mutui agli OO. MM.	13.051.898	13.403.610	-351.712
- Prestiti al personale	2.560.766	2.812.867	-252.101
- Depositi cauzionali	121.681	124.549	-2.868
B.III.3) Altri titoli	255.644.223	315.299.941	-59.655.718
- Altri titoli obbligazionari	30.000.000	95.000.000	-65.000.000
- Azioni			
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici		0	
- Parti di OICR		0	
- Polizze di assicurazione	225.644.223	220.299.941	5.344.282
B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi			

STATO PATRIMONIALE 2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.978.035.577</b>	<b>16.698.109.387</b>	<b>1.279.926.190</b>
<b>C.I) RIMANENZE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C.I.2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati			
C.I.3) Lavori in corso su ordinazione			
C.I.4) Prodotti finiti e merci			
C.I.5) Acconti			
<b>C.II) CREDITI</b>	<b>1.126.325.991</b>	<b>938.591.076</b>	<b>187.734.915</b>
C.II.1) Verso iscritti	860.932.188	770.684.187	90.248.001
- Crediti v/iscritti	1.020.636.530	919.953.345	100.683.185
- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-159.704.342	-149.269.158	-10.435.184
C.II.2) Verso imprese controllate	1.691.110	1.266.023	425.087
- Crediti v/ENPAM REAL ESTATE Srl	1.691.110	1.266.023	425.087
C.II.3) verso imprese collegate			
C.II.4) verso imprese controllanti			
C.II.5) verso imprese sottoposti al controllo delle controllanti			
C.II.5 bis) Crediti tributari	69.986.932	47.048.798	22.938.134
C.II.5 quater) Crediti verso Altri	193.715.761	119.592.068	74.123.693
- Crediti v/Locatari di immobili	39.690.897	35.049.368	4.641.529
- Fondo svalutazione crediti v/Locatari di immobili	-24.280.735	-23.093.374	-1.187.361
- Crediti v/Il personale	32.200	40.563	-8.363
- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	12.507.873	12.373.633	134.240
- Crediti v/Fornitori	1.277.937	582.415	695.522
- Crediti diversi	81.002.400	44.906.473	36.095.927
- Fondo svalutazione crediti diversi	-5.683.629	-5.944.525	260.896
- Crediti v/Banche	2.331.330	3.047.998	-716.668
- Crediti v/Fondi immobiliari e società partecipate	86.837.488	52.629.517	34.207.971
<b>C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>16.426.807.604</b>	<b>15.448.656.360</b>	<b>978.151.244</b>
C.III.1) Partecipazioni in imprese controllate			
C.III.2) Partecipazioni in imprese collegate			
C.III.3) Partecipazioni in imprese Controllanti			
C.III.3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.III.4) Altre Partecipazioni	1.001.369	771.618	229.751
C.III.5) Strumenti finanziari derivati attivi	80.095.696	31.998.199	48.097.497
C.III.6) Altri Titoli	16.345.710.539	15.415.886.543	929.823.996
- Attività finanziarie non immobilizzate	16.302.697.216	15.363.723.018	938.974.198
- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	43.013.323	52.163.525	-9.150.202
<b>C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>424.901.982</b>	<b>310.861.951</b>	<b>114.040.031</b>
C.IV.1) Depositi Bancari e Postali	424.893.981	303.909.772	120.984.209
- Depositi bancari	424.556.888	303.364.563	121.192.325
- Depositi postali	337.093	545.209	-208.116
C.IV.2) Assegni	0	6.908.115	-6.908.115
C.IV.3) Denaro e Valori in Cassa	8.001	44.064	-36.063
- Cassa contanti	5.290	4.203	1.087
- Cassa valori	2.711	39.861	-37.150
<b>D) RATEI E RISCOI</b>	<b>207.524.029</b>	<b>189.459.142</b>	<b>18.064.887</b>
- Ratei attivi	79.314.734	74.409.718	4.905.016
- Riscoti attivi	128.209.295	115.049.424	13.159.871
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.285.703.635</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>1.274.577.848</b>

STATO PATRIMONIALE 2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>24.018.872.152</b>	<b>22.757.778.132</b>	<b>1.261.094.020</b>
A.I) CAPITALE			
A.II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
A.III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
A.IV) RISERVA LEGALE	22.731.476.600	20.992.447.576	1.739.029.024
- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	22.731.476.600	20.992.447.576	1.739.029.024
A.V) RISERVE STATUTARIE			
A.VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE			
A.VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	65.736.027	26.301.532	39.434.495
A.VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			
A.IX) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.221.659.525	1.739.029.024	-517.369.499
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>31.606.596</b>	<b>29.943.593</b>	<b>1.663.003</b>
B.1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B.2) per Imposte, anche differite	7.154.740	7.154.740	
- Fondo imposte	7.154.740	7.154.740	
B.3) Strumenti finanziari derivati passivi	14.359.669	5.696.666	8.663.003
B.4) Altri	10.092.187	17.092.187	-7.000.000
- Fondo rischi diversi	5.811.995	12.811.995	-7.000.000
- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza		0	
- Fondo oneri futuri	4.280.192	4.280.192	
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATC</b>	<b>17.064.935</b>	<b>17.880.889</b>	<b>-815.954</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>212.264.900</b>	<b>200.567.496</b>	<b>11.697.404</b>
D.1) Obbligazioni			
D.2) Obbligazioni Convertibili			
D.3) Debiti v/Soci per Finanziamenti			
D.4) Debiti verso banche	13.318.161	13.653.220	-335.059
D.5) Debiti v/altri Finanziatori			
D.6) Acconti			
D.7) Debiti verso fornitori	9.007.049	11.264.318	-2.257.269
D.8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito			
D.9) Debiti v/Imprese Controllate	6.595.901	8.128.881	-1.532.980
-Debiti v/Enpam Real Estate srl	6.595.901	8.128.881	-1.532.980
D.10) Debiti v/Imprese Collegate			
D.11) Debiti verso Controllanti			
D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
D.12) Debiti tributari	99.522.602	90.226.195	9.296.407
D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.307.454	1.317.245	-9.791
D.14) Altri Debiti	82.513.733	75.977.637	6.536.096
- Debiti v/iscritti	54.275.571	47.077.763	7.197.808
- Debiti v/Locatari	7.268.534	7.818.495	-549.961
- Debiti v/Il personale	4.634.454	6.566.021	-1.931.567
- Debiti v/Amministratori e sindaci	201.712	214.622	-12.910
- Altri	16.133.462	14.300.736	1.832.726
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>5.895.052</b>	<b>4.955.677</b>	<b>939.375</b>
- Ratei passivi	5.894.394	4.948.950	945.444
- Riscoconti passivi	658	6.727	-6.069
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.285.703.635</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>1.274.577.848</b>



# CONTO ECONOMICO 2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.343.646.613</b>	<b>3.101.191.269</b>	<b>242.455.344</b>
<b>A.1) RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI</b>	<b>3.235.734.671</b>	<b>2.987.065.442</b>	<b>248.669.229</b>
<b>A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>107.911.942</b>	<b>114.125.827</b>	<b>-6.213.885</b>
- Proventi patrimoniali	46.173.755	50.810.347	-4.636.592
- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	50.599.773	34.000.683	16.599.090
- Altri ricavi e proventi	11.138.414	29.314.797	-18.176.383
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.503.265.622</b>	<b>2.161.169.321</b>	<b>342.096.301</b>
<b>B.7) PER SERVIZI</b>	<b>2.434.563.365</b>	<b>2.025.061.665</b>	<b>409.501.700</b>
B.7.a) per prestazioni istituzionali	2.383.240.306	1.969.048.245	414.192.061
B.7.b) per servizi	18.301.114	19.149.098	-847.984
- Acquisti	155.131	191.353	-36.222
- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.095.247	1.063.389	31.858
- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.133.783	930.604	203.179
- Utenze	693.127	700.902	-7.775
- Prestazioni professionali	5.082.633	6.167.771	-1.085.138
- Spese per servizi	5.698.530	5.486.013	212.517
- Spese per gli Organi dell'Ente	3.318.761	3.622.739	-303.978
- Buoni pasto	547.183	493.029	54.154
- Corsi di aggiornamento per il personale	515.545	447.310	68.235
- Spese e commissioni bancarie e postali	61.174	45.988	15.186
B.7.c) per i fabbricati da reddito	33.021.945	36.864.322	-3.842.377
<b>B.8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>43.107</b>	<b>59.458</b>	<b>-16.351</b>
<b>B.9) PER IL PERSONALE</b>	<b>39.820.871</b>	<b>39.937.204</b>	<b>-116.333</b>
B.9.a) Salari e Stipendi	27.166.722	27.139.026	27.696
- Stipendi e altre competenze fisse	19.924.227	19.550.401	373.826
- Straordinari	303.120	625.646	-322.526
- Indennita' e rimborso spese per missioni	19.603	114.280	-94.677
- Competenze accessorie diverse	6.919.772	6.848.699	71.073
B.9.b) Oneri Sociali	8.341.267	7.591.930	749.337
- Oneri previdenziali e assistenziali	7.783.383	7.175.008	608.375
- Contributi al fondo di previdenza complementare	507.661	379.020	128.641
- Contributi di solidarietà DLGS. 124/93 art. 12	50.223	37.902	12.321
B.9.c) Trattamento di Fine Rapporto	2.111.512	1.988.436	123.076
- Indennita' di fine rapporto	2.111.512	1.988.436	123.076
B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili	1.268.362	1.341.114	-72.752
- Indennita' integrativa speciale	227.113	226.581	532
- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.041.249	1.114.533	-73.284
B.9.e) Altri costi	933.008	1.876.698	-943.690
- Premi di assicurazione INAIL	114.840	107.587	7.253
- Interventi assistenziali	411.556	385.875	25.681
- Altri oneri di personale	395.632	350.778	44.854
- Acquisto vestiario e divise per commessi	10.980	14.521	-3.541
- Oneri incentiv.ricambio generaz.		1.017.937	-1.017.937
<b>B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>15.530.625</b>	<b>76.503.848</b>	<b>-60.973.223</b>
B.10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.149	209.043	-70.894
B.10.b) Amm.to Immobilizzazioni Materiali	3.164.100	3.150.985	13.115
- Ammortamento fabbricati della Sede	1.949.978	1.949.978	
- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	742.924	719.744	23.180
- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	471.198	481.263	-10.065
B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	48.110.154	-48.110.154
- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili		48.110.154	-48.110.154
B.10.d) Svalutazione crediti attivo circolante e disp. liquide	12.228.376	25.033.666	-12.805.290
- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	12.228.376	25.033.666	-12.805.290
<b>B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>			
<b>B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI</b>			
<b>B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>13.307.654</b>	<b>19.607.146</b>	<b>-6.299.492</b>
- I.M.U.	11.922.104	12.543.160	-621.056
- Altri tributi locali	52.573	77.577	-25.004
- Sanzioni e pene pecuniarie	558.491	825.416	-266.925
- Imposta sugli autoveicoli	201	201	
- Altre imposte e tasse	41.172	2.417.016	-2.375.844
- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	96.400	111.666	-15.266
- Quote associative e oneri di contribuz. Enti e organizzazioni varie	345.900	280.900	65.000
- Perdite su crediti	44.138	245.334	-201.196
- Tassa rifiuti	116.454	131.372	-14.918
- Onere di cui alla L. 147/2013		2.133.369	-2.133.369
- T.A.S.I.	0	832.135	-832.135
- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili			
- Altre sopravvenienze	130.221	9.000	121.221
- Perdite da alienazione di beni strumentali		0	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>840.380.991</b>	<b>940.021.948</b>	<b>-99.640.957</b>

# CONTO ECONOMICO 2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>134.890.593</b>	<b>157.114.251</b>	<b>-22.223.658</b>
C.15.a) in Imprese Controllate			
C.15.b) in imprese Collegate			
C.15.c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
C.15.d) altre partecipazioni	134.890.593	157.114.251	-22.223.658
- <i>Dividendi delle partecipazioni</i>	134.865.055	157.114.251	-22.249.196
- <i>Proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni</i>	25.538		25.538
- <i>Interessi compensativi</i>			
<b>C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.015.394.430</b>	<b>895.732.175</b>	<b>119.662.255</b>
C.16.a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.889.764	1.957.131	-67.367
- <i>Interessi sui mutui concessi agli iscritti</i>	741.770	759.351	-17.581
- <i>Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici</i>	447.614	486.035	-38.421
- <i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	700.380	711.745	-11.365
C.16.b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.729.255	168.150.807	-150.421.552
- <i>Dividendi su titoli azionari immobilizzati</i>	10.200.000	10.200.000	
- <i>Proventi da negoziazione di titoli immobilizzati</i>	0	134.804.417	-134.804.417
- <i>Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati</i>	2.184.973	2.437.913	-252.940
- <i>Scarti positivi su titoli immobilizzati</i>		16.699.658	-16.699.658
- <i>Rivalutazione polizze</i>	5.344.282	4.008.819	1.335.463
C.16.c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	951.578.365	675.364.840	276.213.525
- <i>Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	198.477.607	174.519.957	23.957.650
- <i>Dividendi su titoli azionari e premi su derivati</i>	55.681.897	65.048.652	-9.366.755
- <i>Scarti positivi</i>	2.811.313	3.353.656	-542.343
- <i>Proventi da negoziazione di titoli</i>	669.256.750	408.172.114	261.084.636
Dividendi da OICR iscritti nell'attivo circolante	25.350.798	24.270.461	1.080.337
C.16.d) Proventi diversi dai precedenti	44.197.046	50.259.397	-6.062.351
- <i>Interessi su depositi bancari e sui c/c postali</i>	171.349	375.593	-204.244
- <i>Interessi attivi di mora</i>	143.860	6.457	137.403
- <i>Altri interessi e proventi finanziari</i>	28.655.943	33.563.925	-4.907.982
- <i>Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti</i>	15.225.894	16.313.422	-1.087.528
<b>C.17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>391.108.911</b>	<b>200.871.233</b>	<b>190.237.678</b>
- <i>Imposte ritenute alla fonte</i>	155.973.876	140.227.221	15.746.655
- <i>Oneri finanziari</i>	212.915.911	43.064.247	169.851.664
- <i>Spese gestori portafoglio mobiliare</i>	22.219.124	17.579.765	4.639.359
- <i>Perdite derivanti da negoziazione di titoli immobilizzati</i>			
<b>C.17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>-131.642.110</b>	<b>-49.565.927</b>	<b>-82.076.183</b>
- <i>Differenze attive da negoziazione su cambi</i>	39.577.493	54.238.838	-14.661.345
- <i>Differenze attive da valutazione su cambi</i>	128.172.581	35.376.742	92.795.839
- <i>Premi attivi su forward</i>	26.634.672	21.872.846	4.761.826
- <i>Differenze passive da negoziazione su cambi</i>	-79.670.939	-9.161.079	-70.509.860
- <i>Differenze passive da valutazione su cambi</i>	-192.642.841	-84.360.210	-108.282.631
- <i>Premi passivi su forward</i>	-53.713.076	-67.533.064	13.819.988
<b>TOTALE (15 + 16 -17+-17bis)</b>	<b>627.534.002</b>	<b>802.409.266</b>	<b>-174.875.264</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>D.18) RIVALUTAZIONI</b>	<b>8.751.900</b>	<b>103.089.439</b>	<b>-94.337.539</b>
D.18.a) di partecipazioni			
D.18.b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.18.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.751.900	103.089.439	-94.337.539
D.18.d) di strumenti finanziari derivati			
<b>D.19) SVALUTAZIONI</b>	<b>235.491.238</b>	<b>85.895.376</b>	<b>149.595.862</b>
D.19.a) di partecipazioni	9.963.223	6.235.051	3.728.172
D.19.b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.19.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	225.528.015	79.660.325	145.867.690
D.19.d) di strumenti finanziari derivati			
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>-226.739.338</b>	<b>17.194.063</b>	<b>-243.933.401</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.241.175.655</b>	<b>1.759.625.277</b>	<b>-518.449.622</b>
<b>20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.393.214</b>	<b>21.569.948</b>	<b>-1.176.734</b>
<b>RETTEFFICA LIQUIDAZ. IMPOSTE MOD. UNICO ANNI PREC.</b>	<b>-877.084</b>	<b>-973.695</b>	<b>96.611</b>
<b>21) UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.221.659.525</b>	<b>1.739.029.024</b>	<b>-517.369.499</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
*art. 2425/ter C.C.*

Importi in Euro	2020	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.221.659.525</b>	<b>1.739.029.024</b>
Imposte sul reddito	19.516.130	20.596.253
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 246.749.390	- 192.592.519
(Dividendi)	- 226.123.288	- 256.633.364
(Plus valenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 468.887.837	- 576.977.214
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>299.415.140</b>	<b>733.422.180</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.290.850	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.302.249	3.360.028
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		48.110.154
Altre rettifiche per elementi non monetari	296.943.426	125.102.600
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>601.951.665</b>	<b>909.994.962</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 100.683.185	- 31.621.957
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.486.033	- 1.247.759
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 13.159.871	154.511.814
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	939.376	- 4.059.443
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 61.549.608	- 3.825.117
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>438.984.410</b>	<b>1.023.752.500</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	241.844.374	553.946.461
Spese varie pagate sui conti di gestione	- 13.743.302	- 10.686.205
(Imposte sul reddito pagate)	- 19.738.640	- 21.148.574
Dividendi incassati	203.771.759	182.952.297
(Utilizzo dei fondi)	- 13.397.412	- 34.914.749
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>837.721.189</b>	<b>1.693.901.730</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 2.742.274	- 4.432.392
Prezzo di realizzo disinvestimenti	143.579.684	84.720.647
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 89.949	- 292.058
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 208.636.852	- 477.700.975
Prezzo di realizzo disinvestimenti	70.930.081	319.497.504
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	- 14.781.905.394	- 4.247.654.843
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.927.654.079	2.619.165.300
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 851.210.625</b>	<b>- 1.706.696.817</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 335.059	4.956.562
Accensione finanziamenti	- 9.520.727	- 11.443.058
Rimborso finanziamenti	10.862.457	7.847.872
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.006.671</b>	<b>1.361.376</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	- 12.482.764	- 11.433.711
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	117.372.594	- 68.279.529
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>363.025.476</b>	<b>442.738.716</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>467.915.305</b>	<b>363.025.476</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

# NOTA INTEGRATIVA

## Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all’art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Fondazione e sull’andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai contributi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

A garanzia dell’equilibrio economico-finanziario dell’Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall’art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d’esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

## Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell’art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio Consuntivo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell’esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell’esercizio. A tal fine un’informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio della Fondazione. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza

---

### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

### **Revisione del bilancio di esercizio**

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.108 del 8/11/2019, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2019/2021 alla Società EY S.p.A.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle aziende di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

## **ATTIVO**

### **B.I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso l'ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

### **B.II) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora



valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

#### **Fabbricati:**

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16. Più precisamente, al par 59 è riportato: *" I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali."*

Per i motivi sopra citati e ad esclusione di quanto evidenziato nel paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;

Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente o da valutazioni effettuate da *advisor* appositamente nominati dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

### **Terreni**

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

### **Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi**

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Fondazione, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se si registra un periodo rilevante e prolungato di sfittanza;
- se l'immobile non è stato oggetto di manutenzioni straordinarie a salvaguardia della utilizzabilità.

Il Valore recuperabile dell'immobilizzazione viene generalmente determinato attraverso i metodi più utilizzati nella prassi valutativa (i.e. *Discounted Cash Flow* – attualizzazione dei flussi di cassa prospettici). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **B.III) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi dall'approvazione del Bilancio, è prevista la riclassifica dello stesso tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Difatti, per i titoli in parola, l'ammontare della restituzione a scadenza è legata a valori ancorati ad indici di mercato.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei "titoli obbligazionari strutturati" nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di "perdita durevole" per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2018 e che al 31 dicembre 2018 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudentiale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in Fondazione nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazione possedute.

### **Partecipazioni in altre imprese**

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e Fondazione immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettifiche dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle Società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il "Fondo svalutazione partecipazioni", mentre per le partecipazioni in Società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull'analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L'aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell'ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell'ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall'analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell'investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

### **Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura**

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

### **Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura**

La Fondazione attua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio dei tassi di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Fondazione nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Fondazione cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Fondazione adotta essenzialmente operazione di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente

---

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

probabili. La Fondazione rileva nello stato patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Fondazione al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Fondazione imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

### **Determinazione del fair value**

Nella determinazione del *fair value*, la Fondazione ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

### **Informativa**

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro *fair value*;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di *fair value* avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

- la componente di *fair value* inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di *fair value*;
- l'eventuale indeterminabilità del *fair value*;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

## **C.II) - Crediti**

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Per i crediti di natura contributiva, allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione. Relativamente alla quota A, per i crediti "iscritti a ruolo", la svalutazione è pari al 100% del valore nominale del credito fino al 2015. Per gli altri crediti, (fatta

eccezione per le ultime due annualità) la svalutazione è stimata al 40%. Per quanto riguarda i crediti v/iscritti quota "B" vengono applicate le seguenti percentuali di svalutazione: 100% sino al 2009, 60% per il 2010 e il 50% per il 2011. Attraverso l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria emerge una situazione di dinamicità degli stessi, per le attività poste in essere dalla Fondazione per garantire l'obbligatorietà del versamento.

Per quanto riguarda i crediti v/locatari e crediti diversi, la composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Pertanto, viene operata una svalutazione graduale del 100% sino al 2015, del 60% per il 2016 e 2017, 50% per il 2018 e del 40% per il 2019.

### **C.III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato per titoli fungibili applicando il metodo FIFO/LIFO/CMP previsto dall'art. 2426, n. 10 del Codice civile. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore spot al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del costo ammortizzato non è rilevante si applica il criterio del costo. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto, nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

### **Operazioni in valuta**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.



#### **C.IV) - Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### **D) RATEI E RISCONTI**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

### **PASSIVO**

#### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

#### **B) FONDI RISCHI ED ONERI**

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

#### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

#### **D) DEBITI**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

## **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Fondazione, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Fondazione corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

### **Crediti e Debiti**

La Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso la Fondazione ha valutato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato ritenendo gli stessi non rilevanti.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Fondazione valuta e classifica gli strumenti finanziari derivati in base al disposto di cui all'OIC 32.

## ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B) - IMMOBILIZZAZIONI

##### B.I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

###### B.I.7) Altre

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2020
Software di proprietà e licenze d'uso	293.029	89.950		-138.149	244.830
<b>TOTALE</b>	<b>293.029</b>	<b>89.950</b>	<b>0</b>	<b>-138.149</b>	<b>244.830</b>

L'incremento, pari a € 89.950 è imputabile in larga misura alle componenti software delle infrastrutture dedicate a varie progettualità, e principalmente VDI e rete Wi-fi, nonché alle acquisizioni di tool di sviluppo o implementazioni di applicativi già in uso o di moduli di nuova acquisizione richiesti dalle varie U.O. della Fondazione.

È da segnalare l'implementazione dell'attuale piattaforma di gestione del personale, attraverso il passaggio alle nuove procedure sviluppate dalla ditta fornitrice, in linea con il necessario adeguamento ed aggiornamento alle nuove release delle soluzioni in uso. Il nuovo sistema è basato su una struttura dati integrata ed è composto di una serie di moduli che includono tutte le componenti necessarie per coprire le esigenze nell'ambito delle Risorse Umane. Trattandosi di un progetto che prevede più step operativi e su base pluriennale, in una prima fase è stato circoscritto all'acquisizione delle licenze d'uso dei nuovi moduli, comprensive dei relativi canoni annui di manutenzione; nel corso dei prossimi esercizi sarà esteso all'acquisizione dei necessari servizi specialistici di migrazione, che terranno anche conto delle peculiari e personalizzate esigenze che sorgeranno progressivamente con l'utilizzo della piattaforma in oggetto.

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

##### B.II) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

###### B.II.1) - Terreni e Fabbricati

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156			155.824.156
Area archeologica		6.212.466		6.212.466
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-14.609.801	-1.949.979		-16.559.780
Fabbricati ad uso di terzi	1.174.029.041	244.000	-92.696.922	1.081.576.119
Fondo svalutazione immobili	-420.320.147		3.252.054	-417.068.093
Porzioni immobiliari	256.282		-256.282	0
Terreni edificabili	9.296			9.296
<b>TOTALE</b>	<b>895.188.827</b>	<b>4.506.487</b>	<b>-89.701.150</b>	<b>809.994.164</b>

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad € 809.994.164, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei "Fabbricati ad uso della Fondazione" si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato di € 1.949.979 rispetto al precedente esercizio pari alla quota annua calcolata sul valore del fabbricato al netto del fondo svalutazione immobili per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi;

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- La voce “Area Archeologica” accoglie la definizione dei lavori di realizzazione della stessa precedentemente iscritti nella voce “Lavori in corso area archeologica”. L’ultimazione dei lavori ha consentito la valorizzazione dell’area comprensiva di tutte le attività relative al piano archeologico situato al primo piano interrato della sede di Piazza Vittorio Emanuele II. Infatti, sono state ultimate tutte le lavorazioni, a cura degli archeologi indicati dalla Soprintendenza, sui reperti fissi e mobili (catalogazione, inventariazione, studi ed analisi chimico-fisiche di marmi, vetri, metalli e materiale ceramico, ricomposizione degli intonaci dipinti, selezione dei reperti da esporre nell’area museale), nonché della società incaricata al restauro degli stessi. L’Area Archeologica potrà essere anche utilizzata per l’organizzazione di eventi, armonizzando l’occasione di incontro e di lavoro con il contesto di straordinario interesse storico, artistico e culturale. Per l’esercizio 2020 non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento in quanto l’effettiva ultimazione e collaudi dei lavori sono avvenuti alla fine dell’esercizio.
- la voce “Fabbricati ad uso di terzi” subisce un incremento di € 244.000 per effetto di lavori incrementativi di natura antisismica effettuati sull’immobile di Roma in Via Barberini, 3 e risulta decrementata di € 92.696.922 per effetto del proseguimento di dismissione del comparto residenziale romano che in merito alla vendita dei fabbricati ceduti nel 2020 ha registrato una plusvalenza di € 50.440.239. Nel dettaglio:

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio	F.do svalutaz. immobili	Valore di vendita	Plusvalenze
Roma - Via Rosa Guarnieri Carducci 9	06/08/2020	6.652.145	}	24.591.740	10.635.649
Roma - Via Rosa Guarnieri Carducci 13	06/08/2020	7.195.242			
Roma - Via Rosa Raimondi Garibaldi 99/A	06/08/2020	108.704			
Roma - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	06/08/2020	8.775.342		13.870.903	5.095.561
Roma - Via Bosco degli Arvali 131/169	07/08/2020	13.926.266		14.247.727	321.461
Roma - Via Tiburtina 612	18/12/2020	12.113.817		20.241.286	8.127.469
Roma - Via Cina 330	22/12/2020	9.725.665		21.702.347	11.976.682
Roma - Via Agostino Magliani, 9/13 (Complesso MONTECERVINO)	23/12/2020	11.340.034	3.252.055	8.087.979	0
Roma - Via A. Foschini 10/20	28/12/2020	4.283.470		7.000.000	2.716.530
Roma - Via Giuseppe de Leva 37	28/12/2020	3.306.530		6.071.088	2.764.558
Roma - Via Attilio Friggeri 172	28/12/2020	5.194.563		9.072.035	3.877.472
Roma - Via Raimondo d'Aronco 18	30/12/2020	10.075.143		15.000.000	4.924.857
<b>TOTALE</b>		<b>92.696.921</b>	<b>3.252.055</b>	<b>139.885.106</b>	<b>50.440.239</b>

Il fondo svalutazione immobili nel 2020 ha subito un decremento di € 3.252.054 a seguito della dismissione del fabbricato di Roma Via A. Magliani 9/13 precedentemente svalutato ed è pari a € 417.068.093 (€ 420.320.147 al 31 dicembre 2019).

In merito alla voce Fabbricati di proprietà della Fondazione è opportuno richiamare che la stessa ha avviato, nel gennaio 2019, un processo di dismissione di 68 immobili di proprietà. Tale processo ha preso avvio per il tramite di un avviso pubblicato sul sito web della Fondazione attraverso il quale si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente a uno o più immobili della Fondazione oggetto di dismissione.

I 68 immobili oggetto di dismissione (di seguito anche “portafoglio in dismissione”) fanno riferimento all’intero portafoglio immobiliare “diretto”, con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in essere il noto processo di vendita alle diverse cooperative inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

Il valore di carico complessivo del portafoglio in dismissione è pari al 31 dicembre 2019 a circa € 686 milioni, a fronte di un valore di mercato, stimato dalla società Duff & Phelps REAG S.p.A. nel mese di novembre 2019 pari a circa € 1.077 milioni.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Nel corso del 2020, con l'inizio dello stato di emergenza derivante dal diffondersi del virus Covid-19, il processo di alienazione in parola ha subito un'iniziale sospensione, salvo poi riprendere durante il mese di luglio del 2020. In tale circostanza era stato assegnato ai soggetti interessati un termine ultimo – stabilito al 30 settembre 2020 – per l'invio delle offerte non vincolanti.

A termine del processo fin qui sommariamente descritto, la Fondazione ha ricevuto nove offerte non vincolanti il cui valore oscilla, per l'intero portafoglio, da un minimo di € 700 milioni ad un massimo di € 950 milioni. Tutte le offerte, pertanto, presentano un valore superiore al valore di carico. Per tali ragioni non si è ritenuto di effettuare nessun ulteriore accantonamento per perdite durevoli.

Il processo di alienazione, tuttavia, alla data del bilancio risulta ancora non conclusi. Difatti, tutti i soggetti che hanno presentato offerte non vincolanti, sono stati successivamente invitati a partecipare alla fase successiva che prevede l'invio delle offerte vincolanti. Ad oggi, si prevede che il processo possa concludersi nell'esercizio 2021.

La tabella seguente espone il dettaglio di tutte le proprietà immobiliari della Fondazione evidenziando per ognuno i valori partendo dal costo d'acquisto con le variazioni avvenute rispetto al precedente esercizio.

**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
(valori di bilancio al 31 dicembre 2020)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Fabbricati ad uso della Fondazione</b>					
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00	342.240,49	415.945,66
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34	-	155.408.210,82
3	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Area archeologica	13			
<b>Totale A)</b>			<b>155.700.333,34</b>	<b>342.240,49</b>	<b>155.824.156,48</b>
<b>B) Fabbricati ad uso terzi</b>					
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21	7.749.765,62	4.265.246,45
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58	4.015.106,04	2.139.165,23
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72	919.809,74	949.809,74
4	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67	10.947.086,82	11.383.433,05
5	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07	3.754.479,80	3.754.479,80
6	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20	796.388,58	796.388,58
7	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91	6.514.392,00	6.652.145,07
8	ROMA - Via Artom 95	62	224.147,46	1.984.391,40	2.058.371,05
9	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54	12.113.720,61	12.113.817,44
10	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45	7.081.471,70	7.195.242,29
11	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74	5.182.601,70	5.194.562,61
12	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39	8.648.055,07	8.775.342,46
13	ROMA - Via G. de' Leva, 37	64	170.427,82	3.306.433,29	3.306.530,13
14	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60	10.835.284,65	10.835.381,48
15	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38	108.703,95	108.703,95
16	ROMA - Via Pienza, 4/299 (Commerciale)	72	320.026,87	3.764.081,66	3.764.081,66
17	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61	1.561.509,09	1.561.509,09
18	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46	13.634.126,44	13.926.265,63
19	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12	9.663.793,89	9.725.665,29
20	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47	18.596.319,21	18.596.459,99
21	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04	4.278.197,92	4.283.469,64
22	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08	10.075.142,64	10.075.142,64
23	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64	3.428.421,66	3.428.421,66
24	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager, 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21	9.495.060,09	9.495.060,09
25	ROMA - Via Roccaraso 9/13	90	4.080.009,50	1.576.502,35	1.591.253,38
26	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79	7.398.018,79	7.459.335,32
27	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88	10.845.594,88	11.340.034,07
28	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30	23.681.227,31	23.862.699,38
29	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77	6.916.878,84	7.184.196,07
30	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13	40.283.638,13	49.583.060,30
31	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21	29.011.584,87	29.166.163,73
32	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75	18.169.656,26	18.545.234,99
33	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43	8.644.928,86	8.658.011,69
34	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79	1.694.484,55	1.705.818,48
35	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74	5.263.934,30	5.317.197,45
36	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52	5.748.438,49	5.926.034,57
37	MILANO - Via Sulmona, 11/23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21	39.354.812,86	40.673.790,08
38	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04	5.470.252,39	5.729.622,60
39	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47	9.915.972,46	11.359.596,13
40	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32	31.198.541,53	31.600.476,70
41	MILANO - Via Ripamonti, 42V.le Toscana	86	15.751.935,42	15.364.592,75	15.372.009,32
42	MILANO - Via Bordini, 8/10	87	4.389.883,64	5.199.912,06	5.210.198,34
43	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33	12.859.394,61	13.218.314,49
44	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72	3.773.884,84	3.926.736,12
45	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21	5.020.162,48	5.205.349,44
46	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45	15.852.644,52	16.686.491,35
47	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48	56.845.403,79	62.116.318,95
48	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09	9.861.257,92	10.645.613,31
49	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12	32.328.876,72	36.307.676,05
50	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordini, 4/6	77		22.740.423,60	23.023.800,09
51	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	11.697.748,76	13.092.997,67	13.159.106,25
52	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78		6.064.112,96	6.958.577,48
53	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47	37.919.297,82	45.914.994,48
54	MILANO - Via Bordini, 2 - Uffici	86	7.150.862,22	12.433.849,07	12.433.849,07
55	MILANO - Via Bordini, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66	2.451.162,48	2.451.162,48
56	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60	7.896.442,61	7.896.442,61
57	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19	140.528.309,58	144.102.125,47
58	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82	793.611,22	793.611,22
59	SEGRATE (MI)-Compr."Milano Oltre" Ed."Raffaello" Sc.A-V.Cassanese	90	5.784.317,27	2.985.734,72	2.985.734,72
60	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc.B	91	9.115.464,27	10.887.172,53	10.888.388,63
61	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63	13.216.305,47	14.109.999,34
62	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40	34.970.353,41	47.652.325,05
63	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82	33.904.273,41	35.799.925,96
64	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14	5.258.523,00	6.108.897,97
65	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39	5.616.668,90	6.082.648,72
66	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26	38.651.841,15	40.194.363,99
67	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74	4.531.236,66	4.532.616,53
68	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno-Torre di Francia-Via di Francia	91	14.512.438,86	15.964.786,42	15.964.786,42
<b>TOTALE B)</b>			<b>696.871.481,05</b>	<b>970.642.042,81</b>	<b>1.023.829.283,81</b>

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE  
(valori di bilancio al 31 dicembre 2020)

F/do svalutazione immobili 2019	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2019	Valori netti al 31/12/2019	Valori di Bilancio al 31/12/2020	F/do svalutazione immobili 2020	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2020	Valori netti al 31/12/2020
	260.055,17	155.890,49	415.945,66		272.533,54	143.412,12
88.745.964,50	14.349.746,32	52.312.500,00	155.408.210,82	88.745.964,50	16.287.246,32	50.375.000,00
			6.212.466,00			6.212.466,00
<b>88.745.964,50</b>	<b>14.609.801,49</b>	<b>52.468.390,49</b>	<b>162.036.622,48</b>	<b>88.745.964,50</b>	<b>16.559.779,86</b>	<b>56.730.878,12</b>
		4.265.246,45	4.265.246,45			4.265.246,45
		2.139.165,23	2.139.165,23			2.139.165,23
		949.809,74	949.809,74			949.809,74
		11.383.433,05	11.383.433,05			11.383.433,05
		3.754.479,80	3.754.479,80			3.754.479,80
		796.388,58	796.388,58			796.388,58
		6.652.145,07	0,00			0,00
		2.058.371,05	2.058.371,05			2.058.371,05
		12.113.817,44	0,00			0,00
		7.195.242,29	0,00			0,00
		5.194.562,61	0,00			0,00
		8.775.342,46	0,00			0,00
		3.306.530,13	0,00			0,00
		10.835.381,48	10.835.381,48			10.835.381,48
		108.703,95	0,00			0,00
924.081,66		2.840.000,00	3.764.081,66	924.081,66		2.840.000,00
		1.561.509,09	1.561.509,09			1.561.509,09
		13.926.265,63	0,00			0,00
		9.725.665,29	0,00			0,00
5.746.459,99		12.850.000,00	18.596.459,99	5.746.459,99		12.850.000,00
		4.283.469,64	0,00			0,00
		10.075.142,64	0,00			0,00
		3.428.421,66	3.428.421,66			3.428.421,66
		9.495.060,09	9.495.060,09			9.495.060,09
		1.591.253,38	1.591.253,38			1.591.253,38
3.159.335,32		4.300.000,00	7.459.335,32	3.159.335,32		4.300.000,00
3.252.054,64		8.087.979,43	0,00	0,00		0,00
		23.862.699,38	23.862.699,38			23.862.699,38
		7.184.196,07	7.184.196,07			7.184.196,07
		49.583.060,30	49.827.060,30			49.827.060,30
9.466.163,73		19.700.000,00	29.166.163,73	9.466.163,73		19.700.000,00
1.345.234,99		17.200.000,00	18.545.234,99	1.345.234,99		17.200.000,00
		8.658.011,69	8.658.011,69			8.658.011,69
		1.705.818,48	1.705.818,48			1.705.818,48
		5.317.197,45	5.317.197,45			5.317.197,45
		5.926.034,57	5.926.034,57			5.926.034,57
		40.673.790,08	40.673.790,08			40.673.790,08
		5.729.622,60	5.729.622,60			5.729.622,60
3.459.596,13		7.900.000,00	11.359.596,13	3.459.596,13		7.900.000,00
		31.600.476,70	31.600.476,70			31.600.476,70
2.172.009,32		13.200.000,00	15.372.009,32	2.172.009,32		13.200.000,00
		5.210.198,34	5.210.198,34			5.210.198,34
		13.218.314,49	13.218.314,49			13.218.314,49
		3.926.736,12	3.926.736,12			3.926.736,12
		5.205.349,44	5.205.349,44			5.205.349,44
		16.686.491,35	16.686.491,35			16.686.491,35
38.316.318,95		23.800.000,00	62.116.318,95	38.316.318,95		23.800.000,00
4.445.613,31		6.200.000,00	10.645.613,31	4.445.613,31		6.200.000,00
11.507.676,05		24.800.000,00	36.307.676,05	11.507.676,05		24.800.000,00
		23.023.800,09	23.023.800,09			23.023.800,09
		13.159.106,25	13.159.106,25			13.159.106,25
		6.958.577,48	6.958.577,48			6.958.577,48
37.814.994,48		8.100.000,00	45.914.994,48	37.814.994,48		8.100.000,00
3.433.849,07		9.000.000,00	12.433.849,07	3.433.849,07		9.000.000,00
		2.451.162,48	2.451.162,48			2.451.162,48
2.296.442,61		5.600.000,00	7.896.442,61	2.296.442,61		5.600.000,00
90.602.125,47		53.500.000,00	144.102.125,47	90.602.125,47		53.500.000,00
		793.611,22	793.611,22			793.611,22
1.585.734,72		1.400.000,00	2.985.734,72	1.585.734,72		1.400.000,00
9.588.388,63		1.300.000,00	10.888.388,63	9.588.388,63		1.300.000,00
		14.109.999,34	14.109.999,34			14.109.999,34
1.552.325,05		46.100.000,00	47.652.325,05	1.552.325,05		46.100.000,00
12.599.925,96		23.200.000,00	35.799.925,96	12.599.925,96		23.200.000,00
4.208.897,97		1.900.000,00	6.108.897,97	4.208.897,97		1.900.000,00
3.582.648,72		2.500.000,00	6.082.648,72	3.582.648,72		2.500.000,00
32.194.363,99		8.000.000,00	40.194.363,99	32.194.363,99		8.000.000,00
		4.532.616,53	4.532.616,53			4.532.616,53
8.464.786,42		7.500.000,00	15.964.786,42	8.464.786,42		7.500.000,00
<b>291.719.027,18</b>	<b>0,00</b>	<b>732.110.256,63</b>	<b>931.376.362,59</b>	<b>288.466.972,54</b>	<b>0,00</b>	<b>642.909.390,05</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020



**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
(valori di bilancio al 31 dicembre 2020)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acq.to	Prezzo di acquisto (in euro)	Valori (in euro) rideterminati come da bilancio 1997	Valori di Bilancio al 31/12/2019
<b>C) Immobili dati in Usufrutto</b>					
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56	5.343.999,55	23.342.789,55
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32	7.580.141,20	7.580.141,20
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84	11.707.528,08	14.806.424,41
4	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27	3.107.857,89	3.107.857,89
5	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55	29.766.322,17	32.658.463,91
6	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56	24.747.536,29	29.786.930,59
7	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01	4.106.154,71	5.583.699,47
8	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24	12.487.613,92	17.968.225,09
9	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42	10.845.594,88	10.923.475,68
10	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33	4.441.748,97	4.441.748,97
<b>TOTALE C)</b>			<b>75.627.633,10</b>	<b>114.134.497,66</b>	<b>150.199.756,76</b>
<b>D) Terreni Edificabili</b>					
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22	9.296,22	9.296,22
<b>E) Porzioni immobiliari</b>					
1	Roma Via De Carolis				242.382,24
2	Milano pertinenza Via Villoresi 12				13.900,00
<b>TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E)</b>			<b>928.208.743,71</b>	<b>1.085.128.077,18</b>	<b>1.330.118.775,51</b>

- \* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE  
(valori di bilancio al 31 dicembre 2020)

F/do svalutazione immobili 2019	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2019	Valori netti al 31/12/2019	Valori di Bilancio al 31/12/2020	F/do svalutazione immobili 2020	F/do amm.to fabbricati uso Fondazione al 31/12/2020	Valori netti al 31/12/2020
		23.342.789,55	23.342.789,55			23.342.789,55
		7.580.141,20	7.580.141,20			7.580.141,20
		14.806.424,41	14.806.424,41			14.806.424,41
		3.107.857,89	3.107.857,89			3.107.857,89
		32.658.463,91	32.658.463,91			32.658.463,91
25.286.930,59		4.500.000,00	29.786.930,59	25.286.930,59		4.500.000,00
		5.583.699,47	5.583.699,47			5.583.699,47
14.568.225,09		3.400.000,00	17.968.225,09	14.568.225,09		3.400.000,00
		10.923.475,68	10.923.475,68			10.923.475,68
		4.441.748,97	4.441.748,97			4.441.748,97
<b>39.855.155,68</b>	<b>0,00</b>	<b>110.344.601,08</b>	<b>150.199.756,76</b>	<b>39.855.155,68</b>	<b>0,00</b>	<b>110.344.601,08</b>
		9.296,22	9.296,22			9.296,22
		<b>256.282,24</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		242.382,24	0,00			0,00
		13.900,00	0,00			0,00
<b>420.320.147,36</b>	<b>14.609.801,49</b>	<b>895.188.826,66</b>	<b>1.243.622.038,05</b>	<b>417.068.092,72</b>	<b>16.559.779,86</b>	<b>809.994.165,47</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Gli immobili vengono valutati con le modalità esposte nei criteri di valutazione descritti nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

La voce afferente alle porzioni immobiliari risulta azzerata per effetto dell'avvenuta vendita dell'unità immobiliare in Roma Via Ugo de Carolis 93 per €242.382 e per €13.900 a seguito della sottoscrizione dell'atto ricognitivo di avveramento della condizione sospensiva e dell'efficacia del trasferimento della porzione immobiliare di pertinenza dell'immobile di Via Villorosi 11. Quest'ultima porzione immobiliare è parte del perimetro degli immobili conferiti a seguito di atto di apporto nel Fondo Antirion Global - Comparto Hotel avvenuto a rogito del Notaio Monica De Paoli in data 5/12/2019 la cui cessione era condizionata all'ottenimento del provvedimento della competente autorità attestante che la porzione immobiliare è esclusa dall'applicazione delle disposizioni di tutela (di cui alla parte II – titolo I del D. Lgs.42/2004).

#### B.II.2) - Impianti e Macchinari

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	5.673.529	575.802	-41.291	6.208.040
<i>F.do amm.impianti macch.e attrezz.</i>	-3.998.514	-471.197	38.554	-4.431.157
<b>TOTALE</b>	<b>1.675.015</b>	<b>104.605</b>	<b>-2.737</b>	<b>1.776.883</b>

L'incremento della voce "Impianti, macchinari e attrezzature" è pari ad €575.802. La spesa sostenuta è collegata per €436.776 principalmente alla scelta di fare investimenti sostanziali nel campo della sicurezza IT e nell'evoluzione tecnologica dei sistemi e delle infrastrutture della Fondazione. Infatti, uno degli obiettivi che la Struttura Sistemi Informativi (di seguito anche S.I.) si pone annualmente, data la sua particolare natura di supporto a tutte le attività tecniche della Fondazione, è l'aggiornamento tecnologico IT come conseguenza della naturale obsolescenza dei sistemi informatici. Nel corso del 2020 in particolare, il consueto adeguamento delle stazioni di lavoro (infrastrutture, portatili e PC) ha avuto un notevole input in virtù dell'attuale modalità lavorativa dello *smart working*, a seguito della situazione emergenziale creatasi che è stata ulteriormente protratta al 2021. Nell'ambito della nuova modalità di svolgimento di lavoro agile da parte della maggior parte del personale della Fondazione, va segnalato il massiccio coinvolgimento delle risorse tecniche dei SI nel supporto alle nuove modalità lavorative, con l'help desk costante agli utenti in caso di guasti, anomalie e malfunzionamenti delle apparecchiature in dotazione, nonché con i processi di approvvigionamento, dotazione ed assegnazione di tutti gli strumenti indispensabili a svolgere le attività lavorative da remoto. Inoltre, l'ulteriore incremento per €139.026 è riferito prevalentemente all'acquisto di apparecchiature e dispositivi di sanificazione e di termoscanner per la messa in sicurezza del personale della Fondazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Il decremento per €41.291 è dovuto alla cancellazione dall'inventario di alcuni beni obsoleti. Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni.

#### B.II.4) - Altri beni materiali

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	6.095.398	194.250	-589	6.289.059
<i>F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio</i>	-4.336.659	-742.924	589	-5.078.994
<i>Automezzi</i>	15.205	0	0	15.205
<i>F.do amm.to automezzi</i>	-15.205	0	0	-15.205
<b>TOTALE</b>	<b>1.758.739</b>	<b>-548.674</b>	<b>0</b>	<b>1.210.065</b>

Per la voce "Mobili e macchine d'ufficio" si è registrato un incremento pari ad €194.250 prevalentemente riferito all'acquisto di arredi vari per le sale riunioni nel piano interrato "Area Archeologica".

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Il decremento è riferito a cancellazione di beni obsoleti per € 589.

Il valore dei beni è rettificato dal relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente.

Permane l'importo di € 15.205, completamente ammortizzato, relativo ad una sola vettura.

#### B.II.5) - Immobilizzazioni in corso e acconti

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Migliorie	32.135.140	864.091	-244.000	32.755.231
Lavori in corso area archeologica	5.089.751	1.108.131	-6.197.882	0
<b>TOTALE</b>	<b>37.224.891</b>	<b>1.972.222</b>	<b>-6.441.882</b>	<b>32.755.231</b>

Per quanto concerne le spese per migliorie sostenute nel corso del 2020, ma non ancora concluse, l'importo dell'incremento ammonta ad € 864.091 di cui € 620.091 discendenti prevalentemente dalle valorizzazioni relative al complesso immobiliare di Roma in Via delle Costellazioni ed € 244.000 dall'ultimazione e collaudo dei lavori di adeguamento antisismico per l'immobile di Via Barberini 3 il cui importo è stato capitalizzato sul cespite di riferimento.

La voce "Lavori in corso area archeologica" subisce il decremento totale in virtù dell'ultimazione dei lavori effettuati e capitalizzati, così come descritto nella voce "Area archeologica" presente nella voce B.II.1)

#### B.III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

##### B.III.1) - partecipazioni in: imprese controllate e altre imprese

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2020	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	69.299.265		-7.906.099		61.393.166	-7.906.099
Partecipazioni in enti diversi	267.827.086	169.004.057	- 34.619.547		402.211.596	134.384.510
Fondo svalutazione partecipazioni	-8.020.003	-783.885			-8.803.888	-783.885
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.214.732.658	39.632.795	- 7.482.406	-30.101.368	4.216.781.679	2.049.021
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000				225.000.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.768.839.006</b>	<b>207.852.967</b>	<b>-50.008.052</b>	<b>-30.101.368</b>	<b>4.896.582.553</b>	<b>127.743.547</b>

##### Partecipazioni in imprese controllate

La voce è relativa alla partecipazione totalitaria nella ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a socio unico per €61.393.166, di cui la Fondazione ha il controllo della gestione e il potere di determinarne le scelte politiche, finanziarie e operative. Il decremento di €7.906.099 è relativo all'effetto derivante dall'applicazione del metodo del "patrimonio netto" applicato dalla Fondazione sulle partecipazioni di controllo e sostanzialmente connesso alla perdita che la partecipata ha registrato nel corso del 2020.

Alla perdita sopra citata ha contribuito, in maniera significativa, l'ampia indagine sul valore degli asset, con specifico riferimento all'immobile di proprietà sito in Roma alla Via Calderon De La Barca, per il quale è stata commissionata una Due Diligence amministrativa e una perizia di valutazione ad un esperto indipendente. In relazione agli esiti degli incarichi affidati, è stata effettuata nel bilancio della società partecipata una svalutazione di circa €4.1 milioni per ricondurre il valore di carico al valore di mercato.

### Dati della partecipata:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2019	Quota posseduta
€ 61.393.166	-€ 7.906.099	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€ 61.393.166	€ 629.265	

### Partecipazioni in Enti diversi

La voce “Partecipazioni in enti diversi” pari ad € 402.211.596 al lordo del fondo svalutazione, comprende le quote possedute dall’Ente nei fondi mobiliari chiusi di “Private Equity” e “Private Debt”, come di seguito dettagliato:

	Tipologia	Percentuale di possesso al Fondo	Valore di Bilancio 2020
HAMILTON LANE FUND SCA	Private Equity	99%	104.555.634,00
Network Capital	Private Equity	14,09%	299.999,74
Principia II	Private Equity	11,89%	6.050.235,36
Fondo Sator	Private Equity	4%	8.630.814,71
Advanced Capital IV	Private Equity	18,29%	9.617.726,04
Principia III	Private Equity	72,82%	73.231.257,59
SCRODER ADVEQ EUROPE	Private Equity	12,10%	23.600.000,00
EQUINOX	Private Equity	5,53%	7.309.155,09
HARBOURVEST	Private Equity	5,89%	23.955.366,23
PANTHEON	Private Equity	12,40%	21.800.000,00
ASSET MANAGEMENT UMBRELLA FUND	Private Equity	20,88%	15.977.621,52
NB RENAISSANCE PARTNERS III	Private Equity	6,53%	12.609.798,12
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	Private Debt	3,16%	35.921.424,00
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	Private Debt	2,40%	15.023.942,00
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	Private Debt	4,71%	14.050.287,72
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	Private Debt	16,40%	29.578.335,20
<b>TOTALE</b>			<b>402.211.597,32</b>

Rispetto al precedente esercizio, la voce ha subito un incremento pari ad € 169.004.057 riconducibile per € 140.416.637 ai richiami di capitale dei fondi Private Equity e Private Debt già esistenti alla chiusura del precedente esercizio, come di seguito dettagliato: ADVANCED CAPITAL IV per € 680.672, PRINCIPIA III per € 8.272.677, HAMILTON LANE per € 50.085.186, PEMBERTON EUROPEAN FUND per € 9.734.047, BLUEBAY ASSET MANAGEMENT per € 6.508.109, SPRINGGROWTH per € 2.891.489, BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY per € 15.709.673, PANTHEON per € 18.290.000, SCHRODER ADVEQ Europe VII per € 4.800.000, EQUINOX III SLP per € 3.083.339, HARBOURVEST 2019 Global per € 20.361.445.

L’ulteriore incremento della voce per € 28.587.420 è riconducibile ai richiami di due fondi Private Equity sottoscritti nel corso per precedente esercizio e nello specifico: NB RENAISSANCE FUND III per € 12.609.798 e EIF AMUF Growth Capital per € 15.977.622.

La voce nel corso del 2020 ha subito inoltre un decremento per € 34.619.547 dovuto ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi Private Equity, che all’ingresso di nuovi sottoscrittori. Il decremento è relativo al Fondo PRINCIPIA II per € 3.960, al Fondo ADVANCED CAPITAL IV per € 365.790, al Fondo Principia III per € 15.842.091, al fondo Hamilton Lane per € 2.160.082 al Fondo Pemberton per € 9.058.493 e al Fondo BLUEBAY per € 1.865.339, al Fondo BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY per € 4.651.493, al Fondo EQUINOX III SLP per € 660.668 e al Fondo HARBOURVEST 2019 Global per € 11.631.

### NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Infine, come meglio specificato nelle note dell'Attivo Circolante, nel corso dell'esercizio è avvenuto il rimborso dei Fondi di Private Equity per i quali era stata precedentemente avviata la procedura di liquidazione del patrimonio. Nello specifico i Fondi Advance Capital Private Equity Real Estate International e Fondo Advance Capital III sono stati interamente liquidati. Nel corso del 2021 è prevista la liquidazione finale del Fondo DGPA Capital e le eventuali future distribuzioni avranno carattere di provento. Dal rimborso di tali fondi sono stati realizzati proventi per circa 11,6 milioni.

### **Fondo Svalutazione Partecipazioni**

Il "Fondo svalutazione partecipazioni" che ammonta ad €8.803.888, rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulle partecipazioni nei Fondi Private Equity. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito un incremento marginale per €783.885 riconducibile al Fondo Principia II per € 25.935 e al Fondo Sator per € 757.950. La contropartita delle svalutazioni è rilevata nella voce "Svalutazioni di partecipazioni" del conto economico.

Principia II continua a generare consistenti perdite di valore a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e dalle difficoltà operative verificatesi nella realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda il Fondo SATOR, si ritiene opportuno effettuare un ulteriore accantonamento al Fondo, in quanto si conferma il trend negativo relativo alle quotazioni di alcune delle partecipazioni detenute dal Fondo stesso.

Inoltre, si continuano a riscontrare difficoltà nel processo di disinvestimento delle nuove partecipazioni ancora detenute dal Fondo.

A tale proposito, nel corso del 2020, sono state portate avanti una serie di attività di monitoraggio da cui è emerso che l'attività di dismissione è stata ulteriormente rallentata dalle conseguenze del *lockdown* (e dalle conseguenze dello stesso su gran parte delle attività economiche del paese) derivante dalla pandemia Covid-19 che ha, da una parte, bloccato l'attività di M&A sul mercato e, dall'altra, fortemente ridotto i prezzi delle società quotate in portafoglio e ridotto i valori prospettici delle altre società non quotate in portafoglio.

Risulta comunque in corso il processo di vendita della maggiore partecipazione in portafoglio (Banca Profilo).

Viste le difficoltà riscontrate circa il processo di disinvestimento l'SGR ha comunicato agli investitori l'ulteriore proroga della scadenza (originariamente prevista per il 5 Marzo 2020) al 5 Marzo 2022.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al 31/12/2020:

DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI/ RIMBORSI DI CAPITALE		VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2019	RIMBORSI DI CAPITALE AL 31/12/2019	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2019	CONFERIMENTI/ RIMBORSI DI CAPITALE 2020	VALORE DI BILANCIO 2020	RIMBORSI DI CAPITALE 2020	VALORE DI BILANCIO 2020	FONDO SVILUPPO PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI 2020	NOTE
			CONFERIMENTI/ RIMBORSI DI CAPITALE AL 31/12/2019	RIMBORSI DI CAPITALE AL 31/12/2019										
NETWORK CAPITAL	2008	3.243.392,09	7.931.417,64	-10.874.999,99	299.999,74	-	4.060.492,95	-	299.999,74	-	299.999,74	-	704.225,36	
PRINCIPAL II (QUANTICA)	2009	750.000,00	6.750.000,00	-1.445.805,01	6.054.194,99	-5.348.725,61	-	-3.959,63	6.050.235,36	-	6.050.235,36	-	5.372.800,44	
SATOR	2010	3.981.450,00	13.712.081,63	-9.052.717,12	8.630.814,71	-2.673.277,75	-	-	8.630.814,71	-	8.630.814,71	-	3.611.227,71	
PRINCIPAL III HEALTH	2014	1.768.003,75	114.144.443,74	-35.111.775,30	80.800.672,19	-	8.272.676,74	-15.842.091,34	73.231.257,59	-	73.231.257,59	-	2.020.137,00	di cui € 18.177,99 per costi premiali alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
ADVANCED CAPITAL IV	2015	939.626,81	9.397.444,30	-1.034.228,12	9.302.843,09	-	680.672,43	-365.789,46	9.617.726,04	-	9.617.726,04	-	2.020.137,00	
HAMILTON LANE	2018	56.630.530,00	56.630.530,00	-	56.630.530,00	-	50.065.166,00	-2.160.092,00	104.555.634,00	-	104.555.634,00	-	1.419.413,00	
REMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEB FUND	2018	39.837.369,00	39.837.369,00	-4.591.499,00	35.245.870,00	-	1.142.142,21	9.734.047,00	35.921.424,00	-	35.921.424,00	-	708.202,35	
BLUEBAY ASSET MANAGEMENT	2018	11.522.644,61	11.522.644,61	-1.141.472,52	10.381.172,09	-	251.089,81	6.508.106,52	15.023.942,00	-	15.023.942,00	-	606.349,44	
SPRINGGROWTH SSR S.P.A.	2018	11.158.799,27	11.158.799,27	-	11.158.799,27	-	2.891.489,45	-	14.050.287,72	-	14.050.287,72	-	1.705.284,38	
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	2018	16.520.155,14	16.520.155,14	-	16.520.155,14	-	15.709.671,99	-4.651.492,52	29.578.334,61	-	29.578.334,61	-	129.375,16	
PANTHEON	2019	3.510.000,00	3.510.000,00	-	3.510.000,00	-	18.290.000,00	-	21.800.000,00	-	21.800.000,00	-	-	
SCRODER ADV EUROPE	2019	4.886.483,41	4.886.483,41	-	4.886.483,41	-	4.800.000,00	-	23.600.000,00	-	23.600.000,00	-	-	
EQUINOX	2019	3.053.338,62	3.053.338,62	-	3.053.338,62	-	3.053.338,62	-	7.309.155,02	-	7.309.155,02	-	-	
HARBOURVEST (\$)	2019	3.605.552,55	3.605.552,55	-	3.605.552,55	-	20.361.445,13	-11.621,45	23.955.366,23	-	23.955.366,23	-	-	
ASSET MANAGEMENT UMBRELLA FUND	2020	15.977.621,52	15.977.621,52	-	15.977.621,52	-	15.977.621,52	-	15.977.621,52	-	15.977.621,52	-	-	
NB RENAISSANCE PARTNERS III	2020	12.609.798,12	12.609.798,12	-	12.609.798,12	-	12.609.798,12	-	12.609.798,12	-	12.609.798,12	-	-	
BANCA D'ITALIA	2015	225.000.000,00	225.000.000,00	-	225.000.000,00	-	30.600.000,00	-	225.000.000,00	-	225.000.000,00	-	-	
<b>TOTALE</b>		<b>235.692.692,75</b>	<b>289.604.894,53</b>	<b>-63.262.497,06</b>	<b>499.827.086,18</b>	<b>-8.020.003,36</b>	<b>37.247.061,97</b>	<b>-34.610.545,04</b>	<b>627.211.586,66</b>	<b>0,00</b>	<b>627.211.586,66</b>	<b>-8.203.888,15</b>	<b>7.232.966,69</b>	

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

## Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "Partecipazioni in società e fondi immobiliari" per totali € 4.216.781.679 risulta così composta:

	N. quote	Valore di Bilancio 2020
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	61.485.083,95
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	1.715.917.457,70
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	8.774.536,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.603,35	1.339.762.460,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	9.764,90	521.045.920,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	137.371.818,79
Antirion Aesculapius	1.740,00	87.000.000,00
FONDO ANTIRION CASA DELLE PROFESSIONI	6,80	3.400.000,00
Fondo Caesar AXA	90,00	
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	47,06	22.622.878,36
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	4.097.271,75
Fondo Coima (ex Hicof)	34,52	19.083.042,23
Fondo HB	127,00	-
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	9.995.000,00
Fondo Spazio Sanità	913,45	49.948.985,26
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	11.961.730,34
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	1.999.903,11
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	30.000.000,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	173.080.999,05
RADIANT	180.668,47	18.000.000,00
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN FONDI</b>		<b>4.215.547.086,83</b>
F2I S.G.R.	444,00	1.234.592,04
<b>TOTALE</b>		<b>4.216.781.678,87</b>

La voce ha subito un incremento pari ad € 39.632.795 determinato da:

- € 32.235.907 relativi al richiamo di capitale del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture
- € 3.982.988 relativi ai richiami degli impegni di sottoscrizione del Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA
- € 3.400.000 relativi al primo richiamo di capitale del nuovo investimento nel Fondo Antirion Casa Delle Professioni, sottoscritto per un importo complessivo pari ad € 34.000.000. A fronte del richiamo sono state emesse ed assegnate alla Fondazione n. 6,8 quote.
- € 13.900 corrispondenti alle quote emesse dal Fondo Antirion Global-Comparto Hotel a fronte del trasferimento della porzione immobiliare di pertinenza dell'immobile di Via Villorosi per la quale, alla data di apporto degli immobili, insisteva una condizione sospensiva venuta meno nel corso del 2020.

Si registra poi un decremento pari a complessivi € 7.482.406 di cui € 6.209.166 relativi ai rimborsi di capitale del Fondo FIP (€ 918.359), del Fondo SEB ASIAN (€ 2.730.501), del Fondo FIA (€ 302.529), del Fondo F2i (€ 2.257.778) ed € 1.273.240 riferiti alla svalutazione del Fondo Fenice. Per tale Fondo, ottenuto ed analizzato il rendiconto al 30/06/2019, risultano persistere le criticità finanziarie ed operative che ne determinano un'ulteriore riduzione di valore.

### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020



La voce subisce inoltre un decremento per € 30.101.368 dovuto alla riclassifica nei conti dell'Attivo Circolante dei seguenti Fondi:

- Gefcare–Threestone Capital per € 30.000.000: il fondo, con scadenza 31/12/2020, ha rimborsato nel mese di febbraio 2021, un importo pari ad € 29.100.000 riducendo la partecipazione ad € 900.000.
- SEB ASIAN per € 101.368: il fondo al 31/12/2020 risulta scaduto e in liquidazione.

Per quanto riguarda la partecipazione nel Fondo HB (il cui valore di carico continua ad essere pari a zero), si segnala che, accertata l'assenza del presupposto di continuità aziendale, la Società ha stabilito di ricorrere a liquidazione giudiziale ai sensi dell'articolo 57 comma 6-bis del D. Lgs. 14 febbraio 1998 n. 58, concessa dal Tribunale di Roma con sentenza emessa in data 23/12/2019. In merito alla liquidazione, non si hanno ad oggi ulteriori aggiornamenti.

### **Partecipazioni in quote di Banca d'Italia**

Nel 2015 è stato deliberato l'acquisto di quote di partecipazione relative a soci "eccedentari" come da D.L. 30/11/2013 n° 133 che, riformando lo statuto di Banca d'Italia, ha posto un limite individuale di detenzione delle quote pari al 3% del capitale della stessa per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

L'acquisto di una quota pari al 3% del capitale di Banca d'Italia rientra nel portafoglio *mission related* della Fondazione, quale investimento strategico legato alla solidità dello Stato italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale. Il dividendo in pagamento, così come nello scorso esercizio, è stato di € 10.200.000.

La tabella seguente espone il dettaglio delle partecipazioni in Società e Fondi immobiliari al 31/12/2020:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ E FONDI IMMOBILIARI  
Valutazione al 31.12.2020

DESCRIZIONE	ANNO ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	CONFERIMENTI IN CAPITALE FINO AL 31.12.2019	VALUTAZIONI FINO AL 31.12.2019	IPRESSE VALORE FINO AL 31.12.2019	VALORE DI BILANCIO 2019	DIVIDENDI FINO AL 2019	CONFERIMENTI IN CAPITALE 2020	RIPRESI VALUTAZIONI 2020	VALORE DI BILANCIO 2020	VALORE DI BILANCIO DIVIDENDI 2020	NOTE
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	2006	9.895.000,00		-1.341.338,44	1.341.338,44	9.895.000,00				9.895.000,00		
FONDO FENICE (E-Doveallio)	2006	7.160.682,00		-1.790.170,50		5.370.511,50			-1.273.230,75	4.097.271,75		
FONDO IMMOBILIARE IPOCRATE	2006	300.000,00	1.853.652.757,70	-2.015.674,99	2.015.674,99	1.715.917.457,70	425.776.914,00			1.715.917.457,70	52.717.600,00	
FONDO IMMOBILIARE PUBBLICO (FP)	2009	100.864.059,00	-38.560.616,25			62.403.442,75	77.799.331,70	-918.358,80		61.485.083,95	3.675.393,00	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FA)	2011	270.390,00	19.291.803,00	-619.773,77	-174.860,74	174.860,74	18.942.419,23	3.982.988,00	-302.228,97	22.622.876,96		
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	2011	9.389.896,11		-3.710,51	3.710,51	8.774.536,11	67.875,00			8.774.536,11		
FONDO SEBASIAN PROPERTY II	2012	3.371.600,75	11.622.079,66	-12.161.811,02		2.831.869,39		-2.730.900,88		-101.368,51	0,00	611.988,92
FONDO CAESAR - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso Riservato	2012	10.341.000,00	34.659.000,00	-45.000.000,00		0,00	29.483.945,00			0,00	0,00	4.215.000,00
FDO ANTRION GLOBAL CORE	2012	210.394.995,00	1.129.367.475,18			1.339.762.460,18	52.643.146,28			1.339.762.460,18	25.837.618,00	di cui €73.929,19 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
FONDO COMA CORE FUND I	2013	8.000.000,00	11.083.042,23			19.083.042,23	4.954.301,84			19.083.042,23	538.950,97	di cui €10.589 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
FONDO HB - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Chiuso, riservato ad investitori qualificati	2013	50.083.883,44		-50.083.883,44		0,00				0,00	0,00	di cui €63.383,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
SPZIOSMITA	2014	24.948.965,26	25.000.000,00			49.948.965,26	9.724.934,64			49.948.965,26	3.017.572,09	
FDO ANTRION REAL (gallerie connect)	2014	109.571.818,79	27.800.000,00			137.371.818,79	37.316.275,62			137.371.818,79		di cui €171.618,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)
FONDO PALCOMPART A	2014	700.000,00	11.261.730,54			11.961.730,54				11.961.730,54		
FONDO PALCOMPART B	2015	499.803,11	1.500.000,00			1.999.803,11				1.999.803,11		
FDO ANTRION GLOBAL (comparto hotel)	2015	244.400.000,00	276.632.020,00			521.032.020,00	4.341.937,00	13.930,00		521.045.920,00		
FONDO ANTRION AEROCULPLUS	2015	87.000.000,00				87.000.000,00	14.897.530,00			87.000.000,00	3.567.448,00	
FONDO GEFARRE	2015	30.000.000,00				30.000.000,00	3.945.000,00			-30.000.000,00	0,00	17.928.884,70
FONDO HADRWIN - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso Riservato	2016	6.744.000,00	6.744.000,00			0,00	4.800.000,00			0,00	0,00	1.260.000,00
FONDO FA Terzo Fondo per le Infrastrutture	2018	144.446.517,03	2.804.686,99	-4.148.333,35		143.102.869,67	10.333.786,60	32.235.907,16	-2.257.777,78	173.080.996,05	727.705,41	
TSC Fund - Eurocare Real Estate Fund	2018	30.000.000,00				30.000.000,00	562.500,00			30.000.000,00	667.500,00	
FONDO GREEN ARROW RADIANT CLEAN ENERGY	2018	18.000.000,00				18.000.000,00	1.326.575,34			18.000.000,00	1.240.722,87	
F2I S.G.R.	2019	1.234.592,04				1.234.592,04				1,234.592,04		
FONDO ANTRION CASA DELLE PROFESSIONI	2020					0,00	3.400.000,00			3.400.000,00		
<b>TOTALE</b>		<b>1.107.797.832,53</b>	<b>3.404.684.604,10</b>	<b>-53.389.638,62</b>	<b>3.555.584,68</b>	<b>4.214.732.658,30</b>	<b>67.884.032,22</b>	<b>39.632.795,16</b>	<b>-1.273.230,75</b>	<b>4.214.732.658,30</b>	<b>4.216.787,87</b>	<b>1.159.043.83,86</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

## B.III.2) Crediti

### B.III.2.d bis) verso altri

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<i>Nuovi mutui agli iscritti</i>	31.058.646	3.893.155	-4.650.908	30.300.893
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	55.878.138	4.004.892	-3.982.188	55.900.842
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	13.403.610	600.032	-951.744	13.051.898
<i>Prestiti al personale</i>	2.812.867	1.022.562	-1.274.663	2.560.766
<i>Depositi cauzionali</i>	124.549	86	-2.954	121.681
<b>TOTALE</b>	<b>103.277.810</b>	<b>9.520.727</b>	<b>-10.862.457</b>	<b>101.936.080</b>

La voce “Nuovi mutui agli iscritti” pari ad € 30.300.893 rappresenta l’importo dei mutui concessi agli iscritti per l’acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate. Il decremento di € 4.650.908 è riferito ai rimborsi delle rate in c/capitale mentre l’incremento di € 3.893.155 rappresenta le nuove erogazioni con pari finalità.

La voce “Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti” rappresenta l’entità dei mutui ipotecari concessi per € 55.900.842, con un incremento di € 4.004.892 rispetto al 2019 a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 3.982.188.

La voce “Mutui agli OO.MM” pari ad € 13.051.898 registra un incremento di € 600.032 dei quali € 600.000 sono riferiti all’erogazione effettuata all’O.M. di Como ed € 32 riferiti alla capitalizzazione della plusvalenza sui mutui indicizzati. L’importo di € 951.744 tra i decrementi, è riferito alle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell’anno tramite rateizzazione.

La voce “Prestiti al personale” per € 2.560.766 evidenzia nuove erogazioni per € 1.022.562 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per € 1.274.663.

I “*depositi cauzionali*” rappresentano somme rilasciate dall’Ente per allacciamento utenze, occupazione suolo pubblico e interventi sui fabbricati da reddito. Il decremento di € 2.954 è relativo alla restituzione di alcuni depositi.

### B.III.3) Altri Titoli

La voce Altri Titoli a fine esercizio risulta composta come di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	30.000.000	95.000.000	-65.000.000
<i>Polizze di assicurazione</i>	225.644.223	220.299.941	5.344.282
<b>TOTALE</b>	<b>255.644.223</b>	<b>315.299.941</b>	<b>-59.655.718</b>

#### **Titoli Obbligazionari**

Nel corso del 2020 la voce ha subito un’unica variazione in diminuzione dovuta alla riclassifica nell’attivo Circolante del fondo CREDIT SUISSE LD (ISIN XS0525122718) con scadenza 06/07/2021 iscritto ad un valore pari ad € 65.000.000.

Pertanto, al 31/12/2020 la voce è composta dal solo titolo GEMELLI SERVICE (ISIN IT0005135758) con scadenza 21/09/25 iscritto ad un valore pari ad € 30.000.000.

#### **Polizze di assicurazione**

La voce “polizze di assicurazione” per un valore complessivo a fine esercizio pari ad € 225.644.223 comprende:

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- la polizza n. 93372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 21.955.138 comprensivo di un incremento di € 451.575 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 93373 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 56.370.905 comprensivo di un incremento di € 1.444.563 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 93374 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 33.605.280 comprensivo di un incremento di € 694.419 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 3039739 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia AVIVA ASSICURAZIONI per € 11.125.038, comprensiva di un incremento di € 280.864 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.
- la polizza n. 100370 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per 51.081.128 comprensivo di un incremento di € 1.026.128 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 100372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per 51.506.734 comprensivo di un incremento di € 1.446.734 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata.

La contropartita delle rivalutazioni è presente tra i proventi finanziari alla voce "rivalutazione polizze".

Di seguito il dettaglio delle polizze assicurative a ricapitalizzazione al 31/12/2020:

DESCRIZIONE	31/12/2019	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	RIVALUTAZIONI	LIQUIDAZIONI	31/12/2020
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93372	21.503.563,41			451.574,83		21.955.138,24
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93373	54.926.342,64			1.444.562,81		56.370.905,45
GENERALI ASSICURAZIONI N. 93374	32.910.861,21			694.419,17		33.605.280,38
GENERALI ASSICURAZIONI N. 100370	50.055.000,00			1.026.127,50		51.081.127,50
GENERALI ASSICURAZIONI N. 100372	50.060.000,00			1.446.734,00		51.506.734,00
AVIVA ASSICURAZIONI	10.844.173,67			280.864,10		11.125.037,77
<b>Totale</b>	<b>220.299.940,93</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.344.282,41</b>	<b>-</b>	<b>225.644.223,34</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C.II) CREDITI

#### C.II.1) Verso iscritti

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	1.020.636.530	919.953.345	100.683.185
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-159.704.342	-149.269.158	-10.435.184
<b>TOTALE</b>	<b>860.932.188</b>	<b>770.684.187</b>	<b>90.248.001</b>

#### Crediti verso iscritti:

- € 235.524.513 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contributi fissi che per contributi di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero di cui € 77.716.023 relativi al ruolo 2020 ed € 157.808.490 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 38.797.879 nel corso del mese di gennaio 2021. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

CREDITI V/SCRITTI PER CONTRIBUTI RUOLO QUOTA "A"	
2003 E PRECEDENTI	4.658.488,39
2004	1.171.974,18
2005	1.439.619,60
2006	1.733.155,07
2007	1.852.557,48
2008	2.196.682,70
2009	3.054.775,46
2010	4.236.557,60
2011	5.449.854,02
2012	5.603.089,26
2013	5.840.565,12
2014	12.364.563,83
2015	14.520.510,07
2016	18.221.602,71
2017	19.863.735,96
2018	26.398.550,57
2019	29.202.208,04
2020	77.716.022,96
<b>TOTALE</b>	<b>235.524.513,02</b>

- € 5.809.201 riguardano crediti nei confronti delle AASSLL di Foggia e Campobasso per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanze governative e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 5.007.932 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2021;
- € 372.037.163 riguardano contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" di cui € 167.821.515 riferiti ad anni precedenti e € 204.215.648 relativi all'anno 2020 per il quale è in corso il pagamento rateale; rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dalla procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 12.922.758 nel mese di gennaio 2021. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI V/SCRITTI AL F/PREV. GENERALE QUOTA "B"	
2003 E PRECEDENTI	1.110.591,79
2004	1.480.331,30
2005	2.846.850,29
2006	3.478.645,99
2007	3.912.328,68
2008	4.652.746,32
2009	5.635.786,48
2010	6.319.145,74
2011	7.749.714,42
2012	8.735.439,41
2013	11.600.082,87
2014	15.108.402,92
2015	21.862.134,86
2016	13.308.234,96
2017	15.616.338,01
2018	18.505.128,55
2019	25.899.611,93
2020	204.215.648,83
<b>TOTALE</b>	<b>372.037.163,34</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- € 4.330.609. per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute di seguito dettagliate:

CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE E NON DOVUTE	
2008	6.251,92
2009	554,42
2010	26.703,29
2011	51.296,56
2012	156.269,31
2013	69.401,48
2014	186.148,16
2015	114.320,07
2016	151.453,55
2017	124.614,04
2018	480.847,88
2019	789.198,98
2020	2.173.549,76
<b>TOTALE</b>	<b>4.330.609,42</b>

- € 35.961.856 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2020 e precedenti. Di seguito il dettaglio suddiviso per annualità:

CREDITI DA TRASFERIMENTO PER RICONGIUNZIONE	
2003 E PRECEDENTI	1.220.415,74
2004	579.913,83
2005	485.072,77
2006	701.370,55
2007	509.031,23
2008	1.220.281,98
2009	408.680,07
2010	785.602,66
2011	767.160,15
2012	1.468.444,35
2013	1.731.009,01
2014	1.508.009,18
2015	2.126.197,84
2016	1.314.263,07
2017	1.928.914,85
2018	3.699.187,59
2019	4.680.866,66
2020	9.011.627,27
DA TRATTENERE SU PENSIONI	1.815.807,73
	<b>35.961.856,53</b>

- € 29.451 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati;
- € 361.485.805 relativi a crediti nei confronti delle AASSLL riferiti a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica incassati nei primi mesi dell'esercizio 2021;
- € 450.000 relativi a crediti per contributi 2020 v/società odontoiatriche introdotto con l'art.1 comma 443 della Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

L'incremento complessivo dei crediti v/iscritti è dovuto in prevalenza all'indicizzazione del contributo obbligatorio di quota A, al graduale incremento dell'aliquota contributiva per la quota B e i Fondi Speciali oltre all'incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria e alle adesioni alla rateizzazione prevista per il versamento dei contributi degli iscritti alla quota B.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita in applicazione dei criteri illustrati in premessa:

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ISCRITTI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2020		
	2019	2020
CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"	74.934.125	89.076.256
CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"	73.335.859	69.401.670
CREDITI PER REC.PRESTAZIONI EROGATE E NON DOVUTE	999.174	1.226.415
	149.269.158	159.704.342
UTILIZZI		
	149.269.158	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2020	10.435.184	

### C.II.2) Verso imprese controllate

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Crediti v/Enpam Real Estate srl	1.691.110	1.266.023	425.087
<b>TOTALE</b>	<b>1.691.110</b>	<b>1.266.023</b>	<b>425.087</b>

In tale voce relativamente alla partecipata Enpam Real Estate S.r.l. risultano:

- € 1.037.738 per canone concessorio 2020 comprensivo di adeguamento Istat da incassare;
- € 499.697 per conguaglio oneri condominiali Via Torino, 38
- € 153.675 per rimborso su oneri relativi al personale distaccato riguardante le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

### C.II.5 bis) Crediti tributari

Il valore al 31/12/2020 della voce "Crediti Tributari", pari ad €69.986.932, risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addizionale regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestazioni)	€	716.367
Crediti da dichiarazione mod. 770	€	101.215
Crediti per IRPEG e ILOR anni prec.	€	4.806.321
Crediti per acconto imposta sostitutiva su TFR	€	39.099
Crediti per acconto imposta sostitutiva mutui	€	18.214
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Erario c/IVA da piano di riparto Enpam Sicura	€	218.214
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	<u>22.403</u>
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	9.297.149

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 19.810.339 relativo alla 1a e 2a rata di acconto 2020 dell'imposta IRES (€ 19.052.423), a cui si aggiunge solo il 2° acconto dell'imposta IRAP (€ 757.916) in quanto l'art. 24 DL 34/20 ha abolito il versamento del saldo 2019 e del 1° acconto 2020 anche per gli Enti non commerciali. Tali importi verranno compensati in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel 2021;
- i crediti per gli acconti nuova IMU (€ 11.968.005) che ha assorbito il tributo della TASI per effetto dell'art. 1 comma 738 della legge 160/2019. Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo;
- il credito di € 3.282.442 per imposta sui dividendi pagati all'estero nel 2020 e di € 1.660 per detrazione IRES per lavori eseguiti sugli immobili della sede.
- Il credito v/Erario art. 10bis DL 137/2020 di € 25.627.337 .Nel mese di dicembre 2020, la legge di conversione del cosiddetto decreto Ristori (DL 137/2020) ha introdotto l'art. 10-bis, rubricato "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi relativi all'emergenza COVID-19", che prevede un nuovo regime fiscale dei contributi e indennità erogati in conseguenza dell'emergenza pandemica in corso. La norma stabilisce che "i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati ed indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile [...] e del valore della produzione" e non rilevano ai fini della deducibilità di interessi passivi e altre componenti negative di reddito.

Tenuto conto di tale disposizione, gli uffici della Fondazione hanno tempestivamente provveduto a liquidare gli importi che erano stati trattenuti a titolo di imposta relativi al Bonus Enpam ed al Bonus Enpam plus.

In particolare, i provvedimenti di rimborso hanno interessato 56.998 iscritti, che non godendo di regime fiscale agevolato, erano stati sottoposti a trattenuta.

#### C.II.5 quater) Crediti verso Altri

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Crediti v/Locatari di immobili	39.690.897	35.049.368	4.641.529
Fondo svalutazione crediti v/locatari	-24.280.735	-23.093.374	-1.187.361
Crediti v/Il personale	32.200	40.563	-8.363
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	12.507.873	12.373.633	134.240
Crediti v/fornitori	1.277.937	582.415	695.522
Crediti diversi	81.002.400	44.906.473	36.095.927
Fondo svalutazione crediti diversi	-5.683.629	-5.944.525	260.896
Crediti v/Banche	2.331.330	3.047.998	-716.668
Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	86.837.488	52.629.517	34.207.971
<b>TOTALE</b>	<b>193.715.761</b>	<b>119.592.068</b>	<b>74.123.693</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020



### Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2020, pari a complessivi € 39.690.897, di cui l'importo di € 30.529.772 è costituito da crediti riferiti agli esercizi 2019 e precedenti, e per la rimanente somma di € 9.161.125 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2020. Dell'importo totale del credito, la somma di € 4.344.440 si riferisce alla amministrazione dei precedenti gestori.

La composizione del Fondo Svalutazione Crediti tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo i cui criteri sono dettagliati nella premessa della Nota Integrativa. L'incremento del fondo è pari ad € 1.765.297 ed il decremento a seguito di rilascio per utilizzi è di € 577.935 determinando una variazione netta di € 1.187.361.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI DI IMMOBILI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2020		
	2019	2020
CREDITI V/ LOCATARI	23.093.374	24.280.735
	23.093.374	24.280.735
UTILIZZI	577.936	
	22.515.438	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2020	1.765.297	

### Crediti verso il personale

In tale voce per un totale di € 32.200 sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2020 per € 10.572 relative al personale in quiescenza; l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus per € 21.450; l'anticipo di somme per missioni per € 178.

### Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende € 12.344.626 quale quota di accantonamenti di TFR maturato e assoggettato a rivalutazione nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2020 confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di € 33.415.

La voce comprende inoltre € 129.832 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

### Crediti v/fornitori

La voce per € 1.277.937 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione da parte degli stessi o di documento fiscale (fattura).

## Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di €81.002.400, risulta così composta:

- €16.293.338 riferita a crediti verso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che rappresentano per €110.145 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni il cui onere è a totale carico del Tesoro; €15.838.557 quale parziale rimborso di prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed €344.636 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- €4.450.040 riferiti a Crediti v/Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'erogazione dell'indennità prevista dall'art. 44 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, quale misura di sostegno al reddito per i professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

Tale misura, che non ha inciso sul bilancio della Fondazione in quanto gli Enti sono tenuti unicamente ad anticipare a favore dei propri iscritti l'importo a titolo di indennizzo previsto dalla legge viene rimborsata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base di apposita rendicontazione.

- €52.517.494 per crediti verso cooperative riferite a somme trattenute dai Notai, in sede di rogito e relative alle unità da sanare, fino alla presentazione delle domande di concessione in sanatoria (art. 40).
- €237.061 quali crediti in contenzioso; la somma è composta da €180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune e da €56.541 verso le Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- €3.754.817 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010, per i quali continuerà l'attività legale finalizzata all'azione di recupero;
- €137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalle stesse e per i quali è in essere il contenzioso legale;
- €259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- €235.977 per crediti verso mutuatari, di cui €209.214 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€374); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€26.389);
- €1.203.660 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;
- €1.912.397 così composto:
  - €1.231.196 relativi al residuo credito v/Fondo Antirion comparto Hotel a seguito di accordo transattivo tra Gruppo Una Spa, Antirion SGR Spa e la Fondazione;
  - €103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;

**NOTA INTEGRATIVA**

---

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

- € 128.165 v/ Salutemia e Fondo Sanità relativi a conguagli di oneri condominiali 2019-2020 sull'immobile di Via Torino 38;
- €21.311 quale credito vs ANTIRION SRG per costi relativi a utenze pagate da Fondazione sugli immobili ceduti;
- € 140.948 quali crediti v/acquirenti immobili dismessi per somme anticipate da recuperare;
- € 36.208 per crediti di spese legali da recuperare su sentenze;
- € 119.700 riferito ad assegni circolari per mutuo ad un iscritto la cui stipula è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2021;
- € 131.578 relativi a crediti riferiti a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 5.683.629 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI- COMPOSIZIONE AL 31/12/2020		
	2019	2020
ALTRI CREDITI	4.549.948	4.576.198
CREDITI PER SOMME AGGIUNTIVE (sanzioni per ritardato pagamento contributi AASLL)	1.346.910	1.071.914
MUTUI	47.667	35.518
	5.944.525	5.683.630
UTILIZZI	13.794	
	5.930.731	
RILASCIO DEL FONDO AL 31/12/2020	-247.101	

### Crediti verso banche

L'importo di € 2.331.330 comprende la somma € 2.204.532 relativa ai dividendi azionari/coupon 2020 che verranno incassati nel 2021 e gli interessi maturati al 31.12.2020 per € 126.798, da accreditare su vari c/c bancari.

### Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 86.837.488 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2020 relativi alla gestione dei fondi immobiliari e di Private Debt, come di seguito dettagliati:

- € 55.536.590 relativi ai Fondi Immobiliari:
  - Fondo Ippocrate per € 21.614.216
  - Fondo Immobili Pubblici per € 1.129.485
  - Fondo Coima € 205.572
  - Fondo Radiant € 1.240.777
  - Fondo Antirion Aesculapius per € 1.246.867
  - Fondo Spazio Sanità per € 1.197.109
  - Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li per € 3.152.115 (dividendi del 2019)
  - Fondo Antirion Comparto Core per € 11.452.254
  - Fondo Eurocare per € 144.300
  - Fondo Caesar per € 888.000
  - Fondo Gefcare in liquidazione per € 13.265.895
- € 2.200.898 relativi ai Fondi di Private Debt:
  - Hamilton Lane Fund SCA per € 1.548.357
  - Springrowth SGR SpA per € 308.186
  - Blackrock Credit Opportunity per € 344.355

Il residuo importo di € 29.100.000 è relativo alla liquidazione del Fondo Gefcare già incassato nel mese di febbraio 2021.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

### C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### C.III.4) Altre Partecipazioni

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Altre Partecipazioni	1.001.369	771.618	229.751
<b>TOTALE</b>	<b>1.001.369</b>	<b>771.618</b>	<b>229.751</b>

La voce accoglie il valore residuo delle partecipazioni in Fondi Immobiliari, per le quali è stato dato avvio alla procedura di liquidazione del patrimonio. Come precedentemente specificato, le stesse sono state oggetto di riclassifica dall'Attivo Immobilizzato in quanto non più destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione. Di seguito un dettaglio:

	N. quote	Valore di Bilancio 2020
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	900,00	900.000,00
Fondo SEB Asian Property	151,70	101.368,51
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN FONDI</b>		<b>1.001.368,51</b>

Il decremento è dovuto all'incasso del capitale residuo relativo ai Fondi Advanced Capital Private Equity Real Estate International e Advanced Capital III, interamente liquidati.

#### C.III.5) Strumenti finanziari derivati attivi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Strumenti finanziari derivati attivi	80.095.696	31.998.199	48.097.497
<b>TOTALE</b>	<b>80.095.696</b>	<b>31.998.199</b>	<b>48.097.497</b>

La voce recepisce il *fair value* attivo dei contratti *forward*, relativi ad operazioni di copertura su cambi poste in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2020 e non ancora scaduti alla chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore del *fair value* attivo e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati passivi è pari ad € 65.736.027 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2019 sono stati interamente chiusi nell'esercizio 2020.

#### C.III.6) Altri titoli

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio finanziario iscritto nell'attivo circolante (mandati in delega di gestione/fondi e gestione diretta) è pari ad € 16.345.710.539. La voce è composta come di seguito indicato:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Attività finanziarie non immobilizzate	16.302.697.216	15.363.723.018	938.974.198
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	43.013.323	52.163.525	-9.150.202
<b>TOTALE</b>	<b>16.345.710.539</b>	<b>15.415.886.543</b>	<b>929.823.996</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile in parte alle operazioni di acquisto e vendita (così come di seguito dettagliato) e in parte all'effetto della valutazione del portafoglio al 31/12/2020.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti (mandati in delega di gestione e Fondi) risultano essere pari a €500 milioni e ricomprendono il decremento della componente attiva (-€15 milioni) rispetto a quella indicizzata (€515 milioni).

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Le rimodulazioni e le nuove risorse risultano così suddivise:

Apporti e prelievi strategie attive:

- ❖ Strategia d'investimento "Comparto Monetario" riduzione per € 304 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale" riduzione per € 600 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Corporate Globale" incremento per € 200 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Paesi Emergenti" incremento per € 410 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Paesi Emergenti" incremento per € 300 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Globale" riduzione per € 137 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Azionario Italia" incremento per € 100 milioni;
- ❖ Strategia d'investimento "Alternativi Liquidi ed illiquidi" incremento per € 16 milioni.

Apporti e prelievi strategie indicizzate:

- ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale Breve Termine" incremento per € 440 milioni;
  - ❖ Strategia d'investimento "Governativo Globale" incremento per € 500 milioni;
  - ❖ Strategia d'investimento "Obbligazionario Corporate Globale" riduzione per € 300 milioni;
- Strategia d'investimento "Azionario Globale" riduzione per € 125 milioni.

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. vendute nell'anno 2020*

Nell'ambito delle operazioni di rimodulazione del portafoglio, il Cda della Fondazione ha proseguito nel processo di dismissione del comparto Monetario liquidando integralmente, con delibera del 21 febbraio 2020, i seguenti fondi:

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT-A	23.903.619	126.000.000,00	Monetario
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M-IC	7.287	169.000.000,00	Monetario
<b>TOTALE</b>			<b>295.000.000,00</b>	

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati e venduti nell'anno 2020 – Comparto Mercati Emergenti*

In data 29 ottobre 2020 il Cda della Fondazione ha deliberato l'avvio del processo di sottoscrizione dei Fondi rientranti nel comparto *Emerging Market (Obbligazionario e Azionario)*. Al 31 dicembre gli investimenti in tale comparto risultano così suddivisi:

Descrizione	Ammontare investimento
ENPAM DIRETTI EMER MARKET BOND	410.000.000,00
ENPAM DIRETTI EMER MARKET EQUIT	300.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>710.000.000,00</b>

*Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.R. acquistati e venduti nell'anno 2020 – Comparto Credito e Alternativi*

Con riferimento al comparto *Alternative Credit (High Yield)*, sono stati effettuati nel corso dell'esercizio ulteriori acquisti di quote di fondi già esistenti come di seguito specificato:

- NORDEA HY per € 40.000.000
- ALLIANZ HY per € 40.000.000
- BARINGS HY per € 20.000.000

**NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

Anche relativamente al comparto Alternativo sono stati effettuati acquisti di quote nei seguenti fondi, già detenuti in portafoglio:

- Pictet – Agora per € 60.000.000
- GAM CAT BOND per € 75.000.000

Con riferimento al comparto *Alternative Credit*, sono stati implementati gli investimenti deliberati nel corso del precedente esercizio per complessivi € 60.000.000, come di seguito riportato:

- MUZINICH EUROP LOAN-HSEI € 20.000.000
- ARCANO EUROPEAN INCOME I-IBD € 20.000.000
- CLAREANT EUROPE LOAN-I-G EUR € 20.000.000

Successivamente, con riferimento allo stesso comparto *Alternative Credit*, la Fondazione ha poi deliberato di disinvestire parzialmente € 100.000.000, come di seguito dettagliato:

ISIN	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio	Altre informazioni
IE00BD31MX79	MUZINICH EUROP LOAN-HSEI	7.247	20.000.000,00	Alternative Credit	Disinvestimento parziale
LU0646914225	ARCANO EUROPEAN INCOME I-IBD	180.097	40.000.000,00	Alternative Credit	Disinvestimento parziale
LU1086645253	CLAREANT EUROPE LOAN-I-G EUR	22.729	40.000.000,00	Alternative Credit	Disinvestimento parziale
<b>TOTALE</b>			<b>100.000.000,00</b>		

In data 17 novembre 2020 il Cda ha deliberato, inoltre, di disinvestire parte del portafoglio Fondi *Alternativi Absolute Return*. Come indicato nella tabella seguente, sono stati ceduti i fondi appartenenti a tale comparto per un controvalore complessivo pari ad € 110.000.000.

Descrizione	DESCRIZIONE	QUOTE	CONTROVALORE	Tipologia Portafoglio	Altre informazioni
FR0012365013	SYCOMORE PARTNERS FUND-IB	8.648,22	13.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
LU0720542298	LOYS-GLOBAL L/S-I-ACC	261.198,90	17.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
LU1149832682	RAM SYS LSEU SHS PI CAP	175.932,44	19.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
LU1807158354	ALPHA UCITS-AMBER EQ-O EUR	20.000,00	19.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
IE00BF2CWF72	MONTLAKE BUTLER CRD OP-EIBP	145.512,12	16.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
LU1112771255	HELIUM FUND SELECTION-A EUR	20.560,12	26.000.000,00	Fondi Alternativi HF/Absolute Return	Disinvestimento totale
<b>TOTALE</b>			<b>110.000.000,00</b>		

#### *Comparto Obbligazionario*

La componente obbligazionaria diretta comprende esclusivamente il titolo CREDIT SUISSE LD (ISIN XS0525122718) con scadenza 26/07/21 iscritto ad un valore pari ad € 65.000.000, riclassificato nell'Attivo Circolante in quanto il rimborso è previsto nel 2021.

## GESTIONE DIRETTA

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale al 31/12/2020	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/2020	Prezzo carico al 31/12/2020	Valore carico al 31/12/2020	Prezzo mercato al 31/12/2020	Valore di mercato al 31/12/2020	Nuovo Valore di Carico 31/12/2020	Staluzazioni/Rivalutazioni
IE00BD31MX79	MUZNICH EUROP LOANHSEI	346.493,25	99,50	34.478.309,94	98,73	34.210.133,09	98,16	34.011.673,28	34.011.673,28	198.459,81
LU1358643150	INDACO-SR SEC CORP LN-A-EUR	234.390,65	106,66	25.000.000,00	106,66	25.000.000,00	106,73	25.016.513,97	25.000.000,00	-
LU0646914225	ARCANO EUROPEAN INCOME I-BD	279.063,42	120,27	33.563.114,29	120,27	33.563.114,29	119,96	33.476.448,22	33.476.448,22	86.666,07
LU1086645253	CLAREANTEUROPE LOAN-I-G-EUR	32.712,49	886,30	32.264.446,24	974,23	31.836.691,43	952,12	31.146.317,92	31.146.317,92	690.373,51
LU1602090547	ALLIANZUS SHDU HI B-WITH2EUR	107.078,15	1.027,29	110.000.000,00	1.027,29	110.000.000,00	1.074,26	115.029.769,12	110.000.000,00	-
LU077844652	NORDEA 1 EUR HIGH YLD-A-EUR	11.370.716,55	11,43	130.000.000,00	11,43	130.000.000,00	11,67	132.696.285,47	130.000.000,00	-
LU1718492413	ROBECO HIGH YIELD BD-IBXH	954.042,14	99,58	95.000.000,00	99,30	94.736.384,53	99,53	94.955.814,22	94.955.814,22	219.429,69
IE00BYW08751	CAIRN EUROP LN - SHS -A-EUR	252.247,55	99,69	25.147.656,42	99,69	25.147.656,42	100,09	25.246.963,18	25.147.656,42	-
IE00B7276K57	BARINGS GLOB HY BOND-B EURD	1.344.407,05	97,82	131.515.056,47	97,82	131.515.056,47	98,71	132.706.420,30	131.515.056,47	-
LU1725388430	BELLEVUE-BB GLOBAL MAC-2EUR	281.104,34	124,51	35.000.000,00	124,51	35.000.000,00	134,67	37.856.321,47	35.000.000,00	-
LU1768628678	LFIS VISION - PREMIA OPP	44.169,30	1.018,81	45.000.000,00	1.018,81	45.000.000,00	778,15	34.370.341,57	34.370.341,57	10.629.653,43
KY0004A1067	AGORA FUND LIMITED I-EUR AGC	707.039,84	141,91	100.336.026,37	141,39	99.967.536,93	146,55000	103.617.395,30	100.336.026,37	368.489,44
KY077276210	RWC EUROPEAN FOCUS FUND	132.262,82	113,65	15.032.253,41	100,37	13.275.126,53	77,74	10.282.111,53	10.282.111,53	2.993.015,00
IE00B6TLV659	GAMSTAR-CAT BOND FUND-INACEUR	7.324.317,29	13,14	96.257.707,30	13,65	99.999.960,18	13,84	101.342.916,18	99.999.960,18	-
LU2168564495	AZ FD 1 ALLOCATION TREND IEC	4.676.539,36	6,41	30.000.000,00	6,41	30.000.000,00	6,83	31.926.734,22	30.000.000,00	-
IT0004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	86,11	580.559,55	49.989.080,00	568.476,15	48.948.638,90	607.967,93	52.349.078,87	49.989.080,00	1.040.441,10
XS1427896557	ARTBY 00630/23	20.844.806,00	4,13	860.390,35	4,13	860.390,21	4,13	860.390,21	860.390,35	0,14
IE00BYXWVG08	BARINGS EMKT SOV-D-TREURDIS	1.199.960,01	100,00	120.000.000,00	100,00	120.000.000,00	100,90	121.075.964,81	120.000.000,00	-
LU0248044298	JPMF EMMK EQ ID SHS JPMI EUR DISTRIBUT	988.188,95	116,37	115.000.000,00	116,37	115.000.000,00	120,69	119.264.524,74	115.000.000,00	-
LU1937645364	CANDR EQL EMER MK-BF DISEUR	68.066,53	1.689,52	115.000.000,00	1.689,52	115.000.000,00	1.737,72	118.280.567,04	115.000.000,00	-
LU1926204493	FRANKLIN EMDEBT OP HC-IYEH1	11.588.618,02	10,35	120.000.000,00	10,35	120.000.000,00	10,42	120.753.399,80	120.000.000,00	-
LU2257466727	91GSF-EMIG CD-I-INC 2 EURH	4.222.883,70	20,13	85.000.000,00	20,13	85.000.000,00	20,31	85.762.705,95	85.000.000,00	-
LU2258404156	UBS LEQ CHIN OP USD-HA3 EUR	350.487,36	199,72	70.000.000,00	199,72	70.000.000,00	201,95	70.780.922,96	70.000.000,00	-
LU2259865686	BLACROCK GL-EIMK COR-BD-HEH	8.497.009,00	10,00	85.000.000,00	10,00	85.000.000,00	10,08	85.649.850,72	85.000.000,00	-
<b>Parti di OICR</b>				<b>1.699.444.040,79</b>		<b>1.699.060.688,98</b>		<b>1.718.459.421,05</b>	<b>1.686.090.876,54</b>	<b>12.969.812,44</b>
XS0525122718	CREDIT SUISSE LD 0 07/26/21	65000000	100,00	65.000.000,00	100,00	65.000.000,00	100,05	65.032.500,00	65.000.000,00	-
<b>Titoli di debito</b>				<b>65.000.000,00</b>		<b>65.000.000,00</b>		<b>65.032.500,00</b>	<b>65.000.000,00</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>				<b>1.764.060.688,98</b>		<b>1.764.060.688,98</b>		<b>1.783.491.921,05</b>	<b>1.751.090.876,54</b>	<b>-</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

## GESTIONI PATRIMONIALI

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2020						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI		664.964.195				664.964.195
ANIMA SGR	-	-	-	257.249.927	1.009.554	258.259.481
B.P.SONDRIO 1002	117.572.458	-	41.293.078	-	1.568.452	160.433.989
BANCA PATRIMON	128.306.350	-	24.531.903	-	1.905.224	154.743.478
BLACKROCK	39.366.176	234.850.239	1.251.594.483	60.330	10.403.663	1.536.274.892
BLUEBAY	-	-	-	-	-	-
BRANDYWINE	255.797.882	-	738.300.615	-	4.451.077	998.549.575
CR SUISSE AG	-	263.007.352	-	994.741.342	1.006.128	1.258.754.821
EURIZON CAPITAL	-	285.017.416	-	352.931.508	148.495	638.097.420
GOLDMAN SACHS	-	1.042.749.432	-	-	-	1.042.749.432
INVESCO	107.909.003	25.691.318	380.459.449	-	1.522.571	515.582.340
L & G	3.502.596.761	-	-	-	16.101.583	3.518.698.344
NEWTON	-	218.340.533	-	-	-	218.340.533
PIMCO	476.315.893	-	499.812.283	-	775.022	976.903.199
ROBECO	-	-	-	-	149.967	149.967
STATE STREET	2.731.663.019	-	-	28	2.759.918	2.734.422.964
VONTOBEL	-	358.731.635	-	-	403.731	359.135.366
WELLINGTON	-	4.151.516	-	340.543.257	807.938	345.502.712
<b>Totale Mandati di Gestione</b>	<b>7.359.527.543</b>	<b>3.097.503.635</b>	<b>2.935.991.812</b>	<b>1.945.526.393</b>	<b>43.013.323</b>	<b>15.381.562.706</b>

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2020						
DEPOSITO	Titoli di Stato	Parti di OICR	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Liquidità Disponibile	Totale complessivo
AMUNDI		661.788.670				661.788.670
ANIMA SGR	-	-	-	224.906.397	1.009.554	225.915.951
B.P.SONDRIO 1002	114.745.286	-	41.001.088	-	1.568.452	157.314.827
BANCA PATRIMON	124.582.204	-	24.312.505	-	1.905.224	150.799.933
BLACKROCK	37.084.499	225.897.980	1.205.990.866	41.901	10.403.663	1.479.418.909
BLUEBAY	-	-	-	-	-	-
BRANDYWINE	255.442.407	-	696.035.648	-	4.451.077	955.929.132
CR SUISSE AG	-	210.316.733	-	826.176.433	1.006.128	1.037.499.294
EURIZON CAPITAL	-	285.017.416	-	341.029.134	148.495	626.195.046
GOLDMAN SACHS	-	1.038.607.428	-	-	-	1.038.607.428
INVESCO	106.161.349	25.691.318	361.808.468	-	1.522.571	495.183.706
L & G	3.498.337.781	-	-	-	16.101.583	3.514.439.364
NEWTON	-	193.319.650	-	-	-	193.319.650
PIMCO	463.282.854	-	476.766.988	-	775.022	940.824.864
ROBECO	-	-	-	-	149.967	149.967
STATE STREET	2.583.667.638	-	-	28	2.759.918	2.586.427.584
VONTOBEL	-	255.209.441	-	-	403.731	255.613.172
WELLINGTON	-	4.002.589	-	270.381.640	807.938	275.192.167
<b>Totale Mandati di Gestione</b>	<b>7.183.304.019</b>	<b>2.899.851.225</b>	<b>2.805.915.563</b>	<b>1.662.535.533</b>	<b>43.013.323</b>	<b>14.594.619.663</b>

### NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2020



## C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'attività di monitoraggio costante della giacenza sui conti correnti bancari ha determinato la possibilità di detenere una liquidità necessaria per far fronte alle spese di funzionamento e di gestione della Fondazione, allocando le risorse in eccesso attraverso un sistema di pianificazione e di programmazione trimestrale.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Depositi bancari e postali</i>	424.893.981	303.909.772	120.984.209
<i>Assegni</i>	0	6.908.115	-6.908.115
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.001	44.064	-36.063
<b>TOTALE</b>	<b>424.901.982</b>	<b>310.861.951</b>	<b>114.040.031</b>

### C.IV.1) Depositi Bancari E Postali

La voce "*Depositi bancari e postali*" raggruppa i conti accessi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro relativamente alla funzione di Cassiere, presso la BNP Paribas per la gestione di prodotti finanziari; la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota "A" e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare nonché le rate dei mutui concessi agli iscritti. Il conto corrente postale è interamente dedicato al pagamento delle pensioni tramite assegno postale.

### C.IV.3) Denaro e Valori in Cassa

Tra le disponibilità liquide si riscontrano € 5.290 di denaro contante ed € 2.711 di valori in cassa.

## D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ 79.314.734) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2020, così dettagliati:

- € 77.990.005 si riferiscono alla quota di competenza del 2020 di cedole su titoli dell'attivo circolante, che saranno incassate nel corso del 2021;
- € 1.324.729 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2020.

I risconti attivi per complessivi € 128.209.295 sono rappresentati in maggior misura dall'importo delle pensioni (€ 123.345.965) e totalizzazioni (€ 2.343.542) pagate a fine dicembre 2020 e relative al mese di gennaio 2021.

La rimanente somma di € 2.519.788 è così ripartita:

- € 45.662 per coperture assicurative varie riguardanti personale dipendente, Dirigenti e componenti degli Organi statutari;
- € 1.901.981 per copertura polizza LTC per gli iscritti
- € 572.145 per costi di competenza dell'esercizio 2021, sostenuti nel 2020, prevalentemente riferiti a canoni di manutenzione e assistenza su software, al rinnovo di diversi abbonamenti, oltre ad oneri di varia natura.

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 22.731.476.600 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per € 65.736.027 e per € 1.221.659.525 dall'avanzo economico dell'esercizio 2020.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale e considerando la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2020 ascende ad € 24.018.872.152 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449. Il rapporto del P.N. sulle pensioni al 1994 è pari a 57,40 mentre quello sulle pensioni in essere al 2020 è pari a 11,78.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Esistenza al 01.01.18</b>	<b>19.668.044.270</b>				<b>19.668.044.270</b>
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2018				1.324.403.306	1.324.403.306
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2018</b>	<b>19.668.044.270</b>			<b>1.324.403.306</b>	<b>20.992.447.576</b>
All'inizio dell'esercizio 01.01.2019	19.668.044.270			1.324.403.306	20.992.447.576
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.324.403.306			-1.324.403.306	
Variazioni		26.301.532			26.301.532
Risultato dell'esercizio 31.12.2019				1.739.029.024	1.739.029.024
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2019</b>	<b>20.992.447.576</b>	<b>26.301.532</b>		<b>1.739.029.024</b>	<b>22.757.778.132</b>
<b>All'inizio dell'esercizio 01.01.2020</b>	<b>20.992.447.576</b>	<b>26.301.532</b>		<b>1.739.029.024</b>	<b>22.757.778.132</b>
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.739.029.024			-1.739.029.024	
Variazioni		39.434.495			39.434.495
Risultato dell'esercizio 31.12.2020				1.221.659.525	1.221.659.525
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2020</b>	<b>22.731.476.600</b>	<b>65.736.027</b>		<b>1.221.659.525</b>	<b>24.018.872.152</b>

La tabella espone le varie componenti di patrimonio netto. Si evidenzia la variazione della "Riserva per copertura flussi finanziari" per € 39.434.495. Tale importo è la variazione positiva del "fair value" degli strumenti finanziari derivati a copertura del "rischio cambio".

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

### B.2) per imposte, anche differite

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<i>Fondo imposte</i>	7.154.740			7.154.740
<b>TOTALE</b>	<b>7.154.740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.154.740</b>

La voce recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso, principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per imposta INVIM straordinaria ed IVA.

### B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Strumenti finanziari derivati passivi</i>	14.359.669	5.696.666	8.663.003
<b>TOTALE</b>	<b>14.359.669</b>	<b>5.696.666</b>	<b>8.663.003</b>

La voce comprende il fair value passivo dei contratti forward per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2020. La differenza tra il valore del *fair value* passivo e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati attivi è pari ad € 65.736.027 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2019 sono stati chiusi nell'esercizio 2020.

### B.4) Altri

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<i>Fondo rischi diversi</i>	12.811.995	0	7.000.000	5.811.995
<i>Fondo oneri futuri</i>	4.280.192		0	4.280.192
<b>TOTALE</b>	<b>17.092.187</b>	<b>0</b>	<b>7.000.000</b>	<b>10.092.187</b>

Il fondo rischi diversi ammonta a € 5.811.995. Nel fondo sono presenti:

- € 3.000.000 relativi al giudizio promosso dalla New Esquilino spa per contestazione di costi e compensi su lavori di costruzione della Sede di Piazza Vittorio.
- € 20.000 (invariato dallo scorso esercizio) relativi al procedimento pendente avanti la Corte di appello di Roma promossa da un dipendente per riconoscimento professionale;
- € 100.000 (invariato dallo scorso esercizio) relativi al giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma da parte di un locatario per richiesta di risarcimento danni;
- € 500.000 (invariato dallo scorso esercizio), relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo, promosso dagli eredi di Filippo Piano per decesso dello stesso a seguito incidente avvenuto nel 2003 su immobile di proprietà dell'Ente;
- € 1.500.000 (invariato dallo scorso esercizio), relativi a quanto richiesto dalla ditta Rubetia Srl per lavori di riordino ed adeguamento norme di sicurezza impianti su complesso immobiliare di Via Oceano Indiano di Roma il cui giudizio è tutt'ora pendente avanti il Tribunale di Roma;
- € 107.103 invariati rispetto al 2019, quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono ancora in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- i residuali € 584.892 comprendono: € 137.726 quale valore stimato delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di inquadramenti più favorevoli con conseguenti maggiorazioni retributive; € 447.166 quale corrispettivo corrispondente ad una annualità di stipendio da utilizzare in caso di cessazioni consensuali che potranno essere effettuate in base alle disposizioni contenute all'art. 22 lett. E del CCNL per il personale dirigente, il cui importo è stato definito conteggiando i soli destinatari della norma già in possesso dei requisiti di anzianità contributiva ivi previsti.

I decrementi pari ad € 7.000.000 rappresentano il rilascio di alcune poste per definizioni di controversie e per estinzione di alcuni procedimenti presenti nel fondo stesso.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.280.192 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 dagli ex gestori per rinnovo contratti di locazione.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo indennità di fine rapporto personale	17.269.365	2.265.470	2.774.864	16.759.971
Fondo indennità di fine rapporto portieri	611.524	25.380	331.940	304.964
<b>TOTALE</b>	<b>17.880.889</b>	<b>2.290.850</b>	<b>3.106.804</b>	<b>17.064.935</b>

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti di € 16.759.971 risulta incrementato di € 2.265.470 al netto dell'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2020. Il decremento invece è di € 2.774.864 ed è dovuto a n. 36 cessazioni dal servizio, alle anticipazioni erogate nell'anno e al trasferimento delle quote per i dipendenti che hanno aderito ai diversi Fondi di Previdenza Complementare (UNIPOL/Fondo Sanità/Fondo Alleanza Previdenza).

Per il trattamento di fine rapporto degli addetti alla custodia e vigilanza degli immobili da reddito, risulta accantonato all'apposito fondo, a fine esercizio, l'importo di € 304.964.

### D) DEBITI

#### D.4) Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Debiti verso istituti di credito e banche	13.317.869	13.652.939	-335.070
Debiti per interessi passivi e spese di c/c	292	281	11
<b>TOTALE</b>	<b>13.318.161</b>	<b>13.653.220</b>	<b>-335.059</b>

Tale voce comprende l'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole di competenza 2020 che verranno addebitati nel corso del 2021 per € 13.317.869 ed € 292 per spese e commissioni da regolarizzare nel prossimo esercizio.

#### D.7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Debiti per fatture da liquidare	4.139.299	4.784.719	-645.420
Debiti per fatture da ricevere	4.603.607	6.015.824	-1.412.217
Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori	264.143	463.775	-199.632
<b>TOTALE</b>	<b>9.007.049</b>	<b>11.264.318</b>	<b>-2.257.269</b>

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2021.

## D.9) Debiti v/Imprese Controllate

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Debiti v/Enpam Real Estate Srl</i>	6.595.901	8.128.881	-1.532.980
<b>TOTALE</b>	<b>6.595.901</b>	<b>8.128.881</b>	<b>-1.532.980</b>

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate pari ad € 6.595.901, è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, da liquidare e per decimi a garanzia dei lavori di manutenzione sugli stabili della Fondazione gestiti dalla stessa.

## D.12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	44.359.065	40.328.737	4.030.328
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	1.082.042	1.172.525	-90.483
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	1.761.004	2.221.649	-460.645
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	51.401.902	45.868.562	5.533.340
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	9.733	7.869	1.864
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	5.072	2.817	2.255
<i>Debiti v/erario c/IVA split payment</i>	903.784	624.036	279.748
<b>TOTALE</b>	<b>99.522.602</b>	<b>90.226.195</b>	<b>9.296.407</b>

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 22.323.373 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio, € 1.353.943 dell'imposta IRAP; € 8.695.164 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2021 ed € 18.580 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2020. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2020 per IMU (€ 11.968.005). Per tale ultimo tributo, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR e l'iva da versare entro il mese di gennaio relativa all'applicazione dello *split payment*.

## D.13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.307.454 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2020 da versare entro il mese successivo.

## D.14) Altri Debiti

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Debiti v/iscritti</i>	54.275.571	47.077.763	7.197.808
<i>Debiti v/locatari</i>	7.268.534	7.818.495	-549.961
<i>Debiti v/il personale</i>	4.634.454	6.566.021	-1.931.567
<i>Debiti v/amministratori e sindaci</i>	201.712	214.622	-12.910
<i>Altri</i>	16.133.462	14.300.736	1.832.726
<b>TOTALE</b>	<b>82.513.733</b>	<b>75.977.637</b>	<b>6.536.096</b>

## Debiti v/iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 54.275.571 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per pensioni € 35.690.886
- debiti per liquidazioni indennità ordinarie € 7.604.348
- debiti diversi € 7.977.343
- debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni € 29.047
- debiti v/iscritti per maternità € 2.973.947

### NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 68° anno di età la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2021.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Recependo quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la tabella sottostante evidenzia come nella voce indennità di maternità non si registri alcun avanzo e che la disponibilità 2020 venga riportata quale debito v/iscritti per maternità da utilizzarsi integralmente per la copertura degli eventi nel corso del 2021.

Totale contributo maternità 2020	Totale prestazioni indennità maternità 2020 erogate	Differenza	debiti v/iscritti per maternità 2020 da utilizzare nel 2021
16.399.657	13.425.710	2.973.947	2.973.947

#### Debiti v/locatari

Per quanto concerne i debiti verso i locatari degli immobili, l'importo di € 7.212.658 è costituito da depositi cauzionali versati dagli stessi che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo qualora non sussistano inadempimenti contrattuali.

Il debito verso locatari per altre cause ammonta a € 55.876 ed è relativo agli interessi maturati sui depositi cauzionali che andranno riconosciuti ai conduttori.

#### Debiti v/personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 4.634.454 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2020 + arretrati € 2.901.576
- debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2020 € 808.760
- debiti per indennità rimborso missioni € 85
- debiti per straordinari da liquidare € 14.085
- debiti per indennità da corrispondere € 832.056
- altri debiti € 77.892

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2021.

## Debiti v/Amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per €201.712 rappresentano le spettanze dovute per l'attività svolta nel 2020 che saranno liquidate nell'esercizio 2021.

## Altri

Il saldo degli altri debiti per € 16.133.462 è così costituito:

altri debiti	2020
debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale	12.093
debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari	7.065.865
debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	273.285
debiti per trattenute c/terzi su pensioni	624.280
debiti per somme da attribuire	310.406
debiti per fidejussioni da restituire	145.160
altri debiti	7.693.969
fondo erogazioni assistenziali	1.253
debiti v/org. sind. quote inquilini	7.151
<b>TOTALE</b>	<b>16.133.462</b>

I debiti v/terzi sulle retribuzioni del personale riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto.

I debiti per premi assicurativi rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2020 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione, e l'importo dei premi da versare alle compagnie di assicurazioni relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine che verranno restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano le somme da versare a titolo di pignoramento e di cessione del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

I debiti per fidejussioni da restituire si riferiscono a spese di pubblicazione dei bandi di gare e avvisi di convocazione richieste agli operatori economici partecipanti alle stesse che verranno restituite al momento dell'aggiudicazione e rimborsate alla Fondazione dall'aggiudicatario.

Tra gli altri debiti per € 7.693.969 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- €6.840.490 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato ai Gestori relative al 2020 e addebitate nel 2021;
- € 197.454 relativi a somme da corrispondere per spese condominiali e consortili e premi di assicurazione sui fabbricati da reddito, per registrazione contratti di locazione;
- €75.359 relativi a somme da corrispondere ad Ordini dei Medici in correlazione al loro utilizzo in favore degli iscritti dei servizi resi disponibili on line nell'area riservata agli Ordini sul sito WEB della Fondazione;
- € 296.800 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2020;

## NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- € 1.190 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2020;
- € 109.725 relativi all'importo di un mutuo ad un iscritto stipulato negli ultimi giorni del mese di dicembre 2020 il cui pagamento è avvenuto nei primi giorni del 2021;
- € 52.400 relativi a sussidi COVID art.44 decreto-legge n. 18 del 17/3/2020 restituiti da vari iscritti non in possesso dei requisiti richiesti e riversati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel mese di gennaio 2021;
- € 58.778 relativi all'accantonamento della TARI del 2° semestre 2020 riferita alle sedi della Fondazione;
- € 61.773 quale accantonamento di diversi importi di modesta entità.

Il *fondo erogazioni assistenziali* esprime il residuo delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali, tra i quali l'indennità di gravidanza a rischio e l'integrazione indennità di maternità.

I *debiti v/organizzazioni sindacali quote inquilini* per € 7.151 sono relativi a somme versate da diversi conduttori da riversare alle rispettive organizzazioni sindacali.

## **E) RATEI E RISCONTI**

L'importo di € 5.894.394 è principalmente riferito a ratei maturati sui *forward*, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31/12/2020.

I risconti passivi pari ad € 658 afferiscono principalmente all'incasso anticipato della rata di gennaio 2021 di un mutuo.

### **Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine).**

Il saldo delle fidejussioni al 31/12/2020 a favore dell'Ente prestate da Istituti di Credito e Compagnie assicuratrici a garanzia degli impegni ed adempimenti dei soggetti contraenti, è il seguente:

- € 7.600.352 l'importo complessivo delle fidejussioni a titolo di cauzione accese dai locatari;
- € 5.832.906 l'importo complessivo delle fidejussioni rilasciate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte delle imprese appaltatrici dei lavori.
- € 1.730.545,15 rilasciate a garanzia di manutenzioni della Sede, pulizia e vigilanza della Sede, polizze assicurative, attività di *investment advising* e numerosi altri contratti stipulati tra la Fondazione e altre società. A questo importo si deve aggiungere l'importo di € 5.890.000 a garanzia della polizza stipulata con Cattolica Assicurazioni per la copertura assicurativa dei primi 30 giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo in favore dei medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale e dei medici di emergenza sanitaria territoriale.

Tra gli impegni assunti, risultano:

- € 803.664.179 quali residui impegni di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity e private debt, e più precisamente: Advanced Capital IV per € 3.759.528; Network Capital Partners per € 4.875.000; Sator per € 2.806.468; Principia III Health per € 30.247.448, Hamilton Lane per € 393.284.284, Springrowth Sgr per € 949.712, Blubay Asset Management per € 24.976.058, e Pemberton European Mid-Market Debt Fund per € 4.062.256, Equinox per € 12.690.845, Schroder Adveq per € 56.400.000, Pantheon per € 158.200.000; Neuberger Berman per € 47.390.202 e al fondo European Investment Fund per € 64.022.378;



- \$ 65.778.915 relativi ai fondi Blackrock Credit Opportunity per \$ 13.778.915 e Harbourvest 2019 Global per \$ 52.000.000.
- €26.967.709 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
  - ✓ € 20.512.890 quale importo residuo dell'impegno di € 200.000.000 per il Fondo F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE
  - ✓ € 6.454.819 di residuo impegno per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" sottoscritto per €30.000.000.

Infine, sempre con riferimento ai Fondi Private Equity sono stati deliberati impegni di investimento (non ancora richiamati) come di seguito specificato:

- EUR 60 milioni nel Fondo FICC (gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR);
- USD 150 milioni nel Fondo Coller CIP VIII (gestore Coller Capital);
- USD 60 milioni nel Fondo Glendower SOF V (gestore Glendower);
- EUR 50 milioni nel Fondo Partners Group SEC 2020 (gestore Partners Group);
- USD 100 milioni nel Fondo Blackstone SP IX (gestore Blackstone Strategic Partners).

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### A. 1) RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

I ricavi, per un totale complessivo di €3.235.734.671, si riferiscono ai contributi dovuti dagli iscritti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Contributi quota base</i>	449.178.038	447.889.287	1.288.751
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	7.287.297	8.393.437	-1.106.140
<i>Contributi di riscatto di allineamento</i>	85.788	143.017	-57.229
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"</i>	235.065	356.424	-121.359
<b>TOTALE</b>	<b>456.786.188</b>	<b>456.782.165</b>	<b>4.023</b>

Il Fondo di previdenza generale - Quota "A" comprende: i contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97 per € 449.178.038, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, dei quali € 1.611.731 relativi ad anni precedenti; i contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive per € 7.827.297; i contributi di riscatto di allineamento per € 85.788 ed il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 235.065.

L'incremento dei contributi quota base è riconducibile al sistema di rivalutazione degli importi che prevede, oltre all'indicizzazione nella misura del 75% dell'indice Istat, anche la maggiorazione di un punto e mezzo percentuale.

Nell'ottica di supportare i contribuenti nella situazione emergenziale la Fondazione ha ritenuto opportuno il differimento dei termini di pagamento in materia di riscatto e ricongiunzioni con una proroga al 30 settembre 2020 della scadenza dei termini per l'accettazione delle proposte e lo slittamento sempre al 30 settembre del termine di pagamento previsto per le rate, determinando un minor importo dei contributi per ricongiunzione e della quota capitale dei contributi di riscatto. Tale diminuzione è stata anche determinata dall'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione che ha comportato un maggior onere a carico degli iscritti, e contribuito a disincentivare l'accesso ai suddetti istituti volontari.

Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Contributi commisurati al reddito</i>	830.394.295	760.265.325	70.128.970
<i>Contributi di riscatto</i>	24.239.137	27.589.774	-3.350.637
<i>Contributo 0,5% Soc. Odontoiatriche</i>	5.858.161	4.672.736	1.185.425
<i>Contributi su compensi amm.ri Enti locali</i>	25.840	17.374	8.466
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"</i>	27.872	46.283	-18.411
<b>TOTALE</b>	<b>860.545.305</b>	<b>792.591.492</b>	<b>67.953.813</b>

Il Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale comprende i contributi commisurati al reddito libero professionale per € 830.394.295, i contributi di riscatto per € 24.239.137, il contributo dello 0,5% delle Società Odontoiatriche per € 5.858.161, i contributi calcolati su competenze degli Amministratori Enti Locali, versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 per € 25.840, il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 27.872.

I ricavi contributivi, nell'esercizio 2020, sono aumentati rispetto al 2019 nella misura dell'8,57%, in particolare si evidenzia un incremento dei contributi proporzionali al reddito del 9,22%, da attribuire principalmente all'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria pro tempore vigente) e all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Il decremento dei contributi di riscatto è da attribuirsi alle medesime motivazioni indicate per la gestione quota A

Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	1.486.712.907	1.323.840.663	162.872.244
<i>Contributi di riscatto</i>	30.671.864	34.227.257	-3.555.393
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	14.961.435	17.093.301	-2.131.866
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici</i>	170.502	380.245	-209.743
<b>TOTALE</b>	<b>1.532.516.708</b>	<b>1.375.541.466</b>	<b>156.975.242</b>

Il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia per l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 1.486.712.907, di cui € 76.290.810 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto per € 30.671.864; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 14.961.435 ed i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 170.502.

L'aumento dei contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio è da imputare principalmente al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della ratifica dei nuovi AA.CC.NN di categoria ed all'aumento di un punto percentuale delle aliquote contributive.

Il decremento dei contributi di riscatto e dei contributi per ricongiunzione è da attribuirsi alle medesime motivazioni indicate per la gestione Quota A.

Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	325.444.101	305.206.796	20.237.305
<i>Contributi di riscatto</i>	7.743.365	8.361.196	-617.831
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	4.407.883	3.783.534	624.349
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	12.817	54.073	-41.256
<b>TOTALE</b>	<b>337.608.166</b>	<b>317.405.599</b>	<b>20.202.567</b>

Il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam, sia per l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria) per € 325.444.101, di cui € 18.885.860 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per € 7.743.365; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per € 4.407.883 ed il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per € 12.817.

Anche per tale gestione l'aumento dei contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio è da imputare principalmente al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della ratifica dei nuovi AA.CC.NN di categoria ed all'aumento di un punto percentuale delle aliquote contributive.

Con riferimento ai contributi da riscatto il decremento è da imputare alle medesime motivazioni indicate per la gestione Quota A.

Contributi al Fondo degli specialisti esterni	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	9.927.042	9.292.336	634.706
<i>Contributi di riscatto</i>	192.117	234.103	-41.986
<i>Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)</i>	21.657.625	18.975.629	2.681.996
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	82.807	214.865	-132.058
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti</i>	19.056	35.889	-16.833
<b>TOTALE</b>	<b>31.878.647</b>	<b>28.752.822</b>	<b>3.125.825</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni comprende i contributi ordinari per €9.927.042, di cui €1.138.329 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per €192.117; al Fondo affluiscono altresì i contributi pari al 2% del fatturato, dovuti dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004 per €21.657.625, di cui €4.195.292 relativi ad anni precedenti; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per €82.807 ed il recupero prestazioni per €19.056.

Le entrate contributive degli specialisti esterni accreditati ad personam, risultano in lieve aumento da imputare all'aumento della aliquota contributiva.

A seguito del Protocollo d'Intesa stipulato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria, i versamenti contributivi riferiti al 2020 dovuti dalle società nella misura del 2% sono pari ad €17.462.333 (+21,46% rispetto al 2019). L'attività di recupero attuata dalla Fondazione ha permesso di incassare €4.195.292 a titolo di contributi dovuti dalle società relativi ad anni precedenti.

Contributi di Maternità	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Contributi di maternità'	16.399.657	15.991.898	407.759

Rientrano tra le entrate contributive anche i contributi di maternità emessi e riscossi attraverso l'emissione di appositi MAV o addebito diretto (SDD). Come è noto al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione della indennità di maternità, l'art. 83 del Testo Unico ("Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"), dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. La norma precisa, inoltre, che "Ai fini dell'approvazione della delibera [...], gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate". Pertanto, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 18 settembre 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota protocollo n. 393 del 15 gennaio 2020, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2020 è stato quantificato, previo arrotondamento, in €45 pro capite.

#### A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Proventi patrimoniali	46.173.755	50.810.347	-4.636.592
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	50.599.773	34.000.683	16.599.090
Altri ricavi e proventi	11.138.414	29.314.797	-18.176.383
<b>TOTALE</b>	<b>107.911.942</b>	<b>114.125.827</b>	<b>-6.213.885</b>

I proventi patrimoniali si riferiscono a canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2020 delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€35.809.737) ed al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€10.364.018). Il decremento è riconducibile alla parziale dismissione degli immobili di Roma.

In relazione alla destinazione degli immobili, il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

- immobili prevalentemente abitativi €16.019.308, pari al 44,7%;
- immobili per servizi €16.147.215, pari al 45,1%
- immobili ad uso diverso (comm., prod. e parch.) €3.643.214, pari al 10,2%.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

La voce “plusvalenze derivanti dall’alienazione di beni immobili” per € 50.599.773 è riferita a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma, come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili.

Gli altri ricavi e proventi per totali € 11.138.414: si riferiscono per € 5.108.451 al rilascio del F/do rischi a seguito definizioni di controversie e per estinzione di alcuni procedimenti presenti nel fondo stesso; per € 2.760.200: ad un credito nei confronti di Antirion SGR per IVA da rimborsare su indennità di avviamento pagata alla UNA HOTEL, per € 1.037.738 al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata; al rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real estate (€299.796) SALUTEMIA (€22.077), Fondo Sanità (€ 4.496); per € 14.697 relativi agli indennizzi Inail; per € 20.825 relativi al contributo di solidarietà (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999); per € 287.145 derivanti dalla rivisitazione del fondo svalutazione crediti, per € 627.861 recupero da conguaglio di oneri condominiali sostenuti sull’immobile di via Torino 38; per € 222.133 al recupero spese legali; per € 473.932 agli oneri accantonati negli anni precedenti e non dovuti; infine per € 236.073 relativi a rimborsi assicurativi ed € 22.990 ad altri proventi di lieve entità.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### B.7) PER SERVIZI

#### B.7.a) per prestazioni istituzionali

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti a carico di tutti i Fondi gestiti per un totale di € 2.383.240.306.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	359.411.445	336.395.793	23.015.652
<i>Prestazioni integrative</i>	13.737.415	15.203.984	-1.466.569
<i>Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88</i>	2.626.722	2.834.448	-207.726
<i>Trasf.ad altri Enti p/ricong.F/Generale Quota A</i>	13.029	32.873	-19.844
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	141.229	103.395	37.834
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota A"</i>	9.117	138.628	-129.511
<i>Rettifiche di contributi esercizi precedenti "Quota A" per sgravi</i>	949.637	0	949.637
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-1.090.968	-1.047.813	-43.155
<b>Totale</b>	<b>375.797.626</b>	<b>353.661.308</b>	<b>22.136.318</b>

L’importo di € 359.411.445 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 267.069.970), di inabilità assoluta e permanente (€ 15.814.118) e a superstiti (€ 75.789.746) nonché all’ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell’anno 2020 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti (€ 737.611).

L’importante incremento della spesa per pensioni ordinarie registrato nell’esercizio in esame è strettamente connesso all’aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario (c.d. “gobba pensionistica”).

L’importo di € 13.737.415 si riferisce alla spesa per prestazioni assistenziali ed € 2.626.722 alla spesa sostenuta per l’integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici previsti dall’art. 7 della Legge n. 544/88.

La spesa comprende, inoltre, la restituzione dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione per € 141.229; € 13.029 per trasferimento contributi alla gestione Previdenziale Unione Europea, € 9.117 per rimborso contributi versati in eccesso ed € 949.637 per rettifiche di contributi versati in anni precedenti quota “A” per sgravi.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 1.090.968.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	208.594.659	173.513.423	35.081.236
<i>Prestazioni assistenziali aggiuntive</i>	926.970	1.718.364	-791.394
<i>Trasf.ad altri Enti p/ricong.F/Generale Quota B</i>	0	36.433	-36.433
<i>Inabilità temporanea Quota B</i>	5.821.680	3.789.700	2.031.980
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	192.223	810	191.413
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"</i>	934.442	869.436	65.006
<i>Prestazioni a sostegno del reddito per il F/Generale "Quota B"</i>	175.859.580	0	175.859.580
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-303.361	-294.249	-9.112
<b>Totale</b>	<b>392.026.193</b>	<b>179.633.917</b>	<b>212.392.276</b>

L'importo di € 208.594.659 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie (€ 169.324.144), di inabilità assoluta e permanente (€ 7.273.154) e a superstiti (€ 24.834.990) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2020 (€ 7.162.371); € 926.970 si riferiscono alla spesa per prestazioni assistenziali aggiuntive; € 192.223 sono relativi al rimborso dei contributi effettuato agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione; € 5.821.680 sono relativi alla spesa per inabilità temporanea; € 934.442 si riferiscono al rimborso contributi versati in eccesso rispetto al reddito personale denunciato e restituiti agli interessati.

Come per il Fondo di previdenza generale Quota A anche per tale gestione l'aumento della spesa è da imputare principalmente all'aumento degli oneri per pensioni ordinarie a seguito dell'incremento del numero dei soggetti che hanno maturato i requisiti per accedere al pensionamento.

Merita particolare attenzione, l'importo di € 175.859.580. L'anno 2020, come noto, è stato caratterizzato dal diffondersi dell'epidemia da Covid-19 che l'Organizzazione mondiale della sanità ha definito un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale annunciando lo stato pandemico. Il Governo italiano ha emanato numerosi provvedimenti volti a fronteggiare la situazione emergenziale e la crisi economica venutasi a creare introducendo apposite misure a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese costrette a cessare, ridurre o sospendere la loro attività.

Anche la Fondazione ha ritenuto necessario individuare forme di tutela idonee a supportare i propri iscritti. Pertanto, il suddetto importo si riferisce a prestazioni a sostegno del reddito, introdotte a favore di coloro che esercitano esclusivamente attività libero professionale. Numerosi professionisti, infatti, anche a seguito delle stringenti misure di isolamento sociale adottate, sono stati costretti ad interrompere o hanno visto diminuire la propria attività, ancorché non sottoposti a misure di prevenzione sanitaria o colpiti da malattia, con conseguente riduzione o azzeramento del loro fatturato.

A tal fine, è stato previsto il riconoscimento da parte della Fondazione di un indennizzo forfetario di € 1.000 mensili agli iscritti alla gestione "Quota B" del Fondo di previdenza generale non titolari di pensione a carico dell'Enpam o di altri enti di previdenza obbligatoria. L'indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi; Per gli iscritti che, nell'anno 2019 (redditi 2018), hanno versato il contributo in misura ridotta, l'importo dell'indennizzo è stato rideterminato tenendo conto del rapporto fra l'aliquota ridotta e l'aliquota contributiva ordinaria vigente nel medesimo anno.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

La tutela in parola è stata deliberata con provvedimento n. 44 del 26 marzo 2020, approvato dai Ministeri vigilanti in data 21 aprile 2020, con nota prot. n. 5007.

In un secondo momento, al fine di consentire l'accesso all'indennizzo forfetario di € 1.000 al maggior numero possibile di iscritti, con il provvedimento n. 52 del 23 aprile 2020, è stato deliberato l'allargamento della platea dei beneficiari (Bonus Enpam plus). Il provvedimento (delibera n. 52 del 23 aprile 2020) è stato approvato dai Ministeri vigilanti in data 18 giugno 2020, con nota prot. n. 7486.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per € 303.361.

#### Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	1.147.235.045	1.022.586.509	124.648.536
<i>Indennità ordinarie</i>	77.878.797	51.501.685	26.377.112
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	4.766.774	4.672.384	94.390
<i>Assegni di malattia</i>	26.014.817	19.871.151	6.143.666
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti F/Generici</i>	30.334	195.041	-164.707
<i>Prestazioni a sostegno del reddito per il F/medici Medicina Generale</i>	945.472	0	945.472
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-3.714.046	-3.572.169	-141.877
<b>Totale</b>	<b>1.253.157.193</b>	<b>1.095.254.601</b>	<b>157.902.592</b>
Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	280.327.923	259.177.979	21.149.944
<i>Indennità ordinarie</i>	9.935.458	10.125.474	-190.016
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	3.047.593	5.301.099	-2.253.506
<i>Assegni di malattia</i>	1.504.185	1.151.183	353.002
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	15.093	99.306	-84.213
<i>Prestazioni a sostegno del reddito per il F/specialisti ambulatoriali</i>	55.865	0	55.865
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-864.110	-903.541	39.431
<b>Totale</b>	<b>294.022.007</b>	<b>274.951.500</b>	<b>19.070.507</b>
Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti</i>	46.187.189	46.549.076	-361.887
<i>Indennità ordinarie</i>	2.097.589	1.518.776	578.813
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	123.885	171.991	-48.106
<i>Assegni di malattia</i>	36.715	1.861	34.854
<i>Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni</i>	54.876	129.404	-74.528
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-165.050	-152.177	-12.873
<b>Totale</b>	<b>48.335.204</b>	<b>48.218.931</b>	<b>116.273</b>

La spesa per pensioni per il Fondo dei Medici di Medicina Generale si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 781.254.617), di inabilità assoluta e permanente (€37.654.364) ed a superstiti (€324.292.074) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2020 (€4.033.990).

Il consistente aumento della spesa per pensioni ordinarie è da imputare principalmente all'aumento della classe pensionanda che ha determinato un sensibile incremento dei nuovi pensionamenti e, conseguentemente, della spesa previdenziale.

La spesa per pensioni per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali si riferisce alle prestazioni ordinarie (€ 196.704.644), di inabilità assoluta e permanente (€13.993.222) ed a superstiti (€66.329.188) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2020 (€3.300.869).

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Anche per tale gestione l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è dovuto all'incremento dei soggetti che hanno maturato i requisiti pensionistici.

La spesa per pensioni per il Fondo degli Specialisti Esterni si riferisce alle prestazioni ordinarie (€28.682.212), di inabilità assoluta e permanente (€ 1.478.339) ed a superstiti (€15.335.420) e all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2020 (€691.218).

Si registra inoltre sia per la gestione del Fondo dei Medici di Medicina Generale (€ 945.472) che per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali (€55.865) l'istituzione di un sostegno al reddito dei propri iscritti a seguito della situazione emergenziale da Covid-19 istituendo l'indennità per quarantena, quale tutela che consente di supportare i medici e gli odontoiatri titolari di rapporto di convenzione con il SSN (iscritti alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, nonché alla gestione degli specialisti ambulatoriali del Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata) prevedendo, per la durata della misura, il riconoscimento di un'indennità parametrata all'entità del mancato guadagno o all'eventuale pregiudizio economico derivante dall'onere di sostituzione. Inoltre, è stata prevista l'erogazione dell'indennità anche all'iscritto neo convenzionato che, nel mese precedente la data di inizio della misura di prevenzione, non avesse ancora maturato il compenso professionale.

Per tutte le gestioni nella spesa pensionistica sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione e di cumulo, nonché le prestazioni relative agli arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, gli arretrati derivanti da domande di pensione presentate tardivamente e le spese per conguagli.

Inoltre, vengono indicate nelle tabelle suesposte le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di inabilità temporanea di competenza dell'esercizio, le indennità ordinarie erogate in luogo di pensione (Liquidazioni in c/capitale) e il rimborso per i contributi non dovuti versati dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

La spesa di tutti i Fondi viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, riscontrabili su tutti i fondi, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "*Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo*", poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

#### Altre prestazioni Istituzionali

Altre prestazioni istituzionali: maternità	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Indennità di maternità</i>	16.399.657	16.017.226	382.431
<i>Recupero Indennità di maternità erogata in esercizi precedenti</i>	0	-25.328	25.328
<b>Totale</b>	<b>16.399.657</b>	<b>15.991.898</b>	<b>407.759</b>

Nel 2020, le domande liquidate di indennità di maternità sono state n.2.338, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente (2.344); l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 9.839

Tutela genitorialità	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Indennità di gravidanza a rischio</i>	586.731	301.199	285.532
<i>Integrazione indennità di maternità</i>	1.013.386	1.034.891	-21.505
<i>Sussidi a sostegno della Genitorialità</i>	1.902.309	0	1.902.309
<b>Totale</b>	<b>3.502.426</b>	<b>1.336.090</b>	<b>2.166.336</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020



Le domande liquidate di gravidanza a rischio sono state n. 244, quelle di integrazione dell'indennità di maternità sono state 972 mentre, quelle relative ai Sussidi a sostegno della Genitorialità sono state n. 1231.

#### B.7.b) per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Acquisti	155.131	191.353	-36.222
Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.095.247	1.063.389	31.858
Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.133.783	930.604	203.179
Utenze	693.127	700.902	-7.775
Prestazioni professionali	5.082.633	6.167.771	-1.085.138
Spese per servizi	5.698.530	5.486.013	212.517
Spese per gli Organi dell'Ente	3.318.761	3.622.739	-303.978
Buoni pasto	547.183	493.029	54.154
Corsi aggiornamento per il personale	515.545	447.310	68.235
Spese e commissioni bancarie e postali	61.174	45.988	15.186
<b>TOTALE</b>	<b>18.301.114</b>	<b>19.149.098</b>	<b>-847.984</b>

- la voce acquisti per complessivi € 155.131 comprende l'acquisto di materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 109.229 e acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 45.902. Il decremento rispetto al 2019 è dovuto essenzialmente ad una minore spesa a seguito della presenza ridotta del personale in sede, dal momento che la maggior parte del personale ha svolto le proprie attività in modalità *smart working*,
- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.095.247 si riferisce alla pulizia dei locali della Sede (€ 554.186), alla vigilanza (€ 497.487), ai premi di assicurazione della Sede (€ 43.075) e al premio assicurativo contro furti di beni all'interno della Fondazione (€ 499), l'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla stipula del nuovo contratto di vigilanza, nel quale sono aumentati i servizi e il numero complessivo di ore, dal momento che è stato potenziato il personale che presidia i locali della sede di Piazza Vittorio Emanuele II anche tenendo conto dei protocolli da Covid-19;
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 1.133.783, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€ 962.719) e manutenzione macchinari e attrezzature (€ 171.064) risulta in leggero aumento dal momento che si è provveduto ad eseguire i lavori collegati alla consegna del primo piano interrato della sede.
- le utenze della Sede per € 693.127 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche, si registra un decremento della spesa dell'energia elettrica e consumo di acqua, mentre per la Fonia e trasmissione dati si riscontra un leggero incremento derivante anche dalla modalità di lavoro in *smart working*;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 5.082.633 in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Le stesse si compongono di:

Consulenze per totali € 721.858 (nel precedente esercizio € 1.074.597) in decremento rispetto al precedente esercizio. Le somme sono da attribuirsi prevalentemente all'attività di servizi di consulenza ed assistenza legale negli ambiti Civile e Amministrativo, Giuslavoristico, Finanziario-commerciale, Attività regolatorie, Rapporti con Organismi di Vigilanza e Tributario in virtù dell'esigenza di far fronte a tematiche di particolare

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

complessità quali pareri, proposte transattive, procedimenti amministrativi per contenziosi e aspetti legati al settore degli investimenti immobiliari. Tale attività, che ha registrato un totale di oneri pari ad € 492.035 ha subito un decremento rispetto al 2019 (€ 767.641).

Ulteriori € 141.933 sono riferiti a prestazioni consulenziali e ad interpretazioni giuridiche delle disposizioni normative e applicabili alla Fondazione, a collaborazioni su pubblicazioni del Giornale della Previdenza, all'assistenza sulla redazione e presentazione del Bilancio Sociale oltre a pareri tecnici di natura giuridica non rientranti nel punto precedente; € 71.192 all'attività di supporto per l'avvio del progetto "Tech2Doc", € 16.698 all'attività di assistenza consulenziale per adeguamento delle coperture assicurative della Fondazione;

Studi indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio per € 54.713 (nel 2019 € 67.361) in leggero decremento rispetto al precedente esercizio: tale importo è riferito ad attività progettuali finalizzate all'adeguamento organizzativo-procedurale per € 12.440 ed al supporto tecnico sul modello di contabilità analitica per € 42.273;

Spese legali, compresa ass.za tecnica commissione tributaria per € 2.473.050 (nel 2019 € 3.677.290) in decremento rispetto al precedente esercizio. Le somme riguardano prevalentemente: € 527.283 per assistenza legale in merito al proseguimento di procedimenti contro intermediari finanziari avviate nei passati esercizi e ancora in essere; € 474.630 per l'attività legale di supporto specialistico su tematiche giuridiche connesse alle elezioni degli Organi della Fondazione tenutesi nel 2020; € 116.730 riferiti ad attività di supporto legale specialistico, finalizzata a risolvere questioni emerse per le iniziative straordinarie adottate dalla Fondazione a seguito dell'emergenza da Covid-19; € 124.098 per attività stragiudiziale inerente situazioni di contenzioso in essere o potenziale; € 293.913 per onorari attinenti il contenzioso instaurato a seguito della vicenda relativa alla ex controllata Enpam Sicura Srl a socio unico; € 88.257 per assistenza legale nei procedimenti instaurati contro la società New Esquilino Srl; € 414.783 per giudizi attinenti materie previdenziali prevalentemente instaurati con le società accreditate con Il SSN ed infine € 393.189 quale sommatoria di onorari riferiti a vari procedimenti civili tutt'ora in corso.

Inoltre, risultano iscritti compensi riconosciuti ai patrocinanti tributari relativi all'assistenza tecnica fiscale e tributaria per € 40.167;

Accertamenti sanitari per € 313.150 (nel precedente esercizio € 328.655) riferiti alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti;

Oneri previdenziali gestione separata INPS per € 26.161 (nel precedente esercizio € 39.054) riferiti ai contributi previdenziali su compensi professionali;

Studi e indagini per la gestione previdenziale e per le professioni sanitarie per € 9.419 (nel precedente esercizio € 67.332) relative ad attività consulenziale al fine di migliorare la tutela della malattia e/o infortunio e delle eventuali conseguenze economiche di lungo periodo dei Medici di assistenza primaria, addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, nonché per valutare gli effetti in materia previdenziale dei rinnovi della ACN di categoria.

Compensi al Comitato di controllo interno per € 173.440 in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (€ 161.904) in quanto due componenti hanno variato il loro regime fiscale;

Oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro per € 26.804 (nel precedente esercizio € 32.681) riferiti all'attività di sicurezza e di prevenzione compreso il monitoraggio nei luoghi di lavoro come da D. Lgs. 81/08;

---

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Studi, indagini, analisi attinenti il patrimonio per € 694.119 (nel precedente esercizio € 415.544) riferiti:

- all'attività di Risk Advisor e di Investment Advisory alle Società di consulenza Mangusta Risk per € 211.426 (invariato rispetto al precedente esercizio), e alla Società Link Consulting Partners per € 375.028;
- ai servizi di consulenza svolta al fine di evitare rischi reputazionali relativi a persone fisiche e giuridiche per € 107.665;

Oneri per la certificazione e la revisione Bilanci per € 121.085 (nel precedente esercizio € 132.004) riferiti:

- a compensi alla Società di Revisione EY per la certificazione del bilancio (€ 79.605);
- all'incarico per la revisione del Bilancio Sociale (€ 41.480);

Oneri per dismissione del portafoglio immobiliare per € 468.834 (nel precedente esercizio € 171.349) riferiti:

- all'attività della società Duff & Phelps Reag Spa a supporto delle attività di valutazione e *pricing*, finalizzate al processo di dismissione degli immobili di proprietà della Fondazione per € 104.706;
- all'attività di implementazione delle procedure di dismissione del portafoglio immobiliare da parte della soc. Deloitte Consulting Srl per € 166.195;
- all'attività di assistenza, consulenza legale e fiscale da parte di alcuni professionisti esperti nel settore per il progetto di alienazione del portafoglio immobiliare diretto per € 197.933

- le spese per servizi, pari ad € 5.698.530, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 5.486.013) e comprendono:

- le spese per il Centro Elaborazione dati pari ad € 1.515.889, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 1.102.941), sono relative in larga misura ai canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso, ai programmi di *software assurance* Microsoft che danno diritto ad aggiornare i sistemi alle versioni più recenti dei prodotti, ai sistemi di nuova acquisizione che hanno previsto servizi di installazione, configurazione e assistenza, nonché alle giornate di assistenza sistemistica quale supporto alle risorse interne impegnate nelle attività da realizzare. Tutti i supporti di manutenzione acquisiti sono necessari a garantire il corretto funzionamento delle attività correlate agli ambienti utilizzati anche in relazione alla diversa attività *di smart working* introdotta a seguito della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, nonché ad assicurare la fornitura di tutte le relative implementazioni successive e la possibilità di usufruire dei servizi di segnalazione e risoluzione di eventuali malfunzionamenti che si dovessero presentare;
- le spese di pubblicità pari ad € 114.282 incrementate rispetto al precedente esercizio (€ 70.563) sono per la maggior parte riferite all'acquisto di pagine istituzionali sui principali quotidiani nazionali e sui media televisivi fin dai primi mesi dell'esplosione della pandemia e per tutto il 2020 al fine di mantenere un costante aggiornamento e informazione agli iscritti sulle misure straordinarie adottate;
- le spese per viaggi e trasferte pari ad € 57.894 relative a convegni, missioni e postazioni informative presso gli Ordini dei medici risulta in notevole decremento rispetto al precedente esercizio (€ 289.802) a seguito della riduzione delle attività derivanti dall'emergenza da Covid-19;

- le spese di trasporto e facchinaggio per € 262.526 rilevano un incremento a seguito del progetto di riorganizzazione dell'archivio cartaceo della Fondazione;
  - le spese per le pubblicazioni della Fondazione pari ad € 522.736 in diminuzione rispetto al 2019 (€ 609.780) comprendono il servizio di stampa del Giornale della Previdenza per € 386.350; € 65.267 per forniture di notiziari multimediali a tema professionale; € 24.760 per cessione diritti d'autore; € 46.359 per assistenza editoriale, servizi di informazione e consulenza giornalistica;
  - le spese postali per € 950.093 relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti nonché agli oneri di spedizione del giornale della Previdenza risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.070.843);
  - i compensi agli esattori per € 48.399 si riferiscono alle spese sostenute per l'incasso di contributi relativi ai ruoli di anni pregressi del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" da parte dei concessionari e risultano in diminuzione rispetto al 2019 (€ 89.390);
  - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri per totali € 1.072.665 risultano decrementate rispetto al precedente esercizio (€ 1.357.295) essenzialmente in conseguenza della grave emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19; e comprendono € 959.400 per contributo istituzionale e di *front office*; € 38.000 per organizzazione di convegni ed eventi a fronte di n° 6 convegni a livello provinciale e n°1 interregionale; € 75.265 per utilizzo di servizi *on line*.
  - le spese per le elezioni degli organi dell'Ente per € 691.050 sono risultate inferiori rispetto allo stanziamento previsionale di € 800.000 in conseguenza della situazione epidemiologica e dall'adozione di modalità telematiche per la partecipazione al voto e alle riunioni;
  - le spese di rappresentanza per € 928; le spese relative all'emissione MAV per incasso riscatti, contributi F/do Generale ecc. per € 236.055, le spese per l'acquisto di dispositivi di protezione sanitaria per € 37.928 nonché la sommatoria di spese per servizi vari (smaltimento e conservazione documenti, attivazione banca dati per gli investimenti immobiliari e procure ed estratti autentici per procure mutui, ecc.) per € 188.085;
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 3.318.761.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la sintesi delle spese per Organi della Fondazione che si riferiscono al complesso dei corrispettivi erogati per compensi e indennità di partecipazione, nonché al rimborso delle spese di viaggio.

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	CdA e C. R.	Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni Varie	Totale
<i>Compensi</i>	547.919	165.685	452.090	0		1.165.694
<i>Indennità</i>	256.932	525.855	336.240	605.768	257.140	1.981.935
<i>Rimborsi spese</i>	3.190	35.635	12.799	226	6	51.857
<b>TOTALE</b>	<b>808.041</b>	<b>727.175</b>	<b>801.130</b>	<b>605.994</b>	<b>257.146</b>	<b>3.199.486</b>

Al totale delle spese, come sopra riportate, vanno aggiunti complessivi € 119.275 relativi a: oneri previdenziali gestione separata Inps pari a € 38.334; copertura assicurativa degli Organi Statutari pari a € 78.895; spese relative a servizi operativi per la gestione degli Organi Statutari € 1.218; € 828 per oneri relativi anni precedenti.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Ne deriva che la spesa totale di complessivi € 3.318.761 risulta per l'anno 2020 conforme al valore preso a riferimento dai Ministeri Vigilanti, di cui al Bilancio Consuntivo 2013, pari a € 3.913.419, quale limite indicativo di spesa sostenibile per gli Organi Statutari della Fondazione.

Ciò premesso si riportano di seguito gli ulteriori elementi di dettaglio riguardanti gli specifici conti.

Relativamente alla spesa sostenuta per i compensi (indennità di carica) degli Organi Statutari il dato di complessivi € 1.165.694 è leggermente superiore a quanto sostenuto nel precedente esercizio (€ 1.136.720) in cui si erano verificati per un certo periodo di tempo alcune vacanze di carica.

La spesa di € 1.981.935, corrisposta quale "indennità di partecipazione" giornaliera alle riunioni degli Organi, risulta inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2019 pari a € 2.049.126 nonostante il maggior numero di riunioni svolte pari a 134 rispetto alle 109 tenutesi nell'anno 2019, a seguito dello svolgimento delle procedure elettorali.

È da rilevarsi inoltre che il dato, per il "rimborso delle spese" di viaggio sostenute dai componenti degli Organi, ammonta a € 51.857 e risulta in decremento rispetto a quanto rilevato nel 2019 (€ 325.363) a seguito dello svolgimento in audio-video conferenza della maggior parte delle riunioni nel corso dell'anno a causa delle misure restrittive adottate a seguito della situazione epidemiologica.

Non è mancata, allo stesso tempo, un'attenta calendarizzazione delle sedute degli Organi anche nella stessa giornata e/o in giornate consecutive al fine di un contenimento delle indennità di partecipazione e dei rimborsi spese.

In aggiunta a quelle già previste statutariamente per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Fondazione, nel 2020, si sono aggiunte: una Assemblea Nazionale elettiva, le sedute delle Commissioni elettorali (Commissione per le elezioni, Ufficio elettorale centrale, Commissione elettorale) e dei Comitati Consultivi per l'insediamento e la nomina del Presidente, dei due Vicepresidenti nonché dei rispettivi rappresentanti in C.d.A.

Nello specifico, si riporta il dettaglio del numero delle riunioni svolte dai singoli Organi e dalle Commissioni:

	2020	2019
Consiglio di Amministrazione	14	15
Commissione Ricorsi	6	8
Assemblea Nazionale	3	2
Consulte	13	9
Commissioni Varie	36	19
Collegio Sindacale	62	56
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>109</b>

- la spesa per buoni pasto risulta essere di € 547.183; ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2020 sono stati distribuiti n. 84.821 ticket "Repass" in applicazione dell'accordo integrativo aziendale in materia di *smart working*;
- la spesa di € 515.545 relativa alla formazione del personale, si riferisce al processo Elearning e a vari corsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze.
- le spese e commissioni bancarie e postali per € 61.174 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione, comprensive del rimborso effettuato all'INPS per commissioni postali (totalizzazioni) relative all'anno 2020.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- **B.7.c) per i fabbricati da reddito**

La voce per complessivi € 33.021.945 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito; secondo la classificazione delle voci di bilancio essi sono suddivisi in: oneri per il personale, oneri per acquisti ed oneri per servizi.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<b>PERSONALE</b>			
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	312.418	509.695	-197.277
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	88.577	145.797	-57.220
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	1.821	1.980	-159
<i>Altre spese</i>	24.315	36.229	-11.914
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	25.710	45.870	-20.160
<b>ONERI PER ACQUISTI</b>			
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	0	7.203	-7.203
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	462.700	679.143	-216.443
<i>Acquisti diversi</i>	0	3.660	-3.660
<b>ONERI PER SERVIZI</b>			
<i>Manutenzione</i>	12.233.263	13.352.837	-1.119.574
<i>Utenze varie</i>	5.001.574	6.208.153	-1.206.579
<i>Pulizia</i>	1.226.879	1.142.452	84.427
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.601.385	1.235.947	365.438
<i>Spese avviamento commerciale legge 392/78</i>	0	31.138	-31.138
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	688.821	835.328	-146.507
<i>Premi di assicurazione</i>	536.797	315.828	220.969
<i>Spese legali gestione immobili</i>	1.021.443	1.696.567	-675.124
<i>Consulenze, perizie e collaudi gestione immobili</i>	1.368.196	1.734.353	-366.157
<i>Compensi per servizi in house</i>	4.693.216	5.092.502	-399.286
<i>Altre spese</i>	437.523	472.316	-34.793
<i>Spese di vigilanza e guardiania</i>	2.096.146	2.281.473	-185.327
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>	0	0	0
<i>Oneri non ripetibili per la dismissione di immobili</i>	1.026.901	513.383	513.518
<i>Oneri sostenuti su fabbricati ceduti</i>	174.260	522.469	-348.209
<b>TOTALE</b>	<b>33.021.945</b>	<b>36.864.322</b>	<b>-3.842.377</b>

Con riferimento alle spese di gestione si rileva un sostanziale decremento rispetto allo scorso esercizio (guardiania, spese legali, consulenze perizie e collaudi), oltre che per le manutenzioni per effetto di rallentamenti operativi di cantiere a causa dell'emergenza Covid-19 slittati nel 2021.

Con riferimento alle utenze, si segnala una riduzione dei costi dovuta principalmente alle dismissioni e ad alcuni interventi di efficientamento sugli immobili di Milano connesse a riduzioni di potenze erogate in funzione del reale fabbisogno dei fabbricati.

Subiscono un incremento gli oneri non ripetibili per la dismissione di immobili relativi al compenso riconosciuto alla società Enpam Real Estate per l'attività connessa alla dismissione dei fabbricati del comparto residenziale romano.

## B.8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce per € 43.107 in decremento rispetto al 2019 (€ 59.458) comprende il servizio di noleggio automezzi per € 35.787 con un contratto a lungo termine per l'utilizzo di autovetture di servizio in sostituzione di quelle di proprietà della Fondazione, il contratto relativo alla gestione dei servizi igienici della sede per € 7.320 risulta in decremento rispetto al 2019 (€ 23.677), perché lo stesso è stato inserito, senza alcun onere aggiuntivo, nelle spese relative alla pulizia dei locali della Sede.

## B.9) PER IL PERSONALE

### B.9.a) Salari e Stipendi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse</i>	19.924.227	19.550.401	373.826
<i>Straordinari</i>	303.120	625.646	-322.526
<i>Indennità e rimborso spese per missioni</i>	19.603	114.280	-94.677
<i>Competenze accessorie diverse</i>	6.919.772	6.848.699	71.073
<b>TOTALE</b>	<b>27.166.722</b>	<b>27.139.026</b>	<b>27.696</b>

Relativamente al personale, il 2020 è stato caratterizzato da due grandi impatti di natura organizzativa e contrattuale.

Sotto il profilo organizzativo, nella prima metà dell'anno, è stato portato a compimento il "Piano di incentivazione all'esodo del personale", finalizzato al ricambio generazionale dello stesso, deliberato in data 29/11/2019 dal Consiglio di Amministrazione. L'iniziativa ha determinato una rimodulazione del sistema organizzativo anche a seguito di 36 cessazioni di cui n.32 per risoluzione anticipata prevista nell'ambito del progetto di incentivazione all'esodo.

Si è proceduto quindi alla revisione della macrostruttura, che ha comportato la fusione di alcune Unità organizzative, e l'eliminazione di altre, nonché la costituzione ex novo di altre ancora, andando a "ridisegnare" quindi l'Organigramma, le Mission ed il Funzionigramma aziendali che hanno comportato passaggi di livello intra area contrattuale che hanno interessato n.108 risorse umane.

Nell'esercizio 2020 inoltre, hanno trovato applicazione tutti gli istituti previsti dal nuovo C.C.N.L. per il personale non dirigente, siglato in data 15/01/2020 e quelli per il personale Dirigente siglato in data 12/02/2020.

### **Movimenti di personale - Assunzioni e Cessazioni 2020**

In materia di selezione del personale per l'anno 2020 sono state disposte n. 44 assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato, per far fronte alle mutate esigenze organizzative connesse al piano di incentivazione all'esodo.

Le cessazioni dal servizio avvenute nel corso dell'anno hanno riguardato n. 36 unità di personale, di cui n. 3 unità per raggiungimento dei requisiti anagrafici per accedere alla pensione di vecchiaia, n. 32 per dimissioni volontarie in adesione al "Piano di incentivazione all'esodo" e n. 1 per decesso. Di conseguenza il personale dipendente complessivamente in servizio alla fine dell'esercizio, risulta pari a n. 509 unità e comprende n. 20 dipendenti in posizione di distacco.

Le risorse al 31/12/2020 sono così inquadrate:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 24
Quadri	n. 78
Area Professionale	n. 15
Area "A"	n. 294
Area "B"	n. 74
Area "C"	n. 23

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2018 – 31/12/2020, distinti per anno:

ANNO	2018	2019	2020	Variazioni
Consistenza gennaio	499	500	501	
Cessazioni	-11	-5	-36	-52
Assunzioni	12	6	44	62
Consistenza dicembre	500	501	509	

Numero 3 unità di personale delle 509 hanno un rapporto di lavoro part-time, di cui n. 1 verticale e n. 2 orizzontale. La percentuale oraria varia tra il 50% e il 70% dell'orario ordinario.

La spesa complessiva per lavoro straordinario, di € 303.120, mostra un decremento di € 322.526 rispetto all'esercizio 2019 (€ 625.646) dovuto anche all'adozione della metodologia di lavoro in *smart working* e comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso la Società ENPAM Real Estate per un totale di € 10.657 (Delibera Presidenziale n. 46 del 24/03/2011). Le ore di straordinario pro-capite ammontano a n. 34.

ANNO	2018	2019	2020
Totale spesa annuale	669.498	625.646	303.120
n.ore liquidate	32.189	29.955	13.678

Dal totale della spesa per lo straordinario sono esclusi n. 25 dirigenti e n.78 quadri.

La voce "*indennità e rimborso spese per missioni*" per € 19.603 si riferisce principalmente alle attività d'informazione svolta da personale amministrativo presso le postazioni previdenziali ENPAM costituite in occasione di Congressi provinciali e nazionali di Medici e di Convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate agli investimenti mobiliari. Complessivamente la spesa per il 2020, mostra rispetto al precedente esercizio una diminuzione di € 94.677 dovuta soprattutto al mancato invio in missione a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19

La voce "*competenze accessorie diverse*" risulta pari ad € 6.919.772. Di queste quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato, le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità di incarico, l'indennità di reperibilità. Contestualmente sono state rivisitate le indennità, soprattutto quelle di disagio (accoglienza telefonica e al pubblico, trouble ticket, protocollo, rassegna stampa, extra flessibilità, autisti, cassa).

### B. 9.b) Oneri Sociali

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	7.783.383	7.175.008	608.375
<i>Contributi al fondo di previdenza complementare</i>	507.661	379.020	128.641
<i>Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12</i>	50.223	37.902	12.321
<b>TOTALE</b>	<b>8.341.267</b>	<b>7.591.930</b>	<b>749.337</b>

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020



La spesa per gli oneri previdenziali, costituita dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro agli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti dell'Ente (INPS, ex INPDAP, ex FF.SS. gestiti dall'INPS), risulta essere pari a € 7.783.383 e comprende anche la contribuzione relativa all'iscrizione ai fini pensionistici INPGI da parte di tre dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti, per i quali risulta prevalente l'attività di giornalismo.

L'importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell'Ente per il 2020 è pari ad € 507.661.

Il numero degli iscritti alla previdenza complementare al 31/12/2020 risulta pari a n. 326 unità di personale con una percentuale del 64% rispetto alla totalità dei dipendenti in servizio. Per quanto riguarda la destinazione delle quote del TFR, n. 137 risorse umane, con anzianità contributiva precedente al 29/04/1993, hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota (corrispondente al 2% dell'imponibile preso a base per la determinazione del TFR). Ulteriori n. 188 dipendenti hanno destinato l'intero TFR alla previdenza complementare, di cui n. 2 dipendenti non hanno esercitato alcuna opzione (silenti).

Si segnala che nel 2019, nel Verbale di Incontro del 15/05/2019, si è integrato l'Accordo aziendale del 14/05/2002 individuando un Fondo di previdenza complementare "chiuso" che ha comportato l'identificazione di un Fondo, il Fondo Sanità, con i requisiti richiesti, a cui indirizzare i versamenti degli iscritti, che al 31/12/2020 risultano essere 316 unità.

La quota TFR destinata nel corso dell'anno ai fondi di previdenza complementari è risultata pari ad € 948.419.

#### B.9.c) Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Indennità' di fine rapporto</i>	2.111.512	1.988.436	123.076
<b>TOTALE</b>	<b>2.111.512</b>	<b>1.988.436</b>	<b>123.076</b>

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed è disciplinato dall'art. 2120 C.C. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, divisa per il parametro fisso del 13,5. Dalla quota viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori INPS. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno e insieme agli accantonamenti mensili vengono versati al Fondo Tesoreria INPS.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano al 31/12/2020 pari a n.183 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 137 dipendenti hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota.

Nel corso dell'anno è stato disposto un accantonamento complessivo di € 2.065.642 a cui si aggiunge la quota di rivalutazione pari ad € 45.871 comprensiva del personale cessato.

#### B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Indennità' integrativa speciale</i>	227.113	226.581	532
<i>Pensioni ex FPI (L.144 art,14 comma 4 del 17.5.99)</i>	1.041.249	1.114.533	-73.284
<b>TOTALE</b>	<b>1.268.362</b>	<b>1.341.114</b>	<b>-72.752</b>

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

In materia di previdenza integrativa, per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati) l'art. 64 della Legge 17/05/99 n.144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi, calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT, viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data è stata disposta anche la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi. Di seguito si riporta il movimento delle posizioni pensionistiche registrate nel corso del 2019.

	AI 31/12/2019	USCITE	ENTRATE	AI 31/12/2020
- Dirette Integrative	143	4	0	139
- Superstiti	34	0	3	37

La spesa sostenuta per pensioni nel corso del 2020 è quantificata in € 1.041.249 a cui si aggiungono per un totale di €227.113 le somme corrisposte a titolo di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della Legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31/12/1994 con diritto alle prestazioni del Fondo Integrativo (delibera Comitato Direttivo 14/05/1977).

I trattamenti pensionistici a dicembre 2020 risultano così costituiti:

TRATTAMENTI	PENSIONI EX FONDO	IND.INTEGRATIVA	SPESA COMPLESSIVA Anno 2020
1) Trattamenti pensionistici integrativi			
Diretti n. 139 di cui:			
n. 19 al 31/12/94	2.039,18	147.838,85	149.878,03
n. 120 cessati dal 01/01/95	930.836,49	-	930.836,49
2) Trattamenti pensionistici a superstiti:			
n. 37 aventi diritto	108.373,09	79.274,23	187.647,32
<b>Totale n.176 trattamenti</b>	<b>1.041.248,76</b>	<b>227.113,08</b>	<b>1.268.361,84</b>

#### B.9.e) Altri costi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Premi di assicurazione Inail	114.840	107.587	7.253
Interventi assistenziali	411.556	385.875	25.681
Altri oneri di personale	395.632	350.778	44.854
Acquisto vestiario e divise per commessi	10.980	14.521	-3.541
Oneri incentiv.ricambio generaz.	0	1.017.937	-1.017.937
<b>TOTALE</b>	<b>933.008</b>	<b>1.876.698</b>	<b>-943.690</b>

L'importo di € 114.840 si riferisce al premio assicurativo 2020 versato all'INAIL.

#### NOTA INTEGRATIVA

#### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Relativamente alla voce “*Interventi assistenziali*” ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute delle erogazioni liberali e dei sussidi assistenziali occasionali (Delibera C.d.A. del 25/09/2002). Con Delibera n. 17 del 21/02/2020 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2020. L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di €411.556 così ripartita:

➤ Borse di studio	€ 62.827
➤ Sussidi assistenziali	€ 164.860
➤ Sussidio una tantum natalizio	€ 67.620
➤ Contributi Cral	€ 41.460
➤ Assistenza sanitaria Dirigenti	€ 16.890
➤ Polizza Sanitaria	€ 57.899

Negli “*altri oneri per il personale*” per €395.632 sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente (€175.911), i premi assicurativi della polizza sanitaria (€142.452), la polizza *Long Term Care* (€7.682), polizza sanitaria Dirigente (€41.958), Polizza assicurativa RC Patrimoniale (€25.000); copertura assicurativa infortuni p/dipendenti in missione (€1.500) l'iscrizione all'Albo Professionisti (€1.129).

Gli acquisti di vestiario e divise sono in decremento rispetto allo scorso esercizio.

## B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	138.149	209.043	-70.894
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	1.949.978	1.949.978	0
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	1.214.122	1.201.007	13.115
<i>Assegnazione al fondo svalutazione immobili</i>	0	48.110.154	-48.110.154
<i>Assegnazione al fondo svalutazione crediti</i>	12.228.376	25.033.666	-12.805.290
<b>TOTALE</b>	<b>15.530.625</b>	<b>76.503.848</b>	<b>-60.973.223</b>

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti e accantonamenti di competenza dell'esercizio 2020. La quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3,125%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2020. Per le immobilizzazioni immateriali le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante accoglie l'incidenza economica pari ad €12.228.376 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità.

## B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31/12/2020 non vi sono ulteriori accantonamenti per integrare quanto già presente nel Fondo Rischi.

## B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi €13.307.654 in decremento rispetto al precedente esercizio (€19.607.146) comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€11.922.104); altri tributi locali (€52.573); sanzioni e pene pecuniarie (€558.491) prevalentemente riferite a sanatorie edilizie relative ad attività di regolarizzazione urbanistica e catastale del patrimonio immobiliare (soprattutto

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

il residenziale romano in corso di dismissione) e non riferito alla gestione dello stesso. Trattasi di sanatorie di difformità tra quanto è stato costruito e modificato nel corso di decenni e quanto progettato/licenziato *ab origine*; imposte sugli autoveicoli (€ 201); altre imposte e tasse riferite a registrazione decreti ingiuntivi e definizioni agevolate per cartelle esattoriali (€ 41.172); acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 96.400); quote associative (€ 345.900), tra cui figura la quota associativa per l'associazione "Piazza Vittorio- APS" per € 200, la quota Adepp per € 50.000, il contributo all'Adepp per l'organizzazione di un evento relativo alla previdenza dei professionisti per € 25.000 la cui organizzazione è stata posticipata nel 2021 a causa dell'emergenza Covid-19, la quota associativa Emapi per € 15.000 e la quota per l'adesione al progetto "Osservatorio sulle Previdenza Salute e Legalità" promosso da Eurispes per € 180.000, la quota associativa all'ASPEN INSTITUTE per € 35.000; la quota associativa Assodire per € 40.000 ed € 700 per adesione al CSR Manager Network; perdite su crediti (€ 44.138); tassa sui rifiuti (€ 116.454). A tali voci va aggiunta la somma di € 130.221 per sopravvenienze passive quale sommatoria di rettifiche contabili e di oneri non rilevati nei precedenti esercizi.

## **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:**

#### **C.15.d) altre partecipazioni**

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 115.904.364 i dividendi e i proventi dei Fondi del comparto immobiliare, nello specifico: Fondo Ippocrate (€ 52.717.600), Fondo Immobili Pubblici –FIP– (€ 3.675.393), del Fondo Antirion Aesculapius (€ 3.567.448), del Fondo Antirion Global-Comparto Core (€ 25.837.618), del Fondo Gefcare (€ 17.926.885), del Fondo Caesar (€ 4.215.000), del Fondo Hadrian (€ 1.260.000) del Fondo Coima ex Hicof (€ 538.897), del Fondo Eurocare - Threestone Capital (€ 667.500), del Fondo F2I-Terzo Fondo Per Infrastrutture (€ 727.705), del Fondo RADIANT (€ 1.240.777), del Fondo Spazio Sanità (€ 3.017.572) e del Fondo FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II (€ 511.969). Nella voce sono iscritti anche € 35.259 a rettifica dei dividendi di competenza 2019 incassati nel corrente esercizio.

La voce accoglie inoltre, per complessivi € 18.960.691, i proventi di competenza 2020 relativi ai fondi Private Equity e private Debt, come di seguito dettagliato: Advance Capital III (€ 7.173.049), Advanced Capital Real Estate International (€ 2.315.570), Network Capital (€ 704.226), Pemberton European Fund (€ 1.419.413), Bluebay Asset Management (€ 708.202), Blackrock Credit Opportunity (€ 1.705.284), Springrowth (€ 606.350), Hamilton Lane Fund Sca (€ 2.020.137), DGPA (€ 2.179.085) e Harbourvest (€ 129.375).

Risultano inoltre iscritti € 25.538 quali proventi derivanti dalla liquidazione del Fondo Advanced Capital III per € 24.444 e del Fondo Advanced Capital Real Estate International per € 1.094.

### **C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:**

#### **C.16.a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni**

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sui mutui concessi agli iscritti per € 741.770, sui mutui agli Ordini dei Medici € 447.614 e sui prestiti e mutui al personale € 700.380.

#### **C.16.b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni**

La voce fa riferimento:

- per € 10.200.000 a Dividendi su titoli azionari immobilizzati e nello specifico relativi al dividendo di Banca di Italia.
- per € 2.184.973 agli Interessi e frutti dei titoli immobilizzati relativi in parte ai proventi dell'unico titolo del portafoglio strutturati per € 130.189 e in parte alla cedola del titolo obbligazionario "Gemelli Service 4% 21/09/15-25" per € 1.200.000. Inoltre, la voce

---

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

comprende € 185.813 relativi agli interessi attivi riconosciuti dal FONDO SCHRODER ADVEQ EUROPE (Fondo Private Equity), € 45.915 dal Fondo EQUINOX III ed € 623.056 a retrocessione di commissioni da parte dei Fondi iscritti nell'Attivo Immobilizzato così come previsto dal regolamento;

- per € 5.344.282 a Rivalutazione polizze ed esprime i rendimenti delle polizze assicurative sottoscritte dalla Fondazione. Trattasi di contratti di capitalizzazione a premio unico.

#### **C.16.c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni**

La voce che ammonta ad € 951.578.365 è costituita da Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante per € 191.849.507; retrocessione di commissioni da parte dei Fondi iscritti nell'Attivo Circolante per € 6.628.100, dividendi sui titoli azionari € 55.681.897, proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 669.256.750, dividendi da OICR iscritti nell'attivo circolante per € 25.350.798, scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 2.811.313.

#### **C.16.d) Proventi diversi dai precedenti**

L'importo complessivo di € 44.197.046 comprende per € 28.650.000 il provento (al lordo imposte) incassato a novembre 2020 nell'ambito dell'accordo transattivo con varie controparti, come di seguito dettagliato:

- € 25.729.734 da parte di JPMORGAN;
- € 1.510.133 da parte di BNP Paribas;
- € 1.410.133 da parte di INTESA SAN PAOLO

Comprende inoltre € 171.349 quali interessi maturati sui c/c bancari e postali, € 143.860 quali interessi attivi di mora, € 15.225.894 per interessi di mora e dilazione di pagamenti concessi agli iscritti oltre ad € 5.943 per interessi di varia natura.

#### **C.17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad € 155.973.876, si riferisce per € 126.439.094 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per € 29.490.231 all'imposta assoluta sui dividendi dei fondi immobiliari e per € 44.551 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Gli oneri finanziari per € 212.915.911, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 41.831, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 91.050, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 212.681.300, scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per € 91.755, spese di gestione del patrimonio mobiliare per € 9.975.

La voce "spese gestori portafoglio mobiliare" per € 22.219.124 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari.

#### **C.17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI**

L'importo negativo per complessivi € 131.642.110 rappresenta il netto generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

- |   |               |
|---|---------------|
| • Differenze attive da negoziazione su cambi  | 39.577.493    |
| • Differenze attive da valutazione su cambi   | 128.172.581   |
| • Premi attivi su forward                     | 26.634.672    |
| • Differenze passive da negoziazione su cambi | (79.670.939)  |
| • Differenze passive da valutazione su cambi  | (192.642.841) |
| • Premi passivi su forward                    | (53.713.076)  |

Si segnala che il valore della voce C17 bis, non contempla l'effetto valorizzazione a fine esercizio della copertura dal rischio cambio. In applicazione dell'OIC 32, tale valore ammontante ad €65.736.027 viene direttamente attribuito in aumento del Patrimonio Netto, senza transitare nel c/economico.

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

### D.18) RIVALUTAZIONI

#### D.18.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La voce si riferisce quanto a € 8.751.900 al recupero del valore dei titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

### D.19) SVALUTAZIONI:

#### D.19.a) di partecipazioni

In tale voce risulta iscritta per € 783.884 la svalutazione del Fondo Principia II e del Fondo Sator, così come spiegato nella voce "partecipazioni in enti diversi" e per € 1.273.240 la svalutazione del Fondo Fenice, come dettagliato nella voce Partecipazioni in fondi immobiliari dell'Attivo immobilizzato e la svalutazione della società controllata Enpam Real Estate S.r.l. per € 7.906.099 il cui bilancio consuntivo 2020 verrà sottoposto ad approvazione entro breve termine.

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite al netto delle minusvalenze implicite per € 21.335.570 relative ai Fondi Private Equity e per € 806.367.011 relative ai Fondi Immobiliari.

Quanto sopra è dettagliato nei seguenti prospetti:

	Tipologia	Percentuale di possesso al Fondo	Plus/Minus
HAMILTON LANE FUND SCA	Private Equity	99%	8.126.683,21
NETWORK CAPITAL	Private Equity	14,09%	4.191.457,46
PRINCIPIA II	Private Equity	11,89%	0,00
FONDO SATOR	Private Equity	4%	0,00
ADVANCED CAPITAL IV	Private Equity	18,29%	239.368,41
PRINCIPIA III	Private Equity	72,82%	8.783.703,28
SCRODER ADVEQ EUROPE	Private Equity	12,10%	2.485.016,41
EQUINOX	Private Equity	5,53%	-1.095.512,40
HARBOURVEST	Private Equity	5,89%	3.432.545,11
PANTHEON	Private Equity	12,40%	478.308,00
ASSET MANAGEMENT UMBRELLA FUND	Private Equity	20,88%	-2.054.654,29
NB RENAISSANCE PARTNERS III	Private Equity	6,53%	-2.562.168,37
PEMBERTON EUROPEAN MID-MARKET DEBT FUND	Private Debt	3,16%	912.556,59
BLUBAY ASSET MANAGEMENT	Private Debt	2,40%	-317.351,00
SPRINGGROWTH SGR S.P.A	Private Debt	4,71%	295.953,17
BLACKROCK CREDIT OPPORTUNITY	Private Debt	16,40%	-1.580.335,58

<b>TOTALE</b>			<b>21.335.569,99</b>
---------------	--	--	----------------------

## NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSUNTIVO 2020

FONDI IMMOBILIARI	N. quote	Plus/Minus
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753,00	- 11.712.396,14
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562,00	365.773.121,50
Fondo Immobiliare Socrate	18.100,00	- 296.894,31
Fondo Antirion Global comparto CORE	24.603,35	364.715.414,95
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	9.764,65	38.933.923,76
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.694,05	17.029.343,37
Antirion Aesculapius	1.740,00	5.690.797,00
FONDO ANTIRION CASA DELLE PROFESSIONI	6,80	- 314.215,00
Fondo Caesar AXA	90,00	3.165.030,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	47,06	411.075,67
Fondo Fenice (ex Donatello)	138,00	-
Fondo Hicof	34,52	9.069.961,77
Fondo HB	127,00	-
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065,00	2.935.185,40
Fondo Spazio Sanità	913,45	5.551.151,06
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,44	n.d.
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,84	462.885,18
Eurocare - Threestone Capital	30.000,00	10.500,00
F2I TERZO FONDO PER INFRASTRUTTURE	20.000,00	4.909.580,95
RADIANT	180.668,47	- 274.616,41
F2I S.G.R.	444,00	307.161,96
<b>TOTALE</b>		<b>806.367.010,71</b>

#### D.19.c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Tale voce, per complessivi € 225.528.015 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice civile in merito al principio della prudenza. Per lo stesso principio, giova quindi ricordare, che non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato, che al 31/12/2020 risultano essere pari ad € 885,08 milioni comprensive di € 65,74 milioni quale maggior valore sulle operazioni di copertura cambi.

#### 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'importo di € 20.393.214 si riferisce quanto ad € 19.039.271 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi da dichiarare in sede di modello UNICO per il 2020, ad € 1.353.943 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP). Si evidenzia un minor costo per € 877.084 riferito all'imposta (IRES) relativa al precedente esercizio.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Le Legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 20, L. 178/2020), al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti e di favorire la ripresa della loro attività, ha istituito un fondo, dell'importo di 1.000 milioni per l'anno 2021, per finanziare l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai predetti soggetti.

Sotto il profilo soggettivo possono beneficiare dell'esonero contributivo gli iscritti:

- alle **gestioni previdenziali dell'Inps** (solo lavoratori autonomi);
- agli **enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al D.Lgs. 509/1994 e Lgs. 103/1996**.

Inoltre, per espressa previsione normativa, sono esonerati dal pagamento dei contributi previdenziali i medici, gli infermieri e gli altri professionisti e operatori di cui alla L. 3/2018, già collocati in quiescenza e assunti per l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19.

Il beneficio in commento, tuttavia, è **subordinato all'integrazione di due requisiti** previsti dalla normativa. Infatti, il lavoratore autonomo o il professionista possono accedere al fondo per l'esonero contributivo a condizione che abbiano:

- percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro.
- subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto al 2019.

La Fondazione Enpam è in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi al fine di poter rendere fruibile tale beneficio ai propri iscritti.



**ADEMPIMENTI EX ARTT.5-6-9  
del D.M. 27/03/2013**

## **Struttura e composizione degli allegati (adempimenti ex artt. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013)**

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- 0 Il conto economico riclassificato;
- 0 Il conto consuntivo in termini di cassa;
- 0 Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/3/2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.

## Il Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015)

Tale documento è stato compilato in linea con quanto indicato nella circolare MEF n.13 del 24/03/2015, il quale prevede che il conto economico deve essere riclassificato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto.

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		3.235.734.671		2.987.065.442
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		0		0
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.235.734.671		2.987.065.442	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		48.408.847		52.585.011
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	48.408.847		52.585.011	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>3.284.143.518</b>		<b>3.039.650.453</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		2.433.362.204		2.024.548.282
a) erogazione di servizi istituzionali	2.383.240.306		1.969.048.245	
b) acquisizione di servizi	41.720.504		45.709.527	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.082.633		6.167.771	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.318.761		3.622.739	
8) per godimento di beni di terzi		43.107		59.458
9) per il personale		39.820.871		39.937.204
a) salari e stipendi	27.166.722		27.139.026	
b) oneri sociali	8.341.267		7.591.930	
c) trattamento di fine rapporto	2.111.512		1.988.436	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.268.362		1.341.114	
e) altri costi	933.008		1.876.698	
10) ammortamenti e svalutazioni		15.530.625		76.503.848
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.149		209.043	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.164.100		3.150.985	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		48.110.154	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.228.376		25.033.666	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi		0		0
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		13.177.433		19.598.146
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		2.133.369	
b) altri oneri diversi di gestione	13.177.433		17.464.777	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>2.501.934.240</b>		<b>2.160.646.938</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>782.209.278</b>		<b>879.003.515</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		134.890.593		157.114.251
16) altri proventi finanziari		1.015.394.430		895.732.175
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.889.764		1.957.131	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.729.255		168.150.807	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	951.578.365		675.364.840	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	44.197.046		50.259.397	
17) interessi ed altri oneri finanziari		391.108.911		200.871.233
a) interessi passivi	132.881		1.018.382	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	390.976.030		199.852.851	
17bis) utili e perdite su cambi		-131.642.110		-49.565.927
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)</b>		<b>627.534.002</b>		<b>802.409.266</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		8.751.900		103.089.439
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.751.900		103.089.439	
19) svalutazioni		235.491.238		85.895.376
a) di partecipazioni	9.963.223		6.235.051	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	225.528.015		79.660.325	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-226.739.338</b>		<b>17.194.063</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		59.503.095		61.540.816
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		1.331.382		522.383
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>58.171.713</b>		<b>61.018.433</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.241.175.655</b>		<b>1.759.625.277</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		19.516.130		20.596.253
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.221.659.525</b>		<b>1.739.029.024</b>

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

## Il conto consuntivo in termini di cassa e nota illustrativa (art.9 del D.M. 27/3/2013 e –circolare MEF n.13/2015)

Tale prospetto, è stato elaborato seguendo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del DM 27 marzo 2013, ed è redatto nel formato di cui all'allegato 2 dello stesso Decreto, coerente al rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. e contenente per quanto riguarda le spese, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Per quanto riguarda la redazione del documento, si è tenuto conto altresì dei criteri e delle modalità di cui alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0014407 del 22.10.2014.

Le "Entrate" corrispondono ai flussi di cassa trimestrali con una più dettagliata classificazione e le "Spese" rendicontate sono state articolate in Missioni e Programmi.

Nel dettaglio:

- La Missione 25 – Programma 3 è riferita alle Politiche Previdenziali.
- La Missione 32 – Programmi 2-3 sono riferiti ai Servizi istituzionali e generali delle PP.AA.
- La Missione 099- Programma 1 sono i Servizi per conto terzi -partite di giro.

Nella Missione 25, ripartita nei diversi gruppi COFOG, sono state inserite: le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali oltre alle spese per acquisti di beni e servizi considerati strumentali alla *mission* istituzionale. Queste ultime sono state inserite nel gruppo COFOG 2 (vecchiaia) in quanto per la loro natura non è possibile diversificarle.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 sono inserite le spese per gli Organi Istituzionali della Fondazione; nel Programma 3 è inserita la restituzione dell'indennità di cui all'art.44 del DL 18/2020 erogata nel corso dell'esercizio e a sua volta rimborsata da parte dei non aventi diritto. Detto rimborso è compreso nelle "entrate extratributarie" – "rimborsi ed altre entrate correnti" – "rimborsi in entrata".

Nella Missione 099 - Programma 1 sono comprese le spese per ritenute previdenziale e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; dell'IVA trattenuto e versato per effetto dell'introduzione dello "Split payment" e premi assicurativi degli iscritti da riversare alle compagnie di assicurazioni.

### Riconciliazione della variazione delle disponibilità liquide risultanti dal Bilancio Consuntivo con la differenza tra il totale delle Entrate e delle Uscite di cui al seguente prospetto:

#### Dati di bilancio:

variazione delle disponibilità liquide 2019/2020 come da stato patrimoniale consuntivo 2020	114.040.031
variazione dei valori in cassa (ticket buoni carburanti etc)	- 36.063
<b>Effettiva variazione disponibilità cassa, banca, posta</b>	<b>114.076.094</b>

#### Dati consuntivo in termini di cassa (all.2 art.9 DM 27/3/2013)

Totale generale entrate	7.340.610
Totale genarle uscite	- 7.247.680
differenza entrate/uscite	92.930
a cui vanno riconciliate le seguenti somme:	
in detrazione risconti attivi (pensioni) 2020 addebitati nel 2021	- 6.475
in aumento per pagamenti effettuati nel 2019 e addebitati nel 2020	27.621
<b>Totale riconciliato</b>	<b>114.076</b>

I dati di bilancio vengono rappresentati in unità di euro, mentre nel consuntivo di cassa il dato deriva dalla somma di importi "troncati" a monte in migliaia di euro.

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

## ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.117.563</b>
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	3.117.563
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>120.164</b>
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	119.907
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	257
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>236.134</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	41.275
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	33.205
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	141.724
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	5.120
III	Altre entrate correnti n.a.c.	14.810
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>137.234</b>
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	93.293
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	43.941

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

## ENTRATA

<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>3.035.769</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.476.800
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	1.548.900
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	814
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	9.255
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>-</b>
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>693.746</b>
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	651.617
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	8.322
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	6.265
III	Altre entrate per partite di giro	27.542
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>7.340.610</b>

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

## USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2	Programma 3	Programma 01		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10	Divisione 10	Divisione 10		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Protezione sociale	Protezione sociale	Protezione sociale		
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	<b>Spese correnti</b>	109.591	1.816.847	506.581	337.097	-	3.253	100	6.911	2.780.380	
II	Redditi da lavoro dipendente									-	
III	Retribuzioni lorde		29.958							29.958	
III	Contributi sociali a carico dell'ente								6.911	6.911	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente		158.936							158.936	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente									-	
II	Acquisto di beni e servizi									-	
III	Acquisto di beni non sanitari									-	
III	Acquisto di beni sanitari									-	
III	Acquisto di servizi non sanitari		62.319				3.253			65.572	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									-	
II	Trasferimenti correnti									-	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							100		6.783	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	109.591	1.535.574	506.581	337.097					2.488.843	
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-	
II	Interessi passivi									-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									-	
III	Altri interessi passivi									-	
II	Altre spese per redditi da capitale									-	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									-	
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi									-	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									-	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									-	
III	Rimborsi di imposte in uscita									-	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		18.125							18.125	
II	Altre spese correnti									-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-	
III	Versamenti IVA a debito									-	
III	Premi di assicurazione									-	
III	Spese dovute a sanzioni									-	
III	Altre spese correnti n.a.c.		5.252							5.252	
I	<b>Spese in conto capitale</b>	-	1.580	-	-	-	-	-	-	1.580	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									-	
III	Tributi su lasciti e donazioni									-	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									-	
III	Beni materiali		1.570							1.570	
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-	
III	Beni immateriali									-	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
II	Contributi agli investimenti									-	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-	
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-	
II	Trasferimenti in conto capitale									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
II	Altre spese in conto capitale									-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.			10						10	

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	3.770.640	-	-	-	-	-	3.770.640	
II	Acquisizione di attività finanziarie								-	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		2.694.357						2.694.357	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		1.070.246						1.070.246	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Concessione crediti di breve termine								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		6.037						6.037	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-	
III	Versamenti a depositi bancari								-	
II	Rimborso Prestiti								-	
II	Rimborso di titoli obbligazionari								-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Rimborso prestiti a breve termine								-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-	
III	Chiusura anticipazioni								-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-	
III	Rimborso prestiti da actualización Contributi Pluriennali								-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento								-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								-	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro							695.080	695.080	
II	Uscite per partite di giro								-	
III	Versamenti di altre ritenute							652.951	652.951	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							8.322	8.322	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							6.265	6.265	
III	Altre uscite per partite di giro							27.542	27.542	
II	Uscite per conto terzi								-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								-	
III	Deposito di/preso terzi								-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								-	
III	Altre uscite per conto terzi								-	
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	109.591	5.589.067	506.581	337.097	-	3.253	100	701.991	7.247.680

ADEMPIMENTI EX ARTT. 5-6-9 del D.M. 27/3/2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2020



## Rapporto sui risultati

(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Il documento è stato elaborato ai sensi dell'art.5 comma 3 b) del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

<b>MISSIONE 25</b>	POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA 3</b>	PREVIDENZA
<b>Obiettivo</b>	<b>NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Tutte
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	2

<b>Indicatore 1</b>	<b>SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)</b>
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico-attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori Target (risultato atteso)</b>	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
<b>Valori a Consuntivo</b>	Risultato d'esercizio 2020= € 1.221.659.525

<b>Indicatore 2</b>	<b>RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)</b>
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico-attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori Target (risultato atteso)</b>	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
<b>Valori a Consuntivo</b>	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2020 risultano essere pari a 11,78

<b>MISSIONE 32</b>	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
<b>PROGRAMMA 2</b>	INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	<b>ASSolvere AL MANDATO STATUTARIO ASSEGNATO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Valutazione e controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse dedicate all'indirizzo politico della Fondazione
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/

<b>MISSIONE 32</b>	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
<b>PROGRAMMA 3</b>	SERVIZI E AFFARI GENERALI

<b>Obiettivo</b>	<b>GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DELLE PP.AA.</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Adempimenti alle disposizioni relative alle PP.AA.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interessi</b>	Stakeholder – Organismi di Vigilanza
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	restituzione dell'indennità di cui all'art.44 del DL 18/2020 da parte degli iscritti non aventi diritto.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/

<b>MISSIONE 099</b>	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<b>PROGRAMMA 1</b>	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<b>Obiettivo</b>	<b>OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI ALL'ERARIO, ENTI DI PREVIDENZA E ALLE TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire l'osservanza degli adempimenti e dei pagamenti nei confronti dell'Erario, Enti Previdenziali e altri destinatari
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Mensile
<b>Portatori di interessi</b>	Erario, Enti Previdenziali e Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	// (partite di giro e servizi c/terzi)
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020  
DELLA SOCIETA' A  
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA  
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.**

**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione**

**E.N.P.A.M.**

**Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma**

**Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.**

**Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004**

**REA 1026593**

---

**INTRODUZIONE**

---

Al socio unico Fondazione Enpam,

il bilancio chiuso al 31.12.2020 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come recentemente modificate dal D.Lgs n.139/2015.

La perdita di esercizio risulta pari a € 7.906.098, contro una perdita di € 5.606.913 al termine dell'esercizio precedente. La perdita dell'anno è fortemente influenzata dalla svalutazione per € 3.750.127 effettuata ai sensi dell'OIC 29 sul Fabbricato di proprietà della Società e dalla svalutazione per € 1.180.689 di crediti commerciali a seguito della crisi economica generata dalla pandemia legata al COVID-19. Le due partite incidono per oltre il 60% sulla perdita d'esercizio.

---

**FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO**

---

In coerenza con il piano industriale 2018-2021, nel corso dell'anno la Società ha proseguito le attività per il consolidamento del percorso evolutivo da struttura «captive» ad operatore «di mercato» con un'azione di proposizione dei servizi erogati dall'azienda i cui risultati sono stati fortemente intralciati dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. Nonostante ciò, sono state avviate diverse opportunità di sviluppo di nuove possibili commesse. Analogamente, per ciò che attiene la nuova linea di gestione alberghiera diretta sono state selezionate diverse possibilità rispetto alle quali sono state avviate le opportune attività di due diligence.

Di seguito vengono riportati i principali fatti di gestione suddivisi per linea di attività (gestione patrimonio per conto terzi, in usufrutto e di proprietà, gestione diretta alberghiera).

**GESTIONE PATRIMONIO PER CONTO TERZI**

La Società, nell'annualità 2020, ha gestito in via prevalente le attività di gestione patrimoni nell'interesse della controllante Fondazione Enpam e, in via non prevalente, il patrimonio del Fondo Ippocrate, per la SGR Dea Capital, e il patrimonio del Fondo Spazio Sanità, per conto della SGR Investire Immobiliare.

Secondo i dati di contabilità analitica, la linea di attività conto terzi è in utile e presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 3.024 mila, con ricavi pari a € 6.194 mila e costi diretti pari a zero. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 3.170 mila.

### CLIENTE FONDAZIONE ENPAM

La commessa presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 2.012 mila. I ricavi per la gestione del patrimonio subiscono una riduzione del 9,1% circa rispetto al periodo precedente (circa € 364 mila), a seguito della progressiva dismissione del patrimonio residenziale romano che ha provocato un decremento dell'AUM (Asset Under Management) e, conseguentemente, del compenso annuo per le attività di property, facility e project management.

I ricavi da agency per la vendita del patrimonio residenziale romano per l'anno 2020 sono esattamente il doppio rispetto al periodo precedente, in quanto nel corso del secondo semestre dell'anno 2020 sono stati recuperati i rallentamenti delle vendite del patrimonio verificatisi per problematiche legate alla situazione emergenziale da Covid-19.

### Analisi gestionale

La gestione del portafoglio immobiliare di Fondazione Enpam registra circa 2.600 contratti di locazione in essere alla data del 31 dicembre 2020.

La contrattualistica del comparto residenziale ha interessato la stipula di n. 29 nuovi contratti, il rinnovo di n. 220 contratti di locazione (di cui n. 171 sull'area territoriale di Roma), oltre a n. 46 atti aggiuntivi. Il totale dei contratti ad uso abitativo scaduti al 31/12/2020, e non ancora rinnovati, è di n. 146, di cui n. 52 sono interessati da pratiche legali e n. 74 si riferiscono agli immobili siti in Latina, per i quali sono in corso le trattative con le OO.SS. degli inquilini per la stipula dei rinnovi.

Nell'ambito delle attività di vendita del patrimonio residenziale, Enpam Re ha fornito il suo supporto e coordinato le attività di dismissione delle unità immobiliari afferenti i seguenti complessi, che hanno fatto rilevare una plusvalenza nel Bilancio di Fondazione Enpam rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2019 per complessivi € 50.599.773:

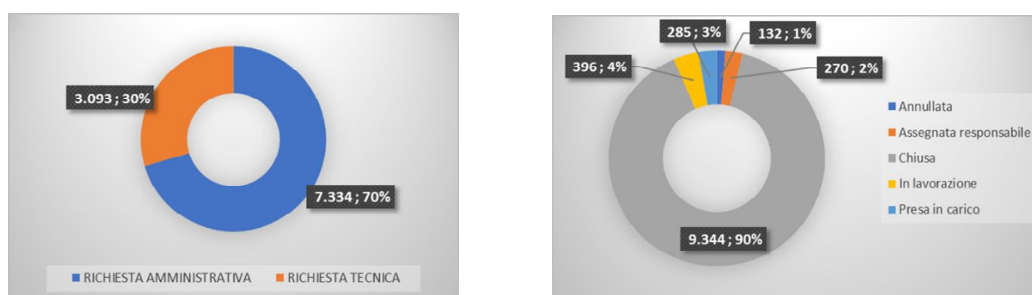
- ✓ 22 luglio 2020, via De Carolis 93 unità B/16;
- ✓ 6 agosto 2020, via Rosa Guarnieri Carducci 9, via Rosa Guarnieri Carducci 13, via Raimondi Garibaldi 99/a, via Raimondi Garibaldi 77/93;
- ✓ 7 agosto 2020, via Bosco degli Arvali 131-169;
- ✓ 18 dicembre 2020, via Tiburtina 612;
- ✓ 22 dicembre 2020, via Cina 330;
- ✓ 23 dicembre 2020, via Agostino Magliani 9/13;
- ✓ 28 dicembre 2020, via Arnaldo Foschini 10/20, via Friggeri 172, via Giuseppe de Leva 37;
- ✓ 30 dicembre 2020, via Raimondo D'Aronco 18.

Sempre con riferimento alle attività di assistenza alla alienazione del patrimonio immobiliare, oltre alla citata attività effettuata dalla EnpamRE per la vendita del patrimonio residenziale romano, si evidenzia il coinvolgimento della Società nell'ambito del più ampio progetto di riordino del patrimonio immobiliare direttamente detenuto, così detto "Project Dream", deliberato dalla Fondazione. Nel corso del 2020 sono proseguite le attività (tutt'ora in corso) riferibili alla valutazione e alla rogitalità del perimetro immobiliare oggetto dell'indagine di vendita avviata dall'Ente, nonché all'assistenza nell'espletamento della procedura di vendita.

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale, sono stati stipulati complessivamente 19 contratti di locazione per ca. 26.400 mq. di superfici e canoni a regime pari a € 1,8 mln. Gli oneri accessori recuperati e riversati sui conduttori ammontano a ca. € 0,4 mln. Le rinegoziazioni hanno riguardato 2 operazioni nel segmento turistico-ricettivo, per 16.900 mq ca., tese al mantenimento del conduttore nel patrimonio di proprietà dell'ENTE almeno sino al termine dell'esercizio 2022. Relativamente alle nuove locazioni perfezionate nell'anno 2020, il 60% dei casi presenta una durata di 6 anni + 6. La destinazione d'uso prevalente è quella di uso ufficio (68%), mentre la zona di ubicazione più ricorrente degli immobili oggetto di transazione riguarda la periferia o l'hinterland delle municipalità di Milano e Roma (40%). In tema di superfici locate, l'operazione più rilevante è quella per spazi ad uso produttivo in Cusago (mq 11.200 ca.). Il 53% delle locazioni perfezionate si riferisce ad immobili ubicati nel patrimonio terziario Nord (Milano ed hinterland), mentre il restante 47% ad immobili ubicati nel patrimonio Centro (Roma e Firenze).

Con riferimento alla gestione della polizza globale fabbricati, con la UGF Unipol, sono stati aperti oltre 219 sinistri per danni strutturali e dunque per conto della proprietà, di questi risultano liquidati 192 sinistri con indennizzi incassati per € 220.569 nell'esercizio 2020.

Nell'ambito delle attività di gestione delle relazioni con i conduttori (Custom Relationship Management) si segnala che sono stati gestiti nel corso del periodo 2020 circa 10,5 mila segnalazioni (ticket), di cui circa il 70% di tipo amministrativo e circa il 30% di tipo tecnico. Di seguito un grafico illustrativo:



Nel corso del 2020 è stato incrementato il piano di telefonate in *outbound (di verifica)* effettuate dal CRM, al fine di verificare il grado di soddisfazione del conduttore segnalante, selezionando a campione una percentuale dei ticket chiusi riferiti al mese precedente. Sono stati previsti 3 quesiti a risposta chiusa con parametro valutativo da 1 a 5 per le segnalazioni di tipo amministrativo e 4 quesiti con medesima valutazione, per quelle tecniche. A questi si aggiunge una nota generale di tipo aperto sulla qualità del servizio ricevuto.

Nella tabella vengono riepilogati il numero di contatti effettuati e la media dei giudizi ricevuti dai conduttori:

Quesiti	RICHIESTA AMMINISTRATIVA		RICHIESTA TECNICA	
	N° contatti	Media giudizi	N° contatti	Media giudizi
Tempistiche del contatto	72,00	4,40	70,00	3,72
Pianificazione soluzione		4,25		3,00
Risoluzione		4,32		2,80
Qualità intervento		N/A		2,40
<b>Totale</b>	<b>72,00</b>	<b>4,32</b>	<b>70,00</b>	<b>2,98</b>

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2020 si evidenzia una emissione media mensile di oltre 2.223 MAV, per un valore complessivo di fatturazione di oltre € 46,0 mln, di cui circa € 35.5 mln di canoni di locazione. Tale dato, superiore rispetto al budget di circa € 3 mln, è da imputarsi allo slittamento temporale della dismissione di alcuni complessi residenziali.

Con riferimento alle spese di gestione si rileva un sostanziale allineamento al budget previsionale delle spese per servizi e delle forniture (igiene, guardiania e gasolio), oltre che per le manutenzioni a canone e per quelle extra-canone a guasto. Risultano inferiori alle previsioni di circa 7,4 €/Mln le manutenzioni extra-canone pianificate, poiché gli interventi previsti, anche a causa dell'emergenza Covid, sono fermi alla fase di progettazione.

Gli interventi sono stati ripianificati nel budget 2021.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Affari Legali e Societari ha conferito ai Legali Fiduciari un totale di 167 incarichi. In particolare, sono state intraprese n. 113 azioni per recupero crediti (decreto ingiuntivo), n. 4 azioni di sfratto per finita locazione, 49 azioni di sfratto per morosità nonché 1 azione per risarcimento del danno. Alla data del 31.12.2020 è stata definita una pratica delle 167 summenzionate. Nel contempo, l'Ufficio ha provveduto all'invio di 75 diffide di messa in mora per recupero del credito, oltre alle consuete diffide per ripristino dello status quo ante e, infine, diffide di accesso per la verifica dello stato dei luoghi.

La tabella seguente mostra la composizione del credito gestito al 31 dicembre 2020 suddivisa per anno di formazione:

importi in €		31/12/2020	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Crediti gestione Enpam RE	da 01/01/2011	35.346.142			2.314.166	3.113.868	3.312.113	2.716.051	2.052.454	3.142.298	2.680.530	3.625.071	3.228.465	9.161.125
Crediti gestori precedenti	fino 31/12/2010	8.099.573	6.615.454	1.484.119										
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>43.445.715</b>												

I crediti verso i locatari al 31/12/2020 risultano pari a complessivi € 43.445.715 di cui l'importo di € 26.185.018 è costituito da crediti riferiti agli esercizi 2019 e precedenti, e per la rimanente somma di € 9.161.125 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2020. Dell'importo totale del credito, la somma di € 8.099.572 si riferisce all'amministrazione dei precedenti gestori.

Si evidenzia che il 21% del credito totale è relativo al solo periodo 2020, fortemente condizionato dalla crisi economica generata dalla pandemia legata al covid-19.



La criticità nel pagamento del canone si evince chiaramente dal grafico n.1 che mostra il trend di crescita della morosità corrente negli ultimi 4 anni, con un forte incremento a partire da aprile 2020 (prima mensilità fortemente impattata dalla crisi legata alla pandemia tutt'ora in corso):

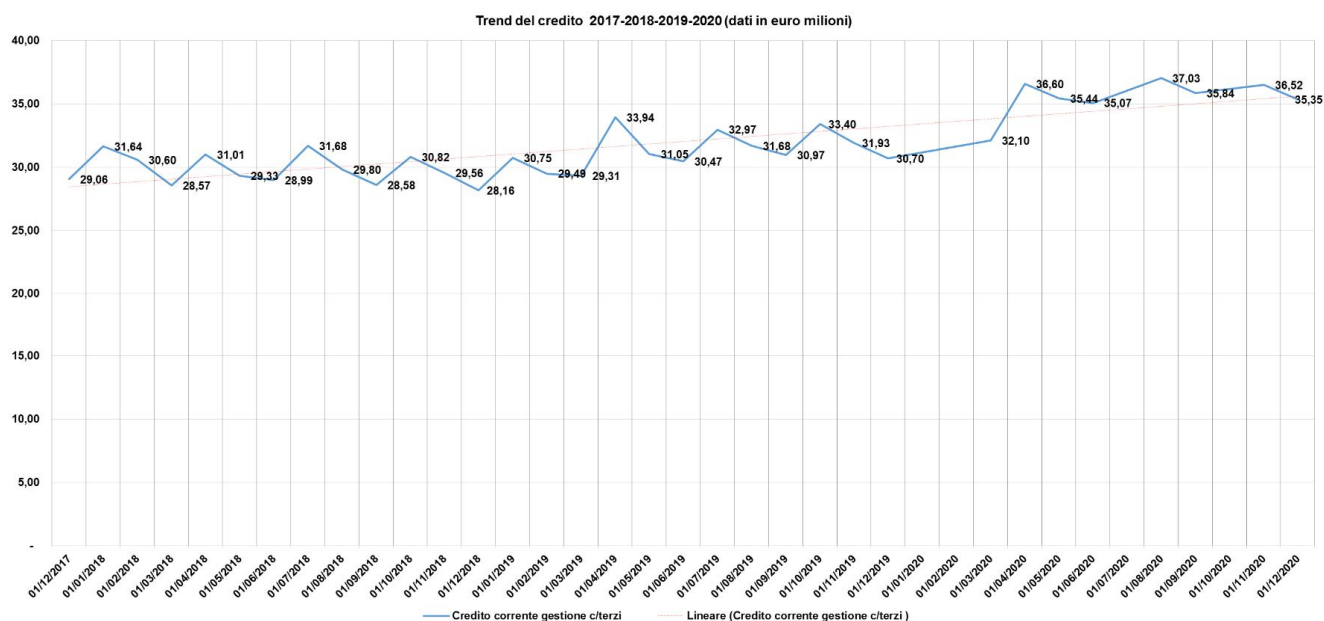


Grafico 1

Il grafico n. 2 mostra invece come le difficoltà di pagamento nel periodo emergenziale si acuiscono con l'emissione delle trimestralità di Aprile, Luglio e Ottobre:

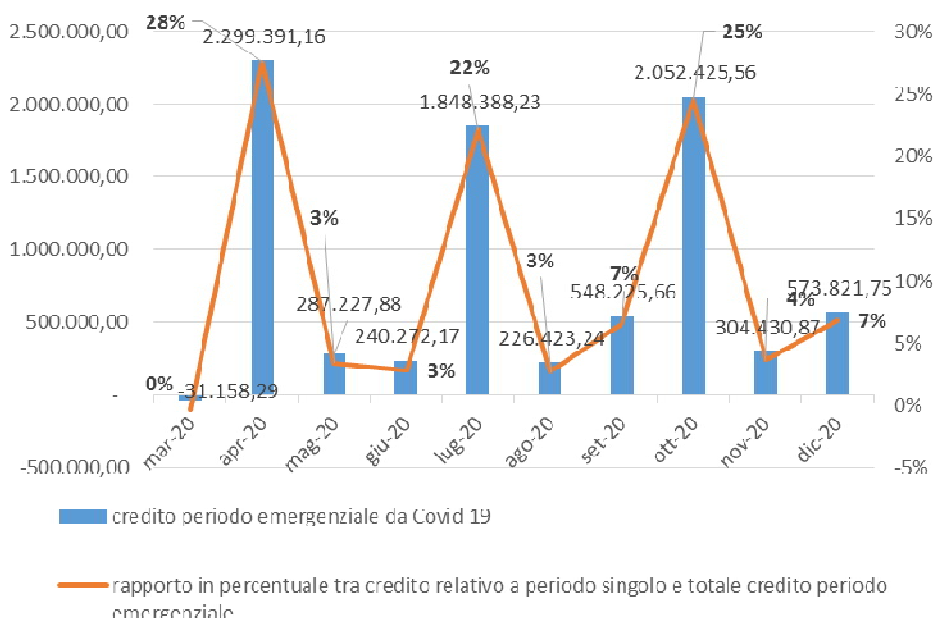


Grafico 2

Nel complesso il credito (gestione Enpam RE) al 31 dicembre 2020 presenta un incremento del 15% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e l'incremento è fortemente riconducibile all'emergenza sanitaria mondiale da Covid-19 il cui impatto si è manifestato in maniera significativa a partire dal mese di Aprile 2020.

Il grafico n.3 mostra la stratificazione della morosità corrente negli ultimi 2 anni, distinguendo la morosità gestita dall'area legale (azione giudiziale) da quella da aggredire con azioni di sollecito a cura del Credit Manager (azioni stragiudiziali e di credit management):

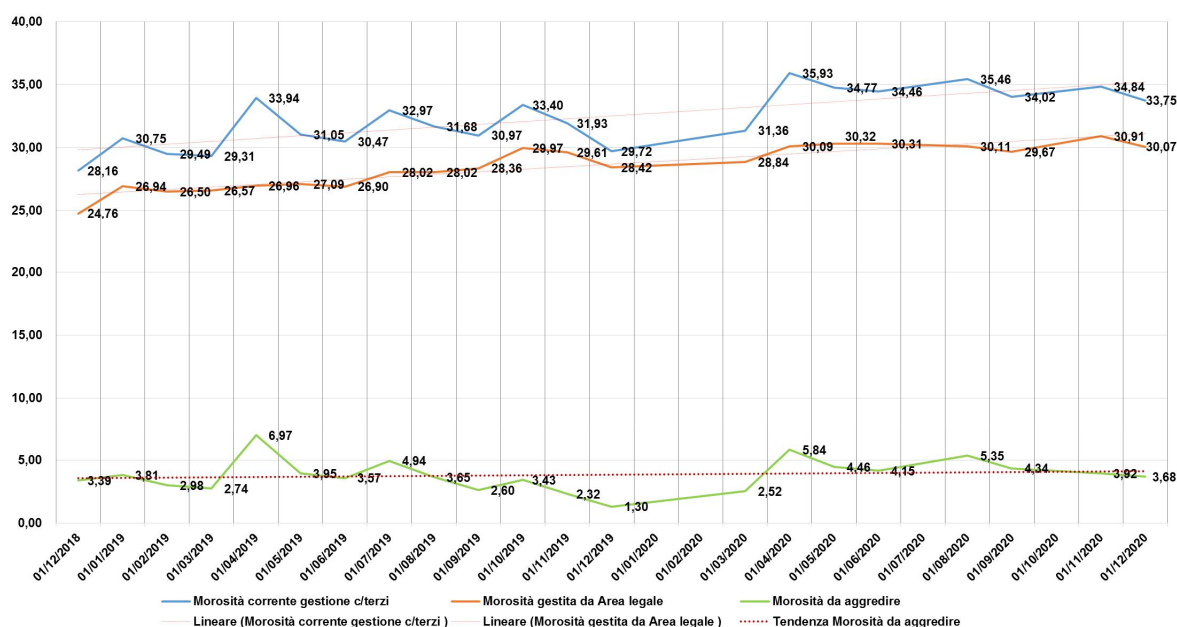


Grafico 3

Nell'ambito delle attività stragiudiziali di credit management, complice l'iniziale difficoltà operativa e la crisi economica legata alla pandemia in corso, si sono svolte 3 riunioni del Comitato Crediti, e sono state inviate nr. 2.149 lettere di primo sollecito, 260 lettere di secondo sollecito con contestuale messa in mora e sono stati effettuati 231 conferimenti di incarico al legale tramite sistema gestionale.

Con riferimento agli appalti e acquisti per la commessa di Fondazione Enpam, sono stati gestiti gli appalti (manutenzioni edili, regolarizzazioni urbanistico-catastali, realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie, manutenzione del verde, ecc.) in ossequio alla Programmazione degli Acquisti e nel consueto rispetto della normativa.

Si riportano di seguito le procedure di gara più significative:

- procedura aperta, in modalità telematica, suddivisa in n. 6 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento degli interventi di manutenzione riparativa e di emergenza e di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso i complessi di proprietà della Fondazione ENPAM e in usufrutto ad Enpam Real Estate - Importo a base d'asta: € 2.700.200 oltre IVA;
- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione delle facciate dell'edificio n. 11 del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione ENPAM sito in Vimodrone, Via XV Martiri n. 2 - Importo a base d'asta: € 2.021.260,11 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), per l'affidamento degli interventi di rimozione e bonifica di materiale contenente amianto in matrice compatta ed in

matrice friabile presenti nei complessi immobiliari siti in Milano e Provincia - Importo a base d'asta: € 995.000,00 oltre IVA;

- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento degli Interventi di manutenzione programmata ed ordinaria degli impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi, citofonici, videosorveglianza, fotovoltaici degli immobili di proprietà della Fondazione ENPAM ed in usufrutto ad Enpam Real Estate S.r.l. siti in Milano e Provincia - Importo a base d'asta: € 538.015,96 oltre IVA;
- procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di manutenzione periodica e di manutenzione ordinaria e straordinaria extra canone delle aree a verde di pertinenza dei complessi immobiliari di proprietà della Fondazione ENPAM e in usufrutto a Enpam Real Estate, siti nell'area geografica Nord Italia - Importo a base d'asta: € 256.930 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della manutenzione programmata ed ordinaria degli impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi citofonici e di videosorveglianza degli immobili di proprietà della Fondazione ENPAM siti in Roma e Latina - Importo a base d'asta: € 419.840,00 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, suddivisa in n. 3 Lotti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del d.l. n. 76/2020, per l'affidamento di incarichi di redazione di Attestazioni di Prestazione Energetica (APE), in relazione ad immobili di proprietà della Fondazione E.N.P.A.M. e in usufrutto ad Enpam Real Estate, siti in Milano e Provincia, Provincia di Padova e Genova - Importo a base d'asta: € 213.543,38 oltre IVA;
- procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia, disostruzione e spurgo di condotte fognarie, pozzetti, caditoie e relativo smaltimento e videoispezioni, dei complessi immobiliari di proprietà della Fondazione ENPAM e della ENPAM Real Estate S.r.l. collocati nell'area geografica Nord Italia - Importo a base d'asta: € 210.500,00 oltre IVA.

#### **CLIENTE SGR DEA CAPITAL PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO IPPOCRATE**

Il diffondersi dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e dei conseguenti provvedimenti adottati per il contenimento del contagio e della diffusione del virus hanno di fatto caratterizzato l'intero anno 2020, con ripercussioni sul normale svolgimento di tutte le attività di gestione del Fondo.

Le sopravvenute circostanze hanno riguardato e fortemente condizionato ogni ambito di gestione, e, anzi, richiamando un impegno eccezionale da parte di tutto il personale in affidamento alla gestione del Fondo nella promozione, nello sviluppo e nello svolgimento, anche diretto, delle iniziative utili al rispetto dei requisiti di sicurezza presso i singoli immobili.

L'emergenza COVID-19 ha comportato rapporti più stringenti con i singoli Conduttori, nei processi di identificazione e condivisione continua di ogni soluzione di intervento utile al contenimento dei rischi di

contagio, nell'ambito della gestione delle parti comuni, degli impianti principali di distribuzione dell'aria e in coordinamento con gli ambiti di gestione degli spazi locatizi affidati ai vari Conduuttori dal Fondo.

Di contro, le richieste di differimento nel tempo delle obbligazioni di pagamento da parte dei Conduuttori, la profonda riprogrammazione di tutte le attività manutentive previste dal piano di budget dell'anno 2020 degli immobili del Fondo hanno comportato una riduzione dei ricavi previsti dal mandato di prestazione dei servizi di affidamento della Enpam Real Estate S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020 il portafoglio immobiliare, di tipo misto, si compone di 21 immobili, prevalentemente ad uso commerciale e terziario direzionale e composto dai seguenti Assets:

- P.le Enrico Mattei civ. 1 – Roma;
- P.le dell'Industria civ. 40/46 – Roma;
- Piazza Kennedy civ. 20 – Roma;
- Via del Tintoretto civ. 432 – Roma;
- Via del Serafico civ. 121 – Roma;
- Via del Serafico civ. 107 – Roma;
- Via Raffaele Costi civ. 90 – Roma;
- Via Santa Radegonda civ. 3/10 – Milano;
- Via Olona civ. 2 – Milano;
- Via Arconati civ. 1 – Milano;
- Via Filzi civ. 25/A – Milano;
- Via Temolo civ. 4 – Milano;
- Foro Buonaparte – Milano;
- Via Milano civ. 6/8 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Boldrini civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Piazza Vanoni civ. 1 – San Donato Milanese (MI);
- Via Maritano civ. 26 – San Donato Milanese (MI);
- Via Salvo civ. 4 – San Donato Milanese (MI)
- Via Broletto civ. 20/22 – Milano
- Piazza Velasca civ. 7/9 – Milano
- Via Vittorio Veneto civ. 54 - Roma

Il valore capitale del portafoglio è di oltre € 2.252 mln, con una superficie locabile (GLA) di oltre 557.984 mq e contando di 51 soggetti contrattualizzati, di cui 2 appartenenti al *Public Sector*.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone si attesta a oltre € 101.944 mln, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti per immobili *monotenant* (oltre € 78 mln).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2020 ha previsto lavori in conto capitale per oltre € 1,2 mln, costi per interventi non ripetibili ai conduuttori per oltre € 2,8 mln e costi ripetibili per oltre € 3,3 mln.

Nel corso della gestione del Fondo dell'anno 2020 da parte di Enpam Real Estate S.r.l., il valore del flusso di fatturazione è stato ben superiore a € 125 mln (di cui canoni emessi per oltre € 99 mln) a fronte di un realizzo di quasi € 111 mln (di cui canoni incassati quasi a € 91 mln).

La contabilità analitica mostra una commessa in utile con un primo margine di contribuzione positivo di € 974 mila, con ricavi per € 1.396 mila e costi diretti pari a zero. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 423 mila.

Con riferimento agli acquisti, nel corso dell'anno 2020 sono stati stipulati ben oltre 440 contratti per un ammontare complessivo di affidamento di servizi / lavori di oltre € 5,4 mln.

#### **CLIENTE SGR INVESTIRE IMMOBILIARE PER GESTIONE PATRIMONIO FONDO SPAZIO SANITA'**

Nel primo anno di rinnovo del mandato di gestione del Fondo Spazio Sanità, l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 ha, con maggior forza, condizionato il normale svolgimento delle attività di gestione del Fondo previste nell'anno 2020, atteso che la composizione del portafoglio immobiliare si costituisce di immobili funzionali all'esercizio del servizio di Residenze Sanitarie Assistite (RSA).

Le richieste di differimento nel tempo delle obbligazioni di pagamento da parte della Società conduttrice Sereni Orizzonti1 S.p.A., il divieto di accesso alle strutture e la conseguente sospensione e riprogrammazione di tutte le attività manutentive previste dal piano di budget dell'anno 2020 degli immobili del Fondo, hanno comportato una riduzione dei ricavi previsti dal mandato di prestazione dei servizi di affidamento della Enpam Real Estate S.r.l..

Alla data del 31 dicembre 2020 il portafoglio immobiliare si compone di 21 immobili (alla data dell'inizio del mandato era in numero di 6):

- Via Fratelli Rosselli civ. 83 - Modena;
- Via M. Bertetti civ. 22 – Volpiano (TO);
- Via Primo Maggio civ. 152 - Ancona;
- Via del Marinaio – Villanuova Sul Clisi (BS);
- Via Massimiano Imperatore civ. 1 - Milano;
- Via Felice Lope De Vega civ. 2 - Milano;
- Via Barbarano Romano civ. 43 – Roma;
- Via IV Novembre civ. 21 – Fontanellato (PR);
- Loc. Montalbano La Posta civ. 176 – Firenzuola (FI);
- Via Cascine di Ponente civ. 30 – Viverone (BI);
- Via Montiglie civ. 5 – Settimo Vittone (TO);
- Via Salvo D'Acquisto civ. 2 – Vinovo (TO);
- Strada Montepulciano civ. 76 – Bra (CN);
- Via Rossini civ. 19/B – Aiello del Friuli (UD);
- Via Aquileia civ. 94 Fraz. Percoto – Pavia di Udine (UD);
- Corso Lombardia civ. 16-18-20 – San Mauro Torinese (TO);
- Via Donatori di Sangue civ. 8 – Torre di Mosto (VE);

- Via Gaiato civ. 127 – Pavullo nel Frignano (MO);
- Via Rossino – Vercate (MB);
- Via Castello civ. 2 – Riva Ligure (IM);
- Via Alcide De Gasperi civ. 1 – Villadose (RO).

Il valore capitale del portafoglio è di oltre € 373 mln, con una superficie locabile (GLA) di oltre 122.000 mq e contando di 5 soggetti contrattualizzati.

Alla stessa data l'ammontare annuale complessivo del monte canone è di oltre € 14 mln, prevalentemente riferito a contratti di locazione vigenti presso immobili *monotenant* (per quasi € 13 mln).

Il piano dei costi e investimenti dell'anno 2020 ha previsto lavori in conto capitale di oltre € 158 mila e costi per interventi non ripetibili ai conduttori per oltre € 163 mila.

Nel corso della gestione del fondo dell'anno 2020 da parte di Enpam Real Estate Srl, il valore del flusso di fatturazione è stato di oltre € 13 mln, quasi interamente onorato.

Dal punto di vista della contabilità analitica, la commessa è in leggero utile e presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 39 mila, con ricavi per € 116 mila e costi diretti pressoché pari a zero. Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 77 mila.

Con riferimento agli acquisti, nel corso del 2020 sono stati stipulati n. 23 contratti - di cui n. 4 a seguito di apposite gare - per un ammontare complessivo di oltre € 850 mila.

### GESTIONE PATRIMONIO IN USUFRUTTO

Con riferimento alla linea di attività, gli immobili attualmente gestiti sono i seguenti:

- ✓ Via Cavour, Roma - Hotel Genova
- ✓ Via Mezza via, Montegrotto - Hotel De Bains
- ✓ Piazza Poli, Roma - Hotel Delle Nazioni
- ✓ Largo Febo, Roma - Hotel Raphael
- ✓ Via Cornalia, Milano – HLH
- ✓ Piazzale Appio, Roma - COIN
- ✓ Via Volta, Abano Terme – Albergo Termale Magnolia
- ✓ Corso di Porta Romana - San Calimero, Milano – Romana Residence e altri conduttori
- ✓ Via Fratelli Cervi, Segrate (MI) – NH Hotel e altri conduttori
- ✓ Viale Dei Pini, Pieve Emanuele (MI) – Hotel Ripamonti

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione negativo di € 319 mila, con ricavi pari a € 5.016 mila e costi diretti per un valore di circa € 5.335 mila, riconducibili principalmente ai costi di manutenzione (€ 346 mila), al canone concessorio (€ 1.038 mila), al pagamento dell'IMU e della TASI (€ 2.317 mila), servizi professionali diretti (€ 106 mila), utenze (€ 166 mila), vigilanza e guardiana (€ 327 mila) e ammortamenti riferiti a migliorie effettuate nei periodi precedenti (€ 698 mila). Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa, stimabili in € 205 mila.

Con riferimento al complesso in usufrutto di Segrate (MI2)-NH Hotel, si segnala che al fine di fidelizzare il *tenant* particolarmente colpito dagli effetti del lockdown e dalla chiusura della struttura per buona parte dell'anno, è stato raggiunto un accordo transattivo che permetta al conduttore di beneficiare di un contributo COVID-19 sui canoni maturati nell'esercizio 2020, a fronte della estensione del vincolo di permanenza almeno a tutto il dicembre 2022 sulla base di un canone annuo complessivo (hotel e residence) di 0,97 mln per anno.

Sempre relativamente alla location di Segrate (MI2) è stata perfezionata una importante trattativa per la locazione di un primo lotto di spazi di 8.500 mq ca. all'interno del Centro Direzionale Palazzo Cigni (ex RTI), alla società di produzione televisiva Multi Media Net. Il nuovo conduttore ha assunto in proprio l'esecuzione delle ingenti opere di riqualificazione interna, sottoscrivendo un contratto di lunga durata (9 anni + 6) al canone annuo a regime di 0,72 mln oltre quota recupero oneri accessori.

Giova ricordare che i valori complessivi della linea di attività sono la sintesi di risultati economici fortemente inficiati dalla pandemia, con particolari effetti negativi sulle posizioni a destinazione alberghiera e commerciale. dei singoli immobili in usufrutto prima elencati.

Nel corso del Q1 2020 sono iniziate a pervenire comunicazioni da molti conduttori, soprattutto di unità ad uso terziario, con espresso richiamo alla transitoria impossibilità di far fronte al regolare al pagamento delle rate di affitto ed oneri accessori, sia per chi aveva scadenze previste a contratto in rate mensili, sia per coloro che avevano aderito ai versamenti di natura trimestrale.

Sono in totale 7 le situazioni contrattuali a rischio che hanno visto richieste di sostegno manifestate formalmente dai Conduttori di unità immobiliari o immobili in regime di usufrutto, così ripartite: 87% hotel, 13% retail.

Al momento della redazione della presente Relazione non si registrano disdette vere e proprie per gravi motivi e/o per sopraggiunte condizioni di 'eccessiva onerosità' del contratto (in tali casi, la normativa consente il recesso con un preavviso minimo di n. 6 (sei) mesi rispetto alla data di efficacia). Ciò posto, le attuali limitate disponibilità di liquidità, il ricorso alla CIG, le difficoltà di accesso al credito da parte dei soggetti interessati costituiscono aggravante ad una situazione già difficile ante COVID19, per la congiuntura negativa che comunque stava già attanagliando il comparto commerciale ed industriale a livello nazionale, e per un mercato del lavoro già fortemente in difficoltà prima del lockdown.

Tra la grande distribuzione, assume particolare rilievo sul patrimonio la posizione del conduttore COIN per lo Store di piazzale Appio in Roma. Il canone di locazione (pari ad euro 1.4M annui) incide in maniera significativa alla voce ricavi del CE della società Enpam RE. La morosità del Conduttore ha toccato il livello di 1.7M di euro, costringendo la Proprietà ad affidare la pratica a legale fiduciario esterno (Studio Ghia) per tutelare al meglio gli interessi derivanti dal rapporto locativo in essere. La strategia è stata improntata ad un possibile accordo bonario con la controparte, stanti gli ottimi rapporti sempre intercorsi nel trentennale impegno contrattuale. I vertici di COIN hanno proposto per il tramite del proprio legale una dilazione semestrale sui pagamenti del Q3 e Q4 2020, a fronte di un rientro progressivo della morosità quasi integralmente entro la fine dell'esercizio 2020. La richiesta è stata recepita e sono in corso le contrattazioni.

Sulle posizioni a destinazione turistico-ricettiva, si registrano varie criticità. Quelle meno gravi e risolvibili con soluzioni bonarie ad elevata percentuale di definizione sono rappresentate dagli Hotel Genova e Delle Nazioni, dove è accolta la proposta di dilazione dei pagamenti relativi a parte dell'anno 2020 su più annualità future.

Con delibera del CDA ENPAM del 11/03/2021, è stata accolta la proposta di transazione (buy out) del conduttore Romana Residence per l'edificio ad uso alberghiero sito in Milano, corso di Porta Romana 64, per il quale è previsto il rilascio dell'immobile a fine Marzo 2021.

Enpam RE subentrerà nella locazione come Gestore della Struttura, e dovrà perfezionare con ENPAM un contratto di locazione pluriennale alle condizioni oggetto di delibera.

Ad oggi però non conosciamo ancora gli accordi in merito alle tempistiche di avvio in quanto prima dovrà essere avanzata domanda al Comune per il rilascio della Licenza. Si prevede un avvio della gestione per l'inizio del secondo semestre 2021.

Analoga operazione sarà sottoposta al vaglio degli Organi deliberanti alla fine del primo trimestre 2021, per la struttura alberghiera di via Cornalia in Milano denominata Hotel Fifty House Soho gestita dalla HLH Class.

Sull'hotel Des Bains di Montegrotto Terme (unico hotel termale a reddito fra quelli di proprietà) è in corso una negoziazione mirata al mantenimento degli attuali valori di canone in corso (0,3 mln), e la possibilità che la HDBT si accoli una buona parte delle opere di valorizzazione della Struttura, inizialmente poste a carico della Proprietà. Anche in questo caso le intese non comporterebbero riduzioni delle basi economiche per l'annualità 2021.

Relativamente agli asset sfitti, in grave stato di degrado, siti nei comuni di Pieve Emanuele ed Abano Terme, il concetto di usufrutto non trova più i propri razionali di base. Infatti, tali edifici erano stati a suo tempo concessi in usufrutto in quanto locati, e in buone condizioni di stato manutentivo generale, ma ormai da molti anni, a parte una porzione di Milano Due, sono totalmente sfitti, con nulle possibilità di rilocazione soprattutto in relazione al fatto che, essendo giunti al termine del proprio ciclo di sfruttamento, necessiterebbero di ingenti interventi di nuova valorizzazione (peraltro ipotizzati in vari studi di fattibilità inerenti anche la riconversione delle destinazioni d'uso) non compatibili con la recuperabilità dell'investimento negli attuali termini di usufrutto. Va segnalato, che tali cespiti, benché non locati, impegnano notevolmente la struttura sia in termini organizzativi che economici, in quanto, ricadendo in zone depresse, sono spesso oggetto di tentativi di occupazione, furti o danneggiamenti e questo porta ad avere continui rapporti con le amministrazioni locali o le forze dell'ordine nella prevenzione o, nei casi peggiori, nella gestione di tali eventi. Anche sotto l'aspetto manutentivo si ricorda che tali cespiti vanno comunque gestiti sia in termini di conduzione (sfalci dell'erba, illuminazione, derattizzazione, etc.) che di manutenzione ordinaria e straordinaria anche per motivi di decoro e sicurezza pubblica, con ingenti costi per le attività di guardiania.

Si dovrà valutare l'eventuale impatto sull'esercizio 2021 che potrà avere una retrocessione dell'usufrutto da parte della Controllante, al buon esito della indagine di mercato per la possibile alienazione dell'intero patrimonio immobiliare (Project Dream) pienamente in corso nel momento di stesura della presente relazione.



### GESTIONE PATRIMONIO IN PROPRIETA'

La linea di attività fa riferimento all'immobile di proprietà della EnpamRE di Via Calderon De La Barca, Roma locato ad AMA S.p.A..

Al termine dell'esercizio il cliente risulta essere moroso per una cifra superiore al milione di euro. La posizione è stata passata al Legale per le opportune azioni mirate al recupero dell'ingente debito mediante Decreto Ingiuntivo con ricorso di urgenza. Il tentativo di rinegoziare la locazione sulla base di un interessante progetto di riqualificazione ed efficientamento dell'immobile non ha trovato il consenso dell'Amministrazione di AMA, inizialmente favorevole, che ha preferito un rinnovo automatico del pluriennale contratto sulla base di un canone annuo pari a 1.376 mln ca.

La linea di attività presenta un primo margine di contribuzione positivo di € 186 mila, con ricavi pari a € 1.376 mila e costi diretti per un valore di circa € 1.190 mila, principalmente riferibili all'ammortamento di periodo (€ 846 mila), ai costi di manutenzione per lavori straordinari sugli impianti di condizionamento (€ 16 mila) ed al pagamento dell'IMU e della TASI (€ 188 mila). Sul risultato negativo finale di commessa pari a € 3.564 grava significativamente la svalutazione effettuata sul valore del fabbricato (€ 3.750 mila) e i costi del personale impiegato per la gestione della commessa, stimabili in € 111 mila, non compresi nei costi diretti di commessa.

### GESTIONE ALBERGHIERA

La gestione alberghiera di Enpam Real Estate al termine dell'anno 2020 prende in considerazione esclusivamente la struttura Sole al Pantheon, acquisita il 17/09/2019. Con maggior precisione, la gestione operativa di Enpam Real Estate è partita dal 1° ottobre 2019.

La commessa presenta un primo margine di contribuzione negativo di € 2.001 mila, con ricavi per € 228 mila e costi diretti pari a € 2.229 mila. Quest'ultimi sono riconducibili principalmente alle spese direttamente legate alla gestione alberghiera per € 1.185 mila, ivi incluso il canone di locazione per € 902 mila, e ai servizi professionali diretti per € 120 mila.

Tra i costi diretti vi rientrano anche gli ammortamenti direttamente imputabili alla commessa per € 406 mila relativi al valore dell'avviamento, i marchi, le licenze, sostenuti in fase di acquisizione del ramo di azienda e ai lavori di ristrutturazione svolti nel corso del 2020.

Nei costi diretti non sono ricompresi i costi del personale impiegato nella commessa, stimabili in € 233 mila e principalmente riconducibili ad attività amministrative.

Nel corso dell'anno 2020, a fronte di un inizio di anno molto promettente, anche considerando due mesi di bassa stagione come gennaio e febbraio (Ricavi per € 152 mila, con tariffa media di € 130 e un'occupazione del 77% in linea con le previsioni), dal mese di marzo l'effetto Covid ha di fatto azzerato il fatturato dell'albergo che è stato chiuso il giorno 08/03/2020 per mancanza di prenotazioni. Da quella data si è proceduto all'inizio dei lavori di ristrutturazione anticipandoli rispetto alle previsioni iniziali che prevedevano un intervento in tre anni. Questa decisione è stata presa da un lato, in maniera resiliente, avendo l'albergo vuoto, e dall'altro si è pensato di fare un ben più ampio restyling dell'hotel, con impatto positivo su tutte le camere e sulla relativa tariffa di vendita. Con l'occasione, ad esempio, si è pensato di accorpare due camere nel corpo centrale creando una junior suite. Stesso discorso è stato fatto al residence, dove verranno accorpati due appartamenti creando una family suite.

Nel corpo centrale si è pensato di spostare la sala colazioni al piano terra andando a risolvere i problemi creati dalla sala esterna che ha sempre avuto un impatto negativo sugli ospiti. Il costo della ristrutturazione ammonta ad € 950 mila circa.

I lavori del corpo centrale sono stati completati il 25 ottobre 2020. Per quanto riguarda gli appartamenti del residence, gli stessi verranno ristrutturati entro la primavera del 2021.

A completamento dei lavori del corpo centrale l'hotel ha riaperto a fine ottobre per poi richiudere i primi giorni di dicembre a causa delle restrizioni dovute alla seconda ondata di contagi a livello nazionale che hanno impedito tra l'altro lo spostamento tra le regioni.

Ad oggi l'hotel è ancora chiuso e si prevede una riapertura per fine marzo 2021 sempre compatibilmente con le decisioni a livello governativo.

Il totale ricavi a fine anno ammonta ad € 228 mila circa con un'occupazione del 30% e una tariffa media di € 154. La crisi dovuta alla pandemia ha causato enormi perdite del settore alberghiero che si è trovato nella maggior parte dei casi a dover fronteggiare costi fissi importanti legati principalmente ai canoni di affitto oltre ai servizi di vigilanza e guardiana di alberghi chiusi per molti mesi. Questo è accaduto anche nel nostro caso. Per far fronte a queste perdite si è deciso di intraprendere la strada di contrattazione del canone con la proprietà che ha portato ad una interlocuzione a valle della quale, la stessa proprietà non si è dimostrata disponibile a ridurre il canone di affitto ma ha proposto un allungamento del contratto in scadenza nel 2029 che ci permetterà migliorare sensibilmente la redditività di questo investimento. L'ipotesi più probabile è quella di un ulteriore novennio per arrivare alla scadenza del 2038.

Per quanto riguarda l'attività della struttura di via Bordoni a Milano, la struttura è pronta all'uso, si attende la firma del contratto di locazione con la Fondazione ENPAM e la ripresa del movimento turistico nella città di Milano. Si presume un inizio attività per il mese di aprile 2021.

Si rimanda a quanto sopra espresso circa la gestione dell'Hotel Romana Residence e dell'Hotel Fifty House Soho, in Milano.

---

## STRUTTURA AZIENDALE

---

A fine esercizio 2020, l'organico di ENPAM Real Estate è costituito da 50 persone (ovvero il Direttore Generale, 3 Dirigenti e 46 Dipendenti), di cui 44 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato; a queste si aggiungono 17 Dipendenti della Fondazione ENPAM, in regime di distacco presso la Società. Presso la sede legale della Società, in Via Torino 38 – Roma, lavorano 56 persone, mentre, presso la sede operativa in Via Viviani 12 – Milano, operano 11 persone. La diminuzione delle risorse, rispetto all'anno 2019 è dovuta a dimissioni volontarie per 4 dipendenti e a 2 cessazioni dovute a pensionamento.

Nel corso del 2020 la Società ha dovuto far fronte all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19: dal mese di marzo 2020 per tutto il personale è stata attivata la modalità di "lavoro agile", che ha permesso alla Società di non interrompere le attività; sono inoltre state attivate tutte le misure richieste dai vari DPCM, finalizzate alla sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro.

Nel corso dell'anno sono intervenuti i rinnovi contrattuali per 4 dipendenti con contratto a tempo determinato e la trasformazione da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato per 5 dipendenti.

Sono state riconosciute specifiche indennità per particolari attività e passaggi a livelli superiori, così come disciplinato dal vigente CCNL ADEPP di riferimento.

Per ciò che concerne la formazione e lo sviluppo del personale, nel corso dell'anno, sono stati concretizzati una quindicina di progetti formativi (di natura generale o specialistica), alcuni dei quali tenutisi in più edizioni, con oltre 370 partecipazioni complessive. Alcuni di questi corsi sono stati realizzati attraverso l'utilizzo del Fondo Interprofessionale di riferimento.

Particolare rilevanza ha avuto il progetto relativo alla formazione di Dirigenti e Responsabili di Struttura, che ha previsto un percorso formativo manageriale cosiddetto "di base", comprendente le aree tematiche:

- Orientamento al cliente
- Stili di Leadership/Leadership situazionale;
- Innovazione;
- Relazioni interpersonali/Team Working;

ed un percorso formativo manageriale cosiddetto "multi-disciplinare".

A causa dell'emergenza sanitaria è stato possibile effettuare in presenza la formazione relativa *all'Orientamento al cliente*, mentre in via sperimentale è stata effettuata da remoto la formazione relativa alla *Leadership*.

Gli altri due temi relativi all'*Innovazione* e alle *Relazioni Interpersonali* saranno affrontati nel corso del 2021.

Tra gli interventi formativi erogati notevole importanza hanno assunto anche: il Corso sul Real Estate Management, a cui hanno partecipato gran parte dei Dipendenti della Direzione Property e Facility; il Percorso Executive in Project Management a cui hanno partecipato il Direttore e tre dipendenti della Struttura Project ed alcuni corsi mirati per il personale della Direzione Commercial Services; vanno inoltre menzionati i corsi di Business English, il Webinar su Microsoft Office 365 ed il corso sullo Smart Working, che hanno visto la partecipazione massiva di gran parte dei dipendenti.

Nell'ambito della formazione relativa alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, sono stati invece effettuati due corsi di formazione, su piattaforma e-learning, ai fini della prevenzione del contagio da COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Relativamente ai rapporti giuridici con il personale, si segnala che il 15 gennaio è stato siglato il rinnovo del CCNL ADEPP per il personale non dirigente e il 12 febbraio quello per il personale dirigente. Sono stati pertanto adeguati i tabellari di riferimento e introdotti nuovi istituti.

Sono stati siglati accordi con le OO.SS. relativi:

- il protocollo d'intesa sull'emergenza sanitaria da COVID-19;
- l'attivazione dello smart working;
- il nuovo premio aziendale per l'anno 2021 con la definizione dell'EDR (nuovo elemento della retribuzione) corrispondente all'8% della retribuzione tabellare che sarà erogato a giugno 2021;
- le "assenze programmate per l'anno 2021";

Nel corso dell'esercizio si è data continuità alle collaborazioni con Atenei, Agenzie per il lavoro ed altri Istituti, per la promozione di programmi ed iniziative di formazione.

Relativamente, infine, alle condizioni ambientali interne dei lavoratori - tralasciando le misure intraprese a livello organizzativo e logistico ai fini del contrasto della pandemia - non si registrano ulteriori eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi, come confermato anche da un'analisi dello stress lavoro correlato finalizzata nel mese di settembre; sono infine stati adottati tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda alle condizioni contrattuali di inquadramento.

---

## CONTROLLI INTERNI, MODELLO 231 E COMPLIANCE NORMATIVA

---

### CONTROLLI INTERNI E MODELLO 231

Nel corso del 2020 le funzioni Internal Audit e Compliance hanno realizzato le seguenti attività di verifica così come previste dal Piano Integrato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Audit n. 1 – Gestione Cantieri: Verifica Adempimenti ex D.Lgs. 81/2008;
- ✓ Audit n. 2 – Il Processo degli Acquisti – Linea gestione diretta alberghiera;
- ✓ Audit n. 3 – Verifica del Piano delle Dismissioni del Patrimonio Residenziale Romano;
- ✓ Audit n. 4 – Verifica di un progetto di valorizzazione realizzato sul patrimonio della Fondazione ENPAM;
- ✓ Audit n. 5 – Gestione degli adempimenti previsti dalla normativa emergenziale anti Covid-19 presso l'Hotel Sole al Pantheon
- ✓ Audit n. 6 - Gestione della valutazione dei fornitori (attività in corso);

Parallelamente alla realizzazione delle attività di verifica la Società ha proseguito con la formalizzazione e proceduralizzazione dei propri processi interni, anche con riferimento alla gestione diretta alberghiera.

Nell'anno in corso la Società ha avviato il progetto per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 in relazione alla gestione diretta alberghiera e all'introduzione di nuovi reati, nell'ambito del D.lgs. 231/2001.

Le funzioni di controllo hanno fornito regolare supporto alle attività di vigilanza svolte dall'Organismo di Vigilanza 231 e si sono coordinate con il Collegio Sindacale in un'ottica di approccio integrato del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di gestione dei sistemi HSE e ISO 9001, che, con riferimento al sistema Qualità hanno consentito il mantenimento della certificazione aziendale.

### COMPLIANCE NORMATIVA

Si segnala che il settore di business nel quale opera la Società non presenta una specifica regolamentazione normativa e la Società non è sottoposta a vigilanza da parte di Autorità di controllo.

Tuttavia, con riferimento alla normativa generale applicabile a tutte le aziende, si fornisce un quadro sintetico delle normative maggiormente impattanti in relazione all'operatività della Società.

✓ **Emergenza Sanitaria Covid-19**

Come è noto, a partire dallo scorso mese di febbraio, la Società ha dovuto affrontare l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione a livello mondiale della pandemia da Sars-Cov-2.

In particolare, la funzione Internal Audit ha lavorato, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sottoponendo ad attenta analisi il sistema dei controlli interni al fine di assicurare che i presidi organizzativi e procedurali esistenti si adattassero con la stessa efficacia alle variazioni operative intervenute per far fronte all'emergenza sanitaria. Infatti, Enpam RE, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa emergenziale, a partire dal mese di Marzo 2020 ha adottato la modalità lavorativa da remoto per tutto il personale aziendale.

La funzione Compliance, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti, è stata chiamata a verificare che i riassetti operativi implementati dalla Società a seguito dell'emergenza sanitaria non avessero influito sullo stato di conformità normativa e, contemporaneamente, che tutti i provvedimenti emergenziali, da subito applicabili, siano stati conformemente adottati dalla Società.

In particolare, le funzioni di controllo hanno svolto le seguenti attività connesse all'emergenza sanitaria:

- Costante monitoraggio della normativa emergenziale e dei conseguenti adempimenti in capo alla società fornendo supporto nella fase strategica di definizione delle operazioni da porre in essere;
- Supporto alla Società e al Comitato Covid-19 per la predisposizione ed aggiornamento dei protocolli anti-contagio con riferimento alle sedi e alla struttura alberghiera gestita;
- Coordinamento tra le diverse strutture aziendali per garantire l'attuazione degli adempimenti (approvvigionamenti e allestimenti per le sedi) e preliminare condivisione delle decisioni assunte dalla Società con il RSPP, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Supporto al Comitato Covid-19 per le verifiche circa l'effettivo rispetto dei protocolli anti-contagio;
- Supporto alle strutture aziendali in relazione all'applicazione degli adempimenti privacy con riferimento ai presidi di controllo implementati per la gestione dell'emergenza.

✓ **D.lgs. 81/2008 - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e D.lgs. 152/2006 – Testo Unico sull'Ambiente**

Enpam RE svolge la propria attività nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente, ponendo inoltre particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali vigenti in materia. Tali principi di condotta sono espressamente ribaditi nel Codice Etico della Società.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra enunciato, la Società ha adottato volontariamente in data 20 settembre 2018 un Sistema di Gestione Integrato in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in materia ambientale (di seguito "Sistema di Gestione") integrando le politiche ed i processi per la salute e la sicurezza sul lavoro e la gestione dei principali adempimenti ambientali con le strategie generali e la gestione aziendale.

Il Sistema di Gestione, implementato in collaborazione con il consulente Deloitte & Touche, fa riferimento alla norma OHSAS 18001:2007 e alla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare D.lgs. 81/2008 e s.m.i., mentre le procedure operative in materia ambientale sono in linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 e alla normativa di riferimento.

Il Sistema di Gestione sarà adeguato agli standard ISO 5001 e certificato nel corso del 2021.

La società nel corso del 2019 ha costantemente monitorato, anche attraverso il suddetto Sistema di Gestione, l'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e ambiente. In particolare, il Referente del Sistema di Gestione, sotto la supervisione delle funzioni Internal Audit e Compliance, ha svolto alcune attività di audit e ha emesso relazioni trimestrali inviate al Datore di Lavoro, al Delegato del Datore di Lavoro e al Consigliere con Delega sulla vigilanza degli adempimenti 81/2008.

La riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008 si è regolarmente tenuta nel mese di novembre 2020.

Relativamente al personale si segnala che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

✓ **Regolamento UE 679/2016 – Tutela e Protezione dei dati personali**

Nel corso dell'anno il Modello Organizzativo adottato per la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa europea in materia di protezione dei dati personali è stato aggiornato al fine di recepire le modifiche organizzative e di business della Società.

In particolare, anche con il supporto dei consulenti Privacy dello studio Adotti e Associati, sono stati completati gli adempimenti in materia di videosorveglianza ed è stata predisposta una specifica modulistica per la gestione degli adempimenti privacy legati al settore alberghiero.

Nel corso dell'anno è stata emessa una nuova revisione delle Linee Guida Privacy che ha recepito tutte le modifiche organizzative e di business della Società.

Le sessioni formative per il personale inizialmente previste per il 2020, sono state posticipate al 2021 anche a causa dell'emergenza sanitaria.

✓ **D.lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici**

La società nell'esecuzione degli adempimenti previsti dal Contratto di Servizio sottoscritto con il Socio Unico Fondazione Enpam è soggetta all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici. Differentemente, con riferimento agli acquisti inquadrabili nell'ambito della gestione diretta alberghiera, la Società non è soggetto all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici ed ha emesso un Regolamento ad hoc.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Programma Annuale degli Acquisti e attraverso l'ufficio Appalti e Contratti dà attuazione a tutti gli adempimenti previsti dal Codice, ivi compresi quelli di pubblicazione nella sezione dedicata del proprio sito web che viene costantemente monitorata ed aggiornata. Dal punto di vista della regolamentazione interna, è stato aggiornato l'Albo Fornitori.

---

**INFORMAZIONI FINANZIARIE**

---

La società nell'ambito della propria attività di gestione immobiliare ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia come vi sia stato nel corso dell'esercizio un flusso finanziario netto negativo per € 13.866.135, quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Il risultato netto negativo finale è fortemente influenzato dagli investimenti finanziari effettuati dalla società nel corso del primo semestre 2020 (BTP e CCTeu), classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto acquistati con l'intenzione di possederli fino a scadenza naturale e comunque oltre il termine dell'esercizio 2021. Al netto degli investimenti suddetti, il flusso finanziario negativo ammonta a € 2.183.363, ed è la sintesi di una compensazione di flussi attivi e passivi.

Si dà menzione che nel corso del 2020, nel rispetto delle direttive imposte dalla Fondazione Enpam, la Società ha effettuato anche investimenti di liquidità in *time deposit* per € 20 mln totali, di cui 10 mln già scaduti nel mese di novembre 2020 e € 10 mln si estingueranno nel mese di Aprile 2021. Tali investimenti non incidono sul flusso finanziario negativo di periodo in quanto, secondo le norme contabili sono classificati in bilancio tra le disponibilità liquide.

Si comunica inoltre che la società non possiede strumenti finanziari derivati, pertanto non ci sono informazioni da fornire in merito all'art. 2428 comma 3 punto 6) bis.

### INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	27.018.307	PATRIMONIO NETTO	61.393.232
ATTIVO CIRCOLANTE	45.976.486	FONDI RISCHI E TFR	1.766.417
RATEI E RISCONTI ATTIVI	82.735	DEBITI	9.912.946
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.933
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>73.077.528</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>73.077.528</b>

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

importi in €

## IMPIEGHI

<b>A</b>	<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>27.018.307</b>
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.136.098
	IMM. MATERIALI NETTE	9.199.437
	IMM. FINANZIARIE	11.682.772
<b>B</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>46.059.221</b>
	CREDITI V/CLIENTI	7.845.976
	ALTRE ATTIVITA'	12.169.266
	Crediti v/Erario	5.410.104
	Atri crediti	6.676.427
	Risconti attivi	82.735
	LIQUIDITA'	26.043.979
<b>C=A+B</b>	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>73.077.528</b>

## FONTI

<b>D</b>	<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>61.393.232</b>
	CAPITALE VERSATO	64.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	5.299.331
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 7.906.098
<b>E</b>	<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>2.232.878</b>
	F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO	1.117.104
	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	649.313
	ALTRI DEBITI	466.461
<b>F</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>9.451.418</b>
	DEBITI COMMERCIALI	6.484.497
	DEBITI INFRAGRUPPO	1.993.921
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	973.001
<b>G=D+E+F</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>73.077.528</b>

Da una lettura dei precedenti prospetti, è possibile verificare come la società presenti una struttura patrimoniale equilibrata con attività a lungo e a breve rispettivamente maggiori dei debiti a lungo e a breve.

L'indebitamento a breve termine (passivo corrente) di € 9 mln risulta pienamente coperto dall'attivo circolante € 46 mln. Relativamente all'esposizione debitoria di medio lungo termine, non vi sono particolari segnalazioni, essendo il debito irrisorio rispetto al valore delle attività fisse.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:



importi in €

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA				
	2020	2019	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
<b>A</b>	<b>RICAVI NETTI DELLE VENDITE</b>	12.877.335	13.472.424 -	595.089 -4%
<b>B</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO</b>	<b>12.877.335</b>	<b>13.472.424 -</b>	<b>595.089 -4%</b>
<b>C</b>	<b>COSTI PER MATERIE PRIME</b>	105.128	110.883 -	5.756 -5%
<b>D</b>	<b>COSTI PER SERVIZI</b>	4.522.394	3.688.557	833.837 23%
<b>E</b>	<b>COSTO GOD. BENI DI TERZI</b>	1.153.210	1.077.313	75.897 7%
<b>F</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	2.871.330	2.842.166	29.163 1%
<b>G</b>	<b>TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>8.652.062</b>	<b>7.718.920</b>	<b>933.142 12%</b>
<b>H</b>	<b>VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>4.225.274</b>	<b>5.753.504 -</b>	<b>1.528.231 -27%</b>
<b>I</b>	<b>COSTO DEL LAVORO</b>	5.161.404	5.156.710	4.695 0%
<b>L</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>- 936.131</b>	<b>596.795 -</b>	<b>1.532.925 100%</b>
<b>M</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	6.949.046	6.095.999	853.047 14%
<b>N</b>	<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)</b>	<b>- 7.885.176 -</b>	<b>5.499.204 -</b>	<b>2.385.972 43%</b>
<b>O</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI</b>	135.163	102.052	33.111 32%
<b>P</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA: ONERI FINANZIARI</b>	57.445	18.243	39.202 215%
<b>Q</b>	<b>PRE TAX PROFIT</b>	<b>- 7.807.459 -</b>	<b>5.415.395 -</b>	<b>2.392.064 44%</b>
<b>R</b>	<b>IMPOSTE</b>	98.639	191.517 -	92.878 -48%
<b>S</b>	<b>REDDITO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 7.906.098 -</b>	<b>5.606.913 -</b>	<b>2.299.186 41%</b>

La struttura economica per margini evidenzia un decremento lordo annuo del *valore della produzione* di € 595 mila, derivante in larga parte dalla diminuzione degli introiti derivanti dalla commessa Fondazione Enpam per il minor corrispettivo di servizio percepito a causa delle vendite del patrimonio immobiliare avvenute dal 2017 in poi. La diminuzione del valore della produzione derivante dalla commessa di fondazione Enpam è parzialmente attenuata dal maggior compenso per attività di property e facility percepito dai Fondi Immobiliari, in particolar modo per la gestione del patrimonio del Fondo Ippocrate.

Il valore dei ricavi risulta altresì diminuito di circa € 228 mila legati alla commessa alberghiera.

I costi della produzione nel 2020 si incrementano del 12% circa a seguito dei maggior costi per servizi per € 834 mila e dal costo per godimento beni di terzi per € 76 mila.

Gli incrementi più significativi della voce servizi attengono:

- i servizi di pulizia e sanificazione delle sedi,

- manutenzioni per immobili in usufrutto e per le strutture in gestione (albergo Hotel Sole Al Pantheon e Affittacamere Bordoni),
- utenze varie delle sedi e degli spazi in usufrutto sfitti e dell'albergo,
- prestazioni professionali finalizzati al coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori di ristrutturazione presso la struttura alberghiera Hotel Sole al Pantheon,
- consulenze tecniche per l'elaborazione di concept progettuale, studio di fattibilità e progettazione preliminare, tipo-morfologica e funzionale, relativa al complesso alberghiero Hotel Magnolia di Abano Terme, volti a verificare le modalità di adeguamento e riqualificazione e/o di totale o parziale rifunzionalizzazione della struttura,
- spese di vigilanza e guardiania su immobili in usufrutto e presso l'albergo Hotel Sole Al Pantheon.

L'aumento del costo per godimento beni di terzi per € 76 mila rispetto all'anno 2019 è ascrivibile in via esclusiva all'impatto su base annua, in luogo del solo IV trimestre 2019, del canone di affitto della struttura alberghiera Hotel Sole Al Pantheon.

La diminuzione dei ricavi e il contemporaneo aumento dei costi di produzione determinano una differenza negativa tra il periodo 2019 e 2020 del valore aggiunto.

Il costo del lavoro risulta sostanzialmente identico rispetto al periodo precedente.

Ne consegue un valore negativo del margine operativo lordo di € 936 mila

Il valore negativo del margine operativo lordo risulta ulteriormente diminuito dalla quota annua di ammortamenti, circa € 2 mln, dalla svalutazione di crediti commerciali come conseguenza della crisi epidemiologica in corso, circa € 1,2 mln e dalla svalutazione del fabbricato di proprietà della Società, circa € 3,7 mln.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 98.639, di cui € 90 mila relative alla rettifica di stanziamenti operati nei precedenti periodi e € 8 mila come imposte correnti IRAP, così dettagliabili:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	90.368	8.271	98.639
<b>TOTALE</b>	<b>90.368</b>	<b>8.271</b>	<b>98.639</b>

Risulta pertanto una perdita finale di esercizio di € 7.906.098.

Per quanto richiesto dal punto 14, comma 1, dell'articolo 2427, Codice civile, in relazione alle informazioni inerenti eventuali differenze temporanee che potrebbero comportare la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio, si rappresenta che, in conformità al Principio contabile OIC 25 ed alla luce del principio di prudenza, la rilevazione di imposte differite attive non è stata eseguita; non si rilevano invece imposte differite passive.

Come previsto dal Principio contabile OIC 1 e 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	- 7.807.459,34		
IRAP Teorica dell'esercizio		- 304.490,91	
Aliquota Teorica d'imposta			3,90
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	13.467.362,59	525.227,14	- 6,73
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in diminuzione	- 135.162,57	- 5.271,34	0,07
Deduzione Irap	- 3.370.647,00	- 131.455,23	1,68
Impatto maggiore aliquota IRAP su imponibile Lazop	375.112,77	14.629,40	- 0,19
Imponibile fiscale	2.529.206,45		
IRAP corrente dell'esercizio		98.639,05	
Aliquota effettiva d'imposta			- 1,26

In ossequio alla normativa vigente, si riportano alcuni indici e margini, maggiormente utilizzati nella prassi aziendale. Tali indici e margini sono stati normalizzati, andando quindi ad escludere gli impatti straordinari dell'esercizio, che non risultano funzionali alla valutazione gestionale dell'andamento dell'azienda. Nello specifico dai valori reddituali è esclusa la svalutazione straordinaria avvenuta sul bene di proprietà pari a € 3,7 mln.

importi in €		
INDICI DI BILANCIO		2020
<i>ANALISI DELLA COMPOSIZIONE PARIMONIALE</i>		
<b>AUTONOMIA FINANZIARIA</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b> <hr/> <b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0,84</b>

importi in €		
INDICI DI BILANCIO		2020
<i>ANALISI DELLA CORRELAZIONE PARIMONIALE</i>		
<b>QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b> <hr/> <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>4,87</b>
<b>QUOZIENTE DI TESORERIA</b>	<b>LIQUID. IMM. + LIQUID. DIFFER.</b> <hr/> <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2,76</b>

Dall'esame degli indici di stato patrimoniale è possibile esprimere apprezzamenti in merito alle condizioni di solidità e di liquidità della società.

- ✓ Lato impieghi: un quoziente di tesoreria superiore all'unità è indicativo di una posizione equilibrata: le liquidità attuali e ottenibili nell'immediato futuro sono in grado di estinguere completamente le passività correnti.

- ✓ Lato fonti: il quoziente di disponibilità esprime la quota delle obbligazioni correnti estinguibili attraverso la monetizzazione dell'attivo circolante. Un quoziente di disponibilità superiore all'unità indica che gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti di breve termine. L'indice di autonomia finanziaria è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda, il risultato compreso tra 0,67 a meno di 1 indica che la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata.

importi in €			
INDICI DI BILANCIO			2020
<i>ANALISI DELLA REDDITIVITA'</i>			
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO)		-
	CAP. INV. NETTO		0,11
ROE	FATTURATO		0,18
	CAPITALE INVESTITO		
ROS	EBIT		-
	FATTURATO		0,61
LEVERAGE	TOT. IMPIEGHI		1,19
	CAPITALE PROPRIO		
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		8,45
	RISULTATO OPERATIVO		
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	-	7.885.176
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	-	936.131

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Enpam Real Estate, attualmente, si trova in una fase di transizione da una natura di società di gestione «captive» del patrimonio di Fondazione, da cui deriva l'attuale mandato con affidamento diretto in regime «in-house», ad una natura di società di mercato.

Lo stato attuale potrà essere riconsiderato alla luce della prevedibile evoluzione delle modalità di gestione degli investimenti immobiliari di Fondazione, dovuta alle nuove strategie che la Controllante richiede, oltretutto alle nuove Linee Guida ANAC (LG n. 7 in attuazione del D.Lgs. 50/2016) che impongono alle società «in-house» di svolgere più dell'80% del fatturato nei confronti dell'ente pubblico socio, e produzione verso terzi, ulteriore rispetto a tale limite, solo se assicurati economie di scala o recuperi di efficienza.

In particolare, le strategie della Controllante prevedono una graduale riduzione dell'Asset Under Management dovuto principalmente al:

- a) completamento del piano di dismissione del patrimonio abitativo romano entro il 2020 avviato nel 2014.
- b) progetto di possibile alienazione del patrimonio immobiliare, previsto entro il 2021;

A tal proposito si segnala che il Socio Unico, in relazione alla delibera del proprio Consiglio di Amministrazione inerente la volontà di alienare il proprio patrimonio immobiliare ancora rientrante nella propria titolarità diretta (e gestito per il tramite di EnpamRE in ragione di quanto previsto dal relativo contratto di servizio), ha avviato una procedura di vendita volta a ricevere eventuali offerte vincolanti, da parte di soggetti qualificati e finalizzare la stessa procedura, laddove ne sussistano le condizioni, entro il 2021.

Come noto, per EnpamRE, il contratto relativo alla gestione immobiliare del patrimonio di possibile alienazione, rappresenta la commessa più importante, sia in termini di ricavi che di impegno della struttura organizzativa.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpam, nella seduta del 15 ottobre u.s., pur deliberando l'estensione triennale del contratto di servizio con la EnpamRE, ha condiviso l'opportunità di posticipare a valle della conclusione del processo di possibile vendita in atto, la formulazione degli indirizzi strategici che, ai sensi del richiamato art. 21, dovranno essere forniti per la redazione del nuovo piano triennale della EnpamRE, in scadenza alla fine dell'anno 2020.

Sempre con riferimento al Piano, lo stesso prevede il progressivo acquisto da parte di Enpam Real Estate di primarie gestioni alberghiere. Su questo ultimo punto, si segnala che, dopo aver perfezionato l'acquisto della struttura "Hotel Sole Al Pantheon" in Roma, si prevede l'apertura di una struttura di Casa Vacanze in Milano e della struttura alberghiera Romana Residence, sempre in Milano, nel secondo semestre 2021. Sono in fase avanzata alcune trattative per l'acquisto di altre primarie strutture alberghiere.

---

#### **COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

---

La società non possiede, alla data del 31.12.2020, proprie quote né azioni o quote di società controllanti o collegate. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla, pertanto, da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1, 3 e 4 del C.C.

---

#### **EVENTUALI RISCHI FUTURI**

---

Con riferimento al contenzioso con UNA hotels si segnala che oggi i rischi di una possibile soccombenza appaiono più remoti, in considerazione dell'esito positivo delle prime sentenze già emesse, che risultano in linea con quanto previsto dalla Società e già riflesso nei conti della società.

Con riferimento all'epidemia legata al COVID-19, questa ha rappresentato uno *shock* non solo dal punto di vista sanitario, ma anche economico, colpendo in maniera indiscriminata quasi tutti i settori, compreso quello immobiliare. A ben vedere il settore immobiliare è strettamente legato all'andamento dell'economia; già pochi giorni dopo l'inizio della pandemia, anche a causa delle specificità di questa crisi, si è registrato un crollo

importante del volume di transazioni e si è avuto nel breve periodo un inevitabile impatto negativo sui prezzi. Il settore solitamente risente delle crisi in tempi differiti e più lunghi rispetto ad altri settori, ma necessita anche di più tempo per uscirne. In effetti nel 2020 il mercato residenziale ha mostrato di essere il settore più resiliente all'impatto dell'emergenza sanitaria, chiudendo con una variazione delle compravendite del -7,7%, rispetto al 2019 (Dati Agenzia delle Entrate). Un calo inevitabile, a seguito del *lockdown* di marzo-aprile 2020, con una netta ripresa nella seconda parte dell'anno. Nel terzo e nel quarto trimestre la variazione è stata infatti rispettivamente del +3% e del +8,8%, con performance migliori per i comuni non capoluogo.

Con riferimento ai ricavi da locazione, soprattutto quelli derivanti dal comparto turistico alberghiero e/o commerciale, di stretta pertinenza della società, si evidenzia come le società di questo settore sono state messe a dura prova dalle continue chiusure imposte dal diffondersi del virus, e le misure contenitive messe in atto dal governo non sono risultate sufficienti, soprattutto con il protrarsi in avanti della crisi economica e delle chiusure imposte per il contenimento della pandemia. Al momento non è prevedibile conoscere l'impatto che la crisi o eventuali altre forme di sostegno pubblico potranno avere sui principali clienti della società e pertanto si renderà necessario monitorare attentamente le prossime evoluzioni future.

Con riferimento al progetto di alienazione avviato da Fondazione, questo prosegue il suo iter e si attendono per il mese di aprile le offerte non vincolanti per la vendita del patrimonio.

---

#### INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER

---

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società, nei rapporti con il Socio Unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica:

1. Costi correlati al canone concessorio per il godimento del diritto di usufrutto di alcune proprietà immobiliari, corrisposto su base annua, nell'ammontare di € 1.037.738 oltre IVA;
2. Ricavi correlati al compenso di Property e Facility management per € 3.808.062 oltre IVA;
3. Ricavi per compenso di valorizzazione immobili per € 21.803 oltre IVA;
4. Ricavi per compenso dismissione immobili del patrimonio residenziale romano per € 841.722 oltre IVA;
5. Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 366.994.

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che queste hanno un significativo impatto sulla redditività economica dell'azienda ma sono state condotte secondo normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2019	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2019
Immobilizzazioni	6.123.557.258	P. netto	22.757.778.132
Attivo circolante	16.698.109.387	Fondi rischi e oneri	29.943.593
Ratei e risconti attivi	189.459.142	TFR	17.880.889
		Debiti	200.567.496
		Ratei e risconti passivi	4.955.677
<b>Totale</b>	<b>23.011.125.787</b>		<b>23.011.125.787</b>

Conto economico	31.12.2019
Valore della produzione	3.101.191.269
Costi della produzione	2.161.169.321
Differenza	940.021.948
Proventi e oneri finanziari	802.409.266
Rettifiche attività finanziarie	17.194.063
Risultato prima delle imposte	1.759.625.277
Imposte	20.596.253
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.739.029.024</b>

### DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla perdita di esercizio, così come indicato in nota integrativa, si propone di destinarla alla voce utili e perdite di esercizi precedenti, che risulta avere la necessaria capienza.

In chiusura della presente relazione il Presidente porge un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta, e ricorda al Socio Unico che con l'approvazione del presente bilancio termina il mandato conferito nel corso del 2016, rendendosi necessario il rinnovo dell'Organo Amministrativo.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

*Dott. Luigi Mario DALEFFE*



Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>BI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	81.402	72.057
5) Avviamento	2.579.381	2.862.479
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	107.353	12.000
7) Altre	3.367.963	3.221.910
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>6.136.098</b>	<b>6.168.445</b>
<b>B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	8.100.001	12.696.566
2) Impianti e macchinari	27.776	36.813
4) Altri beni	1.016.099	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	55.560	532.387
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>9.199.437</b>	<b>13.265.765</b>
<b>B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	11.682.772	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>11.682.772</b>	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>27.018.307</b>	<b>19.434.211</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>C I RIMANENZE</b>	-	-
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	-	-
<b>C II CREDITI</b>		
1) Verso clienti entro 12 mesi	7.845.976	7.845.976
oltre 12 mesi	-	-
4) Verso imprese controllanti entro 12 mesi	5.954.612	5.954.612
oltre 12 mesi	-	-
5 bis) Crediti tributari entro 12 mesi	5.410.104	5.410.104
oltre 12 mesi	-	-
5 quater) Verso altri entro 12 mesi	88.766	721.815
oltre 12 mesi	633.049	555.654
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>19.932.507</b>	<b>20.242.895</b>
<b>C III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.</b>	-	-
<b>TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI</b>	-	-
<b>CV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	26.041.795	39.831.545
3) Denaro e valori in cassa	2.184	78.570
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>26.043.979</b>	<b>39.910.114</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>45.976.486</b>	<b>60.153.009</b>
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Ratei e risconti attivi	82.735	91.968
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>82.735</b>	<b>91.968</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>73.077.528</b>	<b>79.679.187</b>

ENPAM REAL ESTATE S.R.L.  
 IL PRESIDENTE  
 (Dot. Luigi M. D'Aliperti)



Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
 Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
<b>A</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
A I	CAPITALE	64.000.000	64.000.000
A IV	RISERVA LEGALE	629.265	629.265
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATA NUOVO	4.670.065	10.276.978
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 7.906.098	5.606.913
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>61.393.232</b>	<b>69.299.331</b>
<b>B</b>	<b>B) FONDO RISCHI E ONERI</b>		
2)	Fondi per imposte, anche differite	423.000	423.000
4)	Altri	226.313	226.313
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>		<b>649.313</b>	<b>649.313</b>
<b>C</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.117.104</b>	<b>950.889</b>
<b>D</b>	<b>D) DEBITI</b>		
3)	Debiti v/soci per finanziamenti entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	6.484.497	5.533.477
	oltre 12 mesi	-	-
11)	Debiti verso controllanti entro 12 mesi	1.993.921	1.824.250
	oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari entro 12 mesi	222.043	280.483
	oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	289.637	326.025
	oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti entro 12 mesi	461.321	810.306
	oltre 12 mesi	461.528	
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>9.912.946</b>	<b>8.774.541</b>
<b>E</b>	<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	Ratei e risconti passivi	4.933	5.334
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>4.933</b>	<b>5.334</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>73.077.528</b>	<b>79.679.187</b>

Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
 Rea 1026593

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

## CONTO ECONOMICO

		31/12/2020	31/12/2019
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.669.593	12.975.310
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	207.742	497.114
A 5 a	Contributi in conto esercizio	-	
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	207.742	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>12.877.335</b>	<b>13.472.424</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCÌ	105.128	110.883
B 7	COSTI PER SERVIZI	4.522.394	3.688.557
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.153.210	1.077.313
B 9	COSTI DEL PERSONALE	5.161.404	5.156.710
B 9 a	Salari e stipendi	2.977.213	
B 9 b	Oneri sociali	994.922	
B 9 c	Trattamento fine rapporto	244.609	
B 9 e	Altri costi del personale	944.661	
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.949.046	6.095.999
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	1.060.353	
B 10 b	Amm.to imm. materiali	957.878	
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.750.127	
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	1.180.689	
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.871.330	2.842.166
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>20.762.512</b>	<b>18.971.628</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 7.885.176</b>	<b>- 5.499.204</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	135.163	102.052
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	135.163	
C 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	57.445	18.243
C 17 c	Interessi e altri oneri v/impresе controllanti	-	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	57.445	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>77.717</b>	<b>83.809</b>
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>- 7.807.459</b>	<b>- 5.415.395</b>
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	- 98.639	- 191.517
21	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	<b>- 7.906.098</b>	<b>- 5.606.913</b>

Enpam Real Estate Srl a Socio unico  
Sede legale in Via Torino 38 00184 Roma  
Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.  
Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004  
Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	2020	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 7.906.098	5.606.913
Imposte sul reddito	98.639	191.517
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 77.717	83.809
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 7.885.176</b>	<b>5.499.204</b>
<b> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento ai fondi	244.609	222.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.018.230	2.129.355
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.930.815	3.966.644
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>7.193.655</b>	<b>6.318.207</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	476.548	608.014
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	1.032.608	422.611
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.233	20.260
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	- 401	5.334
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 61.203	14.419
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.456.785</b>	<b>156.057</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	77.717	83.809
(Imposte sul reddito pagate)	- 157.079	89.156
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 5.008.989	4.004.025
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>- 5.088.351</b>	<b>4.009.373</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>- 4.323.088</b>	<b>3.034.313</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.108.451</b>	<b>483.967</b>
(Investimenti)	-	483.967
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.108.451	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>- 1.028.006</b>	<b>707.236</b>
(Investimenti)	- 1.028.006	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	707.236
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 11.682.772</b>	<b>-</b>
(Investimenti)	- 11.682.772	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>59.280</b>	<b>445.828</b>
(Investimenti)	-	445.828
Prezzo di realizzo disinvestimenti	59.280	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 9.543.047</b>	<b>222.559</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>- 13.866.135</b>	<b>3.256.872</b>
Effetti cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	39.831.545	43.164.277
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	78.570	2.710
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>39.910.114</b>	<b>43.166.986</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	26.041.795	39.831.545
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.184	78.570
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>26.043.979</b>	<b>39.910.114</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

**ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico**

**Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M.**

**Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma**

**Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.**

**Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004**

**REA 1026593**

---

**NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2020**

---

**Premessa**

Al Socio Unico,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

**Direzione e Coordinamento**

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione ENPAM, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e a quanto più in avanti esposto. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

### **Postulati e principi di redazione del bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### **Immobilizzazioni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

### **Costi pluriennali**

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto, se quest'ultima risulta inferiore rispetto alla residua vita utile degli interventi eseguiti sugli immobili.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate per l'ammortamento dei nuovi cespiti sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati		Aliquote di ammortamento
	Fabbricati al netto del valore dei terreni	3%
	Terreni	0%
Altri beni		
	Macchine elettroniche di ufficio	10%
	Mobili e dotazioni di ufficio	12%
	Arredamento	12%
	Radiomobili e Telefoni	20%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;



- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

## **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

#### **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere

finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

#### Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Per i lavori relativi ad opere di manutenzione, il costo viene rilevato nel conto economico al momento dell'accertamento dell'avvenuta prestazione da parte del richiedente.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore, nella voce corrispondente per natura.

## STATO PATRIMONIALE

## Descrizione voci dell'attivo

## A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della Enpam Real Estate srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

## B IMMOBILIZZAZIONI

## A) I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	€	6.136.098
Saldo al 31/12/2019	€	6.168.445
Variazione	€	-32.347

VOCE	VALORE AL 31/12/19	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO 2020	SVALUTAZIONE	VALORE AL 31/12/20
Lavori di miglioria S. Calimero	-	95.341		2.262		93.079
Lavori di miglioria Segrate-Milano Due-	-					-
Lavori di miglioria Hotel delle Nazioni	813.269	-	-	162.654		650.615
Lavori di miglioria Hotel RipamontiDue	62			12		50
Lavori di miglioria Hotel Genova	-	381.961		76.392		305.499
Lavori di miglioria Hotel Des Bains	1					1
Lavori di miglioria via Cornalia - Ex Class	4			1		3
Lavori restyling Hotel Sole Al Pantheon	21.922	402.820		25.667		399.074
Marchi	9.710			1.000		8.710
Licenze	14.273	4.273	-	1.841		16.705
Avviamento Hotel Sole al Pantheon	2.593.474	12.000		267.397		2.338.077
Avviamento Affittacamere via della Rosetta	269.005			27.701		241.304
Altri costi pluriennali	2.386.722			467.080		1.919.642
Software	48.075	36.258		28.346		55.987
Immobilizzazioni immateriali in corso	12.000	107.353	12.000	-		107.352
<b>Totale</b>	<b>6.168.445</b>	<b>1.040.006</b>	<b>12.000</b>	<b>1.060.353</b>	<b>-</b>	<b>6.136.098</b>

Nel periodo 2020 le immobilizzazioni immateriali si incrementano per un valore totale di € 1.040.006, principalmente per lavori di restyling eseguiti presso il complesso alberghiero Hotel Sole Al Pantheon e per migliorie completate nel corso dell'anno sull'Hotel Genova e Hotel delle Nazioni in Roma.

Più precisamente, nel corso dell'anno sono stati conclusi lavori per € 381.961 presso l'Hotel Genova, riferiti a camere già usate nei primi mesi del 2020. Attualmente la struttura è chiusa a causa della pandemia in corso.

La voce complessiva risulta altresì incrementata dell'importo di € 402.820 relativa ai lavori di ristrutturazione eseguiti presso la struttura alberghiera in gestione Enpam RE denominata Hotel Sole Al Pantheon, dislocata in piazza della Rotonda e via della Rosetta in Roma.



Per la medesima struttura sono stati sostenuti nel periodo anche costi per l'acquisto di licenze per € 4.273, e sono stati erogati al precedente gestore € 12.000 a suo tempo trattenuti per difformità normative successivamente sanate dallo stesso ex-gestore.

La voce delle immobilizzazioni immateriali si incrementa altresì di € 95.341 riferibili agli interventi di riallestimento dell'unità immobiliare sita al secondo piano dell'edificio in Milano, Via San Calimero 3.

Le immobilizzazioni immateriali risultano ulteriormente incrementate nel periodo per un importo di € 36.258, a seguito delle migliorie di natura informatica realizzate sul sistema informativo aziendale REF BUILDING.

In ossequio alle disposizioni dei principi contabili, al termine dell'esercizio la Società ha valutato la presenza di potenziali indicatori di perdite durevoli di valore dei propri beni. In virtù anche delle svalutazioni effettuate lo scorso esercizio, in assenza di ulteriori indicatori, la Società non ritiene di dover procedere ad ulteriori test di impairment.

## B) Il Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€	9.199.435
Saldo al 31/12/2019	€	13.265.765
Variazione	€	-4.066.328

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	COSTO STORICO AL 31/12/2020	AMMORTAMENTO 2020	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2020	SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Terreni	4.000.000			- 4.000.000					-
Fabbricati	16.419.142			4.000.000	20.419.142	846.438	8.569.014	3.750.127	8.100.000
Impianti telefonico	69.716	5.427			75.143	6.920	58.193		16.950
Macchine d'ufficio	197.673	64.471			262.144	31.193	93.918		168.226
Mobili arredi	699.754	323.623			1.023.377	53.043	376.448		646.930
Altre immobilizzazioni	3.652	192.594			196.246	11.247	12.252		183.994
Impianti generici	45.185				45.185	9.037	17.409		27.776
Immobilizzazioni materiali in corso		55.560			55.560	-	-		55.560
<b>Totale</b>	<b>21.435.122</b>	<b>641.675</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.076.797</b>	<b>957.878</b>	<b>9.127.234</b>	<b>3.750.127</b>	<b>9.199.435</b>

Rispetto al precedente esercizio si registrano degli incrementi per € 641.675, di cui € 323.623 riconducibili alla fornitura e posa in opera degli arredi e di mobilio presso la struttura alberghiera gestita dalla Enpam RE denominata Hotel Sole Al Pantheon sito in Piazza della Rotonda in Roma. L'incremento della voce macchine di ufficio di € 64.471 fa riferimento per € 45.078 alla fornitura di pc portatili, *dock station* e nr. 50 *notebook*, per € 19.393 alla fornitura dell'infrastruttura ICT dell'Hotel Sole Al Pantheon. L'incremento di altre immobilizzazioni fa riferimento per € 62.892 alla fornitura di accessori bagno e camera legati ai lavori di ristrutturazione dell'Hotel Sole, per € 87.550 alla fornitura domotica presso la medesima struttura alberghiera, per € 42.152 alla fornitura di dispositivi medici e *termo-scanner* presso le sedi di via Torino in Roma, via Viviani in Milano e presso la struttura alberghiera Hotel Sole Al Pantheon.

La voce impianti telefonici si incrementa nel periodo per € 5.427 in seguito all'acquisto di nuovi telefoni aziendali.

In ossequio alle disposizioni contabili, la Società al termine dell'esercizio ha verificato la possibile esistenza di indicatori di perdita durevole sulle proprie immobilizzazioni materiali. A tal riguardo, per il complesso sito in Via Calderon De La Barca, si è ritenuto che lo stesso potesse aver subito una riduzione di valore rispetto al valore netto contabile, visto lo stato avanzato di obsolescenza del fabbricato. Come peraltro già evidenziato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2020 sono stati effettuati vari studi per la riqualificazione del fabbricato, con un investimento richiesto molto consistente.

Identificato quale indicatore potenziale di perdita l'attuale stato di obsolescenza si è deciso di affidare ad un esperto indipendente la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Nel corso dell'analisi della documentazione relativa all'acquisto del fabbricato, è stato appurato che, avendo la Società acquistato nel 2004 la proprietà superficiaria del complesso sito in via Calderon De La Barca (per un valore di circa € 20 mln), la stima del 20%, effettuata nel corso del 2006 con il metodo analitico (come da decreto 223/2006) per lo scorporo del valore del terreno, risulta non essere la più appropriata.

In ossequio alle disposizioni del principio contabile OIC 29, viste le disposizioni in tema di cambiamenti di stima, si è ritenuto opportuno aggiornare il valore a suo tempo attribuito alla componente terreno, riclassificandone l'importo sul costo storico di acquisto del fabbricato e ammortizzandolo in base alla vita utile residua del cespite, così come previsto dall'applicazione del piano di ammortamento originario.

La perizia ha inoltre quantificato il valore recuperabile del fabbricato in € 8.100.000. Di conseguenza, essendo quest'ultimo valore inferiore rispetto all'ammontare netto contabile presente in bilancio per il fabbricato, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione di € 3.750.127 per adeguare il cespite al nuovo valore recuperabile secondo l'attuale vita utile.

La voce delle immobilizzazioni materiali si decrementa altresì per la quota di ammortamento dell'esercizio.

## B) III Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	€	11.682.772
Saldo al 31/12/2019	€	0
Variazione	€	11.682.772

VOCE	ISIN	Valore Nominale	VALORE AL 31/12/19	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONE	VALORE AL 31/12/20
BTP 1,6% 01/06/2026	IT0005170839	4.000.000	-	4.100.020			4.100.020
BTP ITALIA 28/10/2027 IND	IT0005388175	4.000.000	-	3.775.385			3.775.385
CCTEU 15/09/2025	IT0005331878	4.000.000	-	3.807.367			3.807.367
<b>Totale</b>		<b>12.000.000</b>	<b>-</b>	<b>11.682.772</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.682.772</b>

Nel corso del 2020, nel rispetto delle direttive imposte dalla Fondazione Enpam, la Società ha effettuato investimenti finanziari in titoli di stato italiani per un valore nominale di € 12.000.000. La banca depositaria è la Banca Generali, primario intermediario finanziario italiano e internazionale.

Gli investimenti sono stati iscritti nelle immobilizzazioni al loro valore di acquisto in una logica di investimento di lungo periodo; alla data di predisposizione del bilancio non si ravvisano perdite durevoli di valore, tali da giustificare una svalutazione dei titoli immobilizzati in bilancio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) Il Crediti

Saldo al 31/12/2020	€	20.661.644
Saldo al 31/12/2019	€	20.242.895
Variazione	€	418.749

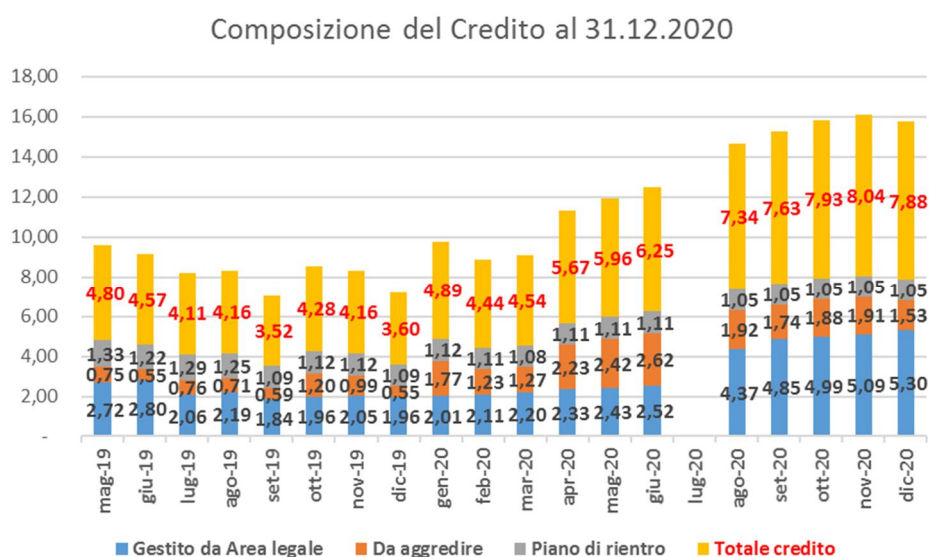
VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	7.845.976	7.845.976		7.845.976
Clienti per fatture da emettere	729.137	729.137		729.137
Crediti Tributari	5.410.104	5.410.104		5.410.104
Controllante	5.954.612	5.954.612		5.954.612
Altri	721.815	88.766	633.049	721.815
<b>Totale</b>	<b>20.661.644</b>	<b>20.028.595</b>	<b>633.049</b>	<b>20.661.644</b>

I crediti commerciali verso i clienti ammontano a € 7.845.976 e sono già esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 2.619.273. Di conseguenza il valore lordo ammonta a € 10.465.249 e afferiscono tutti clienti italiani.

L'anno 2020 è stato pesantemente condizionato dalla pandemia da COVID-19 che ha generato una crisi economica molto profonda in tutti i settori di business. Anche il settore immobiliare ha subito un impatto negativo: i ricavi da locazione, soprattutto quelli derivanti dal comparto turistico alberghiero e/o commerciale, di stretta pertinenza della società, sono stati compromessi a causa delle restrizioni alle attività commerciali imposte dal Governo per il contenimento del virus.

Le misure contenitive di sostegno non sono risultate sufficienti soprattutto con il protrarsi in avanti della crisi economica.

Di seguito un grafico illustrativo che mostra la crescita del credito per ricavi da locazione nel periodo 2020 e le misure di *credit management* messe in atto dalla Società per un suo contenimento:



Di seguito un aging del credito al 31.12.2020:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
CREDITO	5.410		266.315	136.888	297.035	853.168	435.524	467.964	161.273	228.550	5.029.381	7.881.507
%	0,1%	0%	3,4%	1,7%	3,8%	10,8%	5,5%	5,9%	2,0%	2,9%	63,8%	100%

Si evince che il 63,8% del credito totale è riferito al solo periodo 2020 e di questo importo circa l'86% è riferito al periodo di emergenza epidemiologica legata al COVID-19.

Di seguito un dettaglio e la movimentazione di periodo del fondo svalutazione crediti:

Cliente	Credito al 31.12.2020	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2019	Utilizzo Fondo di periodo	Accantonamento/ Ridestituzione	Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2020
ATAHOTELS SPA	1.156.498	439.344			439.344
BMT SRL	488.023	488.023			488.023
COIN SPA	5.539	8.740		-3.201	5.539
GRUPPO COIN SPA	28.801	28.801			28.801
HOTEL DES BAINS TERME SRL	1.046.822	438.000			438.000
SCIDA VINCENZO	28.523	28.523			28.523
NH ITALIA S.P.A.	535.614			394.467	394.467
CENTRO SERVIZIO VALLEVERDE	409.169	-		203.333	203.333
COIN Spa	1.470.935			439.922	439.922
AL 46 SRL	13.562	7.154		6.408	13.562
HLH Class s.r.l.	549.847	-		139.760	139.760
<b>Totale</b>	<b>7.128.431</b>	<b>1.438.585</b>		<b>1.180.689</b>	<b>2.619.273</b>

Le movimentazioni di periodo del Fondo Svalutazione Crediti si riferiscono:

- € 203.333 quale accantonamento per svalutazione del 50% del credito del cliente Centro Servizi Valleverde. È stato concluso un accordo inerente il pagamento dei canoni di Marzo e Aprile 2020 tramite l'acquisto del credito d'imposta (60%) e pagamento cash del residuo ammontare (40%). Per la restante parte dei canoni insoluti 2020 (maggio-dicembre), vista la crisi generale del settore alberghiero e che ha costretto la struttura alla chiusura dal mese di marzo 2020, prudenzialmente si è proceduto a svalutare il 50% dell'importo, confidenti che si possa ottenere il pagamento del restante 50% con le medesime modalità e condizioni dei mesi di marzo-aprile 2020, non appena il settore possa ripartire.
- € 394.467 quale accantonamento per il credito verso il cliente NH Italia s.p.a. Un nuovo accordo appena sottoscritto tra le parti prevede la riduzione del canone del 50% per il periodo Marzo-Ottobre 2020 (con pagamento cash della differenza pregressa). Di conseguenza si è proceduto all'accantonamento della differenza che verrà abbuonata al cliente.
- € 439.922 quale accantonamento per il credito verso il cliente Coin spa. Il settore commerciale è stato pesantemente colpito dalla crisi economica generata dalla pandemia legata al COVID-19 e dalle continue chiusure imposte dal governo italiano per il contenimento della diffusione del noto virus. Visto ingente ammontare del credito accumulato dal cliente e le sterili trattative intercorse tra le parti, la posizione per il recupero della morosità è stata affidata ad un primario studio legale. La situazione attuale vede una richiesta del cliente per l'abbuono di 3 mensilità 2020, accantonate nel fondo nel 2020.
- € 139.760 quale accantonamento per il credito verso il cliente HLH Class s.r.l. Il rapporto con il cliente potrebbe risolversi a breve per il tramite di una trattativa privata. Il cliente ha chiesto l'abbuono dei canoni covid periodo marzo-dicembre 2020 per la sigla dell'accordo, di conseguenza, in via precauzionale si è ritenuto opportuno accantonare nel fondo svalutazione crediti la somma corrispondente a quanto richiesto.
- € 6.408 quale accantonamento per rinuncia al credito verso il cliente AL46 s.r.l. Il cliente aveva un comodato per l'esercizio di attività di Bar e ristorazione all'interno della struttura immobiliare ex RTI. L'importo del credito si riferisce al recupero oneri accessori e conguaglio per il periodo luglio – dicembre 2017. In seguito al rilascio dei locali da parte

di RTI il cliente è fallito e risulta in corso la liquidazione della Società. Il nostro credito non risulta iscritto nel passivo in liquidazione, pertanto è stato svalutato completamente al 31.12.2020.

Con riferimento ai crediti verso clienti, le più importanti posizioni sono principalmente riconducibili a:

- € 1.395.098 al conduttore AMA SpA, per canoni di competenza dell'anno 2020. Sono in corso le azioni giudiziali per il recupero del credito esistente;
- € 1.156.498 nei confronti del conduttore Atahotels, importo riconducibile in parte al mancato pagamento dei canoni afferenti alla locazione del secondo semestre 2014 e primo semestre 2015 per la quota ISTAT. Per residua parte l'importo si riferisce ai conguagli per oneri accessori emessi nel corso del 2016 nei confronti del conduttore. Alla luce del più ampio contenzioso in essere, l'importo prudenzialmente è stato già considerato nei periodi precedenti nella stima del Fondo Svalutazione Crediti;
- € 488.023 verso l'ex conduttore BMT srl, società nei cui confronti si è proceduto nel corso del 2015 alla presentazione di apposito ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, al fine di impugnare la sentenza emessa nell'ambito del giudizio di appello, che ha visto il rigetto delle istanze avanzate dalla Enpam RE contro il lodo arbitrale; in attesa della definizione della controversia presso la Suprema Corte, non si segnalano scostamenti o informazioni, rispetto al precedente esercizio, e l'importo trova piena capienza nella stima del Fondo Svalutazione Crediti;
- € 1.046.822 nei confronti del conduttore Hotel Des Bains per il quale si segnala che nel primo trimestre 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto di locazione e contemporaneamente il piano di rientro della morosità pregressa. Il credito complessivo risulta svalutato per € 438.000 in virtù del riconoscimento al cliente di lavori di miglioria già realizzati. Si segnala che il piano di rientro risulta rispettato ed il credito residuo si riferisce solo al piano di rientro in corso;
- € 549.847 nei confronti del conduttore dell'immobile di via Cornalia HLH CLASS Srl. Con il cliente vi è un contenzioso in atto, HLH si è opposto alla convalida di sfratto. Sono in corso trattative per la composizione bonaria della controversia che potrebbero addivenire ad una conclusione in tempi brevi. Si veda anche quanto espresso sul tema fondo svalutazione crediti;
- € 1.844.907 nei confronti del cliente Dea Capital Real Estate, sia per lo svolgimento dei servizi di Property e Facility management, sia per la provvista necessaria a procedere al pagamento dei fornitori di spettanza del cliente;
- € 1.505.276 nei confronti del cliente COIN. Il settore commerciale è stato pesantemente colpito dalla crisi economica generata dalla pandemia legata al COVID-19 e dalle continue chiusure imposte dal governo italiano per il contenimento della diffusione del noto virus. La posizione risulta seguita da un legale esterno ma si confida in un possibile accordo bonario per il rientro del credito;
- € 311.889 nei confronti del cliente Raphael s.r.l. relativo al 50% dei canoni da Marzo a Dicembre 2020. Con il cliente si è raggiunto un accordo, ancora in fase di definizione, per la riduzione del 50% del canone 2020 e il pagamento del restante 50% con l'acquisto del credito d'imposta (60%) ed il pagamento cash del cliente per la restante parte (40%). L'acquisto del credito di imposta e il pagamento cash sono già avvenuti nel corso del mese di dicembre 2020 e, in attesa della sigla dell'accordo, sono state stanziate fatture da emettere per l'importo del credito residuo pari a € 311.889 ovvero il 50% del canone 2020 per i mesi da marzo a dicembre;

- € 383.854 nei confronti del cliente Romana Residence s.r.l.. Con delibera del CDA ENPAM del 11/03/2021, è stata accolta la proposta di transazione *buy out* del conduttore Romana Residence per l'edificio ad uso alberghiero sito in Milano, corso di Porta Romana 64, per il quale è previsto il rilascio dell'immobile a fine Marzo 2021. Il credito esiste rientrerà in una compensazione di partite per il rilascio anticipato dei locali.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 6.898 quale compenso Project relativo agli interventi di valorizzazione effettuati sugli immobili del patrimonio residenziale di Fondazione Enpam;
- € 20.335 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare ai conduttori della gestione immobiliare in usufrutto;
- € 291.154 quale compenso di Property Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate;
- € 152.733 quale compenso di Facility Management nei confronti del cliente DEA CAPITAL per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Ippocrate;
- € 30.148 quale compenso di Property Management nei confronti del cliente Investire SGR per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Spazio Sanità;
- € 683 quale compenso di Facility Management nei confronti del cliente Investire SGR per la gestione del patrimonio immobiliare del Fondo Spazio Sanità;
- € 9.086 quale rimborso spese esiti bandi di gara da rifatturare ai vari conduttori nel corso del 2020;

I Crediti Tributari sono riferibili principalmente:

- € 5.361.463 per IRES e IRAP per il quale la Società ha provveduto all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge nel corso del 2020;
- € 38.136 per ritenute su interessi attivi bancari.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono principalmente riferibili a:

- € 2.181.629 per riaddebito costi sostenuti nell'ambito del mandato di rappresentanza per la gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Enpam, già fatturati alla Controllante alla fine dell'esercizio 2020 e dalla stessa liquidate nel corso dei primi mesi 2021;
- € 3.772.977 per spese da sostenere per conto della Fondazione Enpam, nell'ambito del mandato di gestione del patrimonio immobiliare e che saranno rifatturate alla stessa, una volta eseguiti i relativi pagamenti nei confronti dei fornitori.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti ai fini fiscali:

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUIR
Saldo al 31/12/2019	1.438.585	198.357
Rilascio		
Acc.to esercizio	1.180.689	52.210
Riclassifiche dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2020	2.619.273	250.567

**C) IV Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2020	€	26.043.979
Saldo al 31/12/2019	€	39.910.114
Variazione	€	- 13.866.135

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2020	IMPORTO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	26.041.795	39.831.545	-13.789.750
Denaro in cassa	2.184	78.570	-76.386
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>26.043.979</b>	<b>39.910.114</b>	<b>-13.866.135</b>

Le giacenze al 31 dicembre 2020 includono un investimento in *time deposit* con l'istituto Monte dei Paschi di Siena per un valore di € 10.000.000 con scadenza prevista al 14 aprile 2021.

La restante parte della liquidità consiste in depositi bancari privi di qualsiasi vincolo di disponibilità.

I valori in cassa sono costituiti da denaro e assegni circolari momentaneamente giacenti in cassa.

L'iscrizione delle liquidità in bilancio è avvenuta al valore nominale.

**D) Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2020	€	82.735
Saldo al 31/12/2019	€	91.968
Variazione	€	-9.233

Il saldo dei risconti attivi riflette la quota di competenza di oneri del prossimo esercizio, principalmente relativi ad assicurazioni ed utenze.

Il saldo dei ratei attivi include la quota di interessi su investimenti finanziari di competenza del presente esercizio.

Descrizione voci del passivo

**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2020	€	61.393.232
Saldo al 31/12/2019	€	69.299.331
Variazione	€	-7.906.098

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA IN CONTO CAPITALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
<b>All'inizio dell'esercizio 2018</b>	<b>64.000.000</b>	<b>615.141</b>	<b>-</b>	<b>10.671.720</b>	<b>282.486</b>	<b>75.569.348</b>
Destinazione del risultato di es.					-282.486	-282.486
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		14.124				14.124
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				268.362		268.362
Risultato dell'esercizio					-663.105	-663.105
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2018</b>	<b>64.000.000</b>	<b>629.265</b>	<b>-</b>	<b>10.940.082</b>	<b>-663.105</b>	<b>74.906.242</b>
Destinazione del risultato di es.					663.105	663.105
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni		-				
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				-663.105		-663.105
Risultato dell'esercizio					-5.606.913	-5.606.913
<b>Alla chiusura dell'esercizio 31/12/2019</b>	<b>64.000.000</b>	<b>629.265</b>	<b>-</b>	<b>10.276.978</b>	<b>-5.606.913</b>	<b>69.299.331</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					5.606.913	5.606.913
Riserva da rinuncia finanziamento soci						
Altre destinazioni						
Altre variazioni						
Variazioni del capitale sociale						
Riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti				-5.606.913		-5.606.913
Risultato dell'esercizio corrente					-7.906.098	-7.906.098
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>64.000.000</b>	<b>629.265</b>	<b>-</b>	<b>4.670.065</b>	<b>-7.906.098</b>	<b>61.393.232</b>

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserva Legale	629.265				
Altre riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	4.670.065	A-B-C		5.606.913	
<b>Totale</b>	<b>69.299.331</b>			<b>5.606.913</b>	
Quota distribuibile	4.670.065				
Quota non distribuibile	64.629.265				

Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci



**B) Fondo rischi e oneri**

*B2) Fondi per imposte anche differite*

Saldo al 31/12/2020	€	423.000
Saldo al 31/12/2019	€	423.000
Variazione	€	0

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'ICI sull'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario negli anni precedenti in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società, in sede di primo grado ha visto l'accoglimento delle proprie ragioni con annullamento degli avvisi di accertamento. Il Comune di Roma ha visto l'accoglimento dell'atto di appello ed alla luce di ciò la Società ha provveduto al ricorso in Cassazione che non si è ancora svolto.

*B3) Fondo Rischi ed oneri*

Saldo al 31/12/2020	€	226.313
Saldo al 31/12/2019	€	226.313
Variazione	€	0

Il fondo presente in bilancio si riferisce al contenzioso in essere con il Gruppo Una SpA (ex Atahotels).

Il contenzioso afferisce alle richieste di ripetizione da parte della Atahotels di quanto versato nel corso del rapporto locativo a titolo di canoni di locazione commisurati al 5% delle migliorie ed opere di riqualificazione inerenti le strutture, nonché all'incremento Istat stabilito contrattualmente nella misura del 100%.

A seguito delle sentenze di primo e secondo grado già emanate dai vari tribunali sede di contenzioso, è stata riconosciuta l'illegittimità ed infondatezza delle pretese avanzate dal Gruppo Una, riconoscendo al contempo a quest'ultima la quota del 25% dell'Istat applicata; il Fondo iscritto in bilancio riflette gli importi riconosciuti in via giudiziale.

**C) TFR di Lavoro Subordinato**

Saldo al 31/12/2020	€	1.117.104
Saldo al 31/12/2019	€	950.669
Variazione	€	166.435

Il debito per Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di € 194.078 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, al netto delle erogazioni effettuate nei confronti dei fondi di previdenza di categoria per scelta del personale dipendente.

Il Fondo è altresì diminuito per € 27.643 in seguito all'anticipazione erogate nel corso dell'anno ai dipendenti.

Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 50 dipendenti con contratto di lavoro subordinato a disciplina ADEPP.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2020	€	9.912.946
Saldo al 31/12/2019	€	8.774.541
Variazione	€	1.138.405

VOCE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Debiti verso controllante	1.993.921		1.993.921
Debito verso fornitori	6.484.497		6.484.497
Fatture da ricevere	3.568.448		3.568.448
Debiti tributari	222.043		222.043
Debiti verso Istituti di Previdenza	289.637		289.637
Altri debiti	461.321	461.528	922.849
<b>Totale</b>	<b>9.451.418</b>	<b>461.528</b>	<b>9.912.946</b>

I debiti verso la società controllante afferiscono in via principale al costo del canone concessorio 2020 da liquidare alla controllante per il diritto di usufrutto sul comparto alberghiero, pari a € 1.037.738. Il debito complessivo contiene altresì l'importo di € 749.262 relativo al conguaglio oneri accessori per la sede degli uffici Ere siti in Roma e Milano e il costo accessorio del personale distaccato IV trimestre 2020 e del PAR aziendale per € 182.186.

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2020.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Gli altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti pari a € 461.528, mentre la parte scadente oltre l'esercizio pari € 461.321 è riconducibile principalmente al premio da erogarsi nel mese di febbraio 2021 a favore del personale dipendente ma di competenza dell'esercizio cui afferisce la presente nota integrativa. La voce altri debiti a breve termine include altresì € 38.377 quale compenso maturato dagli amministratori e da erogarsi nell'esercizio successivo.

**E) Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2020	€	4.933
Saldo al 31/12/2019	€	5.334
Variazione	€	-401

I risconti passivi iscritti in bilancio al 31.12.2020 fanno riferimento alle imposte di registro dei contratti di locazione della commessa usufrutto.

**CONTO ECONOMICO**

**A) Valore della Produzione**

**Ricavi della produzione**

Saldo al 31/12/2020	€	12.877.335
Saldo al 31/12/2019	€	13.472.424
Variazione	€	-595.089

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2020	IMPORTO AL 31/12/2019	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Ricavi per locazioni	6.275.485	6.471.044	-195.559
Ricavi per gestione c/terzi	6.572.809	6.841.713	-268.904
Altri ricavi	29.042	159.667	-130.625
<b>Totale</b>	<b>12.877.335</b>	<b>13.472.424</b>	<b>-595.089</b>

I ricavi dell'esercizio sono riferibili:

- quanto ad € 6.275.485 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 3.808.062 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del Socio Unico.
- quanto ad € 1.510.422 quale compenso per i servizi di property e facility management svolti per conto dei Fondi Immobiliari Ippocrate e Fondo Spazio Sanità;
- quanto ad € 228.043 quali ricavi derivanti dalla gestione della struttura alberghiera Hotel Sole Al Pantheon acquisita all'inizio del terzo trimestre 2019;
- quanto agli altri ricavi, gli stessi consistono principalmente in:
  - ✓ compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma di proprietà della Fondazione ENPAM per € 841.722;
  - ✓ 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori per € 33.918;
  - ✓ Crediti d'imposta da agevolazione per acquisto dpi Covid € 6.206;
  - ✓ oneri accessori attivi ribaltati ai conduttori € 144.970;
  - ✓ spese di pubblicazione esiti gara ripetuti alle società vincitrici di appalto secondo le disposizioni del codice degli appalti per € 8.891.

**Costi della produzione**

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	€	17.012.385
Saldo al 31/12/2019	€	15.040.661
Variazione	€	1.971.724

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2020	IMPORTO AL 31/12/2019	VARIAZIONE COMPLESSIVA
Costi per acquisto di materie prime	105.128	110.883	-5.755
Costo per servizi	4.522.394	3.688.557	833.837
Costo per godimento beni di terzi	1.153.210	1.077.313	75.897
Costo del personale	5.161.404	5.156.710	4.694
Ammortamenti	3.198.919	2.165.032	1.033.887
Accantonamento per svalutazione crediti	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2.871.330	2.842.166	29.164
<b>Totale</b>	<b>17.012.385</b>	<b>15.040.661</b>	<b>1.971.724</b>

I costi di acquisto di materie prime si riferiscono in larga parte all'acquisto di beni strumentali d'esercizio per € 70.915, cancelleria € 8.011, giornali e pubblicazioni elettroniche € 26.202.

Di seguito un dettaglio delle principali voci che compongono il saldo dei costi per servizi:

VOCE	IMPORTO		IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche e varie	449.629	Intermediazioni e Due diligence Immobiliari	153.695
Manutenzioni ordinaria	605.404	Consulenze tecniche	79.629
Consulenza legale e pareri	70.412	Collaboratori a partita IVA	86.175
Consulenza informatica	90.519	Consulenza fiscali varie	104.500
Assicurazioni	73.052	Spese Legali	69.751
Consulenze direzionali e organizzative	93.749	Formazione del personale	89.478
Pulizie	135.157	Oneri amministrativi lavoro somministrato	74.916
Consulenza del lavoro e gestione personale	71.809	Spese di pubblicazione esiti gara	18.202
Spese PPTT	1.762	Spese per vigilanza e guardiania	472.936
Canone di locazione per la gestione alberghiera HSP	901.820		

La voce utenze si riferisce al costo sostenuto per le sedi di Roma e Milano, oltreché alle utenze sostenute per la gestione della struttura "Hotel Sole Al Pantheon" e per gli immobili in usufrutto.

La voce manutenzione ordinaria si riferisce in larga parte ai canoni di manutenzione sostenuti nel corso del 2020 per l'immobile della sede in via Torino 38, gli immobili in usufrutto (quota parte sfittanze), e alla manutenzione ordinaria eseguita presso la struttura alberghiera in gestione dell'Hotel Sole Al Pantheon e Affittacamere Bordoni.

Le consulenze legali afferiscono le consulenze per pareri professionali forniti nel corso del 2020.

Le consulenze informatiche si riferiscono soprattutto a costi per l'assistenza del software per la gestione dei dati del personale, costi per la manutenzione del software gestione contratti, gare e appalti, oltreché ai costi per l'assistenza e lo sviluppo del sistema informativo aziendale.

La voce spese per consulenze direzionale ed organizzativa accoglie in parte le consulenze richieste dall'azienda per il rilascio del certificato di conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2015 per i servizi di property e facility management, in quota parte le spese sostenute per l'organizzazione e la gestione di un percorso di formazione manageriale, oltreché altre consulenze organizzative aziendali.

I costi per le pulizie si riferiscono ai costi sostenuti sulle sedi di Roma e Milano, e per la gestione della struttura "Hotel Sole Al Pantheon", oltre alla quota parte sfitta per gli immobili in usufrutto.

I costi per intermediazione e Due Diligence si riferiscono a consulenze sostenute per l'elaborazione di concept progettuale, studio di fattibilità e progettazione preliminare, tipo-morfologica e funzionale, relativa al complesso alberghiero Hotel Magnolia di Abano Terme, volti a verificare le modalità di adeguamento e riqualificazione e/o di totale o parziale

rifunzionalizzazione della struttura e in larga parte costi sostenuti per la consulenza in tema di mercato alberghiero, con specifico riferimento alla gestione dei contratti di locazione delle strutture alberghiere, in essere e futuri, nonché nella gestione diretta delle strutture ricettive che vedranno la Società come gestore.

La voce consulenze fiscali si riferisce all'esternalizzazione del servizio di assistenza fiscale e tributaria.

Le spese legali afferiscono i costi per gli affidamenti ai legali esterni per cause che vedono Enpam Real Estate chiamata in giudizio.

Le spese di pubblicazioni esiti di gara si riferiscono ai costi sostenuti dalla società per la pubblicazione degli esiti di gara, ribaltati ai fornitori vincitori di gara e contabilizzati nella voce "A5b Altri ricavi" del Conto Economico.

La voce spese di vigilanza e guardiania accoglie i costi sostenuti per la guardiania della sede di Roma e Milano, oltreché le spese di vigilanza sugli immobili in usufrutto sfitti e presso la struttura alberghiera presa in gestione.

La voce costi per servizi presente in bilancio comprende anche i costi per la governance aziendale sostenuti nell'anno, per i quali si forniscono i dettagli successi:

CDA	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE		RIMBORSI	CONTRIBUTI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°				
Presidente	60.000	13.700	21	6.535	11.792	651	92.678
Vice presidente	44.000	14.400	24	4.468	9.346	651	72.865
Consiglieri	166.887	39.400	72	3.626	28.572	4.560	243.045
<b>Totale</b>	<b>270.887</b>	<b>67.500</b>		<b>14.629</b>	<b>49.710</b>	<b>5.862</b>	<b>408.588</b>

Si informa che nel mese di luglio vi sono state due consiglieri dimissionari, prontamente sostituiti da due nuovi consiglieri, pertanto l'impatto su base annuale risulta stabile.

COLLEGIO SINDACALE	ONORARI	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE		RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
		IMPORTO	N.°			
Presidente	36.400	10.920	21		651	47.971
Effettivi 2	49.920	27.456	44	5.415	1.303	84.094
<b>Totale</b>	<b>86.320</b>	<b>38.376</b>		<b>5.415</b>	<b>1.954</b>	<b>132.065</b>

ORGANISMO DI VIGILANZA	ONORARI	CONTRIBUTI	RIMBORSI	ASSICURAZIONI	TOTALE
in					
Presidente	20.000	3.200	135	0	23.335
Effettivi 2	31.200	0	197	0	31.397
<b>Totale</b>	<b>51.200</b>	<b>3.200</b>	<b>332</b>	<b>0</b>	<b>54.732</b>

Si specifica inoltre che, i compensi deliberati dall'Assemblea per gli organi societari sono:

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
	Presidente	Consigliere	Presidente	Consigliere
Compensi	60.000	24.000	35.000	24.000

con indennità di partecipazione pari a € 700 o € 500 per riunione, a seconda che la stessa si tenga o meno nel comune di residenza. Per i consigli svolti in modalità telematica vigono le disposizioni dei consigli presso il comune di residenza.

Si informa inoltre che le indennità di partecipazione al CdA del mese di marzo 2020 sono state devolute per l'acquisto di presidi medici anti-covid.

Al consigliere delegato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1/12/2016, spetta un compenso di € 20.000.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 del c.c. non vi sono né anticipazioni né crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

- ✓ il costo per godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornati dell'adeguamento ISTAT;
- ✓ Il costo del personale ammonta a € 5.161.404 e include il costo delle risorse assunte alle dirette dipendenze della Società, il personale in distacco dalla Fondazione Enpam e gli interinali. Gli importi includono anche i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2020.
- ✓ Gli ammortamenti assommano ad € 2.018.230, di cui € 1.060.353 per immobilizzazioni immateriali e € 957.878 per immobilizzazioni materiali.
- ✓ Accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 1.180.689 relativi al credito verso NH Italia, Coin spa, Centro Servizi Valleverde, HLH Class s.r.l. e AL46 s.r.l.; si rimanda per i dettagli alla parte del presente documento riferita ai crediti verso clienti.
- ✓ Ai sensi dell'OIC 9, come peraltro già specificato nella sezione delle immobilizzazioni materiali, è stata contabilizzata una svalutazione per € 3.750.127 sul fabbricato di proprietà della Società.
- ✓ Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) di competenza dell'esercizio 2020, dalle spese condominiali relative agli immobili sfitti e dalle tasse sui rifiuti delle sedi.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	€	77.718
Saldo al 31/12/2019	€	83.809
Variazione	€	-6.091

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2020	IMPORTO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
Proventi finanziari	135.163	102.052	33.111
Oneri finanziari	57.445	18.243	39.202
<b>Totale</b>	<b>77.718</b>	<b>83.809</b>	<b>-6.091</b>

#### Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati sugli investimenti finanziari in *time deposit* e titoli di stato italiani intrattenuti depositati presso gli istituti bancari Banca Generali e Monte dei Paschi di Siena.

#### Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli oneri passivi bancari.

**Imposte di esercizio**

Sulla base della vigente normativa non sono stati eseguiti accantonamenti per Ires, mentre risulta iscritto l'importo di € 98.639 per Irap.

Di seguito viene fornito uno schema riassuntivo della voce imposte esposta in bilancio:

Importi in Euro

	SOPRAVVENIENZE PASSIVE CREDITO IRAP	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE IN BILANCIO
IRES	-	-	-
IRAP	90.368	8.271	98.639
<b>TOTALE</b>	<b>90.368</b>	<b>8.271</b>	<b>98.639</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico, e quelle effettivamente imputate in bilancio:

IRAP	Imponibile	Imposta	Tax rate
Risultato prima delle imposte	- 7.807.459,34		
IRAP Teorica dell'esercizio		- 304.490,91	
Aliquota Teorica d'imposta			3,90
<i>Riconciliazione</i>			
Componenti negative escluse dalla base imponibile e altre var. in aumento	13.467.362,59	525.227,14	- 6,73
Componenti positive escluse dalla base imponibile e altre var. in diminuzione	- 135.162,57	- 5.271,34	0,07
Deduzione Irap	- 3.370.647,00	- 131.455,23	1,68
Impatto maggiore aliquota IRAP su imponibile Lazop	375.112,77	14.629,40	- 0,19
Imponibile fiscale	2.529.206,45		
IRAP corrente dell'esercizio		98.639,05	
Aliquota effettiva d'imposta			- 1,26

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

**n° 3 bis** si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali;

**n° 5** non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

**n° 6 bis** non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

**n° 6 ter** non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

**n° 8** non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

**n°16** i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono commentati nella sezione relativa ai costi per servizi;

n° 16 bis non si registrano compensi per revisione in quanto la società è inclusa in un ambito di revisione di gruppo;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che esistono le seguenti transazione avvenute a costi di mercato:

- Costi correlati al canone concessorio per il godimento del diritto di usufrutto di alcune proprietà immobiliari, corrisposto su base annua, nell'ammontare di € 1.037.738 oltre IVA;
- Ricavi correlati al compenso di Property e Facility management per € 3.808.062 oltre IVA;
- Ricavi per compenso di valorizzazione immobili per € 21.803 oltre IVA
- Ricavi per compenso dismissione immobili del patrimonio residenziale romano per € 841.722 oltre IVA;
- Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 366.994.

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

n. 22 quater non sono registrate fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

n. 22 septies relativamente alla destinazione della perdita di esercizio, si propone di destinarla alla voce perdite esercizi precedenti e di coprirli con le riserve disponibili.

---

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

---

Non si ravvisano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e di significativa importanza per il futuro della società.

---

**BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO**

---

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2019	Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2019
Immobilizzazioni	6.123.557.258	P. netto	22.757.778.132
Attivo circolante	16.698.109.387	Fondi rischi e oneri	29.943.593
Ratei e risconti attivi	189.459.142	TFR	17.880.889
		Debiti	200.567.496
		Ratei e risconti passivi	4.955.677
<b>Totale</b>	<b>23.011.125.787</b>		<b>23.011.125.787</b>

Conto economico	31.12.2019
Valore della produzione	3.101.191.269
Costi della produzione	2.161.169.321
Differenza	940.021.948
Proventi e oneri finanziari	802.409.266
Rettifiche attività finanziarie	17.194.063
Risultato prima delle imposte	1.759.625.277
Imposte	20.596.253
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.739.029.024</b>



---

**CONCLUSIONI**

---

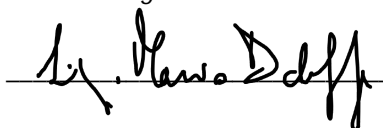
Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

*Dott. Luigi Mario DALEFFE*



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Mario Daleffe', is written over a horizontal line.

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del socio unico Fondazione  
Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri)

Sede Legale: Via Torino 38 – 00184 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf e Pi 07347921004

REA 1026593

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020**

Al Socio Unico Fondazione ENPAM.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio in carica è stato nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 aprile 2019 ed allo stesso è stata affidata anche la funzione di revisione legale dei conti per il triennio 2019-2021.

Pertanto, il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea, è stato redatto in forma ordinaria secondo il disposto dell'art. 2424 cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

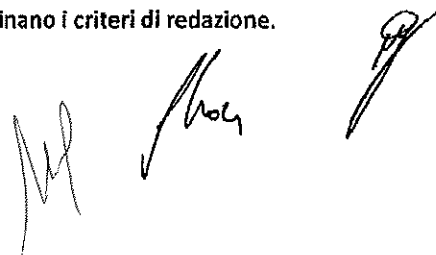
**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM Real Estate Srl (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, gli amministratori hanno dato atto che codesto Socio Unico, pur deliberando l'estensione triennale del contratto di servizio con la Società, ha ritenuto opportuno posticipare a valle della conclusione del processo di possibile vendita del proprio patrimonio immobiliare in atto, la formulazione degli indirizzi strategici che, ai sensi del richiamato art. 21, dovevano essere forniti per la redazione del nuovo piano triennale della Società, in scadenza alla fine dell'anno 2020.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

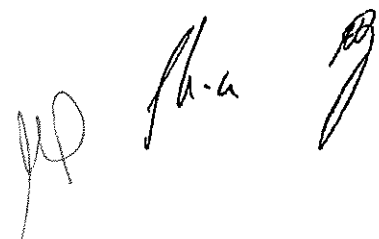
#### *Responsabilità degli amministratori*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

#### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

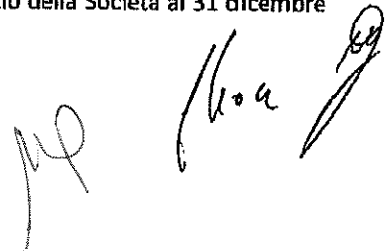
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

#### **A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre



2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

**B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, in particolare dal Presidente e dal Vice Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Rileviamo infine che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non evidenziamo ulteriori osservazioni;
- non vi sono state capitalizzazioni di costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale che ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiano richiesto il preventivo assenso del Collegio;
- i rapporti con il Socio Unico sono adeguatamente dettagliati in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Segnaliamo inoltre che, con riferimento alla emergenza sanitaria tuttora in atto gli amministratori hanno fornito ampia Informativa sulle misure adottate per fronteggiarla nonché sui principali rischi derivanti dal perdurare della stessa.

#### Conclusioni

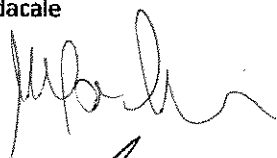
A nostro giudizio, quindi, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 che presenta una perdita di Euro 7.906.098 nonché alla proposta di destinazione della stessa formulata dagli Amministratori.

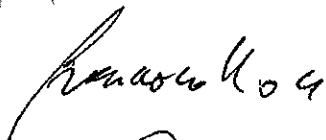
Roma, 7 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

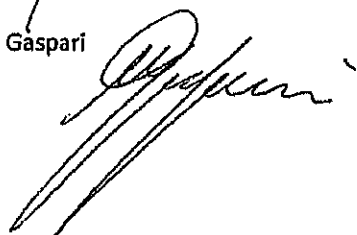
Nicola Lorito



Francesco Noce



Ugo Venanzio Gaspari





# ENPAM RE S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 RomaTel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio Unico della  
ENPAM RE S.r.l.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ENPAM RE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2021

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', written in a cursive style.

Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

### 1 Premessa

Il Collegio sindacale, nominato in data 9 settembre 2020, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. ed ha predisposto la seguente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, esercita inoltre gli altri compiti previsti dalla normativa vigente, in particolare in relazione a quelli di cui all'art. 20 del D.Lgs. 123/2011. In proposito, il Collegio sindacale ha il compito di verificare la corrispondenza dei dati riportati nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso dell'esercizio e di verificare la loro corretta esposizione in Bilancio, l'esistenza delle attività e delle passività e l'attendibilità delle valutazioni effettuate, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio.

Ai fini delle verifiche al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge nonché alle norme di comportamento dei collegi sindacali emanate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Bilancio di esercizio predisposto dalla Fondazione è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2423 e successivi del c.c.

In via preliminare, si rileva che il Bilancio al 31 dicembre 2020, riporta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.221.659.525 che determina un incremento del patrimonio netto della Fondazione di circa il 5,5%. Il patrimonio della Fondazione, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle normative vigenti.

Inoltre, il Bilancio consuntivo 2020 della Fondazione è redatto, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.



## 2 Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili della redazione del Bilancio d'esercizio, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività compiuta nel corso dell'anno, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, e non deve contenere errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e sono altresì responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Gli amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in coerenza con il presupposto seguito della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

## 3 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'operato della Fondazione ai fini dell'osservanza della Legge, dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio in carica ha partecipato a n. 4 riunioni del consiglio di amministrazione e a n. 1 assemblea nazionale in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazione della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata in base alle informazioni acquisite non ha osservazioni particolari da riferire.

Si rappresenta che durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi statutari e della Fondazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza:

- a) dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale;
- b) degli eventuali rischi come quelli potenzialmente derivanti dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare, nonché alle perdite su crediti.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha acquisito e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo conferma il giudizio positivo.



Nel corso dell'esercizio non è stato richiesto alcun parere al collegio sindacale.

Il Collegio ha ricevuto la relazione del Comitato di Controllo Interno ed ha incontrato il medesimo organismo ai fini dello scambio delle informazioni sull'Ente.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Riguardo al settore degli appalti, il Collegio rileva una buona organizzazione della struttura che, tuttavia, andrebbe rinforzata in considerazione dell'importante attività contrattuale della Fondazione;
- relativamente al disposto di cui all'art. 2427 c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato";
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state avanzate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

#### **4 Attività di vigilanza in merito alle denunce ex art. 2408 c.c.**

In merito alle denunce ex art. 2408 c.c., il Collegio rappresenta che in data 15 ottobre 2020 ha ricevuto una denuncia da parte del dott. Picchi. In data 16 ottobre 2020 il Collegio ha attivato la procedura relativa alle segnalazioni ex art. 2408 cc. Conclusa la procedura è stata data informativa degli esiti all'Assemblea Nazionale del 28 novembre 2020.

#### **5 Osservazioni sul Bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella seduta del 25 marzo 2021.

Oltre ciò l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si precisa che a norma del D.Lgs n. 509 del 30 giugno 1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria ed in esecuzione della determina n. 108 del 8 novembre 2019, è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2019/2021 alla Società EY S.p.A.



Gli incontri con il revisore hanno avuto ad oggetto lo scambio di informazioni sulla correttezza delle procedure adottate dalla Fondazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché sull'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali di Enpam.

Relativamente all'attività di revisione il Collegio ha condiviso con EY l'analisi delle problematiche relative ai rischi aziendali.

Il collegio sindacale rappresenta che la relazione al Bilancio d'esercizio rilasciata dalla EY in data 8 aprile 2021 è senza rilievi e non contiene richiami di informativa.

Il giudizio espresso è il seguente: *“il bilancio consuntivo della Fondazione ENPAM è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa”*.

### Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato patrimoniale attivo della Fondazione al 31 dicembre 2020 comparati con le risultanze al 31 dicembre 2019 ed evidenza degli scostamenti.

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
a) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
b) immobilizzazioni	6.100.144.029	6.123.557.258	(23.413.229)
b.i) immobilizzazioni immateriali	244.830	293.029	(48.199)
b.ii) immobilizzazioni materiali	845.736.343	935.847.472	(90.111.129)
b.iii) immobilizzazioni finanziarie	5.254.162.856	5.187.416.757	66.746.099
c) attivo circolante	17.978.035.577	16.698.109.387	1.279.926.190
c.i) rimanenze	-	-	
c.ii) crediti	1.126.325.991	938.591.076	187.734.915
c.iii) attività finanziarie che non costituiscono immob.	16.426.807.604	15.448.656.360	978.151.244
c.iv) disponibilità liquide	424.901.982	310.861.951	114.040.031
d) ratei e risconti	207.524.029	189.459.142	18.064.887
<b>Totale attivo</b>	<b>24.285.703.635</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>1.274.577.848</b>

#### *Immobilizzazioni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori sussistono, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o al costo di produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Il costo di acquisto comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione.

Con riferimento alla categoria dei Fabbricati, che rappresenta la voce più significativa delle immobilizzazioni materiali, si precisa che a seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

La Fondazione ha provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorché il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;
- Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare.

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente o da valutazioni effettuate da advisor appositamente nominati dall'Ente.

Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Con riferimento ai terreni, la Fondazione iscrive gli stessi al costo di acquisto e non procede ad ammortamento in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Riguardano titoli, partecipazioni in imprese controllate e partecipazioni in altre imprese.

- a) **Titoli.** Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Risultano iscritti in tale categoria tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Di converso, non appartengono invece a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi dall'approvazione del Bilancio, lo



stesso è riclassificato tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari";

- b) **Partecipazioni in imprese controllate.** In questa voce sono riclassificate le partecipazioni nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazione possedute;
- c) **Partecipazioni in altre imprese.** In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e Fondazione immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative.

### *Crediti*

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Per i crediti di natura contributiva, allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione. Relativamente alla quota A, per i crediti "iscritti a ruolo", la svalutazione è pari al 100% del valore nominale del credito fino al 2015. Per gli altri crediti, (fatta eccezione per le ultime due annualità) la svalutazione è stimata al 40%. Per quanto riguarda i crediti v/iscritti quota "B" vengono applicate le seguenti percentuali di svalutazione: 100% sino al 2009, 60% per il 2010 e il 50% per il 2011. Attraverso l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria emerge una situazione di dinamicità degli stessi, per le attività poste in essere dalla Fondazione per garantire l'obbligatorietà del versamento.



Per quanto riguarda i crediti v/locatari e crediti diversi, la composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Pertanto, viene operata una svalutazione graduale del 100% sino al 2015, del 60% per il 2016 e 2017, 50% per il 2018 e del 40% per il 2019.

#### *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore *spot* al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

#### *Disponibilità liquide*

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### *Ratei e risconti attivi*

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

#### **Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo**

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato patrimoniale passivo della Fondazione al 31 dicembre 2020 comparati con le risultanze al 31 dicembre 2019 ed evidenza degli scostamenti.

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
a) patrimonio netto	24.018.872.152	22.757.778.132	1.261.094.020
b) fondi per rischi e oneri	31.606.596	29.943.593	1.663.003
b.1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
b.2) per imposte, anche differite	7.154.740	7.154.740	
b.3) strumenti finanziari derivati passivi	14.359.669	5.696.666	8.663.003
b.4) altri	10.092.187	17.092.187	(7.000.000)
c) trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	17.064.935	17.880.889	(815.954)
d) debiti	212.264.900	200.567.496	11.697.404
e) ratei e risconti	5.895.052	4.955.677	939.375
<b>Totale passivo</b>	<b>24.285.703.635</b>	<b>23.011.125.787</b>	<b>1.274.577.848</b>

#### *Patrimonio netto*

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.



La consistenza del patrimonio netto si incrementa e alla fine dell'esercizio 2020 risulta pari ad euro 24.018.872.152. Il rapporto del Patrimonio netto sulle pensioni al 1994 è pari a 57,40 mentre quello sulle pensioni in essere al 2020 è pari a 11,78.

### *Fondi rischi ed oneri*

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

### *Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato*

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, tuttavia la Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari il valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e

ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

## 6 Analisi del Conto Economico e andamento delle gestioni

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Conto economico della Fondazione al 31 dicembre 2020 comparati con le risultanze al 31 dicembre 2019 ed evidenza degli scostamenti.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
a) valore della produzione	3.343.646.613	3.101.191.269	242.455.344
a.1) ricavi e proventi contributivi	3.235.734.671	2.987.065.442	248.669.229
a.5) altri ricavi e proventi	107.911.942	114.125.827	(6.213.885)
b) costi della produzione	2.503.265.622	2.161.169.321	342.096.301
b.7) per servizi	2.434.563.365	2.025.061.665	409.501.700
b.8) per godimento di beni di terzi	43.107	59.458	(16.351)
b.9) per il personale	39.820.871	39.937.204	(116.333)
b.10) ammortamenti e svalutazioni	15.530.625	76.503.848	(60.973.223)
b.12) accantonamenti per rischi			
b.13) altri accantonamenti			
b.14) oneri diversi di gestione	13.307.654	19.607.146	(6.299.492)
differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	840.380.991	940.021.948	(99.640.957)
c) totale proventi e oneri finanziari	627.534.002	802.409.266	(174.875.264)
d) totale rettifiche attività finanziarie	(226.739.338)	17.194.063	(243.933.401)
risultato prima delle imposte (a-b+-c+-d)	1.241.175.655	1.759.625.277	(518.449.622)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	20.393.214	21.569.948	(1.176.734)
rettifica liquidaz. imposte mod. unico anni prec.	(877.084)	(973.695)	96.611
21) utile/perdita dell'esercizio	1.221.659.525	1.739.029.024	(517.369.499)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

Di seguito è riportata un'analisi ed una scomposizione dell'avanzo economico dell'esercizio nelle varie gestioni, raffrontando i dati con il preconsuntivo 2020 e con il consuntivo 2019. I risultati sono presentati sia al lordo che al netto di oneri ed imposte.

<u>Consuntivo 2019</u>		<u>Preconsuntivo 2020</u>		<u>Consuntivo 2020</u>	
Contributi	2.987.065.442	Contributi	3.090.292.000	Contributi	3.235.734.671
Prestazioni	1.969.048.245	Prestazioni	2.448.096.880	Prestazioni	2.383.240.306
<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>		<b>Saldo della gestione Previdenziale</b>	
1.018.017.197		642.195.120		852.494.365	
<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>		<b>Immobiliare e beni reali</b>	
Proventi lordi	236.518.700	Proventi lordi	204.042.500	Proventi lordi	213.929.372
Oneri (di cui € 48 ml per svalutaz. immobili)	-90.581.456	Oneri	-42.442.407	Oneri (comprensivi di svalutazioni di partecipazioni)	-42.201.284
Imposte	-59.906.066	Imposte	-44.328.750	Imposte	-50.067.834
	86.031.178		117.271.343		121.660.254
<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>		<b>Finanziaria</b>	
Proventi lordi	807.534.888	Proventi lordi	517.696.420	Proventi lordi	942.618.253
Oneri (di cui circa € 42 ml per perdite da negoziazione titoli)	-60.644.012	Oneri (di cui € 161,30 ml per perdite da negoziazione titoli)	-210.695.700	Oneri (di cui circa € 212 ml per perdite da negoziazione titoli)	-235.135.035
Minus/plus da negoz. cambi	45.077.759	Minus/plus da negoz. cambi	11.946.400	Minus/plus da negoz. cambi	-40.093.446
Minus/plus da valutaz.	22.801.043	Minus/plus da valutaz.	-156.341.500	Minus/plus da valutaz.	-217.560.000
Imposte	-113.031.085	Imposte	-77.702.350	Imposte	-135.990.332
	701.738.593		84.903.270		313.839.440
<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>		<b>Saldo della gestione Patrimoniale</b>	
787.769.771		202.174.613		435.499.694	
Proventi e recuperi diversi	28.274.979	Proventi e recuperi diversi	3.348.560	Proventi e recuperi diversi	10.100.676
Spese di funzionamento	-85.377.611	Spese di funzionamento	-64.934.000	Spese di funzionamento	-59.560.642
Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.360.028	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.571.000	Ammortamenti e accantonamenti per rischi	-3.302.249
Svalutazioni	-25.033.666	Svalutazioni	-15.000.000	Svalutazioni	-12.228.376
Imposta IRAP	-1.261.618	Imposta IRAP	-760.000	Imposta IRAP	-1.353.943
<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>		<b>Saldo della gestione amministrativa e funzionamento</b>	
-66.757.944		-80.916.440		-66.334.534	
		Fondo di riserva	0		
<b>TOTALE AVANZO</b>	1.739.029.024	<b>TOTALE AVANZO</b>	763.453.293	<b>TOTALE AVANZO</b>	1.221.659.525

I risultati delle varie gestioni sono così sintetizzabili:

### La gestione previdenziale

espone un saldo positivo di euro 852.494.365 in diminuzione a quanto consuntivato nel 2019 e in incremento rispetto al preconsuntivo 2020. Dal confronto con i risultati consolidati dello scorso esercizio si evince che:

- Contributi.** Il gettito contributivo si è incrementato di circa euro 249 milioni, per effetto dell'indicizzazione, nella misura del 75% dell'indice Istat, della maggiorazione di un punto e mezzo percentuale per gli iscritti al Fondo Generale Quota A, dell'adeguamento dell'aliquota contributiva ridotta per gli iscritti attivi a quella dei pensionati contribuenti (pari al 50% di quella ordinaria pro tempore vigente) e dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva ordinaria per gli iscritti al Fondo Generale Quota B. I Fondi Speciali dei convenzionati con il SSN (Medicina Generale e Specialisti Ambulatoriali) registrano un incremento del gettito rispetto al 2019 per effetto dell'aumento di un punto
- percentuale dell'aliquota contributiva e al versamento degli arretrati contrattuali a seguito della ratifica dei nuovi AA.CC.NN. di categoria. Il Fondo degli Specialisti Esterni risulta in lieve incremento per effetto dell'aumento dell'aliquota contributiva e dell'attività di recupero dei contributi dovuti dalle società accreditate con il SSN anche relativamente agli anni precedenti.

- c) **Prestazioni.** Le prestazioni istituzionali hanno subito un aumento di oltre euro 414 milioni distribuito su tutti i Fondi. In particolare, il Fondo Generale Quota B ha registrato un incremento degli oneri dovuto ai provvedimenti volti a fronteggiare la situazione emergenziale e la crisi economica da Covid-19 per oltre euro 175.000.000. La spesa per i trattamenti pensionistici ordinari risulta in incremento su tutti i Fondi per l'aumento dei soggetti che hanno maturato i requisiti pensionistici.

### La gestione patrimoniale

evidenzia nel suo complesso un risultato positivo di euro 435.499.694 in aumento rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo 2020 e in diminuzione rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- a) **gestione immobiliare** ha rilevato un risultato netto di euro 121.660.254 superiore ai dati di consuntivo 2019 e di preconsuntivo 2020. Il risultato comprende proventi dei canoni di locazione, dividendi dei Fondi Immobiliari e plusvalenze derivanti dalle cessioni del portafoglio residenziale romano. Tra gli oneri, oltre alle spese per la gestione del patrimonio da reddito, si segnalano la svalutazione della partecipazione di un Fondo immobiliare e della controllata Enpam Real Estate srl a socio unico;
- b) **gestione finanziaria** espone un risultato positivo netto di euro 313.839.440 ben superiore a quanto prudentemente previsto in sede di preconsuntivo 2020 e in decremento rispetto al consuntivo 2019. I proventi evidenziano una marcata attività di compravendita di titoli durante il 2020 dovuta al riposizionamento dei portafogli nel nuovo contesto di mercato. Tale attività ha generato un incremento significativo dei proventi complessivi, comprese le plusvalenze da negoziazione, in parte bilanciato anche da un incremento delle perdite da negoziazione. I proventi realizzati al netto delle predette perdite nel 2020 ammontano quindi a euro 730 milioni, evidenziando una riduzione di circa euro 35 milioni rispetto agli stessi dati del precedente esercizio.

### La gestione amministrativa e di funzionamento

registra un totale netto di costi per euro 66.334.534, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel consuntivo 2019 e in sede di preconsuntivo 2020. Tra le spese di funzionamento, è opportuno evidenziare che il costo del personale comprende già alcuni effetti dei rinnovi contrattuali per il personale dirigente e non dirigente siglati nei primi mesi del 2020 e della rimodulazione del sistema organizzativo a seguito del "Piano di incentivazione all'esodo" deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre 2019. Detto piano che entrerà a regime nell'esercizio 2021 ha comportato l'assunzione di 44 unità di personale a seguito di 36 cessazioni, di cui 3 per raggiungimento del requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, 32 per dimissioni volontarie in adesione al c.d. "Piano di incentivazione all'esodo" e 1 per decesso. Si rileva come il costo del personale risulta in decremento rispetto al consuntivo 2019.

**Imposte** le imposte che emergono dal consuntivo sui redditi di natura immobiliare e finanziaria gravano sul risultato d'esercizio per euro 186.058.166, cui si aggiunge l'imposta Irap per euro 1.353.943.

## 7 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio

Le Legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 20, L. 178/2020), al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti e di favorire la ripresa della loro attività, ha istituito un fondo, dell'importo di 1.000 milioni per l'anno 2021, per finanziare l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai predetti soggetti.



Sotto il profilo soggettivo possono beneficiare dell'esonero contributivo gli iscritti:

- alle gestioni previdenziali dell'Inps (solo lavoratori autonomi);
- agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al D.Lgs. 509/1994 e Lgs. 103/1996.

Inoltre, per espressa previsione normativa, sono esonerati dal pagamento dei contributi previdenziali i medici, gli infermieri e gli altri professionisti e operatori di cui alla L. 3/2018, già collocati in quiescenza e assunti per l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19.

Il beneficio in commento, tuttavia, è subordinato all'integrazione di due requisiti previsti dalla normativa. Infatti, il lavoratore autonomo o il professionista possono accedere al fondo per l'esonero contributivo a condizione che abbiano:

- percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro.
- subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto al 2019.

La Fondazione Enpam è in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi al fine di poter rendere fruibile tale beneficio ai propri iscritti.

## **8 Adempimenti ex artt. 5, 6, 9 del D.M. 27 marzo 2013**

Il Collegio evidenzia che il Bilancio della Fondazione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il rapporto sui risultati;

Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 è redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 attesta inoltre la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.



## 9 Conclusioni

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 evidenzia un avanzo economico pari a euro 1.221.659.525 inferiore rispetto al risultato del bilancio 2019 (pari ad euro 1.739.029.024), ma superiore rispetto al bilancio preconsuntivo 2020 (pari ad euro 763.453.293).

Il risultato 2020 ha subito gli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria, con particolare riguardo alla gestione previdenziale, per effetto soprattutto dei provvedimenti attuati dalla Fondazione a fronteggiare la situazione emergenziale e la crisi economica da Covid-19 e alla gestione finanziaria caratterizzata, nel corso del 2020 da una elevata attività di compravendita titoli finalizzata ad un riposizionamento del portafoglio nel nuovo contesto di mercato.

Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che si chiude con un avanzo di euro **1.221.659.525**, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

Ritiene, tuttavia, utile fornire alla Fondazione le seguenti raccomandazioni:

1. di monitorare l'andamento dei saldi gestionali del Conto economico, con particolare riferimento a quello relativo alla gestione previdenziale ed alla connessa evoluzione dei rapporti iscritti/pensionati e contributi/prestazioni;
2. di tenere sotto stretta osservazione il trend dei risultati degli investimenti patrimoniali, valutando l'opportunità di un prossimo aggiornamento dell'Asset Allocation strategica da adottare in linea con criteri di riduzione al minimo dei rischi e di massima prudenza, tenuto conto dell'incertezza del quadro economico di riferimento;
3. di porre in essere ogni opportuna iniziativa ai fini di una quanto più possibile pronta riscossione dei crediti contributivi e di quelli verso locatari di immobili;
4. in linea generale, di limitare i costi di gestione all'ambito di quelli strettamente indispensabili al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali

Roma, 8 aprile 2021

Prof. Eugenio D'Amico (Presidente)

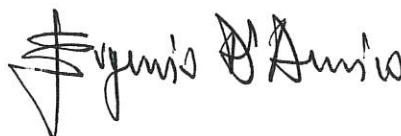
Dott. Gianfranco Tanzi (Sindaco)

Dott. Filippo Anelli (Sindaco)

Dott. Gian Paolo Marcone (Sindaco)

Dott. Malek Mediati (Sindaco)

IL COLLEGIO SINDACALE





## Fondazione E.N.P.A.M.

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come  
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10  
febbraio 1996.

**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 RomaTel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 324755504  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea Nazionale

Fondazione E.N.P.A.M.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**EY**

Building a better  
working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2021

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)

ENRAM  
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA